

NEGLI USA STRETTA FINANZIARIA SUI TERRORISTI: CONTI BLOCCATI, SANZIONI A CHI NON COLLABORA

Bin Laden: morte ai crociati

Un fax del miliardario saudita a una tv araba incita alla jihad. Mosca apre lo spazio aereo
Grande rimbalzo sui mercati, trascinati da Wall Street. Piazza Affari la migliore: + 7%

LA GUERRA ASIMMETRICA

SE BUSH SCOPRE PUTIN

Gianni Riotta

LE due settimane trascorse da martedì 11 settembre hanno per sempre mutato il nostro mondo. Gli Stati Uniti si sono scoperti vulnerabili in casa, dopo quasi due secoli. La guerra asimmetrica dei terroristi spera di trasformare vittorie tattiche, il crollo del World Trade Center e la strage al Pentagono, in strategie, costringendo l'Occidente a un nuovo corso. Tutti gli altri paesi, grandi e piccoli, vedono modificate le regole della comune vita sul pianeta.

Il presidente russo Vladimir Putin viola la vecchia norma della Guerra Fredda e non risponde all'albergo delle forze armate americane con analoghe misure russe. Chiama al telefono il presidente George W. Bush e offre collaborazione. Da quando soldati americani e sovietici s'erano abbracciati sul fiume Elba, nel 1945, mai Washington e Mosca erano state così vicine e con tali opportunità di collaborazione.

Alleanze tradizionali sono in difficoltà e avversari del recente passato cambiano pelle. In Israele, il premier Sharon si ostina nelle sue richieste quotidiane, perdendo di vista il quadro globale. In Arabia Saudita, paese da sempre amico degli Usa, il principe Abdullah si preoccupa della base fondamentalista, del network di Osama bin Laden e rifiuta davanti alle operazioni militari. Non concederà permessi ufficiali, rovesciando la tradizione di Re Fahd, ma si limiterà a «permettere» il blitz del generale Wald, dalla base di Prince Sultan. Altrettanto timido l'egiziano Mubarak.

Il Pakistan del dittatore Pervez Musharraf esce dal limbo dei paesi sotto sanzione per i programmi nucleari, riceve aiuti e, se impugnerà i servizi segreti contro il terrorismo contenendo i suoi estremisti islamici, acquisterà credito con Washington. La Cina, i cui esperti militari Qiuo Liang e Wang Xiangsui postulano «la guerra senza quartiere», è davanti a un dilemma: la minaccia islamica interna crea da anni problemi, ma vedere la bandiera a stelle e strisce in Asia Centrale, d'intesa con il Cremlino, allarma non poco.

Infine noi europei. La Nato ha promesso collaborazione, il premier inglese Blair mobilita le forze speciali, ma il presidente francese Chirac teme i cinque milioni di cittadini musulmani e le elezioni vicine. Ottimo il ministro tedesco Fischer. Ancora pervasa da «antiamericanismo» e incerta l'opinione pubblica.

Non ci appressiamo a combattere la «guerra delle civiltà». Vari regimi filo-occidentali sono totalitari. L'America sembra però comprendere che la «guerra asimmetrica» si vince colpendo i terroristi e non i civili, raccogliendo consenso tra la popolazione afgana con aiuti economici e offrendo al mondo arabo, finalmente, un dialogo vero. La pace non arriverà attraverso bombardamenti scritti e ipocrisie diplomatiche. Arriverà, dopo lunghe sofferenze e raid militari, se le democrazie saranno capaci di testimoniare i valori che le hanno fondate, giustizia, libertà, uguaglianza, fratellanza. Altrimenti - e non sottovalutate questa ipotesi - attraverseremo una lunga e cupa fase di barbarie. Oggi è a Washington il ministro degli Esteri Renato Ruggiero: l'auspicio è che comunichi al collega Colin Powell che anche gli italiani sono pronti ad assumersi la responsabilità di una democrazia radicata. gianni.riotta@lastampa.it

SE PUTIN SCOPRE BUSH

Giulietto Chiesa

VLADIMIR Putin ha cercato di entrare in Occidente dalla porta principale. Ma si è fermato sulla soglia. Sulla soglia di un Occidente diroccato e ferito, mai così debole negli ultimi cinquant'anni, mai così spaurito, colpito nelle sue certezze, incerto del proprio futuro.

La Russia, che si ritiene in credito, e che ha avuto poco di che gioire dalla globalizzazione americana, che è sull'orlo di quel terzo mondo nel quale sta per cadere ogni giorno, da quell'orgoglioso «secondo mondo» da cui minacciò a lungo il primo, non ha fatto il passo risolutivo che l'America le chiedeva.

Putin fa sapere di poter fornire un puntello morale, politico, diplomatico. Offre lo spazio russo, per ora, solo ai voli umanitari (mentre le repubbliche asiatiche alleate hanno messo a disposizione gli aeroporti), sulla base di una legittimazione fornita dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ma non può ancora spingersi sul terreno militare.

Sarebbe stato un regalo prezioso, con l'Afghanistan a poche centinaia di chilometri dai suoi confini.

mi, un regalo così indispensabile come l'appoggio militare. Ma intanto, come dimostra anche il colloquio tra il leader russo e Condoleezza Rice, la trattativa continua.

Non sappiamo cosa si sono detti, nell'ora di telefono, sabato scorso, Putin e Bush, ma sappiamo che c'è stato tra loro solo un accordo parziale, non uno scambio storico. L'America ora sa - anche se non è detto che vi rinuncerà - che non potrà avere dalla Russia ciò che la Russia non può darle.

Vladimir Putin è stato colto di sorpresa dall'11 settembre non meno di Bush. Ma ha capito in fretta che gli si offriva un'occasione cruciale per aradicare definitivamente la guerra fredda dalle menti americane (e russe), e per saldare i conti con i suoi separatismi, islamici e non.

Ma non può passare sopra ai sentimenti rancorosi dei suoi generali. Darà la sua intelligenza, quella che ha; metterà a disposizione, in qualche modo, il suo spazio aereo e quello della Confederazione di Stati Indipendenti. Ma non arriverà a concedere basi e a terra. Non potrà infine - perché gli costerebbe troppo, sul piano interno, ma non solo - mettersi in generale ma verso parti cospicue di opinione pubblica - impegnare i suoi soldati.

Ma l'Alleanza del Nord spianerà il terreno agli americani sarà merito tutto russo. La Russia ha già pagato in Afghanistan, ora tocca a coloro che la sconfissero riconquistare ciò che avevano preso e che perdettero per loro colpa. Restano due problemi, che sicuramente Bush e Putin non hanno definito: quale sarà il governo di Kabul una volta debellati i talebani. E fin dove Mosca è disposta a seguire Washington dopo che la casella di Kabul sarà stata occupata da un nuovo pedone.



Al confine, aspettando l'attacco

Il confine tra il Pakistan e l'Afghanistan è ormai una linea virtuale: da giorni uomini e ragazzi, sotto gli occhi delle guardie di frontiera, lo attraversano verso Kabul per combattere contro gli Occidentali. Intanto, i rappresentanti diplomatici pakistani hanno lasciato la capitale afgana: «Abbiamo deciso di ritirare tutto il personale della nostra ambasciata per ragioni di sicurezza e in attesa che la situazione si chiarisca», spiega il governo di Islamabad. Una frase vaga, che nasconde la volontà di isolare il regime in attesa di un attacco che i più vedono come inevitabile. Nei campi profughi della zona di frontiera, le condizioni di vita si fanno ogni giorno più difficili. Nella foto, una donna afgana sfama suo figlio nei sobborghi di Peshawar, a pochi chilometri dal confine.

Candido e Cervati A PAGINA 3

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO SCAIOLA SORPRENDE I CARABINIERI: «STIAMO ANCORA INDAGANDO»

Cinque afgani fermati a Roma

Con una mappa, vicino all'ambasciata americana in Vaticano



International Training Centre of the ILO University of Turin

INVITO A SOTTOPORRE CANDIDATURE PER IL "MASTER'S DEGREE (UNDER ACCREDITATION) IN MANAGEMENT OF DEVELOPMENT"

TURIN, 15 NOVEMBRE 2001 - 24 MAGGIO 2002

A course in English designed to advance the competencies of development workers and university graduates in the effective management of development projects and programmes from an interdisciplinary perspective.

Tuition fee: 4,500 EURO. Limited scholarships available.

APPLICATIONS MUST BE SENT BY 15 OCTOBER 2001 TO:

Management of Development Programme:
Viale Maestri del Lavoro, 10 - 10127 Turin (Italy)
Fax: +39 011 6936351 • E-mail: proc-mandev@itcilo.it
Website: <http://www.itcilo.it>

I SERVIZI

RUGGIERO IN «MISSIONE» DA POWELL

Il ministro a Washington e poi a New York per convincere gli alleati che non siamo neutrali
Aldo Casullo e Augusto Minzolini A PAGINA 12

LA CASA BIANCA: «LI RIDURREMO ALLA FAME»

Identificati ventisette «nemici dichiarati»
Prosciugato il «fiume d'oro» di Osama
Mario Calabresi e Paolo Passarini A PAGINA 2

LA «VIRATA» D'OLTRETEVERE

Giovanni Paolo II: «Il terrorismo profana Dio»
Il portavoce del Papa: l'uso della forza è legittimo
Giacomo Galeazzi e Marco Tosatti A PAGINA 9

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Le notizie smarrite

BASTA con questa angoscia di guerra, psicosi delle armi chimiche e paura che ci avveleniamo il cappuccino. Oggi voglio distrarmi con la vita vera, quei fatti di mai tv e giornali si occuperebbero se non ci fosse Bin Laden. Dunque, vediamo i titoli. Per superare il disagio delle banconote in euro, il ministro Maroni propone di fornire ai poveri una carta di credito. Forse l'Ulivo ha trovato il candidato sindaco di Palermo: l'attore Pino Caruso. Notte di bacetti leso al Grande Fratello. Il ministro Gasparri minaccia di indagare sulla liquidazione di Fabio Fazio. Una ricerca segnala che per andar bene a scuola bisogna avere fiducia in se stessi (chi l'avrebbe detto, eh?). Tot-

ti: «Il vento del Nord io non lo sento, per questo non mi copro». Un sondaggio rivela che sul lavoro i Dini platonici creano meno complicazioni delle storie vere (chi l'avrebbe detto, eh?). Landolfi di An: «Zaccaria si deve dimettere». Aparto a Napoli il primo negozio di accessori e pezzi di ricambio per drogati, si chiama Fumerò. Giulietti del Ds: «Altro che Zaccaria, si deve dimettere Berlusconi». Nelle sfilate di Parigi fanno tendenza gli inetti, opri ricamate sulle scarpe e pipistrelli sulle borsette da sera. Sabrina di Bari è la prima Miss Trans italiana. Laura Biagiotti: «Nella moda è cominciata l'età del bronzo».

Dopo un attento esame della situazione, ho riacceso di corsa la Cnn.

COSÌ PARLO' OSAMA

Filippo Ceccarelli

ELEMENTARE, solenne, messianico, ripetitivo e arcaico. Quindi mediativo, e cioè consapevolmente, e forse addirittura scientificamente, adeguato al nostro tempo.

O almeno: così risulta il linguaggio di Osama bin Laden nel suo comunicato inviato ieri via fax alla rete televisiva Al Jazeera, in Qatar.

Basta l'antica intestazione, in fondo, «In nome di Allah, il più clemente, il più misericordioso», a far capire «ma quale calibrata precisione questo capo politico, militare e religioso che si firma «il vostro fratello nell'Islam», ma conosce l'Occidente e le sue fascinazioni, intende costruire la propria immagine e trasmettere il proprio messaggio secondo moduli destinati a fare colpo: «Dio» (con migliaia di morti), «pace», «fratelli», «crociati» (Bush per primo ha usato questo termine), «martiri», «profeti», «califfa», il «principe guerriero» Omar e via dicendo.

Per certi versi - si pensi innanzitutto al modo un po' misterioso in cui le sue parole giungono al mondo e alla sorpresa che, non convenientemente, è destinato a generare - si direbbe che Osama bin Laden rientra a pieno titolo nella classe, oggi assai diffusa, degli uomini di comunicazione. Egli non solo ha individuato a priori i diversi e molteplici destinatari (o target) del suo dire, ma ne conosce già le reazioni, e su questa base seleziona le formule, calibra i toni, lancia evocazioni e valuta gli effetti.

Così, ciò che per gli occidentali suona suggestivamente primordiale, anzi medioevale con quell'insistere sulle crociate e su Bush crociato, a orecchie musulmane risulta vero, semplice, limpido. Osama bin Laden incarna la Tradizione guerriera dell'Islam, contro le sofisticazioni degli infedeli.

Tra una minaccia e un'esortazione, una promessa e un'invocazione, non potevano mancare i bambini e la carità. Tutto il mondo infatti è diverso, ma gli uomini sono uguali, specie quando c'è da combinare guai.

Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entra nel Punto Forus

800-929291

Forus

www.forusfin.it

10925

9771122176003

LA VIGILIA DELL'ATTACCO

SALE LA TENSIONE A ISLAMABAD, LA RIVELAZIONE DEL PRESIDENTE EGIZIANO, I TIMORI DI TEHERAN.



MINACCE AI CRISTIANI

«Se l'America attacca l'Afghanistan, noi vi uccideremo». Così racconta di essere stato minacciato da un afgano un giovane pakistano poi costretto ad allontanare la sua famiglia dal villaggio di Nawan Kili, dove vivono circa 500 famiglie cristiane. La comunità cristiana ora ha paura delle reazioni dei militanti musulmani che considerano il cristianesimo una specie di «magia nera». I problemi più gravi si riscontrano a Quetta (foto), dove vivono insieme a 25.000 cristiani moltissimi musulmani e afgani.



MUBARAK: VOLEVANO UCCIDERE BUSH AL G8 DI GENOVA

Bin Laden voleva fare assassinare Bush e altri capi di Stato durante il summit del G8 a Genova (nella foto, i partecipanti al vertice). Lo ha rivelato in un'intervista il presidente egiziano Hosni Mubarak, precisando che fu attraverso un comunicato scritto dallo stesso Bin Laden che già il 13 giugno scorso si venne a sapere dei suoi propositi.



L'ALLARME DI KHATAMI

Come il suo grande rivale, l'ultra-conservatore ayatollah Ali Khamenei, anche il moderato presidente iraniano Mohammad Khatami (foto) ha messo in guardia contro il rischio di una «catastrofe» se gli Usa sferrassero unilateralmente la rappresaglia. La tensione in Iran, ieri, era già alta: la polizia è intervenuta per disperdere una manifestazione di ultraconservatori davanti all'ambasciata britannica contro l'arrivo del ministro degli Esteri inglese Jack Straw.

Bin Laden: l'Islam in guerra contro la Croce di Bush

Un proclama via fax alla tv del Qatar «Al Jazira». Il Mullah Omar avverte: la morte mia e di Osama non basterà all'America per risolvere la sua crisi. Kabul annuncia: mobilitati 300 mila uomini

Mimmo Cándito

Inviato alla FRONTIERA AFGHANA

Noi la chiamiamo guerra, quella che gli aerei di Bush con i motori ormai caldi stanno per scatenare su queste terre disgraziate, ma ieri Osama bin Laden, lanciando il suo ultimo proclama, l'ha trasformata in una vendetta della Storia, la crociata dell'Islam contro i crociati di Cristo. E per lanciare questo suo appello di morte ha usato il fax. Ancora una volta, in questo tempo di tante angosce per il mondo intero, a un passo soltanto dallo scatenamento della tempesta di fuoco, modernità e messianismo, tecnologie e furori ideologici, si fondono in un intreccio misterioso che sembra precipitare in un vuoto diacronico lo scontro di culture - forse anche di civiltà - che la nuova guerra sta preparando.

E all'appello di Bin Laden, orgoglioso e disperato, il popolo dell'Islam è parso voler rispondere subito, con quel grido furente di «Allah u Akbar» che ieri mattina, nel freddo gelato dell'alba, ruggiva come un tuono sui pick-up che, rapidi, piombavano verso il noi, qui sulla frontiera, e poi filavano via nell'orizzonte perdersi dentro il deserto del Baluchistan. Il grido veniva battuto ritmicamente sulle lamiere dei pick-up da mille mani rabbiose, e i fuoristrada si allontanavano verso l'Afghanistan portando sui loro cassoni affollati di fiere facce barbute i nuovi volontari che, dal Pakistan, andavano ad arruolarsi nelle milizie talebane. La guerra dell'11 settembre va aprendo una linea di frattura nella quale rischia di perdersi la pace del mondo.

Osama, nel suo fax autografo inviato alla più spregiudicata e modernista delle tv arabe, la Jazira del Qatar, chiama la guerra santa contro la campagna dei nuovi ebrei e dei crociati americani, di cui Bush è il più grande sotto la bandiera della croce. E poi, più direttamente, rivolge il suo appello ai pakistani, esortandoli a combattere «contro ogni attacco all'Afghanistan». L'appello è il grido d'un uomo di guerra giunto alla sua ultima battaglia, un uomo ancora forte nel suo orgoglio mistico e però già con l'odore della morte addosso. Ma son tre o quattro settimane, ormai, che qui, sulla frontiera, la cavalcata ruggente dei nuovi crociati di Allah taglia la linea vaga del confine e si muove verso Nord. Uomini e ragazzi, sono tutti senz'armi: «ma di là ne troveranno quante ne vogliono», dice allargando la mano verso l'orizzonte il poliziotto che li vede passare indifferente, quando abbandonano la pista sterrata e si aprono a ventaglio per non doversi fermare a questo posto di blocco.

Tra Pakistan e Afghanistan la Storia - e le ragioni della

politica - hanno fatto della frontiera un segno netto soltanto sulle mappe dell'atlante, ma poi nella realtà quella linea è un tracciato virtuale perché le tribù che abitano queste terre, soprattutto i Pashtun, ignorano le forme burocratiche delle nazionalità e passano da una parte all'altra senza nemmeno dover mai mostrare un documento. La loro barba fiera è la sola carta d'identità che li autorizzi al viaggio.

Ma questo, ora, è un viaggio diverso, un'avventura di guerra dove le bandiere sono la fede cieca in un dio imbattibile e la ribellione a quella che viene vissuta come un'altra (un'ultima) ingiustizia contro il popolo dei credenti. E la rabbiosa cavalcata di fuoco che passa qui a Sud è soltanto la più veloce - anche quella scenograficamente più affascinante, una sorta d'assalto alla Lawrence d'Ara-

chiuso nel suo rifugio di Kandahar - che ieri ha voluto minacciare gli Stati Uniti «una volta, prima dell'attacco, annunciamoli che, se non cambieranno la loro politica sulla Palestina, la guerra continuerà inutile e sanguinosa», e finirà per «bruciare loro e i loro alleati».

Anche le parole di Omar sono accompagnate dall'ombra incombente della tragedia, portando nello stesso grido della condanna politica e religiosa la consapevolezza di una morte ormai vicina. Una morte che mette assieme la sorte di due uomini cui per qualche tempo la Storia ha assegnato un ruolo che - nella rapida ascesa del potere, prima, e ora nello yubir di una fine predestinata - va portando allo scontro di moudi che l'evoluzione delle società ha fatto adesso avversari, se non nemici. «La morte mia e di Osama bin Laden», predica in ultimo l'invettiva di Omar - non basterà agli Stati Uniti per risolvere la loro crisi».

Questo scenario angoscioso, irrimediabilmente funereo, fa tornare in campo il terrore atomico, e forse anche la nuvola di morte della guerra chimica e batteriologica, che hanno accompagnato la preparazione di quest'attacco dal giorno stesso dell'attentato alle Twin Towers. E nulla, fin quando la crisi non avrà trovato un nuovo punto di equilibrio (parlare di pace, quando c'è di mezzo l'Afghanistan, non ha senso), riuscirà a liberare il mondo dalla paura di una trasformazione finale, conclusiva, di questa lotta dove giustizia e vendetta, fede e ragione, s'intrecciano in un abbraccio che i tempi sembravano aver reso inattuale alla cultura laica del nuovo millennio.

Sul terreno, comunque, la guerra convenzionale continua a far il suo percorso di morte, portando sempre più a Sud la linea d'avanzata dei nuovi alleati degli Stati Uniti, l'Alleanza del Nord: conquistate altre due piccole città, gli avversari dei talebani sono ormai a pochi chilometri da Mazar-i-Sherif, che è anche un importante nodo strategico, ma ha soprattutto un forte valore psicologico perché segna simbolicamente la nuova egemonia del conflitto. I talebani lasciano immaginare di voler riposizionare su un nuovo segmento difensivo la loro linea di fuoco, ma in realtà appaiono in evidente difficoltà dal punto di vista strategico e operativo: e l'appello alla mobilitazione che hanno lanciato da Kabul - chiamando perfino i riservisti, «trecentomila uomini» dice il bollettino ufficiale ma è una balla - tradisce la profondità della crisi. Credere però che la guerra (che poi non è nemmeno cominciata davvero) sia già alla fine è un'illusione amara. L'Afghanistan, dicevano i missionari che arrivavano fin qui, è la terra dei demoni.



Afghani lanciano pietre contro ciò che resta della sede dell'ambasciata americana a Kabul

ISLAMABAD RICHIAMA TUTTI I DIPLOMATICI: UNA ROTTURA DI FATTO DELLE RELAZIONI

In Afghanistan resta vuota anche l'ambasciata pakistana

reportage

Giovanni Ceruti

Inviato a ISLAMABAD

ARIF Ayub, l'ambasciatore a Kabul, l'unico rimasto nella dirocata capitale dei talebani, era rientrato a Islamabad la sera del 15 settembre. Motivazione ufficiale, «consultazioni urgenti». Quando torna? Al più presto, aveva risposto con diplomazia vaghezza Riaz Mohammad Khan, il portavoce del ministero degli Esteri. E invece, da quella sera, partito l'ambasciatore, tutta la delegazione pakistana aveva cominciato a preparare il bagaglio e a rientrare. Erano rimasti solo in tre. E ieri, più nessuno. Alle quattro del pomeriggio, alla conferenza stampa del capo Mullah Omar, ecco scivolare l'annuncio: «Abbiamo deciso di ritirare tutto il personale della nostra ambasciata a Kabul. Per ragioni di sicurezza e in attesa che la situazione si chiarisca». Anche quest'ultima frase, nella sua vaghezza, sembra tanto una diplomatica bugia.

Isolare Kabul. Abbandonare al loro destino Osama bin Laden, il Mullah Omar, i talebani e un passato troppo recente che è la storia di sette anni di amicizie, aiuti, affari, malaffari e complicità. Signor Mohammad Khan, il ritiro del personale dell'ambasciata a Kabul sarà seguito dall'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche, anche il Pakistan - gli Emirati Arabi Uniti? Il portavoce potrebbe rispondere di no, ma preferisce tacere. Potrebbe chiarire le ragioni di sicurezza, perché proprio ora e non un giorno, due giorni prima. Concede appena un tradizionale «no comment» a così. Risultato: nonostante gli appelli dei partiti islamici, nonostante le preghiere degli ulama pakistani, il presidente generale Pervez Mu-

sharraf si prepara a un altro strappo, a un altro rischio che avrà certo calcolato. Via Kabul, chiudere l'ambasciata.

Sempre più lontano dai talebani e sempre più vicino ai nuovi, ritrovati e generosi amici americani. Il miglior alleato degli Usa, in questo momento, è il Pakistan che ha la bomba atomica e fino a sabato sera si trovava sotto sanzioni severe. Svanite. Il sì del generale alla «disponibilità di spazio aereo, intelligence e logistica, nel caso di una operazione militare promossa dalle Nazioni Unite» si sta rivelando un affare da milioni di dollari. E vale le tensioni con i partiti islamici e gli ulama. Ogni giorno un incendio. Ieri, prima notizia del telegiornale pakistano, la firma di un accordo tra Wadhvi Chamber, ambasciatore Usa, e Nawid Ahsan, ministro degli Affari Economici di Islamabad. Il Pakistan ha, e a questo punto forse aveva, un debito di 375,4 milioni di dollari con gli Stati Uniti. Il resto dell'accordo, con un eufemismo, prevede che quel debito ora venga riveduto.

Anche la possibile rottura delle relazioni diplomatiche con Kabul può avere il suo prezzo. «Non chiudere l'ambasciata», aveva invocato ancora ieri Sami Ul Haq, il capo spirituale dell'Haqqania, la scuola coranica dei più accesi talebani, «per l'Afghanistan è l'unica finestra del mondo». Dire no a Sami Ul Haq, non ascoltare le sue suppli-

che, vorrebbe dire imitare la già suscettibile area del fondamentalismo pakistano, sempre pronta ad annunciare rivolte di piazza.

«Da questa crisi ne possiamo uscire solo in due modi, o molto bene o molto male», il Generale-Presidente, quando ha parlato ai 140 milioni di pakistani in diretta tv, aveva lanciato il suo slogan: «Prima di tutto il Pakistan». E' passata quasi una settimana e il Pakistan, e almeno le sue casse, non è molto meglio. Le piazze, quella di Karachi in tutte, restano un'incognita. Le manovre di Falezzo o le congiure da Stato Maggiore forse meno. Musharraf lo sa, tra i suoi predecessori c'è chi è finito impiccato come Ali Bhutto o espulso per aria come Zia Ul Haq. Chi lo ha incontrato in questi giorni lo racconta deciso: «State bene attenti ai meccanismi che state attivando perché se vi sfuggono io sono pronto ad intervenire. Sto difendendo la nostra patria, devo pensare al bene del Pakistan», ha quasi minacciato gli ulama, i capi religiosi.

Perse la televisione la sera di giovedì, dopo le manifestazioni convocate per appoggiare la linea del Presidente, la «giornata di solidarietà con il Pakistan», è tornata a parlarne ai pakistani cosa è accaduto o cosa sta per accadere. Da domenica notte è a Islamabad una delegazione militare americana guidata da Kevin Chilton, il comandante della zona Sud-Asta,

direttore delle «operazioni strategiche». Sono incontri di «intelligence», scambio di informazioni, è la definizione del portavoce del ministero degli Esteri. Il Presidente è anche capo delle Forze Armate, a lui spettano tutte le decisioni operative. Ha chiesto e ottenuto pieni poteri, come tutti i generali. Nel suo governo, o nel paese, non si segnalano dissensi. Generale e politico, questa mattina incontra la delegazione dell'Unione Europea guidata da Xavier Solana.

Ora che le relazioni diplomatiche con Kabul sembrano sulla via della rottura, anche a Islamabad cominciano le domande sul dopo talebani. Fino a ieri le regole di buon vicinato e la diplomazia hanno impedito qualsiasi commento sul futuro. L'unica ipotesi resta quella che porta a Roma, dall'anziano re in esilio Zahir Shah, 88 anni. Più che un ritorno della monarchia l'ipotesi è legata alla convocazione della «Loya Jirga», l'assemblea dei saggi, dei capi tribù, dei religiosi e dei politici. Per tradizione è indispensabile che la «Jirga» venga convocata da una figura rappresentativa, e re Zahir lo sarebbe. Dal Nord dell'Afghanistan, dove l'«Alleanza» guida la resistenza ai talebani, è in partenza il ministro degli Esteri, anche lui diretto a Roma, da re Zahir: «Per cacciare i talebani abbiamo bisogno della sua disponibilità».

Chiusa l'ambasciata pakistana a Kabul, le notizie dall'Afghanistan si fanno più confuse, il canale non è più diretto. L'ultima comunicazione al governo dei talebani è quella sulla frontiera di Chaman, tra la città afgana di Kandahar e quella pakistana di Quetta. Lì, secondo l'Alto Commissariato per i Rifugiati dell'Onu, nell'ultima settimana si sono ammassati ventimila disperati che tentano di passare il confine. Il presidente Musharraf ha deciso che da questa mattina la frontiera di Chaman riapre. Se non per il passaggio di tutti i profughi - e se poi ci fossero talebani che s'infiltrano? - almeno per donne e bambini. L'Alto Commissariato ha già mandato tende da campo, acqua e viveri. E questa di Musharraf è un'altra concessione. Perché il povero Pakistan ha già 11 milioni di persone da sfamare. «Prima il Pakistan». I profughi afgani dopo.



La firma di Osama bin Laden

bia - che tagli la frontiera, divorando la piatta uniformità di questo deserto; però l'invasione dei nuovi crociati passa ormai attraverso ogni possibile varco della lunga linea di confine tra Pakistan e Afghanistan, fin nelle montagne che ancorano sugli alti passi della cordigliera il nuovo corso della storia di questi popoli.

E' un corso che sta per subire lo strappo tragico che sempre le guerre impongono con la violenza cruda dei loro arsenali; ma uno strappo questa volta ancor più tempestoso, e carico d'incognite, perché quello che si sta preparando in queste terre avrà contraccolpi destabilizzanti sugli equilibri di tutta l'Asia, e anche oltre. Lo immagina in questa dimensione apocalittica, universale, anche l'emiro Omar - il principe dei credenti

Il Presidente ordina di aprire la frontiera di Chaman per fare entrare parte dei profughi donne e bambini

Una delegazione della «Alleanza del Nord» in partenza per Roma dove incontrerà re Zahir

L'ASSE CASA BIANCA-CREMLINO L'ULTIMO COLPO DI PICCONE ALLA GUERRA FREDDA

Il regalo di Mosca a Bush: le basi dell'Asia Centrale

Grazie alla mediazione di Putin Uzbekistan, Tagikistan, Turkmenistan e Kirghizistan diventeranno trampolini per l'attacco. Il Kazakhstan assumerà il ruolo che fu dell'Arabia Saudita durante la Guerra del Golfo

scenari
Maurizio Molinari

inviato a WASHINGTON

FRA Russia e Stati Uniti c'è una vasta intesa sulla lotta al terrorismo: con queste parole il presidente americano, George Bush, ha svelato nel Giardino delle Rose della Casa Bianca il patto politico suggellato con il collega russo Vladimir Putin che, nell'imminenza dell'attacco, si profila come un asse portante della coalizione contro il terrorismo perché è grazie a questa intesa che gli Stati Uniti hanno trovato in Asia Centrale le basi da cui lanciare l'offensiva in Afghanistan.

Il patto politico. Ad intuire che l'attacco a New York e Washington offriva la possibilità di un salto di qualità nei rapporti russo-americani è stato Vladimir Putin che fu il primo a telefonare a Bush quando l'11 settembre nel timore di un obiettivo dei terroristi volava sui cieli nazionali a bordo dell'Air Force One. E' stato Bush a svelare ieri quella prima telefonata mentre ero sul 'aereo per testimoniare che sin dall'inizio Mosca è stata a fianco dell'America. Non fu un caso che durante il discorso sulla guerra al terrorismo a Washington, Bush paragonò il terrorismo a «nazismo, fascismo e totalitarismo» ma non al comunismo. Si trattò di un gesto d'attenzione per la Russia ed i Paesi ex-sovietici ma anche per la Cina che sta dando i suoi frutti. Negli ultimi dieci giorni i due leader si sono parlati al telefono in altre tre occasioni, consultandosi su ogni aspetto della crisi. L'ultima volta, domenica, il colloquio è durato quasi un'ora. A seguito della inattesa resistenza saudita ad offrire il centro di comando e controllo è la grande base aerea di Al-Kharj in Arabia Saudita doveva ridisegnare lo scenario strategico della guerra e Mosca gli è andata incontro aprendo i cieli nazionali a «voli umanitari» - ovvero ai rifornimenti - e spingendo le repubbliche dell'Asia Centrale a mettere a disposizione le basi militari. «Putin condiziona con l'America la visione del XXI secolo - ha detto Bush descrivendo il quadro politico dell'intesa con Mosca - abbiamo un dialogo molto costruttivo, siamo entrambi minacciati dal terrorismo e possiamo cooperare su un fronte assai vasto nella campagna in atto contro chi odia la libertà». Nel primo summit con Putin, a Lubiana in luglio, Bush definì a sorpresa la Russia un «alleato»: adesso lo sta diventando davvero, prospettando scenari politici rivoluzionari una volta che la guerra al terrorismo sarà vinta.

Le basi in Asia Centrale. L'accordo Bush-Putin ha avuto immediate conseguenze strategiche con la concessione delle basi da parte delle repubbliche dell'Asia Centrale. Washington ha così spostato centinaia di aerei dall'Arabia Saudita alle basi Nato in Turchia, come quella di Incirlik, e da lì, passando sopra la Georgia ed il Mar Caspio, già iniziati ad arrivare a Tuzel in Uzbekistan - C-130 da trasporto con personale e strutture di intelligence - e in Tagikistan - forze speciali - mezzi veloci - segnando l'inizio di un imponente ponte aereo che da ieri può contare anche su basi, infrastrutture e aeroporti del Turkmenistan e soprattutto del Kazakhstan, gigante regionale grande quasi quattro volte il Texas. E' stato Putin a convincere personalmente con i leader delle repubbliche asiatiche dell'ex Urss: Uzbekistan, Turkmenistan, Tagikistan (tutti confinanti con l'Afghanistan), Kazakhstan e Kirghizistan (lontani solo poche centinaia di chilometri). Il Kazakhstan, appena visitato dal Papa, si accinge a recitare il ruolo di Stato-trampolino per l'attacco che ebbe l'Arabia Saudita durante la Guerra del Golfo del 1991 e l'Italia per le operazioni in Kosovo nel 1999. «Sosterremo la lotta al terrorismo con ogni mezzo a nostra disposizione - ha detto il presidente kazako Nursultan Nazarbayev - abbiamo sempre denunciato i per-

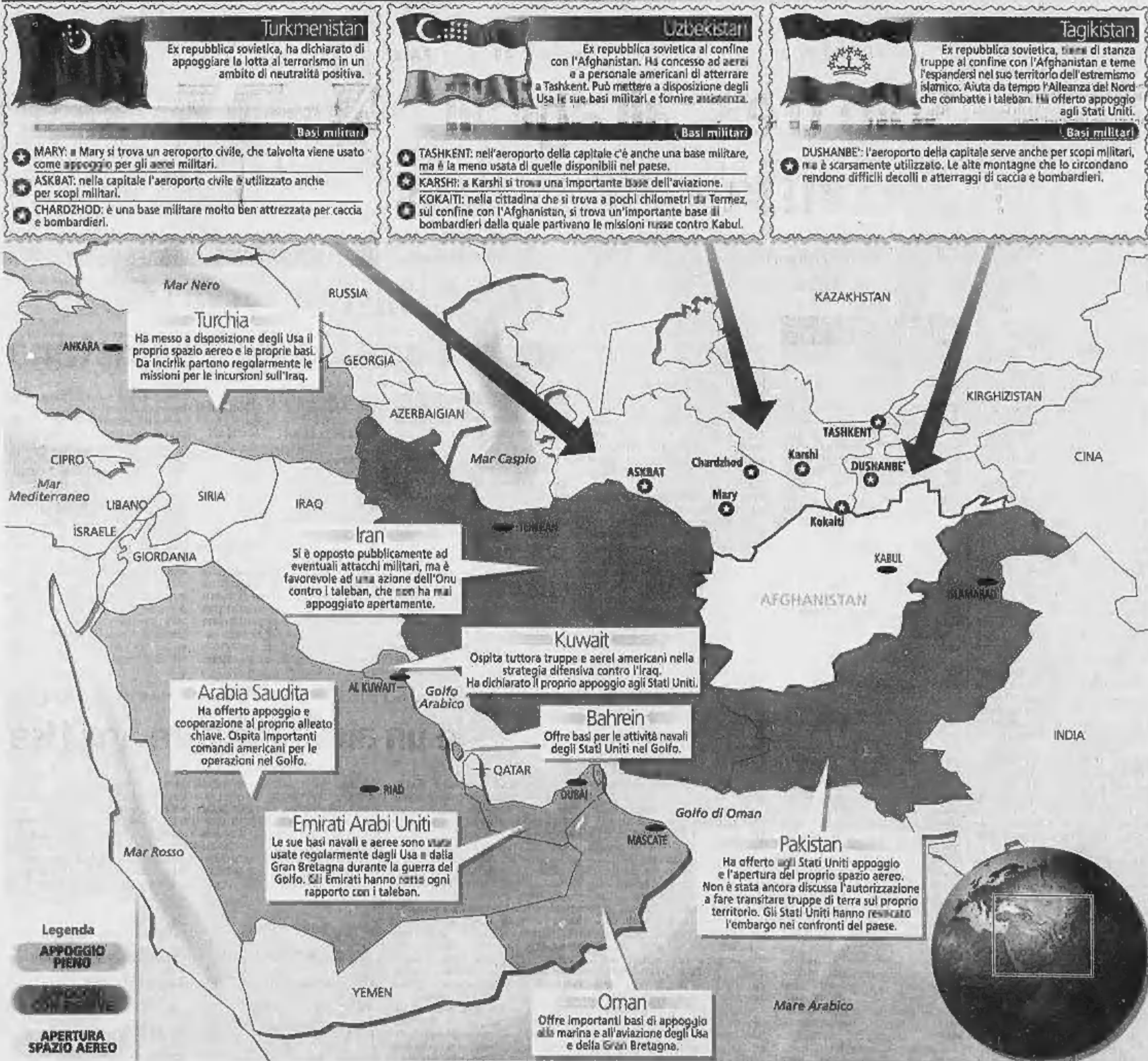
coli del terrorismo e sarebbe disonesto ora tirarsi indietro». Sempre all'intesa Usa-Russia si deve la decisione dell'Ucraina di aprire i corridoi aerei consentendo ai velivoli Usa in Europa una rotta più breve dall'Atlantico, via Turchia, all'Asia Centrale. Kyrgyzstan e Tagikistan da parte loro temono l'afflusso di migliaia di profughi afgani ed hanno chiesto a Washington - sempre attraverso Mosca - ingenti aiuti economici. **Gli 007 russi in campo.** Putin non vuole far tornare neanche un soldato russo in Afghanistan - da dove l'Armata rossa venne cacciata nel 1989 dopo dieci anni di guerra - ma non pone limiti all'aiuto logistico, strategico e di intelligence alla coalizione. Il sostegno militare russo al mujaheddin afgani del governo in esilio di Rabbani aumenterà. I 25 mila soldati di Mosca presenti in Tagikistan con funzioni di lotta al narcotraffico avranno d'ora in poi il compito di proteggere le retrovie della coalizione. Il contributo

di intelligence è quello più cruciale che il premier russo può dare perché i suoi 007 conoscono il terreno ed hanno informazioni e contatti. Gli 007 russi sono già entrati in azione guidando le truppe speciali Usa e britanniche nelle prime infiltrazioni dentro i confini afgani. **Il terrorismo in Uzbekistan.** Il punto debole del dispiegamento militare in Asia Centrale è in Uzbekistan dove, nella Valle di Fergana, è attivo il Movimento islamico uzbeko, protagonista di spettacolari blitz dal 1999 e intenzionato a creare uno Stato fondamentalista musulmano ai confini con il Tagikistan. Non è un caso che il presidente Bush nel discorso al Congresso lo definì - assieme alla Jihad islamica egiziana - «direttamente collegato» all'organizzazione «Al-Qaeda» guidata da Osama bin Laden. Il timore dell'intelligence russa ed americana è che gli islamici uzbeki tentino azioni kamikaze nelle retrovie della coalizione.



Soldati russi con il volto coperto su un carro armato pattugliano il confine rovente fra il Tagikistan e l'Afghanistan

L'ACERCHIAMENTO DELL'AFGHANISTAN



DOPO GLI ATTENTATI DI NEW YORK

LA TRAGEDIA IN CASA DELL'EX NEMICO IRROMPE NELLA VITA DELL'EX UNIONE SOVIETICA

UN SOSPETTO CECENO

È stato fermato ad Argun, in Cecenia, un uomo che aveva con sé i piani degli attentati alle Torri Gemelle di New York. L'hanno reso noto fonti del Servizio di sicurezza federale russo in Cecenia. Sul retro dei documenti trovati addosso al ceceno, bloccato nel corso di un'operazione speciale condotta da funzionari dei servizi segreti e dalla polizia locale, c'era scritta la parola «jihad», la guerra santa degli estremisti islamici. All'uomo sono stati sequestrati anche dieci sacchi a pelo e dieci tende dell'esercito



SVASTICHE SULLA SINAGOGA

Vandali hanno imbrattato i muri della sinagoga più importante di Mosca con svastiche naziste e scritte antisemite. L'ha reso noto il rabbino capo della comunità ebraica di Mosca, Adolf Shayeich, che ha scoperto domenica prima della funzione religiosa. «È il primo episodio di questo tipo da cinque o sei anni - ha detto il rabbino - il lavoro dei nostri sorveglianti è sempre stato ottimo, ma domenica erano all'interno della sinagoga e sono stati sorpresi dai vandali che hanno agito al mattino presto». Da quando il regime comunista è crollato, gli ebrei di Russia hanno conosciuto un periodo di rinnovata ricchezza e tranquillità. La religione ebraica è considerata insieme con quella ortodossa e quella islamica una delle tre religioni tradizionali del paese

Putin apre lo spazio aereo all'America

«Per i voli umanitari». Ma la Russia non fornirà truppe

Anna Zafesova
MOSCA

«La posizione della Russia si presenta chiara, sappiamo cosa fare». Guardando freddo e minaccioso i russi dal teleschermo, Vladimir Putin a tarda sera ha dettato al paese e al mondo il suo programma in cinque punti per sconfiggere il terrorismo. Un messaggio che chiude giorni di interrogativi e ipotesi sull'alleanza tra gli ex nemici Russia e Usa e apre una nuova fase della complicatissima partita che il capo del Cremlino sta giocando, e che ha come posta una posizione rafforzata della sua Russia sulle scene internazionali. Nello stesso discorso Putin ha dato 72 ore di tempo ai ribelli indipendentisti ceceni per iniziare colloqui con l'obiettivo di giungere ad un disarmo completo delle formazioni armate. Senza tuttavia precisare cosa accadrà se tale ultimatum non sarà rispettato.

Dopo due settimane di intensi contatti diplomatici, tra contraddizioni, oscillazioni, negoziati segreti e pubbliche smentite, dunque il Cremlino spiega finalmente i termini della «totale solidarietà» con gli Usa che Putin ha promesso nelle prime ore dopo la strage di Manhattan. Subito l'ex Kgb aveva aperto i suoi dossier agli americani, e ieri il presidente russo ha assicurato che i servizi segreti continueranno a informare gli ex nemici sugli spostamenti e i piani dei terroristi.

Per la prima volta dalla Seconda guerra mondiale Mosca apre anche il suo spazio aereo agli Usa, per usi con carico umanitario, ha precisato Putin. Una posizione che Mosca ha concordato con gli alleati dell'Asia Centrale, che però, a sentire Putin, non escludono anche la possibilità di concedere agli americani i loro aeroporti, senza che la Russia si opponga. Una decisione che senza l'autorizzazione del Cremlino non sarebbe possibile.

Nessun coinvolgimento diretto delle forze armate russe nel conflitto invece: il padrone del Cremlino apre la porta solo a una partecipazione a eventuali operazioni di salvataggio. Rifiutando di rientrare nelle montagne dell'Afghanistan, appena 12 anni dopo l'umiliante ritirata dell'ex Armata Rossa, Mosca però è disposta a finanziare e armare l'Alleanza del Nord. Putin ha promesso ieri di aumentare gli aiuti al governo in esilio dei presidente Rabbani.

Un programma che offre «un sostegno su fronte ampio» che lo stesso Putin aveva promesso tre giorni fa, e molto di più di quanto avrebbe voluto la maggioranza dell'establishment russo e dell'opinione pubblica. Che farà fatica a digerire anche i «voli umanitari» dell'Aviazione Usa sul territorio russo. Ma Putin fa capire che quello scandito ieri sera a reti unificate non è il suo verdetto definitivo: «Sono possibili forme di cooperazione più profonde», ha detto, aggiungendo che «significativamente questa «dipendenza» direttamente dal livello e dalla qualità dell'intesa che raggiungeremo con gli altri Paesi».

Un messaggio diretto oltre oceano, dopo un fine settimana in cui il presidente russo, chiuso nella sua dacia di Sochi, ha tessuto i numerosi fili del suo progetto, telefonando a Washington e a Teheran, ai capi di Stato europei e dell'Asia Centrale, convincendo, minacciando, facendo pressione, cercando di districarsi fra l'attrazione per un'alleanza con l'Occidente e l'ostilità dei suoi

generali.

Sotto le palme della dacia presidenziale «Bocharov ruco» sono stati convocati i dodici uomini più potenti della Russia: tutto il vertice militare e dei servizi segreti, per la prima volta riuniti sotto lo stesso tetto. Sul tavolo del Presidente sta dispiogata una mappa dell'Afghanistan, con le frecce delle possibili offensive disegnate dai militari. Al fianco il capo di Stato Maggiore, Anatolij Kвашnin, e il segretario del Consiglio di sicurezza nazionale, Vladimir Ruzhnikov, appena tornati da Dushanbe, dove avevano incontrato Mohammed Fahim, nuovo comandante dell'Alleanza del Nord.

Il presidente non esclude «forme di cooperazione più profonde» e annuncia che armerà e finanzia l'«Alleanza del Nord» che combatte contro i talebani. Ultimatum ai ribelli di Grozny: trattate il disarmo

Una maratona di sette ore di colloqui, interrotta da una telefonata con la Casa Bianca. È stato in quella conversazione durata quasi un'ora che Putin avrebbe offerto a Bush di usare lo spazio aereo russo e gli avrebbe proposto di spazzare via i talebani tramite l'Alleanza del Nord. Una proposta alla quale, secondo fonti vicine al Cremlino, il presidente americano avrebbe reagito con scetticismo, evitando una risposta immediata. Per tutta la settimana scorsa politici e militari, inclusi i fedelissimi del Presidente, avevano negato categoricamente qualsiasi coinvolgimento della Russia che andasse al di là di un generico sostegno alla lotta antiterroristica.

I LIMITI DELLA DISPONIBILITÀ NELLE REPUBBLICHE DELL'ASIA CENTRALE

Solo tre scali agibili ai confini dell'ex Urss

Gli aeroporti utilizzabili per un attacco sarebbero 7, ma alcuni mancano di manutenzione dalla caduta dell'impero e delle necessarie attrezzature

analisi
Giulietto Chiesa

MOSCA

COSA è rimasto dell'immensa macchina militare sovietica in Asia Centrale? Cosa si può usare di quell'Everest di ruggine che copre le steppe oltre il Caspio, in Kazakistan, in Uzbekistan, in Turkmenistan, Tagikistan, Kirghizia?

I generali russi sono chinati sulle mappe militari, un tempo segretissime, dell'Urss per cercare di raccapezzarsi. Anche loro, fino all'11 settembre, dovevano sapere ben poco di quell'eredità perduta e scomoda. Adesso bisogna occuparsene. E se Vladimir Putin decidesse di mettersi l'elmetto e di prender parte alla crociata, da dove si dovrebbe cominciare?

Il conto è presto fatto - mi dice uno dei più profondi conoscitori militari dell'area, uno che ha fatto la guerra afgana con l'aviazione, ma che non vuole essere nominato - anche se non posso dire tutto quello che so. Gli aeroporti utilizzabili non sono più di sette. Proprio sette? Non uno di più? L'ufficiale non ha dubbi. L'elenco tutti, uno per uno. Sa da dove partirono i bombardamenti sull'Afghanistan, conosce le basi dove erano dislocati i «marines» sovietici, i paracadutisti, le teste di cuoio.

Risulta che di aeroporti usabili ce ne sono tre in Uzbekistan, uno dei quali, quello di Koktaly, è adatto alla bisogna. Almeno dal punto di vista della dislocazione geografica: nei pressi di Tarmez, a pochi chilometri dalla frontiera, e dal fiume Amu Daria. Gli altri due sono l'aeroporto di Tashkent, la capitale, e quello della grande base aerea di Karshi. L'esercito uzbeko ne usa solo una parte minima, per ragioni di costi, ma le piste funzionano.

Anche in Turkmenistan le piste utilizzabili sono soltanto tre:

quella di Mary, che è attiva come aeroporto civile anche adesso e dalla quale, durante la guerra afgana, partivano i bombardieri pesanti. Dunque pista lunga. C'è la pista della capitale Ashgabat e c'è quella della cittadina di Chardzhou. Ricordo lo stesso che, nel 1984, durante un viaggio sul canale di Karakum, mentre aspettavo d'imbarcare, unico straniero in zona, il mio Antonov dovette mettersi in coda dietro una decina di caccia Sukhoi che stavano decollando con il loro carico di bombe.

Il mio esperto conviene: «Quello di Chardzhou era un discreto aeroporto». E in Tagikistan? Nella più esposta delle Repubbliche centroasiatiche, proprio sul confine con l'Afghanistan, c'è solo l'aeroporto di Dushanbe, la capitale. Altri aeroporti minori non sono utilizzabili da grandi aerei e da caccia veloci, per ragioni di rilievo: troppe montagne e troppe alte, a

ridosso delle piste.

Ma sette basi basterebbero e avanzerebbero per una guerra infinita contro i talebani. La questione è che mancano del tutto apparecchiature capaci di accogliere aerei moderni: sistemi radar, guida elettronica per atterraggi alla cieca, sistemi di segnalazione. «Stando così le cose - dice l'esperto - i piloti americani dovrebbero sormentare difficoltà notevoli. Di certo gli americani dovrebbero inviare preventivamente distaccamenti di tecnici elettronici con il compito di installare tutte le apparecchiature tecniche a terra, e anche di impiantare delle torri di controllo proprie, perché il personale locale non sarebbe in grado di farvi fronte».

Questo potrebbe chiamare in causa proprio i russi. Dove i sofisticati mezzi statunitensi non potrebbero toccare terra senza rischi, i piloti russi potrebbero invece andare giù lisci,



Stretta di mano al Cremlino tra Putin e il mufti Ravil Gaynutdin, a capo di una delegazione di religiosi musulmani russi

I caccia americani potrebbero arrivare dalle basi turche attraverso l'Azerbaigian volando sopra il Caspio con un «ponte» tra i più grandi mai tentati nella storia

abituali come sono a «condizioni ruvide». Ma anche per i russi l'uso di quelle piste potrebbe rivelarsi non facile. Dalla fine dell'Urss sono trascorsi dieci anni e nessun lavoro di riparazione è stato fatto. Quelle Repubbliche sono troppo povere per permettersi basi militari. È accertato che in nessuna delle basi citate,

salvo quelle di Tashkent, Ashgabat e Dushanbe - che, essendo le capitali, devono avere le piste in ordine - ci sono stati lavori di ammodernamento e di riparazione sostanziale. Il che vuol dire che ci si è limitati a riempire i buchi nell'asfalto.

Un'operazione militare di grande ampiezza richiederebbe solide e complesse infrastrutture, depositi di carburante, e di nuovo apparecchiature elettroniche minime. I russi dovrebbero, a loro volta, venire da lontano, dalle loro basi al di qua del Mar Caspio, nella Russia meridionale. Ma chi conosce, ad esempio la base militare di Mozdok, al confine ceceno, può rendersi conto che la situazione russa non è di molto migliore: non un aereo nuovo, montagne di ruggine. E poi dove prendere i soldi per un'operazione militare come quella che si delinea in Afghanistan? Putin non ha questa disponibilità, nemmeno se volesse

provarci. Ci vorrebbe un altro bilancio per il suo ministero della Difesa.

Certo l'America potrebbe pagare con i suoi dollari, ma non è nemmeno certo che, dal punto di vista propriamente tecnico, Mosca sarebbe in grado di affrontare la situazione di un dispiegamento di forze aeree proprie. Senza parlare dell'eventualità, per altro molto remota, di un coinvolgimento delle proprie truppe sul terreno rovente dell'Afghanistan. La Cecenia è lì a ricordarglielo.

L'esperto russo, a malincuore, riconosce che una soluzione «più realistica» sarebbe immaginare - «ma solo immaginare», precisa - che siano gli aerei americani ad arrivare in queste ex basi semi-diroccate. Il percorso? «Il più corto è questo: dalle basi turche, attraverso l'Azerbaigian, volando sopra il Mar Caspio, fino al Turkmenistan e all'Uzbekistan. Ci vuole l'accordo per sorvolare gli spazi aerei, ma questo non è un problema. I primi ad arrivare dovrebbero essere gli Awacs, per la sorveglianza e la diversione elettronica, poi toccherebbe alla lunga teoria di bombardieri e di caccia. Soprattutto questi ultimi avrebbero bisogno di partire da basi ravvicinate a causa dei loro limiti di autonomia. E altrettanto, anzi ancora più, dovrebbe avvenire con gli elicotteri per eventuali sbarchi a terra».

Si delineerebbe un ponte aereo tra i più grandi mai tentati nella storia. Un altro record tra i molti che dovremo registrare nei prossimi mesi. E potrebbe essere l'unica soluzione a disposizione degli americani, se il Pakistan si rivelasse all'improvviso troppo infido e incerto, o troppo destabilizzato per sopportare il peso degli aerei americani. Il Cremlino e i suoi alleati centroasiatici possono offrire piste meno lisce, in compenso, possono garantire il controllo politico delle rispettive situazioni. Relativo, ma, per ora, ancora funzionante.

«POTREMMO MANDARE TRUPPE: CAMBIERANNO GLI EQUILIBRI, NON DOBBIAMO STARE ALLA FINESTRA»

La Cina non esclude un aiuto militare agli Usa

Francesco Sisci
PECHINO

LA Cina ha inviato truppe dell'esercito al confine con il Pakistan e l'Afghanistan. Una decisione che Pechino ha preso nel timore di infiltrazioni di estremisti islamici nel proprio territorio. Il professor Zhang Xiaodong, maggiore esperto cinese di questioni medio orientali, ha detto in esclusiva a «La Stampa» che la prevista azione americana in Afghanistan e Centro Asia crea una grande pressione strategica per la Cina.

«Gli Stati Uniti sono impegnati in una strategia di lungo termine, quindi, anche dopo la guerra, in qualunque modo sia condotta e per quanto duri, gli Usa lasceranno nella regione, in Afghanistan o anche in Pakistan, strutture permanenti, in grado di tornare a colpire se ve ne fosse necessità. Possono essere distaccamenti di soldati, ma anche solo basi con mezzi pronti per essere usati in caso di bisogno», spiega il professore, segretario

della società di studi medio orientali cinesi e autore di uno studio riservato all'Afghanistan, uscito in Cina questa estate.

Si toglie i sottili occhiali neri dal naso e sorride: «Senza altro i rapporti tra Usa e Pakistan migliorerebbero in maniera netta, tanto da superare i già ottimi rapporti che esistono tra Pakistan e Cina. In queste condizioni la Cina non può limitarsi a stare alla finestra a guardare, deve agire. Così la Cina, oltre a fornire informazioni, come ha già promesso di fare, potrebbe anche mandare truppe e mezzi nella lotta contro il terrorismo».

Nei giorni scorsi molti ambienti cinesi si sono detti preoccupati per una futura azione americana in Centro Asia che allargherebbe l'influenza statunitense dietro la porta di casa della Cina. Ulteriore rischio per la Cina, è che un'azione anti-terrorista finisca per infiammare le sue regioni di confine, il Xinjiang, dove gruppi militanti anti Pechino sono stati addestrati proprio dai talebani. Ma proprio per questo il professore raccomanda la collabora-

zione stretta con gli Usa.

Nei giorni scorsi un rapporto dell'accademia delle Scienze sociali del Xinjiang denunciava che Bin Laden aveva promesso nei mesi scorsi il suo appoggio alla causa degli indipendentisti uiguri del Xinjiang. Anzi era stata formata una vera e propria alleanza tra talebani, i fondamentalisti del Movimento Islamico dell'Uzbekistan e l'Alleanza degli Uiguri del Centro Asia, il nuovo movimento che recentemente ha riunito i tre gruppi storici indipendentisti del Xinjiang. Secondo lo studio cinese esistono rapporti che vanno dalla guerriglia cecena all'Afghanistan, al Xinjiang. Inoltre, secondo il professor Zhang, l'azione degli Usa presenta l'occasione reale per modificare gli equilibri strategici del Centro Asia. «Anche per questo la Cina non può permettersi il lusso di ignorare ogni cosa e limitarsi a un appoggio di forma senza sostanza, dobbiamo protagonisti, con gli Usa e con gli altri Stati dell'area, di questa trasformazione della regione».

LE TAPPE FISSATE SULLA PIANTINA SEQUESTRATA



Giallo a Roma, fermati cinque afghani

Vicino all'ambasciata Usa in Vaticano, con documenti sospetti

Guido Ruotolo

ROMA

Alla cinque del pomeriggio, da Genova, il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, ha annunciato che i carabinieri avevano arrestato cinque afghani nei pressi dell'ambasciata americana presso la Santa Sede, a Roma. «I cinque - ha precisato il ministro - avevano dei fogli con dei percorsi segnati: ora sono sotto interrogatorio. Anche questi arresti non devono essere amplificati, enfatizzati, ma devono essere letti come un'azione attenta che l'Italia fa, insieme con gli altri paesi europei, di controllo del territorio».

La notizia è freschissima, i ferri di cui parla il ministro erano avvenuti appena un'ora prima della rivelazione fatta in conferenza stampa. E i carabinieri vengono presi alla sprovvista, non si aspettavano che i fermi fossero subito resi pubblici. Tra i carabinieri non si nasconde un certo disappunto, un imbarazzo, per l'annuncio del ministro. Dal Comando generale dell'Arma, fino a sera, nessun commento: l'operazione è in corso, bisogna prima verificare l'identità dei cinque fermati, capire cosa volessero fare. Insomma, accertare se siamo di fronte a un gruppo di terroristi pronti ad entrare in azione, o a un grappolo di

Hanno più o meno vent'anni, con loro una piantina che potrebbe indicare obiettivi «sensibili»

clandestini, «presunti afghani».

Via delle Terme Deciane, sul colle dell'Aventino, intorno alle quattro del pomeriggio, il carabinieri in servizio di vigilanza all'ambasciata americana presso la Santa Sede vede un gruppetto di ragazzi, cinque per la precisione. Sono «vestiti normalmente» ma hanno la barba e non hanno un che di «sospetto», un «comportamento strano, curioso». E' solo una «sensazione». Il carabinieri si avvicina, chiede i documenti ai cinque «sospetti»: «Cosa fate? Cosa cercate?». Nessuna risposta. I cinque stranieri dicono di «non capire», di non conoscere l'italiano e neppure l'inglese, dichiarano di essere «afghani». Finiscono in caserma, per accertamenti. Non vengono arrestati, contro di loro scatta il fermo di identificazione. I carabinieri hanno ventiquattrore di tempo prima di



La sede dell'ambasciata statunitense presso la Santa Sede

Avevano anche un manuale che insegnava le regole di comportamento in caso di arresto

procedere o al decreto di espulsione o al fermo giudiziario.

Per gli investigatori i cinque «sospetti» non hanno documenti di riconoscimento e soldi. E per la loro identificazione si sta procedendo con il confronto delle impronte digitali. Operazione lunga, la risposta si avrà entro stamani. Ma i cinque fermati hanno comunque dato delle generalità. E in tasca a uno di loro, piegato in quattro, un decreto di espulsione emesso dall'autorità di Verona. Anche l'età dei cinque è un dato tutto da accertare: sono giovanissimi, secondo i carabinieri potrebbero avere tra i 18 e 20 anni, ma alcuni potrebbero anche essere minorenni.

Ai tanti dubbi - l'identità da scoprire, le ragioni per cui si trovavano accanto all'ambasciata americana presso la Santa Sede - si accompagnano alcune certezze. Con loro, i cinque avevano dei documenti

ritenuti «interessanti»: una piantina di Roma, una cartina turistica. Un traggito, un percorso, è segnato con una matita, e va dal Parioli a Trastevere. In alcuni punti, il segno della matita è stato ricalcato. Naturalmente, è un rebus la decifrazione di questo percorso: dai Parioli a Trastevere i possibili obiettivi «sensibili» sono un'infinità: ambasciate, caserme dei carabinieri, scuola americana, residenza dell'ambasciatore.

I fermati avevano poi dei biglietti in arabo, dei versetti del Corano. Insomma, sono dei musulmani. C'è poi un altro documento ritenuto «interessante» e sequestrato ai cinque «sospetti»: una fotocopia di un foglietto scritto in inglese - ma i cinque fermati non hanno dichiarato di non conoscere l'inglese? - una sorta di vademecum su come comportarsi in caso di arresto: chiamate la vostra ambasciata, date le vostre generalità, collaborate con le forze dell'ordine.

Il portavoce dell'ambasciata americana di via Veneto, Yan Kelly, ha commentato il fermo dei cinque «presunti afghani»: «Stiamo cooperando con le autorità italiane per valutare con chiarezza questa vicenda. Ogni minaccia è potenzialmente molto seria. Non vi posso dire di più per quanto riguarda questo caso particolare».

E' bio-allarme

Sirchia: ho già attivato un presidio sanitario

Francesco Grignetti

ROMA

Il governo italiano prende sul serio il pericolo del bio-terrorismo. Il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, ha istituito un gruppo di intervento rapido, «Rischio teorico», lo definisce il ministro. Ma siccome gli allarmi internazionali si moltiplicano, e ieri è anche arrivata dall'Organizzazione mondiale della Sanità una raccomandazione specifica sulla possibilità di un attacco terroristico in campo sanitario, ecco che Sirchia ha disposto il presidio medico antiterrorismo. Il nucleo di esperti della Sanità ha l'incarico di rapportarsi con le autorità sanitarie degli altri Paesi e intanto coordinare la rete di controllo presente in Italia. «Dopo quanto avvenuto negli Stati Uniti - aggiunge Altero Matteoli, ministro dell'Ambiente - la fantascienza è stata largamente superata. Non nascondo che una preoccupazione c'è. I servizi segreti stanno lavorando e il governo ha messo in pista tutto ciò che era possibile immaginare. Stanno tutti gli occhi aperti».

Non è di sola polizia, insomma, la rete di protezione che si sta attivando in Italia. Anzi, coordinata dalla cellula «decisionale» di palazzo Chigi, è l'intera società civile che è chiamata a difendersi. La Federgasacqua, ad esempio, cartella di 400 aziende che erogano servizi, non ha ricevuto specifiche direttive, ma intanto ha invitato tutti i gestori degli acquedotti a moltiplicare le cautele. «Si fanno già migliaia di analisi», dice il presidente della federazione, Andrea Lelli - ma finora cerchiamo una serie di elementi inquinanti, per così dire, naturali. Siamo pronti a cercare eventuali inquinanti sintetici. I consumatori possono stare tranquilli. Il livello di sicurezza dei nostri impianti è già alto, condutture o vasche di raccolta sono controllate a distanza con sistemi computerizzati e in alcuni casi anche presidiati sul posto».

Gli aeroporti (fin dall'11 settembre vengono controllati con più attenzione. I piloti civili, però, sia l'Unione piloti, sia l'Anac, denunciano uno squilibrio tra i voli internazionali e quelli interni. «Non si possono stringere le maglie solo sui voli diretti in America», dice il portavoce dell'Anac, il comandante Snider - e dimenticarsi l'Europa. Lo stesso errore che hanno fatto negli Usa. Se la situazione dovesse protrarsi, non faremo partire gli aerei fin tanto che non saranno effettuati tutti i controlli». E nel frattempo sono moltiplicate le scorte anche sui treni.

Anche i militari saranno chiamati a fare la loro parte. Non si esclude che in qualche caso i soldati potrebbero essere usati a supporto degli agenti. Già da una settimana i comitati provinciali per la sicurezza sono stati integrati con autorità militari perché diano il loro contributo nell'aggiornare le mappe degli obiettivi «sensibili».

IL RESPONSABILE DEL VIMINALE TORNA ANCORA SUL G8: VERGOGNOSO ATTACCARE LA POLIZIA

Scajola: niente allarmi ma saremo meno liberi

Il ministro: «Si all'esercito per proteggere gli obiettivi sensibili»
Chiesti al premier 3500 miliardi in più per gli aumenti alla polizia

retroscena

Gigi Padovani

inviato a GENOVA

Mi hanno detto che ai centrali del Viminale e delle questure di tutta Italia continuavano ad arrivare telefonate preoccupate, con segnalazioni di bottigliette sospette, di avvelenamenti di fiumi, con richieste di maschere antigas. Allora, agli italiani voglio dire: non facciamoci prendere da un eccessivo allarmismo. E' un concetto che il ministro dell'Interno Claudio Scajola ieri ha ripetuto per tutto il giorno, in un pomeriggio dedicato alle forze dell'ordine nella Liguria, tra Genova e Rapallo: prima ai Vigili del Fuoco, poi ai giornalisti durante una improvvisata conferenza stampa, infine agli amministratori del Tigulio riuniti in una sala di Consiglio comunale. «La guardia contro il terrorismo è molto alta», spiega Scajola, perché il governo ha avviato una «forte azione di prevenzione» già quindici minuti dopo il secondo attacco alle Twin Towers di Manhattan, ma il messaggio che il responsabile lancia è molto netto: «L'allarmismo è esagerato». Non vi sono «notizie precise» che possano far ritenere possibile

un attacco biologico o chimico.

Come in tutte le famiglie italiane, colpite dall'escalation di possibili obiettivi del terrorismo in Italia, anche nella famiglia Scajola se ne è parlato. «Mio figlio Piercarlo, studente universitario a Milano, mi ha chiesto domenica: "papà, cosa può ancora succedere?". E io, di fronte alla drammaticità di quanto è accaduto, gli ho risposto: "Forse un attacco dei marziani che atterrano in una piazza cittadina". Una battuta, ma che detta dal responsabile dell'ordine pubblico nel nostro Paese, di un paese sotto attacco e minacciato da tutti gli alleati degli Stati Uniti, significa una sola cosa, come precisa: che il terrorismo non vincerà in nessuna parte del mondo, se persino la Cina e il Vietnam si sono schierati al fianco di Bush.

L'ottimismo della volontà non può però nascondere le preoccupazioni, e intensificare i controlli, sapendo che dopo l'attentato di New York «sono cambiati i valori della vita per ciascuno di noi». Ecco allora i metal detector a più elevata sensibilità negli aeroporti, le lunghe file agli imbarchi, i tempi di attesa alle frontiere: misure necessarie, che gli italiani, dice il ministro, stanno affrontando con comprensione, senza protestare, secondo quanto ci riferiscono

le forze dell'ordine». Il prezzo da pagare, sostiene Scajola, è inevitabile: «Tutto sarà più scomodo e forse ci sarà meno libertà per ciascuno di noi. Rimangono però alcuni punti fermi, ribaditi anche ieri durante l'incontro con i giornalisti: «Per il momento alle frontiere non ci sarà alcuna sospensione del trattato di Schengen, anche perché funziona l'interscambio di informazioni tra i paesi europei, persino da quelle nazioni che erano più sensibili alle ragioni della privacy». E per quanto riguarda l'impiego dell'esercito nell'azione di prevenzione, il ministro precisa che non vorrà impiegare con compiti di ordine pubblico, ma soltanto per difendere «obiettivi sensibili», «stabilisce una circolare inviata ai 103 comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza. I prefetti potranno invitare la più alta autorità militare nella loro provincia, per stabilire insieme - vi sono impianti da sorvegliare con le truppe, siano stazioni o acquedotti: le richieste verranno inviate al Viminale e coordinate con il ministero della Difesa, con lo scopo di sfruttare al meglio le forze disponibili».

Forze che non sono sufficienti, che dovrebbero essere pagate meglio e impiegate in modo più proficuo. Si è che in questi giorni Scajola sta trattando con il presi-



Il ministro degli Interni Claudio Scajola

«Mi parevano troppi seimila agenti per le scorte: erano diventate uno status-symbol. Per ora escludiamo di sospendere gli accordi di Schengen»

dente Berlusconi, insieme con il collega Martino, la cifra da inserire in Finanziaria per forze dell'ordine e forze armate: saranno, conferma il ministro, 3 mila o 3500 miliardi, da sottrarre con tagli altri ministeri per evitare nuove tasse. Aggiunge il responsabile

del Viminale: «Lo sapevamo già dopo il G8, gli attentati di Manhattan ce lo confermano: serve un ammodernamento nelle forze dell'ordine, serve un'intelligence con personale qualificato e ben pagato».

Ieri il pomeriggio l'ignaro del ministro «ha incominciato al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova, con accanto il prefetto Antonio Di Giovanni, dove si è svolta la conferenza stampa: alle spalle di Scajola, su uno schermo, scorrevano ancora le immagini degli incendi del G8. A quelle tragiche giornate non ha voluto dedicare più di un accenno - «perché su 200 mila manifestanti pacifici nessuno ha sentito il dovere di denunciare un violento». Non abbiamo avuto un solo noce - ma ancora atti concreti: una visita alla Caserma San Giorgio della

Guardia di Finanza, quindi al Commissariato di Ps di San Fruttuoso la poca distanza dalla stazione dove arrivò la lettera-bomba. Infine a Forte San Giuliano, al comando provinciale dei carabinieri, a visitare anche la famosa centrale operativa impiegata durante le scorse. Un modo chiaro per dire: «sui con voi. Infine, a Rapallo, ospite dell'amico sindaco Roberto Bagnasco, presenti il governatore Sandro Biasotti e numerosi amministratori, per affrontare il problema dell'ordine pubblico su una scala un po' più terra terra, per cercare di risolvere il problema della vostra stazione dell'Arma». E se nell'aula del Consiglio comunale di Rapallo, prima di cena qualcuno invocava la protezione della Madonna di Montalegre, tutti sembrano adeguarsi con un sospiro di speranza.

TUTTE LE PIAZZE ALLA RISCOSSA

I TITOLI DEL MIB 30

	prezzo	%		prezzo	%
● I.A.E.M.	1.816	+6,94	● INTESABCI	2.383	+7,87
● ALLEANZA	9.581	+5,52	● ITALGAS	9.677	+7,85
● AUTOSTRADE	6.355	+7,16	● MEDIASET	5.204	+8,50
● BNL	2.080	+5,79	● MEDIOBANCA	9.208	+9,09
● BANCA DI ROMA	2.061	+10,50	● MEDIOLANUM	6.187	+16,51
● BANCA FIDEURAM	5.948	+16,76	● OLIVETTI	0.990	+7,67
● BANCA MONTE PASCHI	2.715	+8,90	● PIRELLI SPA	1.510	+3,00
● BIPOP-CARIRE	1.926	+11,26	● RAS	11.524	+5,10
● BULGARI	7.101	+7,83	● ROLO BGA 1473	12.653	+8,63
● ENEL	5.798	+2,61	● SAIPEM	4.163	-1,76
● ENI	11.811	+2,13	● SAN PAOLO IMI	9.761	+11,37
● FIAT	17.300	+9,95	● SEAT PAGINE GIALLE	0.684	+10,52
● FINMECCANICA	0.651	+5,52	● TIM	5.037	+8,60
● GENERALI	25.500	+7,50	● TELECOM ITA	7.331	+8,88
● HDP	3.809	+7,50	● UNICREDIT	3.641	+13,07

MIBTEL



LE ALTRE BORSE

NEW YORK - DOW JONES	+4,46%
NEW - NASDAQ	+5,32%
LONDRA	+4,06%
FRANCOFORTE	+6,64%
PARIGI	+5,70%
ZURIGO	+6,70%
MADRID	+5,96%

Rimbalza Wall Street, volano le Borse

Milano record (+7%), Dow Jones +4,4%. Crolla il petrolio

Francesco Manacorda
MILANO

È il rimbalzo tanto atteso, anche se nessuno può scommettere quanto durerà. Con le quotazioni arrivate a prezzi da saldo negli Usa e in Europa i mercati hanno reagito ieri con un'ondata di ricoperture e hanno invertito bruscamente la marcia mettendo a segno guadagni fortissimi dopo due settimane di calvario.

PIAZZA AFFARI GALOPPA. Tocca proprio a Milano - la Borsa più penalizzata dall'11 settembre, con una perdita che venerdì scorso superava il 21% - segnare il record dei rialzi: +7,06% l'indice Mibtel, +8,08% il Mib30, mentre il Nuntel deve accontentarsi di un +4,93%, il copione a piazza Affari è lo stesso di tutte le Borse europee; un'apertura ben intonata, un progresso più deciso nel primo pomeriggio, quando i futures di Wall Street cominciano a mandare segnali confortanti dall'altra parte del

Oceano, e poi lo strappa finale spinto proprio dal buon andamento della Borsa newyorkese.

Un guadagno record, quello del Mibtel, così come da record sono state le perdite delle ultime due settimane: mai, dall'avvento del listino telematico nel 1994, il mercato aveva guadagnato tanto in un solo giorno. Salgono i bancari, il risparmio gestito, gli assicurativi e anche le telecomunicazioni, un po' trascurate sulle altre piazze europee. Ma l'outflow per la seduta di ieri, con scambi per circa 5 mila miliardi, non significa certo che tutte le perdite dovute alla crisi statunitense siano state ripianate: il guadagno della seduta è pari a circa un terzo di quanto la Borsa italiana ha perso dall'11 settembre, se la capitalizzazione complessiva del mercato è aumentata di 61 mila miliardi di lire rispetto a venerdì, all'appello mancano ancora 100 mila miliardi bruciati dal giorno degli attentati in Usa.

Anche le altre piazze continentali e la stessa Wall Street conquistano ottime posizioni nella corsa globale alle ricoperture. A New York l'indice Dow Jones apre subito ben intonato e guadagna progressivamente terreno nel corso della seduta fino a chiudere in aumento del 4,46% a 8.601 punti, mentre il Nasdaq arriva a 1.499,5 punti, con un rialzo del 5,32%.

RISORGONO LE BLUE CHIPS. Gli operatori gioiscono dopo la settimana da incubo che ha segnato la riapertura di Wall Street, i grandi nomi della «Corporate Americas», prima fra tutti la General Electric, tornano a rivedere il segno positivo, respirano banche, finanza, compagnie aeree. In Europa Francoforte, l'ultima delle Borse europee a chiudere, profita maggiormente della buona intonazione statunitense e si porta proprio alle spalle di Milano con un progresso del 6,64%, Londra guadagna il 4,06%, Parigi il 5,70%, Zurigo il 6,70% spinta anche dal taglio dei tassi svizzeri.

Quello che si vede sui listini di tutto il mondo è un movimento al rialzo generalizzato. Ai prezzi di venerdì molti investitori istituzionali trovano assai conveniente tornare in Borsa e comprare proprio i titoli più penalizzati, come consigliano i «guru» delle grandi banche d'affari Usa definendo le nuove strategie di portafoglio; meno liquidità, meno obbligazioni e più azioni. Certo, ci sono anche alcuni elementi di fatto che possono essere interpretati in modo ottimistico: la determinazione di George W. Bush nel dichiarare la lotta finanziaria al terrorismo, gli aiuti di Stato per le compagnie aeree già stanziati dagli Usa e in programma in Europa, la mossa del governo britannico che allenta le briglie agli investimenti delle compagnie di assicurazione proprio per evitare una loro ritirata dal mercato azionario.

RIMBALZO TECNICO? Ma la scenario economico che attende gli Usa l'Europa nei prossimi mesi non è certo cambiato e il

rimbalzo di ieri appare quindi esclusivamente tecnico, dettato da fattori di prezzo piuttosto che da una nuova considerazione dei fondamentali economici e politici. Lo dimostra anche il fatto che i progressi maggiori, almeno a livello europeo, si concentrano su settori che nei giorni scorsi erano stati bombardati dalle vendite, invece che su quelli tipicamente difensivi. Tornano infatti in auge i tecnologici (+8,47% l'indice settoriale Eurostox), i chimici (+8,65%) i bancari (+7,16%), gli assicurativi (+6,85%).

Continuerà la corsa oggi? Possibile, ma non certo, adesso è la volatilità il grande nemico degli investitori. Wall Street aspetta il dato sulla fiducia dei consumatori che verrà reso pubblico nel pomeriggio, ma soprattutto tiene un occhio ai listini e l'altro incollato al televisore, per capire come e quanto le iniziative militari Usa avranno impatto sull'economia e sulla finanza.

I venti di recessione fanno perdere all'oro nero il 12% Benzina meno cara

ROMA

Petrolio in caduta libera sulle principali piazze mondiali. L'oro nero, spinto dai timori per una prossima recessione dell'economia occidentale dopo gli attacchi agli Usa, ieri è arrivato a perdere oltre il 12%, registrando il calo maggiore in una sola seduta dai tempi della Guerra del Golfo. Era infatti dal gennaio del 1991, da quando cioè gli Stati Uniti attaccarono l'Iraq dopo l'invasione del Kuwait, che le quotazioni del greggio europeo non registravano, in una sola giornata, una flessione così consistente. Una vera e propria frenata che ha riportato il prezzo del barile ai livelli di ben 17 mesi fa: era dall'aprile del 2000 che il Brent non scendeva sotto ai 23 dollari al barile.

Ieri il petrolio di riferimento europeo è sceso a Londra a 22,30 dollari al barile, il 12,34% in meno rispetto alla chiusura di venerdì scorso ed una forte flessione si è registrata anche a New York dove a metà giornata il Wti - il greggio Usa - era in calo di circa l'8% a quota 23,9, dopo un'apertura in ribasso dell'11% a 24,24 dollari al barile (la quotazione più bassa da quasi 2 anni). Dall'11 settembre - giorno dell'attacco agli Usa - ad ieri le quotazioni dell'oro nero hanno perso così il 16%.

Dopo una prima reazione al rialzo che ha seguito le vicende americane a ridosso della giornata dell'attacco agli Usa il greggio ha superato i 31 dollari, le quotazioni hanno infatti imboccato la strada della discesa. Ai timori per una possibile offensiva americana che potesse coinvolgere paesi produttori dell'area mediorientale e le loro forniture, si sono sovrapposti i timori, che di giorno in giorno prendono sempre più consistenza, di una recessione non solo dell'economia americana ma anche di tutte quelle occidentali. Come stanno mostrando i primi segnali. A cominciare da quelli arrivati dai settori più direttamente coinvolti con le vicende americane, come il comparto aereo (che da solo copre oltre l'8% del fabbisogno petrolifero mondiale), fino ad arrivare al dato sul superindice Usa di agosto, diffuso ieri, che - pur non riferendosi al periodo interessato dagli attacchi terroristici - mostra una contrazione, la prima negli ultimi cinque mesi, dello 0,3% lasciando prevedere ulteriori peggioramenti nei prossimi mesi.

E mentre gli analisti danno ormai per scontata la recessione e prevedono una prossima brusca frenata dei consumi per il breve-medio termine, difficilmente novità arriveranno dal fronte Opec. Il cartello dei produttori si riunirà a Vienna questa settimana (il vertice è fissato per il 27 ma già oggi è previsto l'arrivo nella capitale austriaca di molte delegazioni) e l'avvio dei primi incontri informali è, al momento, sembra escluso qualsiasi intervento sul fronte della produzione.

Sul fronte interno, intanto, iniziano a farsi sentire i primi segnali della discesa dei prezzi del petrolio sui mercati internazionali: dopo oltre un mese caratterizzato da una tendenza rialzista, i prezzi dei carburanti in Italia hanno invertito tendenza e iniziano a calare. Da ieri Agip-1p, i due marchi del gruppo Eni che da soli coprono circa il 40% del mercato distributivo, hanno ribassato di 10 lire il prezzo di super e verde portandole, rispettivamente, a 2.135 e 2.050 lire al litro. Oggi tocca invece all'Api. [r.e.s.]

A MERCATI ANCORA CHIUSI ABBY COEHN, REGINA DEGLI ANALISTI DI GOLDMAN SACHS, ANNUNCIA: E' ORA DI COMPRARE AZIONI

Riparte la grande corsa agli acquisti

Gli esperti: con questi prezzi tante occasioni da non perdere

retroscena
Giacca Maggi

NEW YORK

Un rally che fa bene al morale in un mercato che ha ancora tutti i problemi che aveva venerdì scorso con gli indici in preda all'Orso. Ma evidentemente, dal momento che l'appetibilità delle azioni poggia «anche» sul prezzo che si deve sborsare per acquistarlo, i livelli sfavillanti di venerdì (Dow Jones a 8.235 punti e Nasdaq a 1.423) sono stati ritenuti tanto scontati da convincere la maggioranza degli investitori ad una operazione diffusa di approvvigionamento non appena è suonata la campanella. Non c'è stata, infatti, la selezione caccin alle occasioni tipica delle sole mani esperte, se è vero che i volumi degli scambi sono stati consistenti e al New York Stock Exchange i titoli in aumento fin dalle prime contrattazioni sono stati cinque contro uno in perdita (tre a uno il rapporto al Nasdaq, dove semiconduttori, networking e hardware hanno risollevato la testa, ma piuttosto un generale «pensiero positivo»).

A soffrire sul fuoco della ripresa è stata tra le prime una coraggiosa Abby Coehn, responsabile per le strategie d'investimento della Goldman Sachs, che a mercati ancora chiusi ha suggerito di portare dal 70% al 75% la quota di azioni in portafoglio, abbassando di cinque punti la percentuale di obbligazioni (dal 27% al 22%) e mantenendo invariata a 3% la porzione di commodities. Il livello delle quotazioni, combinato con le misure legali che consentono il riacquisto di azioni proprie da parte delle società ma soprattutto con la montagna di liquidità che si è formata con la grande fuga dei giorni passati, costituisce evidentemente un trampolino di lancio per l'analista della Goldman, che non smentisce anche in questa situazione il suo inossidabile ottimismo. Altro fattore positivo, sia pure ancora a livello di aspettativa generica, è quello legato al pacchetto di sostegno all'economia che il presidente George Bush presenterà al più presto al parlamento per la ratifica, o che comunque molto probabilmente in ulteriori benefici fiscali e in stimoli all'espansione. E il due ottobre, come è noto, la Federal Reserve avrà il programmato meeting sui tassi d'interesse dal quale ci si aspetta un'unanimese iniezione di liquidità, dalla quale dovrebbero trarre beneficio i consumi. Nella scia della Goldman Sachs, anche la Bank of America Securities ha corretto il proprio portafoglio di riferimento portando al

70% l'esposizione alle azioni (dal 65%) e abbassando al 25% la quota delle obbligazioni (dal 30%).

Ora si tratta quindi di capire quanto di tecnico ci sia nel rimbalzo borsistico, che ha avuto un respiro internazionale, e quanto invece vi sia in termini di recupero generale della fiducia. Dal Fondo monetario arrivano inviti alla cautela. «Anche se non c'è nessuna recessione globale alle porte le previsioni economiche sono estremamente incerte» ha spiegato ieri il vicedirettore generale Anne Krueger nel suo primo incontro stampa. Che poi ha invitato la Fed a non adottare altre misure di politica monetaria.

Il dibattito che attraversa l'America sulle diverse opzioni che la Casa Bianca sta valutando per la sua risposta al terrorismo è destinato nei prossimi giorni ad avere maggiore influenza sui crudi dati dei profitti aziendali che non sono mancati neppure ieri o dell'indice del Conference board che ieri segnava un calo dello 0,3% contro il -0,1% atteso dagli analisti. «I prezzi scontavano già l'andamento rallentato delle attività

Il Fondo monetario: «previsioni economiche incerte, ma non ci sarà una recessione globale»

prima dell'11 settembre», è l'opinione espressa al Wall Street Journal da William Miller, analista del Legg Mason Value Fund, ed io ero dell'idea che fossimo vicini al bottom. Così adesso, archiviata la purga della settimana scorsa, si potrebbe paradossalmente comprare alla cieca. Miller, il cui fondo ha fatto meglio dello Standard & Poor's 500 nei passati 11 anni, non fa naturalmente eccezione. E per mettere comunque in pratica la sua strategia d'attacco, avendo dovuto come tutti i gestori di fondi fronteggiare una forte ondata di riscatti nei giorni scorsi, ha venduto le azioni che avevano tenuto

meglio: cercare gli affari tra i titoli sottovalutati: in vari settori, dal finanziario al tecnologico o all'energia. E' tardi, invece, per comprare azioni sicure nei comparti della difesa, della farmaceutica o dell'alimentare.

Da Martin Whitman, gestore del fondo Third Avenue Value della categoria dei cosiddetti «avvoltoi» di Wall Street, che sono gli operatori specializzati nel rovistare tra le macerie dei crolli per raccogliere i pezzi ancora buoni, si fa la conferma che è tempo di entrare. «Non ho la certezza assoluta che ci troviamo sul fondo», dice - ma è la prima volta che capita di poter comprare delle blue chips che hanno parametri di valore in rapporto al costo di assoluta convenienza, pari a quelli che di solito riscuotono nelle azioni di minor capitalizzazione dal prezzo iperscontato che scelgo per il mio fondo. Per cui ho un'ottica di 3-5 anni quale la prima è buona norma comprare quando il prezzo è giusto, come è adesso, non illudendosi di cogliere il vero bottom e disintossicando il mercato per i prossimi mesi».



Alcuni operatori della Borsa di New York

PER IL MINISTRO DEL TESORO «L'EUROPA DEVE APPROVARE DELLE DEROGHE». FAZIO: PER CRESCERE SERVE LA PACE

Il ministro del Tesoro
Giulio Tremonti



Uno strumento nuovo per l'emergenza. Il ministro dell'economia Giulio Tremonti ipotizza il varo di un decreto legge europeo. Sarebbe questo il modo per rendere subito operative le decisioni imposte dai tremendi attentati americani. In generale il ricorso a un decreto europeo consentirebbe di far fronte a situazioni di urgenza e necessità. Tremonti l'ha definita «un'ipotesi di grande fascino», ipotesi che ha avanzato parlando nel corso di una giornata di studi del gruppo del Ppe, il Partito popolare europeo, al Parlamento europeo.

Un provvedimento di questo tipo dovrebbe essere presentato proprio al Parlamento dell'Unione per ottenere il definitivo via libera. E consentirebbe innanzitutto di affrontare subito, come stanno facendo gli Stati Uniti, la grave crisi in cui sono piombate le compagnie aeree. I governi

europei non possono invece prendere decisioni immediatamente efficaci perché sono tenuti a rispettare le regole dell'Unione di carattere generale, come il divieto di misure pubbliche di sostegno a un determinato settore. Tremonti fa presente che il trattato europeo è servito certamente a costruire bene il mercato e a farlo funzionare, ma il ricorso a un decreto consentirebbe di affrontare adeguatamente l'emergenza. E ha osservato:

«Decreto europeo per le emergenze»

Tremonti: l'economia da sola non basta, ora serve l'etica»

«Per quanto ne so io a oggi il problema degli aiuti di Stato che è stato sollevato per me: quindi bisogna ottenere la deroga alla normativa sugli aiuti di Stato. Prima è meglio». L'Ecofin, la riunione dei ministri finanziari dell'Unione, infatti non ha trovato uno strumento per consentire agli stati nazionali di farsi carico di parte dei nuovi pesanti oneri assicurativi.

Una misura del genere è considerata come aiuto di Stato e quindi richiede l'attivazione della procedura di autorizzazione della Commissione europea. Problema analogo si pone poi per la possibilità di oltrepassare il 10% nelle operazioni di buy back, ovvero l'acquisto di azioni proprie da parte delle società per sostenere la quotazione. Tremonti ha osservato che per prendere decisioni sono necessari tre-quattro mesi, quando sarebbe opportuno farlo in tre-quattro giorni.

Parando della globalizzazione il ministro dell'economia ha anche rilanciato la proposta avanzata all'Ecofin di detassare i consumi nella misura dell'1%. Contrariamente alla Tobin tax, la progettata tassa sui movimenti internazionali di capitale a favore dei paesi in via di sviluppo, questa soluzione secondo Tremonti non comporterebbe nuovi prelievi da parte dello Stato. E i cittadini avrebbero l'opportunità di un'autogestione: sarebbe scelta l'organizzazione alla quale il venditore vuole devolvere la somma non tassata con il consenso del cliente. Tremonti definisce la detassazione dell'1% «più cristiana» e «giacobina». E osserva che «per la prima volta emerge che non basta l'economia ma è necessaria anche l'etica».

E il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, nel messaggio inviato al convegno dell'università di Cassino sulla storia contemporanea, ha sostenuto l'esigenza di «governare la globalizzazione perché una più equa ripartizione della ricchezza a livello mondiale resta una giusta causa».

Fazio fa presente che bisogna evitare di lasciare la gestione della globalizzazione nelle sole forze del mercato perché si tratta di «una realtà ineludibile del nostro tempo che potrebbe garantire una più efficiente allocazione del risparmio su scala mondiale e dunque una maggiore crescita del benessere economico complessivo». Quanto alla riforma del governatore è ottimista: «esiste la possibilità che agli inizi del prossimo anno si attivi la ripresa. E più che mai il momento, però, di avviare la riforma di struttura, che contribuirà a rendere possibile un contesto di rilancio». Una condizione però in questa fase si rende più che mai indispensabile: «una situazione di pacificazione internazionale». [r.e.s.]

LE ULTIME GUERRE VISTE AL DI LÀ DEL TEVERE



IL GOLFO

L'invasione del Kuwait apre una crisi che sfocia nell'Operazione Desert Storm (in foto soldati americani in Arabia Saudita). La Santa Sede osserva «partecipe» i fatti e condanna l'aggressione irachena ma si schiera risolutamente con la grande maggioranza dei cattolici: contro l'uso delle armi a danno della popolazione civile irachena. «La guerra - dice Wojtyla - è un'avventura senza ritorno e sarebbe il declino dell'umanità intera. Mai più una spirale di lutti e di violenza»



CRISI IN CECENIA

1995: nell'agenda politica internazionale ha già fatto irruzione la questione cecena (in foto militari russi) e il Vaticano inizia l'anno con una affermazione solenne. Nella messa del primo gennaio, Giovanni Paolo II lancia un appello vibrante: «Ore drammatiche si stanno vivendo in questi giorni nella Cecenia. Chiedo ai responsabili di queste gravissime situazioni di riflettere sulle conseguenze: non si mai con le armi in pugno che si costruisce un mondo più umano»



DISASTRO BOSNIACO

Sulle labbra del Pontefice torna il concetto di guerra giusta. È il 22 luglio del 1995 e l'intervento militare sembra - anche alla Santa Sede - un'opzione possibile per risolvere la crisi in Bosnia (una foto della tragedia). «La guerra è sempre la possibilità ultima - spiega Giovanni Paolo II - ed è sempre il principio della guerra giusta, quella difensiva». Per Wojtyla, si tratta di atti comunque dolorosi, ma «se uno attacca e vuole calpestare il diritto alla vita, c'è il diritto della difesa»

Il Vaticano dà «via libera» a Bush

«Ha diritto all'autodifesa per la società di cui è a capo»

Marco Tosatti
Inviato ad ASTANA

Il Vaticano dà via libera agli Stati Uniti per un'azione militare contro i terroristi, anche se preferirebbe una soluzione non violenta alla crisi, e giunge fino a considerare possibile la morte di Bin Laden. Con un'intervista all'agenzia «Reuters» il portavoce Navarro Valls rende noto questo ultimo, clamoroso sviluppo della trattativa segreta fra la Casa Bianca e la Santa Sede: una posizione che riflette anche le recenti dichiarazioni dei vescovi cattolici degli Stati Uniti. «Il Papa capisce la difficoltà di un leader politico che deve rispondere a questioni del genere», ha detto Navarro, riferendosi a Bush e alla triplice strage. «È sicuro che se qualcuno ha compiuto un grande danno alla società, e c'è il pericolo che rimanga libero può essere capace di farlo ancora: tu hai il diritto di applicare l'autodifesa per la società di cui sei a capo, anche se i mezzi che scegli possono essere aggressivi».

Giovanni Paolo II definì «un giorno buio per l'umanità» l'11 settembre 2001, invitando a più riprese a non cedere «alla tentazione dell'odio e della violenza», esortando a fare giustizia, non vendetta. «Talvolta», ha detto Navarro ieri, «è più

prudente agire che essere passivi. In questo senso il Papa non è un pacifista perché bisogna ricordare che in nome della pace possono essere perpetrate persino delle terribili ingiustizie». E' la teoria della «guerra giusta», che ha conosciuto numerosi sviluppi nel corso del secolo scorso, in campo cattolico. Il principio in base al quale una nazione se attaccata può difendersi fu accettato in maniera indiscussa e quasi fino all'avvento delle bombe nucleari. Le capacità distruttive hanno spostato i termini della questione: la risposta, secondo la dottrina cattolica deve essere «proporzionata» all'aggressione, e deve cercare di rispettare le popolazioni civili, e venire comunque e sempre come «ultima ratio». Considerazioni che furono alla base della posizione «pacifista» difesa da Giovanni Paolo II durante la Guerra del Golfo. Infine in questi ultimi dieci anni la Santa Sede ha elaborato la teoria dell'«ingegneria umanitaria» (Bosnia e Kosovo). La comunità internazionale ha il diritto di «fermare la mano dell'aggressore», per salvare un popolo in pericolo.

Fino a qui le parole di Navarro Valls rispecchiano fedelmente la dottrina. Ma il portavoce le esemplifica fino alle estreme conseguenze: «Talvolta l'autodifesa implica un'azione che



Papa Giovanni Paolo II con il portavoce della Santa Sede Navarro Valls in una foto d'archivio

può condurre alla morte di una persona. O la gente che ha perpetrato un crimine orrendo è in una situazione in cui non può nuocere ulteriormente, essendo consegnata e posta sotto custodia, o il principio dell'autodifesa si applica con tutte le sue conseguenze. Il nome di Bin Laden non appare, ma è chiaramente il soggetto del discorso; in pratica, afferma Navarro, è legittimo arrestarlo o ucciderlo.

E' un'affermazione esplosiva, se viene dal portavoce del Papa. Navarro subito dopo indica una fila di «paletti»: «L'etica cristiana dice che quando la forza è utilizzata come ultima risorsa per autodifesa, deve essere proporzionata alla minaccia, e gli innocenti non devono essere messi in pericolo. Il Vaticano crede che ogni eventuale azione debba essere diretta contro il terrorismo e non contro l'Islam». E' una

precisazione che aprirà certamente il campo a grandi discussioni: «Nell'etica cristiana la pace è un valore molto alto, ma il bene comune, sia fisico che morale, è talvolta al di sopra di essa». Infine una difesa di Papa Wojtyla, che «qualcuno in Europa vorrebbe presentare come un pacifista, mentre altri in America vorrebbero vederlo come qualcuno che desidera che la giustizia sia applicata ad ogni costo. Hanno torto an-

trambi. Il pacifismo è un contenitore in cui si può mettere praticamente tutto. D'altro canto la giustizia è qualcosa da perseguire, ma badando allo stesso tempo che facendo giustizia non venga inflitta un'altra ingiustizia».

E' una presa di posizione clamorosa: che toglie il Vaticano dall'isolamento in cui si trovava fino ad oggi, in un contesto internazionale favorevole all'intervento. Non è un intervento casuale; Navarro ha certamente avuto ordine da Roma, dove è rimasto il Segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano (a gestire i rapporti internazionali e la crisi Bin Laden) di fare una dichiarazione. Non scritta, perché sarebbe stata troppo impegnativa per la Santa Sede. Ormai, e tramite lo strumento di una sola agenzia internazionale, di lingua inglese, ovviamente. Una sola agenzia, fra le tante che seguono il Papa in viaggio: un colloquio a più voci non avrebbe dato probabilmente le stesse garanzie di essere riportato fedelmente secondo la mente e il cuore del Direttore della Sala Stampa. Se a monte vi sia una garanzia da parte degli Usa di non aprire la caccia finché Giovanni Paolo II è in viaggio nella zona, come sussurra qualcuno, è un'ipotesi plausibile, ma senza conferma.

Papa Wojtyla

«Il terrorismo profana Dio»

dall'inviato ad ASTANA

Forte, alta la condanna di Giovanni Paolo II: «L'odio, il fanatismo e il terrorismo profanano il nome di Dio e sfigurano l'autentica immagine dell'uomo», dice il Pontefice, parlando a centinaia di rappresentanti del mondo della cultura, dell'arte e della scienza qui a Astana. Una condanna tesa - come ogni sottolineatura in questi giorni - a salvare il rapporto con l'Islam, a impedire, nei limiti del possibile, che la guerra imminente si trasformi, come vorrebbero i fondamentalisti, in un conflitto religioso. «Desidero riaffermare il rispetto della Chiesa cattolica per l'Islam, l'autentico Islam: l'Islam che prega, che sa farsi solidale con chi è nel bisogno. Memori degli errori del passato anche recente, tutti i credenti devono unire i loro sforzi, affinché mai più sia fatto ostaggio delle ambizioni degli uomini. C'era il Gran Mufti, seduto in prima fila, autorizzato da una parola di Mullah; e c'era naturalmente il Presidente Nursultan Nazarbayev, felice perché la visita del Papa si è fatta, nonostante le esitazioni dei sacri Palazzi».

Nursultan Nazarbayev, ex gerarca comunista, gariboldiano di ferro, ha mantenuto il potere fino ad oggi, e ha garantito stabilità e tranquillità a un mosaico di più di cento etnie. Anche se non mancano problemi: «Il Kazakistan è un paese democratico - mi dice - e noi siamo contro ogni terrorismo ed estremismo. Ma esistono delle sette e dei movimenti organizzati anche militarmente che cercano di entrare nel nostro paese. Per questo abbiamo vietato di fondare partiti nazionalisti o etnici ispirati alla religione». Oggi la crisi afgana gli dà la possibilità di giocare un ruolo nuovo; ha risposto positivamente alla richiesta americana dell'uso dello spazio aereo, ed è pronto a entrare nella coalizione anti-terrori. Il Kazakistan è nella coalizione di paesi che lottano contro il terrorismo. Il Kazakistan è pronto a sostenere con tutti i mezzi necessari l'azione contro il terrorismo».

E' un stato laico, il Kazakistan; e una terra di missione di annuncio del Vangelo, dice il Papa: «Anzi tale bisogno è ancora più urgente a causa della devastazione spirituale lasciata in eredità dall'ateismo militante, come pure a causa dei pericoli insiti nell'edonismo e del consumismo di oggi. La Chiesa non vuole imporre la propria fede agli altri». I rumori di guerra attuali hanno in ombra, almeno nell'informazione, il pellegrinaggio alle sofferenze sconosciute di migliaia e migliaia di sacerdoti e fedeli. Ieri, in una messa riservata ai monisti e ai religiosi, nella cattedrale di Astana, il Papa ha reso omaggio al martirio: «Penso alle vostre comunità un tempo disperse e tribolate. Mi sono presenti allo spirito e al cuore le indicibili prove di quanti hanno patito non solo l'esilio fisico e la prigionia, ma il pubblico scherno e la violenza per non aver voluto rinunciare alla fede». Non pochi fra i più anziani dei preti presenti hanno pianto sentendo queste parole. Giovanni Paolo II ha benedetto l'immagine della Madonna di Oziorno, legata alla nascita che si vuole miracolosa - in tre giorni, nella primavera del 1941 - di un lago, vicino al povero villaggio costruito da polacchi deportati, e sul punto di morire di fame. Il lago si è riempito di una moltitudine di pesci, la salvezza dalla morte per fame. Oggi Giovanni Paolo II lascia Astana per l'Armenia, un paese che per la sua fedeltà al cristianesimo ha pagato un prezzo altissimo in sangue e persecuzioni, culminate nel genocidio del 1915, la cui esistenza è ancora oggi negata dal governo turco. (m. tos.)

IL PRESIDENTE DELLA CEI SANCISCE LA «VIRATA» DELLA SANTA SEDE: LEGITTIMO L'USO DELLE ARMI

Ruini stoppa i cattolici anti-Usa Ecco come è maturata la svolta

retroscena
Giacomo Galeazzi

ROMA

UNA scelta di campo inequivocabile. La Chiesa è a fianco degli Stati Uniti contro il terrorismo e chi lo difende. Camillo Ruini, aprendo ieri a Pisa il consiglio permanente della Cei, ha riconosciuto all'Occidente il diritto-dovere di reagire, ribadendo la vicinanza del Vaticano al popolo americano. Il cardinale vicario ha espresso apprezzamento per la rapidità e la coerenza con cui l'Italia ha deciso di schierarsi con Washington. Per quanto riguarda la risposta da dare all'attacco subito dagli Stati Uniti, è fuori dubbio, secondo il porporato, il diritto, anzi la necessità e il dovere, di combattere o neutralizzare il terrorismo internazionale e coloro che, a qualunque livello, se ne facciano promotori o difensori. Ruini, criticando quei cristiani che tendono a vedere negli Usa la causa dei mali del mondo, ha esortato le potenze occidentali a rinnovare le motivazioni e i focali che alimentano il terrorismo o possono dargli luogo. Il presidente dei vescovi italiani, quando ha chiesto una soluzione negoziata del conflitto arabo-israeliano in Terra Santa. Sulla posizione della Santa Sede nella crisi internazionale e la legittimità morale di una risposta militare degli Usa, il mondo ecclesiale si sta interrogando da giorni. «Gli Stati Uniti e i loro alleati hanno il dovere morale di debellare con tutti i mezzi l'«internazionale del terrore» e i regimi che la sostengono, proteggono e finanziano nell'ombra». Il mani-

«GOVERNO E OPPOSIZIONE INSIEME CONTRO IL TERRORISMO»

FISA. Insieme per rispondere alle stragi. L'attacco insidioso contro gli Stati Uniti ha costituito il filo conduttore della relazione con cui il cardinale Camillo Ruini ha aperto ieri a Pisa il Consiglio permanente della Cei. Il presidente dei vescovi italiani, in questa ottica, ha rivolto un appello al governo e all'opposizione perché abbandonino atteggiamenti di conflittualità e cerchino di mantenere la «comune assunzione di solidarietà», adottata per fronteggiare il terrorismo, anche quando si tratti di prendere decisioni impegnative nella politica interna del Paese. Il porporato, nel ribadire la piena solidarietà della Chiesa ai popoli più poveri del mondo, ha risposto però le accuse di «anti-occidentalismo» (si ha condannato con parole dure le manifestazioni anti-global del G8).

«Una nuova situazione - ha detto il presidente della Cei - si è creata nel mondo. L'11 settembre. Esprimiamo al popolo

americano la vicinanza profonda che sentiamo più forte che mai. L'Italia, come l'intera Europa, ha contratto un altissimo debito verso l'America lungo la storia del XX secolo. La solidarietà e l'amicizia verso il manifestano soprattutto nei giorni dell'avventura e della prova». Ruini, inoltre, ha chiesto politiche di sostegno e servizi fiscali per la famiglia basata sul matrimonio, contro «la piaga della donatilità» ed ha auspicato una rapida realizzazione della purità scolastica e dell'inquadramento giuridico per i docenti di religione. Il cardinale vicario ha invocato pure una legge che ponga termine ai «gravissimi abusi nell'ambito della procreazione assistita. Riprendendo l'allarme immigrazione lanciato dall'arcivescovo Ruffi, il leader dell'episcopato italiano ha esortato le autorità ad attuare una sintesi tra l'esigenza dell'accoglienza e quella di combattere la clandestinità. (g. gal.)



Il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini

festo cattolico contro il terrorismo, sottoscritto da esponenti di influenti movimenti ecclesiali come Cei e la Compagnie delle Opere, anticipa la svolta filo-americana della Chiesa. «Dopo l'orrenda carneficina negli Usa e la minaccia di colpire con armi chimiche e batteriologiche le città occidentali - afferma il cardinale Luigi Bommarito, tra i firmatari dell'appello - la Chiesa deve riconoscere sempre e dovunque la legittimità della difesa e la necessità di difendere dagli stragisti la popolazione civile». Un insegnamento presente da 17 secoli nel Magistero, da Sant'Agostino a San Tommaso fino a Giovanni Paolo II che nella Evangelium Vitae cita il Catechismo universale per ribadire come la legittima difesa sia non soltanto un diritto, ma un grave dovere per chi è responsabile della vita di altri, del bene

comune della famiglia o della comunità civile. Il Catechismo indica pure le caratteristiche che deve avere una legittima difesa con la forza militare e conclude che la valutazione di tali condizioni di legittimità morale spetta al giudizio prudente di coloro che hanno la responsabilità del bene comune. «Perseguitare la giustizia - evidenzia Amicone - equivale a ristabilire la pace violata dalla strage dell'11 settembre che è una dichiarazione di guerra a tutti i paesi civili. La maggioranza dei cattolici dissente dall'«umanitarismo» che fa il distinguo, si trincerano dietro i «ma, se, però» e chiama in causa i diseredati, i poveri, il terzo mondo per evitare di assumersi le proprie responsabilità. Il cardinale Ratzinger ha giustamente definito «strano e patologico» l'odio di sé dimostrato dall'Occidente. Gli Stati Uniti devono guidare il mondo civile in un'operazione di

polizia militare mirata ad annientare i covi del terrorismo internazionale. Si sta affermando oltre Tevere la linea secondo cui bisogna passare dall'«ecumenismo accademico a quello reale; il dialogo implica il principio della reciprocità, mentre in Afghanistan hanno messo in galera, non l'accusa di proselitismo, perfino i volontari cristiani impegnati nelle opere di carità. Il vero confronto - precisa Amicone - comporta l'accettazione reciproca e l'impegno comune a garantire libertà religiosa o diritti civili per tutti. Non si possono minimizzare i problemi in un utopico abbraccio di pace universale che serve solo agli estremisti per trarre vantaggio dalla debolezza e irresolutezza occidentale. Il braccio di ferro con i terroristi è stato anche al centro dell'incontro fra il Segretario di Stato Sodano, rimasto a Roma per seguire la crisi, e il ministro degli Esteri spagnolo Jo-

sef Piqué. Per affrontare il problema dell'Islam in Europa, il vescovo di Siviglia, Giuseppe Bernardini ha proposto in Vaticano di organizzare un Sinodo aperto ai presuli di quei Paesi dove si concentrano maggiormente i flussi migratori. Parimenti il cardinale di Bologna, Giacomo Ruffi ha esortato a privilegiare l'ingresso di extracomunitari cattolici a porre un argine al dialogo con l'Islam. «A un'aggressione si risponde in proporzione con un'aggressione - ribadisce il teologo genovese Gianni Ruggero Buzzo - questa, da Sant'Agostino in poi, è sempre stata la dottrina sociale della Chiesa sulla guerra giusta. Non si possono negare i diritti dello Stato, delle autorità istituzionali o della società civile a reagire in caso di aggressione esterna. Ha fatto bene il cardinale Sodano, capo della diplomazia vaticana, a non condannare preventivamente una reazione militare americana.

DIETRO IL TERRORISMO IN CERCA DI UNA SPIEGAZIONE DELLA FOLLIA SANGUINARIA

Il disprezzo di Bin Laden per gli ebrei è teologico il suo scopo è di buttare fuori gli americani dalla penisola arabica

analisi

Walter Laqueur

La ricerca delle cause più profonde dell'attuale crisi si è trasformata in farsa. Jerry Falwell e altri predicatori fondamentalisti americani vedono nel disastro un castigo divino per i crimini dell'aborto e dell'omosessualità. Anche musicisti, filosofi e poeti, star del cricket come Imran Khan ed esponenti del movimento antiglobal hanno pronte le loro spiegazioni, che da anni sono i loro cavalli di battaglia. Madonna ha detto di voler vivere una vita lunga e felice (una delle affermazioni più sensate). Susan Sontag invece attribuisce la responsabilità di quanto è successo ai piloti americani che cercano di impedire a Saddam Hussein di potenziare il suo arsenale di armi per la distruzione di massa. La lobby anti-americana dà la colpa a quanto è successo in Nicaragua e in Cile e, in generale, all'arroganza imperialista americana. Ma ci sono anche moltissime altre spiegazioni e una di quelle che si sono sentite più spesso è la colpevolezza di Israele.

Questa non è una sorpresa, perché Israele, fin dalla sua nascita, ha sempre avuto moltissimi nemici, ai quali la crisi attuale offre un'occasione d'oro. Come notava un orientista, parlando a mezza bocca, negli Anni 50 del secolo scorso c'era l'idea, abbastanza diffusa, che, non fosse stato per Israele, il petrolio sarebbe stato molto a buon mercato, i generali avrebbero avuto basi in Medio Oriente, gli uomini d'affari pingui contratti e i missionari legioni di convertiti. A questo elenco oggi si dovrebbe aggiungere che, non fosse per Israele, non ci sarebbe terrorismo. Molti israeliani pensavano che, dopo il disastro di New York, l'Occidente avrebbe avuto una maggiore comprensione per le loro posizioni agli attacchi terroristici che davano fronteggiare. Non avrebbero potuto commettere errore più grave.



Un giovane palestinese a Netzarim, a sud di Gaza, si avvicina ai soldati israeliani protetto dal fumo di copertoni bruciati

Le radici dell'odio non sono in Israele

Una nota personale: i governi israeliani che si sono succeduti non hanno facilitato la vita ai loro uomini di buona volontà e le loro politiche non sono state lungimiranti. Sin dalla guerra del 1967 io sono stato dell'idea che l'ho scritto che conservare i territori occupati, a parte alcune piccole correzioni dei confini, era un errore gravissimo che Israele avrebbe pagato assai caro. L'occupazione l'avrebbe portata in un pantano e avrebbe causato incalcolabili problemi. La cessione dei territori, quanto più fosse stata rinviata, tanto più ci sarebbe rivelata dolorosa. Perché alla fine Israele avrebbe dovuto cedere comunque i territori o la maggior parte di essi e se l'avesse fatto sotto pressione, gli arabi l'avrebbero interpretato come un segno di debolezza e avrebbero semplicemente aumentato le loro richieste.

Non sono del tutto sicuro che uno Stato palestinese indipendente sia in grado di sopravvivere, ma non tocca a Israele deci-

dere, i palestinesi hanno diritto alla loro occasione. L'intifada I e II ha dimostrato che la situazione è ingestibile. Ma che cosa si poteva fare dopo che i palestinesi avevano stoltamente rifiutato le offerte di Barak, pronto a dare loro virtualmente tutto ciò che volevano? Gli israeliani avrebbero dovuto ritirarsi comunque, come si sono ritirati dalla zona di sicurezza del Libano (cinquant'anni troppo tardi) e avrebbero lasciato i palestinesi a litigare sul destino di quelle aree. Tutto questo doveva essere fatto non per compiacere gli arabi o gli altri nemici di Israele, ma per la semplice ragione che uno Stato democratico non può imporre all'infinito il suo dominio su un numero così grande di sottoposti ostili.

Io non sono d'accordo neppure con chi sostiene che il conflitto israelo-palestinese non ha nulla a che vedere con l'attuale crisi. Invece ha moltissimo a

Lo Stato ebraico può essere il catalizzatore della rabbia islamica ma non la causa, infatti per i talebani il sionismo non significa quasi nulla così come nel Caucaso nelle Filippine e in Algeria

che fare, in quanto simbolo e catalizzatore per molti arabi e alcuni musulmani - come pretesto per non entrare a far parte della campagna contro il terrorismo. Gerusalemme può anche non essere il più sacro dei luoghi dell'Islam, ma nel tempo è diventato un luogo molto vici-

no ai musulmani credenti. Il rifiuto dei governi israeliani a condividere con loro il governo della città è stato miope e pericoloso. I luoghi sacri arabi restano una polveriera. Che cosa succederebbe se un fanatico ebreo le non tutti i fanatici sono dall'altra parte) cercasse di far saltare in aria la moschea al Aqsa?

Ma c'è una bella differenza tra ammettere che Israele è un catalizzatore della rabbia radicale musulmana e considerarla una delle sue cause principali. Analizzando la mappa del radicalismo musulmano scopriamo che Israele non significa quasi nulla per i talebani, che non hanno nessun ruolo in Paesi come l'Algeria, le Filippine, la Nigeria, il Caucaso, l'Asia centrale o i Balcani, dove il terrorismo musulmano è stato rampante. Non è in cima all'agenda del Pakistan, dove è il Kashmir il problema principale.

Quando Saddam Hussein fece la guerra, la fece contro

l'Iran e più tardi il Kuwait, non contro Israele. Bin Laden ha molti motivi di protesta, a cominciare dal fatto che, poiché la sua famiglia veniva da Hadramaut (non certo il posto giusto da dove provenire, secondo la tradizione saudita), non ha mai fatto parte della prima cerchia della società saudita, nonostante le sue sterminate ricchezze. E' vero, Bin Laden odia gli ebrei e li vuole morti, ma questo è un odio teologico che si estende a tutti gli infedeli. Il suo scopo immediato principale è buttar fuori gli americani dalla penisola arabica, e in un secondo tempo stabilire il dominio musulmano nel mondo.

Nella sua immaginazione ci sarà un'ultima, decisiva battaglia, e gli ebrei si nasconderanno dietro le pietre e le pietre diranno: «Un ebreo si nasconde dietro di me», ma tutto considerato neppure questa è una priorità nell'agenda di Bin Laden. Con tutte le sue risorse sparse

per il mondo e le ramificazioni del gruppo Al Qaeda, non ha mai tentato di attaccare Israele (come non ha attaccato il clan che governa l'Arabia Saudita, sebbene lo considerasse il suo principale nemico). Tra i molti appartenenti alla sua organizzazione che sono stati identificati c'era un solo palestinese, un ragazzo di 25 anni arrestato lo scorso anno, un anello comunque molto piccolo di una lunga catena.

Ma se Israele è un catalizzatore di rabbia più che la sua causa principale, qual è la fonte del suo furore? E' intorno a questa domanda che si dovrebbe riflettere. La rabbia potrebbe avere la sua radice nel triste declino di gran parte del mondo musulmano negli ultimi due-tre secoli, non solo in relazione con l'Occidente ma anche con l'Estremo Oriente. E' colpa dell'imperialismo occidentale, come ci dice qualcuno? Ma quale imperialismo? Palestina e Giordania, Siria e Iraq sono stati per secoli sotto un impero musulmano e né il Pakistan né l'Egitto provano un particolare risentimento nei confronti dei britannici. E' il fanatismo religioso, la risposta? Ma ci sono stati molti più bombardieri suicidi nello Sri Lanka, che non è musulmano, che non nell'intero mondo musulmano. E da quando un musulmano osservante si ubriaca alla vigilia del martirio, come hanno fatto gli assassini in Florida?

Ci sono molte altre domande e nel frattempo continua la parata dei cavalli di battaglia. Una lotta tra civiltà opposte? Nella migliore delle ipotesi, è una mezza verità. Il drammaturgo Harold Pinter dice che è una guerra dei poveri contro i ricchi, come Bin Laden non fosse abbastanza ricco. Noam Chomsky e l'estrema sinistra reagiscono in modo prevedibile e la stampa araba riporta che di certo non è stato per accidente che quattro mila israeliani non si sono presentati al lavoro quel martedì mattina. Dovrebbe esserci un premio per la spiegazione più stupida. Ma la situazione, ahimè, è troppo seria...

Informazione alla clientela

L'impegno del Gruppo Ferrovie dello Stato è quello di offrire, sempre, ai propri clienti migliori servizi. Avere treni e stazioni pulite è uno dei nostri principali obiettivi.

Le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato devono osservare le leggi comunitarie che regolano le procedure per l'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture. In questo ambito sono stati messi in gara i contratti per i servizi di pulizia di treni, stazioni e uffici, che rientrano in questa normativa e che scadranno il prossimo 20 dicembre.

L'avvio delle gare ha determinato situazioni di tensione sociale che dovranno essere superate nell'interesse di tutti.

Ci scusiamo con la clientela per i possibili problemi e disservizi e assicuriamo tutto il nostro impegno per ridurre al minimo gli eventuali disagi.

Chiediamo gentilmente ai viaggiatori di collaborare con noi in questo impegno.

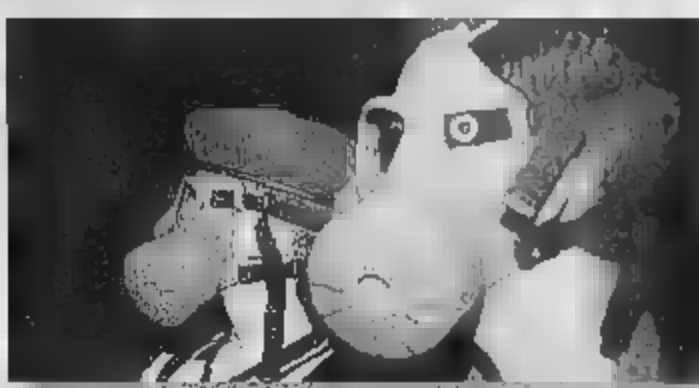
FERROVIE
DELLO STATO

REAZIONI NEL MONDO I DILEMMI DEL CANADA, APPELLO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ASHCROFT, LA NUOVA ALLEANZA TRA LE POLIZIE OCCIDENTALI



«PIU' CONTROLLI»

«Dobbiamo bloccare l'accesso dei terroristi alle fonti finanziarie. L'energia gli viene dal denaro». Così dice il ministro della Giustizia canadese Anne McLellan, mentre il governo del premier Jean Chrétien (foto) deve decidere che fare. Come scrive il «Washington Post», non può più restare ai margini della guerra globale al terrorismo. I servizi segreti canadesi hanno identificato più di cinquanta gruppi terroristici, cui fanno capo 350 individui, che vivono, lavorano e guadagnano in Canada.



«ESISTE IL RISCHIO DI...»

Il ministro della Giustizia americano John Ashcroft ha confermato il rischio di attacchi di bioterrorismo negli Usa, anche se ha detto che l'Fbi non ha indicazioni precise su tempi e modalità di questi attacchi. Ashcroft ha poi lanciato un appello: «Ogni americano informi l'Fbi se ha qualsiasi sospetto, oltre che quelli legati agli aerei per uso agricolo».



UN'UNITÀ SPECIALE

Si chiama «11 settembre» l'unità speciale appena istituita da Interpol per le indagini sul terrorismo: così è stato annunciato ieri a Budapest in apertura della 70ª assemblea annuale dell'Interpol (foto). Questa unità speciale, ha spiegato il segretario generale Ronald Noble, avrà sede a Lione, in Francia. La nuova unità permetterà di accelerare lo scambio di informazioni del quartiere generale Interpol con i suoi uffici regionali nel mondo e con l'Fbi, la polizia federale.

L'ultima tentazione di Giuliani: il terzo mandato

«Potrei ricandidarmi», fioccano le critiche

Mario Calabresi
inviato a NEW YORK

In due settimane era diventato il padre dei newyorchesi, il vero leader di una città ferita. Domenica pomeriggio, dal prato dello Yankee stadium, Rudolph Giuliani era tornato a spronare i suoi concittadini: «Dovete tornare alle vostre vite e credo che facendolo onorerete chi è scomparso e chi è morto» - in un tripudio di emozioni e di applausi. Lì aveva incoraggiato un'altra volta, come ha fatto giorno e notte da quando due aerei impazziti hanno sconvolto New York. Sempre presente, con il cappellino blu dei pompieri calato sulla fronte, era diventato l'icona del sindaco ideale, proprio adesso che il suo mandato stava per scadere.

Poi, ieri mattina, la sua immagine si è improvvisamente appannata. I giornali pubblicavano a tutta pagina un'indiscrezione: «Rudy» vorrebbe restare a City Hall, sta cercando un modo per non lasciare il suo posto il 31 dicembre. La legge non gli permette di correre per la terza elezione: non si possono fare più di due mandati e gli otto anni di Giuliani sono ormai finiti. Ma a sentire «fonti anonime a lui vicine», degne di fiducia anche secondo i rigidi criteri del New York Times, «Rudy» si sarebbe convinto che i newyorchesi lo vogliono alla guida della città oltre la fine del 2001 e ha deciso che cercherà di prorogare il suo mandato. Per metà mattina veniva annunciata una conferenza stampa, in cui il sindaco avrebbe dovuto fare un annuncio per spiegare con quali strategie pensava di rimanere al suo posto.

Due ipotesi si rincorrevano subito: una proroga o la cancellazione della legge che vieta il terzo mandato. La proroga - si parlava di due anni - può essere decisa dal governatore dello Stato, il repubblicano George Pataki, il quale ha il potere di rinviare le elezioni in casi straordinari. Pataki ha già spostato una prima volta le primarie - che si stavano tenendo il giorno degli attentati - aggiornandole

a questa mattina. Di fronte all'eccellenza degli eventi potrebbe decidere di spostarle ancora più in là, perfino tra 24 mesi. La seconda ipotesi, nuova legge, dovrebbe essere immediatamente discussa dal Consiglio comunale e dal Parlamento dello Stato.

Sui giornali, le radio e le televisioni subito si scatenava il dibattito tra favorevoli e contrari. C'era chi applaudiva all'idea di non cambiare primo cittadino, chi si mostrava smarrito di fronte all'ipotesi di cambiare le regole del gioco democratico in corsa e chi ricordava infastidito che New York ha tenuto regolari elezioni in tempo di guerra e di rivolte. A

voce, nulla toglieva ai suoi sforzi eroici di questi giorni, c'era chi si chiedeva se fossero stati tutti autentici.

A quel punto dove

scattato il campanello di allarme nella testa di «Rudy»: attento, rischi di rovinare tutto, proprio adesso che hai la stima di tutta, proprio tutta la città. Così, sotto un cielo piovoso e confuso, Giuliani regalava un altro colpo di scena, pur lasciando spazio a una nuova dose di ambiguità. «Il mio futuro è una scelta molto importante. Non ho avuto proprio il tempo per pensarci», esordiva davanti alle telecamere, per aggiungere una frase che ha lasciato tutti nell'incertezza: «Non sono pronto a fare questo annuncio. Devo sentire ancora tanta gente».

Ma il tempo stringe: oggi si terranno le primarie per la scelta dei candidati repubblicani e democratici, e il voto resta fissato per il prossimo 6 novembre. «Non abbiate paura, andate a votare, e votate uno dei candidati esistenti. Scrivere il mio no-

me sulla scheda annullerebbe il voto. Pensateci», ha esortato il sindaco respingendo, almeno a parole, un suggerimento dato nei giorni scorsi dal governatore Pataki ai suoi sostenitori: «Se fossi newyorchese, scriverei il suo nome sulla scheda».

Il movimento per la proroga del sindaco era nato spontaneamente sulle macerie fumanti del World Trade Center e aveva fatto rapidamente proseliti perfino tra democratici sfegatati. «New York non ha altra scelta: non può permettersi il lusso di un novellino che ha bisogno di sei mesi per imparare dove stanno le cose», ha detto ancora ieri alla Cnn Ed Koch, ex sindaco democratico della città ed ex nemico storico di «Rudy».

Oggi si vota, ma l'incognita resta, e il futuro di Giuliani e delle elezioni appare incertissimo.



Il sindaco di New York Rudolph Giuliani abbraccia un concittadino prima della preghiera collettiva allo Yankee Stadium.

«THE AGENCY», «24 HOURS», GLI STESSI «FRIENDS» E «SURVIVOR» NON RISPONDONO PIÙ AI GUSTI DEL PUBBLICO

Anche la fiction non sarà mai più la stessa

Dopo le Torri saltano i palinsesti in tv: via le scene troppo ansiogene o violente

Filippo Ceccarelli
inviato a NEW YORK

BASTA con l'azione, le suspense, le bombe sugli aerei e gli stupidi massacrati della fiction: via dallo schermo le attese all'aeroporto, i dirottamenti e i terroristi internazionali; piano con gli agenti cattivi, i presidenti da salvare e gli agenti segreti americani che sventano attentati. Basta, perché nella realtà purtroppo non li sventano. E tra le disastrose conseguenze dell'11 settembre c'è che lo show business è andato drammaticamente in crisi, l'audience pare impazzita, saltano i palinsesti, si sfioriscono le trame, si rinviano o si cancellano i telefilm e nessuno sa più cosa vuole vede-

re la gente in tv. Istruttiva e buffarda è la storia del serial «The Agency», sulla Cia. L'altro giorno, con l'inizio dell'autunno televisivo - e tanto di party cui avrebbe partecipato il vero capo dell'agenzia George Tenet - doveva andare in onda il primo puntata. La trama, che coinvolgeva Iraq, Siria e perfino Osama bin Laden, era centrata su un attentato ai grandi magazzini londinesi Harrod's. Ma la Cia interveniva, e tutto finiva in gloria.

Bene: questa puntata i telespettatori americani non la vedranno per un bel po'. Al posto la Cia manderà la quinta puntata: niente bin Laden, ma una risciaccatura di piattini su Fidel Castro, oltretutto salvato dagli agenti Usa.

Con l'aria che tira è già molto. Rinvia anche «The West Wing», telefilm della Nbc ambientato al-

la Casa Bianca. Qui il presidente è previsto che si ammalerà, proprio dopo aver annunciato di puntare alla rielezione. Stop, tutto da cambiare. La nuova puntata s'impiana su emergenza, terrorismo, sicurezza, musulmani e, come Bush nel suo discorso in Parlamento, il finto presidente (fictional President) chiede rispetto per le altre culture.

Nel frattempo, alla Fox, dove sta per partire il serial di spionaggio «24 Hours», si sono accorti che c'era un errore che scappava. Risultato: la scena verrà tagliata. Mentre, in modo più drastico, la Nbc ha cancellato «Fear Factor», fino a ieri fiore all'occhiello dell'errore televisivo, sostituitolo con il tranquillo «Friends». Ma quella puntata mostrava un'attesa all'aeroporto troppo lunga e ansiogena, per cui via anche quel-

gli aerei è improvvisamente diventato così incesante che i Cbs hanno già provveduto a rinvviare un episodio di «The King of the Queens» in cui si vedeva un saltaraggio di fortuna con le mascherine di ossigeno.

Lo stesso vale ovviamente per gli arabi o il terrorismo. L'infinito repertorio dei rinvii, degli aggiustamenti, delle cancellazioni e comunque dei problemi generati alle grandi (e poche) case di produzione televisive dal bombardamento del Wtc prosegue infatti con la messa in natifonia, di parte della Nbc, del telefilm «Third Watch», dove un arabo uccideva un ragazzo nero suscitando una rivolta. E male, stavolta nel campo cinematografico, se la vede anche Mgm con la prossima uscita di «Gangster», film di azione e tensione, gang e terroristi internazionali.

altre parole: con che cuore, dopo quanto è successo, o ancora di più dopo quel che s'è visto, il pubblico americano potrà avvicinare a prodotti realizzati all'insegna di una narcotica suggestione criminaloidale e della più noncurante industria della carneficina? Tutto un genere, insomma, sta saltando. Un certo senso, verrebbe anche da pensare, provvidenzialmente. E tuttavia nessun pregiudizio di indifferenza, nessun euro-moralismo impedisce di osservare che le colossali conglomerate globali che hanno assecondato se non imposto certi gusti e controllano ciò che viene creato, chi lo distribuisce e dove, ecco, dopo l'11 settembre del 2001 Abn, Cbs, Nbc e gli altri network si trovano di fronte a un dilemma che ha a che fare non solo con i loro telespettatori ma con la rappresentazione della realtà e quindi la loro dimensione più potente e profonda, che è la costruzione del senso comune attraverso i modelli culturali che passano in tv ed entrano nelle case.

Perfino «Survivor», e cioè il successo televisivo degli ultimi anni, è a rischio: il titolo ricorda

troppo i sopravvissuti al crollo delle due torri. E lo stesso vale per altri programmi di «reality television» come «Lost» o «The Runner», la cui pedescaudica audience rispecchiava un Paese fino a ieri impigliato da anni di cultura e benessere. Il dolore vero è questi giorni, il grido straziante mentre cade la torre, il massacro del passeggero, le ultime telefonate, il sacrificio dei pompieri rischiano oggi, improvvisamente, di ribaltare i parametri, rovesciare i gusti, rendere tutto non solo superato, ma invecchiato, inutile, stupido, irritante.

E' tutto un passaggio culturale che va cambiando, un equilibrio che scricchiola mentre i venti di guerra, l'ondata di news che certo si terribile appressa un prossimo intervento militare rischia di occupare la prima serata. Di fronte allo shock, al dolore, alla paura, le tecniche del mercato non servono più tanto; la ricerca del profitto è più una bussola, i saggi dell'ascolto vanno a tentoni parlando vagamente di amicizia, fantasia, famiglia. Tremenda e compiessa è la vendetta della realtà sulla fiction.



BENI DI
BATASILO

Fraz. Annunziata, 87 • LA MORRA (Cn)
Tel. 0173.50130-50131 • Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

IMPEGNO DELL'ITALIA

E IL RICORDO DI UN «REDUCE» DEL GOLFO



MARTINO: TRUPPE PROFESSIONALI

«Abbiamo delle truppe professionali altamente addestrate in grado di far fronte anche a situazioni altamente impegnative». Così - durante la trasmissione «Il Fatto», in onda ieri sera su RaiUno - il ministro della Difesa, Antonio Martino, ha risposto ad Enzo Biagi che gli chiedeva «chi andrà a combattere» dei militari italiani. Martino ha poi ribadito che «non ci sono impiegati militari di leva». «Non credo che dovremo ripiegare sull'uso di giovani che non hanno ancora avuto il necessario addestramento per potersi comportare adeguatamente in situazioni difficili». «Militarmente - ha aggiunto il ministro - l'Italia è una grande potenza, ma è una potenza media che ha una sua credibilità, che ha una sua capacità di dispiegare delle truppe fuori dai confini del Paese non certo per annessi territori, ma per esportare quel bene prezioso che sono la pace e la stabilità». Non a caso, ha sottolineato il ministro, «noi abbiamo oggi diecimila militari impegnati fuori dai confini dell'Italia in missione di pace» e tutti «sono stimati e apprezzati da tutti i ben voluti dalle popolazioni locali».



IL PILOTA CHE VENNE CATTURATO

Gianmarco Bellini (foto) è tornato da dove era partito. Esattamente undici anni dopo, nel giorno stesso dell'inizio dell'avventura verso la Guerra del Golfo, si insedierà al comando del sesto stormo della base di Ghedi, comanderà i Diavoli Rossi, quelli che come lui allora potrebbero partire in guerra con gli stessi caccia. Tutto il resto Bellini vuole dimenticarlo: cattura e prigionia le ha come rimosse dalla memoria. «Io ho sempre affrontato il lavoro in maniera molto serena, molto tranquilla. L'ho fatto allora, lo sto facendo adesso. Inizia per me una nuova attività ancora più impegnativa: quella che ho vissuto fino adesso». «Là avevamo un nemico - sottolinea - sapevamo chi era, quali i mezzi che utilizzava, le strategie, avevamo una conoscenza maggiore. In questo caso è tutto estremamente più aleatorio, non sappiamo chi è il nemico, spesso quando chi è soggetto a un'attività terroristica avverte un senso di grossa angoscia, io capisco i nostri alleati, capisco che in questo momento devono vivere una situazione estremamente angosciante».

Ruggiero da Powell per spazzare le ombre

A Washington e poi a New York per dire che l'Italia non è neutrale

Augusto Minzolini

Inviato a NEW YORK

Forse Silvio Berlusconi all'indomani dell'attacco alle Twin Towers avrebbe dovuto prendere il volo e organizzare in 24 ore un viaggio negli Usa. Tony Blair. O magari venire ieri a Washington al posto del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero. Non ha avuto quest'idea probabilmente per quell'insidiosa malattia di cui è affetta la nostra diplomazia che è la staticità. Il fatto poi che il premier inglese e subito dietro Chirac abbiano sorvolato l'oceano per portare la loro solidarietà agli americani ha dato l'impressione di un'assenza del nostro paese.

Vai a spiegare che la visita del presidente francese era già in calendario. Tanto più che a peggiorare le cose si è anche il ministro della Difesa Antonio Martino che ha fatto a botte con parole, prima, mal interpretate, ha insistito nella testa dello stesso Colin Powell che l'Italia era restia a fornire truppe per la guerra contro il terrorismo; poi, per riparo ha esagerato, dichiarando che il nostro governo poteva inviare soldati anche infischandosi del Parlamento.

Grizze questa serie di qui pro quo, di parole del sen fuggito, di egfiffe, l'Italia ha dato l'impressione di essere la solita iulietta, che ha paura di schiacciarsi e di assumere le proprie responsabilità. Un'immagine enfaticamente anche dal protagonismo degli italo-americani: sul «New York Post» un articolo firmato da Steve Cozzio (il gnomone nostrano) osserva che «Roma è tornata ad essere la città neutrale di metà degli anni trenta».

In realtà non è così e oggi, dopo il colloquio tra Colin Powell e Ruggiero, saranno spazzate via anche le ultime ombre. Il motivo è semplice: il masochismo italiano, che rende difficili anche le cose più ovvie, Roma in questo momento non può negare nulla agli americani e Washington ha poco da chiedere agli italiani. Per essere chiari: il nostro paese non è presente attualmente nel consiglio di sicurezza dell'Onu (come Francia e Inghilterra, ad esempio) per cui il suo ruolo nelle Nazioni Unite è ridotto; gli americani non hanno bisogno delle nostre basi aeree visto che l'Afghanistan è più lontano del Kosovo o dell'Iraq; le nostre truppe non interessano ai generali stelle e strisce che vogliono condurre la guerra come vogliono e sono interessati solo ad alcuni reparti delle forze speciali inglesi, non fosse altro perché conoscono il territorio afgano dato che si sono addestrate da quelle parti fino a due anni fa: certo potrebbe servirvi un aiuto dei nostri servizi segreti, però, mentre la spy war è già cominciata, il nostro governo ha avuto la bella idea di annunciare sui giornali che cambierà i vertici di Sismi e Sids senza farlo, un comportamento che a Washington non ha fatto certo bella impressione.

In fin dei conti l'unico aiuto che il nostro governo può dare agli Usa sono i canali diplomatici che l'Italia ha con Libia e Iran, ma Bush sa benissimo che da Gheddafi e in fondo dallo stesso Khatami verranno solo delle parole.

A Washington, quindi, interessa solo una dichiarazione di principio da parte italiana, che sicuramente Ruggiero farà dopo aver incontrato il vicepresidente Dick Cheney, Powell e il consigliere del presidente Condoleezza Rice.

Qualche tentennamento non è piaciuto agli Usa ma Roma non può negare nulla agli americani e loro hanno poco da domandare

Una dichiarazione in cui Ruggiero dirà il massimo della solidarietà, dirà che il conflitto contro il terrorismo non contro il mondo arabo, garantirà l'adesione del nostro paese alla guerra, e offrirà il contributo finanziario e magari, necessario, militare. Tanto a Roma sanno benissimo che quest'ultimo tipo di richiesta difficilmente arriverà. Semmai gli Usa ci chiederanno solo di aumentare il nostro impegno militare nei Balcani per compensare la partenza di una parte del contingente americano.

Per cui una tempesta in un bicchier d'acqua. La verità è che l'Italia è ancora una volta la

Truppe e basi tricolori non saranno richieste. A Bush serve solo un appoggio di principio e, limite, un aiuto in più nei presidi balcanici

liturgia con cui si avvicina ad ogni crisi internazionale. Quel dibattito senza fine, pieno di distinguo e se, quasi che a Roma si decidessero i destini del mondo. Questo stile ha creato degli incidenti di percorso anche ad un governo filo-americano come quello di Silvio Berlusconi. Un governo che è andato in crisi all'amministrazione Bush su temi spinosi come lo scudo stellare e la dichiarazione sull'ambiente di Kyoto. Pure l'esecutivo centro-destra non ha resistito alla vocazione manovriera che contraddistingue il nostro paese. In più a complicare le cose ci si è messo anche il protagonismo di qualche ministro a una certa

del nostro premier per i sondaggi: certo nel paese del pacifismo e del Papa la parola guerra, di qualunque guerra si tratti, non ha nessun appeal.

Per cui l'ipotesi di un coinvolgimento militare del nostro paese è stata sempre preceduta da tanti se: non tanto perché ci sia stato mai il rischio reale che l'Italia fosse chiamata a partecipare ad azioni di guerra (il governo è informato più di settimana che quest'ipotesi è altamente improbabile, ma piuttosto per rassicurare l'opinione pubblica).

Quest'esigenza interna non ha aiutato certo a rendere chiaro il messaggio di solidarietà agli americani. Un atteggiamento che non è piaciuto soprattutto alla comunità italo-americana, altra tappa del viaggio di Ruggiero a New York. Comunque, tra tanti limiti il nostro governo qualche ragione l'ha. Da tempo i due paesi soffrono di un handicap di collegamento di cui l'amministrazione Bush porta tutte le responsabilità: sembra assurdo ma ad otto mesi dall'insediamento alla Casa Bianca George W. non ha ancora nominato il nuovo ambasciatore Usa in Italia.



Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero: oggi a Washington incontrerà Colin Powell

La cautela di Berlusconi adesso irrita gli «atlantici»

Aldo Cazzullo

ROMA

PERCHÉ Bush ci dimentica? Perché nomina Germania e non l'Italia tra i paesi amici, i pachistani e non gli italiani tra le vittime spollate dalle Torri gemelle, ed infine l'Italia solo citando mafia e fascismo? Perché riceve l'infido neopollista Chirac e non l'amico Berlusconi? Pioggia di telefonate a «Rile diretto» condotto da Roberto Lezzi su radio Radicale, l'ospite Paolo Guzzanti ammette: «L'America è delusa dal nostro atteggiamento. Spenti i microfoni, il senatore polista e oltre: «L'unica buona notizia è che Bush ci ha risparmiato la cessione del comunismo. Per il resto, il silenzio colpisce. Evidentemente Berlusconi si sente trattenuto dal proseguire la sua linea politica, l'asse Roma-Madrid-Londra-Washington». «Ma lo capisco il premier - chiosa Francesco Cossiga - Si immagini che cosa sarebbe accaduto se, anziché dalle forze speciali britanniche, i primi colpi fossero stati sparati dal Col. Achin, il Consul, dal Gls, dai Ros. Non creda che i nostri ragazzi sarebbero stati in grado. Anzi. Ma subito dopo in Parlamento avrebbero chiesto l'impeachment per Berlusconi e Martino. Blair minaccia i commandos, ma se Giuseppe Sasso caporale del 105° reggimento fanteria vuol fare pipì oltreconfine può una mozione del Parlamento». «E la ragione Gian Enrico Rusconi, quando sulla Stampa avverte che siamo ancora considerati un paese inaffidabile. E non c'è cambio di governo che tenga: lamenta Giorgio La Malfa, che punta il dito in particolare contro l'altalena del ministro Martino, che in tv esclude l'invio di truppe e poi annuncia di poter procedere senza il voto del Parlamento». Ma è Gianni Baget-Bozzo a osare l'insolabile, a criticare il presidente del Consiglio di non essere consigliere: «Berlusconi è stato più coraggioso dei suoi ministri, ma ha saputo andare oltre la solidarietà. E' mancato calore, è stata l'attenzione per i nostri connazionali morti, come hanno denunciato gli italo-americani. E il premier non si è ancora reso conto che la nostra diplomazia è rimasta quella di A. non filoamericana, ma filo-chinese».

Gli atlantici della politica italiana delusi. Non da Washington; da Roma. I sondaggi in mano al Cavaliere lo inducono alla cautela, che Lino Jannuzzi considera segno di maturità, ma che Guzzanti spera solo uno stallo prima dell'affondo: «Sono rattristato. Posso solo sperare che prima o poi il presidente del Consiglio trovi



Gianni Baget-Bozzo e Lino Jannuzzi

le condizioni politiche che gli consentano di andare in visita a Washington e di offrire il nostro contributo a una risposta militare totale e definitiva. Vista dal fuori, la posizione italiana è deludente. Suppongo che le condizioni politiche abbiano indotto Berlusco-

ni, che mi è piaciuto e mi piace per la sua nettezza, a soprassedere. Per ora il governo è costretto a risparmiare alle madri italiane le ansie che vivono le madri inglesi, olandesi, danesi e magari anche polacche. E' che l'Italia resta un paese anomalo; per le lusinghe

della destra (davanti alle Commissioni Esteri e Difesa riunite ho fatto un intervento ultranzista e nessuno mi ha seguito), o per il pacifismo di sinistra che Guzzanti definisce «talibano, tallo-fascio-comunista, acro, aggressivo e ignorante», oltre che spaventato dall'evocazione dell'arma atomica «che è invece comprensibile sul piano tecnico-logistico, per impedire a Bin Laden e ai suoi di sentirsi al sicuro nelle caverne e costringerli a rendersi visibili».

Un viaggio negli Stati Uniti «per spiegare» è il consiglio che arriva a Berlusconi anche da Giorgio La Malfa. Ma neanche così, avverte Cossiga, si potrà dissipare la diffidenza di Bush. «Poco fa - racconta l'ex capo dello Stato - me ne ha chiesto un giornalista americano. Per amor di patria, non gli ho risposto. Avrei dovuto ricordargli che l'America, nazione democratica qual è, non ascolta solo i governi, ma anche le opinioni pubbliche. L'opinione pubblica

italiana, a parte le dichiarazioni di stile, salvo le parole degli esponenti della maggioranza lancia quelle accenti diversi, risente anche del pacifismo cattolico, di un antiamericanismo mai superato. Lo provano i distinguo di Cossiga e della sinistra, a parte D'Alema, cui non hanno perdonato il Kosovo, e devo ammetterlo, Veltroni. Che cosa accadrebbe se l'Afghanistan fosse colpito da bombardieri partiti da Aviano, o da Cruise lanciati da sommergibili nucleari di Napoli? Non dubito dell'amicizia tra Bush e Berlusconi, ma resta lo schiaffo dell'ambasciatore vieto; il G-8 è passato senza l'ambasciatore Usa sia stato nominato. Insomma: hanno deciso di fare a meno dell'Italia. resto i miei amici a Bruxelles mi dicono che Washington non si fida più neppure della Nato europea; la considerano superata, costruita come era in funzione del nemico sovietico, che oggi, come la Cina, si schiera da questa parte. E potremo fare ben poco».

Ma la colpa, sostiene Baget-Bozzo, è anche del governo: «La reazione dei dicasteri interessati, Esteri e Difesa, è stata debole. Escludere l'invio di truppe ci ha messi fuori gioco. Il governo ha sottovalutato il valore emotivo della tragedia, ha badato a metterci al riparo da altre reazioni, a mettere le mani avanti, più che a esprimere vera solidarietà. Invece avrebbe dovuto mandare qualcuno star vicino ai parenti delle vittime italiane, avrebbe dovuto offrire truppe, rompere il passato dell'Italia democristiana dal piede in due scarpe. A Berlusconi è mancato anche il supporto della diplomazia; che resta filarabica».

Il vertice Nato pronto a fare «passi ulteriori»

Domani la riunione a Bruxelles, Robertson: ascolteremo le richieste degli americani

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Le reti del terrorismo devono essere schiacciate e questo lavoro è cominciato. Il segretario generale della Nato, Lord Robertson, annuncia così che la collaborazione attiva al fianco degli Stati Uniti è scattata. Sul terreno dello scambio d'informazioni e della disponibilità dagli spazi ai, per ora, «passi ulteriori» potrebbero essere decisi domani, quando i ministri della Difesa dei Paesi membri dell'Alleanza si ritroveranno per quella riunione che era prevista a Napoli e che è stata «dirottata» nel quartier generale di Bruxelles. Quali «passi ulteriori»? Robertson è prudente: «Dipenderà da quello che chiederanno gli americani perché le regole di trattato non prevedono automaticamente».

La informale dei ministri della Difesa della Nato - una delle tre che si tengono ogni anno in date previste da mesi - dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre ha assunto un'importanza speciale. Il Consiglio atlantico, per la prima volta nella storia dell'alleanza, ha applicato l'articolo 5 che stabilisce il mutuo appoggio militare in caso di attacco esterno contro uno dei Paesi membri. Ma, come ha ripetuto anche ieri Lord Robertson, l'appoggio militare deve essere definito in base alle «circostanze e alle richieste del Paese attaccato. A spiegarlo, da Washington, arriverà il numero due del Pentagono: Paul Wolfowitz. Il segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, «non può allontanarsi in questo momento dall'America», ha detto il segretario generale della Nato.

La «ospite» molto ministro della Difesa russo, Sergei Ivanov. Con lui i ministri della Nato avranno due colloqui e potranno verificare il grado operativo dell'appoggio che Putin ha promesso a Bush nella lotta al terrorismo. Per quanto riguarda la posizione americana nel quartier generale dell'Alleanza - un complesso di basse palazzine moderne alla periferia Nord di Bruxelles - non si prevedono spostamenti dalla linea fin qui seguita. L'appoggio politico, incondizionato, è tutti è già acquisito. Quello materiale prenderà forme diverse non in base alle «richieste» di Washington, quanto alle «offerte» dei singoli Paesi. «Tutti, comunque, faranno la loro parte», ha detto Lord Robertson.

In questa divisione dei compiti anche l'impegno in operazioni che, a prima vista, sembrano lontane. Quanto sta per accadere in Afghanistan, ma che sono invece ben collegate alla lotta al terrorismo. Le missioni della Nato nei Balcani intervengono in «delle aree in cui il terrorismo islamico ha basi, recluta uomini e rifornisce di armi i gruppi più estremi. In queste operazioni l'Italia è impegnata con circa diecimila uomini. E proprio ieri il Consiglio atlantico ha a punto il piano per assicurare una presenza militare in Macedonia anche dopo la fine della missione «Essential Harvest» che si concluderà dopodomani. La nuova operazione è battezzata «Amber Fox»: una forza armata ridotta (700 uomini al posto di 4.500) vigilerà sul lavoro di altre centinaia di osservatori civili ai quali è affidato il compito di controllare gli accordi di pace.

Baget-Bozzo: la reazione dei dicasteri interessati Esteri e Difesa è stata debole. Escludere l'invio di truppe ci ha messi fuori gioco

Cossiga: «La nostra opinione pubblica risente ancora del pacifismo cattolico e non ha mai superato l'antiamericanismo»

DAL MONDO IL PRESIDENTE CECO ANNULLA LA VISITA IN ITALIA, CAMBIO AI VERTICI DELLA FARNESINA



HAVEL, MALORE SULL'AEREO

Un'aritmia cardiaca quando l'aereo stava per decollare per Roma ha costretto il presidente ceco Václav Havel ad annullare all'ultimo momento una visita di Stato in Italia. È ricoverato all'ospedale militare di Praga



BALDOCCI Nuovo segretario generale della Farnesina è, da ieri, l'ambasciatore Giuseppe Baldocchi. Succede a Umberto Vattani, rappresentante permanente d'Italia presso l'Ue. Cambio della guardia anche nel servizio stampa: a Giampiero Massolo, che il ministro Renato Ruggiero ha confermato vice segretario generale attribuendogli anche le funzioni di segretario generale vicario, succede Michele Valensise. Baldocchi, 64 anni, è stato ambasciatore a Teheran, ambasciatore presso la Santa Sede e le organizzazioni internazionali a Ginevra. Valensise, 49 anni, ha avuto incarichi a Brasilia, Bonn, Beirut, Bruxelles e Sarajevo.



Pianti e preghiere per la giovane colona uccisa ieri durante un agguato di Hamas in Cisgiordania

Colazione Sharon-Peres sì all'incontro con Arafat

Aldo Baquis

TEL AVIV

Una colazione di lavoro a quattro occhi è bastata ieri al premier Ariel Sharon a fugare per il momento le minacce di dimissioni del ministro degli Esteri Shimon Peres. Garanzia la incombente del governo unito nazionale, il leader Likud ha finalmente dato il via libera a Peres per l'atteso incontro con il presidente palestinese Yasser Arafat.

Salvo ulteriori imprevisti dell'ultima ora, potrebbe avviarsi oggi a Gaza, prima della partenza del leader palestinese per una storica visita ufficiale a Damasco, oppure al suo ritorno.

Domenica il governo israeliano aveva rischiato una spaccatura dopo che Sharon, con un breve preavviso, aveva vietato a Peres di vedere Arafat dato il persistere delle violenze nei Territori. Ieri mattina la situazione era sembrata precipitare dopo che nella valle del Giordano militanti palestinesi avevano crivellato di colpi la automobile di due israeliani, uccidendo un giovane donna e ferendo il marito.

Da Beirut l'agguato è stato rivendicato dalle Brigate Gerusalemme della Jihad islamica. Altri ritengono invece che sia stato compiuto da agenti del colonnello Tawfik Tirawi, capo dell'intelligence palestinese in Cisgiordania. In un primo momento il governo Sharon ha senza altro attribuito la responsabilità del nuovo fatto al sanguinario presidente Yasser Arafat che, secondo un consigliere del premier, «non

Israele crea una zona cuscinetto nei Territori per evitare attacchi terroristici. Per il segretario Onu Annan «È una provocazione»

si è ancora impegnato abbastanza a prevenire attentati terroristici. Nel pomeriggio, l'ufficio di Sharon ha emesso un polemico comunicato in cui elencava puntigliosamente i 99 attacchi armati avvenuti dalla proclamazione da parte di Arafat del cessate il fuoco, la uccisione di due donne israeliane e il ferimento di altri nove. Nel comunicato si esprimeva la necessità di «colma assoluta nei Territori, prima che il vertice potesse avere luogo. Ma poche ore dopo, a sorpresa, i corrispondenti politici israeliani hanno ricevuto dall'ufficio del premier un nuovo aggiornamento che sosteneva questa volta che Arafat stava compiendo «sforzi repressivi, addirittura «senza eguale in passato» anche se «sosteneva» «ancora non soddisfacenti». Tanto bastava comunque per dare adesso il sospirato via libera a Peres.

Il più sorpreso di tutti è stato i ministri laburisti che nel pomeriggio stavano recandosi da Tel Aviv a Gerusalemme per un chiarimento

con Sharon che sventasse la crisi di governo. Raggiunti telefonicamente nelle loro dimore hanno appreso che nella colazione di lavoro segreta «Arik (Sharon) e Shimon si sono intesi», che il vertice con Arafat era imminente e che potevano anche tornare a casa.

Nel frattempo Arafat ha ripreso le pressioni sulle organizzazioni islamiche e «Tanzim (al Fatah) per garantire che si astengano dal compiere attentati clamorosi che sono nella fase attuale contrari all'interesse palestinese. Da Hamas il presidente palestinese ha ricevuto un vago impegno, ma non un assegno in bianco. Entro alcune settimane vedremo che sul terreno la occupazione militare e che non è cambiato niente, riprenderemo la lotta armata, ha dichiarato un dirigente di Hamas. I militanti islamici palestinesi non condividono comunque la decisione di Arafat di sostenere la coalizione di George Bush dopo che il Mufti di Egitto ha vietato la partecipazione a qualsiasi attacco a paesi arabi.

Nel suo sito Internet, Hamas denuncia già la decisione israeliana di costituire una «zona cuscinetto» lungo la linea di demarcazione della Cisgiordania, da Jenin a Tulkarem, 30 chilometri in tutto per una profondità di alcuni chilometri. Quella fascia è stata proclamata «zona militare chiusa per ostacolare il passaggio di cellule terroristiche e la loro infiltrazione in Israele. Ma secondo Hamas in quelle zone i soldati israeliani avranno adesso licenza di uccidere, specialmente di notte. «Non siamo disposti a tacere», han-

avvertito gli islamici. Il segretario dell'Onu Annan ha definito la creazione della zona cuscinetto «una provocazione». Nel frattempo un nuovo sondaggio di opinione condotto dal Jerusalem Media Center mette a nudo gli umori radicali dei palestinesi di Gaza e della Cisgiordania. L'85 per cento sono convinti che sia necessario proseguire l'intifada ad oltranza allo scopo di ottenere il ritiro di Israele (41 per cento) e da Gaza (41 per cento) anche di liberare la intera Palestina (48,6 per cento), ossia eliminare lo Stato ebraico.

IL PARTITO FONDATA DA WALESA (5,5%) NON HA RAGGIUNTO IL QUORUM

Polonia, sparisce Solidarnosc

Trionfo degli ex comunisti alle elezioni politiche

VARSAVIA

Le elezioni politiche di domenica in Polonia hanno fatto registrare, come era nelle previsioni, una netta affermazione della coalizione di sinistra imperniata sul partito socialdemocratico Sld (postcomunista), che non dovrebbe tuttavia raggiungere la maggioranza assoluta alla Dieta (Camera bassa), quale esce invece Solidarnosc. Sono queste le indicazioni che, in attesa dei risultati definitivi che si avranno domani, scaturiscono da quelli provvisori trasmessi dalle tv.

Le ultime proiezioni dell'istituto «Pbs» ieri sera assegnavano ai post-comunisti il 41%, 219 seggi, 12 in meno della maggioranza assoluta che avrebbe consentito al premier in pectore, Leszek Miller, di governare senza dover scendere a compromessi con il Partito dei Contadini. Il prossimo governo eredita dalla maggioranza uscente di centro destra un indebitamento record con l'estero. Miller dovrà adottare drastiche misure in materia di politica economica per accelerare l'ingresso della Polonia nell'Unione Europea.

Lo stesso presidente Aleksander Kwasniewski - l'uomo che a suo tempo era riuscito a realizzare felicemente la riconversione del partito comunista - non ha nascosto la soddisfazione per la vittoria dei suoi ex compagni. Il premier designato dovrà decidere se fornire un governo di minoranza oppure



Il presidente Aleksander Kwasniewski

avviare le trattative con il Partito dei Contadini, già scomodo alleato nel governo del governo di centro sinistra al potere tra il 1993 e il 1997.

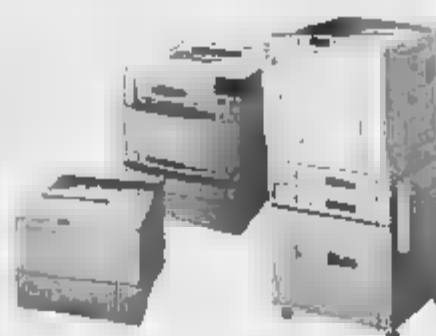
Le elezioni di domenica hanno profondamente mutato lo scenario politico della Polonia: la virtuale sparizione di tutti i partiti di centro-destra - puniti per l'inefficienza della loro azione politica, la corruzione e gli scontri interni che hanno caratterizzato la legislatura uscente - ha lasciato campo a una sinistra forte, ma anche una serie di partiti di estrema destra - nazionalisti, cattolici e

rurali - che hanno raccolto il voto di protesta.

L'Azione Elettorale di Solidarnosc - la forza propulsiva della rivoluzione democratica in Polonia, avviata nell'agosto '80 nei cantieri navali Danzica dall'elettricista Lech Walesa - del premier uscente Jerzy Buzek avrebbe ottenuto solo il 5,5% dei voti, molto al di sotto della soglia di sbarramento, fissata all'8% per le coalizioni. Stessa sorte tocca all'Unione della Libertà, partito che avrebbe solo il 3,3% dei voti, sotto al soglia del 5% necessaria ai partiti per entrare in parlamento. Entrano invece nella Dieta quattro formazioni di estrema destra, tutte anti-europeiste. Unica formazione centrista a superare la soglia di sbarramento è la Piast, forma civica, fondata all'inizio dell'anno dal liberale Andrzej Olechowski - già ministro degli Esteri del governo di sinistra e della Finanza per l'esecutivismo di Buzek - che però ha già fatto sapere che preferisce assumere il ruolo di prima forza dell'opposizione. Al premier incaricato quindi non è un accordo sul programma economico sarà estremamente difficile.

Miller si è felicitato del più grande successo del suo partito dopo la caduta del regime comunista. E ha lanciato un appello alla cooperazione e all'unità: «Voglio chiedere a tutti: ha concluso - le formazioni di lavorare insieme per far uscire il Paese dalla crisi». (s, st.)

Non lasciare che la tua stampante faccia questa fine.



La tua vecchia stampante preobsoleta non ottiene il simbolo dell'Euro. Per questo motivo, le stampanti HP LaserJet non.

la supervaluta a 3.200.000 Lire.

Adesso è proprio ora di «ritornare» la vecchia stampante. Adesso, perché se acquisti una stampante HP LaserJet (colori o bianco e nero) entro il 31 dicembre, HP supervaluta la tua vecchia stampante fino a 3.200.000 Lire. Un motivo in più per passare ad HP. Da gennaio 2002 stampare il simbolo dell'Euro ("di serie") su tutte le nuove stampanti HP sarà indispensabile. La tua stampante è pronta? Cambiarla adesso conviene. Basta informarsi.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI, VISITA www.hp.com/it/trade_in

800-402692

800-502692

HP e LaserJet sono marchi registrati di Hewlett-Packard Company. Tutti i diritti riservati.

IL DOPO G8 PORTA ANCORA POLEMICHE



VERTICE DEI PM SULLA

I pm genovesi che indagano sul blitz alla scuola Diaz terranno oggi un vertice. Procura per fare il punto sull'inchiesta e programmare il lavoro futuro. Sembra probabile che i magistrati interrogino a breve i poliziotti della questura di Genova, dello Sco e di altre questure.



DEI «NO GLOBAL»

«Dal Comune non c'è stata inerzia nella denuncia di danneggiamenti alle scuole in cui alloggiavano i no global durante il G8. Le procedure di accertamento sono in corso», ha assicurato Giuseppe Pericu (foto), sindaco di Genova, agli esponenti di An all'opposizione in Consiglio comunale.



Sono «insoddisfatti», secondo la Federazione Nazionale della Stampa, le conclusioni a cui la commissione d'inchiesta parlamentare è giunta sui fatti del G8 di Genova. «La relazione conclusiva non ci pare oggettiva», ha detto il segretario nazionale della Fnsi Paolo Serventi Longhi (foto).

Vigilanza, eletto Petruccioli

Accordo sulla Commissione di controllo Rai

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Fumata bianca infine alla commissione parlamentare di Vigilanza, che ha eletto presidente il senatore da Claudio Petruccioli (35 voti a favore su 37; astenuti, oltre al candidato, il solo capogruppo di Pro Franco Giordano. Vicepresidenti sono stati nominati il popolare Michele Lauria, già sottosegretario alle Comunicazioni nel governo ulivista e Davide Caparini della Lega Nord, segretari Giuseppe Giannini (Cdu) e il verde Alfonso Pecorella Scario. Dopo mesi di vacatio la Rai ha di nuovo il suo organo di controllo nel pieno dei suoi poteri.

La fine del braccio di ferro che opponeva maggioranza e opposizione era ormai nelle mani. Per accettando la consuetudine inaugurata nella scorsa legislatura affidare le commissioni di controllo a esponenti dell'opposizione, il centro destra opponeva una strenua resistenza sostenen-

Ha avuto 35 voti su 37 dopo un lungo braccio di ferro tra maggioranza e opposizione

Il ministro Gasparri (An) «Ma ora ci aspettiamo le dimissioni di Zaccaria e dell'intero Cda»

do che il permanere ai vertici della Rai di un consiglio di amministrazione nominato da presidenti delle Camere olivisti configurasse una situazione in cui controllare e controllato appartengono alla stessa area. Più di una votazione era andata deserta e perfino il Colle cominciava a preoccuparsi per il vuoto che permaneva in un delicato istituzione parlamentare. Finché l'intervento dei presidenti delle Camere e in particolare di Pierferdinando Casini, che è arrivato a richiamare all'ordine il capogruppo e a rimproverare alla maggioranza il suo «ostruzionismo», ha

calmato i bollenti spiriti. E Fi, ma soprattutto An e Lega, hanno fatto buon viso a cattivo gioco, accantonando la pretesa che il centro sinistra «costringesse» Zaccaria e soci a dimettersi anticipatamente.

Rassegnati, ma fino a un certo punto. «Voteremo per Petruccioli per evitare manovre interne ai Ds che non hanno niente a che fare con la Vigilanza», annunciava il capogruppo di An Ignazio La Russa, alludendo a possibili sostituzioni e candidature dopo il congresso della Quercia. «Comunque», aggiungeva in un sibilo - cheché ne pensi il presiden-

te della Rai, non credo che arriverà al panettone di Natale. «La maggioranza ha preso atto del risultato elettorale e del fatto che la presidenza della commissione spetta all'opposizione, ora ci attendiamo che l'opposizione conceda ai presidenti Camera e Senato di nominare un nuovo consiglio, puntualizza dopo il voto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. «Abbiamo restituito al centro sinistra la cortesia... adesso sarebbe buona creanza che il cda rassegnasse le dimissioni», incalza l'ex presidente della Vigilanza Mario Landolfi. Parole analoghe vengono da Fi, il capogruppo Renato Schifani fa appello «santo di responsabilità» dell'opposizione perché inviti Zaccaria a dimettersi.

Da parte sua il centro sinistra incassa, ma non pare affatto intenzionato a chiedere alcunché. Anzi. «Il centro sinistra ora dovrà compiere ogni sforzo per aprire la strada alla privatizzazione della Rai», sostiene il vice-



Il neopresidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai Claudio Petruccioli

segretario dell'Udc Enzo Carra. La Margherita pensa a un futuro più prossimo. Secondo Giorgio Morlo «è necessaria un'iniziativa politica e parlamentare dell'Ulivo per sventare la tentazione della destra di trasformare il servizio pubblico in un semplice prolungamento di Mediaset e di un'informazione ispirata ai desideri del titolare». Quanto a Zaccaria, ribadisce per l'ennesima volta che se ne andrà solo a fine mandato, vale a dire a febbraio. «Se mi dimettessi - argomenta - dichiarerei insieme al cda la nostra appartenenza al centro sinistra». Zaccaria coglie l'occasione per compiacersi dei buoni risultati dell'informazione del servizio pubblico negli ultimi 10 giorni di tensione tra le Rai e la tv pubblica (che conferma la credibilità della Rai) e annuncia che la tv pubblica è pronta a far fronte a un'emergenza bellica, con una copertura informativa 24 ore su 24.

FEDERALISMO, SUL VOTO DEL 7 OTTOBRE DUELLO FRA GOVERNO E OPPOSIZIONE



I ministri per le Riforme, Bossi, e delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri

Referendum, corsa a ostacoli

Bossi: fa ridere. Rutelli: c'è poca attenzione

Amedeo La Mattina
ROMA

Con un'informazione impegnata sugli «ari di guerra», il contronista vede il referendum sul federalismo scivolare nel dimenticatoio. I sondaggi annunciano altissime percentuali di astensione, il che preoccupa moltissimo l'Ulivo che nelle ultime settimane della scorsa legislatura - quando era al governo - ha fatto di questa riforma costituzionale un vessillo. Non a caso Rutelli considera «gravissima» la notizia secondo cui circa il 20% degli italiani non sa che verrà chiamato a votare. Ecco, ora che è stato eletto il presidente della commissione Vigilanza Rai, «bisogna recuperare terreno e fare informazione sia nei telegiornali Rai che in quelli Mediaset». «Dopo anni in cui si è parlato di federalismo», sostiene Rutelli - finalmente i cittadini potranno decidere se realizzarlo. Dobbiamo però metterli in grado di decidere.

Non è previsto il quorum per rendere valido il referendum, tuttavia l'opposizione si rende conto che una vittoria del «sì» con una bassa affluenza verrebbe giocata sul piano politico dal centrodestra pronta a sostenere la tesi della «deligitimazione popolare». Per la maggioranza il flop alle urne renderebbe «legittimo» approvare un'altra riforma, il proprio «federalismo». E' la tesi del ministro delle Riforme Bossi, che si augura il massimo dell'astensione: «In questo caso il referendum finirà nel ridicolo». E l'altra sera in televisione il ministro delle Comunicazioni Gasparri ha detto agli italiani che «non c'è il quorum e non c'è il cuore: quindi potete anche votare no, ma la maggior parte degli italiani ha già deciso di non andare a votare».

Sono dichiarazioni «gravissime», è stata la reazione del presi-

Angius: gravi le parole del ministro delle Riforme, la maggioranza è divisa
La Margherita: intervenga Berlusconi

dente dei senatori. Per Gavino Angius la verità è che la maggioranza è divisa: «Invece di assumere un atteggiamento responsabile, doveroso da parte di chi ha compiti di governo, non si pronuncia galleggiando tra i no di An e della Lega e l'ignavia di Forza Italia. Nel frattempo - aggiunge Angius - il governo Berlusconi fa finta di garantire il diritto all'informazione sul voto e si dichiara neutrale, ma poi manda in televisione Bossi e Gasparri a dire di non andare a votare: un atteggiamento inaccettabile. Berlusconi smentisce i suoi ministri». Lucia Violante invita a votare «per evitare un altro terremoto di riforme, per avere finalmente un sistema federale funzionante, per dare a regioni, province e comuni i poteri necessari». «Se invece passasse il no e ci fosse una presenza bassa alle urne - osserva il capogruppo alla Camera della Quercia - si rischia di avere un federalismo molto debole o di trovarsi federalismo per almeno altri due anni, con uno stato centralizzato». Violante critica la devolution di Bossi che prevede un'Italia a due velocità: l'Italia più forte sarà sempre più forte e l'Italia debole sarà sempre più debole.

Attacca Margherita. Dario Franceschini, coordinatore dell'esecutivo, ricorda che il centrodestra si è reso «protagonista di

una scientifica campagna di disinformazione sul referendum, grazie alla sapiente tattica ostruzionistica in commissione di Vigilanza Rai. Ora, aggiunge Franceschini, il ministro delle Riforme rivolge appelli per l'astensionismo, «dopo che il presidente della Repubblica ha sottolineato l'importanza del primo referendum confermativo di una revisione costituzionale della storia». Questo Paese. Infine una domanda: «Sono le solite parole in libertà di Bossi o se si tratta della posizione del governo Berlusconi?». E un altro esponente della Margherita, Giuseppe Fiorini, si chiede: «mai neanche il presidente del Consiglio senta il dovere di ripristinare un po' di serietà in questa Babel».

Scendono in campo anche i radicali con il segretario Daniele Capozzone, ma non si schierano. «Non importa se al referendum del 7 ottobre si vota sì o no. Il fatto rilevante e gravissimo è che la campagna referendaria è stata soppressa e i diritti dei cittadini sono stati sequestrati. In questo modo tentano di uccidere l'istituto referendario». Per il sì è Cossiga, anche se aveva votato contro la legge. «Ma in Italia - spiega - bisogna prendere quello che passa il convento. Credo che rifiutare una riforma anche se deficitaria non sia una buona politica». Per il no, invece, il segretario del Pro Bertinotti, secondo il quale in ballo non c'è l'allargamento dei poteri degli enti locali, bensì la privatizzazione dei servizi pubblici: «E lo Stato degrada ulteriormente».

Dalla maggioranza parla il presidente del Ccd Folini, che andrà a votare, ma invita il centrosinistra a non «emularizzare la sua» «sull'informazione referendaria e a non viverla come una rivincita a posteriori sul verdetto elettorale del 13 maggio».

NUOVI, SURPRINDENTI SCENARI PER IL MONDO DELLA MONTAGNA.

38° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

IN COLLABORAZIONE CON **StatigeneraliDellaMontagna**

SCONTO DI L. 3.000 sul biglietto d'ingresso
VALIDO PER IL RITIRO DI UN BIGLIETTO A PREZZO RIDOTTO PRESSO LE BIGLIETTERIE DI LINGOTTO FIERE

• **Modi e Atteggiamenti** • **Impianti** • **Turismo** • **Enogastronomia**

IN COLLABORAZIONE CON **La Gazzetta dello Sport**

- **GRAN GALÀ DEL DIRACCIO**
- **CHIMERICI IN PISTA DA DISCESA**
- **DARE INTERNAZIONALI DI CARRUCCI**
- **SCI DI FONDO**
- **I GRANDI CAMPIONI DELLA FINEVE**

FESTA della NEVE

TORINO, LINGOTTO FIERE 27-30 SETTEMBRE 2001
Orario: 15.00-23.00, Sabato e Domenica 10.00-23.00

Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. + 39 011 6644111 - Fax + 39 011 6646642
sem@lingottofiere.it - www.salonedellamontagna.it

A QUERZIA VERSO IL CONGRESSO DI NOVEMBRE. FACCIA A FACCIA DI «MICROMEGA»

Nelle due foto a destra Luciano Violante e Massimo Cacciari. Sotto il titolo la copertina del prossimo numero di Micromega

dibattito

PUBBLICHIAMO ampi stralci di un dialogo che esce nel prossimo numero di *Micromega*, in questi giorni in vendita e che ha per sottotitolo «Globalizzazione, violenza, democrazia». Contiene anche un vero e proprio «manifesto» delle tute bianche, un dialogo tra Gianfranco Bettin, Massimo Cacciari e Luca Casarini. Inoltre del polemico faccia a faccia tra don Andrea Gallo, proto no-global, e don Gianni Baget Bozzo; tra Nando dalla Chiesa e il generale del carabinieri (la presidente del Cccr) Maurizio Scoppa, tra il segretario del sindacato funzionari di polizia, Giovanni Aliquò, o il segretario di Magistratura democratica, Claudio Castelli, sui pesanti avvenimenti a Genova in occasione dell'ultimo.

Una seconda sezione è dedicata invece a Indro Montanelli, lettere inedite e interventi di Federico Orlando, Marco Travaglio e del cardinale Achille Silvestrini. Una terza, infine, è dedicata a giustizia e falso in bilancio, o partire da dialogo tra Guido Rossi e Gaetano Pecorella.

VIOLANTE: «Io ho visto in molte città, tanto a Sud quanto a Nord, giovani dirigenti nuovi e bravi. Ragazzi e ragazze privi di precedente esperienza politica ma limpidi ed animati da voglia di fare: anche compagni più grandi che vengono dal partito socialista, dal partito repubblicano o da altre esperienze politiche».

CACCIARI: «Proprio qui sta il punto. E' gente che viene da altre esperienze politiche. Purtroppo però tradizionali. Altro che gente capace di avvertire il nuovo, quel che cambia anche nelle richieste politiche che provengono dalla società. Proprio questa insufficienza sta al limite della cosiddetta "due, della cosa tre, anche della uno. Insomma, noi Ds si è aperto ad altri che non avevano certamente l'esperienza del partito comunista, ma ne avevano altra, anche se però assolutamente da prima repubblica, da dopo Yalta».

VIOLANTE: «Comprendo la critica, Massimo, non mi pare si dovesse fare un'epurazione. Bisogna anche dire che dal 1995 al 2000, il nostro partito ha contribuito a guidare e sostenere Comuni, Province, Regioni, enti, istituzioni e poi il governo nazionale. Si è trattato di un impegno di governo forse pari a quello gestito dalla Dc nella sua storia più lunga, storia di partito di governo. Ma, soprattutto, si è trattato di un impegno repentino, che ha comportato uno spostamento massiccio di quadri dal partito alle istituzioni con conseguente indebolimento del partito. In alcune aree l'indebolimento è stato drammatico, in altre meno. Qui sono subentrati nel partito nuovi quadri che erano già pronti. Io trovo questi quadri vedo giovani di valore. Ed il partito, soprattutto in alcune zone, al Nord, mi sembra così indebolito; pure che abbia le energie per ripartire...».

CACCIARI: «Ma come fai a sostenere che l'indebolimento del partito al Nord è stato minore? Ti sei accorto o no che al Nord anche il crollo dell'organizzazione, la scomparsa della forza del partito, non solo la perdita di consenso, hanno assunto dimensioni tragiche?».

VIOLANTE: «Non dico che l'indebolimento non esista; ma ho visto alcune federazioni del Nord, per esempio, alcune federazioni della Lombardia, della Liguria,



L'ex presidente della Camera
«Ho visto in tante città sia al Sud che nel Nord dirigenti nuovi ■ bravi
E' vero, ■ nostra crisi c'è ma voglio essere realista e non catastrofico»

L'ex sindaco di Venezia
«Non avete gente capace di intercettare il nuovo nella società
E non mi dimentico tutti i fallimenti delle varie "Cose" e delle mediazioni per il nuovo partito...»



Violante-Cacciari, sfida sul futuro dei Ds

«Segnali di ripresa ci sono». «No, siamo al pre-decesso»

del Veneto, del Piemonte ma non solo lì, ben dirette e solide».

CACCIARI: «Il crollo però è stato abbastanza generalizzato. Non ti pare?».

VIOLANTE: «Sì, ma abbiamo perso le elezioni soprattutto nel Sud. Poi, c'è un rapporto meccanico tra buoni quadri dirigenti di una federazione ed il livello del consenso. E poi, in molte zone, a Torino per esempio, abbiamo tenuto assai bene, sfiorando l'en plein tanto alla Camera quanto al Senato. E lì nell'ultimo decennio sono emersi quadri giovani bravi. In Lombardia è successa la stessa cosa. Così anche in alcune zone dell'Emilia, della Toscana, delle Marche ed in qualche posto del Mezzogiorno. Naturalmente, capisco il senso della tua obiezione, ma voglio dire che, comunque, i quadri capaci ci sono. Si tratta di organizzarli bene e di farli funzionare. E' anche necessaria un'analisi rigorosa delle scelte fatte in cinque anni della passata Legislatura».

CACCIARI: «Il problema invece è che il partito non ha tenuto, anzi non è riuscito minimamente a tenere. E' stato, è un disastro. E non ha tenuto perché la politica scelta, tra i tanti effetti negativi, non ha consentito di ricevere nel partito quanto culturalmente e politicamente la società riusciva a esprimere. Compresi anche gli aspetti positivi, che pure ci sono, di questo nuovo movimento. Non possiamo dimenticare i fallimenti continui delle varie "Cose" o tutte le mediazioni che hanno portato alla nascita del nuovo partito, cioè i Ds. Compreso il taglio netto che ho vissuto, ti assicuro, molto dolorosamente, rispetto a tutte le forze esterne: associazioni, club, sinistra diffusa che nutrivano le più grandi speranze nella nuova, veramente nuova formazione di sinistra che in realtà poi non c'è mai stata. Pensiamo alla Cosa due, quando sono stati presi alcuni socialisti, alcuni personaggi provenienti dai movimenti cattolici tra l'altro a quel punto ormai assolutamente tra i meno rappresentativi, come Pierre Carniti e così via. Quale percorso nella società si può mai fare muovendo così? Anzi, così sei sicuro di non riuscire a vedere neppure con il lanternino quel che di nuovo effettivamente si muove nella cultura, nella società, questo paese. Sono dieci anni che fermi, caro Luciano. Questo è il punto. Dopodiché in alcune situazioni tu puoi anche illuderti di tenere di più, in altre puoi tenere di meno. Ma tutto questo vuol dire niente. Anche se quella mappa consolatoria, un po' a macchia di leopardo, che prima hai cercato di tracciare, non mi serve per niente. Ma se nel Veneto siamo crollati totalmente, se anche in Lombardia siamo crollati praticamente del tutto, guarda cos'è a Bologna. Vogliamo davvero consolarci? E di cosa? Lo

Il filosofo: «Tutti coloro che fino ad oggi hanno deciso di condividere la vostra esperienza venivano comunque dalla Prima Repubblica»



Il capogruppo: «Ma non dovevamo fare un'epurazione. Dal 1995 al 2000 abbiamo guidato decine di amministrazioni locali e il governo centrale. Più della Dc in 50 anni»

Emilia hai perso Piacenza, hai perso Parma, hai perso Bologna. Ma cosa si vuole di peggio? Francamente non capisco. Nel Mezzogiorno ormai praticamente non siamo. Guarda come sono andate le ultime elezioni anche al Sud.

Io sono convinta che se i Ds non si daranno col congresso un nuovo inizio sarà un disastro per il centrosinistra tutto. Il modo migliore per cercare di evitare questo terribile esito credo sia quello di fare un'analisi il più possibile spietata al proprio

interno, senza andare in corsa a tutti i costi di indizi consolatori. Se non fa così, si va al suicidio».

VIOLANTE: «La tua critica non è infondata; ma non devi dimenticare che cinque anni fa abbiamo vinto le elezioni: che nelle grandi elezioni amministrative di Roma, Napoli e Torino abbiamo vinto, nonostante la pesante sconfitta politica di quindici giorni prima. Scusami, a parer mio, si deve anche evitare un'estetica del catastrofe».

CACCIARI: «Ma l'analisi che dico io è davvero indispensabile. Luciano, credimi».

VIOLANTE: «Sì, ma non mi piace l'estetica della catastrofe, che, tra l'altro, in politica possiede una buona capacità di autoavveramento. Ci vuole piuttosto realismo nel male e nel bene».

CACCIARI: «Il realismo vuole davvero».

VIOLANTE: «Certamente c'è quella crisi di cui tu parli».

CACCIARI: «Altro che crisi. Se vogliamo essere davvero realisti dobbiamo dire che siamo in una situazione pre-decesso. Questo è realismo, te lo assicuro, questo è realismo. Dire che i Ds sono in situazione agonica, pre-decesso, questo è realismo [...] Altro che storie».

VIOLANTE: «Io sparo che...».

CACCIARI: «No, no, lascia stare le speranze. Realismo ci vuole, lo hai detto tu».

VIOLANTE: «Realismo, non catastrofe».

CACCIARI: «Ma è situazione, è così, è come l'ho descritta io. Vedremo come la affronterà questo benedetto congresso, insomma con quale coraggio. Non possiamo oggi nascondersi dietro a un dito, andando alla ricerca di qualche particolare che possa apparire positivo. Non seguiamo a commettere errori».

VIOLANTE: «Ma io non parlo di positività in questa situazione. Io dico che, poiché da questa situazione ho il dovere di uscire, devo anche vedere su che cosa posso fare leva per uscire. Dovrò pur trovare i punti di forza sui quali far leva. Perché scoraggiare tutti quelli che si stanno rimboccando le maniche?».

CACCIARI: «Ma la diagnosi è importante. - no? - per vedere come uscirne».

VIOLANTE: «Non c'è dubbio, ma posso attendere un miracolo per uscire, devo razionalmente...».

CACCIARI: «Infatti io non ti sto parlando di un miracolo».

VIOLANTE: «Devo razionalmente, in modo laico, affrontare i problemi e vedere come posso uscirne. Devo puntare sulle idee e sulle forze che ci sono».

CACCIARI: «Vediamo le idee, vediamo le forze che ci sono e vediamo la forma organizzativa che si propone».

VIOLANTE: «Secondo me, la cosa più difficile è la forma organizzativa perché...».

CACCIARI: «Fermo, fermo. Ci sono anche le idee e ci deve essere l'indicazione di quali sono le forze sociali a cui ti riferisci. Perché appunto continui a riferirti a forze che sono un pezzetto dell'ex Dc, un pezzetto dell'ex Pci, cioè è chiaro che vai da nessuna parte...».

OLIVETTI M 9800

PROBLEM SOLVING DAY

Intel® Pentium® 4 - azione le

La multimedia è la con cui dialoga nel mondo.

suoi velocissimi HDU 100

gli più per i vostri dati.

estendibile fino a 2 GB

garanzia

OLIVETTI M9800 LA SOLUZIONE

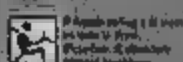
ICS Olivetti

e installato Microsoft® Windows

www.icsolivetti.com

ICS Olivetti

Information Communication Systems



Optima-Motors

Ford presenta **Focus TDCi** l'ultima generazione del common rail

Il motore Ford Duratorq TDCi è in grado di garantire una pressione costante di 1450 bar. Nessun common rail, prima d'ora, aveva mai raggiunto una pressione così elevata in questa categoria.
Più potenza, più fluidità di guida.

Un sensore piezoelettrico, posto fra i cilindri, individua le vibrazioni del motore e le segnala al modulo di gestione dell'iniezione (IDM), che provvede a ridurre al minimo la rumorosità. Gli iniettori a 6 microfori, con comando ■ solenoide ■ pressione bilanciata, nebulizzano il carburante ad altissima pressione con una precisione ■ un'efficacia senza precedenti.
Più silenziosità, meno consumi.

La nuova turbina a geometria variabile gestita da una centralina che regola contemporaneamente anche l'iniezione, è capace di innalzare la pressione di sovralimentazione (overtorque) del 20%, portando, quando serve, la coppia massima a 280 Nm a soli 1850 giri.
Più ripresa, più elasticità.

Ford Focus TDCi. Incredibile, ma non la provi.



* grazie al contratto di finanziamento. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa.

gamma Focus diesel

3/5 p Zetec	motore 1.8 Duratorq TDCi 115 CV	doppio airbag	ABS/EBD	sospensioni posteriori indipendenti multilink	climatizzatore*	L. 29.700.000
5 p Ambiente	motore 1.8 Duratorq TDCi 99 CV	doppio airbag	ABS/EBD	sospensioni posteriori indipendenti multilink	climatizzatore*	L. 26.700.000

versione wagon più L. 1.500.000

se hai un'auto non

Su tutta la gamma Ford prezzi bloccati fino al 30 settembre.

Vi aspettiamo anche domenica mattina.



www.ford.it

INCHIESTA SULLE TRACCE DEI COLPEVOLI

MOSTRO FIRENZE, PERQUISIZIONI

Nuove perquisizioni nell'ambito dell'inchiesta sul «mostro» di Firenze. Agenti della Squadra Mobile di Firenze hanno cominciato a setacciare la villa che un tempo ospitava la casa per anziani «Villa Verde», a San Casciano, finita al centro delle indagini per il sospetto che vi si svolgessero riti magici. Le perquisizioni hanno riguardato anche l'abitazione a Roma delle precedenti proprietarie della villa, poi venduta e trasformata in ristorante.



GIALLO UN

Si stringe ulteriormente il cerchio attorno all'italodominicano ritenuto l'esecutore dell'omicidio di Loretta Ceni, 26enne di Verceia (vicino a Sondrio) massacrata giovedì. Bancomat di Nuova Olonio. Il gip di Sondrio, Pietro Della Pona, ha convalidato ieri il fermo operato venerdì pomeriggio dai carabinieri, Juan Carlos Reyes Tineo, 23 anni. Lo stesso gip non ha, invece, convalidato il fermo di H.H., il bosniaco finito in manette dopo la chiamata in correità da parte di Tineo.

Uccide il nipote per un parcheggio

Dopo la lite, ha fulminato il giovane con due fucilate Messina, è subito scattata una vasta caccia all'uomo

Fabio Albanese
MESSINA

Il loro era stato sempre un rapporto difficile, fatto di incomprensioni e di liti. E così ieri pomeriggio, quando Salvatore Vitale, 34 anni, ha fermato la sua piccola moto nel parcheggio condominiale utilizzato dallo zio, è esplosa la follia. Giovanni Vitale, 63 anni, ha visto dal balcone la scena che lo ha mandato su tutte le furie. E corso in casa, ha imbracciato un fucile. È uscito nuovamente sul ballatoio, ha preso la mira e ha fatto fuoco due volte uccidendo sul colpo il nipote prima di fuggire in preda alla disperazione.

Una storia terribile ha scosso alle 14 di ieri il villaggio Santa Margherita, tranquillo borgo di casupole, per lo più seconde case di messinesi, alla periferia Sud della città. Lì abitano le due famiglie Vitale, unite dal nome e dalla parentela, divise da dissidi e litigi tra i due protagonisti di questa drammatica vicenda. L'abitazione dello zio è al primo piano, quella del nipote, che viveva con i genitori, è al secondo. Nello stesso edificio ci sono altri quattro appartamenti dove vivono alcuni parenti.

Salvatore Vitale, la vittima, era una persona molto ben voluta dagli abitanti del quartiere. Sarà stato per i suoi modi gentili o per la sua disponibilità, sarà stato per la piccola menomazione mentale da cui era affetto, tutti comunque nel villaggio ricordano con grande sim-

pia. «Non avrebbe mai fatto male ad una mosca», dice tra le lacrime un'anziana signora che abita nella palazzina dall'altra parte della strada.

Parla che anche lo zio omicida, nonostante i continui litigi che andavano avanti da anni, nutresse per lui un sentimento di affetto. Ieri però la follia ha avuto il sopravvento. Salvatore è morto all'istante, raggiunto da due fucilate al petto e alla spalla destra. Subito dopo lo zio Giovanni ha abbandonato l'arma, un fucile calibro 12, ed è fuggito per le campagne circostanti, dove per tutto il pomeriggio lo hanno cercato polizia e carabinieri.

I militari dell'Arma hanno setacciato la palmo a

Già in mattinata i due si erano insultati per il diritto di occupare il posto condominiale. Poi la tragedia

palmo con i cani, un elicottero ha costantemente sorvolato la zona: inutilmente. Gli investigatori temono che l'anziano omicida possa farsi del male, forse uccidersi, e per questo hanno poi esteso le ricerche a tutta la città, fino



Il cadavere di Salvatore Vitale, 34 anni, ucciso dallo zio Giovanni con colpi di fucile

parcheggio che ognuno dei due pretendeva di voler utilizzare in esclusiva, e un piccolo terreno limitrofo dove Giovanni Vitale, titolare di una ditta di macchine per il movimento terra, avrebbe voluto custodire alcuni dei suoi mezzi che il nipote Salvatore invece voleva che restasse libero.

Alle loro liti avevano assistito più volte gli altri parenti che, spesso ma alcuni cercati di mettere pace e che ieri sera, scossi e impauriti, hanno descritto agli investigatori il contesto in cui è maturato quell'inutile delitto. Nessuno di loro - hanno confidato ai poliziotti - avrebbe mai pensato che questa volta la lite si sarebbe macchiata di sangue.

CALTANISSETTA, LA VITTIMA ERA UN OPERAIO SALTUARIO. SI INDAGA SULLE SUE FREQUENTAZIONI PERICOLOSE

Faida mafiosa, strangolato un sedicenne

Antonio Ravidà
CALTANISSETTA

Un ragazzo di 16 anni strangolato: dalla fiction «Piovra» alla sanguinosa realtà mafiosa il passo è più che breve. Lo confermano perentoriamente tre uomini assassinati proprio dove, vicino a Mazzarino, nel luglio 2000 furono gli per diciotto giorni alcune scene della «Piovra 10a». Remo Girone interpretò coltissimo boss Tano Cariddi. L'ultima vittima è un ragazzo di soli 16 anni, Ignazio Turone, nonno pastore, padre contadino, madre casalinga con guadagni modesti, al

limite della sopravvivenza, la norma da queste parti, nell'entroterra siciliano.

Al ragazzo, operaio saltuario che aveva abbandonato gli studi, con qualche amicizia «pericolosa» e un paio di conti con la giustizia per spaccio di droga o per uno scippo, è stato riservato un trattamento spietato. Gli hanno stretto al collo una corda che gli ha reciso la carotide al punto da far pensare inizialmente che fosse stato sgozzato. I carabinieri sono stati avvertiti con una telefonata anonima. Il delitto è stato commesso in contrada Canale, accanto alle rovine del castello normanno «Cannunio», che risale al XII secolo. In 900 anni

il maniero è stato teatro di fatti e misfatti d'ogni genere e Mazzarino non si discosta da quel destino violento e perverso, al quale la crescente coscienza antimafia spinge sempre più gente a opporsi.

Tre giorni fa Ignazio era sparito da casa in via Santa Maddalena, nel versante Nord del paese, ai margini del centro storico. La sua assenza aveva presto allarmato i congiunti, che da tempo insistevano con lui perché smettesse di frequentare due ragazzi della famiglia Sanfilippo, da almeno vent'anni contrapposta a quella dei Bonaffini in una faida mafiosa che li ha letteralmente decimati. I due giovani, dopo

il ritrovamento del cadavere del sedicenne, sono stati interrogati a lungo nella caserma dei carabinieri. Alla fine sono stati rilasciati.

Il 13 luglio dell'anno scorso, tre giorni dopo quasi tre settimane di cink televisivi a Mazzarino, furono uccisi in un agguato Giuseppe e Filippo Bonaffini, padre e figlio, pastori di 54 e 31 anni. I carabinieri del Ros della stazione locale dell'arma sospettano fortemente che il nuovo delitto debba essere inquadrato nelle rivalità mai sopite tra i picciotti del clan del paese.

Prima i misteri di Mazzarino ancora ortosa spiegazione c'è anche la elupara bianca che il 27 agosto scorso ha colpito Salvatore Li Veli, un assistente scolastico di 47 anni emigrato a Milano che era venuto in Sicilia per trascorrere le vacanze con i familiari. Unica traccia, la Mercedes della sua Mercedes Station Wagon trovata giorni dopo la sparizione della vittima.

MORTO DA ALLA TV
Era morto da tre giorni, in casa, sua, davanti al televisore tutto volume. A trovare il cadavere di Emanuele Dandoli, 83 anni, Ivrea (To), è stato un vicino infestato dall'alto volume dell'apparecchio e insospettito dal fatto che, in casa dell'anziano, la luce fosse rimasta da venerdì. L'uomo, sporgendosi dalla finestra, ha scorto l'ipotesi di esanime e ancora seduto poltrona.

SBALZATA DA AUTO E TRAVOLTA
Incidenti e raffica nel pomeriggio di ieri sull'Autostrada dei Laghi, lungo il troncone Milano-Varese: in quello più grave, nel tratto fra Castonno e Solbiato Arno, una ragazza di anni è stata travolta da alcune auto dopo essere uscita letteralmente da uno dei finestrini di una macchina uscita di strada e ribaltata più volte.

LIPOBAY, NUOVA INCHIESTA
Anche la Procura di Milano ha avviato un'inchiesta sugli effetti nocivi del farmaco anticolsterolo Lipobay. L'indagine è stata aperta dopo che il nome Legnano di 62 anni ha denunciato malessere mentre era in cura il medicinale. Il pm Giulio Benedetti venerdì scorso ha aperto un fascicolo per indagini colpose contro ignoti in seguito a questa denuncia.

RISCHI PER UN MORBO BOVINO
Sono saliti a 50 i capi di giovani bovini colpiti da «Clostridio» morti nel pascolo, situato nella zona compresa tra Corno Grande e Campotosto, nel versante orientale del Gran Sasso. Il morbo, spiega il dirigente del servizio veterinario della Asl, Pierluigi Imperiale, è causato da un patogeno «parente» del «BSE» e del botulismo, in grado di sopravvivere in condizioni di mancanza di aria. I rischi per l'uomo, spiega il dottor Imperiale, sono rappresentati dalla possibilità di venire in contatto, lesioni della cute, con le spore del batterio e di contrarre una malattia chiamata «Carbonchio», che si manifesta con l'uscita di pustole nere e stre sulla zona del contatto.

GIOCHI CON PREMI DI
Vale circa 62,3 miliardi di lire il jackpot per chi riuscirà a indovinare, nell'estrazione di domani, la sestina vincente del Supertotopasso. In 33 concorsi, il 44-1 metterà a disposizione un premio di circa 19,5 miliardi. Se non ci saranno vincitori nell'estrazione di mercoledì, le quote per il 6 e il 5+1 saliranno rispettivamente a 63 e 18,5 miliardi. Domenica prossimo il jackpot del 14 di Totip+ sarà di 1 miliardo e 200 milioni.

PROBLEMI DI EREZIONE. PERCHÉ NON NE PARLI CON UN MEDICO? CHIAMA IL NUMERO 800 046 696*

I problemi di erezione si possono curare: chiamando questo numero avrai un medico a tua disposizione.

Recuperare una normale attività sessuale vuol dire occuparsi non solo della propria salute, ma anche del benessere della coppia.

Parlane con il medico. Lui può aiutarti.

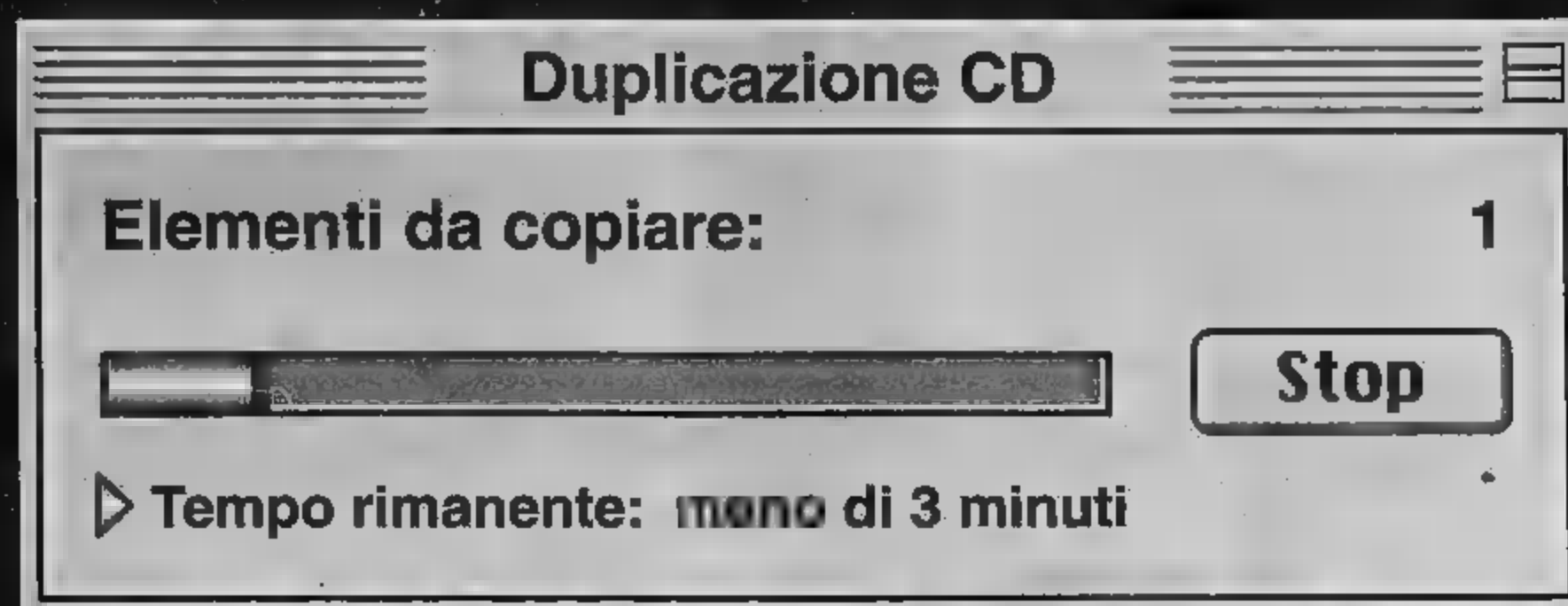


Il problema di erezione è un problema di salute. Chiedi il tuo parere al tuo medico. La tua salute è la tua responsabilità.

FILO DIRETTO CON I MEDICI
Assistenza medica e psicologica. La tua salute è la tua responsabilità.



UN GESTO DI CURA, UN ATTO D'AMORE.



**Ci vogliono 3 minuti per copiare un software.
Potrebbero volerci 3 anni di carcere per scontare la pena.**

copiare illegalmente software in azienda è un reato. Chi abusivamente duplica, vende o detiene a scopo commerciale o imprenditoriale programmi per elaboratore rischia fino a tre anni di carcere e multe fino a trenta milioni. Per informazioni, chiama BSA. Numero Verde 800-241751 / www.bsa.org

Business Software Alliance

ESSO STUDIO INGLESE



PIU' FIGLI CON LO

Se volete tanti figli, fate sesso con uno straniero. Lo suggeriscono i ricercatori dell'Università di Cambridge dopo uno studio sugli animali e riportato da NewScientist.com. L'équipe ha dimostrato che quanto più i genitori geneticamente diversi, tanto

più numerosi nasceranno figli e nipoti. Sono questi ultimi, infatti, a «misurare» il riproduttivo di una coppia. Una ricerca coordinata da Bill Amos, zoologo, ha già dimostrato che i cuccioli di animali più prolifici erano quelli geneticamente diversi. Il questo, dunque, il segreto per una lunga discendenza



Per molti italiani l'ufficio è un luogo dove è possibile imbastire una qualche forma di relazione affettiva

«L'ufficio è fatto per amare»

Sette italiani su 10 preferiscono flirtare con colleghi

ROMA. L'ufficio è grigio e la giornata che vi si trascorre sembra interminabile? Sette italiani su dieci hanno trovato il modo di alleggerire il carico di quotidiana routine imbastendo una qualche forma di relazione affettiva sul luogo di lavoro. Non solo: quattro su dieci si spingono più in là, erotizzando volentieri l'atmosfera. Amano fare battute leggere a sfondo erotico, nei limiti del gioco e del buon gusto, oppure essere oggetto di complimenti e allusioni garbate. Così facendo, ritengono di ottenere e procurare una sensazione di benessere psicologico che si prolunga oltre l'orario d'ufficio e che migliora la qualità del rapporto con il o la partner.

Il quadro emerge da una ricerca sulle relazioni affettive in luoghi di lavoro condotta dalla Fondazione Italiana Gestalt, scuola di psicoterapia impegnata da oltre vent'anni nel settore della psicologia della comunicazione e delle relazioni. Lo studio ha preso in esame un campione di mille persone, il 65 per cento delle quali di sesso femminile, tra manager, impiegati e operai, di età compresa tra i 25 e i 50 anni ed è durato due anni e mezzo. I risultati: il 72 per cento dei lavoratori ha una qualche forma di relazione affettiva nei luoghi di lavoro; il 41 per cento erotizza l'ambiente: battute, scherzi e atteggiamenti seduttivi che non sfociano né in storie più serie; il 21 per cento ha avuto un flirt che si è evoluto in una relazione importante, durata qualche anno; il 10 per cento ha

avuto un flirt della durata di qualche settimana; il 28 per cento non instaura relazioni affettive (per non complicazioni); «ma lo fa, ma ci fantastica sopra», lo fa perché vive fuori una relazione soddisfacente. Diversi gli atteggiamenti a seconda delle aree geografiche. Centro, i lavoratori sembrano più attenti alle relazioni affettive e amicali (43%), mentre al Sud è più propensi alle passioni amorose (45%) e al Nord sono disposti al coinvolgimento sentimentale (39%).

Il risultato dell'indagine rivela che un atteggiamento ludico a sfondo erotico e una generale atmosfera «affettuosa» tra colleghi sono capaci di aumentare l'autostima e rivelano un potente antidoto ai rischi di alienazione.

Fino a quando il gioco resta leggero. Cambia, totalmente, il clima quando da una lieve e scherzosa erotizzazione si passa a una vera e propria relazione affettiva e/o sessuale tra colleghi. Se, infatti, il 65 per cento degli intervistati dichiara di aver avuto un flirt di breve durata in ufficio, senza gravi conflitti né sensi di colpa nei confronti del partner, il 21 per cento ammette, invece, di aver vissuto una relazione importante che ha provocato crisi d'ansia, insonnia, stress e, in alcuni casi (4%), gravi episodi di depressione.

Le vere dolenti note suonano quando queste relazioni si chiudono e si deve continuare a lavorare nello stesso ufficio, nello stesso reparto. La persona, a questo punto, riscontra a dare il peggio di sé: ripicche e

gelosie possono rendere l'ambiente di lavoro irrespirabile.

«Sì, dunque, a uno stile giocoso e erotizzante, il charme-game, per vivere in modo rilassante le relazioni affettive in ufficio - suggerisce Maria Menditto, psicoterapeuta e direttrice della Fondazione Italiana Gestalt - «se volete qualcosa di più serio, allora...mai con il collega».

Ma la psicoterapeuta allerta: «Eros e gioco vanno bene, però se volete una storia seria cercatela fuori»

UNA PASSIONE CHE SEMBRAVA IMPOSSIBILE ESPLOSA IN TRASFERITA, MA TENUTA A LIVELLO PLATONICO

«Da quando c'è lui, lavoro di più»

«Con Sandro posso essere sia una donna e sia in carriera»

la storia

Maria Corbi

ROMA. CON Sandro, Marta si incontra ogni giorno per i corridoi della società di consulenza dove tutti i due lavoravano. Si occupavano di corporate finance, in poche parole valutavano aziende. Nei corridoi si sfioravano, si salutavano con un cenno della mano. Niente di più. Fino a quel maledetto progetto da fare insieme. In due, per dieci giorni, si battono fuori sede a lavoro: 24 ore al giorno spalla a spalla. Marta, 35 anni, parti lasciando a casa il marito e il gatto. Sandro, 60 anni, saluta moglie e i due figli maschi ormai ventenni. Direzione:

Londra. All'inizio pensavo che sarebbero stati dieci giorni insopportabili, lunghissimi, racconta Marta. «E le prime 24 ore sono state così».

Ricorda Sandro: «Io invece ero solo seccato di dover lavorare con lei. Non avevo nulla contro, ma...». Era prima di Natale e dopo una giornata di incomprensioni a cena le iniziarono a cambiare. Lei lo fece ridere, lui la guardò con occhi diversi e nacque la storia. «Platonica», precisa lei. «Improvvisamente avevo trovato qualcuno con cui parlare di lavoro senza che si annoiasse. Qualcuno che accettava la mia inquietudine e l'ansia per la carriera senza sentirsi per questo meno uomo. A mio marito, a casa, non dicevo nemmeno quanto guadagnavo per paura che si sentisse frustrato dall'aver accanto una donna

in carriera. Con lui, invece, potevo essere donna e in carriera. Sandro ammette che il flirt con la collega ha solleticato il suo narcisismo: «Non solo per l'età e perché è bella, ma perché ho sentito il profumo dell'intelligenza».

Il ritorno in ufficio e a casa fu durissimo per entrambi. Era difficile chiudere in una parentesi quei dieci giorni avvolti dalla nebbia e dal freddo di Londra. E poi c'era il lavoro, ogni giorno vicini. All'inizio occhi bassi per paura che qualcuno capisse. «Anche se poi tra di noi in realtà non era successo proprio niente - dice Marta - Tutti e due avevamo fatto il modo di non andare oltre». E forse è stato peggio, perché alla fine questa incompiutezza ci ha legato di più. Su tutto la determinazione di non mettere discussione le proprie

vità. Da allora è passato quasi un anno.

Sandro: «Non so se ci saremmo incontrati lo stesso anche senza il lavoro in comune. E' certo però che a rendere unico il mio non-rapporto è Marta. E' proprio il fatto di essere colleghi e di condividere la stessa passione per lo stesso lavoro». Marta: «So che questa storia dovrà avere una fine, ma adesso è ancora presto. Una cosa positiva? Sono più contenta a andare in ufficio. E non solo perché trovo lui. Ho più entusiasmo. Insomma un gioco a due, leggero, con la certezza che a un certo punto dovrà scadere il tempo. Una partita a scacchi che deve rimanere senza vincitore, incompiuta. Altrimenti potrebbe essere pericoloso».

L'indagine sulle relazioni affettive della Fondazione Italiana Gestalt dice che l'atteggiamento ludico e sfondo erotico in un'atmosfera affettuosa aiutano a lavorare meglio. Ma se le si fanno serie possono iniziare i guai. Crollano gli equilibri. «Per que-

sto forse», dice lei «il mio ha avuto fino ad oggi una parte marginale nella nostra relazione». Una relazione «bianca» che tiene lontani i sensi di colpa, come tanto nato in ufficio, tra un caffè e una riunione. «La paura di essere assillata dal rimorso mi fa ripetere ogni giorno che devo dire basta. Quando non lo so».

La ricerca sullo charme-game in ufficio avverte che le rotture di queste storie da scrivania possono portare a tensioni insopportabili dove ognuno dà il peggio di sé. Marta non è d'accordo: «Non credo che per questo io abbia meno amici. Forse in un primo momento, ma poi sono certa che riuscirò di nuovo a ridere insieme. E se non dovesse essere così allora sarà la volta che mi deciderò a cambiare società». Lui: «Non pensavo che fosse possibile avere una storia con una collega. Era già successo, ma solo in segretezza, occasionali un po' boccaccesche. Adesso è diverso. Ho paura che finisca, anche che continui. Amici come prima? Non credo».

ecco il nostro modo per fare crescere il tuo business.

Nasce blu business, il programma studiato appositamente per le comunicazioni delle piccole e medie imprese, con una filosofia davvero innovativa. Perché anche noi come te, diamo bene il nostro tempo e scopriamo il meglio da vista.

blu|business

blu

il tuo modo di lavorare

LANCIA



NUOVA LANCIA LYBRA EXECUTIVE

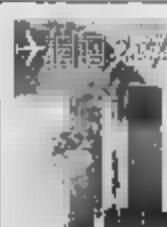
Interni in pelle, Navigatore Satellitare, telefono con vivavoce, Cruise Control, Bose® Sound System, climatizzatore Dual Zone, vetri privacy, motori 2.0 benzina e 2.4 JTD.

Su tutta la gamma Lancia due anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

EXCLUSIVE EDITION

Le serie speciali di Lancia





Molte le "leggende metropolitane" che si diffondono sul web dopo l'attacco agli Usa. Una delle più popolari è quella che suggerisce di "aprire un documento word, scrivere la sigla di uno dei voli finiti sulle torri gemelle: 033 e 11, che sta per New York, poi selezionare il testo e convertirlo nel carattere Wingdings: compare un aereo, il simbolo delle due torri, la morte e la stella di Davide". Inquietante. Ma le vere sigle dei voli erano UAL175 e AA011, e convertite in Wingdings non sono significative. Altri dettagli su: <http://www.urbanlegends.com/ulzwingdings.html>

LE INDAGINI E LA NECESSITA' DI PREVENIRE NUOVI ATTACCHI RIACCENDONO LE POLEMICHE A PROPOSITO DELLA PRIVACY SUL WEB

Libertà o sicurezza: sfida in Rete

Anna Masera

Internet nella tragedia degli attacchi terroristici dell'11 settembre agli Usa è dimostrata strumento eccellente per comunicare (via email e newsgroup) e per informarsi (via Web). Ma dimostra anche come sia difficile tracciare online le attività degli individui e come punto di riferimento e centro di documentazione. Ma dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre, Internet è soprattutto al centro dell'attenzione degli addetti alla sicurezza che cercano tracce online dei terroristi e vogliono la Rete, a stadi di indagine.

Grandi Internet Service Provider americani come EarthLink e America Online stanno collaborando con la giustizia per trovare tracce nella scia di email. In Gran Bretagna, la polizia ha chiesto ai provider di tenere traccia di tutto il traffico sui loro siti, in cerca di possibili indizi. Già nel marzo del Duemila, segnalò una Today, la Cia aveva avvertito di un possibile utilizzo di comunicazioni "sicure", cioè criptate, via Internet da parte di organizzazioni terroristiche. Adesso, secondo la Cia, i dirottatori potrebbero aver comunicato attraverso messaggi su siti Web apparentemente innocui, difficilmente rintracciabili dai servizi segreti. Come? Attraverso l'uso della steganografia, l'arte di nascondere un messaggio sotto gli occhi di tutti: per esempio dentro un'immagine su un sito pornografico.

La steganografia è una procedura antica tanto quanto lo spionaggio: molto prima dell'invenzione dell'inchiostro invisibile, Erodotto descrisse come un messaggio tatuato sul cranio di uno schiavo nascosto nella ricreata del capo. I servizi come segnali per una rivolta contro i persiani. Poi, l'avvento dell'informatica e la digitalizzazione dei testi, delle immagini e i suoni hanno reso le cose più raffinate e automatizzate.

Secondo gli esperti dei servizi segreti americani, l'uso di fotografie porno cariche di messaggi nascosti è difficile da verificare perché gli investigatori dovrebbero sapere che c'è un messaggio nascosto. Poi, decifrarlo è un ulteriore problema. Per capire se la foto è stata manipolata, bisogna essere in possesso dell'originale. Sono allo studio nuove tecnologie per superare quest'ostacolo. Il fatto che un messaggio sia criptato fa scattare l'allarme e a volte si può scoprire chi spedisce e chi riceve un messaggio in codice anche senza decifrarlo.

Quello che preoccupa i difensori della privacy è della libertà sulla Rete, alla luce dei nuovi controlli delle autorità su Internet, e la proposta di nuove leggi come quella americana passata lo scorso 13 settembre al Senato denominata "Combating Terrorism Act of 2001". La sezione 832 di questo emendamento è particolarmente controversa perché permette al governo di catturare

informazioni sulle attività considerate sospette non solo al telefono, ma anche nel cyberspazio: sostiene Carl Kaplan, esperto di cybergiurisprudenza americano, nella sua rubrica Cyber Law Journal del New York Times. E la legge vale anche per monitorare qualsiasi altra attività degli individui online, necessariamente legata al terrorismo.

Ma in tempi di crisi e di bisogno di sicurezza come questi, ci sono esperti di privacy disposti a passare sopra alla strenua difesa della libertà e ad accettare nuovi paletti. Finora, i gruppi per la protezione dei diritti civili (come la Electronic Frontiers Foundation su www.eff.org) hanno sostenuto la liberalizzazione dell'uso della crittografia, a cui la steganografia è intimamente legata. Così, su Internet finora chiunque ha potuto trovare e coniare il software per criptare (come MP3, Stega, Steganos, ST4, Hide and Seek) i messaggi e inviarli. Ma c'è chi cita uno dei fondatori degli Usa d'America, Benjamin Franklin: «Coloro che sono disposti a rinunciare a libertà irrinunciabili per ottenere un po' di sicurezza temporanea, non meritano né libertà né sicurezza».

La regolamentazione dei mezzi di crittografia e l'impiego di "backdoor" (ingressi sul retro) nel server o di parole chiave che permettono ai servizi di sicurezza e alla giustizia di accedere alle informazioni criptate è da tempo richiesta dalla polizia e dal Pentagono. Senza dubbio, Fbi e Cia saranno adesso più legittimate in

questa richiesta. Secondo il settimanale The Economist, il terrorismo farà cambiare idea agli americani sul Grande Fratello: meglio lui dei terroristi. Ma c'è chi cita uno dei fondatori degli Usa d'America, Benjamin Franklin: «Coloro che sono disposti a rinunciare a libertà irrinunciabili per ottenere un po' di sicurezza temporanea, non meritano né libertà né sicurezza».

E in Italia è Stefano Rodotà, presidente dell'Autorità garante per la tutela dei dati personali, a lanciare l'allarme: «Lo schema proposto dopo gli attentati dell'11 settembre, messo privacy più sicurezza, comporta gravi effetti indesiderati, è ingannevole, pericoloso. E deve essere ribaltato: perché tutelare la privacy del singolo

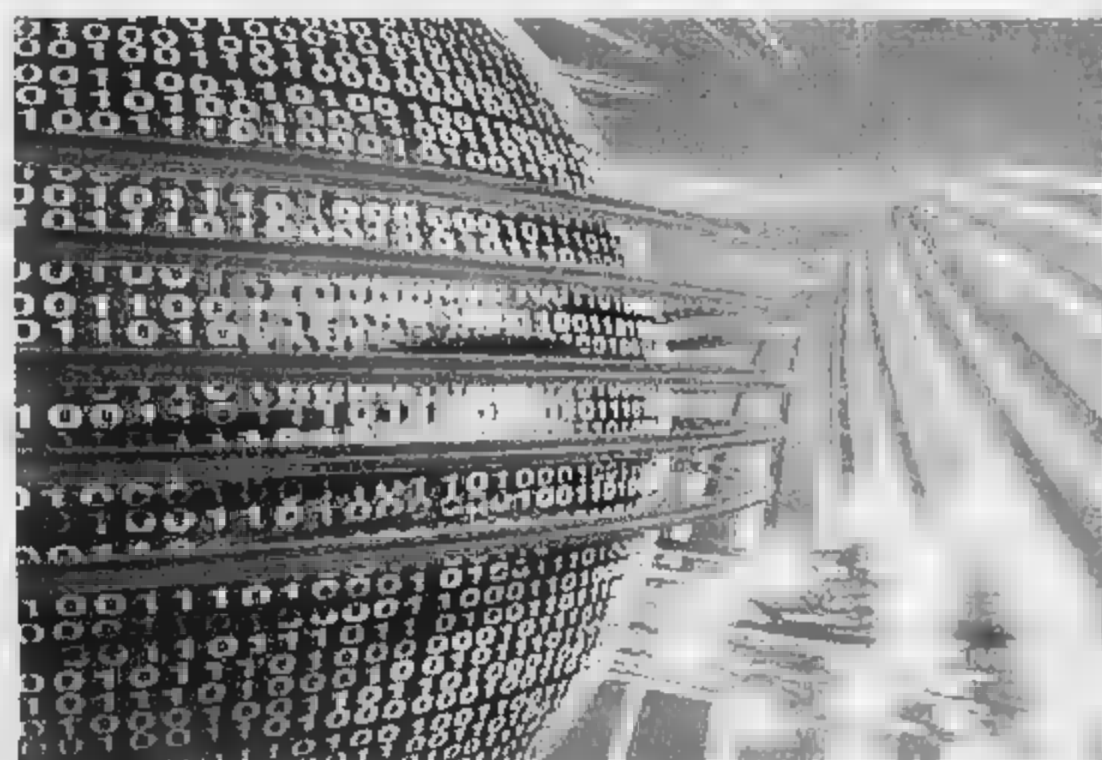
significa, piuttosto, innalzare il livello di sicurezza di tutti. E poi, azzerare la garanzia vuol dire minare alla base la democrazia e rendere i nostri Paesi più deboli davanti agli attacchi esterni. In Italia, è stato possibile combattere e vincere il terrorismo perché, negli anni '70, il quadro della garanzia è stato sostanzialmente mantenuto».

Per i militari americani al Pentagono c'è chi propone addirittura che in tempi di guerra questi si tagliano del tutto le comunicazioni via Internet. Peccato che Internet sia proprio il risultato di una rete militare ideata dal Pentagono per poter continuare a funzionare, per l'appunto, in tempi di guerra come questi.

Il software che consente comunicazioni criptate è servito ai terroristi per scambiarsi messaggi anche tramite siti porno

Ma il grande network di spionaggio Echelon non ha saputo scoprire i preparativi dell'assalto contro gli Stati Uniti

Da tempo Pentagono, Cia e Fbi chiedono la regolamentazione dei sistemi di crittografia (Illustrazione da The Stock Market)



Così si trasmettono i segreti su Internet

La steganografia consiste nel nascondere un messaggio dentro un supporto innocuo. E' ancora più efficace quando si combina con la crittografia, che poi per dissimulare il senso del messaggio nascosto. Così, il messaggio segreto, in codice, è dietro la propria invisibilità e diventa ancora più difficile scoprire e decifrare. Una sfida per i servizi segreti che, nel caso del terrorismo, devono realizzare queste due operazioni il più in fretta possibile perché le informazioni non diventino obsolete.

Le immagini e i suoni digitali sono numerici, composti di bit, gli elementi del linguaggio binario dell'informatica (fatto di una serie di 0 e di 1). Così, per esempio, le immagini sono create a partire dai pixel codificati su 8 bit: la combinazione di tre punti (rosso, verde, blu) per la maggior parte dei sistemi che compone ciascun pixel può allora prendere 256 valori, riproducendo la luce o le diverse tonalità dei colori. Passando da 16 a 24 bit, si possono generare così

fino a 16 milioni di colori.

La massa di informazioni numeriche che descrivono un'immagine o un suono è tale da permettere di modificare qualsiasi senza cambiare sensibilmente l'aspetto del supporto. E' possibile sopprimere più del 90 per cento dei bit che compongono un'immagine o un suono digitale senza alterarli sensibilmente. Ed è quindi questa la capacità di stoccaggio di informazioni invisibili - per l'uomo, ma non per la macchina - che offrono le immagini e i suoni digitali.

Una variante di questa tecnica interessa particolarmente l'industria audiovisiva, che tenta di proteggere le opere numeriche grazie a tatuaggi di filigrane digitali, invisibili o silenziosi, che permettono di rintracciare i pirati. La ricerca sul "watermarking", per esempio, è cresciuta molto in questi ultimi anni. «Tutti gli algoritmi complessi per il watermarking delle industrie possono essere utilizzati nella steganografia», sostiene Julien Stern, che ha scritto una tesi sui tatuaggi

numerici prima di fondare Cryptolog, una società di consulenza sulla crittologia.

Per decifrare la steganografia i servizi di sicurezza utilizzano il metodo della steganalisi. Tuttavia, ammette Neil Johnson dell'Università George-Mason della Virginia, ricopre il ruolo di steganografia è possibile ma molto difficile, perché non c'è ancora una tecnica ufficiale certa e dipende da quale tecnica viene adottata. Sul piano operativo, la steganalisi si ispira a certi sistemi di protezione del diritto d'autore, che lanciano sulla Rete dei robot alla ricerca di copie pirata di un'opera: il difetto è che si tratta di un sistema ancora molto lento.

Un altro metodo è quello degli hacker, che consiste nel distruggere i tatuaggi numerici nascosti nelle immagini. Ma una tale manipolazione del traffico Internet è malvista dai difensori della libertà: quale Stato o organismo può arrogarsi il diritto di alterare in questo modo i contenuti del Web? E' tutto da discutere. (a. m.)

Basin

a cura di anna.masera@lastampa.it

- CONTRO IL TERRORISMO Il Dipartimento di Stato Usa**
Aggiornato regolarmente con le dichiarazioni del governo e i link agli studi sul terrorismo globale e ai rapporti sulla sicurezza nazionale.
■ usinfo.state.gov/topical/pol/terror/
- Centro di ricerche**
Un network sul terrorismo internazionale con il contributo di specialisti militari, governativi e universitari.
■ www.terrorism.com
- Il sito dell'Fbi**
Qui si possono denunciare online i propri sospetti e qualsiasi informazione utile contro i terroristi.
■ www.fbi.gov
- Giornalisti e Informazioni**
L'organizzazione «Investigative Reporters & Editors» offre link preziosi per essere informati al massimo.
■ www.ire.org/related/weblinks/subject.html
- Defense Link**
Questo portale del Dipartimento della Difesa Usa offre gli ultimi rapporti sulle attività in corso contro il terrorismo.
■ www.defenselink.mil
- PER AIUTARE La Croce Rossa**
Sul sito della Croce Rossa Informazioni su come rendersi utili. Con aggiornamenti sugli sforzi in corso negli Usa.
■ www.redcross.org
- Volontariato**
Questo sito è una risorsa dedicata al volontariato: dedica uno spazio alla tragedia americana, con i link alle organizzazioni mobilitate e rapporti sui sopravvissuti.
■ helping.org/promotes_wtc_adp
- Mappa interattiva della tragedia a New York**
La scena del disastro downtown Manhattan con una cartina cliccabile che mostra anche dove si trovano i più vicini centri per la donazione del sangue e i servizi di assistenza psicologica.
■ www.urhere.com/nymap/
- pagine di Hillary Clinton**
Il sito della senatrice di New York offre una lunga lista di risorse per le vittime dell'attacco terroristico e loro famiglie.
■ clinton.senate.gov/wtc_numbers.html
- PER AIUTARE Per superare il dolore**
Per superare il dolore, offre gruppi di supporto via email.
■ www.griefnet.org
- Trauma Net**
Un portale dedicato ai traumi psicologici.
■ www.trauma-pages.com
- Rassicurazione psicologica**
Consigli dell'Associazione nazionale per la salute mentale.
■ www.nmha.org
- Terapia per i traumi**
Come riprendersi dai traumi, secondo l'Associazione degli psicologi americani.
■ helping.apa.org/therapy/traumaticstress.html
- Access**
La «AirCraft Casualty Emotional Support Services» offre l'aiuto di volontari sopravvissuti a incidenti aerei.
■ www.accesshelp.org/
- Pediatrati per spiegare ai bambini**
Come comunicare una tragedia senza traumatizzarli.
■ www.aap.org/advocacy/releases/disastercomm
- Contro la discriminazione anti-araba**
Il sito dell'American Anti Arab Discrimination Committee ha aperto un fondo per le vittime dell'11 settembre e pubblica una guida per aiutare i genitori musulmani a spiegare ai figli quanto è accaduto.
■ www.aac.org
- PER LA SICUREZZA AEREA Consigli per chi viaggia**
Dal Dipartimento di Stato Usa.
■ travel.state.gov
- Guida intelligente**
Tutto sulla sicurezza aerea sul sito dell'Amministrazione Federale dell'Aviazione.
■ www.faa.gov/air/aveveler.htm
- Tutto sugli incidenti aerei**
Informazioni del National Transportation Safety Board.
■ www.ntsb.gov/aviation/aviation.htm

AUMENTA L'ASSICURAZIONE AUTO? È IL MOMENTO DI PASSARE A GENIALLOYD.

Contro il caro-polizza, passa a Genialloyd, l'assicurazione che ti fa risparmiare fino al 40%.

E' ideale per i bilisti che guidano in modo intelligente: senza incidenti da almeno tre anni.

Un team di esperti è sempre a tua disposizione, al telefono o via Internet, per ogni esigenza.

Subito preventivo gratuito al telefono o via Internet. Lo comodamente a casa tua in pochi minuti.

www.genialloyd.it
oppure **800-999-999**

GenialLOYD
Intelligenza Assicurata

SALUTE UNA RICERCA ITALIANA E UNA AMERICANA

ASMA, 2 MILA MORTI L'ANNO

In Italia 4 milioni di persone soffrono d'asma, un milione e mezzo è cosciente e solo un milione e 300 mila è trattato regolarmente. Ogni anno muoiono 2 mila persone per un attacco d'asma. E' quanto emerge da uno studio del prof. Maurizio Vignola dell'università di Palermo presentato a Berlino durante i lavori del congresso dell'Ers (European Respiratory Society)



TIMIDEZZA, NON E' COLPA DEL DNA

La timidezza non è scritta nel Dna: lo afferma il prof. Bernardo J. Carducci, direttore dello Shyness Research Institute all'università dell'Indiana, dopo 25 anni di ricerche. Eccessiva consapevolezza di sé, scarsa autostima e troppa preoccupazione sono, secondo l'esperto, le tre caratteristiche di chi diventa improvvisamente

«Un vaccino sconfiggerà l'Alzheimer»

Il ministero della Salute: ecco come aiuteremo i malati

ROMA

Alzheimer: ben venga il vaccino, ben vengano gli esperimenti che si stanno conducendo in Italia e nel resto del mondo, sull'Asu 1792, che sembra capace di bloccare la proteina beta amiloide, killer della cellula cerebrale, quando la malattia è agli esordi. Ben vengano le molte dichiarazioni rese venerdì scorso, il 21 settembre, durante la giornata mondiale per ricordare questa malattia. Ma che cosa si fa per i 600 mila malati di Alzheimer - senza contare l'imponente som-

Seicentomila persone colpite dal morbo
«Ma esiste un imponente sommerso di casi non denunciati»

ma di casi non denunciati. Crescita, quindi, della popolazione anziana e della patologia connessa. Che cosa si propone di fare, il ministero, per i malati di Alzheimer? «Aumento del budget per la ricerca, facilitazioni nei farmaci (un malato su due non riesce a pagarsi le cure, ndr), assistenza sul territorio. Il ministro Sacchini sta lavorando per attuare un progetto importante: aumentare il servizio sul territorio in aiuto alle famiglie». Ci sono i fondi? Ci sono. «Basta», risponde Guilli, «razionalizzare gli sprechi negli ospedali: la Commissione che si occupa di questo aspetto lavora proprio per aumentare la disponibilità finanziaria per progetti come quello a favore dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie, non certo per risparmiare sulla carta igienica. A questo impegno saranno chiamate anche le case farmaceutiche. Chiederemo loro di abbassare il costo dei farmaci del 5%, magari me-

giando meno risorse in pubblicità. Ma è soprattutto la ricerca che va stimolata, sia pubblica che privata. Dovremmo varare leggi che favoriscano di più a fondo questa malattia». Per non parlare della necessità di dare appoggio ai familiari, il 20% dei quali, impegnato nell'assistenza a malati, non può più lavorare e si ritrova psicofarmacologicamente in difficoltà.

Il morbo di Alzheimer annienta lentamente. Si evolve in tre fasi: la prima vede una leggera perdita della memoria e una progressiva incapacità di apprendere nuovi concetti, nonché di difficoltà di esprimersi e comprendere. Subentrano modificazioni del carattere e della personalità. Nella seconda fase, il malato perde la memoria di sé, della propria vita, e quella relativa alle attività manuali più comuni. A poco a poco, si manifestano disturbi di linguaggio e la persona colpita perde la capacità di leggere e di scrivere e quella dell'orientamento, perfino tra le mura di casa. Progressivamente, perde la capacità di riconoscere le facce e i luoghi. I familiari assistono a un lento ma inesorabile declino. La terza fase: funzioni intellettive gravemente compromesse, difficoltà di movimento, spesso comparsa di incontinenza e la ripetizione di parole dette da altri. I malati diventano del tutto dipendenti e vanno assistiti 24 ore su 24. La durata media della malattia varia dagli 8 ai 14 anni. Negli Stati Uniti, il morbo di Alzheimer è già diventato la terza causa di morte.

[d. dan.]

LA FONDATRICE DELL'ASSOCIAZIONE AIMA

«Il dramma dei parenti lasciati senza aiuto»

la storia

Daniela Daniele

ROMA

PER sedici anni ha assistito la mamma, malata di Alzheimer. Aveva due possibilità: trasformare quel periodo in un lungo calvario, un incubo per se stessa e per la mamma, oppure reagire e lottare, diventando più forte, più unita. Più serena. Patrizia Spadina ha scelto la seconda via: ha dato amore alla madre finché ha potuto, battendosi per farle ottenere le cure migliori, e ha fondato l'Associazione Italiana Malati di Alzheimer, per aiutare i familiari che, spiega, si devono dibattere come mosche in una scatola di vetro, senza sapere che fare.

Quanto ha influito questa esperienza sulla sua vita?

«In modo totale. Scrivevo il teatro, ero freelance, e lavoravo anche in una rivista. Ho lasciato il lavoro, ho rivoluziona-

to la mia esistenza. Come si è accorta che sua madre era malata?

«E' stato colpito ad appena 52 anni. Mi ero resa conto che faceva cose un po' strane, come mettersi a strappare un paio di pantaloni di lino senza il pannello umido e protettivo: per lei, qualcosa di inconcepibile. Sembrava tornata ragazzina, un po' sbadata. Mi dicevano che era un effetto della menopausa».

Invece? «La prima diagnosi di Alzheimer la fecero nell'83. Le cose erano peggiorate. Non si lavava più, era apatica, faceva strani discorsi sulla reincarnazione. Ma anche quando mi dissero che la malattia aveva, non era ben chiaro quale ne sarebbe stata l'evoluzione. Di certo, se posso fare raccomandazioni ai familiari dei malati, invito a non seguire il mio esempio, perché poi qualcosa di assolutamente sbagliato. Ma...».

Che cosa fece?

«Era diventato difficile seguire mia madre in tutto e per tutto. Così in-



Secondo le stime, in Italia almeno 12 mila malati hanno fra i 45 e i 60 anni

ricoverai in una specie di istituto a conduzione familiare che si chiamava specializzato nell'assistenza agli anziani. Un posto che costava 4 milioni al mese e dove io la ridussero in fin di vita. Lei aveva smesso di parlare o di chiedere, così in quel posto non soddisfacevano più neppure i suoi bisogni primari. Un giorno, vedendo quanto fosse peggiorata, sollevai il lenzuolo e la spogliai: era piena di piaghe. Mi ritrovai al telefono e cercai un ospedale che la ricoverasse. La portai a Monza, grazie a un amico medico che lavorava in un reparto di medicina generale. Ma quando il primario di quel reparto mi vide, mi apostrofò con queste parole: «Se la porti via, questo è un ospedale per acuti. Non possiamo assistere che sua madre muoia». Solo dopo la mia minaccia di denuncia poté rimanere ancora per una decina di giorni, il tempo necessario per trovare la casa di cura dove poi l'hanno salvata. C'è voluto un anno per far chiudere tutte le piaghe. I farmaci e il materiale per la cura si parlavano via 5 milioni al mese. E tralascio la squallida esperienza

dell'assistenza del medico di famiglia che venne una sola volta a vederla, non entrò neppure nella stanza e non tornò più. La sua storia è quella di tante persone. La raccontai a un amico giornalista che ne ricavò un articolo, che mi fece ricevere un sacco di lettere, anche di medici che mi elogiavano per aver portato allo scoperto un problema così grave. Da qui, nell'85, nacque l'idea di fondare l'Aima, che oggi conta associazioni e gruppi operativi in tutt'Italia e provvede a corsi di formazione per i familiari che devono affrontare il dramma di un malato di Alzheimer. E si batte affinché le famiglie vengano assistute anche economicamente».

Qual è l'emozione più forte che le ha lasciato l'esperienza della sua madre?

«I ruoli invertiti. Prima di spartire di parlare, si era messa a chiamarmi mamma. Poi, non ha più parlato. Per tanti anni sono vissuta accanto a lei che non era più. Quando è morta, nel '99, incredibilmente l'ho ritrovata. Ho ritrovato i ricordi della mia mamma».

Nuova gamma Space Star Navigator

Navigator Package serie:
Sistema di navigazione satellitare ■ computer di bordo con schermo a colori, stereo cassette e CD, cellulare Mitsubishi ■ e WAP con ■ viva voce.

Polizza Mitsurano in omaggio. Polizza furto/incendio riservata esclusivamente ai Clienti Mitsubishi. In collaborazione con Fondens ■ Identican

Motori 1,3 MPI - 1,6 MPI - 1,8 GDI benzina iniezione diretta - 1,9 D-D turbodiesel common rail.

Da lire 24.800.000! (€12.808,13) Chiedi in mano esclusa IPT
Prezzo speciale concordato con i Concessionari ■ valida fino al 31/10.

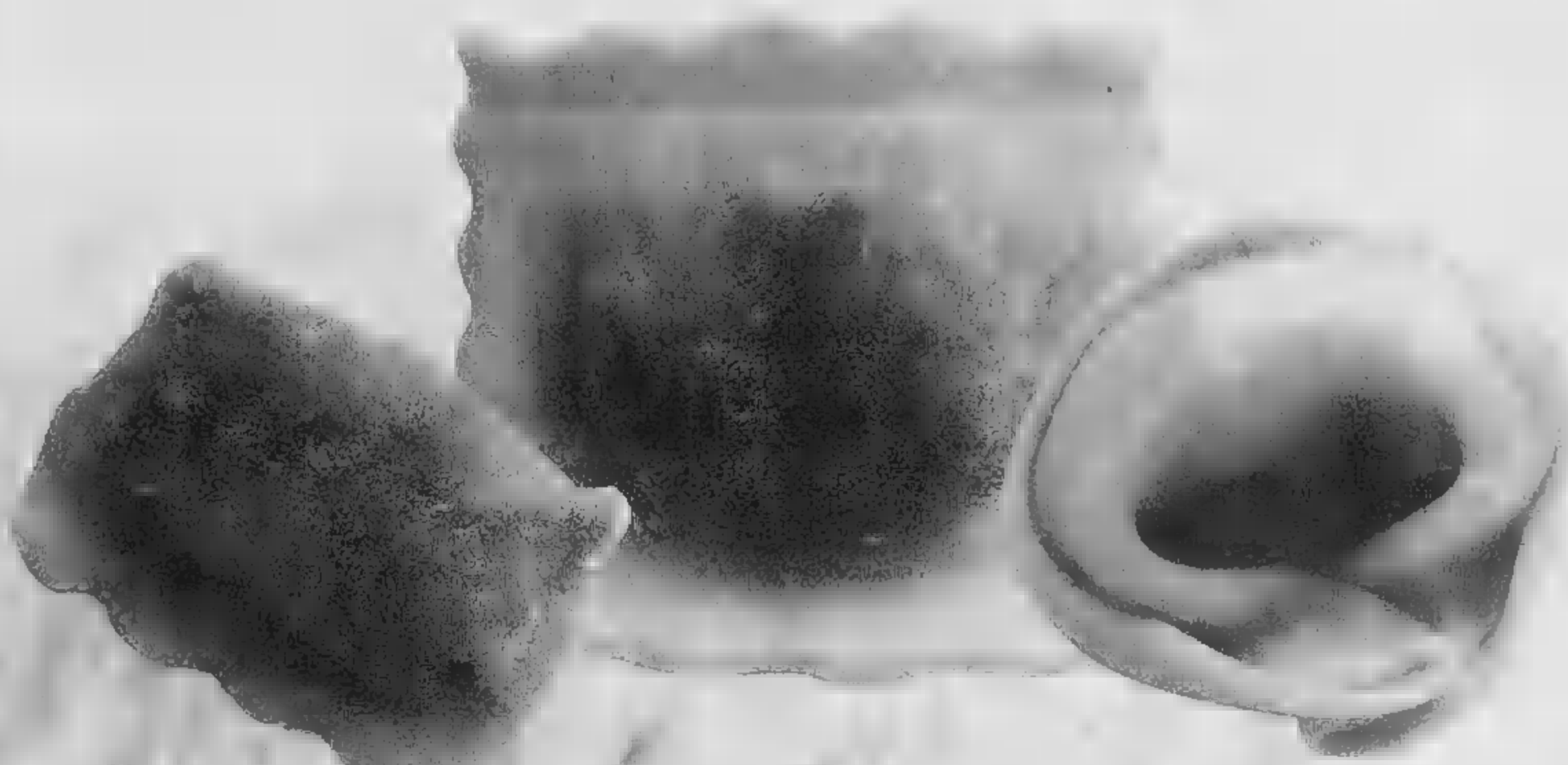
Take a different road

MITSUBISHI MOTORS

Importazione esclusiva ■ Autentici Mitsubishi ■ Gruppo Kei

Non si vede a occhio nudo

LAGAT/TORINO



ma questa è carne Coalvi.

Ravioli del Plin, tortellini e ravioli con ripieno a base di carne bovina di Razza Piemontese garantita dal Coalvi.

In esclusiva, nelle macellerie del Consorzio di Tutela potete trovare queste prelibatezze e tanti altri prodotti scelti e selezionati con la stessa attenzione alla qualità che da sempre caratterizza il Coalvi. Provenienti da agricoltura biologica sono i succhi di albicocca, pesca, pera e mirtillo, le bevande mela-arancia-carota e mela-ananas e i succhi d'arancia e di mela limpido, così come le composte di frutta fresca (fragole, albicocche, castagne, mirtilli e ciliegie) confezionate a caldo senza l'uso di antiossidanti che gelificano naturalmente senza l'uso di pectina. C'è poi l'aceto di



mele non pastorizzato in modo che l'acetobacter possa riprendere la sua attività a livello intestinale ed il cui grado di acidità al 5% assicura massima tollerabilità anche a chi non può utilizzare l'aceto di vino. Per l'olio extravergine di oliva da litro la provenienza "da agricoltura biologica" ottenuta da olive taggiasche è di enorme significato, mentre sono già perle rarissime le 5.000 bottiglie da 750 cl. di olio extravergine di oliva D.O.P. Denominazione di Origine Protetta della Riviera Ligure del Ponente Savonese dell'annata 2000/2001.

Merita una segnalazione il caffè in lattina a tostatura di 21 minuti e con un contenuto in caffeina inferiore all'1,9%.

Coalvi: tutto il buono oltre la buona carne.



Vola l'Atlanet Antonveneta

Il gruppo Antonveneta ha archiviato il primo semestre 2001 con un utile netto di 190 miliardi di lire. La crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è del 3,1%. La raccolta globale è stata di 116,075 miliardi, in crescita del 6,1%. Gli impieghi alla clientela ammontano a 59,125 miliardi di lire, in progresso del 12,1%. Il bilancio si chiude con un aumento dell'utile netto da 130 a 173 miliardi di lire.



Accordo tra Buzzi e Laterlite

Buzzi Unicem e Laterlite hanno stipulato un accordo per integrare le attività dei due gruppi nel settore dell'argilla espansa di cui Laterlite è leader italiano. Entro la fine dell'anno sarà costituita una nuova società al 30% di Buzzi, che avrà un fatturato dell'ordine di 100 miliardi e nella quale confluiranno gli stabilimenti di Lentella (Chieti) ed Enna di proprietà Buzzi Unicem e quelli di Rubbiano (Parma) e Bojano (Campobasso) della Laterlite.

OGGI IL GOVERNO SVELA LA MANOVRA CHE SARA' APPROVATA VENERDI': CGIL, CISL, UIL ATTACCANO: «MA QUESTA NON E' PIU' CONCERTAZIONE».

Finanziaria, clima teso con i sindacati

Aumentano gli sgravi per i figli a carico

Roberto Giovannini

ROMA. Ci vorrà tutta la diplomazia di Silvio Berlusconi per evitare che l'incontro di oggi pomeriggio tra la finanziaria e i sindacati e le altre parti sociali si concluda con polemiche. Alle 17 sono attesi a Palazzo Chigi i rappresentanti di tutte le organizzazioni firmatarie degli accordi di concertazione - oltre trenta - per una illustrazione delle linee guida della manovra che verrà varata dal Consiglio dei ministri venerdì prossimo. Insomma, presumibilmente i leader di Cgil-Cisl-Uil, come gli inviati di Confindustria e dell'Unionquadrato, avranno a disposizione una manciata di minuti per dire la loro o chiedere chiarimenti o modifiche su questo o quel punto. E anche se i sindacalisti è stato fatto sapere che di qui a venerdì ci saranno incontri tecnici, è chiaro che la concertazione - anche se Berlusconi piace molto poco - è ancora in corso.

Berlusconi e Tremonti proveranno a «sciogliere» il clima al tavolo delle parti sociali. L'entità della manovra 2002 - questa ora sta crescendo verso quota 35 mila miliardi - cui una parte (almeno 4 mila miliardi, si dice) potrebbe servire per sostenere i redditi e i consumi delle famiglie. Il progetto è incrementare di 3-400 mila lire, verso il milione, le detrazioni Irpef per i figli a carico. Uno sconto decisamente modesto, richiesto ieri dal presidente di Confindustria Sergio Billè e anticipato dal ministro del Welfare Maroni, che pensa anche a una speciale «carta credito» senza costi e commissioni per spingere i consumi. Verrà poi cancellata l'imposta comunale sulla pubblicità, la cosiddetta «sulle insegne» pagata dai commercianti.

Ci sarà la richiesta di delega per la riforma fiscale, appare improbabile una ulteriore riduzione dell'Irpef per le imprese. Per le pensioni, si fanno e si rifanno i conti: l'ipotesi al momento è quella di aumentare la maggiorazione mensile oggi goduta dai pensionati al minimo con più di 75 anni, circa 750 mila persone che arriveranno al famoso milione al mese.

Insomma, una misura di impatto più limitato rispetto agli obiettivi iniziali. Sempre in tema di pensioni, ci sarà la sanatoria sugli assegni indebitamente percepiti. Insieme alla manovra ci sarà un «collegato di guerra»: conterrà i maggiori finanziamenti per difesa e intelligence, le misure per rendere sicuri i voli e forse gli interventi in favore delle compagnie aeree.

Un altro testo potrebbe riguardare le assicurazioni Rc-auto, legando la polizza non più al veicolo, ma al conducente, e modificando le regole della liquidazione del danno. Per far quadrare i conti Tremonti ha ribadito: «Per noi è molto difficile rispettare il patto del 2003, ma manterremo il patto» - si punta su dividendi straordinari delle imprese partecipate, ma soprattutto su un massiccio piano di cartolarizzazione che permetterà di incassare risorse dagli immobili pubblici, dalle entrate fiscali e contributive, e persino dai futuri introiti di Bingo e delle lotterie del punto - almeno 5 mila miliardi.

Un contributo è atteso anche dal piano per favorire il rientro dei capitali illegalmente esportati, decritto che ha subito alcuni aggiornamenti, e che oggi Carlo Azeglio Ciampi firmerà.

PER IL SUD BRUXELLES APRE SUI CREDITI D'IMPOSTA

ROMA. Un'altra ottima notizia da Bruxelles, per Giulio Tremonti. In una missiva al nostro ministro dell'Economia, il commissario Ue per le politiche regionali Michel Barnier esprime la sua «piena disponibilità ad esaminare una proposta dettagliata» del nostro ministro sull'idea di cofinanziare con i fondi strutturali Ue il credito d'imposta per nuovi investimenti. Il progetto di Tremonti nasce da una constatazione: l'Italia continua a fare fatica a spendere i soldi dei fondi strutturali europei per lo sviluppo. Perché non tentare di utilizzarli per finanziare gli sgravi fiscali previsti dalle leggi italiane per chi investe o assume lavoratori nelle aree deboli? La richiesta era stata formalizzata il 5 luglio a Barnier, in visita a Roma, e ieri c'è stata una prima risposta positiva. La Commissione però attende ora da Roma un dossier completo sulla questione, con una proposta che rispetti i principi comunitari: che i finanziamenti Ue non sostituiscano gli interventi nazionali, che sia possibile identificare i beneficiari finali, che i contributi non siano a pioggia ma mirati. E per spingere lo sviluppo si scommette sulle infrastrutture. A parte la definizione delle opere prioritarie - sbloccare nel 2002, si lavora per utilizzare la Cassa Depositi e prestiti per farne lo strumento di finanziamento delle grandi infrastrutture pubbliche. Difficilmente la riforma della Cassa entrerà nella finanziaria: più probabile il varo di un disegno di legge «collegato» entro novembre, che trasformi l'Istituto in una banca di investimento di Stato in grado di emettere titoli a valore sul proprio portafoglio crediti (167.000 miliardi su 400.000 di attivo patrimoniale) e di trasformare i titoli obbligazionari dei futuri investimenti.

una proposta che rispetti i principi comunitari: che i finanziamenti Ue non sostituiscano gli interventi nazionali, che sia possibile identificare i beneficiari finali, che i contributi non siano a pioggia ma mirati. E per spingere lo sviluppo si scommette sulle infrastrutture. A parte la definizione delle opere prioritarie - sbloccare nel 2002, si lavora per utilizzare la Cassa Depositi e prestiti per farne lo strumento di finanziamento delle grandi infrastrutture pubbliche. Difficilmente la riforma della Cassa entrerà nella finanziaria: più probabile il varo di un disegno di legge «collegato» entro novembre, che trasformi l'Istituto in una banca di investimento di Stato in grado di emettere titoli a valore sul proprio portafoglio crediti (167.000 miliardi su 400.000 di attivo patrimoniale) e di trasformare i titoli obbligazionari dei futuri investimenti.



Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

STUDIO CONFCOMMERCIO-CIRM SUL PROSSIMO CAMBIO DI VALUTA: ANCORA SCARSA L'INFORMAZIONE DEI CONSUMATORI

Gli italiani temono i «rincari da euro»

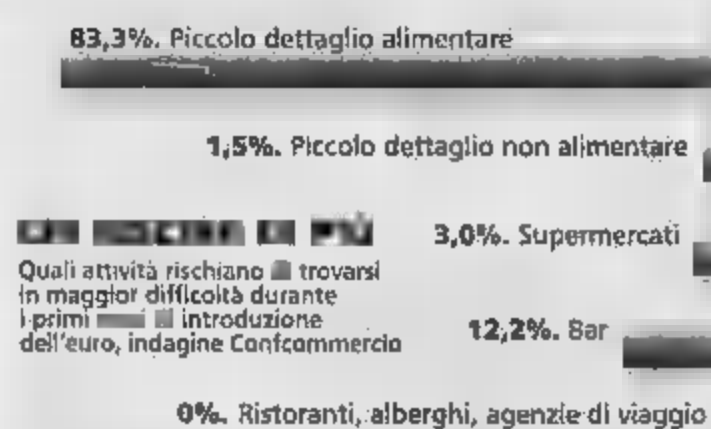
Maroni propone carte di credito gratis per le fasce deboli

analisi

Vanni Cornero

ERI, mentre il conto alla rovescia per la moneta unica - 99, commercialisti e consumatori hanno fatto il punto: i timori e le aspettative generati da questo passaggio storico. La Confindustria ha battezzato la giornata «Euroday» ed ha presentato i risultati di un sondaggio, condotto con il Cirm, da cui emerge un sostanziale ritardo, sia fra i cittadini sia fra gli operatori del commercio, in fatto di preparazione alla moneta unica.

Una situazione evidentemente nota al governo, visto che la commissione di palazzo Chigi per l'euro, presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, al suo debutto ha annunciato che nelle prossime settimane partirà una campagna d'informazione nazionale straordinaria sull'introduzione della moneta unica. E, mentre il vicedirettore generale



della Banca d'Italia Antonio Fazio, rilancia l'allarme: «Il passaggio alla moneta unica è un processo che non può essere lasciato solo ai commercianti e ai consumatori. Il governo deve fare il suo dovere, e questo significa organizzare una campagna di informazione che coinvolga tutti i cittadini».

Il movimento di questi costi seguirà il mercato. Ma, stando all'indagine Confindustria-Cirm, il 52 per cento degli italiani sa quanto le valie l'euro, quasi nessuno - come devono essere effettuati gli arrotondamenti - e una buona metà della popolazione prevede un aumento generalizzato delle tariffe pubbliche. Inoltre il 62

Billè: «Nel nostro settore il costo del changeover calcolato sul fatturato andrà dallo 0,2% della grande distribuzione al 2% dei piccoli esercizi. Bisogna alleggerire il sistema riducendo le spese burocratiche».

per cento degli intervistati non si aspetta vantaggi economici e il 17 per cento teme addirittura un peggioramento della situazione. Per quanto riguarda gli arrotondamenti di prezzi e tariffe il Codacons ha preparato un prontuario: non ci dovranno essere variazioni di spesa sui conti correnti e sulle bollette, così come non dovranno

esserci aumenti nei contratti, né ritocchi alle pensioni. Probabili, invece, arrotondamenti verso l'alto per i biglietti dei trasporti urbani, i parcheggi, il prezzo dei quotidiani, ma il fronte più critico, per i consumatori è quello della spesa alimentare, visto che in questo settore i prezzi sono flessibili dal negoziante, il quale sceglierà l'arrotondamento che più gli conviene. «Se questo accadrà, però, sarà come realizzare la più grande campagna di informazione contro l'euro e contro l'Europa», avverte il procuratore generale di Cittadinanzattiva, Giustino Trincia.

E il ministro del Welfare, Roberto Maroni, per evitare di penalizzare i consumatori e rischiare una contrazione dei consumi una volta introdotto l'euro, suggerisce di varare, soprattutto per le fasce più deboli, una carta di credito senza costi né commissioni. Dalla parte dei negozianti il presidente della Confindustria, Sergio Billè, sottolinea: «Il passaggio alla moneta unica comporta una consistente fardello di costi per il sistema del commercio, dallo 0,3 per cento del fatturato per le grandi imprese di distribuzione fino al 2 per cento per i piccoli esercizi. E' necessario ridurre questi oneri, in primo luogo con il taglio dei costi burocratici».

FINISCE IL MONOPOLIO FS. ALLEANZA TRA FNM, GAVIO E PIERLUIGI CRUDELE

Parte questa sera il primo treno privato

Un «tuttocontainer» delle Nord Milano da Melzo a Zeebrugge

Bruno Gianotti

MILANO. Il primo treno privato italiano sarà un merci da millecento tonnellate, lungo 800 metri, delle Nord Milano da Melzo a Zeebrugge, in Belgio. Partirà alle 10,42 dal terminal Merzario, trasportando un carico di container via Domodossola-Basiglio-Aquisgrana e segnerà la fine del monopolio Fs. La Fnm sono infatti la prima azienda a ottenere il certificato di sicurezza, la chiave che sblocca l'immensa trafila burocratica necessaria ad aprire la rete italiana a un operatore privato. Nei prossimi giorni, il servizio andrà a regime con tre coppie di treni ogni settimana, in attesa di organizzare un servizio completo grazie alla nuova società in via di costituzione insieme con la genovese Sgf (ex gruppo Srra, amministratore delegato Lorenzo Nocchi), appena passata a Pierluigi Crudele, patron di Finmatica.

La Argo di Marcellino Gavio (autostrade Torino-Milano, Ativa e Torino-Piacenza). I tre partner daranno vita nei prossimi giorni alla NewCo, una società a carattere prevalentemente commerciale con il compito di organizzare il traffico di container e casse mobili per la Fnm, che avrà il 52% delle quote, mentre agli altri due soci è riservato il 24% ciascuno. Partirà da posizioni di privilegio, visto che Sgf, attraverso le controllate Serravalle Logistics e Aprilia gestisce già una quota consistente del traffico combinato Italia e poggia su centri intermodali in punti strategici.

Ieri, alla presentazione del treno privato, sono arrivate altre notizie sul futuro borsistico delle Ferrovie Nord e della Torino-Milano. La prima, controllata al 57% dalla Regione Lombardia, è quotata al Kistrotta, puntata al listino ordinario: «Intendiamo continuare ad accrescere il

Tramonta la società mista con Trenitalia. Il patron di Finmatica corre con Gambardella per l'Ansaldo Energia

valore della società - ha confermato il presidente della Lombardia Roberto Formigoni - «vogliamo creare le condizioni». L'obiettivo non è però immediato: «Prima vogliamo cogliere tutte le possibilità di valorizzazione», ha precisato Formigoni, Giovedì, il consiglio di amministrazione della Torino-Milano delibererà lo scorporo ed il conferimento della partecipazione nelle società autostradali e di servizio nella Sias, nonché la quotazione



Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, vuole portare le Nord Milano dal ristretto al listino generale

la, in corsa per la privatizzazione di Ansaldo Energia. Sul fronte ferroviario, il presidente delle Nord Milano Norberto Achille ha annunciato la fine dei contatti con le Fs e Trenitalia per creare una società mista dedicata al traffico passeggeri. Non s'è trovato l'accordo perché i milanesi volevano lavorare anche fuori Lombardia e i partner decisamente contrari. Ora le Fnm parteciperanno (eventualmente con altri soci privati), alle gare d'appalto, indette con maggiori poteri dalla Regione Lombardia, per il servizio pubblico regionale, in diretta concorrenza con Trenitalia.

Ieri, il presidente e amministratore delegato della holding Fs Giancarlo Cimoli ha annunciato per i prossimi giorni la «short list» dei candidati alla gestione di 100 medie stazioni della rete. Entro il 2002 partirà poi la gara per la cessione dei 40 impianti di depurazione delle acque reflue.

RISIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO VOLPIANO

011 9952155

www.anniazurri.com

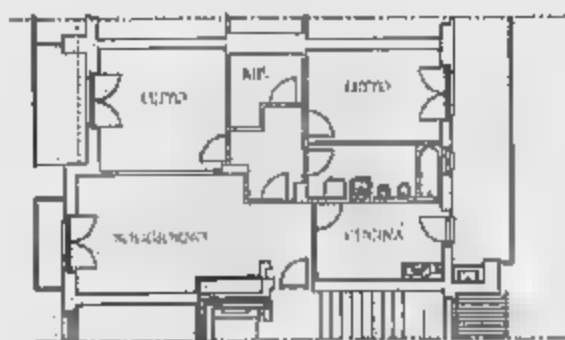
Cambio la mia vita spostandomi di tanto così.



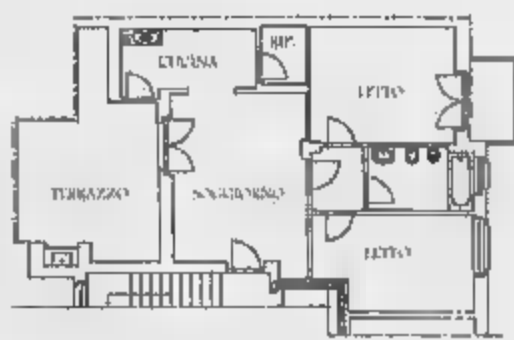
Alcuni esempi di appartamenti disponibili

Edilizia convenzionata
con possibilità di mutui a tasso "0".

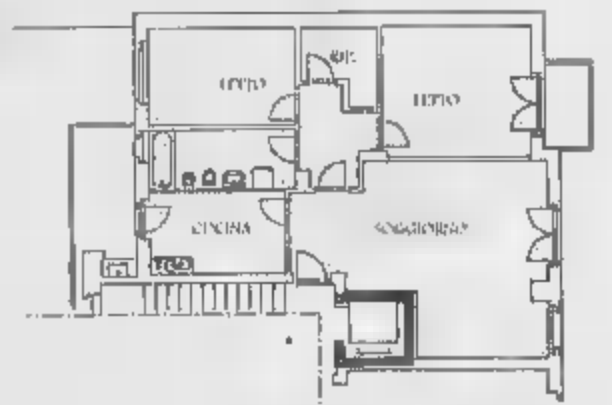
Appartamenti di tipologia B



Appartamenti di tipologia H



Appartamenti di tipologia A



**VIA
Boccardo**

Borgo Vittoria, un borgo un po' speciale.

Cos'avrà di speciale Borgo Vittoria, perché tutti ci vogliono restare?

Al legame che si crea in questo quartiere, dedichiamo un'iniziativa di edilizia residenziale in via Boccardo angolo via Pavone.

È una realizzazione di ottima qualità a prezzi decisamente interessanti, con in più la possibilità di ottenere mutui di **■ milioni**

a tasso **0** erogati dalla Regione Piemonte.

Sono disponibili alloggi di varie metrature, da 67mq a 150mq.

Le finiture sono di alto livello e spiccano, tra tutte: videofonino, serramenti in legno, doppi vetri, portoncini d'ingresso isolati e blindati, parquet in legno, antenna satellitare.



IMPRESA ROSSO

Tel. 011 25.07.22 - 011 51.57.618 - Ufficio Vendite in cantiere.

io accuso

Enzo Ghigo,
Presidente della Regione Piemonte,
di non aver mantenuto gli impegni
assunti con i Cittadini.

Antonio Sanna
Consigliere della Regione

Gennaio 2001

Queste le sue promesse:

- blocco della spesa sanitaria sullo stesso valore dell'anno precedente
- miglioramento della sanità piemontese
- nessuna riduzione dei servizi

Settembre 2001

Questi i suoi risultati:

- la spesa annuale cresce di altri 700 miliardi
- qualità e quantità dei servizi sono peggiorate:
 - eliminati 1.200 posti letto negli ospedali
 - ridotti i ricoveri di 24.000 unità
 - aumentato il numero dei piemontesi che si curano in altre regioni (66.000 nel 2000)
 - bloccate le assunzioni negli ospedali e il turn over del personale
 - aumentate le consulenze esterne
 - chiuso il pronto soccorso di alcuni ospedali minori
 - incrementati i tempi di attesa per visite e prestazioni specialistiche
(in alcune ASL occorre attendere 141 giorni per una visita cardiologica,
82 per una visita odontoiatrica, 120 per una visita urologica, 275 per una mammografia,
70 per una risonanza magnetica, 360 per una protesi all'anca).
 - non finanziato il funzionamento di centri residenziali per ospitare 6.642 anziani in lista d'attesa
 - ridotti drasticamente (679 in meno) i posti letto per la cura dei pazienti psichiatrici

*La sanità pubblica piemontese possiede personale, centri
e tecnologie di eccellenza, non merita di essere curata solo con gli slogan,
non merita di essere danneggiata a vantaggio della sanità privata,
non merita di diventare la cenerentola delle regioni del nord.*



Consiglio Regionale del Piemonte

Gruppo consiliare "Centro per il Piemonte - Popolari"
www.gruppo.ppi@csr.regione.piemonte.it

GERONZI E CESARINI ENTRANO NEL DIRETTIVO ■ DIVENTANO VICEPRESIDENTI. UTILI RECORD PER LA FINANZIARIA. ASSEMBLEA IL 29 OTTOBRE

Mediobanca, prima intesa tra i soci

Marchetti presidente del patto, Mignoli onorario

Flavia Podestà
MILANO

Piergautano Marchetti raccoglie da Ariberto Mignoli il testimone della presidenza del patto di sindacato di Mediobanca. L'alle-
■ subentra, dunque, al maestro di cui i grandi azionisti della banca d'affari milanese si assicu-
■ rano la collaborazione e i preziosi consigli invitandolo ad accettare la presidenza onoraria del patto e a partecipare alle sue riunioni.

Non poteva andare meglio ieri in Mediobanca dove i soci sindacati hanno riscoperto - complice il livello dei giuristi in questione - l'entusiasmo cordiale dei tempi migliori. La riunione del patto di sindacato che, nella serata di ieri chiudeva una raffica di riunioni - quella del comitato esecutivo a quella del consiglio di amministrazione convocato sul bilancio 2000/2001 - ha deliberato all'unanimità il rinnovo del proprio vertice, tra i soddisfatti di tutti: di Mignoli che aveva chiesto di essere sollevato da un incarico ormai per lui troppo gravoso e, tuttavia, soddisfatto di continuare a far parte del salotto buono della finanza italiana; degli azionisti, certi di aver fatto la scelta migliore optando per ■ cambiamento all' insegna ■ continuità e sicuri di poter disporre, con Marchetti, di un professionista di altissimo standing e di grande onestà intellettuale (dotti preziosi in qualsiasi situazione).

Senza scosse è transitato per il patto anche la scelta dei rappresentanti del gruppo A (ossia dei soci bancari) nel direttivo del patto, composto di sette membri: sono stati confermati Cesare Geronzi (presidente della Banca di Roma), Francesco Cesarini (Presidente di Unicredit Italiano) ed Enzo Doris (presidente di Mediobanca). Per la scelta ■ rappresentanti del gruppo B (ossia dei soci industriali, molto più numerosi dei primi) - dopo la nomina di Giampaolo Pesenti - si è deciso di rinviare ad una prossima riunione del patto, che sarà il nuovo presidente a convocare. Il patto

SI DIVIDONO I ■ MIRATO

MILANO. È stato sciolto il patto di sindacato tra i soci che detengono oltre il 50% del capitale di Mirato. Ad annunciare è una nota della stessa azienda novarese secondo cui il sindacato di voto stipulato il 22 settembre 1998 tra Corrado Ravanelli, Susanna Ravanelli e Giovanni Flaminio in merito all'esercizio del diritto di ■ nella società, ha cessato di avere efficacia tra le parti per decorrenza dei termini. Pertanto, si legge, ne comunicato, il patto non avendo le parti proceduto al rinnovo deve intendersi sciolto. La Mirato, che opera nel settore dei prodotti di bellezza e cosmetici con i marchi Clinians, Molizia, Intesa, Splendor e Gompel, ■ chiuso il primo semestre con una crescita del 25,5% dei ricavi netti. Il margine operativo lordo ha raggiunto i 16,2 miliardi (+15,9%). L'utile netto, pari a 5,6 miliardi, è calato del 18%.

■ ha, invece, discusso delle ricadute sugli equilibri tra i soci, delle operazioni Pirelli-Olivetti e Sai-Fonditalia tuttora in via di completamento. Tanto meno ha affrontato il nodo del rinnovo del vertice della banca d'affari.

Il tema della sostituzione di Francesco Cingano - eletto l'anno scorso in consiglio per un

triennio, ma incaricato della presidenza per un anno - potrebbe persino essere derubricato dall'agenda dei grandi azionisti, da qui all'assemblea di Mediobanca convocata per il 29 ottobre, ■ rinviato a tempi migliori: ossia a quando i soci dovessero siglare una pace definitiva in sostituzione dell'attuale tregua armata



Da sinistra, Ariberto Mignoli e Piergautano Marchetti, nuovo presidente ■ patto di sindacato. Sopra, Francesco Cingano

sulle strategie dell'istituto milanese ■ sul destino delle partecipazioni.

Senza sorprese, perché già largamente preordinato dalle regole di governance adottate in piazzetta Cuccia con l'assemblea della scorsa estate, è stato il completamento dell'organigramma di vertice della banca d'affari operato

ieri pomeriggio dal consiglio con la nomina di Cesarini e Geronzi a vicepresidenti ■ con la chiamata del presidente di Unicredit e del direttore generale della Banca di Roma Giorgio Brambilla a far parte del comitato esecutivo.

Mediobanca, intanto ha archiviato - con l'esercizio chiuso al 30 giugno - ■ altro utile record

(dopo quello realizzato l'anno prima): l'utile netto ammonta a 292,9 miliardi (contro i 244,8 precedenti), che ■ di portarlo da 250 ■ lire il dividendo unitario (in distribuzione il ■ novembre) ■ pay out complessivo di 193 miliardi (30%). L'esercizio per la banca d'affari milanese è stato molto buono anche sul piano dell'operatività, nonostante un contesto generale non particolarmente favorevole: l'istituto - a fronte di un calo del 12% dei grandi competitori internazionali, è riuscito a conservare pressoché intatti i volumi della sua attività di investment banking e di corporate banking (per un controvalore di circa 150 mila miliardi). Al ■ giugno i mezzi di provvista ammontano a 30.852,2 miliardi (+1,7) mentre i finanziamenti e le anticipazioni ■ riducono del 2,7% a 27.552,4 miliardi e gli investimenti in titoli crescono dell'8% a 5.858,3 miliardi. Il portafoglio titoli immobilizzati, si ■ di ieri, indicava una plusvalenza netta di 4.038,7 miliardi. A livello consolidato l'utile ammonta a 575,5 miliardi e il patrimonio netto sale a 8.282,5 miliardi (7.134,7 miliardi l'anno prima). Dopo la chiusura dell'esercizio Mediobanca si è garantita, al netto delle imposte, 672 miliardi dalla cessione ad Italcementi della ■ quota in Montedison ed ha elevato dall'1,2 al 2,26% ■ propria partecipazione in Olivetti.

CONFERENCE CALL CONGIUNTA. IL TITOLO GUADAGNA IL 9,83%, TORO COMPRÀ AZIONI DEL LINGOTTO

Ifi-Ifil confermano le stime, Fiat corre in Borsa

Galateri: utili in linea con il 2000, nessuna trattativa tra SanPaolo e Banca Roma

TORINO

I venti di guerra non sembrano deprimere i vertici Ifi e Ifil. Durante ■ conferenza call congiunta per presentare agli analisti i risultati del primo semestre ■ e l'andamento della gestione, è stata confermata la previsione di un risultato finale per l'intero esercizio ■ in linea con l'anno 2000.

«Quando abbiamo pensato alla videoconferenza la situazione internazionale era diversa», ha spiegato Gabriele Galateri, amministratore delegato e direttore generale Ifi e amministratore delegato ■ aprendo la prima conferenza call congiunta Ifi e Ifil. «Pensiamo comunque - ha precisato - utilizzare il sistema pure per le prossime semestrali, mentre per la riunione annuale continueremo di adottare il solito sistema».

L'amministratore delegato dell'Ifi-Ifil, ■ i principali azionisti del Sanpaolo Imi, ha smentito «discussioni in corso con Banca di Roma». «Sono temi - ha detto - che vengono discussi e decisi dal consiglio del Sanpaolo. Non spetta a noi ■ una decisione autonoma in materia».

«Il sistema bancario italiano - ha poi osservato Galateri - deve avere ancora evoluzioni in termini di rafforzamento e concentrazione. Sappiamo che la Banca d'Italia richiede che ci sia ■ digestione di una serie di investimenti che le diverse banche hanno fatto. Per il Sanpaolo Imi, in Italia, gli interlocutori per eventuali sviluppi sono potenzialmente diversi. Oggi la banca torinese - ha concluso - è concentrata, da una parte, sull'assorbimento del Banco di Napoli e lo sviluppo di sinergie, dall'altro su operazioni più mirate a livello regionale».

Galateri ha anche precisato che le due finanziarie della famiglia Agnelli, Ifi e Ifil, hanno intenzione ■ raggiungere complessivamente una quota intorno al 30% ■ privilegiate Fiat. Ieri la Fiat è tornata in pista sul mercato borsistico, quando in Piazza Affari mancava poco più di un quarto d'ora alla chiusura della seduta. Il titolo, rientrato agli scambi dopo uno stop al rialzo, ha guadagnato il 9,83% a 17,28 euro.

Il cda della Toro assicurazioni, riunitosi ieri per esaminare la semestralità, ha deliberato l'acquisto di azioni Fiat delle tre categorie fino ad un massimo di 22 milioni ■ azioni. La decisione è stata presa ■ in relazione all'andamento delle quotazioni ■ borsa del titolo». La raccolta premi della Toro ■ primi sei mesi, è ammontata a 2.646,6 milioni di euro, il 17% in più dello stesso periodo del Duemila. (r.e.s.)

GIOVEDÌ TRE CONSIGLI

Telecom ora vuole cedere quote estere?

ROMA

Ultimi giorni di intenso lavoro per i manager del gruppo Telecom Italia, impegnati nella mossa a punto ■ piano industriale e finanziario. Giovedì prossimo, a Milano, il piano sarà approvato ■ dal consiglio di Olimpia, Olivetti e Telecom Italia, e quindi illustrato, nel primo pomeriggio (alle 14.00) alla comunità finanziaria. Fra gli elementi cardine delle linee guida, scommettono gli analisti del settore, una parte privilegiata (avranno le dismissioni, sia all'estero che in Italia; quanto a Seat, protagonisti ■ lo scorso anno di ■ rivoluzionaria fusione con il settore Internet ■ Telecom Italia, torneranno alla più modesta configurazione di un tempo. Dovrebbero infatti essere dismesse tutte le partecipazioni estere del gruppo nella telefonia fissa, a cominciare da quelle nell'America Latina.

Via anche quelle europee (Austria, Serbia), ma qualche dubbio ci sarebbe intorno al francese ■ Telecom. In America Latina è il controllo del 30% della brasiliana Globo con uno dei nodi più complicati per il nuovo gruppo dirigente. La partecipazione della società di Internet (fu acquisita poco più di un anno fa ■ circa 1.700 miliardi di lire. Una cifra considerata eccessiva e che fu una delle cause delle dimissioni ■ alcuni dei consiglieri di amministrazione e dell'indignità Consob).

Resterebbero invece strategiche, come già nella passata gestione, le partecipazioni internazionali nella telefonia mobile. Oltre a quelle in America Latina, dunque Telecom conserverebbe il controllo di Aira, la società costituita in Turchia, per la cui licenza ■ stati pagati 6.000 miliardi di lire.

In Italia la strategia ■ gruppo si focalizzerebbe sulla sviluppo della larga banda. Finis ■ solifica il sogno di fare di SanPaolo la Time Warner-Aol italiana. Telecom continuerebbe ad avere il controllo di Pagine Gialle, reintegrando nel gruppo il settore Internet a cederebbe, come già peraltro annunciato, la 7.

Più ■ destino del ■ informatico (il Telecom: resterebbero ■ società come Netel o Telecom) per la produzione di software legato allo sviluppo della banda larga, ma altri computer potranno non essere considerati strategici, anche perché la cessione tra il ministero delle Finanze e la Segel, riguardante il sistema informativo dell'Inps, tributaria, è stato prorogato solo per due anni.



Nuova Renault Clio da L.17.900.000 (€ 9.244,58)*
Oppure finanziamento ■ tasso zero in 48 rate, senza anticipo, prima rata 30 gennaio**
Diventare membro ha i suoi vantaggi.



RENAULT Clio

Da lunedì 24 a sabato 29 c'è anche un lettore mp3 compreso nel prezzo. I Concessionari Renault ti aspettano fino alle 20.

■ Nuovo motore 1.5 dCi turbodiesel common rail (65CV)

Di serie su tutta la gamma:

- ABS con EBV (ripartitore elettronico della frenata)
- AFE - assistenza alla frenata di emergenza (esclusa versione 2.0 16V)
- 4 airbag (conducente, passeggero e laterali testa/torace)

Entrare è facile. Il difficile è uscirne.

* Prezzo chiavi ■ mano. IPT esclusa.
■ Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV da L. 19.900.000 (€ 10.277,49); 48 rate da L. 414.500 (€ 214,07); TAN 0% TAEG 0,55%. Spese gestione pratica L. 250.000 (€ 129,11). Imposta di bollo L. 20.000 (€ 10,33). Salvo approvazione Renault.
Sono offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valide fino al 31/10/2001. Offerte ■ cumulabili.

WELCOME TO THE COMMUNITY.
COMMUNITY-CLIO.COM



IL PUNTO SUI MERCATI

Rialzo da record

RIALZI record in Piazza Affari per Mibtel o Mib30. La corsa a rotta di collo del listino nell'ultima fase della seduta ha fatto fare agli indici un balzo che non si era mai visto nella storia del mercato telematico.

La crescita del 7,07% del Mibtel rappresenta la più ampia variazione positiva (il secondo miglior incremento, pari a +6,66%, risale al 12 ottobre '98). Stesso discorso per il Mib30 che con la crescita dell'8,08% segnata in giornata supera il +7,22% registrato sempre il 12 ottobre di tre anni fa. Allora il rimbalzo era avvenuto, per particolari motivi, al termine di settimane di ribassi.

Teri la rinvicina di Piazza Affari arriva dopo che ultimamente sono state registrate le più ampie variazioni negative. La peggiore (-7,42%) per il Mibtel, -7,79% per il Mib30 risale allo scorso 11 settembre, giorno degli attentati in Usa.

In tal modo Piazza Affari o ricostruito parte del terreno «bruciato» in sei sedute. Il mercato ha recuperato in una sola seduta 31.782 milioni di euro, pari a 61 mila e cinquecento miliardi di lire.

CAMBI VALUTE

Valuta	Unità	Valore
Valuta USA	100	162,10
Valuta Giappone	100	1.180,00
Valuta Francia	100	163,50
Valuta Germania	100	163,50
Valuta Italia	100	163,50
Valuta Spagna	100	163,50
Valuta Portogallo	100	163,50
Valuta Grecia	100	163,50
Valuta Svezia	100	163,50
Valuta Danimarca	100	163,50
Valuta Olanda	100	163,50
Valuta Belgio	100	163,50
Valuta Lussemburgo	100	163,50
Valuta Austria	100	163,50
Valuta Svizzera	100	163,50
Valuta Norvegia	100	163,50
Valuta Finlandia	100	163,50
Valuta Islanda	100	163,50
Valuta Lituania	100	163,50
Valuta Lettonia	100	163,50
Valuta Estonia	100	163,50
Valuta Slovenia	100	163,50
Valuta Ungheria	100	163,50
Valuta Polonia	100	163,50
Valuta Repubblica Ceca	100	163,50
Valuta Slovacchia	100	163,50
Valuta Romania	100	163,50
Valuta Bulgaria	100	163,50
Valuta Albania	100	163,50
Valuta Macedonia	100	163,50
Valuta Serbia	100	163,50
Valuta Montenegro	100	163,50
Valuta Bosnia e Herzegovina	100	163,50
Valuta Croazia	100	163,50
Valuta Slovenia	100	163,50
Valuta Ungheria	100	163,50
Valuta Polonia	100	163,50
Valuta Repubblica Ceca	100	163,50
Valuta Slovacchia	100	163,50
Valuta Romania	100	163,50
Valuta Bulgaria	100	163,50
Valuta Albania	100	163,50
Valuta Macedonia	100	163,50
Valuta Serbia	100	163,50
Valuta Montenegro	100	163,50
Valuta Bosnia e Herzegovina	100	163,50
Valuta Croazia	100	163,50

ALTRA VALUTE

Valuta	Unità	Valore
Valuta USA	100	162,10
Valuta Giappone	100	1.180,00
Valuta Francia	100	163,50
Valuta Germania	100	163,50
Valuta Italia	100	163,50
Valuta Spagna	100	163,50
Valuta Portogallo	100	163,50
Valuta Grecia	100	163,50
Valuta Svezia	100	163,50
Valuta Danimarca	100	163,50
Valuta Olanda	100	163,50
Valuta Belgio	100	163,50
Valuta Lussemburgo	100	163,50
Valuta Austria	100	163,50
Valuta Svizzera	100	163,50
Valuta Norvegia	100	163,50
Valuta Finlandia	100	163,50
Valuta Islanda	100	163,50
Valuta Lituania	100	163,50
Valuta Lettonia	100	163,50
Valuta Estonia	100	163,50
Valuta Slovenia	100	163,50
Valuta Ungheria	100	163,50
Valuta Polonia	100	163,50
Valuta Repubblica Ceca	100	163,50
Valuta Slovacchia	100	163,50
Valuta Romania	100	163,50
Valuta Bulgaria	100	163,50
Valuta Albania	100	163,50
Valuta Macedonia	100	163,50
Valuta Serbia	100	163,50
Valuta Montenegro	100	163,50
Valuta Bosnia e Herzegovina	100	163,50
Valuta Croazia	100	163,50

INDICE BORSA

Indice	Valore	Variazione
Mibtel	16.210,00	+7,07%
Mib30	16.210,00	+8,08%
Mib100	16.210,00	+7,22%
Mib200	16.210,00	+6,66%
Mib500	16.210,00	+6,00%
Mib1000	16.210,00	+5,33%
Mib2000	16.210,00	+4,67%
Mib3000	16.210,00	+4,00%
Mib4000	16.210,00	+3,33%
Mib5000	16.210,00	+2,67%
Mib6000	16.210,00	+2,00%
Mib7000	16.210,00	+1,33%
Mib8000	16.210,00	+0,67%
Mib9000	16.210,00	+0,00%
Mib10000	16.210,00	-0,67%
Mib11000	16.210,00	-1,33%
Mib12000	16.210,00	-2,00%
Mib13000	16.210,00	-2,67%
Mib14000	16.210,00	-3,33%
Mib15000	16.210,00	-4,00%
Mib16000	16.210,00	-4,67%
Mib17000	16.210,00	-5,33%
Mib18000	16.210,00	-6,00%
Mib19000	16.210,00	-6,67%
Mib20000	16.210,00	-7,33%

RISTRETTO MILANO

Azienda	Valore	Variazione
Enel	16.210,00	+7,07%
Eni	16.210,00	+8,08%
Stet	16.210,00	+7,22%
Telecom	16.210,00	+6,66%
Alitalia	16.210,00	+6,00%
Ilva	16.210,00	+5,33%
Montedison	16.210,00	+4,67%
Imperial	16.210,00	+4,00%
Eni	16.210,00	+3,33%
Enel	16.210,00	+2,67%
Eni	16.210,00	+2,00%
Enel	16.210,00	+1,33%
Eni	16.210,00	+0,67%
Enel	16.210,00	+0,00%
Eni	16.210,00	-0,67%
Enel	16.210,00	-1,33%
Eni	16.210,00	-2,00%
Enel	16.210,00	-2,67%
Eni	16.210,00	-3,33%
Enel	16.210,00	-4,00%
Eni	16.210,00	-4,67%
Enel	16.210,00	-5,33%
Eni	16.210,00	-6,00%
Enel	16.210,00	-6,67%
Eni	16.210,00	-7,33%
Enel	16.210,00	-8,00%
Eni	16.210,00	-8,67%
Enel	16.210,00	-9,33%
Eni	16.210,00	-10,00%

BORSE ESTERE

Borsa	Valore	Variazione
London	16.210,00	+7,07%
New York	16.210,00	+8,08%
Frankfurt	16.210,00	+7,22%
Parigi	16.210,00	+6,66%
Stoccolma	16.210,00	+6,00%
Osaka	16.210,00	+5,33%
Tokyo	16.210,00	+4,67%
Singapore	16.210,00	+4,00%
Bangkok	16.210,00	+3,33%
Manila	16.210,00	+2,67%
Seoul	16.210,00	+2,00%
Beijing	16.210,00	+1,33%
Shanghai	16.210,00	+0,67%
Hong Kong	16.210,00	+0,00%
Macau	16.210,00	-0,67%
Las Vegas	16.210,00	-1,33%
Amsterdam	16.210,00	-2,00%
Bruxelles	16.210,00	-2,67%
Madrid	16.210,00	-3,33%
Lisbona	16.210,00	-4,00%
Atene	16.210,00	-4,67%
Sofia	16.210,00	-5,33%
Bucarest	16.210,00	-6,00%
Belgrado	16.210,00	-6,67%
Zagabria	16.210,00	-7,33%
Praga	16.210,00	-8,00%
Varsavia	16.210,00	-8,67%
Bratislava	16.210,00	-9,33%
Kyiv	16.210,00	-10,00%

TASSI DI MERCATO

Tasso	Valore	Variazione
Libor 3 mesi	16.210,00	+7,07%
Libor 6 mesi	16.210,00	+8,08%
Libor 12 mesi	16.210,00	+7,22%
Libor 18 mesi	16.210,00	+6,66%
Libor 24 mesi	16.210,00	+6,00%
Libor 30 mesi	16.210,00	+5,33%
Libor 36 mesi	16.210,00	+4,67%
Libor 42 mesi	16.210,00	+4,00%
Libor 48 mesi	16.210,00	+3,33%
Libor 54 mesi	16.210,00	+2,67%
Libor 60 mesi	16.210,00	+2,00%
Libor 66 mesi	16.210,00	+1,33%
Libor 72 mesi	16.210,00	+0,67%
Libor 78 mesi	16.210,00	+0,00%
Libor 84 mesi	16.210,00	-0,67%
Libor 90 mesi	16.210,00	-1,33%
Libor 96 mesi	16.210,00	-2,00%
Libor 102 mesi	16.210,00	-2,67%
Libor 108 mesi	16.210,00	-3,33%
Libor 114 mesi	16.210,00	-4,00%
Libor 120 mesi	16.210,00	-4,67%
Libor 126 mesi	16.210,00	-5,33%
Libor 132 mesi	16.210,00	-6,00%
Libor 138 mesi	16.210,00	-6,67%
Libor 144 mesi	16.210,00	-7,33%
Libor 150 mesi	16.210,00	-8,00%
Libor 156 mesi	16.210,00	-8,67%
Libor 162 mesi	16.210,00	-9,33%
Libor 168 mesi	16.210,00	-10,00%

TERZO MERCATO

Indice	Valore	Variazione
London	16.210,00	+7,07%
New York	16.210,00	+8,08%
Frankfurt	16.210,00	+7,22%
Parigi	16.210,00	+6,66%
Stoccolma	16.210,00	+6,00%
Osaka	16.210,00	+5,33%
Tokyo	16.210,00	+4,67%
Singapore	16.210,00	+4,00%
Bangkok	16.210,00	+3,33%
Manila	16.210,00	+2,67%
Seoul	16.210,00	+2,00%
Beijing	16.210,00	+1,33%
Shanghai	16.210,00	+0,67%
Hong Kong	16.210,00	+0,00%
Macau	16.210,00	-0,67%
Las Vegas	16.210,00	-1,33%
Amsterdam	16.210,00	-2,00%
Bruxelles	16.210,00	-2,67%
Madrid	16.210,00	-3,33%
Lisbona	16.210,00	-4,00%
Atene	16.210,00	-4,67%
Sofia	16.210,00	-5,33%
Bucarest	16.210,00	-6,00%
Belgrado	16.210,00	-6,67%
Zagabria	16.210,00	-7,33%
Praga	16.210,00	-8,00%
Varsavia	16.210,00	-8,67%
Bratislava	16.210,00	-9,33%
Kyiv	16.210,00	-10,00%

EUROIBOR

Indice	Valore	Variazione
London	16.210,00	+7,07%
New York	16.210,00	+8,08%
Frankfurt	16.210,00	+7,22%
Parigi	16.210,00	+6,66%
Stoccolma	16.210,00	+6,00%
Osaka	16.210,00	+5,33%
Tokyo	16.210,00	+4,67%
Singapore	16.210,00	+4,00%
Bangkok	16.210,00	+3,33%
Manila	16.210,00	+2,67%
Seoul	16.210,00	+2,00%
Beijing	16.210,00	+1,33%
Shanghai	16.210,00	+0,67%
Hong Kong	16.210,00	+0,00%
Macau	16.210,00	-0,67%
Las Vegas	16.210,00	-1,33%
Amsterdam	16.210,00	-2,00%
Bruxelles	16.210,00	-2,67%
Madrid	16.210,00	-3,33%
Lisbona	16.210,00	-4,00%
Atene	16.210,00	-4,67%
Sofia	16.210,00	-5,33%
Bucarest	16.210,00	-6,00%
Belgrado	16.210,00	-6,67%
Zagabria	16.210,00	-7,33%
Praga	16.210,00	-8,00%
Varsavia	16.210,00	-8,67%
Bratislava	16.210,00	-9,33%
Kyiv	16.210,00	-10,00%

MONETE AUREE

Moneta	Valore	Variazione
London	16.210,00	+7,07%
New York	16.210,00	+8,08%
Frankfurt	16.210,00	+7,22%
Parigi	16.210,00	+6,66%
Stoccolma	16.210,00	+6,00%
Osaka	16.210,00	+5,33%
Tokyo	16.210,00	+4,67%
Singapore	16.210,00	+4,00%
Bangkok	16.210,00	+3,33%
Manila	16.210,00	+2,67%
Seoul	16.210,00	+2,00%
Beijing	16.210,00	+1,33%
Shanghai	16.210,00	+0,67%
Hong Kong	16.210,00	+0,00%
Macau	16.210,00	-0,67%
Las Vegas	16.210,00	-1,33%
Amsterdam	16.210,00	-2,00%
Bruxelles	16.210,00	-2,67%
Madrid	16.210,00	-3,33%
Lisbona	16.210,00	-4,00%
Atene	16.210,00	-4,67%
Sofia	16.210,00	-5,33%
Bucarest	16.210,00	-6,00%
Belgrado	16.210,00	-6,67%
Zagabria	16.210,00	-7,33%
Praga	16.210,00	-8,00%
Varsavia	16.210,00	-8,67%
Bratislava	16.210,00	-9,33%
Kyiv	16.210,00	-10,00%

OBBLIGAZIONI 24-09-2001

Azienda	Valore	Variazione
Enel	16.210,00	+7,07%
Eni	16.210,00	+8,08%
Stet	16.210,00	+7,22%
Telecom	16.210,00	+6,66%
Alitalia	16.210,00	+6,00%
Ilva	16.210,00	+5,33%
Montedison	16.210,00	+4,67%
Imperial	16.210,00	+4,00%
Eni	16.210,00	+3,33%
Enel	16.210,00	+2,67%
Eni	16.210,00	+2,00%
Enel	16.210,00	+1,33%
Eni	16.210,00	+0,67%
Enel	16.210,00	+0,00%
Eni	16.210,00	-0,67%
Enel	16.210,00	-1,33%
Eni	16.210,00	-2,00%

[illegible]

RTL
102.5
HIT RADIO

Ogni giorno, sulla vostra radio solo grandi successi e tutta l'informazione che vi serve!

Meteo "L'aria che respiriamo" la viabilità in diretta, le previsioni giornaliere, le previsioni a 15 giorni. In collaborazione con il centro meteorologico dell'Arma dei carabinieri, da lunedì 12 settembre scoccherà il primo ora il "Giornale del tempo".

UNICA COMETE

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 31 MARTEDÌ 25 SETTEMBRE 2001

Il «Siciliano» di Dalla

In esclusiva su www.my-tv.it un assaggio di **Siciliano**, il nuovo singolo estratto da **Luna Matina**, l'ultimo album di Lucio Dalla in uscita il 12 ottobre. Per gli internauti di my-tv è anche possibile montare una propria miniclip sulla musica di **Siciliano** attingendo a un archivio di immagini proposte sul sito.



Disegni Carrà Londra

Il disegno è stato per Carlo Carrà un'attività quotidiana per tutto il corso della vita: 120 disegni, da **Periferia Milanese** del 1909 a **Donna** con il libro del 1952, sono stati scelti per la Mostra **Carlo Carrà Works on Paper** alla **Estorick Collection of Modern Italian Art** di Londra dal 10 ottobre al 20 gennaio 2002.



Hopkins, basta donne

Anthony Hopkins (63 anni) ne ha abbastanza delle donne; sta bene da solo e non ha alcuna intenzione di allacciare una nuova relazione dopo i due matrimoni che ha alle spalle. «Ho fatto male abbastanza alle persone»; ha detto al **Reader's Digest** l'attore, che ora si diletta a scrivere, leggere poesie, passeggiare e guidare auto.

CONGLI ATTENTATI DELL'11 SETTEMBRE LA GLOBALIZZAZIONE ALL'AMERICANA È FINITA: COSÌ CAMBIERÀ L'ECONOMIA MONDIALE

E' cominciata «la prima guerra globale»: il nudo 11 di Global, in edicola a fine settembre, cerca di capire quanto il mondo ne uscirà cambiato. Accanto a Mario Deaglio (di cui in questa pagina anticipiamo l'intervento), Stefano Silvestri delinea gli equilibri internazionali che usciranno dalle nuove alleanze. Moisés Naim, direttore di **Foreign Policy**, spiega quanto siano riniti sconvolti i principi della politica tra Usa e anticipa alcuni possibili scenari di Washington. In una «intervista» l'«americano» medio, ignorante e basata su decine di sondaggi, il sociologo Steven Kull descrive «molte delle sorprese» come Usa vedevano il mondo un attimo prima della tragedia dell'11 settembre. Commentando, Boris Biancheri rileva quanto divergenti fossero gli umori del paese dalle prime mosse di Bush, ora invece gettato a livelli record di consenso.

Mario Deaglio

La natura eccezionale degli attentati alle torri del World Trade Center di New York e al Pentagono a Washington richiede, tra l'altro, di rivedere i nostri schemi per la realtà economica mondiale. Come ha scritto il **New York Times** nel suo editoriale dopo il disastro, «è importante considerare l'intensità dell'odio che ha richiesto la razionalità dell'attentato». E' un odio che va al di là delle convenzioni delle guerre, che non è liti, che non rispetta alcun accordo. Quando si toccano motivazioni di profondo dell'agire umano, i normali modelli degli economisti risultano largamente inefficaci. Abituati a spiegare il livello e le variazioni dei consumi in base al reddito e alla ricchezza, gli economisti non bene come inserire le loro spiegazioni formali l'odio, la paura, il desiderio di vendetta eppure le imprevedibili solidarietà, che quella di imprese finanziarie e di concorrenti tra loro in tempi normali che si sono aiutati a scambi di uffici, attrezzature e personale per far ripartire il mercato di New York nei primi, difficili giorni della riapertura. E' invece proprio il termometro della paura e della solidarietà che determinerà l'andamento dell'economia americana nei prossimi mesi: quanto rapidamente il paese si riavvierà dal colpo? Quanta voglia di consumare avranno ancora gli americani nelle prossime settimane? Quante? Quanta voglia di investire? Pur in tutte le difficoltà a tener conto di questi fattori straordinari, alcune conclusioni appaiono ragionevolmente verosimili.

La prima è questa: non ci sarà la ripresa liberatoria che rimette tutto a posto, che tornerà le cose come erano prima. Non ci sarà una salvezza della globalizzazione americana degli anni 90: gli attentati hanno inferto un colpo decisivo ma il verdetto finale, a cioè un mutamento profondo dopo dieci straordinari anni di crescita, trainati da nuova economia e nuove tecnologie, era già scritto. Risultava inevitabile dopo il tracollo dei titoli tecnologici e la revisione del ribasso delle aspettative della crescita e dei profitti dei settori nuovi, dopo il mancato rimbollo dell'economia a seguito dei tagli del costo del denaro di Greenspan e dei buoni fiscali di Bush. Nei due precedenti gli attentati, le Sorse mondiali scesero duramente e, proprio in quel fatidico martedì 11, i giornali di tutto il mondo ricevevano grandi titoli sulla recessione americana e sul caos delle Borse. Gli attentati, insomma, hanno gettato olio su un fuoco già vivace per conto suo.

Siamo così passati bruscamente dal global al post global, un'epoca in cui saremo entrati comunque ma con maggiore gradualità e con prospettive meno dure. La ripresa verrà ma arriverà più tardi del previsto e sarà diversa dal previsto. Saremo probabilmente un ruolo meno importante del privato e un più ampio intervento pubblico, magari sotto forma di maggiori spese per la sicurezza e di regolazione più attenta.

La seconda conclusione ragionevole è che l'ambiente economico sarà certamente più rischioso e i maggiori rischi si tradurranno in maggiori costi: a cominciare da quelli per la sicurezza dei voli che comporteranno spese piuttosto ingenti - probabilmente da rivalutarsi



Raccoglitori di cotone texani in cerca di lavoro, nel 1931 (copyright Usa National Archives): nel nostro futuro c'è qualcosa di simile alla Grande depressione?

MERCATI il prezzo dell' GLOBAL ODIO



La prima guerra globale

sul prezzo dei biglietti - e tempo più lunghi per i viaggi - a causa dei controlli più accurati. Gli investimenti internazionali dell'Occidente rimarranno largamente in Occidente, quelli dell'Oriente in Oriente, ciascun operatore cercherà, assai più di prima, paesi simili al suo per cultura, norme giuridiche, principi generali, valori. L'idea stessa che le differenze di questi fattori si possono superare e stampare in tempi brevi, grazie alla potente azione

unificante del mercato, subirà quindi meno una battuta d'arresto. Il mondo, in altre parole, sarà meno globale e più raggruppato in grandi regioni. Postglobal, appunto.

Del resto, mentre la congiuntura favorevole stava volgendo al termine, quest'organizzazione per macro-regioni stava già prendendo corpo. A partire dalla seconda metà degli anni 90, la grande liberalizzazione internazionale non ha più fatto passi avanti: il negoziato di Seattle, non

fallì per le manifestazioni di piazza - un'inezia rispetto a quelle di Genova - ma per le forti differenze d'opinione tra i paesi partecipanti. Gli europei e gli americani si sono dimostrati sempre più riluttanti ad aprire rapidamente i propri mercati ai prodotti industriali che i paesi più poveri stanno imparando a produrre a costi bassissimi: i paesi più poveri si sono dimostrati sempre più riluttanti a privatizzare i servizi, temendo così di venire colonizza-

ti movimenti, questa volta da multinazionali più efficienti dei produttori pubblici.

Terza conclusione ragionevole: la definizione del rischio si accompagnerà a quella delle regole che governano i movimenti del capitale e delle persone. La facilità con cui un'ampia organizzazione terroristica ha potuto mascherare i propri umini e i propri fondi e spostarli, al momento giusto, in maniera terribilmente efficiente, costringerà a maggiori controlli bancari e finanziari. Soprattutto in Europa, ci sarà minor riguardo verso i clandestini, tra i quali possono annidarsi terroristi, e soprattutto in America ci saranno maggiori controlli sui capitali, tra i quali potranno celarsi denari riciclati e finalizzati ad attività pericolose.

Naturalmente la nuova regola e i nuovi comportamenti non arriveranno in tempo per evitare l'accentuazione, nei prossimi mesi, della caduta di domanda, anche se è assai arduo prevedere la rapidità. Qualche semplicistica simulazione indica, per il quarto trimestre del 2001 una contrazione della domanda interna americana del 3-5%, un ordine di grandezza un po' superiore a quello della crisi petrolifera del 1974-75. A differenza di allora, però, non dovrebbero esserci sismi inflazionistici: nei prossimi mesi, i pericoli maggiori per americani ed europei saranno all'interno della disoccupazione e non l'inflazione come al tempo della crisi petrolifera e all'esterno la possibile destabilizzazione delle economie fornitrice degli Stati Uniti, a cominciare dal Messico e dalle tigri asiatiche. Occorre soprattutto paventare il possibile intreccio tra le difficoltà americane e la crisi giapponese con un possibile aggravamento reciproco. Probabilmente il sistema migliore per evitare che queste difficoltà si traducano in una crisi mondiale prolungata e generalizzata sarà il classico e collaudato rimedio keynesiano di un aumento, sia pure corto non indiscriminato, della spesa pubblica. [...]

E' necessario incominciare a pensare secondo le linee di una nuova geografia economica, basata sulle civiltà, nel senso dello storico americano Huntington: nella era postglobal i vari sistemi economici internazionali potranno prescindere da contesti come culture e etnie ideologicamente politicamente incorrette fino all'11 settembre 2001. In quanto le culture determinano motivazioni di fondo molto diverse e le etnie detengono il controllo di risorse economiche diseguali e molto diverse l'una dall'altra. E non si potrà facilmente separare l'economia dalla politica e dalla strategia: per l'Occidente, ad esempio, risponderà l'importanza della dimensione energetica, trascurata nell'era della globalizzazione. L'accesso stabile e sicuro a fonti di energia collocate dalla mano di Dio (o, se si preferisce, di Allah) al di fuori dell'area occidentale si confermerà esigenza vitale, una premessa per qualsiasi progetto di crescita ordinata non solo occidentale ma mondiale. L'era global aveva risolto il problema esclusivamente con i meccanismi del mercato: la nuova era postglobal potrebbe tornare a grandi patiti, a nuove sistemazioni politico-strategiche in sostituzione e integrazione del mercato.

UN LIBRO AL GIORNO

Racconti innocenti di ladri e assassini

Michele Ainis

P UÒ esserci un fondo d'innocenza, nel delinquente grande e piccolo che calpesta le nostre città rendendole sempre più insicure? Può esserci, e lo testimonia un libro appena pubblicato per i tipi Einaudi a firma di Giulio Salerno. Libro singolare, così come è affatto singolare il percorso esistenziale del suo autore. Di certo questo volume non si scrive del genere saggistico, e del resto un altro saggio non sarebbe servito, dato che le analisi sulla marginalità e sulla devianza criminale occupano ormai intere biblioteche. No, qui si tratta piuttosto di un racconto, d'una testimonianza viva: «chi racconta si mette sempre un po' anche in gioco, parla di sé nel mentre che fa parlare gli altri, non foss altro perché si può raccontare soltanto ciò che si conosce a fondo».

Eppure Salerno non è affatto un criminale, non nel senso con cui questa parola viene generalmente pronunciata. Come il giovane Raskolnikov di cui narra Dostoevskij, anche Salerno, giovane, ha commesso un delitto, e ha poi ricevuto il suo castigo: lui però ha fatto del castigo un'occasione di riscatto intellettuale, del delitto una palestra di vita, della lotta a fianco dei diseredati un sacerdozio. Ecco perché in questo volume i ladri, prostitute, rapinatori, camorristi sono numeri e cose giudicate, bensì uomini e donne come noi, raccontati da chi ha orecchie per comprendere il linguaggio. Ne viene fuori un'universo



Giulio Salerno
Fuori margine. Testimonianze di ladri, prostitute, rapinatori, camorristi
Einaudi, 233 pagine, 26.000 lire

dolente, una galleria di storie anonime e cruente restituite sulla pagina di una prosa secca come spari di fucile. Questi personaggi invogliano: queste persone sono chi più chi meno degli sconfitti; ma la sconfitta è di tutti, ce la portiamo addosso tutti. E la sconfitta perduta della nostra democrazia, delle nostre civiltà opulente ed evolute. O forse non è la sconfitta più profonda, se è vero che il delitto fa parte dell'economia politica, come afferma Salerno nell'introduzione. E' resto anche New York, e Venezia, e Parigi, ed Amsterdam, sono costruite sulla fogna, c'è sempre una fogna sotto ogni edificio. L'importante è che i cattivi odori - salgono fino ai piani alti: ma a questo ci pensa l'apparato repressivo - dato che in Italia gli addetti alla sicurezza collettiva sono mezzo milione e passa.

Ecco, qualcosa di sbagliato nei nostri ordinamenti normativi, se alla punizione non s'accompagna una promessa di salvezza per il reo, se anzi il reo diventa per ciò stesso eletto: ed è per l'appunto questa la lezione che in ultimo mi detta il libro di Salerno. Libro magnifico, e insieme tragico. Potrebbe essere altrimenti, davanti all'innocenza con cui ogni criminale ripercorre la sua vicenda esistenziale, lui vittima assai più che carnefice, costretto alla violenza per difendersi da una violenza più potente: se nasce in Albania, se consuma la prima adolescenza al Laurentino 38 (dove il 14,3% della popolazione scolastica è sottoposta a provvedimenti giudiziari, non puoi ribellarti al tuo destino. Converterà tenerezza a mente, quando alla prossima occasione reclamano poma più severa per questo o quella categoria di delinquenti. Ma è la cattiva l'unica risposta.

micheleainis@tin.it

IL FIGLIO DI RUDI DUTSCHKE SULLE TRACCE DEL PADRE MAI CONOSCIUTO. RITRATTO DELUSO DELLA GERMANIA

Il Sessantotto è finito in boutique

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Chi sono io, chi è mio padre? Per rispondere a questa domanda Rudi-Dutschke ha lasciato l'America, dove era studente nella facoltà di Scienze politiche del Massachusetts, ed è ritornato a Berlino, dove per tutti è ancora, soltanto, il figlio di Rudi Dutschke. «Anche se non l'ho neanche conosciuto, la mia vita è stata profondamente segnata dalla sua», scrive il ragazzo in un libro, pubblicato da pochi giorni in Germania, a cui ha consegnato le impressioni del suo viaggio a ritroso (*Spuren meines Vaters* - Le tracce di mio padre - per la casa editrice Kiepenhauer & Witsch).

Leader dell'opposizione «extraparlamentare» agli inizi degli Anni Sessanta e capo carismatico del movimento

studentesco, Rudi Dutschke rimase vittima, l'11 aprile del 1968, di un attentato da parte dell'estremista di destra Josef Bachmann, che nel corso di una manifestazione gli sparò un colpo alla testa. Rudi si salvò, ma fu più lo stesso: soffriva di convulsioni epilettiche, crisi epilettiche, di lunga data, e amnesia alternata a brevi periodi di buona salute. Lasciò la Germania per un periodo della sua vita, morì la notte di Natale del 1979, in seguito a un attacco più forte degli altri. Pochi mesi dopo nacque Rudi-Dutschke.

Con quell'innocenza che gli proviene dalla giovane età e forse dalla lunga permanenza nella società americana delle molte culture, Rudi-Dutschke, appena arrivato a Berlino, ha voluto incontrare i vecchi compagni di suo padre, quelli che negli anni

Sessanta sfilavano nelle manifestazioni contro la guerra del Vietnam e che oggi siedono nelle più importanti poltrone della Bundesrepublik.

«Su Otto Schily non mi vorrei soffermare a lungo», scrive il giovane Dutschke nelle due righe con cui liquida l'attuale ministro degli Interni, un tempo avvocato dei terroristi della Raf. «La strada che separa un avvocato del popolo da un difensore della morale prussiana è molto lunga. Ma Schily ce l'ha fatta, l'ha percorsa tutta». Non molto diverso il giudizio sul ministro dell'Ambiente Jürgen Trittin. Fischer no, «è un caso più complesso». Anche se a vederlo oggi - osserva Rudi-Dutschke - non sembra affatto che abbia avuto un passato militante.

Quando il ministro degli Esteri e il figlio del rivoluzionario si sono incon-



Rudi Dutschke, uomo simbolo del '68 in Germania. Fu ferito alla testa da un avversario di destra. Morì nella notte di Natale del 1979

aveva lasciato la Germania in seguito all'attentato lui si era sentito abbandonato... Poi la discussione si è spostata sul rivoluzionario più significativo: Rudi Dutschke e Daniel Cohn-Bendit. Fischer pensa che Cohn-Bendit sia stato il vero animatore del movimento. Naturalmente no - scrive Rudi-Dutschke. Nell'unica intervista televisiva in cui mio padre e Cohn-Bendit comparivano insieme, la differenza tra i due è evidente: Cohn-Bendit parlava sempre e impetiva a chiunque altro. Interventivo, mentre mio padre ascoltava e voleva che tutti partecipassero al dibattito. La Germania da allora è molto cambiata un po' come gli abiti. Fischer, osserva il giovane Dutschke, che ha deciso di interrompere gli studi per fare politica nel partito dei Verdi tedeschi. E chissà, magari fra qualche anno sarà cambiato anche lui.

WWW.FILA.COM



**Fila e Alberto Tomba ti aspettano al Salone della Montagna di Torino
dal 27 al 30 Settembre per presentarti
la Nuova Collezione Autunno Inverno 2001-2002.
STAND FILA PAD 2/224**

FILA
SPORT.LIFE

MOULIN ROUGE DI LUHRMANN

MUSICAL RICCHISSIMO E KITSCH, OPERA LIRICA DEL DUÉMILA

Nicole il can can della TRAVIATA

Lietta Tornabuoni

La bellezza luminosa, stupenda e distante di Nicole Kidman domina «Moulin Rouge», film superstilizzato, all'inizio molto divertente-ironico e poi patetico-stucchevole; musical anomalo per i primi venti minuti, e per il resto melodrammatico, opera lirica ricalcata su «Traviata» e «Tosca»; ricchissimo, con bei costumi e balletti molto energici. Molto slancio, molte idee e trovate, molti soldi: ma per vanità, per sovraccarico, per super-kitsch, il film è riuscito soltanto in parte a non rappresentare un passo avanti per il regista australiano quarantenne Baz Luhrmann, già autore ammirato di «Ballroom» e di «Roméo + Giulietta».

Motto: «Basta amare ed essere riamati». All'inizio del Novecento la diva più bella del locale più famoso, il Moulin Rouge di Parigi, una celebre cantante che aspira a diventare attrice, esita tra un bel poeta squattrinato che la ama (Ewan McGregor) e un antipatico duca ossessionato dalla sua bellezza che può farla ricca e finanziare gli spettacoli del Moulin Rouge (Richard Roxburgh). Il conflitto è violentissimo ma la più bella è malata gravemente di tisi: agonizza, muore, e tutti la piangono mentre espunta l'alba sul teatro dove si recita il nostro destino. Toulouse-Lautrec è interpretato dall'attore colombiano-americano John Leguizamo ed ha poca parte, contrariamente a quanto accadeva nel «Moulin Rouge» diretto da John Huston con José Ferrer nel 1952.

Mix, citazioni, contrasti. Evocazioni: silhouettes, posture o make up ricordano le ballerine di «Cabaret».

Hayworth in «Gilda», «Un americano a Parigi», la Dietrich. La musica è le omaggi ai musicisti pop del Novecento (Sting, Madonna, Elton John, David Bowie, Dolly Parton), e di melodie popolarissime (dalle arie del «Carmen» di Bizet a «I diamanti sono i migliori amici delle donne»). Scherzi musicali: i protagonisti, cantando d'amore, vorticano abbracciati tra le stelle del cielo; si tuffano in piscina, sbuccano sul margine inferiore dello schermo.

Bellissimi costumi
balletti vigorosi
citazioni da «Gilda»
«Cabaret» e «Un americano a Parigi»
Per sovraccarico,
per vanità, il film
riesce solo in parte

schermo affannato diretto d'orchestra, come a dire che teatro e realtà finta sono la stessa cosa. Apparizioni: lampi, ondate d'immagini deformate, vesti rotanti, grida, pagliacci, mutande femminili, pannami parigini di cartapesta, uccelli e seste, due giganti tatuiati che ballano stretti con dolcezza, due ragazze supertruccate che si baciano, maharaja, Tour Eiffel, la Luna in cielo che porta i baffi. La tendenza dell'autore alla mescolanza dei tempi porta al pasticcio, se la riuscita non è impeccabile: ma con tutti i suoi difetti di eccesso, accumulazione e manierismo, «Moulin Rouge» rimane una notevole impresa. Merito anche a Nicole Kidman: sono straordinarie la presenza e la bravura di questa attrice camaleontica, elegantissima, bellissima.

di Baz Luhrmann con Nicole Kidman, Ewan McGregor, Richard Roxburgh, Jim Broadbent, John Leguizamo Musical. Australia, 2001. Da venerdì nei cinema.



Nicole Kidman
e Ewan
McGregor
sono i
protagonisti
di «Moulin
Rouge»

Tutti alla festa ma la Kidman dà forfait

Fulvia Caprara

ROMA

Prima un'estate benefica, i cui proventi saranno devoluti alle famiglie dei Vigili del Fuoco scomparsi durante l'attentato alle Torri Gemelle di New York, poi il viaggio travolgente nel coloratissimo mondo di «Moulin Rouge», il film di Baz Luhrmann che, dopo l'ultimo Festival di Cannes, arriva nelle sale italiane. A illuminare la serata, presiede l'ambasciatore presso la Santa Sede Mr. Jim Nicholson, avrebbe dovuto esserci in candidatura di Nicole Kidman, ma, nel lontano pomeriggio di ieri, è arrivata la notizia del forfait dell'attrice. Motivo dell'assenza la cancellazione, per cause meteorologiche, del volo che avrebbe dovuto portare la diva dal Nord Europa nella capitale. Inevitabili, nel clima agitato di questi giorni, le liti sulle altre, possibili (per esempio di sicurezza) che avrebbero potuto spingere la statua australiana a evitare Roma. Ma all'ufficio stampa della Fox assicurano che è solo colpa del tempo se l'aereo privato con la star non è potuto partire. Dopo gli eventi di due settimane fa - ha spiegato il protagonista del film Ewan McGregor - è stato molto difficile decidere se interrompere o meno il

tour promozionale di «Moulin Rouge». Secondo me sarebbe stato sbagliato fermarsi; è importante, invece, andare avanti, con l'aiuto delle persone che amiamo come questo film, che può anche servire alla gente per distrarsi, per sfuggire la spina. Definito dall'autore «opera tragica post-moderna» o anche «Traviata in versione funky», «Moulin Rouge», spiega Luhrmann, è un film sul can-can, né sul quartiere parigino di Montmartre, né tantomeno sul celebre locale del titolo. Tutto questo non fanno che da sfondo al nucleo centrale della narrazione che è la ricerca dell'amore da parte del protagonista, il quale, dopo essere disceso nell'Ade come Orfeo e aver ritrovato la vita finalmente addosso, si suicida. Giocando sulla contaminazione letteraria («C'è un po' di Traviata, un po' di Nana, un po' di Holmes») e musicale (la colonna sonora è una celebrazione delle grandi canzoni pop del XX secolo, da «Lady Marmalade» a «Diamonds are a girl's best friend», da «Material Girl» a «Your Song», «All you need is love» a «Respect»), Luhrmann, che ha la programma per i prossimi mesi la versione teatrale della «Bohème», si è posto l'obiettivo di costruire un'opera popolare, fruibile da persone di cultura e provenienza geografica diverse. Al centro la figura carismatica di Satine, stella del Moulin Rouge, una sorta di dea pagana adorata dagli artisti e dai ricchi signori che frequentano il locale. «Satine viene da un background molto povero - ha spiegato Kidman - è stato Zidler, l'imprenditore del Moulin Rouge, a trasformarla nella più famosa e ambita cortigiana della città. Ma Satine non vuol restare per tutta la vita una ballerina di can-can, il suo sogno è diventare attrice e sarà proprio l'amore di Christian a farle credere che l'illusione può diventare realtà». Per Ewan McGregor, ex-stralunato tasciano di «Trainspotting», il ruolo di Christian è stato particolarmente emozionante: «Era tutta la vita che volevo ballare e cantare e sempre nutrito una grande passione per i musical. Anni 40. Sul set il regista è stato capace di trascinarci nell'ambiente che andavamo a rappresentare e, quando arrivava il momento d'introdurre le canzoni, lui aveva in modo assolutamente naturale. A mio parere Christian non è un ingenuo, anzi, è una persona convinta di non poter fare a meno dei valori in cui crede: la libertà, la bellezza e soprattutto l'amore. Non ho mai interpretato un personaggio così totalmente innamorato. Pronto per tornare a «Gladiator» (sarà protagonista del film di Ridley Scott), McGregor ha ritrovato nella figura di Christian anche qualcosa di autobiografico: «Anche io sono un po' lasciato da ragazza la Scozia per andare a Londra a frequentare la scuola di recitazione che è stata un po' il mio «Moulin Rouge»».

REGIO, GRANDI MANOVRE

Ronconi: un «Lear» kolossal

Armando Caruso

TORINO

Il Teatro Regio si appresta a inaugurare, il 16 ottobre, la stagione 2001-2002 con «Lear» di Reinmann e la prestigiosa regia di Luca Ronconi. Un kolossal lirico: dodici tonnellate di assi di legno, 7 tonnellate tra ferro e alluminio per costruire quattro torri di 12 metri, carrucole, ascensori, botole e rotaie mobili. Sono i materiali usati per realizzare la mastodontica scenografia.

I lavori per dare corpo alle grandiose idee di Ronconi (che ha già firmato a Torino opere di grande successo come «La damnation de Faust», «Il caso Makropulos» e «Il giro di vite») sono iniziati a febbraio nei nuovi laboratori che il Teatro Regio possiede a Settimo Torinese, segno della vitalità e della modernità tecnologica del Regio, in grado di affrontare ogni impegno scenico e di trovare soluzioni impensate e funzionali per rendere più «vera» la finzione scenica.

In un tanto fervore, tra falegnami e tecnici che hanno cominciato a montare il grande piano inclinato e le torri di ferro sul palcoscenico, una nota sibilante: «L'atmosfera del Regio diffondendo voci su una divergenza di vedute tra il sovrintendente Walter Vergnano e il direttore artistico Claudio Desderi: una coppia che potrebbe sciogliersi prima della fine del mandato, nell'estate prossima. Le voci sono smentite immediatamente dagli stessi interessati. Il sovrintendente ha detto categoricamente: «Le voci sono prive di ogni fondamento. Non capisco perché si mettano in giro notizie del genere». Claudio Desderi è stato più esplicito: «Non c'è alcuna divergenza artistica. La legge prescrive una programmazione triennale, che è stata già presentata al consiglio d'amministrazione della Fondazione ed approvata. Quindi è realizzata nei tempi previsti. Grazie a Dio in teatro si può discutere e noi discutiamo sempre, ma parlare di divergenza è una solenne pazzaneria».

Interessante la convergenza di idee proiettata sulla realizzazione di «Lear». «Considerata la bellezza e l'originalità dell'opera - ha detto il sovrintendente Walter Vergnano - abbiamo chiesto al regista di realizzare una scenografia che si possa anche portare in altri teatri». Le scene costeranno alla fine tra gli 800 milioni e il miliardo «ma solo perché le abbiamo prodotte noi, altrimenti sarebbero costate il triplo». Da alcuni giorni è a Torino anche Ronconi, con l'insuperabile aiuto Margherita Pelli e la fedelissima costumista Vera Marzol.

Interessante la convergenza di idee proiettata sulla realizzazione di «Lear». «Considerata la bellezza e l'originalità dell'opera - ha detto il sovrintendente Walter Vergnano - abbiamo chiesto al regista di realizzare una scenografia che si possa anche portare in altri teatri». Le scene costeranno alla fine tra gli 800 milioni e il miliardo «ma solo perché le abbiamo prodotte noi, altrimenti sarebbero costate il triplo». Da alcuni giorni è a Torino anche Ronconi, con l'insuperabile aiuto Margherita Pelli e la fedelissima costumista Vera Marzol.



Luca Ronconi

FLASH

■ **ASCOLTI DELLA DOMENICA.** «Chi non è miliardario» andato su Canale 5 da Gerry Scotti (regio di «Senza confini», la fiction di Maurizio Costanzo meglio di «Domina in») Carlo Conti ma peggiori «Quelli che...» su Raidue: sono gli atti salienti della gara degli ascolti (i domenicani che ha aperto le sfide settimanali. Sempre in prima serata, «L'anziana testa a testa tra la Marquise Italia 1 e la Ventura su Raidue. Mai di Grande Fratello è seguito da «Share 11.031» ino 21.30: poi «La Tene Show hanno avuto il seguito di 1242.000 (9,05%). Con «Quelli che...» è stato in pratica un test: testa: 2.537.000, share 10,14%.

■ **LA 7 A NEW YORK.** A due settimane dall'attentato che ha scosso gli Usa, in uno speciale in onda le 23.05 su La 7, «Le mille voci di New York», Gabriele Romagnoli e Iori Vitelli propongono un reportage che racconta paura, ideali e sentimenti di una America in guerra. Una donna immagini e voci da New York, per raccontarci, 14 giorni dopo, lo stato d'animo di una nazione sull'orlo di una grande guerra. Dopo il reportage, i commenti in studio di Gad Lerner e Iori Romagnoli.

■ **LUOTI E SANT'ANTONIO.** Dandini-Lotti indossano il solo francescano. Sant'Antonio da Padova in una fiction televisiva in onda nella prima serata di Canale 5 nel 2002. Sceneggiato e diretto da Umberto Maria, il tv movie «Sant'Antonio da Padova» si sta girando in questi giorni in Sardegna. Accanto a Lotti resta, in un ruolo drammatico, Enrico Brignano («Un medico in famiglia»).

■ **PARMA PER NEKROSIS.** regista Livano Ummato Nekrosius: una fiction Festival Parma per Nekrosius. Si prolungherà fino al 7 ottobre spettacoli, semestri o incontri. Evento centrale, a cominciare dal progetto Farnese-Silvestre, promosso dal Verdi Festival e dalla Fondazione Teatro Due; il festival presenta per la prima volta la trilogia shakespeariana del resto livano, «Amleto» anche il 3 settembre, Macbeth il 2 e 8 ottobre e Otello il 6 e 7 ottobre.

■ **ROSITA A TEMPA.** Oggi giorno gli 13.30 su La 7 in onda «Tema», con Rosita Celentano nel ruolo di modernista. Nel corso del programma, vengono affrontati temi di attualità e costume, visti però da un'ottica decisamente controcorrente: l'ossessione di turno di ciascuna puntata, dirà sostenere le proprie opinioni provatorie, cercando di coinvolgere il pubblico in studio fino a fargli cambiare idea. Un tracciato luminoso indicherà la portata di ciascuno scabamento: scopo dell'ospite sarà di far variare il più possibile in sua favore. Domani si parla di bisessualità.

■ **UDINE, LINGUE A TEATRO.** Sintonici, incontri, happening, dibattiti approfonditi teorici sulla lingua scenica: ballate per la 3ª edizione del teatro delle lingue. Le lingue de teatro, festival promosso dall'Ente Nazionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia e dal Teatro Club, in cartello a Udine da oggi al 7 ottobre 2001 in sceltata anche l'«Ambulante» di Federico Tiezzi e Sandro Lombardi 6 settembre. Stasera l'inaugurazione con il «gigante». Favola per gente di lingua, a cura di Libera Mente Teat, all'interno di un tendone da city allestito in Piazza Primo Maggio. Gran finale sabato 7 ottobre, l'happening dedicato a «Le nuove scene italiane».

IL BORSINO DEI FILM di Ernesto Baldo

Il «dopo Venezia» si fa attendere

La produzione americana continua a spopolare sugli schermi italiani. Il clima teso che si respira anche in Italia ne agli avvenimenti internazionali non ha interrotto l'afflusso nelle sale.

Tra i nuovi titoli di genere diversi («Bounce», «Blow» e «Fast and Furious»), usciti il weekend, si sono inseriti tra i primi sei campioni d'incasso, facendo retrocedere gli unici due film italiani che dopo la presentazione alla Mostra di Venezia si stavano difendendo al botteghino: «Luce dei miei occhi» di Piccioni (settimano) e «Il Trionfo dell'Amore» di Clara Papi (tredecimano).

Il terzo titolo di produzione italiana è della passata stagione: «Le fate ignoranti» di Pierfrancesco Poggi, diciannovesimo, che nello scorso fine settimana ha raccolto ventinove milioni.

I CAMPIONI DEL WEEKEND

- 1 Il pianeta delle scimmie di T. Burton (Usa) L. 2.481.904.000
- 2 The Others di Alejandro Amenabar (Usa) L. 2.375.103.000
- 3 Bounce di Don Roos (Usa) L. 1.699.114.000
- 4 Save the Last Dance di Thomas Carter (Usa) L. 1.576.544.000
- 5 Blow di Ted Demme (Usa) L. 1.565.408.000
- 6 Fast and Furious di Rob Cohen (Usa) L. 1.502.758.000
- 7 Luce dei miei occhi di Giuseppe Piccioni (Italia) L. 680.791.000
- 8 Jurassic Park 3 di Joe Johnston (Usa) L. 440.951.000
- 9 The Usual di Nick Hamm (Usa) L. 324.930.000
- 10 The Gift di Sam Raimi (Usa) L. 279.810.000

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 301 città, ed equivalgono al 75% del totale italiano.

SUCCESSO A SAGUNTO PER L'ATTRICE GRECA CHE HA INAUGURATO IL CONSORZIO INTERNAZIONALE DELLE SCUOLE DI ARTE SCENICA

Papas: l'Actor's Studio? Non mi piace

«Ogni attore deve essere libero di inventare da sé la sua melodia»

Simonetta Robiony

Con la prima mondiale di «Le Troiane» di Euripide avvenuta la sera di venerdì, nel porto dell'antica Sagunto, a poca distanza dalla città di Valencia, ha preso il via il Consorzio Internazionale delle Scuole di Arte scenica, progetto europeo cui ha dato vita, energia, passione Irene Papas, che ha a lungo sognato e adesso lo dirige. Lo spettacolo messo in scena dalla stessa Papas con la collaborazione del musicista Vangelis, dell'architetto Calatrava e di una cinquantina di attori della compagnia La Fura dels Baus, è stato rappresentato alla presenza della regina di Spagna Sofia nelle Talleres Generales, un vecchio stabilimento siderurgico abbandonato. Lo stabilimento, fino ad oggi, delle oppressioni e del degrado che caratterizzano la periferia della nostra città, è

stato riutilizzato nella sua interezza, compresi gli immensi tetti di ferro che paiono a volte tubi d'organo a volte botte di cannone, per diventare la sede definitiva spagnola della scuola di Arte scenica. L'idea della Papas, infatti, è di volere scuole che non siano di pura tecnica interpretativa, ma sfruttino la produzione di spettacoli trasformandoli in vere e proprie lezioni, lezioni che coinvolgono tanto gli attori come i tecnici, i musicisti come gli scenografi, tutti impegnati nell'allestimento di quei testi classici che costituiscono il patrimonio culturale dell'Europa. Il progetto che prevede una spesa complessiva di duecento miliardi in quattro anni, è sostenuto da Grecia, Italia e Spagna. Il secondo spettacolo firmato da Irene Papas sarà realizzato a Roma, tra un anno, in un deposito di pullman scelto dall'Università di Tor

Vergata, l'istituto che, per il nostro paese, ha aderito al Consorzio e che proprio per questa ragione qualche mese fa ha voluto attribuire alla Papas la laurea «honoris causa» come a suggerire questa alleanza. Il terzo spettacolo, invece, avrà luogo ad Atene nella To Skolon, un centro già avviato da alcuni mesi che si trova all'interno di uno stabilimento farmaceutico dismessi, durante i Giochi Olimpici del

Due sono le ragioni per cui Irene Papas, una delle attrici europee più famose e più affascinanti, protagonista di una sessantina di film e di gran parte del teatro antico di lingua greca, s'è battuta con tutte le sue energie per portare a compimento questo suo desiderio. La prima è quella di fermare la cultura classica e alle scuole una generazione di studenti, facendo



Per Irene Papas grande successo nella prima mondiale di «Le Troiane» di Euripide, venerdì, nel porto dell'antica Sagunto, vicino a Valencia, in Spagna. L'attrice greca dirige il nuovo Consorzio Internazionale delle Scuole di Arte scenica

loro fare esperienza sul campo. La seconda è contrapporre a una cultura omologata sul modello americano, le radici della cultura antica storia di paesi affacciati sul Mediterraneo, cultura e origine di quei valori occidentali cui tuttora diciamo di far riferimento. «A me non piace», ha detto più volte Irene Papas, «lo stile dell'Actor's Studio americano perché gli attori che escono da quella scuola recitano tutti allo stesso modo. Una scuola, per essere buona, deve infor-

mare non modellare. L'attore deve essere libero di inventare il suo modo espressivo trovando da sé la sua melodia. Se dice che oggi essere un piccolo dio, non dice che l'essere umano è una copia di dio». Un disegno ambizioso, dunque, quello di Irene Papas. Un disegno che il successo ottenuto - la prima di «Le Troiane» a Sagunto, però, fa immaginare possa arrivare a compimento ottenendo, se non tutti, almeno alcuni dei risultati sperati.

DATI VOCE

INTER

TECNOLOGIA

GRUPPO
MONTEDISON

EDISONTEL APRE
L'ULTIMO MIGLIO E
LIBERA
DAL CANONE
LE TELECOMUNICAZIONI
DELLA TUA ATTIVITÀ

Numero Verde
800-00.10.24
www.edison.tel.com

OGGI PER LE COMUNICAZIONI DELLA TUA ATTIVITÀ PUOI AVERE UN INTERMEDIO UNICO.
CON LA LIBERALIZZAZIONE DELL'ULTIMO MIGLIO, PUOI SCEGLIERE LA SOLUZIONE EDISONTEL PER
LA TELECOMUNICAZIONE A TEROCELLA DELLA TUA ATTIVITÀ, CEDAMLA IN CONCESSIONE, LE ATTIVITÀ ED E' DISPONIBILE IL SERVIZIO

EDISONTEL

PIU' FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI.

16,05 Cicilismo. Gran Premio Industria e Commercio Raitre	20,45 Calcio. Rosenborg-Juventus Sport Stream
16,45 Cicilismo. Vuelta di Spagna Raitre	20,40 Calcio. Bayer Leverkusen-Barcellona Retequattro
18,30 Sportsera Raidue	23,10 Pressing Champions League Italia 1
19,30 Sport Regionale Raitre	24,00 Calcio. Champ. I: Celtic-Porto (differita) Stream
20,00 Sport3 Raitre	0,30 Studio sport Italia 1

Campana: i violenti devono pagare

VICENZA. Il presidente dell'Assocalciatori «bacchetta» gli atleti protagonisti di litie e zuffe in campo: «Speravamo - dice Campana (foto) - che la prova televisiva fosse efficace deterrente per i calciatori violenti e che lo strumento più invocato per la loro punizione. E' sconcertante constatare, nel momento in cui sono entrate in vigore le nuove norme contro la violenza, che siano dei calciatori, cioè dei protagonisti dello spettacolo, ad offrire un pessimo esempio».



CHAMPIONS LEAGUE: I BIANCONERI STASERA A TRONDHEIM MENTRE SI PROFILANO DURE SANZIONI IN BASE ALLA PROVA TV PER IL FINALE-RISSA CONTRO IL LECCE

JUVE DUE VERDETTI

Prima del Rosenborg arriva il giudice

Marco Ansaldo

Inviato a TRONDHEIM

Nel peggiore bar di Caracas questa squadra farebbe la sua figura. Tra un'espulsione e un'altra, la Juve sta costruendo una solida immagine di violenza che non le appartiene, non le appartiene, ma che le braverie di qualcuno rendono estremamente attuale e prontamente usate per i suoi nemici. Le notizie dal fronte dell'angoscioso riportano infatti che Lippi dovrà fare a meno di Montero, Davids e Trezeguet non soltanto contro la Roma ma anche per il derby e forse per la partita successiva.

L'orientamento è una squalifica per tre giornate e la sentenza del dottor Laudi sarà diffusa probabilmente oggi dopo la visione del filmato della rissa a Lecce. Il magistrato torinese valuterà il comportamento di chi vi ha partecipato (tra cui Montero o Savino che è giudicato in base al reddito dell'arbitro De Santis) e la posizione di Davids e la più delicata: l'olandese ha percorso almeno una trentina di metri per accorrere sul luogo della rissa a Lecce e quel frattempo avrebbe potuto innarsi, invece di colpire Balleri.

Immaginiamo quali pensieri agitano l'avvocato Chiappero, che ha quasi rinunciato alle vacanze e a qualche notte di riposo per aiutare Davids a tornare presto in campo. Adesso lo vede recuperare con le sue interperanze parte della squalifica che gli avevano levato per il Nandrolone. Davids è già squalificato in Champions League per l'espulsione con il Celtic, infatti non ha seguito la squadra a Trondheim, ora potrebbero fermarlo per tutto ottobre. Possiamo in Chiappero gli aumenteremo la parcella, come lezione.

Lippi dunque è arrabbiato, la Juve pure. Il tecnico ha usato parole forti con la squadra. Moggi ha convocato per domenica in sede i tre giocatori. L'ipotesi di una multa trova molti consensi, perché non la si ritiene efficace, ma si teme tranquillità che dopo quanto gli altri non si vedranno più certe scene, assicura Luciano Calato nel ruolo di domatore tra le tigri.

Le scuse che Montero ha inviato al portiere del Lecce, Chimenti, non attenueranno i tiri, la Juve ora pretenderà un ravvedimento serio. «Non ho mai spinto per l'adozione di multe - spiega Lippi - perché, ricordandomi la fatidica che facevo a guadagnarmi, non mi piaceva togliere i soldi ai giocatori. E poi non credo che a levare 50 milioni a chi guadagna 5 miliardi sia un deterrente per il futuro. Lo sono per il dialogo. Se non si riesce a parlare con una persona con cui si ha un rapporto che dura da anni e non le si fa capire dove sbaglia, tutto è inutile».

Lei parlava a Montero anche nel suo primo periodo juventino ma non è cambiato niente: lo insisto, chissà che prima o poi cambi. Montero e Davids sono grandi campioni e loro sanno quanto il stima prima di tutto perché sono uomini veri: ma non è questo il modo di dimostrarlo. E' quello che il gruppo sia unito e ciascuno prenda le difese del compagno, però con intelligenza, come ha fatto Del Piero

Montero, Davids e Trezeguet rischiano una squalifica di tre giornate: il tecnico mette sotto accusa i giocatori

«Sabato sera in Puglia siamo stati sconfitti nell'immagine e ci costerà caro ma bisogna combattere anche i simulatori»

che è accorso prima tutti per dividere chi litigava. Lippi è preoccupato. «Mi dispiace parlarne, perché non c'ero ma dopo quanto è successo l'anno scorso (le espulsioni in Champions League, n.d.r.) non voglio che si ricominci da quello stesso punto. Siamo forti e abbiamo consapevolezza di

esserlo ma caratterialmente ci mostriamo molto deboli: se non si vinceva a Lecce, pazienza, ci riuscivamo un'altra volta, invece siamo usciti sconfitti nell'immagine e per le conseguenze che pagheremo nelle prossime partite, a cominciare da quella con la Roma. A Lecce abbiamo per-



O'Neill e Davids impegnati sabato a Lecce contro Chievo. Nella rissa finale l'olandese ha colpito Balleri

STREAM SPORT ORE 20,45

Rosenborg	Juventus
[3-4-3]	[4-4-2]
12. ARASON	BUFFON
11. STRANDS	PESSOTTO
5. BASMA	INDRAM
8. JOHNSON	MONTERO
11. JOHNSON	KULIANO
13. SAARWEN	ZENDU
10. NIKAMMELSRU	TACCHINARDI
7. BERG	O'NEILL
8. ZAMBROTTA	
11. RUSSECHT	TREZEGUET
22. BRATTBARK	DEL
Arbitro: WIEGERS (Dland)	
26. JOHNSON	CARINI
21. STENSLAS	FERIARA
2. OLSEN	BIRINDELLI
19. WIRNES	PARABATTI
29. EL FAKHRI	MARESCA
18. GEORGE	ROMANO
14. BLUNT	SALAS
ALL: EGGEN	ALL: LIPPI

Alessandro Del Piero stasera contro i norvegesi del Rosenborg tornerà a ricoprire il ruolo preferito di seconda punta accanto a Trezeguet: «La Juve è in salute»

Fabio Vergnano

Inviato a TRONDHEIM

E' come ritornare a casa. La piccola cittadina capitale del Trondelag, non è mai stata di conquista neppure per la migliore Juve lippiana, tuttavia ci sono dolci ricordi che legano i bianconeri a questo Rosenborg che dopo tre anni ha sempre lo stadio-candore con metà tribune rifatte e metà ancora da ristrutturare. Laghi, laghetti, il grande fiordo, le facce che non cambiano: dall'allenatore Eggen al lungo difensore Hofthun che stasera non giocherà per infortunio, al centravanti Rusbeldt, che ha sempre tenuto in allarme la difesa della Juve. Resi-



co e si avviavano a conquistare il decimo scudetto consecutivo.

Un monopolio calcistico che in Italia non potrebbe esistere e che obbliga la Juve alla terza trasferta qui a 200 chilometri dal circolo polare artico. Nelle due partite precedenti Lippi non ha vin-

to: è sempre finita 1-1 (marzo '97 e settembre '98). Ora Marcello ci riprova offrendo al pubblico norvegese la sua Juve rinnovata. E anche decimata da infortuni e squalifiche. L'emergenza prende alla gola i bianconeri. Tudor e Amoroso resteranno fuori a lun-

go, entrambi per infortuni alla caviglia. Il difensore ne avrà per un mese, l'attaccante è messo peggio e tornerà fra una quarantina di giorni. Centrocampo multatissimo dalle squalifiche. Davids e Nedved, squalificati, così Lippi ha la possibilità di dimostrare se

davvero questa è la squadra multiuso come sostiene con orgoglio dal primo giorno di preparazione.

Al giornalista norvegese che speravano di trovare «Lippi disorientato da risposte seche» precise: «L'emergenza non esi-

sta. Lo dico senza mentire, non realizzo, sono convinto che ci arrangiamo con quelli che sono a disposizione. Siamo qui per fare una grande partita e ottenere un altro risultato positivo dopo la vittoria con il Celtic». Abbandona il tridente. Salta ritorna in panchina e si riparte dallo schema più tradizionale e meglio metabolizzato: il gruppo dopo l'addio a Zidane. L'unica raccomandazione di Lippi è per Zenoni e Zambrotta che presiederanno le corsie: «Il gioco sulla fascia laterale è fondamentale quando si rinuncia al tridente». Per il resto crediamo nelle nostre qualità che restano intatte nonostante le smentite. Del Rosenborg teniamo la voglia di reagire dopo la sconfitta in casa con il Porto.

Quattro vittorie, poi il pareggio senza gol di Lecce a capo di una partita segnata dalla rissa finale. Del Piero, al rientro dopo il più stop lacerante, riprende in fascia di capitano e mette in riga la truppa: «Non credo ci sia occasione migliore per chiudere una parentesi antipatica. Ciò che è successo sabato non è un segnale di nervosismo, ma un episodio chiuso, su per quel che riguarda qualche errore commesso in campo che il resto. La società ha preso posizione, a noi spetta guardare avanti. Stiamo bene, abbandoniamo il tridente non perché sia un modulo inadatto, quanto per la maggiore abitudine che abbiamo nell'applicare gli schemi adottati fin dall'inizio».

In costanza conviene azzerare il fattore rischio per puntare sulla praticità, in Champions League non può essere un laboratorio di ricerca. Le smentite non peseranno. «Atteggiamento e sicurezza saranno gli stessi. Ma si sbaglia chi crede che questa sia una Juve immutabile. Arriverà anche la sconfitta perché è nella logica delle cose. L'importante è avere sempre la mentalità giusta e su questo vado tranquillo, la squadra gioca per non lasciare nulla all'avversario. Ritorna punta vera come gli piace di più: «A me va bene tutto, in ogni posizione cerco di dare il meglio». La prova tv inchioderà Davids. Del Piero non si nasconde: «Per certe situazioni è giusto che venga applicata».

Del Piero: non c'è nervosismo

Lippi perde Tudor e Amoroso per oltre un mese

LE PARTITE DI DOMANI, IL PROGRAMMA DI DOMANI

Oggi. Gruppo E. Rosenborg-Juventus, Celtic Glasgow-Porto. Classifica: Juventus e Porto 3, Celtic e Rosenborg 0. Gruppo F. Fenerbahce-Lione, Bayer Leverkusen-Barcellona. Classifica: Barcellona e Bayer 3, Lione e Fenerbahce 0. Gruppo G. Deportivo La Coruna-Manchester United, Lilla-Olympiakos. Classifica: Manchester 3, Olympiakos e Deportivo 1, Lilla 0. Gruppo

H. Spartak Mosca-Bayern Monaco, Sparta Praga-Feyenoord. Classifica: Feyenoord, Spartak, Bayern e Sparta 1. Domani. Gruppo A: Roma-Lokomotiv Mosca, Real Madrid-Anderlecht. Gruppo B: Boavista-Borussia Dortmund, Liverpool-Dinamo Kiev. Gruppo C: Panathinaikos-Arsenal, Schalke 04-Malorca. Gruppo D: Psv-Lazio, Nantes-Galatasaray.

IL DIFENSORE BRASILIANO DELLA ROMA RICONOSCE LA PROPRIA RESPONSABILITA' NELL'EPISODIO DI DOMENICA CON VANOLI

Zago: per quella gomitata sono pronto a pagare

«Sto vivendo il momento peggiore della mia vita, non ci sono più con la testa»

Guglielmo Baccheri

ROMA

La prova tv ritrova un vecchio amico. Quella tra Carlos Alberto Zago e la telecamera indicata è la storia di un rapporto cominciato nel novembre del '98. L'Olimpico, il teatro, il derby, l'appuntamento: Simeone si ritrova qualche chiodo d'arba sulla bocca, risultato di uno sputo, mentre il difensore brasiliano. L'occhio televisivo mette fuori causa per tre giornate il carlotto. Passano pochi mesi; la Roma se ne torna da Oporto con il bottino pieno nell'andata del secondo turno. La coppa Uefa, ma prima di imbarcarsi sul volo per Fiumicino, il telefonino di Zago registra l'incredulità della moglie Sonia. «Ma che cosa hai combinato?», sussurra all'apparecchio la consorte. «Non ho fatto niente», ribatte Zago con il «secondo» sputo

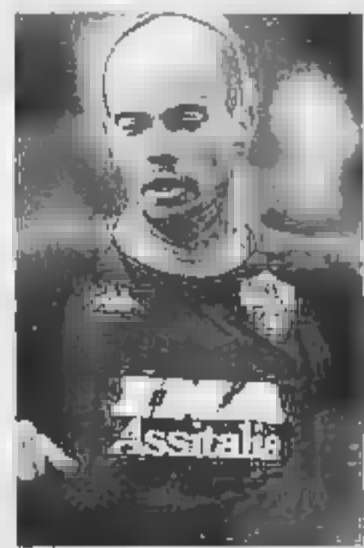
CHIMENTI: SONO VITTIMA, COLPEVOLE

LECCE. Antonio Chimenti non ci sta a passare da simulatore. Il portiere si è ritenuto «offeso» da alcune considerazioni della trasmissione tv «Controcampo». «Mi sono rimasto male vedendo e sentendo quanto veniva detto sul mio conto. Come si fa a dire che si tratta di simulazione?», ha detto Chimenti. Dalle immagini si vede bene il gesto di Montero, mi stava girando e sono stato colpito agli occhi. Non era solo un buffetto. Ho sentito un dolore atroce e non riuscivo ad aprire gli occhi; Montero, dopo, mi ha chiesto scusa e se non avesse fatto niente non credo che si sarebbe scusato. E' ridicolo che sia io a passare per colpevole. Da Firenze anche Vanoli torna sulla gomitata di Zago: «Se mi avesse preso meglio mi avrebbe fatto davvero male. Le sue scuse mi sono sembrate più sincere delle parole di Capello per giustificarlo».

appena andato in archivio. La vittima stavolta è il centrocampista del Boavista, Rogério. Il palazzo del calcio europeo scende in campo infliggendo prima tre, poi quattro turni di squalifica al brasiliano. «Sono pronto ad assumermi le mie responsabilità. Ho chiesto scusa a Vanoli per la

malattia. «Ringrazio il tecnico e i compagni; in questi giorni non mi hanno fatto mancare il loro affetto. Non mi va che siano altri colleghi a giudicare quanto è accaduto: c'è una giustizia sportiva che dovrà emettere il proprio verdetto. Sono pronto a pagare per quello che ho fatto. Devo abituarmi a convivere con il dolore che porto dentro: sabato sera sarò a Torino anche se squalificato, poi voterò da mio padre».

Dentro o fuori dal campo, il matrimonio di Zago con la maglia giallorossa ha spesso riempito pagine che con i salottaggi sulla linea e le entrate sul pallone hanno avuto ben poco da spartire. La sera che vide Nakata e Montella allungare le mani sullo scudetto dopo il pari all'ultimo assalto di fronte alla Juventus di Ancelotti, Zago lasciava al Del-Lo Alpi si vedeva accerchiato da un gruppo di ultras laziali



Il brasiliano Zago, 32 anni

sul piazzale del ristorante «Fontanone», a due passi da Ostia. Ne seguì un parapiglia con il difensore giallorosso colpito - questa la testimonianza dell'agredito - perché dovevano vendicare lo sputo di Simeone. «Sono pronto a pagare», sussurra Zago: oggi è verdetto.

Caso chiuso: il bomber torna

FORMO

Sarà Marco Ferrante il primo acquisto del mercato di riparazione granaia. Lo ha ufficializzato ieri il presidente Tikhonov dopo un lungo summit in sede alla presenza dell'allenista di maggioranza Francesco Cimminelli, del ds Sandro Muzella e del tecnico Giancarlo Cantolise. Un rito che si ripeterà tutti i lunedì mattina per analizzare sia la partita che la situazione della classifica. In questo contesto è stata anche dichiarata da parte dei vertici societari la «volontà, piena e totale» fiducia al tecnico granaia, malgrado i due punti racimolati nelle prime 4 giornate. Non solo: Romero ha aggiunto che «Cantolise rimarrà con noi per un quinquennio, quell'ingombrante per ripartire il Toro ai vertici del campionato».

■ **Il** pro, si è parlato soprattutto di scapiti. Un vero e proprio summit di mercato belquale, ovviamente, è stato coinvolto Mazzolini in questa settimana dovuti chiudere alcune delle trattative che ha portato avanti e alle quali manca solo il benestare di Camdessus. Finalmente, dunque, è stata fatta chiarezza sul senso: Ferrante, ieri numero è stato perentorio: «Io risuldo una volta **no** tutte a pieno titolo. Ferrante fa parte dell'organico a disposizione di Camdessus, che **no** potrà utilizzare come e quando vorrà».

A questo punto è chiaro che la palla passa al tecnico. Finora sembrava che Ferrante fosse inutilizzabile per via dei nodi dissoluti con Cimminelli, praticamente era separato la casa. Adesso cambiano gli scenari, perché Cammolese potrebbe non solo convocarla ma addirittura utilizzarla. E non sembra assolutamente un caso che il nome di Ferrante sia tornato prepotente.

niente alla ribalta dopo l'ennesima esibizione senza gol dello sterle attacco granata, che in 4 giornate è andato a segno solo due volte: un gol a testa tra Lucarelli e Orsini, subito fuori alla rete di Galante a Udine. E' probabile che Camolese, nonostante il veto di Ciminelli, abbia chiesto e preteso che il caso Ferrante — definitivamente risolto, anche perché un giocatore di quelle potenzialità realizzative non può lavorare solo tutta la settimana e andarsene a casa per il weekend come un impiegato qualunque: 94 nel 1° in maglia granata, ma soprattutto le 11 realizzate nell'ultimo campionato di Serie A sono un capitale di rilievo che non può essere dimenticato.

Mazzola, intanto, è già al lavoro, con obiettivi e nomi ben precisi, praticamente uno per reparto. Per quello difensivo il dg granata s'orienta sul centrale Ferrari del Parma, che lo stesso Carmelose richiama da tempo. Torna in naga, per il centrocampio, il nome di Farinos, vecchio pallino di Mazzola che Carmelose aveva inserito per primo sul suo tocchino. Nell'Inter, Cuper non lo utilizza nemmeno al turn-over: lo spagnolo ha chiesto di potersi **annestare** una squadra. Mazzola gli ha telefonato, lo ha visto a Milano e di fatto è pronto un accordo.

massima che Ciriminelli dovrà valutare dopo aver esaminato gli esiti degli esami al quale Farinos si sta sottoponendo in Svezia per la sua pubealgia. Sempre per il centrocampo, lascia sinistra, è pronto un rilancio al Parma per Falsini, che si è detto disposto a venire a Torino pur di giocare con continuità. Tornando all'attacco, Ferrante a parte, Mazzini si è incantato tra i **Mal-**li con Galliani per chiedere notizie su Javi Mereno, altro nome gradito a Comisese.

Comenienta Romero: «Mazzola sta operando per chiudere alcune operazioni. L'importante sarà migliorare i giocatori che migliorino l'organico. Non acquistiamo tanto per acquistare e arricchire giocatori o procuratori. Chi arriverà dovrà avere caratteristiche diverse da quelle dei giocatori attuali e soprattutto farci fare un salto di qualità. Altrimenti andremo avanti con quelli che abbiamo».



VENERDI' CHIUDE IL MERCATO: PER IL DANESE L'UDINESE CHIEDE CASTROMAN

Jorgensen e Fowler per guarire la Lazio

MILANO

Ultimi giorni per il calciomercato estivo che chiuderà i battenti venerdì sera alle 19 per riaprirsi solo nel prossimo mese di gennaio. Sono molte le squadre ancora interessate a operare in extremis. In particolare, la Lazio alla ricerca disperata di rinforzi. Fallito il tentativo di strappare Chiesa alla Fiorentina, Cragnotti sta pensando all'attaccante inglese Fowler in rottura con il Liverpool. Inoltre ha chie-

■ il centrocampista Jørgensen all'Udinese, che vuole in cambio l'argentino Gastranman. La società friulana, intanto, ha ceduto in comproprietà Esposito al Cagliari per 3 miliardi e sta trattando ■ il Perugia e il Chievo il prestito dell'attaccante sudafricano Nomvethe. Il Chievo ha anche chiesto alla Lazio il giovane difensore ghanese Oka, ma è stato bloccato da Zaccaroni che potrebbe utilizzarlo domani in Champions League nel

cruciale match olandese contro il Psv Eindhoven.

La Juventus ha acquistato per un miliardo il giovane attaccante ceco Jaroslav Siodiceo, 20 anni, dal Viktorii Plzen: andrà a giocare in prestito in Italia. Anche l'Inter si interessa ai giovani e tratta l'attaccante croato Sasa Bjelanovic del Varteks, che costa 10 miliardi. Potrebbe prendere il posto di Nakon Sakur sempre più vicino al trasferimento al Bolton, in Inghilterra. (n. sor.)

GRANATA DA LEGARE

La verità è triste
Soltanto De Ascentis
è da zona-Uefa

Massimo Gramellini

LA situazione purtroppo è abbastanza semplice. Abbiamo un giocatore da zona-Usafa: De Ascentis. Cinque da salvezza-eroica: Bucci, Delli Carri, Asta, Lucarelli e Osmondowski. Due da retrocessione combattuta: Fallori e l'attuale Galante. E tro da (buona) serie B: Castellini, Brambilla e Maspero.

Per restare in A bisognerebbe cambiare almeno questi ultimi. Cosa seputa ■ risaputa, tanto che per tutta l'estate ■ Toro ha cercato un ostero sinistro, un centrocampista di personalità e un genietto veloce, in grado di saltare l'uomo a dare imprevedibilità ai nostri schenchi piacenti ma mai illuminati dal brivido della fantasia.

Non sarebbe poi così male

della Primavera, Quagliarella. E' vero che la nostra formazione tipo è fra i più vecchie dello serie A, particolare curioso per una matricola. Ma non creda che si tratti di un capriccio gerontofilo dell'allenatore: perdurando la pingaggine di Finga, gli unici ragazzi della panchina a cui si può pronosticare un futuro sono Martinelli e Colaiò. Ma lanciarsi in questo sconquasso non significa bruciarli?

I tifosi del Toro ■■ unici, perché ■■ ragionano coi risultati, ma col cuore. Bisognava sentire l'applauso che la Maratona ha regalato domenica alla squadra dopo la sconfitta contro l'Inter.

A noi basta che i giocatori diano l'anima e quest'la danno, non c'è dubbio. Ora però è Cimminelli che deve darci, e

Per non retrocedere questa squadra ha bisogno di cambiare almeno tre giocatori. Se davvero intende rimanere nel calcio

Cimminelli evita battute ■ dia retta ■ Camolese che chiede rinforzi

mettere ogni tanto una dei nostri in condizione di tirare in porta, che pure nel calcio moderno resta il modo obbligato per fare gol. Su indicazione dell'allenatore, la società aveva individuato i ricambi in Vanni; Cini e Pirlò. Niente di fenomenale, ma almeno erano giocatori di categoria. Che però, per una ragione o per l'altra, non sono arrivati.

dirci, qualcosa. Intende rimanere nel calcio? E a quali livelli?

Se vuole costruire un avvenire solido, non può solo far battute su Quagliarella e fantomatici ottavi posti ■ campionato. Gli servono soldi, tempo ed esperti di mercato che ■ ■ ■ confezionino altri bidoni alla Franco.

Ora Cimminelli dice che Camolese non vuole altri acquisti. Camola gli ha risposto in modo sfumato ciò che io tradurrò brutalmente così: «Non voglio solo altri brocchi, bastandomi quelli che ho già. I Vano-ff, i Cois e i Pirlò li gradirei comunque. Ma il patron vive in una realtà parallela e chiede il lancio della Cimmi-jugend, scegliendo inni al cannone».

Nell'immediato non resta che stringerci al poco ■ abblancio: rispetto al Toro di Mondonico che retrocesse due anni fa, quello di Camola è più debole ma più squadra.

Potremmo salvarci persino ■ (tocchiamo ferro) dopo Fiorentina e derby fossimo ultimi in classifica. Nello prossimasettimane, ancora più importante che vincere i 4 parit , sar  non perdere la testa.

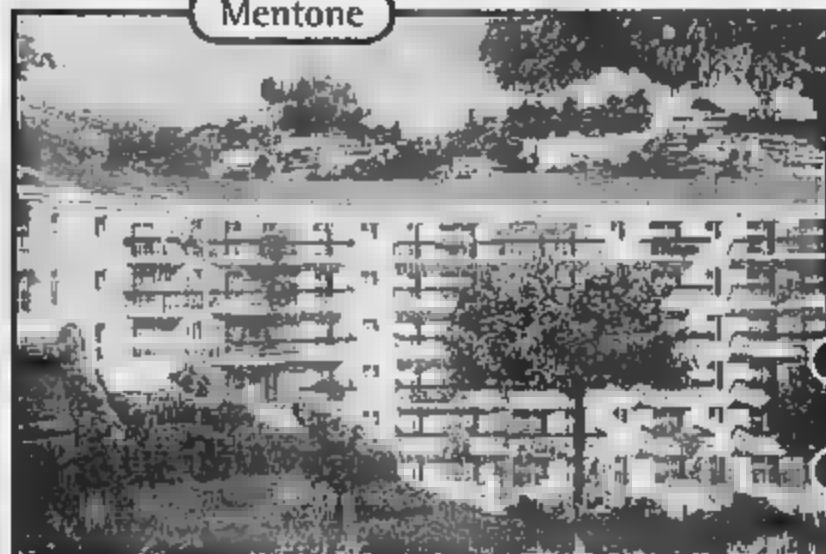
[illegible]

Casa in Costa Azzurra?



ISIT la risposta giusta per la vostra casa in Costa Azzurra. L'esperienza di un'équipe seria e competente che da oltre 10 anni seleziona per voi le migliori offerte tra Mentone e Cannes. Due uffici, a Torino e a Nizza, per assistervi nel modo migliore, dall'acquisto alla gestione dell'affitto del vostro nuovo alloggio.

Mentone



Splendido nuovo condominio immerso nel verde ai piedi della collina, 800 mt mare, in posizione centrale, comoda e tranquilla, signorili alloggi con bei terrazzi

bilocali da
L. 178.000.000

trilocali da
L. 290.000.000

Villeneuve Loubet

Fronte mare, in piccola palazzina immersa nel verde, prestigiosi bilocali con lussuose rifiniture, climatizzazione, grandi terrazze soleggiate

BILOCALI da L. 233.000.000

Villeneuve Loubet

A 100 metri dalle spiagge, vicinanze porticciolo, magnifici alloggi con terrazze ■ panoramica vista mare, **BI/TRILOCAI da L. 160.000.000**

Nizza

In piccolo condominio centrale in stile nizzardo, 500 metri dal mare, splendido ampio bilocale 3° ed ultimo piano, completamente ristrutturato a nuovo, soleggiato ■ panoramico, L. 191.000.000

Nizza

Splendida ■ palazzina tranquilla, nella precollina, immersa nel verde, ■ cinque minuti dalle spiagge, alloggi ■ terrazze, giardino ■ piscina **BILOCALI da L. 153.000.000**
TRILOCAI da L. 253.000.000

Nizza

Rue de France, centrale, in signorile stabile 50 m mare, piccolo trilocale, completamente ristrutturato con ottime finizioni, 5° piano, panoramico, doppia aria, parquet L. 238.000.000

Juan les Pins



Splendida palazzina angolare, in posizione tranquilla, alloggi con terrazze vista mare laterale, 50 metri dalla spiaggia, a pochi passi dalla via pedonale

BILOCALI da L. 184.000.000

TRILOCAI da L. 200.000.000

Nizza



Ultimissimi bilocali, ottimi da investimento, con reddito garantito, ■ 800 metri dal mare, vicinanze università, in nuova costruzione, zona porto, ai piedi della collina

bilocali da
L. 132.000.000

Numero Verde
800-140420

Mentone

Garavan, in prestigioso condominio, signorile trilocale con grande terrazza, giardino privato, parking L. 540.000.000

Villefranche

In costruzione lussuosa recente, quadrilocale ■ 30 mq di splendida terrazza vista mare L. 680.000.000

Juan les Pins

Signorile attico nuovo, con terrazza ■ panoramica vista mare, 100 metri spiagge, trilocale L. 430.000.000

Antibes

Magnifico ampio bilocale con terrazza ■ esposizione sud, ascensore, cantina e garage L. 348.000.000

Nizza

Nel quartiere dei Musiciens, caratteristico monolocale di mq. 25 calpestabili con balcone, bella posizione, ottimo per investimento, L. 107.000.000

Cannes

Signorile prestigiosa palazzina in costruzione, nel cuore di Cannes, fronte caratteristico giardino, signorili alloggi con grandi terrazze, ottima esposizione da L. 181.000.000

Nizza

Promenade des Anglais, centralissimo, stabile prestigioso con giardino, trilocale 4° piano, grande terrazza 15 mq, bella vista mare laterale, tutto lussuosamente ristrutturato. L. 466.000.000

Nizza

Centro, 100 metri dal porto, in caratteristica piccola palazzina in stile nizzardo, bi/trilocali pronta consegna, spese ridotte. da L. 165.000.000

Nizza

Centralissimo monolocale, in stabile recente con ascensore, ■ buono stato, terrazza vista mare, esposizione pieno sud, riscaldamento autonomo L. 142.000.000

Nizza

Prestigioso ampio bilocale con grande terrazza vista mare, in piccola palazzina in posizione tranquilla con ascensore ■ piscina - L. 325.000.000

ISIT

Torino - Via Maria Vittoria, 27 bis
Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Nizza - Rue ■ la Buffa, ■
Tel. 0033.4.93168062 - Fax 0033.4.93876870

WWW.ISIT-IMMO.IT

IL PRIMATO DEI NERAZZURRI ■ DEI ROSSONERI: PER I TIFOSI DIETRO AI SUCCESSI C'E' LA MANO DEI NUOVI TECNICI

«Milano torna a sognare grazie a Cuper e Terim»

Nino Sormani

Milano torna a respirare a pieni polmoni l'aria di alta classifica. La città è finalmente soddisfatta. Come i massimi dirigenti delle due squadre, il presidente dell'Inter, Massimo Moratti, dispensa elogi per tutti. In particolare per il tecnico Cuper: «Si vede il grande lavoro dell'allenatore. Uno che ha le idee chiare e che sbaglia mai mosse». Elugi anche per Kallou, in attesa di vedere esaudito il suo grande sogno: «Adesso aspetto di vedere in campo Ronaldo con Vieri e Recoba. Sono convinto che quando saranno tutti disponibili ci sarà da divertirsi. Anche se non invidia Cuper, lui avrà l'imbarazzo della scelta e dovrà utilizzare quelli che saranno più in forma evitando polemiche all'interno dello spogliatoio».

I tifosi milanesi festeggiano il primato sottoscrivendo abbonamenti a ripetizione per un totale di 46.276 tessere, scimila in più della passata stagione, con un incasso di oltre 20 miliardi. E dicono grazie a Terim, che ha rivitalizzato la squadra. Come conferma Pippo Inzaghi: «Qui c'è molto entusiasmo e io mi diverto. L'entusiasmo è sempre stata una molla importante per me. Inoltre sento adesso molta fiducia e mi piace. La cosa più importante ora è restare calmi e guardare avanti. Sfruttando la potenzia-

lità di questo gruppo che è molto unito e che ha tanta voglia di fare bene. Il difficile deve ancora venire, perché abbiamo molti impegni cominciando dalla coppa Uefa, un altro traguardo cui teniamo molto, ma siamo sicuramente ben avviati».

Tutto bene in campo, tuttavia per entrambe le squadre ci sono sempre problemi. I fortunati: l'Inter deve recuperare (oltre al miglior Ronaldo) anche Vieri, fermo per una lesione al tendine d'Achille destro. Il Milan non riesce a recuperare il lungo degente, Franco Albertini che ha appena ripreso. Redondo se n'è tornato a Madrid per curare la rieducazione del ginocchio destro, rinunciando addirittura allo stipendio (8 miliardi a stagione) dopo un anno di stop e senza vedere ancora la fine del tunnel. Ambrosini, operato a primavera al ginocchio sinistro per eliminare una lesione al legamento, fatica a riprendersi. Ieri il centrocampista è volato ad Anversa per un consulto con il professor Maertens che gli ha riscontrato un'infiammazione tendine rotule e l'ha rimesso a riposo. E giovedì c'è il ritorno Uefa che non sposta grossi problemi perché entrambi hanno vinto all'andata. Solo l'Inter deve superare il fattore logistico, dovendo giocare in Romania a Braşov, alle 15.30. Per arrivare partirà oggi primo pomeriggio per Bucarest e poi supporterà tre ore di

pullman. Solo domani Cuper potrà dirigere un leggero allenamento e provare anche Ronaldo, candidato a disputare un altro spezzone di gara, dopo aver fatto la bella statua domenica al Delle Alpi contro il Torino per evitare di giocare su un terreno reso pesantissimo dalla pioggia.

Pronte Borsa. I successi sportivi stuzzicano nuovi appetiti finanziari nella milanese? «Al momento no, andremo avanti per qualche anno con un solo grande azionista, Fininvest», ha spiegato l'amministratore delegato rossoneri Galliani, durante la registrazione del talk show «Il business del pallone» in programma stasera (22.30 su Ventiquattrore.tv).



Per Ronaldo si prospetta un'altra passerella in Coppa Uefa, a Braşov

Nesta e Crespo fuori due mesi

Infermeria piena, a Zac manca mezza Lazio E domani deve espugnare il campo del Psv

ROMA

Zaccheroni ha gli incubi e teme che domani sera a Eindhoven, in Champions League, qualcun altro della Lazio finisca in infermeria. Nella sciagurata notte del Meazza, sono finiti in infermeria Crespo e Nesta. Ma sotto accusa c'è la preparazione atletica: tre giorni di allenamento diversi potrebbero aver messo in

muscoli. Curiosa la tesi di Crespo: «Sono nervoso per la mia... della squadra... di male...».

Crespo: «Sono nervoso per la mia... della squadra... di male...».

Tutto più difficile per Zaccheroni. Le uniche note liete sono i recuperi di Pobersky e Giannichedda. Il tecnico, già perseguitato dagli infortuni nella passata stagione rossoneri, è di nuovo alle prese con un'infermeria piena. Davvero difficile dare un gioco, senza tanti titolari. Eppure domani, con il Psv, la Lazio dove fare risultato. Sconfitte rischierebbe a tagliarla fuori.

STRESS E CARICHI DI LAVORO

Perché si spaccano i muscoli d'oro dei campioni Vittori: «Attenti, è anche colpa della creatina»

Gigi Garanzini

FAVALLI al 29, Crespo al 45, Nesta al 56, Baggio al 61. Altri due usciva la settimana vincente. Il semplicemente uscita dai giochi la Lazio, vittima di una feroce muscolare senza precedenti. Quattro giocatori su undici chesi irrigidiscono di colpo tenendosi una faccia: non risulta fosse mai accaduto nemmeno fra scapoli e amantissimi.

Difatti la Bursa deve aver pensato che qualcosa non va nella gestione del capitale social-muscolare: e proprio nel giorno in cui tutti gli altri schizzavano all'insù, il titolo è sceso di un buon 7 per cento.

La domanda è semplice? Hanno sbagliato la preparazione estiva Zoff e Carminati, o hanno troppo bruscamente accelerato Zaccheroni e Baffoni? A caldo, Zaccheroni l'ha aggirata con garbo. Ha chiamato in causa la stress da mancanza di risultati e le condizioni di un terreno troppo scivoloso. Risposta elegante, che evita la chiamata in causa del predecessore.

Ma credibile? Secondo Carlo Vittori, della preparazione atletica, certamente no. «Sullo stesso campo ha giocato anche il Milan e ha avuto infortuni. Semmai è possibile che gli atleti abbiano richiesto qualcosa in più al loro fisico, allo loro parte muscolare che aveva sostenuto nei giorni precedenti un certo tipo di lavoro, dovuto al fatto che sono stati sul campo più del solito».

Come dire che il nuovo gestore ha un po' calcolato il mano, mentre quella della precedente era stata troppo morbida. Potrebbe essere questa una spiegazione?

«In passato», sostiene Enrico Arcelli, una lunga carriera di preparatore, attualmente supervisore atletico al Milan dopo un'esperienza con Vialli al Chelsea - si sosteneva che alla Lazio si lavorava poco. Tant'è vero che Eriksson a un certo punto aveva voluto Ivan Caminatti. Conosco bene Caminatti e lo stimo, ma bisogna tener presente che il preparatore ha gli spazi che l'allenatore gli concede: e non sono in grado di sapere se Zoff gli desse un numero di ore sufficiente a un lavoro adeguato. D'altra parte conosco pure Baffoni, non posso pensare che appena arrivato abbia imposto carichi di lavoro troppo elevati».

«Varietà», incalza Vittori, «che i calciatori da un punto di vista fisico e atletico lavorano molto più di quanto dovrebbero. Senza dimenticarci, e sia chiaro che parlo in generale e non della Lazio, che esistono forme di doping che provocano disastri muscolari: uno è la creatina, che in dosi massicce causa infortuni».

E si che Lazio, dopo il caso Conto, dagli integratori si teneva ben alla larga: celebrare il precedente con una partita con il Parma, subito dopo l'accertata positività portoghese, in cui quasi tutti i giocatori furono colti da crampi? E allora? «Allora», conclude Arcelli, «un fatto del genere non era accaduto. Nemmeno prima degli Anni 70, quando gli infortuni muscolari erano molto più frequenti. Ma parliamo di una previsione in cui c'era troppo poco spazio per il lavoro sulla corsa e sulla resistenza, e soprattutto si praticava lo stretching».

MOYO: ANCORA POLEMICHE DOPO LE CADUTE SULLA PISTA BAGNATA DI VALENCIA

Capirossi alleato di Valentino

«Lo appoggerò per rendere le gare più sicure»

Enrico Biondi

Le ferite visibili si riducono a una mano destra nera come la pece, che cura immergendola in un secchio pieno di ghiaccio. «Non ci sono fratture, solo una gran botte, qualche giorno ancora e tornerò in piena forma».

La ferita più profonda, però, Loris Capirossi se la porta dentro, nel cuore. Dopo un giorno di relax a Montecarlo è in partenza per Vairano (Pavia), dove domani presenzierà all'apertura della sua scuola di guida sicura per giovani motociclisti. Quella doppia caduta domenica a Valencia, durante il giro di allineamento e subito dopo, due curve dopo il via, proprio non riesce a digerirla.

«Lavori per tre giorni di seguito, scegli tutto per benino, sospensioni, ciclistica, gomma, rapporti, tipo di carburazione. Poi basta un cruscio d'acqua e tutto il tuo lavoro va a farsi benedire. E magari passi anche per un pirla davanti a mezzo mondo, vi giuro che non è così».

«Non ho ancora capito perché sono scivolato due volte, in certe condizioni si deve poter cambiare l'assetto: parlerò con Rossi in corsa per lui resterò un avversario»

Loris continua: «Ancora non ho capito perché sono finito per terra tutte e due le volte. So soltanto che non si doveva correre in quelle condizioni. La moto non era a posto. Stavo correndo con quella di riserva, perché l'altra preparata per la gara aveva un assetto pronto per gara asciutta. La seconda invece sembrava un pezzo di legno, nervosa, inguidabile, senza grip. E difatti sono volato per terra, lo dice la telemetria, con il 15% di gas aperto. Un filo, Mahi».

Ha letto le dichiarazioni di Valentino? «Belle, vere e sacrosante. Non si doveva correre domenica in quelle condizioni. Non stava in piedi. Siamo caduti Checa e io, mica due piloti alle prime armi. E dopo qualche giro è volato anche Criville, che sulla Honda è stato anche campione del mondo. Un caso? Sicuro. Valentino ha fatto bene a dire quelle cose, gli organizzatori non possono cambiare il regolamento e sperare che vada sempre tutto bene».

Ma Rossi ha anche detto di sentirsi solo in questa sua crociata, che i piloti non lo seguono. «E qui sbaglia, perché io sono cento per cento con lui e appoggerò in tutto ciò che deciderà di fare».

Ha dei suggerimenti da dare? «Uno solo, semplice: tornare all'antico. Gli organizzatori devono cioè ridare la possibilità di provare per 15-20 minuti



Loris Capirossi fuori gioco nella sabbia: gli sfreccia accanto lo spagnolo Gibernau, che vincerà la gara

nelle nuove condizioni, permettendo di fare le regolazioni giuste. Non ci serve troppo tempo per rimetterci in pista, i meccanici sono talmente bravi che in un attimo sono capaci di stravolgere l'assetto della moto. Ma deve almeno capire che strada prendere. Non ha senso entrare in pista senza sapere che cosa ci aspetta. E' da matti. Un rischio incredibile. No, ripeto,

ha ragione Valentino: torniamo indietro prima che sia troppo tardi. Tanto più che adesso andremo in Giappone, dove gli scherzi del tempo sono imprevedibili. Rimettiamo le cose a posto. Solo così saremo in grado di offrire uno spettacolo serio. Perché, mi pare chiaro, che lo stupendo pubblico di Valencia (120 mila spettatori domenica, oltre 230 mila nei tre giorni,

ndri) è stato preso bellamente per il naso. Ci stavano tutti al riflettore, ci hanno messo un'eternità a chiudere i 30 giri. Io, poi...».

Ha telefonato a Rossi? «No, ma farò di più: gli parlerò di persona. Sin d'ora, però, sappia che in me avrà un alleato fedele: su questa strada sono con lui. In pista, però, «nemici» come prima».

CICLISMO: IL TEAM PROPONE LA ROTTURA DEL CONTRATTO

La Mapei scarica Bartoli

«Un rapporto ingestibile»

Fabio Provora

Ora il divorzio tra la Mapei e Michele Bartoli è ufficiale. «Nella storia del nostro team, è stato il legame più difficile da gestire con un atleta così letteralmente trascinato per 3 anni», ha detto Giorgio Squinzi, patron della Mapei. L'esclusione del corridore dal Giro del Lazio di venerdì scorso è stata, secondo i dirigenti della squadra, la logica conseguenza di un dialogo diventato difficilissimo, intrattenuto per lo più tramite fax, segretario telefonico, posta elettronica e infine i rispettivi legali.

Da qui la proposta di una risoluzione consensuale del contratto, arrivata proprio alla vigilia dell'ultimo GP Industria e Commercio di Prato, 195 km, in cui partecipavano tutti gli azzurri per i Mondiali del 14 ottobre a Lisbona. «Così la Mapei eviterà i troppi condizionamenti imposti da Bartoli e lui è libero di gareggiare con un'altra squadra

per ottenere la convocazione ai Mondiali», ha aggiunto Squinzi.

Perché una rottura così drastica? Qualcuno ha ipotizzato che c'entrino la Fassa Bortolo, team di Bartoli dall'anno prossimo ma anche concorrente commerciale della Mapei nel settore dei ciclotti per edilizia. «Il loro mercato non raggiunge che il 10% nostro», ha però precisato Squinzi. I motivi sarebbero invece - almeno per la Mapei - le scelte sempre molto personali di Bartoli nel programmare i propri impegni agonistici, che non hanno compreso gare come il Trofeo Lombardo, il Trofeo Melinda, la Coppa Placci e il Giro di Romagna, oltre a un paio di corse a tappe all'estero. Inoltre, alle convocazioni della Mapei nei numerosi weekend per la Parigi-Bruay e il GP di Poiroux, il corridore pisano avrebbe risposto con un certificato medico che parlava di una forte faringite.

Bartoli, per il quale sciogliere il contratto significa rinunciare a



Michele Bartoli cerca una moglie azzurra

quasi mezzo miliardo di lire, si è detto comunque sereno circa la propria condotta con la Mapei e ha preferito proiettarsi subito verso il Mondiale. Avrebbe infatti già in tasca una sorta di promessa da parte del nuovo di Franco Ballerini di una sua convocazione azzurra: se parteciperà con un certo spessore ad almeno due premondiali. «Sarà un cannone un po' anomalo, ma una moglie azzurra posso ancora conquistarla», ha concluso Bartoli con convinzione.

EUROPEI DI VOLLEY: DA 0-2 A 3-2 CONTRO L'OLANDA

Italdonne, quanta fatica per battere l'ex Frigoni

SOFIA

Angiolino Frigoni, tecnico che l'anno scorso guidò l'Italdonne del volley al suo debutto olimpico, stava per combinare un brutto scherzo alle sue ex ragazze. Ci mandava da questa stagione, il 47enne brasiliano l'ha sfidato l'Italia nella 3ª giornata degli Europei. Il pronostico era tutto per le imbatte azzurre, le arancioni, le prime due palette, sono riuscite sorprendentemente a spingersi fino al 2-0 e poi ancora fino al 17-15 e al 20-19 nel 3° set. Nervose e molto faticose, le ragazze di Bonitta si sono ovate a un passo da un trionfo che avrebbe rimesso in discussione il loro status di vincitrici.

«Devo fare i complimenti all'Olanda del mio amico Frigoni - ha detto a fine gara Bonitta - Ci ha sorpresi sia come gioco che per la formazione schierata. Per noi è stato difficile prendere le loro misure e abbiamo rischiato di perdere 3-0. Vinto non so come il 3° set, poi c'è stata una sola squadra in campo. Credo che la presenza di Angiolino sull'altra panchina abbia in qualche maniera influito: lui con queste ragazze ha lavorato a lungo e ha ottenuto risultati importanti come il 5° posto dei Mondiali '98 e la qualificazione olimpica». Domani, dopo la pausa odierna, si torna in campo alle 15.15 (diffidate su Teletext dalle 18.55) la Germania.

come contro l'Ucraina (26 i punti al suo attivo, 7 nel tie-break), le azzurre hanno centrato la rimonta la 3ª vittoria consecutiva che le mantiene solitarie al vertice del gruppo 2.

«Devo fare i complimenti all'Olanda del mio amico Frigoni - ha detto a fine gara Bonitta - Ci ha sorpresi sia come gioco che per la formazione schierata. Per noi è stato difficile prendere le loro misure e abbiamo rischiato di perdere 3-0. Vinto non so come il 3° set, poi c'è stata una sola squadra in campo. Credo che la presenza di Angiolino sull'altra panchina abbia in qualche maniera influito: lui con queste ragazze ha lavorato a lungo e ha ottenuto risultati importanti come il 5° posto dei Mondiali '98 e la qualificazione olimpica». Domani, dopo la pausa odierna, si torna in campo alle 15.15 (diffidate su Teletext dalle 18.55) la Germania.



Angiolino Frigoni, neo ct dell'Olanda

Leggeri 13, Togni 26, Mifkova 11, Faggi Cardullo (libero), Cacciatore 1, Riniere 4, Croatto 6, Mello 10, Beccaria.

Terza giornata. Gruppo 1 (Varna): Russia-Rep. Ceca 3-0; Romania-Grecia 3-0; Bulgaria-Romania 3-2. Classifica: Russia, Bulgaria 6; Romania 4; Francia 2; Rep. Ceca, Grecia 0. Gruppo 2 (Sofia): Ucraina-Polonia 3-2; Italia-Olanda 3-2; Croazia-Germania 3-2. Classifica: Italia 6; Ucraina, Croazia 4; Polonia, Germania 2; Olanda 0.

SPORT FLASH

● **SERIE B: VINCI LA** Nel posticipo di 8, ieri, in Sampdoria ha battuto in trasferta il Cagliari per 2-0, gol di Luso al 34' del 2º e di Vasari al 49' 2º. Questa in classifica: Empoli 13; Genoa 12; Modena e Ancona 11; Reggina 10; Vicenza, Salernitana, Bari e Cosenza 8; Como, Ternana e Palermo 7; Crotone 5; Sampdoria 4; Napoli e Messina 3; Cagliari e Siena 2; Pistoia e Cittadella 1. Vicenza e Napoli una partita in meno.

● **FIorentina tranquilla.** La procura della Repubblica di Firenze, se ne emetteranno reati penali, non andrà in appello contro l'archiviazione della procedura fallimentare sulla Fiorentina.

● **FURTO AL FOGGIA.** I giocatori del Foggia, tornando sul pallonino dopo aver giocato in casa del Paternò (Cl), non hanno più trovato borse e oggetti di valore: erano stati rubati durante l'incontro.

● **MONDIALI: DIRITTI TV.** Il costo dei diritti tv per i prossimi Mondiali dovrà abbassarsi sensibilmente - ha detto il presidente Rai, Roberto Zaccaria - Altrimenti non tratteremo l'evento. La richiesta è di 400 milioni.

● **SCANDALO AL CHELSEA.** Quattro giocatori del Chelsea allontano da Claudio Ranieri (Morris, Lanthier, Terry e Gudjohnsen) sono stati multati di 400 milioni. Dopo la strage americana si ubriacarono molestando i clienti in un albergo vicino a Heathrow, tra lo sconcerto di alcuni statunitensi che cercavano di mettersi in contatto con il loro paese. La multa andrà a finanziare il fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime degli attentati.

● **F1: BARRICHELLO PAPA'.** Rubens Barrichello è diventato papà. Silvana, la moglie del pilota della Ferrari, ha dato alla luce a San Paolo un bimbo che si chiama Eduardo e pesa 3,6 kg. Il brasiliano raggiungerà nei prossimi giorni Schumacher a Indianapolis.

● **BOXE: TYSON COMBATTE.** Il match del rientro sul ring di Mike Tyson, contro il cinese Bryan Nielsen, si disputerà regolarmente il 13 ottobre a Copenhagen, nonostante gli attentati terroristici in Usa dell'11 settembre. L'incontro sarà trasmesso in diretta in chiaro da una delle reti di Mediaset. Il pugile diventerà una parte della sua borsa agli ordini delle vittime americane.

● **GOLF, TROFEO LANCIA.** Andrea Zanini-Paolo Murchio (133 colpi) e Alfredo e Riccardo Fulvio (130) hanno vinto rispettivamente le categorie scratch. In 1ª categoria nella finale del Trofeo Lancia che si è conclusa ieri al Golf Club Brianza. Il premio Lancia è andato ad Annalisa Doria Merco Rosso (136).



In collaborazione con:

Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino e Il Sole 24 ORE

10

Parole chiave

per comprendere l'Economia contemporanea

I media utilizzano sempre più massicciamente le parole del linguaggio economico.

Questo ciclo si propone di analizzare le grandi trasformazioni dell'Economia contemporanea partendo dai termini simbolici più ricorrenti.

Mercato

Mario Deaglio, Prof. Ordinario di
Economia Internazionale - Università di Torino
Martedì 9 ottobre, ore 18

Capitalismo

Sergio Ricossa, Decano Facoltà di Economia
Università di Torino
Martedì 16 ottobre, ore 18

Circuiti finanziari

A cura di SAI - Banca SAI
Martedì 23 ottobre, ore 18

Lavoro e Occupazione

Daniele Ciravegna, Preside Facoltà di Economia
Università di Torino
Martedì 30 ottobre, ore 18

Impresa

Franco Amatori, Prof. Straordinario di
Storia Economica - Università Bocconi di Milano
Martedì 6 novembre, ore 18

Sviluppo

Paolo Sylos Labini, Prof. Emerito di Economia
Politica - Università La Sapienza di Roma
Martedì 13 novembre, ore 18

Welfare

Elsa Fornero, Prof. Straordinario di Economia
Politica - Università di Torino ■ Direttore CeRP
Martedì 20 novembre, ore 18

Innovazione e competitività

Giovanni Zanetti, Prof. Ordinario di
Economia dell'Impresa - Università di Torino
Martedì 27 novembre, ore 18

Ambiente ■ crescita sostenibile

Domenico Siniscalco, Prof. Ordinario di
Economia Politica - Università di Torino
Martedì 4 dicembre, ore 18

Globalizzazione

Enrico Colombatto, Prof. Ordinario di
Politica Economica - Università di Torino
Martedì 11 dicembre, ore 18

Interverranno ■ moderators I giornalisti de Il Sole 24 Ore Rodolfo Bosio ■ Augusto Grandi.

Con la partecipazione di:

Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per una persona, potranno ■ ritirare,
fino ad esaurimento e in orario ■ ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.57.18.246

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
 Via Chieri, 119 - Carmagnola (TO)
 Tel. 011/9715365

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
 Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
 Tel. 011/6536311

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011/6568111 FAX 011/6568903. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011/6568531/252/205

ricordo Garavini

La Camera del Lavoro di Torino, Cgil e la Fiom Piemonte ricordano alle 17 in via Pedrotti 5 il leader sindacale Sergio Garavini, recentemente scomparso. Interventi di Gianni Alasia, Ferdinando Bianchi, Giovanni Destefanis, Diego Novelli, Claudio Sabatini e Dino Sanlorenzo.

Hockey al Lingotto

Si gioca domani alle 18, presso il padiglione 1 il Lingotto Fiere in via Nizza, la partita di hockey su ghiaccio valida per l'assegnazione del primo Trofeo Hyundai. A contendersi la coppa saranno le squadre Asiago e Milano, finaliste del campionato di serie A 2000/2001.

Parlamenti ferroviario

I parlamentari torinesi presenteranno un'interpellanza per sollecitare il governo sulla variante del progetto del tratto di passante ferroviario tra corso Regina Margherita e la stazione Dora. Lo hanno annunciato ieri, durante un incontro a Palazzo Civico con il sindaco Chiamparino.

DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE SULLA PROPOSTA DELL'AZIENDA. LA GIUNTA: NESSUNA DECISIONE È STATA PRESA

Bagarre sul biglietto Atm a 1 euro

Polo e Rifondazione dicono no all'aumento

Giuseppe Sangiorgio

L'eventuale aumento del biglietto del tram dalle attuali 1500 lire ad un euro (pari a 1936,27 lire) divide il Consiglio comunale. Ha un bel dire l'assessore al Trasporti, Maria Grazia Sestaro, che il problema non è ancora stato affrontato in giunta: l'opposizione non ci crede. Anzi, paventa che, con la corsa seppur sui mezzi pubblici, ci sia una spirale al rialzo (e all'inflazione) che coinvolgerà pure i ticket per il parcheggio nelle strisce blu.

«È vero, l'Atm ha chiesto un incremento del prezzo, ma è tutto da valutare: non è affatto detto che, se accoglieremo la proposta, si debba salire ad un euro, ossia a circa duemila lire», chiarisce l'assessore, rispondendo in Sala Rossa all'interpellanza del capogruppo di R. Merilde Provera. La quale, partendo dalle dichiarazioni del sindaco ai quotidiani, relative all'aumento dei biglietti Atm, chiede conto delle ragioni che inducono a far lievi-

tare quei prezzi. E aggiunge di voler capire quali siano i motivi della mancata previsione di spesa per la promozione del mezzo pubblico.

Maria Grazia Sestaro risponde, presentando un documento, firmato Atm, nel quale compare il piano strategico triennale (2000-2002) della società di corso Turati. In esso il varice e i tecnici dell'azienda ricordano che fu lo stesso Consiglio comunale, con delibera del 26 febbraio 1998, a prevedere che la tariffa di tram e autobus «dovevano essere oggetto, a partire dal 1° dicembre, di un incremento medio del 7 per cento più inflazione», arrivando così all'8,8 per cento.

Ma - osserva inoltre Atm - l'ultima revisione tariffaria (maggio 1999) fu del 7 per cento, mentre quella inserita nell'attuale piano doveva scattare lo scorso primo maggio. Di qui la presentazione di una serie di novità che vanno dal differente trattamento dei clienti considerati abituali rispetto a quelli occasionali

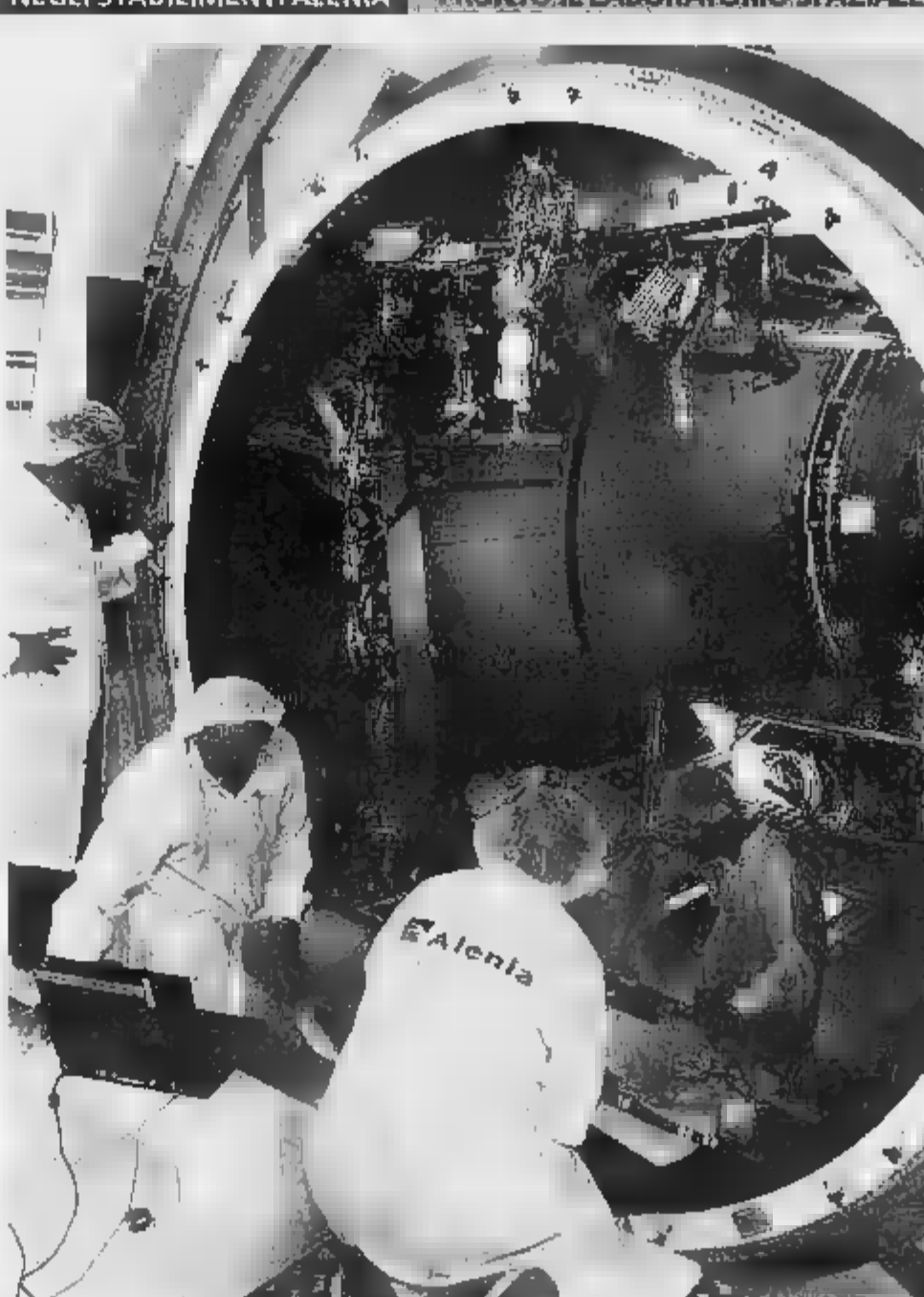
alle tariffe per giovani e anziani. Un pacchetto non discusso, né in giunta, né, tanto meno in Consiglio comunale. Ed è per questo che i capigruppo Ds, Beppe Borgogno, dei Verdi, Giovanni Nigro, e della Margherita, Marco Borgione, invitano i colleghi di opposizione alla prudenza, in attesa che il nodo arrivi in Sala Rossa.

Invito che non tranquillizza le minoranze. Roberto Rosso, Paolo Chinarino e Luigi Tealdi (Forza Italia) dicono «no» ai rincari, che, fra l'altro, «andrebbero contro le disposizioni del governo» in vista dell'entrata in vigore dell'euro, tendenti a contenere i prezzi, soprattutto sul fronte delle tariffe pubbliche.

Il gruppo di An (Ferdinando Venturi, Agostino Ghiglia e Walter Altea) annuncia, in più, una mozione contro aumenti indiscriminati nei trasporti e sui parcheggi. «Perché», spiega Ghiglia, «non sono giustificati da miglioramenti del servizio. Che, anzi, è peggiorato».

NEGLI STABILIMENTI ALENIA

PRONTO IL LABORATORIO SPAZIALE



Il «Columbus» vola da Torino allo spazio

Un altro elemento della stazione orbitante «Alpha» è stato consegnato ieri dagli stabilimenti torinesi Alenia Spazio. Il modulo-laboratorio «Columbus» dell'Agenzia Spaziale Europea, il simbolo della partecipazione europea al grande progetto della stazione spaziale internazionale. Columbus è un modulo con una grossa impronta torinese: al progetto partecipa infatti la Microtecnica di via Madama Cristina, e tra i fornitori di Alenia c'è la Revelli di Ivrea. Domani, sulla pista di Caselle, tornerà il grande velivolo da trasporto «Beluga» per le operazioni di carico e trasporto, che consentiranno al modulo pressurizzato europeo di raggiungere gli stabilimenti tedeschi dell'Astrium, a Brema, per l'integrazione finale.

Lo Campo Marzio A PAGINA 42

INTENSIFICATI I CONTROLLI DELLA POLIZIA IN CENTRO

Il popolo dei bimbi schiavi ostaggio degli sfruttatori

È ormai un popolo vero e proprio quello dei bambini che vivono ai margini della società, schiavi sfruttati da adulti a caccia di soldi facili e senza troppi rischi.

La cronaca delle ultime 48 ore racconta ancora storie di ragazzi dannati: domenica pomeriggio, in piazza Castello, una pattuglia di polizia ha fermato una clandestina romena di 12 anni che aveva nelle tasche del giubbetto vecchio e stinto quattro portafogli rubati. Vazila è troppo piccola per essere arrestata. Terrorizzata, non ha fatto il nome di nessuno dei suoi aguzzini, non ha rivelato la casa in cui nascondiglio dove lei, e altri come lei, passano le ore quando sono in strada.

Sabato, in via Po angolo via Carlo Alberto, un altro romeno, Stelian, 15 anni, è stato arrestato su ordine del tribunale di Treviso: è accusato di aver scippato una pensionata. Alcuni pesanti sono riusciti a bloccarlo mentre tentava di scappare.

«Quello dello sfruttamento dei bambini è purtroppo un fenomeno in espansione», dicono in Questura. Un problema che cresce giorno dopo giorno e che è difficile da bloccare. Per questo motivo gli agenti del commissariato Centro hanno intensificato i controlli nelle zone più a rischio della città, dove questi piccoli sfruttati «lavorano» maggiormente.

Lodovico Poletto A PAGINA 45



OLIMPIADI, TORINO CERCA GLI

Attesi dall'operazione di marketing oltre ottocento miliardi leri visita in città del presidente Cio

Claudio Giachino A PAGINA 48

LA NAZIONALE CON TANTI TORINESI RIENTRATA PER LA TRAGEDIA DI NEW YORK

Le canoe affondano ad Atlanta

Luciano Borghesan

UN Mondiale indimenticabile, peccato che non si sia svolto. Undici atleti azzurri, tra cui tre piemontesi, erano partiti per Atlanta per raccogliere risultati che mai sinora la Nazionale aveva ottenuto nelle gare di canoa e kayak. Cinque ore al giorno di allenamento per un anno. Sono rientrati a Milano il giorno in cui avrebbero dovuto cimentarsi sulle acque impetuose dell'Oceano.

Ci sono anche storie come queste dietro la tragedia americana dell'11 settembre. Quel martedì nero, Cristina Gial Prun, 27 anni di Ivrea, Andrea Benetti, 21 anni di Sestima, ed Erik Masero, 25 anni di Torino (tutti e tre del Gruppo Forestale), e la compitiva italiana (i compagni sono veneti, di Bassano del Grappa) stavano pagaiando da oro quando l'equipaggio olandese - racconta Erik - ci urlò che a New York erano eruttate le torri gemelle. WARR! Quella parola di lì in poi sarebbe divenuta troppo familiare. Corremmo a vedere la tv.

La preparazione finì definitiva-

mente quel giorno. Le squadre polacche e spagnole non riuscirono ad atterrare, furono dirottate in Canada. Mancavano troppe rappresentative e i giudici di gara per svolgere il Mondiale. A Duxtown, cittadina a trecento chilometri da Atlanta, dove ora ospita il villaggio azzurro, non arrivò neppure Caldera, allenatore eportista.

Non c'è nulla di peggio per uno sportivo che prepararsi per un traguardo inesistente. «La delusione», ricorda Erik - era forte, ma quello che era capitato vicino a noi, diventò una preoccupazione che assorbiti pensieri e dialoghi. Le famiglie cercavano di telefonarci. Attesi inutili, timori crescenti. Duxtown continuò a vivere provincialmente, con ogni attenzione puntata sui cieli d'America, «e noi dovevamo rientrare», aggiunge. La rotta prevedeva di volare sopra Washington, New York, Boston, il triangolo nella mira dei terroristi.

Giovani 20 il giorno in cui sarebbero dovuti le gare, fu comunicata la partenza. Pronti alle 8 per prendere l'aereo delle 15,30. Otto ore di accuratissimi controlli, e le protezioni di plastica per canoe e kayak, sequestrati tagliare, tagliare, forbicare. «L'aereo - ci dissero - sarà scortato da caccia statunitensi. Un volo di paura». L'incubo è finito a Malpensa alle ore 4 (10 italiani del giorno dopo, Mondiale indimenticabile. Il prossimo? In Francia, in Val d'Aoste. I ragazzi subalpini e azzurri si sono ripiegati sulle pale. La polete - erano allenarsi sul Po (tra la Sismi Fiat e la diga Michelotti) e sulle acque della «stadio dello slalom», canale della Dora, a Ivrea.

GLI ARABI DI TORINO SI RIVOLGONO A CIAMPI

Nasce un consiglio «Temiamo ritorsioni» dopo l'attentato»

Maria Teresa Martignone A PAGINA 48

Sa.na.tex ARTICOLI BENESSERE

Sa.na.tex
POLTRONE RELAX

da L. 690.000 + IVA (€ 358)

2 ANNI DI GARANZIA
 12 MESI DI GARANZIA
 CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



Regolato e regolatori la poltrona relax il vostro massaggiatore di fiducia 24h su 24
 Massaggi Shiatsu
 Kneading
 Tapping
 Stretching

Per sentirvi sempre in forma e rilassati!

- Garantisce una maggior efficienza nella vita e nel lavoro
- Migliora la respirazione
- Allevia la tensione muscolare
- Migliora la circolazione sanguigna
- Combatte l'insonnia e lo stress
- Combatte la stanchezza delle gambe

A casa, in ufficio, in palestra, dal vostro collega, in Hotel, nelle case di riposo. Poltrone con ottimali sedute per anziani e portatori di handicap.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.80.80.80 dalle ore 9,00 alle ore 17,00 ESPOSIZIONE: VIA VARALLO 8 - TORINO (zona Ospedale Gradenigo)

Delores,
Mercedes?
Si.

Solo da Marvin puoi vincere una Mercedes-Benz e altri 500 fantastici premi, anche con una sola pellicola acquistata o sviluppata.



marvin
 LE CANE HYPERMOTIVATI DI FOTO-VIDEO E TELEVISIONE

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

LA CORSA DEL METEO ITALIA: www.meteoitalia.it



Situazione Ieri le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che ci ha attraversato nel corso del fine settimana. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità con qualche acquazzone.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure. L'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione dei fenomeni e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di campo di alta pressione favorirà il bel tempo che si protrarrà anche nei giorni successivi.

ZOOM
Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo è più in grado di impossessarsi con forza della Penisola; sono invece le depressioni di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ed orientale a risultare determinanti per lo sviluppo del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticicloni termici ma di figure dinamiche, cioè "gonfiate" in quota dall'aria calda che affluisce. Le depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturate anche al suolo, grazie a una componente termica indotta dall'afflusso di aria fredda nei bassi strati. La fortuna del tempo dipende insomma dal maltempo. Più una depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si irrobustisce la figura antagonista: un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si avrà così un braccio di ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. In compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con ansia.

A cura di: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

	19 24	24 27
ANCONA		REGGIO CALABRIA
BAI	23 28	ROMA
BOLOGNA	16 22	VENEZIA
CAGLIARI	18 26	BARCELONA
CATANIA	21 28	BRUXELLES
CATANZARO	23 26	FRANCOFORTE
FIRENZE	14 21	GINEVRA
OLBIA	19 23	LONDRA
PALESTRA	22 27	MUNICHO DI BAVIERA
PERUGIA	14 21	PARIGI
POTENZA	20 23	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 7 minuti; cala domani alle ore 0 e 55 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Nuova Honda Civic 3 porte. È come me.

Ci sono situazioni in cui si è chiamati a essere diversi, a essere stessi, a essere liberi. Chi guida la Nuova Honda Civic 3 porte sa di cosa stiamo parlando. Parliamo della

sensazione di guidare un'auto spinta dal motore VTEC di seconda generazione, dalle prestazioni elevate e consumi ridotti. Parliamo dell'emozione di una guida

sportiva che solo il cambio alla plancia e il servosterzo elettrico possono dare. Nuova Honda Civic 3 porte. Finalmente un'auto che apre la via di fuga verso se stessi.



*** Euro NCAP consigliata sicurezza pedoni, *** Euro NCAP consigliata per la sicurezza passeggeri.



Concessionarie Ufficiali

ISOARDI
Cavour (To)
Via Pinerolo, 77
Tel. 0121 600 233

FUTURAUTO
Burolo - Ivrea - (To)
S.S. Lago di Viverone, 26
Tel. 0125 617 555

SICA
Moncalieri (To)
Corso Trieste, 140
Tel. 011 - 6647 350

AVENUE MOTORS
Torino
Via Reiss Romoli, 235 B
Tel. 0112 745 204

AVENUE MOTORS
Torino
C.so Turati, 63
Tel. 0113 194 000

LA CITTA' SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA PROTESTA DEI NO-GLOBAL

Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disubbedienti, le ex tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione del no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. ■ loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una «Carta Sociale» che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili». Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNoVa» che dice «si ■ Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di un comitato di controllo indipendente»

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giachino

«Sponsor, venite a noi, a costruire le Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto le 150 aziende italiane (Sanpao, Eni, Telecom, Barilla, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere adottate sui benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «lezioni» molto rapide grazie anche alla verna di Enrico Montana che ha presentato, come fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare la kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sposare il proprio marchio ■ logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artistici Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni iridati, la bella immagine coniata da Paolo Rota, direttore generale di Torino 2006: «Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '58 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sire dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa la collaborazione» ■ noi ■ il Toroc, il comitato organizzatore ■ ricordando che l'Italia ■ maestra di sport grazie alle «537 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alle 77 nelle edizioni invernali, un bottino che vi pone al quarto posto del medagliere ■ tutti i tempi. Noi ■ il Toroc abbiamo bisogno di voi sponsor, e il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono ■ maggiore accadimento mediatico, si assistono nelle due settimane di gare 25 miliardi ■ persone. Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con le ■ delegazioni su un pullmino ■ Losanna, dov'è la ■ del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre l'«attacco terroristico agli Usa» il mondo non è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero ■ coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino mi ha dato ■ rassicurante prova di professionalità, sono felice di aver avuto ■ privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

○ Nagano 1998 e Sydney 2000	7000 miliardi
○ Lillehammer 1994 ■ Atlanta 1996	5200 miliardi
○ Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
○ Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
○ Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	■ miliardi
○ Lake Placid 1980 e Mosca 1980	■ miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, ■ presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari del Cio con un breve discorso in cui alla memoria personale («Le Olimpiadi si svolgono nelle valli ■ mio nonno... al Sestriere

sali quando si stavano costruendo le prime funicolari») è seguita la confessione: «Enormi ■ l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, da come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo ■ preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un monito alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi.

Le due ore degli «sp» ■ a noi ■ è finita con l'appello di Valentino Castellani ■ Evelina Christillin alle 150 aziende di «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio ■ nella memoria». E adesso, tocca agli appellati dire di sì alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

Il mattino i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spazio-Sebastopoli e alcuni impianti ■ cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chiamparino ne parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITÀ: DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Tropeano

Mentre slitta ancora in Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa delle Libertà e la Margherita. ■ elio-Saitta, salutato con interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giuseppe ■ Leo, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta, Carlo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha ■ chiara impostazione di centrodestra ■ punta a riequilibrare il rapporto pubblico privato nella scuola». ■ conseguenze? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturano il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accolti emendamenti che portano ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le simu-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lezioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti consentirà di aumentare di circa ■ 5% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno ■ legge, secondo Ghigo, è il frutto ■ un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri rag-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



giunti e accettare anche in parte il «dodo-Saitta» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il tetto di reddito massimo a ■ franchigia necessaria per ottenere il contributo di circa ■ 5% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno ■ legge, secondo Ghigo, è il frutto ■ un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri rag-

della Casa delle Libertà sono decisi a non lasciare a Saitta, consigliere d'opposizione, i meriti di un ■ tuale approvazione del progetto. E così si prosegue a rilancio. Ieri il capogruppo del Cda, Sergio Deorsola, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo messo in atto da Ds, Rifondazione

Comunista, Comunisti Italiani o Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina ■ decisione. Prima della conferenza dei capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Ma il clima tra i partiti si sta scaldando. ■ capogruppo di An, Emilio Galasso, invita «apertamente la Margherita e i cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica». Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia ■ appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa delle Costituzione». Pino Chiezzì (Pdci) attacca la federazione delle scuole materne che «tende a condizionare con promesse e minacce il comportamento dei consiglieri regionali». E finit? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

Comunista, Comunisti Italiani o Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina ■ decisione. Prima della conferenza dei capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

RA

■ **BANCHE ■ TEMPO.** E' aperto a Palazzo Cisterna una mostra sulle 14 banche del tempo della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra soci. Le attività «scambiate», come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina a lezioni, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, disbrigo di pratiche.

■ **FORMAZIONE-LAVORO.** La Commissione regionale per l'impiego ha approvato 156 progetti di formazione-lavoro, presentati da ■ do, per l'assunzione di ■ perso ■. A Torino i progetti approvati sono 100 (184 ■ assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 2 (2); Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbano-Cusio-Orsina 7 (14); Vercelli 4 (5).

■ **IN ARCHIVIO.** Riprendono da domani gli appuntamenti del mercatino con le conferenze «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michele Buniya: ■ medicina ■ servizio della società», alle 18 nella sala di via Barbaresco ■.

■ **IL ■ DI ALICE.** Oggi alle 15 nella sala conferenze de La Rinascente (via Lagrange 151) l'associazione «Il tempo di Alice» presenta il programma per il tempo libero degli over 50 ■ 60, e il ciclo di conferenze e gite «Piemonte multietnico». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per la Terza Età.

■ **PROTEZIONE SUL LAVORO.** Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8) giornata d'informazione sul ■ «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il procuratore aggiunto Raffaele Guaricchio.

■ **ISTITUTO SACRA ■** Carlo ■ Dosto rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

■ **IRRIGAZIONI, PROROGA.** E' prorogato al 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura delle domande di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.85 o su www.regione.piemonte.it/agri

■ **PUNTO PRESTITO.** S'inaugura domani alle 17,30 in via Saccarelli 18, il nuovo «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circonscrizione ■ con la biblioteca civica. Sarà aperto al pubblico da giovedì.



Ezio Enrietti a 65 anni torna davanti ai giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta ■ deve comparire a gennaio in aula, davanti al magistrato ■ Susa. Lo ha mandato a giudizio ieri il gip Diamante Minucci su richiesta del pm Enrico Arnaldi di Balme. «Fra le inpubbliche forniture» recita il capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che ■ geometra, accanto all'attività politica ha sempre svolto quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia Sas di Enrietti e c.» che si occupa in particolare di lavori stradali. Nell'autunno del 1999 l'impresa di Enrietti s'è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare una trentina di chilometri del-

GUIDO' LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

gara d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi ■ il caldo e si spacca ■ le gelate. E quella da Torino a Bardonecchia è un'autostrada di montagna, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, sta nella mescola non proprio perfetta tra le varie componenti del bitume: l'asfalto non è stato «modificato» ■ me previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto con decisione ogni responsabilità. La sua difesa, il sintesi, è questa: «Quello mescolo ■ le ho comperate da un grosso fornitore ■ me lo ha venduto come modificato secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ed ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescola ■ stata sottoposta agli esami

in ■ laboratorio collegato alla Sita. E mi hanno sempre detto che quel campione era in regola, che non c'erano problemi». Il processo è fissato per ■ 24 gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. ■ La Sita s'è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Loggari.

Non è la prima grana giudiziaria per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un affitto a canone d'oro ■ di un immobile in piazza Castello da adibire a ufficio regionale ■ condannato a due anni e mezzo per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua ■ le ho comperate da un grosso fornitore ■ me lo ha venduto come modificato secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ed ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescola ■ stata sottoposta agli esami

la casa di cura di Lanzo che, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui ■ assessore alla sanità.

Uomo che non s'arrende mai, come lo definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1980, al tempo delle giunte rosse. E' il suo momento di maggior ■. E' entrato nel partito dal '66, partendo dalla sezione di Caselle, dove continua ad abitare. La poco tempo diventa un uomo che conta nel Psi. Prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. Alle amministrative del '75 è il primo eletto nella formazione socialista da lui guidata. Diventa assessore alla Sanità, e nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Craxiano di ferro, porta il partito ottiene un grosso succes-

GALTRUCCO tessuti

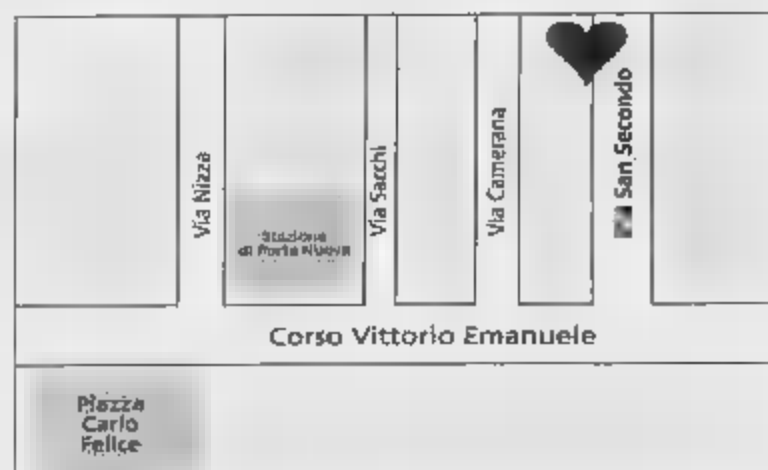
grande vendita promozionale sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

Torino - Via Roma, 121

Cosa fa un single a Torino? Chi cerca trova...

La soluzione è



**Grande Festa di Fine Estate
venerdì 28 Settembre
non mancare telefona!**

amici, amore, incontri, eventi, tempo libero, galà, viaggi e chissà...

V. S. Secondo, 7 bis Torino - ☎ 011.518.51.63

VERCELLI Via Dante, 80
Tel. 0161.266485
GENOVA C. so B. Aires, 6
Tel. 010.5451636



ASTI Piazza Statuto, 33
Tel. 0141.351182
CUNEO Via C. Emanuele III, 2
Tel. 0171.601733

Annunci per lei

- Cod. 1331** - Gianni 33enne laureato in medicina, alto ■ simpatico, castano con bellissimo sorriso conoscerebbe ragazza con valori e gioia di vivere per costruirsi una amicizia.
- Cod. 1335** - Massimo imprenditore 40enne, divorziato ■ figli, ama la vita sociale e ■ tranquillità domestica vorrebbe incontrare una donna che creda nella famiglia per ricominciare.
- Cod. 1338** - John ingegnere 45enne londinese da sempre a Torino per lavoro di prestigio conoscerebbe signora affettuosa, semplice, serena, anche con bambini, per legame sincero e possibile matrimonio.
- Cod. 1276** - Roberto, 48enne, professionista affermato, divorziato ■ da anni, stanco di ■ solo, incontrerebbe costanea carina, sportiva ■ amante del mare per futuro insieme.
- Cod. 1134** - Giorgio, 56enne, imprenditore di ■ anno, ancorato ai valori tradizionali della vita, vorrebbe incontrare signora attraente ■ stessi valori per costruire un rapporto solido.
- Cod. 1273** - Carlo, 58enne commercialista, riservato ■ allegro amante della buona cucina, incontrerebbe signora seriana ■ intenzionata a stabile relazione ed eventuale convivenza.
- Cod. 1136** - Avvocato 66enne giovanile ■ allegro, vedovo ■ anni incontrerebbe signora simpatica ■ giovinile per poter vivere insieme istanti felici ■ futuro insieme.
- Cod. 1291** - Impresario edile, 49enne elegante e sensibile, amante del golf e del tennis cerca un'anima gemella con cui trascorrere un futuro sereno insieme.
- Cod. 1268** - Franco, dirigente 60enne, brizzolato ■ giovanile, alto ■ e sportivo amante del teatro cerca una donna elegante e attraente per formare una coppia solida nel tempo.
- Cod. 1329** - Direttore banca 51enne, laureato, amante della montagna e della natura, agiato, un po' timido ■ simpatico, incontrerebbe ■ signora estrovertita per ■ seria relazione.
- Cod. 1256** - Enzo 43enne, imprenditore, divorziato, stanco della vita da single amante dei viaggi, incontrerebbe signora max 40enne graziosa e simpatica per instaurare un rapporto sincero ■ futura convivenza.
- Cod. 1422** - Pietro, funzionario aziendale 48enne, brizzolato con occhi verdi, appassionato di barca a vela e del mare ■ una lei con cui condividere momenti felici e costruire un solido futuro insieme.
- Cod. 1154** - Vedovo 59enne, progettista, serio e amante degli animali, allegro e affettuoso incontrerebbe signora elegante che abbia voglia di vivere una serena storia d'amore.
- Cod. 1289** - Celibe 35enne, musicista, appassionato della musica classica e dell'arte in genere, cerca un'anima gemella altrettanto sensibile e romantica per un serio legame finalizzato al matrimonio.

Annunci per lui

- Cod. 1137** - Medico, 45enne, alto, snello, occhi azzurri, ■ della montagna ■ dell'alpinismo incontrerebbe signora colta e sportiva per vincere la solitudine degli ultimi anni e creare un legame futuro.
- Cod. 1243** - Alberto, 39enne coreografo teatrale, simpatico dal carattere estroverso ■ l'affetto ■ compagna vivace e seriamente interessata a creare ■ nuova famiglia.
- Cod. 1299** - Paolo, 47enne, veterinario, divorziato da anni, ■ della vita semplice e della natura, incontrerebbe una signora dalle forme morbide e generose per una relazione stabile ■ sincera.
- Cod. 1151** - Marco 56enne, imprenditore, vedovo da 10 anni, circondato da tanti amici ma solo affettivamente, ■ una donna attraente e amante del ballo per iniziale amicizia e futura convivenza.
- Cod. 1256** - Avvocato, 50enne, alto, bruno e sincero, amante del teatro e del cinema, incontrerebbe signora colta elegante anche separata con figli, per seria e duratura relazione.
- Cod. 1172** - Professionista affermato 52enne, aspetto giovanile e molto curato, sportivo e amante del tennis, relazionerebbe con signora raffinata ed elegante, ■ gentile per futura ■ eventuale matrimonio.
- Cod. 2569** - Silvia, impiegata 34enne, formosa, cerca signore max 55enne, simpatico con voglia di vivere, scopo matrimonio.
- Cod. 4100** - Dolce 32enne nubile, carattere allegro e positivo cerca compagno comprensivo e dinamico, per amicizia ed eventuale futuro.
- Cod. 2873** - Ragazza 28enne, in cerca di ■ amicizie, ma soprattutto del grande amore, conoscerebbe uomo sincero ■ simpatico.
- Cod. 1301** - Imprenditrice 40enne sincera ed estroversa, cerca compagno dinamico e deciso, per costruire futuro insieme.
- Cod. 3456** - Signora 44enne, di bell'aspetto, divorziata, amante del teatro, conoscerebbe signore, estroverso ed elegante, per nuovo futuro.
- Cod. 1369** - Arredatrice 48enne, vedova, cerca compagno dinamico ed estroverso, amante dei viaggi ■ con interessi culturali, per relazione ed eventuale convivenza.
- Cod. 2456** - Signora 34enne separata, comprensiva ed affettuosa, conoscerebbe signore ■ 50enne, libero sentimentalmente e intenzionato ■ costruttivo rapporto affettivo.
- Cod. 2431** - Paola, 30enne, alta, capelli scuri, con l'hobby del tennis cerca signore sportivo e dinamico, per futuro insieme.
- Cod. 3008** - Consulente 42enne nubile, sorridente ed allegra, cerca compagno passionale di carattere allegro, scopo matrimonio.
- Cod. 5002** - Assicuratrice 43enne, molto carina e vivace, conoscerebbe signore dinamico, sportivo ■ amante della natura, per futuro insieme.
- Cod. 1326** - Francesca, commerciante, alta ed elegante, 32enne amante del ballo ricerca ■ uomo simpatico e galante per una relazione sentimentale e futuro insieme.
- Cod. 1784** - Gianna 28enne, impiegata nubile simpatica ■ affettuosa cerca l'amore in un lui che sia colto e sensibile ma soprattutto interessato ad una seria convivenza.
- Cod. 1982** - Grazia 35enne traduttrice bruna sensibile ■ riservata, ■ un signore dalla personalità affettuosa ■ con valori morali per vincere solitudine e per futuro insieme.
- Cod. 1399** - Carla, 33enne, attività in proprio, separata senza figli, semplice e dall'animo dolce incontrerebbe compagno che sia intenzionato ad instaurare un legame ■
- Cod. 1722** - Giovanna 34enne, insegnante d'asilo, dolcissima dalle forme generose, amante del mare e dello sport conoscerebbe signore spigliato ■ giovinile per una relazione duratura.
- Cod. 1328** - Giulia 32enne, farmacia, carina, capelli lunghissimi biondi, amante della montagna del cinema conoscerebbe signore sincero e sensibile per formare ■ una famiglia.
- Cod. 1342** - Mara 29enne, ottimo impiego statale, femminile e curata, brava cuoca, cerca l'amore di un uomo seriamente interessato a costruire un rapporto sincero.
- Cod. 1276** - Claudia, 40enne, professionista affermata, divorziata ■ figli, alta ■ slanciata, incontrerebbe interessante signore max 55enne sportivo e amante del mare per futuro insieme.
- Cod. 1134** - Giorgia, 38enne, insegnante ■ valori tradizionali e cattolici, amore per la lettura e l'arte, begli occhi verdi, vorrebbe incontrare signore simpatico ■ stessi valori per costruire un rapporto solido.
- Cod. 1273** - Carla, 48enne commercialista, snella giovanile, benestante e allegra, amante della buona cucina, incontrerebbe gentiluomo anche maturo ■ vivace e intenzionato a stabile relazione ■ eventuale convivenza.

NOTIZIE dalle AZIENDE



resa nota) un centinaio di pastiglie di ecstasy e 50 grammi di cocaina, una parte dei quali già divisi in dosi pronte per essere spacciate. In casa aveva anche un bifanico elettronico di precisione adoperato per preparare le bustine con lo stupefacente. Secondo gli investigatori della Gdf il fermato avrebbe fatto parte di una banda che operava nella zona del Saluzzese.

Aumenta per le strade la presenza di minori sfruttati da adulti

■ sabato un'alt-
■ ssi Said, algeri-
■ del Partigiani
■ Girardin. Reali.
■ l'attori, il mae-

Un lettore ci scrive: «Dalla mia collezione, ho recuperato in questi giorni una fotografia di un mures di Drösgala con la scritta: «Fellid, il popolo che non ha bisogno di storia. Chi me pare sempre più destinato - in presenza dei recenti venti di guerra - a ritornare un monito di tragica attualità». Ciò che ha voluto esprimere il suo autore non può lasciare dubbi; la singolarità, semmai, è che ■■■■ si trovi in una località che ha conosciuto la violenza e, forse, per certi aspetti l'ha anche concretamente alimentata. ■■■■, proprio per questo, esso deve farci ancor più meditare sulle decisioni che si vorrebbero prendere dopo l'atto terroristico che ha duramente colpito New York. E' stato inequivocabilmente un gesto abominevole, un brutale delitto commesso non tanto contro una sola nazione

ne, ma contro tutta l'umanità, poiché sono stati colpiti degli innocenti: senza distinzione di religione, di razza, di cittadinanza, di età. ■ sesso, di ceto sociale. E' stato un gesto che non può avere scusanti. Chi lo ha commesso è stato ■ alcuni osavano come un eroe, così ■ eroi saranno ritenuti da altri coloro che daranno la vita per la vendetta. Non importa sapere le ragioni dell'uno o degli altri: i loro saranno comunque popoli infelici che conosceranno ■ più lutti e atroci disperazioni.

«Mai, prima d'ora, l'umanità intera si è trovata ad un bivio così importante per il proprio futuro e vorrei si carosasse da ogni parte la forza ed il coraggio per gesti di rappacificazione, di rispetto delle altrui dignità, di fratellanza e solidarietà universale, proprio per onorare insieme quelle vittime innocenti. Giuseppe Ungaretti, nei versi della poesia intitolata Soldati, ha scritto: «Si sta come/ d'autunno/ sugli alberi / le foglie». Facciamo tutto quanto sta in noi affinché non debbano più cadere dagli alberi "foglie" mor-
tae.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Corso quotidianamente
la pericolosità della pista ciola-

Cool Touch Laser Acustica è laser che stimola fisiologicamente in profondità la produzione naturale di collagene. Un unico sistema che utilizza l'energia "ad alta potenza" veicolata sulla pelle attraverso una speciale manopola controllata che combina il sistema di raffreddamento con l'emissione di energia laser e la rilevazione della temperatura cutanea. Non necessita di anestesi e di antistatici e non necessita di nessuna gestione pre o post-operatoria, che limita l'attività lavorativa e sociale. Già dopo la prima 2-3 applicazioni il miglioramento è chiaramente visibile: la pelle appare più tesa e luminosa ed il risultato dura nel tempo.

CAPILLARI, ANGIOMI, NEVI, MACCHIE IPERCROMICHE. RIMOZIONE TATUAGGI

LASER LITE A400 è il laser medicale a diodo ad alta potenza e selettività, che produce un effetto biologico sui capillari, angiomi, nevi, tataggi, lesioni vascolari, risultando in un'azione di "coagulo" e distacco di 3-4 giorni circa.

EPILAZIONE PROGRESSIVAMENTE DEFINITIVA

LASER LITE A400 il primo e unico laser dotato del "scanner computerizzato", risolve progressivamente ed in modo definitivo il problema di epilazione.






- CONSULENZA MEDICA GRATUITA


Snelling®

Tel. 011.6306762

C.so Massimo D'Azeglio n. 60 - 10126 Torino
ORARIO: Lun. Ven. ore 8,30 - 19,30
 Sabato ore 8,30 - 14,00

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

SAMARA'S SHOW

**MILLY
D'ABBRACCIO**

MARTEDÌ 25 MERCOLEDÌ 26 E GIOVEDÌ 27
DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17.30-19.30 e 23.00-04.00

Via Camerana, 11 • Torino - Tel. 011.53501

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com



Free Informations in Pule Position

Psoriasi
0171 959395
Terme di Vinadio



Femina CLUB

Marti 25
Settembre

SUPER STAR
MATHIOSKA

Via Garibaldi 11 bis
Tel. 011.5512239

CONTRO IL "RACKET DEI FUNERALI"

Se negli Ospedali o Case di riposo Vi contratta qualche impresa funebre o se il personale (Infermieri, ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa **NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!**
le recenti cronache hanno purtroppo evidenziato che
"ACCETTARE ME CHIEDERE CONSIGLI AL PERSONALE SULLA SCELTA DELL'INUMERAZIONE, SE SI CHIEDEREBBE ALTRE AD UN DANARO ECONOMICO, AUTORIZZARE INVOLONTARIAMENTE L'UN DISPOSTORE A VENDIZIA DEL CORPO CARO AL SUO TURBO MERAUCIO."

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila*

ONOLANZE E FUNERI
IL GIUBILEO
La speranza di una grande longevità

IL MODULO LABORATORIO DELL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA E' STATO CONSEGNATO IERI DAGLI STABILIMENTI TORINESI DELL'ALENIA

«Columbus», domani il primo volo

In partenza da Caselle per la fase d'integrazione a Brema

Antonio Lo Campo

Giornata di festa all'Alenia Spazio. «Columbus» il modulo-laboratorio dell'Agenzia Spaziale Europea, che sarà parte integrante del lavoro e della vita a bordo della stazione orbitante «Alpha», è stato ufficialmente consegnato ieri ed è pronto per raggiungere gli stabilimenti tedeschi dell'Astrium, a Brema, per la fase d'integrazione finale. E domani da una delle «Columbus» compirà il suo primo volo, per ora nella spazio, ma sul gigantesco «Beluga», il grande velivolo predisposto per il trasporto.



L'ingegner Giuseppe Viriglio

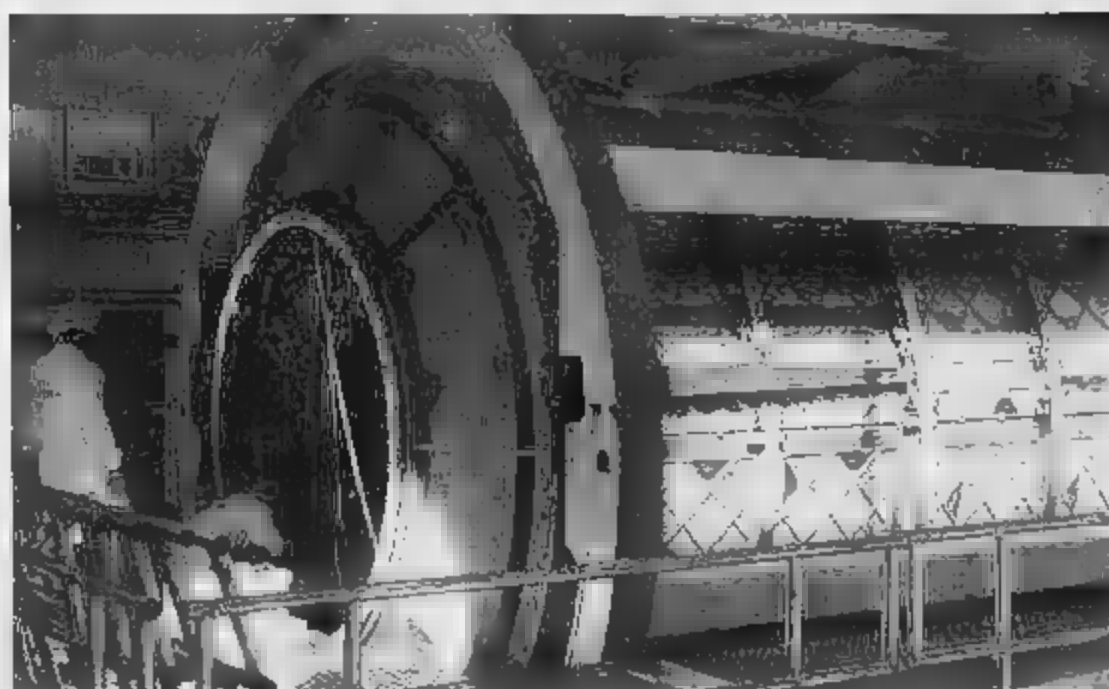
Giornata di festa per la parte integrante della stazione orbitante «Alpha», che sarà lanciata nel 2004 e servirà a esperimenti scientifici avanzatissimi

questo grande progetto e la consegna nei tempi previsti di Columbus, ne è una ulteriore conferma.

Ad Alenia (seconda contrattante del programma dopo i tedeschi di Astrium) si deve l'intera parte termomeccanica del sistema. La parte realizzata a Torino comprende la struttura primaria, il sistema di protezione meteorologica, quello di controllo termico e ambientale, i cablaggi e tutti i relativi equipaggiamenti di supporto a Terra. Il conseguimento del programma è frutto di una fattiva collaborazione tra noi e l'industria tedesca - ricorda l'ingegner Secondino Brondolo, Program Manager Alenia per Columbus - che si sta trasformando in realtà dopo anni di studi, progetti e qualche modifica.

Il «Columbus Orbital Facility» (impianto Orbitale Columbus), resterà attaccato in modo permanente alla stazione, dalla quale riceverà le risorse necessarie di funzionamento. All'interno ha una struttura che consente l'intercambiabilità tra i vari armadietti e contenitori degli esperimenti, che potranno di volta in volta essere sostituiti a seconda dei tipi di esperimenti da svolgere.

È un laboratorio multidisciplinare per ricerche in settori delle scienze della vita, delle scienze spaziali e delle tecnologie avanzate. Anche esso di forma cilindrica, il lungo quasi 7 metri ed ha un diametro di 3 metri e mezzo. Alla partenza peserà quasi 10 tonnellate e verrà agganciato al «Nodo 2» della stazione, che attualmente è in lavorazione in Corso Marconi, e che verrà inviato a Capo Canaveral alla fine del prossimo anno.



Il modulo «Columbus» in fase d'assemblaggio nello stabilimento Alenia. Al progetto partecipa anche la Microtecnica

La nuova sfida si chiama «Galileo»

Torino pronta ad ospitare l'Agenzia del nuovo sistema Gps

Alessandro Mondo

Trenta satelliti in orbita entro il 2008, la «spina dorsale» che consentirà a «Galileo» - il sistema di navigazione satellitare per il prossimo millennio - di garantire l'indipendenza e la sovranità europea nel settore delle comunicazioni, emanando l'Unione del sistema americano «Gps» e da quello russo «Glonass».

Progetto ambizioso, quello varato dall'Agenzia spaziale e dall'Unione europea, che Torino rischia di guardare dalla finestra. Supportato da fondi per 5 mila miliardi, «Galileo» è infatti legato a scadenze precise. Cominciando dalla candidatura delle città che si offrono di ospitare la costituente Agenzia satellitare - allestita dalla ricaduta in termini di immagine, stanziamen-

occupazione - candidature sponsorizzate dai governi dei quattro paesi coinvolti nell'impresa: Italia, Francia, Germania ed Inghilterra. Un solo per ogni nazione, chi vuole partecipare alla partita deve battere un colpo entro fine 2001: sul fronte italiano Roma e Milano hanno già alzato la mano. Così come si sono già fatte avanti Tolosa per la Francia e Brema per la

Germania. Prime reazioni sotto la Mole, idealmente candidata dalla presenza del Politecnico e di Alenia Spazio - impegnata con Alcatel Space e Astrium negli studi preliminari per la definizione del sistema - aaggliarsi anche questa medaglia. Che in assenza di una rapida presa di posizione rischia di essere «soffiata» da altri a più tempestivi concorrenti.

Vicenda paradossale, denuncia ieri dal «Comitato Torino città satellitare» - che tramite Antonio Pasquarella, capogruppo di An al Consiglio della quinta circoscrizione, ha avanzato un'interrogazione al sindaco - seguita in giornata da una proposta di mozione a Palazzo civico presentata dal consigliere di Forza Italia Michela Coppola e sottoscritta da tutti i capigruppo. «Gravissima situazione di immobilismo da parte del Comune», dichiara il presidente del Comitato Denis Martucci: in ballo ci sono i fondi ingenti e la creazione di centinaia di posti di lavoro. La sensazione è che non si muova nulla.

A proposito, sottolinea il Comitato: la sede per l'Indotto creato dalla «Galileo Industries» potrebbe essere localizzata proprio nella quinta circoscrizione, eletta a sindaco di riferimento da tecnologie sofisticate come Motorola. Immediata la replica: Tom Dealessandri, assessore alle Politiche del lavoro: «Nessuna disattenzione. La situazione è ben presente in Comune. Siamo pronti ad accogliere la struttura, una volta definita con il Ministero la modalità per la formale candidatura».

Resta il fatto che i tempi per aggiudicarsi un posto in prima fila nel progetto - in futuro elemento chiave per la mobilità di persone e merci - uso civile - stringono. E fuori dagli uffici societari aperti a Bruxelles c'è già il coda.

LA DONNA AVEVA BISOGNO DI QUARANTA MILIONI, IL TASSO ARRIVATO ADDIRITTURA AL 654 PER CENTO

Prestito da usura alla commercialista

Condannati un ambulante e un rappresentante di auto

Aveva chiesto in tutto una quarantina di milioni in prestito. Una cifra non proibitiva per una commercialista, piuttosto affacciata in città. Ma la professionista si era trovata a fronteggiare grossi problemi familiari e aveva bisogno urgente di quel denaro. Era disposta anche a pagare interessi pesanti. Poi la storia è finita in tribunale e due persone, il rappresentante di una concessionaria e un ambulante con banco al mercato, sono state condannate in terza sezione penale (presidente Giorgio Semerari). Tre anni e mezzo e 20 milioni di multa per Roberto Rubiola, 36 anni, rappresentante di una concessionaria d'auto, e due anni e mezzo per Antonio Andretta, 51 anni, che una volta aveva un banco alla Crocetta. I giudici hanno accolto in pieno la tesi dell'accusa, sostenuta in aula dal pm Teresa Benvenuto.

La vicenda che si è conclusa ieri in aula risale ai primi mesi del '98. La commercialista si trova in crisi finanziaria per grossi problemi familiari. La donna, che da anni frequenta il mercato della Crocetta, ne parla con Antonio Andretta, che vende borsette e cinture al mercato. Conosce da tempo l'ambulante e si sfoga con lui, gli racconta i suoi guai finanziari, le difficoltà che deve affrontare e che diventano ogni giorno più pesanti. E Andretta si offre di aiutarla. Non può certo darle soldi suoi, perché non ha, ma sa a chi rivolgersi per ottenere un prestito per la donna. Ne parla con il Rubiola ed è presto fatto, il 25 febbraio '98 la donna ottiene tramite l'ambulante 20 milioni e contanti e firma 4 assegni postdatati per 32 milioni (tasso del 162 per cento), ma deve dare in garanzia anche gioielli del valore di 60 milioni. Come capita sempre in questi casi, la commercialista non è in grado di far fronte all'impegno e il 5 marzo chiede altri 15 milioni, che gli vengono consegnati due assegni del Rubiola (il tasso questa volta è del 654%). Anche questa volta deve consegnare, come garanzia, gioielli per 20 milioni. Poi,

INCENDIO IN UNA CONCESSIONARIA

CASTAGNETO PO. Attimi di panico ieri mattina intorno alle 11 alla ripresa della settimana lavorativa, per un incendio scoppiato all'interno della concessionaria Ferrero Castagneto Po, via Torino 9. La fiamma è sprigionata da un grosso macchinario adibito alla colorazione delle pelli, per poi l'intasamento di una tubatura all'interno della quale passano i solventi alla pila per fissare la tinta. Il fuoco si è propagato rapidamente a tutto il macchinario, danneggiandolo seriamente, distruggendo anche parte del capannone soprastante. Immediato è stato l'intervento di alcuni operai con gli estintori, poi sono arrivate diverse squadre di Vigili del Fuoco da Chivasso. A Torino che hanno domato l'incendio prima che si propagasse a tutta l'azienda. L'entità dei danni non è stata ancora accertata, comunque da una prima frettolosa stima ammonterebbero ad alcune centinaia di milioni di lire.

verso la fine di marzo, il professionista deve chiedere una dilazione del secondo prestito e questo costa altri soldi. L'elenco, la catena dei prestiti continua, la cifra non consistente, pochi milioni, sempre con tassi alti.

La vicenda finisce all'attenzione dei carabinieri, dopo una soffiata e la denuncia della professionista. Viene istillata una «candid camera» nello studio della commercialista per riprendere gli incontri tra la donna e l'ambulante. I carabinieri

nieri pedinano Andretta e notano i frequenti incontri con il Rubiola. Poi il fascicolo approda sul tavolo del pm Teresa Benvenuto, magistrato di punta della Procura per le inchieste. Nel giugno '98 scattano le manette per i due indagati, che ottengono poi gli arresti domiciliari dal gip Amisano. Il rappresentante d'auto nega con decisione e continuerà sempre a farlo, anche in aula: «Ho prestato i soldi ad Andretta, ma non so assolutamente cosa abbia fatto». Rubiola non ha mai visto la donna. Andretta, difeso dall'avvocato Pier Stefano Goffi, finì per ammettere, anche perché quello riprese i mettoni con le spalle al muro. Ha spiegato: «Ho raccontato che avevo dei grossi problemi e ho cercato di darle i soldi. Non avevo soldi e ho chiesto il denaro in prestito ad un conoscente. Io non ci ho guadagnato nulla. La conoscevo da anni e volevo aiutarla».



la Regione

OPERA ALLE MOLINETTE

Contro l'impotenza arriva a Torino il professor Wilson

Saranno realizzati domani, all'ospedale Molinette, tre interventi chirurgici di prostatectomia per curare tre casi di impotenza. Le operazioni saranno eseguite nel reparto di Urologia II diretto dal professor Dario Fontana. Sarà presente in camera operatoria, accanto al primario delle Molinette, il professor Steven Wilson, docente di Urologia presso l'Università di Arkansas, uno dei maggiori esperti al mondo nella chirurgia per curare l'impotenza.

ACCORDO IN REGIONE

Fmi crea lavoro in Brasile nasce Antares

Un progetto di cooperazione tra le piccole e medie aziende del Piemonte e lo stato brasiliano di Minas Gerais. L'incontro tra le due rappresentanze è avvenuto ieri in Regione dove è stato formalizzato l'accordo per l'attività di una «Antares Piemonte» a Belo Horizonte. I settori in cui si cercherà di creare nuovi posti di lavoro sono: l'indotto automobilistico, l'agroalimentare, dall'industria manifatturiera, mineraria e informatica, all'energia elettrica e alla formazione professionale. Il primo segnale dell'interscambio è anche culturale - è stata mostrata sugli oratori e gli oggetti in festa brasiliani, allestita a Palazzo Brigherario fino al 7 ottobre.

ANNUNCIO DELL'INPS

Invalidi civili Adesso la pensione arriva in 90 giorni

Pensione d'invalidità civile in meno di 90 giorni. Sembra un obiettivo raggiunto da quando la competenza è passata dalla prefettura alla Regione, all'Inps. La domanda per il riconoscimento dell'invalidità civile va presentata all'Asi competente per residenza, che convoca poi l'interessato per una visita medica. Quindi l'Asi comunica l'esito direttamente all'Inps. Prima di erogare il contributo, l'Inps svolge gli accertamenti sui requisiti di reddito, i ricoveri in strutture pubbliche, ecc. I cittadini possono chiedere informazioni sullo stato della pratica verbale sanitaria all'Inps. Lo smaltimento delle pratiche arretrate è previsto nei primi mesi del 2002.

Palazzo Barolo
Torino, via delle Orfane 7

IL CALENDARIO DELLA NUOVA STAGIONE

<p>CAFFÈ LETTERARI LUNEDÌ, ORE 15</p> <p>22 ottobre: «Omaggio a Lalla Romano». A cura della Casa Editrice Einaudi.</p> <p>29 ottobre: «A spasso con Anselma». Incontro con Giuseppe Calicchia, vincitore del Premio Castiglione.</p> <p>5 novembre: «Quasimodo». Nella ricorrenza del centenario. A cura di Marziano Guglielminetti. Incontro con Lina Sotis.</p> <p>19 novembre: «Il Circolo Pidevick». Incontro con Paolo Bertinetti, preside della Facoltà di Lingue, Università di Torino.</p> <p>26 novembre: «Archeologia del presente». Incontro con Sebastiano Vassalli.</p> <p>3 dicembre: «Plauto». Un autore di commedie nella Roma repubblicana. A cura di Marziano Guglielminetti. Letture di Mario Brusa.</p> <p>10 dicembre: Incontro con Domenico Starnone, premio Strega 2001.</p> <p>(biglietti in distribuzione da giovedì 11 ottobre)</p>	<p>ALLA SCOPERTA DELLA TERRA LUNEDÌ, ORE 21,15</p> <p>22 ottobre: Il pianeta chiamato Terra. Con Piero Bianucci, ospite: Riccardo Vasselli, docente di Economia e Risorse Politiche di Torino.</p> <p>29 ottobre: La Terra vista dallo spazio. Con Piero Bianucci, ospite: Franco Malerba, primo astronauta italiano.</p> <p>5 novembre: La danza dei continenti. Con Michele Dragoni, ospite: Giorgio Spada, docente di Fisica Terrestre, Università di Urbino.</p> <p>12 novembre: Quando la Terra brucia. Con Michele Dragoni, ospite: Andre Morelli, dirigente di ricerca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.</p> <p>19 novembre: Il guscio della vita. Con Maria Luisa Bozzi, ospite: Guido Badino, docente di Ecologia, Università di Torino.</p> <p>26 novembre: Il futuro dell'ambiente. Con Piero Bianucci, ospite: Massimo Cioffi, docente di Geologia Applicata, Politecnico di Torino.</p> <p>(biglietti in distribuzione da martedì 9 ottobre)</p>	<p>10 PAROLE CHIAVE (per comprendere l'economia contemporanea) MARTEDÌ, ORE 18</p> <p>29 settembre: Mercato. Con Mirio Deaglio, docente ordinario di Economia Internazionale, Università di Torino.</p> <p>15 ottobre: Capitalismo. Con Sergio Ricossa, decano della Facoltà di Economia, Università di Torino.</p> <p>22 ottobre: Circuiti finanziari. A cura di SAI - Banca SAI.</p> <p>29 ottobre: Lavoro e occupazione. Con Daniele Cravagna, preside della Facoltà di Economia, Università di Torino.</p> <p>5 novembre: Impresa. Con Franco Amatori, docente straordinario di Storia Economica, Università Bocconi di Milano.</p> <p>12 novembre: Sviluppo. Con Paolo Sylos Labini, docente emerito di Economia Politica, Università La Sapienza di Roma.</p> <p>19 novembre: Welfare. Con Elsa Formica, docente straordinaria di Economia Politica, Università di Torino e direttore CEPR.</p> <p>26 novembre: Innovazione e competitività. Con Giovanni Zanetti, docente ordinario di Economia dell'Impresa, Università di Torino.</p> <p>3 dicembre: Ambiente e crescita sostenibile. Con Domenico Siniscalco, docente ordinario di Economia Politica, Università di Torino.</p> <p>10 dicembre: Globalizzazione. Con Enrico Colombatto, docente ordinario di Politica Economica, Università di Torino. (biglietti in distribuzione dal 25 settembre)</p>	<p>I MARTEDÌ SERA MARTEDÌ, ORE 21,15</p> <p>2 ottobre: «I miei primi cento giorni». Incontro con il sindaco di Torino, On. Sergio Chiamparino. Intervista da Giampaolo Pansa, caporedattore de La Stampa.</p> <p>9 ottobre: «La dieta del Terzo Millennio». Quale sarà il cibo del nostro futuro alla luce della tecnologia e delle modifiche genetiche. Con: Giorgio Calabrese, medico nutrizionista, e Caterina Calabrese, tecnologia alimentare.</p> <p>16 ottobre: «Cosa Victoria». Racconti, suoni e immagini del più emblematico corso di Torino. Intervengono artisti coordinati da Pier Luigi Bassignani.</p> <p>23 ottobre: «La biblioteca reale di Torino». Incontro con la direttrice Giovanna Giacobello Bernardi. Intervengono anche le docenti Vera Comoli e Michela Di Marco.</p> <p>(biglietti già in distribuzione)</p>	<p>GLI APPUNTAMENTI MERCOLEDÌ, ORE 10</p> <p>17 ottobre: «Arretraggi e pensieri». Incontro con il giornalista e scrittore Enzo Bettiza. Interviene il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.</p> <p>24 ottobre: «Prepararsi all'euro». A cura della Banca CRT.</p> <p>31 ottobre: «Finestre su Torino». Una passeggiata fotografica nella città più insolita. A cura di Aldo Basili, fotomatore.</p> <p>7 novembre: «I miracoli di Gesù». Incontro con Pier Luigi Belma Bollone, direttore Istituto Medicina Legale dell'Università.</p> <p>14 novembre: «I grandi piemontesi: Massimo D'Azeglio». Incontro con Maria Teresa Pichetto Marcellini, docente di Storia del Pensiero Politico all'Università di Torino.</p> <p>21 novembre: «Tre classici in Piemonte: la Divina Commedia, Francesca da Rimini, I Promessi Sposi». A cura dell'attore e regista Mario Brusa.</p> <p>28 novembre: «Vita di Piergiorgio Prassati». Ne parlano il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi, e il giornalista e scrittore Jos Gawronski.</p> <p>10 dicembre: Concerto di Natale al Teatro Regio.</p> <p>(biglietti in distribuzione da lunedì 8 ottobre)</p>	<p>I CASTELLI DEL PIEMONTE GIOVEDÌ, ORE 21,15</p> <p>8 novembre: Castello del Valentino: relatore Costanza Roggero; Castello di Moncalieri: relatore Franco Penna.</p> <p>15 novembre: Castello di Pavone Canavese: relatori Daniela Bianchini e Antonio Giudice; Castello di Caminogrande: relatore Maria Carla Visconti.</p> <p>22 novembre: Castello di Sommariva Perno: relatore Francesco di Pamparato; Castello di Casotto: relatore Maria Grazia Cerri.</p> <p>29 novembre: Castello di Passerano Mammolo: relatore Cesare Bertana; Castello di Roero Monticello: relatore Renato Bordon.</p> <p>6 dicembre: Castello di San Martino Alfieri: relatore Giorgio Lombardi; Castello di Montemagno: relatore Ippolito Calvi.</p> <p>13 dicembre: Palazzo Madama: relatore Enrica Pagella; Palazzo Reale: relatore Daniela Bianchini.</p> <p>(biglietti in distribuzione da giovedì 16 ottobre)</p>	<p>LAVORARE OGGI</p> <p>Mercoledì 7 novembre: L'inserimento in azienda. A cura dell'ADP.</p> <p>Mercoledì 14 novembre: Produzione. A cura del CDI.</p> <p>Giovedì 22 novembre: Amministrazione e finanza. A cura del CDVM.</p> <p>Giovedì 6 dicembre: Comunicazione. A cura del CDI.</p> <p>Giovedì 13 dicembre: Informatica. A cura del CDI.</p> <p>Data da definire: come si cerca lavoro, si scrive un curriculum e si affronta una selezione.</p> <p>(biglietti in distribuzione da martedì 23 ottobre)</p>
--	--	---	---	--	---	--

Il Centro Congressi compie dieci anni

L'ente culturale dell'Unione Industriale ha festeggiato ieri sera nella sede di via Fanti i due lustri di attività. Fra le sue iniziative di maggior successo i cicli «Caffè letterari» e «Martedì sera»

Silvia Frasca

Due lustri tutti da festeggiare. Davanti a tanti ospiti e nomi importanti, ieri in via Fanti, nella sede dell'Unione Industriale, si sono aperte le dieci candeline del Centro Congressi, nato nel '91, finalista di diventare un ente moderno e tecnologicamente avanzato per svolgere l'attività congressuale dell'Unione Industriale e delle oltre 200 aziende associate, come ha spiegato il presidente del Centro, Piero Peradotto.

«Sin dall'esordio, tra le finalità principali figurava quella di creare un punto di riferimento per la città sui maggiori temi sociali, economici, culturali e di attualità: un'impostazione che si è dimo-

strata la vera forza del Centro Congressi ha aggiunto Peradotto, che ha celebrato il decimo «compleanno» dell'ente, personalità il sindaco Chiamparino (che ha consegnato una targa ricordo ai rappresentanti del Centro Congressi), il direttore «La Stampa» Marcello Sorgi e Enzo Bettiza.

E proprio per rievocare «una storia costellata di iniziative che hanno coinvolto l'intera cittadinanza», è stato proiettato filmato nella «Sale cinquecentesca», dove per l'occasione sono arrivati rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale e culturale: dal prefetto Achille Catalani al questore Nicola Cavallone, da Rainer Masera al presidente della Camera di Commer-

cio Giuseppe Pichetto, Bruno Rambaudi e Francesco Devalle, composi direttore e vicepresidente dell'Unione Industriale. Sergio Doss e Alberto Tazzetti.

Happening in grande stile, dunque, per applaudire due lustri di attività, «supportata da una struttura dotata di 4 saloni per persone e gestita da uno staff in grado di assistere il cliente in tutte le esigenze congressuali», precisa Dagoberto Brion, amministratore delegato del Centro. Non per nulla, in questa «città della imprenditoria» sono state seguite rassegne e incontri di vertice veri e propri. Come i «Martedì sera», varati nel '92, gli «Appuntamenti» e «Caffè letterari», con una lista lunghissima di relatori, da Camilleri a Biagi, da



Il sindaco Chiamparino con l'amministratore delegato del Centro Brion, il presidente Peradotto e il vicepresidente Tazzetti

Berlusconi e Vattimo a Cossiga, Eco a Wilbur Smith. Personalità che hanno favorito il successo delle iniziative. «In 10 anni», dicono i responsabili, «circa 200 mila persone hanno partecipato, durante ogni stagione, ad oltre 50 eventi ogni giorno».

Più di eventi a pure il cartellone della stagione autunnale del

Centro, con sette diversi cicli di incontri (l'ingresso è libero, previo ritiro dei biglietti in sede). A partire dai prossimi giorni, rialzerà dunque il sipario sui titoli storici, come i «Caffè letterari», incontri con scrittori e personalità del mondo culturale: in calendario, tra l'altro, un omaggio a Lalla Romano, una rievocazione di Quasimodo nella ricorrenza centenario, incontri

con gli scrittori Domenico Starnone e Giuseppe Calicchia. I «Martedì sera» si aprono invece con il sindaco Chiamparino, che racconterà ai suoi primi cento giorni alla guida della città. Seguono temi vari: dalla dieta del terzo millennio (ne parlano Giorgio e Caterina Calabrese) alla Biblioteca Reale di Torino. «Gli appuntamenti», serie dedicata agli «aziende», prevede relazioni

Nel corso di un decennio il pubblico ha incontrato numerose personalità: da Camilleri a Berlusconi da Eco a Biagi a Vattimo

sull'euro, sui miracoli di Gesù, sulla vita di Pier Giorgio Prassati: tra gli ospiti della rassegna, Sorgi e Bettiza (17 ottobre). Dai tre cartelloni storici si passa a titoli più recenti, come «Alla scoperta della terra» e «I castelli del Piemonte». Non mancano le novità, come «Parole chiave per comprendere l'economia contemporanea». Altra new-entry è «Lavorare oggi», rassegna di conferenze-dibattito rivolta ai giovani e centrata su questioni come marketing, comunicazione, amministrazione e finanza. Un'altra novità riguarda il questionario pubblicato su questa stessa pagina: i fruitori delle diverse iniziative del Centro Congressi invitati a ritagliarlo, compilarlo e inviargli alla sede di via Fanti. Scopo: numerare ulteriormente l'indice di gradimento delle iniziative e trovare spunti sempre più appetibili per affrontare i grandi temi di attualità, socio-economici e culturali.

DENUNCIA DELLA CISL, CHE CAMBIA VERTICE: CASTALDO SOSTITUISCE CERES

«Lavoro irregolare e infortuni oscurano il futuro dell'edilizia»

Marina Cassi

Cambio della guardia nella categoria degli edili della Cisl: dopo soli due mesi il segretario Gerardo Ceres lascia l'incarico per diventare responsabile della categoria di Salerno e della Campania. Gli succede Antonio Castaldo che dopo una lunga militanza nella Pim è alla fila da dieci anni.

Ceres sintetizza la situazione del settore: «Finalmente dopo anni la crisi appare superata e l'edilizia sta riprendendo a lavorare intensamente. Nei prossimi mesi si apriranno decine di cantieri legati alle Olimpiadi o a altre opere pubbliche molto importanti. Prosegue: «Ma nel settore ci sono molti problemi a partire da una complessiva «deregulation» in parte dovuta anche alla legge Maroni sul massimo ribasso. E' una logica che colpisce i diritti dei lavoratori e che favorisce l'estendersi dei mille subappalti e del lavoro irregolare. Sono situazioni che rendono poco appetibile il lavoro nell'edilizia, che favorisce la formazione professionale e soprattutto che possono provocare infortuni».

Polemizza: «Gli imprenditori dicono sempre di essere contro il lavoro nero, sostengono anche i tavoli in Prefettura, però non firmano gli accordi con noi. Deve essere chiaro a tutti che non basta un approccio al problema puramente repressivo, direi poliziesco, ma serve intesa tra la parti».

Ceres elenca le richieste della categoria: «Noi chiediamo che per ogni opera per la quale si apre un cantiere ci sia una verifica sui subappalti e sui tempi di realizzazione e soprattutto sui fabbisogni reali manodopera». Aggiunge: «E' fondamentale che venga istituito il cosiddetto «Dure», documento unico sulla regolarità contributiva che certifichi l'iscrizione del

lavoratori a Inps, Inail e Cassa Edile e che sia indispensabile per ottenere la certificazione liberatoria per i pagamenti. E' già stato fatto in Umbria per i cantieri della ricostruzione dopo il terremoto e a Milano c'è un accordo».

Secondo il nuovo segretario Antonio Castaldo i prossimi anni saranno «cruciali» per il settore. E gli obiettivi sono «combattere gli infortuni e il lavoro nero». Dice: «Abbiamo istituito in Prefettura con tutte le parti sociali un tavolo che farà appositi gruppi lavoro». Non rinuncia a polemiz-

zare sul tema della mancanza di addetti che il Collegio costruttori stima in almeno 4 mila per i cantieri olimpici: «Non è vero che mancano gli edili: la realtà è che nel settore si guadagna poco, un milione e 600 mila o un milione 700, e i lavoratori appena possono se ne vanno nell'industria. Inoltre proliferano il lavoro nero e i subappalti che garantiscono assai pochi diritti contrattuali. Se non si affrontano queste questioni si rischia di far scappare anche i 3-4 mila addetti che arriveranno da fuori».

Cambio alla Uil: arriva Rossetto

Il nuovo segretario, responsabile Uilm prenderà il posto di Amedeo Croce

Dopo trent'anni di militanza e di lotta da segretario torinese oggi Amedeo Croce lascia la Uil. Stamattina, all'hotel Royal, il direttivo eleggerà il segretario che sarà l'attuale responsabile della Uilm, Giorgio Rossetto. Quale di Croce e di Rossetto sono due storie sindacali parallele: quando, nell'83 il primo lasciò la segreteria dei metalmeccanici il suo successore fu Rossetto che oggi muoveva gli succede.

Croce è stato per undici anni operaio specializzato alla Fiat prima alla manutenzione e poi al centro ricerca. Quindi aveva lasciato la produzione per diventare sindacalista dei meccanici e poi confederale. Per anni ha creduto nel ruolo del sindacato concertativo e nell'unità sindacale. Con orgoglio ricorda che la sua generazione sindacale è quella che ha portato a casa diritti

per tutti, combattuto il terrorismo, subito la ristrutturazione degli Anni 80 e sopportato le ristrutturazioni degli anni della crisi dell'industria e delle finanziarie che avrebbero stroncato un cavallo.

Oggi la sua preoccupazione maggiore è nei confronti del lavoro che cambia, della nascita di figure di lavoratori atipici (come gli interinali o i collaboratori coordinati continuativi) difficili da rappresentare e per i quali il complesso conquistare diritti. Uomo di sinistra da sempre oggi dice «la sinistra deve finire di scimmiettare la destra e di seguire una visione liberale che sta diventando sempre più liberale». Stamattina al direttivo che eleggerà Giorgio Rossetto nuovo segretario partecipa anche il segretario generale Luigi Angelotti. A Rossetto succederà la prossima settimana Attilio Capuano.

Questionario a cura del Centro Congressi Unione Industriale

Quali, tra queste iniziative elencate, ricorda di più?

A quali ha partecipato?

Quali dovrebbero, a suo giudizio, essere mantenute e sviluppate nella programmazione?

	Da mantenere e sviluppare	Ha partecipato	Ricorda di più
I Martedì Sera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gli Appuntamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caffè Letterari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli Torino Piemonte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli sull'Arte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli musicali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli su temi economici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli di divulgazione scientifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri argomenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Può suggerirci altri temi di attualità o socio-economici o culturali da inserire nelle nostre iniziative? (Le proposte che saranno ritenute più significative e stimolanti saranno premiate da un'apposita giuria con un abbonamento annuale a «La Stampa» e con la Card del Centro Congressi):

Dati facoltativi ma necessari se si vuole ricevere l'eventuale premio. Si autorizza l'utilizzo degli stessi ai sensi della Legge 675/96.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____
Telefono _____ e-mail _____

IDENTITÀ E DIFFERENZE INIZIATIVE PER UNA MIGLIORE CONVIVENZA



LA ■■■■■ COLORATA

Colma di fedeli la chiesa di San Salvario per la messa colorata. Come per altre edizioni anche per questa ottava «Identità e differenze» (sul tema «Il dialogo tra le culture»), domenica pomeriggio, i parrochiani di San Pietro e Paolo hanno preparato una ■■■■■ di iniziative in cui gli stranieri sono stati protagonisti del messaggio di pace. Donne africane, filippine e arabe hanno

portato in chiesa le bandiere degli Stati Uniti, dell'Afghanistan, di Israele e della Palestina. Vestiti celesti per simboleggiare l'Europa, rossi per l'America, un colore per continente. Don Piero Gallo (foto) ha invitato al dialogo, ■■■■■ maggior ragione dopo gli atti di guerra a New York e Washington. «Parliamoci». Un'orazione sentita. Tra i presenti molte autorità, il prefetto Achille Catalani (il quale ha ribadito che si farà ogni sforzo per favorire il rispetto, la sicurezza),

gli assessori del Comune, Fiorenzo Alfieri, della Regione, Giampiero Leo, il consigliere comunale Enzo Cugusi. Scrive il parroco in una lettera in cui annuncia altri appuntamenti per la comunità: «Noi cittadini chiediamo ai politici regole per l'immigrazione, leggi praticabili ■■■■■ anche sanzioni. Ma poi, nella convivenza quotidiana, chi ha più filo fa più tela, che tradotto in concetti evangelici significa: chi ama di più, cammina di più».

Il mondo arabo a Ciampi «Uniti contro la violenza»

A Torino un'iniziativa di pace e dialogo delle comunità di immigrati Elettici dieci rappresentanti: saranno i portavoce degli stranieri di fede cristiana e musulmana che vogliono fermare il terrorismo

di Teresa Martinengo

A riunire i rappresentanti del mondo arabo a Torino è stato il timore di essere identificati con la peggiore immagine che degli islamici viene diffusa dopo gli attentati terroristici negli Stati Uniti. Sono stati alcuni segnali di ostilità registrati anche ■■■■■ questa città e cortei di dichiarazioni unilaterali rilasciate ai ■■■■■ in ■■■■■ azione, assolutamente non ■■■■■. Il mondo arabo, non essendo ■■■■■ islamico, domenica ha ■■■■■ i suoi rappresentanti al centro Dar al Hikma. Islamici, cattolici e copti: una geografia che riunisce Marocco, Siria, Irak, Egitto, Giordania, Palestina, Algeria, Tunisia, Libano in una ventina di gruppi e associazioni.

Nel salone di via Fochetto è ■■■■■ eletto un consiglio di 10 persone ed è stato stilato un documento che sarà indirizzato alle autorità ed anche al presidente della Repubblica. «Vogliamo essere i portavoce credibili ed autorizzati della comunità araba, espressione della sua identità cul-

turale: organizzeremo incontri, conferenze, manifestazioni per stringere i rapporti tra la comunità araba e la società italiana», spiega lo scrittore Younis Tawfik. Nel documento è scritto che ■■■■■ stata adottata posizione unanime contro il terrorismo e la violenza, condannando anche ogni azione di guerra perché la guerra ha sempre provocato e continua a provocare distruzione e odio. Esprimiamo profondo dolore per quanto è accaduto in America, per le migliaia di vittime innocenti: un attentato che va contro la nostra civiltà e le nostre fedi religiose. Il consiglio si è espresso poi sulla ■■■■■ palestinese, considerandola «fonte principale di tutti i problemi non solo del Medio Oriente, ma del mondo ■■■■■ sulla ■■■■■ necessità di sostenere il popolo iracheno che soffre sotto un duro embargo».

Per quanto riguarda Torino, i 10 spiegano che «tutti gli arabi che rappresentiamo sono con la legalità». Non si sentono in posizione di difesa ■■■■■ non siamo coinvolti nel terrorismo e neanche con le

persone che violano la legge. Ancora: «La comunità vuole vivere in pace con tutti per poter costruire un futuro sano per i suoi figli e ringraziare per l'ospitalità e il comportamento tollerante e coscientioso». Quindi, un appello ■■■■■ torinesi perché non si abbandonino all'ira ■■■■■ al pregiudizio, perché non addossino all'Islam concetti come violenza e terrorismo: i principi dell'Islam non sono lontani da quelli delle altre religioni che invitano alla pace».

Per Mohamed Lamsouni, uno dei tre rappresentanti dei marocchini (gli altri sono l'imam Bouriki Bouchta, il solo religioso nel consiglio, e Mustafa Kobbi), la comunità araba deve impegnarsi per essere una componente attiva nella vita socio-culturale di questa città. ■■■■■ professor Lamsouni sottolinea che ■■■■■ prima volta il dialogo tra ■■■■■ e le autorità sarà più credibile ed efficace. Khaled Daaboul, siriano, osserva: «A Torino non c'è ■■■■■ stato un arabo implicato nel terrorismo. Mi sembra strano, oggi, dover pensarci di difendermi...».



Sceglono l'amore, il rispetto tra culture Sulla causa palestinese chiedono di restituire al popolo i diritti riconosciuti

«Vogliamo costruire un futuro sano per i nostri figli e vi ringraziamo per l'ospitalità e la tolleranza»

Nel consiglio arabo non solo islamici, ci sono anche cattolici e copti di Marocco, Siria, Irak, Egitto, Giordania, Palestina, Algeria, Tunisia, Libano

partecipato a nessuna delle iniziative in ricordo delle vittime civili, ■■■■■ differenza di altri esponenti della comunità islamica».

Gli ha risposto ■■■■■ sindaco. «L'amministrazione comunale ■■■■■ ha detto ■■■■■ pur avendo rapporti con gli islamici che vivono sotto la Mole, non ne ha con questo Imam. Il quale, comunque, essendoci libertà di espressione nel nostro paese, può rilasciare qualsiasi dichiarazione o intervista, ■■■■■ cui ognuno è libero di esprimersi, come dimostra l'interpellanza».

Chiamparino ha poi spiegato: «In passato, per la verità, l'imam Bouchta era stato proposto dalla Consulta per gli stranieri, per fare alcune lezioni ai vigili urbani. Probabilmente qualcuno in loco, ma poi ■■■■■ corso ■■■■■ interruzione, perché, mi dicono, l'imam ■■■■■ ho rispettato gli impegni organizzativi».

Infine ■■■■■ sindaco ha assicurato che, se il Comune in futuro dovesse cercare una collaborazione con i musulmani, d'accordo con ■■■■■ Consulta, lo farebbe ■■■■■ individuando persona con una concezione più autonoma della religione rispetto alla politica. Quindi, non con l'imam Bouchta. [g. san.]

Manca la giunta, consiglieri a casa

An contro l'Imam Bouchta: «Fa proclami anti-occidentali»

Consiglio comunale interrotto, quando la discussione dell'ordine del giorno è arrivata alla delibera sui tempi e orari della città: mancavano gli assessori che dovevano affrontare l'argomento, quindi ■■■■■ presidente Mauro Marino ha chiuso la seduta, rinviando il tutto alla prossima settimana.

C'è stato però spazio per affrontare alcune interpellanze, fra cui quella di An sulle dichiarazioni ■■■■■

che il capogruppo del partito di Fini, Ferdinando Ventriglia, ha definito «anti-occidentali» ■■■■■ rilasciate dall'imam Bouchta ai quotidiani.

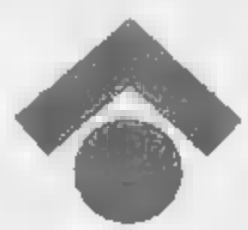
«L'imam Bouchta ■■■■■ ha detto Ventriglia rivolto al sindaco ■■■■■ non può essere considerato un interlocutore affidabile delle istituzioni perché, come hanno dimostrato le sue analisi talvolta ammiccanti a Bin Laden, è privo delle neces-

sarie caratteristiche di equilibrio e moderazione».

Riassumendo, l'imam avrebbe detto ■■■■■ fra ■■■■■ altre ■■■■■ che l'attacco alle torri gemelle di New York a ■■■■■ Pentagono non può essere accreditato al mondo islamico ■■■■■ perché il Corano è contro la violenza e suggerisce di metterla in atto soltanto per difendersi. An ha, inoltre, sottolineato che ■■■■■ personaggio in questione non ha



La tua casa in Riviera



TECNOCASA

FRANCHISING NETWORK

STUDIO VILLAPIANA s.p.a.
Via ■■■■■, 119-121 - Savona
tel. 019.8485157 - ■■■■■

SAVONA - Via ■■■■■ - Ingresso, 2 camere, sala, cucina abitabile, bagno, dispensa e cantina. Buono Stato interno. L. 250.000.000 - euro 129.114
SAVONA - Via ■■■■■ - Ingresso, sala, 2 camere, cucina abitabile, bagno, Box auto a cortile di proprietà, cantina. Autonomia. L. 270.000.000 - euro 139.443

Amministrato: STUDIO CENTRO d.i.
Via ■■■■■, 27/1 - Savona
tel. 019.8485912 - 8428307

SAVONA - Centro - Via ■■■■■ - A 50m dal mare appartamento di ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, cantina, bel giardino. Autonomia. L. 150.000.000 - euro 77.468
SAVONA - Porto - Via ■■■■■ - Appartamento in piccola palazzina, Ingresso, 2 camere, cucina, sala, bagno, cantina, L. 200.000.000 - euro 103.251

Amministrato: STUDIO VARAZZE d.i.
Via ■■■■■, 4 - Varazze
tel. 019.9354080 - 9353891

VARAZZE - 2 Locali a 500 metri dal mare, ingresso, soggiorno, angolo cucina, camera, bagno, cantina, bel giardino. Autonomia. L. 140.000.000 - euro 123.549
VARAZZE - Frazione ■■■■■ - 4 Locali, 150 metri dal mare, sala, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, ripostiglio, balcone, Terrazzo. Posto auto. Vista mare. Evolutissimo interno. L. 410.000.000 - euro 217.747

Amministrato: STUDIO LEVANTE s.n.c.
Viale ■■■■■, 100 - Sestri Levante
tel. 0185.458029 - 458277

MONTEQUA - In piccola palazzina a 300 metri dal mare, appartamento composto da ingresso, sala, soggiorno, angolo cucina, 2 camere, bagno, Terrazzo, posto auto, Giardino, L. 300 mq. L. 340.000.000 - euro 175.595
SESTRI LEVANTE - Via ■■■■■ - Ingresso, cucina abitabile, appartamento di ingresso, sala, cucina, bagno, sala, cantina, L. 300 mq. L. 300.000.000 - euro 201.418

Amministrato: STUDIO VADO s.n.c.
Via ■■■■■, 172 - Vado Ligure
tel. 019.2160119

SPOTORNO - In posizione collinare con splendida vista mare, proprietà di villa, ingresso, sala, soggiorno, ripostiglio, su due livelli, cantina, L. 300 mq. L. 300.000.000 - euro 175.595
VADO LIGURE - A pochi metri dal mare, appartamento di ingresso, sala, cucina, bagno, sala, cantina, L. 300 mq. L. 300.000.000 - euro 175.595

Amministrato: STUDIO LOANO s.p.a.
Via ■■■■■, 119-121 - Loano
tel. 019.8766015 - 8766074

LOANO - 500 metri dal mare, in nuova costruzione, palazzo di 3 piani, su 10 locali, appartamento, L. 250.000.000 - euro 129.114
LOANO - 500 metri dal mare, in nuova costruzione, palazzo di 3 piani, su 10 locali, appartamento, L. 250.000.000 - euro 129.114
LOANO - 500 metri dal mare, in nuova costruzione, palazzo di 3 piani, su 10 locali, appartamento, L. 250.000.000 - euro 129.114

Amministrato: STUDIO ■■■■■ s.p.a.
Corso ■■■■■, 1 - Savona
tel. 019.823749

SAVONA - Via ■■■■■ - Ingresso, sala, cucina, bagno, cantina, L. 200.000.000 - euro 103.251
SAVONA - Centro - Casa indipendente in zona verde, su 2 piani, P.T. cucina, sala, camera, bagno, ripostiglio, sala, auto coperta, 1° piano, L. 170.000.000 - euro 87.707

Amministrato: STUDIO ANDORA d.i.
Via ■■■■■, 15B - Andora
tel. 0182.87555 - 683621

ANDORA - 2 Locali, ingresso, soggiorno, angolo cucina, camera, bagno, cantina, Dueto auto L. 216.000.000 - euro 111.039
ANDORA - 4 Locali, ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, terrazzo, bel giardino. L. 385.000.000 - euro ■■■■■

Amministrato: STUDIO FINALE LIGURE d.i.
Via ■■■■■, 2/E - Finale Ligure
tel. 019.691069 - 6916986

FINALE LIGURE - Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, sala, camera, bagno, cantina, L. 410.000.000 - euro 217.747
FINALE LIGURE - Appartamento - Ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, box, 1° piano, posto auto, L. 450.000.000 - euro 232.405

KIRON®
FRANCHISING NETWORK
Per informazioni sulle agenzie Kiron:
010.6081008 SESTRI P. via Biancamano 71R
010.5296602 GENOVA via Tori 129R
019.8401040 SAVONA via S. Lorenzo 50E
SETTORE MUTUI DEL GRUPPO
TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma.

AMBIENTE MINACCIATO E SERVIZIO PUBBLICO



GIORNATA ANTI-DISCARICA

La lotta contro la discarica dei fluff, materiale di risulta dalla rottamazione delle auto, a Mezzano Po non si ferma. L'autorizzazione rilasciata dalla Provincia il 31 luglio scorso, per l'insediamento dell'impianto, ha fatto altro se non rendere ancor più battagliero il comitato spontaneo. «Abbiamo affermato e dimostrato che se la discarica fosse stata autorizzata - ricordano - le

aziende agricole e le attività economiche della zona ne avrebbero ricevuto un colpo mortale e l'ambiente e la salute di molti cittadini. Settimo un danno irreparabile. Abbiamo verificato che nelle vicinanze di impianti simili è stata riscontrata la presenza di PCB, una sostanza estremamente nociva che può diffondersi nell'aria. In più non ci sono state fornite certezze assolute sulla sicurezza della discarica e abbiamo scoperto che il pericolo di

incendi non sarà così ipotetico come affermato dai progettisti. Ciò nonostante, ribadisce il comitato, la Provincia ha concesso l'autorizzazione. Per questo è stata organizzata per domenica 30 settembre una giornata dedicata all'ambiente e alla salvaguardia dell'agricoltura inquinata. Scelta scellerata. Sono in programma dimostrazioni, dibattiti e confronti dalle 11 alle 18.30 che prevedono la partecipazione di vari gruppi politici e degli ambientalisti.

In rivolta i pendolari della Valle Susa

Chiedono il ripristino dei treni soppressi verso Bussoleno

SUSA
I pendolari delle valli di Susa stanno raccogliendo le firme per inviare una petizione alla Provincia in seguito alla cancellazione del nuovo orario invernale di un treno del mattino. Vogliono che venga riattivato il servizio che era già stato operativo nei mesi estivi sulla tratta Bussoleno-Susa: un'autobus partiva da Susa alle ore 7.05 ed arrivando a Bussoleno alle ore 7.15 permetteva di utilizzare la coincidenza con il treno diretto in arrivo da Bardonecchia.

«Il servizio era stato confermato dal funzionario provinciale Gianpaolo Marengo ma poi è stato cancellato dall'orario invernale», afferma Nilo Durbin, assessore al trasporto locale della Comunità Montana della bassa valle di Susa e val Cenischia. La sorpresa è arrivata lunedì scorso dopo che è stato riattivato il servizio dei treni navetta da Bussoleno a Susa.

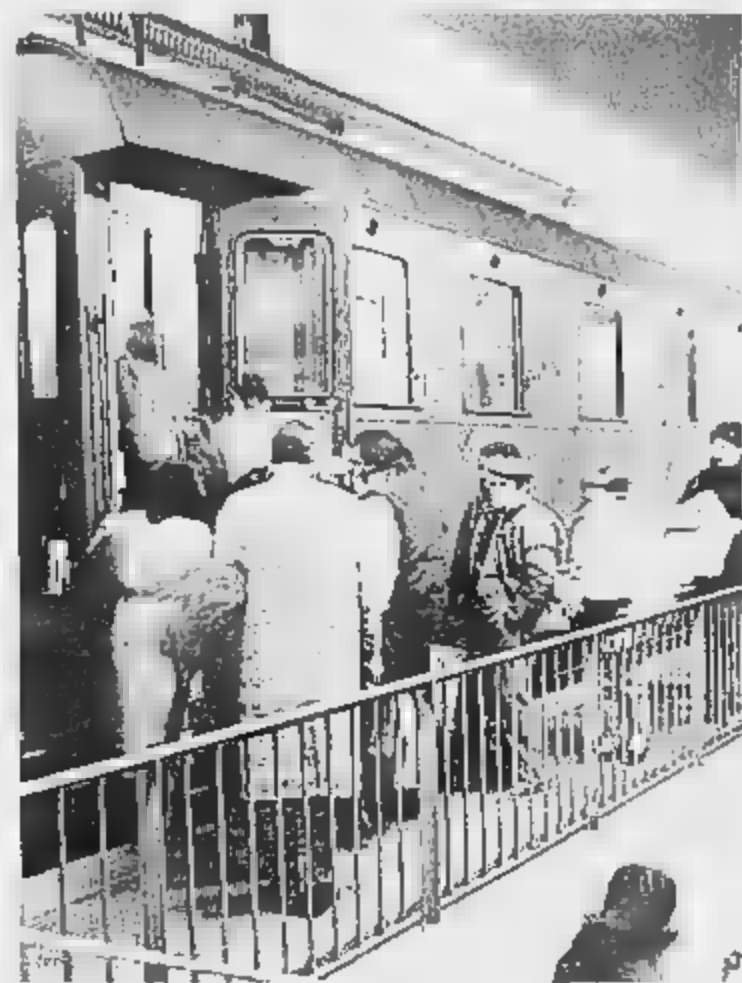
IL GRANDE TORINO AD AVIGLIANA

AVIGLIANA. Il Torino Club Avigliana con il patrocinio del comune di Avigliana e del Torino Calcio ha inaugurato ufficialmente la piazza dei campi sportivi dedicandola al «Grande Torino». È stato un incontro commovente con gesti di simpatia tra la folla di tifosi, i vari club, i dirigenti e alcuni rappresentanti dei familiari del grande Torino che ha perso la vita oltre cinquant'anni fa a Superga. Il Torino Club Avigliana ha 480 iscritti e la molti hanno voluto partecipare con la loro presenza, non solo perché quella è la loro squadra del cuore, ma per rendere omaggio a quei campioni del passato. Il Remo Castagneri ha ricordato che la notizia del disastro di Superga l'aveva sentita alla radio, mentre era in Sud America con il padre.

«Vogliamo inoltre chiedere che tutti i treni che arrivano da Torino si fermino definitivamente a Bussoleno proseguendo invece fino a Susa». La Comunità Montana ha inoltre richiesto alla Regione che venga rimesso in orario lo storico «Menelik», il treno che

partiva dalle 24 da Torino verso l'alta valle. Ora infatti i viaggiatori che arrivano dopo le ore 11 a Torino da Genova, Milano o Venezia devono aspettare fino alle 5 del mattino dopo proseguire verso la valle di Susa.

«È un corso di ultimazione inoltre un progetto di collegamenti di servizi viari per favorire gli anziani che devono utilizzare le strutture pubbliche (ospedali, ambulatori, eccetera) organizzati su tre poli: Bussoleno-Susa, Borgone-Sant'Antonino e Condove-Avigliana», sottolinea Nilo Durbin. Nel corso della fermata estiva delle navette dei treni Bussoleno-Susa il Servizio Infrastrutture della Ferrovie ha inoltre effettuato diversi lavori di potenziamento della tratta che alcuni anni fa si temeva venisse chiusa: sono state cambiate tutte le rotaie, la massicciata ferroviaria è stata risanata ed inoltre sull'attraversamento del torrente Cenischia a Susa è stato installato un nuovo ponte in ferro che permette un miglior deflusso dell'acqua. Nell'ottobre scorso infatti durante i giorni dell'alluvione questo imbutito causò dal ponte troppo stretto aveva provocato l'allagamento di una vasta zona fra Susa e Mompantero.



La soppressione in inverno di alcuni treni provoca disagi ai pendolari valdusini

I PARENTI: «VIABILITÀ CAOTICA A CAUSA DEI LAVORI PER LA METROPOLITANA»

Travolta e uccisa dal bus

Incidente a Collegno, vittima una pensionata

Patrizio Romano
COLLEGNO
Si è svegliata presto come sempre. E doveva essere un giorno così tranquillo. Una passeggiata fino all'Asl di Collegno per consegnare gli esami per controllare il diabete e poi la spesa. Ma ieri mattina Maria Mennuni, 76 anni, residente in via Napoli 58/b a Grugliasco, all'Asl è arrivata. Era appena scesa dal marciapiede in corso Francia, all'altezza della sede dell'Asl, quando un bus della ditta Genuto l'ha travolta.



Maria Mennuni, la vittima

Figlia Luigia. Non sapeva stare senza far nulla e diceva sempre che aveva solo un po' più di energie sarebbe entrata nel business. E non riesce a dire di più. Ricordi e rabbia si mescolano. Lei per il marito che non riesce a comprendere e ad accettare. «In quel tratto di strada la viabilità è da quando sono i lavori per la metropolitana», afferma il genero Francesco Abbinate. «Non voglio accusare nessuno, però dovrei mettere dei limiti di velocità. Non si può morire in quel modo. Le figlie ascoltano, ma non hanno la forza di protestare. Ricordano. «Era venuta da me sabato sera», dice Luigia. «Era una consuetudine dopo la Messa: passava a casa nostra». Per lei, rimasta vedova da dieci anni, le due figlie e i nipoti che vivevano erano la sua sola occupazione. «Ha lavorato per anni alla Miaba di Orbassano», ha ricordato a noi tre bambine», spiega Angela. Ora di tenersi impegnata nella chiesa e qui. Nessuna accusa, nessuna recriminazione: tra quelle mura cercano solo i ricordi di un passato. In silenzio.

SAN SEBASTIANO. Il 24 di Giorgio Tumminello, 35 anni, di Chieri, proveniente dal ponte Bailey al volante della sua Fiat Punto nell'arteria sulla statale della Valle Cerrina, località Abate di San Sebastiano Po ha omesso la precedenza a una Citroën Saxo proveniente da Chivasso. Alla guida c'era Palmiro Malchioda, 49 anni, residente a Brusasco, via Casale 31, in compagnia del figlio Nicolas, 7 anni, rimasto ferito, a Robert Salto, 28 anni.

CHIERI, MORTA. È Maria Sabina Antonello, 33 anni, chierese, infermiera nelle squadre del 118 di Chieri. La notizia è stata colta con grande dolore dai colleghi di lavoro con i quali aveva condiviso l'impegno al servizio degli altri.

GRUGLIASCO, DENUNCIATO. Lo avevano allontanato dal centro commerciale La Gru perché ubriaco, dava fastidio ai clienti, ma quando, barcollante e con una bottiglia di vino in mano, ha cominciato a parlare con la sua macchina, sono intervenuti i vigili urbani S.G. 45 anni, di Collegno, è stato denunciato per guida in stato di ubbrezza e è stata ritirata la patente. A riportarlo a casa, è smalire la sbornia, è stato il fratello.

VINOVO, FURTO. Incuriosito la notte scorsa nel cimitero di Vinovo. I ladri hanno rubato 6 vecchi lampadari di vetro e goccia, di scarso valore, che si trovavano nel santuario di San Desiderio. Per entrare nella chiesetta hanno sfondato parte del portone di legno.

CASALE, FERITI. Spettacolare incidente l'altro sera a Mappano di Casale, in via Cusignè. La Punto guidata da Lorenzo Parisi, 23 anni, di Torino ha tamponato la Y10 condotta da Alessandra Vascinnino, 25 anni, di Casale che ha invaso la corsia opposta scontrandosi con la Renault di Mario Prima, 49 anni, anche lui di Torino. Tutti sono stati trasportati all'ospedale di Cirié con prognosi che vanno dai quindici ai venti giorni.

VENARIA, PROGETTO. Stmane alle 10.30, nell'ex caserma Helios l'assessorato all'Istruzione della Provincia presenterà l'agenda - Scuola e territorio. La contemporanea verrà inaugurata la mostra «Venaria ed il suo territorio» curata dagli alunni delle elementari della città.

VENARIA, CAVALLI. Oggi alle ore 17, nella nuova sala dell'ex Beleno, l'assessorato ai Beni Culturali della Regione, presenterà l'antoprima del progetto sul «Centro del Cavallino» che sarà realizzato all'interno del Parco La Mandria.

ORBASSANO, ALLOGGI. Dodici alloggi per i più bisognosi: come ultrassessantenni senza occupazione, persone sole o coniugi con minori. Sono gli appartamenti ricavati con la ristrutturazione di «Casa Rolando», in via Nazario Sauro, a Orbassano. Per partecipare all'assegnazione occorre presentare domanda al Comune entro il 19 ottobre.

BPN spider

Con la tua card e solo 100 lire al giorno puoi fermarti qui

PECETTO, SOTTO ACCUSA I CACCIATORI

Contadino impallinato contro vendemmia

PECETTO. Doveva vendemmia e invece è finito impallinato forse da un cacciatore che lo ha scambiato per una lepore. Serafino Molino, 34 anni, agricoltore, residente in strada Valle San Pietro 100 a Pecetto, se l'è cavata una grande spavento e quindici giorni di prognosi. Al pronto soccorso di Chieri gli hanno estratto una ventina di pallini di piombo dalle gambe, qualcuno anche dal torace. Domenica era andato nelle sue vigne tra Cambiano e Pecetto per controllare la maturazione e iniziare la vendemmia. Stava passando la rassegna i fiori quando ha sentito partire il colpo dalla canna di un fucile e si è ritrovato investito dalla rosa di pallini. Chi ha sparato, però, mirava verso il basso, altezza lepore o fagiano, e gli ha risparmiato il viso. «Non mi accorto di nulla», dice, «ho sentito solo partire il colpo». Difficile individuare il responsabile. Nei boschi erano tanti i cacciatori con fucili spianati per festeggiare l'apertura della stagione venatoria. E la denuncia ai carabinieri di Chieri è stata fatta solo qualche ora più tardi. Il tipo di arma utilizzata è dinamica dei fatti, per il momento, sembra escludere qualsiasi altra pista oltre a quella dell'incidente di caccia.

NOLE, DURANTE LA FESTA DI GALICA

«Highlander» furioso distrugge distributore

NOLE. Quando l'altra notte centralista del 112 ha ricevuto chiamata avrà sicuramente pensato ad uno scherzo: «Venite subito qui al distributore Shell di Nole c'è uno veslito come gli scozzesi, tipo Highlander che con una spada sta spaccando tutto, è impazzito». Tutto vero. Pochi minuti dopo la pattuglia di Mithi si è imbattuta in un omone che sembrava davvero uscito dalla pellicola «Braveheart» e che la sua spada di ferro dalla lama lunga poco più di un metro, aveva appena tranciato le catene che delimitano l'area di rifornimento carburanti tra l'altro la pompa suona nuove di zecca e i cartelloni pubblicitari. Davanti ai militari e al proprietario del distributore, sceso lungo la provinciale per capire quello che stava succedendo, C.T., 39 anni, irreprensibile impiegato del comune di Trecate, arrivato a Nole insieme ad altri 5000 persone per «Gallica», la prima edizione di raduno e festa per i discendenti dei Celti, si è bloccato subito. «Scusa», se mi sono sfogato così, ma sono infuriato - ha confessato quasi disperato i militari. Ho appena litigato con la mia fidanzata che mi ha mollato qui senza telefonare e senza portafoglio, meno male che siete arrivati voi. Di sicuro per T.T., una brutta serata. Ma ai carabinieri non è rimasto che denunciarlo per danneggiamento e porto abusivo di arma impropria.

Con la nuova Card Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese soggiorno
- rientro a prosecuzione del viaggio
- impatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni e corriere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo Popolare di Novara questo a sole lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Corso Marconi 6, Angeli 10 - 10136 TORINO
Tel. 011 468 57 11 - Fax 011 468 57 09
Via Garibaldi 25 - 20121 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 344 82

All'inizio del gennaio 2002 (vale a dire fra 93 giorni) ■ completeranno i lavori per la trasformazione di piazza Bodoni in isola pedonale, il cantiere, cominciato ormai da oltre due mesi, costerà 2 miliardi e 300 milioni. Fino ad ottobre inoltrato sarà interessata all'intervento la parte che confina con via Carlo Alberto. Da novembre si lavorerà sulla parte opposta. Il progetto prevede una nuova pavimentazione con un disegno circolare e un maggiore valorizzazione del monumento a Lamarmora.



Un rapido passaggio di una piccola saccatura di origine atlantica in movimento verso Est provoca modeste precipitazioni sulla nostra regione. Ma, da domani, una rinfusa anticiclonica riporterà il bel tempo. Per oggi il cielo sarà inizialmente nuvoloso con deboli precipitazioni, ieri la temperatura massima è stata di 18,3°, la minima 13,7° e l'umidità, alle ore 16, del 72 per cento. Irilevante la pioggia caduta: solo 0,2 millimetri. L'anno scorso abbiamo avuto una massima di 22,8° e una minima di 15,2°.

Il 25 settembre 1822 ■ un incidente accaduto al piccolo Vittorio Emanuele, figlio di Carlo Alberto, nasconde fantastiche voci sulla sorte del piccolo principe e sulla sua sostituzione ■ un altro bambino. Il governo emanò un notiziario ufficiale di smentita della sua morte. Per la caduta ■ un lume sulla culla il bambino era stato avvolto dalle fiamme e salvato dalla nutrice che ■ in seguito morì per le ustioni.

Arriva la festa di trecento associazioni non profit

Il tempo non è solo denaro a tiranno. A ribadirlo sarà la nuova edizione della «Tre giorni del volontariato, della solidarietà, della cittadinanza», che da venerdì a domenica m'impadronirà di piazza Castello — stand, mostre, incontri, animazione a spettacoli. Sarà una festa, un'occasione di incontro dove i cittadini potranno chiedere informazioni e ricevere materiale dalle oltre trecento associazioni che compongono il variegato mondo del «profitto torinese». E anche i gruppi, condividendo gli spazi sotto le grandi tendostrutture, avranno modo di conoscersi, discutere, scambiare idee e progetti.

Seminari, spet
Venerdì sera il co
e domenica recita

«Giovani e anziani - spiega Carlo De Giucini ■ Radionotizie - possono essere maggiormente rappresentati. Le associazioni riusciranno a coinvolgerli

solo proponendo progetti specifici, offrendo opportunità non generiche. Lo spazio certo non manca». Su ne parlerà nell'incontro di sabato pomeriggio (Anziani: dal pensionamento alla presenza attiva nella comunità solidale), durante il quale verranno presentati i risultati di una ricerca condotta sull'area metropolitana torinese.

Ma si discuterà anche dell'applicazione della legge sull'assistenza e di globalizzazione. E non mancherà una riflessione sui tragici eventi americani. Sabato mattina, in apertura del giornata, verrà trasmessa un'intervista video con un esponente della comunità di Sant'Egidio che ha vissuto l'attacco terroristico a New York.

La «Tre giorni del volontariato, della solidarietà, della cittadinanza» è alla 9ª edizione



DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porto Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): v. S. Marino 37; v. Reggio 1; c. Trapani 15; v. Cimabue 3; v. del Milite 48; v. Pietro Cossa 106; v. Ciglianico 4; p. della Vittoria 29; c. R. Margherita 12Bbis; c. Vitt. Emanuele 84; c. Turati 45; c. Un. Sovietica 491; strada San Mauro 35; c. M. D'Azelegio 100.
DI NOTTE (19,30-9). C. Belgio 151/8; p. Massaua 1; v. Nizzo 65; c. Vitt. Emanuele 66.
DISPERA (19,30-22,30). P. Galimberti 7; v. Folligno 69; v. San Rocco 37; m. Sempione 172; c. Francia 1-bis.
24 GEF. Venezia v. 1. da Vinci 50.

Venerdì sera il concerto in piazza
e domenica recitano i protagonisti

Ricco come sempre il calendario della «Tre giorni del volontariato», diviso tra momenti di riflessione, divertimento e mu-

INCONTRI. Venerdì mattina, al cinema Massimo, seminario dalle 9.30 alle 11 «Il metodo della pluralità dei soggetti per la promozione del benessere. Una sfida: l'applicazione della legge sull'assistenza (328). Riflessioni e esperienze». Interventi di Salvatore Nocera, Vinicio Biagi, Vincenzo Castelli, Mariangela Cotto, Maria Pia Bruno, Stefano Lepri e Livia Turco.

Sabato mattina, al **Massimo** dalle 10 alle 12, incontro su «Nuove sfide per il non profit: valori e progetti; volontariato e globalizzazione...». Interventi di Maurizio Giordano, Achille Ardigò, Antonio Ceccani, Giovanni Nervo, Giuseppe Cottarelli.

Sempre sabato, dalle 15,30 alle 18 in piazza Castello, incontro su «Anziani» pensiona-

mento alla presenza sulla nazione ■ comunità solidale con interventi ■ Luciano Demattels, Anna Maria Melloni, Guido Lazzarini, Anna Cugno, Stefano Lepri, Mariangela Cotto, Maria Pia Brunato, Carlo Chiesa.

SPETTACOLI. Venerdì, dalle 20 in piazza Castello, concerto della solidarietà ■ Sottotono. Otto Ohni, Triba, Timoria. Sabato, dalle 21 sempre in piazza Castello, serata ■ cabaret ■ Leonardo Manera, Diego Parassole, Mario Zucca.

Domenica Mattina, dalle 9 alle 13, Caccia al tesoro. Ritrovo in piazza Castello.

Domenica pomeriggio, alle 15 e alle 17 ancora in piazza Castello, «Il cuore del cervello - Storie di gioia, forza e animi coccianti» spettacolo di teatro e musica realizzato da venti associazioni ■ la regia di Cesare Vodani.

MOSTRE. Sabato e domenica, nel tendone in piazza Castello, mostra fotografica su «Volontariato in piazza» e ■ mostre sui temi dell'impegno sociale.

MASSIMI

BARI	35	75	60
	80	70	62

SUPERENALOTTO

Numero colosso: 24
Costo sistema: L. 19.200
Numeri in gioco: 14
13-22-24-28-37-42-46-53-59-68-73-78-81-84
Stampa sviluppo sistema:
24 28 42 59 81 84
13 42 46 73 78 84
23 24 28 68 78 84
12 37 46 59 68 84
22 42 48 53 68 84
46 53 68 73 78 81
13 28 37 53 73 81
28 37 53 78 81
22 37 42 46 78 81
13 24 28 46 78 81
13 24 37 53 73 81
22 34 37 59 68 81
13 28 42 53 68 81
13 28 37 59 73 78

LOTTO

Sistema per ambo sulla ruota di Torino
15 quartine garanzia 2 ambli.
Numero bollette: 15
Numeri selezionati: 10
24-30-35-53-59-64-76-78-82-86
Stampa sviluppo sistema:
24-30-35-53
30-59-82-86
24-30-59-78
30-64-76-78
24-35-64-62
35-53-59-78
24-53-76-86
35-59-76-82
24-59-64-76
35-64-82-86
24-78-82-86
53-64-76-86
30-35-76-84
53-76-78-86
30-53-64-86

CRUCIVERBA 7x7=16 sistemi da L. 6650=Lire 106.400

Vanno copiate e giocate le 7 righe orizzontali, 7 colonne verticali e le 2 diagonali.
Si vince in orizzontale, in verticale e in diagonale.

13	23	48	81	62	51	67
41	70	44	54	82		
19	22	25	11	78	73	
5	46	77	87	26	64	
26	76	84	4	37	57	
81	28	75	52	40	35	
19	85	63	74	83	7	

CACCIA AL JACKPOT

2 colonne L. 4.000
7 colonne/7 numeri L. 6.650
base 2 / varianti 7 / 15 colonne L. 14.250
9 numeri / 84 combinazioni L. 79.850
L. 80.750
base 5 numeri/ tutti i numeri 85 combinazioni
2 numeri sulla base: si totalizzano 4/3

14-23-37-42-68-76
13-28-46-59-78-81
13-24-37-68-76-81-86
26/73-4-19-38-53-76-78-83
12-27-38-42-62-69-72-83-86
24-47-54-72-83


Promotrice della macchina **Genella**
Via Montecroce 139 - Tel. 011

Minicodés-Panzò è un marchio Valmieri Chrysler



Sprinter.
Sempre pronto
a stupirti.

25 milioni, fino a 30 mesi di finanziamento a Tasso Zero*.

► Dove metterete oggi i soldi perché rendano con sicurezza? Investite in Sprinter: lo pagherete in  rata a Tasso Zero. Nel frattempo Sprinter non vi farà perdere tempo con i suoi potenti motori CDI; vi farà guadagnare, grazie alla grande capacità di carico e affidabilità;

e si fermerà solo quando vorrete vol. Così i vostri clienti saranno più soddisfatti e voi viaggerete più comodi. I Concessionari Mercedes-Benz vi aspettano per mostrarvi tutti gli altri vantaggi di Sprinter, sulle diverse motorizzazioni e i vari tipi di allestimenti.

* L'importo è riferito al mensile Aprile del 2001. Valore L. 45.000.000 € 23.746.339 (15% di Bollo) al netto (iscritta). Anticipa L. 25.946.000 € 19.824.930, Imposta Sostitutiva L. 75.000.000 € 32.011.422: 80 rate da L. 109.323 € 436.300, T.A.N. 0%, T.A.E.C. 1,36% Spese di Istruttoria L. 400.000 € 254.582, (Intra valida solo approvazione della Direzione Generale Finanziaria S.p.A. (aliquota valida fino al 31 dicembre 2000).



Mercedes-Benz

Il ruolo di Welol nella preparazione informatica e nella comunicazione d'impresa Stimolare attitudine e conoscenza

Sys-tek lancia anche il «chiavi in mano»

Welol è un insieme organizzato di persone, strumenti informatici, e procedure tra loro aggregate, utili per il raggiungimento di due scopi aziendali: la formazione informatica e la comunicazione d'impresa.

Supponiamo che la regola del lavoro stiano cambiando. Oggi il criterio di giudizio, aggiunto a quello del mercato, non è solo in base a quanto siamo preparati ed esperti, ma anche in relazione al comportamento verso noi stessi e nelle comunicazioni interpersonali. La Welol (corso Vinzaglio 2) può offrire, nell'ambito delle proprie competenze e risorse, un'opportuna formazione del vostro personale facendo emergere le attitudini di ognuno per ottenere il massimo rendimento.

In special modo corsi d'informatica per ottimizzare l'impiego del software in uso in azienda e corsi di formazione alla forza di vendita.

Corsi aziendali. I programmi di formazione sono mirati alle esigenze specifiche dei partecipanti a livello individuale e di gruppo. Le lezioni vengono effettuate anche presso le aziende committenti. Monte ore e time-table su richiesta.

Corsi di gruppo standard. Moduli da 30 a 60 ore circa per tutti i livelli ed età. Frequenza da 1 a 2 lezioni/settimana in orari diurni e serali. Classi di max 7-9 partecipanti. Mini gruppi: 4-6 partecipanti. Periodo: ottobre-giugno.

Corsi individuali o semi-individuali per "Executives". Proposti in

qualsiasi periodo dell'anno con soluzioni molto personalizzate, anche con orientamento "Business". Moduli di minimo 30-40 ore.

Corsi intensivi. Full immersion. Si tengono in qualsiasi momento dell'anno con una durata minima di 2 settimane. Frequenza: lunedì-venerdì da 3 a 6 ore/giorno o, su richiesta, anche di sabato.

Questi programmi sono "tailor-made" sulla base delle necessità personali dei partecipanti.

La Sys-tek rappresenta una delle realtà giovani dell'informatica aziendale, presente sul mercato torinese dal 1996, derivata da una struttura costituita precedentemente (1989). È una azienda che si propone di affrontare alcune tem-

atiche del variopinto palcoscenico dell'I.T., cercando di appropinquare il problema con una visione globale, per poi svilupparne i contenuti tecnici, con criteri di professionalità e competenza.

Sys-tek è una struttura di piccole dimensioni, in crescita costante; coopera con aziende, nazionali ed internazionali, del settore manifatturiero, assicurativo e finanziario; punta principalmente sulla stabilità e funzionalità delle soluzioni.

La offerta è diversificata: si estende dalla consulenza per attività di sviluppo applicativo su alcune delle piattaforme principali, al supporto tecnologico per la pianificazione ed implementazione di infrastrutture di rete.

Lavora al consolidamento di partnership con costruttori ed aziende dello stesso settore. L'intento è di fornire un supporto qualificato ad iniziative innovative quali l'outsourcing, le soluzioni di "noleggio" delle applicazioni/servizi, la pianificazione strategica.

Sys-tek crede in una esigenza di qualificazione dei servizi e delle professionalità, ed in tal senso abbiamo attivato processi formativi ad ampio spettro; da questa convinzione nasce l'iniziativa formativa di cui si sta parlando.

Sys-tek si prefigge quindi, investendo sui giovani, di far crescere fin dalle prime fasi l'interesse e la dedizione per questo tipo di professione, curando e consolidando aspetti tecnici ed umani, indispensabili al raggiungimento



E' una proposta rivolta a tutte le aziende dalla Techne srl e dal Consorzio Csea

Consulenze informatiche per crescere

Costante assistenza unita a formazione del personale

La Techne srl nasce nel 1993 a Torino dove ha sede la principale unità operativa in corso Vittorio Emanuele 25. Nel 1999 ha ampliato la sua presenza sul territorio avviando una seconda unità operativa a Milano.

La consulenza, non business dell'azienda, si applica nello sviluppo, progettazione ed integrazione di soluzioni con l'utilizzo delle più moderne tecnologie (Oracle, Java, XML, PHP, ...).

Costantemente attenta alle innovazioni tecnologiche, Techne srl ha assunto un ruolo attivo nell'ambiente Web, aprendo una Internet Start Up (www.babyweb.com) la quale più vanta collaborazioni con le maggiori Internet company in Italia, grazie a personale qualificato e motivato.

Le riconosciute capacità consulenziali sono il risultato di un costante e costante investimento nella formazione professionale rivolta sia alla qualificazione di soggetti disoccupati (percorsi formativi creati ad hoc e mirati all'assunzione dei partecipanti) che alla riqualificazione del personale dipendente. L'esperienza maturata nell'attività di training

ci permette di considerarlo un ulteriore settore che insieme alla consulenza e all'attività di sviluppo completa i punti di forza di Techne srl.

Nel 1996, con la collaborazione di altre aziende operanti nel settore IT, ha fondato il Consorzio Euroform3 con la finalità di organizzare, gestire e promuovere gli interventi formativi di tutte le 39 imprese aderenti.

Il fattore beatificante dell'attività di Techne srl è costituito dalle risorse umane: il training e la riqualificazione sono quindi un imperativo. Ecco perché siamo in grado di fornire personale altamente qualificato capace di offrire consulenza/docenza di alto livello considerando sempre in primo piano strategie di crescita, esigenze ed obiettivi dei clienti. Ciò è dimostrato dai dati: negli ultimi otto anni di attività, il 95% delle risorse formate ha trovato un'occupazione.

Il 15 ottobre 2001 avrà inizio il corso per Programmatori (Sviluppo di Web Applications) rivolto a 10 laureati disoccupati uomini e donne. L'obiettivo è l'acquisizione delle competenze

per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni dinamiche su Web sfruttando le metodologie e i concetti dei linguaggi Oracle PL/SQL, Java e del database Oracle. Verrà inoltre illustrata la pratica applicazione di UML (Unified Modeling Language). Il corso è gratuito e si concluderà con almeno 6 assunzioni.

Un'altra proposta interessante viene dal Consorzio Csea, a cui partecipano la città e la provincia di Torino, è un punto di riferimento nel campo della formazione. Il Consorzio ha costituito l'immagine di struttura di formazione per eccellenza, di luogo in cui si fornisce una preparazione qualificata in linea con le esigenze del mondo del lavoro. Non sono poche le continue richieste dei nominativi dei partecipanti ai gratuiti Csea che arrivano dalle aziende.

Il nucleo storico delle attività Csea ruota intorno alle tecnologie informatiche, telematiche e dell'automazione industriale, anche se oggi si è notevolmente ampliato. E' da questo nucleo che la proposta per i tecnici progettisti di impianti

automatici, in grado di progettare, sviluppare e cablare circuiti elettromeccanici, elettrodinamici e pneumatici, profili molto richiesti dalle aziende del settore ma difficili da trovare.

Altrettanto richieste sono le figure professionali dei progettisti software in grado di realizzare, aggiornare ed ampliare applicazioni software per reti aziendali. Tutti i corsi comprendono, all'interno del percorso formativo, uno stage aziendale che permette ai partecipanti di entrare subito in contatto con il mondo del lavoro e spesso di inserirsi, già al termine del corso, presso le aziende sedi degli stage. Csea offre anche servizi di orientamento (Numero Verde 800.233.460) per facilitare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, cercando di conciliare gli interessi e le attitudini di ciascuno con le reali esigenze del mondo del lavoro, per rendere più consapevole ed attenta la scelta del proprio percorso formativo.

A Torino, Csea ha cinque sedi, alle quali si aggiungono, nella prima cintura, quelle di Orbassano e Chieri.

SYS-TEK
LEADER IN THE COMPLETE PCV SUPPLIER

La ns. azienda organizza, nel quadro delle iniziative Regionali e del Fondo Sociale Europeo, un corso professionale rivolto alla formazione di:

WEB Programmers

Finalità: preparare del personale tecnico con competenze specifiche nell'ambito di:

- progettazione e sviluppo applicazioni WEB,
- configurazione ed installazione di sistemi WEB Server

Organizzazione: il corso verrà svolto in aula attrezzata, a partire dal mese di Ottobre, per una durata di complessive 600 ore, a tempo pieno; la formazione teorica e pratica sarà tenuta da docenti qualificati.

Destinatari: il corso è rivolto a giovani disoccupati, diplomati/laureati, ambrosiani, di età non superiore a 25 anni.

Coloro che avranno operato a profitto entreranno a far parte dell'organico aziendale. La partecipazione al corso è gratuita.

Inviare il proprio curriculum a: **SYS-TEK S.r.l.**
Ente Formazione Tel. 011.669.45.42 r.a.
c.so Vittorio Emanuele II, n. 9 - 10125 Torino.
Fax 011.669.45.50 e-mail: mailbox@sys-tek.it

CSEA

La Società CSEA propone
CORSI DI ALTA FORMAZIONE della durata di 1800 ore per
DIPLOMATI

PROGETTISTA SOFTWARE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI PROGETTISTA SOFTWARE APPLICATIVI INTRANET

Obiettivi:
realizzare, aggiornare ed ampliare applicazioni Software per reti aziendali

- Periodo: Ottobre 2001 - Febbraio 2002
- CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI
- STAGE AZIENDALE
- ATTESTATO DI SPERIMENTAZIONE

Per informazioni e iscrizioni
CSEA - G.QUAZZA
Via Tempio 6 - Torino
Tel. 011.2221700 - Fax 011.2221701



Unione Europea



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



REGIONE PIEMONTE

SPENDI MENO GUADAGNI DI PIU' LAVORANDO DA CASA TUA

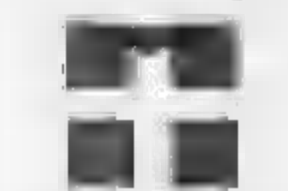
RICERCATORE MARKETING

welol
comunicazione

TELEFONARE PER INFORMAZIONI ALLA WELOL 903672

WELOL COMUNICAZIONE E MARKETING

CORSO VINZAGLIO, n. 10121 TORINO - TELEFONO 011 / 5119306 - www.welol.it - E-mail: info@welol.it



Regione PIEMONTE

Sono aperte le selezioni per il corso **PROGRAMMAZIONE** Sviluppo di WEB Applications

CARATTERISTICHE E REQUISITI

Durata: 600 ore (orario diurno; 8 ore giornaliere)

Destinatari: 10 (uomini e donne)

Titolo di studio richiesto: Laurea

Requisiti: disoccupazione da più di 12 mesi per soggetti con più di 25 anni di età e più di 6 mesi fino a 25 anni

Sede del corso: Torino

Data prevista di avvio: 15 ottobre 2001

IL CORSO E' GRATUITO E SI CONCLUDERA' CON ALMENO 6 ASSUNZIONI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone come obiettivo l'acquisizione delle competenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni dinamiche su WEB sfruttando le metodologie e i concetti dei linguaggi Oracle PL/SQL, JAVA e del database ORACLE. Verrà inoltre illustrata la pratica applicazione di UML (Unified Modeling Language).

Curriculum Vitae completo di indirizzo e recapito telefonico con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) presso:



TECHNE
Sistemi Informativi

TECHNE SRL - Corso V. Emanuele II, 25
10125 Torino - Tel/Fax 011.6688892
e-mail: selezione@euroform3.it
web: www.technesistemi.it



FONDO SOCIALE

GLI APPUNTAMENTI

Gratofonali

Conferenza ad ingresso libero su «Analisi della scrittura e fiori di Bach per conoscere meglio se stessi».
■ Collegno, Centro Incontri Stelle Azzurre, via Bendini 11, ore 20,45.

Disturbi alimentari

La psicologa Gladys Pace affronta «La relazione tra il cibo e la normalità e la patologia».
■ Biblioteca Gelisier, corso Casale 5, ore 18.

Alimentazione e salute

Seconda parte dell'incontro su «Alimentazione e salute» promosso dall'Unitra. Relatore è Carlo Alberto Zaccagna.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 18.



DANZE AFRICANE

Contare in Euro

Incontro d'inizio anno del Centro Pannunzio. Il dottor Claudio Salvaj della Banca Popolare di Novara parla su «L'Euro: valuta ufficiale dei Paesi membri dell'Unione Monetaria Europea».
■ Hotel Diplomatic, via Cernaia 42, ore 20,30 (costo 55 mila lire, 50 mila i soci)

Cultura cinese

Xiao Mei, dell'Istituto di Ricerche Musicali dell'Accademia delle Belle Arti di Pechino, illustra «La cerimonia della pioggia e la sua musica nella valle Longyan Yulin». Organizza il Casmeo.
■ Conservatorio Giuseppe Verdi, via Mazzini 11, ore 17,30

Comunicare

Valter Gentili parla di «ipnosi dinamica, autoipnosi e autocontrollo: metodi di comunicazione per gestire l'emotività».
■ Ipmi, strada del Lionetto 16, ore 21

Corso Espressione africana

Riprendono i corsi annuali di danza africana condotti da Rossella Xilovich. Domani sera, presentazione delle attività con lezioni dimostrative gratuite.
■ Happy Dance School, via Casaria 14, ore 20, tel. 011 447.16.78

Concorso Miss in piazza San Carlo

Gran finale stasera del concorso nazionale di bellezza «La più bella delle Miss». Saranno undici le supermodels scelte tra 40 ragazze selezionate in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.
■ Piazza San Carlo, ore 20,45

MUSICA DOVE

OZRIC TENTACLES

Il primo avvenimento musicale della nuova stagione rock in programma questa sera al Barumba. Il locale di via San Massimo 1 propone infatti il concerto degli Ozric Tentacles, band inglese assai apprezzata in Europa e che vanta un discreto seguito anche negli Stati Uniti. Il loro ottavo e recente album

19, comprende le

musiche sudamericane proposte al pianoforte da Luca Valdonio.
■ **NCESCO GUCCINI.** E' in programma sabato 6 ottobre al Palazzetto dello Sport di Cuneo il concerto di Francesco Guccini (foto). Appuntamento alle 21. Posto unico a 40 mila lire. I biglietti per assistere allo spettacolo sono in prevendita a Torino in



alcuni punti: si trovano, infatti, al Box Office di Ricordi, da Maschio, Rock & Folk, Videomusic, Discostar, Disco Shopping, il Sassofono.
■ **CENTRO JAZZ.** «Equilibrio tra tecnica vocale e l'emotività nell'interpretazione» è il tema affrontato da Sandra Fantino e Giovanni Grimaldi nel seminario in programma oggi al Centro Jazz, via

Pomba 4. Si inizia alle 18. Per informazioni, rivolgersi al numero di telefono 011/88.44.77.
■ **NEI CALI.** «Non solo donne» è il titolo della serata musicale al «Jammin» al Murazzi (ore 22,30), sempre al Murazzi appuntamento con le proposte musicali dei dj. Vaio all'«Alcatraz», «Wild Nights» al «Didgeridoo» (via Massari 24/36, ore 22).

CANTO RASSEGNA DEL TEATRO D'OMBRA

Recita e canta, che bella figura

Il festival delle Marionette si apre stasera allo Juvarrà con «La leggenda di Miroku» del giapponese Okamoto. Domani dalla Turchia «L'albero Magico» di Cengiz Ozek

SILVIA FRANCA

Una marionetta che si muove ■ uno sfondo dipinto e favolistico. Un burattino animato nella sua gestualità ora fluida ■ scattante. Un'ombra affilata, riflessa di luce che gioca e danza lungo ■ fondale scuro. Sono immagini fascinate, che in qualche modo rimandano al passato, quelle che il teatro d'animazione evoca: spesso collegate all'universo infantile e a un pubblico di bambini.

■ sono certo bambini gli spettatori di «Miroku», la rassegna presentata giunta, ormai, alla sua ottava edizione. Il pubblico è composto soprattutto da adulti: persone capaci di farsi riprendere per mano da un'ombra o da una marionetta e riportare indietro nel tempo, ma anche estimatori di un raffinato genere teatrale che soprattutto all'estero trova la sua dimensione più completa, ricca di rimandi alla tradizione, ma anche di suggestioni futuribili.

La manifestazione organizzata da Controluce Teatro d'Ombra, insieme con regione, Fondazione Crt e Compagnia di

San Paolo, è sotto il titolo «Rassegna internazionale di Teatro di Figura». E la patente d'internazionalità è rappresentata dal rapporto tra il teatro di figura e l'Oriente, tema attorno a cui si indaga, attraverso spettacoli prodotti in Paesi che vanno dalla Turchia al Giappone.

Sarà proprio il nipponico Dondoro Theatre ad aprire la rassegna, domani (nota: mercoledì 26) alle 21 allo Juvarrà, sede della manifestazione insieme con il Café Procopia e il Teatro del Castello di Rivoli. Hoichi Okamoto è autore, regista e interprete (nel doppio ruolo di marionettista e mimo), dello spettacolo inaugurale, che si intitola «Miroku Densetsu» ovvero «La leggenda di Miroku»: protagonista, la figura enigmatica e fascinosa ■ una sorta di Buddha comparso in un'epoca degenerata e salvatore, secondo la leggenda, di ogni cosa viva. Sempre domani, alle 22,30 al Procopia, Cengiz (Turchia) presenta «L'albero magico»: esempio di un teatro immediato e divertente, dove, per una volta, i deboli vincono sui forti.

CAFE AL FEMMINILE

Il «Mea Culpa» per peccatrici

Fashion-Café al femminile. Con Tony, Roby, Daniele Christian e Andrea dietro al bancone, alcuni barman-animatori del nuovo «Mea Culpa» di via Bertola 31: il locale s'inaugura stasera (dalle 18) con un cocktail, tatuaggi applicati ai polsi degli ospiti e un'esposizione delle opere di Emilio Donaggio. «Chi non ha mai commesso peccato è invitato, abbiamo ciò che serve per tentarlo» scherza la torinese Daniela Gallo che, insieme con Graziella Re, ha messo in piedi un concetto alternativo di bar. Le maschere appese alle pareti alludono all'ambiguità, tra l'essere e l'apparire: i ragazzoni tutto-muscoli hanno il compito di «incendiare» i cuori.

«Ma solo per gioco» spiega Daniela. Il nome? «Un puro caso» dice - è il titolo di un pezzo musicale degli Enigma. Ci è piaciuto e l'abbiamo adottato. Stasera il «Mea Culpa», versione long drink, entrerà pure nei bicchieri: color fucsia per le signore, azzurro per i maschietti. (e. d.s.)



(DI MIROKU)

E' italiano, ■ ispirato alla Russia, lo spettacolo «Partitura per uomo solo», che Controluce propone la sera del 27, allo Juvarrà. Ideazione e realizzazione sono di Corallina De Maria, Alberto Jona, Jonaro Meléndez Chas, Massimo Albarolo e Paola Bianchi, che hanno immaginato una sorta di portitura visiva ispirata all'immaginario e all'arte russa degli anni Settanta, nonché alle suggestioni propiziate dalla musica di Sofia Gubajdulina. Il tema è il lento ma inesorabile schiacciamento dell'uomo da parte della società di massa.

Fuori dall'ambito orientale si collocano, invece, altre due produzioni straniere in rassegna: «Flamingo bar» del tedesco Figuren Theater Tübingen e «Organillo» del britannico Stephen Mottram's Animato. Tra le Compagnie italiane ospiti della rassegna, che proseguirà sino al 2 ottobre, ■ he is Mascaredas, con «Rebecca. Le avventure di una pallina», spettacolo dedicato al pubblico dei bimbi.

Intervista col direttore del Centro «Pannunzio» QUAGLIENI: «LA LIBERTÀ CONTRO I FANATISMI VECCHI E NUOVI»

«Andare oltre i pregiudizi, difendendo i valori della civiltà minacciata»

Il prof. Pier Franco Quaglieni è direttore del Centro «Pannunzio» dal 1968. Docente e saggista di storia contemporanea è una delle figure di spicco della cultura subalpina. Medaglia d'oro della cultura, della scuola e dell'arte dal 1994, è stato insignito nel '99 della Gran Croce al Merito della Repubblica. Abbiamo chiesto di doverlo intervistare per fare il punto sulla situazione del Centro «Pannunzio» e conoscere le prospettive future del prestigioso istituto torinese.

Il Prof. Quaglieni dal '95 è anche Vice-presidente della International Federation of Free Culture di Londra ed è il primo italiano a ricoprire l'importante incarico internazionale.

Prof. Quaglieni, qual è la sua esperienza internazionale nella Federazione della libera cultura?
Il caso «Italia» è tipico ed addirittura emblematico se lo si confronta a livello internazionale. Qui da noi c'è troppa conformismo e c'è troppa ideologia che intossica la cultura. Troppi uomini di cultura si riducono ad essere i pifferai di qualcuno, sempre pronti allo struscio servile più che al libero pensiero.

Cos'è oggi il Centro «Pannunzio»?
E' un'associazione culturale libera, coerente con il suo passato. L'unico (ma non l'unico) a pluralità sul piano delle idee, il «Pannunzio» non si appiattisce sugli schieramenti, non osserva le cose da un punto di vista preconcetto, è attento allo spirito di pace.

Cosa significa per voi cultura libera?
La cultura che non si lascia sedurre dagli schemi ideologici e non si lascia dominare da certi «linei» pseudo-cul-



Pier Franco Quaglieni

trati in cui si spezza l'opinio del conformismo. E' l'unico vero antidoto ai fanatismi che opprimono le nostre coscienze e minacciano le nostre vite.

Ma non state inseguendo una impossibile neutralità?

Parlare di cultura libera significa parlare di una cultura che tende all'imparzialità, ma non è neutra. Neutri significherebbe dire «non siamo». Cercare di essere distaccati, così, non equivale a una indifferenza. Significa fiduciosi nella ragione, dedizione ad una ricerca che non ha fine, accettazione delle differenze ed apprezzamento delle diversità...

Le ideologie presuntuose sono fallite. E' questa la lezione della storia del '900. Solo una «visione» laica può consentirci di capire la complessità dei

problemi, anche se il fanatismo islamico è il nuovo nemico contro cui combattere. Con assoluta fermezza, senza ambiguità e distinguo. Per difendere la libertà.

Cosa significa per voi essere laici?
Aprirsi a tutti senza pregiudizi. Discutere, parlare, ascoltare, andando oltre le «colonne d'Ercole» degli ideologi, usando... gli esemplari solo per spegnere gli incendi.

In concreto cosa vuol dire?
Realizzare all'interno del Centro un luogo di ritrovo ideale per donne e uomini di idee politiche, fede religiosa o convinzioni filosofiche diverse. Una cultura libera come promessa e metodo di confronto senza steccati.

Altri siete liberali?
Direi di sì. Siamo nel solco della grande tradizione liberale democratica europea. Come lo era Pannunzio. Senza maschietti, senza certezze inossidabili e quindi illiberali.

Che cosa ha per voi essere liberali?
Come diceva Croce, innanzi tutto libertà è opposto al servile verso il potere. E' più che mai oggi emerge il pericolo di ridurre l'uomo moderno a marionetta. Heidegger parlava del «sospetto gravido di odio contro tutto ciò che è creativo e libero». Di qui l'esigenza di porre, al centro di tutto, l'individuo, la persona. In questo senso siamo liberali. E fra di noi ci sono laici e credenti, uniti dalla condivisione dei comuni valori della cultura liberale europea.

Non è un discorso un po' astratto, prof. Quaglieni?
Purtroppo non credo proprio. Penso al-

la scuola in Italia: promozioni facili, massificazione ed annullamento del docente, devertimento degli studi, conformismo ideologico in abbondanza... E' ora di reagire con coraggio.

Non rischiate di essere i soliti quattro gatti come ai tempi di Pannunzio?
Tanto per rimanere sull'attualità, certo noi non promouviamo né cartelli né scontri con le forze dell'ordine, non rompiamo vetrine, non abbiamo svecchiato Genghis Khan: siamo quindi molto meno considerati del dottor Agnolotto. Ma non è forse indispensabile far sentire anche la voce di chi non si nutre della musica di Mao Zedong, non tiene nella sua camera il poster del Che, non ride alle frigidità di Lottazze e non si avvilisce il collo con una keltica? Dopo gli anni di guerra contro gli U.S.A. questi gruppi sono drammaticamente ridicoli. Noi preferiamo leggere Tocqueville o Croce, Rimbaud e Pupper. Ci sembra più serio e più moderno rispettarle patriglie disperse nella nebbia dell'ideologismo novecentesco.

E ai giovani cosa offrite?
Di fronte al crollo dei due grandi mostri totalitari che hanno invaginito il '900, noi proponiamo la grande cultura della libertà. Il nuovo secolo dovrà aprirsi - anche di fronte alla minaccia islamica - a questa prospettiva. Ai giovani che sono sempre più alla ricerca di valori non effimeri, noi indichiamo, come valore fondante di una nuova cultura, la libertà.

Tra i dubbi impotenti e la certezza unghimica c'è l'alternativa della libertà che rispetta tutte le idee. Dal loro libero confronto possiamo maturare nuove idee.

Centro Pannunzio Associazione di libero pensiero.



convegni, conferenze, corsi di approfondimento culturale, itinerari d'arte.

IL CENTRO DEL VOSTRO CERVELLO SI UNISCE AL CENTRO PANNUNZIO ASSOCIATI!
Marta Vittoria Tel. 011 22 Fax 814 E-mail:

... fame di comunicare? Scopri il
Sim Menu!



Con il Sim Menu potrai gustarti il **NOKIA 3310** a
£. 239.000*

*Offerta legata all'acquisto di una Carta Omnitel Ricaricabile da 100.000 lire (IVA inclusa) con 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico incluso e di una cover per il 3310 a scelta tra quelle disponibili (prezzi a partire da 29.000 lire)

*trovi questo e gli altri servizi
"Sim Menu" da:*

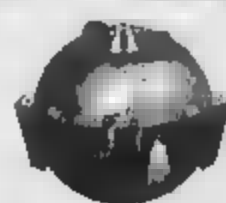


**46 punti vendita in Italia
17 in Piemonte**

SIM 1 C/C IL GIALDO
SIM 2 C/C LE GRU
SIM 3 C/C LE GRU
SIM 5 C/C AUCHAN
SIM 7 C/C LE FORNACI
SIM 9 C/O AEROPORTO
W@P 14 C.so Brescia 43
W@P 17 C/C AUCHAN

CHIERI
GRUGLIASCO
GRUGLIASCO
RIVOLI
BEINASCO
CASELLE
TORINO
TORINO

W@P 18 Via P. D'Acaja 40/f **TORINO**
SIM 19 C/C AUCHAN **VENARIA**
W@P 21 C/C LAGRANGE 15 **TORINO**
SIM 26 C/C SEMPIONE **DOMODOSSOLA**
SIM 30 C/C LA PIAZZETTA **RIVOLI**
SIM 38 C/O OASI **TORTONA**
SIM 40 Piazza Castello 9 **TORINO**
SIM 43 Via Nizza 340 **TORINO**
W@P 70 C/C LE GRU **GRUGLIASCO**



simclub.it

Numero Verde

800-98.53.53

omnitel

Rivenditore Autorizzato

RITROVI
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9, Tel. 011.669.9550; 15.30 d'arte
Blumoon Band On 21 chiuso
DU PARC "Glandiread" 011.669.9550
oggi chiuso. Domani h. 21, 15 grandioso
ritiro per l'apertura della stagione.
FEMINABAR: (nuova) riapertura mar-
tedì 25 settembre v. Garibaldi 11 bis Tel.
011.561.2236 show 17.45-23.45.
GARDEN COTTAGES: 11.15.4
dallo Teatro h. 21
spettacolo.
LA UCCIOLA n.50 Taranto Tel.
200.097; 21 Edo Puma e gli anni 60.
PATTO 4 INVITATI ore 22.30 Tel.061.4841.
TROCADERO Night Club via A. Doria 9.
Aperto tutti i giorni. Tel. 011.562.0965

GALLERIE E MUSEI
ACCADEMIA d'arte contemporanea
ARTINCONTRI via Nizza 78/A
011.621.3817; Arnela Arnela 10-
12.30/15-19.30.
DAV: Galleria Botella.
MICRO: Galleria Stampelli.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE:
Roma Mostra di Giorgio Giusti.
Fino al 10 ottobre orario 18-19.30 dom-
nica chiuso.
PRRA: itinerari d'acqua.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA
BERMAN: Pittori dell'800, del 900 e con-
temporanei - opera grafica.
CARLINA: Passione

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 21 settembre Tel. 011.669.9550

THE GIFT
19.05 - 22.55
venerdì e sabato 1.20

BOUNCE
14.50 - 17.15 - 19.35 - 22.10
venerdì e sabato 00.40

JURASSIC PARK 3
15.30 - 17.40 - 19.50 - 22.00
venerdì e sabato 00.10

UNSAID
15.40 - 20.25

FAST AND FURIOUS
15.00 - 17.10 - 19.40 - 22.05
venerdì e sabato 00.30

SAVE THE LAST DANCE
15.15 - 17.45 - 20.15 - 22.45
venerdì e sabato 1.15

BLOW
14.55 - 17.10 - 19.45 - 22.20
venerdì e sabato 00.55

IL PIANETA DELLE SCIMMIE
14.35 - 14.55 - 17.00 - 17.30
19.25 - 20.00 - 21.50 - 22.35
venerdì e sabato 00.20 - 1.10

VILLAGE CINEMAS
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ 19.00 A LIRE 12.000

**I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
DI TRE
IL QUOTIDIANO**

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia.
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

TEMPO RIDOTTO AL MINIMO? SFRUTTALO AL MASSIMO!



AGENDA CORSI 2002
Per la formazione
ed il tempo libero
in Torino e dintorni

LA STAMPA
Supplemento al numero 1000 di LA STAMPA. Quotidiani e 1/5 STAMPATI e a colori

Più di 1.000 corsi
per la formazione
e il tempo libero
organizzati in Torino
e dintorni

Come contattarli,
i costi, la durata,
la frequenza,
gli insegnanti,
...gli sconti.

**Arte
Cultura
Formazione
Sport**

dal 18 settembre in edicola con
LA STAMPA a sole lire 6.900

Gli ABBONATI potranno richiedere l'AGENDA CORSI al n° Verde 800 011 959
promozione limitata a Torino e Provincia

TELESTAR
7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme;
13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario;
1.30 Tg 9, Notiziario

TELEPOLE
9.00 Videomaggio; 10.00 Mattinata con Tele-
cubo; 12.30 A gente richiesta; 19.30 Tg 4
Informazione regionale; 20.00 Tg 4; 20.30
Appuntamento con la storia: La Repubblica
sociale; 21.00 Italianissima; 22.30 Tg 4
informazione regionale; 23.00 Tg

TELECITY
7.30 Incendie Hulk, Telefilm; 14.00 Diretta
stadio; 19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio;
20.00 Superboy, Telefilm; 23.30 Film

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al
cinema; 19.30 Autopex; 14.15 Videogrup-
po per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Euro-
news; 20.30 Videonotizie; 21.00 Armanach;
22.30 Videonotizie; 23.00 Autopex; 0.30
Videonotizie; 2.00 Autopex; 3.00 Notte VG

PRIN
14.05 Cronache regionale news; 14.30 Pri-
manenza shopping; 16.30 La stelle su
noi; 18.00 Sportelli pensanti; 19.00 Aspet-
tando macedonia; 19.15 Cronache regio-
nali news; 20.00 L'auto della settimana;
21.00 Agrimagazine; 21.30 Tour 2001;
22.00 Hard Trek; 22.30 Cronache regionali
news; 22.45 Body show; 23.15 Superseas;
23.45 L'auto della settimana; 0.45 Crona-
che regionali news; 1.00 Fun tv

QUARTA RETE TV
9.30 Spazio infanzia; 10.00 Affari d'oro; 12.10
Andiamo al cinema; 12.15 Musica e ballo;
13.45 L'auto della settimana; 15.00 Affari
d'oro; 18.00 For Kids; 19.00 Tg; 19.30 Stream
News; 20.00 Fun Tv; 20.30 Assassin's Film;
22.30 Biliardo Champions League; 23.00 La
ciroscopie Film; 24.00 L'auto della settimana

TELEME
9.30 Tg Time notizie; 11.00 Cartomanzia Ve-
suv; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi;
14.30 Music On line; 19.20 Tg Time notizie;
20.30 Gesù e casa vanna; 22.15 Tg Time no-
tie; 22.45 Cartomanzia Napoli; 24.00 Auto
oggi; 0.50 Teleme by night

QUINTA RETE
7.40 Capolezio e passione TN (anche alle
11.30); 12.15 Piemonte tv prima; 13.00 La
valle del dinosauri, Telefilm; 13.45 I fedeli
amici dell'uomo, Doc.; 18.30 Wandin valley;
Soap opera; 19.50 Classifica italiana; 20.30
Telenova; 21.00 Dossier vip; 22.30 Torino
magica; 1.40 Musicale, in
collegamento con Videomaggio

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Tg, notiziario (anche alle 8.15); 7.30 Ca-
stal, Telenovela; 8.55 Fun tv; 11.15 Cielat, Te-
lenovela; 12.05 Tutto in cucina; 13.05 Orion
Day; 19.00 Crista, Telenovela; 19.50 Eventi;
20.00 Lotto in salotto; 20.15 Vitellini; 20.15 b
meglio del Tappeto; 22.00 Gullinest; 23.15
Sexy; 23.30 Motown Trend

RETE CANA
9.00 Destin (anche alle 13.30 e 20.00);
12.00 Cartone animato; 12.30 Programma
di Isola - Romagna mia; 12.45 Caravese no-
tie (anche alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00
Consigli per gli acquisti; 20.30 Derby; 23.00
L'auto della settimana

SEI RETE
7.00 Wandin valley; 12.00 Classifica Ita-
liana; 12.40 Cartoni animati; 13.15 Italianis-
sima; 18.30 Il cucciolo, Cartoni; 19.00 Argo
Doc.; 19.40 Eurovillage; 20.40 Telenova;
Meteo; 20.20 Eurovillage; 20.40 Musica e
Big Inco; 0.15 Dick Van Dark; 1.15

G.R.P.
13.00 L'Aragosto; Medical Centes, Tele-
film; 19.00 L'Aragosto; 20.30 Missione su Arco.
Trasmissione di arte; 21.00 www.sai
bieste; 22.00 Mystery. Viaggio nel mondo
del mistero

RETE 7
14.00 J-Tv, Programma per ragazzi; 18.00
Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7
- Meteo - Oroscopo; 20.10 Mondo dell'oc-
culto; 20.40 Film; 22.45 Informa 7 - Mete-
oro; 23.00 Telefilm; 23.30 Film; 1.45
Informa 7 - Meteoro - Oroscopo; 2.00 Film

INTV
8.00 Fun tv; 9.30 Samba d'amore TN; 13.30
Videonova; 14.20 Eventi; 18.15 Bimboone;
19.45 Cavallo monta; 20.30 Samba d'amo-
re; 21.30 Body show; 22.00 Su-
perseas; 0.30 Eventi

TELESUBALPINA
9.00 Fedioretti quasi un rotocalco; 12.00 Vi-
vendo parlando; 13.50 Il Regionale; 14.00
Cartoni animati; 15.00 Il Regionale; 16.15
L'ossessione che uccide Film; 18.15 Car-
toni animati; 18.45 Pire vive; 19.15 Il Re-
gionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Musica; 20.40
Special Branch, Telefilm; 21.30 Sport estate;
22.30 Speciale Telesub; 23.00 Il Regionale

TAI 9
9.00 Fedioretti quasi un rotocalco; 12.00 Vi-
vendo parlando; 13.50 Il Regionale; 14.00
Cartoni animati; 16.00 Il Regionale; 16.15
L'ossessione che uccide Film; 18.15 Car-
toni animati; 18.45 Pire vive; 19.15 Il Re-
gionale; 19.45 Tg 2000; 20.20 Tg locale;
20.40 Special Branch, Telefilm; 21.30 Sport
estate; 22.30 Speciale Telesub; 23.00 Il Re-
gionale

TELESTUDIO
7.00 Kelly, Telefilm; 12.00 Convale del Pie-
monte; 13.00 Wandin valley, Soap opera;
18.30 Classifica italiana; 19.15 Telenova;
19.30 Cartoni animati; 20.40 The donna in
pericolo, Film; 23.00 Musica e Big; 1.30
Vampiro a mezza notte, Film

MOTORI TV
8.30 Full Optional; 10.45 Tg motori; 11.00
Auto d'oggi; 12.40 Hard Rock; 13.15 Act
Sport Magazine; 15.30 Oggi goli; 16.00 Auto
d'oggi; 18.00 Super Sea; 19.45 Tg Motori;
20.00 Autocasioni; 21.00 Auto d'oggi;
21.50 Doss Show; 22.30 Auto d'oggi; 23.50
L'uomo e i motori

Eventuali errori e variazioni nel programma
sono causati dalle non tempestive comuni-
cazioni delle emittenti.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

torinosette Joyful promotion

Apertura iscrizioni dal 21 settembre presso:

CENTRO - CROCIETTA
Solane LA STAMPA - Via Roma 80
Fidas - Via Penzo 11
Running Center - Via della Razione 12
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglia 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia 2
Valligara Barona - Via Garibaldi 46

MIRAFIORI NORD
Area Sport - Via Costagombaro 116
Grassi Sport - Corso Stracuso 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
La Lottaria della Centrale - Via Filadelfia 212
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Gratioli 26/A

POZZO STRADA
CENISIA - SAN PAOLO
Sport - Corso Francia 263
Mantovano Sport - Via Asiago 58
Sport - Corso Paschiera 11
Sai Sport - Via Cibrario 60/c
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 11

PARELLA - SAN DONATO
CAMPIDOGGIO
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 11
Giamme - Via Ciamarella 23/4
Supermer - Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194

LE VALLETTE - MADONNA
BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglia 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19
Supermercato Di per Di - Via Boccardo 35/37

AURORA
VANCHIGLIA
Pioni Sport - Corso Belgio 96
Supermercato Di per Di - Corso R. Parca 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115
Supermercato Di per Di - Via Foggia 42
Supermercato Di per Di - Via Bologna 94/f

BORG PO - SALVARIO
CAVORETTO
Jelly Sport - Corso Dante 79

Bonchiverdi - Corso Montalieri 446/16
Multimedia 2000 - Via Gioia 43
Supermercato Di per Di
Corso D'Azeglio 60/11

FALCHERA - REGIO PARCO
Supermercato Di per Di - Via Tartini 40
Milano Sport - Via Batticelli 34

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO
MERCATI GENERALI
Ipertore Gs - Corso Turati 75
Run - Corso Unione Sovietica 339
Silvano Galati d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Sportissimo - Corso Turati 22
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/8

MIRAFIORI SUD
Supermercato Di per Di
Via Po 27
Supermercato Di per Di
Via Onorato Vigliani 38

GRUGLIASCO
Decathlon - Corso Allamano 143
Shopville - Gru

MONCALIERI
Barry Sport - Via Gallo 1
Milano Sport - Corso Savona 85
Supermercato Di per Di - Via Sestriere 8
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 2/2

SETTIMO Torinese
Cialffe - C.C. Poncrama
Supermercato Di per Di - Via Asti 12

SUPERMERCATI Di per Di
BORGARETTO Via M. Libertà 5/2
BUSSOLENO Via Trufora 21
CANDIOLO Via Torino 46
CASELLE Via Prato Fierà 11
Ter. Via Torino 20
CHIERI Via Carlo Alberto 4
CHIVASSO Via Corti 3
GIVENO Via Pio Rella 51
NICHELIN Via XXV Aprile, 97
NONE Via Brignone 30
RIVOLI Via V. Vanella 11
MAURO Tor. Via Speranza 41

27° GIRO DELLA COLLINA
7 ottobre 2001
ore 9,30 Motovelodromo «Fausto Coppi» C.so Casale 144

11,5
Partenza dal Motovelodromo - Corso
Piazza Giovanni - Nere - Str. Mongreno
Str. Cartman - Str. Alta - Str. Mongreno - Str. Mongreno
Str. del Cresto - Fenestrelle - Str. d'Harcourt
Corso Chieri - Rile - Aurelio
Arrivo in pista nel Motovelodromo

Per informazioni: JOYFUL PROMOTION Tel. 011.562.96.75 - Fax 011/54.50.80 - <http://www.joyfulpromo.it>

le trame

DEI FILM

ADAMGAMAM. Drammatico. Un giovane di un villaggio africano non vuole essere costretto a sposare la donna indicata dal padre e decide di abbandonare la sua comunità a laggiù. **[Capitoli]**
SAO. Drammatico. Johnny Depp è uno dei primi navigatori della storia moderna: si chiama George Jung, «escorta» negli anni Settanta in California. **[Eros]**

BOUNCE. Commedia. Dal regista di «The Opposite of Sex», la storia di un amore tra una vedova (Gwyneth Paltrow) e un pubblicitario di successo (Ben Affleck) che nasce in maniera apparentemente casuale. **[Ambrosio, Repesi]**

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura del peccaminoso negozio di cioccolata da parte di una signora in un villaggio francese degli anni 50. Lei è Juliette Binoche. **[Eros]**

COME UN FA UN MARTINI. Commedia. Vicissitudini sentimentali di un gruppo di persone che s'incontrano di fronte a un Martini in un ristorante milanese. **[Due Giardini]**

DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente da un incidente viene chiamato da una scuola a fornire insegnamento a una giovane promessa. Lei è Sandra Bullock. **[Fragoli]**

FANTASMI. Commedia. Fantascienza. Il nuovo film di John Carpenter è ambientato nel 2176 su Marte, da tempo popolato da terrestri: un'operazione di scavo «risveglio» gli abitanti di un tempo. **[Eros]**

FAST AND FURIOUS. Azione. Successo dell'estate americana, racconta di un poliziotto che riesce ad infiltrarsi in una delle bande che si contendono le strade di Los Angeles con gare automobilistiche clandestine notturne. **[Eros]**

FINAL FANTASY. Fantascienza. Un meteorite si schianta sul nostro pianeta: comincia l'invasione. Versione cinematografica di un noto videogioco. **[Ades]**

HEARTBEATERS. Commedia. Signorine Weever è una signora che ama conquistare benestanti signori per presto chiederne un reddito ulivario. **[Romano]**

JURASSIC PARK III. Avventura. Ritorno sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo Alan Grant viene convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri. **[Ades]**

L'ADOLESCENTE. Drammatico. Il violento esordio di Catherine Breillat, la regista di «Romance», è ambientato negli anni Sessanta e s'incrocia sul personaggio della madre e sensuale Alice. **[Nazionale]**

LE PORNODRAPHE. Drammatico. Jean-Pierre Leaud è un regista di film porno che riprende a lavorare dopo anni di assenza e vorrebbe cimentarsi in altre storie. Intanto, egli rivede dopo tre anni il figlio da cui era stato allontanato. **[Due Giardini]**

LUCHE DEI MIEI OCCHI. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni racconta di un autista di automobile che s'innamora di una donna in difficoltà economica e, lo seppur, cerca di aiutarla. Entrambi gli attori hanno vinto il premio per le interpretazioni all'ultima Mostra di Venezia. **[Eros]**

PAUL, MICK E GLI ALTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach tratta il tema della privatizzazione della ferrovia inglese e descrive le vicissitudini di un gruppo di ferrovieri di Sheffield. **[Massimo]**

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventura. Il film di Tim Burton è ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta che si vede costretto a un'atterraggio di emergenza su un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli esseri umani sono ridotti in schiavitù. **[Eros]**

IL SANTO DI PANAMA. Thriller. La vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush), ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) in missione. **[Eros]**

SAVE THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, descrive il rapporto tra un ragazzo di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica. **[Clak, Vittoria]**

THE GIFT. Poliziesco. In una cittadina della Georgia sparisce improvvisamente una ragazza: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a un medium del luogo (Gale Berenson), visto che da quel giorno «vedeva» la giovane. **[Reperi]**

THE HOLE. Thriller. Quattro anni fa compagni di college scoprono un pozzo e decidono di riliparsi in questa sorta di bunker sotterraneo. Sopravviverà una di loro. **[Napoli]**

THE OTHERS. Thriller. Termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey. All'improvviso cominciano a verificarsi fatti inquietanti. **[Eros]**

IL. Commedia. Dall'omonima pièce di Pierre de Marivaux, la storia di una principessa (Mila Sovino) che per vedere l'eredità al trono si traveste da uomo. **[Capitoli]**

UNSAID. Thriller. Rimasto orfano in tragiche circostanze, un giovane si trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nelle sue gesta criminali anche lo psichiatra (Andy Garcia) a cui è stato affidato. **[Doria]**

27 GACI PERDUTI. Drammatico. Presenta lo scorso anno al festival di Cannes, il film «L'usa» di Giorgio Arca, una quadrone che arriva da una piccola città per traslocare le vacanze estive dalla sua Giamaica sul posto. Sybil, una quindicina di anni fa, il figlio dell'uomo perde la testa per lei. **[Eros]**

IL 28 SETTEMBRE NELLA PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI ORGANIZZATO DA REGIONE E DE SÒNO

Armando Canas

Quando si semina bene, i frutti sono succosi, anche nella musica. Anzi, fra i più, oggi, è sicuramente quella che riesce a far emergere più visibilmente talenti e vocazioni. L'associazione De Sono, sta raccogliendo preziosi frutti perché ha ben seminato sul terreno di. Il 28 settembre alle 11 nell'Orangerie della Palazzina di Caccia di Stupinigi, potrà dar vita a un concerto benefico a favore dei bambini sieropositivi della Romania, organizzato dalla Regione Piemonte, in collaborazione con l'Ordine Mauriziano. E' di scena l'Orchestra da Camera Energetica, composta in massima parte da bionisti della De

UN CONCERTO PER I BIMBI ROMENI

Sono, solisti e prime parti delle più importanti orchestre nazionali e internazionali. Spazio dunque a Mozart, per il Divertimento per archi in re maggiore K 136, per la Sinfonia n. 3 in mi minore di Mendelssohn; per Capriol Suite per archi, di Peter Warlock. L'ingresso, naturalmente, è libero. Il che significa: il pubblico può elargire spontaneamente un aiuto concreto. Gioia ricordare che l'iniziativa umanita-

ria è voluta espressamente dal Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Piemonte, da tempo impegnato in iniziative europee di solidarietà e si colloca nell'ambito delle manifestazioni organizzate durante il 2001 per l'Anno Internazionale dell'Infanzia. Si pensi infatti a quel gravissimo, triste problema legato alle condizioni dei bambini romeni. Sono dieci mila affetti da HIV-AIDS e vivono in assoluto abbandono, nell'impossibilità di essere curati e di sperare quindi in un futuro. Chi volesse offrire un contributo diretto, può farlo rivolgendosi a Romanian Angel Appeal - Charity Organization - Tiriac Commercial Bank - Agenzia Mihai Bravu c/c 402410090030 SWIFT: CJRTROBU.

PRIME VISIONI

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

LIBERTY TONNESSEN
Il film
Il film
Il film

FUORI CITTA'

AVIGNONE
CORSE: 011 631.2403. Rospo.

BARDONECCHIA
SABINIA: 0122.986.33. Non pervenuto.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

BELLINZONA
BELLINZONA: 011 349.0270. Rospo.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 2001-02. dal 26-09 al 21-10. vendita abbonamenti: 89.403. spettacoli: abbonamenti: 10.000. biglietti: 10.000. (tel. 011 815.241.242). Per informazioni: consultate il nostro sito all'indirizzo: www.teatroregio.it

PICCOLA REGIA DI PICCOLI. Dal 28-10. vendita abbonamenti: 10.000. spettacoli: abbonamenti: 10.000. biglietti: 10.000. (tel. 011 815.241.242). Per informazioni: consultate il nostro sito all'indirizzo: www.teatroregio.it

AVANTAGE. Via Casaboniga 151. Tel. 011 254.2718. 20-29. serate di gala. presentazioni: Pagine d'Amore. 2001-2002. Opere: 10.000. biglietti: 10.000. (tel. 011 815.241.242). Per informazioni: consultate il nostro sito all'indirizzo: www.teatroregio.it

ALFIERI. Piazza Solimano 2. Tel. 011 562.9830. informazioni e biglietti per nuove abbonamenti: Teatro Spaziale. il teatro dell'Angelo. Grande Inno. Stagione 2001-2002. 10.000. biglietti: 10.000. (tel. 011 815.241.242). Per informazioni: consultate il nostro sito all'indirizzo: www.teatroregio.it

AVANTAGE. Via Casaboniga 151. Tel. 011 254.2718. 20-29. serate di gala. presentazioni: Pagine d'Amore. 2001-2002. Opere: 10.000. biglietti: 10.000. (tel. 011 815.241.242). Per informazioni: consultate il nostro sito all'indirizzo: www.teatroregio.it

ALFIERI. Piazza Solimano 2. Tel. 011 562.9830. informazioni e biglietti per nuove abbonamenti: Teatro Spaziale. il teatro dell'Angelo. Grande Inno. Stagione 2001-2002. 10.000. biglietti: 10.000. (tel. 011 815.241.242). Per informazioni: consultate il nostro sito all'indirizzo: www.teatroregio.it

AVANTAGE. Via Casaboniga 151. Tel. 011 254.2718. 20-29. serate di gala. presentazioni: Pagine d'Amore. 2001-2002. Opere: 10.000. biglietti: 10.000. (tel. 011 815.241.242). Per informazioni: consultate il nostro sito all'indirizzo: www.teatroregio.it

ALFIERI. Piazza Solimano 2. Tel. 011 562.9830. informazioni e biglietti per nuove abbonamenti: Teatro Spaziale. il teatro dell'Angelo. Grande Inno. Stagione 2001-2002. 10.000. biglietti: 10.000. (tel. 011 815.241.242). Per informazioni: consultate il nostro sito all'indirizzo: www.teatroregio.it

NEGLI USA STRETTA FINANZIARIA SUI TERRORISTI: CONTI BLOCCATI, SANZIONI A CHI NON COLLABORA

Bin Laden: morte ai crociati

Un fax del miliardario saudita a una tv araba incita alla jihad. Mosca apre lo spazio aereo
Grande rimbalzo sui mercati, trascinati da Wall Street. Piazza Affari la migliore: + 7%

LA GUERRA ASIMMETRICA

SE BUSH SCOPRE PUTIN

Gianni Rietta

Le due settimane trascorse da martedì 11 settembre hanno per sempre mutato il nostro mondo. Gli Stati Uniti si sono scoperti vulnerabili in casa, dopo quasi due secoli. La «guerra asimmetrica» dei terroristi spinge di trasformare vittorie tattiche, il crollo del World Trade Center e la strage al Pentagono, in strategie, costringendo l'Occidente a mutare corso. Tutti gli altri paesi, grandi e piccoli, vedono modificate le regole della comune vita sul pianeta.

Il presidente Vladimir Putin viola la vecchia «della Guerra Fredda» e non risponde all'alta delle forze armate americane con analoghe misure russe. Chiama il telefono il presidente George W. Bush e offre collaborazione. Da quando soldati americani e sovietici si erano abbracciati sul fiume Elba, nel 1945, mai Washington e Mosca sono state così vicine e contano opportunità di collaborazione. Alleanze tradizionali sono in difficoltà e avversari del recente passato cambiano pelle. In Israele, il premier Sharon si ostina nelle sue richieste quotidiane, perdendo di vista il quadro globale. In Arabia Saudita, paese da sempre amico degli Usa, il principe Abdullah si preoccupa della base fondamentale, del network di Osama bin Laden e rifiuta di avallare operazioni militari. Non concederà per ufficiali, rovesciando la tradizione di Fahd, si limiterà a «permettere» i blitz del generale Wolf, dalla base di Prince Sultan. Al trattato timido legiziano Mubarak.

Il Pakistan del dittatore Pervez Musharraf esce dal limbo dei paesi sotto sanzione per i programmi nucleari, riceve aiuti e, impegnerà i servizi segreti contro il terrorismo contenendo i suoi estremisti islamici, acquisterà credito a Washington. La Cina, i cui esperti militari Chao Liang e Wang Xiangsi postulano «la guerra senza quartiere», è davanti a un dilemma: la minaccia islamica interna crea da anni problemi, vedere la bandiera a stelle e strisce in Asia Centrale, d'intesa con il Cremlino, allarma non poco.

Infine noi europei. La Nato ha promesso collaborazione. Il premier inglese Blair mobilita le forze speciali, ma il presidente francese Chirac, i cinque milioni di cittadini musulmani e i vicini, Ottimo il tedesco Fischer. Ancora pervasa da «antiamericano» e incerta l'opinione pubblica.

Non ci apprestiamo a combattere la «guerra delle civiltà». Vari giuristi filo-occidentali totalitari. L'America sembra però comprendere che la «guerra asimmetrica» vince colpendo i terroristi e non i civili, raccogliendo una la popolazione afgana con aiuti economici e offrendo al mondo arabo, finalmente, un dialogo vero. La pace non arriverà attraverso bombardamenti scriteriati e ipocrisie diplomatiche. Arriverà, dopo lunghe sofferenze e raid militari, se le democrazie saranno capaci di testimoniare i valori che le hanno fondate, giustizia, libertà, uguaglianza, fratellanza. Altrimenti - e non sottovalutate queste ipotesi - ma una lunga e cupa fase di barbarie. Oggi è a Washington il ministro degli Esteri Renato Ruggiero: l'unico che è comunitario al collega Colin Powell che anche gli italiani sono pronti ad assumersi le responsabilità di una democrazia radicata.

rietta@lastampa.it

SE PUTIN SCOPRE BUSH

Giulietta Chiesa

Vladimir Putin ha entrato in Occidente nella porta principale. Ma si è fermato sulla soglia. Sulla soglia Occidente diroccato e ferito, mai così debole negli ultimi cinquant'anni, così spaurito, colpito nelle certezze, incerto del proprio futuro.

La Russia, che si ritiene in credito, che ha avuto poco di che gioire dalla globalizzazione americana, che è sull'orlo di quel mondo nel quale per cadere ogni giorno, da quell'«orgoglio» secondo mondo da cui minacciato a lungo il primo, non ha fatto il passo risolutivo che l'America le chiedeva.

Putin sa però di poter fornire un puntello morale, politico, diplomatico. Offre lo spazio aereo russo, per ora solo ai voli umanitari mentre le repubbliche asiatiche alleate hanno messo a disposizione gli aeroporti, sulla base di una legittimazione fornita dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ma non può ancora spingersi sul terreno militare.

Sarebbe stato un regalo prezioso, con l'Afghanistan a poche centinaia di chilometri dai suoi confini.

Ma un regalo così indispensabile come l'appoggio militare. Ma intanto, come dimostra anche il colloquio tra il leader russo e Condoleezza Rice, la trattativa continua.

Non sappiamo cosa si sono detti, nell'ora di telefono, sabato scorso, Putin e Bush, ma sappiamo che c'è stato tra loro solo un accordo parziale, uno scambio storico. L'America ora sa - anche se non è detto che vi rinunci - che potrà avere dalla Russia ciò che la Russia non può darle.

Vladimir Putin è stato colto di sorpresa dall'11 settembre di Bush. Ma ha capito in fretta che gli si offriva un'occasione cruciale per radicare definitivamente la guerra fredda dalle menti americane (russe), e per saldare i conti i separatismi islamici e non.

Ma non può passare sopra ai sentimenti rancorosi dei suoi generali. Darà la sua intelligence, quella che ha; metterà a disposizione, in qualche modo, il suo spazio aereo e quello della Confederazione di Stati Indipendenti. Non arriverà a concedere basi e atterraggi. Non potrà infine - perché gli costerebbe troppo, sul piano interno, non solo verso i generali ma verso parti cospicue di opinione pubblica - impegnare i soldati.

Ma se l'Alleanza del Nord spianerà il terreno agli americani sarà merito tutto. La Russia ha già pagato in Afghanistan, ora tocca a Mosca che avevano preso che perdettero per loro colpa. Restano due problemi, che sicuramente Bush e Putin non hanno definito: quale sarà il governo di Kabul una volta debellati i talebani. E fin dove Mosca è disposta a seguire Washington dopo che la casella di Kabul sarà stata occupata da un nuovo pedone.



Al confine, aspettando l'attacco Il confine tra il Pakistan e l'Afghanistan è ormai una linea virtuale, non solo per le tribù Pashtun che da sempre lo attraversano, ma neppure per i documenti. Da tre a quattro giorni uomini e ragazzi vanno verso Kabul «per combattere» contro gli Occidentali. Sono tutti senza armi, di là ne troveranno quante ne vogliono, dice il poliziotto che li lascia passare. Intanto, i rappresentanti diplomatici pakistani hanno lasciato Kabul: «Abbiamo deciso di ritirare tutto il personale della nostra ambasciata per ragioni di sicurezza e in attesa che la situazione si chiarisca». Una frase vaga, che nasconde la volontà di isolare il regime in attesa di un attacco che più vedano come inevitabile. Nella zona di frontiera, le condizioni di vita si fanno ogni giorno più difficili. Nella foto, una donna afgana sfama suo figlio nei sobborghi di Peshavar, a pochi chilometri dal confine.

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO SCAJOLA SORPRENDE I CARABINIERI: «STIAMO ANCORA INDAGANDO»

Cinque afgani fermati a Roma

Con una mappa, vicino all'ambasciata americana in Vaticano



International Training Centre

INVITO A SOTTOPORRE CANDIDATURE IL "MASTER'S DEGREE (UNDER ACCREDITATION) IN MANAGEMENT OF DEVELOPMENT"

TURIN, 15 NOVEMBRE 2001 - 24 MAY 2002

A course in English designed to advance the competencies of development workers and university graduates in the effective management of development projects and programmes from an interdisciplinary perspective.

Tuition fee: 4,500 EURO. Limited scholarships available.

APPLICATIONS MUST BE SENT BY 15 OCTOBER 2001 TO: Management of Development Programme, Viale Maestri del Lavoro, 10 - 10127 Turin (Italy)

Fax: +39 011 6936351 • E-mail: proc-mandev@itcilo.it Website: <http://www.itcilo.it>

I SERVIZI

RUGGIERO MISSIONE DA
Il ministro a Washington e poi a New York per convincere gli alleati che non siamo neutrali
Aldo Carullo e Augusto Minzolini A PAGINA 12

LA CASA BIANCA: LI MISSIONE ALLA
Identificati ventisette «nemici dichiarati» Prosciugato il «fiume d'oro» di Osama
Mimi Calabresi A PAGINA 2

RUINI L'ARTEFICE DELLA «VRATA»
Il portavoce del Papa: l'uso della forza è legittimo
Giovanni Paolo II: «Il terrorismo profana Dio»
Giacomo Galassini e Marco Tosatti A PAGINA 9

BUONGIORNO

Le notizie smarrite

BASTA questa angoscia di guerra, psicosi delle armi chimiche e paura che ci avvolgono il cappuccio. Oggi voglio disarmi con la vera, quei fatti cui tv e giornali si occuperebbero se fosse Bin Laden. Dunque, vediamo i titoli. Per superare il disagio delle banconote in euro, il ministro Maroni propone di fornire ai poveri una carta di credito. Forse l'Ulivo ha trovato il candidato sindaco di Palermo: l'attore Pino Caruso. Notte di bacetti lesso al Grande Fratello. Il ministro Gasparri minaccia di indagare sulla liquidazione di Fabio Fazio. Una ricerca segnala che per andar bene a scuola bisogna avere fiducia in se stessi (chi l'avrebbe detto, eh?).

Di: «Il vento del Nord lo non lo sento, per questo non mi copro». Un sondaggio rivela che sul lavoro i flit platani creano meno complicazioni delle storie vere (chi l'avrebbe detto, eh? bis). Landolfi di Anz: Zaccaria si deve dimettere. Aperto a Napoli il primo negozio di accessori e pezzi di ricambio per drogati, si chiama Pomerò. Giulietti dei da: «Altro che Zaccaria, si deve dimettere Berlusconi». Nelle sfilate di Parigi fanno tendenza gli insalti, api ricamate sulle scarpe e pipistrelli sulle borsette da sera. Sabrina di Bari è la prima Miss Trans italiana. Laura Biagiotti: «Nella moda» comincia l'età del bronzo.

Dopo un attento esame della sinistra, ho riacceso di corsa la Cnn.

COSI' PARLO' OSAMA

Filippo Ceccarelli

ELEMENTARE, solenne, messianico, ripetitivo e arcaico. Quindi mediatore, e cioè consapevolmente, e forse addirittura scientificamente adeguato al nostro tempo.

O almeno: risulta il linguaggio di Osama bin Laden nel suo comunicato inviato ieri via fax alla rete televisiva Al Jazeera, in Qatar.

Basta l'antica intestazione, in fondo, «in nome di Allah, il più clemente, il più misericordioso», a far capire con quale calibrata precisione questo capo politico, militare e religioso che si firma «il vostro fratello all'Islam», ma conosce l'Occidente e le sue fascinazioni, intende costruire la propria immagine e trasmettere il proprio messaggio secondo moduli destinati a fare colpo: «Dio» (con migliaia di morti), «pace», «fratelli», «crociate» (Bush per primo ha usato questo termine), «martiri», «profeti», «scalifici», il «principio guerriero Omar e via dicendo».

Per certi versi - si pensa innanzitutto al modo - misterioso in cui le sue parole giungono al mondo e alla sorpresa che sono convenientemente destinate a generare - si direbbe che Osama bin Laden rientra a pieno titolo nella classe, oggi assai diffusa, degli uomini di comunicazione. Egli non solo ha individuato a priori i diversi e molteplici destinatari (le target) del suo dire, ma conosce già le reazioni, e su questa base seleziona le formule, calibra i toni, lancia evocazioni e valuta gli effetti.

Così, ciò che per gli occidentali suona suggestivamente come «la», anzi medievale con quell'insistere sulle crociate e su Bush crociato, a orecchio musulmano risulta vero, semplice, limpido. Osama bin Laden incarna la Tradizione guerriera dell'Islam, contro le sofisticazioni degli infedeli.

Tra una minaccia e un'esortazione, una promessa e un'invocazione, non potevano mancare i bambini e la carità. Tutto il mondo infatti è diverso, ma gli uomini sono uguali, specie quando c'è da combinare guai.

Prestito

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Emigranti e Agricoli

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

800-929291

Forus

www.forusfin.it

LA VIGILIA DELL'ATTACCO

SALE LA TENSIONE A ISLAMABAD, UN MEDICO EGIZIANO DESIGNATO SUCCESSORE, I TIMORI DI TEHERAN



MINACCE AI CRISTIANI

«Se l'America attacca l'Afghanistan, noi vi uccideremo». Così racconta di essere stato minacciato da un afgano ■ giovane pakistano poi costretto ■ allontanare la sua famiglia dal villaggio di Nawan Kili, dove vivono circa 500 famiglie cristiane. La comunità cristiana ora ha paura delle reazioni dei militanti musulmani che considerano il cristianesimo una specie di «magia nera». I problemi più gravi si riscontrano a Quetta (foto), dove vivono insieme a 25.000 cristiani moltissimi musulmani e afgani



L'EREDE DI BIN LADEN

E' Ayman al-Zawahiri, 50 anni, medico egiziano, ■ leader della Jihad, il successore designato di Bin Laden. E' ricercato dagli Usa



L'ALLARME DI KHATAMI

Come il suo grande rivale, l'ultra-conservatore ayatollah Ali Khamenei, anche ■ moderato presidente iraniano Mohammad Khatami (foto) ha messo in guardia contro il rischio ■ una «catastrofe» ■ gli Usa sferrassero unilateralmente la rappresaglia. La tensione in Iran, ieri, era già alta: la polizia ■ intervenuta per disperdere una manifestazione di ultraconservatori davanti all'ambasciata britannica contro l'arrivo del ministro degli Esteri inglese Jack Straw

Bin Laden: l'Islam in guerra contro la Croce di Bush

Un proclama via fax alla tv del Qatar «Al Jazira». Il Mullah Omar avverte: la morte mia e di Osama non basterà all'America per risolvere la sua crisi. Kabul annuncia: mobilitati 300 mila uomini

Mimmo Cándito

dell'invio alla FRONTIERA AFGHANA

Noi la chiamiamo guerra, quella che gli aerei di Bush con i motori ormai caldi stanno per scatenare ■ queste terre disgraziate, ma ieri Osama bin Laden, lanciando il suo ultimo proclama, l'ha trasformata in una vendetta della Storia, la crociata dell'Islam contro i crociati di Cristo. E per lanciare questo ■ appello di morte ha usato il fax. Ancora una volta, in questo tempo di forte angoscia per il mondo intero, è un passo soltanto dallo scatenamento della tempesta di fuoco, moderata e missionaria, tecnologia e furori fiduciosi, si fondono in un intreccio misterioso che sembra precipitare in un vuoto diafonico: lo scontro di culture - forse anche di civiltà - che la nuova guerra sta preparando.

E all'appello di Bin Laden, orgoglioso e disperato, il popolo dell'Islam è parso voler rispondere subito, ■ quel grido furente di Allah u Akbar che ieri mattina, nel freddo gelato dell'alba, ruggiva come un tuono sul pick-up che, rapidi, piombavano verso di noi, qui sulla frontiera, o poi filavano via nell'orizzonte piatto perdendosi dentro il deserto del Baluchistan. Il grido veniva battuto ritmicamente ■ sulle lamiere dei pick-up da mille mani rabbiose, e i fuoristrada si allontanavano verso l'Afghanistan portando sul loro casson affollati di fure fante barbuto, nuovi volontari che, dal Pakistan, andavano ad arruolarsi nelle milizie talebane. La guerra dell'11 settembre va aprendo una linea di frattura nella quale rischia di perdersi la pace del mondo.

Osama, nel suo fax autografo inviato alla più spregiudicata e modernista delle tv arabe, la Jazira del Qatar, chiama la guerra santa «contro la campagna dei nuovi ebrei e dei crociati americani, di cui Bush è ■ più grande sotto la bandiera della croce». E poi, più direttamente, rivolge il suo appello ai pakistani, esortandoli a combattere «contro ogni attacco all'Afghanistan». L'appello è il grido d'un uomo ■ guerra giunto alla sua ultima battaglia, un uomo ancora forte nel ■ orgoglio mistico ■ però già con l'odore della morte addosso. ■ son tre o quattro mattine, ormai, che qui, sulla frontiera, la cavalcata ruggente dei ■ crociati di Allah taglia la linea vaga del confine ■ muove verso Nord. Uomini e ragazzi, sono tutti senz'armi; ■ ma di là ■ troveranno quante ne vogliono, dice allargando la mano verso l'orizzonte il poliziotto che li vede passare indifferente, quando abbandonano la pista sterrata e si aprono a ventaglio per non doversi fermare a questo posto ■ bloccato.

Tra Pakistan e Afghanistan la Storia - e le ragioni della politica - hanno fatto della frontiera un segno netto soltanto sulle mappe dell'atlante, ma poi nella realtà quella linea è un tracciato virtuale perché le tribù che abitano queste terre, soprattutto i Pashtun, ignorano le forme burocratiche delle nazionalità e passano da una parte all'altra senza ■ dover mai registrare ■ documento. La loro barba fiera ■ la sola ■ identità che li autorizzi ■ oggi.

Ma questo, ora, è un viaggio diverso, un'avventura di guerra dove le bandiere ■ la fede cieca in un dio imbattibile e la ribellione a quella che viene vissuta come un'altra (l'ultima) ingiustizia contro il popolo dei credenti. E la rabbiosa cavalcata di furore che passa qui a Sud è soltanto la più veloce - anche quella scenograficamente più affasci-

che ieri ha voluto minacciare gli Stati Uniti ancora una volta, prima dell'attacco, ammonendoli che, se non cambieranno la loro politica sulla Palestina, «la guerra continuerà inutile e sanguinosa», ■ finirà per sbruciare loro e i loro alleati.

Anche le parole di Omar sono accompagnate dall'ombra incombente della tragedia, portando nello stesso grido della condanna politica e religiosa la consapevolezza di una morte ormai vicina. Una morte ■ che mette assieme la sorte ■ due uomini ■ per qualche tempo la Storia ha assegnato ■ ruolo che ■ nella rapida ascesa del potere, prima, ■ nello yubris ■ una fine predestinata ■ portando allo scontro di mondi che l'evoluzione delle società ha fatto adesso avversari, se non ■ i ■. «La morte ■ e di Osama bin Laden - predice in ultimo l'invettiva di Omar - non basterà agli Stati Uniti per risolvere la loro crisi.

Questo scenario angoscioso, irrimediabilmente funereo, fa tornare in campo il terrore atomico, e forse anche la nuvola di morte della guerra ■ chimica ■ batteriologica, che hanno accompagnato la preparazione di quest'attacco dal giorno stesso dell'attentato alle Twin Towers. E nulla, fin quando la crisi non avrà trovato un nuovo punto di equilibrio (parlare di pace, quando c'è di mezzo l'Afghanistan, non ha senso), riuscirà a liberare ■ mondo dalla paura di una trasformazione finale, conclusiva. ■ questa lotta dove giustizia e vendetta, fede e ragione, s'intrecciano in un abbraccio che i tempi sembravano aver reso inattuale alla cultura laica del nuovo millennio.

Sul terreno, comunque, la guerra convenzionale continua a far il suo percorso di morte, portando sempre più a Sud la linea d'avanzata dei nuovi alleati degli Stati Uniti, l'Alleanza del Nord: conquiste ■ altre due piccole città, gli avversari dei taleban sono ormai a pochi chilometri da Mazar-i-Sharif, che ■ anche un importante nodo strategico, ma ha soprattutto un forte valore psicologico perché segna simbolicamente la nuova egemonia del conflitto. I taleban lasciano immaginare ■ voler riposizionare su ■ nuovo segmento difensivo ■ loro linea ■ il fuoco, ma ■ realtà appaiono in evidente difficoltà dal punto di vista strategico e operativo: e l'appello alla mobilitazione che hanno lanciato da Kabul - chiamando perfino i riservisti, etereotomica uomini dice il bollettino ufficiale ma ■ una balla - tradisce la profondità della crisi. Credere però che la guerra (che poi non è nemmeno cominciata davvero) ■ già alla fine ■ un'illusione amara. L'Afghanistan, ■ i missionari ■ arrivano fin quassù, ■ «la terra del demonio»



A sinistra il fax con la firma di Osama bin Laden. Sopra: afgani lanciano pietre contro ciò che resta della sede dell'ambasciata americana a Kabul

ISLAMABAD RICHIAMA TUTTI I DIPLOMATI: UNA ROTTURA DI FATTO DELLE RELAZIONI

In Afghanistan resta vuota anche l'ambasciata pakistana



Giovanni Cerulli

Inviato a ISLAMABAD

ARIF Ayub, l'ambasciatore a Kabul, l'unico rimasto nella dirottata capitale dei taleban, era rientrato a Islamabad la sera del 15 settembre. Motivazione ufficiale, consultazioni urgenti. Quando tornò? Al più presto, aveva risposto con diplomazia vaghezza Riaz Mohammad Khan, il portavoce del ministero degli Esteri. E invece, da quella sera, partito l'ambasciatore, tutta la delegazione pakistana aveva cominciato a preparare il bagaglio e rientrare. Erano rimasti solo in tre. Da ieri, più nessuno. Alle quattro del pomeriggio, alla conferenza stampa ■ cauto Mohammad Khan, ecco scivolare l'annuncio: «Abbiamo deciso di ritirare tutto il personale della nostra ambasciata a Kabul. Per ragioni di sicurezza e in attesa che la situazione si chiarisca. Anche quest'ultima frase, nella sua vaghezza, sembra tanto una diplomatica bugia.

Isolare Kabul. Abbandonare ■ loro destino Osama bin Laden, il Mullah Omar, i taleban ■ un passo troppo recente che è la storia di sette anni di amicizie, aiuti, affari, malaffari ■ complicità. Signor Mohammad Khan, ■ ritiro ■ personale dell'ambasciata a Kabul sarà seguito dall'annuncio ■ rottura delle relazioni diplomatiche, anche ■ Pakistan come gli Emirati Arabi Uniti? Il portavoce potrebbe rispondere di no, ma preferisce tacere. Potrebbe chiarire le ragioni di sicurezza, perché proprio ora ■ non un giorno, due giorni prima. Concede appena un tradizionale «no comment» e così via. Risultato: nonostante gli appelli dei partiti islamici, nonostante le preghiere degli ulema pakistani, il presidente generale Pervez Mu-

sharraf si prepara a un altro strappo, a un altro rischio che avrà certo calcolato. Via da Kabul: chiudere l'ambasciata.

Sempre più lontano dai taleban e sempre più vicino ai nuovi, ritrovati e generosi amici americani. Il miglior alleato degli Usa, in questo momento, ■ il Pakistan che ha la bomba atomica e fino a sabato sera si trovava sotto sanzioni severe. Svanite, il sì del generale alla «disponibilità di spazio aereo, intelligence e logistica, nel caso di una operazione militare promossa dalle Nazioni Unite» si sta rivelando un affare da milioni di dollari. E vale le tensioni con i partiti islamici ■ gli ulema. Ogni giorno un incasso. Ieri, prima notizia dal telegiornale pakistano, la firma di ■ accordo tra Wondhy Chamber, ambasciatore Usa, ■ Nawid Ahsan, ministro degli Affari Economici ■ Islamabad. Il Pakistan ha, e a questo punto forse aveva, ■ debito ■ 375,4 milioni di dollari con gli Stati Uniti. Il testo dell'accordo, con un eufemismo, prevede che quel debito ora venga «riscritto».

Anche la possibile rottura delle relazioni diplomatiche ■ Kabul può avere il suo prezzo. «Non chiuderò l'ambasciata», aveva invocato ancora ieri Sami Ul Haq, il capo spirituale dell'Haqqania, la scuola coranica dei più accesi taleban, «per l'Afghanistan ■ l'unica fine ■ del mondo». Dire no a Sami Ul Haq, non ascoltare le sue suppli-

che, varrebbe dire irritare ■ già suscettibile area del fondamentalismo pakistano, sempre pronta ad annunciare rivolte di piazza.

«Da questa crisi ne possiamo uscire solo ■ due modi, ■ molto buoni o molto male». Il Generale-Presidente, quando ha parlato ai 140 milioni di pachistani in diretta tv, aveva lanciato il ■ slogan: «Prima ■ tutto ■ Pakistan». E' passata quasi una ■ e il Pakistan, o almeno le sue casse, stanno molto meglio. Le piazze, quelle di Karachi ■ tutte, restano un'incognita. Le manovre di Polozzo o le congiure da ■ Moghere forse meno. Musharraf lo ■ tra i suoi predecessori c'è chi è finito impiccato come Ali Bhutto o esplosione per aria come Zia Ul Haq. Chi lo ha incontrato in questi giorni lo racconta deciso. «State bene attenti ■ meccanismi che state attivando perché se vi sfuggono io sono pronto ad intervenire. Sto difendendo la nostra patria, dove pensare al bene del Pakistan». ■ quasi minacciato gli ulema, i capi religiosi.

Forse tornerà in televisione la sera di giovedì, dopo le manifestazioni convocate per appoggiare la linea del Presidente, ■ giornato di solidarietà con il Pakistan. E se torna è per dire ■ pakistani cosa è accaduto ■ ■ sta per accadere. Da domenica notte ■ a Islamabad una delegazione militare americana guidata da Kevin Chilton, il comandante della zona Sud-Asia,

direttore delle operazioni strategiche. Sono sinistri di «Intelligence», scambio di informazioni, è la definizione del portavoce del ministero degli Esteri. Il Presidente è anche capo delle Forze Armate, a lui spettano tutte le decisioni operative. ■ chiesto e ottenuto pieni poteri, come tutti i generali. Nel suo governo, o nel paese, non si segnalano dissensi. Generale e politico, questa mattina incontra ■ delegazione dell'Unione Europea guidata da Xavier Solana.

Ora che le relazioni diplomatiche con Kabul sembrano sulla via della rottura, anche a Islamabad cominciano le domande sul dopo taleban. Fino a ieri le regole di buon vicinato e la diplomazia hanno impedito qualsiasi commento sul futuro. L'unica ipotesi resta quella che porta a Roma, dall'anziano re in esilio Zahir Shah, 86 anni. Più che un ritorno della monarchia l'ipotesi ■ è legata alla convocazione della «Loya Jirga», l'assemblea dei saggi, dei capi tribù, dei religiosi e dei politici. Per tradizione è indispensabile ■ la «Jirga» venga ■ da una figura rappresentativa, e re Zahir lo sarebbe. ■ Nord dell'Afghanistan, dove l'Alleanza ■ guida la resistenza al taleban, è in partenza il ministro degli Esteri, anche lui diretto a Roma, ■ re Zahir: «Per cominciare i taleban abbiamo bisogno della sua disponibilità».

Chiuse l'ambasciata pakistana a Kabul, le notizie dall'Afghanistan si fanno più confuse, il canale non è più diretto. L'ultima comunicazione ■ governo dei taleban è stata quella sulla frontiera di Chaman, tra ■ città afgana ■ Kandahar ■ quella pakistana di ■. Lì, secondo l'Alto Commissariato per i Rifugiati dell'Onu, nell'ultima settimana si sono ammassati ventimila disperati che tentano ■ passare il confine. ■ presidente Musharraf ha deciso che da questa mattina la frontiera di Chaman riapre. ■ non per il passaggio di tutti i profughi ■ e se ■ ci fossero taleban che «infiltrano?» - almeno per donne e bambini. L'Alto Commissariato ha già mandato tende da campo, acqua e viveri. E questa di Musharraf è un'altra ■. Perché il povero Pakistan ha già 40 milioni di persone da sfamare: «Prima il Pakistan». I profughi afgani dopo.

Il Presidente ordina di aprire la frontiera di Chaman per fare entrare parte dei profughi donne e bambini

Una delegazione della «Alleanza del Nord» in partenza per Roma dove incontrerà re Zahir

REAZIONI NEL MONDO I DILEMMI DI TORONTO, LA NUOVA ALLEANZA TRA LE POLIZIE OCCIDENTALI



CANADA: PIU' COOPERAZIONE ALLE FORZE
«Dobbiamo bloccare l'accesso dei terroristi alle fonti finanziarie. L'energia gli viene dal denaro». Così dice il ministro della Giustizia canadese Anne McLellan, mentre il governo del premier Jean Chretien (foto) deve decidere che fare. Come scrive il «Washington Post», non può più restare ai margini della guerra globale al terrorismo, sfruttando il fatto di non avere nemici dichiarati e non essere né una superpotenza né un Paese imperialista, perché al suo interno pullulano le organizzazioni legate al terrorismo islamico. I servizi segreti canadesi hanno identificato più di 50 gruppi terroristici, cui fanno capo 350 individui, che vivono, lavorano e guadagnano in Canada. Vengono per lo più dallo Stato indiano di Punjab, dal Medio Oriente, da Sudan, Libano, Turchia, Irlanda del Nord, Sri Lanka, Jugoslavia e Afghanistan e rappresentano le organizzazioni terroristiche degli Hezbollah, Hamas, l'Ira, il Pkk. Secondo il «Washington Post», è che il Canada, combattuto tra il desiderio di chi vuole affiancare nella guerra al terrorismo gli Usa e quello contrario dei pacifisti, trovi la propria identità.



INTERPOL, UNITA' PER LA LUTTA AL TERRORISMO
Si chiama «1-1 settembre» l'unità speciale appena istituita da Interpol per le indagini sul terrorismo: così è stato annunciato ieri a Budapest in apertura della 70ma assemblea annuale dell'Interpol (foto). Questa unità speciale, ha spiegato il segretario generale Ronald Noble, avrà sede a Lione, in Francia, dove si trova anche il quartier generale dell'Organizzazione internazionale di polizia criminale (Oipc). La nuova unità permetterà di accelerare lo scambio di informazioni del quartiere generale Interpol con i suoi uffici regionali nel mondo e con l'Fbi, la polizia federale americana. Colpita direttamente dalla perdita di numerosi agenti sotto le macerie delle Torri gemelle, l'Interpol ha mostrato tutta la sua volontà di «dare un'efficace risposta al problema del terrorismo», ricorrendo anche a soluzioni nuove e più efficaci. «Ci sono nuove sfide per l'Interpol nel XXI secolo, per esempio l'uso delle nuove tecniche di comunicazione nella lotta contro la criminalità. Da questa assemblea ci attendiamo proposte per dare un'efficace risposta al problema del terrorismo» ha detto Espirages Mira, il presidente in carica.

L'ultima tentazione di Giuliani: il terzo mandato

«Potrei ricandidarmi», fioccano le critiche

Mario Calabresi
Inviato a NEW YORK

In due settimane era diventato il padre dei «no» il vero leader di una città ferita. Domenica pomeriggio, dal prato dello Yankee stadium, Rudolph Giuliani era tornato a spronare i suoi concittadini: «Dovete tornare alle vostre vite e credo che facendolo onorerete chi è scomparso e chi è morto» - in un tripudio di emozioni e di applausi. Li aveva incoraggiati un'altra volta, come ha fatto giorno e notte da quando due aerei impazziti hanno sconvolto New York. Sempre presente, con il cappellino blu dei pompieri calato sulla fronte, era diventato l'icona del sindaco ideale, proprio adesso che il suo mandato stava per scadere.

Ma, ieri mattina, la sua immagine si è improvvisamente appannata. I giornali pubblicavano a tutta pagina un'indiscrezione: «Rudy» vorrebbe restare a City Hall, sta cercando un modo per non lasciare il posto il 31 dicembre. La legge gli permette di correre per la terza elezione: non si possono fare più di due mandati e gli otto anni di Giuliani sono ormai finiti. Ma a sentire «fonti anonime a lui vicine», degne di fiducia anche secondo i rigidi criteri del New York Times, «Rudy» si sarebbe convinto che «newyorchesi lo vogliono alla guida della città oltre la fine del 2001 e ha deciso che cercherà di prorogare il suo mandato. Per metà mattina veniva annunciato: stampo, in cui il sindaco avrebbe dovuto fare un annuncio per spiegare con quali stratagemmi pensava di rimanere al suo posto.

Due ipotesi: rincaravano subito: una proroga o la cancellazione della legge che vieta il terzo mandato. La proroga - si parlava di due anni - può essere decisa dal governatore dello Stato, il repubblicano George Pataki, il quale ha il potere di rinviare le elezioni in casi straordinari. Pataki è già sposato - che si stavano tenendo il giorno degli attentati -, aggiornandole

a questa mattina. Di fronte all'eccezionalità degli eventi potrebbe decidere di spostarle ancora più in là, perfino tra 24 mesi. La seconda ipotesi, una nuova legge, dovrebbe essere immediatamente discussa dal Consiglio comunale e dal Parlamento dello Stato.

Sui giornali, le radio e le televisioni subito si scatenava il dibattito tra favorevoli e trari. C'era chi applaudiva all'idea di non cambiare prima cittadino, chi si mostrava smarrito di fronte all'ipotesi di cambiare le regole del gioco democratico in corsa e chi ricordava infastidito che New York ha tenuto regolari elezioni in tempo di guerra e rivolte. A mezza voce, senza nulla togliere ai suoi sforzi eroici di questi giorni, c'era chi si chiedeva se fossero stati tutti autentici. A quel punto deve

scattare il campanello di allarme nella testa di «Rudy»: attento, rischi di rovinare tutto, proprio adesso che ha la stima di tutti, proprio tutta la città. Così, sotto il cielo piovoso e confuso, Giuliani regalava un altro colpo di scena, pur lasciando spazio a una nuova dose di ambiguità. «Il mio futuro? E' una scelta molto importante. Non ho avuto proprio tempo per pensarci», esordiva davanti alle telecamere, per aggiungere: «frase che ha lasciato tutti nell'incertezza: «Non sono pronto a fare questo annuncio. Devo sentire ancora tanta gente».

Il tempo stringe: oggi si terranno le primarie per la scelta dei candidati repubblicani e democratici, e il voto resta fissato per il prossimo novembre. «Non abbiate paura, andate a votare, e votate» dei candidati esistenti. Scrivere il mio no-

me sulla scheda annullerebbe il voto. Pensatoci», ha esortato il sindaco respingendo, almeno a parole, un suggerimento dato nei giorni scorsi dal governatore Pataki ai suoi sostenitori: «Se fossi newyorchese, scriverei il suo nome sulla scheda».

Il movimento per la proroga del sindaco era nato spontaneamente sulle macerie fumanti del World Trade Center e aveva fatto rapidamente proseliti perfino tra democratici sfegatati. «New York» ha altra scelta: non può permettersi il lusso di un novellino che ha bisogno di sei mesi per imparare dove stanno le cose, ha detto ancora ieri alla Cnn Ed Koch, ex sindaco democratico della città ed ex storico di «Rudy».

Oggi si vota, ma l'incognita resta: il futuro di Giuliani e delle elezioni appare incertissimo.



Il sindaco di New York Rudolph Giuliani abbraccia un concittadino prima della preghiera collettiva allo Yankee Stadium.

«THE AGENCY», «24 HOURS», GLI STESSI «FRIENDS» E «SURVIVOR» NON RISPONDONO PIU' AI GUSTI DEL PUBBLICO

Anche la fiction non sarà mai più la stessa

Dopo le Torri saltano i palinsesti in tv: via le scene troppo ansiogene o violente

Filippo Ceccarelli
Inviato a NEW YORK

BASTA con l'azione, la suspense, le bombe sugli aerei: gli stupidi massacrati della fiction; dallo schermo attese all'aeroporto, i dirottamenti e i terroristi internazionali: piano con gli agenti segreti americani che sventano attentati. Basta, perché realtà purtroppo non il sventano. Tra le disastrose conseguenze dell'11 settembre c'è che lo show business è andato drammaticamente in crisi, l'audience pare impazzita, saltano i palinsesti, si sforbiciano le trame, si rinviano o si cancellano i telefilm: nessuno sa più vuole vedere

la gente in tv. Istruttiva e beffarda è la storia del serial «The Agency», sulla Cia. L'altro giorno, con l'inizio dell'autunno televisivo - e tanto di party cui avrebbe partecipato il vero capo dell'agenzia George Tenet - doveva andare in onda la prima puntata. La trama, che coinvolgeva Iraq, Siria e perfino Osama bin Laden, era centrata su un attentato ai grandi magazzini londinesi Harrod's. Ma la Cia interveniva, e tutto finiva in gloria.

Bene: questa puntata i telespettatori americani non la vedranno per un bel po'. Al suo posto la Cia manderà la quinta puntata: niente bin Laden, una risicquadratura di piatti su Fidel Castro, oltretutto salvato dagli agenti Usa.

Con l'aria che tira è già molto. Rinviate anche «The West Wing», telefilm della Nbc ambientato al-

la Casa Bianca. Era previsto che il presidente si ammalasse, proprio dopo aver annunciato di puntare alla rielezione. Stop, tutto da cambiare. La nuova puntata s'impiana su emergenza, terrorismo, sicurezza, musulmani e, come Bush nel suo discorso in Parlamento, il finto presidente (fictional President) chiede rispetto per le altrui culture.

Nel frattempo, alla Fox, dove sta per partire il serial di spionaggio «24 Hours», si sono accorti che c'era un che di soporifero. Risultato: la scena verrà tagliata. Mentre, in modo più drastico, la Nbc ha cancellato «Pearl Harbor», fino a ieri fiore all'occhiello dell'oroscopo televisivo, sostituendolo con il tranquillo «Friends». Ma quella puntata mostrava un'attesa all'aeroporto troppo lunga e ansiogena, per cui via anche quella scena. Tutto ciò che riguarda

gli aerei è improvvisamente diventato così incandescente alla Cbs hanno già provveduto a rinviare un episodio di «The King of the Queens» in cui si vedeva un alterraggio di fortuna con la mascherina di ossigeno.

Lo stesso vale ovviamente per gli arabi e il terrorismo. L'infame repertorio dei rinvii, degli aggiustamenti, delle cancellazioni è comunque dei problemi generati alle grandi tv poche: di produzione televisiva dal bombardamento Wtc prosegue infatti con la messa in onda, da parte della Nbc, del telefilm «Third Watch», dove un arabo uccideva un ragazzo nero suscitando una rivolta. E male, stavolta nel campo cinematografico, se la vede anche la MGM con la prossima uscita di «Gangster», film di azione e passione, e terroristi internazionali.

In altre parole: con che cuore, dopo quanto il successo, e ancora di più dopo quel che si è visto, il pubblico americano si potrà avvicinare a prodotti realizzati all'insegna di una narcotica suggestione criminaloide e della più nociva industria della carneficina? Tutto un genere, insomma, sta saltando. Lo certo senso, verrebbe anche da pensare, provvidenzialmente. E tuttavia pregiudizio di indifferenza, nessun euro-moralismo impedisce di osservare che le colossali conglomerate globali che hanno assecondato se imposto certi gusti e controllano ciò che viene distribuito e dove, dopo l'11 settembre del 2001, Cbs, Nbc e gli altri network si trovano di fronte a un dilemma che ha a che fare non solo con i loro interessi, ma con la rappresentazione della realtà e quindi con la loro dimensione più potente e profonda, che è la costruzione di senso comune attraverso i modelli culturali che passano in tv ed entrano nelle case.

Perfino «Survivor», e cioè il televisivo degli ultimi anni, è a rischio: il titolo ricorda

troppo i sopravvissuti al crollo delle due torri. E lo stesso vale per altri programmi di «reality television» come «Lost» e «The Runner», in cui poderosa audience rispecchiava un Paese fino a ieri impigliato da anni di calma e benessere. Il dolore vero questi giorni, il grido straziante mentre crolla la torre, il massacro dei passeggeri, le ultime telefonate, il sacrificio dei pompieri rilucono oggi, improvvisamente, di ribaltare i parametri. Rendere tutto non solo superato, ma invecchiato, inutile, stupido, irritante.

E' tutto un paesaggio culturale che va cambiando: un equilibrio che scricchiola mentre i venti guerra, l'ondata di news che certo tirotterebbe appresso un prossimo intervento militare rischia di occupare la prima serata. Di fronte allo shock, al dolore, alla paura, le tecniche del mercato non servono più tanto; la ricerca del profitto non è più una bussola; i seguaci dell'ascolto vanno a turloni parlando vagamente di amicizia, fantasia, famiglia. Tremendo o complessa e la vendetta della realtà sulla fiction.



BENI DI BATASIOLO

Fraz. Annunziata, 87 • LA MORRA (Cn)
Tel. 0173.50130-50131 • Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

DATA VOCE INTERNET BANDA E SATELLITARE

GRUPPO EDISON

EDISONTEL APRE
L'ULTIMO MIGLIO E
LIBERA
DAL CANONE
LE TELECOMUNICAZIONI
DELLA TUA ATTIVITÀ

Numero Verde
800-00.10.24
www.edisonnet.com

OGGI PER LE COMUNICAZIONI DELLA TUA ATTIVITÀ PUOI AVERE UN INTERLOCUTORE UNICO.
EDISONTEL, IL GRUPPO EDISON, TI OFFRE UN UNICO NUMERO VERDE PER TUTTE LE TUE COMUNICAZIONI.
EDISONTEL, IL GRUPPO EDISON, TI OFFRE UN UNICO NUMERO VERDE PER TUTTE LE TUE COMUNICAZIONI.

EDISONTEL

PIÙ FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI

UNA RICERCA ITALIANA E UNA AMERICANA

ASMA, 11 MILA MORTI L'ANNO

In Italia 4 milioni di persone soffrono d'asma, un milione e 300 mila è trattato regolarmente. Ogni 11 mila persone per un attacco di asma. E' quanto emerge da uno studio del prof. Maurizio Vignola dell'università di Palermo e presentato a Berlino durante i lavori del congresso dell'Ers (European Respiratory Society)



TIMIDEZZA, E' COLPA DEL

La timidezza non è scritta nel Dna: lo afferma il prof. Bernardo J. Carducci, direttore dello Shyness Research Institute all'università dell'Indiana, dopo 25 anni di ricerche. Eccessiva consapevolezza di sé, scarsa autostima e troppa preoccupazione sono, secondo l'esperto, le tre caratteristiche di chi diventa improvvisamente rosso



Secondo le stime, in Italia almeno 12 mila malati hanno fra i 45 e i 60 anni

«Un vaccino sconfiggerà l'Alzheimer»

Il ministero della Salute: ecco come aiuteremo i malati

ROMA
Alzheimer: ben venga il vaccino. Ben vengano gli esperimenti. Si stanno conducendo in Italia, e nel resto del mondo, sull'AN 1792, che sembra capace di bloccare la proteina Beta amiloide, killer delle cellule cerebrali, quando la malattia è agli esordi. E' quanto emerge da uno studio del prof. Maurizio Vignola dell'università di Palermo e presentato a Berlino durante i lavori del congresso dell'Ers (European Respiratory Society)

Ben vengano le molte...
venerdì scorso, 21 settembre, durante la giornata mondiale per ricordare questa malattia. Ma che cosa si... per i 60 mila malati di Alzheimer - senza contare l'imponente sommerso denunciato dagli esperti - l'... senza dei quali è lasciata totalmente sulle spalle dei familiari? Chi non ha mai avuto un malato del genere nella cerchia di parenti o amici non può capire. Soprattutto quando ad ammalarsi sono persone ancora giovani. Secondo le stime, ha meno di 60 anni il 2% di coloro che vengono colpiti dal morbo, cioè almeno 12 mila malati hanno fra 45 e 60 anni e sono stati «azzerati» dalla malattia nel pieno della vita lavorativa. Resi come fantasmi da un morbo del quale, a quasi un secolo dalla scoperta, non si conosce ancora la causa.

Il ministero della Salute... di aver aperto un tavolo permanente per migliorare l'assistenza dei pazienti e la vita delle famiglie. «L'evento che ha cambiato il mondo - osserva il sottosegretario alla Salute, Antonio Guindi - non è stato andare sulla Luna, l'incredibile allungamento della vita registrato negli ultimi vent'anni

Seicentomila persone colpite dal morbo
«Ma esiste un imponente sommerso di casi non denunciati»

nei Paesi occidentali». Crescita, quindi, della popolazione anziana e delle patologie. Che cosa si propone di fare, il ministero, per i malati di Alzheimer? «Aumento del budget per la ricerca; facilitazioni sui farmaci (un malato su due non riesce a pagarsi le cure, ndr); assistenza sul territorio. Il ministro Sirchia sta lavorando per attuare un progetto importante: aumentare i servizi sul territorio in aiuto alle famiglie. Ci sono i fondi? Ci sono. «Basta - risponde Guindi - razionalizzare gli sprechi negli ospedali: la Commissione che si occupa di questo aspetto lavora proprio per aumentare la disponibilità finanziaria per progetti come quello a favore dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie, non certo per risparmiare sulla carta igienica. A questo impegno saranno chiamati anche le farmaceutiche. Chiederemo loro di abbassare il costo dei farmaci del 5%, magari impe-

guando risorse in pubblicità. Ma è soprattutto la ricerca che va stimolata, sia pubblica che privata. Dovremmo vengano di non aver studiato più a fondo questa malattia. Per non parlare della necessità di dare appoggio ai familiari, il 20% dei quali, impegnato nell'assistenza a malati così difficili, si rifugia negli psicofarmaci per alleviare il disagio interiore.

Il morbo di Alzheimer annala... Si evolve in tre fasi: prima vede... leggera perdita di memoria e... progressiva incapacità di apprendere nuovi concetti, nonché da difficoltà di esprimersi e prendere. Subentrano modificazioni del carattere e della personalità. Nella seconda fase, il malato perde la memoria di sé, della propria vita, e quella relativa alle attività manuali più comuni. A poco a poco, si manifestano disturbi del linguaggio e la persona colpita perde la capacità di leggere e di scrivere e quella dell'orientamento, perfino tra le mura di casa. Progressivamente, perde la capacità di riconoscere le facce e i luoghi. I familiari assistono parenti che non li riconoscono più. La terza fase: funzioni intellettive gravemente compromesse; difficoltà di movimento; spesso compare il mutismo o la ripetizione di parole dette da altri. I malati diventano del tutto dipendenti e vanno assistiti 24 ore su 24. La durata media della malattia varia dagli 8 ai 14 anni. Negli Stati Uniti, il morbo di Alzheimer è già diventato la terza causa di morte.

(d. dan.)

LA FONDATRICE DELL'ASSOCIAZIONE AIMA

«Il dramma dei parenti lasciati senza aiuto»



ROMA
PER sedici anni ha assistito la mamma, malata di Alzheimer. Aveva due possibilità: trasformare quel periodo in un lungo calvario, un incubo per sé e per la madre, oppure reagire e lottare, diventando più forte, più matura. Più serena. Patricia Spadin ha scelto la seconda via: ha dato amore alla madre finché ha potuto, battendosi per farle «cercare la cura migliore, e ha fondato l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, per aiutare i familiari che, spiega, si devono adibire come mosche in una scatola di vetro, sapere che fare.

Quanto ha influito questa esperienza sulla sua vita? «In modo totale. Scrivevo di teatro, ero freelance, e lavoravo anche in una rivista. Ho lasciato il lavoro, ho rivoluziona-

to la mia esistenza. Come si è accorta che sua madre era malata? «E' stata colpita ad appena 52 anni. Mi ero resa conto che faceva cose un po' strane, come mettersi a stirare un paio di pantaloni di lino senza il panno umido a protezione: per lei, qualcosa di inconcepibile. Sembrava tornata ragazzina, un po' sbadata. Dicevano che era effetto della menopausa.

Invece? «La prima diagnosi di Alzheimer la fecero nell'83. Le cose erano peggiorate. Non lavava più, era apatica, faceva strani discorsi sulla reincarnazione. Ma anche allora, quando mi dissero che... aveva, era ben chiaro quale ne sarebbe stata l'evoluzione. Di certo, se posso fare raccomandazioni ai familiari dei malati, invito a non seguire il mio esempio, perché feci qualcosa di assolutamente sbagliato. Ma... mi aveva spiegato come fare.

Che cosa fece? «Era diventato difficile seguire mia madre in tutto e per tutto. Così la

ricoverai in un'epoca di istituto a conduzione familiare che mi dichiarava specializzato nell'assistenza agli anziani. Un posto che costava 4 milioni al mese e dove me la ridussero in fin di vita. Lei aveva smesso di parlare o di chiedere, così in quel posto non soddisfacciano più neppure i suoi bisogni primari. Un giorno, vedendo quanto fosse peggiorata, sollevai il lenzuolo e la spogliai: era piena di piaghe. Mi attaccai al telefono e cercai un ospedale che la ricoverasse. La portai a Monza, grazie a un amico medico che lavorava in un reparto di medicina generale. Ma quando il primario di quel reparto mi vide, mi apostrofò con queste parole: «Se la porti via, questo è un ospedale per acuti. Non possiamo aspettare che sua madre muoia. Solo dopo le mie minacce di denuncia poté rimanere ancora per una decina di giorni, il tempo necessario per trovare la casa di cura dove poi l'hanno salvata. C'è voluto un anno per far chiudere tutte le piaghe. I farmaci e il materiale per la cura si portavano via 5 milioni al mese. E' trascorsa la squalida esperienza

dell'assistenza fornita dal medico. La famiglia che venne una sola volta a vederla, non entrò neppure nella stanza e non tornò più. La mia storia è quella di tante persone. La racconto a un amico giornalista che ne ricavò un articolo, che mi fece ricevere un mare di lettere, anche di medici che mi elogiavano per aver portato allo scoperto un problema così grave. Da qui, nell'85, nacque l'idea di fondare l'Aima, che oggi conta associazioni e gruppi operativi in tutta Italia e provvede a corsi di formazione per i familiari che devono affrontare il dramma di un malato di Alzheimer. E si batte affinché le famiglie vengano aiutate anche economicamente.

Qual è l'emozione più forte che ha lasciato l'esperienza con la madre? «I ruoli invertiti. Prima di smettere di parlare, si era messa a chiamarmi mamma. Poi, non ha più parlato. Per tanti anni sono vissuta accanto a lei che non era più. Quando è morta, nel '99, incredibilmente l'ho ritrovata. Ho ritrovato i ricordi della mia mamma».



www.ing.it numero verde 800.300.000

ING

SERVIZI FINANZIARI IN CINQUE CONTINENTI.

LA CITTA' SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA PROTESTA DEI NO-GLOBAL

Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le ex tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione dei no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una «Carta Sociale» che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili. Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNoVa» che dice «sì al Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di «un comitato di controllo indipendente».

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio...
«Sponsor, venite a... aiutaci a costruire l'Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto 150 aziende italiane (SanPaolo, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere edotte sui benefici prodotti da quella... di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «azione» molto rapide grazie anche alla velleità di Enrico Mentana che ha presentato, come fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare la kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sposare il proprio marchio con il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artistici Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni italiani, la bella immagine coniata da Paolo Roti, direttore generale di Torino 2006: «Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '55 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sire dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito meravigliosa la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore e ricorda che i Giochi sono il maggiore accadimento mediatico, vi assistono nelle due settimane 25 miliardi di persone. Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la sua delegazione su un pullman per Losanna, dove è la casa del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre l'attacco terroristico agli Usa il mondo non è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino mi ha dato una rassicurante prova di professionalità, sono felice di aver avuto il privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

Nagano 1998 e Sydney 2000	7000 miliardi
Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
Lake Placid 1980 e Mosca 1980	1100 miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, come presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari del Cio con un breve discorso in cui alla memoria personale («Le Olimpiadi si svolgono nelle valli di mio nonno... al Sestriere

sali quando si stavano costruendo le prime funiculari») è seguito la confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un monito alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei torinesi, bravi a fare molto meno bravi venditori di se stessi.

Le due ore degli sponsor venute a noi è finite con l'appello di Valentino Castellani ed Evelina Christillin alle 150 aziende di «fare insieme qualcosa eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, tocca agli appalti torinesi alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare con circa 200 miliardi le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopol e alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chianpanico parlerà con il ministro Protti.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

BIAN

BANCHE TEMPO. E' aperta a Palazzo Cisterna una mostra sulle 14 banche del tempo della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra soci. L'attività «scambiale», come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina e lezioni, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, disbrigo di pratiche.

FORMAZIONE-LAVORO. La Commissione regionale per l'impiego ha approvato 166 progetti di formazione-lavoro, presentati da aziende, per l'assunzione di 318 persone. A Torino i progetti approvati sono 100 (184 nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 12; Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbano-Cusio-Ossola 11 (14); Vercelli 4 (5).

IN ARCHIVIO. Riprendono da domani gli appuntamenti del mercoledì con la conferenza «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michele Buniya: la medicina al servizio della società», alle 18 nella sala di via Barbaroux 32.

DI ALICE. Oggi alle 15 nella sala conferenze de La Rinascente (via Lagrange 15) l'associazione al tempo di Alice presenta il programma per il tempo libero degli over 60, e il ciclo di conferenze e gite «Piemonte multiculturale». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per Terza Età.

PROTEZIONE SUL LAVORO. Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

ISTITUTO SACRA FAMIGLIA. Carla Desio rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

IRRIGAZIONE, PROROGA. E' prorogata al 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura delle domande di definizione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.86 o su www.regione.piemonte.it/agri

PUNTO PRESTITO. S'inaugura domani alle 17,30 in via Saccarelli 18, il nuovo «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circoscrizione 4 con le biblioteche civiche. Sarà aperto al pubblico da giovedì.

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITA': DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Tropeano

Mentre slitta ancora in Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa della Libertà e la Margherita. Il «deco-Sanita», salutato con interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giampaolo Leo, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta. Certo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione di centrodestra e punta a riequilibrare il rapporto pubblico privato nella scuola». Le conseguenze? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturino il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accettati emendamenti che portino ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le simu-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lazioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti consentirà di aumentare di circa il 5% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri rag-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



giunti e accettare anche in parte il «deco-Sanita» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il tetto di reddito massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e rette) significa aumentare sensibil-

mente i fondi previsti, cioè miliardi. Non solo. Ghigo e i partiti della Casa della Libertà sono decisi a non lasciare a Sanita, consigliere d'opposizione, i meriti di un eventuale approvazione del progetto. E così si profila, lento, ieri il capogruppo del Cdu, Sergio Deorsola, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo. In atto da Ds, Rifondazione

Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza del capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Ma il clima tra i partiti è scaldando. Il capogruppo di An, Ennio Galasso, invita «opportunamente» la Margherita e i cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica. Giancarlo Topparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Pino Chiezzi (Pdci) attacca la federazione delle scuole materne che «rende» «condizionare» promesse e minacce al comportamento dei consiglieri regionali. E finit? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 8 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza del capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Ma il clima tra i partiti è scaldando. Il capogruppo di An, Ennio Galasso, invita «opportunamente» la Margherita e i cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica. Giancarlo Topparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Pino Chiezzi (Pdci) attacca la federazione delle scuole materne che «rende» «condizionare» promesse e minacce al comportamento dei consiglieri regionali. E finit? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 8 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

Un lettore ci scrive:

«Sono padre di un ragazzo di 17 anni che insieme ad altri amici avrebbe voluto trascorrere un sabato sera in discoteca. Uso il condizionale perché, dopo aver comprato in prevendita 18 mila lire il biglietto ed essersi presentato all'ingresso del locale (via Sacchi angolo corso Sammartini) mio figlio è stato respinto insieme ad alcuni degli amici con queste scuse: 1) tu sei vestito come si deve; 2) tu sei troppo piccolo (rivotto a un ragazzino di 1,90; chi parlava voleva forse dire tu sei troppo giovane...); 3) tu hai il gel in testa. Per farla breve. Capisco le esigenze di chi intende selezionare la clientela. Però sarebbe stato opportuno spiegare sul biglietto di prevendita che ci si deve vestire secondo l'ultima moda e non secondo le proprie comodità. Nel respingere il cliente sarebbe stato giusto (e non evitare di aggiungere la beffa, anzi la truffa, al danno di serata perduta) restituirci le 8 mila lire anticipate per un diritto (entrare) non goduto».

Segue la firma

Una lettrice mi scrive: «E' domenica, tardi pomeriggio. Plovo ed io faccio zapping alla TV. Capito sul «Grande

Un lettore ci scrive: «Constatato quotidianamente la pericolosità della pista cicla-

Alessandra Veggi

Specchio dei tempi

«Respinto dalla discoteca perché ha il gel in testa» - «Per fortuna mio figlio nascerà quando il Grande Fratello sarà già finito» - «Senza protezioni la pista ciclabile è pericolosa» - «Un bivio atroce»

Fratello». Due ragazzi stanno parlando seduti al tavolo, tra i rivoli di fumo delle sigarette. Discutono dei fatti capitati nella «Basta, non se ne può più di sentire parlare» dice una. «Non capisco cosa c'entri l'Italia con l'America», risponde l'altra. Le guardo allibita, ipertruccate, iperlampadate, serissime e convintissime delle loro affermazioni. Sono giovani, penso. Ma non molto più giovani di me, che ho 38 anni. Mi metto a mano sulla pancia: il mio bimbo sembra tranquillo. Nascerà tra 4 mesi, il «Grande Fratello» sarà già finito. E la guerra? Grazie per aver dato spazio a una piccola e forse scontata riflessione.

Nicoletta Negro

bile di corso Telesio nel percorrere i casi guinzaglio, bambini che giocano a calcio utilizzando le linee di delimitazione come porte per le loro partite di calcio, giovani mamme che camminano con passeggini, scambiando una pista ciclabile come corsia preferenziale per neonati, il che aggrava la presenza di scuole nei dintorni, che rende numericamente triplicate le situazioni descritte negli orari di apertura e di chiusura. Come si fa a costruire una pista ciclabile in tale punto normalmente destinato ad area di svago e ricreazione per bambini, senza nemmeno proteggerla con opportune barriere, o comunque senza posizionarla in un lato in cui non interferisca con le attività ludiche dei bambini? Si aspetta qualche incidente?

Un lettore ci scrive: «In una collezione, ho recuperato in questi giorni la fotografia di un murales di Orgosolo con la scritta: «Felice il popolo che non ha bisogno di eroi». Che mi pare sempre più destinato - in presenza dei recenti venti di guerra - a ritornare. Ciò che ha voluto esprimere il suo autore non può lasciare dubbi: la singolarità, semmai, è che esso si trovi in una località che ha conosciuto la violenza e, forse, per certi aspetti l'ha anche concretamente alimentata. E, proprio per questo, esso deve farci più meditare sulle decisioni che si vorrebbero prendere dopo l'atto terroristico che ha duramente colpito New York. E' inequivocabilmente un gesto abominevole, un brutale delitto commesso non tanto contro una sola nazione,

ma contro tutta l'umanità, poiché sono stati colpiti degli innocenti: senza distinzione di religione, di razza, di cittadinanza, di età, di sesso, di ceto sociale. E' stato un gesto che non può avere scusanti. Chi lo ha commesso è stato da alcuni osannato come un eroe, così come eroi saranno ritenuti da altri coloro che daranno la vita per la vendetta. Non importa sapere le ragioni dell'uno o degli altri: i loro saranno comunque popoli infelici che conosceranno più lutti e atroci disperazioni.

«Ma, prima d'ora, l'umanità intiera si è trovata ad un bivio così importante per il proprio futuro e vorrei si cercasse da ogni parte la forza ed il coraggio per gesti di rappacificazione, di rispetto delle altrui dignità, di fratellanza e solidarietà universale, proprio per onorare insieme quelle vittime innocenti. Giuseppe Ungaretti, nei versi della poesia intitolata Soldati, ha scritto: «Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie». Facciamo tutto quanto sta in noi affinché non debbano più cadere dagli alberi «foglie» morte».

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Cantù 28, Tel. 02 241.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011 665521
ALESSANDRIA, via Cavallotti 58, Tel. 0131 445552
ASTI, piazza Cisterna 28/A, Tel. 0145 231424
ASTI, c.so Roma 80, Tel. 0141 354011
BIELLA, via Arona 1565, Tel. 0321 545511
BIELLA, via Roma 5, Tel. 0321 545511
BOLOGNA, via Arona 19, Tel. 051 255552 LA
CAGLIARI, via Roma 24, Tel. 070 205250
CANTÙ, via G. Cantù 4, Tel. 0342 452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/42, Tel. 095 730511
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961 724900 - 725129
CORSICA, via Mazzini 30, Tel. 095 735327
CUNEO, c.so Garibaldi 23, Tel. 0171 698122

FIRENZE, via Don Minzoni 45, Tel. 055 581192 - 573658
GENOVA, via C. Arona 21/01, Tel. 010 530701
GORIZIA, via Garibaldi 13, Tel. 043 273371 - 273373
IMPERIA, via Arona 10, Tel. 0183 273371 - 273373
LECCE, via Imbriani 87, Tel. 0832 314185
MANTOVA, via M. Greco 140, Tel. 0376 293055
MODENA, via Cavour 13, Tel. 0521 33341
PARMA, via Mantova 6, Tel. 049 873471
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 8235100
REGGIO C., via T. Parelli 12, Tel. 0522 24478 - 24478
ROMA, via Barberis 85, Tel. 06 4300891
SARDEGNA, via Roma 175, Tel. 0184 501553 - 501556
SARONNO, piazza Mazzini 35, Tel. 019 811700
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 011 250754

LANCIA



NUOVA LANCIA LYBRA EXECUTIVE

Interni in pelle, Navigatore Satellitare, telefono con vivavoce, Cruise Control, Bose® Sound System, climatizzatore Dual Zone, vetri privacy, motori 2.0 benzina ■ 2.4 JTD.

Su tutta ■ gamma Lancia due anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

EXCLUSIVE EDITION

Le serie speciali di Lancia



SUMMIT PER AFFRONTARE LA CRISI DI RISULTATI: IL PRIMO ACQUISTO E' L'EX «SEPARATO IN CASA»

Il Toro riparte da Ferrante

Caso chiuso: il bomber torna

Aurelio Benigno

TORINO
Sarà Marco Ferrante il primo acquisto del mercato di riparazione granata. Lo ha ufficializzato ieri il presidente Tullio Bertoni dopo un lungo summit in sede alla presenza dell'allenatore di maggioranza Francesco Cimminelli, del dg Sandro Mazzola e del tecnico Giancarlo Camolese. Il rito che si ripete tutti i lunedì mattina per analizzare sia la partita che la situazione della classifica. In questo contesto è stata anche discussa la partenza dei vertici societari la settimana scorsa, piena di tensioni e di polemiche, malgrado i due punti racimolati nelle prime 4 giornate. Non solo: il mercato ha aggiunto che Camolese non ha più niente da dire per quanto riguarda il Toro al vertice del campionato.

Ieri, però, si è parlato soprattutto di acquisti. Un vero e proprio summit di mercato nel quale, ovviamente, è stato coinvolto Mazzola che in questa settimana dovrà chiudere alcune delle trattative che ha portato avanti nelle quali manca solo il beneplacito di Camolese. Finalmente, dunque, è stata fatta chiarezza sul caso Ferrante. Ieri Bertoni è stato categorico: «Lo ribadisco una volta per tutte: a pieno titolo Ferrante fa parte dell'organico a disposizione». Camolese, che lo potrà utilizzare come e quando vorrà.

A questo punto è chiaro che la palla passa al tecnico. Finora sembrava che Ferrante fosse inutilizzabile per via dei noti dissapori con Cimminelli, praticamente era un separato in casa. Adesso cambiano gli scenari, perché Camolese potrebbe non solo convocarlo ma addirittura utilizzarlo. E non sembra assolutamente un caso che il nome di Ferrante sia tornato prepotente-

Mazzola ha avuto l'ok per chiudere un'operazione per ogni reparto: i preferiti sono il difensore Ferrari il centrocampista Farinos e la punta Javi Moreno

mente alla ribalta dopo l'ennesima esibizione senza gol dello sterlo attacco granata, che in 4 giornate è andato a segno solo due volte: un gol a testa tra Lucarelli e Camolese. Inoltre, oltre alla rete di Galante a Udine. E' probabile che Camolese, nonostante il veto di Cimminelli, abbia chiesto e preteso che il Ferrante venisse definitivamente risolto, anche perché un giocatore di quelle potenzialità realizzative non può lavorare solo tutta la settimana e andarsene a casa per il weekend come un impiegato qualunque: resti in maglia granata, ma soprattutto le 18 realizzazioni nell'ultimo campionato di serie A sono un capitale di rilievo che non può essere dimenticato.

Mazzola, intanto, è già al lavoro, con obiettivi e nomi precisi, praticamente uno per reparto. Per quello difensivo il dg granata è orientato sul centrale Ferrari del Parma, che lo Camolese richiede da tempo. Torna in auge, per il centrocampo, il nome di Farinos, vecchio pallino di Mazzola che Camolese aveva inserito per primo sul suo taccuino. Nell'inter, Cuper lo utilizza nientemeno nel turno-over lo spogliato ha chiesto di potersi curare una squadra. Mazzola gli ha telefonato, lo ha visto a Milano e di fatto è pronto un accordo di

massima. Il centrocampista dovrà valutare dopo aver esaminato gli esiti degli esami di quelli Farinos si sta sottoponendo in Svezia per la sua pubalgia. Sempre per il centrocampo, fascia sinistra, il pronto un rilancio al Parma per Falsini, che si è detto disposto a venire a Torino per di giocare con continuità. Tornando all'attacco, Ferrante a parte, Mazzola si è incontrato ieri a Milano con Galliani per chiedere notizie su Javi Moreno, altro gradito a Camolese.

Commenta Bertoni: «Mazzola sta operando per chiudere alcune operazioni. L'importante è avere giocatori che migliorino l'organico. Non acquistiamo tanto per acquistare e arricchire giocatori e precettori. Chi arriverà dovrà essere caratteristico diverso da quello dei giocatori attuali e soprattutto farci fare un salto di qualità. Altrimenti andremo avanti con quelli che abbiamo».



Parola del presidente Bertoni: Ferrante (foto) torna a disposizione di Camolese

VENERDI' CHIUDE IL MERCATO: PER IL DANESE L'UDINESE CHIEDE CASTROMAN

Jorgensen e Fowler per guarire la Lazio

MILANO

Ultimi giorni per il calciomercato estivo che chiuderà i battenti venerdì sera alle 18 per riaprirsi solo nel prossimo mese di gennaio. Sono molte le squadre ancora interessate a operare in extremis. In particolare, la Lazio alla ricerca disperata di rinforzi. Fallito il tentativo di strappare Chiesa alla Fiorentina, Cragnotti sta pensando all'attaccante inglese Fowler in rottura con il Liverpool. Inoltre ha chie-

sto il centrocampista Jorgensen all'Udinese, che vuole in cambio l'argentino Castroman. La società friulana, intanto, ha ceduto in comproprietà Esposito al Cagliari per 10 milioni e sta trattando il Perugino. Il Chievo il prestito dell'attaccante sudafricano Nomvete. Il Chievo ha anche chiesto alla Lazio il giovane difensore ghanese Oka, ma è stato bloccato da Zaccaroni che potrebbe utilizzarlo domani in Champions League nel

cruciale match olandese contro il Psv Eindhoven.

La Juventus ha acquistato per un miliardo il giovane attaccante ceco Jaroslav Sedivec, 20 anni, dal Viktoria Plzen: andrà a giocare in prestito in Italia. Anche l'Inter si interessa ai giovani e tratta l'attaccante croato Bjelanovic. Varkets, che costa 10 miliardi, potrebbe prendere il posto di Hakan Sukur sempre più vicino al trasferimento al Bolton, in Inghilterra. (n. sor.)

La verità è triste Soltanto De Ascentis è da zona-Uefa



Massimo Gramellini

La situazione purtroppo è abbastanza semplice. Abbiamo un giocatore da zona-Uefa: De Ascentis. Cinque da salvezza: Bucci, Delli Carri, Asta, Lucarelli e Osmanowski. Due da retrocessione combattuta: Fattori e l'attuale Galante. E tre da (buona) serie B: Castellini, Brambilla e Maspero.

Per restare in A bisognerebbe cambiare almeno questi ultimi. Cosa saputa e risaputa, tanto che per tutta l'estate il Toro cercò un esterno sinistro, un centrocampista, personalità e un genietto veloce, in grado di saltare l'uomo e dare imprevedibilità ai nostri schemi piacevoli ma mal illuminati dal brivido della fantasia.

Non sarebbe poi così male

della Primavera, Quagliarella. E' vero che la nostra formazione-tipo è fra le più vecchie della serie A, particolare curioso per una matricola. Ma non credo che si tratti di un capriccio gerontofilo dell'allenatore: perdurando la piaggina di Pinga, gli unici ragazzi della panchina a cui si può pronosticare un futuro sono Martinelli e Calsio. Ma lanciarli in questo sconquasso non significa bruciarli?

I tifosi del Toro sono unici, perché non ragionano coi risultati, ma col cuore. Bisognava sentire l'applauso che la Marsatona ha regalato domenica alla squadra dopo la sconfitta contro l'Inter.

noi basta che i giocatori diano l'anima e questi la danno, c'è dubbio. Ora però è Cimminelli che deve darci, e

Per non retrocedere questa squadra ha bisogno di cambiare

almeno tre giocatori. Se davvero intende rimanere nel calcio

Cimminelli eviti battute e dia retta. Camolese che chiede rinforzi

mettere ogni tanto uno dei nostri in condizione di tirare in porta, che pure nel calcio moderno resta il modo obbligato per fare gol. Su indicazione dell'allenatore, la società aveva individuato i ricambi in Vonoli, Cois e Pirlò. Niente di fenomenale, ma almeno erano giocatori di categoria. Che però, per una ragione o per l'altra, non sono arrivati.

Ora Cimminelli dice che Camolese non vuole altri acquisti. Camola gli ha risposto in modo sfumato: «Non tradirei brutalmente così». Non voglio solo altri brocchi, bastandomi quelli che ho già. I Vancoli, i Cois e i Pirlò li gradirei. Ma il pirlò vive in una realtà parallela e chiede il lancio della Cimmi-jugend, sciogliendo inni al campione

di noi, qualcosa. Intendo rimanere nel calcio? E a quali livelli?

Se vuole costruire un avvenire solido, non può solo far battute su Quagliarella e fantomatici ottavi posti in campionato. Gli servono soldi, tempo ed esperti di mercato che non confezionino altri bidoni alla Franco.

Nell'immediato non resta che stringerci al petto che abbiamo: rispetto al Toro di Mondino che retrocedesse due anni fa, quello di Camola è più debole ma più squadra.

Potremmo salvarci persino se (tocchiamo ferro) dopo Pia-cenza e derby fossimo ultimi in classifica. Nelle prossime settimane, ancora più importante che vincere una partita sarà non perdere la testa.



Nuova gamma Space Star Navigator

Navigator Package serie:

Sistema di navigazione satellitare a computer di bordo schermo a colori, stereo cassette e CD, cellulare Mitsubishi GSM e WAP con kit viva voce.

Polizza Mitsurando in omaggio. Polizza furto/incendio riservata esclusivamente ai Clienti Mitsubishi. In collaborazione con Fonditalia Identifica.

Motori 1,3 MPI - 1,6 MPI - 1,8 GDI benzina iniezione diretta - 1,8 DHD turbodiesel common rail.

Da lire **24.800.000** (€12.808,13) Chiedi in mano esclusa IPT

Prezzo speciale con i Concessionari validi al 31/10.



Finanzia Mitsubishi

FACILE

Finanzia Mitsubishi

www.mitsubishi-auto.it

Take a different road



Importatore esclusivo: M.M. Automobili s.p.a. - Gruppo Koelliker

IL PRIMATO DEI NERAZZURRI E DEI ROSSONERI: PER I TIFOSI DIETRO AI SUCCESSI C'E' LA MANO DEI NUOVI TECNICI

«Milano torna a sognare grazie a Cuper e Terim»

Sormenti

MILANO. Milano torna a respirare a pieni polmoni l'aria di alta classifica. La città è finalmente soddisfatta. Come i massimi dirigenti delle due società, il presidente dell'Inter, Massimo Moratti, dispensa elogi per tutti. In particolare per il tecnico Cuper: «Si vede il grande lavoro dell'allenatore. Uno che ha le idee chiare e che non sbaglia mai mossa». Elogi anche per Galliani, il presidente della Lazio, che ha visto il grande esordio del suo grande amico. «Adesso aspetto di vedere in campo Ronaldo e Vieri e Recoba. Sono convinto che quando saranno tutti disponibili ci sarà da divertirsi. Anche non invidio Cuper, lui avrà l'imbarazzo della scelta e dovrà utilizzare quelli che saranno più in forma evitando polemiche all'interno dello spogliatoio».

I tifosi milanesi festeggiano il primato sottoscrivendo abbonamenti a ripetizione per un totale di 46.276 tessere, seimila in più della passata stagione, con un incasso di oltre 30 miliardi. E dicono grazie a Terim, che ha rivitalizzato la squadra. Come conferma Pippo Inzaghi: «Qui c'è molto entusiasmo a lo mi diverto. L'entusiasmo è sempre stata una molla importante per me. Inoltre sento adesso molta fiducia e mi piace. La cosa più importante ora è restare calmi e guardare avanti. Sfruttando la potenzia-

lità di questo ■■■■■ che ■■■■■ molto unito e che ha tanta voglia di fare bene. Il difficile deve ancora venire, perché abbiamo molti impegni cominciando dalla coppa Uefa, un altro traguardo cui teniamo molto, ma siamo sicuramente ben avviati».

Tutto bene in campo, tuttavia per entrambe le squadre ci sono sempre problemi ■■■■■ infortunati: l'Inter deve recuperare (oltre al miglior Ronaldo) anche Vieri, fermo per una lesione al tendine d'Achille destro. Il Milan non riesce a recuperare il lungo degenti, trene Albertini che ha appena ripreso. Redondo non è tornato a Madrid per curare la rieducazione del ginocchio destro, rinunciando addirittura allo stipendio (8 miliardi ■■■■■ stagione) dopo un anno di stop e senza vedere ancora la fine del tunnel. Ambrosini, operato in primavera ■■■■■ ginocchio sinistro per eliminare una lesione ai legamenti, fatica a riprendersi. Feri il centrocampista è volato ad Anversa per un consulto con il professor Maertens che gli ha riscontrato un'infiammazione al tendine rotuleo e l'ha rimesso a riprendere. E giovedì c'è il ritorno Uefa che non presagisce grossi problemi perché entrambe hanno vinto all'andata. Solo l'Inter deve superare il fattore logistico, dovendo giocare in Romania a Braşov, alle 15.30. Per arrivarci partirà oggi nel primo pomeriggio per Bucarest ■■■■■ poi supporterà tre ore di

pullman. Solo domani Cuper potrà dirigere un leggero allenamento e provare anche Ronaldo, candidato a disputare un altro spezzone di gara, dopo aver fatto la bella statolina domenica al Delle Alpi contro il Torino per evitare di giocare su un terreno reso pesantissimo dalla pioggia.

Borsa. I successi sportivi stuzzicano nuovi appetiti finanziari nelle milanesi? ■■■■■ mento no, andremo avanti per qualche ■■■■■ solo grande azionista, Fininvest, ha spiegato l'amministratore delegato rossoneri Galliani, durante la registrazione del talk show «Il business del pallone» in programma stasera (22.30 su Ventiquattrore.tv).



Per Ronaldo si prospetta un'altra passerella in Coppa Uefa, a Braşov

Nesta e Crespo fuori due mesi Infermeria piena, a Zac manca mezza Lazio E domani deve espugnare il campo del Psv

ROMA

Zaccheroni ha gli incubi e teme che domani sera a Eindhoven, in Champions League, qualcun altro della Lazio finisca in infermeria. Nella sciagurata ■■■■■ del Meazza, finiti in quattro (Crespo e Nesta fermi per 45 giorni, Favalli e Dino Baggio per una decina), un'epide-

mia senza precedenti. Nel club biancoceleste il prof. Campi assicura: «Forse c'entra il cambio di clima e l'umidità. Non vedo altre cause. Integratori? Continuiamo a prenderne, ovviamente se sono garantiti». ■■■■■ accetti c'è la preparazione atletica: ■■■■■ giorni di allenamenti diversi potrebbero aver messo in crisi i muscoli. Curiosa la tesi di

Crespo: «Sono nervoso per la situazione della squadra e dormo male, non riesco a dormire. Per questo l'altra sera mi sono infortunato».

Tutto più difficile per Zaccheroni. Le uniche note lieto sono i recuperi ■■■■■ Pohorsky e Giannini. Il tecnico, già perseguitato dagli infortuni nella passata stagione rossoneria, e di nuovo alle prese con un'infiammazione. Davvero difficile dare un gioco, senza tanti ritardi. Eppure ■■■■■ domani sera, con il Psv, la Lazio deve fare risultato. Una sconfitta rischierebbe di tagliarla fuori dalla qualificazione; e per le casse della società sarebbe un colpo durissimo da sopportare. Craggiotti non si vuole nemmeno pensare e intanto lavorare per avere Chiesa dalla Fiorentina.

STRESS E CARICHI DI LAVORO

Perché si spaccano i muscoli d'oro dei campioni Vittori: «Attenti, è anche colpa della creatina»

Gigi Garanzini

FALLI al 29, Crespo al 45, Nesta al 56, Baggio al 61. Altri due ■■■■■ usciva la settimana vincente. Così è semplicemente uscita ■■■■■ giochi la Lazio, vittima di una falcide muscolare senza precedenti. Quattro giocatori su undici che si irrigidiscono di colpo tornando a casa: non risulta fosse mai accaduto nemmeno fra scappati e ammogliati.

Difatti la Borsa deve aver pensato che qualcosa non va nella gestione del capitale sociale-muscolare; e proprio nel giorno in cui tutti gli altri schizzavano all'insù, ■■■■■ titolo è sceso di un buon 7 per cento.

La domanda è semplice? ■■■■■ no sbagliato la preparazione estiva Zoff e Carminati, o hanno troppo bruscamente accelerato. Zaccheroni e Baffoni? A caldo, Zaccheroni l'ha ag-

Arcelli: non accusate i preparatori, fanno cosa dice l'allenatore

be essere questa una spiegazione? ■■■■■ passato ■■■■■ sostiene Enrico Arcelli, ■■■■■ lunga carriera di preparatore, attualmente supervisore atletico al Milan dopo un'esperienza con Viali al Chelsea - si sosteneva che alla Lazio si lavorava poco. Tant'è ■■■■■ che Eriksson a un certo punto aveva voluto Ivan Carminati. Conosco bene Carminati e lo stimo, ■■■■■ bisogna tener presente che il preparatore ha gli spazi che l'allenatore gli concede; e non sono in grado di sapere se Zoff gli desse ■■■■■ numero di ore sufficiente ■■■■■ un lavoro adeguato. D'altra parte conosco pure Baffoni, non posso pensare che appena arrivato abbia imposto carichi di lavoro troppo elevati.

«La verità ■■■■■ inculca Vittori ■■■■■ che i calciatori ■■■■■ un punto di vista fisico e atletico lavorano molto più di quanto dovrebbero. Senza dimenticare, e sia chiaro che parlo in ge-

rule e con della Lazio, che esistono forme di doping che provocano diversi muscolari: uno è la creatina, che in dosi massicce causa infortuni».

■ Si che la Lazio, dopo il caso Couto, dagli integratori ■■■■■ teneva ben alla larga: celebrò il precedente di una partita con il Parma, subito dopo l'accertata positività del portoghese, in cui quasi tutti i giocatori furono colti da crampi? ■■■■■ allora ■■■■■ conclude Arcelli - un fatto del genere non era mai accaduto. Nemmeno prima degli Anni 70, quando gli infortuni muscolari erano molto più frequenti. Ma parliamo di una preistoria in cui c'era troppo poco spazio per il lavoro sulla corsa e sulla resistenza, e soprattutto ■■■■■ si praticava lo stretching».

MOTO: ANCORA POLEMICHE DOPO LE CADUTE SULLA PISTA BAGNATA DI VALENCIA

Capirossi alleato di Valentino

«Lo appoggerò per rendere le gare più sicure»

Enrica

Le ferite visibili si riducono a una mano destra nera come la pece, che cura immergendola in un secchio pieno di ghiaccio. «Non ci sono fratture, solo una gran botta, qualche giorno ancora ■■■■■ tornerà in piena forma».

La ferita più profonda, però, Loris Capirossi se la porta dentro, nel cuore. Dopo un giorno di relax ■■■■■ Montecarlo ■■■■■ partenza per Valraio (Pavia), dove domani presenzierà all'apertura della sua scuola di guida sicura per giovani motociclisti. Quella doppia caduta domenica ■■■■■ Valencia, durante il giro di allineamento e subito dopo, due curve dopo il via, proprio non riesce a digerirla.

«Lavori per tre giorni di seguito, scegli tutto per bonino, sospensioni, ciclistica, gomme, rapporti, tipo di carburazione. Poi basta un scroscio d'acqua e tutto il tuo lavoro ■■■■■ a farsi benedire. E magari passi anche per un pirla davanti a mezzo mondo, ■■■■■ vi giuro che non ■■■■■ cosia».

«Non ho ancora capito perché sono scivolato due volte, in certe condizioni si deve poter cambiare l'assetto: parlerò con Rossi ma in corsa per lui resterò un avversario»

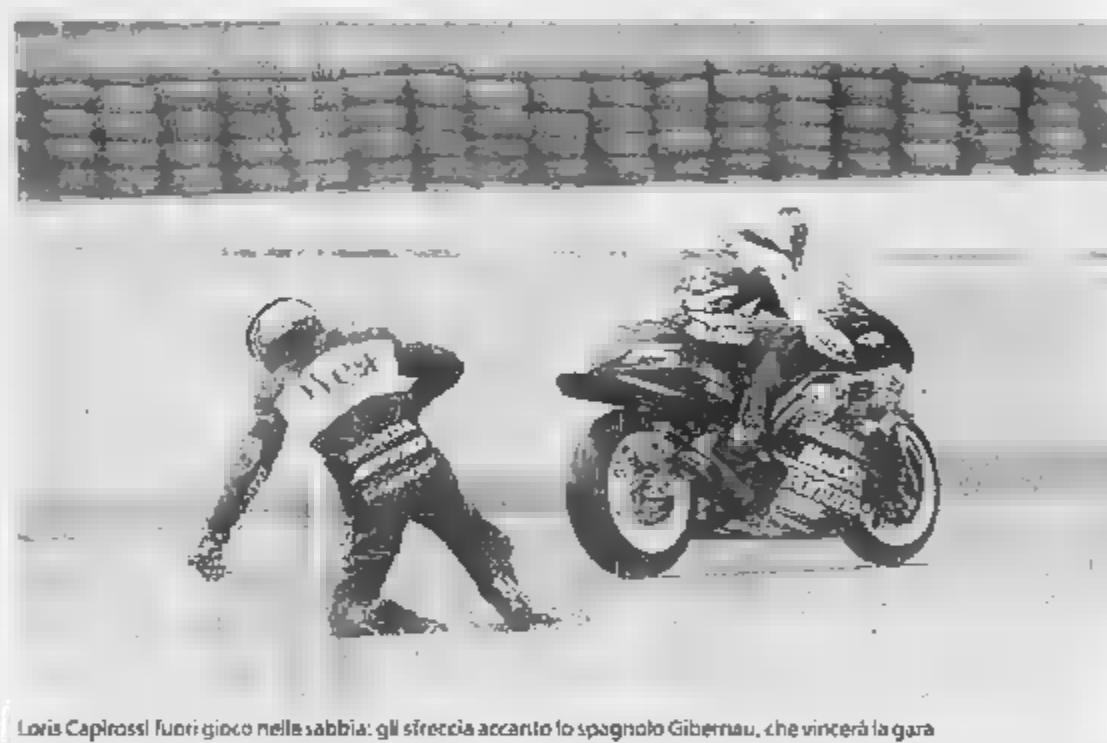
Loris continua il suo sfogo: «Ancora non ho capito perché sono finito per terra tutto e due le volte. So soltanto che non si doveva correre in quelle condizioni. La mia moto non era a posto. Stavo correndo con quella di riserva, perché l'altra preparata per la gara aveva un assetto pronto per una gara asciutta. La seconda invece sembrava un pezzo di legno, nervosa,

inguidabile, senza grip. E difatti ■■■■■ volato per terra, lo dice la telemetria, ■■■■■ il 15% di gas aperto. Un filo. Mah!.

Ha letto le dichiarazioni ■■■■■ Valentino? «Sì, vere e sacrosante. Non si doveva correre domenica in quelle condizioni. Non si stava in piedi. Siamo caduti. Checa ed io, mila due pilotini alle prime armi. E dopo qualche giro ■■■■■ volato via anche Criville, che sulla Honda 500 ■■■■■ stato anche campione del mondo. Un caso? No di ■■■■■. Valentino ha fatto bene a dire quelle cose, gli organizzatori non possono cambiare le regole e sperare che vada sempre tutto bene».

Ma Rossi ha anche detto di sentirsi solo in questa sua crociata, che i piloti non lo seguono ■■■■■ «E qui sbaglia, perché io sono al cento per cento con lui e lo appoggerò in tutto ciò che deciderà di fare».

Ha dei suggerimenti da dare? «Uno solo, semplice: tornare all'antico. Gli organizzatori devono ridarci la possibilità di provare per 15-20 minuti



Loris Capirossi fuori gioco nella sabbia: gli sfreccia accanto lo spagnolo Gibernau, che vincerà la gara

nelle nuove condizioni, permettendo di fare le regolazioni giuste. Non ci serve troppo tempo per rimetterci in pista, i meccanici sono talmente bravi ■■■■■ in un amen sono capaci di stravolgere l'assetto di una moto. Ma si deve almeno capire che ■■■■■ da prendere. Non ha senso entrare in pista senza sapere che cosa ci aspetta. E da matti. Un rischio incredibile. No, ripeto,

ha ragione Valentino: torniamo indietro prima che sia troppo tardi. Tutto più che adesso andremo ■■■■■ Giappone, ■■■■■ schorzi del tempo sono imprevedibili. Rientriamo le cose a posto. Solo così saremo in grado di offrire uno spettacolo serio. Perché, mi pare chiaro, che lo stupendo pubblico di Valencia (120 mila spettatori domenica, oltre 230 mila nei tre giorni,

ndr) ■■■■■ stata preso bellamente per il naso. Giravano tutti al rallentatore, ci hanno messo un'eternità a chiudere i 30 giri. Io, poi...».

Ha telefonato a Rossi? «No, ma farò di più: gli parlerò di persona. Sin d'ora, però, sappia che in me avrà un alleato fedele: su questa strada ■■■■■ con lui. In pista, però, "nemici" come prima».

SPORT FLASH

■ **FIorentina TRANQUILLA.** La procura della Repubblica di Firenze, se non emergeranno reati penali, non ricorrerà in appello contro l'archiviazione della procedura fallimentare sulla Fiorentina.

■ **FURTO AL FOGGIA.** I giocatori del Foggia, tornando sul pullman dopo aver giocato in casa del Paternò (Catania), non hanno più trovato borsoni e oggetti di valore: erano stati rubati durante l'incontro.

■ **MONDIALI: ■■■■■ TV.** «Il costo ■■■■■ diritti tv per i prossimi Mondiali dovrà abbassarsi sensibilmente ■■■■■ ha detto il presidente Rai, Roberto Zaccaria - Altrimenti non tratteremo l'evento». La richiesta è di 400 miliardi.

■ **AL CHELSEA.** Quattro giocatori del Chelsea allenato da Claudio Ranieri (Morris, Lampard, Torry ■■■■■ Gudjohnsen) sono stati multati di 400 milioni. Dopo la strage americana si ubriacarono molestando i clienti in un albergo vicino a Heathrow, tra lo sconcerto di alcuni statunitensi che cercavano di mettersi in contatto ■■■■■ il loro paese. La multa andrò ■■■■■ finanziare ■■■■■ fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime degli attentati.

■ **F1: BARRICHELLO PAPA.** Ruben Barrichello è diventato papa. Silvana, la moglie del pilota della Ferrari, ha dato alla luce ■■■■■ San Paolo un bimbo che si chiama Eduardo e pesa 3,6 kg. Il brasiliano raggiungerà nel ■■■■■ giorno ■■■■■ Schumacher a Indianapolis.

■ **BOXE: TYSON ■■■■■** Il match del rientro sul ring di Mike Tyson, contro il danese Bryn Nielsen, si disputerà regolarmente il 13 ottobre a Copenhagen, nonostante gli attacchi terroristici in Usa dell'11 settembre. L'incontro sarà trasmesso in diretta ■■■■■ chiaro da una delle reti di Mediaset. Il pugile divolgerà una parte della sua borsa agli orfani delle vittime americane.

■ **NO ■■■■■ SALT ■■■■■** Alcuni atleti tedeschi, in conseguenza degli attentati terroristici negli Stati Uniti, minacciano di non partecipare alle prossime Olimpiadi invernali del 2002 a Salt Lake City (Usa) se non dovessero migliorare sensibilmente le condizioni di sicurezza. In particolare ■■■■■ espressi in questo senso Jan Benda e Jochen Mecht, della nazionale di hockey. Il comitato olimpico ha fatto sapere che non farà pressioni sui giocatori.

■ **GOLF: ■■■■■ LANCIA.** Andrea Zanini-Paolo Murchio (133 colpi) e Alfredo e Riccardo Falvo (130) hanno vinto rispettivamente la categoria scratch e la 1ª categoria nella finale del Trofeo Lancia che si è concluso ieri al Golf Club Brianza. Il premio Lancia è andato ad Annalisa Doria-Marco Roggo (136).

CICLISMO: IL TEAM PROPONE LA ROTTURA DEL CONTRATTO

La Mapei scarica Bartoli

«Un rapporto ingestibile»

Fabio Provera

Ora ■■■■■ divorzio tra la Mapei ■■■■■ Michele Bartoli ■■■■■ ufficiale. «Nella storia ■■■■■ nostro team, è stato il legame più difficile da gestire con un atleta e si è naturalmente trascinato per 3 ■■■■■ ha detto Giorgio Squinzi, patron della Mapei. L'esclusione del corridore dal Giro del Lazio di venerdì scorso ■■■■■ stata, secondo i dirigenti della squadra, ■■■■■ logica conseguenza di un dialogo diventato difficilissimo, intrattenuto per lo più tramite fax, segreteria telefoniche, posta elettronica e infine i rispettivi legali.

Da qui la proposta di una risoluzione consensuale del contratto, arrivata proprio alla vigilia dell'odierno GP Industria e Commercio di Prato, 195 km, al quale partecipano tutti gli azzurriabili per i Mondiali del 14 ottobre a ■■■■■. «Così ■■■■■ Mapei eviterà i troppi condizionamenti imposti da Bartoli ■■■■■ lui ■■■■■ libero di gareggiare con un'altra squadra

per ottenere la convocazione ai Mondiali ha aggiunto Squinzi.

Perché una rottura così drastica? Qualcuno ha ipotizzato che c'entrino la Fassa Bortolo, team di Bartoli dall'anno prossimo ma anche concorrente commerciale della Mapei nel settore dei sigillanti per edilizia. ■■■■■ loro coartato non raggiunge che il 1% del nostro ha però precisato ancora Squinzi. I motivi sarebbero invece - almeno per la Mapei - la scelta sempre molto personale di Bartoli nel programmare i propri impegni agonistici, che non hanno compreso gare come il Trittico Lombardo, il Trofeo Melinda, la Coppa Placci e il Giro di Romagna, oltre a un paio di corse a tappe all'estero. Inoltre, alle convocazioni della Mapei nel penultimo weekend per la Parigi-Bruxelles e il GP di Fourmies, ■■■■■ corridore pisano avrebbe risposto con un certificato medico che parlava di una forte faringite.

Bartoli, per il quale scindere il contratto significa rinunciare ■■■■■



Michele Bartoli cerca una maglia azzurra

quasi mezzo miliardo di lire, ■■■■■ è detto comunque sereno circa la propria condotta con la Mapei e ha preferito proiettarsi subito verso il Mondiale. Avrebbe infatti già in tasca una sorta di promessa da parte del nuovo ct Franco Ballerini di una sua convocazione azzurra ■■■■■ se parteciperà con un certo spessore ad almeno due premondiali. «Sarà un cammino ■■■■■ po' anomalo, ma una maglia azzurra posso ancora conquistarla ■■■■■ concluso Bartoli con convinzione.

EUROPEI DI VOLLEY: DÀ 0-2 A 3-2 CONTRO L'OLANDA

Italdonne, quanta fatica per battere l'ex Frigoni

SOFA

Angiolina Frigoni, ventotto che l'anno scorso guidò l'Italienne del volley al suo debutto olimpico, stava per combinare un brutto scherzo alla sua ex ragazza. Ci olandese da questa stagione, il 47enne brasiliano ieri ha sfidato l'Italia nella 3ª giornata degli Europei. Il pronostico era tutto per le inaltabili ■■■■■, ma le arancioni, in quella prima due parti-

te, sono riuscite sorprendentemente a spingersi fino al 2-0 e poi ancora fino al 17-15 e al 20-19 nel 3° set. Nervose e molto furiose, le ragazze di Bonetti si sono trovate a un passo da un tracollo che avrebbe rovinato quanto di buono avevano fatto nelle prime due giornate. I muri ■■■■■ Mello e le difese del mini-libero Cardullo (182 ■■■■■ di agilità) hanno invece portato a ■■■■■ soffertissimo 26-24 che ha cancellato l'incubo dello 0-3. Rotto il ghiaccio, la partita si è fatta in discesa. Con Mello o Croatto in campo al posto di Paggi e Piccinini e con la Togut micidiale

venne contro l'Ucraina (25 i punti) al suo attivo, 7 nel tie-break), le azzurre hanno centrato la rimonta la 3ª vittoria consecutiva che le man mano solitaria al vertice del gruppo 2.

«Devo fare i complimenti all'allenatore del mio ■■■■■ Frigoni ■■■■■ dato a fine gara Bonetti ■■■■■ Ci ha sorpresi ■■■■■ come gioco che per la formazione schierata. Per noi è stato difficile prendere le loro misure e abbiamo rischiato di perdere 3-0. Vinto non so come il 3° set, poi c'è stata una sola squadra in campo. Credo che la presenza di Angiolina sull'ultra panchina abbia in qualche maniera influito ■■■■■ con queste ragazze ha lavorato a lungo e ha ottenuto risultati importanti come ■■■■■ 5° posto del Mondiale '98 e la qualificazione olimpica». Domani, dopo la pausa odierna, si torna in campo alle 15,15 (diffusione su Tele+ Nero dalle 18,55) contro la Germania.

(r. con.)
Italia-Olanda 3-2 (20-25, 17-25, 26-24, 25-16, 15-11)
Italia: Lo Bianco 1, Piccinini 4,



Angiolina Frigoni, neo ct dell'Olanda

Leggieri 13, Togut 25, Mifkova 11, Paggi, Cardullo 11, Croatto 6, Mello 10, Meccaria.

Terza giornata. Gruppo 1 (Varna): Russia-Rap. Ceca 3-0; Romania-Grecia 3-0; Bulgaria-Francia 3-2. Classifica: Russia, Bulgaria 6; Romania 4; Francia 2; Rep. Ceca, Grecia 0. Gruppo 2 (Sofia): Ucraina-Polonia 3-2; Italia-Olanda 3-2; Croazia-Grecia 3-2. Classifica: Italia 6; Ucraina, Croazia 4; Polonia, Germania 2; Olanda 0.

SINTOSI E RECUPERI EDILIZI



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Si svolgerà a Ivrea il «1° Meeting Pubblica Amministrazione Locale del Nord Ovest», un importante appuntamento che metterà a confronto le esperienze e i problemi di oltre 2 mila enti locali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La manifestazione, dal titolo «L'innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale degli enti locali», è in programma nelle giornate del 2 e del 4

ottobre al centro espositivo «Adriano Olivetti», nell'ex Montefibre. L'iniziativa è stata promossa e organizzata dal Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, ente che tempo segue da vicino il settore della pubblica amministrazione: basti ricordare i numerosi «forum» destinati alle figure professionali degli enti locali, dai segretari comunali fino agli ufficiali di stato civile. La presentazione è in programma oggi,

alle 11 nella sede del Consorzio, in via Torino 50 a Ivrea. «L'innovazione pubblica amministrazione - dicono gli organizzatori - è sicuramente il momento più complesso nel processo di riforma delle autonomie locali, oggi giunto ad una fase cruciale. Il meeting dall'esigenza di analisi e di confronto protagonisti di questo cambiamento». All'interno del centro espositivo si terranno conferenze e work shop.

Ex Filanda, va all'asta il terzo lotto

Potrebbe essere sede di un impianto di teleriscaldamento

Giampiero Maggior

CUORGNÉ

Va all'asta, domani, il terzo lotto ovvero il vecchio fabbricato industriale e le officine meccaniche dell'ex Manifattura di Cuorgné. Da un valore d'acquisto di circa 3 miliardi - quando furono battuti all'asta gli altri due blocchi della Filanda - si è scesi ad un miliardo. «Ad una cifra del genere un capannone da oltre 15 mila metri quadri, ancora in buone condizioni, è praticamente regalato», afferma Diego Sabato, curatore fallimentare. Che aggiunge: «Fino a prima dell'estate i contatti con il Comune di Cuorgné e la Comunità Montana Alto Canavese erano frequenti. Da settimane non ho più loro notizie. Fino a ieri nessuno aveva presentato un'offerta: il rischio che l'ennesima asta vada deserta è elevato».

Il nuovo lotto, struttura a differenza degli altri due blocchi dell'ex Filanda che il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalotti, vuole a tutti i costi, non riscuote alcun interesse. Non è proprio così. Il rischio di una specu-

INTRA-CALDAIA A CASTELLAMONTE

CASTELLAMONTE. A fine ottobre saranno terminati i lavori di allacciamento con l'impianto di teleriscaldamento di Castellamonte. E prima dell'inizio del prossimo anno gli edifici pubblici della città verranno riscaldati con un nuovo sistema. Si tratta del primo impianto in Canavese che sarà in grado, una volta realizzati ulteriori allacciamenti di alimentare le caldaie dell'intera città. A portare avanti il progetto è la società Intra-Caldia, che ha trovato nell'area «Cogel» di stata l'Asa, il Consorzio che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti per la Comunità montana. Quel che è la convenienza per i cittadini? «In termini di risparmio - spiega Eraldo Filippini,

direttore Asa - si parla di un abbattimento pari al 25 per cento». Un calcolo che viene fatto sulla base di un risparmio diretto (sulla bolletta, ad esempio, verrà applicato uno sconto del 10 per cento sulla media degli ultimi due anni) e indiretto (dato che non si utilizza la caldaia termica). «In questi giorni stiamo portando avanti gli accordi con l'ospedale e la casa di riposo, entro il 31 dicembre l'impianto potrà funzionare al 100 per cento». Una curiosità: con il teleriscaldamento finisce l'obbligo di non superare le 14 ore di funzionamento dei termosifoni nei condomini. E l'utilizzo di un impianto che usi il legno come combustibile permetterà una pulizia più attenta dei boschi.

tremmo essere, insieme ad altri, uno degli enti che parteciperanno all'asta».

Il presidente della Comunità Montana Alto Canavese, Antonio Cresto spiega che non più tardi di un paio di mesi fa, l'offerta presentata era di 800 milioni. Non se ne fece nulla, l'offerta era troppo bassa. Cresto, comunque, precisa che l'intervento della Comunità montana è: «Ora offriamo un capannone da 15 mila metri quadri per la nostra sede. Nel caso trasferissimo i nostri uffici nel primo lotto della Filanda servirebbe uno spazio per i mezzi e gli uffici». Dove? Il terzo lotto sarebbe l'ideale. Da qui a domani è facile immaginare cosa potrà accadere. Salvo sorprese dell'ultima ora anche quest'asta dovrebbe andare deserta. A quel punto le parti in causa potranno mettersi d'accordo sul prezzo e strappare una cifra molto conveniente. L'ipotesi di un teleriscaldamento - che andrebbe ad occupare la parte della fabbrica industriale - e del centro servizi della Comunità montana sono più di una semplice idea.



L'ex Manifattura di Cuorgné è al centro di un grande intervento edilizio

IN BREVE

IVREA, CONDANNA. I giudici del tribunale hanno condannato ieri a due anni di reclusione e 10 milioni di multa per droga Francesco Ruzzano, 29 anni, di Ivrea. Il giovane (difeso dall'avvocato Palumbo) era stato arrestato nel maggio di tre anni fa dai militari della Guardia di Finanza, insieme ad un moricchino di 17 anni. I due erano stati trovati in possesso di oltre 8 etti di marijuana.

SOCIAL. Si è formato il comitato promotore per la costituzione dell'Ivrea Social Forum, composto da associazioni, forze politiche e sociali e semplici cittadini. La prima iniziativa pubblica in programma domani, mercoledì, alle 17.30 in piazza di Città, per manifestare contro la guerra e il terrorismo.

CERESOLE, PISTA CICLABILE. Un anno fa si era ipotizzato di utilizzare il vecchio tracciato della statale 460 fra Noasca e Ceresole come pista ciclabile, alternativa alla galleria lungo il nuovo tracciato. Ai danni dell'alluvione - dicono i socialisti Giuseppe Depoli e Luigi Ricca - lettera inviata alla Provincia, all'Anas e ai sindaci - rendendo impraticabile la vecchia strada. All'ingresso del tunnel, però, sono stati esposti dei cartelli che vietano l'accesso ai ciclisti. Chi vuole salire a Ceresole in bicicletta, quindi, non ha più un percorso utilizzabile.

LOCANA. Arriva il commissario all'ospedale Vernelli di Locana. Si tratta di Giovanni Tarizzo, di Favia, attualmente dirigente regionale assegnato alla Direzione Bilanci e Finanze. Resterà a carica per un periodo - sei mesi. Sembra così chiudersi una polemica che durava da tempo e che aveva coinvolto il consiglio d'amministrazione, per il quale erano stati chiesti lo scioglimento.

STRAMBINO, PIAZZA. Entro pochi giorni in corso Strambino di riqualificazione del centro storico. Il termine degli interventi - il progetto dell'architetto Micaela Garino, la ditta che si è aggiudicata l'appalto è la torinese Sales Group - è previsto per la fine dell'anno. La spesa è di circa 250 milioni. Prevede: il rifacimento della pavimentazione di piazza don Luigi Vesco, di corso Italia e via Piemonte. Nella piazza della chiesa è prevista una nuova viabilità.

AGLIE. I vini alladiessi potrebbero far parte del marchio «Città del Vino», riconoscimento a livello internazionale. A chiederlo sono i produttori del vino che adesso cercano un appoggio da parte dell'amministrazione comunale.

APPUNTAMENTI FINO AL 29 SETTEMBRE IN MUNICIPIO

Ivrea multiculturale contro il razzismo

IVREA

Si è avviata ieri, e proseguirà fino a sabato 29 settembre, l'ivrea multiculturale, la settimana di iniziative sui temi dell'immigrazione, contro il razzismo e la xenofobia, i cui eventi vengono ospitati all'interno del palazzo municipale eporediese. Per la prima volta un'iniziativa di tale portata vede, nel nucleo degli organizzatori, la presenza di due sodalizi costituiti da persone immigrate: l'Associazione multietnica degli immigrati canavesani e l'Associazione El Mahjar di marocchini di Ivrea e Canavese. Insieme a loro figurano la Consulta comunale per l'immigrazione e l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune.

Ieri è stata inaugurata, nella sala del consiglio comunale, la mostra «La creatività del bambino africano», che presenta foto, testi e giochi; si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19, e ad essa è abbinata la proiezione del video «Flo va a scuola».

Oggi, alle 21, il primo degli incontri: «Ma dove sono finiti? Donne immigrate nell'alto Novarese: percezioni, relazioni e desideri», tenuto

sulla ricerca realizzata dalla cooperativa Vologiovine di Borgomano. Partecipano i donna del Centro Liffith di Ivrea.

Domani alla stessa ora, all'Abcino, viene proiettato il film «Tutta colpa di Voltaire» di Abdel Keuchiche, un intervento conclusivo di Daniel Agbo Ahoussi, vicepresidente della Consulta per l'immigrazione.

Si è il municipio, giovedì 27, per intervistare (la faranno alcune giornaliste della stampa locale) Mbarke Gaili, autore del libro «Pap, Nigama, Yati e gli altri»; e venerdì la serata è dedicata a «Conflitti nascosti - Incontro tra generazioni e culture diverse»; saranno presenti il console del Marocco a Torino, Hafid Ben Chamsi, e Sued Benkhedim, collaboratore culturale del Ministero della Giustizia.

L'iniziativa culmina, sabato 29 in piazza di Città, in un pomeriggio di giochi e animazioni per bambini di ogni nazionalità, bancarelle di prodotti dei paesi; immigrazione, la cena dei gusti; un altro mondo (dalla 19, prenotazioni allo 0125.41026); e degli Aboussouan (Costa d'Avorio) e dei Tullati Albi (Marocco). (m. sar.)

DRAMMA DELLA SOLITUDINE

Da due giorni ora morto davanti alla tv

IVREA. Dramma della solitudine alla periferia di Ivrea. Domenica sera un anziano pensionato è stato trovato senza vita dalla polizia, all'interno del suo alloggio. L'uomo, secondo i primi accertamenti, era morto da almeno due giorni. Si tratta di Emanuele Dandoli, 86 anni, viveva da solo al numero 38 di via Papa Giovanni XXIII, nel quartiere Bellavista.

A dare l'allarme al centralino del 112, poco prima delle 23, è stato un vicino di casa. «Non lo vedo da tre giorni - ha spiegato il poliziotto - Luce e televisore sono accesi ininterrottamente; ho provato a chiamare, ma inutilmente».

Gli agenti del commissariato hanno raggiunto la palazzina di Bellavista e, dopo aver rintracciato un conoscente in possesso delle chiavi, sono entrati nell'appartamento. Emanuele Dandoli era in cucina, seduto in terra, con la schiena appoggiata al muro. Con ogni probabilità era stato colto da un male, nella mattinata di sabato oppure venerdì sera.

BPN spider

Con la tua card e solo 100 lire al giorno puoi far viaggiare la tua BPN spider

Con la nuova Card Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro a protezione del viaggio
- rimborso del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara offre tutto questo a sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara



Per la pubblicità su:

LA

PK publilcompass

10126 Milano - 02 58 11 11 - 02 58 11 11
Via Garibaldi, 20 - 20123 Milano
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 24 611

A CURA DI Mauro Seraglio

Il ruolo di Welol nella preparazione informatica ■ nella comunicazione d'impresa Stimolare attitudine e conoscenza

Sys-tek lancia anche il «chiavi in mano»

Welol è un insieme organizzato di persone, strumenti informatici, procedure, loro aggregate, utili per il raggiungimento di due scopi aziendali: la formazione informatica e la comunicazione d'impresa. Sappiamo che le regole del lavoro stanno cambiando. Oggi il criterio di giudizio, aggiunto a quello del mercato, non è solo in base a quanto siamo preparati ed esperti, ma anche in relazione al comportamento verso noi stessi e nelle comunicazioni interpersonali. La Welol (corso Vinzaglio 2) può offrire, nell'ambito delle proprie competenze e risorse, un'opportuna formazione del vostro personale facendo emergere le attitudini di ognuno per ottenere il massimo rendimento.

In special modo corsi d'informatica per ottimizzare l'impiego del software in uso in azienda e corsi di formazione alla forza di vendita.

Corsi aziendali. I programmi di formazione sono mirati alle esigenze specifiche ■ partecipanti a livello individuale e di gruppo. Le lezioni vengono effettuate anche presso le aziende committenti. Monte ■ time-table su richiesta.

Corsi di gruppo standard. Moduli da ■ a 80 ore circa per tutti i livelli ed età. Frequenza da 1 a 2 lezioni/settimana in orari diurni e serali. Classi di max 7-9 partecipanti. Mini gruppi: 4-6 partecipanti. Periodo: ottobre-giugno.

Corsi individuali e semi-individuali per "Executives". Proposti in

qualsiasi periodo dell'anno con soluzioni molto personalizzate, anche con orientamento "Business". Moduli di minimo 30-40 ore.

Corsi intensivi e Full Immersion. Si tengono in qualsiasi momento dell'anno con una durata minima di 2 settimane. Frequenza: lunedì-venerdì da 3 a 6 ore/giorno, ■ richiesta, anche di sabato.

Questi programmi sono "tailored-made" sulla base delle necessità personali dei partecipanti.

La Sys-tek rappresenta una delle realtà giovani dell'informatica aziendale, presente sul mercato torinese dal 1996, derivata da una struttura costituita precedentemente (1989). È una azienda che si propone di affrontare alcune temati-

che del vago giro paleoscenico dell'I.T., cercando di approssicare il problema con una visione globale, per poi sviluppare i contenuti tecnici, con criteri di professionalità e competenza.

Sys-tek è una struttura di piccole dimensioni, in crescita costante; coopera ■ aziende, nazionali ■ internazionali, del settore manifatturiero, assicurativo e finanziario; punta principalmente sulla stabilità e funzionalità delle soluzioni.

La offerta è diversificata; si estende dalla consulenza per attività di sviluppo applicativo su alcune delle piattaforme principali, al supporto tecnologico per la pianificazione ed implementazione di infrastrutture di rete.

Lavora al consolidamento di partnership ■ costruttori ed aziende dello stesso settore: l'intento è di fornire un supporto qualificato ad iniziative innovative quali l'outsourcing, le soluzioni di "noleggio" delle applicazioni/servizi, la pianificazione strategica.

Sys-tek crede in una esigenza di qualificazione dei servizi e delle professionalità, ed in tal senso abbiamo attivato processi formativi ad ampio spettro; da questa convinzione nasce l'iniziativa formativa di cui si sta parlando.

Sys-tek si prefigge quindi, investendo sui giovani, di far crescere fin dalle prime fasi l'interesse e la dedizione per questo tipo di professione, curando e consolidando aspetti tecnici ed umani, indispensabili al raggiungimento



E' una proposta rivolta ■ tutte le aziende dalla Techne srl e dal Consorzio Csea Consulenze informatiche per crescere

Costante assistenza unita a formazione del personale

La Techne srl nasce nel 1993 a Torino dove ha sede la principale unità operativa in corso Vittorio Emanuele 25. Nel 1999 ha ampliato la ■ presenza sul territorio avviando una seconda unità operativa a Milano.

La consulenza, core business dell'azienda, si esplica nello sviluppo, progettazione ed integrazione di soluzioni con l'utilizzo delle più moderne tecnologie (Oracle, Java, XML, PHP...). Costantemente attenta alle innovazioni tecnologiche, Techne srl ha assunto un ruolo attivo nell'ambiente Web, aprendo una Internet Start Up (www.babyonweb.com) la quale già vanta collaborazioni con le maggiori Internet company in Italia, grazie a personale qualificato e motivato.

Le riconosciute capacità consulenziali sono il risultato di un costante e cospicuo investimento nella formazione professionale rivolta sia alla qualificazione di soggetti disoccupati (percorsi formativi creati ad hoc e mirati all'assunzione dei partecipanti) che alla riqualificazione del personale dipendente. L'esperienza maturata nell'attività di training ci permette di considerarla un ulteriore settore che insieme alla consulenza e all'attività di sviluppo completa i punti di forza di Techne srl.

Nel 1996, con la collaborazione di altre aziende operanti nel settore IT, ha fondato il Consorzio Euroform3 con la finalità di organizzare, gestire ■ promuovere gli interventi formativi di tutto le 39 imprese aderenti.

Il fattore basilare dell'attività di Techne srl è costituito dalle risorse umane: il training e la riqualificazione sono quindi un imperativo. Ecco perché siamo in grado di fornire personale altamente qualificato capace di offrire consulenza/docenza ■ alto livello considerando sempre in primo piano strategie di crescita, esigenze ed obiettivi dei clienti. Ciò è dimostrato dai dati: negli ultimi ■ anni di attività, il 95% delle risorse formate ha trovato un'occupazione.

Il 15 ottobre 2001 avrà inizio il corso per Programmatori (Sviluppo di Web Applications) rivolto a 10 laureati disoccupati uomini e donne. L'obiettivo è l'acquisizione delle competenze

per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni dinamiche su Web sfruttando le metodologie e i concetti dei linguaggi Oracle PL/SQL, Java e del database Oracle. Verrà inoltre illustrata la pratica applicazione di UML (Unified Modeling Language). Il corso è gratuito e si concluderà con almeno 6 assunzioni.

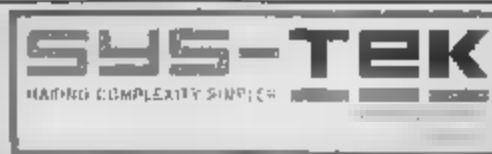
Un'altra proposta interessante viene dal Consorzio Csea, a cui partecipano la città e ■ provincia di Torino, è un punto di riferimento nel campo della formazione. Il Consorzio ■ acquistato l'immagine di struttura di formazione per eccellenza, di luogo in cui è fornita una preparazione qualificata in linea con le esigenze del mondo del lavoro. Ne sono prova le continue richieste dei nominativi dei partecipanti ai corsi gratuiti Csea che arrivano dalle aziende.

Il nucleo storico delle attività Csea ruota intorno alle tecnologie informatiche, telematiche e dell'automazione industriale, anche se oggi si è notevolmente ampliato. E' da questo nucleo che ■ la proposta per i tecnici progettisti di impianti

automatici, in grado di progettare, sviluppare e cablare circuiti elettromeccanici, elettrodinamici o pneumatici, profili molto richiesti dalle aziende del settore ma difficili da trovare.

Altrettanto richieste sono le figure professionali dei progettisti software in grado di realizzare, aggiornare ed ampliare applicazioni software per reti aziendali. Tutti i corsi comprendono, all'interno del percorso formativo, uno stage aziendale che permette ai partecipanti di entrare subito in contatto con ■ mondo ■ del lavoro e spesso ■ inserirsi, già al termine del corso, presso le aziende sedi degli stage. Csea offre anche servizi di orientamento (Numero Verde 800.233.460) per facilitare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, cercando di conciliare gli interessi e le attitudini di ciascuno con le reali esigenze del mondo del lavoro, per rendere più consapevole ed attenta la scelta del proprio percorso formativo.

A Torino, Csea ha cinque sedi, alle quali si aggiungono, nella prima cintura, quelle di Orbassano e Chieri.



La ns. azienda organizza, nel quadro delle iniziative Regionali e del Fondo Sociale Europeo, un corso professionale rivolto alla formazione di:

WEB Programmers

► Finalità: preparare del personale tecnico con competenze specifiche nell'ambito di:

- progettazione e sviluppo applicazioni WEB,
- configurazione ed installazione di sistemi WEB Server

► Organizzazione: il corso verrà svolto in aula attrezzata, a partire dal ■ di Ottobre, per una durata di complessive 600 ore, a tempo pieno; la formazione teorica e pratica sarà tenuta da docenti qualificati.

► Destinatari: il corso è rivolto a giovani disoccupati, diplomati/laureati, ambrosiani, ■ età non superiore a 25 anni.

Coloro che avranno operato con profitto entreranno a far parte dell'organico aziendale. La partecipazione al corso è gratuita

Inviare il proprio curriculum a: SYS-TEK S.r.l.
Ente Formazione Tel. 011.669.45.42 r.a.
c.so Vittorio Emanuele II, n. 9 - 10125 Torino,
Fax 011.669.45.50 e-mail: mailbox@sys-tek.it



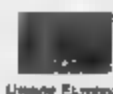
La Società CSEA propone
CORSI DI ALTA FORMAZIONE della durata di 1800 ore per
DIPLOMATI

PROGETTISTA SOFTWARE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI PROGETTISTA SOFTWARE APPLICATIVI INTRANET

Obiettivi
realizzare, aggiornare ed ampliare applicazioni Software per reti aziendali

- Periodo: Ottobre 2001 - Febbraio 2002
- CORSI COMPLETAMENTE GRATUITI
- STAGE AZIENDALE
- ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE

Per informazioni e iscrizioni
CSEA - G.QUAZZA
Via Tempia 6 - Torino
Tel. 011.2221708 - Fax 011.2221701



Unione Europea



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Piemonte

SPENDI MENO GUADAGNI DI PIU' LAVORANDO DA CASA TUA

RICERCATORE MARKETING



welol
comunicazione

TELEFONARE PER INFORMAZIONI ALLA WELOL 903672

WELOL COMUNICAZIONE ■ MARKETING

CORSO VINZAGLIO, 2 - 10121 TORINO - TELEFONO 011 / 5119305 - www.welol.it - E-mail: info@welol.it



Regione Piemonte

Sono aperte le selezioni per il corso PROGRAMMAZIONE Sviluppo di WEB Applications

CARATTERISTICHE E REQUISITI

Durata: 600 ore (orario diurno; 8 ore giornaliere)
Destinatari: 10 (uomini e donne)
Titolo di studio richiesto: Laurea
Requisiti: disoccupazione da più di 12 mesi per soggetti con più di 25 anni di età ■ più di 6 mesi fino ■ 25 anni
Sede del corso: Torino
Data prevista ■ avvio: 15 ottobre 2001

IL CORSO E' GRATUITO E SI CONCLUDERA' CON ALMENO ■ ASSUNZIONI



TECHNE
Sistemi Informativi

Sistemi Informativi

TECHNE SRL - Corso V. Emanuele II, 25
10125 Torino - Tel/Fax 011.6688892
e-mail: selezione@euroform3.it
web: www.technesistemi.it



FSE
SOCIALE

Non aspettare il 30 settembre



Dal 1° ottobre Ford annuncia aumento prezzi.

Solo fino al 30 settembre

fordfocus benzina 1.6 16V con:

- doppio airbag
- ABS
- EBD
- sospensioni posteriori indipendenti Multilink
- climatizzatore

L. 25.200.000

se hai un'auto non catalizzata

fordka

- doppio airbag
- motore euro 4
- tenuta in curva 0,91g

L. 14.900.000

se hai un'auto non catalizzata

fordfiesta4

- 4 airbag
- motore euro 4
- 4 valvole per cilindro

L. 15.950.000

se hai un'auto non catalizzata



inoltre solo da noi climatizzatore L. 490.000

aperti anche sabato 22 e domenica 23 settembre 2001

BI.eVI.
esclusiva concessionaria ufficiale

ALESSANDRIA
prol. via Piave
Tel. 0131 20161

NOVI LIGURE
Corso Piave 68
Tel. 0143 75346

TORTONA
S.S. per Voghera
Tel. 0131 822424



MESSA SOTTO SOPRA L'ABITAZIONE, ANCHE LA CAMERA ■ CUI LA COPPIA DORMIVA

Narcotizzati in casa e derubati

Il furto a Cartosio, vittime marito e moglie

CARTOSIO

Una gang di ladri «armati di spray narcotizzanti in azione nell'Acquasola? M.T. e C.V., marito e moglie, anitanti alla periferia di Cartosio, si sono svegliati ieri mattina con la casa messa sotto sopra dai ladri senza che ■ siano accorti di nulla. «Io ■ mio marito, abbiamo dormito tutta la notte tranquilli, ma ■ mattina quando ci siamo svegliati abbiamo constatato che la casa era tutta ■ disordine. I ladri sono entrati anche nella nostra camera e mi hanno rubato alcuni oggetti d'oro che avevo messo sul comodino».

I vicini ■ casa della coppia

I due non ■ sono accorti di nulla, nonostante i cani abbaiassero. Un episodio analogo anche ad Acqui

hanno udito i cani abbaiare durante la notte. «Evidentemente ■ proseguì la donna ■ per derubarci in camera da letto hanno utilizzato un narcotico, ■ che anche se i cani hanno abbaiato non ci siamo accorti di quanto stava accadendo».

Nelle scorse settimane, un analogo furto era avvenuto ad Acqui nella zona del Foro Romano. In quel caso, l'uso del narcotico sembra scontato tenuto conto che nell'abitazione, dove vivono due pensionati, c'era anche un cane che al mattino seguente presentava evidenti segni di narcosi.

Sia in ■ Bormida sia in valle Erro, lo stato di allerta tra le popolazioni è elevato e c'è chi tiene il fucile da caccia in camera da letto, pronto all'uso. Durante i giorni di mercato, le case di campagna, non vengono lasciate incustodite, tenuto conto che possono diventare un facile obiettivo per i ladri. [g.l.f.]

CORDOGLIO



IN ITALIA AMERICA

A PALAZZO GHILINI

Adriana Ottolenghi (in foto) ambasciatrice di pace dopo gli attentati

A PAGINA 43

LA DONNA AVEVA 37 ANNI. L'OSPEDALE: I DOTTORI AGIRONO CORRETTAMENTE

La puerpera morì, 6 indagati

Sott'inchiesta medici ginecologi e rianimatori

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Sei medici ospedalieri (ginecologi e rianimatori) sono indagati per la morte ■ una paziente, Paola Peracchio, 37 anni, via Mazzini, il 30 giugno 2000. Sono Bonifacio e Antonio Prigione, di 57 e 59 anni, di Castellazzo (il primo all'epoca era primario rianimatore), i valenzani Ezio Capuzzo, di 37, e Giovanni Trisoglio, di 52, Enrico Rovetta, di 55, all'epoca da poco primario di Ginecologia, Jacques Nzepe, di 39, di Torre Vecchia Pia di Pavia. L'accusa ipotizzata ■ solo a inchiesta conclusa potrà essere o meno formalizzata ■

di concorso in omicidio colposo per ritardo diagnosi di una patologia in atto. L'incidente probatorio davanti al gip Baldini (pm Poma) per discutere la perizia medico legale d'ufficio ■ previsto ieri ed è stato rinviato al 30 novembre per mancata citazione. Per il consulente di parte Alessandro Recchia ■ comportamento imprudente e negligente dei medici determinò un'irreversibile situazione clinica funzionale causa di morte della paziente».

La Peracchio, sposata a Maurizio Ballerato, alla trentottesima settimana di gravidanza, fu ricoverata al «Santi Antonio e Biagio» il 19 giugno 2000: la

placenta era parzialmente staccata, ■ perdite ematiche. Fu sottoposta a intervento chirurgico, ■ figlio nacque morto. La donna fu trasferita in rianimazione dove però spirò.

In base all'autopsia, il pm aprì un'inchiesta ■ i sei medici finirono sul registro degli indagati. Sono difesi da Roberto Cavallone, Tino Gogliano, Piero Monti, i familiari della defunta sono assistiti da Emilio Cassinelli.

«Siamo convinti che i medici abbiano agito correttamente ■ dice il direttore dell'Azienda ospedaliera, Paolo Tofanini ■ e attendiamo serenamente le decisioni della magistratura».

RIMANDATA LA «VARIANTE» DELLA ROGGIA A VILLANOVA, SI TEMONO PIENE. IL SINDACO CONVOCA GLI IMPRENDITORI

«La Stura minaccia le industrie»

Il titolare della Diffusioni Grafiche annuncia «Trasferirò l'azienda in provincia di Novara»

Silvana Mossano

VILLANOVA

È bastata la pioggia di questi giorni, associata all'avvicinarsi dell'anniversario dell'alluvione ■ il 16 ottobre ■ per far rivivere la paura. «Appena si mette a piovere ■ dice il sindaco di Balzola, Francesco Bonafè ■ la gente passa accanto alla roggia Stura e osserva preoccupata il livello dell'acqua. I timori ci sono. I brutti ricordi riaffiorano ■ E, insieme alla paura, la rabbia».

Quella, ad esempio, degli industriali di Villanova che, pochi giorni fa, hanno saputo che ■ «raddrizzamento» del corso della Stura, la cosiddetta «variante di Villanova», ■ non sarà realizzato. Non ■ un no secco al progetto, ma un rinvio nel tempo, accompagnato da approfondimenti. Un rinvio che per molti equivale a «non si farà più». Di fronte a questa prospettiva c'è chi come Giovanni Battista Giachetti, amministratore della tipografia Diffusioni Grafiche, annuncia: «Subito mi metto alla ricerca di un'area dove trasferire l'azienda, magari in provincia di Novara dove fanno ponti d'oro ai nuovi insediamenti».

Sul progetto di messa in sicurezza della roggia ha fatto chiarezza giovedì scorso l'ing. Pier Vincenzo Telesca, tecnico regionale, a un incontro convocato dall'assessore provinciale, Paolo Filippi. Questo il quadro: per mettere in sicurezza l'area industriale di Villanova si era ipotizzato ■ secondo un progetto preliminare su tutto il corso della Stura (costo: ■ miliardi) da cui poi si staccava una prima tran-

che da 10 miliardi (di cui si sta stilando l'esecutivo) ■ di eliminare l'ansa della roggia vicina alle fabbriche tracciando un ■ alveo che raddrizza il corso ed eliminando il vecchio alveo. Già, invece, per ora, non viene consentita. «Non dico che non si farà ■ aveva spiegato Telesca ■ poiché la realizzazione di un nuovo alveo richiede tempi lunghi e, anche, un decreto del presidente della Repubblica, il periodo che passa per raggiungere quel risultato potrebbe essere più lungo di quello che intercorre prima di un altro evento di piena». Il tecnico ha dunque prospettato di mettere in condizioni di equità le aziende prima di tutto i centri abitati le cui migliaia di disoccupazione nella prima tranche si andrà oltre Villanova, fino alle porte di Balzola, rimandando ad un tempo successivo la «variante di Villanova».

Una decisione contro cui si schiera il sindaco, Mauro Cabibbi, che ha convocato per stamane gli imprenditori «Ci batteremo con tutte le forze perché il raddrizzamento della Stura venga attuato: se lo si rimanda, si rischia che non venga più fatto. ■ basta che facciamo argini più alti sul lato delle fabbriche: ciò non è sufficiente».

L'amministratore delle DG, da parte propria, fa presente che la variante avrebbe avuto il «considerabile vantaggio di proteggere le industrie, praticando la loro parte bonificando i terreni dietro Stura, destinandoli allo sviluppo degli insediamenti esistenti». Ma, vista la situazione, Giachetti dice che disdichi l'ordine del 40 mila mc di giacini già prenotati in vista di questo sviluppo.



«Perché tre ponti sul Tanaro?»

Il Comitato di salvaguardia del Cittadella «Viadotto sul Bormida invece del Meier»

ALESSANDRIA

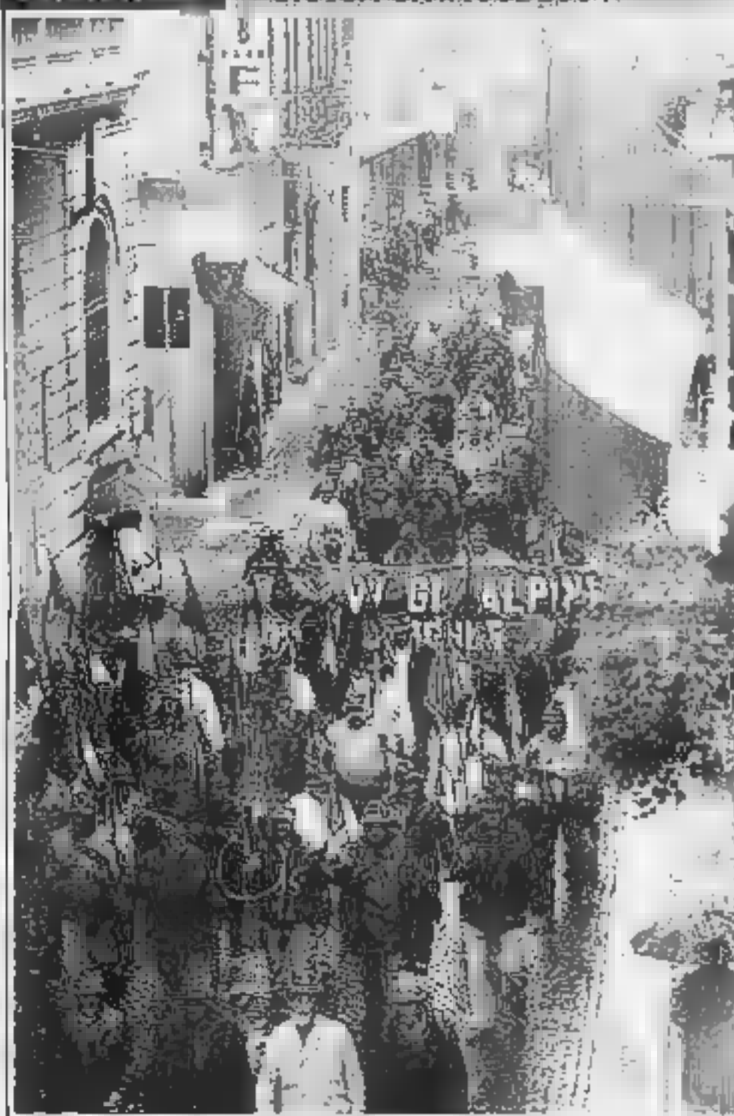
Il Comitato di salvaguardia del ponte della Cittadella, costituito da Italia nostra, associazioni ■ la Cittadella 1728, Labour e Erica e i due fiumi, non si dà per vinto: non vuole che venga abbattuto lo storico ponte che collega la città ■ via Giordano Bruno, davanti all'antica fortezza. E ha iniziato la distribuzione

di un volantino che si pone una domanda polemica: perché tre ponti stradali sul Tanaro e uno solo sul Bormida? Si chiede ancora se gli abitanti di Alessandria, ai quali il volantino si rivolge, ritengono giusto costruire un nuovo, inutile e costosissimo ponte sul Tanaro, in sostituzione di quello, ancora validissimo, della Cittadella, quando vi è ■ solo ponte sul

Bormida, del tutto insufficiente e sempre più intasato dal traffico».

Il Comitato aggiunge che i costi del nuovo ponte, il Meier, «partiti da 10 miliardi sono arrivati a 80», facendo presente che sarebbe bene risparmiarli spendendone solo 2 per riparare il rilevato sottostante all'antico e robustissimo ponte Cittadella. Secondo il Comitato di salvaguardia, la costruzione del Meier indebiterebbe il Comune per 80 miliardi per un ponte inutile, impedendo la costruzione di opere valide, ■ un nuovo e indispensabile ponte sul Bormida. Inoltre i cittadini saranno massacrati di tasse per molti anni, per rimborsare un debito così gigantesco. [f.m.]

ORA SI PUNTA SUL 2004.



Fiumana alpina

A sette anni dalla tragica alluvione del novembre 1994, gli alpini sono tornati ■ Alessandria, città che, con il loro riconosciuto spirito di solidarietà, avevano aiutato a liberarsi dal lango. È stato un ritorno festoso, in occasione del quarto raduno del primo Raggruppamento di Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte ■ Francia, e a migliaia le «penne nere» hanno sfilato dagli Orti a piazza Garibaldi (nella foto un'immagine di corso Roma), sotto la pioggia che non è riuscita a spegnere l'entusiasmo di «vecchi» e «bocci». Per il sindaco Francesca Calvo è stata «l'occasione per ringraziare gli alpini, ai quali dobbiamo essere ■ «centi per l'impegno che da sempre dimostrano dopo il servizio militare, e per consolidare un'amicizia profonda e sincera». Soddisfazione alla sezione locale dell'Aia, che ha candidato la città per l'adunata nazionale ■ 2004. [PAGINA 45]

SCEGLI TOYOTA AVENSIS, L'UNICA CON 3 ANNI DI GARANZIA

ECCEZIONALE

**SOLO DA NOI
 COMPRIL'AUTO CON
 UN FINANZIAMENTO FINO
 L. 20.000.000
 A TASSO 0**

**E
 PER 100.000 KM
 PAGHIAMO NOI LA
 TUA MANUTENZIONE**

TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.
 Motori benzina 15v a fasatura variabile VVT-i 1.8 ■ 110 CV e 1.8 da 130 CV. Nuovo motore turbodiesel 2.0 ■ iniezione diretta Common Rail da 110 CV. Di serie: 4 Airbag ■ ABS con EBD ■ 4 freni a disco ■ climatizzatore ■ computer ■ bordo ■ sistema audio RDS ■ comandi ■ volante ■ volante in pelle ■ 4 alzacristalli elettrici. E, unica nella categoria, un'esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 150.000 km.
 ■ L. 35.900.000 chiavi in mano, IPT esclusa.

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA DELLA NUOVA AVENSIS VENERE ANCHE IL SABATO

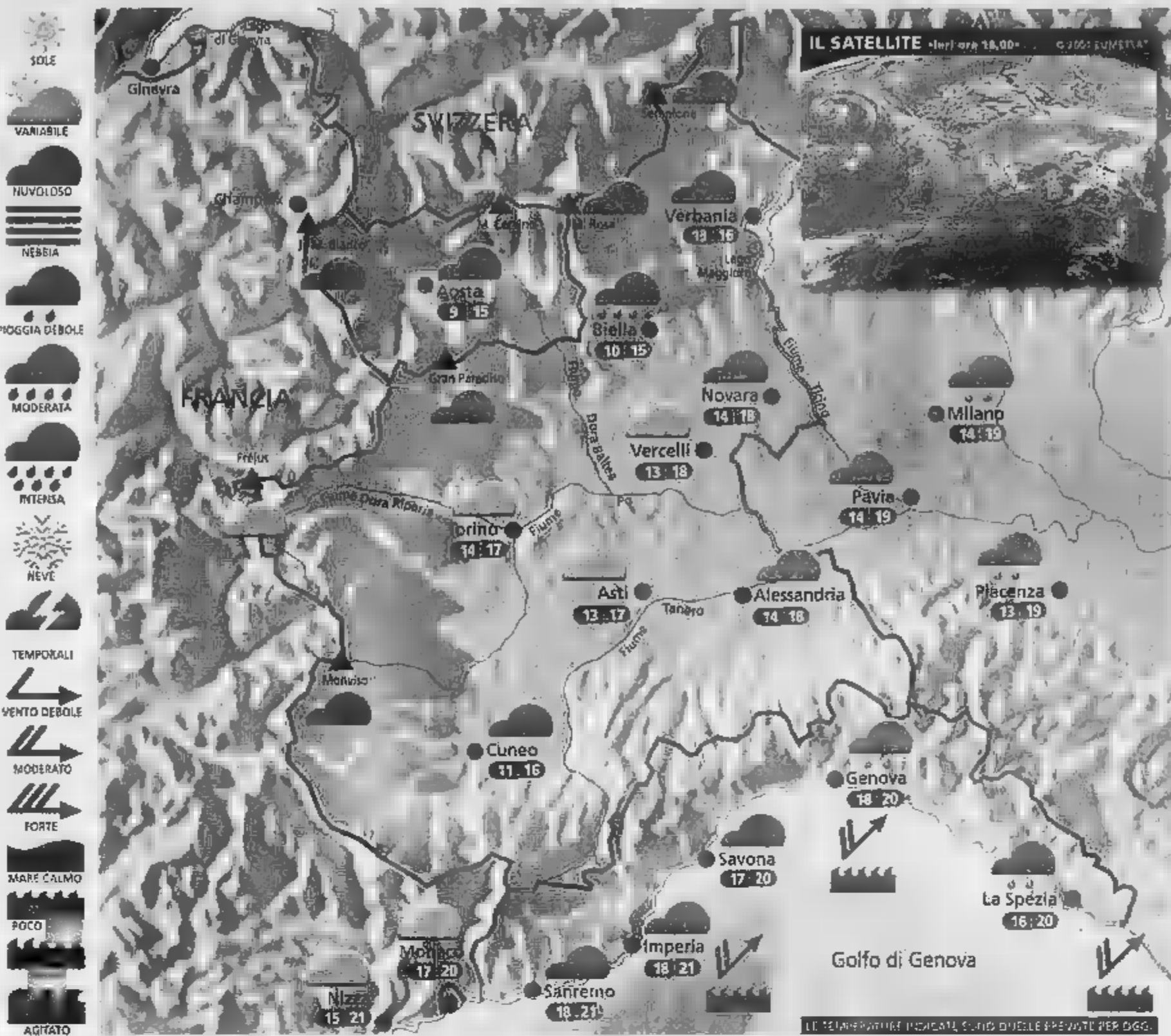
Emme 3 srl - Via del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143.329.713
Emme 3 srl - Via Cassarogno, 105 Inc. via Circonvallazione - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144.356.800
Autocity srl - Str. Prov. per Pavia, 43/45 - Alessandria - Tel. 0131.288.216
Autocity srl - Str. per Valenza, Complesso 6 Stelle - Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142.424.248

TOYOTA
 PROVATE LA DIFFERENZA.

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



Situazione Ieri le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che ci ha attraversato nel corso dell'ultima settimana. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità con qualche acquazzione.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure ma l'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione dei fenomeni e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di un campo di pressione favorirà il bel tempo che si protrarrà anche nei giorni successivi.

Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo non è più in grado di imporsi sulle zone di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ed orientale a risultare determinanti per lo stato del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticicloni termici ma di figure dinamiche, cioè «gonfiate» in quota dall'aria calda che affluisce dalle depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturato anche al suolo, grazie ad una componente termica indotta dall'afflusso di aria fredda nei bassi strati. La fortuna del bel tempo dipende insomma dal maltempo. Più una depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si irrobustisce la figura antagonista: un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si instaura così un braccio di ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. In compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con...

PER CHI VIAGGIA	
ANCONA	19-24
BARI	23-28
CAGLIARI	18-26
CATANIA	21-28
FIRENZE	14-21
LIVORNO	19-23
PALERMO	22-27
PERUGIA	14-21
POTENZA	20-23
REGGIO CALABRIA	24-27
ROMA	18-24
VERONA	17-22
BARCELONA	16-24
BRUXELLES	10-17
FRANCOFORTE	8-18
GINEVRA	9-17
LONDRA	9-17
MUNICHO DI BAVIERA	5-12
ZURIGO	7-15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti;
tramonta alle ore 13 e 21 minuti;
tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 55 minuti;
si leva alle ore 7 e 15 minuti;
si leva alle ore 13 e 21 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

St. Tropez CANTORI

casa della poltrona
mille cucine & arredamenti

Via S. Giovanni Bosco, 8 - Alessandria
www.casa-poltrona.it

STUDIO CANTORI

I LAVORI DEL CONSIGLIO APERTI DALL'INTERVENTO ■ UN'EBREA ITALO-AMERICANA, TESTIMONE DI PACE DOPO GLI ATTENTATI

Bretella casalese, si decide il 28

In Provincia è ancora maretta

ALESSANDRIA

Una donna ebrea italo-americana, Adriana Torre Ottolenghi, ha aperto il Consiglio provinciale una testimonianza sugli attentati terroristici in Usa. Il presidente del Consiglio Sandalo aveva avanzato la proposta, condivisa dal capigruppo, di svolgere un breve momento di riflessione sulla tragedia dell'11 settembre, in alternativa a un dibattito consiliare. Una scelta di più alto spessore che il consenso. Provincia di scrivere nella pagina non soltanto il cordoglio verso le migliaia di vittime, ma anche i condizionali dei principi di libertà e di democrazia. Adriana Ottolenghi ha anche citato l'Ecclesiaste: «È tempo di guerra, è tempo di pace». Lei non ha dubbi: «La guerra da combattere è quella al terrorismo, che va sradicata».

Si è quindi aperto la seduta vera e propria del Consiglio. Tra le discussioni più animate quelle riguardanti la «bretella» verso Ozzano, in vista della Conferenza dei servizi convocata a Roma per venerdì 28. Un tema che aveva già provocato in passato momenti di crisi: «Ma è stato dato dalla mozione di Priora (Rifondazione) che ha chiesto alla giunta di sospendere ogni decisione di merito circa il progetto e di revocare la delibera contenente il parere tecnico favorevole che sarà espresso a Roma: ciò nel rispetto di ordine del giorno approvato all'unanimità l'anno scorso, che impegnava la Provincia a promuovere una valutazione complessiva su tutta la viabilità nel Casalese. Per Priora il significato di questo impegno avrebbe dovuto equivalere alla possibilità di confrontare contemporaneamente costi-benefici tangenziale sud collina (verso Ozzano) e della tangenziale nord della pianura (verso Morano)». Allo stato dei fatti, ci sono, progetto della bretella su cui deve esprimersi la Conferenza dei servizi, il preliminare di proseguimento oltre Ozzano completato. Provincia di recente, virtù di un accordo con

Regione e Anas, e un preliminare, appunto novembre ha annunciato l'assessore Filippo della variante di Morano che abbiamo richiesto con insistenza alla Regione proprio perché consapevoli della criticità di quel punto. Ha però ribadito: «La tangenziale nord e la tangenziale sud sono alternative, sono entrambe importanti; mentre, però, quella collinare rientra nei piani regionali, provinciale e regolatori, ed è finanziaria, per la variante di Morano non c'è nulla di tutto questo».

La mozione è stata votata solo da Priora; estensioni di Fi, An, Ccd-Cdu, Comunisti italiani e del consigliere di maggioranza Cornelio (sd) sono state motivate dalla scarsa considerazione

tribuita giunta nei confronti della politica di indirizzo attuale del Consiglio. A mettere ordine nella discussione con un emendamento che Bonadice (An) ha definito «foglia di fico che copre le vergogne della maggioranza», è stato Corrado Calvo (Democristiani). «Nota l'avversazione alla bretella, il quale ha però ribadito nell'atto che al parere che la Provincia esprime a Roma sarà un atto puramente e non il presupposto di una scelta a favore della bretella e ha anche impegnato a trasmettere entro novembre il progetto della variante di Morano per consentire agli enti l'atteso confronto dei costi di realizzazione tra le tangenziali nord e sud. (s. m.)



Adriana Torre Ottolenghi e il presidente del Consiglio provinciale Davide Sandalo

ARRESTATI DUE MONFERRINI E UN ALESSANDRINO

Sgominata una banda che riciclava escavatori

VERCELLI

È stata sgominata dalla sezione giudiziaria della «Stradale» vercellese una banda che riciclava escavatori rubati usando falsi numeri di telaio e documentazione fiscale: nota in codice come «Steel arm, braccio d'acciaio», l'operazione si è conclusa con quattro arresti, 14 denunce e 18 mezzi d'opera recuperati, il cui valore si aggirerebbe sui due miliardi e mezzo.

Gli arrestati sono Carmelino Schiavone, di Ponzano, Tullio Peruvini, di Alessandria (bloccato il 12 marzo con un Tfr e un escavatore rubati), Giovanni Morriello, di Vercelli, e Claudio

Coppo (poi messo in libertà dal Tribunale del riesame), di Morano. Le indagini, tuttora in corso, sono coordinate dal pm di Casale, Maria Paola Marrali, e hanno consentito di scoprire un'importante associazione per delinquere specializzata nel furto, la ricettazione e il riciclaggio dei mezzi d'opera (escavatori pesanti cingolati, trattori stradali da cava, semirimorchi speciali, pale meccaniche, ecc.) estesa a Vercelli, Alessandria, Catanzaro, Cosenza, Grosseto, Roma, Torino, Udine e Varese, con sbocchi internazionali in Slovacchia e Francia, dove sarebbero stati esportati irregolarmente almeno 50 mezzi. (w. ca.)

SCOMPARSO DA TRE MESI. ERA IN UN CESPUGLIO

Perugia, trovato morto un anziano valenzano

VALENZA

Era scomparso da quasi tre mesi, l'hanno ritrovato morto in una zona impervia di Perugia, dove si era recato con la moglie. E' Umberto Mussio, di 77 anni, abitante in via Mazzini 45. Sebbene afflitto dal morbo di Alzheimer, aveva voluto partecipare al meeting della grande età, svoltosi a giugno nella città umbra, cui avevano preso parte 100 mila anziani, provenienti da tutti i paesi d'Europa. La sera del 29 giugno si era allontanato dall'albergo dove alloggiava con la moglie e non aveva più fatto ritorno. La sua scomparsa è stata denunciata

a Perugia, sia ai carabinieri di Valenza sia moglie e figlio, che lavora alle Poste di Valenza. Solo ieri pomeriggio si è saputo che la vicenda si è risolta in modo tragico. Su segnalazione di un residente, una «volante» si è recata in località Ponte della Pietra, a 500 metri dalla strada comunale. Lì, in un cespuglio, è stato ritrovato il corpo di Mussio. Visto l'avanzato stato di decomposizione, il riconoscimento è stato difficile, ma il ritrovamento di una catenina e della fede nuziale, che portava incisi il nome della moglie e la data di nozze, hanno fugato ogni dubbio. (r. c.)

ALLA CASA DI RIPOSO

Mede, assolti i commissari del concorso

MEDE. I componenti di una commissione di concorso della casa di riposo di Mede sono stati assolti perché il fatto non sussiste: ieri a Vigevano è stata sentenziata dal giudice Giulia Pravon. La gara risale a 9 anni fa. Bisognava un inserviente portino e tra i pro era prevista la pulizia di un gabinetto.

Uno dei candidati sconfitti querelò i commissari per falso, sostenendo che solo alcuni erano entrati nel piccolo bagno. Finirono così a giudizio il presidente della commissione, Aldo Bazano, 77 anni, di Mede, la segretaria Cinzia Collo, 41, di Litta Parodi di Alessandria, e tre componenti. Il pm aveva chiesto la condanna per tutti: un anno e sei mesi, 10 mesi agli altri tre. (c. b.)

AL GIOCO DI GERRY SCOTTI

Assicuratore vince in Tv 125 milioni

ALESSANDRIA. Un'indecisione sul secondo round del secondo round sul tavolo lunare gli ha impedito di vincere 250 milioni, ma il valenzano Michele Formagnana (assicuratore ad Alessandria dove è agente generale della Toro) ha portato a 125 milioni al gioco «Chi vuol essere milionario», su Canale 5. Formagnana ha risposto brillantemente alle domande iniziali, è stato aiutato al telefono dal fratello sul quesito riguardante la larghezza delle porte in un campo di calcio e ha avuto il supporto del pubblico nell'individuazione della tribù indiana di cui era capo Gerónimo. Ha dimostrato buona cultura generale: forse avrebbe potuto arrivare a miliardo, ma ha preferito non rischiare alla tredicesima domanda e si è ritirato con 125 milioni. (m. d.)

NASCE UNA SOCIETÀ

Buzzi Unicem con leader dell'argilla

CASALE. La Buzzi Unicem spa, colosso mondiale del cemento, che ha il proprio quartier generale nel palazzo di vetro a Casale, ha concluso ieri un accordo con la Laterite spa, primo produttore di argilla espansa in Italia. L'obiettivo è quello di integrare le attività dei due gruppi nel settore dell'argilla espansa puntando a un fatturato di miliardi di lire, che comprenda la produzione di argilla espansa per circa un milione di metri cubi all'anno, premiscelati leggeri e marfatti. La Buzzi Unicem detiene nel nuovo gruppo una quota di partecipazione pari al 30%. L'accordo verrà formalizzato entro la fine di dicembre. (s. m.)

IN BREVE

ACQUI TERME

Cambia il segretario della Lega Nord cittadina

Il capogruppo in Consiglio della Lega Nord, Loris Marango, è il nuovo segretario della sezione acquese del Carroccio. Subentra a Daniele Ristorto, assessore alla Concertazione. Ancora prematura parlo di candidature per il poltrone di sindaco, anche se la scelta più probabile per la Lega potrebbe essere quella dell'attuale direttore generale del Comune, Pierluigi Muschitto. (g. l. f.)

CASALE

Studenti minacciano scioperi per l'orario prolungato

Domani una delegazione di studenti casalesi incontrerà il provveditore Paolo d'Alessandro sul prolungamento dell'orario scolastico, che ha comportato problemi di trasporto poiché solo una compagnia di bus ha mutato i propri orari, ma non altrettanto è stato fatto dalle ferrovie. Minacciati anche scioperi dopo l'incontro. (f. n.)

VOLPEDO

Bambino di 12 anni sviene davanti al «Quarto Stato»

Un bambino di 12 anni, S.C., di Voghera, è svenuto ieri pomeriggio davanti al «Quarto Stato», il quadro esposto nell'atelier di Polizza da Volpedo, ai piedi della guardia giurata del «Caschi blu» di Tortona in servizio di vigilanza. Proprio l'agente lo ha soccorso per primo ed è poi intervenuto il 118. All'ospedale i medici hanno subito dimesso il ragazzino. (m. t. m.)

I funerali dell'infermiera morta in uno scatto d'auto

celebrano oggi alle 10,15 in Rocco i funerali di Franca Filippini, 63 anni, ex infermiera, morta a seguito di un incidente stradale venerdì a Casalnoceto. Era su una 127 che si è scontrata con una Dacia. (m. t. m.)

OVADA

I libri storici della Bibbia raccontati da don Carbone

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla comunità parrocchiale «Chiesa del Duomo»: crescere nell'ascolto della Parola, per ricordare don Rino Ottonello nel dodicesimo anniversario della morte, sta alle 21, al teatro Splendor, conversazione di don Sandro Carbone su: «Dio e l'uomo. La storia di un Popolo. I libri storici della Bibbia». (r. b.)

REGIONE PIEMONTE

per la Regione

mostra

Settembre 2001

Palazzo Barolo

via

L'EPISODIO FRA CREMOLINO E MOLARE

Si guasta lo sterzo del pullman l'autista evita incidenti è polemica sindacato-Arfea

ALESSANDRIA. Lo sterzo di un pullman dell'Arfea non risponde ai comandi ma l'autista governa l'automezzo evitando guai ai passeggeri. È accaduto nel tratto Cremolino-Molare della linea che da Acqui portava a Navi, Ovada e Alessandria. L'episodio è stato segnalato dalla Fiat-Cgil, che stigmatizza «la gravissima situazione dell'ufficio Arfea, in cui la manutenzione è del tutto inesistente e garantisce un livello accettabile di funzionalità dei bus». Il sindacato Antonio Corradi afferma che «l'azienda era stata più volte invitata al pullman, alcuni dei quali sono obsoleti. Avevamo interessato della vicenda anche la Provincia e la prefettura e in due incontri l'Arfea si era impegnata a fare assunzioni o, in alternativa, ad affidare a ditte esterne la manutenzione. Non ci risulta che ciò sia stato fatto».

Il presidente dell'Arfea, Francesco Franco, replica che «le vecchie polemiche rismesse dalla Cgil non corrispondono a verità. Da oltre un anno abbiamo avviato una campagna di assunzioni del personale viaggiante e degli addetti all'officina, che verrà ripetuta a ottobre. Al di là di ciò, va precisato che il guasto dell'altro giorno dipende da motivi attribuibili al costruttore dei mezzi e non a noi che li utilizziamo. Pertanto sottoporremo a verifica tutti i veicoli: peraltro, nel nostro parco macchine ci sono bus comprati nel 1997 e sei acquistati quest'anno. È stata pure bandita una gara per altri 30 pullman». (m. d.)

S'INAUGURA OGGI A BORGO ADORNO

Cantalupo, all'azienda agraria dell'Università una foresteria per 14 studenti

CANTALUPO LIGURE. Sarà inaugurata oggi, alle 11, la foresteria dell'azienda agraria didattica sperimentale «Gianpaolo Guidobono Cavaletti» in frazione Borgo Adorno di Cantalupo Ligure, in Val Borbera. L'azienda possiede un allevamento di capre e produce latte destinato alla preparazione di formaggi ed effettua sperimentazioni in collaborazione con le facoltà di Medicina veterinaria e di Agraria dell'Università di Milano. La nuova struttura, in grado di ospitare fino a 14 persone, sarà utilizzata dai laureandi che effettueranno stage in azienda per esercitazioni tecniche pratiche, studi per tesi di laurea e tirocinii applicativi. Interverranno il rettore Paolo Mantegazza, il direttore dell'azienda Giovanni Savoini, il preside di Medicina veterinaria Gianfranco Mollo, il preside di Agraria Maurizio Cocucci.

Collocata in un'area marginale dell'Appennino ligure piemontese, l'azienda sorse nel 1978 con finalità produttive, con particolare riguardo alla trasformazione zootecnica, e sperimentali. In tale contesto, la scelta dell'attività prevalente ricade sull'allevamento della capra da latte con successiva trasformazione casearia, così da ottenere produzione tipica. Il settore agronomico si è gradualmente specializzato su colture foraggere in rotazione con cereali autunno-invernali. (m. pu.)

Vieni anche tu!

c'è una

Grande Festa



10°
anniversario

OMEGNA CENTRO

SHOPPING CENTER

promenade
CALZATURE

BERNARDI
ABBIGLIAMENTO

coop
SUPERMERCATI
Novocoop

BERNASCONI
TRONY
ELETTRODOMESTICO - ELETTROFORNITURE

+ 30
NEGOZI

SETTEMBRE Inizio spettacoli ore 15.00

MERCOLEDÌ 26

SPETTACOLO MUSICALE
CON
GIORGIO FRIGERIO



SABATO

29

FUMETTO SHOW
CON I PERSONAGGI DISNEY



DOMENICA

30

GRAN FINALE
CON ANIMAZIONI
E RINFRESCO PER TUTTI

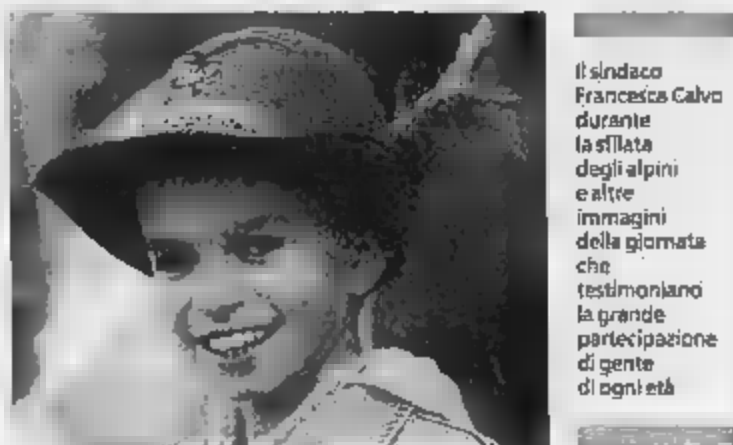
VIA F.LLI DI DIO-OMEGNA

ti
aspettiamo!

PARLA IL GENERALE BARLETTA: «SAREMMO PRONTI PER OSPITARE L'ADUNATA NAZIONALE DEL 2004»

Alpini, gioie e un'amarezza

Alla soddisfazione per la perfetta riuscita del raduno si aggiunge il disappunto per la visita ■ ladri nella sede



Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Grande soddisfazione alla sezione Ansa cittadina per il successo del raduno del primo Raggruppamento.

Il sindaco Francesco Calvo durante la sfilata degli alpini e altre immagini della giornata che testimoniano la grande partecipazione di gente di ogni età

mento, ma a rovinare la gioia è arrivata, nella notte, una «visita» dei ladri nella sede in via Lanza. «È la terza volta che vengono a trovarci», dice il generale Giorgio Barletta: «non c'è nulla da rubare perché non teniamo soldi, ma spaccano tutte le porte, provocando danni».

«È l'unica nota negativa», aggiunge il generale: «per il resto tutto è andato bene, tutto si è svolto nell'ordine, sabato temevamo che la pioggia provocasse rinunce, così non è stato».

Sono arrivati infatti circa diecimila alpini da Parigi, dove ha sede la sezione francese del primo Raggruppamento, e dalle altre 23 sezioni di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Molti erano accompagnati da familiari ed amici, che hanno fatto alla grande sfilata, dagli Orti - il quartiere più colpito dall'alluvione '94 - e che aveva visto l'impegno degli alpini per i primi interventi e la ricostruzione - a piazza Garibaldi, dove era il palco delle «autorità», attraversando il centro città.

Una sfilata di oltre due ore, con i vari gruppi delle 24 sezioni: tanti «vecchi» ma anche giovani, le tute colorate delle ponne, Protezione civile o gruppo sportivo, i faglieri, i gagliardetti. Massimo ordine, ma che l'organizzazione della sezione alessandrina presieduta da Paolo Gobello è stata perfetta: «Un lavoro lungo, un grosso impegno ma non possiamo che dirvi soddisfatti dal risultato».

Superato l'esame per potersi candidare alla organizzazione della adunata nazionale del 2004, decennale dell'alluvione? Certamente sì, la scelta di Aosta per l'adunata del 2004 (la prossima sarà al Sud) potrebbe però rendere difficile affidare la manifestazione l'anno dopo ad una città del Nord.

INGRESSO OMAGGIO ALLO SPETTACOLO DELLE 20 PER CHI PRESENTA IL COUPON

Kristalli, oggi c'è «Blow» per i lettori de La Stampa

ALESSANDRIA

Riprendono le proiezioni per i lettori de «La Stampa»: stasera, 20, il cinema Kristalli di piazza Ceriana propone «Blow» del regista Ted Demme, con Johnny Depp, Penelope Cruz, Jordi Mollà, Franka Potente. L'iniziativa è condotta in collaborazione con Divani & Divani e l'Iper Pozzolo, che offrirà agli intervenuti confezioni caffè Ekaf.

La pellicola svela la storia dell'ascesa e caduta di George Jung, ragazzo americano, proveniente da un'onesta famiglia dell'East Coast, divenuto braccio destro di Pablo Escobar, maggiore importatore di cocaina negli Usa durante gli anni '70 e '80.

Arrivato in California per conoscere il mondo, Jung (interpretato da Johnny Depp) inizia a spacciare marijuana, poi diventa un importatore, racimolando una fortuna. Arrestato con un carico di quattro quintali, viene condannato a cinque anni e in carcere conosce il certo Diego Delgado (l'attore è Jordi Mollà), che lo coinvolge nel business della cocaina.

Diventa così in breve uno dei primi corrieri per i signori della droga del cartello colombiano.

Varietale regista di commedie come «Beautiful girls» con Uma Thurman o «Life» con Edie Murphy, Demme affronta qui un genere diverso e racconta la storia di una vita che corre

LA STAMPA MARTEDÌ 25 SETTEMBRE 2001
con:

DIVANI & DIVANI
CASALE MONFERRATO
Brazza Valenza, 4/a - Tel. 0142.557.941

ALESSANDRIA
CITY DELLA MODA - S. B. del Gioi
Alessandria - Novi km 10 - Tel. 0131.250.910

POZZOLO
S.S. 35 del Gioi - Pozzolo Frio
Tel. 0143.41.8932

offre ai suoi lettori una serata esclusiva
alla multisala **KRISTALLI** di Alessandria (p.za Ceriana)
per la visione di **«BLOW»**
(martedì 25 settembre, ore 20)

Per ricevere il biglietto gratuito fino ad esaurimento, questo tagliando deve essere consegnato agli uffici della Publikompass di Alessandria (via Cavour 58, orari: 9,30-13 e 14-18,30), oppure all'Iper di Pozzolo Formigaro durante l'apertura del supermercato.

Non sono valide le fotocopie.

AL VIA IL CONCORSO «MICHELE PITTALUGA»



Cominciano stamane le eliminatorie per i concorrenti

ALESSANDRIA. Iniziano stamane alla sala Ferraro del «Comunale» (ingresso libero) e proseguiranno domani, martedì e mercoledì, le eliminatorie del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga - Premio Città di Alessandria».

Dei concorrenti ne sono giunti solo sedici (ripresi nella foto) causa uno sciopero ferroviario e disagi nei voli aerei. Tutti hanno partecipato nel pomeriggio di ieri al tradizionale ricevimento in Comune. Sono stati presentati alle autorità e ai molti sponsor insieme alla giuria internazionale presieduta dal musicista italiano Giorgio Vidusso e di cui fa parte anche Cecilia Rodrigo, figlia del compositore Joaquín, cui è dedicata questa

edizione dell'importante concorso. In serata la giuria e i rappresentanti di Regione, Provincia, Comune, Fiemme, Cral, hanno partecipato ad un interclub Sorooptimist-Rotary.

I concorrenti arrivano, oltre che da tutta Italia, anche da Russia, Germania, Canada, Svezia, Grecia, Gran Bretagna. Quasi tutti hanno già vinto in competizioni internazionali, tutti definiscono «determinante» per la carriera artistica la partecipazione al «Pittaluga», i tre finalisti saranno premiati venerdì al termine di una serata al Comunale, dove suoneranno per la giuria e il pubblico, accompagnati dall'Orchestra Filarmonica di Torino.

LETTERE AL GIORNALE

Il preside della Vochieri «La protesta infondata»

In relazione ai fatti riguardanti la scuola media «A. Vochieri» e, in particolare, alla frequenza di i corsi presso il succursale in Silvio Pellico, ritengo doveroso chiarire equivoci e malintesi che sono emersi all'inizio di questo anno scolastico. La delibera adottata dal Consiglio d'Istituto della scuola è riconfermata in seconda convocazione, è fondata su argomenti sia di carattere didattico che di sicurezza degli alunni. L'aspetto didattico ha considerato una più proficua utilizzazione delle strutture quali laboratori, palestre, spazi polifunzionali, che facilitano docenti e alunni nell'insegnamento-apprendimento. Sul piano della sicurezza la logica ha voluto che i corsi frantumati tra la sede centrale e la succursale, trovasse l'ovvio ricongiungimento, per l'esercizio della dovuta sorveglianza nei cambi d'ora.

Inoltre, un'equa distribuzione degli alunni risponde ai criteri di maggiore sicurezza nel caso di imprevista evacuazione della sede.

Il ricongiungimento dei bilunghi: un'unica sede è stato dettato dalla necessità di parcheggiare alunni di usufruire della mensa scolastica, attivata presso la sede centrale piazza D'Azeglio. In ogni caso, le informazioni degli insegnanti succursale, se si svolgono in perfetta serenità e sembra che gli alunni non abbiano considerato «all'fronto questa frequenza costata» presso edificio che degli anni della sua costruzione è stato adibito a sede scolastica. Tanto più che una recentissima ristrutturazione ha migliorato notevolmente le condizioni, che rispondono perfettamente ai canoni previsti per il funzionamento di una scuola, sotto il profilo del decoro e quello della sicurezza.

I tecnici del Comune di Alessandria, impegnati nella valutazione dello stato dei luoghi, sono stati molto scrupolosi. C'è da augurarsi che quei pochi genitori scelti nell'orgoglio non strumentalizzino i figli-alunni per la complicità dello stato dei luoghi. Le attività informatiche, nell'attesa del necessario assenteamento dell'organico del personale, sono iniziate. L'utilizzazione dei docenti esperti è già operante nella scuola, e con l'espansione di ore aggiuntive all'orario d'obbligo.

Prof. Pietro Talarico
dirigente scolastico «Vochieri»
Alessandria

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Alessandria: Crl 0131.252.212; Ver. 0131. C.S. 0131.270.027. Acqui: Crl 0144.322.300; Cr. Bianca 0144.323.333; Misericordia 0144.321.020. Aquila: S. Cr. V. 0143.636.430. Besenzone: Cr. Verde 0143.489.977. Genova: Avis 0131. Bosco Marengo: C.S. 0143.270.027. Cebellia: Crl 0143. 714.433. Casale: Crl 0142.452.258; Cr. Verde 0142. 781.019. Castellazzo: C.S. 0131. 823.535. Carrara: Crl 0142.916.030. Follonica: Cr. Verde 0131.791.6167. Gavi: Crl 0143. 0143. Mulsengo: Cr. Verde 0141.993.677. Novi: 0143.20.20. Ovada: Cr. Verde 0143.80.420. Pontestura: Crl 0142.466.868. Ponzano: Crl 0141.927.317. S. Salvatore: Crl 0131.233.060. S. Sebastiano: Crl 0131. Serravalle: Crl 0143.65.175. Stazzema: Cr. Verde 0143.65.002. Tortona: Crl 0131.611.333; Misericordia 0131.811.247. Valenza: Avis 0131.924.060. Vignale: Crl 0142.933.340. Vignole: Crl 0143.67.300. Viterbo: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Crl 0383.45.656.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Maria Del Coniglio 1 - zona Cristo 0131.246.398. Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle

21.30 alle 24.00 il giorno successivo svolge il servizio a serrande per le urgenze.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Alberici corso Italia 70 (0144.322.630).

Casale: Comunità Ospedale: Via Sargli-mo 112 (0142.452.396). Novi: Glaxo: via Guardingo (0143.20.17). Ovada: Moderna: Calpi 165 (0143.80.348).

Tortona: Comunità 2: strada Viguzzolo 2 (0131.661.264).

Valenza: Raselli: via Cavour 58 (0131.941.306).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131.258.537 e, infanzia, 0151.207.224; Acqui: 0144.777.211; 0142.434.225; Novi: 0143.322.211; Ovada: 0143.82.61; Tortona: 0131.855.227; Valenza: 0131.959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131.258.537 e, infanzia, 0151.207.224; Acqui: 0144.777.211; 0142.434.225; Novi: 0143.322.211; Ovada: 0143.82.61; Tortona: 0131.855.227; Valenza: 0131.959.111.

BPN spider

Con la tua card e solo 100 lire al giorno puoi farvi i tuoi

Con la nuova BPN Spider viaggiare in tranquillità non è più optional:

- scorciatoie stradali in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro o prosecuzione viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi ricambio all'estero
- anticipazione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Banca Popolare di Novara
offerta tutto questo a sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

[illegible]

A tutto Gavi

La vita e il teatro di Gilberto Gavi vissuti attraverso gli aneddoti, le testimonianze di colleghi e uomini di spettacolo e i brani delle commedie più divertenti sullo sfondo di quella Genova che gli fu così cara.

A cura di Massimo Scaglione

A SEGUIRE
SEI FRA LE SUE
PIÙ FAMOSE
COMMEDIE



Rai Trade



In edicola dal 1° ottobre
con La Stampa ■ sole 9.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

ALCE
per la casa

LA STAMPA

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA PROVINCE

RECESSIONE Tel. 0131-252.644
Fant and Friends
Festivi: ore 20-15-22-30
Sab. e fest.: ore 16-18-16-20-15-22-30
L. 12.000 - int. L. 7000

AMERICA Tel. 0131-252.079
Luca del
Ore 20-22,30
L. 10.000/9000 - int. L. 7000

ECONOMILE Sala Grande Tel. 0131-234.240
The Others
V.M. 14 anni
Ore 20-15-22,30
L. 12.000/9000 - int. L. 7000

COMINALE Sala Ferro Tel. 0131-252.090
Il trionfo dell'amore
Ore 20-15-22,30
L. 12.000/9000 - int. L. 7000

CASA Tel. 0131-258.090
Il pianeta delle scimmie
Festivi: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,15
L. 12.000 - int. L. 7000

GALLERIA Tel. 0131-252.112
Boum
Festivi: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,15
L. 12.000 - int. L. 7000

HOPPER Tel. 0131-252.701
Save the last dance
Festivi: ore 20-22,30
Sab. e fest.: ore 16-18-16-20-18-22,25
L. 12.000 - int. L. 7000

KRISTALLI - Sala Niblick Tel. 0131-349.321
Il pianeta delle scimmie
Festivi: ore 20-22,30
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - int. L. 7000

Sala Rostov Tel. 0131-349.321
Blow
Festivi: ore 20-22,30
Sab. e fest.: ore 15-18-20-22,30
L. 12.000 - int. L. 7000

ASTONISH, Tel. 0143-322 685.
Jurassic Park II
Festini: ore 20,15-22,30
Festini: ore 16-18-20,15-22,30
L. 10.000/6000

CRYSTALLO, Tel. 0144-322 400
Il pianeta delle scimmie
Festini: ore 20,15-22,30
Festini: ore 16-15-20,15-22,30
L. 10.000/6000

GRAND HOTEL
ROMA, Tel. 0143-687 516
Chiuse per ferie
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

LA SAGGE MONTEPULCINO
VITTORIA, Tel. 0142-452 291
Fast and Furious
Festini: ore 20,10-22,25
■ a fest.: ore 15,30-17,50-20,10-22,25
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

PULL TEL 0142-452 081
Il pianeta delle scimmie
Festini: ore 20-22,30
Sab e fest.: ore 15,30-17,45-20-22,30
L. 10.000 - lun. L. 7000

LA SAGGE MONTEPULCINO
MACALLE, tel. 0131-585 091
Chiuse per ferie
L. 10.000

LA SAGGE MONTEPULCINO
MIL, Tel. 0143-321 472
The Others
■ a fest.: ore 20,30-22,30
■ a fest.: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
L. 10.000/9000 - mer. L. 7000

MODERNO DIGITAL, Tel. 0143-78 290
Fast and Furious
Festini: ore 20,30-22,30
■ a fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000 - mer. 10.000/7000

COMUNALE 579 Tel. 0143-61.4111

Festini: ore 20.15-22.15
Festini: ore 15.30-16.30-20.15-22.15
L 12.000/8000 - lun. L 7000 - mer. 10.000/7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-61.4111

Il pianeta delle scimmie
Festini: ore 20-22.15
Festini: ore 15-18-20-22.15
L 10.000/7000 - lun. L 7000

PERMANENTE CINEMA

LARA Tel. 0143-62.895

The Off
Festini: ore 20.50-22.30
Festini: ore 15, 20.17, 45-20.15-22.30
L 10.000/8000

JORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 0131-861.128

Il pianeta delle scimmie
Festini: ore 20.30-22.30
Sab e fest.: ore 16.30-18.30-20.30-22.00
L 12.000/8000 - lun. L 7000 - gio 10.000/7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-861.128

The Others
Festini: ore 20.30-22.30
Sab  ore 16.30-18.30-20.30
L 12.000/8000 - lun. L 7000 - gio 10.000/7000

WALPURA

Cineforum SIDAIC Tel. 0131-942.276

Jurassic Park III
Festini 
Sab e fest.  15.30-17.45-20-22.20
L  8000 - L 7000

ARLECCHINO Tel. 0383-648.124

Soundco
 ore 20-22.20
 ore 14.20-16.20-20-22.20
L 10.000/7000 - lun. L 7000

ASTI E PROVINCIA

POUTEAHA. Tel. 0141-530.085
Fast and furious.
Orario: 20.05, 22.30.
Biglietto: 12.000 (8000).

ROYZ. Tel. 0141-530.089
Bounce
Orario: 19.20, 22.30.
Biglietto: 12.000 (8000); tunnel 6000.

NUOVO SPEDIM. Tel. 0141-565.640.
The Others
Orario: 20.30, 22.30.
Biglietto: 10.000 (7000); tunnel 8000.

OMNIRE. Tel. 0141-413.630.
Save the last dance.
Orario: 20.15, 22.30.
Biglietto: 12.000 (8000);
tunnel: ■■■■.

CANELI
Tel. 0141-824.888
OGGI RIPOSO
Biglietto: 10.000 (8000).

SCORTIOLI
COMMUNE. Tel. 0141-792.788
CHIUSO
Biglietto: 11.000 (8000).

ALFA ROMEO Tel. 0141-702.788
 OGGI RIPOSO
 Biglietto: 12.000 (10.000)

SOCIALE (OTB), tel. 0141-701.468
 OGGI RIPOSO
 Biglietto: 12.000 (10.000)

MULTISALA, Sala Verde Tel. 0141-701.459
 OGGI RIPOSO
 Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA, Sala Arancio
 OGGI RIPOSO
 Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA, Sala Blu
 OGGI RIPOSO
 Biglietto: 10.000

CRYSTAL, Tel. 0141-876.124 22
Rosemburg-Juventus
 OGGI 20.45
 Biglietto: 8000

LUCA, Tel. 0141-875.018
 OGGI RIPOSO
 Biglietto: 12.000 (9000)

SPIRITANO, Tel. 0141-892.288
 OGGI RIPOSO
 Biglietto: 10.000 (9000)

TORINO E PROVINCIA

AZZA ■ corso Giulio Cesare 67, ■
856.521. Final fantasy. ■: 16,30;
18,30; 20,20; 22,30.

AZZA ■ corso Giulio Cesare 67, ■
856.521 Jurasic Park 3. Or.: 18,15;
19,20; 20,20; 22,30.

AMERIGO MULTISALA corso Vittorio E-
manuele II 52, tel. 647.697. Sala 1 The
others, V. M. 14. Or.: 16, 18, 20, 20,20;
22,30. Sala 2 Bounce. Or.: 15,30; 17,30;
20,10; 22,30. Sala 3 Fast and furious.
Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ABLECHENCO corso Senneller 22, tel.
581.7199. Sala 1 Blow Out. Or.: 15, 17,30;
20,20; 22,30. Sala 2 Jurassic Park.
Or.: 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.600.
Jurasic Park 3. Or.: 15,30; 17,15; 19,30;
20,45; 22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.111.
The others, V. Mario. Or.: 16,30; 18,30;
20,30; 22,30.

C. CINQUEPUNTI ■ Garibaldi 32/a, ■
438.07.23. Addeggernan. Or.: 18,30;
19,30; 20,30; 22,30.

C. CINQUEPUNTI ■ via Garibaldi 32/a, ■
438.07.23. Il vento dell'amore. Or.:
15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CINQUEPUNTI ■ via Garibaldi 32/a, ■
Save the last dance. Or.: 15,45; 17,30;
20,15; 22,30.

CORIA via Gramsci 11, tel. 542.422. Tru-
smale - Sotto silenzio. ■: 15,40; 17,30;
20,20; 22,40.

DUE GIARDINI - Sala Miravva via Montefal-
co 62, tel. 327.2214. The others, V. M.
14. Or.: 15,15; 16,15; 18,30; 20,45; 22,40.

DUE GIARDINI - Sala Ombresse via
Montefalcone 62, tel. 327.2214. La po-
stazione. V. M. 18. Or.: 15,15; 16,10; 20,45;

ELISEO ■ piazza Sabotino, ■
447.52.61 Chiuso per lavoro Domani:
pianta delle scimmie.

ELISEO BLUE piazza Sabotino, ■. 447.62.24.
Chiuso per lavori.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, ■.
447.52.41. Chiuso ■ lavoro Domani:
Luce dei miei occhi.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5,
tel. 61.16.42. Il piano ■ scimmie.
Or.: 15,17,30; 20,22,30.

FANTASMA via Mondovì 241, tel. 661.56.4.
Coccolato. Or.: 20,22,30.

EDNA ■ corso Moncalieri 241, ■. 661.54.1.
Il piano ■ Panchina. Or.: 20,22,30.

STOILE via E. Buonozzi Ang. via Roma, 10
59.353. **BLOW**. Dr. 10. 17.40; 20.10
22.40.

via 30. tel. 817.32.23. **CINQUE** per
lavori.

corso Trappesi 57. tel. 385.2057.

Fast and furious. Or. 15.15; 17.40
20.05; 22.30.

FREDDO piazza S. Giulio 2 bis/b. tel.
011.617.5373. **Driven**. Or. 17.40; 20.05
22.30.

via S. C. Colombini 31 bis, tel.
580.5768 **Vedi teapir**.

IDEAL corso Baccarini 1 tel. 521.4318
Chiusura per lavori.

KING via Po 21, tel. 012.59.96 **Luca** de
mil **occhi**. Or. 15.15; 20.10
22.00.

KING via S. Teresa 5, tel. 534.614. **L'ulti**
mo **baio**. Or. 15.30; 17.50; 20.10
22.30.

LUX Galleria S. Fedenzo, tel. 541.283
**Planet of the apes - Il pianeta
dell'ormine**. Or. 15.40; 17.40; 20.10
22.30.

via Uffizi via Verdi 18, tel. 812.5800
Paul, Mike e gli altri. Or. 18.30; 18.30
20.30; 22.30.

MASSIMO **due** via Verdi 19, tel.
534.614. **The others**. V. M. 14. tel.
20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 11, tel. 612.41
73 **Fantasma da Marte**. Or. 15.55; 18.10
20.10; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 612.41
73 **L'addossante** (Una virago jeune
l'le). V. M. 18 tel. 16.15; 18.20; 20.25
22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448
Chiusura esdvia.

OLIMPIA 2 via tel. 532.448
Chiusura esdvia.

REPESI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.40
Luca **dei** **mil** **occhi**. Or. 15; 18
Nimand'sland. Or. 21. Antropia addiz.

REPESI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.40
Bounce. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

REPESI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.40
Fast and furious. Or. 15.15; 17.40
20.05; 22.30.

REPESI 4 via XX Settembre 16, tel. 531.40
The Gilt. Or. 15.45; 18.15; 22.30

REPESI 5 - **LILLETUP** via XX Settembre 16
tel. 531.40 **The Hold**. Or. 16; 18.15
20.20; 22.30.

ROCCO 2 via S. Barbara Subalpina, tel. 562.01
Heartbreakers - Vizio di famiglia. Or.
17.50; 20.10; 22.30.

CURED E-PROVING®

QUINDICI
CINEMA MONDOVIO. T. 0171-631.77/444.285.
Le Brache innoce della vita ■■■■
■■■■ ■■■■ 0171-692.516 ■■■■
QUINDICI
EVER. Tel. 0173-363.021.
■■■■ ■■■■ 0173-364.036. CHIUSO PER FERIE
INDRET. Tel. 0173-284.953. Ingr.: 11.000, net 6.100.
OGGI RIPOSO
QUINDICI
CONSUMARE ■■■ 0179-348.901 CHIUSO
QUINDICI
INDROLO. OGGI RIPOSO
GIULIANOVA. Tel. 0171-955.213
Sala 1: The Hole. Or. 20.15; 22.40
Sala 2: The Pitt. Or. 20.15; 22.45
■■■■ ■■■■
Or. 20.15; 22.35
Sala 4: Luca dei miei occhi Or. 20.10; 22.35
Sala 5: The others Or. 20.20; 22.35
Sala 6: Save the last dance Or. 20.10; 22.45
**Sala 7: Jurassic Park III. Or. 20. Pausa
Micko e gli altri. Or. 22**
Sala 8: Fame ■■■■ Or. 20.20; 22.45
Sala 9: Il pianeta della scimmia.
Sala 10: Blow. Or. 20.22.40

MOLITALIA IMPERO Tel. 0172-412.317
Lunedì - venerdì 8 mila
Sale Grander: Fant e furioso
Or. Mer 20, 22.20
Sale Mar: Bounce
Or. Mer 20, 22.20
■ **Migazz: Braw.**
Or. Mer 20, 22.20

MOLITALIA VITTORIO Tel. 0172-412.771.
Sale Milanese: OGGI RPOLO
Sale Metropoli: OGGI RPOLO

MONICA
LUX Tel. 0171-948.069: OGGI RPOLO

MONTECARLO
PENNINO Tel. 0171-610.131
CHIESO

MONTECARLO
LUX Tel. 0173-750.277 ■ RPOLO

MONTECARLO
LUX Tel. 0171-211.726 OGGI RPOLO

ORCA
SALA BORSI Tel. 0174-701.552
APERTURA a. 29 SETTEMBRE

ORCA
SALA BORSI Tel. 0172-448.324.
CHIESO PEN FERRE

ORCA
Tel. 0173-752.321.
Sale Bnc The others.
Or. 20.30, 22.30

GRUPPO: Il pianeta delle scimmie
Or. 20,15; 22,30
Sala Roma: Bounce
Or. 20,29; 22,30

FORBAND
CREMA POLIFRAMA Tel. 0122-52.407 CHIUSSO

GALLERIE
Fantasy, Or. 21

L'ALTRA
LIZI Tel. 0171-927.534 CHIUSSO

MONDOVI
VERTOLA SALA 1, Tel. 0174-47.898.
The others, Or. 20,22

VERTOLA SI
Bounce, Or. 20,30, 22,30

BARETTI GIGI RIFLESSO

GRUPPO
CINQUE, Tel. 0175-43.756.
Save the last dance
Or. 20,22

ITALIA, Tel. 0175-42.608,
Bounce, Or. 20,22; 14,15; 18,20; 22

IL SAN GIACOMO DI ROVERENT
ROVERENT, Tel. 0174-227.105 CHIUSSO

RAVIGLIANO
AURORA GIGI RIFLESSO

RITZ GIGI RIFLESSO

RITZ GIGI RIFLESSO

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

	75	90	60	28
BARI	40	70	62	58 57
CAGLIARI	44	24	36	76 25
	83	67	51	46 45
FIRENZE	22	38	39	46 34
	87	53	51	50 48
GENOVA	14	17	47	42 59
	106	105	65	53 48
MILANO	64	79	65	75 62
	88	73	63	60 52
NAPOLI	66	14	58	86 42
	55	54	52	47 47
PALERMO	33	35	31	12 60
	76	65	65	50 45
ROMA	54	87	39	85 12
	99	55	51	50 44
TORINO	18	8	71	22 58
	86	76	67	56 52
VENEZIA	43	20	82	70 71
	103	66	56	51 50

ENALCO

L. 1900
2 combinazioni

7 combinazioni

L. 210.200
224 combinazioni

Amici centrati: Amici centrati sul n. 1 sulla ruota di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-3	17-21	17-40	17-51	17-7
17-6	17-24	17-48	17-63	17-8
17-9	17-28	17-50	17-64	17-8
17-10	17-30	17-56	17-68	17-8
17-18	17-34	17-59	17-69	17-8
17-20	17-36	17-60	17-70	17-9

Amiche mature: sono amiche in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi le dichiamo la presunta scadenza a estrazione:

Bari 80 (1); Cagliari 47 (1); Firenze 13 (1); Genova 39 (1); Milano 87 (4); Napoli 25 (1); Palermo 45 (5); Roma 77 (1); Torino 13 (5); Venezia 29 (1).

TO - AL

Giocate normali e sistemi integrati

33 - 81 - 49 - 74 - 10 - 6
32 - 19 - 50 - 78 - 9 - 6
34 - 10 - 61 - 48 - 49 - 53 - 7

Giocate sistematiche con basi

si fisse prese 1 a 1 = 88 - 10 - 69 - 2

CE

Per questa settimana il computer di conglia i 40 anelli in frequenza sulla ruota Roma:

40-3	40-20	40-61	1-20	1-
40-8	40-21	40-64	1-24	1-
40-1	40-24	40-68	1-29	1-
40-10	40-29	40-69	1-30	1-
40-12	40-30	1-2	1-48	1-
40-15	40-36	1-8	1-50	1-
40-18	40-48	1-10	1-61	1-
40-19	40-50	1-18	1-63	1-

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61
1-31-41	21-1-11	51-81
1-51-61	31-41-51	51-11
1-71-81	31-61-71	51-31
11-21-31	31-81-1	61-71
11-41-51	31-11-21	61-1
11-61-71	41-51-61	61-21
11-81-1	41-71-81	61-41
21-31-41	41-1-11	71-81
21-51-61	41-21-31	71-11

Vincite: Palermo 70; Torino 11.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 ■ Davide ■ Liliana Mito ■ via Viana 27, Cande

gio 17, tel. 650.02.00. ■ **Dalitea** 2.0
15,25, 22,30.

VITTORIA via **Fiorini** 11, tel. 15.50.18.9.
Save the last **15.50.18.9.**
20,20, 22,35

TEATRO ■ Stagione d'Opera 2001-02
■ al 21/02 nuovi abbonamenti
9, 4 e 3 spettacoli. Abbonamenti conveni-
Biglietteria (ore 10,30-18) ■
15/24/242) informazioni conve-
nostro sito al indirizzo: www.teatreggio.it
no.it

PICCOLO RINDELLO E PUCCHINI il Regi-
tinerario. Dal 28/10 novità abboname-
nti Stagione d'Opera 2001-02 Lear. Car-
men 2. Balletti del Bolshoi. Norma.
La forza del destino. Mefistofele.
prigioniero. Edipo Roi. Il masimo
segreto. La puzza di Orlean.
Biglietteria (ore 10,30-18) Tel 0
885.241/242.

ALFIERI piazza Sallustiana 2. Tel 0
582.380. Informazioni e biglietti per
abbonamenti: Tel.0561.242424
fiore all'occhiello - grande pro-
Stagione 2001-02 tutti i giorni pro-
continua 9-19 sito internet [www.teat-](http://www.teat-
giovanni.it)

ALFONSO piazza Università Sanfelice Natio-
nale della Rai. Sottoscrizione nuovi abbon-
menti Stagione 2001-2002 28 con-
ti all'Anfiteatro dei Lingotti dal 4 ottobre
2001 al 24 aprile 2002. (dipartimento pressa)
Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal
al sabato, orario continuato 10-18
informazioni invigilata al numero
111-810-1653-810-8987

ALFONSO piazza Garibaldi 8. Tel
111-810-1653. Forme ogni giorno. Lunedì
settimanale prosegue la vendita dei abbon-
menti TST. Biglietteria 1.5.15, via Roma
Tel 011-5176246, n° verde 8022333.
■ 7,30-19 elettronica oppure
teatro.belforno.it

GIULIETTO Teatro via Costantino Colombo
des. Tel 011.520.5768. Prova d'abbonamen-
to drammaturgia contemporanea. Ogni 11
lo di Enrico Corbelli. 15,30. Abboname-
■ Spettacoli ■ fiore all'occhiello
Grande Spettacolo. Biglietteria tutti i giorni



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

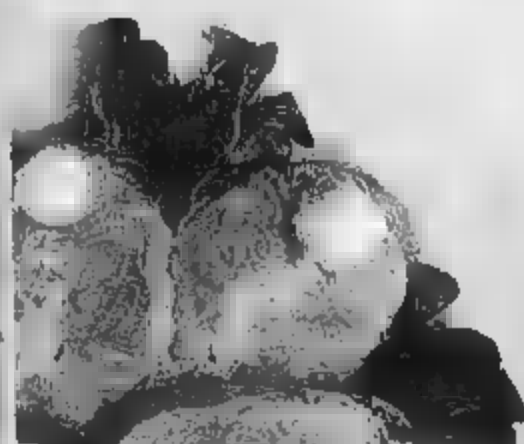
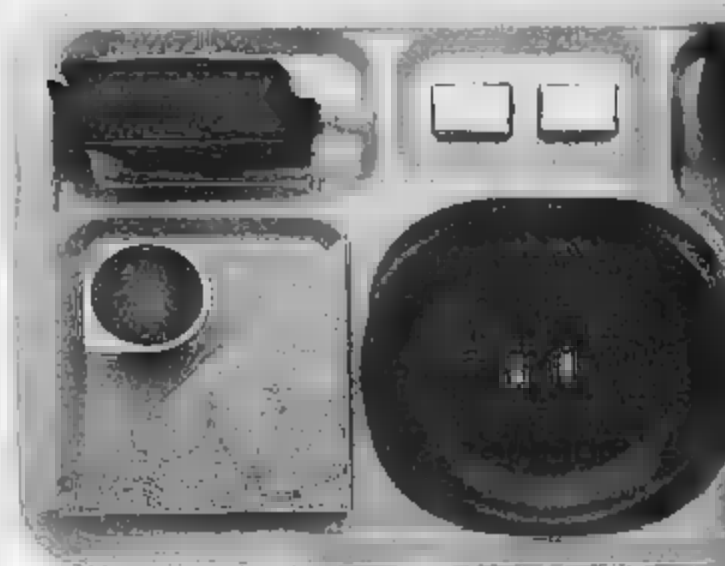
non si riesce a capire da
cosa derivi l'eccessiva
euforia del nostro paziente.
UNICO INDIZIO:
con tutti i martedì,
venerdì e sabato sera...

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese

LA DIETA

del terzo millennio



LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

SPORT

ALESSANDRIA E PROVINCIA

L'ALESSANDRIA VOLA ■ C2 E SI RINFORZA ANCORA. I ROSSOBLU' FRENANO E S'INTERROGANO

Grigi, è il giorno di Murgita Valenzana: scatta l'allarme

Oggi c'è la presentazione ufficiale dell'attaccante che ha firmato un contratto biennale. Già cominciata la prevendita dei biglietti per il derby con gli orafi: si possono acquistare nelle sedi dei due club. Ai tifosi ospiti sarà riservato il settore opposto alla tribuna centrale

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

È il gran giorno di Murgita. Oggi alle 11 nella sala stampa del Maccagnata viene presentato il nuovo attaccante dei grigi, che dovrebbe consentire alla squadra di compiere un ulteriore salto di qualità. L'ex genoano e trevigiano, 85 gol fra serie A e B, ha firmato ieri un contratto biennale con l'Alessandria e si è già dichiarato entusiasta. «Vestire la casacca del club mandrogno. L'arrivo di Roberto Murgita è la classica «cileggin» sulla torta e fa capire, nel senso che non fossa ancora bisogno, le reali intenzioni della società, che vuole fortemente tornare in C1. Proprio l'altra settimana, dopo il successo esterno con il Meda, patron Bolardi aveva promesso l'acquisto del centravanti ed è stato parola, ora tocca a mister Plantoni mantenere gli equilibri e far volare sempre di più una compagine tuttora a punteggio pieno.

Intanto, è alle spalle la pratica Rondinella e l'attenzione di squadra a tifosi è rivolta al derby di domenica a Valenza. Già ieri pomeriggio una cinquantina di supporters grigi hanno prenotato alla sede di spalto Rovereto i biglietti per la sfida. L'Alessandria si è offerta di effettuare la prevendita per evitare che domenica vi sia ressa ai botteghini del Comunale. Fra l'altro, ieri mattina nell'ufficio del questore di Alessandria, Arturo De Felice, c'è stata un'importante riunione operativa che ha interessato dirigenti delle due società. Per i tifosi dei grigi sono a disposizione 1170 tagliandi per il settore gradinate fionde di posti situato di fronte alla tribuna dell'impianto sportivo valenzano e una novantina per la tribuna coperta. Il costo per i tagliandi popolari è di 20 mila lire, per la tribuna di 40 mila lire. I sostenitori sprovvisti di biglietto non potranno avvicinarsi domenica allo stadio a Valenza. Intanto l'Alessandria comunica che la campagna abbonamenti resterà aperta fino a domenica 6 ottobre, data del match casalingo con il Castelnuovo Garfagnana. Intanto giovedì l'Alessandria disputerà un'amichevole (inizio alle 16), a San Giuliano Vecchio, contro il locale compagine che milita in Prima categoria.

Rodolfo Castellano
VALENZA

Ritorno a testa bassa per la Valenzana, battuta senza attenuanti a Biella. La sconfitta ha rappresentato il logico coronamento di una gara senza squilibri. «Si è giocato davvero male - ammette il dg Luigi Abbate - e non sappiamo perché. Abbiamo disputato un'eccellente Coppa Italia, vedendo sfumare di un soffio la qualificazione, ci siamo comportati ottimamente in casa con la Pro Patria e Viareggio, solo il Novara c'era stato un appannamento ma con i lanieri è andato tutto storto».

La nuova sconfitta riempie di timori e di amarezza i tifosi rossoblu: «Direi che c'è da allarmarsi - prosegue Abbate - Per quanto avevamo fatto vedere nelle partite precedenti, non è in discussione la qualità dei giocatori. Forse è una questione di mentalità, un eccesso di sicurezza, ma riprenderemo presto a fare i punti necessari per risalire la china».

Dapprima additata come matricola terribile, parrebbe che la Valenzana sia improvvisamente decoduta: «Va detto subito che la prima gara erano state giocate in maniera superiore alle mie stesse previsioni - puntualizza mister Delladonna - Con una squadra tutta nuova occorre però un minimo di tempo per trovare l'assetto ideale. I ragazzi avevano stupito, mettendo in forti difficoltà una squadra di serie superiore come l'Alzano e un aspirante al salto di categoria come la Pro Patria. Questa improvvisa caduta di valori fa riflettere. Forse si è difettato in un'unità, che è la dote principale per una squadra che vuole andare lontano. Vedrà di farlo capire a tutti, in vista del derby con l'Alessandria. L'attesa per il confronto con i grigi è punteggio pieno è grande: «Non contento che la sfida coi grigi arrivi ora - sottolinea Abbate - L'impegno è tale da scuotere anche chi ancora sonnecchia».

Da oggi, anche al campo di Valenza (dalle 15 alle 19) sono in vendita i biglietti per assistere all'evento. E' facile immaginare che ci sarà l'assalto, anche perché la gara s'annuncia vibrante. Si prevede addirittura il tutto esaurito.



Adesso l'attimo decisivo del match del Maccagnata fra Alessandria e Rondinella. Il difensore Briganti spinge in rete la palla crossata da Serra e segna un classico autogol. A sinistra un'azione del derby fra la Biellese e la Valenzana finita 2-0 dai lanieri



ECCELLENZA

CLIMA SERENO ALL'ACQUI E AL LIBARNA DOPO LE TONIFICANTI AFFERMAZIONI

Ovada, guardalinee nel mirino

La Novese smentisce un «caso Bergomi»

L'Ovada impatta col Chieri e resta in vetta all'Eccellenza, Acqui e Libarna «qualano» Sommariva e Nizza Millefonti mentre la Novese si sguaglia a Bra.

A un'Ovada irriducibile l'impresa di rimontare due reti al Chieri, compagine sorniona e capace nel primo tempo di ottenere il doppio vantaggio. «Qualcosa ho sbagliato anch'io, nella disposizione degli uomini in campo - confessa mister Arturo Morio - Per fortuna, coi correttivi nella ripresa ci sono rimessi in sesto e il resto ha fatto il resto». Poi, il tecnico ovadese apre una polemica: «Il guardalinee di Acqui, lo stesso che ci aveva già penalizzato l'anno scorso a Pinerolo, ha fatto annullare un gol validissimo di Pennone - sbotta - Se quel signore va altrove la domenica, è meglio per tutti».

L'Acqui si riscatta di fronte al suo pubblico, sfidando il Sommariva Pernice: «Grazie ad Angeloni, che ha sbloccato subito il risultato, è stato tutto facile - dice l'allenatore Alberto Morio - E dopo il strepitoso gol di Guazzo, abbiamo amministrato la partita». L'unico

brivido è il rigore concesso agli ospiti, che Rapetti ha infittito e neutralizzato.

Tre partite, dieci gol subito: un dato che deve far riflettere la Novese. Sotto accusa la difesa, ma il centrocampo è «leggero» e non fa filtro. In settimana la società è corsa a ripari ingaggiando Palermo, a rischio di non bastare. Preoccupa poi l'eccessivo nervosismo di alcuni giocatori. Dopo le due espulsioni ad Acqui, anche contro il Bra ha ricevuto il cartellino rosso Guasco, proprio quando il massimista stava producendo il massimo sforzo per agganciare il paraggio. Si parla poi di un «caso Bergomi». Il problema alla schiena sarebbe un infortunio diplomatico, che nasconderebbe incomprensioni con l'allenatore. La società smentisce, ma il clima non è sereno e le sconfitte non aiutano.

Il 5-0 Libarna al Nizza Millefonti non è lo specchio fedele di una partita che fino all'89 ha visto i rossoblu faticare. «L'obiettivo è di continuare ad esprimere bel gioco e a incamerare punti - dice mister Renzo Semino - Siamo sulla buona strada». [r. c. - m. pu.]



IL TRAINER AFFRONTA

EUFORIA A VOGHERA

Il trainer dei rossoneri

Lele Domenicali (in foto)

ha trovato l'assetto ideale

dando fiducia a Bidone

A PAGINA 52

PROMOZIONE

FAIRPLAY FRA GAVIESE ■ SALE DOPO LE POLEMICHE

Il San Carlo sogna Castellazzo tenace

Turno positivo per le alessandrine di Promozione. Spicca l'impresa del San Carlo, che batte la capolista Nova Asti Don Bosco e vola verso la vetta della graduatoria. «Abbiamo battuto una squadra di lusso - dice il trainer dei borghigiani, Mauro Borello - Deibio ringraziamo Malogio, autore di un eurogol, che ci ha facilitato le cose, ma anche il resto della squadra sta crescendo di partita in partita. Ritengo che si cominci ad assimilare la convinzione di poter disputare un campionato di medio o alta classifica».

Mari nel derby tra la Gaviese e la matricola Sale, che era stato preceduto da roventi polemiche. «Visto che non è accaduto nulla? - commenta il factotum di casa, Lorenzo Traverso - Solo due espulsi per doppia ammonizione». Sulla gara il dirigente della Gaviese spiega: «Nel primo tempo siamo stati superiori ma non abbiamo saputo raddoppiare, nel secondo gli ospiti hanno tenuto di più la palla». Per il dg del Sale, il pari è giusto: «Anche se giunta alla fine, la nostra rete

era meritata - sottolinea Pierangelo Rossi - Probabilmente con i due illuati assenti, Della Latta per i locali, Riccitelli per noi, avremmo assistito ad un incontro più tecnico».

Delusione per il Pinerolo, che dove accontentarsi dell'1-1 col Sandaninfernere. «Se avessimo vinto non ci sarebbe stato nulla da eccepire, abbiamo fallito almeno tre occasioni limpide e un rigore con Sale - afferma mister Roberto Casone - Purtroppo siamo ancora nella condizione ideale e al primo errore sbagliamo pegno, poi è tutto più difficile». Rocambolusca divisione della posta a Castellazzo, dove il Santhi era in vantaggio sino all'87', prima di incassare il gol del pari, opera di Moretto: «E' mancata la fortuna ma la gara è stata utile - spiega patron Lino Gaffeo - Abbiamo dato l'assalto alla porta ospite, venendo puniti con una rete superba. In ogni caso, sono convinto che se continuiamo a giocare i risultati pieni arriveranno presto, magari sin da domenica con la Gaviese» [r. c.]

Nuova Rover 75 Tourer.
Perfetto equilibrio di stile e funzionalità.

Nuova Rover 75 Tourer, 2.0i 16V, 2.0i 16V, 2.5i 16V, 2.5i 16V.

Concessionaria per la provincia di ALESSANDRIA:

AutoEuropa 93

S. St. per Voghera 54

Tel. 0131 867146

TORTONA

DI ALESSANDRIA - Str. Prov. Pavia 14 - Tel. 0131 22 68 90.

DI LIGURE - Via Mazzini 157 - Tel. 0143 32 39 31

VENDITE ASSISTENZA E RICAMBI

SERIE D: DERTHONA UN PO' RIDIMENSIONATO DALLA CASTELLETTESSE MA IL COACH APPLAUDE I GIOCATORI

Il Voghera ha trovato equilibrio

Coppo non digerisce il rigore negato al Casale

Grande ammuccchiata nel girone

In vetta anche la matricola Don Bosco
Il Lobbi crolla in casa contro il Pecetto

Grande equilibrio in Seconda categoria girone B: nessuna squadra dopo 180' è a punteggio pieno. Sono sette le squadre che, appaite a quota 4, capogegano la classifica. Fra queste la neopromossa Pgs Don Bosco che, dopo il pareggio nel turno inaugurale, ha colto i tre punti sul campo del Quattordio, sconfitta per 4-1. Delle altre: capofila, il Pecetto ha inflitto un pesante 4-1 esterno alla matricola Lobbi; il Masio è passato per 3-1 sul campo del San Giuliano Nuovo. La Comole Novati, confermando il buon inizio, ha regolato in casa con un classico 2-0 il Cassano e il Villalvernia ha fermato il Montegio (2-1). Infine il Fabbro Curone è uscito indenne (1-1) da Garbagna, mentre il Torregarofoli di mister Bagnasco si è imposto per 2-0 a Pontecurone contro i locali allenati dall'ex calciatore dei grigi degli Anni Settanta, Graziano Boccasso.

Nel girone Q soltanto Montatese e Cortemilia tengono il passo del Rocca '97. La compagine alessandrina, allenata da Albertelli, ha recuperato il gol segnato da cuneese Tibaldi del Kcala, pareggiando prima con Merindolo e poi volgando a proprio favore il risultato: gol di Aloisio ad una ventina di minuti dal termine. Prima vittoria stagionale (2-0) della Sorgente a Santo Stefano Belbo. Da parte sua lo Strevi è incappato in uno stop (2-1) a Cortemilia nei minuti

di recupero dopo il passaggio per primo in vantaggio. Pareggi per le altre formazioni della provincia: 1-1 per la Silvanese a Subbio, 0-0 fra Cassine e Ovade-Mornase. Identico risultato ad occhiali per la Castellettese a Castagnole Lanze.

Infine nel girone E, l'Atletico Pontestura '99 ha ottenuto il secondo successo consecutivo (3-2 a Crescentino), che significa primato insieme ai vercellesi del Livorno Ferraris.

Nella prima giornata del campionato di Terza categoria girone A, tutto facile per le favorite. Il Predosa ha vinto per 4-1 ad Alessandria contro l'Agape. Imbattuto alla Pozzolese «corsara» a Tassarolo (3-1) con l'Aurora. Frugaroleso è passata con il punteggio di 2-0 a Capriata d'Orba mentre l'Europa, a Cantalupo, ha avuto il meglio (2-1) nei confronti del Savoia. Litta Parodi, Negli altri due incontri, Biadago-Mirabelle 0-0 e Bosobese-Fulgor Galimberti 2-2.

Nel girone B, partenza di gran carriera per l'Alta Val Borbera che, a Cantalupo Ligure, ha inflitto il netto 5-2 al Paderna. Inizio favorevole anche per l'Aurora Pontecurone, che ha sconfitto fuori casa (2-0) la matricola Stazzano. Gli altri risultati: Molinase-Corretese 3-2; Villaromagnano-Orientalgen Valenza 3-0; Volpedo-Oriente Audax Tortona 1-0; Cascinagrossa-San Giuliano Piemonte 2-1.

Se il primo posto nella classifica della serie D aveva creato qualche illusione, la gara faticosamente pareggiata contro la matricola Castellettese (1-1) riporta Derthona con i piedi ben saldi per terra. «Ci ha insegnato che ogni partita fa storia e che tutto sono difficili», dice l'allenatore Pietro Villa. Domenica ci è capitato di andare in vantaggio per la prima volta e qualche timore l'ho avuto, almeno subito dopo i gol dei nostri avversari: poi, però, ho notato l'estrema soddisfazione che la squadra ha reagito alla grande, non importa essere primo, secondo o terzo in classifica: l'obiettivo è quello di incamerare più punti possibile e di puntare per salvarsi: a prendersi eventuali soddisfazioni i bianconeri penseranno dopo. Proprio la mentalità giusta, insomma, per la gara di domenica, che vedrà i leoncelli di scena a Sanremo, contro la neo capofila del girone.

Non è ancora sbollita la rabbia nel club del Casale per la mancata qualificazione al rigore nella sfida con la Sestrese chiusa in parità. «Il risultato sta stretto», dice il presidente Giuseppe Coppo. La squadra, dopo il vantaggio, ha avuto 15 minuti di black-out che ci è costato il pareggio, ma nel finale meritavamo il pieno. Aggiunge Coppo: «Sulla mia tabella mancano alcuni punti, due sono quelli di Chiavari, ma anche uno a Cuneo, dove avremmo meritato di tornare a casa con l'1-1. A questo punto è d'obbligo fare bottino pieno contro l'Imperia». Anche mister Lovisolo non è del



Il presidente del Casale Giuseppe Coppo polemizza con l'arbitro che avrebbe negato un rigore ai nerostellati

tutto soddisfatto della prova dei suoi ragazzi: «Nel secondo tempo siamo arretrati di trenta metri, quasi aspettassimo il pari. Bisogna cambiare atteggiamento se si vogliono vincere le gare: questo bisognerà lavorarlo. Note positive del reparto offensivo dove, a Gianca Giulietti, si è ritrovato il bomber Bovic, il secondo centro consecutivo. E' coppia di grande valore» sentenzia il presidente.

Moderata soddisfazione fra i dirigenti del Voghera per il terzo risultato utile consecutivo: il risultato utile consecutivo dei rossoneri. La squadra ha ormai dimenticato il passo falso dell'esordio col Cuneo ed è lanciato verso l'alta classifica. Mister Domenicali ha trovato l'assetto ideale: ha dato piena fiducia all'undici vittorioso sulla Sestrese, avendo ulteriori conferme dal campo. Della «rivoluzione» ha fatto le spese Bensi, che dovrà lasciare i pali per «motivi anagrafici» e cederà forse in via definitiva la maglia da titolare a Bidone, classe '81. Il sacrificio non è troppo gradito dall'interessato, ma appare inevitabile. «Ho garanzie da questa formazione», spiega il trainer. A imporre le pessime condizioni del campo hanno penalizzato i nostri ragazzi, più tecnici rispetto agli avversari. In ogni caso, bene così e il punto è importante.

VOLLEY, COPPA PIEMONTE

La Fortitudo Occimiano fa l'en plein

ALESSANDRIA. Tanti derby nel primo turno della Coppa Piemonte di volley, che ha visto in campo squadre maschili e femminili di serie C e D. Ad Occimiano la squadra di casa, Nuova Elva Fortitudo, nata dalla fusione della società locale col Green Casale, ha esordito con due successi. I ragazzi di coach Gastaldi hanno imposto d'autorità per 3-0 contro i pari categoria (serie C) della Mangini Novi, mentre contro la Stazzanese (serie D) l'hanno spuntata per 2-1. Grande battaglia nel derby fra Mangini e Stazzanese, anche per la presenza in campo delle file della compagine di serie D dell'ex Volpara. Ha vinto, recuperando un set di svantaggio, le Mangini che è ancora sul mercato per definire l'organico. E' partito bene anche il team femminile della Fortitudo, che è passata per 2-1 contro Package Asti a Azzurra Moncalvo. Sempre in campo femminile la Gaieto Spendibene guidata da Leporati, impegnata a Canelli, ha battuto per 2-1 la squadra di casa che milita in serie D, ed è invece stata battuta sempre per 2-1 dalle pari categoria del Carmagnola. «Era la prima uscita stagionale a tutto sommato non andata male» dice il coach casalese. Tutto secondo previsioni al «Geirino» di Ovada dove la Yokohama Acqui ha sconfitto 3-0 sia Plastipol che Valenza. Nel terzo match successi della compagine di casa, per 3-0 sulla Pallavolo Valenza che in panchina aveva l'esordiente Forlini. Una passeggiata per l'Europa Metalli che nel triangolare di Novi l'ha spuntata per 2-1 sul Pgs Vela Alessandria e per 3-0 sul Gs Acqui, mentre il Pgs Vela ha superato 3-0 l'Acqui. Doppia sconfitta 3-0 per la Pozzolese di mister Balastro, contro Chieri e La Folgore Torino.

TENNIS, KO LA BONSIGNORI

Un torneo senza peccche per la Angeli

ALESSANDRIA. Al termine di una fine degna dell'importanza della manifestazione le bolzarina Jasmine Angeli, da numero 2 o attualmente numero 480 del ranking mondiale, si è aggiudicata il titolo tricolore di tennis, categoria, battendo la romana Federica Bonsignori (ids 1 e numero 27 delle classifiche mondiali) per 6/3 6/2: la partita si è disputata al Centro Sportivo Comunale Barberis causata la pioggia. La Angeli era giunta in finale senza perdere nemmeno un set, anzi imponendosi sulla avversaria con punteggi piuttosto severi. Al cospetto della quotata Bonsignori ha affrontato subito il match con il giusto piglio, vincendo la prima partita piuttosto agevolmente e portandosi in vantaggio per 5/2 e i pari nel secondo set. Quel punto sono emerse la classe e la grinta della Bonsignori, che ha pareggiato le sorti dell'incontro con una fantastica rimonta. La terza frazione però non ha avuto storia: Jasmine Angeli ha subito preso il comando del gioco ed è filata via fino al 6/2 senza problemi. La finale si è rivelata eccellente da punto di vista tecnico. Al termine, finaliste state premiate al Circolo Cassa di Risparmio. «Sono veramente soddisfatto dell'esito complessivo del torneo», afferma Nicolò Ribeca, della Pass, che unitamente a Enzo Pregnolato ha curato l'organizzazione della manifestazione. Ottimo anche il livello tecnico di tutte le giocatrici. Inoltre desidero ringraziare il presidente e i consiglieri del circolo Barberis, che ci hanno messo a disposizione il loro campo coperto per disputare la finale singolare. Il doppio era stato disputato il giorno prima e la Bonsignori aveva iscritto il nome nell'albo d'oro imponendosi in coppia con la Frappi.

SPORT FLASH

AICS

Batazzi e Saraceno non vanno oltre il pari

Due pareggi per le squadre della provincia nella fase regionale del campionato amatoriale Aics. A Bassignana, le reti di Degiovanni (2), Mason e Lanza non sono bastate alla Vogliense Batazzi, che ha impattato con la Nuova Cave Dogana (4-4). Risultato in bianco per la Pizzeria Saraceno a Terdobbiate. (r. c.)

JUNIORES

Nerostellati e leoncelli ancora a zero punti

Ancora battute, ma in ripresa le due compagini alessandrine del campionato nazionale Juniores. Il Casale è stato superato in casa dal Cuneo per 2-1 mentre il Derthona è stato superato a San Colombano (3-1). (r. c.)

CAMPIONATO «ROSA»

Grigionere scatenate in il sorride Casale, Borghetto ko

Prosegue il cammino dell'Alessandria nel campionato serie C di calcio femminile. Le ragazze di Cantone si sono imposte 2-1 a Chieri. Primo stagionale del Casale, che ha travolto 6-1 il Sanmarzano, mentre il Borghetto ha perso 5-0 a Treviso. In serie D battuto il Borgo San Martino (15-0) a Bar Sport Valenza (10-0). (r. aa.)

PODISMO

Calla si esalta a Torino è il migliore fra gli Over 40

Grande impresa di Nicola Calla (Alex Team San Salvatore) nella maratona di Torino. Sotto una pioggia torrenziale, il podista tortonese è giunto 18° ed è stato il migliore fra i Master 40, completando la maratona in un'ora, 12' e 50". (r. g.)

GOLF

Doppietta femminile sul green di Capriata

Clara Mel ha vinto a Villa Corolina di Capriata la «Coppa Piggy» di golf. In Seconda categoria, titolo a un'altra donna, Elisabetta Patri, in Terza affermazione di Luca Saccarello. (m. pu.)



ECO.AL

DITTA SPECIALIZZATA

NELLA BONIFICA E RIMOZIONE ETERNIT OPERANTE SU TUTTO IL TERRITORIO

Geom. Trombin Mauro

Tel/Fax 0131/29.94.90 Cell. 339/22.76272

PREVENTIVI GRATUITI

Litta Parodi - fraz. di Alessandria - Via Graziani, 37

TAMBURELLO: SCONFITTO IL MODESTO CERESARA

Inutile formalità per il Castelferro



Il capitano ■ Castelferro, Riccardo Dellavalle, in azione in un recente match

OVADA

La giornata di pioggia che domenica ha interessato soprattutto la Lombardia ha costretto il rinvio di diversi incontri del campionato di tamburello, serie A. Anche il Castelferro-Ceresara, che era impegnato il Castelferro-Ceresara, è stato rinviato fino all'inizio della gara, ma grazie ad un perfetto fondo di match ha potuto svolgersi regolarmente. Coach Villo è tornato al solito schieramento, con Petroselli e Dellavalle a fondo campo e Monzeglio al centro. Come terzini ha utilizzato Mussa e Lucia, lasciando in panchina Prai. Pur di fronte ad un modesto avversario, tutti hanno fatto la loro parte e anche Bottaro, entrato al posto di Dellavalle quando il punteggio era sull'11-3, ha sostituito degnamente il capitano a fondo campo e la partita è poi finita 13-6.

Un risultato che fa compiere un balzo in avanti ai campioni d'Italia, ma solo momentaneo.

perché anche il confronto San Paolo d'Argon-Borgosatollo non si è disputato ed è stato rinviato a domani. ■ giocherà domani anche Cavriano-Medole e Castellaro-Callianetto, mentre Bardolino-Castelli Calepio, sospesa sul 9-2, sarà portata a termine giovedì. Nelle altre partite giocate regolarmente, ■ Solferino ha vinto a Mezzolombardo ■ punteggio di 13-8, mentre il Curno ha battuto il Sacca 13-9. Con i risultati maturati nel weekend, Sacca e Curno sono già matematicamente retrocesse e saranno seguite in B dal Ceresara.

Classifica: San Paolo d'Argon, 41; Borgosatollo, 40; Castelferro, 38; Bardolino, 30; Medole, 28; Castelli Calepio, 25; Callianetto ■ Cavriano, 22; Solferino, 21; Castellaro, 18; Mezzolombardo, 13; Ceresara, 8; Curno, 6; Sacca, 2. San Paolo, Borgosatollo, Cavriano, Medole, Bardolino, Castelli Calepio, Castellaro e Callianetto una partita in meno. [r. b.]

CICLISMO: FRA GLI ISCRITTI ALLA COPPA CISI ANCHE IL TRENTINO BERTOLINI, ORO AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Bassa Valle Scrivia, rush finale

Oggi la prova di Alzano. Depetris ok al Vigorelli

ALZANO SCRIVIA

La ventunesima edizione del Trofeo della Bassa Valle Scrivia volge alla conclusione: ■ si disputa l'81° Circuito Alzanese - Coppa Cisi, penultima tappa della challenge ciclistica per Elite e Under 23. Fra i circa 100 iscritti, c'è il campione dei Giochi del Mediterraneo, il corridore trentino Denis Bertolini, che a Tunisi è salito sul più alto gradino del podio, superando l'altro italiano Alberto Lottorelli e lo spagnolo Alejandro Valverde. Bertolini, che corre per la San Pellegriano Bottoli Artoni, il grande favorito, tanto più divide il primato in classifica con Danilo Napolitano, leader della Gardaselezio Resino Reggoli; alle loro spalle Daniele Dolla Tommesino (Ricetto Mediterraneo). Per il meeting dei gruppi sportivi, ■ San Pellegri-

domine dall'alto dei suoi 66 punti ma ■ Gardaselezio insegue a 10 lunghezze. Distanziato, ci sono il Team Aurora ■ Mec Priority ■ e la Ricetto Mediterraneo (28). Oggi, si parte alle 14 dalla piazza del Comune, per toccare Cascina Maddalena, Molino dei Torti e tornare ad Alzano: il tragitto è da ripetere 19 volte per un totale di 115 km. Arrivo previsto attorno alle 16,20. ■ Intanto, arrivano ottime notizie dall'Anpi Sport Caltech di Valenza: l'Allievo Marco Depetris ha vinto nel tempio del ciclismo, il velodromo Vigorelli che ricorda i più grandi campioni di ogni tempo. Depetris ha trionfato nell'annunzio comando i punti conquistati nelle tre prove ■ programma: individuale a punti (quarto), eliminazione diretta (primo) e stretch (terzo). [r. c.]



A sinistra l'arrivo di Denis Bertolini nella tappa di Pontecurone che gli ha permesso di mantenersi ai vertici della classifica del trofeo Bassa Valle Scrivia di ciclismo. Oggi il corridore trentino, ■ ai recenti Giochi del Mediterraneo, punta a un'altra affermazione per conquistare la leadership nella prestigiosa «challenge». Sopra il promettente valenzano Marco Depetris che alterna con successo gare in pista e strada e che si è imposto la scorsa settimana al velodromo Vigorelli di Milano

IN SERIE D LE SQUADRE DELLA PROVINCIA NON PATISCONO LE NUOVE REGOLE

Resicar Nissan parte col «cappotton»

Debutto vincente anche per San Salvatore e Saoms Costa

ALESSANDRIA

Cominciano bene le formazioni della provincia nel campionato di tennis tavolo, serie D1 girone C: la nuova regola decisa dalla Commissione nazionale prevede che i set si chiudano a 11 punti e non a 21, ma ciò non ha influito sulla concentrazione degli atleti che, anzi, hanno accolto favorevolmente questa novità. Si confermano subito quali più serie candidate al passaggio di categoria i team della Resicar Nissan di Spinetta e della Saoms

Costa d'Ovada. Questi i risultati ■ primo turno della regular season. San Salvatore-Montemagno 5-2; Cisi-Gros 9/11 11/4 13/11 11/8, Avitabile-Robolla 11/3 11/4 11/5, Tardito-Gualeni 11/6 9/11 11/7 11/6, Avitabile-Gros 11/6 11/2 11/1, Tardito-Gualeni 11/2 11/3 11/8, Gualeni-Robolla 11/5 11/7 11/8, Avitabile-Tardito 11/9 11/3 12/10. Saoms Costa d'Ovada-Gs Avis Isola d'Asi 5-2; Babbioni-Marchesi L. 10/12 11/4 11/7 11/8, Bausola-Frezza 12/10 11/8 11/9, Caneva-Marchesi ■. 11/5 11/8 11/8,

Bausola-Balbone 11/8 11/4 9/11 11/9, Caneva-Marchesi L. 11/9 11/5 11/4 11/4, Caneva-Bausola 11/7 5/11 15/17 11/6 11/6. Da rimarcare anche la netta vittoria del Resicar Nissan che ha sconfitto 5-0 la Refrancorese, mentre ha osservato il turno di riposo il Frassinello. Il calendario prevede nelle seconde giornate: Resicar Nissan-Montemagno, Gs Avis Isola d'Asi-San Salvatore e Frassinello-Saoms Costa d'Ovada mentre riposerà la Refrancorese. [f. g.]

MOTORI

L'ALESSANDRINO E' 12° NELLA CHALLENGE FERRARI

La scelta delle gomme frena Maccario a Imola

ALESSANDRIA

Ancora una buona prova per Vitaliano Maccario nel Challenge Ferrari: nella penultima corsa in calendario, disputata sull'autodromo romano di Vallelunga, il pilota di Montebalozzo ha dimostrato di aver trovato il giusto feeling con la 390 Modena del team Dr Group, confermando quanto di buono già fatto ad Imola. Dopo aver terminato la prova ■ il ventunesimo tempo Maccario, ■ le incerte condizioni meteo, si è schierato per la gara sprint ■ gomme «rain», cioè da pioggia. Al

via è stato subito veloce, recuperando nove posizioni: da metà gara ■ poi la pista però si è asciugata e Maccario è stato costretto a correre ■ po' in difesa, giungendo comunque primo tra i Gentlemen ■ 12° nella generale. Leggermente sotto tono la gara andranno del pomeriggio: la vettura ha patito problemi di propulsore e Maccario ha optato per una condotta di gara accorta che comunque gli ha fruttato il 4° ■ tra i gentlemen e il 16° nella classifica generale. Prossimo appuntamento a metà ottobre a Monza. [f. g.]

MESE DEL DIESEL CITROËN

SOLO A SETTEMBRE L'HDI COMMON RAIL, A MENO DEL BENZINA*.



Xsara Picasso 2.0 HDi ■ CU

L. 33.900.000

ABS, 4 AIRBAG, CLIMATIZZAZIONE, COMPUTER DI BORDO, SISTEMA MULTIPLENEX



Xsara Berlina ■ HDi SX ■ CU

L. 28.500.000

ABS, 4 AIRBAG, SISTEMA MULTIPLENEX



Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

Polizza furto-incendio per un ■ ■ ■ compresa nel prezzo!
E' un'offerta ■ collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën. Scade ■ 30 settembre.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

CONCESSIONARIA
VIETANINI S.r.l.
Statale per Alessandria, 2/N
TORTONA (AL)
Tel. 0131.811371
Fax 0131.811371

CONCESSIONARIA
D'ALVANO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, ■
■ ■ ■ D-3 ALESSANDRIA
Tel. 0131.347007
■ ■ ■ 0131.249647

CONCESSIONARIA
E. TRAVERNO
di Merisa Traverso & C. Sas
Via Serravalle, 60
■ ■ ■ LIGURE
Tel. ■ ■ ■ ■ ■
Fax 0143.329876

CONCESSIONARIA
F.lli STEFANI S.r.l.
Via Monleverte, 2/A
V.le O. Marchino 2 ang. Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.73275-0142.453919
Fax 0142.73276



BAVENO **** Grand Hotel Dino

tel. 0323.922201 - fax 0323.924515
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com
Ristorante, climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade UV, massaggi.
Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare in riva al lago, dispone di 380 camere, 12 junior suites, 6 suites e una presidenzial suite. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre una vista unica sull'inconfondibile panorama lago e delle isole borromeo. Centro congressuale polivalente da 10 a 1000 persone.

BAVENO **** Hotel Simplon

tel. 0323.924112 - fax 0323.916507
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.
Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio di un rigoglioso parco mediterraneo con alberi secolari, sorge a pochi metri dalle rive del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1998 dispone per il confort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

BAVENO **** Grand Hotel Bristol

tel. 0323.32601/2/3/4 - fax 0323.33622
info@grandhotelbristol.com - www.grandhotelbristol.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, 5 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Profondamente ristrutturato nel 1999, l'albergo offre oggi una capacità ricettiva di camere, junior suites e 2 presidenzial suites. Marmi, tappeti antichi, boiserie, tendaggi, lampadari in cristallo di Boemia, cupole di vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 300 persone.

BAVENO **** Hotel Splendid

tel. 0323.924583 - fax 0323.922200
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Adagiato sulle rive del lago maggiore, al centro di una lussureggiante giardino all'italiana. Da qui ci si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'inconfondibile vista del lago. Dal pontile privato partono motoscafi per visite alle isole borromeo. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato delle più moderne tecnologie.

BAVENO *** Hotel Alpi Baveno

Via Sempione, 1
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871
www.alpihotel.com
Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.
Situato di fronte al parco di Villa Fedora a circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedora. Hotel completamente ristrutturato dal 2001.

BAVENO *** Hotel Ristorante Romagna

Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879
Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.
A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromeo. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliate di pesce dell'Adriatico, vini Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia sala sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

STRESA *** Hotel della Torre

Via Sempione, 47
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175
Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 150 metri, giochi bimbi a 150 metri, palestra, parcheggio.
Hotel completamente rinnovato a 150 metri dal lago. Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre. Situato a 800 metri dal centro storico di Stresa. 5 junior suite con idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

STRESA *** Hotel du Parc

Via Gignous, 1
tel. 0323.30335 - fax 0323.33586
info@duparc.it - www.duparc.it
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.
Villa d'epoca con ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito con piacevoli spazi per il relax. 110 metri dal centro, 300 metri dal lungolago, 4 km dall'uscita autostradale di Carpegnino.

INTRAL *** Hotel Villa Aurora

Via Brig. C. Battisti, 15
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482
hotelvillaurora@tin.it - www.italia7bc.com/s/villaurora
Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore e circondate da un ampio giardino.
L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muller, storico grafico intriso a primo industriale della zona. I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel e del ristorante.

MEINA ** Hotel Parma

Via Nazionale del Sempione 103
tel. 0322.660494 - fax 0322.660494
Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte le camere con i servizi.
Piccolo albergo situato di fronte al Lago Maggiore. Di fronte al centro sportivo con piscina e tennis. Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce di mare e pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto su uno splendido terrazzo.

FERIOLO DI BAVENO *** Hotel Carillon

tel. 0323.28115 - fax 0323.28550
hotelcarillon@tiscalinet.it - www.hotelcarillon.it
Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.
È il solo albergo direttamente sul lago con una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, boe per motoscafi, trampolino, parcheggio auto. Tutte le camere dispongono di balcone con vista sul lago. Uscita autostrada A26 Baveno.

VERBANIA INTRA **** Hotel Ancora

Corso Mameli, 65
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.
In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo alle mete turistiche (le Alpi, le Isole Borromeo) e ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiagge.

VERBANIA PALLANZA *** Hotel S. Anna

Via S. Anna, 65 - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it
Ristorante convenzionato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, presa modem in camera, parcheggio custodito. Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale, tranquilla, poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco delle Isole Borromeo. Le confortevoli camere sono tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem. A vostra disposizione una sala conferenze. Aperto tutto l'anno.

VERBANIA *** Hotel Pesce d'Oro

Via Troubetzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224
pesceoro@tin.it - www.pescedoro.net
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a 400 metri, servizio minibus.
Antico monastero del 1600 affacciato sul lago, splendida vista sulle Isole Borromeo. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 30 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

VERBANIA *** Hotel Castagnola

tel. 0323.503414 - fax 0323.558341
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.
Un'oasi in un paesaggio meraviglioso tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole e utile. Un complesso alberghiero veramente "unico" per vacanze fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari studio.

LESA *** Hotel Lago Maggiore

Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0322.7259 - fax 0322.77878
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga. Sorge in meravigliosa posizione a meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, camere con balcone, TV color, servizi vari e parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità di pesce.

LESA *** Hotel Aries

Via Sempione, 37
tel. 0322.77137 - fax 0322.77139
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga. Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre alla propria clientela un accurato servizio ristorante con ampio e luminoso salone, bar, ascensore, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

Un collaudo più degli Hotel che sono alla guida del servizio una volta a settimana, alla porta della camera, una famiglia gestita da LA STAMPA

VOLLEY, DOPO LA SCONFITTA A VERBANIA CON MILANO

Noicom Brebanca aspetta i campioni



Maikel Cardona fa divertire con la pallavolo anche i ragazzi di una scuola

CUNEO

Sabato a Verbania non è andata bene. Milano ha battuto Cuneo 3-1. Ma il cammino della Noicom Brebanca è ancora lungo. «Fefe» De Giorgi e i suoi che le partite da vincere saranno quelle alla fine della stagione. Il braccio di Kantor intanto gira già ottimi livelli e il magliaro si è conquistato il premio «Thunderball» con una svantata a 103 chilometri orari.

Se quella di Verbania era solo una prestigiosa amichevole, è probabile che vedremo un'altra Noicom Brebanca già giovedì sera in una sfida precampionato dal sapore particolare. Al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta riaccendono le luci e in campo vanno i cuneesi e i campioni d'Italia del Sisley Treviso. In palio c'è il trofeo «Rubo Pontano», dedicato all'indimenticabile

presidente della pallavolo cuneese scomparso un anno fa. Per un grande amico che nella stagione li ha lasciati troppo presto Sartoretto e compagni sono pronti a una grande partita contro Bernardi, Papi, Fofi, Vello, Fomina e Van de Gort. In biglietti (prezzo diecimila lire) devoluti alla lotta alla leucemia sono già in vendita nella sede piazzale della Libertà e al Bar Oscar. Meno di 48 ore dopo l'attesa amichevole la Noicom Brebanca partirà per la prima trasferta della stagione. Domenica sera (partecipando alle 18.45 per consentire la diretta su RaiSportSat) i cuneesi faranno visita all'ambizioso Icom Latina. Paolo Torre e Rafael Pascual. Intanto campioni Maikel Cardona - accompagnati da Gino Primasso - hanno anche trovato il tempo di fare gli ambasciatori della pallavolo nelle scuole del Cuneese. (L. F.)

DOPO 30 ANNI DI ATTESA I ROSSOBLU' DI COACH RAMAGLI FESTEGGIANO IL RITORNO IN SERIE A CON UNA GRANDE PRESTAZIONE

Lauretana Biella, partenza col botto

Il successo contro la Snaidero della coppia Gentile-Esposito porta il sigillo ■ Cookie Belcher e dell'ultimo acquisto Niccolai

Daniela Pasquarelli
BIELLA

L'avvio come la fine, vincente. Il successo contro la Snaidero Udine il brindisi migliore per il ritorno dopo 30 anni in massima serie e consente alla Lauretana Biella di proseguire nella striscia positiva già scritta nel precedente campionato di A2. I rossoblu non perdono in casa dal lontano gennaio, quando Raggio Emilia espugnò il palazzetto con il punteggio di 75-69. L'imballabilità interna dura da otto giornate (quella complessiva da sei) cinque turni a causa del ko a Messina, 89-63 il primo aprile. Gli oltre appassionati, che domenica hanno affollato le tribune di un palasport rinnovato, possono giustamente godersi questo momento risorgimentale del basket laniero.

La vittoria per 79-76 contro la coppia Gentile-Esposito, riformata dopo lo storico scudetto vinto con la maglia di Caserta, porta la firma di un collettivo mai domo e il doppio sigillo di Belcher e Niccolai. Il primo, già tempi sospetti, lo avevano inserito tra le migliori scoperte del g. m. Marco Atripaldi: tanto per fare un paragone mostrano difende come Soragna, schiaccia Bougaloff, penetra in area piccola l'ex Brewer e 15-20 punti media tra le.

Insieme, un mix esplosivo appena due settimane di allenamento veri alle spalle e ampio margine di miglioramento. Sul secondo c'è poco da dire: la sua precisione nel tiro dalla distanza e l'esperienza nel gestire i palloni decisivi giustificano la pazienza con cui il club rossoblu l'ha tanto atteso.

Il collettivo dicevamo. Al termine del match Vincenzino Esposito, il primo italiano a sbarcare in Nba, si è polemicamente lamentato per aver incontrato un avversario con troppi americani in squadra. All'ex bandiera di Caserta basterà riveder-



A sinistra Cookie Belcher mentre batte in entrata Vincenzo Esposito e Teo Akibegovic



Con una serie decisa Andrea Niccolai (in alto nella foto di Corrado Micheletti) ha ripagato della fiducia concessagli dal club rossoblu che lo ha atteso per tutta l'estate. A fianco il play della Lauretana Maikel Dioni mentre affronta il diretto avversario Leonardo Busca: buona anche la sua prestazione

si il match in video cassotta per riconoscere il trattamento che gli hanno dato i rossoblu. Italianissimi Soragna o Maloventura. Il beling con l'amico Gentile è ancora tutto da ricostruire e, per non affondare, più volte coach Melillo ha dovuto rispedirli entrambi in panchina e affidarsi alle seconde linee Busca e Sartori. Questo grazie soprattutto all'astuzia difesa dei gemelli tricolori di Biella.

Applausi strameritati per coach Ramagli: se Dixon e Battiste divent-

ranno dei campioni, dovranno fare un monumento a questo pescatore di Livorno, dalla mentalità vincente e un'uniforme senza confini: «Bra-» lo? Ma cosa diti, non ho segnato nemmeno un canestro ha risposto a chi si complimentava con lui al termine del match. L'ultimo «10» e l'ode va alla tribuna degli ulivi, per il continuo sostegno alla squadra, il rispettoso saluto finale alla tifoseria ospite e per quel coro conclusivo, esultante la capolistina, che ha obbligato a immediati scongiuri.

DISCOTECA EMPIRE

TUTTI i mercoledì e venerdì

MUSICA COMMERCIALI • HOUSE

D.J. G. CANOVA

Siate protagonisti della vostra notte

DISCOTECA EMPIRE - VIA VENTACCIO 7E - CANICATTI (AL) - INFO / PRENOTAZIONI 338 8751012 - 338 3500351

LA CITTÀ SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA PROTESTA DEI NO-GLOBAL
Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le ex tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato il primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione del no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una «Carta Sociale» che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili». Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale informazioni «Testimoni GeNova» che dice «si al Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di un comitato di controllo indipendente.

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giachino

«Sponsor, venite a noi, aiutaci a costruire le Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto 150 aziende italiane (SanPaolo, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere edotte sui benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «elezione» molto rapide grazie anche alla verve di Enrico Mentana che ha presentato, fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha inteso quella titanica di ospitare la kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sposare il proprio marchio con il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artistici Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni iridati, la bella immagine coniata da Paolo Rota, direttore generale di Torino: «Sponsor, solite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '56 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sire dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore» e ricordato che l'Italia è maestra di sport grazie alle «637 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alle 77 nelle edizioni invernali, un bottino che vi pone al quarto posto del medagliere di tutti i tempi. Noi e il Toroc abbiamo bisogno di voi sponsor, e il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggiore accadimento mediatico, vi assistono nelle due settimane di gare 25 miliardi di persone». Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la sua delegazione: «un pullmino per Losanna, dov'è la casa del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre l'attacco terroristico agli Usa il mondo non è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino mi è data una rassicurante prova di professionalità, sono felice di aver avuto il privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

○ Nagano 1998 e Sydney 2000	7000 miliardi
○ Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
○ Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
○ Calgary 1988 e Seul 1988	100 miliardi
○ Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
○ Lake Placid 1980 e Mosca 1980	400 miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'Avvocato, come presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari del Cio con un breve discorso in cui alla memoria personale («Le Olimpiadi si svolgono nelle valli di mio nonno... al Sestriere

sali quando si stavano costruendo le prime funiculari») è seguita la confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto che seguono l'operazione olimpica, come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un monito alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi.

Le due ore degli sponsor venute a noi è finite con l'appello di Valentino Castellani ed Evelina Christillin alle 150 aziende di «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, tocca agli appellati dire «si alle Olimpiadi portando il Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopoli e alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chiamparino parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

BIANCA E NERA

■ E' aperta a Palazzo Cisterna la mostra sulle 14 banche del tempo della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco prestazioni fra soci. Le attività «scambiate», come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina o lezioni, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, disbrigo di pratiche.

■ FORMAZIONE-LAVORO. La Commissione regionale per l'impiego ha approvato 156 progetti di formazione-lavoro, presentati da 150 associazioni, 150 persone. A Torino i progetti approvati sono 100 (184 nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti), Biella 2 (2); Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbania-Cusio-Ossola 7 (14); Vercelli 4 (5).

■ IN ARCHIVIO. Riprendono da domani gli appuntamenti del mercato di con le conferenze «Convergenze in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michela Buniya: la medicina al servizio della società», alle 18 nella sala di via Barbaroux 32.

■ ALICE. Oggi alle 15 nella sala conferenza di Rinascente (via Lagrange 15) l'associazione al tempo di Alice presenta il programma per il tempo libero degli over 50 e 60, e il ciclo di conferenze e gite «Più multimedico». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per la Terza Età.

■ PROTEZIONE SUL LAVORO. Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 6) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il professor Agostino Raffaele Guarnicelli.

■ ISTITUTO SACRA FAMIGLIA. Carla D'Adda rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

■ IRRIGAZIONI, PROROGA. E' protogata al 23 ottobre la presentazione agli Assessori provinciali all'Agricoltura delle domande di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.86 o su www.regione.piemonte.it/agr/

■ PUNTO PRESTITO. S'inaugura domani alle 17,30 in via Saccarelli 18, il nuovo «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circoscrizione 4 con le biblioteche civiche. Sarà aperto al pubblico da giovedì.

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITÀ: DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Tropeano

Mentre slitta ancora in Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa delle Libertà e la Margherita. «Iodo-Saitta», salutato interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giampaolo Leo, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta. Certo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione di centrodestra e punta a riequilibrare il rapporto pubblico-privato nella scuola. Le conseguenze? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturano il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accolti emendamenti che portano ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le simu-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lazioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti consentirà di aumentare di circa il 5% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di «lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri giun-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



giunti e accettare anche in parte il «Iodo-Saitta» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il tetto di reddito massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e rette) significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, cioè 35 miliardi. Non Ghigo e i partiti

della Casa delle Libertà sono decisi a non lasciare a Saitta, consigliere d'opposizione, i meriti di un eventuale approvazione del progetto. E così si prosegue a rilente. Ieri il capogruppo del Cdu, Sergio D'Amico, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo

Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza del capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Ma il clima tra i partiti si scalda. Il capogruppo di An, Ennio Galasso, invita esplicitamente la Margherita e i cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica. Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Pino Chiezzì (Fdc) attacca la federazione delle scuole materne che estende a «condizionare» promesse e minacce i comportamenti dei consiglieri regionali. E finita? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

GUIDO' LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

L'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, 65 anni, guidò la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi si ritirò dalla scena politica



Ezio Enrietti a 65 torna davanti ai giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta dove comparire a gennaio in aula, davanti al magistrato di Susa. Lo ha mandato a giudizio ieri il gip Diamante Minucci su richiesta di Enrico Arnaldi di Baine. «Frode in pubblica fornitura» recita il capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geometra, accanto all'attività politica ha sempre svolto quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia Sas di Enrietti e c.» che si occupa in particolare di lavori stradali. Nell'autunno del 1999 l'impresa di Enrietti s'è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare una trentina di chilometri del-

l'autostrada Torino-Bardonecchia gestita dalla Sita. In particolare deve sostituire il stradale dal 35° al 72° chilometro. I lavori vanno avanti senza grossi problemi e vengono portati a termine. Qualche tempo dopo però incominciano i guai per Enrietti. Un suo ex dipendente segnala alla magistratura che quell'asfaltatura sulla A34 non è stata eseguita a regola d'arte o comunque non ha rispettato il capitolato previsto dalla

gara d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi con il caldo e si spacca con le gelate. E quella da Torino a Bardonecchia è un'autostrada di montagna, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, è nella mescolanza non proprio perfetta «le varie componenti del bitume: l'asfalto non è stato omogeneizzato come previsto dal contratto». Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto con decisione ogni responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quelle mescolanze le ho comperate da un grosso fornitore che me le ha vendute come modificate secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ed «Prima del lavoro sull'autostrada la mescolanza è stata sottoposta agli

in un laboratorio collegato alla Sita. E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi». Il processo è fissato per il 24 gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. La Sita s'è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Loggari.

Non è la prima grana giudiziaria per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un affetto a d'oro di un immobile in piazza Castello da adibire a ufficio regionale: sarà condannato a due anni e mezzo per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della posizione per far passare in giunta la delibera che impegnava la Regione a pagare un canone ritenuto spropositato: 261 milioni annui anziché 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Ecco invece indenne da un'eltra vicenda: quella di Villa Ida,

GALTRUCCO tessuti

grande vendita promozionale sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

Torino - Via Roma, 121

ACRONACA NERA TRA ARRESTI E ALLARME SOCIALE



COCA ED ECSTASY ■ CASA

Lo stavano tenendo d'occhio ormai da diverse settimane gli investigatori della Guardia di Finanza di Saluzzo, i quali sospettavano che rifornisse numerosi spacciatori della zona. Sabato, nel corso di una perquisizione a Villar Perosa i militari della Gdf hanno trovato nell'abitazione di un quarantenne (la cui identità non è stata

resa nota) un centinaio di pastiglie di ecstasy e 10 grammi di cocaina. Parte dei quali già divisi in dosi pronte per essere spacciate. In casa aveva anche un bilancino elettronico di precisione adoperato per preparare le bustine con lo stupefacente. Secondo gli investigatori della Gdf il fermato avrebbe fatto parte di una banda che operava nella zona del Saluzzese.

Le piccole braccia del crimine

Minori e impunibili, sono i nuovi delinquenti

Bambini spacciatori. Altri che infilano le mani nelle borse degli adulti e sfilano portafogli, telefonini e tutto ciò che può avere un minimo valore. Altri ancora che strappano collanine e braccialetti da addosso ai passanti. E ormai un popolo quello dei piccoli dannati che vivono ai margini della società, schiavi sfruttati da adulti a caccia di soldi facili e senza troppi rischi.

La cronaca delle ultime 48 ore racconta ancora storie di ragazzi dannati. La più piccola si chiama Vasilica. Dodici anni, clandestina, arrivata in Romania almeno un anno fa. Non si sa dove viva o chi i suoi genitori. Si chiama Vasilica. Dodici anni, clandestina, arrivata in Romania almeno un anno fa. Non si sa dove viva o chi i suoi genitori. Si chiama Vasilica. Dodici anni, clandestina, arrivata in Romania almeno un anno fa. Non si sa dove viva o chi i suoi genitori.

Vasilica ha 12 anni ed è una clandestina di origine romena. Bloccata dalla polizia aveva nel giaccone 4 portafogli rubati.

Di lei, la pazienza di Vincenzo Gaetano, il dirigente del commissariato di Roma, si sa poco o nulla. Parte il fatto che è nata a Bacau e che i suoi genitori rimasti in quel paese a fare la fame e a tirare su altri figli. Altro non sono riusciti a scoprire. Terrorizzata non ha fatto il nome di nessuno dei suoi aguzzini, non ha rivelato la casa e nascondiglio dove lei, o altri come lei, passano le giornate quando non in strada. Adesso l'hanno affidata a una comunità che dovrebbe aiutarla ad inserirsi in

società. Sempre che il richiamo della strada, la paura della vendetta dei suoi aguzzini, convinca a scappare e a tornare da loro.

«E' un fenomeno in espansione quello dello sfruttamento dei bambini», dicono in Questura. Un fenomeno che cresce ogni giorno più che è difficile da bloccare. Il Commissariato Centro, ha addirittura intensificato i controlli: piazza Carlo Felice, piazza Castello, Accademia Albertina, via Roma le zone dove lavorano di più. «Quasi sempre - aggiungono - i bambini sono terrorizzati all'idea di finire negli uffici di polizia. Temono di essere picchiati dagli adulti quando lasceranno le comunità alle quali vengono assegnati. Temono ritorsioni: preferiscono rubare e tacere. Qualcuno, ogni tanto, finisce in carcere. Ma è un fenomeno raro. L'ultimo lo hanno arrestato sabato, in via Po angolo via Carlo Alberto, su ordine del tribunale dei minori di Treviso. Anche lui è romeno, si chiama Stelian, ha 15 anni. Ha scappato una pensionata, ma alcuni passanti - riusciti a bloccarlo mentre tentava di scappare. Il pol.



Aumenta per le strade la presenza di minori sfruttati da adulti

Chiude il negozio dell'eroina

Arrestato il pusher di via Principessa Clotilde

Angelo Conti

Il negozio dell'eroina era in via Principessa Clotilde al numero 50, proprio a due passi da piazza Barcellona. Agli spacciatori bastava bussare a quella serranda, per ricevere dal negoziante spacciatore la dose quotidiana di eroina. I carabinieri lo hanno notato l'altra notte, intorno alle 3, ed hanno arrestato Antonio Coppola, 29 anni e denunciato la sua compagna, C.V. torinese di 27 anni, per detenzione e spaccio. I militari di pattuglia hanno notato un'auto ferma in mezzo la strada e uno degli occupanti che bussava alla serranda. Quindi un uomo che si affacciava e gli consegnava qualcosa, ricevendo in cambio una banconota. Il tossicodipendente, risalito in auto, con un centinaio di metri veniva fermato dai militari. Gli occupanti dell'auto avevano consegnato la dose di eroina appena acquistata e indicavano nel Coppola il loro spacciatore notturno. In

IL TRAFFICO TURCHI CONTROLLATO

Pasanti condanna i due narcotrafficanti turchi che controllano il mercato della droga diretta in Italia. Mustafa Savas e Galip Mehmet Kujuku hanno avuto entrambi 22 anni di carcere in terza sezione penale. Sono considerati i promotori e gli organizzatori del traffico di stupefacenti che dalle coste della Turchia arriva in Italia. I due sono entrambi latitanti. Vivono tranquillamente in loro Paese e pare sia il grado di bloccare il loro traffico. Savas, che fa un po' il portavoce di Kujuku, la mostra lingua, è stato in carcere per qualche tempo in Italia. Il processo di ieri si è svolto con rito ordinario.

proprio perché gli imputati sono latitanti. I complici italiani, quelli che ricevevano la droga dai due boss turchi, hanno infatti scelto il rito abbreviato e nel febbraio scorso sono stati condannati dal gup Paola Dezan. Alla sbarra c'era, tra gli altri, Vincenzo Giannattasio, indicato come il referente italiano di Mustafa Savas: ha avuto dieci anni di carcere, mentre altri imputati sono stati condannati a pene dai tre ai sei anni e mezzo. L'inchiesta che ha portato sul banco degli imputati la banda italo-turca è stata coordinata dal pm Teresa Benvenuto e dalla Guardia di Finanza.

già Vittorio Veneto. Il marocchino dichiarava di soffrire d'insonnia e di voler essere lasciato tranquillo altrimenti avrebbe passato la notte in bianco. I militari gli credevano e lo perquisivano: nelle sue tasche oltre 22 grammi di hashish, suddiviso in dosi, venendo così dichiarato in arresto.

Circa 85 grammi di hashish sono stati invece recuperati alla stessa ora dai carabinieri di Grugliasco nei giardini pubblici di strada Gerbido. A seguito del ritrovamento veniva denunciato, in stato di libertà, un operaio del luogo, G.G. di 18 anni, trovato in possesso dello stupefacente. G.G. era stato trovato seduto su una panchina dei giardini e quando i militari di pattuglia gli hanno chiesto cosa facesse lui ha subito confessato tutto e consegnato circa 35 grammi di hashish, conducendo poi i carabinieri in un vicino condominio dove aveva nascosto nella cassetta dell'antincendio altri 50 grammi di hashish.

Un lettore ci scrive: «Sono padre di un ragazzo di 17 anni che insieme ad altri amici avrebbe voluto trascorrere il sabato sera in discoteca. Uso il condizionale perché: dopo aver comprato in prevendita (a mila) il biglietto ed essersi presentato all'ingresso del locale (via Sanchi angelo Sommeiller) mio figlio è stato respinto insieme ad alcuni degli amici con queste scuse: 1) tu non sei vestito come si deve; 2) tu sei troppo piccolo (rivolto a un ragazzo di 1,90); chi parlava voleva forse dire tu sei troppo giovane... 3) tu hai il gel in testa. Per farla breve. Capisco le esigenze di chi intende selezionare la clientela. Però sarebbe stato opportuno spiegare che ci si deve vestire secondo l'ultima moda e non secondo le proprie comodità. Nel respingere il cliente sarebbe stato giusto (onde evitare di aggiungere la beffa, anzi la truffa, che danno di una serata perduta) restituirgli le 8 mila lire anticipate per un diritto (entrare) non goduto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «E' domenica, tardo pomeriggio. Piove ed io faccio zapping alla TV. Capito sul "Grande

Specchio dei tempi

«Respinto dalla discoteca perché ha il gel in testa» - «Per fortuna mio figlio nascerà quando il Grande Fratello sarà già finito» - «Senza protezioni la pista ciclabile è pericolosa» - «Un bivio atroce»

Fratello». Due ragazze stanno parlando sedute al tavolo, tra i rivoli di fumo delle sigarette. Discutono dei fatti capitati negli Usa. «Basta, non se ne può più sentire parlare», dice una. «Non capisco» c'entri l'Italia con l'America», risponde l'altra. Lo sguardo allibito, iperturcato, iperlampadato, seriamente convintissimo delle loro affermazioni. Sono giovani, penso. Ma non molto più giovani di me, ho 30 anni. Mi metto una mano sulla pancia: il mio bimbo sembra tranquillo. Nascerà tra 4 mesi. Il «Grande Fratello» sarà già finito. E la guerra? Grazie per aver dato spazio a una piccola e forse scontata riflessione.

Nicoletta Negro

Un lettore ci scrive: «Constatato quotidianamente la pericolosità della pista cicla-

bile di corso Telesio nel periscopio: cani senza guinzaglio, bambini che giocano a calcio utilizzando le linee di delimitazione come porte per le loro partite di calcio, giovani mamme che camminano con passeggini, scambiando una pista ciclabile come corsia preferenziale per neonati, il tutto aggravato dalla presenza di scuole nei dintorni, che rende numericamente triplicate le situazioni descritte negli orari di apertura di chiusura. Come si fa a costruire una pista ciclabile in tale punto normalmente destinato ad area di svago e ricreazione per bambini, senza nemmeno proteggerla con opportune barriere, o comunque senza posizionarla in un lato in cui interferisca con le attività ludiche dei bambini? Si aspetta qualche incidente?».

Alessandro Veggi

Un lettore ci scrive: «Dalla mia collezione, ho recuperato questi giorni la fotografia di un murales di Orgosolo con la scritta: «Felice il popolo che non ha bisogno di eroi. Che mi pare sempre più destinato - in presenza dei cent'anni di guerra - a ritornare un monito di tragica attualità. Ciò che ha voluto esprimere l'autore può lasciare dubbi: la singolarità, semmai, che si trovi in una località che ha conosciuto la violenza e, forse, per certi aspetti l'ha anche concretamente alimentata. E, proprio per questo, deve farci ancor più meditare sulle decisioni che si vorrebbero prendere dopo l'atto terroristico che ha duramente colpito New York. E' stato inequivocabilmente un gesto abominevole, un brutale delitto commesso non tanto contro una sola nazi-

no, ma contro tutta l'umanità, poiché sono stati colpiti degli innocenti: senza distinzione di religione, di razza, di cittadinanza, di età, di sesso, di ceto sociale. E' stato un gesto che non può avere scusanti. E' stato da alcuni osannato come un eroe, così come saranno ritenuti da altri coloro che daranno la vita per la vendetta. Non importa sapere le ragioni dell'uno o degli altri: i loro saranno comunque popoli infelici che conosceranno ancora più lutti e atroce disperazione. «Ma, prima d'ora, l'umanità intera si è trovata ad un bivio così importante per il proprio futuro e vorrei si cernesse da ogni parte la forza ed il coraggio per gesti di rappacificazione, di rispetto delle altrui dignità, di fratellanza e solidarietà universale, proprio per onorare insieme quelle vittime innocenti. Giuseppe Ungaretti, nei versi della poesia intitolata Soldati, ha scritto: «Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie». Facciamo tutto quanto in noi affinché debbano più cadere dagli alberi «foglie morte».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cisalpin Tours ■ mostra "Hong Kong: l'Isola dei Nove Draghi" a Pralormo tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre prossimi.

Da sempre attenta e sensibile alle iniziative che si svolgono nel capoluogo piemontese, dove è ubicata la propria sede e dove è stata fondata oltre 30 anni fa, Cisalpina Tours sarà presente tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre al Castello di Pralormo, la splendida cornice in cui si terrà il più anse dell'anno: «Hong Kong, l'Isola dei Nove Draghi» di cui il Gruppo torinese tra gli sponsor. Cisalpina Tours accoglierà i visitatori nel proprio stand, ubicato nel cuore dell'esposizione, dove chi lo desidererà, grazie alla presenza di personale qualificato, potrà prendere visione degli eccezionali pacchetti di viaggio dedicati alla Hong Kong, distribuiti in esclusiva per l'Italia da Cisalpina Tours, appunto, e creati per l'occasione in collaborazione con Mistral Tours, leader per le destinazioni orientali. Dopo aver quindi «assaggiato», attraverso la mostra, la cultura, l'arte e la filosofia cinese, potrà raggiungere l'Estremo Oriente attraverso soluzioni di viaggio davvero uniche. Dal 7 giorni a Hong Kong a partire da 1.665.000, all'abbinate Hong Kong-Cebu, per conoscere la purezza del mare delle Filippine, da 2.100.000 lire. ■ ancora: Hong Kong-Bali ■ 1.950.000 lire - 9 giorni; Pechino da 1.665.000 - 9 giorni; Pechino-Chengde da 1.895.000 lire - 9 giorni; Pechino-Xi'an da 2.450.000 lire - 9 giorni. Infine il programma più completo: Pechino-Chengde-Xi'an da 2.850.000 sempre per 9 giorni di viaggio alla scoperta di una Cina come ■ ■ ■ inai vista prima. Le tariffe e i pacchetti sono validi sino a Marzo 2002, ■ ■ ■ partenze a ■ ■ ■ l'asse.

Per informazioni e prenotazioni: Cisalpina Tours S.p.A. / World on Line - Tel. 011-6656062 e-mail: econvertino@cisalpinatours.it

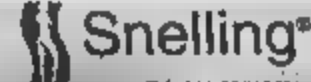


Laser. Dagli Stati Uniti ■ novità mondiale per: Rughe, cicatrici, cicatrici da acne, smagliature

Touch Laser Aesthetica il laser alimato fisiologicamente in profondità la produzione naturale di collagene, un innovativo sistema che utilizza l'energia laser ad alta potenza, velocizza sulla pelle attraverso speciale manipolo computerizzato, che ■ ■ ■ di raffreddamento ■ ■ ■ l'emissione di energia ■ ■ ■ o la rilevazione della temperatura cutanea. Non è invasivo, non richiede l'uso di anestetici e non necessita di nessuna gestione pre o post-operatoria, che limitino l'attività lavorativa o sociale. Già dopo le prime 2-3 applicazioni il miglioramento è clinicamente visibile: la pelle apparirà più liscia e luminosa ed il risultato durerà nel tempo. CAPILLARI, ANGIOMI, NEVI, ■ ■ ■ IPERCROMICHE, RIMOZIONE TATUAGGI. LASER LITE A400 è un laser medicale a diodo ad alta ■ ■ ■ e selettività, produce un effetto biologico sui capillari, evitando effetti lesivi sui tessuti circostanti. I risultati si ottengono in 2-3 applicazioni, a distanza di 20-30 giorni circa. EPILAZIONE PROGRESSIVAMENTE DEFINITIVA. LASER ■ ■ ■ A ■ ■ ■ il primo ed unico laser dotato del velocissimo computerizzato, risolve in maniera progressivamente definitiva i problemi di epilazione.

CE TÜV BSI FDA

CONSULENZA MEDICA



Tel. 011.8306262

Casa Massimo D'Azeglio n. 60 - 10126 Torino

ORARIO: Lun. Ven. ore 8,30 - 19,30 Sab. ore 8,30 - 14,00

Per la pubblicità su: LA STAMPA ■ publikompass

Casa Massimo D'Azeglio, ■ ■ ■ 10126 TORINO

Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

SAMARA'S SHOW

MILLY D'ABBRACCIO

MARTEDÌ 25 MERCOLEDÌ 26 E GIOVEDÌ 27

DAL LUNEDÌ AL SABATO

DALLE 17,30-19,30 ■ 23,00-04,00

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

BORSAGRATIS

www.borsagratiss.com

Free Informations in Pole Position

Terme di Vinadio

0171 959395

Psoriasi

0171 959395

Terme di Vinadio

CONTRO IL "RACKET DEI FUNERALI":

Se negli Ospedali o Case di riposo Vi contatta qualche Impresa funeraria o se il personale (infermieri, ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!

Le recenti cronache hanno purtroppo evidenziato che "ACCETTARE O CHIEDERE CONSIGLI AL PERSONALE SULLA SCELTA DELL'IMPRESA SIGNIFICHEREBBE OLTRE AD UN DANNO ECONOMICO, AUTORIZZARE INVOLONTARIAMENTE UNA DISGUSTOSA "VENDITA" ■ ■ ■ PROPRIO CARO AD UNA TURPE "MERCATO".

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"

(Leads della cronaca) esordienti

Stato Civile espositore Casa Massimo, 56 - 10126 Torino Tel. 011.66.33.005 (10 linee a r.c. autoselezionabili)

ONORANZE FUNERARIE IL GIUBILEO

La garanzia di una gran classe

800.251645

28 ore su 24

**Perderà il meeting per un soffio.
Non ha un telefonino, si è dimenticato.
Userà il tuo?**

TIM Business Xtension.

Da oggi il telefonino personale diventa anche aziendale, senza costi fissi.

Ritardi? Intoppi negli affari? Quante volte sarà capitato ai vostri collaboratori di dover comunicare un problema e, trovandosi sprovvisti di telefonino aziendale, evitare di utilizzare il proprio? TIM Business Xtension è la nuova idea TIM che estende i vantaggi e la convenienza della vostra rete mobile aziendale, senza costi fissi.

Con TIM Business Xtension:

- è possibile abilitare le TIM Card dei vostri collaboratori ad effettuare chiamate verso tutti i telefoni TIM appartenenti al contratto aziendale e verso un elenco predefinito di numeri utili all'attività lavorativa. I costi delle chiamate saranno addebitati direttamente sul conto aziendale;
- le tariffe sono agevolate ■ il traffico telefonico effettuato dalla linea Xtension concorre al raggiungimento delle soglie sconto previste dal contratto aziendale;
- non è previsto canone di abbonamento, né tassa ■ concessione governativa;
- sicurezza ■ controllo della spesa ■■ garantiti. Potete gestire direttamente su Internet le abilitazioni ■ TIM Business Xtension e, sempre su Internet, a breve, controllerete in tempo reale anche la spesa aziendale di ciascuna TIM Card abilitata.

Insomma, TIM Business Xtension è davvero il modo migliore per estendere tutto il potenziale del vostro business.

Per avere tutte le informazioni ■ conoscere le modalità di attivazione ■ i costi di TIM Business Xtension, visitate il sito www.tim.it o uno dei negozi "Il Telefonino", oppure chiamate il Numero Verde per le Aziende 800-619619, per chiedere anche ■ visita ■ un TIM Business Promoter.

Get more information on all our
800-818618
 1-800-818-618

www.tim.it

Busine
TIM

APPENA APERTO, TI DÀ GIÀ IL 5% SUL TUO CONTO CORRENTE.

Per le condizioni consultare i fogli analitici presso la Sede e gli Uffici dei Promotori



Da oggi anche ad Aosta. In via Losanna, 14.

Ad Aosta non si parla d'altro. Il nuovo Punto Mediolanum si è subito imposto come il nuovo punto di riferimento per gli interessi di tutti. Visione globale e lavoro anche tu. Tutto per cominciare, viene subito il 5% di sconto corrente, e non solo sui conti internet. C'è anche una serie di servizi che rendono il tuo conto di banca un vero e proprio strumento finanziario individualizzato. E soprattutto una serie di servizi e nuove opportunità che solo una banca multicanale ti può offrire.

 **BANCA
MEDIOLANUM**
COSTI BASSI SERVIZI ALTI

E' PRONTO IL DISEGNO DI LEGGE CHE INDIRIZZERA' ANCHE LA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DELLE ROULETTE DI SAINT-VINCENT

Il Casinò sarà gestito da una società pubblica

Dino Viérin: «Con capitale al cento per cento dell'amministrazione regionale»

SAINT-VINCENT

Bozza pronta: il disegno di legge sul nuovo Casinò (gestione e sviluppo) finirà sul tavolo della giunta il prossimo lunedì. Una società per azioni gestirà le roulette (e quelle francesi) e una seconda guidrà, così sarà deciso dal Consiglio regionale, la costruzione della nuova casa da gioco. «Gestione privatistica» - dice il presidente Dino Viérin - e sviluppo della casa da gioco tenendo conto anche delle esigenze delle comunità locali così come la maggioranza aveva deciso fin dal febbraio scorso. Diamo il via al programma».

Di chi saranno le azioni? «Della Regione, al cento per cento. Il modello - spiega Viérin - è quello di Venezia. Tutti i Casinò italiani guardano a Venezia». La percentuale di Finaosta? «Nessuna». Possibilità di apertura a un'azienda privata? «La scelta è quella della società pubblica. Una mista ci obbligherebbe a fare una gara, appalto. Oggi abbiamo l'esigenza di rilancio e sviluppo. Eventuali aperture saranno decise in una fase successiva».

Il presidente tiene a sottolineare come la proposta della giunta dovrà essere esaminata e discussa dal Consiglio, nel quale poi sottoporremo le iniziative di

Nessuna azione a Finaosta
Confermata la costruzione di una nuova casa da gioco
Lunedì il «sì» della giunta

«Inoltre, avuto il primo «viva» libero al disegno di legge società di gestione e linee di sviluppo della casa da gioco di Saint-Vincent, ogni fase successiva sarà decisa con il voto dell'assemblea. La scelta della società a capitale interamente

pubblico è «strategica per garantire alla comunità controllo e indirizzo». Ancora: «Con la gestione straordinaria è stata mantenuta la redditività del Casinò con la garanzia di stabilità delle entrate per la Regione. Poi ci vuole attenzione sia per Saint-Vincent sia per Châtillon, svolgere attività promozionali e culturali che abbiano ricadute sulla comunità».

L'idea di fare una nuova casa da gioco viene mantenuta? «Sì. E' una grande opportunità e una scelta necessaria». Pensate a fare sale gioco in altre località della Valle? «Credo sia possibile dal punto di vista legale dopo quanto ha fatto Venezia. Lutta-

vin non ci abbiamo pensato, per ora pensiamo a sviluppare ciò che c'è». E la trattativa con Finoper per l'acquisto di Billa, parcheggio e Du Parc? «Va avanti. Oggi il Casinò non è più «Fort Apache», non siamo più accerchiati. Quegli immobili sono funzionali al Casinò, ma non più essenziali, ci sono alternative possibili. La volontà nostra e dei Leleuvre c'è, per il prezzo dobbiamo accordarci. Diciamo che ci sono maggiori margini d'intesa rispetto a prima. Noi, comunque, puntiamo ad avere i servizi come i parcheggi, ad esempio, che oggi sono carenti. Così come la nostra competitività è costituita dai giochi francesi. (L. mar.)



SERVIZI SOCIALI
INVECE DEL CARCERE

Dal 2002 sarà possibile per i giudici di pace dare pene alternative

Claudio Lugeri a PAGINA 43



DERBY DI PROMOZIONE
RETI E TRE

E' stato l'arbitro il protagonista sul campo di Issogne

Sigfrido Beneyton a PAGINA 51

IL RITORNO DEI TIR

PRESSIONI POLITICHE PRIMA DELLA CONSULTAZIONE



Pochi voti, tanti veleni

A Courmayeur è aperto più che mai il dibattito sull'esito della consultazione popolare di sabato sul ritorno dei Tir sotto il Monte Bianco. Si cercano giustificazioni alla diserzione delle urne dove si sono recati a votare soltanto 796 dei 2488 aventi diritto e si inseguono i riferimenti ai «veleni» della vigilia. Imputati l'Unione valdostana e Forza Italia che in distinti comunicati avevano definito demagogica e illegittima la consultazione. Implicite l'invito a disertare le urne. Un invito non caduto nel vuoto considerato che tutti i consiglieri comunali unionisti, che pure avevano votato per la consultazione, non si sono recati a votare. In Courmayeur con tante attività già chiuse e con parecchia gente in vacanza, questi appelli hanno avuto buon gioco sulla buona volontà e gli scarsi mezzi degli organizzatori. Gianluigi Miletto a PAGINA 45

LE TESTIMONIANZE NEL PROCESSO PER I PRESTITI TRA ACCUSE PRECISE E NON RICORDO

«Minacciò la mia famiglia»

Usura e violenze contro imprenditori

Claudio Lugeri

AOSTA

«Rapiamo tua moglie e andiamo a letto» lei oppure ai tuoi figli potrebbero subire qualche conseguenza». Carmine Amato (dilettante da Vittorio Chiusano e Emiliana Olivieri), 50 anni, titolare di una rivendita di spina al taglio «Mila Aosta», avrebbe tentato di convincere i suoi debitori a «onorare» cambiali o assegni firmati in cambio di contanti. Prestiti a tassi d'usura, secondo il pm Pasquale Longarini. Sergio Ricchiardi, imprenditore di St-Vincent, raccontato di aver ricevuto milioni in contanti: in garanzia, aveva firmato 3 assegni da 14 milioni ciascuno. «Ero riuscito a pagare una parte di quei soldi o avevo chiesto una dilazione per il resto - ha spiegato Ricchiardi -. Il debito era arrivato poi a 80 milioni, ma non c'era nulla di scritto su questo».

Ancora: «Era stato Giuseppe Amato a presentarmi il fratello Carmine. Anche Giuseppe lavorava nell'edilizia e ci conoscevo per questo». Quando ricorsi a pagare il debito, Ricchiardi fu minacciato dal due fratelli e da altre persone. «Visto - ha detto ai giudici -. Una sera Carmine Amato mi ha fatto salire sulla sua auto, c'erano altri due lì. Quando siamo arrivati nella casa del Palaghiaccio, mi fermati. mi hanno detto che dovevo pagare, altrimenti sarebbe accaduto qualcosa alla mia famiglia. Mi hanno detto che avrebbero



Il piazzale davanti al Palazzetto del ghiaccio in regione Tzamberlet, ad Aosta

Un funzionario di banca (ora è in pensione) suggerì a un «cliente» dell'imputato di cedere quote di alcune società in cambio del «ritiro» di documenti bancari

rapito mia moglie e sarebbero andati a letto con lei. Volevano toccare la mia famiglia, non potevo permetterlo. Così ho fatto denuncia». Ricchiardi aveva con sé quel documento, «per evitare di dire inesattezze» ha spiegato ai giudici. Ad altri testimoni, la memoria non è tornata nemmeno quando il pm ha contestato loro le dichiarazioni messe nero. Bianco davanti alla Guardia di Finanza: il sostituto procuratore Longarini ha annunciato di voler chiedere l'invio dei verbali d'udienza alla procura per valutare l'ipotesi di falso testimonio.

pianza.

«Il tasso dell'80 per cento l'anno, più o meno il 7 per cento mensile - ha detto il consulente assicurativo Luigi Negri - In un'occasione, ho pagato, ma non ottenendo ricevuto. Le cambiali sono state poi, messe all'incasso dall'avvocato Amante (Giovanni, ndr), che mi ha fatto pignorare i mobili della casa di famiglia». A questo punto, è valutare la posizione di Amante per decidere se sussistono gli estremi per una truffa o qualcosa d'altro» ha detto il pm.

È il nome dell'avvocato spunta anche nella testimonianza di Giorgio Iorio Peretto, ex imprenditore in Bassa Valle, titolare di svariate aziende fallite con un «crack» di alcune decine di miliardi. «In tutto, avevo ricevuto da Amato 250 milioni - ha spiegato Iorio Peretto -. Ma Amante mi chiese di dare tutto ad Amato, testimoniando il falso davanti alla Guardia di Finanza e parlando di 600 milioni». «Inattendibile, ha fatto sparire almeno 25 miliardi» taglia corto l'avvocato. In cambio dei soldi, Iorio Peretto aveva anche inteso, dato quote delle sue società all'Amato. Il suggerimento era arrivato dal vice direttore della filiale di Aosta della Banca Popolare di Novara torni in pensione, Sandro Vissarini. «Mo lo consiglio per far «richiamare» alcuni assegni» ha detto Iorio Peretto. Gli assegni erano 4, per un totale di 943 milioni. Il tutto corrente era stato chiuso 9 anni prima. Il processo riprenderà il 12 dicembre.

The best way to learn English?



da 17 anni
in poi

Lavoro, viaggi,
vacanze, amicizie!

Sono tante le ragioni per scegliere l'English Centre. Insegniamo l'inglese a tutti, dai principianti in su, fino alla preparazione universitaria. I nostri insegnanti sono altamente qualificati e di madre lingua. Imparare l'inglese è più facile e piacevole con l'aiuto di video, una biblioteca, Tv via satellite, computers e libri di testo all'avanguardia. C'è un nuovo mondo che vi aspetta!

Il modo migliore per imparare l'inglese? All'English Centre.

Tantissimi corsi su misura per tutti e grandi novità per l'anno 2001/2002...

L'inglese è sempre più facile e piacevole da imparare.

Le iscrizioni sono aperte!

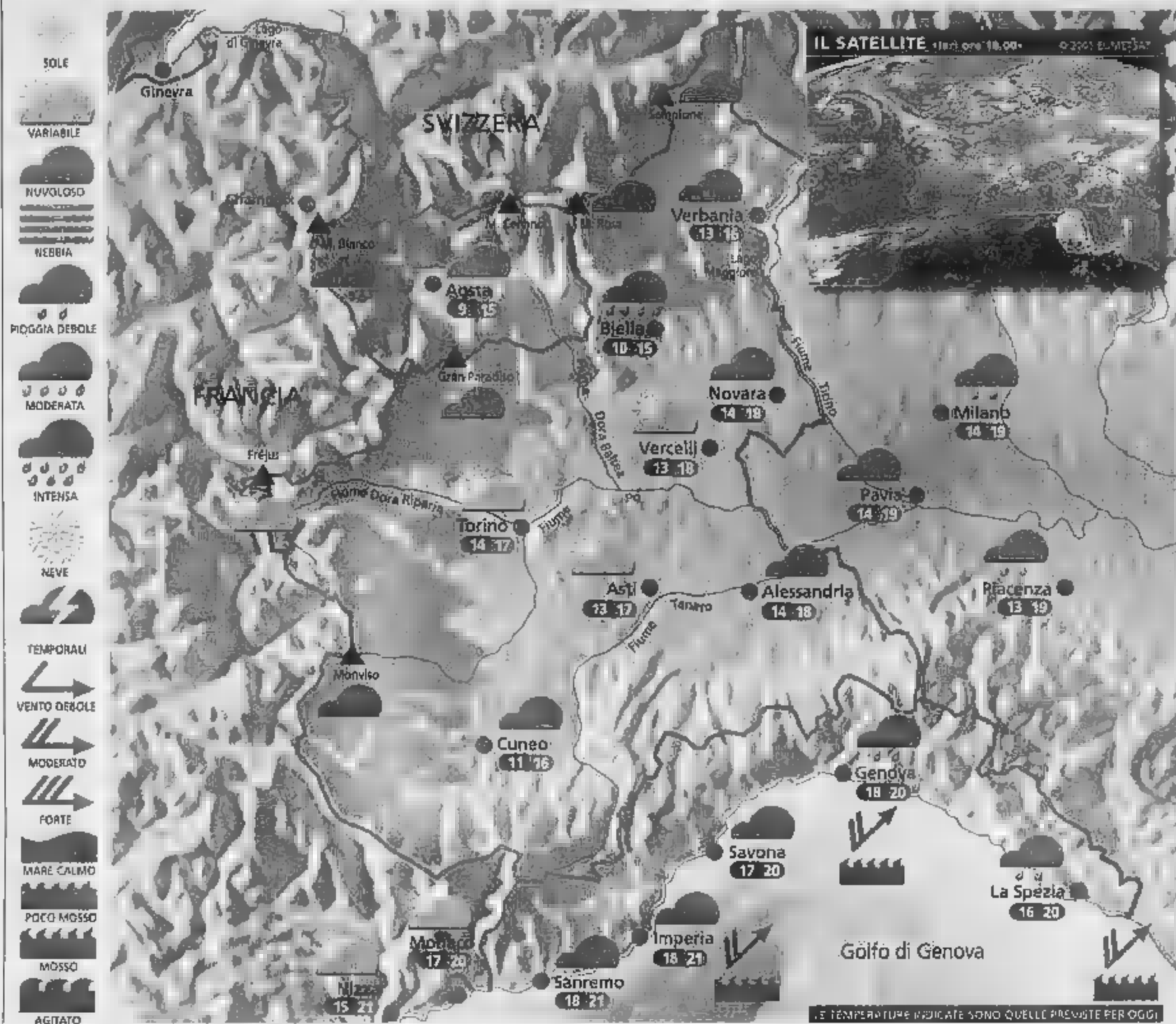
ENGLISH CENTRE

via Promis, 8
(Piazza Plouves) Aosta
tel. 0165.23.54.16
e-mail: british@aostanet.com

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



Situazione Per le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che ci ha attraversato nel corso della settimana. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità con qualche acquazzone.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure ma l'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione dei fenomeni e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di un campo di alta pressione favorirà il bel tempo che si protrarrà anche nei giorni successivi.

ZOOM

Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo non è più in grado di imporsi con forza sulla Penisola; sono invece le zone di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ed orientale a risultare determinanti per lo stato del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticicloni termici ma di figure dinamiche, cioè «gonfiate» in quota dall'aria calda che affluisce dalle depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturate anche al suolo, grazie ad una componente termica indotta dall'afflusso di aria fredda nei bassi strati. La fortuna del bel tempo dipende insomma dal meteo. Più una depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si inverte la figura antagonista: un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si instaura così un braccio a ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. Il compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con ansia.

■ CURA ■ meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	19 24	24 27
REGGIO CALABRIA		
23 28		18 24
ROMA		
16 22		17 22
BOLOGNA		
18		16 24
CAGLIARI		
21 28		10 17
CATANIA		
23 26		8 18
CATANZARO		
14 21		9 17
FIRENZE		
19 23		9 17
OLIA		
22 27		5 12
PALERMO		
14 21		9 19
PERUGIA		
20 23		7 15
POTENZA		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 7 minuti; cala domani alle ore 0 e 55 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

DIVINA

**Iniziano i sabati con la musica
Latino Americana!**

*Grande inaugurazione sabato 29 settembre
dalle ore 22,30*

con il gruppo cubano "LATIN SHOW"

Il maestro Simone animerà le serate con le sue ballerine

Dalle 1,30 si proseguirà con discoteca

■ Vi aspettiamo tutti i mercoledì con il Ballo Liscio e Discoteca ■

Per prenotazioni tel. 0165.40757 - Via Croix Noire 24 - 11100 Aosta

LA NORMATIVA SUL GIUDICE DI PACE OFFRIRÀ LA POSSIBILITÀ DI PRESTARE SERVIZI UTILI ALLA SOCIETÀ

Pene alternative a richiesta

Un aiuto anche alle associazioni di volontariato

AOSTA
Servizi sociali anziché carcere. E' quanto prevede il decreto legislativo sul giudice di pace che dovrà entrare in vigore il 2 gennaio del prossimo anno. In Valle d'Aosta, i giudici di pace sono due ad Aosta (Nicola Tambosco e Giorgio Bracco) e uno a Donnas (Luciano Marocco), altri due in fase di tirocinio. Nell'intenzione del legislatore, il loro ruolo è destinato a crescere, anche per togliere lavoro alla magistratura ordinaria, già oberata di pratiche penali e civili: con pene pecuniarie da 5 mila lire a 5 milioni, oppure che prevedano l'arresto da 15 a 45 giorni.

In Valle d'Aosta, molto lavoro era sulle opposizioni alle contravvenzioni fatte dalle forze dell'ordine: la maggior parte riguardava le contestazioni per eccesso di velocità, magari con tanto di fotografie «multavelox». Dal 2 gennaio 2002, tra le competenze dei giudici di pace rientrerà anche quella sulle guide in stato di ebbrezza, fenomeno assai diffuso nella regione «carrefour d'Europe». La possibilità di una pena sostitutiva al carcere oppure alla multa «levapensaria» potrebbe avere un impatto sociale positivo: qualche giorno di servizio come volontario della Croce Rossa o soccorrere persone coinvolte in incidenti causati da ubriachi sarebbe un'occasione di riflettere anche sul proprio comportamento. La normativa, però, prevede che la «pena sostitutiva» possa



L'edificio «Miroir» dove hanno sede gli uffici del giudice di pace, in regione Borgnalle, lungo la statale 26 ad Aosta

essere applicata soltanto su richiesta del condannato, clausola che (soprattutto in una realtà piccola come la Valle d'Aosta) ridurrà di molto l'utilizzo di questa alternativa. Comunque, la cancelleria del tribunale ha già inviato ai 74

Comuni, alla Regione e alla Croce Rossa una copia dello schema di convenzione che deve essere applicato a chi richiede la «pena sostitutiva». Soprattutto, la cancelleria del tribunale aspetta di sapere quanti enti pubblici e associazioni di volontariato siano

disponibili ad accettare la manodopera «condannati alternativi». Questo tipo di attività potrebbe rappresentare un valido aiuto per molte associazioni di volontariato in difficoltà per la carenza di personale e in crisi di fondi. (c. l.)

APERTE LE ISCRIZIONI

Dai corsi sui prodotti biologici

AOSTA. L'associazione valdostana produttori biologici «biodinamici» (Tera) organizza un corso di agricoltura biologica e un corso per operatori di mensa biologiche. L'iniziativa è attivata in collaborazione con l'Istituto agricolo regionale e la cooperativa «La pan nera», con finanziamento del Fondo sociale europeo. Le iscrizioni si raccolgono all'associazione «Tera nuova» presso la Coldiretti Epoca a Aosta, l'Istituto agricolo e la cooperativa «La pan nera».

Il corso di agricoltura biologica prevede lezioni e attività pratiche in aziende valdostane convenzionate. Le lezioni tratteranno: legislazione in agricoltura biologica; dei disciplinari di produzione; della certificazione delle produzioni; dell'inserimento delle aziende nell'ecosistema; del ruolo dell'acqua; del trattamento dei rifiuti; delle tecniche colturali e della zootecnia con particolare riferimento alla foraggicoltura, orticoltura, frutticoltura e viticoltura; della etichettatura delle produzioni.

Il corso per operatori delle mense che utilizzano prodotti biologici prevede lezioni sulla legislazione del settore e sugli organismi di controllo; sui criteri di scelta del prodotto biologico; sulla relazione fra alimentazione e salute; sulle combinazioni alimentari e le proprietà dei cibi biologici; sugli attrezzi e la cucina; sulla preparazione e la cottura dei cibi biologici. Il costo del corso è fissato in 10 mila lire all'ora. (b. bas.)

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Domani alcune zone senz'acqua per lavori

Per lavori alla rete idrica, domani dalle 12.30 alle 17, è sospesa l'erogazione dell'acqua nelle seguenti zone: via Sinaia, Chatelard, Donatori del Sangue, Montmayeur, delle Betulle, Mus, Parigi e Gilles de Chayrères; via Europa e Piccolo San Bernardo; piazza Salvadori; corso St-Martin de Corléans; rue du Coutumier; regioni Arionda, Chabloz, Brenio, Bioula, La Rochère, Pleud, Pont d'Avisod, Duvel e Tzané.

BRISOGNE

Sette argomenti all'esame del Consiglio comunale

E' convocato per la 18.30 di oggi il Consiglio comunale. Sette i provvedimenti in esame, tra i quali la ricognizione degli equilibri finanziari, le modificazioni al regolamento comunale, l'economia e la delega alla Comunità montana Monte Emilius per la redazione del Piano comunale di protezione civile.

AOSTA

Nuove iniziative per sviluppo e formazione professionale

Verranno presentate oggi alle 18, nella sede dell'Agenzia del Lavoro in via Garin, le nuove iniziative per lo sviluppo e la formazione professionale. Saranno resi noti i contenuti dei due nuovi «laviti» a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo per la stagione 2000/2001 - Obiettivo 3.

VERRAYES

Sospesa la circolazione in un tratto della Regionale 42

E' chiusa fino alle 17 del 12 ottobre la circolazione nel tratto di strada regionale 42 del Colle San Pantaleone in località Moulins.

PRE-SAINT-DIDIER

Deviazione provvisoria sulla Statale 26

E' stata istituita fino al 20 ottobre una deviazione provvisoria sulla 26 in corrispondenza della nuova uscita «Courmayeur Sud» dell'autostrada A5.

AOSTA

Presentazione della «Festa d'autunno»

L'amministrazione comunale del capoluogo presenterà oggi alle 10.30 nel salone ducale del municipio, la «Festa d'autunno» in programma domenica.

AOSTA

Corsi di formazione della Lega contro i tumori

La sezione aostana della Lega italiana per la lotta contro i tumori organizza un corso di formazione del volontario per l'assistenza a pazienti oncologici in fase avanzata, e un corso di formazione del volontario per lo svolgimento di attività promozionali. Gli interessati sono invitati a prendere contatto con la Lega in via Tournaive 16/A (telefono 0165.313311).

IERI SIT-IN IN CITTA' DELL'«AOSTA SOCIAL FORUM»

Protesta no global davanti alle banche



La protesta di «Aosta social forum» ieri in piazza Chanoux

AOSTA. Un presidio davanti alle banche per «no a guerre e terrorismo». L'iniziativa, messa in atto dall'Aosta Social Forum, ha scelto come luogo simbolo la banca perché «sono le banche i veicoli attraverso i quali passano i fondi per l'acquisto di armi e sono i più oppositori alla trasparenza dei flussi di quel denaro che alimenta anche il terrorismo». L'Aosta Social Forum «condanna con forza gli attentati e l'inaccettabile sacrificio di vite umane» e

conferma la volontà di proseguire le iniziative «contro il razzismo, per la riduzione delle spese militari, per la liberazione dei territori e delle popolazioni dalle servitù militari imposte all'Italia dalla Nato e a sostegno dei popoli oppressi». L'Aosta Social Forum organizza per sabato alle 11 nel salone ducale del municipio un dibattito «Guerra e pace, mondo dopo l'11 settembre 2001». Domani alle 21 è programmata una «Fiaccolata per la pace». (a. c.)

LA RISPOSTA AGLI EX SOCIALISTI CHE CERCANO DI RICOMPATTARSI O FRA I DS O NELLA STELLA ALPINA

Milanesio: «Cerco l'unità a sinistra»

Il leader del Psv lancia un soggetto politico liberaldemocratico

AOSTA

Richiami socialisti dall'interno dei Ds e da Stella Alpina perché le anime del «gruppo» sono sparpagliate. E allora Bruno Milanesio del Psv (partito socialista valdostano) dice di voler rilanciare. Spiega: «Appelli all'unità a sinistra sono venuti da Giovanni Aloisi che invita gli ex socialisti a fare grande la casa diossina e da Leonardo La Torre che, invece, ci chiama in Stella Alpina. Allora tanto vale rilanciare».

Cioè? «Apprezzo questo tipo di appelli di unità. Ricostruire il partito socialista sarebbe un progetto retrò, una sorta di «fans club» oraxiano. Potrebbe anche essere un progetto virtuoso ma non produttivo dal punto di vista politico. Credo che l'opinione liberaldemocratica non abbia in Valle un soggetto politico di riferimento. Non i post-comunisti, non i socialisti divisi, non la Stella Alpina che per ora resta un'associazione tematica di impresa politica e non politica. Asinello o Ulivo, che assomigliano a concessionarie locali. Perché non decidere allora di definire un soggetto politico con al centro valori essenziali e condivisi».

Quali? «Rispetto dell'uomo, libertà democratica o definizione di una nuova identità valdostana potrebbe essere un collante per una persona più che sigle». Identità valdostana?



Bruno Milanesio, leader del Psv, lancia l'idea di una grande sinistra in Valle

«Sì, è da ridefinire. Ci vogliono risposte al mondo dell'economia. Adesso facciamo tutto il caso, non c'è avvenire, ma soltanto un buco nero economico perché manca elaborazione politico-culturale. Insomma, io dico che ci sono più sedie che deretani. Il nostro è un modello giapponese con il difetto, però, di mettere insieme ciò che copiano in grande pasticcia. Non c'è cultura d'impresa. E' il momento di liberare energie e superare i parosocialismi».

In Valle crede che sia possibile? «Bisogna farlo se si vuole passare da una civiltà politica tribale a una progettuale». La strada sarebbe l'unità di una nuova sinistra? «Certo. Non è forse vero che tutti parlano di grande sinistra? E, allora, forza, senza padri, padroni e padrini. Siamo valdostani? Cerchiamo davvero di esserlo? Sgan- ciamo da Roma (dico come partiti), sediamoci attorno a un tavolo

e verifichiamo se esistono le condizioni, il metodo per fare il nuovo soggetto politico. E' quello dell'annessione, c'è un problema di egemonia, ma è scelto e di idee. Dobbiamo decidere senza balbettare se vogliamo costruire una sinistra di governo oppure una antagonista. Io sono per quella di governo, esiste lo spazio, proviamoci».

Scusi, lei fino a qualche tempo fa era impegnato in un progetto di centro destra con la «Casa valdostana della libertà». Adesso torna a sinistra? «Intanto noi eravamo a sinistra. Poi Forza Italia ha dimostrato di non avere capacità di analisi sul piano locale. E' un cartello elettorale e infatti è isolata, non sta dialogando con nessuno».

Sta di fatto però che lei cambia versante. «La mia è una ricerca. Per fare politica bisogna produrre cultura, altrimenti non si ha la capacità di incidere. In Valle non c'è più borghesia produttiva e intellettuale, non si fa sentire, non esercita alcun ruolo. Il giganteggiare dell'Uv è negativo, tanto che è costretto a litigare con se stesso. Adesso abbiamo una gestione condonatoria del potere, occorre uscire da questa ontologizzazione. E la soluzione è una nuova area liberaldemocratica e di sinistra. Lasciare le cose come stanno è delittuoso». (a. mar.)

IL BRUCO E LA FARFALLA

Alla ricerca volontari per i malati

AOSTA. Il «Bruco e la Farfalla», l'Associazione per l'accompagnamento delle persone in fin di vita, cerca accompagnatori da formare con corsi di preparazione e inserimento.

Da cinque anni impegnato nell'ambito dell'assistenza a persone colpite da qualunque tipo di malattia grave in fase terminale, il gruppo opera sia in struttura, sia a domicilio. Ogni accompagnatore presta servizio in modo volontario e gratuito per circa quattro ore alla settimana, offrendo un aiuto morale, pratico, qualificato e ponendosi come punto di riferimento e di sostegno per le famiglie coinvolte.

Gli operatori identificano l'accompagnatore volontario come un ascoltatore silenzioso, una mano a cui appoggiarsi quando il dolore o la paura diventano troppo forti. Per verificare la capacità di rivestire tale ruolo è previsto un colloquio di selezione. Un «esame» indispensabile per il «Bruco e la Farfalla» serve a scegliere per la meglio e a mantenere alto il grado di assistenza. Impensabile, per l'associazione, volontari, derogare a questa regola. Il lavoro di chi si dedica a coloro che soffrono non sarebbe utile, non porterebbe il giovamento che invece si prefigge l'associazione.

Per eventuali informazioni e per le adesioni telefonare ai seguenti numeri: 333 3201746 / 335 6917911. (d. g.)

SCEGLI TOYOTA AVENSIS, L'IDEALE CON 5 ANNI DI GARANZIA

NUOVI MOTORI 1.6 e 1.8 BENZINA A FASATURA VARIABILE VVT-i
1.6 VVT-i 16v 110 CV 175 km/h Euro 3
1.8 VVT-i 16v 130 CV 186 km/h Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0 COMMON RAIL D4-D
2.0 D4-D 110 CV 180 km/h Euro 4

FINO AL 30 SETTEMBRE, DA L. 31.900.000

TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.
Motori benzina 1.6 e 1.8 benzina a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV, nuovo motore turbodiesel 2.0 a iniezione diretta Common Rail da 110 CV. 91 km/h di accelerazione da 0 a 100 km/h in 11.4 secondi. 180 km/h di velocità massima. 1.6 VVT-i 16v 110 CV, 175 km/h di velocità massima. 1.8 VVT-i 16v 130 CV, 186 km/h di velocità massima. 2.0 D4-D 110 CV, 180 km/h di velocità massima. 5 anni di garanzia o 100.000 km.

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA

L'AUTOCENTER loc. Grande Charriere, 5 - tel. 0165.235007 — St. Christophe (AO) — TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

Variegata la scelta per scaldare la propria casa. Il ritorno delle stufe



Un pannello solare. Gli impianti che sfruttano l'energia alternativa nonostante le leggi anche regionali di aiuti finanziari stentano ancora a prendere piede mentre il Gpl e il metano hanno ormai sostituito le caldaie a gasolio nella maggior parte dei

Gpl o metano al posto del gasolio

La novità del teleriscaldamento nei villaggi

AOSTA

Con i primi freddi autunnali o l'avvicinarsi dell'inverno, i valdostani si stanno organizzando per essere preparati alle basse temperature che vi saranno per molti mesi. La situazione complessiva dei sistemi per procurarsi calore è nella regione molto variegata e rispetto a una quindicina di anni fa si

visibili cambiamenti. Fino a tutti gli Anni 70 e ancora all'inizio degli Anni 80 la fonte energetica prevalente è stata quella dei derivati del petrolio che sono arrivati a coprire fino a quasi l'80 per cento del fabbisogno complessivo. Poi, gradualmente, la situazione è cambiata e oggi ha un livello di differenziazione che è difficile prevedere negli anni della «monocultura» o quasi del gasolio e della nafta, quest'ultima oggi praticamente eliminata per il riscaldamento e la produzione combinata di acqua calda sanitaria, la fonte primaria resta ancora oggi il gasolio che però non copre più del 60 per cento del fabbisogno complessivo, e tende a ridursi.

Un forte cambiamento nel settore si è avuto in Valle d'A-

NORME PER IL VALLE D'AGLI IMPIANTI

In Valle d'Aosta, per la regolamentazione dell'accensione degli impianti di riscaldamento, sono state istituite, con il decreto ministeriale numero 412 del 1993, due fasce di riferimento, la E e la F. La fascia dalla A alla F e sono classificate in base al «giorno-giorno», un parametro che tiene conto della quota del municipio e della temperatura media annua. Sono 52 i Comuni in Valle che sono nella fascia F, nella quale non esistono limiti di nessun tipo per l'accensione degli impianti. I Comuni che sono nella zona E sono minoritari, ma quelli, del fondovalle, Aosta compresa, che raccolgono il maggior numero di residenti e che assommano anche la parte più rilevante dei consumi energetici. Nella zona E l'accensione è prevista per un massimo di 14 ore al giorno, dalle ore 5 alle 23, e dal 15 ottobre al 15 aprile. In caso di particolare avversità atmosferica e climatica, può esservi accensione in deroga, ma per non più di 7 ore al giorno. È già accaduto nei giorni scorsi in una decina di comuni, fra i quali Aosta.

l'inizio degli Anni 80 quando si è cominciato a parlare della possibile «metanizzazione», che adesso è realtà, con i consumi maggiori soprattutto nell'asse centrale della regione, dove comunque vi è la più grande concentrazione di residenti. Grossi passi avanti, nei consumi, l'ha fatto anche il Gpl, il comune gas da cucina, che viene usato per il riscaldamento in alcune private soprattutto con «bamboloni» da 25 litri. In strutture di tipo

diverso, ad esempio, gli impianti sportivi, non solo, per lo stoccaggio dei combustibili, vengono usati «silos», all'inizio piuttosto antistatici ma che adesso a determinate condizioni di sicurezza, possono essere anche interrati. Non va dimenticato che nella regione ci sono anche alcuni casi di villaggi alimentati a Gpl con il sistema della «canalizzazione», con il gas che viene portato alle case con tubazioni alimentate

da un unico grande silos a distanza di sicurezza. La tecnologia della produzione di corrente idroelettrica da piccoli fonti idriche ha conquistato parecchi valdostani, soprattutto alle quote medio-alte.

Ancora, si sono stati grossi passi avanti per le energie alternative, soprattutto la solare o la fotovoltaica, mentre segna ancora il passo quella eolica. In Valle vi sono poi degli impianti innovativi di teleriscaldamento, uno dei quali, in Alta Valle, alimentato a legno, usando gli scarti delle lavorazioni di alcune aziende del settore. Grande ripresa per i caminetti, anche per stufe dell'ultima generazione, ad altissimo rendimento, che garantiscono calore anche con modesti consumi.

Non occorre poi dimenticare che un elemento importante è il risparmio calore, per poter aver caldo nelle abitazioni ed evitare dispersioni. Occorre tener presente che la Regione Valle d'Aosta ha attivato una serie di leggi che incentivano interventi nelle case e nelle aziende volti proprio a «contenere» il calore, con una logica di risparmio oggi più che mai apprezzata dai consumatori.

brianese marmi

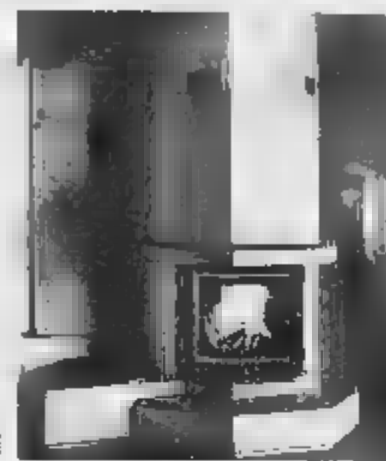
camini & stufe

Quart (AO)

Loc. Amerique, 149. Tel/fax 0165 766692

Romano Canavese (TO)

Via Ponte Chiusella, 11. Tel/fax 0125 637066



Caminetti realizzati ■ misura e posati in opera

Stufe danesi ■ alto rendimento

Importatore diretto

Laboratorio marmi

VENDITA RATEALE

MAMMOLI

PASQUALE
BENITO
& C. s.n.c.

vendita minuto - ingrosso

articoli idraulici - riscaldamento - arredo bagno



CALDAIE E BOLLITORI ISTANTANEI A GAS PER RISCALDAMENTO TUTTI I MODELLI

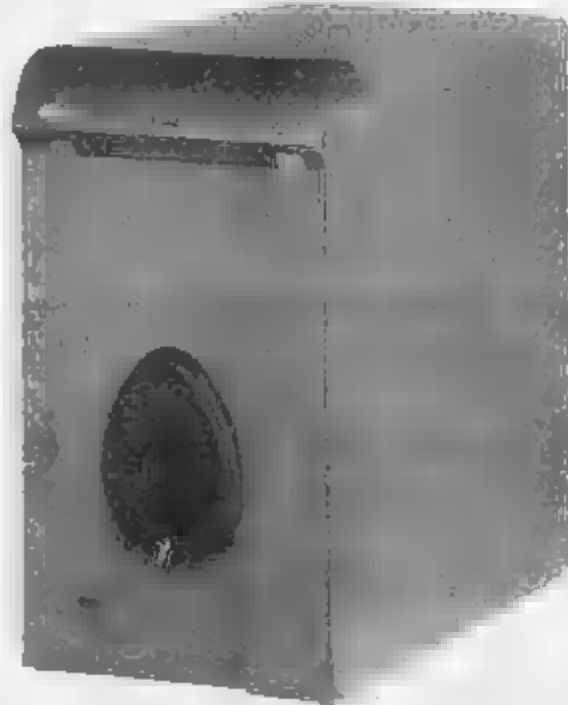
CORSO BATTAGLIONE AOSTA, ■
■ ■ ■ AOSTATEL. (0165) 26.23.28
■ ■ ■ (0165) 23.64.58

RIELLO NUOVE CALDAIE TreGi - TreGi-K

TreGi

solo riscaldamento, a tre giri di fumo

Caldaie ad elementi in ghisa ■ focolare bagnato a 3 giri di fumo e canali aletti.
Rendimenti utili superiori ■ 90%.
Si possono abbinare ■ a aria soffiata ■ gasolio o di gas.
Il portellone anteriore è apribile a la piastra portabruccioli è unica.
Lo zaino posteriore è asportabile per facilitare l'accesso alla camera ■
Il corpo caldaia è rivestito ■ uno strato di lana di vetro ■ densità e la mantellatura in acciaio è verniciata a fuoco.
Il pannello ■ comando, di dotazione standard a bordo macchina, è dotato ■ ribaltina contro le manomissioni accidentali.
Basse caldaie ■ disponibili in 6 modelli con potenze ■ 15 a 64 kW utili.



TreGi-K

bollitori ad accumulo, a tre giri di fumo

Caldaie ad elementi in ghisa ■ focolare bagnato a 3 giri di fumo e canali aletti.
Rendimenti utili superiori al 90%.
Si possono abbinare bruciatori ad aria soffiata di gasolio o di gas.
La produzione ■ acqua ■ sanitaria è assicurata da un bollitore vetrificato ad accumulo da 60 a 100 litri, perfettamente isolato ■ rivestimento in poliuretano espanso privo di C.F.C.
I circuiti idraulici per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria sono separati ed indipendenti; il circuito sanitario dispone ■ circolatore autonomo di serie.
Il portellone anteriore è apribile e la piastra portabruccioli è unica.
Lo zaino posteriore è asportabile per facilitare l'accesso alla ■
Il corpo caldaia è rivestito da uno strato di lana di vetro ad alta densità e la mantellatura in acciaio è verniciata a fuoco.
Il pannello di comando, di dotazione standard a bordo macchina, è dotato ■ ribaltina contro le manomissioni accidentali.
Queste caldaie sono disponibili in 6 modelli con potenze da 15 a 64 kW utili.

CISQ
ISO 9002 - cert. n° 1132/0

DITTA
PAPAGNI NICOLA
Dal 1974 operaia specializzata RIELLO

Strada 11 - 12017 MOZZE (AO)
Tel. 0165 236160
Fax 0165 236161

Via Garibaldi 42 - 11010 TORINO (TO)
Tel. 011 51211111
Fax 011 51211112

http://www.riello.it/boiler/papagni/
E-mail: papagni@riello.it

RIELLO

PER AVERE LE CALDAIE RIELLO TREGI E TREGI-K RIVOLGITI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA OPPURE CHIEDI INFORMAZIONI ALL'AGENTE RIELLO DI ZONA

LA CONSULTAZIONE SUI TIR-A COURMAYEUR HA AVUTO UNA VIGILIA DI PRESSIONI DEI PARTITI

Veleni politici sulla votazione

I «veti incrociati» di Union e Forza Italia

Gianluigi Miletto
COURMAYEUR

Il dieci marzo 1992 Franco Savoye, guida alpina e maestro sci di Courmayeur, scriveva al consigliere regionale Joseph Cesar Perrin che aveva presentato un'interpellanza sulla preoccupante diminuzione della presenza turistica: «Sono d'accordo con il fatto che bisogna migliorare l'offerta e cercare forme alternative di turismo ma devo mettere in evidenza la mancanza di volontà politica di valutare il reale e il problema causato dai Tir i quali, giorno dopo giorno incrementano il tasso di inquinamento atmosferico ed acustico che ormai è pari, se non superiore, a quello delle metropoli. Mettiamoci mano sulla coscienza, il problema non è solo la diminuzione del turismo ma anche la salute del cittadino».

Al comitato per la Consultazione popolare commentano l'episodio di dieci anni fa dicendo che Franco Savoye non aveva la sfera cristallina ma aveva buon senso. I risultati della consultazione popolare sono inferiori alle aspettative, tanto vero che a caldo abbiamo parlato di una sconfitta della democrazia ma una valutazione serena ci fa dire che è comunque un risultato «spendibile» nelle sedi adatte e una di queste è la Commissione europea che fra poco riceverà una delegazione dei comitati. Abbiamo avuto



798 votanti, una trentina meno di quelli che sono bastati per eleggere l'attuale amministrazione. Certo, Chamonix ha raggiunto il 51 per cento, mentre il 53 per cento rappresenta la media dei tre Comuni francesi che hanno organizzato la consultazione, ma a Chamonix, promesse e situazioni erano di-

verse. I bastoni nelle ruote li ha messi il governo centrale, nella persona del prefetto che ha dichiarato illegittima la consultazione ma i partiti non hanno messo veti.

Di «veti incrociati» a Courmayeur, aveva anche parlato il sindaco Romano Blua, riferendosi ai comunicati della vigilia di Union e Forza Italia che, dichiarando demagogica o illegittima la consultazione, hanno avuto il loro peso, visto che tutti i consiglieri unionisti, che pure avevano votato per la consultazione, non si sono avvicinati alle urne. In una Courmayeur con tante attività già chiuse e con parecchia gente in vacanza, questi appelli hanno avuto buon gioco sulla buona volontà e gli scarsi mezzi degli organizzatori.

Riepilogo dei risultati: 798 votanti pari al 32% dei 2.480 elettori; scheda bianca, 5; nullo, 6. Ai tre quesiti: ritenete che il traffico dei mezzi pesanti attraverso il territorio di Courmayeur sia compatibile con la salute e la sicurezza degli abitanti? del visitatore (1); lo sviluppo turistico, economico, sociale e culturale della località? (2) e con la valorizzazione del «milieu sensible» del Monte Bianco (3), i cittadini hanno risposto: no e 68 sì al primo; 646 no e 83 sì al secondo; 655 no e 69 sì al terzo. Alla domanda: Ritenete che si debba regolamentare il traffico pesante attraverso il nostro territorio, i sì sono stati 714 contro 64 no.

Eligio Milano del comitato organizzatore della consultazione mentre vota nel municipio di Courmayeur

TITOLO VALDOSTANO VINTO A ST-VINCENT

Corrado Yeuillaz si è confermato campione di scacchi

ST-VINCENT

Corrado Yeuillaz si è riconfermato campione valdostano di scacchi per il 2001. Il maestro valdostano non ha avuto avversari tra i giocatori locali impegnati nel campionato valligiano disputato nei giorni scorsi nella cittadina termale, ma in una competizione open non ha potuto nulla contro il belga Philippe Uhoda che ha vinto il torneo.

Il palasport della cittadina termale, oltre al Campionato valdostano, ha ospitato anche la prima edizione del Campionato europeo senior e la Mitropa Cup. Il titolo di campione europeo è lo è aggiudicato l'israeliano Jacob Murey, un giocatore tra i migliori del mondo che è anche stato il preparatore del grande Viktor Korchnoi in occasione di un campionato del mondo. Murey ha battuto il russo Mark Taimanov, fortissimo scacchista, ma anche pianista di livello internazionale, e l'ungherese Istvan Csom.

Tra gli italiani il migliore è stato il romano Stefano Tatai, che ha fatto il suo il titolo italiano senior dopo essere già stato campione tricolore assoluto.

La Mitropa Cup se l'è assicurata il sedicenne ungherese Ferenc Horvath, scacchista che viene considerato di una luminosa carriera. Horvath ha battuto tra gli altri l'olvetico Simon Kumin, che aveva vinto la medesima competizione lo scorso anno ad Aymavilles.

Il migliore tra gli italiani è stato il portogino Roberto Morganzini, che è classificato in decima posizione.

Durante la settimana scacchistica internazionale, la cittadina termale valdostana ha ospitato anche uno stage di allenamento della Nazionale italiana e la riunione del Consiglio nazionale della Federazione Italiana Scacchi. (a.c.)



Corrado Yeuillaz

LAVORO E OCCUPAZIONE

Quattro posti su sette nell'ambito dell'assistenza

LE	SETTEMBRE			
CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
Aosta	Regione	Regioniere	1	6 mesi
	Regione	Aiuto bibl.	1	3 mesi
	Regione	Assist. soc.	1	3 mesi
	Casa Riposo Festaz	Assistente	1	2 mesi
	Comune Charvensod	Impiegato	1	5 mesi
Verrès	Cons. Anziani Hône	Assist. dom.	1	3 mesi
	Comune Châtillon	Educatore	1	4 mesi

Enzo Blessett

SEMPRE più circoscritte all'area dell'assistenza (domestica, anziani, scuole) le chiamate del collocamento. Anche in questo caso l'assunzione è, tuttavia, subordinata all'accertamento della prova di francese (scritta e orale).

Il Comune di Charvensod cerca un impiegato fino al 28 febbraio. E' richiesto un diploma e bisogna superare la tradizionale prova di francese (scritta e orale).

La sezione di Verrès cerca un assistente domiciliare per la Micromunità di Hône gestita dal Consorzio Comuni Hône, Bard, Digne e Pontboset. L'incarico è per 3 mesi. Basta la licenza media. E' prevista la prova di francese scritta e orale.

Infine il Comune di Châtillon cerca un educatore per assistere fino al 15 gennaio a 11 ore settimanali. E' richiesto un diploma di scuola a indirizzo pedagogico e prova di francese e soltanto orale.

Aosta cerca sempre un assistente fino al 1° novembre. Nonostante richieda, come requisiti, soltanto l'assolvimento dell'obbligo scolastico non è ancora riuscita a trovare nessuno. Anche in questo caso l'assunzione è, tuttavia, subordinata all'accertamento della prova di francese (scritta e orale).

SABATO DOMENICA LA 14ª E 15ª ELIMINATORIA DEL CONCOURS REGIONAL BATAILLES DE REINES

«Tonnerre» a Cogné è ancora regina

In prima categoria successo anche di «Bricciola» a Challand

AOSTA

A cinque appuntamenti dalla conclusione della 44ª Concorso regional bataille de reines si intensificano le eliminatorie per ottenere gli ultimi posti per la finalissima del 21 ottobre alla Croix Noire. Nell'ultimo fine settimana allevatori e bovine si sono ritrovati due volte, la prima sabato a Challand-St-Victor e la seconda domenica a Cogné. In palio complessivamente nelle due giornate di eliminatorie (la 14ª e la 15ª) dodici posti per il gran finale.

A Challand in lizza 94 bovine, delle quali di 1ª categoria, 30 di 2ª e 31 di 3ª. In campo anche una bovina dal peso superiore a 700 chili, «Severus» (710 chilogrammi) di proprietà di Adriano Borinato, già vice regina lo scorso anno a Issime.

In 1ª categoria si sono contese la vittoria due bovine della medesima stalla, quella dei fratelli Ceressey di Gignod. Ha prevalso, dopo poche schermaglie, «Bricciola» (640 chili) su «Pearson» (680) una bovina che nel '99 era regina ad Aosta. In 2ª categoria la



«Tonnerre» di Clelia Bredy di Valpelline, vincitrice a Cogné in prima categoria

finale ha tenuto con il fiato sospeso i molti appassionati presenti. Ha prevalso «Bijou» (640 chili) Bruno Ferrucchi di Pont-St-Martin, su «Felsano» (stesso peso dell'avversaria), di Patrizia Girod di Fontainemore, bovina che ha comunque meritato l'ammissio-

ne alla finalissima del 21 ottobre. In 3ª categoria ha prevalso «Volens» (500 chili) di Attilio Verthuy di Chambave, bovina che aveva già vinto il «Bosquet» lo scorso anno a Cogné.

Domenica a Cogné le bovine erano 80, di cui 21 in 1ª catog-

ria, 34 in 2ª e 25 in 3ª. Il record alla bilancia ha segnato «Coquette», bovina di 720 chili di Augusto Abram di Cogné che nel '98 aveva conquistato il titolo di vice regina nell'arena della «capitale» del Parco del Gran Paradiso. In 1ª categoria a vincere il «Bosquet» e a meritare un applauso a aperta, è stata «Tonnerre» (610 chili) di proprietà di Clelia Bredy di Valpelline, bovina plurititolata con successi in 3ª categoria a Vertosan nel 1998 e in 1ª categoria l'anno scorso a Valpelline. «Tonnerre» ha avuto degna rivale in «Gonziane» (600 chili) di Irma Pellissier di Charvachet. In 2ª categoria ha prevalso «Lion» (630 chili) di Elia Montrosset di Juvencourt, bovina che nel '99 si era piazzata 3ª a Gressan. In finale «Lion» ha costruito alla rosa «Grinta» (540 chili) di Irma Pellissier di Charvachet. In 3ª categoria successo di «Ardit» (500 chili), di Agostino Jona Gressan. «Coline» (stesso peso dell'avversaria) di proprietà di Elmo Charaz di Donnas. I prossimi «combats» sabato a Issime. (a.c.)

LETTERE AL GIORNALE

L'imbacillità è la causa più frequente d'incidenti

Tanti complimenti alla signora o signorina bionda che venerdì 10, 40 di martedì 11 settembre, alla guida di una macchina blu ha imboccato Edelweiss. Detta signora, evidentemente convinta che la propria travolgente bellezza faccia della strada una sua proprietà personale, proveniva da via Parigi, ma le è parso che un giro completo della rotonda per raggiungere via Edelweiss fosse un gesto insensato e inutilmente stressante.

Così la prode autista, appena immessasi sulla rotonda, non ha fatto altro che svoltare direttamente a sinistra e, lungi dal considerare l'idea di fare retro-marcia e reimmettersi correttamente nel tipo «scusate, sono nuova, mi sono sbagliata» e assolutamente incurante delle giuste proteste degli altri automobilisti, ha bloccato il flusso dell'auto finché non è riuscita a costringere chi già transitava sulla rotonda venendo dalla sua destra a fermarsi e lasciarla passare.

Davvero complimenti. Sì, complimenti al disprezzo per le regole, all'egocentrismo impe-

rante, all'incapacità di capire che stando tutti un poco più attenti e non imbastendo sempre e comunque - nel torto come nella ragione - forse rendere la vita più facile per tutti. Complimenti in particolare a chi si ritiene padrone della strada, a chi esce dal parcheggio oppure svolta senza freccia, a chi imbocca strade contornando e pretende di avere ragione, a chi occupa il parcheggio per il quale un altro autista era in attesa da mezz'ora... e purtroppo potrei continuare molto a lungo. Vorrei soltanto ricordare che noi tutti dobbiamo essere grati a questi signori: nella maggior parte degli incidenti la causa principale non è la tanto bistrattata velocità, bensì l'imbacillità umana e così le assicurazioni lievitano...

Maria Solc Bionaz, Aosta

Proghiamo i lettori essere sintetiche e preferibilmente inviare testi datiloscritti. La lettera priva di firma leggibile, anonima e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Chanoux, 11100 Aosta

UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1

Verrand (t. 0165 842217, v. Dente del Gigante, 50); La Thuile (t. 0165.884110, v. Callomb, 44); Saint-Pierre (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6); Cogné (tel. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2

Aosta, (a porte ap.), farmacia Comunale 4 (t. 41940); Saint-Martin de Corbières, 65; Valpelline (t. 0165 73261, loc. Prallaz 7); Saint-Christophe (t. 0165 235381, loc. Grand Chemin, 30).

DISTRETTO 3

Breuil-Cervinia (t. 0165 949059, via Antonio Carrel); Châtillon (t. 0165 61374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4

Bruissin (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); Pont-Saint-Martin (t. 0125 807195, via E. Chanoux, 121); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125 355144, piazza Obra, 34).

TV IN VALLE

RaiTre - RaiV4
14:19:35: 22:45 TG3 della Valle d'Aosta
20:00 La Prince des Stouphes

France 2

13:00 Le Journal
13:50 Inspecteur Derrick, serie
15:55 Mort suspecte, serie
16:00 Des chiffres et des lettres, quiz
17:20 Qui est qui?
18:00 Le Group, serie
18:05 Hartley coeur à vil.
19:00 On a tout essayé
19:45 Un gars, une fille
20:00 Le Journal
20:50 L'officier Karen McCoy, film
22:40 Fatti e pensati
00:25 Journal de la nuit

Television Suisse

Romando

12:45 Le 12-45
13:10 Zig zag coloré
14:00 Diagonia murder
14:50 Walker Texas Ranger, serie
15:40 Cyclisme: Tour d'Espagne
17:20 C'est mon chais
18:15 Top Models
18:40 Météo régionale
19:00 Tout en région
19:30 Le 19-30
20:05 A bon entendeur
20:35 Un clinorion pour deux, film
22:05 X-Files, sus frontiers du réel
23:15 Le 23-15
23:40 Le caméléon, serie
00:25 Mémoires vivantes

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla rete di trasmissione o da parte della emittente

la nuova
rimarca
30-Settembre 2001
Palazzo Barolo
Torino

VEDDO
LICENZA BAR E
LICENZA RISTORANTE
Tel. 335.8195891

ARREDI CASA
UCCERI
GRANDE VARIETÀ DI PREZZI
RITIRO MOBILI USATI
ASSISTENZA POST-VENDITA
Regione Aosta, 35, Quart. 11120 (AO) - Tel. 0165.765923

Un contratto basato sui risultati consente di affidare a terzi la manutenzione di immobili o impianti

Gestione sicura con il «global service»

Un'opportunità che in Valle d'Aosta la SEA offre da gennaio

SI CHIAMA «global service» o «sistema di servizi integrati» ed è un contratto rivolto alle aziende private, ma anche alle amministrazioni pubbliche, che comprende una pluralità di servizi sostitutivi delle normali attività di gestione, conduzione e manutenzione degli immobili. Tra le sue peculiarità il fatto di essere un contratto basato sui risultati che il cliente intende ottenere e la cui piena responsabilità compete a chi fornisce il servizio.

Arrivato in Italia a metà degli Anni Novanta il «global service» per la Valle d'Aosta è ancora una novità proposta per la prima volta nel gennaio di quest'anno dalla S.E.A., Società Energetica Aostana srl, costituita nel 1991 da un gruppo di aziende esperte in gestione, manutenzione e costruzione di impianti energetici e reti di teleriscaldamento.

Forte dell'esperienza acquisita nel settore delle manutenzioni impiantistiche, la S.E.A. ha avviato per i propri clienti un programma di «global service» al fine di preservare il valore patrimoniale dei beni, semplificare la complessa gestione tramite un unico interlocutore, ottimizzare il risparmio energetico anche attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili.

In genere a chi fornisce un «global service» vengono affidati tutti i servizi che non costituiscono l'attività principale dell'ente o dell'azienda cliente. Per esempio se a fruitore del «sistema di servizi integrati» fosse un ospedale, questo si occuperebbe della salute del cittadino, ma non degli impianti termici o della sistemazione dei serramenti. Così un'azienda alimentare che scegliesse un contratto di «global service» concentrerebbe la sua attenzione sulla sua linea produttiva e com-



merciale senza la preoccupazione di tener puliti i piazzali o di tagliare l'erba del prato.

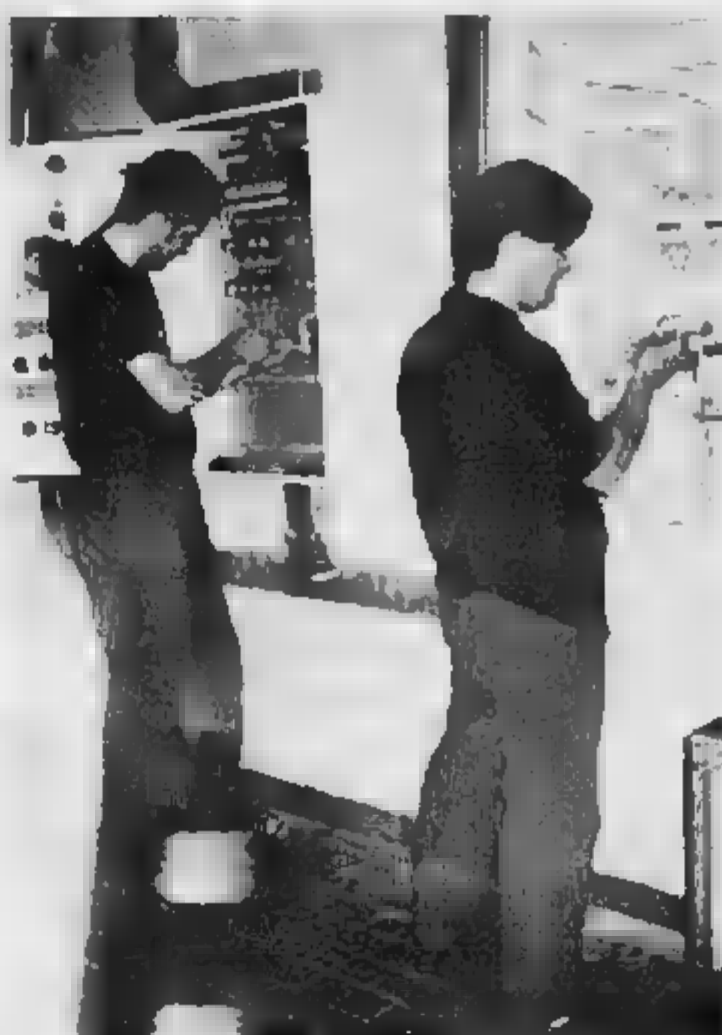
Il «global service» è lo strumento che consente di delegare ad un soggetto esterno, in grado di garantire efficienza e funzionalità e di farsi carico del rispetto degli impegni con il cliente, tutte le attività essenziali per il mantenimento del valore degli edifici o complementari all'attività principale.

Nato per l'affidamento della manutenzione degli immobili il «global service» si sta facendo apprezzare come uno strumento utile in tutti i settori: energia,

Responsabilità di un unico interlocutore, garanzia del raggiungimento degli obiettivi, sicurezza e messa a norma degli impianti risparmio energetico e innovazione tecnologica sono alcuni dei vantaggi

La Società Energetica Aostana dal gennaio di quest'anno propone il «global service», un sistema di servizi sostitutivi delle normali attività di gestione e manutenzione di edifici o impianti pubblici e privati

illuminazione pubblica, parco autostradale, verde, pulizia, consumo beni, progettazione. Queste alcune delle voci che rientrano in una lista che può essere adattata alle esigenze del cliente. Condizione irrinunciabile è che il soggetto esterno che si



1994 è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9002.

La S.E.A. ha impostato il «sistema di servizi integrati» su alcuni obiettivi: 1) riferimento e responsabilità ad un unico interlocutore; 2) garanzia dei risultati attesi; 3) sicurezza e messa a norma di tutti i sistemi tecnologici; 4) risparmio energetico; 5) innovazione tecnologica.

Il committente (cliente) si può garantire anche sul prezzo da pagare sulle prestazioni dell'assunto (fornitore dei servizi) in quanto può remunerare a «canone» fissando un prezzo forfettario per tutte le prestazioni o a «misura» se vuole usufruire di ulteriori servizi su obiettivi nuovi.

In ogni caso il committente non impiegherà più nessuna sua risorsa in attività su cui non è competente, ma eserciterà il controllo dei risultati pattuiti ed il compenso potrà essere correlato al raggiungimento di questi ultimi.

Con il «global service» di fatto cambia completamente la logica con cui si definisce un contratto e di conseguenza si assegna l'appalto. Dalla specifica puntuale e dettagliata delle attività, con le relative frequenze, su cui bisogna fare un ribasso del prezzo, si passa alla definizione degli obiettivi da parte del committente e dei livelli di qualità. Sarà l'assunto in qualità di parte competente in materia, a pianificare l'attività in modo da raggiungere i risultati espressi dal committente. Il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso è in contrasto con le logiche del «global service», mentre la procedura di assegnazione che dimostra più idonea è quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevista dalla legge 157/95.

assunto il compito di fornire i servizi previsti nel contratto di «global service» sia dotato di tutte le professionalità per rispettare gli impegni presi con il committente. E in questo senso la S.E.A. risponde a tutti i requisiti necessari per operare non i

GLOBAL SERVICE

ovvero

AFFIDARE A

SEA

TUTTI I SERVIZI DI

MANUTENZIONE E GODERVI I

RISULTATI

GLOBAL SERVICE vuol dire un unico interlocutore per tutte le vostre manutenzioni, un unico responsabile cui telefonare

GLOBAL SERVICE vuol dire che non vi dovete preoccupare per qualsiasi intervento a qualsiasi ora con qualsiasi tempo

www.seaenergia.com



**SOCIETÀ
ENERGETICA
AOSTANA**

E RECUPERI EDILIZI



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Si svolgerà a Ivrea il «1° Meeting della Pubblica Amministrazione Locale del Nord Ovest», un importante appuntamento che metterà a confronto le esperienze e i problemi di oltre 2 mila enti locali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La manifestazione, dal titolo «L'innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale degli enti locali», è in programma nelle giornate del 3 e del 4

ottobre al centro espositivo «Adriano Olivetti», nell'ex Montefibre. L'iniziativa è stata promossa e organizzata dal Consorzio per il Distretto Tecnologico Canavese, ente che da tempo segue da vicino il settore della pubblica amministrazione: basti ricordare i numerosi «forum» destinati alle figure professionali degli enti locali, dai segretari comunali fino agli ufficiali di stato civile. La presentazione è in programma oggi,

alle 11 nella sede del Consorzio, in via Torino 50 a Ivrea. «L'innovazione della pubblica amministrazione - dicono gli organizzatori - è sicuramente il momento più complesso nel processo di riforma delle autonomie locali, oggi giunto ad una fase cruciale. Il meeting nasce dall'esigenza di analisi e confronto dei protagonisti di questo cambiamento». All'interno del centro espositivo si terranno conferenze e work shop.

Ex Filanda, va all'asta il terzo lotto

Potrebbe essere sede di un impianto di teleriscaldamento

Giampiero Maggio

Va all'asta, domani, il terzo lotto (ovvero il vecchio fabbricato industriale o le officine meccaniche) dell'ex Manifattura di Cuorgnè. Da un valore d'acquisto di circa 3 miliardi - quando furono battuti all'asta gli altri due blocchi della Filanda - si scende ad un miliardo. «Ad una cifra del genere un capannone da oltre 15 mila metri quadri, in buone condizioni, è praticamente regalato», afferma Diego Saboto, curatore fallimentare. Che aggiunge: «Fino a prima dell'estate i contatti con il Comune di Cuorgnè e la Comunità Montana Alto Canavese erano frequenti. Settimane non ho più loro notizie». Fino a che nessuno ha presentato un'offerta: il rischio che l'ennesimo vada deserto è elevato.

Ma davvero la struttura, a differenza degli altri due blocchi dell'ex Filanda che il sindaco, Giancarlo Vacca Cavallot volle a tutti i costi, non riscuote alcun interesse? Il proprio così. Il rischio di una specu-

MEGA-CALDAIA A CASTELLAMONTE

CASTELLAMONTE. A fine ottobre saranno terminali i lavori di allacciamento con l'impianto di teleriscaldamento di Castellamonte. E prima dell'inizio del prossimo anno gli edifici pubblici della città verranno riscaldati con il nuovo sistema. Si tratta del primo impianto in Canavese: non è un altro a Banchette ma è di dimensioni inferiori - che in grado, una volta realizzati ulteriori allacciamenti di alimentare le caldaie dell'intera città. A portare avanti il progetto è la società (il nucleo centrale si trova nell'area Cognè) che l'Asa, il Consorzio che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti per la Comunità montana. Qual è la convenienza per i cittadini? In termini di risparmio - spiega Emidio Filippini,

direttore Asa - si parla di un abbattimento pari al 25 per cento. Un calcolo che viene fatto sulla base di un risparmio diretto (sulla bolletta, ad esempio, verrà applicato uno sconto del 10 per cento sulla media degli ultimi due anni) e indiretto (dato che non si utilizza la centrale termica). In questi giorni stiamo portando avanti gli accordi - spiega Filippini - con l'ospedale e la casa di riposo, entro il 31 dicembre l'impianto potrà funzionare al 100 per cento. Una curiosità: il teleriscaldamento finisce l'obbligo di non superare i 14 ore di funzionamento dei termosistemi nei condomini. E l'utilizzo di un impianto che usi il legno come combustibile permetterà una pulizia più attenta dei boschi.

lazione sull'area, dopo il crollo del prezzo, a questo punto è elevato.

Da un po' di tempo, infatti, sul vecchio capannone industriale ha buttato l'occhio l'Asa, il Consorzio che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti per conto delle Comunità Montane. Per farne cosa? Un impianto di teleriscaldamento, una mega caldaia in grado di riscaldare

la città bruciando legno con notevole risparmio per la collettività. Un'ipotesi che, se approvata, entrerà in funzione a Castellamonte. L'obiettivo, è chiaro, è quello di ottenere il blocco di Manifattura ad un prezzo stracciato. Emidio Filippini, direttore Asa, conferma l'interesse della sua azienda sull'area, ma precisa:

«Il nostro è un ruolo secondario, noi stiamo alla finestra in attesa di vedere cosa faranno sia il Comune che la Comunità Montana».

Da palazzo Civico Candido Ghigliari, il vicesindaco ammette che si aspetta di un teleriscaldamento è una soluzione affascinante. Interpellato sulla questione dell'asta, però, Ghigliari taglia corto: «Noi po-

trete essere, ad altri, uno degli enti che parteciperanno all'asta».

Il presidente della Comunità Montana Alto Canavese, Antonio Cresto spiega che non più tardi di un paio di mesi fa, avevano presentato un'offerta da 800 milioni. Non se ne fece nulla, l'offerta era troppo bassa. Cresto, comunque, precisa che l'interesse della Comunità è: «Ora affittiamo un capannone da 400 metri quadri per la nostra sede. Nel caso trasferissimo i nostri uffici al primo lotto della Filanda ci servirebbe uno spazio per i mezzi e gli attrezzi. Dove? Il terzo lotto sarebbe l'ideale. Da qui a domani è facile immaginare che cosa potrà accadere. Salvo sorprese dell'ultima ora anche quest'asta dovrebbe andare deserta. A quel punto le parti in causa potranno mettersi d'accordo sul prezzo e strappare una cifra molto conveniente. L'ipotesi di un teleriscaldamento - che andrebbe ad occupare la metà della fabbrica industriale - e del centro servizi della Comunità montana sono più di una semplice idea».



L'ex Manifattura di Cuorgnè è al centro di un grande intervento edilizio

ITALIA

■ **IVREA. MANIFATTURA.** I giudici del tribunale hanno condannato ieri a due anni di reclusione e 10 milioni di multa per droga Francesco Razzano, 29 anni, di Ivrea. Il giovane (difeso dall'avvocato Palumbo) era stato arrestato nel maggio di tre anni fa dai militari della Guardia Finanza, insieme ad un marocchino di 17 anni. I due erano stati trovati in possesso di oltre 8 etti di marijuana.

■ **SOCIAL FORUM.** Si è formato un comitato promotore per la costituzione dell'Ivrea Social Forum, composto da associazioni, forze politiche e sociali e semplici cittadini. La prima iniziativa pubblica è in programma domani, mercoledì, alle 17.30 in piazza di Città, per manifestare contro la guerra e il terrorismo.

■ **CICLABILE.** Un anno fa si era ipotizzato di utilizzare il vecchio tracciato della statale 460 fra Nusco e Ceresole come pista ciclabile, alternativa alla galleria lungo il nuovo tracciato. I danni dell'alluvione - dicono i socialisti Giuseppe Dopani e Luigi Riccio in una lettera inviata alla Provincia, all'Anas e ai sindaci - rendono impraticabile la vecchia strada. All'ingresso del tunnel, però, sono stati esposti dei cartelli che vietano l'accesso ai ciclisti. Chi vuole salire a Ceresole in bicicletta, quindi, non ha più un percorso utilizzabile.

■ **LOCANA.** Arriva il commissario all'ospedale Veratti. Locana. Si tratta di Giovanni Tarizzo, di Pavia, attualmente dirigente regionale assegnato alla Direzione Bilanci e Finanze. Resterà in carica per un periodo di sei mesi. Sembra così chiudersi una polemica che durava da tempo e che aveva coinvolto il consiglio d'amministrazione, per il quale erano chiesti lo scioglimento.

■ **STORICISTI. PIAZZA.** Entro pochi giorni inizieranno i lavori di riqualificazione del centro storico. Il termine degli interventi - il progetto è dell'architetto Micolina Garino, la ditta che si è aggiudicata l'appalto è la torinese Sales Group - è prevista per la fine dell'anno. La spesa è di circa 10 milioni. Previsto il rifacimento della pavimentazione di piazza don Luigi Verco, Italia e via Piemonte. Nella piazza della chiesa è prevista una nuova viabilità.

■ **AGLIE.** I vini alladiessi potrebbero far parte del marchio «Città del Vino», riconoscimento a livello internazionale. A chiederlo sono i produttori del che adesso cercano un appoggio da parte dell'amministrazione comunale.

APPUNTAMENTI FINO AL 29 SETTEMBRE IN MUNICIPIO

Ivrea multiculturale contro il razzismo

IVREA. Si è avviata ieri, e proseguirà fino a sabato 2 settembre, «Ivrea multiculturale», la settimana di iniziative sul tema dell'immigrazione, contro il razzismo e la xenofobia, i cui eventi vengono ospitati nell'interno del palazzo municipale apodreside. Per la prima volta un'iniziativa di tale portata vede, nel nucleo degli organizzatori, la presenza di due sodalizi costituiti da persone immigrate: l'Associazione multietnica degli immigrati canavesani e l'Associazione El Mahjar o marocchini di Ivrea e Canavese. Insieme a loro figurano la Consulta comunale per l'immigrazione e l'Assessorato Politiche Sociali del Comune.

Ieri è stata inaugurata, nella sala del consiglio comunale, la mostra «La creatività del bambino africano», che presenta foto, testi e giochi; si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 18, e ad essa è abbinata la proiezione del video «Flo va la».

Oggi, alle 21, il primo degli incontri: «Ma dove sono finiti? - Donne migranti nell'alto Novarese: percezioni, relazioni e desideri», basato

sulla ricerca realizzata dalla cooperativa Vologiovana di Borgomaso. Partecipano le donne del Centro Lilit di Ivrea.

Domani alla stessa ora, all'Abcinoz, viene proiettato il film «Tutto colpa di Voltaire» di Abdel Kechiche, con un intervento conclusivo di Daniele Agbo Aboussi, vicepresidente della Consulta per l'immigrazione.

Si torna in municipio, giovedì 27, per intervistare lo iraniano alcuni giornalisti della stampa locale: Mbacke Gadi, autore del libro «Pap, Ngegn, Yatt e gli altri»; e venerdì 28, serata è dedicata a «I conflitti nascosti - Incontro tra generazioni e culture diverse»: saranno presenti il console del Marocco a Torino, Hafid Ben Chamsi, e Soud Benkhedim, collaboratore culturale del Ministero della Giustizia.

L'iniziativa culmina, sabato 29 in piazza di Città, in un pomeriggio di giochi e animazione per bambini di ogni nazionalità, bancarelle di prodotti dei paesi di immigrazione, la cena dei «gusti di un altro mondo» (dalle 19, prenotazioni allo 0125.410261) e il concerto degli Aboussouan (Costa d'Avorio) e dei Tuleti Albi (Marocco). (m. sar.)

DRAMMA DELLA SOLITUDINE

Da due giorni era morto davanti alla tv

IVREA. Dramma della solitudine alla periferia di Ivrea. Domenica sera un anziano pensionato è stato trovato senza vita dalla polizia, all'interno del suo alloggio. L'uomo, secondo i primi accertamenti, era morto da almeno due giorni. Si tratta di Emanuele Dandoli, 66 anni, viveva da solo al numero 38 di via Papa Giovanni XXIII, nel quartiere Bellavista.

A dare l'allarme al centralino del 113, poco prima delle 23, è stato un vicino di casa. «Non lo vedo da tre giorni - ha spiegato il poliziotto - Luce e televisore sono ininterrottamente; ho provato a chiamare, ma inutilmente».

Gli agenti del commissariato hanno raggiunto la palazzina di Bellavista e, dopo aver rintracciato un vicino di casa, in possesso delle chiavi, sono entrati nell'appartamento. Emanuele Dandoli era in cucina, seduto a terra, con la schiena appoggiata al muro. Con ogni probabilità era stato colto da un malore, nella mattinata del sabato oppure venerdì sera.

DOVE & QUANDO

■ **ORCHESTRA SINFONICA.** Abbonamenti a prezzi agevolati per i soci della Spille d'Oro Olivetti, per i quindici concerti della stagione 2001-2002 dell'Orchestra Sinfonica del Piemonte. Le serate si terranno all'Auditorium dell'Officina di Ivrea. Il gold (al prezzo di 200 mila lire anziché 230 mila) può essere richiesto alla segreteria dell'associazione in via Montebello 1 a Ivrea (0125.48.5531) fino a giovedì 27 settembre, o comunque ad esaurimento dei posti disponibili.

■ **BALLO.** Il Centro danza Sirio di Ivrea è aperto a propria sede presso il disco pub La Giarra di Rivarolo, e fino a venerdì 28 settembre lezioni gratuite. Il lunedì alle 18 ballo liscio e alle 22 tango argentino. Il mercoledì alle 18 balli caraibici per bambini, alle 20 per gli adulti di livello principianti e alle 21 per adulti di livello intermedio. Il giovedì alle 20 danza del ventre, alle 21 boogie woogie e alle 22 ancora balli caraibici per i principianti. Infine il venerdì alle 21 balli caraibici livello intermedio. Tutte le serate, al termine delle lezioni, si potrà continuare a ballare: venerdì trasferimento alla discoteca C23 di Cuorgnè per una serata latina. Per informazioni 347.3719186.

■ **CINEMA.** Alla sala La Serra di corso Sotta a Ivrea, per la quarantesima stagione Cinelub, oggi viene presentato «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimace: spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30. Il dolce rumore della vita di Giuseppe Bertolucci è invece il film odierno nel cartellone della rassegna «Due città cinema», in svolgimento alla sala Margherita di Cuorgnè: proiezione unica alle 21.15, prezzo 7 mila lire.

■ **IL VINO.** Ultimo appuntamento del seminario, promosso da Comune di Rivara, ditta Punto Agraria e studio dottor Giovanni Venesia, dedicato all'argomento «Siamo pronti a fare un buon vino?». Ad Ivrea l'iniziativa è l'enologo Tito Cotta, esperto di vini canavesani. Alle 20.30, nei locali del municipio, è prevista la seduta di

assaggio e degustazione di vini canavesani, dei quali sono presentati pregi e difetti. Per informazioni rivolgersi a Punto Agraria in corso Mazzini 10 a Rivara (0124.31492).

■ **CORRISPONDENTI TEATRALI.** Il Centro danza Arabesque organizza due laboratori di introduzione al linguaggio teatrale condotti da Paolo Stella. Il primo, per ragazzi dai 7 agli 11 anni, avrà come testo di riferimento «Il gigante esotico» di Oscar Wilde e si terrà tutti i martedì, a partire dal 10 ottobre, dalle 19 alle 20.30; il secondo, rivolto ad allievi dai 12 ai 16 anni, partirà venerdì 12 ottobre, negli stessi orari del precedente, e si baserà sul testo «Il marziano innamorato» di Stefano Benni. La prima lezione è gratuita. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza del Teatro 6 a Ivrea; telefoni: 0125.43635 - 0125.234202.

■ **VOLONTARIATO.** La sezione Avuls di Castellamonte, in collaborazione con il centro Oari di Ivrea e la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, organizza un corso di preparazione al volontariato nel campo socio-sanitario, che si terrà a partire dal 1° ottobre tutti i lunedì e mercoledì fino a fine novembre. Le iscrizioni si raccoglieranno durante la prima serata. Informazioni allo 0124.515145 o allo 0124.581213.

■ **AL.** Il Comune di Ivrea organizza un soggiorno marino per la terza età alassio, nei giorni compresi tra il 9 e il 23 ottobre. La vacanza costa 755 mila lire. Per informazioni e iscrizioni contattare lo 011.8530240 o lo 011.9035745.

■ **UNIVIRE.** L'Università popolare della Terza età di Ivrea ha aperto le iscrizioni ai corsi e ai laboratori per l'anno didattico 2001/2002. La quota associativa è di 80 mila lire e può essere versata, biblioteca civica di piazza Ottinetti a Ivrea, dal martedì al sabato tra le 9 e le 12 e tra le 16 e le 18 (il sabato chiusura alle 17).

A CURA DI Mauro Saroglia

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Corso Mazzini 40 - 10136 TORINO
Tel. 011.555.52.51 - Fax 011.555.52.50
Via... 26 - 10121 MOLINO
Tel. 02.344.24.611 - Fax 02.344.24.60

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE & ISOLSI

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni
brevi o lunghi, in **le isole italiane**,
nel Mediterraneo e in ogni parte **mondo**,
con informazioni e suggerimenti per le **vacanze**

● tutto per gli appassionati **acquatici**:
nuoto, sub, vela, surf, pesca

● tutto **bird-watching**, snorkelling, trekking

● tutto per i turisti mondani

● tutto per gli sposi in viaggio di **nozze**

● tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

abbon.
lire 1.500

STELLA

cortesia

LA STAMPA

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

*** **Hotel Alp**
Località Aeroporto, 11
tel. 0165.236900 - fax 0165.239119
hotelalp@galactica.it - www.airvalle.com
Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza,
parco privato, minigolf, giochi bimbi.
Campo pratica golf. Sport aeronautici.
Immerso nel verde all'ingresso di Aosta,
a pochi minuti dalla funivia per Pila,
nello splendido scenario delle Alpi ed in
zona di interesse storico, naturalistico e
sportivo. Vi diamo un cordiale benvenuto.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

** **Hotel Du Moulin**
Località Meysattlaz, 6
tel. 0165.541428 - fax 0165.542001
Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, ascensore, servizio fax,
parcheggio.
A 3 km da Aosta, in località molto
tranquilla, troverete servizio fami-
liare, cucina curatissima e tanta
cortesia; è gradita la prenotazione.

COGNE

**** **Hotel Miramonti**
Via Cavagnet, 31
tel. 0165.74030 - fax 0165.749378
miramonti@miramonticogne.com
www.miramonticogne.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato,
terrazza, bar, piscina, sauna, noleggio
biciclette, cinema, parcheggio coperto,
taverna, centro benessere.
Congressi, mostre, open house, seminari,
meeting room, spettacoli, musica dal
vivo. Sale da 6 a 90 posti. Sempre aperto.

COGNE

*** **Hotel Bouton d'Or**
Via Cavagnet, 15
tel. 0165.74268 - fax 0165.749198
info@hotelboutondor.it
www.hotelboutondor.it
Ristorante, TV, telefono, idromassaggio,
bar, piscina, palestra, sauna, garage, dehors,
parcheggio privato, giardino.
Tipica costruzione di montagna. È situato in
luogo tranquillo e soleggiato ai margini della
prateria di St. Orso, è gestito direttamente dai
proprietari. L'albergo ha un rinomato servi-
zio di ristorante dove si possono gustare tutte
le specialità della tipica cucina valdostana.

SARRE

*** **Hotel Sarre**
Frazione Arensod, 5
tel. 0165.257096 - fax 0165.257795
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parcheggio.
A 2 km da Aosta, in mezzo al
verde, vi offre un soggiorno tran-
quillo e passeggiate ecologiche.
Base ideale per gite ed escursio-
ni. A conduzione familiare.

SARRE

** **Residence Eden Park**
Frazione Arensod, 7
tel. 0165.257866 - fax 0165.257860
Servizio fax, camere con TV, telefono,
frigo e angolo cottura, ampio parco
privato, parcheggio.
Piccola e graziosa residenza turistico/
alberghiera a conduzione familiare.
In posizione invidiabile al centro della
Valle d'Aosta: a 2 km da Aosta capoluogo
e vicino al casello autostradale.
Punto di partenza per tutte le valli laterali.

SARRE

** **Hotel Chuc**
S.S. 26, loc. La Granade
tel. 0165.551555
Bar, TV, telefono, servizio fax,
giardino, parcheggio coperto.
Situato alle porte di Aosta sulla statale
per il traforo del Monte Bianco.
A 5 minuti di bus dal centro città.
Comodissimo per raggiungere tutte le
più famose località della Valle d'Aosta.

COGNE

** **Residence Pavou**
Frazione Epinel, 19
tel. 0165.749323
Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax,
terrazza, solarium, parcheggio, garage.
Costruzione recente ai margini del
Parco del Gran Paradiso. Escursioni
naturalistiche, alpinistiche, gite in
mountain bike, passeggiate a cavallo.
Adiacente alle piste di sci di fondo e
a 5 minuti dalle piste di discesa.

COGNE

Società Cogne Vacanze
Via Bourgeois, 2
tel. 0165.74822 - fax 0165.749500
La Società COGNE VACANZE srl
nasce con l'intento di condurre
sotto un'unica organizzazione più
aziende per poter, pur salvaguar-
dando la personalità e le caratteri-
stiche di ognuna di loro,
offrire ai propri ospiti maggiori
e migliori servizi.

VALNONTÉY - COGNE

** **Hotel La Barme**
tel. 0165.749177 - fax 0165.749213
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, sauna, servizio fax.
Situato nel cuore del Parco
Nazionale del Gran Paradiso.
L'hotel si propone come una
confortevole base per passeggiate
ed escursioni estive, per la pratica
dello sci di fondo e sci alpinismo,
in inverno e primavera.

COGNE

*** **Hotel Vallée de Cogne**
Via Cavagnet, 7 - tel. 0165.74079
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, solarium, sala lettura,
parcheggio.
Situato ai margini della prateria di
St. Orso. Architettura tradizionale
ed elegante, un ambiente cordiale
con cucina valdostana.
Gestito direttamente dai proprietari.

COGNE

** **Hotel Herbetet**
Frazione Valnontey, 52
tel. 0165.74180
Ristorante, bar, telefono, terrazza,
parco privato, parcheggio.
Situato proprio nel cuore del
Parco Nazionale del Gran
Paradiso in posizione tranquilla.
Punto di partenza per bellissime
escursioni.

COGNE

*** **Hotel La Madonnina
del Gran Paradiso**
Rue Laydètre, 7 - tel. 0165.74078
Ristorante, bar e taverna, TV, telefo-
no, terrazza, giardino privato, giochi
bimbi, parcheggio coperto.
Tipica costruzione di montagna.
L'hotel è situato in zona tranquilla e
panoramica a pochi metri dalle
piste da sci di fondo e dagli impian-
ti di risalita.

COGNE

** **Hotel Petit Giles**
Frazione Gimilian, 118
tel. 0165.74363 - fax 0165.74272
Bar, telefono, servizio fax, terrazza,
giardino privato. Parcheggio coperto.
L'Albergo di nuova costruzione dispo-
ne di 11 confortevoli stanze arredate
completamente con legno in tipico
stile valdostano. Ampie splendide viste
sul paesaggio circostante.
Hotel meublè a gestione familiare.

COGNE

** **Hotel Oandezana**
Frazione Lillaz, 95
tel. 0165.74248
Ristorante, bar, sala TV, telefono,
servizio fax, terrazza, skyroom,
parcheggio.
Situato nel Parco Nazionale del Gran
Paradiso, in posizione tranquilla.
Conduzione familiare e cucina tipica
valdostana. Locale scioclinatura per
gli amanti dello sci nordico.

COGNE

*** **Hotel L'Arolla**
Frazione Lillaz, 47
tel. 0165.74898 - fax 0165.74052
Ristorante, bar, sala TV, telefono,
terrazza, biliardo, servizio fax,
parcheggio.
Ambiente familiare. Cucina tipica
valdostana e nazionale. Zona
ricca di escursioni e passeggiate.
A dieci minuti dalle cascate di
Lillaz, vista sul Monte Bianco.

Una valle in più per gli Hotel che ammiriamo alla qualità del servizio e una cortesia speciale
tutte le mattine, alla porta della camera, una rosa di carta di LA STAMPA.

TENNIS TAVOLO, GRANDE GIORNATA PER LE VALDOSTANE

Esordio vincente della Verrès in A2

T-VINCENT

E' cominciata nel migliore dei modi la stagione agonistica del tennis tavolo per le squadre maschili e femminili valdostane impegnate nei campionati che vanno dalla A1 alla B. Quattro vittorie e una sconfitta il bilancio della prima giornata. Esordio vincente (5 a 2) in A1 delle campionesse italiane della Opel Gamma Pink Valla d'Aosta nella tana delle tricolori dello Sterilcarda (azienda produttrice di formaggi che sponsorizza quest'anno il Castelgoffredo). Le valdigiane dopo un esordio stentato con la Bulatova battuta dalla Negriloloe (3 a 0) e Gong superata dalla Tan Wen Ling hanno pareggiato in fretta il conto con i successi di Kovtun e Bulatova poi sono volate via grazie alle vittorie di Gong e Kovtun, la più in palla delle campionesse italiane.

Nella A2 l'Anspil è andata a vincere per 5 a 3 a Roccaro con la Huang che ha fatto il pieno (3 vittorie su 3 incontri) con la Prosvirina che ha ottenuto due successi. Oltre ogni previsione l'esordio nel torneo di A2 per la Libertas Verrès, che si conferma squadra in grado di puntare alla promozione in A1. La Libertas ha liquidato un peraltro 6 a 3 i bolzenini del Traminer. La coppia numero 1 formata da Andreoli (2 vittorie su 2 incontri) e Samsonov ha fatto subito tre punti mettendo sotto Milic e Kakorine mentre



Olena Kovtun è stata la migliore

sull'altro tavolo l'accoppiata Melani e Zilioni non ha lasciato scampo a Bertignoli e Ghetta. Nel campionato di B2 maschile la Polisportiva Nérin ha superato per 5 a 2 l'Amatori Savona. Mattatore di una partita che i valdostani hanno giocato senza il cinese Zhang è stato Alessandro Quaglia che ha vinto i tre incontri nei quali è stato impegnato. Quaglia è stato coadiuvato da Gabriele Pessi che ha ottenuto due successi.

L'unica sconfitta tra le formazioni di alto livello è toccata alle ragazze della Nérin in serie B. La squadra ha esordito a Siena con la Libertas ed è tornata a casa con un pesante 1 a 4: il punto è stato di Yaroslava Aseyeva, mentre Francesca Carrazzini e Roberta de Giacomi non hanno fatto punti. [a.c.]

L'ISSOGNE RIMANE IN NOVE E IL SAINT-CHRISTOPHE, CHE HA RECUPERATO DUE RETI, NON RIESCE A CHIUDERE LA PARTITA

Derby con 4 gol e 3 espulsioni

Tutti scontenti per i «fischii inutili» dell'arbitro

Sigfrido Beneyton
ISSOGNE

Quattro reti, tre espulsioni e cinque ammonizioni. Tutti i possibili ingredienti del derby si sono concentrati nella sfida tra l'Issogne e il Saint-Christophe. Alla fine è scaturito un pareggio che ha lasciato con l'amaro la bocca entrambe le squadre: la formazione di Perracca per aver saputo gestire per due volte il vantaggio e il compagino di Reginato per non sfruttare a dovere il doppio vantaggio numerico. L'Issogne è rimasta in dieci dal 52' e in nove dal 76' per i cartellini rossi rimandati da P. e da Sùpo, e dall'allontanamento del grava Monteleone nei minuti di recupero. Il Saint-Christophe ha il demerito di aver cercato con la giusta intensità la vittoria quando aveva due uomini in più in campo.

Non mancata le emozioni fin dai primi minuti, in il direttore di gara (Paone) Michelino a scontentare tutti «fischii» incomprensibili. La partita è stata «macchia», non cattiva. Per contrastare il potenziale offensivo dell'Issogne, Reginato presenta Chatrian su Inagawa. Moro su Rizzo e Vada (attimo in sua prestazione) su Vallet. Risponde Perracca schierando Pison su William Perron e Stipo su Elia. Non sono però tanto gli attaccanti a essere protagonisti, quanto l'insostituibile spinta sulla fascia sinistra di Marzan.



Scontro: il centrocampista nel combattuto derby tra Issogne e Saint-Christophe

Proprio da un cross Marzan arriva il vantaggio di Revello, pronto a sorprendere la difesa avversaria. Passano soltanto 8' e il Saint-Christophe pareggia, con punizione di William Perron «buca» la barriera. L'Issogne non si scoraggia e torna a condurre, grazie a un rigore trasformato da Sanfedele. Nel finale del primo tempo deve lasciare il campo, per infortunio, Chatrian. L'uscita del difensore, cambia le carte in tavola, con Reginato che sposta Jean Claude Perron in marcatura su Inagawa, affidando a Pasquello il

compito di seguire Revello, Monteleone a cercare di frenare l'irraggiungibilità di Marzan. I colpi di scena si susseguono anche nella ripresa. L'Issogne rimane in dieci per l'espulsione di Pison o il Saint-Christophe pareggia, ancora punizione. Vada. I padroni di casa sono poi costretti a giocare in doppia inferiorità numerica per l'allontanamento di Stipo. Quando tutto sembra volgere a favore del Saint-Christophe, ecco che esce il capitano della compagine del presidente Mascaro che costringe gli avversari a difendersi.

Sfida di parole tra i mister

Perracca: «Siamo superiori anche in 9»
Reginato: «Potevamo fare il colpaccio»



Il primo gol del Saint-Christophe su punizione. Il marcatore è William Perron

ISSOGNE

Dopo partita agitata nel derby, con i tifosi di entrambe le squadre a «romaggiare» la terna arbitrale, coloriti espressioni. La divisione della posta non soddisfa nessuno, anche

se alla fine i due tecnici archiviavano la partita con la convinzione di aver guadagnato un punto e non di persi due.

«L'incontro è stato falsato dall'arbitro», dice l'allenatore dell'Issogne, Daniele Perracca. «Abbiamo dimostrato di essere superiori anche in nove contro undici. Qualunque squadra avrebbe vinto due uomini in più, ma non il Saint-Christophe che ha pensato soltanto a distruggere il gioco, limitandosi a lanci lunghi per Elia. E' difficile giocare bene quando si ha di fronte una compagine che fa di tutto per far scendere la partita dal punto di vista tecnico. Visto come si era messa la situazione il pareggio ci può anche star bene, ma meritavamo di vincere per la supremazia fatta registrare nell'arco dell'incontro sia per le numerose che abbiamo avuto».

In casa granata 2-2 viene considerato equo. «Alla vigilia dell'incontro avrei sottoscritto volentieri il pareggio contro una delle formazioni più accreditate per la vittoria finale», sottolinea il tecnico Nando Reginato. «Dopo quanto visto in campo mi rimane un po' amaro per il fatto il colpaccio. Quando ci siamo trovati in doppia superiorità numerica, invece di tenere palla abbiamo erretato, senza alcuna ragione, il raggio d'azione. La squadra mi è, in ogni caso, piaciuta. Soprattutto nei primi 20' della ripresa siamo riusciti a comandare le operazioni, raggiungendo meritatamente il pareggio. L'Issogne ha tutte le carte in regola per fare il secondo salto di categoria consecutiva, potendo contare su un organico di primissima qualità».

TRIATHLON

TERZA COPPA DEL MONDO

Grande prova della Chenevier in Portogallo



Giulia Chenevier sul podio a Cascais

AOSTA. Straordinario risultato per la diciottenne triatleta valdostana Giulia Chenevier impegnata in Portogallo, a Cascais, con la maglia azzurra in gara del Circuito «Elu Event» che ha in palio punti per la Coppa del Mondo. Contro quaranta triatlete provenienti da ogni parte del mondo a contro avversarie che hanno all'attivo il successo nelle tremende Iron Man delle Hawaii come la svizzera Natasha Bachmann, la Chenevier, nonostante fosse la più giovane del lotto, ha ottenuto il prestigioso posto.

Il terzo gradino del podio permette alla ragazza del Triathlon Valle d'Aosta di scalare le classifiche di Coppa del Mondo a passare 350' posto al 142' e garantisce alla Chenevier una maglia azzurra per la premondiale di Cancun (Messico), il 4 novembre.

A Chenevier le ragazze avevano da superare 1500 metri di nuoto in mare, 40 chilometri in bicicletta su un percorso impegnativo e 10 chilometri di corsa a piedi. L'atleta aostana ha messo in fila tutte le avversarie nella prova di nuoto ed è uscita dall'acqua con 20' di vantaggio, poi è stata raggiunta dal gruppetto delle più forti che comprendeva sia l'australiana Kartovich (vincitrice) sia la francese Bourgaud che nel tratto di corsa si è ritirata. Chenevier ha così ottenuto il posto d'onore. Domenica i valdostani Arianna Viglino, Simone Soldà, la stessa Giulia Chenevier, il fratello Marco, gli allievi Peter Viana, Stephen Morat e Simone Di Mettia, gareggeranno a Andora nell'ultima prova di Coppa Italia. Giulia e Peter potrebbero tornare con la Coppa. [a.c.]

RISULTATI

TENNIS. La squadra del circolo tennis di Aosta ha sconfitto (4-2) per l'ammissione in B1 il Tennis Rivoli in una partita di spareggio. Per gli aostani successi di Andrea Alviano, Massimo Blanc e i doppi Cuppari-Blanc e Alviano-Alviano.

CATEGORIA. E' rimasto soltanto il Pont Donnaz (3-0) nel derby con la Chenevier a punteggi pieno nel campionato di calcio di Seconda categoria. Gli altri risultati: Agliè-Burio 4-3; Colletto-Cogne Aosta Giorgio Elter 0-1; Fogliazzo-Valle del Lys 1-3; Quart-Settimo Vittone 1-1; San Grato-La Vischesse 4-3; Villeneuve-Rolsan 2-3.

Sei successi e nessun pareggio nella prima giornata del campionato di Terza categoria. Questi i risultati: Borgofranco-Sanson 3-2; Champdepraz-Sporting Issogne 2-1; Châtillon-Montaleone 3-1; Coubba Freida-Höne/Arnad 0-6; Courmayeur-Pénis 3-1; Aosta 2000/Grand Paradis 0-2.

BOCCE. Successo di Bruno Rodino e Vincenzo Zito nella «Coppa Sant'Orso» a coppie di categoria D. I portatori del «Sant'Orso Savda» hanno sconfitto il finale, con il punteggio di 11-6, Mikael Mongiovetto e Alessandro Rossi, del Ccs Cogne.

SPORT POPOLARI

FERMA ANCHE LA SERIE A DI FIOLET. NELLO TSAN RINVIATA MONTJOVET-VERRAYES

Il maltempo stoppa il torneo di rebatta

Il recupero fra due settimane. Domenica «Champion d'auton»

AOSTA

Il cattivo tempo del primo fine settimana d'autunno ha creato problemi anche agli sport popolari valdostani. Le partite in calendario della rebatta di prima categoria che non sono state giocate, con il rinvio della prima gara di serie A di Fiolet e con una partita non disputata anche nella serie A di.

Nella rebatta la seconda giornata di qualificazione, in programma domenica scorsa, si giocherà fra due settimane, nella prima domenica di ottobre, perché domenica prossima è in calendario l'atteso «Champion d'auton». L'ultima gara individuale della specialità. Dopo la prima giornata guida la classifica il Doues con 645 punti, secondo il Pollein a 632, terzo il Charvensod a 623 e quarto il Gressan a 573. Dopo le due giornate di qualificazione, la prima in classifica incontrerà la

Nella terza giornata il Verrayes sconfitto dal Nus (2639 a 1602) e il Brisma supera il Quart 2810 a 1229

quarta e la seconda se la vedrà con la terza.

Nello tsan di serie A, nella terza partita di campionato, nel girone A, il Nus ha battuto il Verrayes II per 2639 a 1602 e nell'altra partita in calendario il Brisma ha superato il Quart per 2810 a 1229. Ha riposato il Châtillon. Il Brisma ora a zero punti ha battuto il Quart che aveva ottenuto due vittorie nella prima due partite, e così ha riaperto i giochi per la qualifi-

cazione alle semifinali. In classifica Châtillon e Quart sono appaiati in testa a 4 punti, ma tallonati dal Brisma e dal Nus a quota 2, mentre il Verrayes II resta a quota zero. Nel girone B non è stata giocata l'attesa partita tra Montjoivet e Verrayes, che guidavano la classifica appaiati a 3 punti, imbattute dopo le prime due giornate. Nell'altra partita in calendario vi è stato un pareggio, fatto molto raro per la specialità, fra Valtournenche e Saint-Vincent. La partita è finita con 3361 per il Saint-Vincent e 3361 per il Valtournenche. Il regolamento, poiché vi sono stati 3 punti di scarto, pareggio. Classifica con Verrayes e Montjoivet a 4, le altre due a 1. Partita non giocata fra il La Salle e il Saint-Christophe in serie A di Fiolet: le uniche due squadre della massima categoria si ritroveranno per il primo scontro domenica prossima. [b. bas.]

AOSTA

Derby a parte, sono arrivate soltanto soddisfazioni per le altre due compagini valdostane. Il campionato di Promozione. L'Aosta/Sarre ha sconfitto, al «Puchoz», l'Eureka Sottimo per 3-1, mentre lo Charvensod/Sant'Orso ha vinto per 2-0 sul campo del Pozzomarina. E' dunque proseguito il buon momento delle formazioni regionali, che hanno confermato di poter essere tra le protagoniste del girone.

L'Aosta/Sarre ha centrato la terza vittoria consecutiva. I rossoneri guidano la classifica a punteggio pieno, assieme al Duebalsusa. Sono state le reti messe a segno da Cortesogno nei minuti di recupero del primo tempo, di Girelli e ancora di Cortesogno nella ripresa a dare sostanza alla supremazia fatta registrare dalla compagine di Cancian.

Il problema maggiore è stato quello di sbloccare il risultato - spiega il consulente tecnico, Mauro Cusano - Contro una formazione tutta arroccata in difesa era difficile

trovarli gli spazi utili per andare in gol. Dopo i passaggi in vantaggio non abbiamo più avuto alcuna difficoltà ad arroccare il punteggio, commettendo una leggerezza nel finale in occasione della rete degli ospiti. La squadra ha confermato di essere in crescita, ma deve ancora progredire. Tra le note liete c'è stato anche il buon esordio di Ollier.

Lo Charvensod/Sant'Orso si è prontamente rifatto dalla sconfitta subita nel turno precedente nel derby. I gialloblù hanno espugnato il campo del Pozzomarina, con le reti siglate da Hugonin e da Gullone. «Si è giocato su terreno molto pesante», sottolinea mister Claudio Fermanelli. «Per noi era difficile manovrare. Abbiamo attaccato subito, costringendo i padroni di casa alla difesa. Non arrivava però il gol a premiarci, per la poca concretezza sotto porta. Alla distanza siamo comunque riusciti a piegare la resistenza dei padroni di casa. La squadra mi ha soddisfatto sotto tutti i punti di vista».

[s. b.]

Savda
Savda - Autoservizi Valle d'Aosta S.p.A.
Direzioni e Uffici - Strada Pont Suez, 5 - 11100 Aosta
Telefono +39 0165.88 12 44 - Telefax +39 0165.88 12 46
Cassa Postale 197, 11100 Aosta
e-mail: savda@savda.it - http://www.savda.it

Collegamenti diretti via Autostrada con autobus Gran Turismo per MILANO - TORINO

da AOSTA per MILANO	08h00 - 11h00 - 16h00 (Venerdì) - 19h00 - 19h00 (Domenica)
da MILANO per AOSTA	07h00 - 12h00 - 17h00 - 19h15 (Venerdì) - 22h15 (Domenica)
(tempo di percorrenza 2h30)	
da AOSTA per TORINO	11h00 - 17h00 (dal Lunedì al Venerdì esclusi)
da TORINO per AOSTA	18h00 (Sabato e festivi) 07h30 - 12h00 - 17h30
(tempo di percorrenza 2h00)	

Fermate a Nus, Châtillon, Verrès e Pont St-Martin
Coincidenze da e per Courmayeur, Cogne, Courville/Breuil, Champoluc e Gressoney

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi a:
MILANO - Agenzia Autostrada - Piazza Castello n° 1 - Tel. 02 86 80 800
TORINO - Agenzia Autostrada - C.so Castellotti 10 - Tel. 011 23 83 87
COURMAYEUR - Agenzia Vagabond - Mont Blanc T.O. - Piazza Monte Bianco, 3 - Tel. 0165 84 10 0877
AOSTA - Agenzia SAVDA - s/o autostrada Via O. Carrel - Tel. 0165 26 20 27
CHÂTILLON - Agenzia "Le Bouquet" - Via Riamix n° 1 - Tel. 0165 68 21 85
PONT ST-MARTIN - Agenzia Autolinee - Via Cranio n° 118 - Tel. 0125 88 70 91

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
Pubblica il tuo annuncio su LA STAMPA. Piazza Chenevier, 26/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165 291424 - Fax

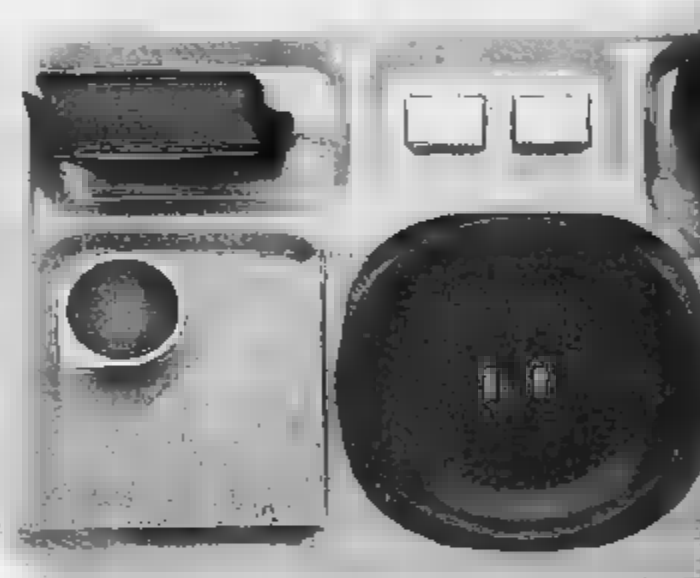
publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chenevier, 26/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165 291424 - Fax

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese

LA DIETA

del terzo millennio



LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 80 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

Lauretana Biella, partenza col botto

Malikel Cardona si diverte con la pallavolo anche i ragazzi di una scuola

Con una serie di canestri decisivi Andrea Nicolai (in alto nella foto di Corrado Micheletti) ha ripagato della fiducia concessagli dal ■■■■ rossoblu che lo ha atteso per tutta l'estate. A fianco il play della Laureana Malik Dixon mentre affronta il diretto avversario ■■■■ Leonardo Busca: buona anche la sua prestazione

Applausi strameritati per cobb
Ramagli: su Dixon e Batista diventa-

ranno dei campioni, dovranno fare un monumento a questo pescatore di Livorno, della mentalità vincente e un'umiltà... confini: «bravo? Ma cosa dice, non ho sognato nemmeno un canestro» ha risposto a chi si complimentava... lui al termine del match. L'ultimo «10 a lode» va alla tribuna degli azzurri, per il continuo sostegno alla squadra; il rispettoso saluto finale alla tifoseria ospite e per quel coro conclusivo, «salute la capoccina», che ha obbligato a immediati sconsigli.

BPN *spider*

Con la tua Card

■ solo

100 lire al giorno

non ti fermi

mai

Con la nuova **Card BPN Spider** viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro a prosecuzione di viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ...

Solo la Popolare di Novara
offre questo a sole
100 lire al giorno!

**Banca Popolare
 di Novara**

Presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere la più ampia e dettagliata informazione sulle condizioni applicate e consultare gli appositi fogli esplicativi.

LA CITTA' SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO

TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



PROTESTA DEI NO-GLOBAL

Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le ex tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo ■ Il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, una delegazione dei no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una «Carta Sociale» che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili». Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNovas» che dice «si al Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di un comitato di controllo indipendente.

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giachino

«Sponsor, venite ■ noi, aiutatici ■ costruire ■ Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto le 150 aziende italiane (San Paolo, Enel, Telecom, Barilla, Rila, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere edotte sui benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «lezioni» molto rapide grazie anche alla voce di Enrico Montana che ha presentato, come fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare le kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sponsorizzare il proprio marchio con il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pittori artisti Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni tridati, la bella immagine coniata da Paolo Rota, direttore generale di Torino 2006. «Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '68 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sire dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore» e ricordato che l'Italia è maestra di sport grazie alle «537 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alle 77 nelle olimpiadi invernali, un bottino che vi pone al quarto posto del medagliere di tutti i tempi. Noi e il Toroc abbiamo bisogno di voi sponsor, e il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggiore accreditamento mediatico, vi assicuro nelle due settimane di gara 25 miliardi di persone». Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la sua delegazione su un pullmino per Losanna, dove il comitato del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre l'attacco terroristico agli Usa «il mondo non è più lo stesso, per la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino mi ha dato ■ rassicurante prova di professionalità, sono felice di aver avuto il privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

● Nagano 1998 e Sydney 2000	1000 miliardi
● Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
● Albertville 1992 e Barcellona 1992	1000 miliardi
● Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
● Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
● Lake Placid 1980 e Mosca	400 miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, come presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari del Cio con un breve discorso in cui alla memoria personale delle Olimpiadi si svolgevano nelle valli di mio nonno... al Sestriere

sali quando si stavano costruendo le prime funiculari) è seguita la confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto ■ cui segue l'operazione olimpica, da come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un monito alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei «torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi».

Le due ore degli sponsor venute a noi ■ finita con l'appello di Valentino Castellani ed Evelina Christillin alle 150 aziende di affari insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, tocca agli appellati dire di sì alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopoli o alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chiamparino ne parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

BIA ■ RA

■ BANCHE DEL TEMPO. E' aperta a Palazzo Cisterna ■ mostra sulle 14 banche del tempo della provincia di Torino, cioè sul sistema ■ scambio reciproco ■ prestazioni ■ soci. Le attività «scambiate», come spiega l'assessore Maria Rita Brunato vanno dalla cucina a lezione, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, disbrigo di pratiche.

■ La Commissione regionale per l'impiego ha approvato 156 progetti di formazione-lavoro, presentati da aziende, per l'assunzione di 318 persone. ■ A Torino i progetti approvati sono 100 (184 nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 2 (2); Cuneo 14 (35); Novara 16 (21); Verbania-Cusio-Ossola 7 (14); Vercelli 4 (5).

■ ARCHIVIO. Riprendono ■ domani gli appuntamenti del mercoledì con le conferenze «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michele Buvina: ■ medicina al servizio della società», alle 18 nella sala ■ via Barbavara 32.

■ IL TEMPO ■ ALICE. Oggi alle 15 nella sala conferenza di La Rinascente (via Lagrange 16) l'associazione «Il tempo di Alice» presenta il programma per il tempo libero degli ■ 50 ■ e il ciclo ■ conferenze e gite «Piemonte multietnico». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per la Terza Età.

■ PROTEZIONE SUL LAVORO. Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore ■ procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

■ ISTITUTO SACRA FAMIGLIA. Carla Dosio rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

■ IRRIGAZIONI, PROMOVA. E' protogata al 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura delle domande di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni ■ allo 011/432.33.96 o su www.regione.piemonte.it/agri

■ PUNTO PRESTITO. S'inaugura domani alle 17,30 in ■ Saccarelli 18, il ■ «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circoscrizione 4 con le biblioteche civiche. Sarà aperto al pubblico da giovedì.

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITA': DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Tropeano

Mentre slitta ancora in Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione del buoni-scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa della Libertà e la Margherita. Il «logo-Saitta», salutato con interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giampaolo Lora, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta, Corti, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione di centrodestra a punto ■ riequilibrare il rapporto pubblico privato nella scuola». La conseguenza? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturano il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accettati emendamenti che portino ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le simu-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lazioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti consentirà di aumentare di circa il 6% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri rag-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



giunti e accettati anche in parte il «logo-Saitta» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il tetto di reddito ■ minimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo) e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e ritmi significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, cioè 35 miliardi. Non solo. Ghigo e i partiti

della Casa della Libertà sono decisi a non lasciare a Saitta, consigliere d'opposizione, i meriti di un eventuale approvazione ■ progetto.

E così si prosegue a rilente. Ieri il capogruppo del Cdu, Sergio Deorsola, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo messo in atto ■ De, Rifondazione

Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza del capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Il clima tra i partiti si sta scaldando. Il capogruppo di An, Ennio Galasso, invita «apertamente la Margherita ■ i cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica». Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Pino Chiezzari (Pdci) attacca la federazione delle scuole materne che «tende a condizionare con promesse e minacce i comportamenti dei consiglieri regionali». E finit? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e ■ Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

GUIDO' LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

gara d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi con il caldo e si spacca con le gelate. E quella da Torino a Bardonecchia è un'autostrada di montagna, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, sta nella miscela non proprio perfetta tra le varie componenti del bitume: l'asfalto non è stato «modificato» come previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacchini, ha sempre respinto con decisione ogni responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quella miscela le ho comperate da un grosso fornitore che me le ha vendute come modificate secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ed ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la miscela è stata sottoposta agli esami

in ■ laboratorio collegato alla Sita. E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi. Il processo è fissato per il 24 gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. La Sita s'è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Legaard.

Non è la prima grana giudiziaria per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in ■ per un affitto a «canone d'oro» di un immobile ■ piazza Castello da adibire a ufficio regionale: sarà condannato a due anni e mezzo per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua posizione per far passare in giunta in delibera che impegnava la Regione a pagare un canone ritenuto spropositato: 251 milioni annui anziché 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Esce invece indenne da un'altra vicenda: quella di Villa Ida,

la casa di cura di Lunzo che, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui era assessore alla sanità.

Uomo che non s'arrende mai, come lo definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1980, al tempo della giunta rosse. E' il suo momento di maggior successo. E' entrato nel partito dal '66, partendo dalla ■ di Caselle, dove continua ■ abitare. In poco tempo diventa un uomo che conta nel Psi. Prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. Alle amministrative del '75 ■ il primo eletto nella formazione socialista da lui guidata. Diventa assessore alla Sanità, e nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Craxiano di ferro, porta il Psi alle elezioni dell'80, quando il partito ottiene un grosso successo.

L'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, 65 anni. Guida la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi al ri-nascimento della scena politica



Ezio Enrietti ■ 65 anni torna davanti ■ giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta deve comparire a gennaio in aula, davanti al magistrato di Susa. Lo ha mandato a giudizio ieri il gip Diamante Minucci su richiesta del pm Enrico Arnaldi di Balme. «Frode in pubbliche forniture» recita ■ capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geografo, accanto all'attività politica ha sempre svolto quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia Sas di Enrietti e c.» che si occupa in particolare di lavori stradali. Nell'autunno del 1999 l'impresa di Enrietti s'è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare una trentina di chilometri del-

GALTRUCCO tessuti

grande vendita promozionale sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

Torino - Via Roma, 121

LA CRONACA NERA

TRA ARRESTI E ALLARME SOCIALE



COCA ED ECSTASY IN CASA

Lo stavano tenendo d'occhio ormai da diverse settimane gli investigatori della Guardia di Finanza di Saluzzo, i quali sospettavano che rifornisse numerosi spacciatori della zona. Sabato, nel corso di una perquisizione a Villar Perosa i militari della Gdf hanno trovato nell'abitazione di un quarantenne (la cui identità non è stata

resa nota) un centinaio di pastiglie di ecstasy e 50 grammi di cocaina. Parte dei quali già divisi in dosi pronte per essere spacciate. In casa aveva anche un bilancino elettronico di precisione adoperato per preparare le bustine con lo stupefacente. Secondo gli investigatori della Gdf il fermato avrebbe fatto parte di una banda che operava nella zona del Saluzzese.

Le piccole braccia del crimine

Minori e impunibili, sono i nuovi delinquenti

Bambini spacciatori. Altri che infilano le mani nelle borse degli adulti e sfilano portafogli, telefonini e tutto ciò che può avere un minimo valore. Altri ancora che strappano collanino e braccialetti da addosso ai passanti. E' ormai un popolo quello dei piccoli delinquenti che vivono ai margini della società, schiavi sfruttati, adulti e caccia di soldi facili e senza troppi rischi.

La cronaca delle ultime 48 ore ne racconta alcune storie di ragazzi di cui la più piccola si chiama Vasilja. Dodici anni, clandestina, arrivata dalla Romania almeno un anno fa. Non si sa dove viva o chi la strutti. Domenica pomeriggio gli agenti del commissariato Centro l'hanno bloccata in piazza Castello. Nelle tasche del giaccone stinto quattro portafogli. Sfilati, senza neanche troppi sforzi, dalle borse di altrettanti signori sottobraccio ai loro cavalieri. Qualcuno, però, l'ha vista. Una pattuglia di poliziotti a piedi l'ha rintracciata e l'ha portata negli uffici di via Verdi. Troppo piccola per arrestarla. Troppo spaventata per raccontare agli agenti qualche dettaglio utile a risalire ai suoi sfruttatori.

Vasilja ha 12 anni ed è una clandestina di origine romena. Bloccata dalla polizia aveva nel giaccone 4 portafogli rubati

Di lei, nonostante la pazienza di Vincenzo Di Gietano, il dirigente del commissariato di zona, si sa poco o nulla. A parte il fatto che è nata a Bucarest e che i suoi genitori sono rimasti in quel paese a fare la fame e a tirare su altri figli. Altro non sono riusciti a scoprire. Terrorizzata non ha fatto il nome di nessuno dei suoi aguzzini, non ha rivelato la casa o nascondiglio dove lei, e altri come lei, passano le ore quando non sono in strada. Adesso l'hanno affidata ad un centro di prima accoglienza: una comunità che dovrebbe aiutarla ad inserirsi in

società. Sempre che il richiamo della strada, la paura della vendetta dei suoi aguzzini, non lo convinca a scappare e a tornare da loro.

E' un fenomeno in espansione quello dello sfruttamento dei bambini dicono i Questura. Un fenomeno che cresce ogni giorno di più e che è difficile da bloccare. Il Commissariato Centro, ha addirittura intensificato i controlli: piazza Carlo Felice, piazza Castello, via Accademia Albertina, via Roma le dove «lavorano» di più. «Quasi sempre», aggiungono, «i bambini sono terrorizzati all'idea di finire negli uffici di polizia. Temono di essere picchiati dagli adulti quando lasceranno la comunità alle quali vengono assegnati. Temono ritorsioni: preferiscono rubare e tacere. Qualcuno, ogni tanto, finisce in carcere. Ma è un fenomeno raro. L'ultima lo hanno arrestato sabato, in via Prati, un ragazzo di 15 anni, di nome Carlo Alberto, su ordine del tribunale dei minori di Treviso. Anche lui è romeno, si chiama Stelian, ha 15 anni. Ha scippato una pensionante, ma alcuni passanti sono riusciti a bloccarlo mentre tentava di scappare. (L. pol.)



Aumentata per le strade la presenza di minori sfruttati da adulti

Chiude il negozio dell'eroina

Arrestato il pusher di via Principessa Clotilde

Angelo Conti

Il negozio dell'eroina era in via Principessa Clotilde al numero 60, proprio a due passi da piazza Barcollona. Agli spacciatori batteva bussare a quella serranda, per ricevere dal negoziante-spacciatore la dose quotidiana di eroina. I carabinieri lo hanno notato l'altra notte, intorno alle 3, ed hanno arrestato Antonio Coppola, 29 anni, e denunciato la sua compagna, C.V. torinese, 27 anni, per detenzione e spaccio. I militari di pattuglia avevano notato un'auto ferma in mezzo a strada e degli occupanti che bussava alla serranda. Quindi un uomo che si affacciava e gli consegnava qualcosa, ricevendo a cambio una banconota. Il tossicodipendente, risalito in auto, dopo un centinaio di metri veniva fermato dai militari. Gli occupanti dell'autovettura consegnavano la dose di eroina appena acquistata e indicavano nel Coppola il loro spacciatore notturno. In

NARCOTRAFFICANTI TURCHI CONDANNATI

Pesanti condanne ai due narcotrafficienti turchi che controllano il mercato della droga diretta in Italia. Mustafa Savas e Galip Mehmet Kujuku hanno avuto entrambi 22 anni di carcere in terza sezione penale. Sono considerati i promotori e gli organizzatori del traffico di stupefacente che dalle coste della Turchia arriva in Italia. I due sono entrati in Italia. Vivono tranquillamente al loro Paese e nessuno pare sia in grado di bloccare il loro traffico. Savas, che fa un po' il portavoce di Kujuku, conosce la lingua, è stato in carcere per qualche tempo in Italia. Il processo ieri si è svolto a rito ordinario.

casa i militari troveranno un'altra dose di eroina sul comodino, pronta per essere spacciata al primo compratore. In caserma, secondo gli atti, i carabinieri scoprivano che l'arrestato (che fino a pochi mesi fa aveva soggiornato nel Canavese) era un autentico specialista: coinvolto in un traffico stupefacente aveva protetto una condanna a 16 mesi nel marzo scorso.

Nella serata di sabato un'altra pattuglia arrestava un extracomunitario (Sadiki Said, algerino di 23 anni, clandestino) che passeggiava in via dei Partigiani, accanto ai Giardini Reali. Alla vista dei militari, il magrebino iniziava a correre e buttava il marsupio nella spazzatura. I militari riuscivano a fermare l'algerino ed a recuperare il marsupio, rinvenendo oltre 250 grammi di hashish.

Poco dopo un'altra pattuglia del Nucleo Radiomobili controllava un marocchino che passeggiava, intorno alle 2 di notte, in

piazza Vittorio Veneto. Il marocchino dichiarava di soffrire d'insonnia e di voler essere lasciato tranquillo altrimenti avrebbe passato la notte in bianco. I militari non gli credevano e lo perquisivano: nelle sue tasche oltre 22 grammi di hashish, suddiviso in dosi, venendo così dichiarato in arresto.

Circa 85 grammi di hashish sono stati invece recuperati alla stessa ora dai carabinieri di Grugliasco nei giardini pubblici di strada Gerardo. A seguito del ritrovamento veniva denunciavano, in stato di libertà, l'operaio del luogo, G.C. 18 anni, trovato in possesso dello stupefacente. G.C. era stato trovato seduto su una panchina dei giardini e quando i militari di pattuglia gli hanno chiesto cosa facesse lui ha subito confessato tutto e consegnato circa 35 grammi di hashish, conducendo poi i carabinieri in un vicolo condominiale dove aveva nascosto nella cassetta dell'antenna altri 50 grammi di hashish.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cisalpinia Tours alla mostra "Hong Kong: l'isola Nove Draghi" ■ Pralormo tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre prossimi.

Da sempre attenta e sensibile alle iniziative che si svolgono nel capoluogo piemontese, dove è ubicata la propria sede e dove è stata fondata oltre 30 anni fa, Cisalpinia Tours sarà presente tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre al Castello di Pralormo, la splendida cornice storica in cui si terrà una più attesa mostra dell'anno: "Hong Kong, l'isola dei Nove Draghi" di cui il Gruppo torinese è tra gli sponsor. Cisalpinia Tours sceglierà i visitatori nel proprio stand, ubicato nel cuore dell'esposizione, dove chi desidera, grazie alla presenza di personale qualificato, potrà prendere visione degli eccezionali pacchetti di viaggio dedicati a Cina e a Hong Kong, distribuiti in esclusiva per l'Italia da Cisalpinia Tours, appunto, e l'occasione in collaborazione con Mistral Tours, leader per le destinazioni orientali. Dopo aver quindi "assaggiato", attraverso la mostra, lo charme, la cultura, l'arte e la filosofia cinese, potrà raggiungere l'Estremo Oriente attraverso soluzioni di viaggio davvero uniche. Dai 7 giorni a Hong Kong a partire da 1.665.000, all'abbinata Hong Kong-Cabu, per conoscere la purezza del mare delle Filippine, da 2.100.000 lire. E ancora: Hong Kong-Bali da 1.950.000 lire - 9 giorni; Pechino da 1.695.000 - 9 giorni; Pechino-Chengde da 1.885.000 lire - 9 giorni; Pechino-Xi'An da 2.450.000 lire - 9 giorni. Infine il programma più completo: Pechino-Chengde-Xi'An da 2.550.000 lire sempre per 9 giorni di viaggio alla scoperta di una Cina e si mal vista prima. Le tariffe e i pacchetti validi sino a Marzo 2002, con partenze a date fisse.

Per informazioni e prenotazioni: Cisalpinia Tours S.p.A. / World Line - Tel. 011-6886062 e-mail: econvertino@cisalpinia.com



Laser. Dagli Stati Uniti la novità mondiale per: Rughe, cicatrici, cicatrici da acne, smagliature

Touch Laser Analitica il laser che stimola biologicamente la produzione naturale di collagene, un innovativo sistema che utilizza l'energia laser ad alta potenza, veicolata sulla pelle attraverso un speciale manipolo computerizzato che il sistema di raffreddamento l'emissione di energia laser e la riduzione della temperatura cutanea. Il tutto, non richiede l'uso di anestetici e non necessita di nessuna gestione pre o post-operatoria, che limita l'attività lavorativa e sociale. Già dopo le prime 2-3 applicazioni il miglioramento è clinicamente visibile, in pelle apparirà più liscia e luminosa ed il risultato durerà nel tempo. CAPILLARI, ANGIOMI, NEVI, MACCHIE IPERCROMICHE, RIMOZIONE TATUAGGI. LASER A400 è un medicinale a base di alta potenza e selettività, che produce un effetto biologico sui capillari, evitando effetti termici sui tessuti circostanti. I risultati si ottengono in 2-3 applicazioni, a distanza di 20-30 giorni. EPIILAZIONE PROGRESSIVAMENTE DEFINITIVA. LASER LITE A400 è il primo ed unico del velocissimo computerizzato, risolve in maniera progressivamente definitiva i problemi di depilazione.

CE TÜV BSI FDA

CONSULENZA MEDICA

Snelling®

Tel. 011.6306262

Casa Massimo D'Azeglio n. 60 - 10126 Torino
ORARIO: Lun. Ven. ore 8.30 - 19.30
Sabato ore 8.30 - 14.00

Per la pubblicità su: LA STAMPA publkompass
Caso Massimo D'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.90

SAMARA'S SHOW
MILLY D'ABBRACCIO
MARTEDÌ 25 MERCOLEDÌ 26 E GIOVEDÌ 27
DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17.30-19.30 e 23.00-04.00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

BORSAGRATIS
www.borsagratiss.com
Free Informations in Pole Position
"Psoriasi"
0171 959395
Terme di Vinadio
Martedì 25 Settembre 25
SUPER STAR MATRIOSKA
Via Garibaldi 11 bis
Tel. 011.5613239
ampio parcheggio in P.zza S. Giovanni

CONTRO IL "RACKET DEI FUNERALI":
Se negli Ospedali il Caso di riposa Vi contatta qualche impresa funeraria o se il personale (infermieri, ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa NON RISPONDE ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!
Le recenti cronache hanno purtroppo evidenziato che "ACCETTARE O CHIEDERE CONSIGLIO AL PERSONALE SULLA SCELTA DELL'IMPRESA SIGNIFICHEREBBE ALTRE UN DANNO ECONOMICO, AUTORIZZARE INVOLONTARIAMENTE UNA DISGIUSTO "VENDITA" DEL PROPRIO CARO AD UN TURPE "MERCATO".
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"
Sede Centrale esposizione: C.so Bramante, 56 - 10100
Tel. 011.66.33.005
(10 linee e c.c. automatiche)
OMORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
La garanzia di una grande esperienza
800.251645
24 ore su 24

Specchio dei tempi

«Respinto ■■■ discoteca perché ha il gel ■ testa» - «Per fortuna mio figlio nascerà quando ■ Grande Fratello sarà già finito» - «Senza protezioni la pista ciclabile è pericolosa» - «Un bivio atroce»

Pratello. Due ragazze stanno parlando sedute al tavolo, tra i rivoli di fumo delle sigarette. Discutono dei fatti capitati negli Usa. «Basta, non se ne può più di sentire parlare» dice una. «Non capisco cosa c'entra l'Italia con l'America», risponde l'altra. Le guardo allibita, iperturcate, iperlampadate, serissime e convulsiissime delle loro affermazioni. Sono giovani, penso. Ma non molto più giovani di me, che ho 30 anni. Mi viene una mano sulla pancia: il mio bimbo sembra tranquillo. Nascerà tra 4 mesi. Il "Grande Fratello" sarà già finito. E la guerra? Grazie per aver dato spazio a una piccola o forse scattata riflessione.

Nicoletta Negro

bila di corso Tolesto nel percorrere: cani senza guinzaglio, bambini che giocano a calcio utilizzando le linee di delimitazione ■ porte per le partite di calcio, giovani mamme ■ camminano con passeggini, scambiando ■ pista ciclabile come corsia preferenziale per neonati, il tutto aggravato dalla presenza di scuole nei dintorni, che rende numericamente triplicate le situazioni descritte negli ■ di apertura e ■ chiusura. Come ■ fa a costruire una pista ciclabile in tale punto normalmente destinato ad area di svago o ricreazione per bambini, ■ nemmeno proteggerla con opportune barriere, o comunque senza posizionarla ■ un lato in cui non interferisca con le attività ludiche dei bambini? Si aspetta qualche incidente?».

Alessandro Veggi

Un lettore ci scrive: «Dalla mia collezione, ho recuperato in questi giorni la fotografia di un murale di Orgosolo con la scritta: «Felice il popolo che non ha bisogno di Dio». Che mi pare sempre più destinato - in presenza dei recenti venti di guerra - a ritornare un monito ■ tragico ■ realtà. Ciò che ha voluto esprimere il suo autore ■ può lasciare dubbi: la singolarità, sommai, è che esso ■ trovi in una località che ha conosciuto la violenza e, forse, per certi aspetti l'ha anche concretamente alimentata. E, proprio per questo, esso deve farci ancor più meditare sulle decisioni che si vorrebbero prendere dopo l'atto terroristico che ha duramente colpito New York. E' stato inequivocabilmente un gesto abominevole, un brutale delitto commesso non tanto contro una sola nazione,

ma contro tutta l'umanità, poiché sono stati colpiti degli innocenti, senza distinzione di religione, di razza, di etnia, di età, di sesso, di ceto sociale. E' stato un gesto che non può avere scusanti. Chi lo ha commesso è stato da alcuni osannato come un eroe, così come eroi saranno ritenuti da altri coloro che danno la vita per la vendetta. Non importa sapere le ragioni dell'uno o degli altri: i loro saranno comunque popoli infelici che conosceranno ancora più lutti e atroce disperazione.

«Mai, prima d'ora, l'umanità intera si è trovata ad un bivio così importante per il proprio futuro e vorrei si cercasse da ogni parte la forza ed il coraggio per gesti di rappacificazione, di rispetto delle altrui dignità, di fratellanza e solidarietà universale, proprio per onorare insieme quelle vittime innocenti. Giuseppe Ungaretti, nei versi della poesia intitolata Soldati, ha scritto: «Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie». Facciamo un ■ quanto sta in noi affinché ■ debbano più cadere dagli alberi "foglie" ■».

Segue la firma

specchiodeitempi@lastampa.it

Una lettrice ci scrive: «E' domenica, tardi pomeriggio. Piove ed io faccio zapping alla TV. Capito sul "Grande

Un lettore ci scrive: «Costato quotidianamente ■ pericolosità della pista cicla-

IL MODULO LABORATORIO DELL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA E' STATO CONSEGNATO IERI DAGLI STABILIMENTI TORINESI DELL'ALENIA

«Columbus», domani il primo volo

In partenza da Caselle per la fase d'integrazione a Brema

Antonio Lo Campo

Giornata di festa all'Alenia Spazio. «Columbus» il modulo laboratorio dell'Agenzia Spaziale Europea, che sarà parte integrante del lavoro e della vita a bordo della stazione orbitante «Alpha», è stato ufficialmente consegnato ieri ed è pronto per raggiungere gli stabilimenti tedeschi dell'Astrium, a Brema, per la fase d'integrazione finale. E domani da una delle piste dell'aeroporto di Caselle, «Columbus» compirà il suo primo volo, per ora non nello spazio, ma sul gigantesco «Beluga», il grande velivolo predisposto per il trasporto.

«Columbus» non è solo il simbolo della partecipazione europea al grande progetto della stazione orbitale internazionale, che vede la società di Finmeccanica, con i suoi stabilimenti di corso Marconi, tra le protagoniste assolute, ma è pure un modulo molto torinese: al progetto infatti partecipa anche la Microtecnica, di via Madonna Cristina, mentre, tra i fornitori di Alenia c'è la Revelli di Leini.

Columbus, come il nome a ricordare, doveva essere lanciato nel 1992 per celebrare, anche nello spazio, l'anniversario della conquista del continente americano da parte di un europeo, l'italiano Cristoforo Colombo. Ma i vari ritardi nel programma «Shuttle» prima, e della stessa Alpha successivamente, ne hanno fatto slittare il lancio al 2004, quando uno shuttle lo porterà in orbita.

La cerimonia di consegna del modulo europeo, pur senza particolari squilibri di tromba considerando il delicato momento in cui si sta vivendo a livello internazionale, è un'ulteriore



L'ingegner Giuseppe Viriglio

Giornata di festa per la parte integrante della stazione orbitale «Alpha», che sarà lanciata nel 2004 e servirà a esperimenti scientifici avanzatissimi

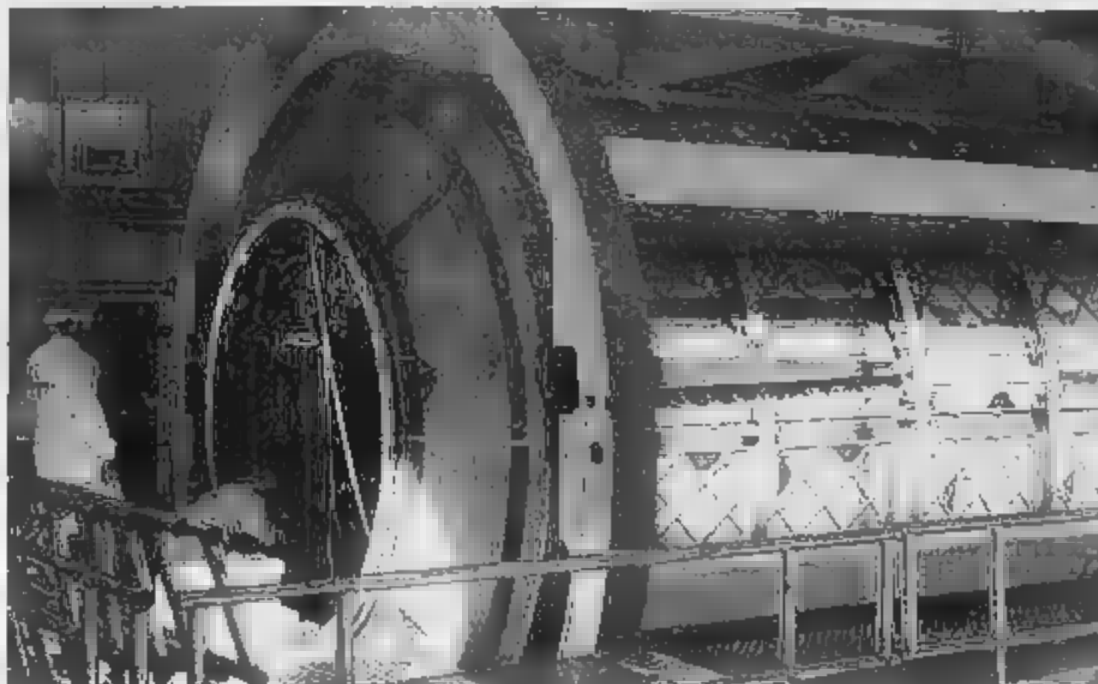
conferma che il progetto di Alpha (frutto della cooperazione tra 16 nazioni di Stati Uniti, Russia, Europa, Giappone e Canada) procede secondo i programmi. «La stazione rappresenta anche il futuro, e le nuove tecnologie che verranno sviluppate con essa - ci ricorda l'ingegner Giuseppe Viriglio, responsabile Alenia Spazio - l'Italia si sta confermando paese leader

in questo grande progetto e la consegna nei tempi previsti di Columbus, ne è una ulteriore conferma».

Ad Alenia (seconda contraente del programma dopo i tedeschi di Astrium) si deve l'intera parte termomeccanica del sistema. La parte realizzata a Torino comprende la struttura primaria, il sistema di protezione meteorologica, quello di controllo termico e ambientale, i cablaggi e tutti i relativi equipaggiamenti di supporto a Terra. «Il conseguimento del programma è frutto di una fattiva collaborazione tra noi e l'industria tedesca», ricorda l'ingegner Secondino Brondolo, Program Manager Alenia per Columbus - che ora si sta trasformando in realtà dopo anni di studi, progetti e qualche modifica.

Il «Columbus Orbital Facility» (Impianto Orbitale Columbus), resterà attaccato in modo permanente alla stazione, dalla quale riceverà le risorse necessarie di funzionamento. All'interno ha una struttura che consente l'intercambiabilità tra i vari armadietti e contenitori degli esperimenti, che potranno di volta in volta essere sostituiti a seconda dei tipi di esperimenti da svolgere.

E' un laboratorio multidisciplinare per ricerche nei settori delle scienze della vita, delle scienze spaziali e delle tecnologie avanzate. Anch'esso di forma cilindrica, è lungo quasi 7 metri e ha un diametro di 4 metri e mezzo. Alla partenza peserà quasi 10 tonnellate e verrà agganciato al «Nodo 2» della stazione, che attualmente è in lavorazione in Corso Marconi, e che verrà inviato a Cape Canaveral alla fine del prossimo anno.



Il modulo «Columbus» in fase d'assemblaggio stabilimento Alenia. Al progetto partecipa anche la Microtecnica

La nuova sfida si chiama «Galileo»

Torino pronta ad ospitare l'Agenzia del nuovo sistema Gps

Alessandro Mondo

Trenta satelliti in orbita entro il 2006, lo spin dorsale che consentirà a «Galileo» - il sistema di navigazione satellitare per il prossimo millennio - di garantire l'indipendenza e la sovranità europea nel settore delle comunicazioni, emanando l'Unione dal sistema americano «Gps» e da quello russo «Glonass».

Progetto ambizioso, quello varato dall'Agenzia spaziale e dell'Unione europea, che Torino rischia di guardare dalla finestra. Supportato da fondi per 6 mila miliardi, «Galileo» è infatti legato a scadenze precise. Cominciando dalla candidatura delle città che si offrono di ospitare la costituzione Agenzia satellitare - allietate dalla ricadute in termini di immagine, stabilimenti

e occupazione - candidature sponsorizzate dal governo dei quattro paesi coinvolti nell'impresa: Italia, Francia, Germania ed Inghilterra. Un solo nome per ogni nazione, chi vuole partecipare alla partita deve battere un colpo entro fine anno; sul fronte italiano Roma e Milano hanno già alzato la mano. Così come si sono già fatte avanti Tolosa per la Francia e Brema per la

Germania. Prime reazioni sotto la Mole, idealmente candidata dalla presenza del Politecnico e di Alenia Spazio - impegnata con Alcatel Space e Astrium negli studi preliminari per la definizione del sistema - ad aggiudicarsi anche questa indagine. Che in assenza di una rapida presa di posizione rischia di essere «soffiata» da altri e più tempestivi concorrenti.

Vicenda paradossale, denuncia ieri dal «Comitato Torino città satellitare» - che tramite Antonio Pasquarella, capogruppo di An al Consiglio della giunta circoscrizionale, ha avanzato un'interrogazione al sindaco - seguita in giornata da una proposta di mozione a Palazzo civico presentata dal consigliere di Forza Italia Michele Coppola e sottoscritta da tutti i capigruppo. «Grave situazione di immobilismo da parte del Comune - dichiara il presidente del Comitato Denis Martucci - in ballo ci sono fondi ingenti e la creazione di centinaia di posti di lavoro. La sensazione è che non si sia ancora compresa l'occasione». A proposito, sottolineano dal Comitato, la sede per l'indotto creato dalla «Galileo industries» potrebbe essere localizzata proprio nella quinta circoscrizione, eletta a zona di riferimento da tecnologia sofisticata come Motorola. Immediata la replica di Tom Dealessandri, assessore alle Politiche del lavoro: «Nessuna disattenzione. La situazione è ben presente al Comune. Siamo pronti ad accogliere la struttura, una volta definita con il Ministero le modalità per la formale candidatura».

Resta il fatto che i tempi per aggiudicarsi un posto in prima fila nel progetto - in futuro elemento chiave per la mobilità di persone e merci ad uso civile - stringano. E fuori dagli uffici societari aperti a Bruxelles c'è già la coda.

LA DONNA AVEVA BISOGNO DI QUARANTA MILIONI, IL TASSO ARRIVATO ADDIRITTURA AL 654 PER CENTO

Prestito da usura alla commercialista

Condannati un ambulante e un rappresentante di auto

Aveva chiesto in tutto una quarantina di milioni in prestito. Una cifra non proibitiva per una commercialista, piuttosto affermata in città. Ma la professionista si è trovata a fronteggiare grossi problemi familiari e aveva bisogno urgente di quel denaro. Era disposta anche a pagare interessi pesanti. Poi la storia è finita in tribunale e due persone, il rappresentante di una concessionaria e un ambulante con banco al mercato, sono state condannate in terza sezione penale (presidente Giorgio Semerari). Tre anni e mezzo - 20 milioni di multa per Roberto Rubiola, 36 anni, rappresentante di una concessionaria d'auto, e due anni e mezzo per Antonio Andretta, 51 anni, che una volta aveva un banco alla Crocetta. I giudici hanno accolto in pieno la tesi dell'accusa, sostenuta in aula dal pm Teresa Benvenuto.

La vicenda che si è conclusa ieri in aula risale ai primi mesi del '98. La commercialista si trovava in crisi finanziaria per grossi problemi familiari. La donna, che da anni frequenta il mercato della Crocetta, parlava con Antonio Andretta, che vende borse e cinture al mercato. Conosceva da tempo l'ambulante e si affida con lui, gli racconta i suoi guai finanziari, le difficoltà che deve affrontare e che diventano ogni giorno più pesanti. E Andretta si offre di aiutarla. Non può certo darle soldi suoi, perché non ne ha, ma sa a chi rivolgersi per ottenere un prestito per la donna. Ne parla con il Rubiola ed è presto fatto. Il 25 febbraio '98 la donna ottiene tramite l'ambulante 20 milioni in contanti e firma 4 assegni postdatati per 32 milioni (tasso del 162 per cento), ma deve dare in garanzia anche gioielli del valore di milioni. Come capita sempre in questi casi, la commercialista è in grado di far fronte all'impegno o il 5 marzo chiede altri 15 milioni, che gli vengono consegnati con due assegni del Rubiola (il tasso questa volta è del 654%); anche questa volta deve consegnare, come garanzia, gioielli per 20 milioni. Poi,

INCENDIO IN UNA CONGERIA

CASTAGNETO PO. Attimi di panico ieri mattina intorno alle 6 alla ripresa della settimana lavorativa, per un incendio scoppiato all'interno della congeria Ferrero di Castagneto Po, via Torino 9. La fiamma si è spuntata da un grosso macchinario adibito alla colorazione delle peli, per l'intasamento di una tubatura all'interno della quale passano i solventi alla nitro per fissare la tinta. Il fuoco si è propagato rapidamente a tutto il macchinario, danneggiandolo seriamente, distruggendo anche parte del capannone soprastante. Immediato è stato l'intervento di alcuni operai con gli estintori, poi sono arrivate diverse squadre di Vigili del Fuoco da Chiavasso e Torino che hanno domato l'incendio prima che si propagasse a tutta l'azienda. I danni dei danni non è stata ancora accertata, comunque da una prima frettolosa stima ammonterebbero ad alcune centinaia di milioni di lire.

verso la fine di marzo, la professionista deve chiedere una dilazione del secondo prestito a questo lo costa altri soldi. Il elenco, la catena dei prestiti continua, con cifre non consistenti, pochi milioni, ma sempre con tassi alti.

La vicenda finisce all'attenzione dei carabinieri, dopo una soffiata e la denuncia della professionista. Viene installata una «quadrante camera» nello studio della commercialista per riprendere gli incontri tra la donna e l'ambulante. I carabinieri

pedinano Andretta e notano i frequenti incontri con il Rubiola. Poi il fascicolo approda sul tavolo del pm Teresa Benvenuto, magistrato di punta della Procura per le inchieste sull'usura. Nel giugno '98 scattano le manette per i due indagati, che ottengono poi gli arresti domiciliari del gip Amisano. Il rappresentante d'auto nega con decisione e continuerà sempre a farlo, anche in aula: «Ho prestato dei soldi a Andretta, ma so assolutamente cosa ho fatto». Rubiola non ha mai visto la donna. Andretta, difeso dall'avvocato Pier Stefano Goffi, finisce per ammettere, anche perché quelle riprese lo mettono con le spalle al muro. Ha spiegato: «Mi aveva raccontato che aveva grossi problemi e ho cercato di darle mano. Non avevo soldi e ho chiesto il denaro in prestito ad un amico. Io non ci ho guadagnato nulla. La donna da me e volevo aiutarla». (n. pio.)

OPERA ALLE MOLINETTE

Contro l'impotenza arriva a Torino il professor Wilson

Saranno realizzati domani, all'ospedale Molinette, tre interventi chirurgici di prostatectomia per curare tre casi di impotenza. Le operazioni saranno eseguite nel reparto di Urologia diretto dal professor Dario Fontana. Sarà presente in camera operatoria, accanto al primario delle Molinette, il professor Steven Wilson, docente di Urologia presso l'Università di Arkansas, uno dei maggiori esperti al mondo nella chirurgia per curare l'impotenza.

ACCORDO IN REGIONE

Per creare lavoro in Brasile Antenna

Un progetto di cooperazione tra le piccole e medie aziende del Piemonte e lo stato brasiliano di Minas Gerais. L'incontro tra le due rappresentanze è avvenuto ieri in Regione dove è stato formalizzato l'accordo per l'attività di una «Antenna Piemonte» a Belo Horizonte. I settori in cui si cercherà di creare nuovi posti di lavoro vanno dall'indotto automobilistico, all'agroalimentare, dall'industria manifatturiera, mineraria e informatica, all'energia elettrica e alla formazione professionale. Il primo segnale dell'intercambio - anche culturale - è una mostra sugli oratori e gli oggetti di fede brasiliani, allestita a Palazzo Bricherasio fino al 7 ottobre.

ANNUNCIO DELL'INPS

Invalità civile Adesso la pensione arriva in 90 giorni

Pensioni d'invalità civile in meno di 90 giorni. È un obiettivo raggiunto da quando la competenza è passata dalle prefetture alla Regione, all'Inps. La domanda per il riconoscimento dell'invalità civile va presentata all'Asl competente per residenza, che convoca poi l'interessato per una visita medica. Quindi l'Asl comunica l'esito direttamente all'Inps. Prima di erogare il contributo, l'Inps svolge gli accertamenti necessari: reddito, informazioni in strutture pubbliche, ecc. I cittadini possono chiedere informazioni sullo stato della pratica soltanto dopo la trasmissione del verbale sanitario all'Inps. Lo smaltimento delle pratiche arretrate è previsto nei primi mesi del 2001.

la mostra
dal 30 Settembre 2001
Palazzo Barolo

REGIONE PIEMONTE

per la Regione

del concorso di

IL CALENDARIO DELLA NUOVA STAGIONE

<p>CAFFÈ LETTERARI LUNEDÌ, ORE 15</p> <p>22 ottobre: «Omaggio a Lalla Romano». A cura della Casa Editrice Einaudi.</p> <p>23 ottobre: «A spasso con...». Incontro con Giuseppe Culicchia, vincitore del Premio Castiglione.</p> <p>24 ottobre: «Quasimodo». Nella ricorrenza del centenario: A cura di Marziano Guglielminetti.</p> <p>25 ottobre: «Il colore del tempo». Incontro con Lina Sotis.</p> <p>26 ottobre: «Il Circolo Pickwick». A cura di Paolo Bertinetti, preside Facoltà di Lingue, Università di Torino.</p> <p>27 ottobre: «Archologia del presente». Incontro con Sebastiano Vassalli.</p> <p>28 ottobre: «Plauto. Un autore di commedie nella Roma repubblicana». A cura di Marziano Guglielminetti. Letture di Mario Brusca.</p> <p>29 ottobre: Incontro con Domenico Starnone, premio Strega 2001.</p> <p>(biglietti in distribuzione da giovedì 11 ottobre)</p>	<p>ALLA SCOPERTA DELLA TERRA LUNEDÌ, ORE 21,15</p> <p>22 ottobre: Il pianeta chiamato Terra. Con Piero Bianucci; ospite: Riccardo Vasselli, docente di Economia e Risorse Politiche di Torino.</p> <p>23 ottobre: La Terra vista dallo spazio. Con Piero Bianucci; ospite: Franco Malerba, primo astronauta italiano.</p> <p>24 ottobre: La danza del continente. Con Michele Dragoni; ospite: Giorgio Spada, docente di Fisica Terrestre, Università di Urbino.</p> <p>25 ottobre: Quando la Terra trema. Con Michele Dragoni; ospite: Andrea Morelli, dirigente di ricerca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.</p> <p>26 ottobre: Il guscio della vita. Con Maria Luisa Bozzi; ospite: Guido Badini, docente di Ecologia Università di Torino.</p> <p>27 ottobre: Il futuro dell'ambiente. Con Piero Bianucci; ospite: Massimo Chiva, docente di Ecologia Applicata Politecnico di Torino.</p> <p>(biglietti in distribuzione da martedì 8 ottobre)</p>	<p>10 PAROLE CHIAVE (per comprendere l'economia contemporanea) MARTEDÌ, ORE 18</p> <p>22 ottobre: Mercato. Con Mario Deaglio, docente ordinario di Economia Internazionale, Università di Torino.</p> <p>23 ottobre: Capitalismo. Con Sergio Ricossa, decano Facoltà di Economia Università di Torino.</p> <p>24 ottobre: Circuiti finanziari. A cura di SAI - Banca SAI.</p> <p>25 ottobre: Lavoro e occupazione. Con Daniele Ciravegna, preside Facoltà di Economia Università di Torino.</p> <p>26 ottobre: Impresa. Con Franco Amatori, docente straordinario di Storia Economica Università Bocconi di Milano.</p> <p>27 ottobre: Sviluppo. Con Paolo Sylos Labini, docente emerito di Economia Politica Università La Sapienza di Roma.</p> <p>28 ottobre: Welfare. Con Elsa Fomero, docente straordinario di Economia Politica Università di Torino e direttore CEIP.</p> <p>29 ottobre: Innovazione e competitività. Con Giovanni Zanetti, docente ordinario di Economia dell'Impresa Università di Torino.</p> <p>30 ottobre: Ambiente e crescita sostenibile. Con Domenico Siniscalco, docente ordinario di Economia Politica Università di Torino.</p> <p>31 ottobre: Globalizzazione. Con Enrico Colaninno, docente ordinario di Politica Economica Università di Torino.</p> <p>(biglietti in distribuzione dal 25 settembre)</p>	<p>I MARTEDÌ SERA MARTEDÌ, ORE 21,15</p> <p>22 ottobre: «I miei primi cento giorni». Incontro con il sindaco di Torino, On. Sergio Chiamparino, intervistato da Giampaolo Pansa, capocronista de La Stampa.</p> <p>23 ottobre: «La dieta del Terzo Millennio». Quale sarà il cibo del nostro futuro alla luce della tecnologia e delle modifiche genetiche. Con Giorgio Calabrese, medico nutrizionista, e Caterina Calabrese, tecnologa alimentare.</p> <p>24 ottobre: «Corso Vittorio». Racconti, suoni e immagini del più emblematico corso di Torino. Intervengono artisti coordinati da Pier Luigi Bassigiana.</p> <p>25 ottobre: «La biblioteca reale di Torino». Incontro con la direttrice Giovanna Giacobello Bernard. Intervengono anche le docenti Vera Comolli e Michela Di Meco.</p> <p>(biglietti già in distribuzione)</p>	<p>GLI APPUNTAMENTI MERCOLEDÌ, ORE 10</p> <p>17 ottobre: «Arretraggi e persistenza». Incontro con il giornalista e scrittore Enzo Bettiza. Interviene il direttore de La Stampa, Marcello Sgori.</p> <p>24 ottobre: «Prepararsi all'euro». A cura della Banca CRT.</p> <p>31 ottobre: «Eureste su Torino». Una passeggiata fotografica nella città più insolita. A cura di Aldo Basili, fotomontatore.</p> <p>7 novembre: «I miracoli di Gesù». Incontro con Pier Luigi Balma Bollone, direttore Istituto Medicina Legale dell'Università.</p> <p>14 novembre: «I grandi piemontesi: Massimo D'Azeglio». Incontro con Maria Teresa Pichetto Marrelli, docente di Storia del Pensiero Politico all'Università di Torino.</p> <p>21 novembre: «Tre classici in Piemonte: la Divina Commedia, Francesca da Rimini, I Promessi Sposi». A cura dell'attore e regista Mario Brusca.</p> <p>28 novembre: «Vita di Piergiorgio Frassati». Ne parliamo il direttore de La Stampa, Marcello Sgori, e il giornalista e scrittore Jas Gawronski.</p> <p>10 dicembre: Concerto di Natale al Teatro Regio.</p> <p>(biglietti in distribuzione da lunedì 8 ottobre)</p>	<p>I CASTELLI DEL PIEMONTE GIOVEDÌ, ORE 21,15</p> <p>21 novembre: Castello del Valentino: relatore Costanza Roggero; Castello di Moncalieri: relatore Francesco Penna.</p> <p>22 novembre: Castello di Pavone Canavese: relatori Daniela Biancolini e Antonio Giordano; Castello di Caviglioglio: relatore Maria Carla Visconti.</p> <p>23 novembre: Castello di Sommariva Perno: relatore Francesco di Pamparuto; Castello di Casotto: relatore Maria Grazia Cerr.</p> <p>24 novembre: Castello di Passerano Mammuto: relatore Cesare Bertana; Castello di Roero Monticello: relatore Renato Bordon.</p> <p>25 novembre: Castello di San Martino Alfieri: relatore Giorgio Lombardi; Castello di Montemagno: relatore Ippolito Calvi.</p> <p>26 novembre: Palazzo Madama: relatore Enrico Pagnella; Palazzo Reale: relatore Daniela Biancolini.</p> <p>(biglietti in distribuzione da giovedì 18 ottobre)</p>	<p>LAVORARE OGGI Venerdì 7 novembre: L'inserimento in azienda. A cura dell'ADP.</p> <p>Mercoledì 14 novembre: Produzione. A cura del CDT.</p> <p>Mercoledì 21 novembre: Amministrazione e finanza. A cura del CDM.</p> <p>Mercoledì 28 novembre: Comunicazione. A cura del CDT.</p> <p>Mercoledì 5 dicembre: Informatica. A cura del CDT.</p> <p>Data da definire: come si cerca lavoro, si scrive un curriculum e si affronta una selezione.</p> <p>(biglietti in distribuzione da martedì 23 ottobre)</p>
---	--	---	--	---	---	--

Il Centro Congressi compie dieci anni

L'ente culturale dell'Unione Industriale ha festeggiato ieri sera nella sede di via Fanti i due lustri di attività. Fra le sue iniziative di maggior successo i cicli «Caffè letterari» e «Martedì sera»

Milvia Francia

Due lustri tutti da festeggiare. Davanti a tanti ospiti e nomi importanti, ieri in via Fanti, nella sede dell'Unione Industriale, si sono spente le dieci candeline del Centro Congressi, nato nel '91, con la finalità di diventare un ente moderno e tecnologicamente avanzato per svolgere l'attività congressuale dell'Unione Industriale e delle oltre 200 aziende associate, come ha spiegato il presidente del Centro, Piero Peradotto.

«Sin dall'esordio, tra le finalità principali figurava quella di creare un punto di riferimento per la città sui maggiori temi sociali, economici, culturali e di attualità: un'impostazione che si è dimo-

strata vera forza del Centro Congressi ha aggiunto Peradotto, che ha celebrato il decimo «compleanno» dell'ente, insieme con personalità come il sindaco Chiamparino (che ha consegnato una larga ricorrenza ai rappresentanti del Centro Congressi), il direttore de «La Stampa» Marcello Sgori e Enzo Bettiza.

È proprio per rievocare la storia costellata di iniziative che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, è stato proiettato un filmato nella «Sala cinquecento», dove per l'occasione sono arrivati rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale e culturale: dal prefetto Achille Ciataloni al questore Nicola Cavaliere, da Reiner Masera al presidente della Camera di Commer-

cio Giuseppe Pichetto, da Bruno Rambaudi a Francesco Devalle, compresi direttore e vicepresidente dell'Unione Industriale, Sergio Dosla e Alberto Tazzetti.

Happening in grande stile, dunque, per applaudire due lustri di attività, «sopportata da una struttura dotata di 4 saloni per persone e gestita da uno staff in grado di assistere il cliente in tutte le esigenze congressuali», precisa Dagoberto Brion, amministratore delegato del Centro. Non per nulla, in questa «cittadella dell'imprenditoria» si sono susseguite rassegne e incontri diventati veri e propri culti. Come i «Martedì sera», varati nel '92, gli «Appuntamenti» e i «Caffè letterari», con una lista lunghissima di relatori, da Camilleri a Biagi, da



Il sindaco Chiamparino con l'amministratore delegato del Centro Brion, il presidente Peradotto e il vicepresidente U. Tazzetti

Berlusconi a Vattimo a Cassiga, da Eco a Wilbur Smith. Personalità che hanno favorito il successo delle iniziative. «In 10 anni - dicono i responsabili - circa 200 mila persone hanno partecipato, durante ogni stagione, ad oltre 80 rassegne organizzate per il pubblico al Centro, che ospita sino a 5 eventi ogni giorno».

Fitto di eventi è pure il cartellone della stagione autunnale del

Centro, con diversi cicli di incontri (l'ingresso è libero, previo ritiro dei biglietti in sede). A partire dai prossimi giorni, si alterneranno dunque il sipario sui titoli storici, come i «Caffè letterari», incontri con scrittori e personalità del mondo culturale; il calendario, tra l'altro, un omaggio a Lalla Romano, una rievocazione di Quasimodo nella ricorrenza del centenario, incontri

con gli scrittori Domenico Starnone e Giuseppe Culicchia. I «Martedì sera» si aprono invece con il sindaco Chiamparino, che racconterà i suoi primi giorni alla guida della città. Seguono temi vari: dalla dieta del terzo millennio (ne parlano Giorgio e Caterina Calabrese) alla Biblioteca Reale di Torino. «Gli appuntamenti», serio dedicato agli anziani d'azienda, prevede relazioni

Nel corso di un decennio il pubblico ha incontrato numerose personalità: da Camilleri a Berlusconi da Eco a Biagi e Vattimo

sull'euro, sui miracoli di Gesù, sulla vita di Pier Giorgio Frassati; tra gli ospiti della rassegna, Sgori e Bettiza (17 ottobre). Dal tre cartelloni storici si passa a titoli più recenti, come «Alla scoperta della terra» e «I castelli del Piemonte». Non mancano le novità, come «Parole chiave per comprendere l'economia contemporanea». Altra new-entry è «Lavorare oggi», rassegna di conferenze-dibattito rivolta ai giovani e centrata su questioni come marketing, comunicazione, amministrazione e finanza. Un'altra novità riguarda il questionario pubblicato su questa stessa pagina: i fruitori delle diverse iniziative del Centro Congressi sono invitati a ritagliarlo, compilarlo e inviarglielo alla sede di via Fanti. Scopo: aumentare ulteriormente l'indice di gradimento delle iniziative e trovare spunti sempre più appetibili per affrontare i grandi temi di attualità, socio-economici e culturali.

DENUNCIA DELLA CISL, CHE CAMBIA VERTICE: CASTALDO SOSTITUISCE CERES

«Lavoro irregolare e infortuni oscurano il futuro dell'edilizia»

Marina Cassi

Cambio della guardia nella categoria degli edili della Cisl: dopo soli due anni il segretario Gerardo Ceres lascia l'incarico per diventare responsabile della categoria di Salerno e della Campania. Gli succede Antonio Castaldo che dopo una lunga militanza nella Fim è alla Fim da dieci anni.

Ceres sintetizza la situazione del settore: «Finalmente dopo anni la crisi appare superata e l'edilizia sta riprendendo a lavorare intensamente. Nei prossimi mesi si apriranno decine di cantieri legali alle Olimpiadi e a altre opere pubbliche molto importanti. Prosegue: «Ma nel settore ci sono molti problemi, a partire da una complessiva «deregulation» in parte dovuta anche alla legge Merloni sul massimo ribasso. E' una logica che colpisce i diritti dei lavoratori e che favorisce l'estendersi dei mille subappalti e del lavoro irregolare. Sono situazioni che rendono poco appetibile il lavoro nell'edilizia, che non favoriscono la formazione professionale e soprattutto che possono provocare infortuni».

Polemizza: «Gli imprenditori dicono sempre di essere contro il lavoro nero, lo sostengono anche ai tavoli in Prefettura, però non firmano gli accordi con noi. Deve essere chiaro a tutti che non basta un approccio al problema puramente repressivo, dirlo poliziesco, ma serve una intesa tra le parti».

Ceres elenca le richieste della categoria: «Noi chiediamo che per ogni opera per la quale si apre un cantiere ci sia una verifica sui subappalti e sui tempi di realizzazione e soprattutto sui fabbisogni reali di manodopera». Aggiunge: «E' fondamentale che venga istituito il cosiddetto «Duc», documento unico sulla regolarità contributiva che certifichi l'iscrizione dei

lavoratori a Inps, Inail e Cassa Edile e che sia indispensabile per ottenere la certificazione liberatoria per i pagamenti. E' già stato fatto in Umbria per i cantieri della ricostruzione dopo il terremoto e a Milano c'è un accordo».

Secondo il nuovo segretario Antonio Castaldo i prossimi anni saranno «migliori» per il settore. E gli obiettivi sono «combattere gli infortuni e il lavoro nero». Dice: «Abbiamo istituito in Prefettura con tutte le parti sociali un tavolo che farà apposti gruppi di lavoro. Non rinuncia a polemiz-

zare sul tema della mancanza di addetti che il Collegio costruttori stima in almeno 4 mila per i cantieri olimpici: «Non è vero che mancano gli edili, la realtà è che nel settore si guadagna poco, un milione e 600 mila o un milione 700, e i lavoratori appena possono se ne vanno nell'industria. Inoltre proliferano il lavoro nero e i subappalti che garantiscono assai poco i diritti contrattuali. Se non si affrontano queste questioni si rischia di far scoppiare anche 13-4 mila addetti che arriveranno da fuori».

Cambio alla Uil: arriva Rossetto

Il nuovo segretario, responsabile Uilm prenderà il posto di Amedeo Croce

Dopo trent'anni militanza di diciotto da segretario torinese oggi Amedeo Croce lascia la Uil. Stamattina, all'hotel Royal, il direttivo eleggerà il nuovo segretario che sarà l'attuale responsabile della Uilm, Giorgio Rossetto. Quella di Croce e di Rossetto sono due storie sindacali parallele: quando, nell'83 il primo lasciò la segreteria del metalmeccanico il suo successore fu Rossetto che oggi nuovamente gli succede.

Croce è stato per undici anni operaio specializzato alla Fiat prima alla manutenzione e poi al centro ricerca. Quindi aveva lasciato la produzione per diventare sindacalista del meccanico e poi confederale. Per anni ha creduto nel ruolo del sindacato concertativo e nell'unità sindacale. Con orgoglio ricorda che la sua generazione sindacale è quella che ha portato a casa diritti

per tutti, combattuto il terrorismo, subito le ristrutturazioni degli Anni 80 e sopportato le ristrutturazioni degli anni della «industria e delle finanze» che avrebbero stroncato un cavallo».

Oggi la preoccupazione maggiore è i confronti del lavoro che cambia, della nascita di figure di lavoratori atipici (come gli interinali o i collaboratori coordinati continuativi) difficili da rappresentare e per i quali è complesso conquistare diritti. Uomo di sinistra da sempre oggi dice «la sinistra deve finire di scimmiettare la destra e di inseguire una visione liberale che sta diventando sempre più illiberal». Stomane al direttivo che eleggerà Giorgio Rossetto nuovo segretario partecipa anche il segretario generale Luigi Angelotti. A Rossetto succederà la prossima settimana Attilio Capuano.

Questionario

Quali, tra queste iniziative elencate, ricorda di più?

A quali ha partecipato?

Quali dovrebbero, a Suo giudizio, essere mantenute e sviluppate nella programmazione?

	Da mantenere e sviluppare	Ha partecipato	Ricorda di più
I Martedì Sera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gli Appuntamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caffè Letterari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli su Torino e Piemonte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli sull'Arte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli musicali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli su temi economici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cicli di divulgazione scientifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri argomenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Può suggerirci altri temi di attualità o socio-economici o culturali da inserire nelle nostre iniziative? (Le proposte che saranno ritenute più significative e stimolanti saranno premiate da un'apposita giuria con un abbonamento annuale a «La Stampa» e con la Card del Centro Congressi):

Dati facoltativi ma necessari se si vuole ricevere l'eventuale premio. Si autorizza l'utilizzo degli

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Città _____

Telefono _____ e-mail _____

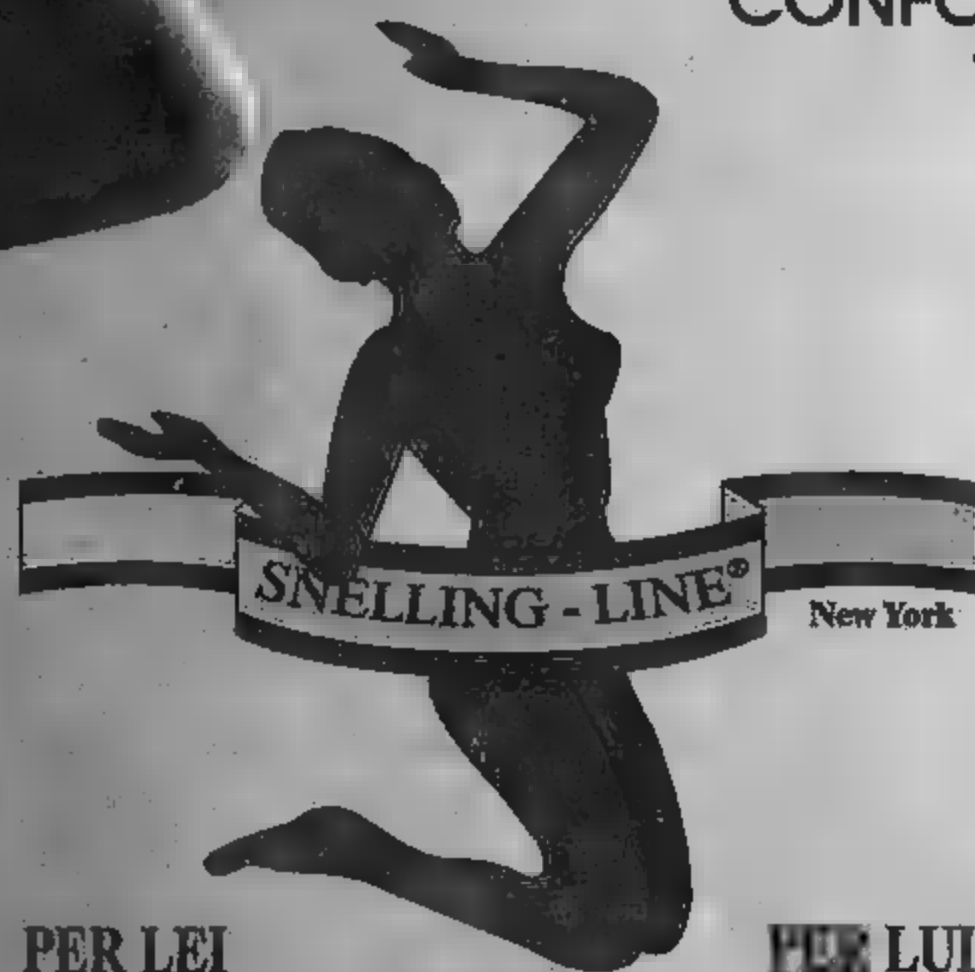
Inaugurazione!
Nuova Grande Sede
di Asti in Via S. Martino, 42

Porte aperte i giorni 28-29-30 Settembre

Cocktail d'inaugurazione
Domenica 30 Settembre dalle 17 alle 20

**ENTRA NEL NUOVO CENTRO
DI DIMAGRIMENTO EXPRESS SNELLING-LINE®,
RILASSATI E SCOPRI IL PIACERE DI DIMAGRIRE,
IN UN AMBIENTE ANCORA PIU'
CONFORTEVOLE E PROFESSIONALE!
TI ASPETTANO TANTE NOVITÀ
NEL SETTORE ESTETICO
VISO E CORPO
E NEL NUOVO REPARTO
ABBRONZATURA**

**PRENOTA
IN QUESTI GIORNI
IL TUO DIMAGRIMENTO
SCONTO 20%!**



PER LEI PER LUI
CENTRI DI DIMAGRIMENTO EXPRESS

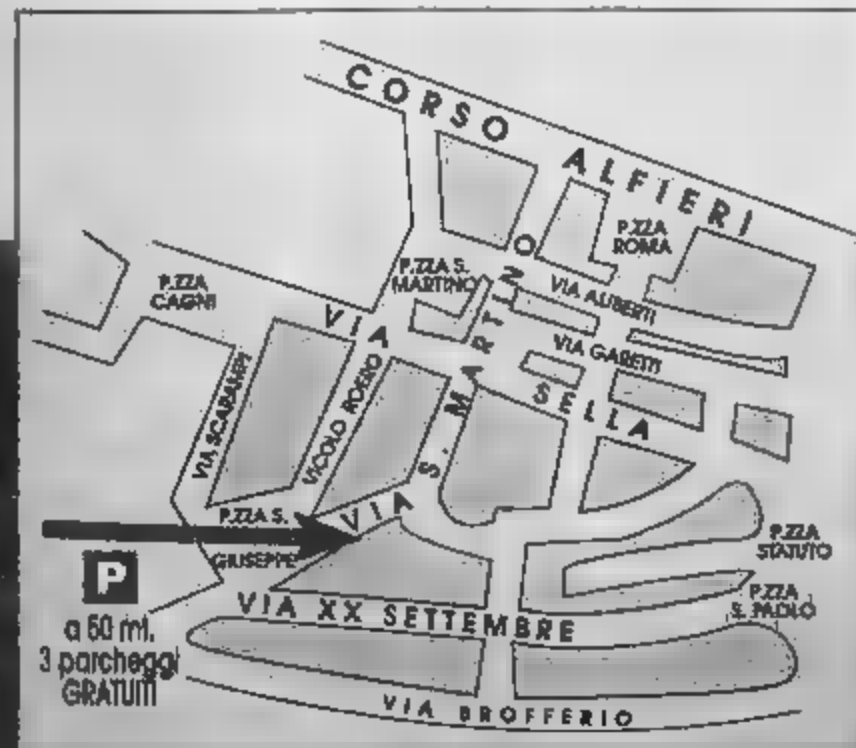
Visto sulle più importanti riviste nazionali!

PER LUI

NUOVA SEDE

ASTI

Via San Martino, 42
a 20 mt. da Piazza S. Giuseppe
Tel. 0141 34560



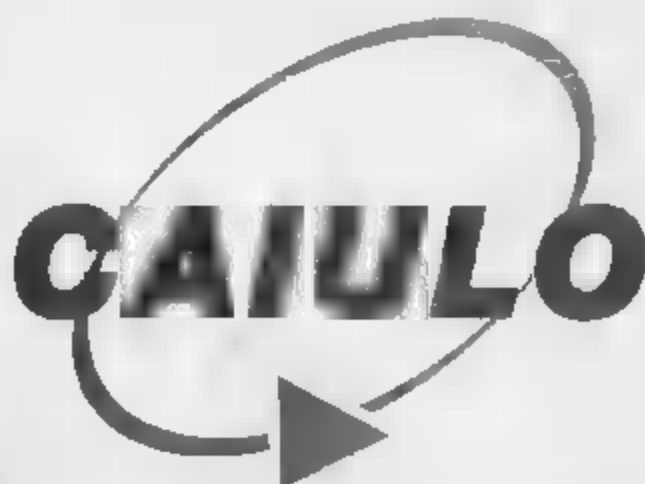
Quest'estate hai scoperto che il tuo telefonino non è subacqueo?



Copertura TIM aprile 2001 GSM: ter. 92,4% pop. 99,6% - TACS: ■ 83,4% pop. 98, ■

**Te lo valutiamo
fino a 150.000 lire
per passare a un nuovo
telefonino TIM.**

Se al mare il tuo telefonino è caduto in acqua o si è fuso al sole, e adesso non funziona più come vorresti, questo è il momento giusto per cambiarlo. In tutti i Centri TIM CAIULO il tuo telefonino TIM danneggiato ■ non più funzionante sarà valutato fino a 150.000 lire se acquisti un TIM nuovo del valore minimo di 199.000 lire. Un'occasione unica per avere al posto del tuo vecchio modello un telefonino dell'ultima generazione. Che cosa aspetti? La promozione è valida solo fino al 15 ottobre.



CAIULO
point

■ - Corso Alessandria, 167
Tel. 0141 273747

DIALOGO

Asti - Corso Dante, 13
Tel. 0141 557557

punto.com
open space

Asti - Corso Dante, 67
Tel. 0141 351238

CENTRO TIM

ARTI E MERCANTI



Corso Alfieri medioevale La pioggia non ha fermato «Arti e Mercanti» che ha trasformato corso Alfieri nella zona della Torre Rossa in un villaggio medioevale, visitato, si calcola da 35 mila persone. Bella la ricostruzione dal vivo dei vecchi mestieri (nella foto David Marangoni mentre lavora il rame). *Intervista, Origano a PAGINA 43*

OGGI CORTEO ■ MANIFESTAZIONE DAVANTI AL MUNICIPIO

Gli studenti in piazza per il diritto alla pace

ASTI

Gli studenti astigiani questa mattina sono chiamati a manifestare a favore della pace. Il ritrovo è in piazza Dante alle 9. Il corteo percorrerà corso Alfieri per fermarsi in piazza San Secondo. Davanti al municipio ci sarà un momento di riflessione collettivo. «Vogliamo portare discussioni - dicono gli organizzatori - fuori dalle aule, deve essere una partecipazione spontanea a questo momento di grave crisi, che possa coinvolgere tutti». Sono previsti anche sketch teatrali sul tema della pace e lettura di giornali. In un volantino a firma del coordinamento studentesco astigiano (Unione degli studenti e Consul-

ta provinciale), distribuito ieri si ribadisce solidarietà per gli episodi terroristici. «Invitiamo tutti a manifestare contro ogni tipo di violenza e di guerra, a essere provocati da chi getta bombe dagli aerei e da chi trasforma gli aerei in bombe». «Abbiamo anche avuto nei giorni scorsi - spiega Laura Marchisio, presidente della consulta provinciale studentesca - incontri con i rappresentanti degli studenti dei vari istituti astigiani». Tra i temi di discussione anche la cancellazione del debito estero dei paesi in via di sviluppo e il disarmo. «Molti insegnanti - conclude la studentessa - si sono dichiarati solidali all'iniziativa e parteciperanno all'incontro». (cl. o.)

LA VITTIMA (57 ANNI) FACEVA IL PANETTIERE A PORTACOMARO

Giocatore di bocce muore mentre guarda la partita

Si è accasciato improvvisamente mentre gli amici stavano commentando i risultati di un torneo di bocce, Mario Lano, 57 anni, panettiere-pasticciere di Portacomaro e giocatore di bocce, è morto così domenica sera. A stroncarlo, con ogni probabilità, è stato un infarto; ma per la conferma si attende il risultato dell'autopsia. Lano era molto conosciuto nell'astigiano: giocatore di categoria C (ex B) tesserato per il Circolo dipendenti comunali. Domenica aveva seguito la finale della 87ª Coppa Città di Asti a cui aveva anche partecipato il sabato vestendo la maglia del Dif-

Sara Assicurazioni. Mentre assisteva alla cerimonia di premiazione, il circolo Nosenzo di Corridoni, Lano si accasciò al suolo. E' subito intervenuto il 118, ma non c'è stato nulla da fare. Originario di San Damiano, l'uomo risiedeva a Portacomaro dove negli Anni Settanta aveva avviato un'attività panettieria-pasticceria. Lascia la moglie Domenica Artusa e due figli, Omar, 29 anni, ed Elisabeth, 24. «La bocce erano la sua grande passione - spiega in lacrime la figlia - e vi dedicava gran parte del tempo libero». La data dei funerali non è ancora stata fissata. (la. la.)



Mario Lano, 57 anni, appassionato giocatore di bocce, gestiva una panetteria a Portacomaro

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 53

IL PIANO SANITARIO REGIONALE IN DISCUSSIONE POTREBBE INSERIRE NELLA «19» ANCHE MONCALVO ORA CON CASALE

L'Asl di Asti cambierà i confini

Da ieri il Centro prelievi è in via Oriani (zona questura) Awio senza problemi. Orari per esami e prenotazioni

Fulvio Lavina

ASTI

Avvio senza problemi, ieri, per la nuova sede (provvisoria) del Centro prelievi dell'Asl 19. I locali in via Oriani (zona questura), nella palestra dell'Istituto della Purificazione, all'indirizzo - spiega Donatella Gigeri, la direzione sanitaria dell'Asl - si è reso necessario per consentire i lavori di sistemazione della "storica" sede di via del Cavallino, che sarà migliorata dal punto di vista qualitativo. L'Asl ha deciso di mantenere il servizio in centro, anche quando entrerà in funzione il nuovo ospedale, per agevolare l'utenza.

Al Centro prelievi «passano» ogni giorno circa 150 utenti esterni che necessitano dell'esame del sangue, inoltre vengono portati qui i risultati dei biologi per altri accertamenti (urine, feci, etc). Il responsabile del Centro, Marco Perodi ricorda: «I prelievi si effettuano dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 9,30, mentre negli stessi giorni dalle 10,30 alle 15 si possono fare le prenotazioni. Chi ha necessità però di fare, oltre all'esame del sangue, altri accertamenti, può rivolgersi al Centro di via Orfanotrofia dove potrà fare tutte le prenotazioni in una volta sola». I referti si continuano a ritirare in ospedale. Ogni anno, il Laboratorio d'analisi (se-

di di Asti e Nizza), diretto dal primario Anna Maria Fodale, fa oltre 2 milioni di esami: oltre a quelli del Centro prelievi, ci sono tutti i ricoverati e i prelievi che arrivano dai distretti. E' previsto di recente voci su una possibile chiusura della sede nicca del Laboratorio il primario afferma: «Non si chiude nulla, anche perché a Nizza vengono svolti specifici esami». La nuova sistemazione sembra migliore rispetto a quella di via del Cavallino, con più spazio per l'attesa. I lavori dovrebbero durare almeno sei mesi.

Intanto altre novità potrebbero arrivare per l'Asl 19. In Regione è allo studio il nuovo piano sanitario che prevede, in generale, lo scorporo degli ospedali dalle Asl. Regole che non dovrebbero essere applicate all'Asl. Lo ha lasciato intendere l'assessore regionale D'Ambrosio, domenica in città per un convegno. «L'Asl 19 dovrebbe mantenere sia la gestione del territorio che quella dell'ospedale» ha detto, confermando che è stato chiesto alla dirigenza un particolare sforzo. La spesa: «Qui effettivamente ci sono delle criticità, visto che si avvia ad un deficit piuttosto rilevante». Infine, non è escluso che, del ridisegno dei confini, tutto l'Asl, quella astigiana «guadagna» Moncalvo, ora sotto Casale.

La nuova sede del Centro prelievi dell'Asl nella palestra

Purificazione in via Oriani (lavori per la sistemazione dei locali di via del Cavallino dovrebbero durare almeno sei mesi)



Cinque «Villanova spa»

In mobilità 65 dipendenti Domani vertice in municipio

VILLANOVA

Le prime 44 lettere sono arrivate ieri, le altre 21 dovrebbero essere consegnate nei prossimi giorni. Alla «Villanova spa», ditta specializzata nella spedizione di particolari di auto, torna l'emergenza occupazionale. I vertici dell'azienda (principale azionista è l'imprenditore olessale Luigi Bonzano) hanno infatti avviato la procedura di mobilità per 65 operai e 5 impiegati (una decina

potrebbe agganciarsi alla pensione) su un organico di dipendenti: si tratta prevalentemente di lavoratori sotto i 35 anni residenti nell'astigiano e nel torinese. All'origine della decisione ci sarebbero le strategie delle automobili che preferiscono affidarsi ad aziende vicine alle sedi di produzione. Il verbale d'accordo non è stato però sottoscritto dai sindacati. Le motivazioni sono state illustrate in un incontro la stampa da Cgil, Cisl e rappresentanti dei sindacati in azienda. «Non è dignitoso firmare un accordo simile - sostengono - durante la trattativa avevamo applicato contratti di solidarietà, ma l'azienda è defilata così come fatto alla nostra richiesta di aiutarci a ricollocare i lavoratori in mobilità». Secondo Cgil e Cisl inoltre ai dipendenti è stato proposto un incentivo di sette milioni lordi (prezzo di corso professionale che dava garanzie di ricollocazione). Del caso si discuterà domani alle 16 nel municipio di Villanova. (r. gon.)

NUOVA «ARMA» ■ DOTAZIONE AI CIVICI DI ASTI

I vigili avranno le bombolette

Franco Cavagnino

ASTI

Non solo colpi di fischietto nel futuro vigili urbani di Asti, ma anche gotti di spray. I «civici» potranno infatti vaporizzare da un'apposita bomboletta un ritrovato chimico, derivato dal peperoncino (così informano dal Comune) che genera fastidio e brucio-

re. E' un'arma in più di cui il Corpo di polizia municipale comandato da Mario Calvi disporrà prossimamente. La giunta ha deliberato l'acquisto di sessanta bombolette spray per un costo complessivo di 9 milioni.

L'iniziativa è del sindaco Florio che ha sottoposto il nuovo progetto di «offesa-difesa» al comandante Calvi. «Mi è parsa - ha spiegato il primo cittadino - un'ottima soluzione per dare più sicurezza alla gente e agli

I vigili, come ha ricordato

Florio, prima di maneggiare lo spray seguiranno un corso di addestramento in collaborazione con la polizia penitenziaria. «Avevo visto queste bombolette in dotazione alla polizia di Strasburgo - ha sottolineato il sindaco - che altre polizie municipali (Italia, a Roma e nel Milanese, ne fanno uso. E' ritenuto un rimedio efficace perché mette l'aggressore in

grado di non nuocere». La polizia municipale di Asti conta un organico di 67 unità: una ventina i vigili mediomontani impiegati sulla strada.

Nei mesi scorsi altre iniziative avevano interessato i «civici»: diciassette erano partecipati ad un corso di arti marziali alla palestra «Dinamic Karatè», cinque si erano impegnati in corsi di lingua inglese e tre di arabo moderno, organizzati dalla Regione.

Il luglio è stato inaugurato inoltre un presidio in via Artom, angolo piazza Medaglie d'Oro, nel locale prima adibito a sala d'aspetto delle corriere. Il presidio è aperto dal lunedì al venerdì sino alle 18 e funziona anche come punto informazioni.

Spruzzano un liquido al peperoncino che provoca bruciore Il Comune acquista 60 al costo di 9 milioni

**CAMBIA LA SEDE,
NON CAMBIA LA QUALITÀ
PUNTO BLU**

VOGLIAMO CONTINUARE A SORPRENDERE I NOSTRI CLIENTI.

Per questo, DA LUGLIO, ci siamo spostati in Via del Lavoro 81-87 dove abbiamo allestito un rivoluzionario SHOW-ROOM che abbina funzionalità e tecnologia d'avanguardia.

E poi ci sono la nostra professionalità, la nostra esperienza e l'indiscutibile Qualità Lancia.

Tutti buoni motivi per scegliere PUNTO BLU.

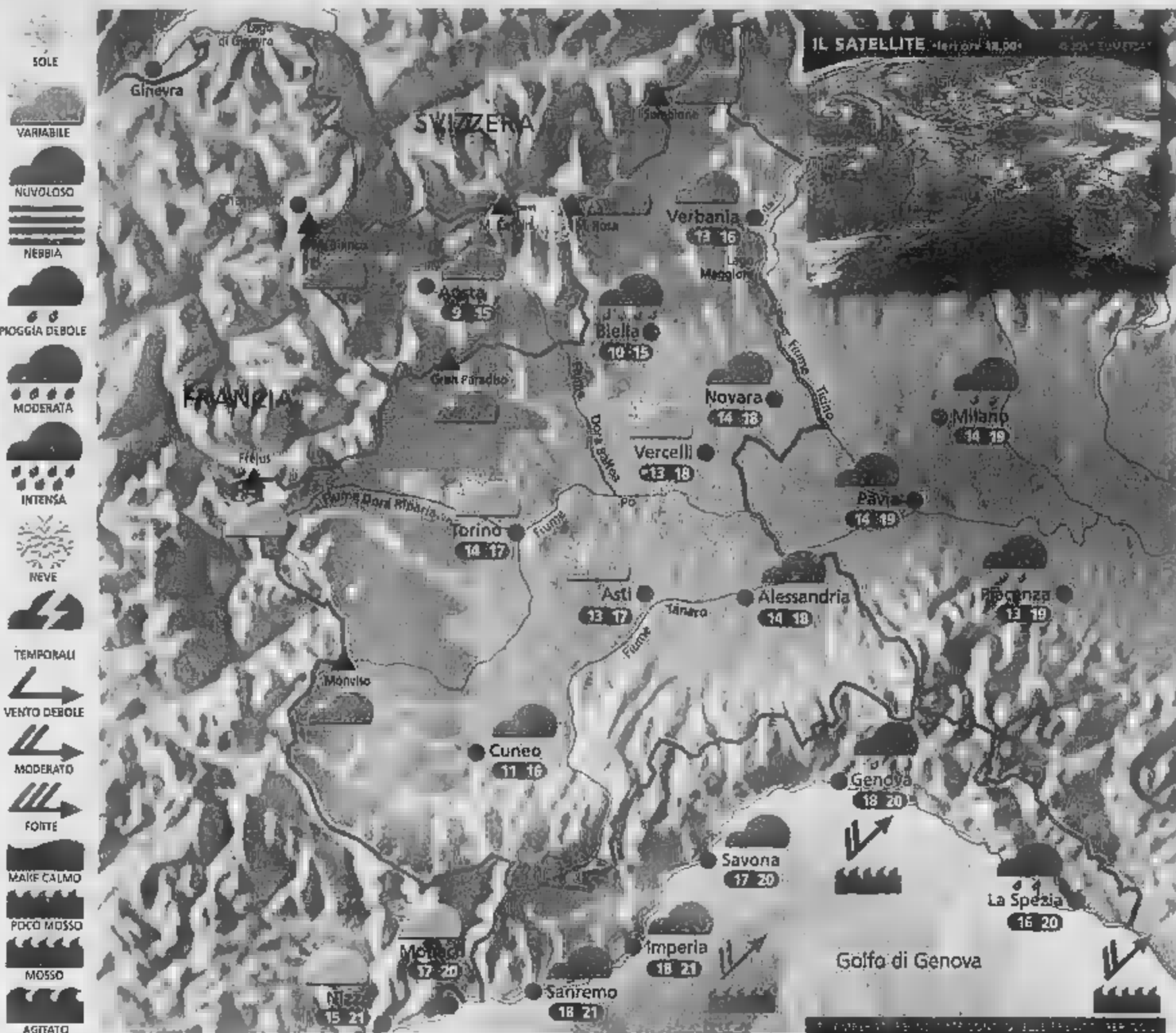


NUOVO SHOW ROOM - Via del Lavoro, 81-87 - Asti Tel. 0141.271867



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che ci ha attraversato nel corso del fine settimana. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità e qualche acquazzone.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulle Ligurie, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure ma l'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione dei fenomeni e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di un campo di alta pressione favorirà il bel tempo e si protrarrà anche nei giorni successivi.

ZOOM

Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo non è più in grado di impossessarsi con forza della Penisola; sono invece le zone di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ed orientale a risultare determinanti per lo stato del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticicloni termici ma di figure dinamiche, cioè «gonfiate» in quota dall'aria calda che affluisce dalle depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturate anche al suolo, grazie ad una componente termica innetta di aria fredda nel bassi strati. La fortuna del bel tempo dipende insomma dal maltempo. Più depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si irrobustisce la figura antagonista: un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si instaura così un braccio di ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. In compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con ansia.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	19 24	REGGIO CALABRIA	24 27
BOLOGNA	23 28	ROMA	19 24
CAGLIARI	16 22	VERCELLI	17 22
CATANIA	18 26	BARCELONA	16 24
CATANZARO	21 28	BRUXELLES	10 17
GENOVA	23 26	FRANCOFORTE	8 18
LA SPEZIA	14 21	GINEVRA	9 17
LIVORNO	19 23	LONDRA	9 17
MODENA	22 27	MONACO DI BAVIERA	5 12
PARMA	14 21	PARIGI	9 19
PADOVA	20 23	ZURIGO	7 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle 19 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 7 minuti; cala domani alle ore 0 e 55 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



BELLA DENTRO

Come ogni viva, la casa ha un'anima. La prima impressione che suscita può essere confermata, esaltata o disattesa da ciò che si scopre oltre la facciata. Lo spazio interno è specchio dei valori di chi vi abita, della sua storia e personalità. Il mobilificio Bosco supporta ogni progetto di arredamento puntando sulla qualità delle proposte - classiche o contemporanee - e sull'ascolto attento delle vostre idee, che daranno un'impronta unica allo spazio che avete scelto di vivere.

Bosco è a Castagnole Monferrato (AT), tel. 0141 292288. Apertura: 9.00-12.00 e 15.00-19.00 lunedì pomeriggio. Domenica 15.30-19.00.

Percorso da Asti: Statale per Alessandria > Quarto > Castagnole Monferrato. Percorso da Alessandria: Statale per Asti > Felizzano > Quattordio > Castagnole Monferrato.

Bosco
Accoglie, ascolta, arreda.

L'INVITO DELL'ASSESSORE REGIONALE MARIANGELA COTTO AL TERMINE DELLA DUE GIORNI PIEMONTESE DEDICATA AL SOCIALE

«Pensionati, aiutate il volontariato»

Associazioni in piazza con iniziative in tutto l'Astigiano



Immagini dalla festa del volontariato: dall'alto gli stand della Croce rossa, dell'Avo e del Gruppo di Protezione civile. (Foto: Unifol)

E' un mondo variegato, nascosto, e di cui ci si accorge solo quando si è nel momento del bisogno. Per il volontariato piemontese, quello appena concluso, è stato un fine settimana sulle piazze (organizzato dalla Regione, con la collaborazione delle Province e della «Stam-pa»), per farsi conoscere e ricordare l'importanza di un'attività che ha il solo fine di aiutare gli altri. Peccato per il maltempo, che ha ridotto una festa che si preannunciava colorata e partecipata.

Nell'Astigiano si era già sabato, due appuntamenti. A Villanova, Ernesto Olivero ha parlato davanti ad una platea di circa 150 persone dell'attività del «suo» Sermig e dell'impegno delle associazioni di volontariato. Contemporaneamente, ad Asti, nel salone della Provincia, è stata presentata una ricerca condotta da Univol-Csv sulle organizzazioni no-profit, riportando anche qualche dato astigiano. Le associazioni iscritte all'Albo sono 66 nei settori dell'assistenza, sanità, protezione civile, cultura, ambiente, sport.

paese. Ad Asti sono stati allestiti banchetti dei diversi sodalizi: tra gli altri, quello dell'Avo, (volontari ospedalieri) che cerca nuovi aderenti e promuove, il 27 settembre, un corso di formazione (info.: 0141593281).

E un appello a rinforzare le schiere del volontariato è arrivato domenica mattina anche dall'assessore regionale Politiche sociali Mariangela Cotto, a conclusione dell'incontro sul ventennale dell'accordo tra la Regione Piemonte e Sardegna per lo scambio di sangue da destinare ai talassemici.



L'astigiana Bruna Accornero, presidente regionale Avis, con il collega di Cagliari Mirando Bascia.

«Primi in Italia - ha detto Cotto - abbiamo fatto un accordo l'Inps: a tutti i neo-pensionati, arriva il nostro messaggio che li invita a dedicarsi

al volontariato. Anche perché la maggioranza degli anziani è in buona salute e può dare uno straordinario contributo. Ma puntiamo anche ai giovani e stiamo studiando alcune iniziative che coinvolgano le scuole».

L'incontro per il ventennale dell'accordo Piemonte-Sardegna si è svolto in municipio, presenti i responsabili delle associazioni dei donatori di sangue (tra cui l'astigiana Bruna Accornero, presidente regionale Avis), del centri trasfusionali (per l'Asti il dr. Francesco Carabiti) e l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrasio che ha ricordato che il Piemonte è l'unica regione che dispone di una speciale apparecchiatura che permette di fare l'esame della quantità di ferro nel fegato.

ALL'INCONTRO INVITATO ANCHE IL PRESIDENTE BOCCIA

Pregano in moschea per i morti americani



Giovanni Boccia all'incontro con gli islamici nella moschea di corso Alessandria.

ASTI. La moschea di corso Alessandria la preghiera del venerdì è stata dedicata alla pace nel mondo dopo i terribili fatti d'America. E' seguito un incontro con il presidente del Consiglio comunale Giovanni Boccia (Forza Italia), invitato dai musulmani ad uno scambio di opinioni fatti che hanno sconvolto l'opinione pubblica mondiale. E' stato anche osservato un minuto di silenzio per ricordare le vittime americane del terrorismo. «Ho avuto un lungo colloquio - ha spiegato Boccia - con un nutrito gruppo

di islamici di origine araba. Mi hanno manifestato sconcerto e la nota condanna di quanto è accaduto negli Stati Uniti. Sinceramente il dolore per la perdita di un così alto numero di vite umane. La loro presa di distanza dagli integralisti e da tutti coloro che da una parte o dall'altra spingono che il tutto degeneri in conflitto dai contorni religiosi è stata acuta e forte - ha concluso Boccia. Il presidente del Consiglio comunale ha annunciato che nei prossimi giorni una delegazione islamica verrà ricevuta in municipio presente anche il sindaco Florio.

NOTIZIE IN BREVE

VILLANOVA

Mucca morta in un campo si teme un'epidemia
La di bovino è stata trovata in località Rasplino Vecchio lungo il rio di Isola Bella, in quella zona già a giugno furono ritrovati altri animali morti. Sul caso, comunicato alla Procura della Repubblica di Asti, stanno indagando polizia municipale e carabinieri. Si vuole verificare se vi siano casi di malattie che alcuni allevatori non vogliono rivelare. (g. el.)

REVIGLIASCO

Investi lepre l'auto Assolto in tribunale
In auto aveva investito una lepre lungo la strada che porta ai Perosini di Antignano. La scena era stata notata da una pattuglia di carabinieri che lo aveva denunciato per bruciamaggio. Ieri, Mauro Nosenzo, 33 anni, di Revigliasco, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Il giudice Palladino ha accolto la tesi dell'involontarietà sostenuta dal difensore, Alberto Pesto.

ASTI

Loterie di S. Lazzaro e 3T Ecco i biglietti vincenti
Il comitato Pallo San Lazzaro ha reso noti i biglietti vincenti della lotteria dei giallo-rossi. Biglietto n° (vince collor con brillanti); (tv color); (bicicletta); 539 (telefono cellulare); (quadro); 4983 (poltrona); 236 (macchina da caffè); 1775 (confezione profumi); 50 (cesto goloserie); 2414 (confezione spumante). Questi invece i biglietti vincenti della lotteria del 3T: 4453 (viaggio per 2 persone); 4678 (tv a videoregistratore); 0283 (dondolo da giardino); 1157 (giaccone); 2773 (tenda da campeggio); 0284 (play station); 1652 (macchina foto); 0095 (piumone); 1088 (giacca a vento); 2445 (cellulare); 4644 (bracciale); 1122 (cena per due); 1797 (quadro); 4 (rotol); 4237 (unopattino); (cattinetta); 1918 (orologio da parete); 1864 (servizio bicchieri); 3569 (cd); 1715 (mare).

ASTI

Ricevono l'attestato di esperti in disastri
«Esperti in disastri: dopo aver frequentato il corso di formazione organizzato dalla Regione, Giorgio Sartor (grafetta), Franco (vigili del fuoco), Gilberto Berlinghieri (Provincia) e Mauro Conti (Comune) hanno ricevuto gli attestati. (L. n.)

GRANDE SUCCESSO DEGLI STAND CON PRODOTTI TIPICI DELLE REGIONI ITALIANE

A Canelli vino e solidarietà

Boom di visitatori alla festa enogastronomica

Filippo Larganà

CANELLI

Capitale del vino e della buona tavola, con un occhio alle sinergie locali e alla solidarietà. La seconda edizione di «Canelli, città del vino», che lo scorso weekend ha richiamato oltre 10 mila persone, ha spaziato tra enogastronomia e temi sociali. Fulcro della manifestazione, gli stand allestiti nelle Cantine vinicole e in palazzi storici, con piatti e vini tipici, oltre che piemontesi, da Sicilia, Puglia, Toscana, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta.

Sabato, in apertura di rassegna, si sono ricordate le vittime delle torri di New York; poi c'è stata la cerimonia di associa-

monte dell'acquedotto cittadino con quello delle Langhe: l'apertura simbolica del rubinetto allo stabilimento Gancia, in omaggio alla famiglia spumantiera che nei primi decenni del Novecento donò alla città il primo acquedotto. L'opera fu realizzata a progetto di Pierino Bianco, nonno dell'attuale vice sindaco Annalisa Conti.

Tra gli stand più gettonati quello della Toscana, dove si è tornati ad assaggiare la Fiorentina dopo il bando per «Mucca pazza». Buonissimo il salame di luncheon proposto in piazza Gioberti (dove si è distribuito il fritto misto di pesce di Camogli) da un elicottero santostefanese. E successo per la bancarella che Canelli, gli altri

centri della sua Comunità collinare (Castagnole Lanze, Calosso, Gossolo, Costigliola, Moasca e Montegrosso), ha presentato a «Chessa», il salone del formaggio di Slow Food, conclusosi ieri a Bra. Vini e prodotti astigiani sono stati andati a ruba.

Nello stand di Trino vercellese la riseria Martinotti ha distribuito centinaia di confezioni di riso in ringraziamento per l'aiuto ricevuto dai volontari canellesi dopo l'alluvione dello scorso anno. Apprezzato lo spettacolo pirotecnico di sabato sera. Un po' sottotono (colpa del tempo) il mercatino antiquario. Domenica invece successo per la proiezione, alla Contratto, del filmato sullo scenografo Carlo Leva di Bergamasco.

PIANTE SPECIALI ARAMENGO



Sono succulente, non si mangiano

Si chiamano piante «succulente» e «grasse» come vengono definite comunemente, quelle piante esotiche che entrano a far parte dell'arredamento. C'è chi le colleziona alla grande e chi semina in piccole serre. E' il caso di Anna Rosa Nicola di Aramengo (foto), che ne ha oltre duemila specie. E per stasera, alle 19, ha organizzato un incontro in municipio, dove sarà presente Desmond Cole, un grande studioso di Lithops (piante che somigliano a sassi) ed altre «succulente» sudafricane. (a. b.)

COCCONATO

A CAUSA DEL MALTEMPO

Rea medioevale e il palio degli asini è stato

COCCONATO. Il maltempo ci ha messo lo zampino e costretto gli organizzatori ad annullare il palio degli asini, la sfida che vede di fronte i sei borghi paese e il Comune di Moransengo. Una decisione, anche perché a Coccinato erano saliti centinaia di turisti, ma, con l'anfano viscido non c'erano le condizioni di sicurezza per far disputare la gara. Le attese pubbliche sono comunque andate deluse. I portici si è svolta una dimostrazione di arciery e di duelli medioevali e poi a conclusione, è stata preparata la polenta, prevista per la cena dei vincitori: successo, visto che i cuochi sono stati costretti a farli bis.

La sera prima si era svolta la fiera medioevale, visitata da oltre migliaia di persone: bancarelle e personaggi in costume avevano animato la centrale Roma, illuminata al chiarore di torce o fiacole. E per domenica è il programma la festa dell'uva. (a. co.)



Veneta

cremeria & caffetteria

caffetteria
prime colazioni
primi piatti

aperitivi con gelato
Gelato Drink
coppe ai tavoli

Ciocolateria
fondue au chocolat (da ottobre)
cioccolata Azteca

PIAZZA ITALIA 1

Aperiti tutto l'anno

*non vendiamo solo gelato...
ma regaliamo emozioni*

Veneta

GELATERIA

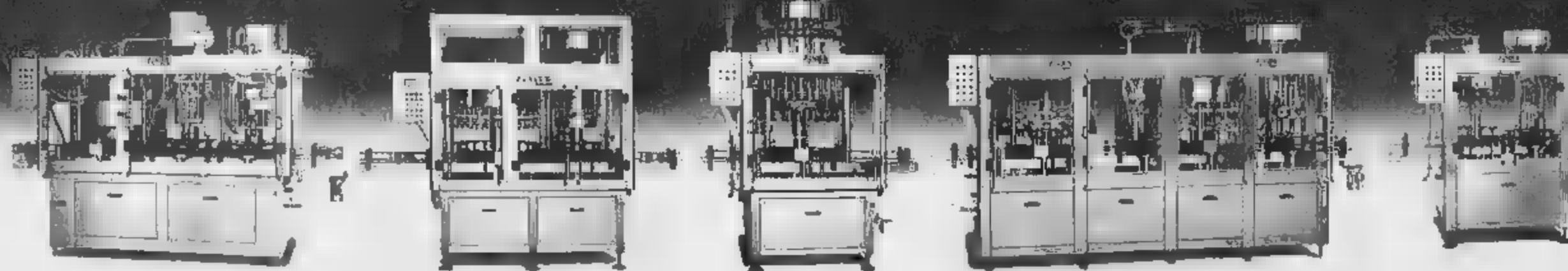
Fruttini
Sorbetti di vino:
Moscato, Malvasia, Brachetto

Siamo chiusi solo il lunedì

Chiusura novembre/febbraio

30

ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO



FIMER

TECNOLOGIA "DOC" PER L'IMBOTTIGLIAMENTO

FIMER snc - REGIONE DOTA 46 - 14053 CANELLI (AT) - ITALY - Tel. 0039.0141.823404 Fax 0039.0141.834504 - www.fimer.it - info@fimer.it

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



Insieme
a sole
lire 2.200*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ACQUI, IL SERVIZIO SOSPESO DOPO IL PERIODO DI SPERIMENTAZIONE. GLI ABITANTI LANCIA UN APPELLO

«Tornino le telecamere spia»

Piazza Bollente non è più videosorvegliata

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

«Vogliamo di nuovo le telecamere sistemate su alcuni palazzi. A chiederlo sono gli abitanti e i commercianti della zona».

«Non riusciamo a comprendere per quale motivo le telecamere sistemate su alcuni palazzi di piazza Bollente sono state rimosse - spiega un pensionato che abita nella centralissima zona - Erano state messe. Comune e avevano allontanato gli spacciatori di droga, che ora, purtroppo, sono ritornati nuovamente qui, visto l'alto numero di siringhe che vengono rinvenute ogni mattina nei vicoli circostanti. Una scelta, quella di installare una serie di telecamere in contro, ritenuta indispensabile da molti cittadini, ma che purtroppo ha avuto una battuta d'arresto. Lo spiega il direttore generale del Comune, Pierluigi Muschitto: «Le telecamere erano state installate in piazza delle Bollette in forma sperimentale e per un tempo limitato, al fine di testarne l'efficacia. Il progetto di videosorveglianza diventerà operativo a tutti gli effetti a partire dalle prossime settimane con l'installazione della rete definitiva».

Ogni telecamera sarà collegata attraverso una linea telefonica ad alta velocità alla centrale operativa che verrà realizzata nel Comando della polizia municipale. Le immagini trasmesse verranno anche registrate in alta definizione, per poterle visionare in caso di commissione di reati. In



questo caso, l'acquisizione delle immagini registrate verrà ordinata dall'autorità giudiziaria e potranno costituire elemento di prova a livello processuale. Gli abitanti del centro chiedono inoltre estendere la videosorveglianza anche a via Scatolazzi, via Manzoni, via Bella e piazza della Conciliazione. La parola passa nuovamente al Comune, che si è detto seriamente intenzionato a perseguire il progetto.

Intanto, la polizia municipale ha intensificato i controlli in centro, con l'utilizzo di personale in borghese sia di giorno sia nelle

Autovelox «assolto»

Strevi, il giudice ha respinto i ricorsi di cinque automobilisti

STREVI. Ieri mattina, il giudice di pace di Acqui ha respinto cinque ricorsi sull'utilizzo dell'autovelox da parte del Comune di Strevi. I procedimenti, i ricorsi accolti erano stati numerosi e avevano tutti per oggetto la non immediata contestazione dell'infrazione da parte degli agenti incaricati del controllo. «Come Comune, accogliamo con favore il mutato orientamento del giudice di pace, in relazione anche al potenziamento del servizio, reso possibile da una convenzione con la polizia municipale di Alessandria», spiega il sindaco Tomaso Perazzi.

Nel ricorso non sarà più possibile eccepire di personale nella predisposizione del servizio, poiché gli agenti impegnati nel rilevamento e la contestazione delle infrazioni saranno tre. Ed è prevista la validità delle contravvenzioni anche se l'automobilista non viene immediatamente fermato, nel caso in cui gli agenti accertatori siano già materialmente impegnati nella contestazione di un'altra infrazione. Naturalmente, l'elevazione di contravvenzioni al Codice della strada con l'utilizzo dell'autovelox deve sempre rispondere al criterio dell'effettiva possibilità di contestazione, ovvero deve esserci una pattuglia a valle dell'autovelox pronta a fermare l'automobilista che ha commesso l'infrazione. In caso l'autovelox sia di tipo bidirezionale, le pattuglie incaricate dell'immediata contestazione devono essere due, una per ogni senso di marcia. Il Comune di Strevi aveva deciso di ricorrere all'autovelox per l'alto numero di incidenti stradali, alcuni dei quali mortali, registrati lungo la statale 30. (f. l.)

CERRINA

Auto di strada ferita una religiosa

A causa della strada viscosa per la pioggia, suor Dalisa, all'anagrafe Letizia Galeazzi, residente a San Candido di Murisengo nella comunità delle Elisabettine, domenica è uscita di strada con la sua utilitaria riportando leggere ferite. (m. g.)

CASALE

La guardia medica si trasferisce alla Cri

Da giovedì la postazione del servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) sarà trasferita nella nuova sede della Croce Rossa, dietro l'ospedale, inaugurata sabato. Rimane invariato il numero telefonico: 0142435222. (f. al.)

CASALE

Tornei di dama a ramino tra italiani e stranieri

Nell'ambito dell'annuale «Festa del popolo», stasera alle 20,45, nell'ex mercato Piccaroli si svolge un torneo di dama a ramino tra giocatori di diverse nazioni. C'è attesa poi per giovedì sera per la competizione a scacchi con la partecipazione di campioni dell'Est europeo. (f. n.)

CASALE

A Rosignano e Cereseto avviati i lavori dei ripetitori

A Rosignano e a Cereseto iniziano i lavori per l'installazione dei ripetitori Telecom. I due comuni hanno rilasciato una concessione edilizia contro il parere di gran parte della popolazione (624 per Rosignano e 328 per Cereseto), che avrebbe voluto individuare siti alternativi. I comitati che fanno capo al Co.Na.Cem (Comitato per la tutela dai campi elettromagnetici) stanno valutando se ricorrere al Tar. (f. n.)

LE PRIME QUOTAZIONI A MONCALVO E AD ASTI

Il borsino dei tartufi apre a 250 mila l'etto

MONCALVO

Il mercato del tartufo di Asti ha inaugurato la stagione quotando 250.000 lire l'etto la modesta offerta di solo mezzo chilo del pregiato bianco Tubar magnatum. Debolino anche i mercati di Alba e Murisengo che hanno trattato ciascuno non più di un paio di etti, sabato scorso, allo stesso prezzo. Mercoledì 19 l'offerta degli operatori presenti di buon'ora nei pressi del San Carlo (librai nel centro di Asti, storica sede del mercato del trifoglio) è stata a tre chili e mezzo, ma le quotazioni non si sono mosse, evidentemente tenute in tensione da una domanda sempre insistente. I prezzi dei tagli piccoli, peraltro poco sodi e poco profumati, hanno oscillato tra le 200.000 e le 250.000 lire per salire fino a 300.000 lire l'etto per le pezzature oltre i 40 grammi e qualitativamente discrete. La media di 250.000 lire l'etto in avvio di stagione si confronta con l'apertura dei mercati di un anno fa, quando Asti scambiò nella giornata d'esordio tra chili a 180.000 lire l'etto. Anche i piccoli mercati risentono della crisi di produzione,

non sempre si adeguano sulle quotazioni di Asti che resta il punto di riferimento per tutto il Nord Italia e sovente anticipano le tendenze. Giovedì mattina Moncalvo ha chiuso a 270.000 lire di media, con coll sei etti scambiati.

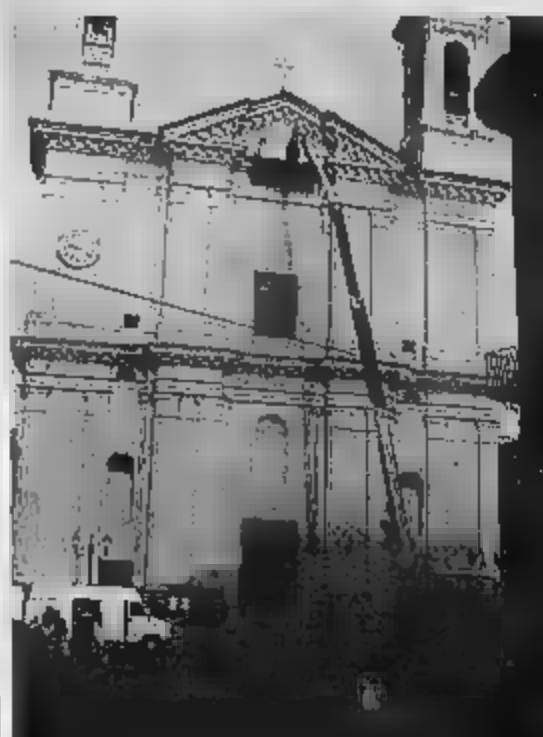
La parola torna ad Asti, che riapre sabato sull'onda rialzista. «Per arginare il vistoso calo di produzione bisogna ritornare a pulire fossi, ridurre l'impiego di diserbanti e soprattutto incrementare i prati stabili - suggerisce il dott. Mario Palazonza - direttore dell'Istituto piante da legno della Regione Piemonte a coordinare con Francia e Spagna un progetto Un sulla tartuficoltura. Il Tubar magnatum è biologicamente il più debole di tutte le specie e va tutelato da un ecosistema armonico. A monte di questa situazione - ha aggiunto - vanno valorizzati gli «scorroni», una specie facilmente adattabile alle condizioni ambientali, un tempo sottovalutati e ora in continua ascesa».

E di tartufo nero aestivum, o «scorzone», prime due sedute Asti ne ha trattato 20 chili al prezzo di 25.000 lire il chilo. (g. pr.)

DOPO I RECENTI RESTAURI UN INTERVENTO PER SCONGIURARE DANNI ALL'EDIFICIO

Una chiesa «anti piccioni»

Ovada, difese sulla facciata della Parrocchiale



Gli operai al lavoro sulla facciata con l'aiuto di un'alta piattaforma

OVADA. La facciata della parrocchiale dell'Assunta con il suo recente intervento di restauro (che il completamento dei lavori rimasti in sospeso e sempre rinviati) si presenta ancor più maestosa e gigantesca, sormontata dai campanili che sono il simbolo della città.

Il fronte a questo importante intervento, per il quale si sono mobilitati fedeli e benefattori, si rende ora necessaria un'adeguata protezione di fronte al continuo proliferare di piccioni che sono soliti a sostare sui cornicioni, i capitelli e le cornici della facciata stessa, causando i danni facilmente intuibili. Per questo da alcuni giorni una ditta specializzata sta operando con una gigantesca gru-piattaforma, ausiliando l'interesse di chi transita o sosta in piazza Assunta.

L'intervento consiste nell'installazione di un impianto elettrico a basso voltaggio per scoraggiare lo stazionamento e la nidificazione dei volatili. Ha un costo di una ventina di milioni, ma è ritenuto un intervento necessario per salvaguardare la facciata dai piccioni, che con la loro persistente e massiccia presenza in città danneggiano non solo il patrimonio storico ma anche altri edifici.

Gli ovadesi però sono preoccupati e chiedono interventi efficaci anche per far fronte ai rischi del punto di vista igienico, perché questi volatili sporcano ovunque: presenti soprattutto nel vecchio della città, e ultimamente hanno preso di mira anche edifici della parte nuova di Ovada. (f. bo.)

VINO E SPORT, UN INCONTRO A CANELLI



Nils Liedholm, campione anche tra i vigneti

CANELLI. Una serata per parlare del connubio possibile tra vino e sport, con esperti enologi, dietologi, produttori vinicoli e un allenatore mitico del calcio italiano. Sul tema il Panathlon di Asti (presidente l'avvocato Gianfranco Toppino) ha organizzato una cena-convegno all'Enoteca regionale di Canelli. Sono intervenuti Nils Liedholm, col figlio Carl, produttori di vini a Cuccaro Monferrato, Giorgio Calabrese,

docente universitario di Scienze dell'alimentazione e dietologo della Juventus; e Donato Lanati, enologo. A fare gli onori di casa Pier Ottavio Daniele, direttore dell'Enoteca e della vineria «Torne» con Gian Marco Musso, enologo canellese tra i fondatori della nazionale di calcio del vino. Nella foto: Nils Liedholm, Pier Ottavio Daniele, Giorgio Calabrese, Donato Lanati, e Carlo Liedholm, Gian Marco Musso. (f. l.)

DOPO LE DIMISSIONI DI CALVO E DELLA SASSONE

Casale, il rebus della crisi è approdato in Consiglio

CASALE MONFERRATO

Il problema della rielezione del presidente del Consiglio comunale, al primo punto dell'ordine del giorno, ieri sera, è passato in second'ordine rispetto all'esigenza di chiarezza sul problema politico che ha portato Riccardo Calvo a dare le dimissioni dalla carica (e di Sassone da assessore) e Città Insieme ad avviare una crisi di giunta. Bisogna chiarire su cui sia maggioranza sia minoranza concordano la stessa Città Insieme «perché - dice Calvo - è la maggioranza che ci ha tagliato fuori dalla giunta».

E anche la minoranza vuole vederci chiaro per capire se la città potrà avere un governo stabile, a maggior ragione lo richiede dall'altra parte dei banchi, per capire il sindaco Paolo Mascaro può ancora fare conto sulla maggioranza che lo ha portato alle elezioni.

In base alle quali diciotto seggi sono stati assegnati al centro-sinistra.

La situazione è ancora più ingarbugliata per la presa di posizione del consigliere Marco Almirante (che si è dimesso dal ppil, che ha fatto, secondo Renzo Gagliardini dei Comunisti italiani, «proposta spuria» accennando alla possibilità di nuovi assessorati e di aprirsi allo Sdi. Da parte dei popolari si afferma che la politica è fatta per servire i cittadini che si aspettano che i problemi vengano affrontati e risolti e in base a si rincalza la dose dicendo che prima si doveva presentare il documento e poi aprire la crisi e criticando aspramente il metodo di Calvo, che i Comunisti italiani giudicano sopra delle parti come dovrebbe fare il presidente del Consiglio comunale. La discussione continuerà nel prossimo Consiglio, giovedì. (f. n.)

scegliere il futuro

i nuovi corsi di laurea triennali per l'anno accademico 2001/2002

Laurea in Economia e Finanza (Classe 28 - Scienze Economiche)

Laurea in Gestione dei Beni Territoriali e Turismo (Classe 39 - Scienze del Turismo)

Laurea in Gestione e Economia della Pubblica Amministrazione (Classe 19 - Scienze dell'Amministrazione)

Laurea in Politiche Sociali e del Territorio (Classe 36 - Scienze Sociologiche)

Laurea in Scienze Politiche Comparate e Cultura Europea (Classe 15 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Laurea in Servizi alle Imprese e alle Organizzazioni (Classe 36 - Scienze Sociologiche)

Laurea in Servizio Sociale (Classe 6 - Scienze del Servizio sociale)

La Facoltà di Scienze Politiche di Alessandria è una delle sette che compongono l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". Da sempre persegue obiettivi di elevata qualità. Oggi coglie le nuove opportunità prodotte dalla riforma per ampliare l'offerta di corsi di laurea e per migliorare ulteriormente l'organizzazione didattica.

Molti i servizi per gli studenti: collaborazioni part-time, progetto Socrates/Erasmus, job placement, stages.

Presidenza: via T. Borsalino 50 tel. 0131 283745 oppure 0131 283744

Segreteria Studenti: via Lanza 11 tel. 0131 283908 Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9-11 martedì, mercoledì e giovedì anche al pomeriggio ore 13.30-15

Sito Internet (costantemente aggiornato): www.sp.unipmn.it

ALESSANDRIA



SCIENZE POLITICHE

ANCHE I PRIMI NUMERI CONFERMANO L'ATTESO TRIONFO DELLA BIENNALE MONDIALE SLOW FOOD ARCIGOLA DEDICATA AI FORMAGGI DI QUALITÀ

In 130 mila a Bra per «Cheese» Ieri sera tutto esaurito tra bancarelle e stand

ALL'ASTA UN PARMIGIANO DEL 1987



Sfida a ristoratori a colpi di rialzi

Ieri a Bra è andata in scena una pirotecnica asta per una forma di Parmigiano Reggiano stagionata 14 anni. Per il re dei formaggi si sono sfidati fior di ristoratori. La somma raccolta è stata di 6 mila e 750 mila e sarà devoluta per iniziative umanitarie. [L. E.]

ASSALTO ALLE ALE E PASTICCERIE



«Ripuliti» gli scaffali del Caffè Converso

Il «Cheese 2001» non si è fermato ai formaggi. I negozi cittadini hanno avuto ottime ricadute. Da «Converso» i fratelli Federico e Alessandro Boglione hanno finito torte e pasticcini e i «marzotti», sfornando migliaia di caffè in quattro giorni. [L. E.]

LA TRAMONTANA PROTAGONISTA IN CORTILE



Un successo a aperitivi con i lettori

Sabato e domenica è stata l'appuntamento fisso della tarda mattinata. L'aperitivo con «La Stampa» nel cortile del bed&breakfast «L'ombra della collina» è diventato uno dei successi di «Cheese 2001». Per questo, spiega Guido Dellabruna, il marketing La Stampa, «dobbiamo ringraziare tanti ospiti, Slow Food Motta dell'«Agro-T18», Marchetti del gruppo «Cassici» vini e Daniela Gramaglia de «La soffitta». [L. E.]

Luca Ferraro

BRA

E' finita con un trionfo. Per quattro giorni la «Città della Zia» si è cucita addosso i grandi di capitale mondiale dei formaggi, un primato conquistato con un «Cheese» di pubblico, di vendite e soprattutto con la capacità di gestire in modo «slow» una grande manifestazione internazionale. Poche cose, nessuna imprevista e un coinvolgimento dell'intero centro storico. «Bra coinvolge e vuole farsi vivere» ha detto con entusiasmo il sindaco Franco Guida, regista del successo con la giunta e tutto il staff. Un trionfo

frutto delle grandi sinergie con gli uomini di «Slow Food» che per quattro giorni sono passati dall'italiano all'inglese, dai problemi di logistica ai grandi dibattiti sui formaggi di qualità.

Ieri sera, mentre «Cheese 2001» si avviava alla conclusione, cominciavano a emergere i primi numeri del «Cheese». 30 mila visitatori nella Gran Sala del Formaggio, circa 130 mila presenze in totale a Bra, 40 chili di focaccia e Genova venduta e 20 quintali di olive ascolane.

Una passeggiata negli stand «scacchi» e «turisti» per scoprire altri numeri: Beppino Occechi, dei grandi affaristi presenti, ha venduto tutto, circa 80 quintali di formaggio; negli stand svizzeri si sono venduti 400 chili di formaggio e gran parte dei Presidi Food.

«esauriti», ad esempio il Pecorino del Monte Porro, la Vastedda del Belice e il Caciocavallo Podolico del Gargano. «Nella Gran Sala si sono bevute oltre 4500 tazze di caffè e, nell'intera manifestazione, si sono venduti 1200 chili di mozzarella e 400 chili di gelato-yogurt di pecora fatti fuori». «In quattro giorni nello stand della Coop del gruppo «Alimentari», dove stava di casa anche il «Muraizano».

Finale da protagonisti anche per gli americani. L'organizzazione dello stand Usa a «Cheese 2001», Jeff Roberts, e il direttore Slow Food USA, Patrick Martins, hanno presentato tre casari americani. Caitlin Hunt, co-proprietaria della Appleton dairy nel Vermont ha descritto Cheese 2001 come un «paradiso». Liz Parrell, «Prima» manager Belle Chevre dell'Alabama ha apprezzato l'«incredibile entusiasmo per il formaggio» in un posto dove nessuno pensa che tu «strana se vuoi produrre formaggio».

Più della metà dei produttori stessi non hanno potuto raggiungere l'Europa a causa dei diversi avvenimenti dell'11 settembre. I tre che ce l'hanno fatta hanno lavorato per 12 giorni, tagliando e servendo formaggi al fianco di alcuni membri di «Slow Food USA».

Per gli americani, l'aspetto migliore della manifestazione è stato quello di poter esplorare e conoscere i formaggi provenienti da tutta Europa. Karna Evans, di «Rollingstone Chevre», ha rimarcato la diversità dei formaggi che ha visto a Bra, sostenendo che la sua presenza è stata un'occasione inedita di apprendimento. Jeff Roberts ha aggiunto: «Tutti noi abbiamo un debito culturale nei confronti dell'Europa. Abbiamo studiato in Francia, Italia e Spagna, imparando la «cucina» arte. «Per noi» ha aggiunto Jeff Roberts «è stato difficile decidere di venire a Cheese 2001 e la nostra presenza è un segno di speranza».

Il gruppo americano ha raccolto più di 5000 dollari dalle degustazioni, che saranno donati alle famiglie dei vigili del fuoco morti.

Ieri mattina Bra ha premiato i

«Locali del buon formaggio». «Slow Food» e «Alfide» l'associazione che raggruppa i consorzi formaggi italiani a denominazione di origine protetta hanno consegnato il Centro culturale Arpino - i riconoscimenti alle tavole italiane dove si può gustare un piatto di «buon formaggio». Ecco i prescelti della provincia di Cuneo: La Libera, Albaro, Cacciatori, Casare, Albaro della Torre, Locanda nel borgo antico, Barolo; L. buntè, Bergolo; Rododendro Boves; Trattoria della pace, Boves; Gioiello, Bra; Marsupino, Briaglia; La torre, Brondello; Bono e Pagarino, Canale; Chiappella salumi, Carrù; «Osti di djuna, Castagneto; La lumaca, Cherasco; Osteria della rosa. Cherasco.



La Banca d'Alba approda in Liguria

La Banca d'Alba approda in Liguria: l'Istituto ha ottenuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia ad incorporare la Banca di credito cooperativo di Albenga e del Savonese, in amministrazione straordinaria. «L'operazione», dice il presidente Felice Carruti, «è stata decisa per evitare che una Bcc finisse in mano alla concorrenza e anche per tutelare il credito cooperativo e i soci. Per la Banca d'Alba sarà motivo di espansione in una zona i cui nostri soci hanno notevoli interessi». La Banca d'Alba è già stata autorizzata ad aprire altri sportelli ad Albino, Villanova d'Albenga e in una località da individuare in provincia di Imperia. [L. E.]

S'incendia il

di una trattoria

I vigili del fuoco di Dogliani e Mondovì sono intervenuti per spegnere un incendio sviluppato sul tetto della trattoria «La Taverna di Francesco», in via Donadei. Il rogo è stato probabilmente causato dal cattivo funzionamento della canna fumaria. A dare l'allarme sono stati gli stessi titolari del ristorante. [L. E.]

BRA

Plazza Caduti per la libertà

Scatta il divieto di sosta

Scatta oggi il divieto definitivo di sosta per tutti gli automobilisti in piazza Caduti per la libertà, di fronte al palazzo municipale braconese. [L. E.]

BRA

L'addio al maresciallo

morto in un incidente

Si svolgono oggi, alle 15.30, nel santuario della Madonna dei Fiori, i funerali del maresciallo carabinieri Cesare Colli, morto in un incidente stradale alla Moglia di Cherasco. [L. E.]

BRA

C'è l'assemblea

della «Margherita»

Stasera Fenoglio, 21) si terrà l'assemblea della «Margherita» di Alba per far nascere un circolo cittadino. Saranno presentati i risultati di un questionario che era stato distribuito nel luglio scorso. [L. E.]

ALBA

per violenza

a pubblico ufficiale

Arrestato per violenza, resistenze e lesioni a pubblico ufficiale, O.B. 24 anni, di Monticalvo, ha patteggiato in tribunale sei mesi con la condizionale ed è stato scarcerato. Il giovane, l'altra sera, si era scagliato contro i carabinieri che gli avevano contestato una violazione al codice stradale: un carabinieri ha riportato lesioni guaribili in sette giorni, danni all'auto dei militari. [L. E.]

ALBA

Aveva delle borse

con marchio contraffatto

Per avere detenuto per la vendita di borse con marchio contraffatto Louis Vuitton, il senegalese Talla Kane, 21 anni, ha patteggiato in tribunale due mesi (la pena è stata sostituita con la misura della libertà controllata per quattro mesi). Il senegalese era anche accusato di ricettazione delle stesse borse. [L. E.]

ENTUSIASMO PER LO SPAZIO DEDICATO AI BAMBINI



Dai quattro a dieci anni hanno conosciuto la cucina tipica

Cheese bimbi è stato una bella novità dell'evento braconese. Nell'area attrezzata del quartiere Oltreferrero, in via Rosselli, sono passati decine di bambini tra i 4 e i 10 anni che hanno potuto avvicinarsi alle ricette della cucina tipica. «Sono molto soddisfatto» Franco Burdoso, coordinatore dell'iniziativa

e presidente dell'Associazione Rosselli 2000. I bambini hanno potuto cimentarsi in cose che agilmente fanno i grandi e questo è stato motivo di grande coinvolgimento. Devo ringraziare tutte le persone che si sono prestare per fare loro da maestri e tutti i componenti dell'associazione. [L. E.]

ARTIGLIERE DI CASTELLINALDO ENTRO' NELLA CONGREGAZIONE DEL COTTOLENGO

«Fratel Luigi» agli onori degli altari

Processo di beatificazione per l'ex deportato in Kazakistan

CASTELLINALDO

Fra i prigionieri di guerra deportati nei lager di Kazakistan durante la seconda guerra mondiale, ricordati da Papa Giovanni Paolo II nel suo ultimo viaggio, c'è anche l'artigliere alpino Andrea Bordini, di Castellinaldo. Tornato dalla prigionia, entrò nella congregazione del Cottoleugo diventando «Fratel Luigi». Ora è in corso il processo di beatificazione: è già stato proclamato Servo di Dio e presto salirà agli onori degli altari. Nel suo paese natale, Castellinaldo, vivono il fratello Rinaldo, 81 anni, il quale condivide parte della prigionia nei campi di concentramento, e la sorella Gemma (84 anni). Ha altre due sorelle, suor Pia del Cottoleugo e Teresina (sposata ad Agliano d'Asti), oltre il fratello Valerio, che vive ad Orbassano. A Castellinaldo risiede anche il nipote, Andrea Bordini, 53 anni, che porta il



L'artigliere alpino Andrea Bordini tornato dalla prigionia diventò «Fratel Luigi». E' già stato proclamato Servo di Dio

suo nome: è stato sindaco del paese per quindici anni ed è figlio di fraterno Rinaldo. Dice il nipote Andrea: «Ricordo molto bene lo zio, morto a 55 anni nel 1977. Da Torino veniva sovente a far visita ai genitori. Era una persona che sapeva infondere serenità, speranza e fiducia. Il pensiero era sempre rivolto ai malati del Cottoleugo ai quali ha dedicato la vita».

Continua il nipote: «Prima di partire in guerra nel 1942, per la

campagna di Russia, insieme con mio padre aveva sempre lavorato in campagna con i fratelli e le sorelle. I fratelli Andrea e Rinaldo Bordini in Russia furono presi prigionieri e dopo vissero l'inferno dei lager, tornarono a casa nel 1945, a tre mesi di distanza l'uno dall'altro. Nel 1946, appena ristabilito, Andrea bussò alla porta del Cottoleugo di Torino, prese i voti e diventò «Fratel Luigi». Fra le mura della Casa della Divina Provvidenza si dedicò alla cura dei malati, come infermiere, spirito di abnegazione e solidarietà, per alleviare la sofferenza del prossimo, soprattutto dei più umili. Morì di leucemia e l'ultimo gesto di generosità fu la donazione della cornea. Sono state raccolte molte testimonianze per provare l'«eroicità» delle virtù cristiane. Ogni anno, ad ottobre, al Cottoleugo di Torino si tiene una giornata nel suo ricordo. [L. E.]

EDITO DA «LA STAMPA»

Alba, si presenta

libro a regista

Massimo Scaglione



Il regista Massimo Scaglione domani (ore 21) sarà protagonista alla Fondazione Ferrero di Alba

ALBA. Domani, alla Fondazione Ferrero (ore 21), sarà presentato il libro «Saluti e baci. L'Italia del varietà» dell'avanspettacolo del regista Massimo Scaglione, edito da «Stampa». Sarà anche presentata la scuola di teatro «Marianna Torta Morolins» della Famija Albeisa, diretta da Scaglione. La serata sarà animata da Alessandra Cecchetti e Vincenzo Santagata, presente il direttore d'orchestra Antonello Gotta. [L. E.]

L'ATTTRICE IN PISTA AL MEDITERRANEO DI ISOLA D'ASTI

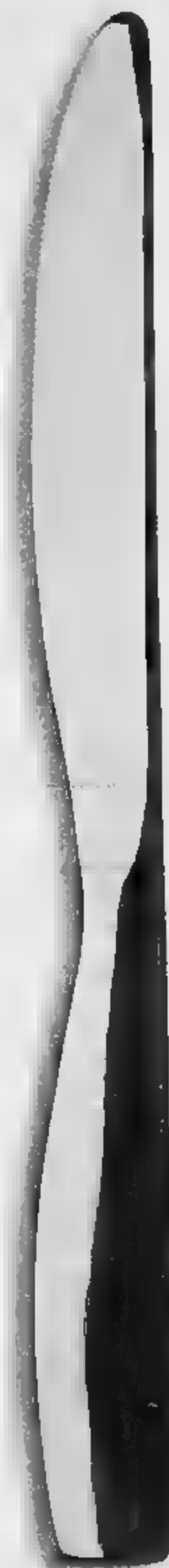


Fans per conquistare autografo Sabrina Ferilli

Tutto esaurito sabato notte alla discoteca Mediterraneo di Isola d'Asti, per l'arrivo di Sabrina Ferilli. Accolta dagli applausi dei fans (nella foto D'Anna) è giunta l'una. Un breve saluto e poi il rito degli autografi, controllato dagli uomini della sicurezza: i fans, uno per uno, le potevano stare per un

istante sul divano per la foto ricordo. C'è chi è riuscito anche a farle firmare una sciarpa della Juve: «Ah, mica ripenso, io so Roma, per noi sarà dura». Alla 3 l'attrice ha lasciato il locale, dopo un'ultima ovazione. «Quanta gente carina, chi l'ha detto che i piemontesi sono freddi?». [L. E.]

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it. NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

SPUMANTIERI SFORTUNATI DI FRONTE ALL'OTTIMA DIFESA DEI GALLETTI

Asti affonda Canelli con un poker di gol



Foto di gruppo per i biancorossi dell'Asti, che in questo avvio di campionato dimostrano ottimo stato di forma

Enzo Armando
ASTI

La Moncalvese va avanti come un bulldozer nel campionato di Promozione, ma l'Asti tiene botta. I galletti hanno superato al «Censin Bosia» il Canelli per 4-0. L'incontro è stato più equilibrato di quel che dica il punteggio ma l'undici guidato da Nicola Petrucci ha dimostrato di avere la classica in più. Non è un caso che l'esplosione della squadra biancorossa sia coincisa con il rientro di Beppe Falzone, autore del gol del 2-0. L'Asti, sceso in campo completo (mancava Pavese, ma il centrocampista, che si è rotto il braccio con il Sale, starà fuori ancora per parecchio tempo), è apparso solido, ben quadrato in difesa, con un Mirko Buccioli in imbottitura. In attacco Falzone e Gabasio sono già apparsi affiatati.

Nel Canelli ha pesato l'assenza del difensore Ferraris, appiedato dal giudice sportivo, e l'impressione sotto rete dei suoi avanti: la partenza dell'argentino Conlon sta facendo sentire. Gli spumantieri hanno tessuto buone trame, senza però riuscire a concretizzarle. La prima rete è stata segnata da Pavani dopo appena 4' di gioco. Miglior ci poteva essere per l'Asti, reduce dallo 0-0 nella gara infrasettimanale Coppa Piemonte con la Nova. Falzone ha raddoppiato al 47'. Il Canelli, nel tentativo di recuperare, si è scoperto, lasciando spazio ai padroni di casa che hanno così colpito in contropiede. Il 3-0 porta la firma del capitano Marco Buccioli, autore di uno splendido tiro di collo pieno del limite dell'area. La goleada è stata completata allo scadere da Gabasio di testa su corner calciato da Bruno.

Nel prossimo turno l'Asti affronterà in trasferta il sempre insidioso Sandamianferre degli ex Aldo ed Enrico Porriño e Restivo. Il Canelli ospiterà il La Chivasso.

Asti: M. Buccioli; Cerrato (Salmaso), Farelli; Lorusso, Paolini, Gallo; Pavani (Penna), Ma. Buccioli, Falzone (Pollina), Bruno, Gabasio.

Canelli: Graci; Castelli, Ginechero (Lavisolo); Quarello, Mondo, Mirone; Giovinezza, Seminara (Agoglio), Stabile (Pivatta), Ivaldi, Piazza.



Sopra Nicola Petrucci, allenatore dei galletti. In alto un'azione di gioco al «Censin Bosia»

PROMOZIONE

11ª GIORNATA: Asti-Canelli 4-0; Castellazzo-Sanbò 2-2; Gavi-Verona 1-1; La Chivasso-Crescentini 1-1; Moncalvese-Junior Giraudo 4-3; Plovera-Sandamianferre 1-1; Carlo-Nova Asti 2-0; Tonengo-Cavaglia 1-1.

CLASSIFICA: Moncalvese 11 punti; Asti, San Carlo 7; Nova Asti Don Bosco 6; Sale, Santhia 5; Tonengo-Cavaglia 4; Canelli, Gavi 3; La Chivasso, Crescentini, Plovera, Sandamianferre 2; Castellazzo 1; Junior Giraudo 0.

PROSSIMO TURNO: Canelli-La Chivasso; Castellazzo-Gavi; Cavaglia-San Carlo; Crescentini-Sale; Junior Giraudo-Plovera; Nova Asti-Moncalvese; Sandamianferre-Asti; Santhia-Tonengo.

TERZO CENTRO CONSECUTIVO PER GLI ALERAMICI, CHE ORA GUIDANO IN SOLITARIA IL GIRONE D

Moncalvese spicca il volo Vittoria sofferta contro il Giraudo, 4-3

MONCALVESE
Dopo tre giornate è rimasta una sola squadra al comando del girone D di Promozione: la Moncalvese. Gli aleramici hanno centrato il filotto, battendo sul filo di lana lo Junior Giraudo. La partita è terminata 4-3 e come attesta il punteggio per gli aleramici non è stata la classica passeggiata che qualcuno si aspettava alla vigilia.

Giraudo, fanalino di coda del torneo senza punti nel carrare, è arrivato a Moncalvese determinato e grintoso. La vittoria di giovedì in Coppa Piemonte di Sandamianferre per 5-3, ha galvanizzato i giocatori, che si sono presentati contro la capolista con un timore reverenziale.

La Moncalvese non è accorta subito a sue spese. Il gol con il quale ha aperto il marciatore Barotti al 16' è un ulteriore stimolo per la squadra. Perry Bellacomo, che ribalta la situazione con doppietta Virgilio al 22' e 62' (entrambe le reti su rigore), Lucardona di testa realizza il 2-2



Ivan Valpreda, espulso per proteste

al 65', ma due minuti dopo Sona, che era appena subentrato a Ottaviani, riporta in vantaggio il Giraudo. Al 74', sempre dal dischetto, Barotti segna il 3-3. Sallano e neri di Bottigliero e la formazione presieduta da Gaetano Tuccillo si ritrova in dieci nel caldo

finale. Serramondi si inventa il gol vittoria al 92'. A tempo praticamente scaduto l'aleramico Valpreda si acciaccia per proteste.

Da segnalare che entrambe le formazioni erano prive dei due elementi di spicco: Davide Torretti e Silvio Fioriello, tutti e due squalificati. Nel Giraudo hanno esordito il libero Callabellotta, proveniente dal Derthona, il centrocampista Poggio, in prestito dall'Asti. Dabutto stagionale nell'undici di Andrea De Rosa per Olivero e Lampiano.

Domenica la Moncalvese affronta al «Censin Bosia» la Nova Asti, mentre per il Giraudo sabato sera c'è il Plovera.

Moncalvese: Ressa; Tapparo (Palmisani), M. Torretta (Lampiano); Serramondi, Olivero, Debernardi; Rossi (Zini), Nosengo, Lucardona, Valpreda, Barotti.

Junior Giraudo: Cimino; Bottigliero, L. Fioriello; Callabellotta, Di Leo (Santagata), Camerano; Passera, Ottaviani (Sona), Virgilio, Poggio, Stefanini (Franchini).

San Damiano

Contro il Plovera un modesto 1-1

SAN DAMIANO. Con grande grinta, al termine di una partita disputata con attenzione in fase difensiva e coraggio in attacco, il Sandamianferre è uscito con un punto meritato dalla ostica trasferta di Plovera.

Mister Demaria ha potuto fare affidamento su Sacco, bloccato dal mal di schiena, ma ha recuperato Miglino, sfreccato di slancio. In campo fin dal primo minuto Enrico Porriño, da poco rientrato dal viaggio di nozze. Assente invece l'altro attaccante Franco, che sta a sua volta ultimando i preparativi in vista del proprio matrimonio (si sposa sabato prossimo).

Proprio Enrico Porriño ha pensato di ripagare la scelta dell'allenatore, siglando al 30' la rete del vantaggio per il Sandamianferre.

La partita ha continuato a scorrere su binari di grande equilibrio: la squadra astigiana con Sandri ha centrato l'incrocio dei pali nell'occasione che avrebbe potuto chiudere il conto, ma anche il Plovera ha attaccato con generosità trovando un calcio di rigore. Grande però è stata la risposta dell'estremo difensore sandamianese Molineris che ha respinto la conclusione dagli undici metri. Al 15' del secondo tempo il Plovera si è riportato in parità grazie al goleador Lambertini che non ha lasciato scampo a Molineris.

Con gli alessandrini all'attacco alla ricerca del gol vittoria, il Sandamianferre è stato abile a portare grosse insidie ai padroni di casa con veloci contropiede. Piazza ha colpito ancora una volta i legni della porta avversaria centrando il palo interno a portiere battuto e proprio al 90' Anania si è presentato completamente solo davanti al portiere del Plovera, ha sprecato l'occasione sbagliando il tentativo di pallonetto.

Domenica prossima i rossoblu attendono sul terreno amico l'Asti, in un derby che si presenta molto.

Sandamianferre: Molineris; Viglione, Miglino, Goria, Sandri, Salerno, Giuntelli (Brigpoli), Restivo, Piazza (Anania); A. Porriño, E. Porriño.

BORGO SAN MARTINO LA SQUADRA ABBANDONA IL VERTICE DELLA CLASSIFICA

Nova punita dal San Carlo

Per i ragazzi di Boichicchio un pesante 2-0

ASTI
La Nova Asti non riesce a tenere il passo della Moncalvese e si arrende al San Carlo. Il campo di Borgo San Martino si è confermato «tabù» per le formazioni astigiane. Nella prima giornata il Sandamianferre era stato bloccato sull'1-1, domenica la squadra presieduta da Vittorio Massano ha ceduto per 2-0.

Il tecnico Gerardo Boichicchio gettato nella mischia il centrocampista Poggio, acquistato a Venaria la scorsa settimana. In difesa ha dato fiducia al giovane Perez e in avanti ha schierato la coppia formata da Carnà e Fogliato, con Masu dietro le punte. In panchina Garbo, che la scorsa settimana si è allenato poco perché influenzato, e il centrocampista Dragone, rientrato solo venerdì dalla Cina dove si trovava per impegni di lavoro. Entrambi sono stati utilizzati poi nella ripresa.

Il Carlo ha realizzato le due reti nel secondo tempo. La prima con Moiglio al 63', la seconda al 70' su calcio di rigore



Gerardo Boichicchio, allenatore Nova

realizzato da Francia per un fallo sull'ex punta dell'Asti Luongo. Al 69' gli alessandrini sono rimasti in dieci per l'espulsione di D'Andrea. La Nova Asti si è resa spesso pericolosa

però a inquadrare la porta avversaria.

Boichicchio ha preso il filo della prima sconfitta in cam-

pionato dopo i due successi di seguito con Castellazzo e Tonengo: «È stato un incidente di percorso. Abbiamo mancato una buona gara: è mancato solo il gol. Il San Carlo è una discreta squadra, non una formazione di fenomeno».

Boichicchio non cerca scusanti. L'unica recriminazione è per quel rigore concesso «con troppa magnanimità». Sono cose che possono accadere. A volte anche gli arbitri sbagliano. Se il punteggio fosse rimasto sull'1-0 ce la saremmo ancora giocata.

Perso il primato, la Nova Asti ha la possibilità di rimpossessarsene già domenica nel match con la Moncalvese.

«L'aspettiamo. Speriamo di riuscire a dimostrare che siamo la stessa squadra che hanno incontrato in Coppa Piemonte». Per la cronaca la partita era terminata 4-1 per gli aleramici.

Nova Asti: Bobbio; Boichicchio jr. Perez; Guarrasi, Pesce, Macario; Cornioli, Poggio (Garbo), Carnà (Berruti), Masu, Fogliato (Dragone).

[a. a.] [g. fo.]



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra

artistico dei migliori talenti italiani.

Da Petrolini a Totò, da Macario

a Gino Bramieri, da Sophia Loren

alla Wandissima tutta l'Italia

dello spettacolo leggero in passerella.

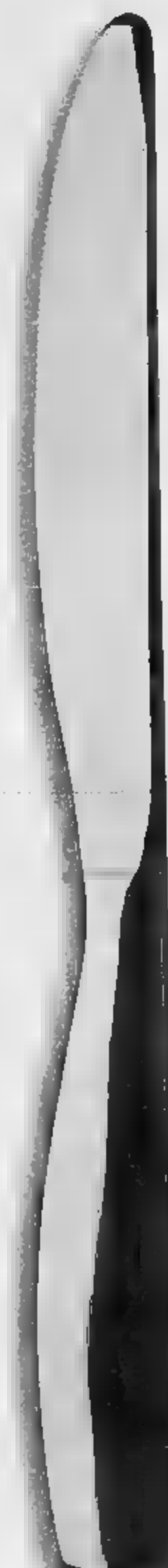
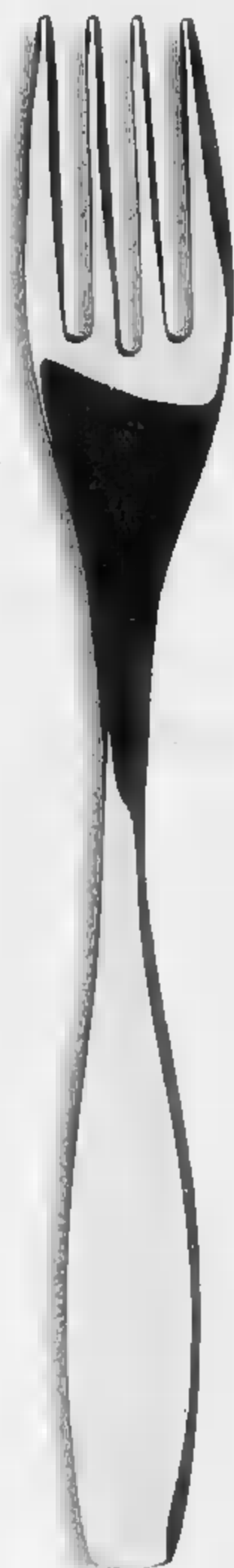


Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

I libri de
LA STAMPA

ISTITUTO PER LE PROFESSIONI SANITARIE
CORSI PER OTTICO
DOPO 3 ANNI CONSEGUIMENTO QUALIFICA
OPERATORE MECCANICO OTTICO
PROFILO PROFESSIONALE: PREPARA ED ESEGUE LE FASI DI LAVORAZIONE PER IL CONFEZIONAMENTO DEGLI OCCHIALI SECONDO LE ISTRUZIONI DELL'OTTICO
DOPO L'ESAME DI STATO INSERIMENTO MONDO PROFESSIONALE COME:
TECNICO OTTICO
PROFILO PROFESSIONALE: SVOLGE ATTIVITÀ AUTONOMA. È RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA DEGLI AUSILI OTTICI (OCCHIALI, LENTI, LENTI A CONTATTO) E IN GRADO DI RICONOSCERE DIRETTI O VIZI REFRATTIVI DELL'OCCHIO
OPTOMETRISTA
CORSO LIBERO DI SPECIALIZZAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE: ESAMINA IL PROFILO VISIVO NEL SUO ASPETTO FUNZIONALE, COMPORTAMENTALE E COGNITIVO. METODI OGGETTIVI E SOGGETTIVI ALLO SCOPO DI DETERMINARE, REALIZZARE E FORNIRE QUALSIASI COMPENSAZIONE OTTICA DEI PROBLEMI REFRATTIVI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONE:
ISTITUTO PER LE PROFESSIONI SANITARIE, VIALE DELL'INDUSTRIA, 11 - 10121 TORINO
Tel. 011/230121 - Fax 011/230125

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 958

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI ■ RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

SPUMANTIERI SFORTUNATI DI FRONTE ALL'OTTIMA DIFESA DEI GALLETTI

Asti affonda Canelli con un poker di gol



Foto di gruppo per i biancorossi dell'Asti, che in questo avvio di campionato dimostrano un ottimo stato di forma

Enzo Armando

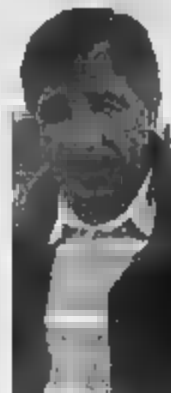
ASTI
La Moncalvese va avanti come un bulldozer nel campionato di Promozione. L'Asti tiene botta. I galletti hanno superato al «Censin Bosia» il Canelli per 4-0. L'incontro è stato più equilibrato di quel che dice il punteggio ma l'undici guidato da Nicola Petrucci ha dimostrato di avere la classica nunciata in più. Non è un caso che l'esplosione della squadra biancorossa sia coincisa con il rientro di Beppe Falzone, autore del gol del 2-0. L'Asti, in campo al completo (mancava Pavese, ma il centrocampista, che si è rotto il braccio con il Sale, starà fuori ancora per parecchio tempo), è apparso solido, ben quadrato in difesa, con un Mirko Buccioli ancora imbutito. In attacco Falzone e Gabasio sono già apparsi affiatati.

Nel Canelli ha pesato l'assenza del difensore Ferraris, appiedato dal giudice sportivo, e l'imprecisione solo rete dei suoi avanti: la partenza dell'argentino Conlon si sta facendo sentire. Gli spumantieri hanno tessuto buone trame, senza però riuscire a concretizzarle. La prima rete è stata segnata da Pavani dopo appena 4' di gioco. Miglior avvio non ci poteva essere per l'Asti, reduce dallo 0-0 nella gara infrasettimanale di Coppa Piemonte con la Nova Asti. Falzone ha raddoppiato al 47'. Il Canelli, nel tentativo di recuperare, si è scoperto, lasciando spazio ai padroni di casa che hanno così colpito in contropiede. Il 3-0 porta la firma del capitano Marco Buccioli, autore di uno splendido tiro di collo pieno dal limite dell'area. La goleada è stata completata allo scadere da Gabasio di testa. Il corner calciato da Bruno.

Nel prossimo turno l'Asti affronterà in trasferta il sempre insidioso Sandamianferre degli ex Aldo ed Enrico Porriño e di Restivo. Il Canelli ospiterà il La Chivasso.

Asti: Mi. Buccioli; Cerrato (Solmaso), Farello; Lorusso, Paoletti, Gallo; Pavani (Penna), Ma. Buccioli, Falzone (Pollina), Bruno, Gabasio.

Canelli: Graci; Castelli, Giachero (Lavisolo); Quarello, Mondo, Mirone; Giovinazzo, Seminara (Agoglio), Stabile (Pivetta), Ivaldi, Piazza.



Sopra Nicola Petrucci, allenatore dei galletti. In alto un'azione di gioco al «Censin Bosia»

PROMOZIONE

1.ª GIORNATA: Asti-Canelli 4-0; Castellazzo-Santhà 2-2; Gavi-Sale 1-1. La Chivasso-Crescentini 1-1; Moncalvese-Junior Giraudi 4-3; Plovera-Sandamianferre 1-1; San Carlo-Nova Asti 2-0; Tonenghese-Cavaglià 1-1.

CLASSIFICA: Moncalvese 9 punti; Asti, San Carlo 7; Nova Asti Don Bosco 6; Sale, Santhà 5; Tonenghese, Cavaglià 4; Canelli, Gavi 3; La Chivasso, Crescentini, Plovera, Sandamianferre 2; Castellazzo 1; Junior Giraudi 0.

2.ª GIORNATA: Canelli-La Chivasso; Castellazzo-Gavi; Cavaglià-San Carlo; Crescentini-Sale; Giraudi-Plovera; Nova Asti-Moncalvese; Sandamianferre-Asti; Santhà-Tonenghese.

MONCALVESE

Dopo tre giornate è rimasta una sola squadra al comando del girone D di Promozione: la Moncalvese. Gli aleramicci hanno centrato il filotto, battendo sul fil di lana lo Junior Giraudi. La partita è terminata 4-3 e come atteso il punteggio per gli aleramicci non è stata la classica passeggiata che qualcuno si aspettava alla vigilia.

Il Giraudi, fanalino di coda del torneo senza punti nel carrniere, è arrivato a Moncalvese determinato e grintoso. La vittoria di giovedì in Coppa Piemonte con il Sandamianferre per 5-3, ha galvanizzato i giocatori, che si sono presentati contro la capolista con alcuni timori reverenziali.

La Moncalvese se n'è accorta subito a sue spese. Il gol con il quale ha aperto le marcature Barotti al 16' è un ulteriore stimolo per la squadra. Parry Bellacomo, che ribalta la situazione con una doppietta di Virgilio al 22' e 62' (entrambe le reti a rigore). Incardona di testa realizza il 2-2



Iven Valpreda, espulso per proteste

al 65'. Due minuti dopo Soris, che era appena subentrato a Ottaviani, riporta in vantaggio il Giraudi. Al 74', sempre dal dischetto, Barotti segna il 3-3. Saltano i bottigliero e la formazione presieduta da Gaetano Tuccillo si ritrova in dieci nel caldo

finale. Serramondi inventa il gol vittoria al 92'. A tempo praticamente scaduto l'aleramico Valpreda fa finta di cacciare per protesta.

Da segnalare che entrambe le formazioni erano prive dei due elementi più spicci: Davide Torretta e Silvio Fioriello, tutti e due squalificati. Nel Giraudi hanno esordito il libero Calabellotto, proveniente dal Dertona e il centrocampista Poggio, in prestito dall'Asti. Debutto stagionale nell'undici di Andrea De Rosa per Olivero a Lampiano.

Domenica Moncalvese affronta al «Censin Bosia» la Nova Asti, mentre per il Giraudi sabato sera c'è il Plovera.

Moncalvese: Rossi; Tapparo (Palmasani), Torretta (Lampiano); Serramondi, Olivero, Debernardi; Rossi (Zini), Nosengo, Incardona, Valpreda, Barotti.

Junior Giraudi: Cinnio; Bottigliero, L. Fioriello; Calabellotto, Leo (Santagata), Camerano; Passera, Ottaviani (Soni), Virgilio, Poggio, Stefanini (Franceschini). [a.s.]

A BORGO SAN MARTINO LA SQUADRA ABBANDONA IL VERTICE DELLA CLASSIFICA

Nova punita dal San Carlo

Per i ragazzi di Boichicchio un pesante 2-0

ASTI

La Nova Asti non riesce a tenere il passo della Moncalvese e si arrende al San Carlo. Il campo di Borgo San Martino si è confermato «stadio» per le formazioni astigiane. Nella prima giornata il Sandamianferre è stato bloccato sull'1-1, domenica la squadra presieduta da Vittorio Massaro ha ceduto per 2-0.

Il tecnico Gerardo Boichicchio ha gettato nella mischia il centrocampista Poggio, acquistato dal Venaria la settimana scorsa. In difesa ha dato fiducia al giovane Perez e avanti ha schierato la coppia formata da Carnà e Fogliato, con Masu dietro le punte. In panchina Garbo, che la scorsa settimana si è allenato poco perché influenzato, e i centrocampisti Dragone, rientrati solo venerdì dalla Cina dove si trovava per impegni di lavoro. Entrambi sono stati utilizzati poi nella ripresa.

Il San Carlo ha realizzato le due reti nel secondo tempo. La prima a Maioglio al 63', la seconda al 70' su calcio di rigore



Gerardo Boichicchio, allenatore Nova

realizzato da Francia con un fello sull'ex punta dell'Asti Luongo. All'89' gli aleramicci sono rimasti in dieci per l'espulsione di D'Andrea. La Nova Asti si è resa spesso pericolosa senza riuscire però a inquadare la porta avversaria.

Boichicchio ha preso il filo della prima sconfitta in cam-

pionato dopo i due successi di seguito con Castellazzo e Tonenghese. «È stato un incidente di percorso. Abbiamo disputato una buona gara: ci è mancato solo il gol. Il San Carlo è una discreta squadra, non una formazione di fenomeni».

Boichicchio non cerca scusanti. L'unica recriminazione è per quel rigore concesso con troppa magnanimità. Sono cose che possono accadere. A volte anche gli arbitri sbagliano. Se il punteggio fosse rimasto sull'1-0 ce la saremmo ancora giocata».

Perso il primato, la Nova Asti ha la possibilità di reinsediarsi domenica nel match-clou con la Moncalvese.

«L'aspettiamo. Speriamo di riuscire a dimostrare che siamo la squadra che hanno incontrato in Coppa Piemonte». Per la cronaca la partita era terminata 4-1 per gli aleramicci.

Nova Asti: Bobbio; Boichicchio jr, Perez; Guarraia, Pesce, Macario; Corniati, Poggio (Garbo), Carnà (Berruti), Masu, Fogliato (Dragone). [a.s.]

San Damiano

Contro il Plovera un modesto 1-1

SAN DAMIANO. Con grande grinta, al termine di una partita disputata con attenzione in fase difensiva o coraggio in attacco, il Sandamianferre è uscito a punto meritato dalla classifica di Plovera.

Mister Domaria non ha potuto fare affidamento a Sacco, bloccato mal di schiena, ma ha recuperato Migliasso, «fresco di stiramento». In campo fin dal primo minuto Enrico Porriño, da poco rientrato dal viaggio di Assente invece l'altro attaccante Franco, che sta a sua volta ultimando i preparativi in vista del proprio matrimonio (si sposa sabato prossimo).

Proprio Enrico Porriño ha pensato bene di ripagare la scelta dell'allenatore, siglando il 30' la rete del vantaggio per il Sandamianferre.

La partita ha continuato a scorrere su binari di grande equilibrio: la squadra astigiana di Sandri ha centrato l'incrocio dei palli nell'occasione che avrebbe potuto chiudere il match, ma anche il Plovera ha attaccato con generosità trovando il calcio di rigore. Grande però è stata la risposta dell'estremo difensore sandamianer. Molineris che ha respinto la conclusione dagli undici metri. Al 15' del secondo tempo il Plovera si è riportato in parità grazie al golador Lamberti che ha lasciato scampo a Molineris.

Con gli aleramicci all'attacco alla ricerca del gol vittoria, il Sandamianferre è stato abile a portare grosse insidie ai padroni di casa con veloci contropiede. Piazza ha colpito ancora una volta i legni della porta avversaria centrando il palo interno a portiere battuto e proprio al 90' Anania si è presentato completamente solo davanti al portiere del Plovera, ma ha sprecato l'occasione sbagliando il tentativo di paloncino.

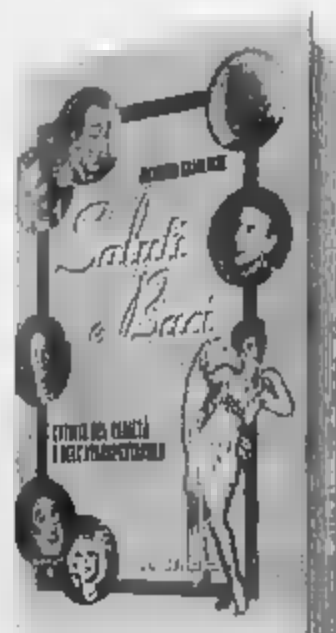
Domenica prossima i rossoblu attendono sul terreno amico l'Asti, in un derby che si presenta molto.

Sandamianferre: Molineris, Viglione, Migliasso, Goria, Sandri, Salerno, Giuntelli (Brignolo), Restivo, Piazza (Anania); A. Porriño, E. Porriño. [a.s.]



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

I libri de
LA STAMPA

È possibile ordinare il libro in carta panna dalla Libreria La Stampa, tel. 011-440111, oppure al numero verde 800-011300.

1 volume de "LA STAMPA", distribuito da Rizzoli

ISTITUTO PER LE PROFESSIONI SANITARIE
CORSI PER OTTICO
DOPO 3 ANNI CONSEGUIMENTO QUALIFICA DI:
OPERATORE MECCANICO OTTICO
PROFILO PROFESSIONALE: PREPARA ED ESEGUE LE FASI DI LAVORAZIONE PER IL CONFEZIONAMENTO DEGLI OCCHIALI SECONDO LE ISTRUZIONI DELL'OTTICO
DOPO L'ESAME DI STATO INSERIMENTO NEL MONDO PROFESSIONALE COME:
TECNICO OTTICO
PROFILO PROFESSIONALE: SVOLGE ATTIVITÀ AUTONOMA. È RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA DEGLI AUSILI OTTICI (OCCHIALI, LENTI, LENTI A CONTATTO) E IN GRADO DI RICONOSCERE DIFETTI O VIZI REFRATTIVI DELL'OCCHIO
OPTOMETRISTA
CORSO LIBERO DI SPECIALIZZAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE: ESAMINA IL PROFILO VISIVO NEL SUO ASPETTO FUNZIONALE, COMPORTAMENTALE E COGNITIVO. CON METODI OGGETTIVI E SOGGETTIVI, ALLO SCOPO DI DETERMINARE, REALIZZARE E FORNIRE QUALSIASI COMPENSAZIONE OTTICA DEI PROBLEMI REFRATTIVI
CURA INFORMATICA E INFORMATICA
ISTITUTO PER LE PROFESSIONI SANITARIE, AUSILIARI E STRUMENTI PROFESSIONALI PER LE PROFESSIONI SANITARIE
C.so E. Mattei, 11 - 10125 TORINO
Tel. 011-220171 - Fax 011-220125

PRIMA CATEGORIA

NICESE PERDE CON L'ARQUATA, PARI PER IL MILAN CLUB

Giornata amara per le astigiane

NIZZA MONFERRATO

Bottino magro per le squadre astigiane impegnate nel girone H di Prima categoria: un solo punto in carriera, frutto del pareggio interno del Milan club contro il Sarezzano, rappresentano il bilancio dell'ultimo turno.

La Nicese, nonostante il vantaggio iniziale, si è arresa sul campo dell'Arquata, mentre il Rocchettalesole non ha giocato contro la Castelnovese, in quanto la squadra naranjada non si è presentata alla sfida.

Per la Castelnovese questa è stata la terza rinuncia consecutiva: si attendono in settimana decisioni da parte della Federazione regionale.

Arquatese-Nicese 2-1. Sul campo neutro di Pozzolo Formigore la Nicese sogna il colpo contro l'Arquatese, ma dove sbirciare nella ripresa la grande ri-

monta degli alessandrini.

Con il neoacquisto Ravera subito in campo, i giallorossi conducono all'attacco buona parte del primo tempo e dopo aver creato opportunità con Sarafino, Lovisolo e Strafaci, trovano il vantaggio proprio allo scadere della prima frazione.

È Sorafino a centrare il «sette» della porta avversaria con una bordata da fuori area. Nella ripresa, però, l'Arquatese reagisce e al 5' si riporta in parità con Marchetti. Al 16' la svolta: Quaglia per cercare di anticipare un avversario esce dall'area, ma la sfera giunge a Lipari che è molto bravo a inventare un preciso pallonetto.

La Nicese si getta all'assalto e anche se riesce a creare ancora qualche buona occasione con Piccarolo, Ravera e Basso, manca della necessaria lucidità per trovare il pareggio. Deluso a fine partita l'addetto stampa Elio Merlino: «La società è molto ambiziosa e sta facendo grossi sacrifici: i giocatori devono rendersi conto di questa situazione e cambiare registro. Oggi abbiamo gettato un vento grande occasione».

Nicese: Quaglia, Massano (Lovisolo), Giovine, Ravera, Strafaci, Basso, Terroni, Gai, Lotta (Schiffo), Sorafino, Bertolaso (Piccarolo).

Milan club-Sarezzano 1-1. Partita bella e divertente, giocata a ritmi molto elevati, con tante occasioni da rete: alla fine la divisione della posta pare il risultato più equo. Dopo un primo tempo molto equilibrato con un paio di sussulti rossoneri di Altomonte e Boccaccio, è lo stesso Boccaccio al 5' del secondo tempo a portare in vantaggio i padroni di casa. Dopo pochi minuti, però, Bragato, sceso in campo in cattive condizioni fisiche, è costretto a uscire e man-



Sasha Mitic, attaccante del Milan club

te difesa carica di riassetarsi il Sarezzano è bravo a cogliere l'occasione trovando il pareggio. Ancora qualche minuto e il Sarezzano usufruisce di un calcio di rigore che Sorafino si abilita a parare. Ma al 75' anche il Milan club fallisce dal dischetto: Mitic si conquista un penalty che poi però calcia sul palo.

Milan club: Sorafino, Bragato (A. Roberto), Bonfanti, Trinca, Rubba, Boccaccio, Guimba (Costa), Griffi, Altomonte, Mitic, Zanaboni (Scarpulla). (g. fo.)

CALCIO FEMMINILE

SAN MARZANO OLIVETO. Ancora niente da fare per la Sanmarzanesi, giunta alla terza sconfitta consecutiva, nel campionato di serie C. In casa del forte Casale le astigiane sono state sconfitte 6-1, nonostante abbiano giocato con volontà e coraggio: gol della bandiera di Maria Luisa Vecchio.

Serie D. Sconfitta anche per lo Junior Giraudi, caduta sul campo del Valsusa con il pirotecnico punteggio di 5-4. Le azzurre sono passate dallo 0-3 al 3-3, poi hanno subito la quarta rete, ma hanno ancora trovato il pareggio prima di arrendersi proprio allo scadere. I gol portano la firma di Elisa Pandolfi (doppietta), Cristina Donvito e Antonella Ghia.

GUIDANO IN TANDEM IL GIORNE P. NEL GIRONE Q CASTAGNOLE LANZE ■ BUBBIO NON VANNO OLTRE IL PAREGGIO

Avanti Cmc e il Villa dei miracoli

Villafranca, l'arbitro sbaglia campo e arriva tardi

Gianluca Forno

CUNICO

Una conferma e una grande sorpresa: sono queste le formazioni a punteggio pieno al vertice del girone P di Seconda categoria. Se il Cmc Monferrato aveva lavorato bene in estate per formare una squadra competitiva, il Villa San Secondo si conferma matricola terribile di questo avvio di stagione.

Nel girone ■ due pareggi interni per le astigiane Castagnole Lanze e Bubbio.

GIRONE P

Pro Villafranca-Cmc Monferrato 2-3. Si parte in netto ritardo, perché l'arbitro aveva sbagliato campo e si era presentato sul terreno di Villafranca, mentre il match era stato programmato a Valfenera. I padroni di casa partono forte e si portano sul 2-0 con le reti di Stroppiana e Sacco, ma la squadra di Betta reagisce e sul finire del primo tempo si riporta in parità con i gol di Casorzo e Lamattina. Ed è lo stesso Lamattina nel secondo tempo a risolvere la sfida sul calcio di rigore. Grandi recriminazioni per il Pro Villafranca, che colpisce un palo con Venturini su calcio ■ punizione e ■ traversa con Crea. Espulso nel finale Stroppiana.

Villa San Secondo-Riva 3-1. Prosegue il momento magico della neopromossa: domenica di fronte all'entusiasmo e alla buona organizzazione di gioco del Villa San Secondo nulla hanno potuto i torinesi del Riva, nonostante il gol temporaneo vantaggio a inizio ripresa su penalty. Uno strepitoso capitano Sesta ha infatti ribaltato il risultato con una tripletta personale (prima rete su rigore) regalando ai propri

colori il primo posto a punteggio pieno.

Mombertelli-San Domenico Savio 4-1. Si comporta molto bene anche l'altra matricola Mombertelli che sconfigge nettamente un San Domenico ■ po' inesperto.

Nel primo tempo i locali si portano sul 2-0 grazie alle reti di Cavezza al 15' e di Musso al 40'. Nella ripresa passano dieci minuti e i biancoverdi accorrono con Lano su calcio ■ rigore (fallo su Agnello), ma ancora Musso trova altre due reti (tripletta per lui alla fine) e inchiude il punteggio sul 4-1 finale. Il Mombertelli fallisce anche un rigore con Mazzapica.

Real Betis-Napoli club 0-1. La squadra azzurra ritrova ossigeno dopo la brutta partenza. Il presidente Giuliano è stato di parola e in alcuni giorni di

febbre lavoro ha rinforzato ■ formazione con numerosi acquisti, tra cui Rubellino, Sarro, De Gellis, Braiato, Guarana, Di Muro e Ribero. A dispetto del derby con il Real Betis (compagine che non ha affatto demeritato) ci ha però pensato uno dei pochissimi elementi rimasti della vecchia guardia: ■ un gran gol nel primo tempo Parapiglia ha regalato alla propria squadra tre punti molto pesanti.

Marentinese-Castelnovo Don Bosco 1-1. Gli astigiani giocano una splendida partita, creano tantissime occasioni da rete, ma vengono raggiunti tra grandi rimpianti a cinque minuti del termine. Ricci porta avanti i suoi al 19' del primo tempo su calcio di punizione, poi Tamagnone, Berruto e Salvadeo non riescono ad assestare il colpo del ko ai torinesi, che pareggiano all'85'.

Shaker Chieri-Junior Stabile 1-0. Astigiani sconfitti e imbucati con l'arbitro. Nel primo tempo lo Junior usufruisce di un calcio di rigore: Lorino realizza, ma il direttore di gara fa ripetere ■ tiro, perché qualche giocatore sarebbe entrato in area. Lorino torna sul dischetto, ma calcia fuori. Al declino della ripresa i torinesi approfittano di un'ingenuità della difesa astigiana e passano in vantaggio, poi l'arbitro espelle in rapida successione Cimino (fallo da ultimo uomo), Ferro (proteste) e Luisi (parata con le mani fuori area). Con otto giocatori di movimento lo Junior non trova più le occasioni per pervenire al pareggio.

GIRONE Q

Castagnole Lanze-Castellettese 0-0. Bella partita, molto equilibrata, tra due delle migliori compagini ■ campionato. La Castellettese si conferma ottimo complesso e riesce a imbrigliare le manovre dei padroni di casa ■ il Castagnole ■ rende comunque pericoloso in più circostanze: Camella centra un palo, Brovia e Burotta falliscono altre ghiotte opportunità e non riescono a sbloccare la situazione. A fine gara comunque soddisfatto il presidente castagnolese Beppe Bonaria: «Abbiamo preso un buon punto contro una formazione molto quadrata e competitiva».

Bubbio-Silvanese 1-1. Gli sfortunati astigiani non riescono a ribaltare il punteggio dopo essersi trovati sotto di un gol nel primo tempo. Il solito Leonard pareggia dopo pochi minuti della ripresa e all'ultimo minuto al Bubbio capita sotto forma ■ calcio di rigore l'occasione di portare a ■ i tre punti, ■ Amanda fallisce dagli undici metri.

Castagnole Lanze: Cortemilia, Montatese, Rocca '97 6, Castagnole Lanze, Castellettese, Ovadesse, Mornese 4, La Sorgente 3, Bubbio 2, Strevi, Cassine, Silvanese 1, Santostefanese, Koala, Canale 0.

CLASSIFICA

RISULTATI: Cella General Cab-Pro Valfenera 1-1; Marentinese-Castelnovo Don Bosco 1-1; Pro Villafranca-CMC Monferrato 2-3; Villa San Secondo-Riva 3-1; Real Betis-Napoli club 0-1; Mombertelli-San Domenico 4-1; Shaker Chieri-Junior Stabile 1-0.

CLASSIFICA: Villa San Secondo, CMC Cunico 6, Cella General Cab, Mombertelli 4, Real Betis, Riva, Napoli club, Shaker Chieri 3, Castelnovo Don Bosco, Marentinese 2, Junior Stabile, Pro Valfenera 1, Pro Villafranca, San Domenico Savio 0.

CLASSIFICA

RISULTATI: Bubbio-Silvanese 1-1; Cortemilia-Strevi 2-1; Montatese-Canale 4-0; Rocca '97-Koala 2-1; Santostefanese-La Sorgente 0-2; Cassine-Ovadesse 0-0; Castagnole Lanze-Castellettese 0-0.

CLASSIFICA: Cortemilia, Montatese, Rocca '97 6, Castagnole Lanze, Castellettese, Ovadesse, Mornese 4, La Sorgente 3, Bubbio 2, Strevi, Cassine, Silvanese 1, Santostefanese, Koala, Canale 0.

Sei pronto per OPEL CORSA?

30 versioni da comprare subito e risparmiare fino a 5.000.000



CHILOMETRI ZERO PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA OPEL interauto

ASTI - C.so Alessandria, 264 (Vicino MINI MOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 - Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

	PREZZO LISTINO	PREZZO KM. 0	RISPARMIO NETTO
1 CORSA COMFORT 1.0 - 3P star silver, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
2 CORSA COMFORT 1.0 - 3P star silver, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
3 CORSA COMFORT 1.0 - 3P petrol blue, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
4 CORSA COMFORT 1.0 - 3P petrol blue, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
5 CORSA COMFORT 1.0 - 3P space green, clima	22.616.000	18.350.000	4.250.000
6 CORSA COMFORT 1.0 - 3P space green, clima	22.616.000	18.350.000	4.250.000
7 CORSA COMFORT 1.0 - 3P star silver, clima	22.696.000	18.400.000	4.300.000
8 CORSA BASE 1.2 - 3P star silver	21.358.000	17.100.000	4.250.000
9 CORSA BASE 1.2 - 3P star silver	21.358.000	17.100.000	4.250.000
10 CORSA BASE 1.2 - 3P nocturno blue	21.358.000	17.100.000	4.250.000
11 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima	23.971.000	18.900.000	5.070.000
12 CORSA COMFORT 1.2 - 3P bianca, clima	23.410.000	18.450.000	4.960.000
13 CORSA COMFORT 1.2 - 3P nocturno blue, clima	23.971.000	18.900.000	5.070.000
14 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima, radio	24.851.000	19.700.000	5.150.000
15 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima, cd	24.851.000	19.700.000	5.150.000
16 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima, cd	24.851.000	19.700.000	5.150.000
17 CORSA COMFORT 1.2 - 3P star silver, clima	23.971.000	18.900.000	5.070.000
18 CORSA COMFORT 1.2 - 3P breeze blue, clima, radio	24.371.000	19.200.000	5.170.000
19 CORSA COMFORT 1.2 - 3P bianca, clima	23.410.000	18.500.000	4.910.000
20 CORSA SPORT 1.2 - 3P nocturno blue, clima, fendi, radio	24.920.000	20.050.000	4.870.000
21 CORSA SPORT 1.2 - 3P magna red, clima, fendi, radio	24.289.000	19.750.000	4.550.000
22 CORSA BASE 1.7 TDI - 75 cv, 3P	24.301.000	19.950.000	4.350.000
23 CORSA BASE 1.7 TDI - 75 cv, 3P bianca	23.740.000	19.500.000	4.250.000
24 CORSA COMFORT 1.7 TDI - 75 cv, 3P s.green, clima	26.915.000	21.900.000	5.015.000
25 CORSA BASE 1.0 - 5P nocturno blue	21.000.000	17.100.000	3.900.000
26 CORSA BASE 1.2 - 5P bianca	21.800.000	17.400.000	4.400.000
27 CORSA BASE 1.2 - 5P nocturno blue	22.366.000	17.850.000	4.500.000
28 CORSA BASE 1.7 D - 65 cv, 5P nocturno blue	24.100.000	19.950.000	4.150.000
29 CORSA BASE 1.7 TDI - 75 cv, 5P nocturno blue	25.308.000	20.700.000	4.600.000
30 CORSA COMFORT 1.7 TDI - 75 cv, 5P bianca, clima	27.360.000	22.200.000	5.160.000

BASKET

NELLA TRASFERITA DI ALESSANDRIA I BANCARI SI AGGIUDICANO IL PRIMO TORNEO INTERPROVINCIALE

Prestitempo ancora a canestro

Batte di misura una Zimetal affannata: 69-71

ASTI
Dopo la qualificazione alla seconda fase della Coppa di Lega, la Prestitempo si è aggiudicata anche il 1° torneo interprovinciale Asti-Alessandria. I bancari hanno battuto nella finalissima i padroni di casa della Zimetal Alessandria per 69-71 (14-24, 28-41, 45-57 i parziali). Il quintetto astigiano si è presentato sul parquet con l'infornata Bossan e capitano Oggero. Gli alessandrini hanno subito la partenza lampo della Prestitempo, andando sotto di 23 lunghezze a metà del secondo quarto. La loro reazione è venuta fino ad avere in mano la palla della possibile vittoria con Mosi, che ha visto avanzare il colpo a causa di una stoppata da Nba da parte di un Patria in forma campionata.

Abbonamenti. È intanto cominciata la campagna abbonamenti. Le per la tribuna numerata costano 150 mila lire (75 mila ridotti under 16) e per le gradinate 100 mila (50 mila). I biglietti per la singola partita costano rispettivamente 15 mila (7 mila 500) e 10 mila (5 mila). Per informazioni sede della Cierre, piazza Alfieri 61 (tel. 0141/531.411).

Prestitempo. Allora 6 (25 da 3), Calvo 12 (3/8), 2, 0/3 da 3, 3/3 t.l., Marcello 16 (5/9 da 2, 1/2 da 3, 2/2 t.l.), Bartello 8 (4/6 da 2, 0/3 da 3, 0/2 t.l.), Patria 20 (8/12 da 2, 0/1 da 3, 4/5 t.l.), Torcello 8 (3/8 da 2, 2/2 t.l.), Passera 2 (1/3 da 2, 0/2 t.l.). Non entrati Bossan e Perissinotto. (a. a.)



Massimiliano Marcello, migliore in campo della B2, e Davide Andreo

SCONFIGGE IN FINALE LA QUADRETTA RIVELAZIONE DELLA SANDAMIANESE

Nella triste Coppa Asti la vittoria alla Perosina

ASTI
Fondata dall'improvvisa scomparsa di Mario Lano, giocatore roba noto ad Asti e in tutto il Piemonte (servizio in cronaca), l'87° Coppa Città di Asti si è svolta con il della quadretta de La Perosina formata da Francesco Quagliaro-Sergio Cavello-Massimo Martelli-Carlo Pastre: in una finale costellata da una incredibile di errori a punto e in hoccia hanno superato 12-9 Pier Franco Pittarello-Dario Francia-Cosare Corrado-Lorenzo Bussolino (Sandamianese). Terzi si sono classificati Genova-Birollo-Cassino-Bombelli (Brb Ivrea) e quarti Perelli-Scarpato-Guascino-Guglielmona (La Fissa).

La quadretta della Sandamianese, composta da due giocatori di categoria B (Francia di Isolabella e Bussolino di Trofarello) e da due di categoria C (Cerrato e Pittarello, entrambi di Cellarengo), è stata la piacevole sorpresa dell'edizione 2001 della Coppa Città di Asti. Nel percorso verso la finale gli uomini di Lanza-Pozzi-Vagioni-Passarino (Nicese), Reynaud-Girondo-Ansaldo-De Matteis (Veloce Club), Brian-Cian-Campion-Celoria (Alpignano), Domin-Campagnone-Coletti-Grappin (Fucine Rostagno) e la quadretta del Brb Ivrea, sconfitta in semifinale 13-12 al partita emozionante. Avanti 10-0, Cerrato e compagni si sono ritrovati in

quattro tiri sotto 10-12. A un passo dall'eliminazione, ci ha pensato Cerrato, con una bocciata con carambola fortunata, a dare la vittoria ai suoi.

Le altre formazioni astigiane si sono comportate onore: 6 quadrette sulle 14 partecipanti hanno raggiunto gli ottavi di finale. Trattasi di Paletto-Giorgi-Androschi-Schiano e Lano-Brignone-Rinaudo-Nari (Dif Sara), Novara-Borco-Losano-Mandola e Bonello-Olivetti-Gamba-Scassa (Tubosider), Valle-Scaglia-Bertolusso-Viberti e, ovviamente, Pittarello-Francia-Cerrato-Bussolino (Sandamianese). Nel quarti la peggiora si è ridotta a due: il Dif di Nari e la Sandamianese, poi finalista. (a. in.)

SI FERMANO TRE INCONTRI DI SERIE A, IN C S'IMPONGONO CUNICO E MONTECHIARO

Callianetto in crisi rinvia la riscossa

La sfida contro il Castellaro è slittata a domani per il maltempo

Dopo tre sconfitte consecutive questa volta lo stop al Callianetto Ceset lo ha messo la pioggia. La sfida Castellaro (Mn) valevole per il decimo ritorno campionato di serie di lamburello è stata rinviata a domani alle 16. Sospesi per maltempo altri tre incontri di campionato, compreso l'atteso scontro scudetto Paolo d'Argon (Bg) e Borgosatollo (Ba). Vittoria agevole 13-8 per il Castellaro (Al) sul campo dei mantovani del Ceresara.

Serie C. Missione compiuta per due astigiane ancora in per il titolo nazionale categoria C. Cunico e Montechiaro hanno chiuso il girone di qualificazione della fase nazionale rispettivamente al primo e secondo posto, raggiungendo così le semifinali in programma domenica 7 ottobre. Nell'ultimo turno il Cunico, campione provinciale di serie C, ha espugnato il campo degli alessandrini del Tagliolo con un netto 13-4. Per Cerrato Marella e compagni è la

dieciannovesima vittoria stagionale per un ruolino di marcia senza macchie, se eccettuata la sconfitta inflitta dal giudice sportivo con il Cortanze. Nella sfida a distanza tra Montechiaro e i lombardi del Dossena per il secondo posto del girone valido per accedere alle semifinali, l'hanno spuntata i biancazzurri di Mimmo Basso. Gli astigiani con l'agevole 13-6 sui toscani del Rosignano hanno mantenuto invariato il distacco Dossena, che non ha avuto problemi a battere 13-5 i milanesi della Colnaghesse. In semifinale Cunico incontrerà i trentini dell'Aldeno mentre Montechiaro se la vedrà con i veronesi del Palazzolo. Domenica 14 ottobre la finalissima.

Serie D. Il Chiusano del mezzavolo Samuel Valle rimane attaccato al treno tricolore. Il sofferto 13-11 contro i fanalini di coda del Casteggio ha garantito al chiusanese il secondo posto del girone alle spalle del Flero (Bs). Avversario in semifinale il Negarino (Vr). (g. m.)

VOLLEY

BUONA CONDIZIONE FISICA DELLE ATLETE RONDINELLI. TOP SCORER E' LA CENA

Ad Alba le ragazze Casanova volano

Mettono in carriera una vittoria inaspettata e difficile per 3-2



L'opposta Valanzano

ASTI
Nella prima sfida contro squadra di pari categoria, la Casanova Asti Volley (B2) ha subito centrato un importante nella partita giocata ad Alba le astigiane si infatti imposte con un combattutissimo 3-2 (26-24, 24-26, 19-25, 25-19, 16-14). Mister Rondinelli ha tratto ottime indicazioni dal match disputato contro avversario che annoverava tra le proprie fila l'astigiana Sara Senzapura, lex giocatrice della Futura Claudio Corino e le esperte Denis Marcanti e Deborah Ares. La Casanova è uscita alla distanza,

a dimostrazione che la condizione fisica sta lievitando e ha mostrato buona continuità negli attacchi dal centro. Grande questo la prova di Tiziana Cena, top scorer punti. Bene anche l'opposta Sonia Valanzano, ma tutte le ragazze scese in campo (Lodi in peggiora, Cena e Zappa centrali, Valanzano opposta, Bianco e Mana di banda, Zerbinatti libero, poi sono entrate anche Trotta, Nardi, Fiorentino e Galli) hanno fatto appieno il proprio dovere.

Casanova: Cena 20, Zappa 7, Lodi 11, Valanzano 16, Mana 5, Bianco 10, Trotta 4, Nardi 1, Fiorentino 1, Galli, Zerbinatti libero. (g. fo.)

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa
- Corso Dante, 80 - Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

BPN spider

Con la tua card o solo 100 lire al giorno paghi tutto mai

Con la nuova Card BPN Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro o prosecuzione del viaggio
- rimborso del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Popolare

100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

VOLLEY, DOPO LA SCONFITTA A VERBANIA CON MILANO

Noicom Brebanca aspetta i campioni



Maikel Cardona fa divertire con la pallavolo anche i ragazzi di una scuola

CINEO

Sabato a Verbania non è andata bene. Milano ha battuto Cuneo 3-1. Ma il cammino della Noicom Brebanca è ancora lungo. «L'effe» Di Girolamo e i suoi sanno che le partite da vincere saranno quelle alla fine della stagione. Il braccio di Kantor intanto gira già ad ottimi livelli e il miglior si è conquistato il premio «Thunderball» con uno sventolo a 103 chilometri orari.

Se quella di Verbania era solo una prestigiosa amichevole, è probabile che vedremo un'altra Noicom Brebanca già giovane sera in una sfida preannunciata dal sapore particolare. Al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta si riacendono le luci e in campo vanno i cuneesi e i campioni d'Italia del Sisley Treviso. In palio c'è il primo trofeo «Stefano Fontana», dedicato all'indimenticabile

presidente della pallavolo cuneese scomparso un anno fa. Per un grande amico che nella stagione li ha lasciati troppo presto Sartorelli e compagni pronti a una grande partita contro Bernardi, Papi, Fofi, Vuklo, Fomin e Van de Groot. In biglietti (prezzo unico diecimila lire) incasso devoluto alla lotta alla leucemia sono già in vendita nella sede di piazzale della Libertà e al Bar Oscar. Meno di 48 ore dopo l'attesa amichevole la Noicom Brebanca partirà per la prima trasferta della stagione. Domenica sera (posticipo alle 19.45 per consentire la diretta su RaiSportSat) i cuneesi faranno visita all'ambizioso Icom Latina di Paolo Torre e Rafael Pascual. Intanto campioni come Maikel Cardona - accompagnati da Gino Primasso - hanno anche trovato il tempo di fare gli ambasciatori della pallavolo nelle scuole del Cuneese. (L. E.)

DOPO 30 ANNI DI ATTESA I ROSSOBLU' DI COACH RAMAGLI FESTEGGIANO IL RITORNO IN SERIE A CON UNA GRANDE PRESTAZIONE

Lauretana Biella, partenza col botto

Il successo contro la Snaidero della coppia Gentile-Esposito porta il sigillo di Cookie Belcher e dell'ultimo acquisto Niccolai

Daniele Pasquarelli
BIELLA

L'avvio come la fine, vincente. Il successo contro la Snaidero Udine è il biadisi migliore per il ritorno dopo 30 anni in massima serie e consente alla Lauretana Biella di proseguire nella striscia positiva già scritta nel precedente campionato di A2. I rossoblu perdono in dal lontano gennaio, quando Reggio Emilia espugnò il palazzetto con il punteggio di 75-69. L'imbattibilità interna dura da otto giornate (quella complessiva da esordio cinque turni a causa del ko a Messina, 89-63 il primo aprile). Gli altri appassionati, che domenica hanno affollato le tribune un palasport rinnovato, possono giustamente godersi questo momento «risorgimentale» del basket laniero.

La vittoria per 79-75 contro la coppia Gentile-Esposito, riformata dopo lo storico scudetto vinto con la maglia di Caserta, porta la firma di un collettivo mai domo e il doppio sigillo di Belcher e Niccolai. Il primo, già in tempi non sospetti, lo avevamo inserito tra le migliori scoperte del g. m. Marco Atripaldi: tanto per fare un paragone «estraneo» difende come Soragna, schiaccia come Bougaleff, penetra in area piccola come Jax Brewer e ha 15-20 punti di media tra le mani. Insomma, un mix esplosivo appena due settimane di allenamento veri alle spalle e ampio margine di miglioramento. Secondo c'è poco da dire: precisione tiro dalla distanza e l'esperienza nel gestire i palloni decisivi giustificano la pazienza con cui il club rossoblu l'ha tanto atteso.

Il collettivo dicevamo. Al termine del match Vincenzino Esposito, il primo italiano a sbarcare in Nba, si è polemicamente lamentato per aver incontrato un avversario con troppi americani in squadra. All'ex bandiera di Caserta l'astore riveder-



A sinistra Cookie Belcher mentre batte in entrata Vincenzo Esposito e Teo Alibegovic

si il match in video per riconoscere il trattamento che gli hanno riservato gli italianissimi Soragna e Malavventura. Il feeling con l'amico Gentile è ancora tutto da ricostruire e, per non affondare, più volte coach Melillo ha dovuto riprenderli entrambi in panchina e affidarsi alle seconde linee Busca e Sarlori. Questo grazie soprattutto all'affascinante difesa dei «genietti» tricolori di Biella.

Applausi strameritati per coach Ramagli: se Dixon e Boliste divan-

ranno dei campioni, dovranno fare un monumento a questo pescatore di Livorno, dalla mentalità vincente e un'umidità senza confini: «Bravo io? Ma cosa dite, non ho segnato nemmeno un canestro» ha risposto a chi si complimentava con lui al termine del match. L'ultimo «10 a lode» va alla tribuna degli ultra, per il continuo sostegno alla squadra, il rispettoso saluto finale alla tifoseria ospite e per quel coro conclusivo, «salutate la capolista», che ha obbligato a immediati scontri.



Con una serie di canestri decisivi Andrea Niccolai (in alto nella foto di Corrado Micheletti) ha ripagato della fiducia concessagli dal club rossoblu che lo ha atteso per tutta l'estate. A fianco il play della Lauretana Maikel Dikan mentre affronta il diretto avversario Leonardo Busca: buona anche la sua prestazione

MESE DEL DIESEL CITROËN

SOLO A SETTEMBRE
L'HDI COMMON RAIL, A MENO DEL BENZINA.*



Picasso 2.0 HDi 90 EU

L. 33.900.000

ABS, 4 AIRBAG, CLIMATIZZAZIONE, COMPUTER DI BORDO, SISTEMI MULTIMEDIALE



Saxo 1.5 D 3p

L. 16.900.000

CITROËN

Polizza Totale-Incendio per un anno compresa nel prezzo!

E' un'offerta in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën. Scade il 30 settembre.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

CITROËN
CITROËN: L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

Concessionaria Citroën
PER ASTI E PROVINCIA

AMERIO ALDO & C. s.n.c.
CANELLI (AT) Regione Secco, 4/C - Tel. 0141.823112

OFFICINA AUTORIZZATA
SANSALVADORE SERGIO
ASTI - V. Pollenzo, 14 - Tel. 0141.59375

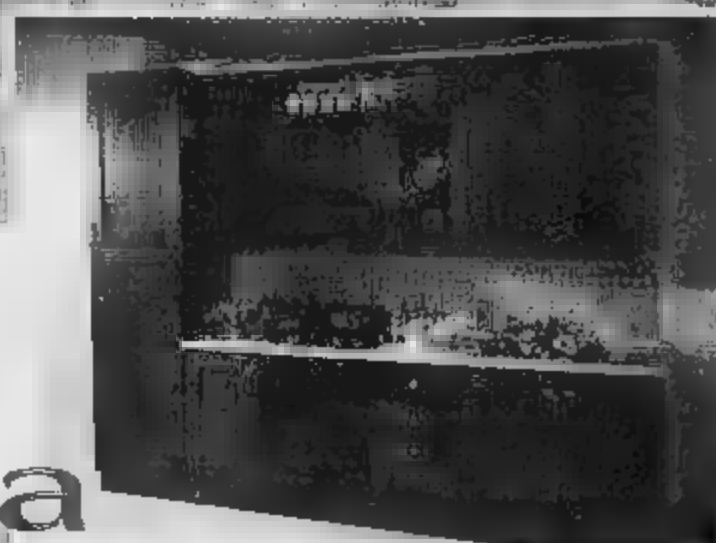
GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE I NOSTRI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!



Cucina "arte povera",
con ante in legno,
come foto
£ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta



athena

Libreria classica
noce,
disponibile anche
con piano
sagomato
porta TV
£ 980.000
(€ 506,13)



Stipo
Lombardo
in legno massiccio,
decorato
con dipinto, come foto
£ 1.380.000
(€ 712,71)

VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE

A PREZZI
...DA
FAVOLA!



nova

Camera "arte povera"
completa di ponte,
come foto
£ 2.350.000
(€ 1.213,67)



Tavolo allungabile
cm 85 x 160/190, come foto
£ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
■ DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 • Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmoblie.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 11 • Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmoblie.it



SIAMO APERTI LA DOMENICA Pomeriggio - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
dal martedì al sabato. GRANDE CONTINUAZIONE

LA CITTA' SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



PROTESTA DEI NO-GLOBAL

Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato. Lingotto, ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione dei no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nella presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una «Carta Sociale» che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili». Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNova» che dice «si Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di «un comitato di controllo indipendente».

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giachino

«Sponsor, venite a noi, aiutaci a costruire le Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto 150 aziende italiane (SanPaolo, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere edotte sui benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «lezioni» molto rapide grazie anche alla verna di Enrico Mentana che ha presentato, come fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare la kermesse del cinque cerchi e l'insieme delle aziende interessate a sposare il proprio marchio: il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artistici Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni iridati, la bella immagine conosciuta da Paolo Rota, direttore generale di Torino 2006: «Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '68 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sire dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore» e ricordato che l'Italia è maestra di sport grazie alle «537 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alle 77 nelle edizioni invernali, un bottino che vi pone al quarto posto medagliere di tutti i tempi. Noi e il Toroc abbiamo bisogno di voi sponsor, il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggiore accadimento mediatico, vi assistono nelle due settimane di gare 25 miliardi di persone. Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la sua delegazione su un pullmino per Losanna, dov'è la casa del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre l'attacco terroristico agli Usa, il mondo non è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione», rassegnato. Torino mi ha dato «rassicurante prova di professionalità, sono felice di aver avuto il privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

○ Nagano 1998 e Sydney 2000	7000 miliardi
○ Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
○ Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
○ Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
○ Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
○ Lake Placid 1980 e Mosca 1980	400 miliardi

logio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli».

L'avvocato, come presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari del Cio con un breve discorso in cui alla memoria personale («Le Olimpiadi si svolgono nelle valli di mio nonno... al Sestriere

soltanto quando si stavano costruendo le prime funiculari») è seguita la confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, da come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un monito alla platea di potenziali sponsor: «aver fiducia, torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi».

Le due ore degli sponsor venute a noi è finita con l'appello di Valentino Castellani ed Evelina Cristallini alle 150 aziende di «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, tocca agli appellati dire se alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopoli e alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chiamparino ne parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Cristallini

BIANCA E NERA

DEL TEMPO. E' aperta a Palazzo Cisterna una mostra sulle 14 «banche del tempo» della provincia. Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra i cittadini. Le attività eschibite, come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina a lezioni, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, disbrigo di pratiche.

La Commissione regionale per l'impiego ha approvato 156 progetti di formazione-lavoro, presentati da aziende, per l'assunzione di 318 persone. A Torino i progetti approvati sono 100 (184 nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 2 (2); Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbano-Cusio-Ossola 7 (14); Vercelli 4 (5).

IN ARCHIVIO. Riprendono da domani gli appuntamenti del macrociclo con le conferenze «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michele Buvina: la medicina al servizio della società», alle 18 nella sala di via Barbaroux 32.

IL TEMPO DI ALICE. Oggi alle 15 nella sala conferenze della Rinascente (via Lagrange 15) l'associazione «Il tempo di Alice» presenta il programma per il tempo libero degli over 50 e 60, e il ciclo di conferenze e gite «Elementi multimediali». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per la Terza Età.

PROTEZIONE. Domani alle 13, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

SACRA FAMIGLIA. Carlo Dossio rappresenterà il Comune al Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

IRRIGAZIONI, PROROGA. Il prorogato al 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura delle domande di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.86 o su www.regione.piemonte.it/agri

PUNTO PRESTITO. S'inaugura domani alle 17.30 in via Saccarelli 18, il nuovo «Punto Prestito» della D'Annunzio nato dalla collaborazione della Circoscrizione 4 con le biblioteche civiche. Sarà aperto al pubblico da giovedì.

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITÀ: DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Trapeano

Mentre slitta ancora il Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa delle Libertà e la Margherita. Il «lodo-Saitta», salutato con interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giuseppe Lupo, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta. Certo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione di centrodestra e punta a riequilibrare il rapporto pubblico-privato nella scuola». Le conseguenze? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturano il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accolti emendamenti che portano ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le simu-



«Il dialogo va bene purché non stravolga la nostra proposta»

lazioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge emendamenti consentiti di aumentare di circa il 5% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri rag-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



giunti e accettare anche in parte il «lodo-Saitta» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il reddito massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse scolastiche) significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, 35 miliardi. Non solo. Ghigo e i pariti

della Casa delle Libertà sono decisi a lasciare a Saitta, consigliere d'opposizione, i meriti di eventuale approvazione del progetto.

E così? Il processo è lento. Ieri il capogruppo del Cdu, Sergio Deorsola, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo in corso. Da Rifondazione

Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza dei capigruppo ci sarà un vertice maggioran-

za. Ma il clima tra i partiti è scaldando. Il capogruppo An, Ennio Galasso, invita apertamente la Margherita e i cattolici all'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica. Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Pino Chiezzi (Pdci) attacca la federazione delle scuole materne che tende a ricondizionare con promesse e minacce i comportamenti dei consiglieri regionali. E finita? No. Domani accendano piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

GUIDO LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

gara d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi con il caldo e si spacca con le gelate. E quella da Torino a Bardonecchia è un'autostrada di montagna, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, sta nella mescolata proprio perfetta tra le varie componenti del bitume: l'asfalto è stato emendato come previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto le decisioni ogni responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quelle mescolate le ho comperate da un grossa fornitrice che me le ha vendute come modificate secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a prendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescolata è stata sottoposta agli esami

In un laboratorio collegato alla Sita. E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi». Il processo è fissato per il 24 gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. La Sita s'è costituita parte civile: l'avvocato Giovanni Legaard.

Non è la prima grossa giudizio per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un affitto a «manco d'oro» di un immobile in piazza Castello. Adibire a ufficio regionale: sarà condannato a due anni e mezzo per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua posizione per far passare in giunta la delibera che impegnava la Regione a pagare un canone ritenuto spropositato: 261 milioni annui anziché i 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Espone invece indegne da un'altra vicenda: quella di Villa Ida,

la casa di cura di Lanzo che, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui era assessore alla sanità.

Uomo che non s'arrende mai, come lo definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1980, al tempo della giunta rosse. E' il suo momento di maggior successo. E' entrato nel partito dal '66, partendo dalla sezione di Casale, dove continua a abitare. In poco tempo diventa un nome che nel Psi, prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. Alle amministrative del '75 è il primo eletto nella formazione socialista. Lui guidista. Diventa assessore alla Sanità, e nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Craxiano di ferro, porta il Psi alle elezioni del '80, quando il partito ottiene un grosso successo.

L'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, 65 anni. Guida la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi si ritira dalla scena politica



Ezio Enrietti a 65 anni torna davanti ai giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta deve comparire a gennaio in aula, davanti al magistrato di Susa. Lo ha mandato a giudizio ieri il giudice Minuzzi su richiesta del pm Enrico Amaldi di Balme. «Frode in pubbliche forniture» recita il capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geometra, accanto all'attività politica ha sempre svolto quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia Sas di Enrietti e c.» che si occupa in particolare di lavori stradali.

Nell'autunno del 1990 l'impresa di Enrietti si è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare trentina di chilometri dell'

GALTRUCCO tessuti

grande vendita promozionale sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

Torino - Via Roma, 121

LA CRONACA NERA TRA ARRESTI E ALLARME SOCIALE



COCA ED ECSTASY IN CASA

Lo stavano tenendo d'occhio ormai da diverse settimane gli investigatori della Guardia di Finanza di Saluzzo, i quali sospettavano che rifornisse numerosi spacciatori della zona. Sabato, nel corso di una perquisizione a Villar Perosa i militari della Gdf hanno trovato nell'abitazione di un quarantenne (la cui identità non è stata

resa nota) un centinaio di pastiglie di ecstasy e 50 grammi di cocaina, una parte dei quali già divisi in dosi pronte per essere spacciate. In casa aveva anche un bilancino elettronico di precisione adoperato per preparare le bustine con lo stupefacente. Secondo gli investigatori della Gdf il fermato avrebbe fatto parte di una banda che operava nella zona del Saluzzese

Le piccole braccia del crimine

Minori e impuniti, sono i nuovi delinquenti

Bambini spacciatori. Altri che infilano le mani nelle borse degli adulti e sfilano portafogli, telefonini e tutto ciò che può avere un minimo valore. Altri ancora che strappano collanine e braccialetti da addosso ai passanti. E' ormai un popolo quello dei piccoli delinquenti che vivono ai margini della società, schiavi sfruttati da adulti a caccia di soldi facili e senza troppi rischi.

La cronaca della ultima 48 ore racconta ancora storie di ragazzi dannati. La più piccola si chiama Vasilisa. Dodici anni, clandestina, arrivata dalla Romania almeno un anno fa. Si sa dove viva e chi la sfrutta. Domenica pomeriggio gli agenti del commissariato Centro l'hanno bloccata in piazza Castello. Nelle tasche del giaccone aveva quattro portafogli. Sfilati, senza neanche troppi sforzi, il borsetto di altrettante signore sottobraccio ai loro cavalieri. Qualcuno, però, l'ha vista. Una pattuglia di polizia a piedi l'ha rintracciata e l'ha portata negli uffici di via Verdi. Troppo piccola per arrestarla. Troppo spaventata per raccontare agli agenti qualche dettaglio utile a risalire ai suoi sfruttatori.

Vasilisa ha 12 anni ed è una clandestina di origine romena. Bloccata dalla polizia aveva nel giaccone 4 portafogli rubati

Di lei, nonostante la pazienza di Vincenzo Gaetano, il dirigente del commissariato di zona, si sa poco o nulla. A parte il fatto che è nata a Bacau e che i suoi genitori sono rimasti in quel paese a fare la fame e a tirare su altri figli. Altro non sono riusciti a scoprire. Terrorizzata non ha fatto il minimo tentativo di nascondere nulla. Nessuno dei suoi aguzzini, non ha rivelato la sua o nascondigli dove lei, e altri, lei, passano le giornate quando non sono in strada. Adesso l'hanno affidata ad un centro di prima accoglienza: una comunità che dovrebbe aiutarla ad inserirsi in

società. Sempre che il richiamo della strada, la paura della vendetta dei suoi aguzzini, non la convinca a scappare e a tornare da loro.

E' un fenomeno in espansione quello dello sfruttamento dei bambini dicono in Questura. Un fenomeno che cresce ogni giorno di più e che è difficile da bloccare. Il Commissariato Centro, ha addirittura intensificato i controlli: piazza Carlo Felice, piazza Castello, via Accademia Albertina, via Roma le zone dove «lavorano» di più. «Quasi sempre - aggiungono - i bambini sono terrorizzati all'idea di finire negli uffici di polizia. Temono di essere picchiati dagli adulti quando lasciano le comunità alle quali vengono assegnati. Temono ritorsioni: preferiscono rubare e tacere». Qualcuno, ogni tanto, finisce in carcere. Ma è un fenomeno raro. L'ultimo lo hanno arrestato sabato, in via Po angolo via Carlo Alberto, su ordine del tribunale dei minori di Treviso. Anche lui è romeno, si chiama Stelian, ha 15 anni. Ha scappato una pazzona, ma alcuni passanti sono riusciti a bloccarlo mentre tentava di scappare. (L. pol.)



Aumenta per le strade la presenza di minori sfruttati da adulti

Chiude il negozio dell'eroina

Arrestato il pusher di via Principessa Clotilde

Angelo Conti

Il negozio dell'eroina era in via Principessa Clotilde al numero 50, proprio a due passi da piazza Barcellona. Agli spacciatori bastava bussare a quella serranda, per ricevere dal negoziante-spacciatore la dose quotidiana di eroina. I carabinieri lo hanno notato l'altra notte, intorno alle 3, ed hanno arrestato Antonio Coppola, 29 anni e denunciato la sua compagna, C.V. torinese di 27 anni, per detenzione e spaccio. I militari di pattuglia avevano notato un'auto ferma in mezza la strada e uno degli occupanti che bussava alla serranda. Quindi che si affacciava e gli consegnava qualcosa, ricevendo in cambio una banconota. Il tossicodipendente, risultato in auto, dopo un centinaio di metri veniva fermato dai militari. Gli occupanti dell'autovettura consegnavano la dose di eroina appena acquistata e indicavano nel Coppola il loro spacciatore notturno. In

NARCOTRAFFICANTI TURCHI CONDANNATI

Posanti condanne ai due narcotrafficienti turchi che controllano il mercato della droga diretta in Italia. Mustafa Savas e Galip Mehmet Kujuku hanno avuto entrambi 22 anni di carcere in terza penale. Sono considerati i promotori e gli organizzatori del traffico di stupefacente che dalle coste della Turchia arriva in Italia. I due sono entrambi latitanti. Vivono tranquillamente al loro Paese e nessuno pare sia in grado di bloccare il loro traffico. Savas, che fa un po' il portavoce di Kujuku, conosce la nostra lingua, è stato in carcere per qualche tempo in Italia. Il processo di ieri si è svolto con rito ordinario,

proprio perché gli imputati sono latitanti. I complici italiani, quelli che ricevevano la droga dai due boss turchi, hanno infatti scelto il rito abbreviato e nel febbraio scorso sono stati condannati dal gup Paola Dezani. Alla sbarra c'era, tra gli altri, Vincenzo Giannattasio, indicato come il referente italiano di Mustafa Savas: ha avuto dieci anni di carcere, mentre altri imputati sono stati condannati a pene dai tre ai sei anni e mezzo. L'inchiesta che ha portato sul banco degli imputati la banda italo-turca è stata coordinata dal pm Teresa Benvenuto e dalla Guardia di Finanza.

case i militari troveranno un'altra dose di eroina sul comodino, pronta per essere spacciata al primo compratore. In caserma, scorrendo gli atti, i carabinieri scoprivano che l'arrestato che fino a pochi mesi fa aveva soggiornato nel Canavese era un autentico specialista: coinvolto in un traffico di stupefa-

canti aveva patteggiato una condanna a 16 mesi nel marzo scorso.

Nella serata di sabato un'altra pattuglia arrestava un extracomunitario (Sadiki Said, algerino di 23 anni, clandestino) che passeggiava in viale del Partigiano, accanto ai Giardini Reali. Alla vista dei militari, il maghre-

bino iniziava a correre e buttava il suo bagaglio nella spazzatura. I militari riuscivano a fermare l'algerino ed a recuperare il marsupio, rinvenendo oltre 250 grammi di hashish.

Poco dopo un'altra pattuglia del Nucleo Radiomobile controllava un marocchino che passeggiava, intorno alle 11 di notte, in

piazza Vittorio Veneto. Il marocchino dichiarava di soffrire d'insonnia e di voler essere lasciato tranquillo altrimenti avrebbe passato la notte in bianco. I militari non gli credevano e lo perquisivano: nelle tasche oltre 22 grammi di hashish, suddiviso in dosi, venendo così dichiarato in arresto.

Circa 85 grammi di hashish sono stati invece recuperati alla stessa ora dai carabinieri di Grugliasco nei giardini pubblici di strada Garibaldi. A seguito del ritrovamento veniva denunciata, è stato di libertà, un operaio del luogo, G.G. di 18 anni, trovato in possesso dello stupefacente. G.G. era stato trovato seduto su una panchina dei giardini e quando i militari di pattuglia gli hanno chiesto cosa facesse lui ha subito confessato tutto e consegnato circa 35 grammi di hashish, conducendo poi i carabinieri in un vicino condominio dove aveva nascosto nella cassetta dell'antincendio altri 50 grammi di hashish.

Un lettore ci scrive:

«Sono padre di un ragazzo di 17 anni e insieme ad altri amici avrebbe voluto discorrere un sabato sera in discoteca. Uso il condizionale perché: dopo aver comprato in prevendita (8 mila lire) il biglietto ed essersi presentato all'ingresso del locale (via Sacchi angolo corso Sommeiller) mio figlio è stato respinto insieme ad alcuni degli amici con queste scuse: 1) tu non sei vestito come si deve; 2) tu sei troppo piccolo (risolto a un ragazzo di 1,90; chi parlava voleva forse dire sei troppo giovane...); 3) tu hai il gel in testa. Per farla breve. Capisco le esigenze di chi intende selezionare la clientela. Però sarebbe stato opportuno spiegare sul biglietto in prevendita che ci si deve vestire secondo l'ultima moda e non secondo le proprie comodità. Nel respingere il cliente sarebbe stato giusto (e evitare di aggiungere la beffa, anzi la truffa, al danno di una serata perduta) restituirci le 8 mila lire anticipate per un diritto (entrare) non goduto».

Segue la firma

Specchio del tempo

«Respinto dalla discoteca perché ha il gel in testa» - «Per fortuna mio figlio nascerà quando il Grande Fratello sarà già finito» - «Senza protezioni la pista ciclabile è pericolosa» - «Un bivio atroce»

Fratello». Due ragazzi stanno parlando seduti al tavolo, tra i rivoli di fumo delle sigarette. Discutono dei fatti capitati negli Usa. «Basta, non se ne può più di parlare», dice uno. «Non capisco cosa c'entra l'Italia con l'America», risponde l'altro. Le guardo allibito. Ipertruccato, iperlampadato, serissimo e convintissimo delle loro affermazioni. Sono giovani, penso. Ma non molto più giovani di me, che ho 40 anni. Mi mette una mano sulla pancia: il bimbo sembra tranquillo. Nascerà tra 4 mesi, il «Grande Fratello» sarà già finito. E la guerra? Grazie per un dato spazio a una piccola e forse scontata riflessione.

Nicoletta Negro

Un lettore ci scrive: «Constatato quotidianamente la pericolosità della pista ciclabile»

bile di corso Telesio nel percorso: cani senza guinzaglio, bambini che giocano a calcio utilizzando le linee di delimitazione come porte per loro partite di calcio, giovani mamme che con passeggini, scartando una pista ciclabile come corsia preferenziale per neonati, il tutto aggravato dalla presenza di scuole nei dintorni, che rende numericamente triplicate le situazioni descritte negli orari di apertura e chiusura. Come si fa a costruire una pista ciclabile in tale punto normalmente destinato ad area di svago e ricreazione per bambini, senza nemmeno proteggerla con opportune barriere, o comunque senza posizionarla in un lato in cui non interferisca con le attività ludiche dei bambini? Si aspetta qualche incidente?».

Alessandro Veggi

Un lettore ci scrive: «Dalla mia collezione, ho recuperato questi giornali la fotografia di muralles di Orgosolo con la scritta: «Felice il popolo che non ha bisogno di niente». Che mi pare sempre più destinato - in presenza di centi venti di guerra - a ritornare un monito tragica attualità. Ciò che ha voluto esprimere il mio autore non può lasciare dubbi: la singolarità, semmai, è che esso si trovi in una località che ha conosciuto la violenza e, forse, per certi aspetti l'ha anche concretamente alimentata. E, proprio per questo, dove farci ancor più meditare sulle decisioni che si vorrebbero prendere dopo l'atto terroristico che ha duramente colpito New York. E' stato inequivocabilmente un gesto abominevole, un brutale delitto commesso non tanto contro una sola nazione,

ma contro tutta l'umanità, poiché sono stati colpiti degli innocenti: senza distinzione di religione, di razza, di cittadinanza, di età, di sesso, di ceto sociale. E' stato un gesto che non può avere scusanti. Chi ha commesso e stato da alcuni osannato come un eroe, così eroi saranno ritenuti da altri coloro che daranno la vita per la vendetta. Non importa sapere le ragioni dell'uno o degli altri: i loro saranno comunque popoli infelici che conosceranno ancora più lutti e atroci disperazione.

«Mai, prima d'ora, l'umanità intera si è trovata ad un bivio così importante per il proprio futuro e vorrei si cercasse da ogni parte la forza ed il coraggio per gesti di rappacificazione, di rispetto delle altrui dignità, di fratellanza e solidarietà universale, proprio per quelle vittime innocenti. Giuseppe Ungaretti, nei versi della poesia intitolata Soldati, ha scritto: «Siete come l'autunno / sugli alberi / le foglie». Facciamo tutto quanto sta in noi affinché non debbano più cadere dagli alberi «foglie» morte».

Segue la firma

specchiotempo@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cisalpin Tours alla mostra "Hong Kong: l'Isola dei Nove Draghi" ■ Pralormo tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre prossimi.

Da sempre attenta e sensibile alle iniziative che si svolgono nel capoluogo piemontese, è ubicata in propria sede e dove è stata fondata oltre 30 anni fa, Cisalpina Tours sarà presente tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre al Castello di Pralormo, splendida cornice storica, per la più attesa mostra dell'anno: «Hong Kong, l'Isola dei Nove Draghi» di cui il Gruppo torinese è tra gli sponsor. Cisalpina accoglierà i visitatori proprio stand, ubicato nel cuore dell'esposizione, dove chi lo desidererà, grazie alla presenza di personale qualificato, potrà prendere visione degli eccezionali pacchetti di viaggio dedicati alla Cina e a Hong Kong, esclusivi per l'Italia da Cisalpina Tours, appunto, e creati per l'occasione in collaborazione con i tre Tours, leader per le destinazioni orientali. Dopo aver quindi «assaggiato», attraverso la mostra, lo charme, la cultura, l'arte e la filosofia cinesi, si potrà raggiungere l'Estremo Oriente attraverso soluzioni di viaggio vero uniche.

Dal 7 giorni a Hong Kong a partire da 1.665.000, all'abbinate Hong Kong-Cebu, per conoscere la purezza del mare delle Filippine, da 2.100.000 lire. E ancora: Hong Kong-Bali da 1.950.000 lire - 9 giorni, Pechino 1.695.000 - 9 giorni; Pechino-Chengde 1.895.000 lire - 9 giorni; Pechino-Xi'an da 2.450.000 lire - 9 giorni. Infine il programma più completo: Pechino-Chengde-Xi'an da 2.650.000 sempre per 9 giorni di viaggio alla scoperta di una Cina non si mai vista prima. Le tariffe e i pacchetti sono validi sino a Marzo 2002, con partenze a date fisse.

Per informazioni e prenotazioni: Cisalpina Tours S.p.A. / World on Line - Tel. 011-6896062 e-mail: econventino@cisalpintours.it



Laser. Dagli Stati Uniti la novità mondiale per: Rughe, cicatrici, cicatrici da acne, smagliature

Cool Laser Anesthetics è che giunse fisiologicamente in profondità la produzione naturale di collagene, un innovativo sistema che utilizza l'energia laser alta potenza, veicolata sulla pelle attraverso uno speciale manipolo computerizzato che il sistema di raffreddamento e l'irradiazione di energia laser o il risonanza della temperatura cutanea non è avvertita. L'unico tipo di anestesi e non necessita di nessuna gestione pre o post-operatoria, che limita l'attività lavorativa e sociale. Già dopo le prime 2-3 applicazioni il miglioramento è clinicamente visibile: la pelle rigata più liscia e luminosa ed il risultato dura nel tempo. CAPILLARI, ANGIOMI, NEVI, MACCHIE IPERCROMICHE, RIMOZIONE TATUAGGI. LITE A400 è il laser di ultima generazione ad alta potenza e selettività, che produce un effetto biologico sui capillari, e sui tessuti circostanti. I risultati si ottengono in 2-3 applicazioni, a distanza di 15 giorni circa. EPILAZIONE PROGRESSIVAMENTE DEFINITIVA. LITE II è il laser di ultima generazione del velocissimo scanner computerizzato che risolve in modo progressivamente definitivo i problemi di depilazione.

CE TÜV BSI FDA

CONSULENZA MEDICA GRATUITA

Snelling®

Tel. 011-6506262

C.so Massimo D'Azeglio n. 60 - 10126 Torino
ORARIO: Lun. Ven. 9.30 - 19.30
Sabato 9.30 - 14.00

Per la pubblicità su: LA STAMPA publikompass
C.so Massimo D'Azeglio n. 60 - 10126 TORINO
Tel. 011-65055211 - Fax 011-6565330

SAMARA'S SHOW
MILLY D'ABBRACCIO
MARTEDÌ 25 MERCOLEDÌ 26 E GIOVEDÌ 27
DAL LUNEDÌ AL
DALLE 17.30-19.30 e 23.00-04.00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Italiane

“Psoriasi”
0171 959395
Terme di Vinadio

RE D'OR
CLUB Femina
Martedì 25 Settembre
SUPER STAR
MATRIOSKA
Via Garibaldi 11 bis
Tel. 011 5612339
parcheggio in Piazza S. Giovanni

CONTRO IL "RACKET DEI FUNERALI":
■ negli Ospedali o Case di riposo Vi contatta qualche impresa funebre o se il personale (infermieri, ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!
le recenti cronache hanno tutti appreso evidenzia che "ACCETTARE O CHIEDERE CONSIGLI AL PERSONALE SULLA SCRITA DELL'IMPRESA SIGNIFICHEREBBE OLTRE AD UN DANNO ECONOMICO, AUTORIZZARE INVOLONTARIAMENTE UNA DISGUSTOSA "VENDITA" DEL PROPRIO CARO AD UN TURPE "MERCATO".
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"
* (sociali dell'informazione: non volate!)*
Sede Centrale esposizione: Casa Brocchi, 36 - (101) Tel. 011.66.33.005 (110 linee a ric. automatiche)
ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
La più grande di una grande famiglia
Tel. 011.66.33.005 (110 linee a ric. automatiche) 800.257645 (24 ore su 24)

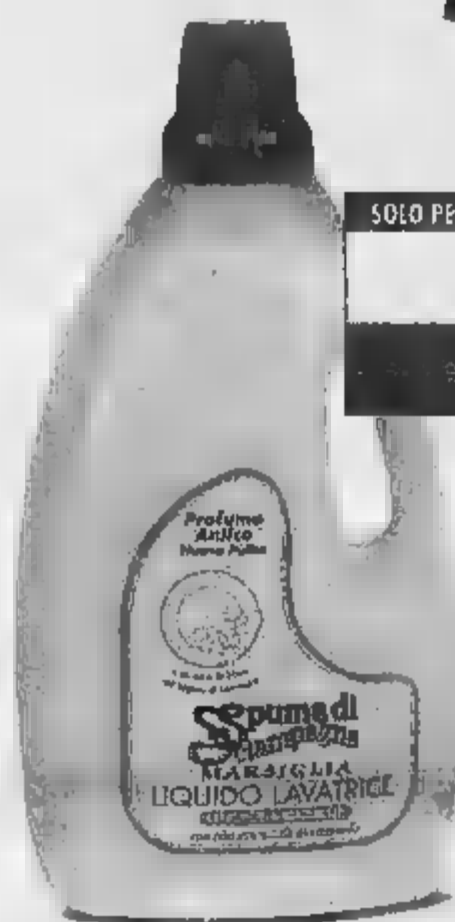
il gigante

Gli Specialisti del Fresco



£ 1.680

€ 0,87



SOLO PER I TITOLARI blucard

£ 7.450

€ 3,85

SCONTO
50%



£ 2.450

€ 1,27

SCONTO
40%



£ 2.169.000

€ 1135,69

FINO AL 6 OTTOBRE

NON SPINGETE!
PREZZI SCANDALO!!

MONCRIVELLO

**Strada Statale n° 593
Cigliano - Borgo d'Ale**

Università
Popolare
Subalpina

U.P.S.

Via Fecia di Cossato
Biella

015.8497380

Iscrizioni in corso

BIELLA

E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 79, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 2522379 E-MAIL BIELLA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325



015.355195
Iscrizioni in corso
Biella, Palestra Itis
(Città Studi) - Ore 17
Chivazzo, Palestra
(Via De Mosso, 20) - Ore 17

SONO AVVENUTI NELLE ULTIME ORE NEL CAPOLUOGO E NEI PAESI. IL PIÙ GRAVE UN RAGAZZO DI BRUSNENGO

Incidenti per il maltempo: 30 feriti

L'asfalto reso viscido dalla pioggia ha causato gli scontri

BIELLA

Ha creato soprattutto disagi al traffico il maltempo di questi giorni. La pioggia, che ha reso scivoloso l'asfalto (fatali le frenate), è stata la principale causa di incidenti a raffica: circa trenta persone tra automobilisti, trasportati e motociclisti hanno dovuto fare ricorso al pronto soccorso del Degli Infermi, con prognosi tra i 10 e i 40 giorni. Il più grave è risultato un quindicenne di Brusnengo, caduto dal poco distante da casa, sulla statale che da Cossato porta a Gattinara, che ne avrà per 40 giorni; mentre guarirà in tre settimane

Tamponamenti e uscite di strada sono stati provocati dalla scarsa aderenza dei pneumatici sul bagnato in caso di brusche frenate

Margherita T., 64 anni, di Ivrea, per un incidente avvenuto a Cavaglià. Sempre a Cavaglià è uscita di strada la Clio di Salvatore M., 23 anni, di Biella, che aveva a bordo Andrea M., 19 anni, di Biella, e Vanessa M., 18 anni, di Vigliano.

In città scontro a Polo di Gabriele L., 24 anni e la Citroën

di Mario S., 40 anni, entrambi di Biella, cui viaggiava Francesca C., 30 anni, residente in Liguria. A Lessona la Peugeot di Mauro O., 22 anni, di Strona, si è scontrata con la Panda di Mario M., 73 anni, di Cossato. Ancora a Biella, scontro tra la Bmw di Raffaele R., 41 anni, di Mantova e la Uno di Vincenzo

C., 40 anni, di Biella. Infine, a San Giacomo di Masserano, scontro tra due auto con persone ferite: Elena S., 23 anni, di Domodossola, Salvatore M., 56 anni, di Masserano, Maddalena S., 77 anni, Luigi D., 72 anni, Ornella B., 72 anni, Maria Vittoria M., 65 anni, tutti di Brusnengo.

Ma il maltempo ha causato problemi anche ad una casa di Portula, danneggiata dal crollo del tetto di un vecchio casolare confinante. A dare l'allarme è stata la famiglia Bergoglio che abita al secondo piano della casa in frazione Castagnea. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco.

ROTONDA PIÙ GRANDE

CONTRO IL TRAFFICO IN VIA CANDELO



Sarà pronta in settimana

Ha destato sconcerto gli automobilisti la rotonda sulla tangenziale all'incrocio di Candelo: l'impianto si è subito dimostrato inadeguato a smaltire il traffico intenso. «In realtà è trattato soltanto una situazione provvisoria, una tappa intermedia verso la costruzione della rotonda definitiva», spiega il vice sindaco Diego Presa. «Da domani, tempo permettendo, l'impianto incomincerà a essere un raggio più ampio e dovrebbe essere regime entro sabato».

L'INDAGINE DELL' ASCOM E DELL' ENTE CAMERALE CONDOTTA SU UN CAMPIONE DI 100 OPERATORI NEL BIELESE

Rischio-recessione sul commercio

Ora le vendite registrano un calo del 30%
E' penalizzato soprattutto l'abbigliamento

BIELLA

Continua la collaborazione tra Camera di commercio ed Ascom per testare il settore commerciale. I dati presentati ieri e frutto di una ricerca su un campione di cento attività sono precedenti all'aggiornamento agli Stati e quindi, per omogeneità, comuni del vicepresidente della CCIA Giovanni Pozzi, del presidente e direttore dell'Ascom Antonio Arnaldi e Giancarlo Macchetto le prospettive biellesi sono tutt'altro che rosee. Si ipotizza, con gli ultimi rilevamenti ancora informali, che il tasso di inflazione potrebbe raggiungere un ulteriore 1% rispetto a quelli previsionali regionali e nazionali, portando al primo posto in questa non felice classifica.

A parte il problema del rinnovo contrattuale in atto e il costo dei registri di cassa per l'entrata in vigore della moneta unica, la chiave di lettura più preoccupante è quella della minor disponibilità della famiglia al consumo, con la sola esclusione dell'alimentazione ed il mercato interno rappresenta per gli esercizi commerciali la quasi totalità dello sbocco. Per i dati del secondo trimestre 2001 illustrati da Carlo Fiorio, il commercio al dettaglio ha fatto registrare una diminuzione totale del 30%. Il settore alimentare ha subito un incremento del 4%, ma quello non alimentare, fa registrare un calo del 52%. Gli stadi dal che si ritrovano nelle previsioni per il

E' soprattutto il settore dell'abbigliamento ad accusare le difficoltà: tra le cause la concorrenza della grande distribuzione

Dall'analisi dei dati emerge una minore capacità di spesa familiare: la riduzione dei consumi produce l'effetto-domino con ripercussioni negative su tutto il settore

terzo trimestre. Se si osserva il mercato nelle sue globalità, significativi sono i dati consuntivi delle macellerie (che hanno risentito dell'effetto "pazza" dell'abbigliamento) e delle grandi distribuzioni (ipermercati, 25 supermercati ed un grande magazzino su superficie distributiva di 40.000 metri quadrati, che hanno fatto registrare a esordio (differenza aumento e diminuzione, ndr), nell'ordine -45%, -100% e +20%, sulle vendite.

Nelle previsioni che saranno presto verificate per il trimestre



che si sta concludendo i dati (rispetto al primo semestre) sono +9% per le macellerie, -43% per l'abbigliamento e -43% per le catene di distribuzione. Il decremento dell'abbigliamento appare macroscopico e, oltre a collegarsi con la crisi tessile, può essere imputato alle grandi catene di distribuzione che lo comprendono. Presidente e direttore dell'Ascom hanno commentato: «Il veloce turn over delle attività commerciali è una turbolenza ulteriore al mercato che fa registrare una situazione negativa in atto da un anno e ma

occorre inviare un messaggio chiaro ai clienti. La tipicità di una zona è rintracciabile solo nei negozi, che vanno visti come il rimedio all'appiattimento dell'offerta e termini di scelte e qualità».

In questo contesto hanno specificato eloquenza i prezzi al consumo per famiglie e operai e impiegati nel mese di agosto: alimentari e bevande analcoliche +4,3%; bevande alcoliche e tabacchi +3,5%; abbigliamento e calzature +3%; abitazione, acqua, elettricità, gas e combustibili +0,4 (punta massima +1,1% febbraio ad aprile);

mobili, attrezzature e servizi per la casa +2%; servizi sanitari e spese per la salute +4,7% (invariato marzo); trasporti +0,8%; ricreazione, spettacolo e cultura +3,1%; alberghi, ristoranti e pubblici esercizi +2,3%; altri beni e servizi +4,4%. Sempre dall'Istituto nazionale di statistica, settore servizio statistiche dei prezzi, ad agosto si evidenzia un solo decremento: -1,3% nelle comunicazioni, mentre il settore istruzione è pari a 100 non essendo ancora state sciolte le spese per il nuovo anno scolastico.

IERI SUICIDIO A BIELLA

Quarantenne è gettato dal balcone

BIELLA. La vicina di casa del secondo piano ha sentito un tonfo e si è affacciata per controllare: davanti all'ingresso del condominio c'era il corpo di un uomo, che si era lasciato cadere dal quinto piano.

Il dramma è avvenuto ieri mattina in via Rigole dove una quarantenne, logorata da una grave malattia, ha scelto di morire. Lo sconcerto ha avuto ragione su tutto: sull'affetto per la moglie e per la figlioletta e sulla prospettiva di una casa nuova, nel quartiere Favignano.

Il trasloco era appena stato completato e nell'appartamento di via Rigole erano rimaste ancora poche cose tra cui il motorino, che l'uomo era proprio venuto a prendere prima lasciare definitivamente il vecchio alloggio.

Che sia accaduto nessuno lo saprà mai. Ha infatti aperto la porta-finestra che dà sul balcone e si è buttato giù, finendo su un lastrone di cemento davanti all'androne del palazzo. A dare l'allarme sono stati i vicini, facendo accorrere sul posto un'ambulanza del 118, che tuttavia nulla ha potuto per aiutare il poveretto, e la polizia per gli accertamenti del caso. Il corpo è stato portato all'obitorio di Biella a disposizione del magistrato.

A PALAZZO FERRERO

Nessun furto Tela di Dold era in cantina

BIELLA. Panico. «Il quadro non c'è più». «Dov'è finito il dipinto?». «Era qui». «E ora dov'è». Grande agitazione, sabato a palazzo Ferrero: l'esercizio primo, allegro marziale, la tela ad olio 60 per 80 di Paolo Doldi, esposto sotto i portici del cortile interno per la rassegna «Andiamo al Palazzo», è sparito. E per il personale dell'assessorato alla Cultura non è restato altro che denunciare il furto.

Ieri mattina, però, il dipinto è stato ritrovato nello scantinato dell'edificio. Nessun furto, dunque, ma solo una brutta e ai danni dell'autore dell'opera. La tela è stata trovata in ottime condizioni, senza sfregi e la denuncia alle autorità è stata immediatamente ritirata.

«Siamo dispiaciuti per l'inconveniente», spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto. «Questo genere di rassegna comporta tali rischi. Purtroppo in casi come questo la scelta di posizionare dipinti in zone aperte al pubblico può generare problemi del genere. Come è possibile rilevare, le opere di maggior valore sono sempre installate in zone protette: Nespolo a palazzo Cisterna, i lavori dell'Accademia di Belle arti di Palermo nel salone di palazzo Ferrero. L'esposizione di opere nel cortile è stata concordata con gli autori che, linea con lo spirito della manifestazione, erano d'accordo nell'esporre i loro lavori in strada, piazze e porticati».

SG1

La grande Ginnastica a Biella e in tutto il Bielese è:

Società Ginnastica La Marmora

Via Lamarmora, 12 - 13900 Biella - 015.355195 - Fax 015.20837 - 330.510751

LA VERA SCUOLA DI GINNASTICA BIELESE:
competizioni ai più alti livelli, anche gioco e svago, salute e benessere, aggregazione sociale, amicizia, solidarietà...

Ginnastica di base, Artistica maschile e femminile, Ritmica, Funky, Aerobica, Acrobatica su trampolino elastico, Fitness Under 100 (in collaborazione PUPS)

In tempi brevi saranno attivati i consueti corsi in molti Comuni del bielese.

PROVE GRATUITE

Biella, palestra Itis (Città Studi) tutti i giorni alle ore 17.

Chivazzo palestra societaria (via De Mosso 20 A, nei pressi della Camuzzi) alle ore 17.

SCONTO VITALY CARD.

INFORMATI!
011.488317 / 011.4303878

CLIENTI
NEGOZI
FINALMENTE
"VICINI".

AIRTEAM

gli specialisti della climatizzazione

Affidati agli specialisti del clima ideale.

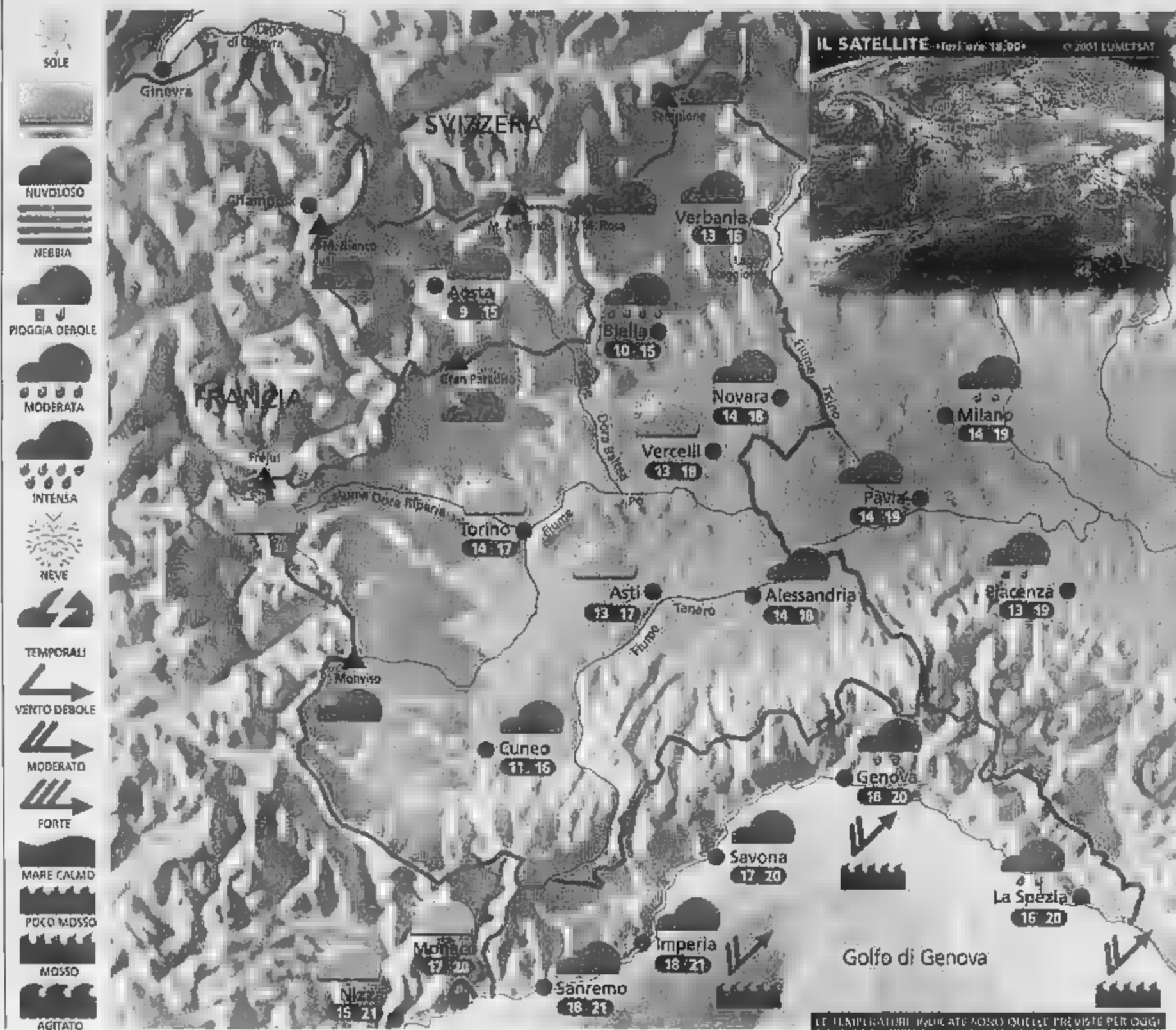
DANIELI & C. snc di fratelli

Tel. 015.541.905

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

SERVIZIO METEO ITALIA • WWW.METEOLIVE.IT



Situazione Ieri le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che si è mossa sul mare Adriatico. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità con qualche acquazzone.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure ma l'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione del fenomeno e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di un campo di alta pressione favorirà il bel tempo che si protrarrà anche nei giorni successivi.

Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo non è più in grado di imporsi con forza sulla Penisola; sono invece le zone di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ed orientale a risultare determinanti per lo stato del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticicloni termici ma di figure dinamiche, cioè «gonfiate» in quota dall'aria calda che affluisce dalle depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturate anche al suolo, grazie ad una componente termica indotta dall'afflusso di aria fredda nei bassi strati. La fortuna del bel tempo dipende insomma dal maltempo. Più una depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si irrobustisce la figura antagonista: un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si instaura così un braccio di ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. In compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con ansia.

CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	19 24	REGGIO CALABRIA	24 27
BARI	23 28	ROMA	18 24
BOLOGNA	16 22	VENEZIA	17 22
CAGLIARI	18 26	BARCELONA	16 24
CATANIA	21 28	BRUXELLES	10 17
CATANZARO	23 26	FRANCOFORTE	8 18
FIRENZE	14 21	GINEVRA	9 17
OLBIA	19 23	LONDRA	9 17
PALERMO	22 27	MONACO DI BAVIERA	5 12
PERUGIA	14 21	PARIGI	9 19
PISA	20 23	ZURIGO	7 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 7 minuti; cala domani alle ore 0 e 55 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

DIVINA

Iniziano i sabati con la musica Latino Americana!

Grande inaugurazione sabato 29 settembre
dalle ore 22,30

con il gruppo cubano **"LATIN SHOW"**

Il maestro Simone animerà le serate con le sue ballerine
Dalle 1,30 si proseguirà con discoteca

■ Vi aspettiamo tutti i mercoledì con il Ballo Liscio e Discoteca ■

Per prenotazioni tel. 0165.40757 - Via Croix Noire 24 - 11100 Aosta

L'APPUNTAMENTO E' A VILLA BERLANGHINO ALLE 21, CON I RESIDENTI DELLA FRAZIONE PASCHETTO

Ripetitori, riunione a Cossato

Domani sera l'accordo per un'unica antenna

COSSATO

Le emissioni elettromagnetiche dei ripetitori telefonici saranno argomento di un'assemblea in programma domani sera a Villa Berlanghino: alle 21, nella sala del Consiglio comunale, sono stati invitati appunto gli abitanti della frazione Paschetto (ma l'incontro è aperto a tutti gli interessati) per fare il punto del progetto di installazione di un traliccio nei pressi dello stadio comunale sul quale dovrebbero trovare collocazione le antenne per i cellulari. Alla riunione interverranno tra gli altri il sindaco Sergio Scaramal, l'assessore La Barbera e i funzionari dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente.

All'incontro interverranno il sindaco Sergio Scaramal e l'assessore La Barbera

Nelle scorse settimane l'amministrazione comunale e i gestori della telefonia mobile Tim, Omnitel, Wind e Blu avevano avviato una trattativa con l'obiettivo, caldeggiato dal Comune, di usare un unico traliccio con quattro antenne. L'accordo è stato raggiunto e, domani sera, il sindaco Scaramal e l'assessore La Barbera lo illustreranno nei dettagli ai cittadini. La concentrazione di

in un unico sito faciliterà anche i controlli dell'Arpa.

L'argomento-elettromog, come è noto, tiene banco in altri centri del Biellese. Nel capoluogo venerdì scorso in tutta la zona attorno all'asse viale Roma, nel quartiere San Paolo, è stata ispezionata dai tecnici dell'Arpa: con i loro strumenti sono entrati nelle abitazioni dei residenti e poi sono saliti fin sui terrazzi degli edifici condominiali per registrare le onde elettromagnetiche prodotte dai tre ripetitori per la telefonia mobile installati da Tim e da Blu.

E nell'ambito delle indagini svolte dall'Arpa, dipartimento di Ivrea, volte a monitorare le radioemissioni nella località biellese, si registra il caso. Piuttosto, che è stato inserito nella mappa provvisoria dei siti radio-tv non a norma, redatta dal gruppo di lavoro interministeriale per la tutela dell'inquinamento elettromagnetico.

Gli accertamenti, compiuti nel corso dell'estate, hanno segnalato il superamento dei limiti imposti dal decreto nei pressi degli impianti che trovano a Biellmonte. (c. gi.)



Nella foto di Corrado Micheletti il traliccio verranno sistemati i ripetitori

NOTIZIE FLASH

COMUNE

A Cossato autorizzata l'accensione del riscaldamento

Anche l'amministrazione comunale cossatese, in seguito all'abbassamento della temperatura, ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici e privati per la durata massima di ore al giorno. (c. gi.)

POLIZIA

In Questura promossi nove ispettori

Sono gli ispettori della Questura di Biella promossi per avanzamento di carriera a Ispettori Capo. Si tratta di Anna Crida, Gennaro Buceri, Mario Cinti, Paolo Massetta, Carlo Sollnas, Antonio Gallo, Giorgio Santi, Giuseppe Martorano e Andrea Di Rienzo, tutti in servizio da molti anni. (f. p.)

CRONACA

Card clonata, perde 400 mila lire

Quando ha letto i numeri dell'estratto conto che gli aveva appena inviato dalla sua banca, S.B.A., 38 anni, residente a Cossato, ha scoperto che dal conto mancavano 400 mila lire per spese effettuate attraverso Internet, tra luglio e agosto. Ritenuto che qualcuno potesse avere clonato la sua carta di credito e considerato che non aveva mai ordinato nulla sui mercati telematici, l'uomo ha deciso di sporgere denuncia contro ignoti per truffa alla polizia. (f. p.)

VIABILITA'

In via Roma a Ronco i lavori per l'acquedotto

Dovrebbe tornare normale già la circolazione su via Roma, a Ronco, dove il Comune ha effettuato alcuni scavi per la sostituzione dei vecchi tubi dell'acquedotto. Per tutta la giornata di ieri sulla strada si sono registrati numerosi disagi al traffico, comunque regolato dalla presenza di un vigile. Ad aggravare la situazione sono state le difficoltà incontrate dall'impresa per completare gli scavi in un tratto molto stretto della strada, anche a causa di alcuni balconi sporgenti che impedivano all'escavatore di procedere con celerità. Programmati da tempo, i lavori di via Roma, erano relativi al terzo lotto della serie di interventi sulle vecchie condotte dell'acquedotto, spesso causa di perdite. Il quarto e ultimo intervento sul resto della rete è previsto per il prossimo anno. (f. p.)

INCONTRI

Due riunioni a Biella e Cossato sul telesoccorso

Gli operatori del telesoccorso della Cooperativa «Il cammino», i responsabili dei consorzi Iris e Cissabo e della Comunità montana Valle Sessera hanno deciso due incontri con le persone che fruiscono del servizio e le loro famiglie per promuovere una conoscenza personale e diretta che affianchi a quella telefonica già consolidata nel tempo. Gli appuntamenti sono fissati, sempre alle 20,30, per domani nel salone della Alverbanca per gli utenti Iris e per giovedì 4 ottobre al teatro Comunale di Cossato per gli utenti Cissabo. (d. sa.)

E' DON CREVOLA

Ponderano Arriva sacerdote

PONDERANO. La parrocchia di San Paolo di Biella in festa domenica prossima 30 settembre: durante la Messa solenne della 10. la comunità parrocchiale porgerà al viceparroco don Andrea Crevola il saluto e il ringraziamento di tutta la comunità per il lavoro svolto e gli auguri per il suo nuovo incarico. Don Crevola è stato infatti nominato dal monsignor Giustolisi vicario coadiutore della parrocchia di Ponderano, retta dall'ottantenne don Matteo Zanetto. Il riconoscimento premia l'impegno del giovane sacerdote, da due anni nel quartiere San Paolo, proveniente dalla parrocchia del Duomo.

Don Crevola in questi due anni, oltre a collaborare attivamente con il parroco don Tullio Vitale, ha seguito in modo particolare i giovani dell'Oratorio ed ha curato l'organizzazione dei campeggi estivi a turni nella Casa alpina parrocchiale di Gréon in Valsavarenche; ora verrà sostituito nell'incarico di viceparroco da don Filippo Nerva, ordinato sacerdote proprio quest'anno, che già lo affiancava in parrocchia.

Don Nerva è «cittadino» di San Paolo: è cresciuto nel rione e sin da ragazzo ha frequentato i gruppi giovanili della parrocchia. (d. sa.)

L'INTERROGAZIONE DI CARLO VERDOIA VERRA' DISCUSSA NEL CONSIGLIO

E' polemica sugli incarichi

Il sindaco di Zubiena critica il Basso Elvo

OCCHIOPO SUPERIORE

Giovedì alle ore 21 Consiglio della Comunità montana Basso Valle Elvo: all'ordine del giorno, tra l'altro, la nomina del revisore dei conti e la presa d'atto delle varianti sostanziali ai piani regolatori di Zubiena e Mongrando. Il presidente Paolo Simone risponderà all'interrogazione del sindaco di Zubiena Giancarlo Verdoia.

Scrivendo Verdoia: «Nel marzo dello scorso anno da un'analisi effettuata dal segretario Corrado, emergeva la necessità in vista dei molti lavori pubblici da avviare, di rafforzare il servizio finanziario e l'obiettivo si era raggiunto con il trasferimento, proprio dal nostro Comune, di personale di elevata professionalità. Risulta che, nonostante questo trasferimento, la Comunità montana abbia mantenuto il rapporto contrattuale part-time già esistente con funzioni di supporto. Inoltre un ulteriore potenziamento dell'organico era già avvenuto con la presenza di un tecnico a tempo pieno che ha sostituito il servizio convenzionato di 15 ore settimanali. Ma non basta, fa



Il presidente Paolo Simone



Il sindaco Carlo Verdoia

ancora Verdoia, perché la Comunità montana ha richiesto in una recente delibera, un incremento di almeno 3 ore giornaliere al segretario Corrado, dietro un compenso di 4.650 mila lire. Secondo il sindaco Verdoia, però, «la responsabilità dei lavori pubblici dovrebbe essere demandata al tecnico geometra in organico a tempo pieno e non ad altro funzionario, che potrebbe rappresentare una violazione all'art. 7 comma 5 della legge quadro sui lavori pubblici».

Conclude Giancarlo Verdoia: «Chiedo inoltre quali opere pubbliche siano avviate ex novo dal marzo 2000 ad oggi e di voler trasmettere un elenco di liquidazioni relative alle spese sostenute sempre per lo stesso periodo per acquisto di attrezzi e macchine per l'ufficio».

Il presidente Paolo Simone dice: «Risponderò a tutto esaurimento durante il Consiglio». (d. sa.)

IL PROGETTO PREVEDE INOLTRE UN CENTRO PER LE ATTIVITÀ ARTISTICO-SPORTIVE ED UN MANEGGIO

Una comunità-alloggio a Chiavazza

In regione Croce, su iniziativa della «Domus» di Sagliano

BIELLA

Sorgerà nel quartiere Croce, a Chiavazza, la nuova comunità-alloggio della cooperativa sociale Domus Laetitia di Sagliano. La struttura si inserisce nel piano di recupero urbano voluto dal Comune di Biella, un progetto di oltre 12 miliardi che prevede tra gli altri l'insediamento di un centro commerciale, la costruzione di un complesso residenziale, una palestra, un'area giochi, l'ampliamento della scuola materna e la realizzazione di un'area per orti urbani e di un parco.

«Abbiamo da poco ultimato le pratiche d'acquisto dei terreni per un'estensione di 13 mila metri quadrati, che saranno ceduti in contratto di comodato al Comune - commenta Enrico Pesca presidente della cooperativa sociale di solidarietà Domus Laetitia - . Il progetto prevede la realizzazione di tre strutture: una comunità-alloggio, un centro per attività artistico-sportive e un maneggio». La progettazione dell'opera



L'ippoterapia è stata inserita nei programmi di riabilitazione della «Domus»

del costo di 3 miliardi è stata affidata allo studio di architettura di Valeria Varnieri, che si è avvalsa della consulenza di Maria Teresa Ponzio, docente del politecnico di Torino ed esperta nel campo dei problemi di accessibilità delle strutture pubbliche e private. Un'anteprima dello studio è stata rea-

lizzata su supporto magnetico, un prodotto multimediale presentato durante l'incontro di promozione con il comitato di quartiere.

«L'iniziativa si propone di portare la realtà dei disabili all'interno di un contesto sociale urbano, creando occasioni di

intercambio e di sinergia». L'importo di spesa sarà finanziato in parte da contributi regionali, dal residuo di cassa del centro di riabilitazione di Sagliano, ma molte speranze sono riposte nella campagna di raccolta fondi. Un percorso impegnativo che partirà massicciamente nelle prossime settimane ma ha già visto l'adesione della Fidal, la federazione italiana d'atletica leggera, con un'autotassazione volontaria di tutti gli atleti partecipanti ai vari criteri provinciali. Gli organizzatori contano inoltre di legare il progetto diversi testimonial di livello nazionale. L'iniziativa si propone di abituare il disabile a contesti più famigliari, cercando di sviluppare maggiormente le singole autonomie rispetto alla vita quotidiana.

«Ci proponiamo di aumentare la qualità della vita dei nostri ragazzi», conclude Pesca - La struttura in seguito potrà rispondere alle esigenze dei disabili che nel frattempo sono diventati orfani». (r. mo.)

IL MUST DEGLI ULTIMI MESI NON E' PIU' IL TONO STANDARD: BISOGNA PERSONALIZZARSI. LA MANIA E' TRASVERSALE

Suonerie del cellulare, l'altra faccia dei politici

Al presidente dell'Ati «trilla» una vecchia canzone che era di moda nel Ventennio



La moda? Personalizzare la suoneria

Elisabetta Masso

BIELLA

Il telefonino del presidente dell'Agenzia turistica locale Eliseo Ferrari «trillaggia» «Giovinezza» e se non risponde, va avanti per tutta la strofa. Gli amici ci hanno persino fatto l'orecchio. Si sorprende, invece, chi la sente per la prima volta.

Bizzarie via etere? Fino a qualche tempo fa era l'Inno di Forza Italia a far sussultare il cellulare del presidente della Provincia Grazia Scanzio, quello del presidente del consiglio della Provincia Roberto Pella che è anche sindaco di Valdengo.

Una volta facevano solo drin drin. Adesso che la fantasia ha trovato spazio nel telefonino cellulare, è un concerto originale e, qualche volta, stravagante. Per strada senti l'Aida. Alle riunioni la Carmen. Il must degli ultimi mesi non è

più il tono standard del cellulare: bisogna personalizzarsi. La mania è trasversale. Un tocco di musica classica, un urlo rock o un trillo jazz. Persino gli inni nazionali. Le musiche fanno capolino nei consigli di amministrazione nei palazzi della politica.

All'assessore all'Agricoltura della Provincia Giancesare Garzaro suona la colonna sonora del film «Otto e mezzo» di Fellini, musica che gli ha consigliato la figlia.

Al sindaco di Viverone è piaciuto un valzerino. Mentre il presidente della Biellese Calcio ha scelto «Per Elisa» di Beethoven.

Il leader del movimento artistico Cracking Art, Omar Ronzani, ha inserito nel suo telefonino la «Primavera» di Vivaldi, confessando che per lui la musica è rumore e che balla come un lupo sulla buccia di banana. Ma le note di Vivaldi gli ricor-

dano la natura.

Ma come viene mente? «Veramente è venuto il menale a Mario Ravelli (commissario di Anjo). Tanta una risposta seria Ferrari. E' stato lui che ha composto, per gioco, il computer sia «Giovinezza» che «Faccetta nera». Che male c'è? Tutti sanno che sono di destra: ho la tessera da trent'anni».

Scanzio, invece, la spiega così: «Avevamo appena vinto le elezioni. Eravamo euforici... con la voglia di affermare il risultato... anche giocando...». Però adesso la suoneria è presidente della provincia e biellata: suona standard.

Il sindaco Gianluca Susta non personalizza il suo telefonino - tradizionalmente, e forse banalmente - fa drin drin.

A «Giovinezza» non rispondano, né «Bianco fiore», con «Sol dell'avvenire». A no che... (d. sa.)

BABY CAMPIONI AL MEMORIAL «SIMONE MENTIGAZZI»



Il Brescia vince la finale con la Sampdoria per 2 a 1

Il Brescia ha vinto la seconda edizione del memorial «Simone Mentigazzi», manifestazione calcistica dedicata ai giocatori esordienti. Le «rondinelle», nella partita finale, si sono imposte, lottando fino allo scadere del novantesimo minuto, sulla Sampdoria per 2 a 1. Alla manifestazione, che si è giocata domenica al parco sportivo La Salute di Andorno, hanno partecipato novantuno atleti appartenenti alle squadre di Alessandria, Biellese, Brescia, Piacenza, Pro Vercelli, Sampdoria, Valscervino.

Vieni anche tu!

c'è una

Grande Festa



10°
anniversario

OMEGNA

CENTRO

SHOPPING CENTER

promenade
CALZATURE

BERNARDI
ABBIGLIAMENTO

coop
SUPERMERCATI
Novacoop

BERNASCONI
TRONY
ELETTRODOMESTICI - ELETTROFORNITURE

+ 30
NEGOZI

SETTEMBRE Inizio spettacoli ore 15.00

MERCOLEDÌ 26

SPETTACOLO MUSICALE
CON
GIORGIO FRIGERIO

ONE
JAZZ
MAN

SABATO

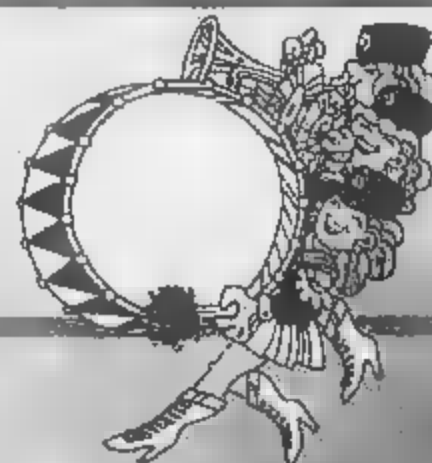
29

FUMETTO SHOW
CON I PERSONAGGI DISNEY

DOMENICA

30

GRAN FINALE
CON ANIMAZIONI
E RINFRESCO PER TUTTI



VIA F.LLI DI DIO-OMEGNA

ti
aspettiamo!

LA DELEGAZIONE GUIDATA DAL VICE SINDACO DIEGO PRESA ■ DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO GIANFRANCO DE MARTINI

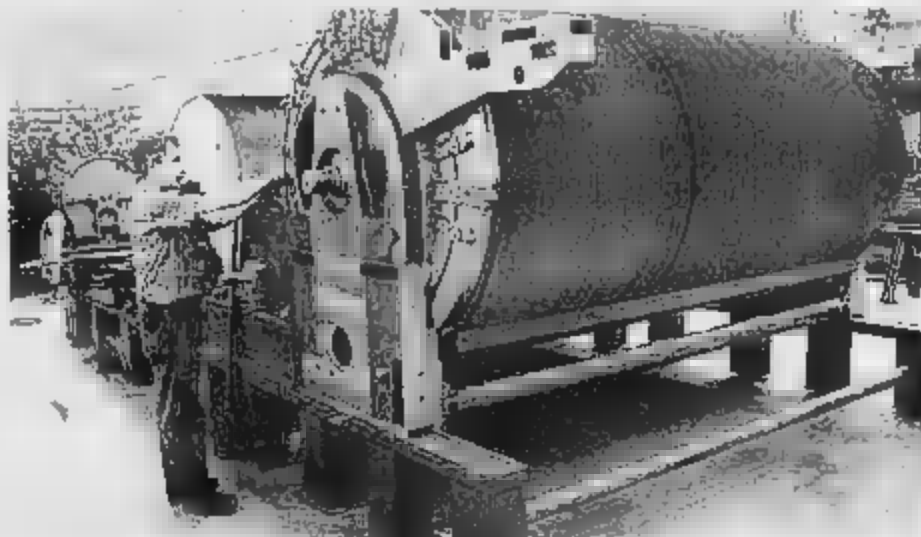
Da domani missione economica in Cina

A Wei Hai e a Qingdao per aprire relazioni commerciali

Maurizio Alfisi

BIELLA. Partirà domani per la Cina Missione Asia Invest, delegazione di operatori economici della Provincia decisa a firmare un protocollo di scambi commerciali con la città gemella di Wei Hai. «Andiamo a formalizzare un programma di cooperazione tra aziende biellesi e belghe con partner che è a concretizzare la nascita di un ufficio commerciale, un addetto o come viene chiamato in gergo "un anteanno", crocevia dei futuri affari con la provincia di Shandong», spiega il vice sindaco Diego Presa che all'ultimo momento ha preso il posto del sindaco Gianluca Susta e della missione. Del gruppo faranno parte anche il presidente della Camera di Commercio Gianfranco Demartini e il vice presidente del Corden Rudy Gioia. Maurizio Vaglio, direttore di Toxhima, il consorzio meccanotessile biellese, che cura il progetto insieme allo studio «Hir» per conto della Camera di Commercio, il partito con 24 di anticipo per perfezionare gli aspetti più imprenditoriali della missione.

Al centro dell'attenzione c'è il piano New Border dei progetti più interessanti ma difficile da realizzare tra quelli di respiro europeo messi in cantiere dall'assessore per l'Ue Giulio Salvetti. Difficile per la distanza che separa Biella da Wei Hai;



Il comparto meccanotessile biellese è stato tra i primi ad instaurare rapporti commerciali con la Cina dove sempre molto alta la richiesta di tecnologie

interessante perché dovrebbe aprire in prospettiva la strada a mercati cinesi con l'aiuto economico dell'Unione europea. Ma non è stato facile creare una cordata di una trentina di aziende europee interessate a creare delle joint venture con i cinesi. Ora, però, c'è un elenco di una quindicina di ditte biellesi; le altre sono di Mouscron, grosso centro tessile del Belgio.

Le premesse dell'accordo erano state create durante una precedente missione nella provincia dello Shandong del maggio scorso, durante la quale era stato individuato anche il partner cinese al progetto New Border, il Wei Hai Textile Group che

è diventato il referente per i contatti con le altre aziende cinesi. E infatti altri rapporti sono già allacciati con il gruppo tessile Hsun di Qingdao.

Da giovedì la delegazione biellese sarà a Wei Hai per perfezionare il Progetto New Border che dovrà essere presentato a Bruxelles per il finanziamento entro il mese di ottobre. Ma si parlerà anche di altri possibili scambi tra le città gemelle. «Come Cordar siamo disponibili a offrire un programma di formazione professionale nel settore del trattamento delle acque», spiega Gioia.

Da sabato la missione si sposterà a Qingdao dove domenica 30 parteciperà all'inaugurazione della fiera Qingdao Fashion Week, dedicata alla moda, ai prodotti e ai macchinari tessili. In fiera ci sarà anche uno stand del Cordar che promuoverà i suoi servizi specializzati alle aziende. E proprio da lunedì 1° partiranno una serie di incontri con realtà politiche locali ed industriali sul tema specifico della tutela dell'ambiente. Di particolare interesse l'incontro con Qingdao Textile Industrial Park, con la visita agli impianti di trattamento delle acque e di riciclaggio.

La delegazione rientrerà il 1° ottobre.

sterà a Qingdao dove domenica 30 parteciperà all'inaugurazione della fiera Qingdao Fashion Week, dedicata alla moda, ai prodotti e ai macchinari tessili. In fiera ci sarà anche uno stand del Cordar che promuoverà i suoi servizi specializzati alle aziende. E proprio da lunedì 1° partiranno una serie di incontri con realtà politiche locali ed industriali sul tema specifico della tutela dell'ambiente. Di particolare interesse l'incontro con Qingdao Textile Industrial Park, con la visita agli impianti di trattamento delle acque e di riciclaggio.

La delegazione rientrerà il 1° ottobre.

poi Kosovo

Susta a ottobre in visita ■ Peja-Pec

BIELLA. E dopo la missione in Cina, il viaggio in Kosovo. Il sindaco e presidente del Consorzio dei Comuni Gianluca Susta, il sindaco di Gaglianico Paolo Moggia e l'assessore di Vigliano Sandro Zegna stanno per partire per Peja-Pec dove con il contributo economico della Comunità Biellese è stato ristrutturato il vecchio edificio del teatro «Jesuf Gervalla», ora kosovaro nella guerra contro i turchi, diventato ora un centro polivalente. La visita è stata confermata tra l'11 e il 14 ottobre e sarà il coronamento di un'operazione di solidarietà fortemente voluta dal consorzio biellese. Tra i cittadini e gli enti pubblici e istituzionali furono raccolti 300 milioni che furono destinati dopo un consulto con le associazioni umanitarie che operavano in zona al recupero di questo edificio simbolo di Peja-Pec.

La cittadina era stata visitata lo scorso anno da Moggia e Zegna che erano andati a rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori. [m.al.]

IN QUESTURA E' NORMALE IL TREND DELLA RICHIESTE

Passaporti senza l'effetto-States

BIELLA

I drammatici avvenimenti americani non hanno avuto, per ora, nessun effetto sulle richieste dei biellesi per nuovi passaporti o semplici rinnovi.

«Il calo c'è stato - spiega il responsabile della divisione amministrativa della Questura, Maurizio Varalda - ma è del tutto fisiologico, in perfetta linea con quelli registrati negli anni passati».

Nella media anche il numero complessivo delle richieste annuali. «Che da alcuni anni - dice Roberto Fantini - è assestato intorno alle 8 mila unità, mentre a tutto ieri abbiamo già raggiunto quota 6000». Il cinquantesimo per cento delle richieste hanno riguardato il lavoro, con destinazione in tutto il mondo, soprattutto Stati Uniti, Giappone e Cina. Mentre il 40 per cento delle vacanze, con un'alta percentuale relativa a un turismo religioso, in Egitto, Mar Rosso, Palestina.

Infine si è ulteriormente abbassata la media del tempo di consegna del documento «che è di un giorno circa. Precisando che la maggior parte dei rilasci è stato a vista, nel senso - ha concluso il dottor Varalda - che dalla richiesta presentata allo sportello occorrono due giorni circa di tempo per compilare il nuovo passaporto o procedere alla registrazione del rinnovo. Molto spesso



La Questura cittadina

so però, anziché aspettare, il richiedente preferisce tornare il giorno dopo.

Tra le tante curiosità dell'estate appena trascorsa, il rinnovo del passaporto nel pomeriggio. Ferragosto: «Si trattava di un caso urgente a carattere umanitario, per una partenza verso gli Stati Uniti, già fissata per il mattino del giorno dopo, il 16 agosto. E' stato possibile - ha concluso Roberto Fantini - perché è trovato un impiegato disponibile a venire in ufficio in quelle ore, non essendo il personale civile della Questura soggetto alla reperibilità festiva». [f.p.]

SARA' SUBITO ESPULSA

Furto alla Coop Condannata giovane rumena

BIELLA. Due processi ieri in tribunale per altrettanti episodi di furto ai danni di alcuni supermercati della provincia. Il primo ha visto protagonista una ragazza di 19 anni, Elena Dicu, domiciliata nel Torinese.

La giovane ora accusata di aver rubato dei compact disk del valore di 300 mila lire dagli scaffali dell'Ipercoop di Ponderano: per lei il pm Paolo Nardo ha chiesto una condanna a 4 mesi di reclusione e l'applicazione della nuova normativa del governo Berlusconi, che in casi come questi prevede l'espulsione dal territorio nazionale al posto del carcere. E il giudice onorario Lazzari ha accolto le richieste dell'accusa.

Identica imputazione di furto per una giovane biellese Olga Dessoso, finita nei guai per essersi impossessata di alcune bottiglie di liquore dagli scaffali dell'Essulunga: il giudice onorario ha convalidato l'arresto e ha rinviato l'udienza. [d.p.]

L'INCONTRO E' SERVITO PER GLI ULTIMI RITOCCHI IN VISTA DELL'APERTURA

Museo del territorio, summit tra sindaco e Sovrintendenza

BIELLA. Settimane decisive per il Museo del territorio. La giunta comunale, nel corso dell'ultima seduta ha esaminato e discusso l'allestimento in corso al Chiostro di San Sebastiano anche alla luce degli ultimi sviluppi.

Il sindaco Gianluca Susta e l'assessore alla Cultura, Vittorio Barozzotto (con lo staff dell'assessorato), si sono infatti incontrati, alla presenza del progettista e direttore dei lavori architetto Mauro Vercellotti, con i rappresentanti della Sovrintendenza per valutare gli spazi e le destinazioni finali degli oggetti in vista della futura apertura del Museo del territorio.

Il sindaco ha poi messo al corrente i colleghi di giunta e l'amministrazione ha quindi deciso di proseguire con sollecitudine nella realizzazione del progetto a suo tempo approvato.

Unica novità l'introduzione nell'allestimento di alcuni suggerimenti pervenuti dalla Soprintendenza artistica.

Nelle prossime settimane,



Il complesso del Chiostro di San Sebastiano che ospita il Museo del territorio

quindi, i reperti e le opere etnoarcheologiche nella loro definitiva sistemazione. «Comincerà così ad assemblare la storia del territorio e pezzo per pezzo questo grande puzzle che è il Museo del territorio troverà la sua definitiva sistemazione. Tra

le iniziative che faranno da cornice all'apertura del Museo ci sarà dal 1° ottobre 14 novembre la 2ª edizione di «Photografica» con le opere di Salgado, Clementina Corti, Edoardo Viola, Gianfranco Bini, Peggy Sirotta e la collezione dei Fotomattori Biella. [r.b.]

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERA' A «BIELLAFIERE» FINO AL 30 SETTEMBRE

Biella capitale del Forlener

Da giovedì un' expo dedicata all'uso della legna

BIELLA. Foresta. Legno. Energia. Dal 27 al 30 settembre, nel quartiere fieristico di «Biellafiere» si svolgerà «Forlener», un importante momento di incontro commerciale dove gli operatori e le persone interessate all'uso energetico del legno potranno osservare gli ultimi ritrovati della tecnica.

«La legna è la fonte di energia più pulita - ha detto il presidente della Provincia Orazio Scanzio, durante la conferenza stampa di presentazione della manifestazione - E' la prima volta che in Italia viene organizzata una fiera tematica sul legno come fonte di energia, ed è una grossa soddisfazione che il settore si riunisca nella nostra città».

Organizzata dalla «Paulownia Italia», in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, Camera di Commercio, Agenzia turistica locale «Biella Produces», la manifestazione tratterà tutti i temi legati al legno e l'energia:



L'assessore Fausto Governato

dalla coltivazione del bosco e dalla siepe campestre, alla raccolta e trasformazione del legno sia in foresta che in campagna. Al centro dell'evento è lo scalo per la produzione di energia, soprattutto termica.

«La riscoperta della legna - sostiene Fausto Governato, assessore all'ambiente della Provincia - è legata anche alla crescente attenzione per la tutela dell'ambiente. In particolare della legna si apprezza il fatto di non contribuire all'incremento del tasso di anidride carbonica, principale gas ad effetto serra. Poi - aggiunge ancora Governato - non vanno infine dimenticati i vantaggi economici dell'utilizzo di questo materiale: la produzione della legna dà impulso all'economia locale, creando anche nuovi posti di lavoro».

Nella provincia di Biella, Zubiena e Zimone, sono già riscaldati con reti di teleriscaldamento collegate a centrali elettriche alimentate a legno cippato. Durante la fiera, in collaborazione con i Comuni, verranno organizzate ogni giorno delle visite guidate, dove verranno illustrati i vantaggi economici e ambientali degli impianti.

Tutti i collegamenti tra la fiera e le varie manifestazioni connesse che avverranno nel territorio della provincia di Biella saranno assicurati da un servizio bus-navetta che partirà dal centro fieristico. [d.ma.]

LETTERE AL GIORNALE

Centro storico un problema parcheggio

Finalmente dopo oltre sei lunghi anni la Zona Sperimentale è provvisoriamente stata riformulata, visto che dopo aver concesso permessi di entrata a chiunque e la validità di solo due giorni settimanali si era trasformata in zona a traffico praticamente libero.

Ed ecco giungere dunque in data 29/05/2001 la Delibera della Giunta Comunale e la relativa ordinanza della Polizia Municipale che dice: «Premesso che il seguito dell'evoluzione dei presupposti di carattere commerciale e sociale si rende necessaria una ridefinizione della Zona a Traffico Limitato del quartiere Centro al fine di migliorare la viabilità nel centro della città salvaguardare la sicurezza della circolazione, la salute e l'ordine pubblico, il patrimonio ambientale e culturale. Vista anche la necessità di garantire a tutti la possibilità di migliorare l'accessibilità diretta da parte dei residenti, degli operatori commerciali e dei soggetti titolari di particolari diritti».

Vediamo dunque punto per punto se quanto promesso è effettivamente realizzabile:

I titolari di particolari diritti sono i disabili, i contrassegni rilasciati dall'amministrazione più del doppio dei posti disponibili, in questa area e chi non ha il posto auto dove parcheggia...? E chi viene da fuori per lavoro in banca o in comune per un certificato dove possono lasciare la loro auto...?

Prima di questa delibera con il contrassegno si poteva parcheggiare anche nelle zone blu senza pagare la tangente oraria, questa possibilità è stata revocata.

Il contrassegno parcheggio invalidi viene rilasciato esclusivamente a chi ha notevoli difficoltà motorie, non si può pretendere che queste persone facciano 200-300 o più metri a piedi. I medici di base dell'Asl possono entrare e uscire speciale pass... dove possono lasciare la loro autovettura? E nel caso di una visita di uno specialista come si fa? Si chiede il permesso ai vigili urbani?

Ora passiamo agli operatori commerciali: pass per rifornire i negozi, appositi spazi per il parcheggio autocarri degli addetti ai rifornimenti magari vicini al posto di scarico, come si porta la merce? Nella ZTL esiste anche un albergo,

naturalmente destinato alla chiusura con questa delibera, i clienti provenienti da fuori città per accedere devono presentare ai varchi di accesso di questa zona il certificato di prenotazione, il colmo della burocrazia!

Questi alcuni problemi creati da questa delibera, altri ne sono e molti altri sorgeranno. Si parla di una sperimentazione di tre mesi, come nella precedente delibera, che poi sono diventati oltre sei anni.

Già esiste uno spostamento del centro della città verso Sud, molte attività commerciali e professionali sono al CDA ed in via Torino e con l'inaugurazione, fra poche mesi, della terza torre del CDA ciò sarà accentuato.

Molte città hanno sperimentato, prima di Biella, la chiusura del centro storico. Il risultato? Lo spopolamento dei centri storici con il conseguente degrado degli edifici e l'occupazione degli stessi da parte degli extracomunitari, questo che gli amministratori della nostra città vogliono ottenere?

Questa è la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale?

Luciano Macca, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/24.39.311; Caviglioglio: telefono 0161/868.066; Cossato: telefono 015/922.123

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848.9; Caviglioglio: 0161/868.470; Cossato: telefono 015/922.123

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: Luminara 3, 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Segreteria: viale della Pace 40, telefono 015/84.88.411

TMPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Trabaldo Togni, via 51, telefono 015/401.581. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamando, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chivazzese): Farmacia Ravetti, via Garibaldi 9, telefono 015/87.857.

Gaglianico: Dr. Pietro Pisan, via Gramsci 57, telefono 015/54.18.03.

Osselleppa (Inf.): Dr. Toso, via Repubblica 10, telefono 015/59.02.94.

Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, telefono 015/94.158.

NUOVE COLLEZIONI

Autunno - Inverno

SPACCIO

Maglieria Lumaglia

Via Cottolengo, 31
BIELLA - Tel. 015 403492

Orario
Mattino dalle 9,15 alle 12,30
Pomeriggio: dalle 15,15 alle 19,15
Chiuso lunedì

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



Insieme
a sole
lire 2.200*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

VERCELLI: 40 I BANCHETTI INFORMATIVI SOTTO I PORTICI DI PIAZZA CAVOUR

La pioggia non ferma il popolo dei volontari



Uno scorcio dei portici di piazza Cavour che sabato hanno ospitato la Giornata del volontariato a Vercelli, proteggendo i partecipanti dalla pioggia fitta e insistente che si è abbattuta per l'intera giornata sulla città. (Foto: R. Rossi)

VERCELLI

La solidarietà muove i giovani. E' questo il positivo bilancio della giornata vercellese dedicata all'Anno internazionale del volontariato.

È lo stesso assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa a commentare il risultato dell'happening in piazza Cavour. «Nonostante il maltempo - dice - abbiamo avuto grande partecipazione di pubblico e di associazioni. Oltre quaranta i banchetti informativi aperti sotto i portici, e tra questi molti sono stati allestiti

dai ragazzi: la Consulta studentesca, i giovani delle Acli, la Pastorale giovanile, gli scout». Piena la giornata riservata alla gratuità e all'amicizia verso i più deboli.

Al mattino il gruppo «Viviamo in positivo» ha animato con i propri clown la piazza; poi, dopo lo spuntino offerto dal Comune, i professionisti del sorriso hanno intrattenuto gli ospiti del Sant'Eusebio e dell'Anffas, riuscendo anche a portare alcuni in piazza, a dispetto della pioggia.

Tutto esaurito poi per la messa, celebrata secondo tradi-

zione dall'arcivescovo Enrico Masterton. «Un'esperienza positiva - continua l'assessore - che ci induce a richiamare in città il gruppo Pensiamo Positivo, che potrà anche in altre occasioni aiutarci a coinvolgere la gente». Hanno affiancato gli esperti torinesi le ragazze e i ragazzi della Caritas, le studentesse del professionale «Lazio» e gli operatori che stanno seguendo i corsi di formazione del Comune. Intanto il programma sociale dell'assessorato proseguirà a novembre con il convegno che porterà a Vercelli lo psicologo Crepet. (d. b.)

STA PER INIZIARE UNA VENDEMMIA CHE ANNUNCIA UN VINO DI OTTIMO LIVELLO E DI BUONA GRADAZIONE

D'alta qualità il Gattinara 2001

Grande successo sul mercato dell'annata 1997

Ancora buona stagione, e adesso è più una novità ma piacevole conferma. Anche la vendemmia del 2001 si annuncia in grande stile nonostante il freddo oltre media della settimana scorsa. I grappoli saranno staccati dalle viti da questa settimana, ma per il Nebbiolo (cioè l'uva necessaria per produrre il «Gattinara docg») si arriverà anche ai primi di ottobre.

E dal 1996 che nelle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte (cioè Gattinara, Biellese e medio Novarese) la situazione è più che positiva. La stagione dei record resta quella del '97, ma ogni annata ha comunque un suo buon mercato.

Che il vino prodotto quattro anni fa abbia avuto un successo è comunque un dato fatto. Il «Gattinara del '97» è in vendita da pochi mesi (perché deve invecchiare almeno tre anni) ma ha trovato una collocazione ideale non solo in Italia e in Europa ma anche oltre Oceano.

Lo conferma Luciano Rossato, della cantina «Sergio Gattinara»: «Sto andando alla grande, ma quel che più conta è che da un po' di anni si possa lavorare a certi livelli. Una sola stagione buona non può rilanciare il settore. Invece una splendida e altre quasi allo stesso livello garantiti al nostro vino un ottimo futuro».

Non per niente il «docg» pro-



Anche sulle colline del Gattinara si sta per iniziare la vendemmia che si annuncia di discreto qualitativo e con una buona gradazione.

Si comincerà con la raccolta degli uvaggi. Poi ad inizio ottobre si passerà ai vitigni del Nebbiolo con cui si produrranno i «docg».

dotto da queste parti è oggi molto più conosciuto e apprezzato che dieci anni fa. Soprattutto sul «contenitore» una volta «esisteva» solo il Barolo, ora ha un ruolo importante il «Gattinara». Perché questo accoglimento? Perché il vitigno è lo stesso, cioè il Nebbiolo.

Ma adesso è già tempo di pensare alla nuova produzione, e gli «docg» di laboratorio eseguiti nelle ultime settimane regaleranno prelievi a vigna fanno ben

spiegare. Il livello, questo è certo, sarà uguale a quello del '97, ma è altrettanto sicuro che il bilancio sarà positivo.

«La pioggia ci sta dando mano - aggiunge Rossato - La settimana scorsa sulle colline di notte il termometro è sceso anche a cinque gradi: francamente troppo in basso per le esigenze di maturazione dell'uva, ma adesso si rischierà e le precipitazioni garantiscono qualche grado di più».

La data di inizio della vendemmia non è ancora stata fissata da nessuna azienda. Si inizierà prima con gli uvaggi (cioè l'uva con la quale si produce il «docg») da pasto quindi si passerà al Nebbiolo per il «docg».

«E' impossibile stabilire date precise - conclude Rossato - molto dipende dalle condizioni del tempo: basta qualche ora di sole per far cambiare i piani. I programmi si rivedono di giorno in giorno. Intanto proprio in occasione della recente festa dell'uva la «Sergio Gattinara» ha lanciato sul mercato un nuovo «docg» da pasto di 13 gradi di cui si rifà alla tradizione del Medioevo: si chiama infatti «Mercurino», in onore al cardinale Mercurino Arborio di Gattinara. (l. fo.)

PROPOSTA DEL SINDACO ■ CRESCENTINO PER MEGLIO PROTEGGERE IL PAESE

«Più lungo l'argine Teksid»

Greppi: si colleghi al terrazzamento naturale

CRESCENTINO

Un nuovo incontro tra il sindaco e il Magistrato del Po per discutere degli argini di Galli, Cascinotti e della Teksid. Sul tavolo dei tecnici dell'ufficio operativo del MagisPo di Moncalieri, diretto dall'ingegnere Girolamo Calvi, giovedì si ritorna a parlare delle difese delle due frazioni di Crescentino, duramente colpite dall'alluvione dello scorso anno.

I lavori per la realizzazione del nuovo argine così come è progettato, iniziati ad agosto, sono ancora in corso, ad opera della ditta «Lis» di Palermo. Il sindaco di Crescentino, Fabrizio Greppi, ha però intenzione di presentare anche un'altra proposta, già avanzata durante una conferenza di servizi a marzo, che riguarda il prolungamento dell'argine previsto a protezione dell'area Teksid, che attualmente è già in costruzione.

«L'argine che interessa la protezione della zona della fabbrica, secondo il progetto, -



Il sindaco Fabrizio Greppi

spiega Fabrizio Greppi - terminerebbe con 2 metri prima di un terrazzamento naturale: in questo spazio potrebbero confluire, in caso di piena, come del resto è già avvenuto nell'ottobre 2000, le acque della Dora, che finirebbero così per inondare, oltre alla dello stabilimento Teksid, Ca-

scina Gianoli ed anche un agglomerato di case che si trovano già in territorio di Saluggia».

Per supportare la propria proposta, Greppi si è avvalso della qualificata collaborazione tecnica di Luigi Butera del Politecnico di Torino e di Giovanni Tournon, professore di idraulica. Sabato è già stato fatto un primo sopralluogo nel territorio dove l'argine è in costruzione: i tecnici hanno dato parere favorevole all'iniziativa del primo cittadino crescentino.

«Intendo presentare - ferma il Magistrato del Po la proposta - conclude Greppi - di prolungamento dell'argine Teksid verso Nord: non avrebbe senso non chiudere la protezione fino all'innalzamento naturale della sede. Con questa modifica si riuscirebbe quindi a salvaguardare anche le abitazioni, che si trovano ai piedi dell'argine e dei cittadini della vicina Saluggia, compromettere in contemporanea la sicurezza del nostro territorio». (l. d. c.)

ALLA SCUOLA MEDIA

Prendono il via oggi a Santhià i corsi dell'Unitrè

SANTHIA', iniziano oggi pomeriggio, nella scuola media «Giovanni XXIII», i corsi a carattere culturale della Università popolare della terza età e del tempo libero. Il programma prevede la raccolta delle iscrizioni, la presentazione del corso e le proposte per le gite culturali. Il ciclo complessivo, che si concluderà a maggio dell'anno prossimo, comprende corsi di ginecologia preventiva, dell'invecchiamento, della filosofia, storia della letteratura italiana e conferenze sulle memorie vercellesi, riflessioni, miscelanea e attualità.

Il programma prevede anche appuntamenti «attualità in cucina», «Intermezzo con dispositive sui ricordi di viaggi in Australia» e infine un ciclo di quattro lezioni sulla storia dell'arte. L'Unitrè santhiense è presieduta da Stefano Balocco, vice presidente Aldo Rollino. (w. ca.)

VILLATA: SI FARANNO TURNI DI CASSA INTEGRAZIONE

«Primafil», scongiurati i dodici licenziamenti

VERCELLI

Rientrano alla «Primafil Srl» di Villata i 12 esuberanti denunciati: in alternativa da lunedì prossimo fra i 15 dipendenti partiranno turni a rotazione di cassa integrazione, che proseguiranno almeno fino a tutto dicembre.

Il risultato, tutto sommato positivo, è stato conseguito ieri pomeriggio al termine di un incontro all'Unione industriale di Lucca tra i sindacati di categoria e i dirigenti aziendali.

Cautamente soddisfatto si dichiara Enrico Zanolini, segretario territoriale della Femca, la federazione sindacale della Cisl che si occupa di energia, moda, chimica e affini. «Da entrambe le parti - dice - è prevalsa la buona volontà. Oggettivamente il settore dei cucitrici versa in una situazione difficile, l'azienda ha deciso di ridimensionare la produzione portandola a livelli più corrispondenti al nu-

mero dei lavoratori dipendenti. Con il ricorso al tre mesi di cassa integrazione si spera di sfoltire il magazzino».

La «Primafil srl», che fa parte di un gruppo industriale veneto, era approdata sul territorio vercellese un paio di anni fa, insediandosi nello stabilimento villatese dell'ex Jet set.

Produce fili cucitrici universali: all'epoca la manovra era accolta con viva soddisfazione dai sindacati di categoria, che in quel modo vedevano scongiurata la chiusura di una realtà produttiva pur sempre interessante, benché dalle dimensioni non proprio enormi.

Durante l'incontro di ieri si è anche parlato di nuove produzioni. Conclude Zanolini: «Per il momento abbiamo scongiurato i licenziamenti: ne ripareremo a gennaio. Se per quell'epoca l'operazione sarà riuscita, potremo dire di aver risolto il problema». (w. ca.)

IN BREVE

VERCELLI

Arrestato dai carabinieri per il furto di giubbotti

Notte brava di un milanese di 19 anni in piazza Fajetta. Prima ha aperto alcuni auto per cercare oggetti di valore poi, all'arrivo dei carabinieri, ha cercato di far perdere le proprie tracce entrando nella discoteca Morandi. Qui il ragazzo, che abita ad Abbiategrasso, ha rubato due giubbotti in pelle, ma all'uscita è incappato nei militari che lo hanno arrestato per furto e tentato furto aggravato. Durante la perquisizione è stato trovato in possesso di una modica quantità di stupefacente ed è stato pure segnalato alla prefettura. (r. v.)

VERCELLI

Nuovi orari di apertura dell'Agenzia delle entrate

Questi i nuovi orari dell'Agenzia delle entrate di Vercelli: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e nei giorni di martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30. (d. b.)

VERCELLI

Domani pomeriggio c'è Consiglio provinciale

E' convocato alle 14.30 di domani il Consiglio provinciale. Tra i nove punti all'ordine del giorno, il terzo assessorato al bilancio 2001 e la surrogata del consigliere Aic dimissionario Alfredo Raviglione. (d. b.)

I vertici della Telecom convocati Pedrale

Il consigliere regionale Luca Pedrale ha convocato i vertici piemontesi della Telecom di fronte alla commissione consiliare dell'Industria e del lavoro per esaminare la decisione di Telecom di trasferire a Novara alcuni dipendenti del servizio 187. (d. b.)

VARALLO

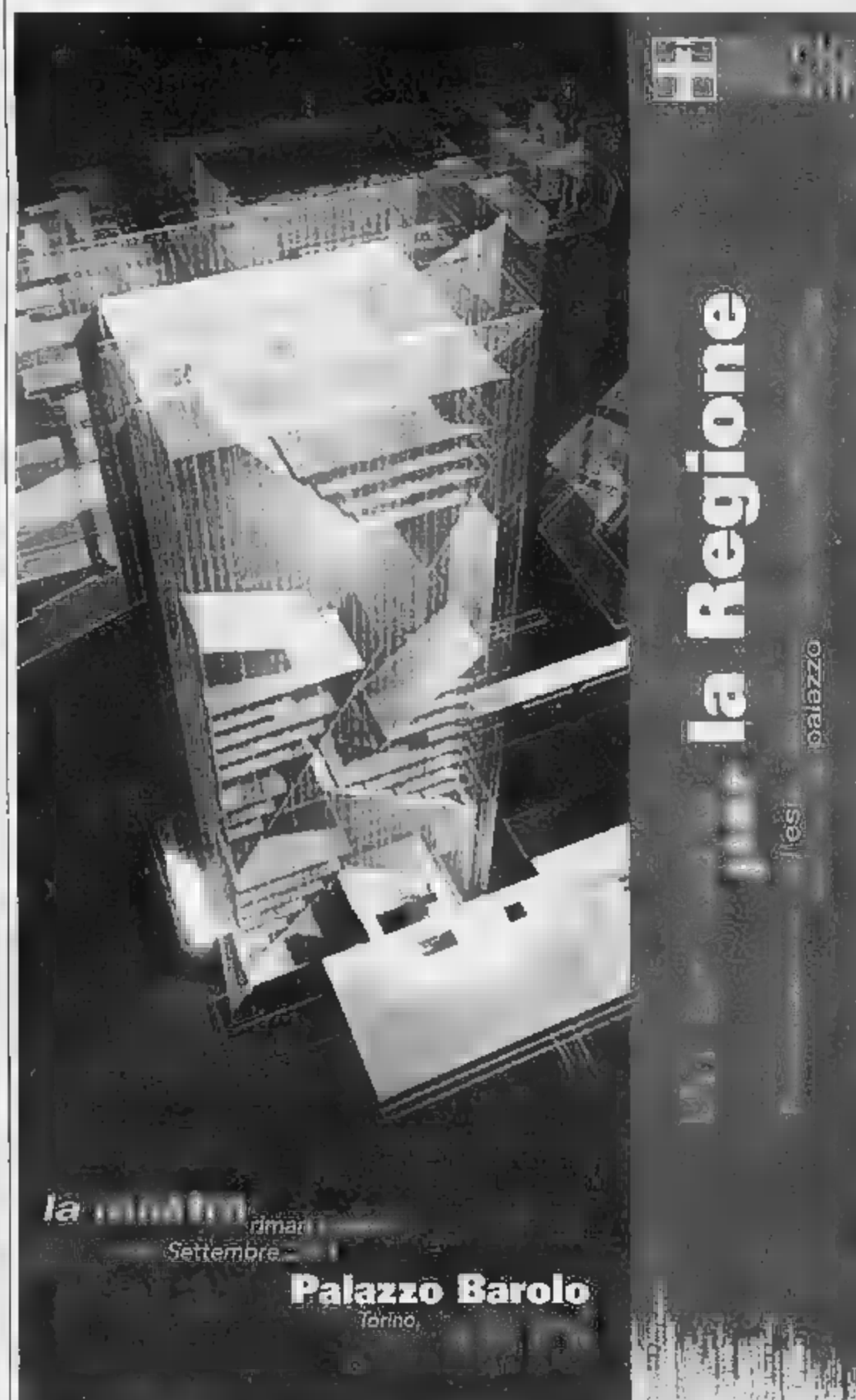
Sarà risistemata la «macchina» dell'acquedotto Locarno

L'amministrazione comunale ha appaltato i lavori con una spesa prevista di novanta milioni. Il capitolato dell'appalto prevede la completa dell'attuale rete idrica, non più in grado di offrire un servizio adeguato. (l. fo.)

BORGOMANERO

Tanti appuntamenti Agnola per S. Michele

parte religiosa della festa si aprirà domani per proseguire giovedì e venerdì con momenti di preghiera serali nella chiesa parrocchiale. Domani alle 21 nella sede degli alpini si terrà inoltre un incontro medico, giovedì il tombolone e venerdì la banda cittadina. La cena di rione è fissata per sabato alle 19.30. (l. fo.)



Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publkompass

SALDINI srl Agente Pubblicitario
Roma, 5 - 13100 BIELLA
Tel. 015.840.12.12 - Fax 015.849.33.25

insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

& 310 SI

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in **LA STAMPA** le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

● tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca

● tutto su bird-watching, snorkeling, trekking

■ **LA STAMPA** per i turisti mondani

■ tutto per gli sposi in viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che ama la **LA STAMPA** tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

* Acquisto facoltativo
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

WALLERBROS**NOVARA E PROVINCIA**

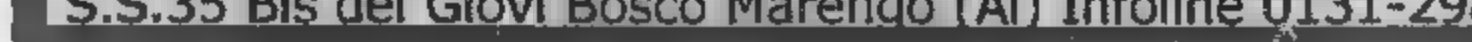
ESSA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.4
Chocolat Or. 20, 22, 30.

ROMANO Galleria Sabaipina. tel. 562.01.45

1000

100

1000



0348-4100592 O'SCOR



AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

*** **Hotel Alp**
Località Aeroporto, ■
tel. 0165.236900 - fax 0165.239119
hotelalp@galactica.it - www.alvalle.com
Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza,
parco privato, minigolf, giochi bimbi.
Campo pratica golf. Sport aeronautici.
Immerso nel verde all'ingresso di Aosta,
a pochi minuti dalla funivia per Pila,
nello splendido scenario delle Alpi ed in
zona di interesse storico, naturalistico e
sportivo. Vi diamo un cordiale benvenuto.

AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

** **Hotel Du Moulin**
Località Meysattaz, ■
tel. 0165.541428 - fax 0165.542001
Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, ascensore, servizio fax,
parcheggio.
A 3 km da Aosta, in località molto
tranquilla, troverete servizio fami-
liare, cucina curatissima e tanta
cortesia; è gradita la prenotazione.

COGNE

**** **Hotel Miramonti**
Via Cavagnet, 31
tel. 0165.74030 - fax 0165.749378
miramonti@miramonticogne.com
www.miramonticogne.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato,
terrazza, bar, piscina, sauna, noleggio
bicycle, cinema, parcheggio coperto,
taverna, centro benessere.
Congressi, mostre, open house, seminari,
meeting room, spettacoli, musica dal
vivo. Sale da 6 a 90 posti. Sempre aperto.

COGNE

*** **Hotel Bouton d'Or**
Via Cavagnet, 15
tel. 0165.74268 - fax 0165.749198
info@hotelboutondor.it
www.hotelboutondor.it
Ristorante, TV, telefono, idromassaggio,
bar, piscina, palestra, sauna, garage, dehors,
parcheggio privato, giardino.
Tipica costruzione di montagna. È situato in
luogo tranquillo e soleggiato ai margini della
prateria di St. Orso, è gestito direttamente dai
proprietari. L'albergo ha un rinomato servi-
zio di ristorante dove si possono gustare tutte
le specialità della tipica cucina valdostana.

SARRE

*** **Hotel Sarre**
Frazione Arensod, ■
tel. 0165.257096 - fax 0165.257795
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parcheggio.
A 2 km da Aosta, in mezzo al
verde, vi offre un soggiorno tran-
quillo e passeggiate ecologiche.
Base ideale per gite ed escursio-
ni. A conduzione familiare.

SARRE

** **Residence Eden Park**
Frazione Arensod, 7
tel. 0165.267866 - fax 0165.257860
Servizio fax, camere con TV, telefono,
frigo ■ angolo cottura, ampio parco
privato, parcheggio.
Piccola e graziosa residenza turistica/
alberghiera a conduzione familiare.
In posizione invidiabile al centro della
Valle d'Aosta: a 2 km da Aosta capoluogo
e vicino al casello autostradale.
Punto di partenza per tutte le valli laterali.

SARRE

** **Hotel Chuc**
S.S. 26, loc. La Grenade
tel. 0165.551555
Bar, TV, telefono, servizio fax,
giardino, parcheggio coperto.
Situato alle porte di Aosta sulla statale
per il traforo del Monte Bianco.
A 5 minuti di bus dal centro città.
Comodissimo per raggiungere tutte le
più famose località della Valle d'Aosta.

COGNE

** **Residence Pavou**
Frazione Epinel, 19
tel. 0165.749323
Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax,
terrazza, solarium, parcheggio, garage.
Costruzione recente ■ margini del
Parco del Gran Paradiso. Escursioni
naturalistiche, alpinistiche, gite in
mountain bike, passeggiate a cavallo.
Adiacente alle piste di sci di fondo e
a 5 minuti dalle piste di discesa.

COGNE

Società Cogne Vacanze
Via Bourgeois, 2
tel. 0165.74822 - fax 0165.749500
La Società COGNE VACANZE srl
nasce con l'intento di condurre
sotto un'unica organizzazione più
aziende per poter, pur salvaguar-
dando la personalità ■ le caratteri-
stiche di ognuna di loro,
offrire ai propri ospiti maggiori
■ migliori servizi.

VALLE D'AOSTA - COGNE

** **Hotel La Barme**
tel. 0165.749177 - fax 0165.749213
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, sauna, servizio fax.
Situato nel cuore del Parco
Nazionale del Gran Paradiso.
L'hotel si propone come una
confortevole base per passeggiate
ed escursioni estive, per la pratica
dello sci di fondo e sci alpinismo,
in inverno e primavera.

COGNE

*** **Hotel Vallée de Cogne**
Via Cavagnet, 7 - tel. 0165.74079
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, solarium, sala lettura,
parcheggio.
Situato ai margini della prateria di
S. Orso. Architettura tradizionale
ed elegante, un'ambiente cordiale
con cucina valdostana.
Gestito direttamente dai proprietari.

COGNE

** **Hotel Herbetet**
Frazione Valnontey, 52
tel. 0165.74180
Ristorante, bar, telefono, terrazza,
parco privato, parcheggio.
Situato proprio nel cuore del
Parco Nazionale del Gran
Paradiso in posizione tranquilla.
Punto di partenza per bellissime
escursioni.

COGNE

*** **Hotel La Madonnina
del Gran Paradiso**
Rue Laydètre, 7 - tel. 0165.74078
Ristorante, bar ■ taverna, TV, telefo-
no, terrazza, giardino privato, giochi
bimbi, parcheggio coperto.
Tipica costruzione di montagna.
L'hotel è situato in zona tranquilla e
panoramica a pochi metri dalle
piste da sci di fondo e dagli impian-
ti di risalita.

COGNE

** **Hotel Petit Giles**
Frazione Gimilian, 118
tel. 0165.74363 - fax 0165.74272
Bar, telefono, servizio fax, terrazza,
giardino privato. Parcheggio coperto.
L'albergo di nuova costruzione dispo-
ne di 11 confortevoli stanze arredate
completamente con legno in tipico
stile valdostano. Ampie splendide viste
sul paesaggio circostante.
Hotel meublé a gestione familiare.

COGNE

** **Hotel Ondeana**
Frazione Lillaz, ■
tel. 0165.74248
Ristorante, bar, sala TV, telefono,
servizio fax, terrazza, skyroom,
parcheggio.
Situato nel Parco Nazionale del Gran
Paradiso, in posizione tranquilla.
Conduzione familiare ■ cucina tipica
valdostana. Locale sciolinatura per
gli amanti dello sci nordico.

COGNE

*** **Hotel L'Arolla**
Frazione Lillaz, 47
tel. 0165.74898 - fax 0165.74052
Ristorante, bar, sala TV, telefono,
terrazza, biliardo, servizio fax,
parcheggio.
Ambiente familiare. Cucina tipica
valdostana e nazionale. Zona
ricca di escursioni ■ passeggiate.
A dieci minuti dalle cascate di
Lillaz, vista sul Monte Bianco.

Un hotel in più per chi vuole unire la qualità del comfort alla bellezza della natura. LA STAMPA

CONVULSIONE E FOLLA DAL PALAZZETTO: PROSEGUE IL MOMENTO MAGICO DELLA PALLACANESTRO BIELLESE IN SERIE A DOPO



SHOW BENE LA «PRIMA»

I rossoblu di coach Ramagli si godono il successo contro Udine nella partita d'esordio in serie A. Dopo 30 anni di attesa un palazzetto rinnovato e con 2500 appassionati in tribuna ha fatto da cornice al ritorno dei biellesi nel massimo campionato di basket. Trascinati dall'americano Cookie Belcher (a sinistra nella foto di Micheletti) e dall'ultimo arrivato Niccolai i biellesi hanno superato la quotata compagine guidata da Vincenzo Esposito e Nando Gentile

Donatella Pasquarè / A PAGINA



SABATO CON POZZO

Al PalaFlacco Italia-Spagna di ginnastica

VERCELLI. Sabato al Pala Flacco torna la grande ginnastica. Alle 17 si disputerà il meeting internazionale tra le Nazionali di Italia e Spagna, ultimo test internazionale per gli azzurri prima dei mondiali di Gand di novembre. Della selezione italiana (sei ginnasti convocati) farà parte anche il vercellese Enrico Pozzo, recente medaglia d'argento nel corpo libero ai Giochi del Mediterraneo. L'organizzazione sarà a cura di Libertas Ginnastica che aveva già curato, lo scorso febbraio, la prima gara del campionato di A1. (p.m.c.)

IL SUCCESSO CONTRO LA VALENZANA RIPORTA LA SERENITA' IN CASA BIANCONERA. MISTER BACCHIN HA RIVISTO SOPRATTUTTO GLI SCHEMI DIFENSIVI

Biellese, torna il sorriso Grazie alla coppia Ligori-De Vincenzo

Non sarà il quadro definitivo, ma la Biellese vista all'opera con la Valenzana ha messo in mostra un profilo invidiabile. Innanzitutto i tre punti. Era questo l'unico obiettivo prefissato da mister Roberto Bacchin e averlo conquistato dispensa il gioco convincente e essenziale che è cosa poco. La difesa ha retto con una disinvoltura inattesa: il granatiere Colotto ha vinto il duello con il temutissimo bomber Menegatti, meno incisivo del solito e con le polveri bagnate in occasione di due piazzette dal limite. Capitan Maxia e Consoli hanno chiuso oggi altro varco un'attesa che ha convinto un po' tutti. La vittoria porta anche la firma di Mordenti, sempre sicuro nelle rare circostanze in cui è stato chiamato in causa dagli orafi.

Sarà un caso, ma da quando il tecnico laniero ha riassetto gli schenchi, la porta laniera è rimasta inviolata. La più bella conferma riguarda invece Pasquale De Vincenzo. L'ex-capitano foggiano è stato insignito dei galloni che spettano ai condottieri e lui si è calato perfettamente nel ruolo, dettando i tempi e inserendosi a meraviglia

nella trama offensiva. E se è vero che il gol è da sempre una bella medicina, De Vincenzo poteva scegliere domenica migliore per guarire dall'influenza che lo aveva colpito in settimana.

Che dire poi di Ligori? Una grande prestazione la sua, non solo per le doti realizzative ma per una padronanza di classe e carattere genovese.

Il mio lavoro è segnare e mettermi a disposizione della squadra - dice il bomber bianconero -. A Pavia non ho avuto molti palloni giocabili e ho corso spesso a vuoto, con la Valenzana ho potuto sfruttare una mentalità difensiva e penso di aver dato il massimo. Il gol non è solo merito mio e per questo lo divido con tutti i compagni e in special modo con Cavicchia, che ha fornito dei palloni perfetti, sia in occasione del vantaggio che nel raddoppio.

I tifosi hanno potuto scoprire le qualità di Ligori anche nel fondamentale dell'ultimo passaggio: proprio da un suo cross è nata la rete del 2-0 siglata da De Vincenzo.

«Da questo successo - analizza mister Bacchin - dobbiamo trarre le conseguenze: la mentalità da adottare sin dalla prossima trasferta». L'allenatore



re bianconero non lo dice, ma la prossima trasferta non sarà gara qualsiasi: Legnano rappresenta infatti l'ultima amara tappa, costellata da un esonero che ancora oggi brucia. Dopo il vittorioso approccio di Coppa Italia (dalla sconfitta 2-1), Bacchin confida anche nel bis a domicilio. A proposito di Coppa, il computer della Lega di serie C ha stabilito che il prossimo della Biellese sarà l'Albinoletta militante nella categoria superiore. Il match di andata si giocherà al Lamarmora mercoledì 10 ottobre, mentre la sfida decisiva andrà in scena al Comunale di Leffe mercoledì 24 ottobre. In entrambi i casi, l'orario è ancora da stabilire.

La Pro ritrova Andorno e Di Sarno

Il primo ha segnato il gol del pari, il secondo ha parato un rigore

L'Alessandria abbozza la prima vera fuga e a punteggio pieno velleggia in testa alla classifica. La Pro, invece, al momento deve accontentarsi della quarta posizione (che non è male) a cinque lunghezze dai lanciafiammi grigi. Colpa anche dello scontro diretto inopinatamente perso due settimane fa.

Come sempre il bicchiere

può essere mezzo vuoto. L'appuntamento col distacco dalla capolista o mezzo pieno (due punti in più in confronto all'anno) è in un girone che dovrebbe essere meno sgradevole in corsa per i play off rispetto ai dodici mesi fa.

Così come è a due volte il pareggio conquistato a Poggibonsi, un match che la Pro soprattutto nel primo tempo avrebbe stramenterato di vincere e che ha poi rischiato di perdere.

In due occasioni. La prima Di Sarno ha annullato il rigore calciato di precisione da Gemelli nell'angolino (preciso il tiro anche se non fortissimo) mentre nella seconda ha subito il vantaggio senese complice un intervento sfortunato dello stesso portiere (il pallone gli è rimbalzato sul petto). Brunetti ha anticipato Motta insaccandoli.

Ma in gioco alcuni momenti di sgorgato fluido e le occasioni da rete sono sprecate.

A sinistra il bianconero Christian Berger in un momento del match contro la Valenzana, vinto dai bianconeri per 2-0. A fianco il portiere della Pro Vercelli Paolo Di Sarno che a Poggibonsi ha parato un rigore quando ancora le squadre erano ferme sullo 0-0. L'estremo difensore sta cancellando lo scorso incerto torneo



Ma per il big-match con la Pro Patria Braghin perderà Comi che sarà squalificato

«Specie quella di D'Agostino nell'azione seguente il rigore parato da Di Sarno - dice il ds Sandro Turati - il nostro esterno ha superato tre giocatori in dribbling più il portiere ma a porta vuota ha colpito sull'esterno della rete. Se D'Agostino avesse segnato passare dal potenziale 1-1 allo 0-1 in appena un minuto sarebbe stato un tremendo uppershot al volto del Poggibonsi. Poi, però, stati bravi nella ripresa a recuperare il gol di svantaggio con Andorno. Cosa non facile sui campi toscani dove l'ambiente fa sicuramente sentire più che in Lombardia e nel Veneto. Sono particolarmente contento per la rete di Andorno sia perché ci ha permesso di agganciare un pari strameritato sia perché il ragazzo si è fatto trovare pronto alla chiamata». Era proprio «il militare» a ricostruire la coppia d'attacco con Mirabelli domenica contro la temutissima Pro Patria al Piola. Comi, infatti, si è fatto espellere e domani sarà sicuramente squalificato. (r. eyn.)



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - tavole a colori
Lire 31.000

È possibile ordinare il libro in contropagamento richiedendolo all'Editore La Stampa, Editore Libreria, via Marmora 32, 10126 Torino, fax 011-555 30 67, e-mail: letture@lastampa.it, numero verde 800-953

I volumi de "LA STAMPA", distribuiti da RCS Libri, in vendita nelle librerie.

I libri de
LA STAMPA

CON LA VITTORIA NEL DERBY DELLA PROVINCIA I GRANATA SI SONO ALLONTANATI DAL FONDO CLASSIFICA DOVE SONO RIMASTI I CUGINI

Borgosesia mette il Trino nei guai

Crisi inevitabile se gli azzurri perderanno a Castelletto

TRINO

Era un derby delicato per entrambe le formazioni: Trino e Borgosesia, relegato in fondo al gruppo ben oltre i propri demeriti, cercavano riscatto e, soprattutto, punti pesanti in chiave classifica. Alla fine a festeggiare è stato il granata. Un successo quello maturato al Comunale che ha premiato la maggior solidità e freddezza dell'andamento varesino, bravo a capire nel gestire al meglio i momenti chiave del confronto.

Il Trino, specialmente per il generoso e arretrante finale avrebbe meritato anche il pareggio ma, l'errore del dischetto, ha rappresentato un po' l'emblema dell'undici di Viassi in questa avvio di stagione. Una squadra che gioca, crea ma commette ancora troppe ingenuità che, alla fine, risultano decisive.

L'analisi in casa trinese è stata fatta: il patron Mignone che ha chiesto alla squadra di immediato riscatto tra l'impegno di Coppa (domani a Moncalieri) e nella trasferta di Castelletto in campionato. Due match che dovranno segnare forzatamente la rinascita del Trino, scivolato incredibilmente all'ultimo posto in coabitazione con il Verbania.

Rispetto alle ultime uscite Viassi ha provato a variare qualcosa sul fronte tattico, con Giordano Bisesi impiegato full-time, dare man forte in avanti al croato Andric e l'esperto Molebieri arretrato in difesa. Mosse che, alla distanza, non

hanno forse dato i frutti sperati, anche se Bisesi Jr è stato comunque il protagonista del finale con il gol d'astuzia che ha riaperto il confronto e l'azione che ha provocato il penalty sprecato da Gioia.

Per il Borgosesia, invece, troppi punti fondamentali: «Eravamo in emergenza», conferma il ds Paolo Guidetti, «specialmente nel reparto avanzato. Essere riusciti a segnare tre reti e creare altre opportunità nei dieci metri avversari non può che essere un segnale positivo».

Un successo, dunque, che permetterà all'undici di Viganò di lavorare in tranquillità e preparare al meglio la sfida di sabato contro il Canavese: «Spero che questo acuto esterno sia servito alla squadra soprattutto per scacciare le paure», continua Guidetti. «Anche a Trino, infatti, abbiamo rischiato di vanificare un risultato praticamente archiviato: il gol del 2-3 è stato frutto di una nostra ingenuità difensiva, proprio in un momento nel quale i nostri avversari sembrano in difficoltà».

Ma, complice anche un po' di buona sorte nell'occasione del rigore e al salvataggio di Toti su Rao quasi alla scadenza, il Borgosesia è riuscito a conquistare i primi tre punti del torneo. «Adesso non ci resta che proseguire su questa strada», conclude il direttore sportivo granata, «sperando di recuperare in fretta i molti indisponibili per poter sfruttare, con l'organico al completo, tutte le potenzialità di questa squadra». (p. m. f.)



Il mister Walter Viganò (Borgo)



Il portiere del Borgosesia Teli precede Rotolo e evita un'incursione del Trino nel derby della provincia disputato domenica e che ha visto i granata imporsi in casa degli azzurri (Greppl)

IL BORGOVERCELLI, SCONFITTO A MOMO AL 90', ADESSO E' ULTIMO CLASSIFICA

Mister Coppo medita le dimissioni

Questa mattina la decisione definitiva. Intanto il Biella vola

VERCELLI

E' il 90' il denominatore comune dell'ultimo turno di Promozione. Con la sola eccezione del Biella V.L. tutti i match che coinvolgono i team laniero-vercellini si sono decisi allo scadere. E la beffa più pesante è toccata al Borgovercelli, sconfitto dal Momo. E quest'oggi potrebbero arrivare anche le dimissioni del tecnico Valerio Coppo: «E' un periodo che definirei sfortunato è poco», osserva il ds Piero Vermondi, «sui nove gol presi uno solo l'abbiamo incassato su azione, gli altri sono stati frutto di rimpallii casuali o calci da

ferruccio». Come se non bastasse continuano gli infortuni: serie. Ultimi, in ordine di tempo, quelli che hanno messo ko i portieri titolari. Con il Momo ha giocato Volo, estremo difensore della Juniores.

Per un tecnico che medita le dimissioni, un coach Marco Mellano, saldamente in sella anche visibilmente arrabbiato per il 2-2 interno rimediato dal Vald Toi contro il Vogogna: in dieci minuti (81' e 91') i lanieri si sono fatti recuperare il doppio vantaggio: «E' incredibile pareggiare un incontro letteralmente dominato. Forse non siamo riusciti a interpretare il match con la necessaria concentra-

zione. Un aspetto inammissibile per una formazione che punta ai primi posti».

A completare il «cahier des doléances» arriva il Santhià, agguantato a Castellazzo in pieno recupero: «Essere raggiunti nel finale», spiega il tecnico Enrico Razzano, «lascia sempre l'amaro in bocca. Forse dovevamo essere un po' più smaltiziati sulla punizione, peraltro dubbia, che ha portato gli alexandrini al pareggio. In ogni caso sono soddisfatto di come la squadra ha interpretato l'incontro di fronte a una squadra che, senz'altro, sarà la protagonista (p. m. f.)

ECCellenza LA DUFUR VOLA AL QUARTO POSTO

Alla Cossatese non basta un gol

Marco Perazzi

BIELLA

L'Arona vola in testa al campionato d'Eccellenza inanellando la terza vittoria consecutiva mentre la Cossatese di patron Benazzi scivola nell'insidiosa trasferta contro la Varalpombiese. Vento in poppa anche per Dufour Varallo, che grazie al netto 2-0 rifilato alla Pro Settimo, raggiunge le zone nobili della classifica.

«L'1-1 finale», commenta il direttore sportivo della Cossatese, Roberto Brovarone, «sintetizza bene l'andamento della gara con la Varalpombiese nettamente più pericolosa nei primi 45 minuti, dove avrebbe potuto anche tranquillamente raddoppiare. Ma all'ultimo minuto potevamo anche vincere se la palla scagliata da Giannini non fosse stata respinta sulla linea. Tuttavia, tornare da Varallo Pombia con tre punti sarebbe stato un po' troppo».

In questa stagione la forza della Cossatese è senza dubbio rappresentata dall'estrema ecletticità del reparto offensivo. Partito con Zocco e Di Bartolo, coach Fornara ha sostituito il primo nel corso della ripresa. Parisi che, dopo una dozzina di minuti, ha ripagato l'allenatore trasformando di piatto destro un preciso cross di Giannini.

«Le nostre punte», prosegue Brovarone, «hanno la capacità di farsi trovare sempre pronte. Finora sono andate regolarmente a segno, (3 reti per Zocco e Parisi, 2 per Giannini) Di Bartolo risultando il miglior attaccante del girone A. I problemi deriva-

no dalla difesa dove dovremo necessariamente registrare qualche cosa: in tutti i match ufficiali abbiamo sempre subito almeno un gol: fin quando si vince 4-1 tutto ciò passa inosservato ma non sempre, domenica se n'è avuta la prova, riuscendo ad essere così prolifici».

Un rigore di Bobice al 55' spiana la strada alla Dufour che al «Bucci» ottiene la seconda vittoria consecutiva. «Sono molto contento della prestazione dei ragazzi», afferma l'allenatore del Varallo Michele Facciolo, «perché dopo il match perso contro la Cossatese hanno interpretato la partita nel modo corretto, consapevoli dei propri mezzi. Abbiamo sempre cercato di fare noi la gara ed anche nel primo tempo avremmo potuto trasformare un paio di situazioni favorevoli. La Pro Settimo è una buona squadra ma una volta subito il gol si è dovuto sballanciare finendo per favorire le nostre ripartenze. Il raddoppio di Protta, entrato pochi secondi prima, ha tolto ai torinesi ogni velleità di recupero».

Con questa vittoria la Dufour balza al quarto posto in classifica, subito a ridosso di Oleggio e Cossatese.

«In questo campionato», conclude Facciolo, «sarà fondamentale non perdere contro le squadre che lottano per evitare la zona play-out. La debacle contro la Cossatese non ha lasciato strascichi e perdere contro la squadra che tutt'ora reputo la favorita era stato messo ampiamente in preventivo».



Il portiere Dario Buda

IL FASCINO DELL'EGITTO.

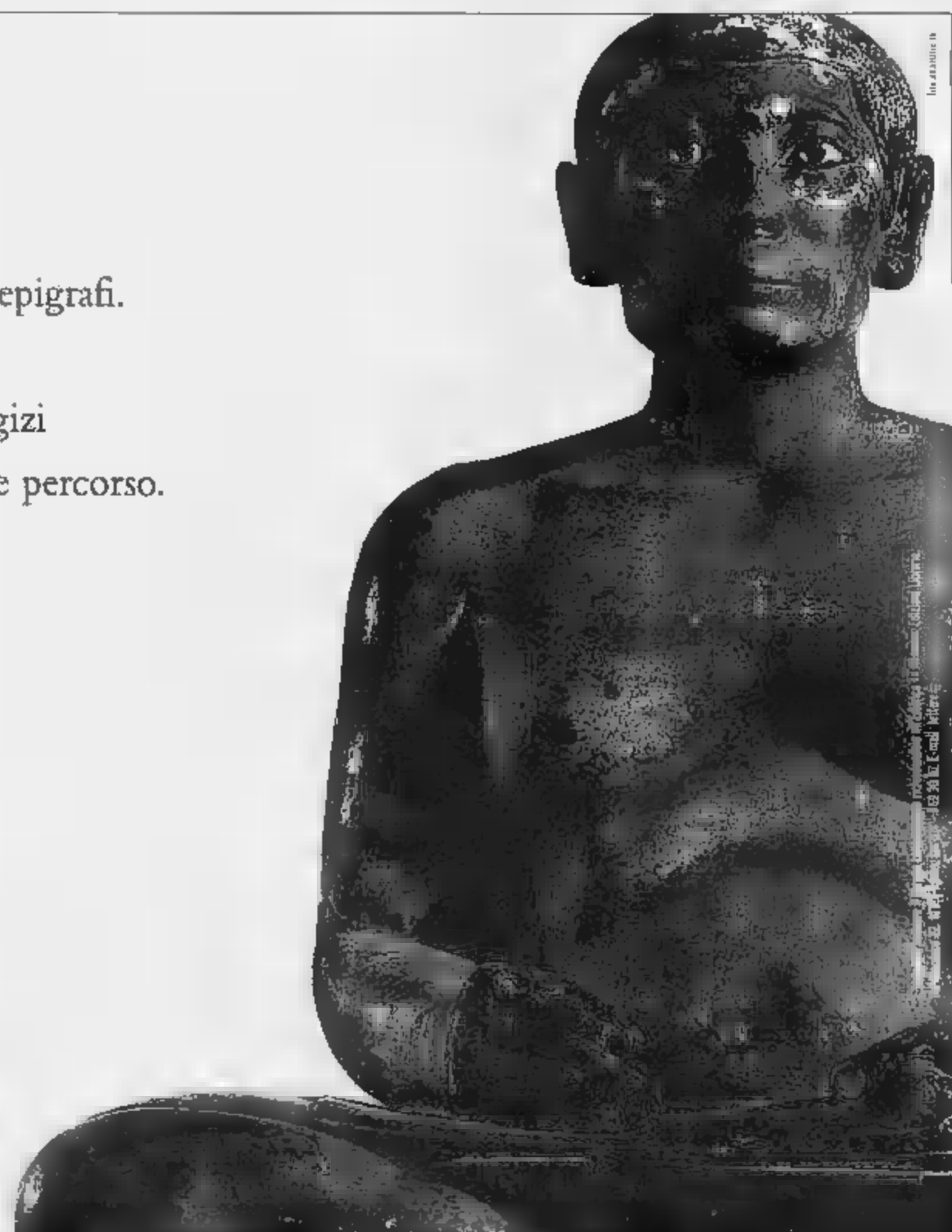
Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI IN RCS
NELLE LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA



IL TROFEO SQUILLARIO HA ASSEGNATO LA MAGLIA DI CAMPIONE PROVINCIALE TRA LE POLEMICHE

Sala vince il titolo degli Allievi

Nei «prof» sei mesi di squalifica a Barbero

PIATTO
Fabio Biscoglio sul gradino più alto del podio, Alessandro Sala (Team Uebis Eurotrend) campione provinciale. Questo ha sancito la 52ª edizione del trofeo Squillario, corsa ciclistica riservata alla categoria Allievi disputata a Piatto lungo un circuito di 3,8 km ripetuto 15 volte.

Il torinese Biscoglio (Padale Chierese) ha staccato i compagni di fuga a cinque tornate dalla conclusione e ha subito guadagnato un minuto di vantaggio che ha poi saputo gestire con tranquillità. Biscoglio ha percorso i 57 chilometri in un'ora e 50 minuti alla media dei 31,0191 mentre la volata per la seconda piazza è stata vinta da Michela Tragni (Busto Arsizio) davanti a Matteo Montanari (Padale Ossolano), Gabriele Pastori (Busto Garolfo) e Davide Scavarda (Lys).

Per quanto riguarda il campionato provinciale si è registrata una sfida in famiglia tra gli ucraini Alessandro Sala e Fabio Ubertini in quanto il Pedale Biellese ha disputato in massa la competizione (unica prova della stagione dedicata agli Allievi sul territorio provinciale). La gara del sodalizio gialloblu ha provocato una reazione nei dirigenti di Team Faldi e Uebis Piatto, organizzatori della competizione.

Gian Paolo Botta durante la premiazione ha ribadito quanto il neo campione Sala abbia meritato il titolo ma anche avuto modo di sottolineare l'atteggiamento scorretto di un personaggio (il ds del Pedale Biellese Mario Gaggino, ndr) che pretende senza titolo di insegnare a tutti come si vive nel ciclismo e poi non rispetta l'impegno altrui. Il ciclismo biellese merita di essere tutelato, e con questa scelta il Pedale di sicuro non ha fatto il bene dell'ambiente.

La patata bollente passa ora nelle mani del neopresidente provinciale della Uebis Alberto Maggia:

starà a lui gestire la situazione considerando che Gaggino, direttore sportivo del Pedale, è anche consigliere del comitato di Biella della Feder ciclismo, ovvero l'organo che ha indetto proprio il campionato provinciale di domenica.

Del ciclismo giovanile ai professionisti, con tre notizie che riguardano il Biellese. L'Uebis ha inflitto sei mesi di squalifica per doping (epol) a Sergio Barbero, che nel frattempo ha rinnovato il contratto con la Lampre di Saronno; Marco Bellini è stato confermato anche per il 2002 come ds della Selle Italia e probabilmente sarà anche il ct della nazionale colombiana alla quale la squadra del manager torinese Gianni Savio è legata; per la settimana prossima è attesa la firma del contratto di Denis Lunghi, che con ogni probabilità lascerà il Team Colpack.



Il vincitore del trofeo Squillario Fabio Biscoglio tra le due miss della corsa

ATLETICA LEGGERA

SULLA NUOVA PEDANA DEL «LA MARMORA» L'AZZURRO SUPERA I 17 METRI

Per Camossi un balzo da mondiale

Tanti applausi per Betty Perrone che si impone nel miglio

BIELLA

Le due riunioni di atletica, il «Don Walter Botta» e «Per non essere diversi», che hanno tenuto a battesimo le rinnovate strutture dello stadio La Marmora sono state caratterizzate dalla presenza di atleti di livello internazionale e da risultati tecnici di rilievo.

Il campione del mondo indoor, Paolo Camossi, si è imposto nel salto triplo con la misura di 17,17 metri; Paolo Dal Soglio ha lanciato il peso a 20,23 metri precedendo Marco Dodoni, formatosi a 19,51

mentre in campo femminile vanno segnalate le prestazioni di Claudia Coslovich (57,25 m) giavellotto, Agnese Maffei e Giorgia Barattola, che hanno lanciato il disco a 55,70 e 52,41 metri. Riscontri positivi dalla pedana del salto in lungo dove, alle spalle di Francesco Agrusti, ben tre atleti hanno superato i 7 metri.

Applausi per Betty Perrone, prima nel miglio di marcia davanti ad Erika Alfridi; e per l'altro biellese Francesco Bona che ha concluso i 1500 metri con il tempo di 3'57" e 19.

Nel meeting «Per non essere

diversi», che ha fatto registrare record di presenze, non ha tradito le attese della vigilia Lorenzo Ricci. Il campione del mondo di Edmonton si è infatti imposto sulla distanza dei 100 metri con 11"97. Ancora meglio ha fatto Giuliano Cum, dell'Amhof Trieste, che ha firmato il nuovo record italiano di gotto del peso portandolo a 7,71.

Tra tanti atleti di caratura internazionale, in evidenza anche i biellesi Roberto Gobbo, vincitore dei 200 metri e Bruno Balosselli, che disputarono la maratona di Berlino.

(w. d. b.)

SI FERMA INVECE IL CAMMINO DELLA MOKAOR VERCELLI, SCONFITTA NEL DERBY

Soltanto il Biella Scarpe avanza in Coppa Italia

VERCELLI

Al Biella Scarpe il derby di Coppa contro l'Olimpia Mokaor. Il match deciso al tie break che permette ai lanieri di Valtchev di restare ancora in corsa per la qualificazione al secondo turno. «La squadra sta crescendo bene - conferma il presidente della Mokaor Antonio Bertolini - già contro il Romagnolo l'Olimpia non aveva sfigurato, addirittura con i biellesi abbiamo sfiorato persino il colpaccio».

Qualche recriminazione per l'andamento degli ultimi due set quando «non riusciti a mantenere sugli stessi livelli di gioco avuti nelle precedenti frazioni. In particolare il quarto parziale dove abbiamo offerto poca resistenza ai nostri avversari».

E anche nel quinto e decisivo set il Biella Scarpe ha potuto disporre facilmente dell'avversario. «Sicuramente anche i molti cambi hanno avuto il loro peso - spiega Bertolini - ma è giusto che in questo genere d'incontri l'allenatore possa provare tutte le frecce a sua disposizione. Sarà una stagione lunga e dispendiosa, per questo è necessario sapere su quali soluzioni poter contare».

In pratica con questa sconfitta la Mokaor ha dato l'addio alle speranze di passare il turno: «Non il nostro obiettivo primario - conferma il patron biancoblu - volevamo ridurre la squadra in vista del torneo di B2 e questo traguardo lo stiamo raggiungendo. Tra l'altro prima dell'avvio del campionato avremo ancora i due ritorni di Coppa che serviranno proprio a questo scopo».

Intanto la società vercellese ha definito l'ingaggio di Andrea Cioni, schiacciatore di fascia classe '74 proveniente dall'Arezza: «Il giocatore presta servizio nella caserma vercellese dei Vigili del fuoco - sottolinea Bertolini - per questo abbiamo potuto ingaggiar-

lo per questa stagione. E' un martello ricevitore peso che vanta una notevole esperienza in serie B. Tornerà senz'altro utile alla nostra causa».

In casa Biella Scarpe s'incassa il primo successo stagionale con relativa soddisfazione: «In particolare al coach Valtchev è piaciuta la reazione della squadra nei set decisivi quando, sotto per 2-1 i lanieri hanno innestato il turbo, sfruttando al meglio le proprie potenzialità: «Siamo a inizio stagione - spiega - ed è comprensibile che la squadra non riesca a mantenere lo stesso livello per un intero incontro». Il Biella Scarpe ha dovuto rinunciare ancora al palleggiatore Simone, diارazione alla caviglia, mentre va segnalata l'ottima prestazione in attacco di Giannipranci in del libero Gaspari.



Il libero della Mokaor Diego Squara

SPORT FLASH

RUGBY

Il Piemonte vince i Giochi studenteschi

La squadra femminile delle scuole superiori del Piemonte ha vinto il titolo ai Giochi studenteschi. La compagine era composta da 12 ragazze del Liceo Solimignolo di Biella e due torinesi, che hanno battuto nella finale il Lumbardia 40-10. Per quanto riguarda le scuole medie la rappresentativa regionale, anch'essa composta in maggioranza da giovani biellesi, ha conquistato il diritto a partecipare alle fasi finali di Trieste.

(w. d. b.)

PANATHLON

Serata dedicata al volley con Luciano Pedullà

Sarà la pallavolo a inaugurare la stagione del Panathlon Club di Vercelli. Giovedì sera al Molo Hotel, Luciano Pedullà, allenatore di serie A1 parlerà sul volley femminile. Il reclutamento, la fase agonistica e la ricaduta sociale.

(p. m. f.)

INAUGURAZIONE

Sabato l'apertura della palestra di Maurizio Randazzo

E' prevista per sabato alle 17 l'apertura ufficiale della New Gym, palestra gestita da Maurizio Randazzo. Alla cerimonia, che culminerà con una festa al «Galleria» interverranno gli olimpionici Rossi, Checchi, Diana Bianchedi e Maddaloni.

(p. m. f.)

AUTOLOGIC

Noleggio furgoni



VIGLIANO BIELLESE
Via Q. Sella, 16

Tel. 015.8123012
Fax 015.8122980
Cell. 348.6003819
www.autologic.it
e-mail: info@autologic.it

**“Il NUOVO noleggio furgoni per il lavoro...
... e per il tempo libero”.**

COMUNE DI VILLANOVA

Il Sindaco rende noto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 del 19/02/2001, ha approvato il progetto preliminare della Variante n. 3 al P.R.G.C. (Cinquecento polsi prendere degli atti e degli elaborati tecnici presso l'Ufficio comunale entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore del presente deliberato). Entro i successivi 30 giorni si potranno presentare osservazioni e proposte sul pubblico interesse.

IL SEGRETARIO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

DR. Fabrizio Gualandri



“Psoriasi”

0171 959395
Terme di Vinadio

OCCASIONE IRRIPIETIBILE

VENDESI

IN BORGOSERIA VILLA
POSIZIONE INCANTEVOLE
AMPIO GIARDINO E PARCO
DI 25000 MQ
TEL. 348.7665942

PK

publikompass
SALONDI s.r.l. Agenzia Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
Tel. 0151.250.734 - Fax 0151.220.128

BPN spider

Con la tua card a sole 100 lire al giorno paghi fermi mesi



Con la Card BPN Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- strada in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro o prosecuzione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara offre tutto questo a sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara



Prende tua più sportiva della Banca Popolare di Novara e possiedi serenità e più tempo a disposizione per il tuo tempo libero. Contattaci subito al numero verde 800 20 20 20.

MEMORIE: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

STELLA

cortesia

LA STAMPA

BAVENO ** Grand Hotel Dino**

tel. 0323.922201 - fax 0323.924515
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sala giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade UV, massaggi.
Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare in riva al lago, dispone di 360 camere, 12 junior suites, 6 suites e una presidenzial suite. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre una vista unica sull'inconfondibile panorama del lago e delle isole borromea. Centro congressuale polivalente da 10 a 1800 persone.

BAVENO ** Hotel Simplon**

tel. 0323.924112 - fax 0323.916507
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.
Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio e un rigoglioso parco mediterraneo con alberi secolari, sorge a pochi metri dalle rive del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1999, dispone per il comfort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

BAVENO ** Grand Hotel Bristol**

tel. 0323.32601/2/3/4 - fax 0323.33522
info@grandhotelbristol.com - www.grandhotelbristol.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sala giochi, noleggio biciclette, a 5 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Profondamente ristrutturato nel 1999, l'albergo offre oggi una capiente recettività di 270 camere, 3 junior suites e 2 presidenzial suites. Marmi, tappeti antichi, boiseries, tendaggi, lampadari in cristallo e Boemio, cupole di vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi per 10 a 300 persone.

BAVENO ** Hotel Splendid**

tel. 0323.924583 - fax 0323.922200
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.
Adagiato sulle rive del lago maggiore, al centro di una lussureggiante giardino all'italiana. Da qui ci si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'inconfondibile vista lago. Dal pontile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromea. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato delle più moderne tecnologie.

BAVENO ** Hotel Alpi Baveno**

Via Sempione, 1
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871
www.alpihotel.com
Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.
Situato di fronte al parco di Villa Fedra a circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedra. Hotel completamente ristrutturato dal marzo 2001.

BAVENO * Hotel Ristorante Romagna**

Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879
Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.
A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromea. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliate di pesce dell'Adriatico, vini Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia sala sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

STRESA * Hotel della Torre**

Via Sempione, 47
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175
Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 150 metri, giochi bimbi a 150 metri, palestra, parcheggio.
Hotel completamente rinnovato a 150 metri dal lago. Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre.
Situato a pochi metri dal centro storico di Stresa.
5 junior suite e idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

STRESA * Hotel du Parc**

Via Gignoux, 1
tel. 0323.30335 - fax 0323.33596
info@duparc.it - www.duparc.it
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.
Villa d'epoca con ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito con piacevoli spazi per il relax.
A soli 200 metri dal centro, a 300 metri dal lungolago, a 4 km dall'uscita autostradale di Carpenzino.

INTRA * Hotel Villa Aurora**

Via Brig. C. Battisti, 15
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482
hotelvillaurora@tin.it - www.italia7bc.com/villaurora
Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore a circondare da un ampio giardino.
L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muffet, storicoografo intriso e primo industriale della zona. I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel e del ristorante.

MEINA ** Hotel Parma

Via Nazionale del Sempione 103
tel. 0322.660494 - fax 0322.660494
Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte le camere con i servizi.
Piccola albergo situato di fronte al Lago Maggiore.
Di fronte al centro sportivo con piscina e tennis.
Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce di lago e pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto su uno splendido terrazzo.

FERIOLO * Hotel Carillon**

tel. 0323.28115 - fax 0323.28550
hotelcarillon@tiscali.net - www.hotelcarillon.it
Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nella vicinanze, parcheggio e radio.
È il solo albergo direttamente sul lago e una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, boa per motoscafi, trampolino, parcheggio auto.
Tutte le camere dispongono di balcone e vista sul lago. Uscita autostrada A28 Baveno.

VERBANIA INTRA ** Hotel Ancora**

Corso Mameli, 11
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.
In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo a mete turistiche (le Alpi, le Isole Borromea) e ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiagge.

VERBANIA PALLANZA * Hotel S. Anna**

Via S. Anna, 65 - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it
Ristorante convenzionato, camere climatizzate, TV, telefono, Ingo, terrazza, bar, presa modem in camera, parcheggio custodito.
Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore in Intra e Pallanza in posizione centrale e tranquilla, a poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco delle isole Borromea.
Le confortevoli camere sono tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem. A vostra disposizione una sala conferenza. Aperto tutto l'anno.

VERBANIA * Hotel Pesce d'Oro**

Via Troubetzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224
pesceoro@tin.it - www.pescedoro.net
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a 400 metri, servizio minibus.
Antico monastero del 1600 affacciato sul lago con splendida vista sulle Isole Borromea. Gestito dalla famiglia Piazza.
Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 20 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

VERBANIA * Hotel Castagnola**

tel. 0323.503414 - fax 0323.558341
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.
Un'occasione in un paesaggio meraviglioso con tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole e utile.
Un complesso alberghiero veramente "unico" per vacanza e fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari di studio.

LESA * Hotel Lago Maggiore**

Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0322.7259 - fax 0322.77976
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.
Sorge in meravigliosa posizione a meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, camere con balcone, TV color, servizi vari e parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità di pesce.

LESA * Hotel Aries**

Via Sempione, 37
tel. 0322.77137 - fax 0322.77139
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.
Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre alla propria clientela un accurato servizio ristorante con ampio e luminoso salone, bar, ascensore, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

La stella in più per gli Hotel che, aggiungendo alla qualità del servizio una cortesia speciale, tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta protetta da LA STAMPA

VOLLEY, DOPO LA SCONFITTA A VERBANIA CON MILANO

Noicom Brebanca aspetta i campioni



Malikel Cardona fa divertire con la pallavolo anche i ragazzi di una scuola

CUNEO

Sabato a Verbania non è andata bene, Milano ha battuto Cuneo 3-1. Ma il cammino della Noicom Brebanca è lungo, «Fede» De Giorgi e i suoi sanno che le partite da vincere saranno quelle alla fine della stagione. Il braccio di Kantor intanto gira già ad ottimi livelli e il roglaro si è conquistato il «Thunderball» con una sventola a 103 chilometri orari.

Quella di Verbania è solo una prestigiosa amichevole, è probabile che vedremo un'altra Noicom Brebanca già giovedì sera in una sfida precampionato dal sapore particolare. Al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta si riacenderanno le luci e in campo vanno i cuneesi i campioni d'Italia del Sisley Treviso. In palio c'è il primo trofeo «Bubo Fontana», dedicato all'indimenticabile

presidente della pallavolo se scomparso un anno fa. Per un grande amico nella scorsa stagione i lasciati troppo presto Sartoretto e compagni pronti a una grande partita contro Bernerdi, Papi, Fei, Vullio, Fomina e Van de Goor. In biglietti (prezzo unico diecimila lire con incasso devoluto alla lotta alla leucemia) già in vendita nelle sode di piazzale della Libertà e al Bar Oscar. Meno 48 ore dopo l'attesa amichevole la Noicom Brebanca partirà per la prima trasferta della stagione. Domenica sera (partecipazione 18,45 per consentire la diretta su RaiSportSat) i cuneesi faranno visita all'ambizioso team Latina di Paolo Torre e Rafael Pascual. Intanto campioni come Malikel Cardona - accompagnati da Gino Primasso - hanno anche trovato il tempo di fare gli ambasciatori della pallavolo nelle scuole del Cuneese. (L.F.)

DOPO 30 ANNI DI ATTESA I ROSSOBLU' DI COACH RAMAGLI FESTEGGIANO IL RITORNO IN SERIE A CON UNA GRANDE PRESTAZIONE

Lauretana Biella, partenza col botto

Il successo contro la Snaidero della coppia Gentile-Esposito porta il sigillo di Cookie Belcher ■ dell'ultimo acquisto Niccolai

Pasquarelli

BIELLA

L'avvio come fine, vincente, il successo contro la Snaidero Uditore è il brindisi migliore per il ritorno dopo 30 anni in serie A. La Lauretana Biella di proseguire nella striscia positiva già scritta nel precedente campionato di A2. Il rossoblu non perdono in dal lontano 28 gennaio, quando Reggio Emilia espugnò il palazzetto con il punteggio di 75-59. L'imballabilità interna dura da otto giornate (quella complessiva da sei) cinque turni a causa di ko a Messina. Il primo aprile. Gli oltre 2500 appassionati, che domenica hanno affollato le tribune di un palasport rinnovato, possono giustamente godersi questo momento «risorgimentale» del basket biellese.

La vittoria per 79-75 contro la coppia Gentile-Esposito, riformata dopo lo storico scudetto vinto con la maglia di Caserta, porta la firma di un collettivo mai domo. Il doppio sigillo di Belcher e Niccolai. Il primo, già in tempi non sospetti, lo avevamo inserito tra le migliori «scoperte» del g. m. Marco Atripaldi: tanto per fare un paragone «strano» difende come Soragna, schiaccia Bougati, penetra in area piccola come l'ex Brewer e ha 15-20 punti di media tra le mani. Insomma, un mix esplosivo appena due settimane di allenamenti veri alle spalle e ampio margine di miglioramento. Sul secondo c'è poco da dire: la sua precisione nel tiro dalla distanza e l'esperienza nel gestire i palloni decisivi giustifica la pazienza con cui il club rossoblu l'ha tanto atteso.

Il collettivo dicevamo. Al termine del match Vincenzo Esposito, il primo italiano a sborcare in NBA, è polemicamente lamentato per aver incontrato un avversario troppi americani in squadra. All'ex bandiera di Caserta basterà rivide-



A sinistra Cookie Belcher mentre batte in entrata Vincenzo Esposito e Teo Albegovic



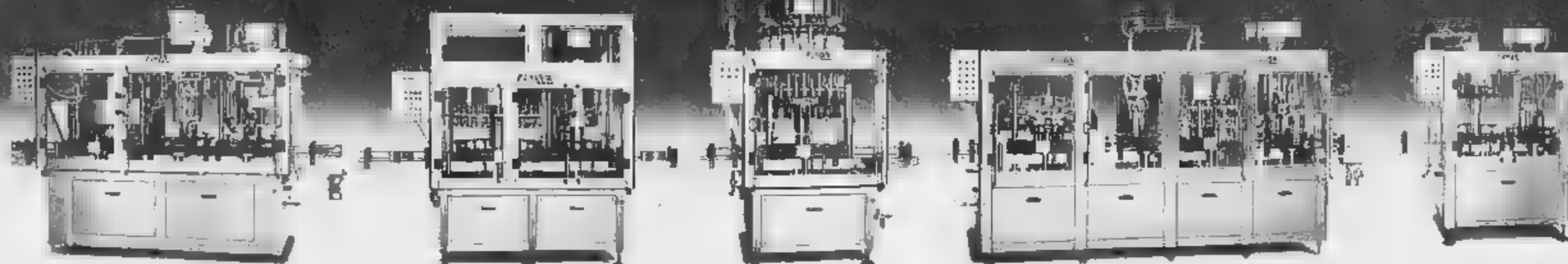
Con una serie di canestri decisivi Andrea Niccolai (in alto nella foto di Corrado Michelletti) ha ripagato della concessagli dal club rossoblu che lo ha atteso per tutta l'estate. A fianco il play della Lauretana Malik Dixon mentre affronta il diretto avversario Leonardo Busca: buona anche la sua prestazione

si il match in video per riconoscere il trattamento che gli hanno riservato gli italianiissimi Soragna e Malaventura. Il feeling con l'amico Gentile è ancora da ricostruire e, per non affondare, più volte coach Melillo ha dovuto rispettarli entrambi in panchina o affidarsi alle seconde linee Busca e Sarori. Questo grazie soprattutto all'assoluta difesa dei gemelli tricolori Biella.

Applausi strameritati per coach Ramagli: se Dixon e Battista diventa-

dei campioni, dovranno fare monumento a questo pescatore di Livorno, dalla mentalità vincente e un'umiltà senza confini: «Strano? Dite, non ha segnato nemmeno un canestro ha risposto a chi si complimentava con lui al termine del match. L'ultima «10 e lode» va alla tribuna degli ultrà, per il continuo sostegno alla squadra, il rispettoso saluto finale alle tifoserie ospiti e per quel coro conclusivo, esultante la capollista, che ha obbligato a immediati sgonfiatori.

30 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO



FIMER

TECNOLOGIA "DOC" PER L'IMBOTTIGLIAMENTO

FIMER snc - REGIONE DOTA 46 - 14053 CANELLI (AT) - ITALY - Tel. 0039.0141.823404 Fax 0039.0141.834504 - www.fimer.it-info@fimer.it

A CITTA' SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO

TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA PROTESTA DEI NO-GLOBAL

Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le ex tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione dei no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una «Carta Sociale» che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili». Il tema delle sponsorizzazioni — che sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNoVa» che dice «si al Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di «un comitato di controllo indipendente».

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giacchino

«Sponsor, venite a noi, aiutaci a costruire le Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto le 150 aziende italiane (SanPaolo, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere adottate i benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il Torino dei Giochi.

Due ore di «elezione» molto rapide grazie anche alla voce di Enrico Mentana che ha presentato, fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare la kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sposare il proprio marchio con il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artistici Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni iridati, la bella immagine coniata da Paolo Rota, direttore generale di Torino 2006: «Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '56 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sire dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «magnifica la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore» e ricordato che l'Italia è maestra di sport grazie alle «537 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alle 77 nelle edizioni invernali, un bottino che vi pone al quarto posto del medagliere di tutti i tempi. Noi e il Toroc abbiamo bisogno di sponsor, e il vostro vantaggio di identificarsi con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggiore accadimento mediatico, vi assistono nelle due settimane di gara 25 miliardi di persone. Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la sua delegazione, su un pullmino per Losanna, dove è la casa del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre (l'attacco terroristico agli Usa) «il mondo non è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino mi ha dato una rassicurante prova di professionalità, sono felice di aver avuto il privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

● Nagano 1998 ■ Sydney 2000	7000 miliardi
● Lillehammer 1994 ■ Atlanta 1996	5200 miliardi
● Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
● Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
● Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
● Lake Placid 1980 e Mosca 1980	400 miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari del Cio, un breve discorso in alla memoria personale («Le Olimpiadi» si svolgono nelle valli di mio nonno... al Sestiere

sallì quando si stavano costruendo le prime funiculari») e seguito da confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, da come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un monito alla platea: «potenziali sponsor ad aver fiducia nei torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi».

Le due ore degli sponsor venute a noi è finite con l'appello di Valentino Castellani ed Evelina Christillin allo 150 aziende di «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, tocca agli appellati dire di alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spina-Sebastopoli e alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chiamparino ne parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

BANCHE DEL TEMPO. E' aperta a Palazzo Cisterna una mostra sulle 14 «banche del tempo» della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra soci. Le attività «scambiate», come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina a lezioni, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, districco di pratiche.

FORMAZIONE-LAVORO. La Commissione regionale per l'impiego ha approvato 156 progetti di formazione-lavoro, presentati da aziende, per l'assunzione di 318 persone. A Torino i progetti approvati sono 100 (184 nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 2 (2); Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbania-Cusio-Orsina 7 (14); Vercelli 4 (5).

IN ARCHIVIO. Riprendono da domani gli appuntamenti del mercatino con la conferenza «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michela Buvina: la medicina al servizio della società», alle 18 nella sala di via Barbaresco 32.

IL TEMPO. Oggi alla nella sala conferenze della Rinascente (via Lagrange 15) l'associazione «Il tempo di Alice» presenta il programma per il tempo libero degli over 60, e il ciclo di conferenze e gite «Piemonte multietnico». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'accademica della Scuola Europea per la Terza Età.

PROTEZIONE SUL LAVORO. Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione o protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

ISTITUTO SACRA FAMIGLIA. Carla Dosio rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

IRRIGAZIONI, PROROGA. E' prorogata al 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura delle domande di delimitazione comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.85 o su www.regione.piemonte.it/agri

PUNTO PRESTITO. S'inaugura domani alle 17,30 in via Saccarelli 18, il «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circoscrizione 4 con le biblioteche civiche. Sarà aperto al pubblico da giovedì.

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITA'. DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizia Tropeano

Mentre slitta ancora in Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa della Libertà e la Margherita. Il «lodo-Saitta», salutato con interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giampaolo Leo, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta. Certo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disposti a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione di centrodestra e punta a riequilibrare il rapporto pubblico-privato nella scuola». Le conseguenze? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturano il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accolti emendamenti che portano ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Lo simu-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lazioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge emendamenti consentirà di aumentare di circa il 5% le iscrizioni alle scuole private. Qual disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri rag-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



giunti e accettare anche in parte il lodo-Saitta (quattro emendamenti) che puntano a ridurre il tetto di reddito massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e rette) significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, cioè 35 miliardi. Non solo. Ghigo e i partiti

della Casa della Libertà sono decisi a non lasciare a Saitta, consigliere d'opposizione, i meriti di un eventuale approvazione del progetto. E così si prosegue a rilente. Ieri il capogruppo del Cdu, Sergio Deorsola, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo messo in atto da Ds, Rifondazione

Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza dei capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Ma il clima tra i partiti si sta scaldando. Il capogruppo An, Ennio Galasso, invita «apertamente la Margherita e i cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica». Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Fine Chiezz (Pdc) attacca la federazione delle scuole materne che vuole «condizionare con promesse e minacce i comportamenti dei consiglieri regionali». E finit? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dell'Unione degli Studenti Medi e del Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

GUIDO LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

gara d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi in ogni condizione e si spacca. E' quello che a Torino a Bardonecchia è un'autostrada di montagna, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, sta nella mescolanza non proprio perfetta tra le varie componenti del bitume: l'asfalto non è stato «modificato» come previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto con decisione ogni responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quello mescolato lo ha comperato da un grosso fornitore che me lo ha venduto come modificato secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, l'abbiamo prodotto noi». Ed ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescolata è stata sottoposta agli

in un laboratorio collegato alla Sita. E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi». Il processo è fissato per il 24 gennaio davanti al magistrato di Sosa, competente per territorio. La Sita s'è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Laguarda.

Non è la prima grana giudiziaria per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un affitto «vanone d'oro» di un immobile in piazza Castello da adibire a ufficio regionale: sarà condannato a due anni e mezzo per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua posizione per far passare in giunta la delibera che impegnava la Regione a pagare un canone ritenuto spropositato: 261 milioni annui anziché 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Esce invece indenne da un'altra vicenda: quella di Villa Ida,

la casa di cura di Lanzo che, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui era assessore alla sanità.

Uomo che non s'arrende mai, come definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1980, al tempo delle giunte rosse. E' il suo momento di maggior successo. E' entrato nel partito dal '66, partendo dalla sezione di Caselle, dove continua a abitare. In poco tempo diventa un uomo che conta nel Psi. Prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. Alle amministrative del '75 è il primo eletto nella formazione socialista da lui guidata. Diventa assessore alla Sanità, e nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Craxiano di ferro, porta il Psi alle elezioni dell'80, quando il partito ottiene un grosso successo.



L'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, 65 anni. Guido la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi si ritirò dalla scena politica.

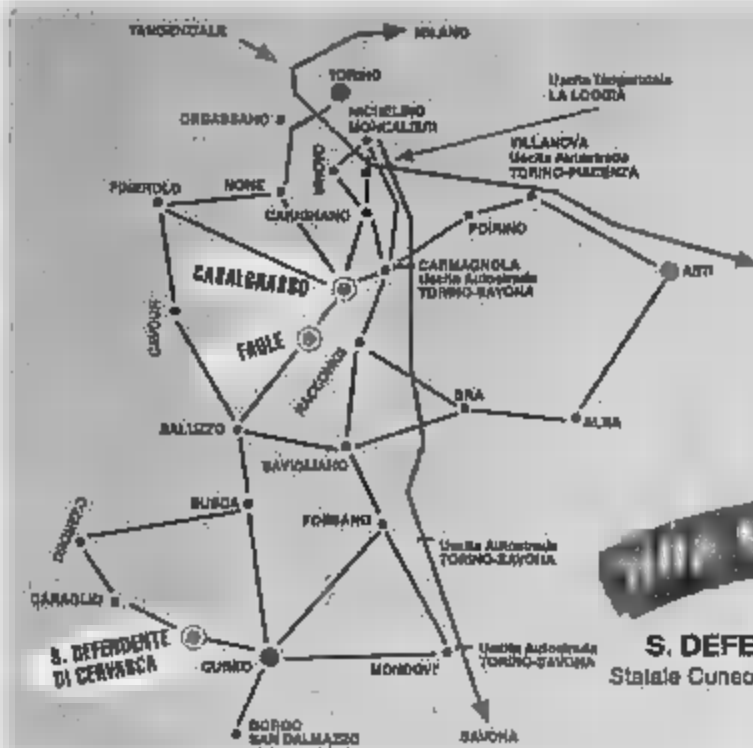
l'autostrada Torino-Bardonecchia gestita dalla Sita. In particolare deve sostituire il manto stradale dal 35° al 72° chilometro. I lavori vanno avanti senza grossi problemi e vengono portati a termine. Qualche tempo dopo però incominciano i guai per Enrietti. Un suo ex dipendente segnala alla magistratura che quell'asfaltatura sulla A34 non è stata eseguita a regola d'arte o comunque non ha rispettato il capitolato previsto dalla

GALTRUCCO tessuti

grande vendita promozionale sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

Torino - Via Roma, 121



S. DEFENDENTE DI CERVASCA
Statale Cuneo-Caraglio - Tel. e Fax (0171) 85488

GRAFICO 2 (Classico)

ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Controsoffitto mt. 3,30
- pareti blu
- colonna tipo alluza 240
- cappa con mt. 80

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo freezer 240 lt.
- Forno Elettronico vari colori
- Piano cottura 4 gas ecc. elettrica inox
- Lavabo inox 50 x 1 vasca + gocciolatoio + sifone
- Lavastoviglie a scomparsa

Cucine
Elettrodomestici
da incasso
Camerette ■ ■ ■ ■ ■ massicci

COMPOSIZIONI
PROVENIENTI DA
MOSTRE E FIERE
SCONTATE

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL
PREZZO

PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
FINO A 60 MESI

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

AREA "PUNTO
NOTTE" PER
SCEGLIERE E
PROVARE IL
MATERASSO CHE
PIÙ VI ■ ■ ■ ■ ■

VASTISSIMO
CENTRO CUCINE

CENTRO
SPECIAZZATO
ELETTRODOMESTICI
DA INCASSO

CASALGRASSO (CN)

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011/975175 - Fax 011/975857

ORARIO D'APERTURA: MARTEDÌ - SABATO 9-12,30 - 15-19,30 - CHIUSO - DOMENICA POMERIGGIO APERTO 15-20

3.000 MQ DI ESPOSIZIONE - OCCASIONI INSUPERABILI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo



CUCINA CLASSICA IN NOCE ESOTICO MASSICCIO
PERSONALIZZABILE CON NUMEROSI ACCESSORI
VERSIONE GRAFICO 1 DA L. 4.080.000 GRAFICO 2 DA L. 5.980.000

GRAFICO 1
(Moderno ■ Classico)



GRAFICO 2
(Moderno)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

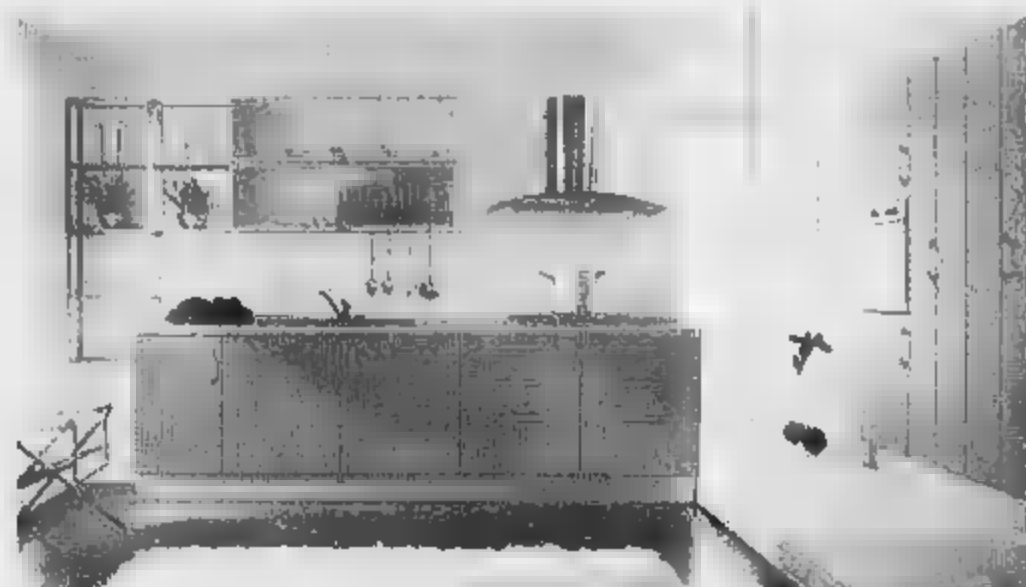
- Colonna 60 per Frigo
- Base 45 - Parete 45
- Base 60 per Forno + Cappa 60 Filtro
- Base 45 Cassetti + P. 45 Vetro
- Base 90 Sottolavabo
- Sottolavabo 90
- Top unico cm. 240 + Alzavetro
- Zoccolo unico + zoccoli laterali

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettronico vari colori
- Piano cottura 4 gas ecc. elettrica inox
- Lavabo inox 50 x 1 vasca + gocciolatoio + sifone
- Lavastoviglie a scomparsa

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NEL GRAFICO

- Frigorifero colonna "american" a grande capienza
- Cappa 90 inox
- Lavastoviglie scomparsa
- Forno elettrico + piano cottura inox acciaio, elettrica
- Lavabo 1 vasca inox

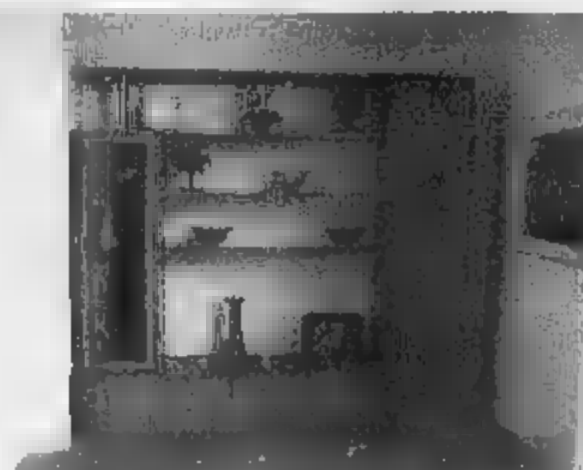


CUCINA IN LAMINATO STONATO DI VARI COLORI E EPERSONALIZZAZIONI ■
PREZZI A PARTIRE DA: GRAFICO 1 L. 3.490.000 GRAFICO 2 L. 4.980.000



SOGGIORNO IMPIALLACCIATO NOCE/PANNA
L. 1.980.000 (FINO AD ESAURIMENTO SCORTE)

PARETE
MODERNA
L. 1.190.000
(FINO AD ESAURIMENTO SCORTE)



CAMERETTA A PONTE
LETTO A SOPPALCO
E SCALETTA ■ POSTI
LETTO TOTALI
DA L. 1.390.000



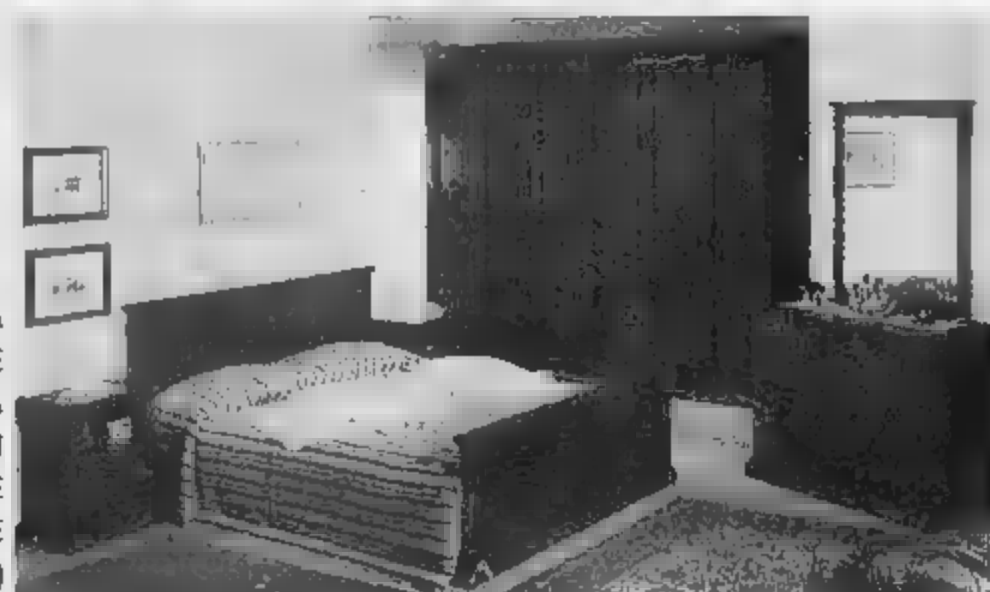
ARMADIO SCORREVOLE 2 ANTE
MAXI CON INSERTO ■ VETRO ACIDATO
DISPONIBILE ■ TINTA CILIEGIO E COLORATO
A L. 2.290.000

Gli articoli
ideali per
stare bene
sui 2 posti letto
nel nuovo punto
vendita di
S. DEFENDENTE di
CERVASCA (Cuneo)

VASTO
ASSORTIMENTO
GRUPPI LETTO
IN LEGNO
E VARIE
LACCATURE



CAMERA
MATRIMONIALE
ARTE POVERA
DI
COSTRUZIONE
ARTIGIANALE
A L. 5.980.000



GIUSTE
SCELTE
•
GRANDI
RISPARMI

IL MAGAZZINO DEI MOBILI FAULE

Strada Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011/974272

OCCASIONI
PROVENIENTI
DA
STOCK

ORARIO D'APERTURA: MARTEDÌ - SABATO 9-12,30 - 15-19,30 - DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI AMBIENTATI
A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

CartaSi

MasterCard

VISA

Maestro

ELECTRON

100%

SIAMO CONVENZIONATI CON LE PIÙ DIFFUSE CARTE DI CREDITO

Concessionaria **FIAT**

L'AUTO ACAS

CUNEO - Via Bra, 2 - Tel. 0171 412241
 SALUZZO - Via Circonvallazione, 25 - Tel. 0175 43227
 BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 90 - Tel. 0171 261150
 E-mail: autoacas@cunet.it

RETEITALY

chiamate
internazionali
e fisso-mobile
a tariffe imbattibili

www.reteitaly.com

IERI MATTINA A CUNEO INCONTRO TRA PROVINCIA E CONSIGLIERI REGIONALI

Uniti in difesa della Sanità

Prima intesa per la tutela dei servizi territoriali

Paola Scola

CUNEO

La «Granda» fa fronte unico per concordare con la Regione il futuro della Sanità provinciale, Ael e ospedali. È il senso dell'incontro svolto ieri mattina a Cuneo fra il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il vice Franco Revelli, gli assessori Marco Botto e Mario Riva e i rappresentanti in Consiglio regionale: gli assessori William Casani e Giovanni Lantini, i consiglieri Francesco Toselli, Enrico Costa, Lido Riba e Claudio Dutto. Un vertice sollecitato da Costa e dalla assemblea dei sindaci, dopo le indiscrezioni sulla bozza del nuovo piano sanitario piemontese.

«Vogliamo una Sanità vicina e d'eccellenza - ha sottolineato Quaglia - non contrapponendoci alla Regione, ma concordando soluzioni, esaminando cosa c'è sul territorio».

Riva (Sanità) ha aggiunto: «Il piano dice che le Ael coincideranno con le province. Ma se si vuole che Alba-Bra mantengano l'autonomia, per ragioni socio-economiche, bisogna modificare l'impostazione. Se poi si dividono gli ospedali dalle Ael, attenzione al territorio. Bisogna puntare alle integrazioni, valutando le specialità zone per zone».

«È stato un incontro molto utile - ha commentato Enrico Costa - per considerare le ricadute sul territorio del piano e trovare solu-

zioni condivise che non ci penalizzino, solo perché siamo una provincia estesa. E per salvare l'ospedale di Fossano».

«Razionalizzando - ha detto Toselli - non va considerato un dogma la riduzione del numero delle aziende della «Granda», che deve poter articolare il proprio servizio con aziende territoriali, ospedaliere e miste. Alba-Bra, mantenuta come mista, accoglie anche l'ex Usl 67 di Ceva».

«L'area Alba-Bra può esprimere una struttura integrata - ha aggiunto Riba -. Il resto della provincia può avere un'unica Ael e due aziende ospedaliere: Cuneo e Mondovì con Fossano, dall'altra Savignone e Saluzzo».

INCIDENTE NELLA FRAZIONE RORETO DI CHERASCO. LA VITTIMA AVEVA 36 ANNI

Ucciso dal giunto del trattore

Trascinato contro il timone del «carrobotte»

CHERASCO

Commozione e profondo cordoglio in frazione Roreto per la morte di Adriano Costamagna, agricoltore trentaseienne deceduto nella rastrellata di domenica 11, il contadino scaricava liquame da una cisterna di recupero, vicino alla sua casa, e aveva attivato il carrobotte che utilizzava per spandere i liquami nei campi. Quando il giunto del trattore si è bloccato, è stato trascinato violentemente contro il timone del carrobotte riportando lesioni mortali. Il cugino Franco è stato agganciato. L'elevata potenza dell'organo di trasmissione ha



Il contadino Adriano Costamagna (da sposare) lavorava nell'azienda agricola dei genitori

chiesto aiuto: quando sono giunti i soccorsi non c'era più nulla da fare. Adriano Costamagna, da sposare, lavorava nell'azienda agricola dei genitori; lascia il papà Giacomo, la mamma Maddalena, i fratelli Gianfranco e Germano e la sorella Sandra, tutti sposati. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri della stazione di Cherasco e il medico del servizio sanitario dell'Asl 18 Alba-Bra: non ha potuto che constatare il decesso di Costamagna. Sull'incidente la Procura di Alba ha aperto un'indagine.

I funerali sono previsti domenica 15 nella chiesa parrocchiale di Roreto; stasera alle 20.30 sarà recitato il rosario. (v. m.)

IERI L'ANNUNCIO A FOSSANO

Fonderia fallita

Senza lavoro 107 dipendenti

FOSSANO

«Partecipate: vi devo comunicare che tutti i tentativi per vendere la Fonderia sono andati a vuoto: sono costretti a presentare istanza di fallimento». Ieri, alle 17, il commissario straordinario del Gruppo Bongiovanni, Enrico Stasi, ha convocato gli operai nella sala riunioni, per comunicare che c'è più niente da fare. «Questa azienda non innesca a nessuno - ha detto - ha fatto tutto il possibile per evitare il fallimento, ma ci sono ostacoli». L'unica proposta di acquisto arrivata al commissario è stata respinta: «Mittente perché giudicato inaccettabile». «Avrei dovuto regalare l'azienda e sborsare ulteriori 120 milioni: una condizione improponibile se si considera che, con l'azienda si cede anche il diritto di prelazione sull'area dello stabilimento». L'offerta respinta è quella della società composta dai quadri e dirigenti della Fonderia, banche, imprenditori privati, Comune di Fossano e Fingrande. La stessa società aveva già presentato un'offerta a marzo, condizionata al raggiungimento del capitale sociale di 2 miliardi, per acquisire l'azienda e mettere in sicurezza gli impianti.

Il commissario aveva ottenuto una proroga dal ministero per dare tempo al Gruppo di raggiungere le quote necessarie. Il capitale sociale è stato raggiunto a fine luglio con l'ingresso della Nuova Bpk, l'azienda di Vignolo, già Gruppo Bongiovanni, principale cliente della Fonderia. Nuove difficoltà sono sorte quando si è cominciato a discutere sui finanziamenti per avviare l'attività produttiva: la Crt e la Bm non hanno accettato di concedere gli affidamenti. Si è cercato di ridurre il fabbisogno finanziario contrattando con la Bpk tempi di incasso più favorevoli, ma non è stato sufficiente. Si è quindi fatto ricorso ad un'azienda di factoring per ottenere finanziamenti su cessione di fatture. Tutti questi provvedimenti hanno consentito di ridurre da sei a un miliardo l'intervento a carico delle quattro banche (duecentocinquanta milioni a testa), ma non è stato sufficiente: gli istituti di credito hanno chiesto tempo per deliberare. «Avremmo comunque accettato un'offerta condizionata alla costituzione della società - dice il commissario, ma qualcuno, a questo punto, ha cambiato le carte in tavola, presentando un'offerta inaccettabile».

Un'altra offerta, conforme alle richieste della procedura, è stata approvata soltanto dal 47,5% dei soci della società, o non ha potuto essere presentata. Oggi il commissario prepara l'istanza di fallimento. Per i 107 lavoratori si prospetta un periodo di cassa integrazione straordinaria, poi la cassa in mobilità. Problemi in vista anche per la «Nuova Bpk» di Vignolo (controtrenta dipendenti), che utilizza i semi-lavorati della Fonderia. (l. a.)

ABBANDONATI SULLA TO-SV VICINO A MONDOVI I DOCUMENTI RUBATI AL PARLAMENTARE

«Nessuno è più al sicuro»

Raid da Crosetto: indignazione in Provincia

Gianni De Matteis
Luca Ferrua

MARENE

Rabbia e sdegno in Consiglio provinciale per il raid ai danni di uno dei suoi componenti, il leader dell'opposizione Guido Crosetto, deputato di Forza Italia, che nella notte tra sabato e domenica ha subito il terzo furto in due mesi, vedendo violata anche la camera letto dove stava dormendo con la moglie e il figlio di quattro anni.

Ieri non c'erano maggioranza e minoranza, solo l'amarezza e la preoccupazione per l'atto di vigliaccheria o banditismo ai danni di un collega. L'amministrazione provinciale guidata da Giovanni Quaglia ha voluto lanciare un segnale forte alle forze di polizia, chiedendo una maggiore sicurezza per consentire ai cittadini di sentirsi più nuovi sicuri.

Ancor prima sollecitazioni arrivate dai consiglieri provinciali le forze dell'ordine con polizia e carabinieri erano già entrate in azione. Domenica mattina il questore Alfonso Maria La Rotonda è arrivato nella villa del deputato, da dieci anni sindaco di Marene. Con l'onorevole Crosetto ricostruito l'episodio. I ladri hanno forzato il portone d'ingresso, hanno addormentato i cani e sono riusciti ad arrivare fino alla camera da letto, dove il parlamentare dormiva.



Il questore Alfonso Maria La Rotonda ieri ha riconsegnato i documenti a Guido Crosetto

Ieri la polizia ha bloccato vicino a Udine due slavi che tentavano di portare oltre confine l'auto rubata

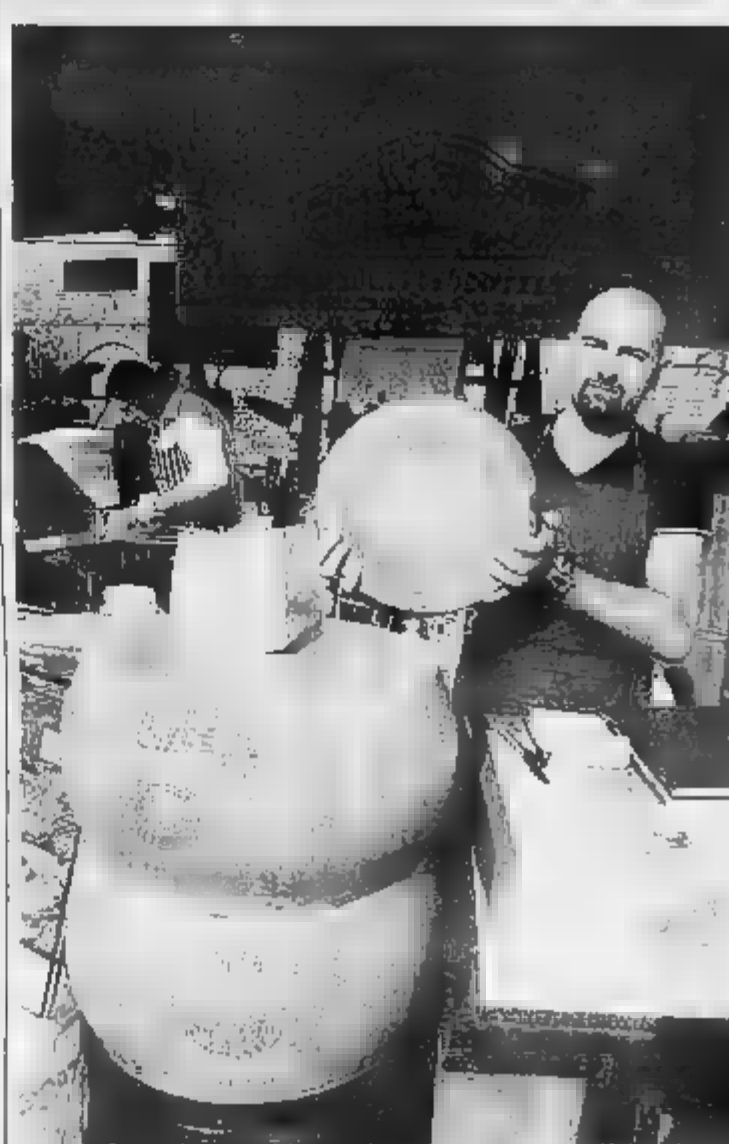
me e il figlio di quattro anni. Per evitare sorprese hanno prolungato il sonno della famiglia Crosetto con uno spray narcotizzante e hanno portato via documenti, un orologio e la potente «Mercedes» che era in garage. Contemporaneamente il raid si svolgeva anche nell'azienda, colpita per la terza volta in due

mesi. I ladri hanno devastato i locali della «Indelta» e portato via 8 hard disk e computer.

Dopo la ricostruzione dell'episodio la polizia ha perquisito le principali vie di fuga e lungo l'autostrada «Torino-Savona» una pattuglia ha trovato tutti i documenti che erano stati rubati a Guido Crosetto: passaporti, carte di credito, libretti degli assegni, tessere parlamentari e anche i borsetti che li contenevano. Poche ore dopo nella rete dagli inquirenti coordinati dal questore è finita anche l'auto. È stata bloccata a Udine ed era probabilmente diretta al confine per essere venduta sul florido mercato dell'ex Jugoslavia. Al volante della «Mercedes» di Crosetto - che viaggiava seguita da un'altra auto di provenienza furtiva - c'era uno slavo, non è ancora stato chiarito quanto i due fermati siano coinvolti nei fatti di Marene. Potrebbe semplicemente trattarsi di antisociali assoldati per portare l'auto oltre confine.

Le indagini proseguono, resta l'amarezza per una famiglia che per stare sicura in casa propria ora si è dovuta rivolgere a istituti privati di vigilanza. E intanto proprio ieri sono arrivate le segnalazioni di due «colpi» con spray narcotizzanti avvenuti nell'Alessandrino e nella zona di Marene sono state molte le aziende svaligate. Un segno che il Nordest non è così lontano.

SUCCESSO DI VISITATORI E VENDITE



Cheese, arriverci al 2003

Sconfitto il maltempo «Cheese 2001» è volato oltre quota 130 mila visitatori. Una data impressionante e registrata ieri pomeriggio, mentre le strade della città erano ancora piene di golosi. Buongustai delusi perché chi li ha preceduti ha ripulito scaffali, bancarelle, chioschi degustazione. Insomma ieri c'era più niente. Un dato che dimostra lo straordinario successo che va al di là dei visitatori e investe record di vendite e incassi anche numerosi zeri e nonostante tutto i numeri non rendono merito alla più importante manifestazione casearia del mondo che ha fatto di Bra la capitale planetaria dei formaggi. Luca Ferrua A PAGINA 47

SIAMO ANDATI OLTRE...

finalmente
un servizio innovativo
straordinariamente
efficiente

cuneoCREDIL
GESTIONE E RECUPERO CREDITI

C.so Nizza, 49 - 12100 CUNEO
Tel. 0171.634321 - Fax 0171.631963
e-mail: cuneocredil@candia.it

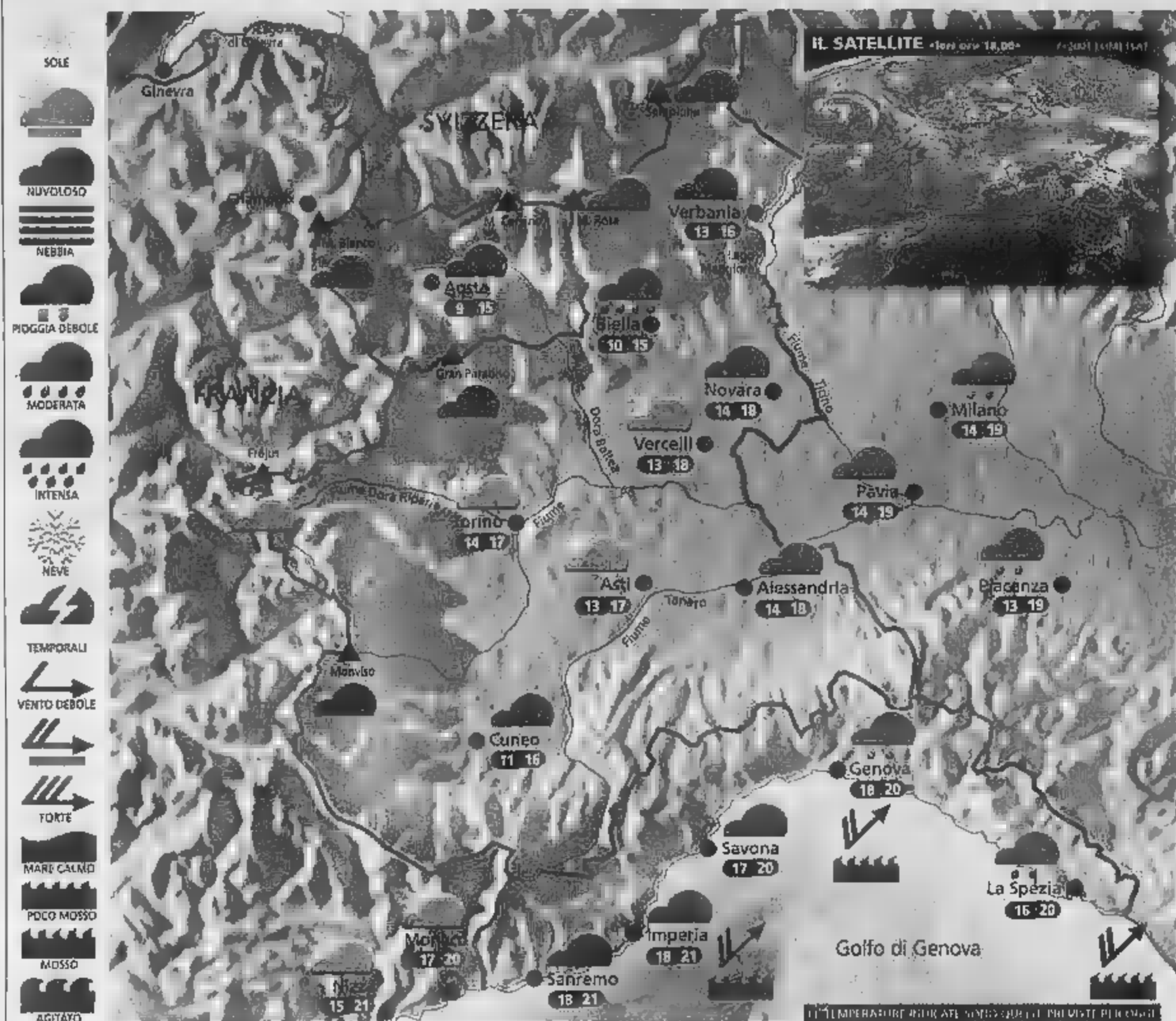
CARACOLIO - VIA ROMA 66

VESTITI DI NUOVO
abbigliamento

le GRANDI OCCASIONI
d'AUTUNNO

PREZZI IRRIPETIBILI!

BOLLETTINO METEO



Situazione Per le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che ci ha attraversato nel corso del fine settimana. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità con qualche acquazzone.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure ma l'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione del fenomeno e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di un campo di alta pressione favorirà il bel tempo che si protrarrà anche nei giorni successivi.

ZOOM

Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo non è più in grado di impossessarsi della forza della Penisola; sono invece le zone di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ed orientale a risultare determinanti per lo stato del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticiclioni termici ma di figure dinamiche, cioè "gonfiate" in quota dall'aria calda che affluisce dalle depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturate anche al suolo, grazie ad una componente termica indotta dall'afflusso di aria fredda dai strati. La fortuna del bel tempo dipende insomma dal maltempo. Più una depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si irrobustisce la figura antagonista: un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si instaura così un braccio di ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. In compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con ansia.

LA CURA: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 24	24 27	REGGIO CALABRIA
	23 28	18 24	ROMA
BOLOGNA	16 22	17 22	VENEZIA
CAGLIARI	26	15 24	BARCELONA
	31 28	10 17	BRUXELLES
	23 26	8 18	FRANCOFORTE
	14 21	9 17	GINEVRA
OLINA	19 23	9 17	LONDRA
PALERMO	22 27	5 12	MONACO DI BAVIERA
	14 27	9 19	
POTENZA	20 23	7 15	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 55 minuti; tramonta alle ore 0 e 55 minuti



DEGIOVANNI ANNI 111

IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO

Sede, Produzione e Vendita

Via Gilba, 10
12020 BROSSASCO (CN)

Tel. +39 - 0175 68273
Fax +39 - 0175 68003
www.degiovanni.com

Segui il profumo del mobile in legno...

LOMBRIASCO (TO)

Via S. Giovanni Bosco 36/a
Tel +39 - 011 9790207 / Fax +39 - 011 9790347

QUART (AOSTA)

Regione Amerique 11
Tel +39 - 0165 765 767 / Fax +39 - 0165 765827

CASTAGNITO D'ALBA (CN)

Località Baraccone
Tel +39 - 0173 212561 / Fax +39 - 0173 210856



Cucina mod. Melissa in finta muratura e massello

APERTO LA DOMENICA

ALL'INIZIATIVA HANNO ADERITO IERI QUASI TUTTI GLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA

Lenzuola bianche dalle scuole Gli studenti chiedono la pace



CUNEO

Il Comitato studentesco provinciale ha promosso ieri un'azione simbolica di «invocazione della pace» alla quale hanno aderito gran parte degli istituti della Grande. Gli studenti erano invitati ad appendere alle finestre delle scuole lenzuola bianche. Molti cittadini hanno aderito all'iniziativa, che i ragazzi

spiegano così: «Volevamo dare un segno simbolico ma visibile della nostra necessità, secondo noi, di riflettere con grande quanto sta accadendo. Ed esprimere il nostro dissenso contro qualsiasi forma di violenza, da qualunque parte venga». Gli studenti organizzeranno anche assemblee. Intanto ieri i Consigli comunali e provinciale hanno espresso solidarietà al popolo americano. [g. d. m.]

SOLIDARIETÀ AL CONSIGLIERE

S'indaga sugli spari L'AMM.

TARANTASCA. Proseguono le indagini dei carabinieri per individuare gli sconosciuti che la settimana scorsa hanno sparato cinque colpi di pistola contro l'auto consigliere comunale di maggioranza, Giancarlo Armando. La vettura era parcheggiata sotto l'abitazione, in frazione San Chieffredo. Gli sparatori hanno agito in piena notte, fuggendo senza essere visti.

Dopo aver eseguito i rilievi sulla vettura i carabinieri della Compagnia di Cuneo hanno immediatamente avviato una serie di controlli, per individuare il movente e gli autori del grave gesto intimidatorio.

Giancarlo Armando, geometra, da oltre sei anni fa parte, come consigliere, della maggioranza guidata dal sindaco Riccardo Rosso. I colleghi dell'Amministrazione municipale di Tarantasca escludono che il gesto intimidatorio nei confronti di Armando sia legato alla attività amministrativa: Armando non ha infatti mai ricoperto incarichi di assessore. La notizia degli spari contro la vettura ha suscitato sconcerto in tutta la zona dove Giancarlo Armando è un professionista stimato e apprezzato.

Il grave gesto intimidatorio ha immediatamente fatto scattare anche le reazioni di solidarietà nei confronti del geometra da parte amministratori di Tarantasca, sia di Busca. [c. g.]

SAN MICHELE MONDOVI

La Pro loco «Il Comune ci snobba»

SAN MICHELE MONDOVI. E' guerra fra Pro loco e amministrazione comunale. Una lunga serie di incomprensioni - secondo il presidente dell'associazione, Patrizio Ansaldo - ha minato i rapporti fra le due realtà e i volontari hanno deciso di rompere il silenzio.

«Da due anni e mezzo la Pro loco aspetta di poter incontrare il sindaco e la giunta, ma inspiegabilmente sempre troppo occupati per stabilire il giorno per una riunione - sostiene Ansaldo -». Intanto da tre anni non riceviamo contributi e nascono in paese associazioni concorrenti, sponsorizzate proprio dal Comune. E noi, che abbiamo sempre difeso, passiamo dalla parte dei cattivi.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è la mancata assegnazione di una nuova sede, visti i lavori di ristrutturazione dei vecchi locali nell'ex Confraternita.

«Abbiamo chiesto aiuto al Comune, che ci ha dato la vecchia scuola di Piana Cetta - ha spiegato ancora il presidente -». Gli abitanti l'hanno rivolta per collocarci il nuovo circolo Acli. Così è ripetuto per diverse volte, lasciandoci a piedi. Salvo che, dopo anni, il circolo si è ancora aperto adesso.

Il sindaco Donato Baravalle minimizza: «Abbiamo fatto diverse proposte di sede per la Pro loco, non come magazzino, ma come locali di rappresentanza. Non mi pare che esista questa situazione così grave». [p. a.]

DALLA GRANDA

MANA

All'oratorio parla dei «ragazzi di strada»

Stasera, alle 21, nel salone dell'oratorio incontro pubblico con Antonio Di Mello Tavares, fondatore della Comunità per ragazzi di strada Jesus Marinho a Rio de Janeiro. [a. b. t.]

VITA

Scultura in marmo Carrara per corso Dante



La scultura, in marmo bianco Carrara «Terra», vincitrice del quarto concorso «Scultura da vivere», promosso dalla Fondazione Peano, è stata scoperta sabato in corso Dante 34. L'opera di Federica Malatesta, di Carrara, rappresenta una «che modella un pugno» terra. Vincitore della 5ª edizione del premio, sul tema «La bellezza», è stato il giapponese Noriaki Gondo, studente dell'Accademia di Brera. [v. p.]

CRIMINALITÀ

Reduce di Grecia Russia nominato Cavaliere

Matteo Garnerone, 83 anni, è stato nominato Cavaliere della Repubblica. Ex combattente alpino sul fronte Occidentale, Grecia, Russia, prigioniero in Germania, è stato nominato comunale giudice di pace. [g. d. m.]

CUNEO

Tre feriti sull'auto finita nella scarpata

Incidente l'altro pomeriggio lungo la salita del ponte Vecchio. Una «Vito», con a bordo famiglia torinese (padre, madre e figlio), è finita nella scarpata. Subito soccorsi dai vigili del fuoco e dalla polizia stradale gli occupanti hanno riportato lievi ferite. [o. g.]

CUNEO

Via Roma chiusa al traffico per la Fiera del Marrone

Domani mattina scatta la chiusura al traffico di via Roma, nel tratto compreso tra piazza Galimberti e via Lustrum. Il provvedimento, che avrà validità fino all'11 ottobre, è stato deciso per consentire lo svolgimento della Fiera del Marrone. [c. g.]

FOSSANO

Ha vinto 125 milioni alla trasmissione Jerry Scotti

Un fossanese, Michele Fornasiero, ha vinto 125 milioni al concorso condotto da Jerry Scotti «Chi vuol un milione». Il fortunato concorrente vive da alcuni anni a Valenza. L'altra sera, dallo studio, ha chiesto aiuto, per rispondere a una domanda, al gemello Paolo, che vive a Fossano. [a. a.]

SAVIGLIANO

Lavori al passaggio a livello, transito vietato in via Cuneo

A causa di urgenti lavori al passaggio a livello, Cuneo rimarrà chiusa fino alle 14 di oggi. Il traffico proveniente da Cuneo in ingresso in città devierà su Suniglia. [p. b.]

MONDOVI

Jeans con marchio contraffatto, patteggiato due mesi

Il torinese C. L. E., 31 anni, ha patteggiato davanti al giudice monocratico 2 mesi, per la compravendita di jeans con marchio contraffatto. La Finanza lo aveva sorpreso a Pinerolo. [p. s.]

CEVA

Il Gruppo micologico ospite di «Uno Mattina»

Stasera il Gruppo Micologico Cebano «Rebaudengo-Peyronal» sarà ospite di «Uno Mattina», per parlare della «Mostra del Fungo» degli studi sulle sindromi da avvelenamento. [p. s.]

INCHIESTE

Il Consiglio discute di antenne per telefonini

Stasera, alle 21, il Consiglio comunale tornerà a discutere dell'installazione di ponti per telefonia mobile, problema che da tempo ha diviso l'opinione della popolazione. [b. s.]

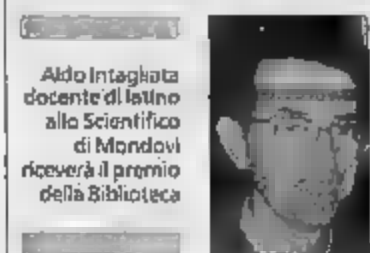
CUNEO

Incontro con studenti matricole di Scienze Politiche

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino ha programmato un incontro con matricole e studenti già iscritti, alle 15,30, nel salone d'onore del municipio, per presentare i nuovi percorsi didattici e informazioni sulla riforma. Con l'anno accademico 2001-2002, Scienze Politiche amplierà l'offerta didattica a Cuneo, attivando un corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione. [m. b.]

CEVA: FA SCUOLA AL LICEO

La medaglia d'oro della cultura 2001 un insegnante



CEVA. Aldo Intagliata, insegnante di italiano e latino al liceo scientifico di Mondovì, latinista e saggista, riceverà la medaglia d'oro che premia il «Benemerito della cultura 2001». Il riconoscimento viene assegnato dal Dipartimento Cultura Comune di Ceva, attraverso la biblioteca civica, a coloro che si distinguono in campo culturale. La prima edizione era andata, lo scorso anno, alla memoria dell'ingegner Ernesto Rebaudengo, morto all'inizio di settembre.

La cerimonia di consegna del premio al professor Intagliata si svolgerà lunedì 17 dicembre, alle 18, in biblioteca. [p. s.]

BORGIO SAN DALMAZZO

Fiera dedicata biologico e artigianato

SAN DALMAZZO. Artigianato e prodotti dell'agricoltura biologica sono gli ingredienti della seconda «Fiera Alpi Marittima e menteria» che per tre giorni (venerdì, sabato e domenica) animerà Palazzo Bertello. La manifestazione sarà una vetrina per giovani artigiani grazie allo spazio concesso gratuitamente agli espositori.

Venerdì alle 17,30 è in programma il convegno «La campagna incontra la città: prodotti tipici e agricoltura biologica», alla presenza di Ugo Cavallera, assessore regionale all'Agricoltura e di prodotti tipici e metodo di agricoltura biologica, allevamento e commercializzazione della chiocciola, il castagno.

Oltre alle degustazioni offerte nell'ambito dell'area espositiva sono previste tre sere in collaborazione con la Camera d'Onore, l'agriturismo Lu Garin Rus e la Comunità sarda di Borgo. Le tre sere della fiera saranno animate da spettacoli che spaziano dalla danza alla musica occitana agli Anni 60-90. [a. f.]

FORSE SUICIDA, 42 ANNI

Colpo di pistola Trovato morto vigile Mondovì

MONDOVI. La tragica notizia della morte di Gianfranco Marengo, 42 anni, vigile urbano in servizio al Comando cittadino, ha scosso, ieri mattina, i monregalesi. Il «civico» è stato trovato, ormai cadavere, in un prato a poca distanza dalla sua casa di Niella Tanaro, dove viveva con la moglie e i quattro figli. A fare la macabra scoperta, sono stati alcuni vicini, che hanno poi chiamato i carabinieri. A provocare il decesso è stato un colpo di pistola.

L'ipotesi più accreditata pare quella del suicidio, ma la dinamica dei fatti dovrà chiarirsi attraverso gli esami tecnici e l'autopsia sul corpo, disposti dal sostituto procuratore della Repubblica Ezio Domagala.

Basso. Il magistrato ha anche compiuto un sopralluogo nel punto dove è stata trovata la salma.

Marengo era molto conosciuto a Mondovì, dove lavorava ormai da anni. In particolare, delegato ad occuparsi come vigile di quartiere della parte alta della città, Piazza. [p. s.]

SALUZZO, UN BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA

Arrestato un uomo Sequestrata ecstasy

SALUZZO

Arrestato un uomo di 40 anni, sequestrati 50 grammi di cocaina e cento pasticche di ecstasy. La Guardia di Finanza Saluzzo, nell'ambito una vasta operazione di contrasto del fenomeno del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti, ha messo le mani sabato ad un uomo, quale non è stata resa nota l'identità perché sono ancora in corso le indagini, residente a Villar Perosa, in provincia di Torino.

Nella casa dell'arrestato sono state ritrovate dieci dosi di cocaina, nascoste in diverse stanze dell'abitazione, pesate e bilanciate elettronicamente e pronte per la vendita.

La perquisizione ha portato anche al sequestro di un sacchetto contenente un centinaio di pasticche di ecstasy, metà delle quali sotto forma di capsule. Secondo gli agenti delle Fiamme Gialle che hanno eseguito l'operazione, agli ordini del tenente Gianluca Angelini,

il valore di mercato avrebbe consentito di ricavare dallo spaccio delle pasticche, oltre 20 milioni di lire.

Durante la perquisizione i finanzieri hanno anche trovato denaro e banconote per 17 milioni di lire, in valuta italiana ed estera.

L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di «La Felicina» di Saluzzo. Dove risponderà del reato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'arresto e il sequestro dell'altro giorno fanno seguito alla già vasta operazione, compiuta sempre dai finanzieri di Saluzzo, la scorsa settimana e che aveva coinvolto le indagini su tre giovani, ragazza e due ragazzi, di tra i 17 e i 21 anni, uno dei quali è stato rinchiuso in carcere.

In quell'occasione è stata sequestrata, in una cascina nelle campagne vicino ad Enrie, anche 1800 pasticche di ecstasy e 25 grammi di pura, importata dall'Olanda e destinata allo spaccio. [g. l.]

FOSSANO, ABBINAMENTO TRA COMMEDIE «NOIR» E SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

«Delitto» con merenda nella cascina

Successo dell'iniziativa del concorso «Esperienze in giallo»

FOSSANO

La cascina della pianura fossanese come palcoscenico per rappresentazioni teatrali «noir». E' questa la idea degli organizzatori del concorso letterario «Esperienze in giallo», che da quest'anno hanno scelto di spostare la campagna la prima delle iniziative organizzate a corollario del premio dedicato al thriller. L'esperimento è riuscito molto bene. Domenica centinaia di persone hanno invaso Bestiota, in frazione Murazzano, zona Bastia. Dopo una merenda saporita sotto il portico (preparata dalla Locanda dei dieci apostoli), i commensali si sono spostati sull'area per assistere a una rappresentazione.



Una scena della commedia tratta dal thriller del commediografo Aldo Nicolaj

no e Lino e Samuele Grasso. «L'abbinamento tra il thriller e l'ecogastronomia è riuscito molto bene - commenta Enrico Serafini, presidente dell'associazione «Esperienze» che organizza il concorso letterario -». Il prossimo appuntamento è con i «Saloni in giallo». Le rappresentazioni teatrali come scenario alcune delle sale dei palazzi nobiliari della città. [a. a.]

SCUOLA DI FORMAZIONE

«Unità nazionale» Da oggi a Dronero giornate di studi

DRONERO. Oggi, alle 16,30, al cinema Iris, presentazione della Turza Scuole Estive di Alta Formazione sul tema «Unificazione nazionale: interpretazioni, storiografia e questioni aperte». La Scuola, organizzata dal Centro Europeo per lo studio Stato Giovanni Giolitti, diretto da Aldo Alessandro Mola, il patrocinio della Provincia e il contributo della Fondazione Cassa Risparmio di Saluzzo, si concluderà il 28 settembre. Interverranno il presidente del Centro, Alberto Bersani, il presidente della Provincia, Uguetta, il sindaco Rebaudi, e Gerardo Merotta, presidente dell'Istituto italiano per gli Studi Filosofici, con sede a Napoli, che collabora all'iniziativa. Verrà inaugurata la sede del Centro, in via XV Aprile, 23. Le lezioni proseguiranno domani, alle 17,30, nell'azienda di Formazione professionale, in via Meucci, Aldo G. Ricci, dell'Archivio centrale dello Stato, parlerà su «Unificazione nazionale: crogiuolo di culture». [v. p.]

fordfiesta
l'unico con
4 airbag, euro
4 valvole per cilindro

fordfiesta
1.2 16V EURO 4

completa di:

- airbag frontali e laterali
- servosterzo
- vetri elettrici
- chiusura centralizzata
- antifurto immobilizer
- sedili post. sdoppiati

es. nel un'auto non catalizzata.

L. 15.950.000

da noi ABS e climatizzatore
L. 1.500.000

solo fino al 30 settembre

Flesiadue

via monte bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994
via pinerolo, 10a - Saluzzo - tel. 0175 46888
e-mail: posimaster@flesiadue.ubnnet.it



PROMOZIONE
Fiera2001
continua...
fino alla fine di settembre
opportunità e vantaggi esclusivi

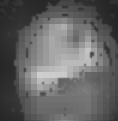
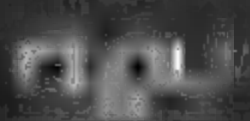
e, se volete,
anche a **INTERESSI
ZERO**



Il Mondo Sereno una Fiera di NOVITÀ

Via S. A. 20 CANTALDO (CUNEO) Tel. 0171/211363 - Fax 0171/211745

E-mail: info@grupposereno.it



INTERVENTI ■ TUTTA LA PROVINCIA: I PIU' INGENTI A CUNEO (DECENTRAMENTO UNIVERSITARIO), ALBA (OSPEDALE) E MONDOVI' (FUNICOLARE)

MASSUCCO T. S.p.A. - 12100 CUNEO (ITALIA) - TEL. 0171.402735 - FAX 0171.401686 - WWW.MASSUCCOT.COM

movimento terra, compattazione e demolizione / piattaforme aeree e sollevamento
DIVISIONE **NOLEGGIO**

NOVITA noleggiamo gruppi elettrogeni fino a 100 Kw



servizio clienti:

Numero Verde Noleggio
800-060303

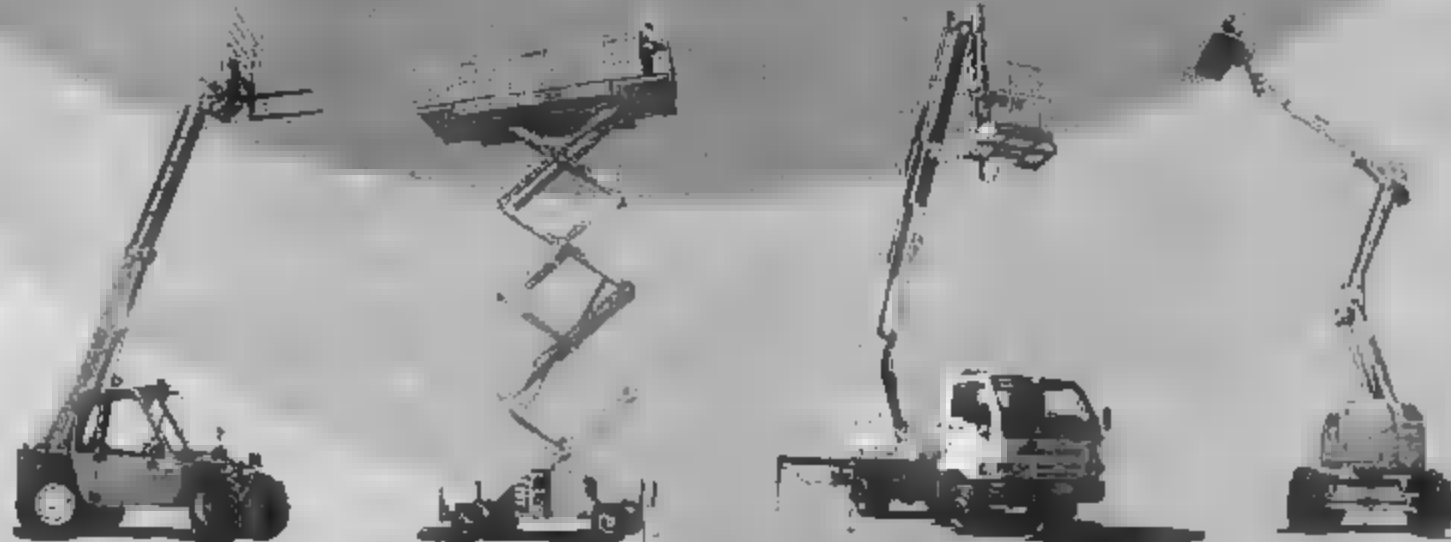
Massucco T.

CARRELLI - MINI - ASSISTENZA - NOLEGGIO

> Via Genova, 122 - 12100 Cuneo (Italia) >

> Tel. 0171.402735 - 401225 > Fax: 0171.401686 >

> www.massuccot.com > e-mail: massucco@mttrade.com >



richiedete i cataloghi noleggio presso i nostri uffici

soluzioni personalizzate per ogni vostra esigenza...

ANCHE I PRIMI NUMERI CONFERMANO L'ATTESO TRIONFO DELLA BIENNALE MONDIALE SLOW FOOD ARCIGOLA DEDICATA AI FORMAGGI DI QUALITÀ

In 130 mila a Bra per «Cheese» Ieri sera tutto esaurito tra bancarelle e stand

ALL'ASTA UN PARMIGIANO 1987



Stile e ristoratori a colpi di illa

Ieri a Bra è andata in scena una spettacolare asta per una forma di Parmigiano Reggiano stagionata 14 anni. Per il «cheese» si sono sfidati fior di ristoratori. La somma raccolta è stata di 6 milioni 750 mila e sarà donata per iniziative umanitarie. [L. F.]

ASSALTO A PASTICCERIE



«Ripuliti» gli scaffali del Caffè Converso

Il successo di «Cheese 2001» non si è fermato ai formaggi. I negozi cittadini hanno avuto ottime ricadute. Da «Converso» i fratelli Federico e Alessandro Bognione hanno finito torte e pasticcerie e i «marroni», sfornando migliaia di caffè in quattro giorni. [L. F.]

LA STAMPA PROTAGONISTA IN CORTILE



Un successo gli aperitivi con i lettori

Sabato e domenica è stato l'appuntamento fisso della tarda mattinata. L'aperitivo con «La Stampa» nel cortile «bed&breakfast» «L'ombra della collina» è diventato un successo di «Cheese 2001». «Per questo», spiega Guido Dellabruca del marketing La Stampa, «dobbiamo ringraziare tanti ospiti, Slow Food Motta dell'«Agro-T18», Marchetti del gruppo «Classica» vini e Daniela Gramaglia de «La soffitta»». [L. F.]

Luca Ferri

BRA

È finita un trionfo. Per quattro giorni la «Città della Zizzola» si è cucita addosso i gradi di capitale mondiale dei formaggi, un primato conquistato con un successo pubblico, vendite e soprattutto con la capacità di gestire in modo «slow» una grande manifestazione internazionale. Poche cose, nessuna lamentela e un coinvolgimento dell'intero centro storico. «Bra coinvolge e vuole farsi vivere» ha detto con entusiasmo il sindaco Franco Guida, regista del successo. La giunta e tutto il suo staff. Un trionfo frutto delle grandi sinergie con gli uomini di «Slow Food» che per quattro giorni sono passati dall'italiano all'inglese, dai problemi di logistica ai grandi dibattiti sui formaggi di qualità.

Ieri sera, mentre «Cheese 2001» si avviava alla conclusione, cominciavano a emergere i primi numeri del successo: 30 mila visitatori nella Gran Sala del Formaggio, 130 mila presenze in totale a Bra, 20 chili di focaccia di Genova venduta e 20 quintali di olive ascolane.

Una passeggiata negli stand «saccheggiate» dai turisti per scoprire altri numeri: Beppino Occechi, dei più grandi affaristi presenti, ha venduto tutto, 80 quintali di formaggio; negli stand svizzeri si sono gustati 400 chili di formaggio; gran parte dei Presidi Slow Food sono esauriti, ad esempio il Pecorino del Monte Porro, la Vastèda del Belice e il Caciocavallo Podolico del Gargano. E ancora: nella Gran Sala si sono bevute oltre 4500 tazze di saké e, nell'intera manifestazione, sono venduti 1200 chili di mozzarella di bufala. Quattrocento chili di gelato-yogurt di pecora fatti fuori in meno di quattro giorni nello stand della Coop del gruppo «Alimenta», dove stava di casa anche il «Murazzano».

Finale da protagonisti anche per gli americani. L'organizzatore dello stand Usa a «Cheese 2001», Jeff Roberts, e il direttore di Slow Food USA, Patrick Martins, hanno presentato tre casari americani. Caitlin Hunter, co-proprietaria della «Appleton dairy» nel Vermont ha descritto Cheese 2001 un «paradiso». Liz Parnell, «Fromagerie Belle Chevre» dell'Alabama ha apprezzato l'«incredibile entusiasmo per il formaggio in un posto dove nessuno pensa che tu sia strana se vuoi produrre formaggio».

Più della metà dei produttori attesi non hanno potuto raggiungere l'Europa a causa dei drammatici avvenimenti dell'11 settembre. I tre che ce l'hanno fatta hanno lavorato per 12 ore al giorno, tagliando e servendo formaggi al fianco di alcuni membri di «Slow Food USA».

Per gli americani, l'aspetto migliore della manifestazione è stato quello di poter esplorare e conoscere i formaggi provenienti da tutta Europa. Karen Evans, di «Rollingstone Chevre», ha rimarcato la diversità dei formaggi che ha visto a Bra, sostenendo che la sua presenza è stata «un'occasione incredibile di apprendimento». Jeff Roberts ha aggiunto: «Tutti noi abbiamo un debito culturale nei confronti dell'Europa. Abbiamo studiato in Francia, Italia e Spagna, imparando la nostra arte. Per noi ha aggiunto Jeff Roberts, è stato difficile decidere di venire a Cheese 2001 e la nostra presenza è un segno di di speranza e di ripresa dopo il disastro. Il gruppo americano ha raccolto più di 5000 dollari dalle degustazioni, che saranno donati alle famiglie dei morti del fuoco mortale. Ieri mattina Bra ha premiato i «Locali del buon formaggio».

«Slow Food» e «Alimenta» l'associazione che raggruppa i consorzi dei formaggi italiani a denominazione di origine protetta hanno consegnato al Centro culturale Alpino i riconoscimenti alle tavole italiane dove si può gustare un piatto di buon formaggio. Ecco i prescelti della provincia di Cuneo: La libera, Alba; Cacciatori da Cesare, Albaro; Locanda nel borgo antico, Barolo; «L'ubé», Bergolo; Rododendro Boves; Trattoria della pace, Boves; Gioiello, Bra; Marsupio, Brighella; La torre, Broccheto; Bono e Pagnolino, Canale; Chiapella solumi, Carrù; «Osto di djuna», Castagneto; La lumaca, Cherasco; Osteria della «rossa», Cherasco; Del mercato da Maurizio, Cravanzana; Bottega del Formaggio, Cuneo; Salumeria Arzano, Cuneo; Vineria Gagliardo, La Morra; Fagole e Gianni Corni, Monesiglio; Giardino da Felcin, Monforte d'Alba; Trattoria della posta, Monforte; Cantina dei Cacciatori, Monteu Roero; Specialità Alimentari Agaccio, Ormaia; Stagionatura di Val Casotto, Pamparato; Il centro, Priocca; Ristorante Leon d'Oro, Robilante; Casa del parmigiano, Saluzzo; «L'osto di baloss», Saluzzo; Trattoria Società, Verzuolo.

Occhi da record
venduti in 4 giorni
circa 80 quintali
di prodotti dop

Per gli americani, l'aspetto migliore della manifestazione è stato quello di poter esplorare e conoscere i formaggi provenienti da tutta Europa. Karen Evans, di «Rollingstone Chevre», ha rimarcato la diversità dei formaggi che ha visto a Bra, sostenendo che la sua presenza è stata «un'occasione incredibile di apprendimento». Jeff Roberts ha aggiunto: «Tutti noi abbiamo un debito culturale nei confronti dell'Europa. Abbiamo studiato in Francia, Italia e Spagna, imparando la nostra arte. Per noi ha aggiunto Jeff Roberts, è stato difficile decidere di venire a Cheese 2001 e la nostra presenza è un segno di di speranza e di ripresa dopo il disastro. Il gruppo americano ha raccolto più di 5000 dollari dalle degustazioni, che saranno donati alle famiglie dei morti del fuoco mortale. Ieri mattina Bra ha premiato i «Locali del buon formaggio».

«Slow Food» e «Alimenta» l'associazione che raggruppa i consorzi dei formaggi italiani a denominazione di origine protetta hanno consegnato al Centro culturale Alpino i riconoscimenti alle tavole italiane dove si può gustare un piatto di buon formaggio. Ecco i prescelti della provincia di Cuneo: La libera, Alba; Cacciatori da Cesare, Albaro; Locanda nel borgo antico, Barolo; «L'ubé», Bergolo; Rododendro Boves; Trattoria della pace, Boves; Gioiello, Bra; Marsupio, Brighella; La torre, Broccheto; Bono e Pagnolino, Canale; Chiapella solumi, Carrù; «Osto di djuna», Castagneto; La lumaca, Cherasco; Osteria della «rossa», Cherasco; Del mercato da Maurizio, Cravanzana; Bottega del Formaggio, Cuneo; Salumeria Arzano, Cuneo; Vineria Gagliardo, La Morra; Fagole e Gianni Corni, Monesiglio; Giardino da Felcin, Monforte d'Alba; Trattoria della posta, Monforte; Cantina dei Cacciatori, Monteu Roero; Specialità Alimentari Agaccio, Ormaia; Stagionatura di Val Casotto, Pamparato; Il centro, Priocca; Ristorante Leon d'Oro, Robilante; Casa del parmigiano, Saluzzo; «L'osto di baloss», Saluzzo; Trattoria Società, Verzuolo.

ENTUSIASMO PER LO SPAZIO DEDICATO AI BAMBINI



quattro dieci anni hanno conosciuto cucina tipica

Cheese bimbi è stato una bella novità dell'evento braidese. Nell'area attrezzata del quartiere Oltreferrero, in via Rosselli, sono passati decine di bambini tra i 4 e i 10 anni che hanno potuto avvicinarsi alle ricette della cucina tipica. «Sono molto soddisfatto», spiega Franco Burdese, coordinatore dell'iniziativa

presidente dell'Associazione Rosselli 2000. I bambini hanno potuto cimentarsi in cose che solitamente fanno i grandi e questo è stato motivo di grande coinvolgimento. Devo ringraziare tutte le persone che si prestano per fare loro da maestri e tutti i componenti dell'associazione». [V. M.]



La delegazione danese e un giovane produttore che mostra il suo Murazzano

CREDITO

La Banca d'Alba approda in Liguria

La Banca d'Alba approda in Liguria: l'istituto ha ottenuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia ad incorporare il credito cooperativo di Albenga e del Savonese, in amministrazione straordinaria. «L'operazione», dice il presidente Felice Cerruti, «è stata decisa per evitare che Bcc finisse in concorrenza e anche per tutelare il credito cooperativo e i soci. Per la Banca d'Alba il già stata autorizzata ad aprire altri sportelli ad Alessandria, Villanova d'Albenga e in una località da individuare in provincia di Imperia. [L. F.]

BELVEDERE LANGHE

S'incendia il tetto di una trattoria

I vigili del fuoco di Dogliani e Mondovì sono intervenuti per spegnere un incendio scoppiato sul tetto della trattoria «La Taverna di Francesco», in via Donadei. Il rogo è stato probabilmente causato dal cattivo funzionamento della canna fumaria. A dare l'allarme sono stati gli stessi titolari del ristorante. [L. F.]

BRA

Piazza Caduti per la libertà Scatta il divieto di sosta

Scatta oggi il divieto definitivo di sosta per tutti gli automobilisti in piazza Caduti per la libertà, di fronte al palazzo municipale braidese. [V. M.]

ILIA

L'addio al maresciallo morto in un incidente

Si svolgono oggi, alle 15.30, nel santuario della Madonna del Fiore, i funerali del maresciallo dei carabinieri Cesare Celli, morto in un incidente stradale alla Moglia di Cherasco. [V. M.]

ALBA

C'è l'assemblea della «Margherita»

Stasera Isala Fenoglio, ore 21) si terrà l'assemblea della «Margherita» di Alba per far nascere un circolo cittadino. Saranno presentati i risultati di un questionario che era stato distribuito nel luglio scorso. [L. F.]

ILIA

Patteggiata per violenza a pubblico ufficiale

Arrestato per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, O.B. 24 anni, di Monticello, ha patteggiato in tribunale sei mesi di condizionale ed è scarcerato. Il giovane, l'altra sera, si era scagliato contro i carabinieri che gli avevano contestato la violazione al codice stradale: un carabiniere ha riportato lesioni guaribili in sette giorni, danni all'auto dei militari. [L. F.]

ALBA

Aveva delle borse con marchio contraffatto

Per avere detenuto per la vendita di borse con marchio contraffatto Louis Vuitton, il senegalese Tallia Kane, 21 anni, ha patteggiato in tribunale due mesi di pena e stata sostituita con la misura della libertà controllata per quattro mesi. Il senegalese era anche accusato di ricettazione delle stesse borse. [L. F.]

ARTIGLIERE DI CASTELLINALDO ENTRO' NELLA CONGREGAZIONE DEL COTTOLINGO

«Fratel Luigi» agli onori degli altari

Processo di beatificazione per l'ex deportato in Kazakistan

CASTELLINALDO

Fra i prigionieri di guerra deportati nei lager del Kazakistan durante la seconda guerra mondiale, ricordati da Papa Giovanni Paolo II nel suo ultimo viaggio, c'è anche l'artigliere alpino Andrea Bordin, di Castellinaldo. Tornato dalla prigionia, entrò nella congregazione del Cottolengo diventando «Fratel Luigi». Ora è in corso il processo di beatificazione: è già stato proclamato Servo di Dio e presto salirà agli onori degli altari. Nel suo paese natale, Castellinaldo, vivono il fratello Rinaldo, 81 anni, con il quale condivide parte della prigionia nei campi di concentramento, e la sorella Gemina (84 anni). Ha altre due sorelle, suor Pia del Cottolengo e Teresa (sposata ad Agliano d'Asti), oltre al fratello Valerio, che vive ad Orbassano. A Castellinaldo risiede anche il nipote, Andrea Bordin, 53 anni, che porta il



L'artigliere alpino Andrea Bordin tornato dalla prigionia diventò «Fratel Luigi». E' già stato proclamato Servo di Dio

suo nome: è stato sindaco del paese per quindici anni ed è figlio del fratello Rinaldo. Dice il nipote Andrea: «Ricordo molto bene lo zio, morto a 55 anni nel 1977. Da Torino veniva sovente a far visita ai genitori. Era una persona che sapeva infondere serenità, speranza e fiducia. Il suo pensiero era sempre rivolto ai malati del Cottolengo ai quali ha dedicato la vita».

Continua il nipote: «Prima di partire in guerra nel 1942, per la

campagna di Russia, con mio padre aveva lavorato in campagna con i fratelli e le sorelle. I fratelli Andrea e Rinaldo Bordin in Russia furono presi prigionieri e dopo avere vissuto l'inferno dei lager, tornarono a casa nel 1945, a mesi di distanza l'uno dall'altro. Nel 1945, appena ristabilito, Andrea bussò alla porta del Cottolengo di Torino, prese i voti e diventò «Fratel Luigi». Fra i della Casa della Divina Provvidenza è dedicato alla cura dei malati, infermi, con spirito di abnegazione e di solidarietà, per alleviare le sofferenze del prossimo, soprattutto dei più umili. Morì di leucemia e l'ultimo gesto di generosità fu la donazione delle cornee. Sono state raccolte molte testimonianze per provare l'«eredità» della virtù cristiana. Ogni anno, ad ottobre, al Cottolengo di Torino si tiene una giornata nel suo ricordo. [L. F.]

EDITO DA «LA STAMPA»

Alba, presenta libro del regista

Scaglione



il regista Massimo Scaglione domani (ore 21) sarà protagonista alla Fondazione Ferrero di Alba

ALBA. Domani, alla Fondazione Ferrero (ore 21), sarà presentato il libro «Saluti e baci. L'Italia del varietà e dell'avanspettacolo» del regista Massimo Scaglione, edito da «La Stampa». Sarà anche presentata la scuola di teatro «Marianna Torta Morolin» della Famija Albeisa, diretta da Scaglione. La serata sarà animata da Alessandra Cecchetti e Vincenzo Santagata, presente il direttore d'orchestra Antonello Gotta. [L. F.]

L'ATTTRICE PISTA AL MEDITERRANEO ISOLA D'ASTI



Fans in delirio per conquistare un autografo di Sabrina Ferilli

Tutto esaurito sabato notte alla discoteca Mediterraneo di Isola d'Asti, per l'arrivo di Sabrina Ferilli. Accolta dagli applausi dei fans (nella foto D'Anna) è giunta verso l'una. Un breve saluto e poi il rito degli autografi, controllato dagli uomini della sicurezza: i fans, per uno, le potevano stare accanto per

intanto sul divano per la foto ricordo. C'è chi è riuscito anche a farle firmare una sciarpa della Juve: «Ah, ci ripenso, so' della Juve, per noi sarà dura». Alle 3 l'attrice ha lasciato il locale, dopo un'ultima ovazione. «Quanta gente carina», chi l'ha detto che i piemontesi sono freddi?». [L. F.]

DOMANI ULTIMO: LA STAMPA DI TORINO SI PRESENTA IL CIRCUITO DI VICOFORTE MONDOVI' PER IL MONDIALE DI CICLISMO DEL 2004



Lo sprint vincente del lettone Roman Vainsteins al Mondials disputato sul circuito Plouay in Francia

LA CANDIDATURA DEL PIEMONTE

L'appuntamento è per le 11 di domani al circolo della stampa a Torino. Il governatore della Regione Enzo Ghigo (con l'assessore Ettore Racchelli) e il presidente del Col Cuneo Ferruccio Dardanello illustreranno la candidatura del Piemonte ad ospitare il Mondiale di ciclismo 2004. Verrà presentato il circuito di Santuario di Vicoforte che è in grado di offrire salite, discesa e pianura il territorio che ha dato i natali a Coppi e Girardengo non ha mai ospitato il più importante avvenimento ciclistico internazionale in linea



Il presidente del «Col Cuneo» Ferruccio Dardanello all'annuncio della candidatura piemontese nel castello di Grinzane

LA GRANDE STAGIONE AGONISTICA SI CONCLUDERÀ IL 21 OTTOBRE CON L'ULTIMA PROVA DEL «TROFEO PLANET»

Busca, applausi ai piloti di kart

Sul circuito di San Barnaba davanti a un folto pubblico incoronati i campioni italiani della categoria Senior e Over 27. Bravi i cuneesi

BUSCA

Il circuito buschese di frazione San Barnaba ha incoronato l'altro pomeriggio i campioni italiani di kart categoria Senior/Over 27. Per quanto riguarda la fascia 100 centimetri cubi, si è piazzato al primo posto Tino Donadei di Parma, seguito da Luca Valentino Alfieri di Como e Pietro Coccolicchio di Roma. Nella stessa categoria hanno gareggiato, senza però raggiungere la parti alte della classifica, anche piloti cuneesi come Massimo Minisenti di Dronero, i fratelli Filippo e Renato Manno di Alba, Roberto Cesano di Pavesano e Angelo Fusco di Fossano.

Nella sezione 125 è salito sul gradino più alto del podio Fabrizio Tavola di Lecco, mentre Davide Fanton di Modena e Francesco Garbellotti di Trento hanno ottenuto rispettivamente la seconda e terza posizione. In questa categoria sono scesi in pista anche cinque portacolori della «Granda»: Alberto Capello di Busca, Gianfredo Salomoni di Busca, Mauro Reggiani di Cuneo, Sergio Galfre di Boves, Massimo Zavattero di Savigliano. Le fasi eliminatorie previste per domenica mattina sono state guastate dalla pioggia. Il pomeriggio, grazie ad alcune schiarite, la gara ufficiale si è svolta su pista asciutta. I piloti che hanno partecipato alle fasi finali sono stati presentati al



numeroso pubblico dal presidente della Federazione Italiana karting Domenico Gareri e dal delegato regionale Giuseppe Proni. Il presidente del «Busca karting Club», Claudio Villa, ha consegnato a tutti una targa ricordo della manifestazione. La stagione agonistica 2001 della pista buschese si concluderà domenica 21 ottobre la seconda ed ultima prova «Trofeo Kart Planet». Al prossimo appuntamento sono attesi campioni di kart provenienti da tutta Italia: il montepremi ha già raggiunto quota 25 milioni di lire.



Due spettacolari fasi di gara del Campionato Italiano disputato sul circuito di frazione San Barnaba a Busca. Sopra, la premiazione dei protagonisti nella categoria 100 centimetri cubi. Sotto, la sfilata per la presentazione ufficiale di tutti i piloti e le massime autorità federali

GIOVEDÌ SERA GRANDE VOLLEY A CUNEO



Noicom Brebanca-Sisley per «Bubo»

CUNEO. Sconfitta 3-1 dell'Asystel MBano nell'amichevole di Verbania la Noicom Brebanca è tornata in palestra in vista dell'appuntamento più atteso del precampionato. Giovedì al Palasport di San Rocco Castagnaretta i cuneesi si giocheranno il primo trofeo «Bubo Fontana» con i campioni d'Italia del Sisley Treviso. Un grande appuntamento a fini benefici: l'incasso, diviso in vendita a 10 mila lire nella sede di piazzale della Libertà e al bar Oscar di una sfida con tanti campioni sarà interamente devoluto in favore della lotta alla leucemia. SERVIZIO A PAGINA 54

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Ente nazionale per le strade
Ufficio del Commissario per l'Asi-Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi
degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90

Oggetto: Collegamento autostrada ASTI-CUNEO - Avviso al Pubblico. L'Ufficio del Commissario per l'Asi-Cuneo intende promuovere il procedimento di approvazione, che comporterà il conseguente finanziamento pubblico, della del progetto relativo ai seguenti tratti: Tronco I - Lotto 5 Guarenne - Roddi; Tronco II - Lotto 6 Roddi - Diga Enol; Casello Fondovalle Tanaro su Tronco II - Lotto 7 Casello Cherasco - Marengo su Tronco II - Lotto 8. Si comunica pertanto a tutti i soggetti direttamente o indirettamente interessati che: • l'Ente competente è l'ANAS - Ufficio del Commissario per l'Asi-Cuneo; • i Responsabili del Procedimento sono: Ing. Giuseppe Costanza per il lotto II-8 e per il casello Fondovalle Tanaro su lotto II-7 e arch. Carla Roncallo per il lotto II-5 e per il casello Cherasco-Marengo su lotto II-8. Si comunica inoltre che, previo appuntamento telefonico al numero antindicato, è possibile prendere visione del progetto, il giorno 1 ottobre 2001, presso la Prefettura di Cuneo, Ufficio del Commissario per l'Asi-Cuneo. Su richiesta degli interessati, verranno fissati ulteriori appuntamenti per la visione del progetto, da richiedere comunque entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente numero: 010.5451719 arch. Carla Roncallo. Decorso 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, nei successivi 15 giorni a pena di decadenza, gli eventuali interessati potranno far pervenire le proprie osservazioni, che saranno valutate dall'Ente, ove pertinenti all'oggetto del procedimento.

IL COMMISSARIO PER L'ASTI-CUNEO
dott. ing. Carlo Baroli

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Garibaldi, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.509.122 - Fax 0171.468.240

ISTITUTO PER LE PROFESSIONI SANITARIE

CORSI PER OTTICO

DOPO 3 ANNI CONSEGUIMENTO QUALIFICA DI

OPERATORE MECCANICO OTTICO

PROFILO PROFESSIONALE: PREPARA ED ESEGUE LE FASI DI LAVORAZIONE PER IL CONFEZIONAMENTO DEGLI AUSILI OTTICI (OCCHIALI, LENTI, LENTI A CONTATTO, E IN GRADO DI RICONOSCERE I DEFETTI O VIZI RELATIVI DELL'OCCHIO)

DOPO L'ESAME DI STATO INSERIMENTO NEL MONDO PROFESSIONALE COME:

TECNICO OTTICO

PROFILO PROFESSIONALE: SVOLGE ATTIVITÀ AUTONOMA, È RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELLA FORNITURA DEGLI AUSILI OTTICI (OCCHIALI, LENTI, LENTI A CONTATTO, E IN GRADO DI RICONOSCERE I DEFETTI O VIZI RELATIVI DELL'OCCHIO)

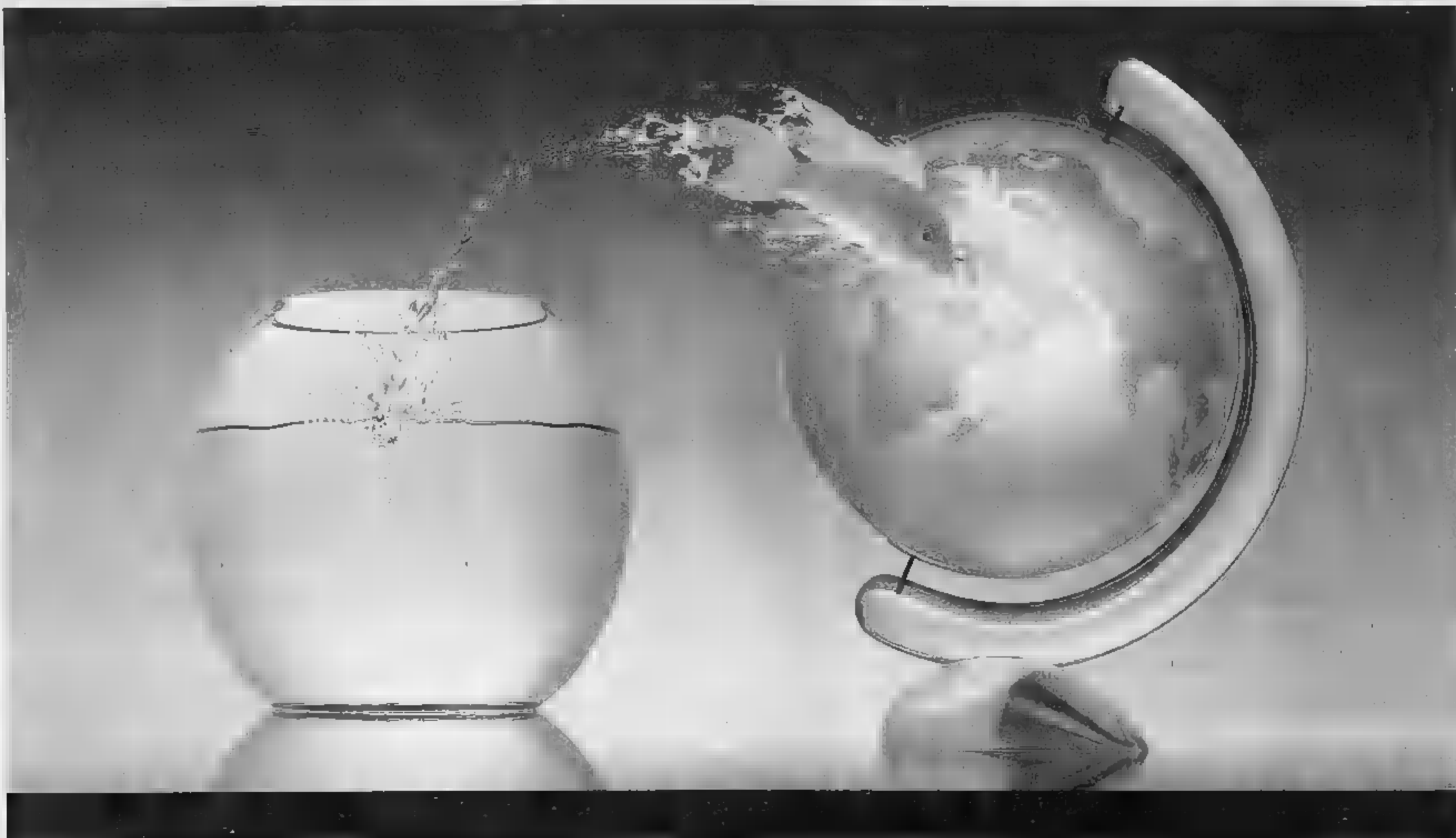
OPTOMETRISTA

CORSO LIBERO DI SPECIALIZZAZIONE

PROFILO PROFESSIONALE: ESAMINA IL PROFILO VISIVO NEL SUO ASPETTO FUNZIONALE, COMPORTAMENTALI, E COGNITIVO, CON METODI OGGETTIVI E SOGGETTIVI, ALLO SCOPO DI DETERMINARE, REALIZZARE E QUALSIASI COMPENSAZIONE OTTICA DEI PROBLEMI REFRAATTIVI

PER INFORMAZIONI:

ISTITUTO PER LE PROFESSIONI SANITARIE - ASSIARI
SEZIONE PROFESSIONALE DELL'ISTITUTO SCIENTIFICO DI ASSISTENZA
C.A.P. (Raffaello) 11 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173.220.132 - Fax 0173.220.125



Esplorare le profondità del business internazionale.

Area dei Servizi Internazionali.
Il mondo è piccolo, se le soluzioni sono vicine.

Alle Imprese interessate all'interscambio con l'estero, Cariverona Corporate, avvalendosi anche dei 16 uffici all'estero del gruppo Unicredito Italiano, offre la propria esperienza nella gestione di operazioni e transazioni complesse, fornendo alle Imprese un'assistenza commerciale e finanziaria completa. Cariverona Corporate: un tuffo nel business internazionale per operare in tutto il mondo con la banca di casa.

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo Unicredito Italiano

www.cariverona.it

Essere Banca per l'Impresa.

Per una più completa informazione su tutte le condizioni di servizio e i costi, nonché per ogni informazione relativa alle attività e ai servizi offerti, si prega di rivolgersi ai punti vendita o agli uffici di corrispondenza.

CALCIO SERIE D: LA SQUADRA HA REAGITO ALLA SCONFITTA DI IVREA ED È RIUSCITA A SUPERARE IL FORTE MONCALIERI. CARLO ROCCA: «MI È PIACIUTA L'INTENSITÀ DI GIOCO»

Il Cuneo riconquista la vetta

«In questa stagione potremo dire la nostra»

CUNEO

Pronto riscatto dell'Ac Cuneo 1905 nella serie D di calcio. I biancorossi dimenticano il passato di Ivrea, sconfiggono il Moncalieri e riconquistano la vetta della classifica con il Sanremese dell'ex tecnico biancorosso Luigi Cichero. Un successo limpido e netto, quello contro un buon Moncalieri anche se striminzito nel risultato.

Nello spazio di nove minuti l'inizio ripresa c'è stato il doppio vantaggio della compagine di Carlo Rocca. Dopo appena 50 secondi di gioco, su cross di Gianfranco Campioli, in fila De Biasio. Il raddoppio è firmato da Gianfranco Campioli dopo un'azione con Falanga. Lo stesso centravanti biancorosso diventa protagonista in negativo al 15 quando viene espulso con il capitano ospite Cavaliere per reciproco scartocciamento: una perdita importante in vista della «partitissima» di domenica a Savona. Il Moncalieri riesce ad accorciare le distanze.

Santoro, ma il Cuneo non si disunisce e porta a casa 3 punti importanti. Il direttore generale biancorosso Sergio Costamagna afferma: «Avevamo parlato con i ragazzi in settimana chiedendo, al contrario di quanto accaduto ad Ivrea, di aggredire subito l'avversario con grinta e mordente cercando di fare capire di voler assolutamente vincere la partita. Non dobbiamo mai essere passivi. Credo che la squadra abbia capito il messaggio nonostante l'assenza di pedine importanti. Abbiamo giocato bene, esprimendo un buon calcio; chi è sceso in campo ha dato tutto. Già nel primo tempo avremmo meritato il vantaggio che, purtroppo, non è arrivato anche per merito dell'attenta

(4-4-2)	2	(4-4-2)	1
SOLDANO	6	DE BIASIO	8
OTTI	6	FANTAUZZO	5
CASALANDRA	6	FINDOCCHIARO	6
GIANNASI	6,5	LEONE	6
BOTTARO	6	(43' st Povero)	6
	6	VALLONE	6
(27' st Tallone)	sv	MAGGI	6
SABATO	6,5	TAGLIAFERRO	5,5
CAMPIOLI	6,5	(27' st Di Caro)	sv
(27' st Dolcini)	sv		5,5
FALANGA	4,5	(11' st Ballucchi)	sv
LEGA	6,5	NOBILE	5,5
GIORDANO	6	CAVALIERE	9
		SANTORO	6
AUL. ROCCA	6,5	AUL. BORTOLAS	6

Arbitro: G. G. Reti: 1' Lenda; 9' Campioli; 20' Santoro. Ammoniti: Torino, Leone, Dolcini. Espulsi: st: 15' Falanga e Cavaliere per reciproco scartocciamento. Spettatori: Paganelli circa 500. Tempo svoltoso per la pioggia. Corri: 8 - il per il Cuneo.

Fra i biancorossi espulso Falanga che dovrà saltare il big-match a Savona

retroguardia del Moncalieri. La scellerata espulsione di Falanga ha poi condizionato un po' più mentalmente che non sul piano fisico. Loro hanno accorciato le distanze quasi subito su una disattenzione del nostro reparto difensivo, forse l'unica ad essere sincera in novanta minuti. Devo fare i complimenti alla squadra perché abbiamo visto almeno settanta minuti di ottimo calcio. Se questo è il Cuneo, recuperando gli assenti potremo dire la nostra durante la stagione.



Mister Carlo Rocca aggiunge: «Il Moncalieri ha giocato un'ottima partita. Noi sapevamo che avremmo incontrato una squadra che sarebbe venuta a Cuneo a giocare un match simile. La cosa che mi è piaciuta di più è la grande intensità



A sin.: l'allenatore dell'Ac Cuneo 1905 Carlo Rocca col collega del Moncalieri Enrico Bortolas, ex giocatore biancorosso. Sopra e a destra due fasi del divertente incontro disputato al «Pascherio» (Foto: L. BORDINO)

re ben chiaro. Ero convinto che ad Ivrea avevamo perso per una somma di episodi che ci avevano condannato sfavorevolmente; quindi con il Moncalieri avevo chiesto ai ragazzi una grande risposta e loro l'hanno data anche se dobbiamo migliorare tanto soprattutto in fase difensiva».

Domani l'Ac Cuneo 1905 sarà di nuovo in campo. Si disputa l'ultima gara del triangolare di Coppa Italia. I biancorossi dalle 18.30 giocano in trasferta a Sanremo. (g. p. c.)



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



ALMERA. DIRITTO AL DIESEL.

ASSICURAZIONE FURTO, INCENDIO E ANCHE RC AUTO GRATIS PER UN ANNO.



Fate il salto dal concessionario Nissan e per un anno dimenticatevi di far assicurare l'auto. Infatti, fino al 30 settembre, Nissan vi premia con l'assicurazione furto e incendio e, per prima volta, anche RC auto gratis. Almera Turbodiesel. Inoltre Almera è tutto di serie:

- Nuovo motore iniezione diretta da 110 CV per 21 km/litro
- 4 Airbag, poggiatesta attivi
- Climatizzatore
- Stereo Hi-Fi con 6 casse
- Antifurto immobilizer
- Garanzia 3 anni o 100.000 km

SEE THE CHANGE
www.nissan.it

VENITE A PROVARLA DA:
DISPONIBILE ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA RETE UFFICIALE NISSAN:

TARGA s.r.l.

CUNEO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441 - **MUNDOLI** - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42064

SALUZZO TORNA NEI QUARTIERI ALTI DI ECCELLENZA. PREZIOSO PARI PER LA FOSSANESE, SOMMARIVA PERNO CADE AD ACQUI

Il Bra dei giovani piazza la «goleada»

Cinque reti alla Novese, Centallo fa gioire il nuovo mister

BRA

Giornata tutta sommariva per le cuneesi dell'«Eccellenza» di calcio, con successi in trasferta di Saluzzo e Centallo, «goleada» del Bra nel confronto della Novese, paraggio della Fossanese a stop del solo Sommariva Perno.

Proprio da Bra vengono le note più liete della giornata. «Sono soddisfatto - commenta il ds Pietro Sartori - della prestazione di tutta la squadra. La scorsa settimana avevo dichiarato che serviva un attaccante che serviva un attaccante. I ragazzi hanno risposto segnando dieci reti, cinque alle seconde serie del Cherasco in Coppa Italia e cinque alla Novese con Scognamiglio, Pava, due Ballarín e Cocuzza. Se basta chiedere, dov'è il problema? Abbiamo necessità di un altro difensore. Forse, così, aviteremo di incassare due gol in ogni partita. A parte la battuta, siamo soprattutto contenti per l'autorevolezza dimostrata dai giovani Ballarín, Scognamiglio, Giacalone, tutti prodotti del nostro vivaio. Sarà ogni modo un torneo duro ed equilibrato».

Soddisfazione anche a Centallo che in settimana ha risolto il rapporto con il mister Claudio Dalmaso. «Ho visto un buon Centallo - commenta il ds Enrico Giacca - ben schierato in campo ed organizzato. La squadra ha fatto molto movimento a vantaggio delle punte che finalmente hanno potuto esprimersi al meglio. Bravi Turini ed il giovane Draga che deve inserirsi bene nei nostri schemi, ma che ha mostrato ottime doti di velocità e grinta. Purtroppo la sua espulsione ci ha costretti a giocare la seconda frazione sulla difensiva: il reparto, co-



Sergio Fava del Bra

munque, ha retto bene. Il Saluzzo torna nelle parti alte della classifica dopo il successo di misura ottenuto a Cherasco. Il mister Sandro Damilano, però, pretende di più dai suoi. «Se vogliamo recitare un ruolo da protagonisti - afferma - dobbiamo migliorare nella praticità. Occorre sbagliare meno in avanti e, soprattutto, non concedersi distrazioni in difesa. Contro il Cherasco, nel primo tempo, ci siamo presentati con assiduità davanti al portiere avversario, conquistando un doppio vantaggio, ma fallendo occasioni ghiotte per poi farci raggiungere nello spazio di pochi minuti. Ci vuole maggiore concentrazione».

Momento positivo anche



Cristian Turini ha segnato uno dei gol di Centallo sul terreno di Cumiana

si vedeva al «Comunale», con gran gioco e frequenti rovesciamenti di fronte. Per quanto si è visto finora, quindi, si può inscrivere la Fossanese nel lotto delle pretendenti al titolo.

Ancora una giornata storta, invece, per il Sommariva Perno, tornato a mani vuote dalla trasferta di Acqui. La squadra sta attraversando un momento difficile e troppo fortunato. Domenica scorsa, in svantaggio per 1-0, ha fallito con Ferrero un calcio di rigore che avrebbe potuto cambiare il volto della gara. Adesso la situazione non è facile: la squadra pare aver smarrito il gioco e soprattutto l'entusiasmo che l'avevano caratterizzata nella scorsa stagione. [a. c.]

Dronero s'inserisce fra le quattro di testa

In Promozione il Cornelianò continua la striscia positiva anche contro l'Albese

DRONERO

La terza giornata del campionato di Promozione risulta favorevole alla Pro Dronero che, battendo in casa la Nazzolese con un netto 3-1 grazie ai centri realizzati da Bruno e da Ferri, due gol, aggiunge la vettura della classifica in compagnia di Airasca, Chisola e Piosasco.

Risultati positivi anche per la Sommariva - che dà un duro colpo alle ambizioni della Savignanesi battendola con reti di Cesaro e De Marinis che hanno reso vano il gol di Fumero - e per l'Augusta Benese che, impegnata sul campo dell'ex capoluogo Chisola, a mantenere il

punteggio finale sullo 0-0. Deduce l'Albese formata sul pareggio del Cornelianò sul campo neutro di Sommariva Perno - reti di Maghenzani e Casu - che continua nella striscia positiva e non ha ancora subito sconfitte.

Si auspica la crisi di risultati del Valli Monregalesi, superato per 5-1 dal Piosasco e giunto al secondo stop consecutivo. La formazione di mister Giuliano, sotto di tre gol nella prima mezz'ora della partita, ha disputato oltre 60' in dieci uomini per l'espulsione di Aluffi, non riuscendo mai ad entrare in gara.

PRIMA CATEGORIA. Giornata caratterizzata da tre successi in trasferta, altrettante vittorie delle squadre di casa a due pareggi. Il tutto nel segno dell'equilibrio. Dopo tre turni di torneo, infatti, ci sono ben sette formazioni in testa alla graduatoria, divise da un solo punto.

Il Pancaferri, per la seconda volta, s'impone fuori casa battendo, grazie ad un autogol siglato da Bressi, il favorito Barga; il San Secondo espugna il terreno del Chiasso Pesio con rete di Quacquarrelli ed autogol di Viviani (gol di Mavoso per i locali); il Roero conquista un risultato tennistico campo del disastrosa Cavallermaggiore con «tripletta» di Contu, centri messi a segno da Visicaro, De Lucia e Grande.

Viaggia a buon ritmo il Busca che supera con gol di Muffa e Tappero il Castagnuolo, mentre ottiene i primi punti stagionali il Caramagna, superando con reti di Gallo, Carera e Carta il Bellette a sua volta a segno con Magliano. L'Olmo Donatello, autore di un buon inizio di campionato, torna a bloccare in casa del Savignanesi '81: decisivo il gol di Gerbaudo, rigore. Continua a non incidere la Virtus Carassone che, pur mostrando qualche miglioramento nel gioco, è costretta alla divisione della posta dal Cavour: realizzano Marangoni per i padroni di casa e Iannicello per gli ospiti. [a. c.]

GRANDI SPORT

CALCIO

Infornato Enrico Fantini, il cuneese del Modena in B

Dovrà probabilmente restare fuori dai campi di gioco per tre mesi Enrico Fantini, attaccante del Modena, in serie B. Il giocatore di Cuneo, già della Juve Primavera e titolare nel '95 in prima squadra a Roma, poi passato a Cremonese, Venezia e l'anno scorso a Chievo, ha rimediato un infortunio nella partita campionato della scorsa settimana con la Ternana. Dopo le mediche la lacerazione è risultata più dolorosa del previsto. Ieri senza di lui il Modena ha pareggiato in 2-2, con il Siena, e ha perso il primato. A Enrico Fantini il miglior «in bocca al lupo» per una pronta ripresa e per tornare protagonista. [l. c.]

SECONDA CATEGORIA

Girone N, Roretense realizza poker di gol

Marene-Revello 0-2; Gallo-Bagnolo 0-1; Monforte Barolo boys-Lamorrese 0-2; Moretta-Racconigi 1-2; Villafalletto-Roretense 1-4; Pro Polonghera-Valvaratta 2-2; Genola-Cervera 2-2. Classifica: Roretense, Bagnolo, Racconigi, Lamorrese 6; Cervera, Revello 4; Moretta 3; Genola 2; Valvaratta, Polonghera 1; Bridel Villafalletto, Gallo, Marene, Monforte Barolo boys 0. [g. p. c.]

GIRONE O

Olympic resta solo al comando

Due Effe-Pool Caraglio 1-1; Camaranesa Saliceto-Olympic 1-3; Gossano 2-2; Real Passatore-San Sebastiano 1-0; Villar 91-Dogliani 0-1; Pedona-Ama Brenta Ceva 1-2; Valvermenagna-Virtus Trinitese Fossano 3-2. Classifica: Olympic 6; Passatore, Garasio, Fossano, Caraglio 4; Valvermenagna, Ama Brenta Ceva, Dogliani 3; Camaranesa, Pedona, Dueffe, Trinitese 1; San Sebastiano, Villar 0. Anche i risultati delle formazioni della «Granda» inserite: girone sissandrino: Cortemilia-Strevi 2-1; Montale-Casale 4-0; Rocca '97-Koala 1-1. [g. p. c.]

TERZA CATEGORIA

Scattati i quattro raggruppamenti

Nello scorso weekend è scattato anche il campionato di Terza Categoria, che vede al via 56 squadre del Cuneese. I risultati della prima giornata: Girone A: Ronchi-Azzurra 2-2; Ardens Cerialdo-Auxilium Cuneo 3-3; Li, Ver.Pool-Bernazzo 1-2; Madonna delle Grazie-Corvaschese 1-1; Peveragno-San Paolo Cuneo non disputata; Stella Nera Valle Stura-Sporting Madalene 1-3; Cervasca-Madonna Bruna 1-0. [g. p. c.]

GIRONE B

«Cinquina» per il Villanovetta col Sanfront

Villanovetta-Sanfront 5-0; Scornafigi-Brossasco 3-1; Costigliolese-Auxilium Saluzzo 0-2; Villanova Solaro-Tarantasia 3-4; Piosasco-Pro Verzuolo 1-4; San Chieffredo-Manta 1-0; Musiello-Evie 1-1. [g. p. c.]

QUARTA CATEGORIA

Cavallerione ha espugnato Monticello

Bandito-Chimasso Dial 1-2; Ceresole-Sportigente 6-0; Ciazano '91-Gunners 2-2; Monticello d'Alba-Cavallerione 0-1; Rapid Cavallermaggiore-Rosselli 2-1; Racco '86-Castagnito 0-0; Valpono-Verza non è stata disputata. [g. p. c.]

QUINTA CATEGORIA

Il Carrù va a segno sette volte

Stella Maris-Farigliano 2-2; Des Nazzole-Due Valli 6-0; Europa-Ciavesana 1-1; Trinità-Neiva 1-1; Albanova-Pollenzo 3-2; Bagnasco-Santa Margherita non disputata; Carrù-San Cassiano 7-0. [g. p. c.]

la mostra
30
2001
Palazzo Barolo
via delle

Un'occasione per la Regione
Regione Piemonte

MELEDDI: TuttoScienze e Tecnologia
VENEKI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BPN spider

Con la tua card a solo 100 lire al giorno puoi farvi tutti

Con la **Card BPN Spider** viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- strada in Italia all'estero
- recupero del veicolo
- assistenza
- rimborso spese di soggiorno
- rientro e prosecuzione del viaggio
- rimborso del veicolo dall'estero
- pezzi ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara offre tutto questo a sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

Prima tra gli operatori della Banca Popolare di Novara e possono aderire le più ampie e complete reti di servizi sulle strutture sportive e commerciali (gli operatori degli sport).

BPN spider

Con la tua card a solo 100 lire al giorno puoi farvi tutti

Con la **Card BPN Spider** viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- strada in Italia all'estero
- recupero del veicolo
- assistenza
- rimborso spese di soggiorno
- rientro e prosecuzione del viaggio
- rimborso del veicolo dall'estero
- pezzi ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara offre tutto questo a sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

Prima tra gli operatori della Banca Popolare di Novara e possono aderire le più ampie e complete reti di servizi sulle strutture sportive e commerciali (gli operatori degli sport).

NEL PROSSIMO WEEKEND SCATTERANNO LE SEMIFINALI SCUDETTO DEL TORNEO DI PALLAPUGNO

Bellanti e Sciorella favoriti

Ma Danna e Dotta sono pronti a stupire

CUNEO

Gli spareggi di qualificazione alle semifinali del campionato di serie A pallapugno hanno un verdetto tutto sommato logico ed abbastanza scontato. L'ha spuntata Flavio Dotta (Pro Spigno) che ha avuto la meglio su Roberto Corino (Hofel) e Castellini, Mariano Papone (Tecnogas) e Riccardo Molinari (Ternosanitari Cavanova) e che avrà ora la possibilità di lottare per la conquista dello scudetto tricolore che già fu suo nel '93. Il ritorno di Dotta ad alti livelli può che far piacere agli appassionati di «balon» ed allo stesso giocatore che in carriera ha raccolto sicuramente meno di quanto avrebbe meritato. Vincere lo scudetto 2001 potrebbe essere impraticabile al di fuori della sua portata, visto soprattutto il valore degli avversari, tuttavia aver ritrovato posto nella ristretta élite della serie A costituisce un risultato di grande prestigio dopo anni di delusione. Il suo cammino negli spareggi è stato abbastanza agevole; impegnarlo a fondo è stato soprattutto Molinari nel primo incontro. Il portacolori di Santo Stefano Belbo, anche se era stato relegato nel gruppo B, è pur sempre un giocatore di ottime qualità tecniche, vincitore di due titoli italiani negli anni immediatamente precedenti a quello nel quale si è imposto Dotta.

Nel prossimo weekend prenderanno il via le semifinali per le quali si sono qualificati i giocatori più accreditati. Sciorella e Bellanti hanno fatto un po' corsa a sé, ma Danna e Dotta, subito dietro, sono contesti a lungo il terzo posto e la qualificazione diretta alle semifinali. L'ha spuntata Danna, ma Dotta è rientrato nel



Il cuneese Giuliano Bellanti insegue il quarto titolo italiano consecutivo (Jepino)

gioco attraverso i recuperi. Stando ai pronostici degli intenditori, Dotta e Danna non sembrerebbero avere molte possibilità nei confronti di Sciorella e Bellanti, soprattutto giocando meglio dei tre incontri, tuttavia le sorprese sono sempre possibili. Se, invece, la penultima fase del torneo rispette-

rà le previsioni, si andrà verso la finale più logica e più attesa. Sciorella e Bellanti riusciranno a sbarazzarsi di Dotta e Danna e potranno poi dare vita ad una finale assai più incerta di quelle degli ultimi anni. Il «re» Bellanti, che si è qualificato battendo Bisagno per 1-3 nel terzo incontro, ottiene di conoscere il nome della propria avversaria che uscirà dallo spareggio tra Spas e Torro Papoli. (a.s.)

Si decide in B

A.S. Rocco Bernezzo
Simondi sfida Terreno

BERNEZZO. Tempo permettendo, si concluderanno oggi gli spareggi di qualificazione alle semifinali della serie B. Nello sferisterio di San Rocco di Bernezzo, alle 20, si affronteranno Alessandro Simondi (Cuneo Sider) ed Ivan Terreno (Adriano Porfido Roddino) in una gara che è diventata decisiva dopo i risultati delle precedenti giornate. I due contendenti hanno infatti entrambi vinto contro Alberto Muratore (App Packing) portacolori di Niella Belbo che è già uscito di scena. Chi si aggiudicherà l'incontro di stasera, quindi, sfiderà Isoardi, primo classificato del gruppo A al termine della seconda fase, nell'andata della prima semifinale che si giocherà sabato a Ricca d'Alba. Nell'altra semifinale, scenderanno invece in campo domenica a Cova Gallarate e Giralbaldi.

Il confronto tra Simondi e Terreno era in programma domenica scorsa, ma è stato rinviato a stasera per la pioggia.

In C1 si è giocata a Spigno Monferrato la finale d'andata che ha visto il successo della squadra di casa su quella di San Biagio Mondovì per 1-5.

In C2, nell'andata della prima semifinale, Civesana ha sconfitto Mango per 1-1. Per l'altra semifinale la formazione di Cuneo, che si è qualificata battendo Bisagno per 1-3 nel terzo incontro, ottiene di conoscere il nome della propria avversaria che uscirà dallo spareggio tra Spas e Torro Papoli. (a.s.)

NUOVE PRESIDENTESSE

Due donne per l'hockey braidese



Gianna Fissore e Caterina Milanese

BRA. Ancora scosso per la scomparsa del compianto Inder Singh (mai anche per alcuni lutti che hanno interessato amici e familiari di atleti della Lorenzoni-Cassa risparmio di Bra) l'hockey su prato braidese ha nominato i sostituti del mitico ex presidente indiano. Alla presidenza Lorenzoni c'è Gianna Fissore, vedova del povero Inder; Caterina Milanese è presidente dell'He Olimpie. Il club giovanile maschile che Singh fondò a ricordo della sua esperienza olimpica.

Gianna Fissore e Caterina Milanese sono state grandi protagoniste nella Lorenzoni e in Nazionale: appesa la mazza da hockey al chiodo, hanno assicurato grande impegno come dirigenti del club più scudettato d'Italia. Sono state nominate con decisione unanime: una scelta importante anche umanamente, che sarebbe stata condivisa anche dal povero Inder. «E' dura» si sente un grande vuoto, è scomparso un personaggio che è sempre fatto parte del nostro mondo - spiega, commossa, Michela Damasco, brava atleta addetta stampa della Lorenzoni-Cr Bra - . Però si deve andare avanti, tirando fuori la forza, il carattere e lo spirito di squadra che Inder Singh apprezzava delle sue giocatrici, più ancora che i risultati sul campo. (a.s.)

BASKET: STASERA BRA SERVIZI SFIDA I LEADER DI COPPA

Primo successo dei savigliesi

SAVIGLIANO

Primo successo nella Coppa Piemonte di basket per il Bra Servizi Savigliano che di fronte al proprio pubblico ha sconfitto il Michelin Torino per 69-60. E' stata la vittoria in trasferta la Cr Saluzzo che ha dovuto arrendersi al Kolbe Torino per 82-91. Nella classifica del girone E è in testa il Kolbe con due vittorie, davanti a Bra Servizi e Cr Saluzzo con una a testa; chiude il Michelin ancora a secco di successi. Per la terza d'andata, stasera, alle 21, i savigliesi di Enrico Testa giocheranno a Torino proprio contro la capellista saluzzese.

di Mauro Calderoni saranno invece impegnati in casa domani, alle 21, con il Michelin.

Nell'esordio casalingo, il Bra Servizi di Savigliano, ancora privo di Scuzio e Maraglio - i neo acquisti dei quali il presidente Marco Testa sta perfezionando l'ingaggio - ha giocato un buon incontro, rimanendo in fuga dall'inizio alla fine. I torinesi non hanno dimostrato di essere una formazione di altissimo livello, tuttavia la prova del padroni di casa è risultata convincente. Il coach Enrico Testa, alla ricerca della migliore condizione, ha fatto ruotare tutti i suoi giocatori, compiendo anche numerosi esperimenti tattici: la squadra non ha accusato cedimenti come testimoniano i parziali (30-20, 49-35, 69-49). Solo nel secondo periodo i torinesi hanno tentato una rinascita che è stata prontamente rintuzzata. Moltiplicatore della partita il savigliese Beccaria che, con 24 punti, è stato il miglior realizzatore delle due squadre. Buone anche le prestazioni di Arnolfo e Frandino (11 punti) e di Toselli (10). Nell'incontro di oggi contro il Kolbe, sicuramente formazione

caparata superiore rispetto a Michelin, il Bra Servizi catcherà di compiere un ulteriore passo avanti.

Nella da fare invece per la Cr Saluzzo a Torino il Kolbe. La formazione di Calderoni è stata in testa nei primi due tempi ed è arrivata a metà gara in vantaggio per 45-43. Nel terzo periodo il cadimanto, che ha consentito ai locali di passare a condurre, complice anche la determinazione non ferocissima dei saluzzesi. La Cr si è però in parte ripresa e si è aggiudicata il quarto tempo, ma non ha completato la rimonta. Miglior realizzatore Francesco

lizzatore Franco

non male per una vittoria ridotta da una sola settimana di allenamento; nel tabellone dei migliori anche Colino con 11 punti e Roberto Occhelli con 10. Prosegue nel migliore dei modi

l'insediamento dei fratelli Occhelli nella formazione saluzzese. Enrico e Roberto stanno dando spettacolo con la loro grinta. «Sembrano due avvoltoi per come si avventano sul ogni palla - dicono i dirigenti gialloblu - . Fra loro giocano a memoria: devono solo cercare di adeguarsi maggiormente ai nostri schemi che un po' diversi» quelli che i due applicavano. Gli occhi chiusi, nel Dogliani i saluzzesi torneranno in campo domani, alle 21, contro il Michelin. Facile scommettere su un loro riscatto vittorioso per il più modesto valore degli avversari, sia per la volontà di offrire una prova convincente di fronte al pubblico di casa. Se anche le società non puntano con grande convinzione al superamento del turno, la seconda fase, alla quale accede solo la prima di ogni girone, si giocherà nella pausa natalizia... non hanno comunque perdere gli incontri casalinghi. (a.s.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

LA DIETA del terzo millennio

LA STAMPA

Giampa e Caterina Calabrese
La Dieta del Terzo Millennio
e 100 Ricette in 70

1 grande volume 1 libro e 100 ricette, illustrato di 1000 foto
1 libro 100 ricette, illustrato di 1000 foto
1 libro 100 ricette, illustrato di 1000 foto

LA STAMPA

REGIONE PIEMONTE				
Azienda Sanitaria Locale 17 - Fossano - Savigliano - Saluzzo				
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 28/02/1987 n. 457, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio 2000				
STATO PATRIMONIALE - Bilancio	2000 Lire	2000 Lire	2000 Lire	2000 Lire
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225
Impieghi in conto capitale	20.444.596	20.444.596	20.444.596	20.444.596
Impieghi in conto capitale	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.710.225	16.473.7

VOLLEY, DOPO LA SCONFITTA A VERBANIA CON MILANO

Noicom Brebanca aspetta i campioni



Maikel Cardona fa divertire con la pallavolo anche i ragazzi di una scuola

CUNEO

Sabato a Verbania non è andata bene. Milano ha battuto Cuneo 3-1. Ma il cammino della Noicom Brebanca è ancora lungo. «Fefa» Giorgi e i suoi sanno che le partite da vincere saranno quelle alla fine della stagione. Il braccio di Kantor intanto gira già ad ottimi livelli e il magiaro si è conquistato il premio «Thunderball» con 5 sventole e 4 chilometri orari.

Se quella di Verbania era solo una prestigiosa amichevole, è probabile che vedremo un'altra Noicom Brebanca già giovedì sera in una sfida precampionato dal sapore particolare. Al Palazzetto dello sport, San Rocco Castagnaretta riaccendono le luci e in campo vanno i cuneesi e i campioni d'Italia del Sisley Treviso. In palio c'è il primo trofeo «Bubo Fontana», dedicato all'indimenticabile

presidente della pallavolo cuneese scomparso un anno fa. Per un grande che nella stagione ha lasciato troppo presto Sartoretto e compagni sono pronti a una grande partita contro Bernardi, Papi, Fei, Vullo, Fomin e Van Goor. I biglietti (prezzo unico diecimila lire con incasso devoluto alla lotta alla leucemia) sono già in vendita nella piazzale della Libertà e Bar Oscar. Meno di 48 ore dopo l'attesa amichevole, Noicom Brebanca partirà per la prima trasferta della stagione. Domenica sera (posticipo alle 18.45 per consentire la diretta RaiSports) i cuneesi faranno visita all'ambizioso Icom Latina. Paolo Torre e Rafael Pascual. Intanto campioni come Maikel Cardona - accompagnati da Cino Primasso - hanno anche trovato il tempo di fare gli ambasciatori della pallavolo nelle scuole del Cuneese. (L.F.)

DOPO 30 ANNI DI ATTESA I ROSSOBLU' DI COACH RAMAGLI FESTEGGIANO IL RITORNO IN SERIE A CON UNA GRANDE PRESTAZIONE

Lauretana Biella, partenza col botto

Il successo contro la Snaidero della coppia Gentile-Esposito porta il sigillo di Cookie Belcher ■ dell'ultimo acquisto Niccolai

Daniele Pasquarelli
BIELLA

L'avvio come la fine, vincente. Il successo contro la Snaidero Udine è il brindisi migliore per il ritorno dopo 30 anni in massima serie e consente alla Lauretana Biella di proseguire nella striscia positiva già scritta nel precedente campionato di A2. I rossoblu non perdono in casa dal lontano 28 gennaio, quando Reggio Emilia espugnò il palazzetto con il punteggio di 75-59. L'imballabile interna dura da otto giornate quella complessiva da «scor» cinque turni a causa del ko a Messina, 89-83 (primo aprile). ■ oltre 2500 appassionati, che domenica hanno affollato le tribune ■ palasport rinnovato, possono giustamente godersi questo momento «risorgimentale» del basket lanietano.

La vittoria per 79-75 contro la coppia Gentile-Esposito, riformata dopo lo storico scudetto vinto con la maglia di Caserta, porta la firma di un collettivo mal domo e il doppio sigillo di Belcher e Niccolai. ■ primo, già in tempi non sospetti, lo avevano inserito tra le migliori «scoperte» del g. m. Marco Atripaldi; ■ tanto per fare un paragone «nostro» difende come Soragna, schiaccia come Bougainville, penetra in area piccola come l'ex Brewer e ha 15-20 punti di media tra le mani. Insomma, ■ mix esplosivo con appena due settimane di allenamento ■ veri alle spalle e ampio margine di miglioramento. Sul secondo c'è poco da dire: la sua precisione nel tiro dalla distanza e l'esperienza nel gestire i palloni decisivi giustificano la pazienza con ■ il club rossoblu l'ha tanto atteso.

Il collettivo dicevamo. Al termine del match Vincenzo Esposito, il primo italiano a sbarcare in Mba, si è polemicamente lamentato per aver incontrato un avversario ■ troppo americani in squadra. All'ex bandiera di Caserta basterà riveder-



A sinistra Cookie Belcher mentre batte in entrata Vincenzo Esposito e Teo Alibegovic



Con una serie di canestri decisivi Andrea Niccolai (in alto nella foto di Corrado Micheletti) ha ripagato della fiducia concessagli dal club rossoblu che lo ha atteso per tutta l'estate. A fianco il play della Lauretana Maik Dixon mentre affronta il diretto avversario Leonardo Busca: buona anche la sua prestazione

si il match in video cassata per riconoscere il trattamento che gli hanno riservato gli italianissimi Soragna e Malavventura. Il feeling con l'amico Gentile è ancora tutto da ricostruire e, per non affondare, più volte coach Melillo ha dovuto riprenderli entrambi in panchina e affidarsi alle seconde linee Busca e Sartori. Questo grazie soprattutto all'astiziosa difesa dei «gemelli» tricolori di Biella.

Applausi strameritati per coach Ramagli: se Dixon e Batista divent-

ranno dei campioni, dovranno fare un monumento a questo pescatore di Livorno, dalla mentalità vincente e un'umiltà senza confini: «Bravo? Ma cosa dite, non ho segnato nemmeno un canestro» ha risposto a chi si complimentava con lui al termine del match. L'ultimo «10 a Jody» va alla tribuna degli ultrà, per il continuo sostegno alla squadra, il rispettoso saluto finale alla tifoseria ospite e per quel coro conclusivo, «salutate la capolista», che ha obbligato a immediati scongiuri.

6 airbag • ABS • EVA Assistenza alla frenata di emergenza • Spinal Care System • Parabrezza Wide Screen • Duplice di guida • Una nuova categoria di spazio che supera la differenza tra berlina e monovolume.



Sei libero? Allora vieni a provarla.

www.peugeot.it

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307
PEUGEOT

CONCESSIONARIA
Cuneotre s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171 403.434

www.cuneotre.com

FOSSANO
SORDO ROBERTO
VIA SALITA SALICE, 14 - TEL. 0172 60.462

MONDOVI
BARAVALLE s.n.c.
VIA CUNEO, 34 - TEL. 0174 42.988

SALUZZO
PAROLA ENRICO
C.SO XXVII APRILE 26/A - TEL. 0175 41.885

GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

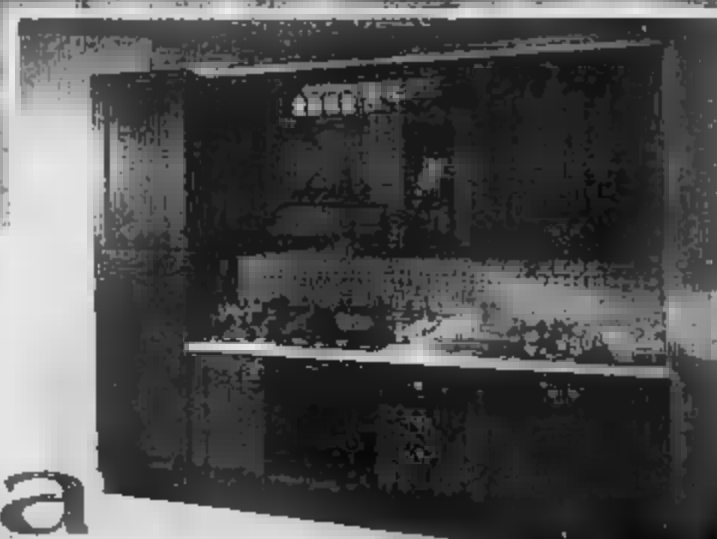
SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE VERI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!



Cucina "arte povera",
con ante in legno,
come foto

€ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta



athena

Libreria classica
noce,
disponibile anche
con piano
sagomato
porta TV

€ 980.000
(€ 506,13)



Stipo
Lombardo
in legno massiccio,
ricepice
con dipinto, come foto

€ 1.380.000
(€ 712,71)

VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE

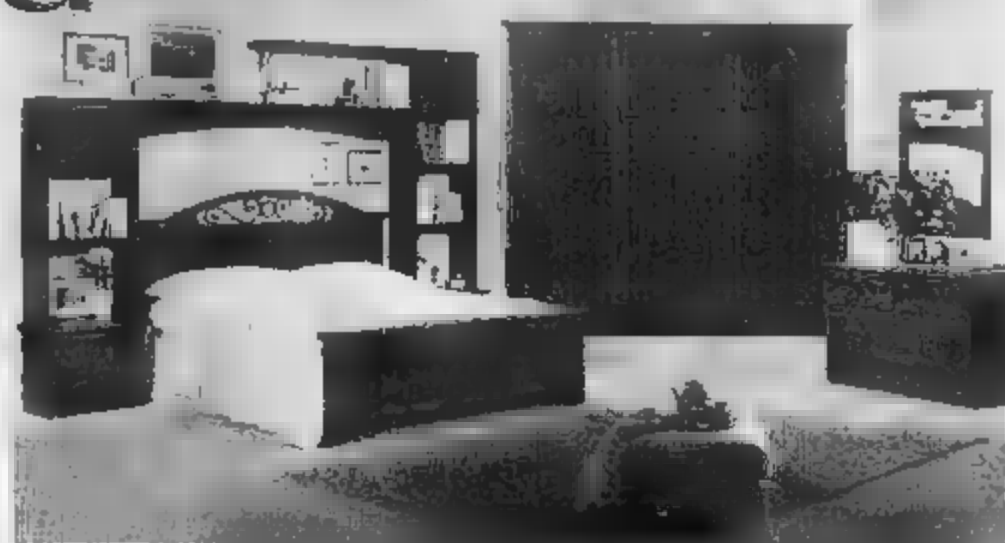
A PREZZI
...DA
FAVOLA!



novia

Camera "arte povera"
completa di ponte,
come foto

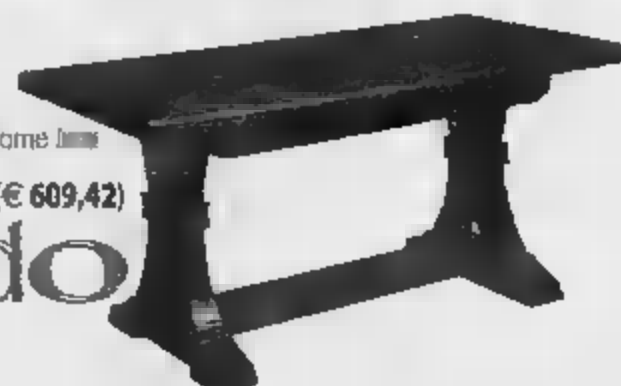
€ 2.350.000
(€ 1.213,67)



Tavolo allungabile
cm 85 x 110, come foto

€ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobilita.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobilita.it



SIAMO APERTI IL DOMENICA POSTERIGGIO - LUNEDÌ PASTICCERIA TUTTO IL GIORNO
DALLI MARTEDÌ AL SABATO. ORARIO CONTINUATO

TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA PARTITA DEI NO-GLOBAL
Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le ex tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione dei no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostriamo l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a un "Carta Sociale" che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili». Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNoVa» che dice «si al Logo purché etico». I radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di un comitato di controllo indipendente»

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giacchino

«Sponsor, venite a noi, aiutatici a costruire le Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto le 150 aziende italiane (SanPaolo, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere adottate sui benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «elezione» molto rapide grazie anche alla verva di Enrico Mentana che ha presentato, come fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare la kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sposare il proprio marchio con il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artistici Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni iridati, la bella immagine conosciuta da Paolo Rota, direttore generale di Torino 2006: «Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '56 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sfo di Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore» e ricordato che l'Italia è maestra di sport grazie alle «537 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alle 77 nelle edizioni invernali, un bottino che vi pone al quarto posto del medagliere tutti i tempi. Noi e il Toroc abbiamo bisogno di voi sponsor, e il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggiore accanimento mediatico, vi assistono nelle due settimane di gare 25 miliardi di persone». Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la sua delegazione su un pullman per Losanna, dove la casa del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre l'attacco terroristico agli Usa il mondo non è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino mi ha dato una rassegna prove di professionalità, felice di aver avuto i privilegi

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

● Nagano 1998 e Sydney 2000	7000 miliardi
● Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
● Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
● Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
● Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
● Lake Placid 1980 e Mosca 1980	400 miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, come presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva benvenuto alle 150 aziende e si è dignitarsi del Cio con un breve discorso in cui alla memoria personale («Le Olimpiadi si svolgono nelle valli di mio nonno...») Sestiera

salì quando si stavano costruendo le prime funiculari») e seguì la confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, da come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, monito alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi.

La due degli sponsor venute a noi è finita con l'appello di Valentino Castellani ed Evelina Christillin alle 150 aziende «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, tocca agli appellati dire di sì alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata. Fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopoli e alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chiamparino ne parlò con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

NCA&N

DEL TEMPO. E' aperta a Palazzo Cisterna una mostra sulle 14 banche tempo della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra i cittadini. Le attività «scambiate», come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina a lezione, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, disbrigo di pratiche.

FORMAZIONE-LAVORO. La Commissione regionale per l'impiego ha approvato 156 progetti di formazione-lavoro, presentati da aziende, per l'assunzione di persone. A Torino i progetti approvati sono 1184 (nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 2 (2); Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbano-Cusio-Ossola 7 (14); Vercelli 4 (5).

ARCHIVIO. Riprendono da domani gli appuntamenti «marce di con le conferenze «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michele Beniva: la medicina al servizio della società, alle 18 nella sala di via Barbieroux 32.

IL TEMPO ALICE. Oggi alle 15 nella sala conferenze de La Rinascente (via Lagrange 15) l'associazione «Il tempo di Alice» presenta il programma per il tempo libero degli over 60, e il ciclo di conferenze e gite «Piemonte multietnico». Nella stessa sala Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per la Terza Età.

PROTEZIONE SUL LAVORO. Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il procuratore aggiunto Raffaele Guarniello.

ISTITUTO FAMIGLIA. Cerdo rappresentar il Comune del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

IRRIGAZIONE, PROROGA. E' prorogata al 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura domande di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.86 o www.regione.piemonte.it/agri

PUNTO PRESTITO. S'inaugura domani alle 17.30 in via Saccarelli 16, il nuovo «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circonscrizione 4 con le biblioteche civiche. Sarà aperto al pubblico da giovedì.

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITA': DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Tropeano

Mentre slitta l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa delle Libertà e la Margherita. Il «dodo-Saitta», salutato con interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giampaolo Leo, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta, Certo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione di centrodestra e punta a riequilibrare il rapporto pubblico privato nella scuola». La conseguenza? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturano il disegno di legge». La seconda: «Non saranno ammessi emendamenti che portano ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le simu-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lezioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti consentita di aumentare di circa il 5% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri rag-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



giunti e accettare anche in parte il «dodo-Saitta» (quattro emendamenti puntano a ridurre il tetto di reddito massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e rette) significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, cioè 35 miliardi. Non solo. Ghigo e i partiti

della Casa delle Libertà sono decisi a non lasciare a Saitta, consigliere d'opposizione, i meriti di un eventuale approvazione del progetto. E così si prosegue a rilente. Ieri il capogruppo del Cdu, Sergio Deorsola, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo messo in atto da Ds, Rifondazione

Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza dei capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Ma il clima tra i partiti si sta scaldando. Il capogruppo An, Ennio Galea, invita apertamente la Margherita e i cattolici all'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica. Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli di centrodestra, a una battaglia comune per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione. Pino Chiezzl (Pdci) attacca la federazione della scuola interme che «rende le condizioni con promesse o minacce» i comportamenti dei consiglieri regionali. E' finita? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

GUIDO' LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ennio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

L'ex presidente della Regione Piemonte Ennio Enrietti, 63 anni. Guidò la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi si ritirò dalla scena politica



Ennio Enrietti a 65 anni torna davanti ai giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta deve comparire a gennaio in aula, davanti al magistrato di Susa. Lo ha mandato a giudizio ieri il Dismante Minucci su richiesta del pm Enrico Arnaldi di Biella. «Prode in pubbliche forniture» recita il capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geometra, accanto all'attività politica sempre svolta quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia» di Enrietti e c.s. che si occupa in particolare di lavori stradali. Nell'autunno del 1999 l'impresa di Enrietti s'è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare trentina chilometri del-

l'autostrada Torino-Bardonecchia gestita dalla Sita. In particolare dove sostituire il manto stradale dal 35° al 72° chilometro. I lavori vanno avanti senza grossi problemi e vengono portati a termine. Qualche tempo dopo però incominciano i guai per Enrietti. Un ex dipendente segnala alla magistratura che quell'asfaltatura sulla A34 non è eseguita a regola d'arte o comunque non ha rispettato il capitolato previsto dalla

gara d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi con il caldo e si spacca le gelate. E quella del Torino-Bardonecchia è un'autostrada montana, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, sta nella mescolata non proprio perfetta tra i vari componenti del bitume: l'asfalto non è stato «modificato» come previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto con decisione ogni responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quello mescolato lo ho comperato da un grosso fornitore che me lo ha venduto come modificato secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ed ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescolata è stata sottoposta agli esami

in un laboratorio collegato alla Sita. E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi». Il processo è fissato per il 24 gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. La Sita s'è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Laguard.

Non è la prima grana giudiziaria per Ennio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un afflittore «canone d'oro» di un immobile in piazza Castello da adibire a ufficio regionale: sarà condannato a due anni e per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua posizione per far passare in giunta la delibera che impegnava la Regione a pagare un canone ritenuto spropositato: 261 milioni annui anziché i 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Esce invece indenne da un'altra vicenda: quella di Villa Ida,

la casa di cura Lanzo che, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui era alla sanità.

Uomo che non s'arrende mai, come lo definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1989, al tempo delle giunte rosse. E' il suo momento di maggior successo. E' entrato nel partito del '66, partendo dalla Caselle, dove continua ad abitare. In poco tempo diventa un uomo che conta nel Psi. Prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. Alle amministrative del '75 è il primo eletto nella formazione socialista da lui guidata. Diventa alla Sanità, nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Craxiano di ferro, porta il Psi alle elezioni del '80, quando il partito ottiene un grosso successo.

GALTRUCCO tessuti

grande vendita promozionale sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

Torino - Via Roma, 121

LA CRONACA NERA TRA ARRESTI E ALLARME SOCIALE



COCA ED ECSTASY IN CASA

Lo stavano tenendo d'occhio ormai da diverse settimane gli investigatori della Guardia di Finanza di Saluzzo, i quali sospettavano che rifornisse numerosi spacciatori della zona. Sabato, nel corso di perquisizione a Villar Perosa i militari della Gdf hanno trovato nell'abitazione di quarantenne (la cui identità non è

resa nota) un centinaio di pastiglie di ecstasy e grammi di cocaina, una parte dei quali già divisi in dosi pronte per essere spacciate. In casa aveva anche un bilancino elettronico di precisione adoperato per preparare le bustine con lo stupefacente. Secondo gli investigatori della Gdf il fermato avrebbe fatto parte di una banda che operava nella zona del Saluzzese

Le piccole braccia del crimine

Minori e impunibili, sono i nuovi delinquenti

Bambini spacciatori. Altri che infilano le mani nelle borse degli adulti e sfilano portafogli, telefonini e tutto ciò che può avere un minimo valore. Altri che strappano collanine e braccialetti da addosso ai passanti. E' ormai un popolo quello dei piccoli delinquenti che vivono ai margini della società, schiavi sfruttati da adulti a caccia di soldi facili senza troppi rischi.

La cronaca delle ultime 48 ore racconta ancora storie di ragazzi dannati. La più piccola si chiama Vasilica. Dodici anni, clandestina, dalla Romania almeno un anno fa. Non si sa dove viva e chi la strutti. Domenica pomeriggio gli agenti del commissariato Centro l'hanno bloccata in piazza Castello. Nelle tasche del giaccone stinto aveva quattro portafogli. Sfilati, senza neanche troppi sforzi, dalle borse di altrettante signore sottobraccio ai loro cavalieri. Qualcuno, però, l'ha vista. Una pattuglia di poliziotti a piedi l'ha rintracciata e l'ha portata negli uffici di via Verdi. Troppo piccolo per arrestarla. Troppo spaventata per raccontare agli agenti qualche dettaglio utile a risalire ai suoi sfruttatori.

Vasilica ha 12 anni ed è una clandestina di origine romena. Bloccata dalla polizia aveva nel giaccone 4 portafogli rubati

Di lei, nonostante la pazienza di Vincenzo Di Gaetano, il dirigente del commissariato di zona, si sa poco o nulla. A parte il fatto che è nata a Bacau e che i suoi genitori rimasti in quel paese fanno fame e tirano altri figli. Altro non sono riusciti a scoprire. Terrorizzata non ha fatto il nome di nessuno dei suoi aguzzini, non ha rivelato la casa o nascondiglio dove lei, e altri come lei, passano le ore quando non sono in strada. Adesso l'hanno affidata a un centro di prima accoglienza: una comunità che dovrebbe aiutarla ad inserirsi in

società. Sempre che il richiamo della strada, la paura della vendetta dei suoi aguzzini, non convinca a scappare e a tornare da loro.

E' un fenomeno in espansione quello dello sfruttamento dei bambini dicono in Questura. Un fenomeno che cresce ogni giorno di più e che è difficile da bloccare. Il Commissariato Centro, ha addirittura intensificato i controlli: piazza Carlo Felice, piazza Castello, Accademia Albertina, via Roma le zone dove lavorano i più. Quasi sempre - aggiungono - i bambini sono terrorizzati all'idea di finire negli uffici di polizia. Temono di picchiati dagli adulti quando lasceranno le comunità alle quali vengono assegnati. Temono ritorsioni: preferiscono rubare e tacere. Qualcuno, ogni tanto, finisce in carcere. Ma è un fenomeno raro. L'ultimo lo hanno arrestato sabato, in via Po angolo via Carlo Alberto, su ordine del tribunale dei minori di Treviso. Anche lui è romeno, si chiama Stelian, ha 11 anni. Ha scappato da una pensionata, ma alcuni passanti sono riusciti a bloccarlo mentre tentava di scappare. (L. pol.)



Aumenta per le strade la presenza di minori sfruttati da adulti

Chiude il negozio dell'eroina

Arrestato il pusher di via Principessa Clotilde

Angelo Conti

Il negozio dell'eroina era in via Principessa Clotilde al numero 50, proprio a due passi da piazza Barcollona. Agli spacciatori bastava bussare a quella serranda, per ricevere dal negoziante-spacciatore le dosi quotidiane di eroina. I carabinieri lo hanno chiuso l'altra notte, intorno alle 3, ed hanno arrestato Antonio Coppola, 29 anni e denunciato la sua compagna, C.V. torinese di 27 anni, per detenzione di spaccio. I militari di pattuglia avevano notato un'auto ferma in mezzo alla strada e uno degli occupanti che bussava alla serranda. Quindi l'uomo che si affacciava e gli consegnava qualcosa, ricevendo in cambio una banconota. Il tossicodipendente, risalito in auto, dopo un centinaio di metri veniva fermato dai militari. Gli occupanti dell'autovettura consegnavano la dose di eroina appena acquistata e indicavano nel Coppola il loro spacciatore notturno. In

NARCOTRAFFICANTI TURCHI CONDANNATI

Pesanti condanne ai due narcotrafficienti turchi che controllano il mercato della droga diretta in Italia. Mustafa Savas e Galip Mehmet Kujuku hanno avuto entrambi anni di terza sezione penale. Sono considerati i promotori e gli organizzatori del traffico di stupefacente che dalle coste della Turchia arriva in Italia. I due sono entrati in carcere, vivono tranquillamente al loro Paese e pare sia in grado di bloccare il loro traffico. Savas, che fa il portavoce di Kujuku, la nostra lingua, è stato in carcere per qualche tempo in Italia. Il processo di ieri si è svolto con rito ordinario,

proprio perché gli imputati sono latitanti. I complici italiani, quelli che ricevevano la droga due boss turchi, hanno infatti scelto il rito abbreviato e nel febbraio scorso sono stati condannati dal gup Paola Dezan. Alla sbarra c'era, tra gli altri, Vincenzo Giannattasio, indicato come il referente italiano di Mustafa Savas. E' avuto dieci anni di carcere, mentre altri imputati sono stati condannati a pene dai tre ai sei anni e mezzo. L'inchiesta che ha portato sul banco degli imputati la banda italo-turca è stata coordinata dal pm Teresa Benvenuto e dalla Guardia di Finanza.

casa i militari troveranno un'altra dose di eroina sul comodino, pronta per essere smerciata al primo compratore. In caserma, scorrendo gli atti, i carabinieri scoprivano che l'arrestato (che fino a pochi giorni fa aveva soggiornato nel Canavese) era un autentico specialista: coinvolto in un traffico di stupefacenti aveva patteggiato una condanna a 16 mesi nel marzo scorso.

Nella serata di sabato un'altra pattuglia arrestava un extracomunitario (Sadik Said, algerino di 23 anni, clandestino) che passeggiava in viale dei Partigiani, di Giardini Reali. Alla fine dei militari, il maghre-

piazza Vittorio Veneto. Il marocchino dichiarava di soffrire d'insonnia e di voler essere lasciato tranquillo altrimenti avrebbe passato la notte in bianco. I militari non gli credevano e lo perquisivano: nelle sue tasche oltre 22 grammi di hashish, suddiviso in 110, venendo così dichiarato in arresto.

Circa 85 grammi di hashish sono stati invece recuperati alla stessa ora dai carabinieri di Grugliasco nei giardini pubblici di strada Gerbido. A seguito del ritrovamento veniva denunciavano, in stato di libertà, l'operario del luogo, G.G. di 18 anni, trovato in possesso dello stupefacente. G.G. era stato trovato seduto su una panchina dei giardini e quando i militari di pattuglia gli hanno chiesto cosa facesse lui ha subito confessato tutto e consegnato circa 35 grammi di hashish, conducendo poi i carabinieri in un vicino condominio dove aveva nascosto nella cassetta dell'antincendio altri 50 grammi di hashish.

Un lettore scrive:
«Sono padre di un ragazzo di 17 anni che insieme ad altri amici avrebbe voluto trascorrere un sabato in discoteca. Uso il condizionale perché: dopo aver comprato il preventivo (8 mila lire) il biglietto ed essersi presentato all'ingresso del locale (via Sacchi angolo Somailler) mio figlio è stato respinto insieme ad alcuni degli amici con queste scuse: 1) tu non sei vestito; 2) si deve; 3) tu sei troppo piccolo (rivolto a un ragazzo di 1,90); 4) parlava volente dire tu sei troppo giovane...; 5) hai il gel in testa. Per furla brava. Capisco le esigenze di chi intende selezionare la clientela. Però sarebbe stato opportuno spiegare le cose di eroina appena acquistata e indicavano nel Coppola il loro spacciatore notturno. In

Specchio dei tempi

«Respinto dalla discoteca perché ha il gel in testa» - «Per fortuna mio figlio nascerà quando il Grande Fratello sarà già finito» - «Senza protezioni la pista ciclabile è pericolosa» - «Un bivio atroce»

Fratello. Due ragazze stanno parlando sedute al tavolo, tra i rivoli di fumo di sigarette. Discutono dei fatti capitati negli Usa. «Basta, non se ne può più», sentina parlare dice una. «Non capisco», c'entra l'Italia. «L'America», risponde l'altra. Le guardo allibita, ipertruccate, iperlampadate, sensissime e convulsissime delle loro affermazioni. Sono giovani, penso. Ma non molto più giovani di me, che ho 28 anni. Mi metto una mano sulla pancia; il mio bimbo sembra tranquillo. Niente tra i mesi. Il «Grande Fratello» sarà finito. E la guerra? Grazie per aver dato spazio a una piccola e forse sconista riflessione.

Nicoletta Negro

Un lettore ci scrive:
«Constato quotidianamente la pericolosità della pista ciclabile di»

Un lettore ci scrive:
«Dalla mia collezione, ho recuperato in questi giorni la fotografia di un murale di Orgosolo con la scritta: «Felice il popolo che non ha bisogno di eroi». Che mi pare sempre più destinato - in presenza dei recenti venti di guerra - a ritornare un monito di tragica attualità. Ciò che ha voluto esprimere il suo autore non può lasciare dubbi: la singolarità, semmai, che esso si trovi in una località che ha conosciuto la violenza e, forse, per certi aspetti l'ha conosciuta. E, proprio per questo, esso deve farci più meditare sulle decisioni che ha duramente colpito York. E' inequivocabilmente un brutale delitto commesso non tanto contro una sola nazione,

ma contro tutta l'umanità, poiché sono stati colpiti degli innocenti: senza distinzione di religione, di razza, di cittadinanza, di età, di sesso, di ceto sociale. E' stato un gesto che non può avere scusanti. Chi lo ha commesso è stato da alcuni osannato come un eroe, come eroi saranno ritenuti da altri coloro che daranno la vita per la vendetta. Non importa sapere le ragioni dell'uno o degli altri: i loro saranno comunque popoli infelici che conosceranno ancora più lutti e atroce disperazione.

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cisalpin Tours alla mostra "Hong Kong: l'isola Nove Draghi" a Pralormo il 7 Settembre e il 7 Ottobre prossimi.

Da sempre attenta e sensibile alle iniziative che svolgono nel capoluogo piemontese, dove è ubicata la propria sede e dove è stata fondata oltre 30 anni fa, Cisalpin Tours sarà presente tra il 28 Settembre e il 7 Ottobre al Castello di Pralormo, la splendida cornice storica in cui si terrà una delle più attese mostre dell'anno: «Hong Kong, l'isola Nove Draghi» cui il Gruppo torinese tra gli sponsor. Cisalpin Tours accoglierà i visitatori nel proprio stand, ubicato nel cuore dell'esposizione, dove chi lo desidera, grazie alla presenza di personale qualificato, potrà prendere visione degli eccezionali pacchetti viaggio dedicati alla Cina e a Hong Kong, distribuiti in esclusiva per l'Italia da Cisalpin Tours, appunto, e creati per l'occasione in collaborazione con Mistral Tours, leader per le destinazioni orientali. Dopo aver quindi «assaggiato», attraverso la mostra, la cultura, l'arte e la filosofia cinese, si potrà raggiungere l'Estremo Oriente attraverso soluzioni di viaggio davvero uniche. Dai 7 giorni a Hong Kong a partire da 1.665.000, all'abbinata Hong Kong-Cebu, per la purezza delle Filippine, e ancora: Hong Kong-Bali 1.950.000 lire - 9 giorni; Pechino 1.695.000 - 9 giorni; Pechino-Chengde da 1.895.000 lire - 9 giorni; Pechino-Xi'an da 2.450.000 lire - 9 giorni. Infine il programma più completo: Pechino-Chengde-Xi'an 2.850.000 sempre per 9 giorni di viaggio scoperta una Cina e si mal vista prima. Le tariffe e i pacchetti validi dal 2002, con partenza a date fisse.

Per informazioni e prenotazioni:
Cisalpin Tours S.p.A. / World on Line - Tel. 011 5506262
e-mail: econverto@cisalpin.it



Laser. Dagli Stati Uniti la novità mondiale per: Rughe, cicatrici, cicatrici, acne, smagliature

Touch Laser Aesthetics il primo stimolo tecnologico in profondità la produzione naturale di collagene, un innovativo sistema che utilizza l'energia laser ad alta potenza, vibrante sulla pelle attraverso un apposito manipolo computerizzato, che stimola il sistema di raffreddamento e l'emissione di energia laser e l'eliminazione della temperatura cutanea. Non è invasivo, richiede l'uso di anestetici e non necessita di nessuna gestione pre o post-operatoria, che limitano l'attività. Già dopo la prima 2-3 applicazione il miglioramento è clinicamente visibile: la pelle apparirà più liscia e luminosa ed il risultato dura nel tempo. CAPILLARI, ANGIOMI, NEVI, MACCHIE IPERCROMICHE, RIMOZIONE TATUAGGI. LASER LITE A400 è un laser modulare e diretto ad alta potenza e selettività, che produce un effetto biologico sui capillari, evitando effetti lesivi sui tessuti circostanti. I risultati si ottengono in 2-3 applicazioni, a distanza di 30 giorni. EPILAZIONE PROGRESSIVAMENTE. LITE è il primo laser del velocissimo computerizzato, resolve in modo progressivamente definitivo i problemi di epilazione.



CONSULENZA MEDICA GRATUITA
Snelling®
Tel. 011 5506262
C.so Massimo D'Azeglio, 60 - 10126 Torino
ORARIO: Lun. Ven. 9.30 - 19.30
Sabato 9.30 - 14.00

Per la pubblicità su:
LA STAMPA **publikompass**
011 5506262
Tel. 011 5506262

SAMARA'S SHOW
MILLY D'ABBRACCIO
MARTEDÌ 25 MERCOLEDÌ 26 E GIOVEDÌ 27
DAL LUNEDÌ SABATO
DALLE 17.30-19.30 e 23.00-04.00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Information in Pole Position
"Psoriasi"
0171 959395
Terme di Vinadio

CONTRO "RACIET DE FUNERAL"
Se negli Ospedali o Case di riposo Vi contatto qualche impresa funeraria o se il personale (infermieri, ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!
Le recenti cronache hanno purtroppo evidenziato che "ACCETTARE O CHIEDERE CONSIGLI AL PERSONALE SULLA SCELTA DELL'IMPRESA SIGNIFICHEREBBE OLTRE AD UN DANNO ECONOMICO, AUTORIZZARE (INVOLONTARIAMENTE) UNA DISGIUSTA "VENDITA" DEL PROPRIO CARO AD UN TURPE "MERCATO".
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"
Sede Centrale espressioni
C.so Bramante, 56 - 10126 TORINO
Tel. 011.66.33.005
OHORANZE + FUNERARI
IL GIUBILEO
880.251645



In collaborazione con:

Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino e Il Sole 24 ORE

10 Parole chiave

per comprendere l'Economia contemporanea

I media utilizzano sempre più massicciamente le parole del linguaggio economico.

Questo ciclo si propone di analizzare le grandi trasformazioni dell'Economia contemporanea partendo dai termini simbolici più ricorrenti.

Mercato

Mario Deaglio, Prof. Ordinario di
Economia Internazionale - Università di Torino
Martedì 9 ottobre, ore 18

Capitalismo

Sergio Ricossa, Decano Facoltà di Economia
Università di Torino
Martedì 16 ottobre, ore 18

Circuiti finanziari

A cura di SAI - Banca SAI
Martedì 23 ottobre, ore 18

Lavoro e Occupazione

Daniele Ciravegna, Preside Facoltà di Economia
Università di Torino
Martedì 30 ottobre, ore 18

Impresa

Franco Amatori, Prof. Straordinario di
Storia Economica - Università Bocconi di Milano
Martedì 6 novembre, ore 18

Sviluppo

Paolo Sylos Labini, Prof. Emerito di Economia
Politica - Università La Sapienza di Roma
Martedì 13 novembre, ore 18

Welfare

Elsa Fornero, Prof. Straordinario di Economia
Politica - Università di Torino e Direttore CeRP
Martedì 20 novembre, ore 18

Innovazione e competitività

Giovanni Zanetti, Prof. Ordinario di
Economia dell'Impresa - Università di Torino
Martedì 27 novembre, ore 18

Ambiente e crescita sostenibile

Domenico Siniscalco, Prof. Ordinario di
Economia Politica - Università di Torino
Martedì 4 dicembre, ore 18

Globalizzazione

Enrico Colombatto, Prof. Ordinario di
Politica Economica - Università di Torino
Martedì 11 dicembre, ore 18

Interverranno come moderatori i giornalisti de Il Sole 24 Ore Rodolfo Bosio e Augusto Grandi.

Con la partecipazione di:

Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per una persona, potranno essere ritirate,
fino all'esaurimento e in orario ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011/77.10.240

AD ANDORA... L'ESTATE DEGLI AFFARI!

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia

by **Ramello**
La Firma in Pelliccia

**LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...**

**SOLO FINO
AL 30 SETTEMBRE**

TEL. 0182/86710

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 15 ALLE 19,30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 19,30
ORARIO CONTINUATO**

CHIUSO IL LUNEDÌ

APERTO
LA DOMENICA

HOBBYFOTO

VIA DON ISOLA 7 ALBENGA
VIA PASTORINO 18r BOLZANETO
VIA NEPA 13r SESTRI P.
VIA YACHTA 7 PRA
VIA CAMOZZINI 136r VOLTRI
C.SO BUENOS AIRES 67r GE CENTRO

HOBBYFOTO

VIA ROMA 49 LAVAGNA
VIA FIUME 35 LA SPEZIA
VIA OTTONELLI 2 PONTE X
VIA V. VENETO 163 BUSALLA
VIA BORGORATTI 23d BORGORATTI

I MAGISTRATI CHE SI OCCUPANO DELL'INCHIESTA DOVRANNO STABILIRE COME PROSEGUIRE GLI INTERROGATORI

G8: oggi il vertice in Procura

Dopo la verità di Canterini, quella di La Barbera

Alessandra Pieracci

GENOVA

Chi i prossimi indagati convocati per l'interrogatorio in Procura? I nomi eccellenti, ovvero i vertici (poi decapitati) della polizia presenti la notte del mangianelli? O i «semplici» poliziotti che si accingono all'irruzione nell'edificio scolastico di via Battisti?

Lo decideranno oggi i magistrati genovesi che alle 17 si riuniranno nell'ufficio del procuratore Francesco Meloni per fare il punto dopo la prima settimana di interrogatori che ha visto sfilare a Palazzo di giustizia il responsabile del Reparto mobile di Roma, Vincenzo Canterini, e il suo vice, nonché comandante del Nucleo sperimentale antisommossa (l'equivalente del Tuscania dei carabinieri) Michelangelo Fournier, oltre a otto capisquadra, tra ispettori e sovrintendenti, dello stesso nucleo.

I verbali degli interrogatori sono segreti ma, a quanto sembra, le ricostruzioni dal punto di vista degli uomini del Reparto mobile

sarebbero in contraddizione con altri riscontri, ovvero i filmati girati durante la notte del 21 luglio, durante il blitz, oltre a dire esattamente il contrario rispetto alle dichiarazioni del dirigente dell'antiterrorismo, in pratica numero due della polizia (ora ex), Arnaldo La Barbera. Canterini ha chiesto addirittura un confronto con La Barbera, ma la situazione fino a questo momento appare ancora parecchio confusa.

Nel rimpallo di responsabilità, è entrata anche la Questura di Genova, con l'individuazione di due funzionari, l'allora dirigente della Digos Spartaco Mortola e un suo collaboratore (quella notte non era presente il suo vice, Alessandro Perugini, peraltro indagato per il calcio sferzato a un manifestante durante le manifestazioni di venerdì), che guidavano le due colonne nella manovra a tenaglia per sorpendere nella scuola il black bloc di cui era stata segnalata la presenza.

In realtà la Questura di Genova era di fatto commissariata, come si può pensare che ci fosse la possibilità di decisioni da parte di dirigenti

PROVINCIA: IL CASO DEL LICEO PERTINI

L'inaugurazione del liceo Pertini, dove si è consumata la notte di violenza il 21 luglio, con l'irruzione della polizia nel centro di accoglienza per i manifestanti del Genoa Social Forum, continua a essere argomento di polemiche. La presenza dei rappresentanti dello stesso Gsf e delle tute bianche, ovvero dei centri sociali, accanto alla preside, al direttore regionale agli studi, alla presidente Provincia e dell'assessore Eugenio Massolo ha provocato prima la notte presa di posizione di Gaetano Cuzzo, «siamo partiti in un a trappola», poi l'invettiva del Presidente del consiglio regionale che ha chiesto l'intervento del ministro Moratti, quindi la replica di Vincenzo che ha difeso il comportamento della preside in quanto la responsabile del liceo avrebbe fatto fronte a una situazione difficile. Ora in Provincia, in occasione della seduta del Consiglio, oggi alle 15, qualcuno si chiede chi sia stato a provocare quella situazione difficile, cioè chi abbia avuto l'idea di invitare i rappresentanti del Gsf (pare escluso che si sia trattato della preside) per una ricostruzione quantomeno incompleta degli avvenimenti di quei giorni. Il Gruppo Liguria Nuova infatti chiederà chiarimenti sulla presenza e sui comportamenti del Presidente Marta Vincenzi e dell'assessore Massolo. (a.p.)

locali quando erano presenti i massimi vertici della polizia da Roma ha detto Angela Burlando, vicequestore coinvolto nelle operazioni di ordine pubblico, e segretario provinciale del sindacato id polizia Uilps,

nato dalla scissione del Siup. Dopo la verità del Reparto mobile, i pm dovranno sentire la verità dei poliziotti. Se e di tutte le questure aggregate a Genova che, secondo Canterini e i suoi uomini,

sarebbero stati i primi a entrare nel complesso scolastico e quindi a maneggiare chi si trovava all'interno.

Il calendario degli interrogatori, e il probabile elenco di altri avvisi di garanzia, scaturirà probabilmente al termine della riunione odierna, che vede coinvolti i procuratori capo Francesco Meloni, l'aggiunto Francesco Latta, che coordina il pool, i sei magistrati che indagano sulle forze dell'ordine, cioè i sostituti Francesco Albini Cardona, Monica Parentini, Patrizia Patruzzello, Francesco Pinto, Vittorio Ranieri Minati ed Enrico Zucca.

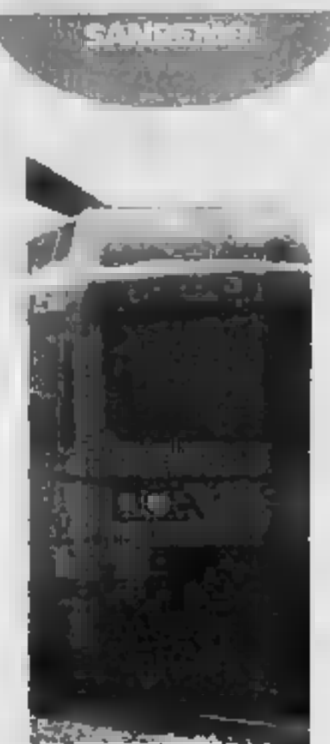
Oltre agli agenti del nucleo spaziale romano, alla Dinz avevano fatto prima irruzione circa 30 poliziotti in divisa e in borghese. I magistrati li hanno individuati grazie all'elenco di tutti i partecipanti al blitz. Per l'irruzione nel liceo Pertini è già iscritta al registro degli indagati una ventina di persone. I pm convinti di riuscire a dare un nome ad qualcuno degli agenti responsabili di violenza, nonostante quasi tutti avessero il volto coperto da casco e fazzoletto.



INCHIESTA SULLA SCUOLA TUTTO BENE AL «ROSSI»

L'istituto comprensivo ospita ben 720 alunni tra materne, medie ed elementari: il caso dei giovani stranieri

Giovane Vigorelli A PAGINA 43



LA NUOVA RITA RIVIERA E' ANCORA IN CANTIERE

Giovedì il primo treno della linea raddoppiata, ma in molti locali il ritardo è grave

I servizi A PAGINA 44

PARTITA DEL CUORE META: DELL'INCASSO AD ASSOCIAZIONI LIGURI



250 milioni per Genova

Sono undici gli enti e le associazioni liguri che riceveranno circa 10 milioni dell'oltre mezzo miliardo incassato con il tutto esaurito al Ferraris per la partita del cuore giocata lo scorso 18 giugno tra la Nazionale cantanti e quella dei Piloti (foto). In tutto, 250 milioni di lire andranno all'Admco Liguria, all'Aism di Genova, la Croce Rossa Italiana, il circolo Luigi Rumi, l'Asela, il circolo I Camogli, il Consorzio sportivo Pianacci, Libiamo e l'Associazione Calcio Non Vedeni. La Provincia di Genova ha invece segnalato per i finanziamenti un progetto per la ricostruzione di una scuola elementare nel Sahara Occidentale. Oltre all'evento calcistico vero e proprio, l'iniziativa della Nazionale Cantanti, tramite versamenti bancari e donazioni spontanee, ha raccolto due miliardi e 999 milioni, in gran parte destinati a progetti che verranno realizzati in diversi Paesi africani. Le prossime partite della Nazionale Cantanti sono il 14 ottobre a San Donà di Piave e il 28 ottobre a Padova.

ERI LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI INTERNI AD ALCUNE SEDI ISTITUZIONALI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Scajola a Genova, rivelazioni choc

«Arrestati 5 afghani vicino all'Ambasciata Usa a Roma»

GENOVA

Una rivelazione inquietante: la visita a Genova del ministro dell'Interno Claudio Scajola. Ovvero l'arresto di cinque cittadini afghani bloccati a Roma nelle vicinanze dell'Ambasciata statunitense presso la Santa Sede. La notizia rende quanto mai il clima di incertezza e paura creatosi dopo le stragi a New York e Washington, e neppure allo scoperto tutta la vulnerabilità dei paesi occidentali di fronte alla minaccia subdola del fanatismo politico e religioso.

L'annuncio degli arresti è stato dato ieri dal ministro dell'Interno durante la sua visita al comando provinciale Vigili del fuoco, a Sampierdarena.

Pochi minuti fa, il dato ieri pomeriggio Scajola - il generale comandante dei carabinieri mi ha comunicato che a Roma sono stati arrestati cinque afghani nelle vicinanze dell'Ambasciata statunitense presso la Santa Sede. «I cinque» ha precisato il ministro - avevano alcuni fogli con percorsi segnalati: ora gli arrestati sono sotto interrogatorio.

Poi, dopo la clamorosa notizia, il tentativo di tranquillizzare. Anche questi arresti - tenuto infatti -



Il ministro degli Interni Claudio Scajola è stato in visita a Genova e Rapallo

precisare il ministro - non sono amplificati, ma devono essere letti come un'azione attenta di controllo del territorio che l'Italia sta portando avanti, insieme con gli altri paesi europei. Ha definito eccesso di allarmismo la paura di possibili atti terroristici con l'impiego di armi chimiche o batteriologiche.

A Genova abbiamo fatto opera di grande prevenzione - ha detto ancora il ministro - molto critica. Perché poteva essere un rischio terrorismo, che però si è verificato. Chissà se state utili anche tutte le misure molto rigide di blindatura delle

apazio di Genova e di parate missilistica che abbiamo in atto. Però non abbiamo, oggi, che ci sia un pericolo di tale portata. Nello stesso tempo abbiamo intensificato l'opera di prevenzione perché è doveroso tenere alta la guardia.

Il ministro Claudio Scajola, accompagnato dal sottosegretario Alberto Gagliardi, era ieri a Genova e poi a Rapallo per una serie di visite, una sorta di ispezione-inaugurazione. La prima in programma appunto alla casa dei vigili del fuoco di San Benigno. Successivamente, Scajola si è recato al Comando provinciale della Guardia di Finanza, nella caserma di piazza Cavour rimessa a nuovo. Poi era in programma una sosta al commissariato della Polizia di Stato a San Fruttuoso, recentemente ampliata, quindi al suggestivo Forte di Giuliano che ospita il Comando provinciale dei carabinieri, con la nuova ala, ricavata nell'ex ristorante «Da Tiziano», su corso Italia, più accessibile per quanti devono sporgere denuncia e chiedere informazioni. A Rapallo, invece, il ministro era invitato dal sindaco Roberto Bagnasco per incontrare in Comune assessori e consiglieri. (a.p.)

SCEGLI TOYOTA AVENSIS, L'UNICA CON 5 ANNI DI GARANZIA ECCEZIONALE

SOLO DA NOI COMPRI L'AUTO CON UN FINANZIAMENTO FINO A L. 20.000.000 A TASSO 0

PER 100.000 KM PAGHIAMO NOI LA TUA MANUTENZIONE

TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.
Motori benzina 16v a fasatura variabile VVT 1.6 da 110 CV a 1.8 130 CV. Nuovo motore turbodiesel 2.0 a iniezione diretta Common Rail da 110 CV. Di serie: 4 Airbag, con EBD, freni a disco, climatizzatore, computer di bordo, sistema audio, comandi, volante in pelle, alzacristalli elettrici. E, unica nella categoria, un'esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 150.000 km. L. 35.900.000 chiavi in mano, IPT esclusa.

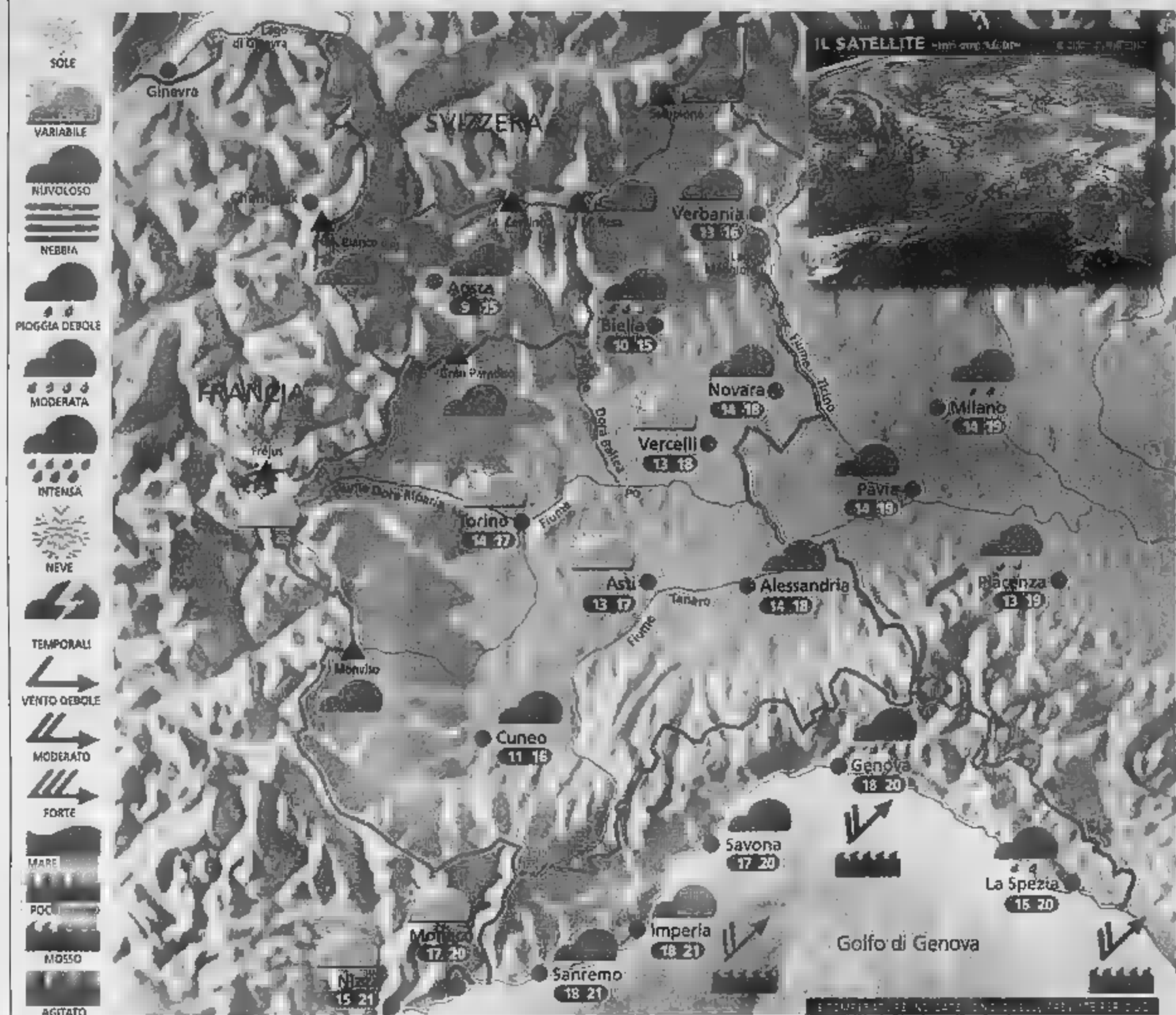
TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA DELLA NUOVA AVENSIS VEROO MILEN IL SABATO

Emme 3 srl - Via del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143.329.713
Emme 3 srl - Via Cassarogno, 105 inc. via Circonvallazione - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144.356.800
Autocity srl - Str. Prov. per Pavia, 43/45 - Alessandria - Tel. 0131.288.216
Autocity srl - Str. per Valenza, Complesso 6 Stelle - Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142.424.248

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

METEO

REGIONI PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che ci ha attraversato nel corso del fine settimana. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità con qualche acquazzone.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure ma l'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione dei fenomeni e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di un campo di alta pressione favorirà il bel tempo che si protrarrà anche nei giorni successivi.

Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo non è più in grado di impossessarsi con forza della Penisola; sono invece le zone di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ed orientale a risultare determinanti per lo stato del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticicloni termici ma di figure dinamiche, cioè «gonfiate» in quota dall'aria calda che affluisce dalle depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturate anche al suolo, grazie ad una componente termica indotta dall'afflusso di aria fredda nei bassi strati. La fortuna del bel tempo dipende insomma dal maltempo. Più una depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si irrobustisce la figura antagonista; un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si instaura così un braccio di ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. In compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con ansia.

A CURA DI: www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

	25.09	26.09
ANCONA	13/24	14/27
ROMA	16/22	17/25
VENEZIA	18/25	19/28
BARCELONA	18/25	19/28
CATANIA	21/28	22/31
BRUXELLES	18/25	19/28
FRANCOFORTE	18/25	19/28
CATANZARO	18/25	19/28
FIRENZE	14/21	15/24
GENOVA	18/20	19/21
OLBIA	22/27	23/30
PALERMO	22/27	23/30
MONACO DI B.	18/25	19/28
PERUGIA	18/25	19/28
VIENNA	18/25	19/28

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 21 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 16 e 7 minuti; cala domani alle ore 0 e 55 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

VIA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858

BPN spider

Con la tua card è solo 100 lire al giorno per 60 giorni

Con la nuova **Card BPN Spider** viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientra a prosecuzione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- scatti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo Popolare Novara offre 100 lire al giorno sole

Banca Popolare di Novara

PROSEGUE LA NOSTRA INCHIESTA SULLE SCUOLE: ALL'ISTITUTO ROSSI IL PROBLEMA DI ALUNNI DA PAESI STRANIERI

A S. Margherita bimbi in aumento

Un dato in netta controtendenza per la Liguria

Giuliano Vignolo
SANTA MARGHERITA

All'istituto comprensivo G.B. Raspi, frequentato da 720 alunni tra elementari, medie e materne, l'anno scolastico è iniziato con qualche disagio per i lavori di sistemazione dei locali della mensa, ma tutto sta risolvendosi. I lavori prevedono anche la ■■■■■ e ■■■■■ dei locali, secondo le direttive dell'Asl, dove vengono serviti circa 400 pasti ogni giorno. «Abbiamo trovato soluzioni che mi sembrano funzionali» spiega Magda Lodi, preside dell'istituto. Una grande stanza delle elementari Scarsella, a disposizione prima dei docenti, è stata adattata a mensa. Più due aule molto grandi, dove c'era prima l'infimeria e uno di addepiamento di una classe. Questo ■■■■■ e ■■■■■ per gli alunni delle elementari che diversamente si sarebbero dovuti trasferire ■■■■■ un grande stanza sotto l'Auditorium, poco luminosa e ■■■■■ pavimento inadatto.

Per il Comune di Santa Margherita la spesa per l'intervento di ristrutturazione del refettorio e delle cucine, supera il miliardo. E gli alunni delle medie? «In media nessun cambiamento, la refezione avviene nella sala che era già attrezzata. Il tutto è rimasto all'interno della scuola Scarsella. Anche il plesso di Corte è stato attrezzato, dove c'era uno spazio cucina che è stato inglobato nella sala mensa». Lo pensa scolastica-



La professoressa Mageta Lodi e i ragazzi della medie all'uscita dell'Istituto Giovanni Battista Rossi: il complesso ospita ben 720 giovani studenti e il dolo delle Materne è in continua crescita

serve anche i bambini delle elementari di San Lorenzo, l'asilo nido e le elementari di Nozarego. ■

■ La preside dell'Istituto comprensivo sottolinea un costante aumento delle iscrizioni alla scuola, in particolare alle materne dove ci sono oltre 100 bambini. Questo in controtendenza in una Regione e in ■ comprensorio

«Ci sono tanti ragazzi stranieri - aggiunge Magda Lodi. Famiglie che arrivano singolarmente dal Sud America, dall'Europa. ■ ■ ■ ■ ■ Anche russi, polacchi e addirittura cinesi. Questo comporta qualche difficoltà nell'aspetto didattico di comunicazione. Una situazione di

plurilinguismo per cui ho chiesto alla direzione regionale mediatori linguistici, per risolvere i problemi che comporta il linguaggio diverso». Altre situazioni che dovrebbero essere risolte per un migliore funzionamento della scuola? «I problemi che riguardano la scuola possono essere diversi da quelli che riguardano i genitori».

Alfisiolu è stato avviato un progetto di continuità con le scuole private. «Già dall'anno scorso abbiamo un contatto diretto con le materne private per l'accoglienza dei bambini. Il progetto, al prefigio di fare conoscere ai bimbi la struttura della scuola elementare. Si tratta di un specie di consegna in parte delle maestre, dei bambini di cinque anni a quelli delle elementari. L'abbiamo fatto anche con l'asilo nido; i bimbi di tre anni conseguono simbolicamente a quelli delle materne».

«Ci sono particolari progetti nell'offerta formativa dell'Istituto? «La nostra programmazione è estremamente flessibile e consente di fare scelte diverse - dice ancora la preside Lodi. Abbiamo il laboratorio teatrale, ■■■■ iniziata a novembre e quello dell'ambiente. Nell'ambito di quest'ultimo faremo molti lavori ■■■■ territorio. Con l'arua della ■■■■ marina e quella del Monte. ■■■■ progetto coinvolge anche i bambini delle materne. L'anno scorso alcune classi sono state accompagnate dalle maestre sul monte di Portofino a hanno visitato una fattoria in cui vivono bambini iscritti alle elementari. «Vogliamo coinvolgere ■■■■ questo progetto che ha riscosso entusiasmo ■■■■ anche i bambini di quattro anni, e in questo caso abbiamo la partecipazione dei genitori».



Nelle foto di Barni: in alto la mensa dell'istituto, sopra bimbi delle elementari

A CHIAVARE LE PROTESTE DEGLI AUTOMOBILISTI

Via Entella è chiusa ancora lunghe code

CHIABARI

Continua a fare discutere, almeno gli automobilisti, la chiusura di via Entella. Da quando è iniziata l'ultima fase dell'intervento nel tratto da via Grimaldi a piazza Mautotti, in Dante si creano lunghe code perché al normale flusso di auto si aggiungono quelle che percorrevano via Entella. L'intoppo maggiore si crea in piazza Roma, nel punto dove inizia via Vittorio Veneto, dove le auto sono costrette a voltare a sinistra verso via Brizolaro, quindi a immettersi, con molte difficoltà, in corso De Michel. In questi ultimi giorni in molti a sostenere la necessità di riaprire al traffico via Vittorio Veneto. Questa volta però sono i commercianti a chiedere di riavere il traffico nella strada dove operano.

È un'idea sostenuta da qualche automobilista abituato a percorrere via Entella, per poi dirigersi in altre parti della città. Sì, perché sulla massa di auto che da questa strada si

diversa su piazza Matteotti, soltanto una piccola percentuale trova posto nel piccolo parcheggio. Una ventina, forse, considerando anche quelle dei commercianti che sostengono abitualmente nella sosta a pagamento attorno al monumento a Garibaldi. ■ La Comune fanno presente che a chiedere la riapertura al traffico di via Vittorio Veneto sono solo un esiguo numero ■ commercianti, mentre per la maggioranza va bene la pedonalizzazione della strada. In quanto alla richiesta, informale, degli automobilisti che da chiedersi perché si dovrebbe riaprire via Vittorio Veneto se, una volta arrivati con l'auto in «piazza dalle carrozze», si può soltanto voltare a sinistra, quindi verso altri quartieri e non si ha possibilità di fermarsi sulla piazza a causa di uno spartitraffico che impedirebbe l'accesso alla piccola zona parcheggio. Gli automobilisti che ogni giorno sbuffano mentre sono in coda in corso Dante, dovrebbero convincersi a percorrere il lungomare per attraversare la città. ■

UN SEMINARIO DI ARCHITETTURA HA RILANCIATO IL DIBATTITO IN CITTA' SUGLI ERRORI COMMESSI NEGLI ANNI DELLA «RAPALLIZZAZIONE»

Demolizioni a Rapallo? Gli esperti si dividono

Ma il sindaco assicura: «Valuteremo bene le scelte e le eventuali emergenze»

RAPALLO

Durante un seminario di architettura svoltosi a Rapallo si è parlato dell'ipotesi di demolire alcuni edifici cittadini, simbolo della «ruralizzazione» degli Anni Cinquanta e Sessanta. L'idea è stata lanciata da architetti di fama mondiale che hanno partecipato al seminario-laboratorio, organizzato per trovare soluzioni urbanistiche alla selvaggia speculazione che ha marciato la Rapallo degli anni del boom economico. Si tratterebbe di abbattere alcuni edifici in zone attualmente in sovrappienezza abitativa, e ricostruirli in un contesto urbanistico moderno. Le zone da rivendere, secondo gli architetti e gli studenti della facoltà di architettura dell'Università di Genova, sono diverse: le aree nei pressi del campo sportivo e dell'autostrada, quello ■ ■ ■ dell'ospedale.

Ma c'è stato anche chi non era d'accordo sulla necessità di abbattere: l'architetto Donald Van Danks, dell'Università di



Case sulla collina di Rapallo in uno dei quartieri più soffocati dall'edilizia

Eindhoven, ha ricordato che in tutto il mondo esistono edifici orribili: «Si tratta di integrarli - ha detto - con un sapiente **camouflage** del verde». Quando si parla di abbattere edifici e case, soppri-

re in un seminario che tratta l'argomento scientificamente quindi a livello di «si dovrebbe», sono in tanti a preoccuparsi. L'equilibrio estetico del paesaggio urbano è una cosa, pensa-

re a demolire palazzi e abitazioni in un momento particolarmente difficile per l'economia in generale, e altra cosa.

Considerate le voci che sono circolate in questi giorni durante il seminario, alcuni rapposoliti sono chiesti perché nel corso di un convegno ufficiale, promosso in collaborazione con il Comune, vengono avanzate proposte capaci di influenzare negativamente il mercato immobiliare locale. Secondo il Circolo culturale Alleanza per Rapallo ad essere preoccupati sono le agenzie immobiliari, gli amministratori, i proprietari e potenziali acquirenti di appartamenti. L'amministrazione, in particolare, il sindaco Roberto Bagnasco, è d'accordo sulla necessità di abbattere edifici

Intanto gli architetti durante il seminario hanno parlato di abbattere edifici, anzi hanno dato una valutazione positiva del nostro territorio generale - spiega il sindaco. Ovviamente hanno sostenuto che ci sono anche emergenze

in altri territori. Non vogliamo nasconderle, quindi le vedremo con molta attenzione queste emergenze. Sottolineo il giudizio positivo dato sulla realtà e sul futuro

Non si parla allora di demolizioni? «Si tratta di problemi di tipo urbanistico in prospettiva», commenta il sindaco. «Esamineremo quello che ci hanno detto: daremo valutazioni; in qualche caso saremo d'accordo, in altri no. ■■ saremo. Del resto il nostro piano urbano comunale che stiamo preparando prevede la possibilità di demolire alcune costruzioni, ma evidentemente ci devono essere i presupposti di tipo economico. Qualcuno in città ha temuto. E le interpretazioni che sono state date in alcuni ambienti cittadini sul lavoro svolto durante il seminario sono piuttosto superficiali. ■■ conclude Ragnasco. Io affronto le situazioni con grande serenità. Le valutazioni date da questi grandi architetti sono serie, altrettanto devono essere le risposte. ■■

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Bertoldi
L'ANTICO EGITTO
miti e simbologia
pp. 272 - 18.000 lire - 1988



! DOWNSIDE "A.1. VINOSE", HATELIERE NA OCEANO
 Informa-se a respeito do produto e da qualidade antes de comprar!

Il libri de
STAMPA

"Psoriasi"
0171 959395
Terme di Vinadio

Per pubblicità

PK
publikompass

Via D'Annunzio, 2/109
16121 [REDACTED]
Tel. 010.530.701
Fax 010.590.858

Femina CLUB

Martedì 25 Settembre

SUPER STAR

MATIOSKA

Via Garibaldi 15 bis
Tel. 011 5612236

In più parcheggio in P.zza S. Giovanni

[illegible]



CITTÀ DI SANREMO
Assessorato Turismo e Manifestazioni

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2001 - Ore 01.00

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

**HAI PRESENTE
IL PASSAGGIO A LIVELLO?**



SCORDATELO!

UN VIAGGIO NELLO SCALO COLLEGATO ALLA LINEA A MONTE, CENTINAIA DI OPERAI AL LAVORO

La nuova stazione senza veli Sanremo prepara il debutto

COME AI VIAGGIATORI



Il lungo tunnel che porta verso i marciapiedi costeggiato dai due tapis-roulant



Gli operai alle prese con i lavori ad uno degli accessi ai binari sotterranei



Ultime rifiniture per la stazione «top secret». L'orologio segna ancora le 00.00

Giulio Gavino

SANREMO

La nuova stazione ferroviaria ha più segreti. Il cantiere «top secret», dove lavorano centinaia di operai, è senza veli da ieri mattina. L'attività è frenetica in ogni luogo. I dirigenti delle Ferrovie scandiscono con aria preoccupata il count-down verso l'apertura al pubblico che scatterà all'alba di giovedì, un appuntamento da non mancare anche se per completare l'immobile sarà necessario ancora tanto tempo.

GIARDINI Fino a questo momento i giardini sono la cosa più bella. I sanremesi hanno potuto ammirare della nuova stazione ferroviaria. Piante grasse, ulivi e palme, a dignitoso biglietto da visita.

BIGLIETTERIA Entrando nell'edificio della nuova stazione si ha la sensazione di trovarsi in una piazza. A destra gli sportelli delle biglietterie (dove ieri c'era neppure un computer) e a sinistra i servizi (l'edicola e il bar) e il presidio della polizia ferroviaria (dotato anche di una piccola camera di sicurezza). Già sistemato anche il tabellone elettronico che informerà i passeggeri dei treni in arrivo e in partenza.

TUNNEL Dalla piazza si accede direttamente al lungo tunnel che porta alla «fermata», ai binari. La galleria, interamente controsoffittata, è lunga circa 400 metri. I tapis-roulant ai lati del tunnel, silenziosi, sono quattro per ogni direzione (ciascuno è lungo circa cento metri) e permettono di ridurre i tempi di percorrenza. Sono stati installati dalla ditta produttrice. Sarà comunque anche possibile camminare tra i due nastri trasportatori. La passeggiata per arrivare ai binari è di circa dieci minuti. Camminando sui tapis-roulant il tempo scorre a meno di cinque minuti.

Il lungo tunnel sbocca nel «camerone» dei binari, già perfettamente attrezzato dove si trovano gli orologi e i tabelloni informativi su arrivi e partenze. Il marciapiede è rialzato in modo da essere a livello con l'Unione Europea, di diminuire lo «scalino» per l'accesso ai convogli.

Il passare i binari è stato studiato un sottopasso pedonale, in pratica ultimato, sul quale pesa una grave incognita. Le scale mobili presenti possono essere utilizzate soltanto in salita, per scendere non c'è alternativa alle scale. Per i disabili (ma forse per tutti) saranno invece a disposizione quattro ascensori, due per ogni marciapiede, collegati da un altro corridoio.

SALI D'ASPETTO Le sale per i viaggiatori si trovano a ridosso dei binari. Le camere davvero enormi, più di 150 metri quadrati ciascuna ma ieri erano ancora spoglie, prive di ogni arredamento.

SICUREZZA Ovunque in stazione c'è «Grande Fratello» e una telecamera. L'«occhio» control-

la ogni angolo per motivi di sicurezza. Le immagini arrivano ad una centrale di controllo delle Ferrovie che si trova al primo piano della stazione (e verranno «girate» alla polizia ferroviaria). Il piano antincendio prevede che, in caso di emergenza, il camerone centrale possa essere inondato da un sistema di erogatori di schiuma. L'impianto di aerazione, realizzato dalla ditta «Marchetto» di Sanremo, permette di «spompare» aria dentro allo scalo e aspirare eventuali fumi in caso di soccorso.

LA VIGILIA «Vigilia» e «Marchetto», le due imprese che sono subentrato alla «Rionori» hanno lavorato in modo eccellente completando quanto previsto in vista dell'inaugurazione. Ieri al lavoro c'erano complessivamente circa 100 operai. Frenetica attività soprattutto per la controsoffittatura e le installazioni dei servizi.

La stazione è finita, sarà agibile, ma di fatto i sanremesi avranno a disposizione solo il 10 per cento dell'immobile. L'esterno è «grezzo» doveva essere «abbellito» ma non si è fatto il tempo. I quattro piani interni sono spogli, privi del pavimento. Il giardino pensile, privo di illuminazione, è abbandonato e rischia di trasformarsi in un dormitorio per homeless. Insomma, rimane tanto da fare.



L'ampia sala all'ingresso della nuova stazione ferroviaria dove si trovano la biglietteria e i servizi (FOTO: RIVIERA, MANFROTTO)

Scajola e Lunardi per l'inaugurazione

Domani sera via alle feste e domenica l'arrivo dei ministri

SANREMO

Ora è ufficiale: il taglio del nastro per la nuova ferrovia avverrà domenica mattina. Prima nella stazione all'aperto di Taggia; poi in quella sotterranea di Sanremo, dove si terranno i discorsi di rito. Gran cerimonia i ministri Claudio Scajola (Interno) e Pietro Lunardi (Lavori pubblici), il presidente della Regione, Sandro Bisolotti, e il presidente della Fc, Giancarlo Cimoli. Un «partito de re» all'altezza dell'evento epocale. «E' molto significativa la presenza così qualificata del governo», sottolinea l'assessore Antonio Bisolotti (Turismo e Infrastrutture), annunciando la cerimonia e presentando le iniziative che la precedono, volute dal Comune per celebrare l'evento pur senza grande enfasi dopo la tragedia americana.

«Premetto che il cerimoniale è a cura della Fc, padrone di casa», anticipa l'assessore, quasi a voler schivare possibili polemiche. Alle 10,30 gli invitati si ritroveranno alla stazione di Taggia dove saliranno su un treno speciale che li condurrà a Sanremo in pochi minuti. Qui, alle 10,45, il sindaco Bottini porterà il saluto della cittadinanza; seguiranno gli interventi dei presidenti Bisolotti e Cimoli, e quelli dei ministri Scajola e Lunardi. Domani le prove



L'assessore sanremese Antonio Bisolotti

generali per il gran giorno: in piazza Brescia spettacoli di strada e la modeste all'aperto nei ristoranti tipici del borgo marinaro (ore 21), al prezzo «politico» di 35 mila lire, e lungo le vie del centro una sfilata in costume medievale (18-20). Inoltre, fino a domenica, trenino panoramico gratuito da Piani di Nave. «L'idea della città è piaciuta moltissimo: siamo vicini al tutto esaurito», dice Bisolotti. Speriamo nel tempo. In

ogni caso, ci siamo garantiti circa 50 posti al coperto. Precisiamo che il Comune non dà alcun contributo ai ristoranti.

Bisolotti rivolge poi lo sguardo al futuro: «Continueremo a tenere riunioni periodiche sulla ferrovia, perché la linea dev'essere completata. Faremo ancora pressing sulle Fs, per finire i lavori dell'autosilo e di altre strutture incomplete. Quanto al riuso delle aree della vecchia ferrovia, non nascondo che siamo preoccupati: temiamo che si trasformino in «terra di nessuno», con problemi igienici e di ordine pubblico. Entro l'anno costituiranno una società con Fise, la finanziaria della Regione, e Carige, per trattare con Metropolis l'acquisizione di superfici e vecchie stazioni (44 miliardi di valore di base). Sarà una spa senza indennità per gli amministratori, considerate i finanziamenti. I piccoli Comuni? Non è detto che ci sia spazio anche per loro. Comunque, sono garantiti dalla Regione e dal peso di Sanremo, che, in quest'ottica, considererebbe un anticipo globale i 10 miliardi già versati da tempo. In attesa delle opere inserite nel Prust regionale, per la tratta sanremese si potrebbe realizzare una lunga pista ciclabile asfaltata in tutta la vecchia ferrovia dal Tiro a volo al Tre Ponti. (g. m.)

Bus sostituirà

Corse fra Oneglia e la città di confine

IMPERIA

Treno chiama bus: la presenza di servizi sostitutivi, scattati ieri sera, è vitale per ovviare al «black out» di collegamenti ferroviari tra Imperia e Ventimiglia fino alle 2,30 di giovedì. Fra il piazzale della stazione di Oneglia e la città di confine ci saranno corse con soste anche a Taggia. Oggi e domani, inoltre, la biglietteria di Porto Maurizio prolunga il suo orario dalle 5 alle 23.

Ecco gli orari dei bus in direzione Ovest. La corsa 44 partirà alle 0,15 dal capoluogo per fermarsi alle 0,45 a Taggia e all'1,30 a Ventimiglia; la corsa 6,45 a Oneglia, 7,15 a Taggia, 8 a Ventimiglia; corsa 4: dalle 6,10 alle 6,40 da Savona; stop fino a Ventimiglia (ore 8,15); corsa 6: Oneglia, 8,35 Taggia, 9,20 Ventimiglia; 8: 9,55 Oneglia, 9,25 Taggia, 10,10 Ventimiglia; 8: Savona, Ventimiglia 11,15; 10b: 10,50 Oneglia, 11,20 Taggia, 12,05 Ventimiglia; 12: 12,20 Oneglia, 12,50 Taggia, 13,35 Ventimiglia; 14: 13,25 Oneglia, 13,55 Taggia, 14,40 Ventimiglia; 18: 14,35 Oneglia, 15,05 Taggia, 15,50 Ventimiglia; 15: 15,45 Oneglia, 16,15 Taggia, 17 Ventimiglia; 16: 16,10 Cima Marina, 16,35 Oneglia, 17,05 Taggia, 17,50 Ventimiglia; 22: 17,20 Oneglia, 17,50 Taggia, 18,35 Ventimiglia; 24: 17,55 Oneglia, 18,25 Taggia, 19,10 Ventimiglia; 18: Albenga, 19,15 Ventimiglia; 28: 19 Oneglia, 19,30 Taggia, 20,15 Ventimiglia; 30: 19,20 Oneglia, 19,40 Taggia, 20,10 Ventimiglia; 20,55 Ventimiglia; 34: 20,16 Oneglia, 20,45 Taggia, 21,30 Ventimiglia; 34: 20,16 Albenga, 21,30 Ventimiglia; 36: 20,45 Oneglia, 21,15 Taggia, 22 Ventimiglia; 38: 21,30 Oneglia, 22 Taggia, 22,45 Ventimiglia; 40: 22 Albenga, 23,15 Ventimiglia; 22,20 Oneglia, 22,40 Taggia, 23,10 Taggia, 23,55 Ventimiglia. Oggi e domani, Ventimiglia Oneglia le partenze alle 4,30 (corsa 1 solo per Albenga o 31, 5 (8), 5,10 (7) solo per Albenga), 5,25 (9), 6,10 (11), 6,20 (13), 6,30 (15), 7,13 (17), 8,05 (19), 8,48 (21), 9,18 (23), 10,27 (25), 10,57 (27), 11,15 (29), 11,47 (31), 13,15 (33), 13,47 (35), 13,77 (37), 15,27 (39), 16,20 (41), 17,08 (43), 17,42 (45), 18,43 (47), 19,20 (49) solo per Albenga, 20,18 (51), 22,05 (53), 22,05 (55).

Tutti i treni viaggiatori della linea «Breil» dovranno partire e essere limitati a Ventimiglia. Soppressi il 24252 Taggia-Sanremo e 24254 Sanremo-Ventimiglia. Informazioni allo 848-88088. (e. f.)

PLASTICO LUNGO 60 METRI IN FASE DI REALIZZAZIONE ALLE EX CASERME REVELLI

La vecchia ferrovia? In miniatura

Modellisti al lavoro per ricostruire in scala 1/87 stazioni e binari

Gianni Micaletto

TAGGIA

Un grande plastico per non dimenticare il patrimonio della vecchia ferrovia, consegnando ai posteri la memoria dell'antico tracciato. L'idea è venuta all'Associazione Fermodellisti Sanremesi (Asf), che, ottenuta in Comune di Taggia un capanno nell'area delle caserme Revelli, ha iniziato a ricostruire in miniatura stazioni e binari da ieri sera ufficialmente in pensione. Un lavoro minuzioso, preceduto da studi accurati e sopralluoghi, per «ricreare in piccolo un tratto di costa ligure che andrà inevitabilmente perduto».

Alla fine, il plastico sarà lungo circa 60 metri e diventerà un'attrazione (scala 1/87), non solo per gli appassionati di treni. «Siamo partiti con la riproduzione della vecchia stazione di Taggia-Arma e passeremo poi a quella di Sanremo. Poi toccherà

allo scalo di San Lorenzo, assieme alla ricostruzione di tratti caratteristici dell'antica linea ferrata», spiega Carlo Bonfiglio, vicepresidente dell'Asf. Contiamo di rendere presentabile il tutto entro sei mesi. In seguito ci occuperemo delle rifiniture e dell'eventuale estensione del progetto. Lavoriamo in gruppo nei ritagli di tempo: di regola ci incontriamo tutti i venerdì sera, poi in base alle disponibilità personali. Produciamo tutto «in casa», utilizzando resina, plastica, legno, cartone, stoffe. I modellisti treni sono quelli che si trovano in commercio: noi li adattiamo al contesto, magari riverniciandoli. Ci autofinanziamo attraverso le quote d'iscrizione all'associazione; piccoli aiuti economici li abbiamo ricevuti dal Comune di Sanremo e dalla Provincia. L'Amministrazione di Taggia si è mostrata sensibilissima mettendoci a disposizione la struttura per realizzare il plastico. Che è un

po' il nostro grande sogno.

Osservando il primo troncone della ferrovia in miniatura, a bocca aperta di fronte alla minuziosità, certosina ricostruzione dei fabbricati e dell'ambiente circostante. Ai modellisti non sfuggono neppure i dettagli apparentemente meno significativi. Tutto è curato nei particolari, a conferma del grado di preparazione di questi appassionati e della loro voglia di offrire una riproduzione tridimensionale il più possibile fedele alla realtà.

Per ora i fondali sono realizzati in gran parte con ingrandimenti fotografici e pannelli, ma in seguito le immagini dei centri urbani lasceranno spazio ai modellini delle case. Il grande plastico diventerà un punto d'incontro a disposizione della comunità, una meta non solo per gli appassionati ma anche per quanti sono interessati alla storia e alla cultura della nostra terra.



La stazione di Taggia-Arma è il primo troncone progettato dai fermodellisti sanremesi. A destra Carlo Bonfiglio al lavoro (FOTO: GATTO)

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

**E' uscito
il nuovo
catalogo
Venite
a ritirarlo!**

**e i suoi
Partner**

CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Dorin, 16 r. MERRAIO DELL'ISTITU

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. PARCHEGGIO PRIVATO

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO

A GENOVA

CORSO
BUENOS
AYRES 67rCORNIGLIANO
Cornigliano 220rP R A
Via Taggia 7 rVOLTRI
Via Camozzini 136r

IN LIGURIA

LAVAGNA
Via Roma 49 rLA SPEZIA
Via Fiume 35SARZANA
Piazza Firmafede 3BORDOBENT
Borghetti 23D/rSESTI P.
Viale Canepa 13 rBOLIANETO
Via Pastorino 18 rPONTE X
Via Semini 32rALUENGA
Via Don Isola 7 rBUSALLA
Via V.Veneto 163

ROMA 56

VIDEOREGISTRATORE VHS ■ DVD

Nuovo apparecchio Samsung. Contemporaneamente hai il DVD e il tuo VCR. Videoregistratore stereo a 6 testine, possibilità di copia tra DVD ■ VHS. Riproduzione super VHS, NTSC, PAL Mesecam.

**Lire
1.070.000**

RIPARA I TUOI CD E DVD



Sistema completo per poter togliere i graffi dai tuoi CD. Infatti grazie al suo speciale piano d'appoggio i panni in microfibra e il liquido specifico potrai riascoltare e riutilizzare i tuoi CD che credevi danneggiati irrimediabilmente.

**Lire
29.000**

AXYS DIGITALE



Fotocamera digitale dalle dimensioni incredibili solo 88x54x36 mm. Risoluzione 640x480 per memorizzare fino a 80 fotografie. Ma non è solo questo: si può usare come web cam o puoi registrare piccoli filmati video.

**Lire
285.000**

CREA LE COPERTINE dei tuoi CD



Kit composto da etichette rotonde autoadesive per CD, l'apparecchio per posizionarle, non solo, c'è anche il software per creare da te i tuoi titoli e i tuoi disegni preferiti per le copertine.

**Lire
45.000**

RADIOREGISTRATORE con CD

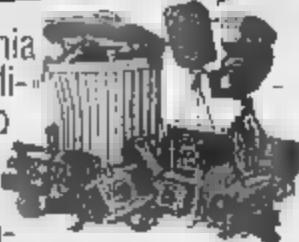
United 1350 è un oggetto veramente completo. Porti tutta la musica che vuoi ovunque. Radio ■ doppia gamma d'onda, CD con possibilità di ripetizione dei brani, registratore a una cassetta. Puoi alimentarlo con le pile ■ a corrente con il cavo incorporato.



**Lire
179.000**

VIA COL VECCHIO

Hai una vecchia macchina fotografica o un vecchio apparato che da tempo non usi, perchè non funziona più o perchè non trovi più le pellicole, non ti sei ancora deciso a sbarazzartene per comprarne una più pratica e più funzionale? Portala a HobbyFoto: te la scontreremo ben 40.000 lire (indipendentemente dalle condizioni) sull'acquisto della fotocamera compatta



Yashica Brava 70 Zoom
LIRE 400.000

Valutazione del loro usato
LIRE 40.000

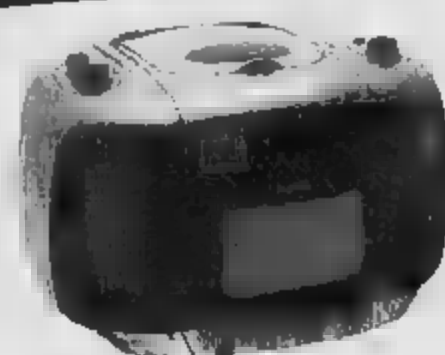
... avanti con YASHICA ZOOM 70 BRAVA



Fotocamera compatta con ZOOM 38/70 completamente automatica. Autofocus, autoscalto, flash auto, fill in, off, contro gli occhi rossi.

**Lire
189.000**

TV-RADIO e CD



Televisore B/N portatile con radio AM/FM e lettore compact disc. Alimentazione ■ pile o a corrente.

**Lire
205.000**

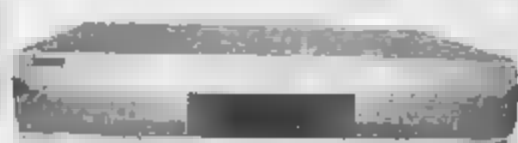
CARTA FOTOGRAFICA per stampanti



Una vasta gamma di tipi diversi di carte fotografiche da quella a alta risoluzione ■ quella adesiva o telata o addirittura per creare da te i tuoi biglietti da visita.

**da Lire
22.500**

LETTORE DVD con MP3



Un bel prodotto completo funzionale e semplicissimo. E' Denver DV311. Oltre che vedere i tuoi film preferiti puoi anche ascoltare i tuoi CD preferiti registrati in MP3. Tutto a sole

**Lire
450.000**

MEMORIE DIGITALI



Smart e Flash Card per aumentare il numero degli scatti per la tua fotocamera digitale. A partire da

**da Lire
55.000**

TELECOMANDO



Il tuo telecomando è guasto e vuoi sostituirlo? Ecco qui la soluzione. Un telecomando con il guscio antiurto incorporato. Semplice da usare ■ in grado anche di sostituire fino a 3 apparecchi contemporaneamente.

**Lire
39.500**

cadi
decidere è comunicare
di Cusumano Carmela
019 814681
fax 019 8146009
cadi@cadiservice.it
www.cadiservice.it

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

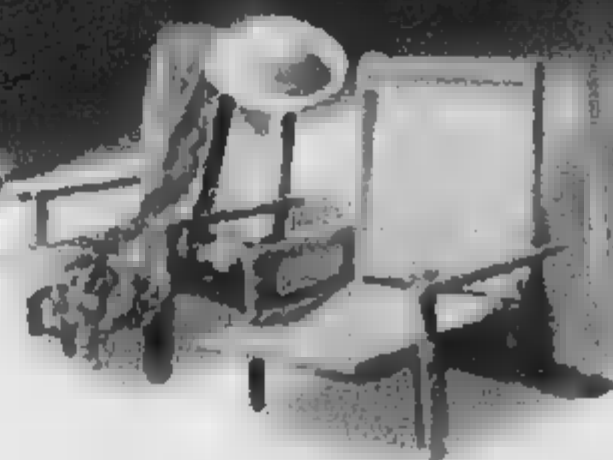
PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE
& 31051

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO

LA STAMPA / SOLE LA STAMPA



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

● tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca

■ tutto su bird-watching, snorkeling, trekking

● tutto per i turisti mondani

● tutto per gli sposi in viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Acquisto facoltativo
solo LA STAMPA

TROVATI IN POSSESSO DI PASTIGLIE DI ECSTASY E HAHSISH, I CARABINIERI DI CAIRO LI AVEVANO DA GIORNI NEL MIRINO

Coppia in manette per droga

Entrambi di Carcare, denunciati per spaccio

di CARCARE

Due arresti per spaccio di droga. È il bilancio di un'operazione effettuata nelle ultime ore dai carabinieri della Compagnia di Cairo Montenotte e che ha portato in carcere due carcerati. A finire nella rete della giustizia sono stati Fabio Canepa, 37 anni, e Sabrina Orsi, 29 anni, incensurati.

Il provvedimento giudiziario è scattato al termine di una lunga serie di controlli e pedinamenti durati alcuni giorni e che hanno visto impegnati i militari del nucleo operativo e radio-mobili carceri.

Fabio Canepa, con precedenti per reati connessi alla droga, è stato trovato in possesso di 70 grammi di hashish, mentre Sabrina Orsi, dopo accertamenti e perquisizioni all'interno della sua abitazione, è stata trovata in possesso di cinquantacinque pasticche di ecstasy e di oltre 2 milioni di lire in contante, proveniente dall'attività illecita.

Il trentasettenne è stato poi trasferito nel carcere Sant'Agostino di Savona, mentre la ragazza è stata accompagnata nella circondariale femminile di Genova-Pontedecimo. Entrambi ora sono in attesa di venire ascoltati dai giudici. Dovranno rispondere del reato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.



Fabio Canepa 37 anni e Sabrina Orsi 29 anni, entrambi di Carcare, denunciati per spaccio di stupefacenti

sti, i carabinieri di Cairo Montenotte ritengono di aver inferto un duro colpo al val-bormidese legato alla spaccio di droga. Un'operazione si aggiunge alle innumerevoli denunce effettuate in questi ultimi tempi da parte delle forze dell'ordine nei confronti di giovani della zona che sempre più spesso e in numero sempre più elevato fanno uso di stupefacenti.

Un fenomeno quello del consumo e dello spaccio di droga per tentare di scongiurare il quale i carabinieri da tempo sono impegnati in operazioni mirate, e a tutto il comprensorio. E' di pochi giorni fa, solamente per citare un esempio tra i tanti, l'arresto di un casrese di 42 anni, sorpreso dai carabinieri di Carcare mentre

slava cedendo droga ad un giovane nel centro del paese. Non solo, ma in seguito a perquisizioni effettuate nella sua abitazione, i militari rinvennero 150 grammi fra hashish, marijuana, semi di cannabis e papavero.

Controlli che hanno come obiettivo quello di arginare un fenomeno in costante aumento e che vede come protagonisti ormai anche dei giovanissimi. Conferma le decine di segnalazioni alla prefettura nei confronti di ragazzi, spesso minorenni.

L'azione dei carabinieri, intanto, prosegue con nuove indagini e nuove operazioni antidroga in tutta la zona, mirate ad arginare un problema che anche in Val Bormida ha ormai messo profonde radici. (l. b.)



Le sostanze stupefacenti sequestrate dai carabinieri di Cairo ai due arrestati

SARÀ RICORDATO TABO'

Consiglio comunale a Calizzano

CALIZZANO. Oggi, con inizio alle 18, il Consiglio comunale di Calizzano si riunirà per la prima volta dopo la morte del sindaco Giuseppe Tabò. Ad esaltarne l'evento dall'improvvisa scomparsa di Tabò, colpito da un aneurisma che non gli ha dato scampo, assessori e consiglieri incontreranno in seduta straordinaria per fare il punto della situazione sullo stato di attuazione dei lavori previsti dal programma della giunta. Solo, ma anche approvato un ordine del giorno contro gli attentati terroristici dell'11 settembre compiuti a New York.

Anticipa il vicesindaco, Sergio Marta: «Prima di cominciare i lavori del Consiglio, giunta e consiglieri osserveranno un minuto di silenzio per rendere un doveroso omaggio al loro sindaco. Una riunione quella in programma oggi che, di fatto, rappresenta il primo incontro ufficiale del dopo-Tabò».

Mentre il dolore per la morte del sindaco è ancora presente nel cuore di tutta la popolazione, sotto il profilo politico e amministrativo in carica di primo cittadino verrà rivestita dal vice sindaco, Sergio Marta, in attesa che la prefettura stabilisca la data delle nuove elezioni.

Le consultazioni popolari per l'elezione del nuovo sindaco potrebbero svolgersi in autunno o, più probabilmente, la prossima primavera. (l. b.)

DEDICA DEGLI IMPIANTI

Piana Crixia ricorda due sportivi

PIANA CRIXIA. Il Centro sportivo del Comune sarà intitolato a Stefano Marchisio, il ventisettenne che, il giorno di Ferragosto, mentre viaggia in sella alla sua Kawasaki, con la fidanzata Antonella, ha perso la vita in un incidente stradale lungo la statale 1, all'altezza della località Cà Lido.

Se ne parlerà nel prossimo Consiglio comunale, programmato per giovedì prossimo. Secondo il sindaco, Luigi Sornano, quello di dedicare il campo da calcio ed il palazzetto a Stefano è il modo migliore per ricordare il giovane, molto conosciuto e stimato in paese anche per la sua passione per lo sport.

Sempre nel del Consiglio un'ultra intitolazione, questa volta dei campi di bocce, che saranno dedicati alla memoria di Stefano Lequio, il vecchio calciatore del paese che sempre curava la struttura.

Altro punto all'ordine del giorno, il programma di impiego dei fondi di avanzo di amministrazione, circa 400 milioni che saranno indirizzati ad interventi di vario genere, dalla manutenzione delle strade comunali, al secondo lotto di pavimentazione lungo la strada che conduce in frazione Borgo, alla realizzazione, tramite richiesta di finanziamento, di una passerella che collegherà l'area dei festeggiamenti in località Pontevicchio, la zona di Rio Madonna. (m. ca.)

E' SUCCESSO A MILLESIMO DOVE UN COMPONENTE DELL'ARMA HA SORPRESO IL LADRO IN AZIONE

Offre soldi al carabiniere che lo blocca

Arrestato per tentato furto e per tentata corruzione

MILLESIMO

Sorpreso da un carabiniere in borghese mentre stava tentando di rubare in un appartamento, ha cercato di corrompere il militare offrendogli 500 mila lire il cambio della libertà. E così, l'intraprendente ladro oltre a venire arrestato per tentato furto, dovrà rispondere anche del reato di tentata corruzione di pubblico ufficiale.

Protagonista della vicenda, degna di un film, Bartolomeo Ferracane, 58 anni, originario di Trapani, ma da anni residente ad Albissola, nome già noto negli ambienti giudiziari. Il fatto è avvenuto l'altro ieri nel centro di Millesimo, mentre in paese si stava svolgendo la «Festa nazionale del tartufo».

Erano circa le 17, quando un carabiniere, in forza alla Compagnia di Cairo, libero dal servizio e che stava visitando la rassegna insieme alla sua famiglia, ha notato un uomo che si aggirava con fare sospetto fra le vie del vecchio borgo. Il militare, a debita distanza, ha seguito



Bartolomeo Ferracane, l'arrestato

lo sconosciuto sino all'interno di un appartamento. L'uomo, senza essersi accorto di nulla, ha cominciato ad armeggiare con un oggetto che sembrava un telefono, per tentare di forzare la serratura di un appartamento. A quel punto il carabiniere lo ha fermato ed ha

subito avvertito i colleghi di Millesimo.

In attesa che arrivassero i militari, il ladro resosi conto di non avere alcuna possibilità di fuga, ha pensato di poter corrompere il carabiniere offrendogli mezzo milione in cambio della libertà. Portato in Bartolomeo Ferracane, trovato in possesso di una chiave inglese, nascosta in una calza, e di pinze e tanaglie custodite nelle tasche dei pantaloni, dopo l'arresto è stato trasferito in una cella del carcere Sant'Agostino. Dovrà rispondere dei reati di tentato furto e di tentata corruzione di pubblico ufficiale.

Intanto, proseguono le indagini da parte dei carabinieri di Millesimo su altri furti compiuti in questi ultimi tempi in paese. L'ultimo, sabato in un alloggio dove sono stati sottratti 3 milioni in contante. Controlli per accertare se vi siano collegamenti tra l'episodio dell'altro ieri e i colpi massi a segno di recente anche in altre località della Val Bormida. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

La discarica della Filippa alla Conferenza dei servizi

Domattina primo appuntamento decisivo con la Conferenza dei Servizi, in Provincia per il caso della Filippa. Un incontro al quale l'Associazione per la difesa della salute, dell'ambiente e del lavoro parteciperà con una numerosa delegazione. (m. ca.)

CAIRO M.

In Consiglio comunale si parlerà delle fiere

Consiglio comunale convocato per venerdì alle ore 21. Tre i punti all'ordine del giorno: le variazioni al bilancio 2001; la modifica del periodo di svolgimento della Fiera di Sant'Andrea; della Fiera del Capponi; il regolamento per la concessione di contributi alle imprese. (m. ca.)

CAIRO M.

I volontari ripuliranno il greto del Bormida

Anche Cairo aderirà, venerdì e domenica, all'iniziativa promossa dal Logo Ambiente «Puliamo il mondo». Obiettivo dei volontari caresi sarà il fiume Bormida, dal ponte della Ferrovia al ponte degli Anelli. Interverranno i volontari del Gruppo di protezione civile e i boys scout, in un invito esteso, ovviamente, a tutti i cittadini che vogliono dare il proprio contributo. (m. ca.)

DEGO

I programmi della giunta e del Consiglio

Si discuterà sullo stato di attuazione dei progetti inseriti nel programma della giunta-Gallo, nel corso del Consiglio comunale in programma oggi alle 18. In discussione, inoltre, alcune variazioni al bilancio di previsione e l'utilizzo del fondo di riserva. (l. b.)

CAIRO M.

Il nuovo programma di «Insieme per Cernobyl»

Assemblea annuale dell'associazione «Insieme per Cernobyl» giovedì 1° ottobre alle 18 nella sala consiliare. In discussione, il progetto di soggiorno dei bambini ucraini il prossimo Natale, e l'elezione dei nuovi componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei probiviri. (l. b.)

ERA A ISLAMABAD DOVE IL MILITARE PRESTA SERVIZIO ALL'AMBASCIATA ITALIANA

«Mio marito nell'inferno del Pakistan»

La moglie di un carabiniere è appena rientrata ■ Cairo dall'Asia

CAIRO M.

Anche un carabiniere di Carcare nel Pakistan in bilico fra una guerra civile e l'imminente attacco americano all'Afghanistan. Sino a ieri con lui c'era la moglie Michela Ventriglia, casrese di 27 anni, poche ore rientrata da Islamabad. Era in Pakistan da una ventina di giorni, con i figli Ilaria, di quattro anni e mezzo, e Christian, di soli 15 mesi, insieme al marito, il carabiniere Sergio Lanzarotti, 32 anni, in servizio presso l'ambasciata italiana.

Lanzarotti è originario di Salerno, ma dall'89, e fino a pochissimo tempo fa, è stato in forza alla caserma di Carcare. Ed è a lui che, ovviamente, i pensieri della moglie: «Sinceramente più preoccupata ora che sono in Italia di quando ero là, mio marito. Forse perché Islamabad è una città e in Pakistan, ricca di multinazionali, creata intorno alle ambasciate,

dove pakistani ed occidentali sono abituati a convivere, quindi non si respirava una minaccia davvero imminente, con il clima di tensione e di guerra civile che, invece, infiamma altre zone del Pakistan, come Karachi, dove ci sono state manifestazioni in piazza e scontri. Anche venerdì, nel cosiddetto primo giorno di sciopero dell'Alleanza fra l'Afghanistan ed il Pakistan», non sono stati particolari problemi o disagi.

Ciò nonostante, conferma Michela, in molti gli occidentali che in questi giorni stanno lasciando il Pakistan ed anche Islamabad, alcuni per un ordine diretto, mentre altri, come me, ascoltando i consigli delle ambasciate o la preoccupazione delle famiglie.

Un'avventura, quasi un sogno, finito, però, bruscamente: «Sì, anche perché dovuto rimanere quattro anni e ho avuto subito ben ambientati. Come

già detto, Islamabad è una città a sé ed eravamo stati accolti subito cordialmente dal personale dell'ambasciata e dagli stessi pakistani, anche nelle vicende quotidiane, ad esempio cercare di arrivare da altre zone, come i filmati trasmessi dalle varie televisioni, rassicuranti, ma ad Islamabad, ripeto, non si sentiva ancora la tensione di una guerra imminente o la pressione soffocante dei Talebani. Il pensiero, ora, però, corre al marito, rimasto laggiù: «Sergio ha sempre avuto questa vocazione, era stato anche in un'umanitaria in Bosnia e Kosovo. Certo, la preoccupazione è tanta, anche ricambiando il contatto tramite telefono oppure e-mail. Ma noi siamo una famiglia e spero di poter tornare da lui quanto prima. Insomma, come spesso accade, anche per le mogli dei carabinieri il coraggio è una dote indispensabile. (m. ca.)

LA FORMATIVE TIME RISORSA
Aggiornamento e Sviluppo Competenze

Unione Industriale della Provincia di Savona

26 settembre	LA CONTABILITÀ DI
27 settembre	LA CLASSIFICAZIONE, L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ
27 settembre	L'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA E IL PROGRAMMA MICROSOFT OUTLOOK EXPRESS
2 ottobre	EURO E MILLEMI D'ESERCIZIO
4, 11, 18, 25 e 30 ottobre	E A L'97/2000; CORSO BASE
5, 12, 19 e 26 ottobre	LA NORMATIVA AMBIENTALE E L'INDUSTRIA: ISTRUZIONI PER L'APPLICAZIONE
10, 17 e 31 ottobre	INTERNET MARKETING
16 ottobre	IL LAVORO FLESSIBILE E LE NUOVE MODALITÀ DI LAVORO
16 e 23 ottobre	CORSO AVANZATO SUL CONTROLLO DI GESTIONE
22 e 29 ottobre	VISIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E TRANSIZIONE DALLE ISO 9000/1984 ALLE ISO 9000/2000
23, 24 e 25 ottobre	CONSULENTE PER LA GESTIONE DEI TRASPORTI DI MERCI PERICOLOSE (D. Lgs. n. 40/2000)
7, 13, 20 e 27 novembre	DATA BASE E ACCESS 2000: MANUALE D'USO
8, 15, 22 e 29 novembre	CORSO DI CONTABILITÀ E MILLEMI PER NEO-ADDETTI DELL'AREA AMMINISTRATIVA
12 novembre	TUTELA DELLA PRIVACY, INTERPRETAZIONE DEI DATI PERSONALI, INTERNET E POSTA ELETTRONICA. MANUALE SUGLI INCHI E
14 e 21 novembre	FINI PER FINI
19 novembre	ED INTERPRETAZIONE DELLE NORMATIVE DELLA
novembre	IL REGIME FISCALE E CONTRIBUTIVO DEI MINIMI
4 dicembre	IL CONTROLLO DI NELLE PRODUZIONI SU COMMESSA DEL SETTORE EDILE
4 e 5 dicembre	APPROVVIGIONAMENTI E MODALITÀ AVANZATA

Sede Incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contattare la segreteria organizzativa
CENTROSERVIZI s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821765 - formazione@ciservi.it
oppure consulta i siti

www.ciservi.it

Per la pubblicità su:

LA PUBBLICITÀ

PK publikompass

Pista G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
tel. 019 814.087 Fax 019 814.088

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 000

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA **LIBRI**, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

I SINDACATI TORNANO ALLA CARICA AL VIMINALE

A Roma contro la Casinò Spa

Gianfil Micaletto
SANREMO

I sindacati ■ casinò tornano alla carica contro la Spa di gestione proprio nel giorno in cui si aprono i contatti tra il commissario prefettizio Cosimo Macri e gli amministratori della società pubblica che presiederà le regie dell'azienda più importante della città.

Sindacati. Missione romana per i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Snae e Ugl: è il giorno dell'atteso confronto con il Ministero dell'Interno sulla gestione del dissenso per l'impostazione data da Comune e Provincia alla «Casinò Spa». Alle 11 l'appuntamento con i dirigenti del Viminale che si occupano anche dei problemi legati alle case da gioco. Niente faccia a faccia con il ministro Claudio Scajola, super impegnato in altre questioni. L'impressione è che l'incontro non sposterà di un solo millimetro i piani per l'attesissimo passaggio di consegne ai vertici della casa da gioco.

Le rivendicazioni dei sindacati appaiono ormai superate dagli eventi: ■ è stata costituita ufficialmente ed entro novembre, o al massimo per il primo dicembre, riceverà il testimone dal commissario prefettizio. «E' vero, i tempi rendono quasi superfluo l'incontro. Ma non è colpa nostra, dato che la richiesta ■ ricevuta al Ministero risale a parecchie settimane fa, molto prima che ■ procedesse all'atto costitutivo

della Spa - dice Alessandro Rossi, della Cgil -. D'altronde, la nostra posizione è chiara, ed è allineata a quella espressa dall'ultima assemblea dei lavoratori del casinò. Riteniamo che debbano essere fornite maggiori garanzie sulla capitalizzazione della ■ sul trattamento di fine rapporto dei dipendenti e sul piano occupazionale. Siamo inoltre contrari alle terziarizzazioni, ■ escluse da statuto ■ convenzione. Pensiamo che sia difficile ipotizzare un rilancio dell'azienda senza ■ garanzia che siano conservati in capo ■ nuove società tutti i reparti collegati al gioco e quelli a contatto con ■ pubblico. Vi sono, poi, aspetti giuridici da chiarire nel passaggio di gestione: il rischio ■ che tutto rimanga ■ adesso, ■ con aggravio di costi. Il Cda della società? Al di là del valore del prof. Casale, designato alla presidenza, è singolare che chi scrive le regole sia lo stesso chiamato a farle rispettare. Stupisce, poi, che non vi siano esperti di gioco d'azzardo: speriamo che i nuovi amministratori si adattino in fretta.

Spa. Inizia oggi la fase di «raffianamento» che precede il cambio di gestione. Il commissario Macri riceve l'amministratore delegato della Spa, Fermo Martinelli, e il vicepresidente Irelio Offman. Assieme, per impegni professionali, il presidente Casale.

E' la prima presa di contatto dei nuovi epuratori del casinò con i risultati che li attende.

LA POLIZIA STA CERCANDO DI RICOSTRUIRE L'INCIDENTE: SI SAREBBE TRATTATO DI UNO SCONTRO FRONTALE

Camporosso piange Jonathan

Sotto choc parenti e amici della giovane vittima

Daniela Borghi
CAMPOROSSO

Cordoglio, in paese, per la morte di Jonathan Luci, 16 anni, morto l'altro pomeriggio a seguito di ■ tragico scontro in motorino, il giovane, ■ a Bordighera e residente a Camporosso, strada Santa Croce 20, ■ guida del ciclomotore del padre Giuseppe, un Mbk Booster, quando ■ è scontrato con la Volkswagen Lupo condotta da Livio Celli, ■ anni, residente ■ in ■ Roma, ■ Dolcetraccia, ■ piastrellista a Monaco.

A bordo della macchina c'era un'amica, Manuela Gioffrè. E' ■ da accertare la dinamica del sinistro: gli agenti della Polizia di Ventimiglia spiegano che si sarebbe trattato di un frontale avvenuto nel centro della strada. Il ciclomotore è stato praticamente tagliato in due, dalla macchina, che procedeva da monte verso mare, lungo la Provinciale 64: al centro strada i due mezzi si sono scontrati, l'auto avrebbe proseguito la corsa, andando a sbattere a sinistra contro i guard rail, mentre il ciclomotore sarebbe ■ tornato indietro andando a finire contro i veicoli in sosta: ■ Subaru Impreza di Alessio ■ Opel Astra e una Citroën Xs, che sono rimaste danneggiate.

Drammatici i soccorsi: ■ condizioni del giovane ■ subito



A sinistra il ciclomotore del giovane Jonathan, completamente distrutto, a lato agenti della Stradale vicino alla vettura contro cui lo scooter s'è schiantato



parse subito disperate, e l'ambulanza della Croce Rossa di Ventimiglia che ha caricato il ferito, è ■ scortata da una pattuglia Radiomobile dei carabinieri al Pronto ■ del «St. Charles», dove, purtroppo, tutti gli sforzi dei medici per salvare ■ giovane, ■ serviti. I militari hanno dovuto contenere il dolore straziante dei parenti e degli amici di Jonathan,

alcuni dei quali ■ preda ad un violento stato di choc, subito dopo ■ appreso la tragica notizia. Un altro incidente si è verificato l'altro notte, intorno all'una e mezza, sulla Statale 20, in località Trucco di Ventimiglia. Un ragazzo di 22 anni, Biagio Agosta, residente a San Biagio della Cima, è uscito fuori strada

■ viaggiava a bordo della propria auto, ■ Renault Clio. E' andato a sbattere prima contro una protezione, poi contro un albero. Per estrarre il corpo dalle lamiere sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco, che hanno lavorato per quasi un'ora. Il giovane ha riportato diverse lesioni. E' ricoverato all'ospedale Saint-Charles di Bordighera

con prognosi riservata. Questi episodi evidenziano l'importanza dell'opera dei volontari della Croce Rossa, veri «angeli» del soccorso che intervengono sul filo dei secondi: il Comitato di Ventimiglia sta cercando nuovi militi. Il corso è gratuito e avrà inizio questa sera nella sede ■ via Dante 16. Per informazioni rivolgersi al Comitato o telefonare allo 0184/232000.

L'INCENDIO L'ALTRA NOTTE ■ VIA-MARTIRI. PRIME INDAGINI DEI CARABINIERI

Auto in fiamme a Sanremo la proprietaria è una donna

Attentato incendiario nella notte in via Martiri dove l'autobotte dei Vigili del fuoco è dovuta intervenire per spegnere il violento rogo che ha devastato una «Y 10». L'utilitaria è risultata essere ■ proprietà di Maria Cecilia Bolzanetto, 45 anni, residente a Sanremo in via Martiri, a poche decine di metri dal luogo dell'emergenza. A stabilire l'origine dolosa delle fiamme, divampate poco dopo le 3.30, sono stati i carabinieri del Nucleo Radiomobile nell'ambito del sopralluogo. Il fuoco ha danneggiato lievemente anche un'altra utilitaria, sempre una «Y 10», in sosta davanti a quella distrutta. L'intervento tempestivo dei pompieri ha scongiurato il rischio ■ una esplosione e ha impedito che il fuoco potesse interessare i palazzi vicini.



La «Y 10» distrutta dall'attentato dell'altra notte in via Martiri (foto M. CATI)

essere mai ■ oggetto di minacce o ■ intimidazioni e di non avere idee su chi possa essere l'autore dell'attentato. Gli accertamenti, comunque, sono ancora in corso. Gli attentati incendiari ai danni delle automobili sono una costante a Sanremo e, solitamente, hanno come movente questioni personali o la concorrenza sleale. (g. ga.)

tati incendiari ai danni delle automobili sono una costante a Sanremo e, solitamente, hanno come movente questioni personali o la concorrenza sleale. (g. ga.)

UN IMMIGRATO ACCOLTELLATO ALLA PANCIA RICOVERATO A BORDIGHERA

Confine, retata di clandestini

A Ventimiglia blitz dell'Arma e 20 denunce

VENTIMIGLIA. Decine di carabinieri hanno perlustrato ieri mattina una vasta fetta ■ città. Ventimiglia, almeno alcune zone tra le più degradate, è stata rivolta come un guanto. I carabinieri avevano l'ordine di scovare clandestini. Il blitz si è concluso ■ con ■ ventina di denunce; tutti immigrati sprovvisti di permesso di soggiorno, la maggior parte nordafricani, di età compresa tra i 20 e i 37 anni. C'era anche una ragazza di origine ucraina. Gli irregolari sono stati invitati ad andare ■ Commissariato per regolarizzare la propria posizione. Prima però sono stati fotografati. Qualora non obbedissero agli ordini, verranno espulsi. Un extracomunitario è stato denunciato per aver fornito dati falsi sulla sua identità. All'operazione dei carabinieri ha fatto seguito ■ piccolo giallo. Uno dei giovani nordafricani fermati in mattinata e poi tornati ■ casa, è stato



Blitz antiscandalo ■ carabinieri ieri nelle zone più degradate di Ventimiglia

costretto a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale ■ Bordighera. Pare sia stato accoltellato all'addome e ora ■ ricoverato con prognosi riservata. Sono gli stessi carabinieri a

procedere nelle indagini. Appena si sarà ripreso dall'operazione a cui è stato sottoposto per ricucire la ferita, ■ straniero sarà interrogato. Chi lo ha accolto a perché? (d. bo.)

L'ADOZIONE DEL PUC

Pratiche edilizie ora il Comune

Qualche tempo

VENTIMIGLIA. Sarn adottato dal Consiglio comunale del 17 ottobre il nuovo Puc di Ventimiglia. Nel frattempo, l'Amministrazione ha fatto una richiesta all'Asl. Dice il sindaco Giorgio Valfre: «Abbiamo chiesto cortesemente che le pratiche già passate in Commissione edilizia vengano inviate all'Asl per il nulla osta sanitario. I tempi, di regola, sono dell'ordine ■ un mese, un mese e mezzo. Invece ■ abbiamo ridotto a diecimila giorni, per cui a coloro che hanno in corso una pratica propongo di sveltire i pagamenti dei diritti sanitari. Poi abbiamo ottenuto che l'Asl, per questi ultimi venti giorni, si attivi e snellisca le procedure, proprio per consentire a queste persone che hanno presentato la domanda ■ poter ■ i lavori ma, soprattutto, di consentire al Comune di introdurre gli oneri di urbanizzazione». Una volta adottato il Puc scatterà la salvaguardia, che renderà molto più difficile l'eventuale progettazione ■ (d. bo.)

NOTIZIE E ASPETTI

SANREMO

Salta ■ «fase», danni per centinaia di elettrodomestici

Un guasto alla linea elettrica dell'Amaie in via Padre Semeria ha portato domenica pomeriggio ad un block out che ha provocato disagi in tutta la zona residenziale. Secondo gli accertamenti sarebbe saltata una «fase», un guasto ■ avrebbe portato ad una sovrallimentazione delle linee domestiche provocando danni a centinaia di elettrodomestici. L'Amaie ha messo in funzione un by pass ma per i lavori di ripristino e messa ■ sicurezza sarà necessaria l'apertura di un cantiere. (g. ga.)

ARMA DI

Smarrito in città un coniglio nano

Una giovane amante degli animali ha smarrito un coniglio nano. Per il ritrovamento dell'animale, chiazato bianco e nero, viene offerta ■ ricompensa. Rivolgersi allo 328.6922623. (g. ga.)

SANREMO

Finiscono fuori strada con l'auto appena rubata

Una Fiat «Cinquecento» è stata rinvenuta l'altra ■ dalla polizia abbandonata e ■ i fari accesi in un fossato adiacente a strada San Pietro. ■ vettura, cui mancava il «blocco» dell'accensione, è risultata ■ stata rubata, qualche ore prima, ad Annamaria Rodà, abitante ■ Sanremo. (g. ga.)

ARMA DI

Approvato il progetto per ■ marciapiede delle scuole

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione di ■ marciapiedi in adiacenza della scuola materna ■ Arma di Taggia. La scuola è in una strada che collega via Marco Polo a via Colombo ed ■ completamente priva di marciapiedi. L'opera, progettata dall'ingegnere Filippo Guidastri, eviterà pericoli per i bambini che frequentano il plesso. Costerà 47 milioni. (m. c.)

SANREMO, L'INCIDENTE HA PORTATO ALL'ALLAGAMENTO DELL'AURELIA E DEL NUOVO PARCHEGGIO ADIACENTE ALLO STADIO

Esplode una condotta Amaie, interrotta la strada per Poggio

L'emergenza nella notte. Ora il traffico è ■ senso unico alternato per il crollo di parte della carreggiata

SANREMO

Allarme l'altra notte in via Val d'Olivi dopo l'esplosione di una condotta dell'acquedotto ha riversato un fiume d'acqua sull'Aurelia portando al crollo parziale della strada che collega San Martino a Poggio. L'emergenza si è verificata poco dopo le 4. A dare l'allarme è stato un agente de «La Vigile» in servizio di pattuglia. Sono stati poi i carabinieri a bloccare il transito e ad attendere l'intervento delle squadre dell'Amaie. L'intervento ■ di scavo ha portato alla luce la rottura della condotta e per tutta la giornata ■ ieri la circolazione è proseguita con il senso ■ alternato con la Riviera Trasporti costretti ad utilizzare dei pulmini sulle linee per Poggio a per Ceriana e Bardo. L'allagamento notturno ha interessato anche ■ nuovo parcheggio adiacente allo stadio e di magazzini ■ scantinati. (g. ga.)



Due immagini dell'emergenza dell'altra notte in via Val d'Olivi: a destra il «fiume» d'acqua sulla strada, a sinistra le pattuglie di carabinieri e «Vigile» bloccano la strada

A tutto Gavi

La vita e il teatro di Gilberto Gavi vissuti attraverso gli aneddoti, le testimonianze di colleghi e uomini di spettacolo e i brani delle commedie più divertenti sullo sfondo di quella Genova che gli fu così cara.

A cura di Massimo Scaglione

A SEGUIRE
SEI FRA LE SUE
PIÙ FAMOSE
COMMEDIE

lucazanini.it



In edicola dal 1° ottobre con
La Stampa e La Gazzetta del Lunedì
■ sole 9.900 lire

+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

LA STAMPA

CORRIERE MERCANTILE

GAZZETTA

LATINO-AMERICANO ALLA BARCACCIA, COMMERCIALE AL MAKO, JAZZ AGLI EMBRIACI E LE PROPOSTE DELLA RIVIERA

Serata dedicata agli Anni 60

Le migliori cover al King's, Mais e Sopraviaventi

La cover anni '60 e internazionali al King's, a Sopraviaventi, la performance artistica di Davide Ragazzi al Barakà, il karaoke all'Australian Pub Koala di Sampierdarena, fra le proposte della serata a Genova e provincia.

Musica dal vivo con il pianobar di Lorenzo Mazzitelli, 22,30, al music-pub-restaurant Mais, Via del Tritone, a Sturla.

Martedì sera di musica dal vivo con il pianobar di Nico Calabrese.

BARAKÀ Arte moderna, oggi alle 17 al Barakà, nell'antico androne di Palazzo Durazzo, in via ai Quattro Canti di San Francesco, 40, con il vernissage della mostra del giovane artista genovese Davide Ragazzi che esporrà le sue opere, di grandi dimensioni, fra colonne seicentesche del palazzo. Ingresso libero, telefono 010-24.70.847.

Serata di musica latino-americana con animazione nel locale di Via 5 Maggio, a Sturla.

ACQUA American Bar, aperitivi, ristorante, musica, alla Barcaccia, in Spianata Castelletto.

CRAZY BULL Musica, cucina tex-mex, maxi schermo nel locale di Via Degola, a Sampierdarena.

KING'S Musica e canzoni anni '60 e cover internazionali, alle 22, con il piano bar di Enrico Puntorieri, cucina genovese,



Numerose anche questa sera le proposte nei locali di Genova e della Riviera

drink al King's Barman di Enzo Verteresso in Piazza Carignano.

Musica commerciale, house, progressive, con il dj Simonluca, nella discoteca di Corso Italia.

Musica dal vivo, pizze, spuntini, birre e cocktail, alle Streghe di Norvi, in Via Donato Sanna.

Musica, drink, birre, mostre d'arte e di fotografia in via San Donato.

VOLTIMO Nel music-pub e karaoke

di Pontedecimo, alle 23, musiche caribiche e animazioni.

Musica, djing, cuba libre, mojito, foto storiche di Genova, nel locale cubano di Sturla, in Via Caprera.

LA LIPPI Aperitivo musicale nel dehor estivo, a partire dalle 19, nel locale Piazza Lepre, che da qualche tempo si è arricchito dello spazio Lepre Musica e comparsa di dischi.

CAPITAN Vini, specialità gastronomiche, rhuu o

whisky liveochisti, musica, Blue Mountains Café della Giamaica, nel locale di Piazza Colombo, a Genova.

CANTINE EMBRIACI Jazz, e cucina nella cantina di Salita Embriaci.

FRONTI DEL PORTO Al Fronte del Porto, con la Steak House Red Onions, aperte la brasserie Porto Carlo, l'aragosteria, il ristorante giapponese sushi, la musica del circolo teatrale Nick Mosaniello, animazione, pub, a Palazzo Mito, nell'area dell'Expo del Porto Antico.

Karaoke, birra e specialità gastronomiche, alle 22 all'Australian Pub di Sampierdarena.

SQUARCIACIO Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarciacchio, in Piazza Inverna, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

TUMBLER Musica con i dj Fabrizio Malespina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

Cucina e musica texana e musica live, con Enzo e Benny, alle 22,30, al Dixieland Café di Quarto.

NUOVO MILLENNIO Danze e ballo tradizionale con il dj Loris e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.265) con la chef-cantante Lucio Beni.

SQUASH Musica, spuntini, ristorante nel locale sul molo in Corso Italia.

TEXANO Musica live, drink, servizio ristorante, questa alle 22, al music-club restaurant café di Piazza Piccapietra.

MONTEGGIO Blues e cover, alle 23, alla Birreria dell'Antico Ponte di Bormia, con il chitarrista genovese Ranby Fossati.

RAPALLO Musica, birre e gare di freccette nel pub Gallo Nero in Via Magenta, nel centro storico di Rapallo. A San Michele di Pagana, birre, drink e spuntini all'Ultima Spingia, musica, piatti rassicuranti e Stream Tv al Mc Roy's. Cocktail e musica, dalle 19, allo Salino, nel lungomare.

Musica, cocktails, birre alla spina alla pizzeria Revolution, sulla via Aurelia, in località Marina. Bard. Pianobar, Internet point, creperia e caffetteria nel nuovo locale Lospirina.

SANTA MASCHERITA «All night long» con musica, drink e spuntini, a partire dalle 20, fino a ore piccole, al Micky Mouse. Macarena e Tequila Burn-Burn, piatti unici, farinata, pizza e focaccia al «Frantoio», via Giannetto (di fronte Piazza Martiri della Libertà), aperto la sera fino alle ore piccole.

LEVANTE Ritmi latino-americani e musica commercial, alle 23, allo Schooner e alla Piscina dei Castelli. Musica 70/80 con i Phis De al My Enjoy Planet. Happy drink in riva al mare, alle 18, con musica e animazione al Bunker on the Beach di Riva Trigoso. (m.b.)

INAUGURAZIONE DOMANI CON «IL RAGGIO VERDE»

Gli Amici del cinema alla nuova stagione

GENOVA Dopo il Cineclub Lumière che ha riaperto i battenti giovedì scorso, anche il Club Amici del Cinema, in Via Carlo Rolando, a Sampierdarena, parte domani, con la nuova stagione. A inaugurare sarà «Il raggio verde», il celebre film di Erick Rohmer, Leone d'Oro alla carriera della Mostra di Venezia 2001. Da dopodomani, giovedì fino a lunedì 1 ottobre, cartellone ci sarà «Super Stories», l'ultimo film di Emir Kusturica.

Il cartellone del mese prossimo sarà articolato su diverse proposte di qualità, a cominciare dalla nuova edizione della rassegna cinematografica «Cantieri Italia» che offrirà agli appassionati l'opportunità di vedere film italiani, europei ed extra-europei penalizzati dal mercato della distribuzione.

potranno così vedere importanti film europei come «La ville est tranquille», di Guediguian, «Ritorno a casa», di De Oliveira, l'ultima pellicola del giapponese Oshima «Tabù-Gohatto» e molti altri.

Tra i film italiani inseriti nel cartellone del Club Amici del Cinema, molti italiani come «Un delitto impossibile», «L'ultima lezione» di Fabio Rosi. Sempre nell'ambito di «Cantieri Italia», venerdì 2 novembre sarà ospite della sala di Via Carlo Rolando l'ultimo film di Michael Winterbottom, lunedì 1 e martedì 2 ottobre «Contenders», di Daniel Mannix, una storia fantascientifica per una feroce satira sulla società dello spettacolo. Mercoledì 3 e giovedì 4 ottobre sarà volta «Un affare di gusto», di Bernard Rapp, Jean Pierre Leaud fra gli interpreti. La stagione al Cineclub Lumière sarà ufficialmente inaugurata dalla stagione 2001/2 con proiezioni multiple e omaggi gastronomici. Un appuntamento ormai irrinunciabile per tanti appassionati. Infine, da sabato 6 a martedì 9 ottobre, al Cineclub Lumière



Il regista Emir Kusturica

presentato, l'anteprima per Genova, il film «Le folie di Henry», di Hal Hartley. Conosciuto da tutti i cinefili per le sue precedenti opere, con questo film Hal Hartley vince a Cannes, nel 1997, il Premio per il miglior sceneggiatura. (m.b.)

IL PROGETTO EUROPEO CURATO DALLA REGIONE

Ecco le vie romane illustrate in un libro

GENOVA Via al progetto della Commissione Europea su «Le vie romane del Mediterraneo». Al progetto partecipa la Regione per valorizzare, anche in vista del 2004, quando Genova sarà Città europea della cultura, sia i siti archeologici nei quali sono presenti i resti della viabilità romana, sia quelli che testimoniano comunque la presenza della cultura romana.

Nella primavera scorsa, a Finale Ligure, la Regione presentò una serie di cartelli stradali utili a indicare ai turisti l'itinerario lungo la Via Ponci, con i resti della maestosa Via Julia Augusta tracciata dai romani nel primo secolo dopo Cristo. Una via maestra utilizzata per il trasporto delle merci e il passaggio degli eserciti.

I cartelli del Finale sono stati realizzati dalla Regione utilizzando i finanziamenti Programma Comunitario Interreg, su progetto dell'architetto Rinaldo Luccardini. A Palazzo Ducale, sempre la Regione, as-

essorato alla Cultura e Soprintendenza per i Beni Archeologici, in collaborazione con la Fondazione Regionale Cristoforo Colombo, ha presentato ieri pomeriggio il volume «Vie Romane in Liguria», curato da Rinaldo Luccardini, dirigente dei programmi e delle strutture culturali della Regione, edito da De Ferrari.

La Liguria partecipa al progetto sulle Vie Romane del Mediterraneo insieme ad Andalusia e Valenciana (Spagna), Langue-doo-Roussillon, Provenza e Corsica (Francia), Epiro, Tracia e Macedonia (Grecia) e con Val d'Aosta, Toscana, Umbria e Lazio.

Alla presentazione nella Sala del Minor Consiglio Palazzo Ducale hanno partecipato, fra gli altri, l'assessore alla Cultura della Regione Nuccio Novati Capellini, la Soprintendente per i Beni Archeologici della Liguria Giuseppina Spadea, Eleonora Salomone Gaggero, docente di Storia Romana della Liguria nell'Antichità dell'Università di Genova. (m.b.)

IL COMPUTER CI

CITTA'	35	75	90	28
BARI	80	70	52	58
CAGLIARI	44	24	36	76
FIRENZE	83	67	51	45
MILANO	38	39	46	34
NAPOLI	14	17	47	42
ROMA	106	105	65	55
TORINO	79	65	75	62
VENEZIA	88	73	60	52

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 17 sulla ruota di Genova. Ecco le 30 coppie di numeri, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

40-3	40-20	40-61	1-20	1-59
40-8	40-21	40-64	1-24	1-70
40-1	40-24		1-29	1-74
40-10	40-29	40-59	1-30	1-78
40-12	40-30	1-2	1-48	1-79
40-15	40-36	1-8	1-50	1-80
40-18	40-48	1-10	1-61	1-84
40-19	40-50	1-18	1-63	

ROMA 33 35 31 12 76 65 65 49

TORINO 18 8 71 22 58 86 76 67 56

VENEZIA 43 20 82 70 71 103 66 56 51 50

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indiciamo la prossima scadenza a estrazione.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sull'appalto per ambo e terno da giocare a Palermo:

Bari 80 (1); Cagliari 42 (1); Firenze 13 (1); Genova 39 (1); Milano 87 (4); Napoli 22 (1); Palermo 44 (5); Roma 77 (1); Torino 13 (5); Venezia 29 (1).

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	7181-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Giocate normali e sistemi integrati

33 - 81 - 49 - 74 - 10 - 32 - 19 - 50 - 78 - 9 - 61

34 - 10 - 61 - 48 - 49 - 53 - 74

Giocate sistematiche con basi
- basi fisse prese 1 a 1 = 88 - 10 - 69 - 28
- varianti = 1 - 3 - 41 - 63 - 15 - 21 - 90 - 78

Vincite: Palermo 70; Torino 11.

Statistiche a cura della Ricerche n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò

LOUIS ARMSTRONG IN UNA SERIE DI QUADRI ■ IN UN VIDEO CHE RIPERCORRE LE TAPPE DELLA CARRIERA

Il ricordo del grande «Satchmo» ■ S. Margherita

Una mostra nel castello in occasione del centesimo anniversario della nascita

SANTA MARGHERITA

Con un video e una mostra di quadri verrà reso omaggio a Louis Armstrong nel centenario della nascita, avvenuta nel luglio del 1901 a New Orleans. Per l'occasione la Provincia di Genova e il Comune di Santa Margherita organizzano nel castello cinquecentesco una grande mostra di quadri dove l'unico soggetto è lui, il grande Satchmo e la sua inseparabile tromba e l'inconfondibile voce.

La mostra verrà inaugurata domani alle 17 e resterà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, sino al 4 ottobre.

I dipinti esposti sono opera di Rosita Isopo, pittrice, ritrattista, grafica, nata a Barcellona e residente a Genova, in possesso di una tecnica espressiva che va oltre l'uso del colore e del tratto. Infatti ogni acquerello su tela realizzato dall'artista, si com-



Louis Armstrong durante uno dei suoi innumerevoli concerti

pleta un disegno a china apposto realizzando così una eccezionale efficacia visiva.

Il video, inedito a fuori commercio, è invece opera di Giorgio Lombardi, giornalista e critico musicale, direttore artistico

del Louisiana Jazz club. Lombardi in 61 minuti, utilizzando materiale proveniente da film, documentari, trasmissioni televisive, festival e concerti, racconta il grande artista che va dal 1928, data della storica incisione «West end Blues», suo primo immortale capolavoro, all'indimenticabile concerto in memoria del 1972 alla Philharmonic Hall di New York.

Nel documentario sfilano le eccezionali immagini del magico in contro la grande Billie Holiday, film «La città jazz» e alcuni celeberrimi duetti con Frank Sinatra, Bing Crosby, Jack Teagarden.

E ancora le stimolanti sfide con jazzmen di estrazione più moderna Gerry Mulligan e Dizzie Gillespie e in fine le struggenti interpretazioni vocali di «Pennies from Heaven» e «When it's down south» festival Newport del 1970, (g.v.)

UNA DELLE VOCI STORICHE DELL'EMITTENTE GENOVESE

Da Babbolen a Radio 103

Cirone parte da Macadam

GENOVA

Cambio di cosacca per Enrico Cirone, storica voce di Radio Babbolen. Dopo tanti anni passati a dar la sveglia ai genovesi prima dagli studi di Scitripa e poi in quelli ai Mogazzini, Cirone, Enrico Cirone, diventerà poi anche un volto televisivo su Primocanal TV, da ieri è entrato nella scuderia di Radio 103 per la quale ha studiato un nuovo varietà, in onda rigorosamente dalle 6 alle 7 del mattino.

Titolo: «Macadam», in dialetto ligure lo schiacciasassi, perché nuova trasmissione punta a una sorta di rullo compressore di umorismo, ironia e divertimento. Gli spunti, al riguardo, non dovrebbero mancare, le ultime scoperte nel panorama artistico genovese daranno sicuramente una mano a Enrico Cirone.

derà in mattinata a Radio 103 con il programma «Faccio da toast», con i pungenti commenti che il pubblico ha imparato a conoscere in questi anni.

«Radio 103 è molto forte in Riviera di Ponente, ma è in atto un grande programma di rilancio anche su Genova, dove andranno in onda diversi programmi, fra cui Gira la radio, dedicata a chi viaggia, l'ora giornaliera «Supersport» e altre produzioni», spiega Enrico Cirone.

Infatti Radio 103 trasmetterà in network, con programmi che partiranno dagli studi di Genova, in via San Luca, ma per scelta dell'editore Massimo Giumeux, anche il capoluogo ligure avrà un ruolo importante. «Questi anni a Babbolen? Non lo so, faccio i conti e racconto Cirone», ma ricordo quando parlavo di disastro di Chernobyl, e poi i scudetti dell'Inter. (m.b.)

GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE VERI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!



Cucina "tante povere",
con ante in legno,
come foto
€ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta



athena

Libreria classica
noce,
disponibile anche
con piano
sagomato
porta TV
€ 980.000
(€ 506,13)



Stipo
Lombardo
in legno massiccio,
disappe
con dipinto, come foto
€ 1.380.000
(€ 712,71)

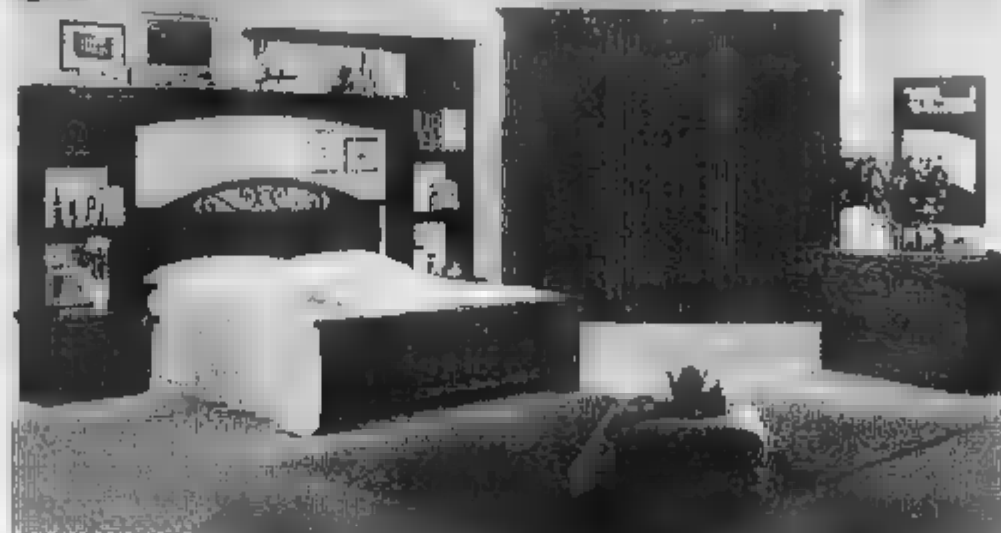
VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE

A PREZZI
...DA
FAVOLA!



novia

Camera "tante povere"
completa di ponte,
come foto
€ 2.350.000
(€ 1.213,67)



Tavolo allungabile
cm 180/360, come foto
€ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



Il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 11 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobili.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobili.it



SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - UNICI CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

LA CACCIA AI SPONSOR PER LE OLIMPIADI

TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA CACCIA DEI NO-GLOBAL

Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le ex tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, una delegazione del no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una «Carta Sociale» che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali, dell'ambiente, siano chiaramente verificabili». Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito assiduamente dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNoVa» che dice «sì al Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di un comitato di controllo indipendente»

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giachino

«Sponsor, venite a noi, aiutaci a costruire le Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto 150 aziende italiane (SanPaolo, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere adottate sui benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «lezioni» molto rapide grazie anche alla verva di Enrico Mentana che ha presentato, fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove pur grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare a kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sposare il proprio marchio il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Finito, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artigiani Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni iridati, bella immagine coniata da Paolo La, direttore generale di Torino.

«Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '86 e a Roma nel '96».

In sala c'era anche il saro dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore e ricordato che l'Italia è maestra sport grazie alle 4537 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alla 77 nelle edizioni invernali. «bottino che vi pone al quarto posto del medagliere di tutti i tempi. Noi il Toroc abbiamo bisogno di voi sponsor, e il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggiore accadimento mediatico, assistono nelle due settimane di gare 25 miliardi di persone». Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire non la sua delegazione, un pullman per Losanna, dov'è la casa del Cio, in ricordo che dopo l'11 settembre l'attacco terroristico agli Usa il mondo non è più lo stesso, però strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che addetti alla protezione della rassegna. Torino mi ha dato una rassicurante prova di professionalità, felice di aver avuto il privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

Nagano 1998 e Sydney 2000	7000 miliardi
Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
Albertville 1992 e Barcellona 1992	3800 miliardi
Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
Lake Placid 1980 e Mosca 1980	500 miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari. Cio con un breve discorso in alla personale («Le Olimpiadi si svolgeranno nelle valli di mio nonno... al Sestriere

sali quando si stavano costruendo le prime funiculari») e seguita la confessione: «Enormi l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, da gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, monito alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi.

Le due ore degli «sponsor vani» a noi è finite con l'appello di Valentino Castellani ed Evelina Christillin alle 150 aziende di «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, tocca agli appellati dire di sì alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopoli e alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chiamparino ne parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

BANCHE DEL TEMPO. E' aperta a Palazzo Cisterna mostra sulle 14 banche del tempo della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra soci. Le attività «scambiate», come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina a lezione, assistenza ai bimbi, lavoretti casa, disbrigo di pratiche.

FORMAZIONE-LAVORO. La Commissione regionale per l'impiego ha approvato progetti di formazione-lavoro, presentati da aziende, per l'assunzione di 318 persone. A Torino i progetti approvati (184 nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 2 (2); Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbano-Cusio-Ossola 7 (14); VerCELLI 4 (6).

IN ARCHIVIO. Riprendono da domani gli appuntamenti del mercoledì con le conferenze «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michela Beniva: la medicina al servizio della società», alle 18 nella sala di Barboux 32.

IL TEMPO DI ALICE. Oggi alle 15 nella sala conferenze de La Rinascente (via Lagrange 16) l'associazione «Il tempo Alice» presenta il programma per il tempo libero degli over 60 e 60+, e il ciclo di conferenze e gite «Piemonte multietnico». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per Terza Età.

PROTEZIONE SUL LAVORO. Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna Rettorato (via Verdi) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

ISTITUTO. Carlo Dozio rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

IRRIGAZIONI, PRODIGI. E' prorogata il 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura delle domande di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.86 o su www.regione.piemonte.it/agri

PUNTO PRESTITO. S'inaugura domani alle 17,30 in via Saccarelli 18, il nuovo «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circoscrizione con le biblioteche civiche. Sarà aperto al pubblico giovedì.

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITA': DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Tropeano

Mentre slitta ancora in Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno legge per l'introduzione dei buoni scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa della Libertà e la Margherita. Il clodo-Saitta, salutato con interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giampaolo Leo, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta. Certo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione di centrodestra e punto d'equilibrio il rapporto pubblico-privato nella scuola». Le conseguenze? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturano il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accolti emendamenti che portano ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le simu-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lazioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti consentirà di aumentare di 100 le scuole private. Quel disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri reg-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza del copigruppo ci sarà vertice di maggioranza.

Ma il clima tra i partiti si sta scaldando. Il capogruppo di An, Ennio Galasso, invita «apertamente la Margherita e i cattolici dell'Olivio ad appoggiare» provvedimento che punta alla parità scolastica. Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Olivio) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Fino Chiezzi (Pdci) attacca la federazione delle scuole materne che «tende a condizionare con promesse a minacce i comportamenti dei consiglieri regionali». E finit? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati a protestare dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

E' in atto da Da, Rifondazione

GUIDO' LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

gara d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi il caldo e si spacca con le gelate. E quella da Torino a Bardonecchia un'autostrada a montagna, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, nella mescolata proprio perfetta tra le varie componenti del bitume: l'asfalto è stato «modificato» come previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto con decisione responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quella mescolata ho comperato da un grosso fornitore che me la ha venduta come modificata secondo l'appalto. La impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ed ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescolata è stata sottoposta agli esami

in laboratorio collegato alla Sitaif. E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi. Il processo è fissato per il gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. La Sitaif s'è costituita parte civile» l'avvocato Giovanni Laguarda.

Non è la prima grana giudiziaria per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un affitto a d'oro di un immobile in piazza Castello da adibire a ufficio regionale: sarà condannato a due anni e mezzo per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua posizione per far passare in giunta la delibera che impegnava la Regione a pagare un capogruppo spropositato: 261 milioni annui anziché 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Esce invece indenne da un'altra vicenda: quella di Villa Ida,

la di cura Lanzo chi, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui era assessore alla sanità.

Uomo che non s'arrende mai, come lo definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1980, al tempo delle giunte rosse. E' il suo momento di maggior successo. E' entrato nel partito dal '86, partendo sezione di Casale, dove continua ad abitare. In poco tempo diventa un uomo che conta nel Psi. Prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. amministrative del '76 il primo eletto nella formazione socialista da lui guidata. Diventa assessore alla Sanità, e nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Craxiano di ferro, porta i psi alle elezioni dell'80, quando il partito ottiene un grosso successo.

L'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, 65 anni. Guidò la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi si ritirò dalla scena politica



Ezio Enrietti a 65 anni torna davanti ai giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta dove comparire a giudizio in aula, davanti al magistrato di Susa. Lo ha mandato a giudizio ieri il gip Diamante Minucci su richiesta del pm Enrico Araldi di Balme. «Prode in pubbliche forniture» recita il capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geometra, accanto all'attività politica ha sempre svolto quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia Sas di Enrietti e c.» che si occupa di particolare di lavori stradali.

Nell'autunno del 1999 l'impresa di Enrietti s'è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare una trentina chilometri del-

GALTRUCCO
tessuti

grande vendita promozionale
sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

Torino - Via Roma, 121

LA CRONACA INERTRA ARRESTI E ALLARME SOCIALE



COCA ED ECSTASY IN CASA

Lo stavano tenendo d'occhio ormai da diverse settimane gli investigatori della Guardia di Finanza di Saluzzo, i quali sospettavano che rifornisse numerosi spacciatori della Sabato, nel corso di una perquisizione a Villar Perosa i militari della Gdf hanno trovato nell'abitazione di un quarantenne (la cui identità è stata

resa nota) un centinaio di pastiglie di ecstasy e 50 grammi di cocaina, una parte dei quali già divisi in dosi pronte per essere spacciate. In aveva anche un bilancino elettronico di precisione adoperato per preparare le bustine con lo stupefacente. Secondo gli investigatori della Gdf il fermato avrebbe fatto parte di una banda che operava nella del Saluzzese

Le piccole braccia del crimine

Minori e impunibili, sono i nuovi delinquenti

Bambini spacciatori. Altri che infilano le mani nelle borse degli adulti e sfilano portafogli, telefoni e tutto ciò che può avere un minimo valore. Altri che strappano collanine e braccialetti da addosso ai passanti. E' ormai un popolo quello dei piccoli dannati che vivono ai margini della società, schiavi sfruttati da adulti a caccia di soldi facili e senza troppi rischi.

La cronaca delle ultime 48 ore racconta ancora storie di ragazzi dannati. La più piccola si chiama Vasil. Dodici anni, clandestina, arrivata dalla Romania almeno 5 anni fa. Non si sa dove viva o chi la strutti. Domenica pomeriggio gli agenti del commissariato Centro l'hanno bloccata in piazza Castello. Nelle tasche del giaccone stinto aveva quattro portafogli. Sfilati, senza neanche troppi sforzi, dalle borsette altrettante signore sottobraccio ai loro cavalieri. Qualcuno, però, l'ha vista. Una pattuglia di poliziotti a piedi l'ha rintracciata e l'ha portata negli uffici di via Verdi. Troppo piccola per arrestarla. Troppo spaventata per raccontare agli agenti qualche dettaglio utile a risalire ai suoi sfruttatori.

Vasil ha 12 anni ed è una clandestina di origine romena. Bloccata dalla polizia aveva nel giaccone 4 portafogli rubati

Di lei, nonostante la pazienza di Vincenzo Di Gaetano, dirigente del commissariato di zona, si sa poco o nulla. A parte il fatto che è nata a Becau e che i suoi genitori sono rimasti in quel paese a fare la fame e a tirare su altri figli. Altro non sono riusciti a scoprire. Terrorizzata non ha fatto il nome di nessuno dei suoi aguzzini, non ha rivelato la casa o nascondiglio dove lei, o altri come lei, passano le ore quando non sono in strada. Adesso l'hanno affidata a un centro di prima accoglienza: una comunità che dovrebbe aiutarla ad inserirsi in

società. Sempre che il richiamo della strada, la paura della vendetta dei suoi aguzzini, non la convinca a scappare e a tornare da loro.

«E' un fenomeno in espansione quello dello sfruttamento dei bambini» dicono in Questura. Un fenomeno che cresce ogni giorno di più e che è difficile da bloccare. Il Commissariato Centro, ha addirittura intensificato i controlli: piazza Carlo Felice, piazza Castello, via Accademia Albertina, via Roma le zone dove lavorano di più. «Quasi sempre - aggiungono - i bambini sono terrorizzati all'idea di finire negli uffici di polizia. Temono di picchiati dagli adulti quando lasceranno le comunità alle quali vengono assegnati. Temono ritorsioni: preferiscono rubare e tacere. Qualcuno, ogni tanto, finisce in carcere. Ma è un fenomeno raro. L'ultimo lo hanno arrestato sabato, via Po angolo via Carlo Alberto, ordine del tribunale dei minori di Treviso. Anche lui è romeno, si chiama Stelian, ha 15 anni. Ha scappato da una comunità, ma alcuni passanti sono riusciti a bloccarlo mentre tentava di scappare. (l. poi.)



Aumenta per le strade la presenza di minori sfruttati da adulti

Chiude il negozio dell'eroina

Arrestato il pusher di via Principessa Clotilde

Angelo Conti

Il negozio dell'eroina era in via Principessa Clotilde al numero 50, proprio a due passi da piazza Barcellona. Gli spacciatori bastavano bussare a quella serranda, per ricevere il negoziante-spacciatore la dose quotidiana di eroina. I carabinieri lo hanno notato l'altra notte, intorno alle 3, ed hanno arrestato Antonio Coppola, 29 anni e denunciato la compagnia, C.V. torinese di 27 anni, per detenzione e spaccio. I militari di pattuglia hanno notato un'auto ferma in strada e uno degli occupanti che bussava alla serranda. Quindi un uomo che si affacciava e gli consegnava qualche dose di eroina in cambio una banconota. Il tossicodipendente, risalito in auto, dopo un centinaio di metri veniva fermato dai militari. Gli occupanti dell'autovettura consegnavano la dose di eroina appena acquistata e indicavano il Coppola il loro spacciatore notturno. In

NARCOTRAFFICANTI TURCHI COLLABORANTI

Pesanti condanne ai due narcotrafficienti turchi che controllano il mercato della droga diretta in Italia. Mustafa Savas e Galip Mehmet Kujuku hanno avuto entrambi anni di carcere in terza pena. Sono considerati i promotori e gli organizzatori del traffico di stupefacente che dalle coste della Turchia arriva in Italia. I due sono entrambi latitanti. Vivono tranquillamente a loro Paese e nessuno pare sia in grado di bloccare il loro traffico. Savas, che fa un po' il portavoce di Kujuku, conosce la nostra lingua. Il processo di ieri si è svolto con rito ordinario,

proprio perché gli imputati sono latitanti. I complici italiani, quelli che ricevevano la droga dai due boss turchi, hanno infatti scelto il rito abbreviato e nel febbraio sono stati condannati a 15 anni di carcere. Alla sbarra c'era, tra gli altri, Vincenzo Giannattasio, indicato come il referente italiano di Mustafa Savas: ha avuto dieci anni di carcere, mentre altri imputati sono stati condannati a pene dai tre ai sei anni e mezzo. L'inchiesta che ha portato sul banco degli imputati la banda italo-turca è stata coordinata dal pm Teresa Benvenuto e dalla Guardia di Finanza.

case i militari troveranno un'altra dose di eroina sul comodino, pronta per essere smerciata al primo compratore. In caserma, scorrendo gli atti, i carabinieri scoprirono che l'arrestato (che fino a pochi mesi fa aveva soggiornato nel Canavese) era un autentico specialista: coinvolto in traffico di stupefacenti aveva patteggiato una condanna a 16 mesi nel marzo 2000.

Nella serata di sabato un'altra pattuglia arrestava un extracomunitario (Sadiki Said, algerino di 23 anni, clandestino) che passeggiava in via dei Partigiani, accanto ai Giardini Reali. Alla vista dei militari, il maghre-

bino iniziava a correre e buttava il marsupio nella spazzatura. I militari riuscirono a fermare l'algerino ed a recuperare il marsupio, rinvenendo oltre 250 grammi di hashish.

Poco dopo un'altra pattuglia del Nucleo Radiomobili controllava un marocchino che passeggiava, intorno alle 11 di notte, in

piazza Vittorio Veneto. Il marocchino dichiarava di soffrire d'insonnia e voler essere lasciato tranquillo altrimenti avrebbe passato la notte in bianco. I militari non gli credevano e lo perquisivano: nelle sue tasche oltre 22 grammi di hashish, suddiviso in dosi, venendo così dichiarato in arresto.

Circa 85 grammi di hashish sono invece recuperati alla stessa ora dai carabinieri di Grugliasco nei giardini pubblici di strada Gerbido. A seguito del ritrovamento veniva denunciavano, in stato di libertà, un operaio del luogo, G.G. di 18 anni, trovato in possesso dello stupefacente. G.G. era stato trovato seduto su una panchina dei giardini e quando i militari di pattuglia gli hanno chiesto cosa facesse lui ha subito confessato tutto e consegnato 35 grammi di hashish, conducendo poi i carabinieri in un condominio dove aveva nascosto nella cassetta dell'incendio altri 50 grammi di hashish.

Un lettore ci scrive:
«Sono padre di un ragazzo di 17 anni che insieme ad altri amici avrebbe voluto trascorrere un sabato sera in discoteca. Uso il condizionatore perché dopo aver comprato in prevendita 10 mila lire il biglietto, essersi presentato all'ingresso del locale (via Sacchi angolo Sommeiller) mio figlio è stato respinto insieme ad alcuni degli amici con queste scuse: 1) tu non sei vestito come si deve; 2) tu sei troppo piccolo (trivolta a ragazza di 1,90); 3) tu parli a vuoto forse dire tu sei troppo giovane... 3) tu hai il gel in testa. Per farla breve. Capisco le esigenze di chi intende selezionare la clientela. Però sarebbe stato opportuno spiegare sul biglietto di prevendita che ci si deve vestire secondo l'ultima moda e non secondo la propria comodità. Nel respingere il cliente sarebbe stato giusto (onde evitare di aggiungere la buia, anzi la truffa, al danno di serata perduta) restituirci le 8 mila lire anticipate per un diritto (entrare) non goduto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«E' domenica, tardi pomeriggio. Piove ed io faccio zapping alla TV. Capito sul "Grande

Un lettore ci scrive:
«Constato quotidianamente la pericolosità della pista cicla-

bile di corso Telesio nel percorso: cani senza guinzaglio, bambini che giocano a calcio utilizzando le linee di delimitazione come porte per le loro partite di calcio, giovani mamme che camminano con passeggini, scambiando una pista ciclabile come corsia preferenziale per neonati, il tutto aggravato dalla presenza di scuole nei dintorni, che rende numericamente triplicate le situazioni descritte negli orari di apertura e di chiusura. Come si fa a costruire una pista ciclabile in tale punto normalmente destinato ad area di svago e ricreazione per bambini, senza nemmeno proteggerla con opportune barriere, o comunque senza posizionarla in un lato in cui non interferisca con le attività ludiche dei bambini? Si aspetta qualche incidente?».

Alessandro Veggi

Un lettore ci scrive:
«Dalla mia collezione, ho recuperato in questi giorni la fotografia di un murale di Orgosolo con la scritta: «Felice il popolo che ha bisogno di...». Che mi pare sempre più destinato - in presenza del recente venti di guerra - a ritornare un monito di tragica attualità. Ciò che ha voluto esprimere il suo autore non può lasciare dubbi: la singolarità, semmai, è che esso si trovi in una località che ha conosciuto la violenza e, forse, per certi aspetti l'ha anche concretamente alimentata. E, proprio per questo, esso deve farci ancor più meditare sulle decisioni che si vorrebbero prendere dopo l'atto terroristico... ha duramente colpito New York. E' stato inequivocabilmente un gesto abominevole, un brutale delitto non tanto contro una sola nazione,

ma contro l'umanità, poiché sono stati colpiti degli innocenti: senza distinzione di religione, di razza, di cittadinanza, di età, di sesso, di ceto sociale. E' stato un gesto che non può avere scusanti. Chi lo ha commesso è stato da alcuni come un eroe, così saranno ritenuti da altri coloro che daranno la vita per la vendetta. Non importa sapere le ragioni dell'uno o degli altri; i loro saranno comunque popoli infelici che conosceranno ancora più lutti e atroce disperazione.

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cisalpin Tours mostra "Hong Kong: l'isola Nove Draghi" a Pralormo tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre prossimi.

Da sempre attenta e sensibile alle iniziative che si svolgono nel capoluogo piemontese, dove è ubicata la propria sede, Cisalpin Tours sarà presente tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre al Castello di Pralormo, la splendida cornice storica in cui si terrà una delle più attese mostre dell'anno: "Hong Kong, l'isola Nove Draghi" di cui il Gruppo torinese è tra gli sponsor. Cisalpin Tours accoglierà i visitatori nel proprio stand, ubicato nell'area dell'esposizione, dove chi lo desidererà, grazie alla presenza del personale qualificato, potrà prendere visione degli eccezionali pacchetti di viaggio dedicati alla Cina e a Hong Kong, distribuiti in esclusiva per l'Italia da Cisalpin Tours, appunto, e creati per l'occasione in collaborazione con Mistratours, leader per le destinazioni orientali. Dopo aver quindi "assaggiato", attraverso la mostra, lo charme, la cultura, l'arte e la cucina cinese, si potrà raggiungere l'Estremo Oriente attraverso soluzioni di viaggio davvero uniche. Dal 7 giorni a Hong Kong a partire da 1.665.000, all'abbinata Hong Kong-Cabu, per conoscere la purezza delle Filippine, da 2.100.000 lire. Hong Kong-Bali da 1.950.000 lire - 9 giorni; Pechino da 1.895.000 - 8 giorni; Pechino-Chengda da 1.895.000 lire - 8 giorni; Pechino-Xi'an da 2.450.000 lire - 9 giorni. Infine il programma più completo: Pechino-Chengda-Xi'an da 2.650.000 sempre per 9 giorni di viaggio alla scoperta di una Cina come non l'avete mai vista prima. Le tariffe e i pacchetti validi sino a Marzo con partenza a date fisse.

Per informazioni e prenotazioni:
Cisalpin Tours S.p.A. / World on Line - Tel. 011-6698082
e-mail: econvertino@cisalpintours.it



Laser. Dagli Uniti novità mondiale per: Rughe, cicatrici, cicatrici, acne, smagliature

Cool Touch Laser Aerolite il laser che stimola fisiologicamente in profondità la produzione naturale di collagene, un innovativo sistema che utilizza l'energia laser ad alta potenza, veicolata sulla pelle attraverso una speciale manipolazione computerizzata, che combina 4 trattamenti: l'irradiazione con l'emissione di energia laser e la rilevazione della temperatura cutanea. L'irradiazione non richiede l'uso di anestetico e non causa nessuna reazione post-operatoria. L'irradiazione è limitata all'area trattata e sociale. Già dopo la prima applicazione il miglioramento è clinicamente visibile. La pelle apparirà più liscia e luminosa ed il risultato durerà nel tempo. CAPILLARI, ANGIOMI, NEVI, MACCHIE IPERCROMICHE, RIMOZIONE TATUAGGI, LASER. ADDO a un laser medicale ad alta potenza e selettività, che produce un risultato biologico sui capillari, evitando effetti collaterali. I risultati si ottengono in 2-3 applicazioni, a distanza di 3-4 giorni circa. EPILAZIONE PROGRESSIVAMENTE. LASER LITE il primo ed unico laser dotato di velocissimo scanner computerizzato, risolve in maniera progressivamente definitiva i problemi di epilazione.



CONSULENZA MEDICA GRATUITA



Casa Massimo D'Azeglio n. 60 - 10126 Torino
ORARIO:
Lun. Ven. Sab. ore 8,30 - 19,30
ore 8,30 - 14,30

Per la pubblicità su:
LA STAMPA **publikompass**
Casa Massimo D'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SAMARA'S SHOW
MILLY D'ABBRACCIO
MARTEDÌ 25 MERCOLEDÌ 26 E GIOVEDÌ 27
DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17,30-19,30 e 23,00-04,00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

BORSAGRATIS
www.borsagratiss.com
Free Informations in Pole Position
"Psoriasi"
0171 959395
Terme di Vinadio
RIARREDA 4
CLUB Femina
Martedì 25 Settembre
SUPER STAR MATIOSKA
Via Garibaldi 11 bis
Tel. 011.6612238
L'ampia parcheggio in Piazza S. Giovanni

CONTRO IL "RACKET DEI FUNERALI":
Se negli Ospedali o Casa di riposo Vi contatta qualche impresa funeraria o se il personale (informanti, ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!
Le recenti cronache hanno purtroppo evidenziato che "ACCETTARE O CHIEDERE CONSIGLI AL PERSONALE SULLA SCELTA DELL'IMPRESA SIGNIFICHEREBBE OLTRE AD UN DANNO ECONOMICO, AUTORIZZARE (INVOLONTARIAMENTE) UNA DISGUSTOSA "VENDITA" DEL PROPRIO CARO AD UN TURPE "MERCATO".
FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"
(tariffe civili comuni, modificate)
Sede Centrale esposizione: Casa Branca, 30 - (TO) Tel. 011.66.33.005 (10 linee c.a. centrali)
ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO
La garanzia di una grande famiglia
800.251643 - 24 ore su 24

GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE VERI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
IMBATTIBILE!



Cucina "arte povera",
con ania in legno,
come foto
€ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta



athena

Libreria classica
noce,
disponibile anche
con piano
sagomato
porta TV
€ 980.000
(€ 506,13)



Stipo
Lombardo
in legno massiccio,
decapée
con dipinto, come foto
€ 1.380.000
(€ 712,71)

VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE

A PREZZI
...DA
FAVOLA!



www.astadelmobilita.it

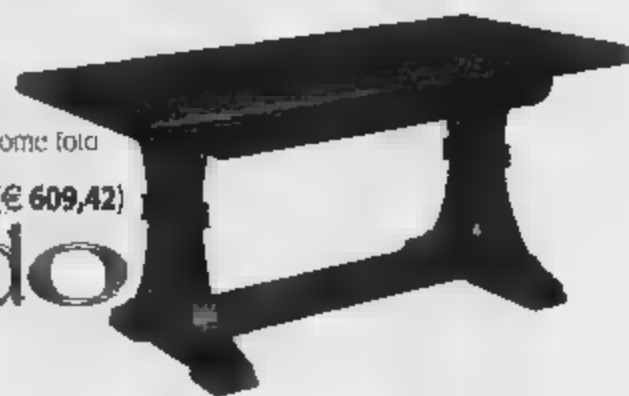
novia

Camera "arte povera"
completa di ponte,
come foto
€ 2.350.000
(€ 1.213,67)



Tavolo allungabile
cm 85 x 180/360, come foto
€ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DIECI ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobilita.it



FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobilita.it



STAND APERTO LA GIORNATA COMPLETAMENTE LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO

AD ANDORA... L'ESTATE DEGLI AFFARI!

**...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI**

**PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI**

Gruppo Alta Italia

by Ramello
La Firma in Pelliccia

**LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...**

**SOLO FINO
AL 30 SETTEMBRE**

TEL. 0182/86710

**www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it**

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE 15 ALLE 19,30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 19,30
ORARIO CONTINUATO**

CHIUSO IL LUNEDÌ

**APERTO
LA DOMENICA**

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 79111, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 50001, FAX 0184 50002, E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A. - IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 273373, FAX 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56, FAX 0184 501129

E PROVINCIA

SANREMO, LE LANCETTE DELL'OROLOGIO SI SONO FERMALE ALLE 23,44. DA GIOVEDÌ I TRENI PERCORRERANNO IL NUOVO TRACCIATO A MONTE

Addio cara, vecchia, brutta stazione

L'intercity Milano-Ventimiglia all'appuntamento con la storia

Gian Piero Moretti

SANREMO

Un treno «normale», il Milano-Ventimiglia atteso a Sanremo per le 22,26. Ma quello che si è fermato ieri sera alle 23,44 con un'ora e 20 minuti di ritardo, nella vecchia stazione di piazza Cesare Battisti, solo in apparenza era il solito treno, l'ultimo collegamento della giornata fra Milano e la Riviera. Quel convoglio, partito da Milano alle 18,15, in ogni caso, ha segnato un appuntamento con la storia. È chiuso una parentesi che si era aperta 129 anni fa quando la prima locomotiva a vapore e i suoi quattro vagoni si era fermata sbuffando alla stazione di Sanremo. Erano le 6,55 del 25 gennaio 1872. Sanremo era un piccolo borgo marinaro, poche case, poche strade, qualche carrozza. Da allora la ferrovia ha tagliato in due la città, come una cintura di ferro che ha scandito la vita di tutti i giorni.

Poco prima del Milano-Ventimiglia, intorno alle 23, transitava il Ventimiglia-Venezia, anch'esso partito dalla Città di confine: un fortissimo ritardo.

Pochi e disattenti i passeggeri, molti all'oscuro di essere stati testimoni di una svolta storica. Sul marciapiedi l'assessore Biscolotti, e altri amministratori, a dare con un brindisi l'addio alla vecchia città all'interregionale 1856. Molti operatori tv, fotografi, giornalisti, curiosi. C'era anche un'orchestra improvvisata. Più che alla stazione sembrava di essere ad una sagra di paese.

Una brava sosta in stazione, poi il convoglio ha lasciato Sanremo, ha attraversato per l'ultima volta Ospedaletti per raggiungere Ventimiglia e il deposito. È stato l'ultimo atto. L'ultimo treno passeggeri ad aver percorso il tragitto sul mare da San Lorenzo a Ospedaletti. Dopo sono passati, senza fermarsi, un paio di treni di pellegrini diretti a Lourdes. L'ultimo all'1,48. Poi il silenzio. Con questi ultimi convogli è chiusa una pagina di storia.

Per due giorni, ora, il traffico ferroviario verrà sospeso per consentire l'allacciamento fra il vecchio tracciato e il nuovo a San Lorenzo al mare e alla Madonna della Ruota, fra Ospedaletti e Bordighera. Pullman navetta garantiranno il collegamento fra Imperia, Sanremo e Bordighera. Giovedì il traffico ferroviario verrà diret-

tato sul nuovo tracciato a monte, 12 km quasi interamente in galleria, costati 700 miliardi e vent'anni di lavoro. Sarà l'intercity 653 «Mazzini» in partenza da Ventimiglia alle 4,50 (atteso a Sanremo alle 5,06) a tagliare simbolicamente il filo inascurale del nuovo percorso e della nuova stazione di Sanremo, anche questa ricavata interamente nel ventre della montagna.

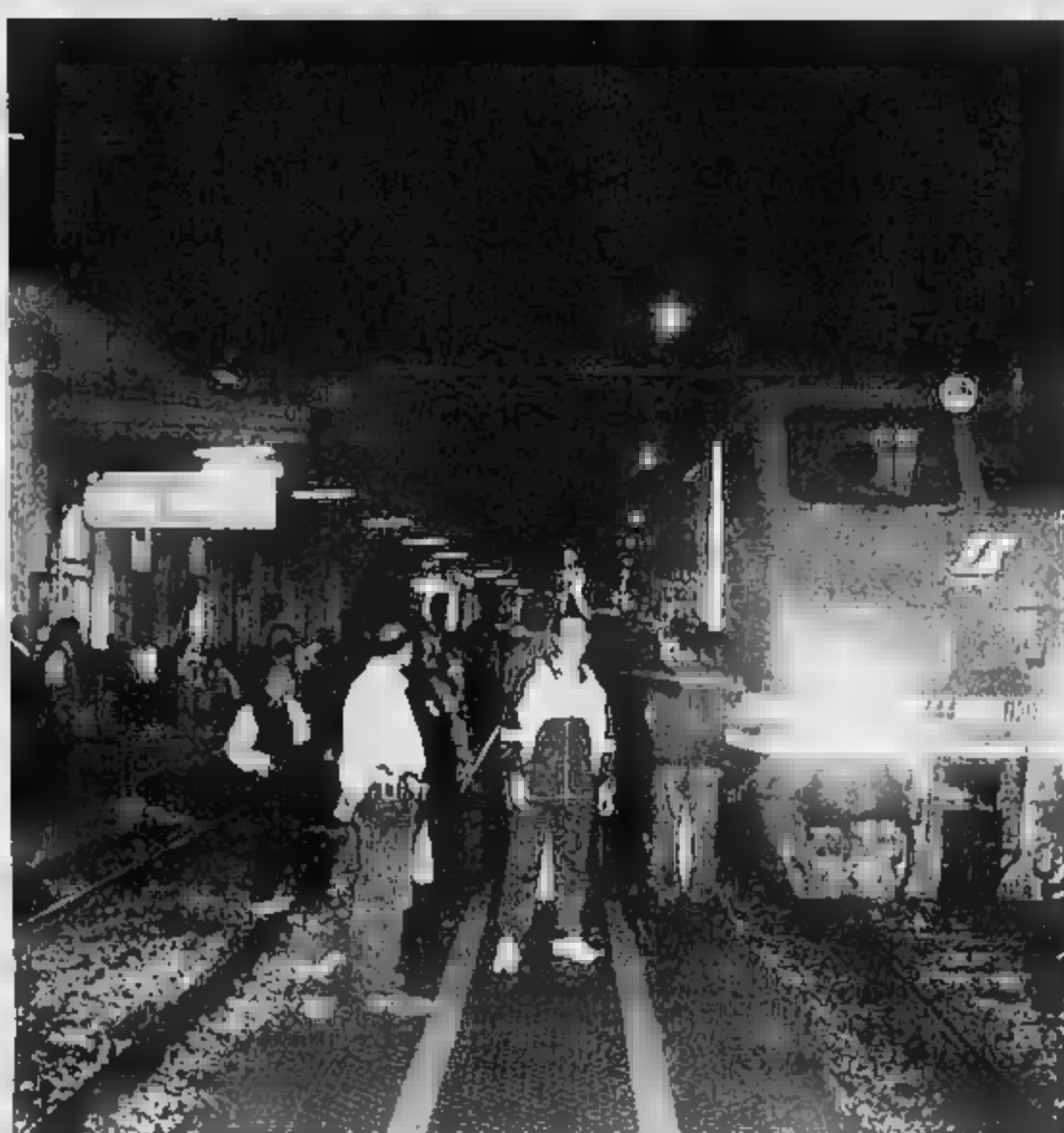


la montagna.

L'ultimo atto di vita del vecchio tracciato e della vecchia stazione è stato caratterizzato da un fortissimo ritardo. Le ferrovie nell'ultimo giorno di vita del vecchio tracciato avevano soppresso un paio di treni che avrebbero dovuto seguire il Milano-Ventimiglia. Per non lasciare i passeggeri a piedi nelle varie stazioni, il

convoglio è stato fermato ad Albenga ed è stato sostituito da un altro treno. Una sorta di «accelerato» che ha fatto sosta in quasi tutti i centri della Riviera. I passeggeri hanno dovuto trasbordare da un convoglio all'altro e questa operazione, più le varie soste non previste, hanno provocato un'ora e venti minuti di ritardo.

Sono le 23,44, l'intercity partito da Milano alle 18,15 e diretto a Ventimiglia effettua l'ultima fermata della storia della vecchia stazione di piazza Cesare Battisti, con 80 minuti di ritardo. Da giovedì mattina alle 5,06 tutti i treni percorreranno il nuovo tracciato a monte e si fermeranno nella nuova stazione ricavata nel ventre della montagna in corso Cavallotti.



IERI LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI INTERNI AD ALCUNE SEDI ISTITUZIONALI DELLE FORZE DELL'ORDINE. POI, IN CONFERENZA STAMPA, LA NOTIZIA CHOC

Scajola a Genova, rivelazioni e inviti alla calma

«Abbiamo arrestato cinque cittadini afgani vicino all'Ambasciata degli Usa a Roma»

È cominciata una rivelazione inquietante la visita a Genova del ministro dell'Interno Claudio Scajola. Ovvero l'arresto di cinque cittadini afgani bloccati a nella vicinanza dell'ambasciata statunitense presso la Santa Sede. La notizia rende quanto mai concreto il clima di incertezza e paura dopo la strage a New York e Washington. L'annuncio degli arresti è stato dato dal ministro dell'Interno con una conferenza stampa improvvisata, durante la sua visita al comando provinciale dei Vigili del Fuoco, a Sampierdarena.

«Pochi minuti fa - ha detto Scajola - il generale comandante dei carabinieri mi ha

comunicato che a Roma sono stati arrestati cinque afgani nella vicinanza dell'ambasciata statunitense presso la Santa Sede». «I cinque - ha precisato il ministro - avevano con sé alcuni fogli con percorsi segnati: ora gli arrestati sono sotto interrogatorio».

Poi, dopo la clamorosa notizia, il tentativo di tranquillizzare. «Anche questi arresti - ha tenuto infatti a precisare il ministro - non devono essere amplificati, ma devono essere letti in un'azione di controllo del territorio che l'Italia sta portando avanti, insieme con gli altri paesi europei». Ed ha definito «eccesso di allarmismo» la paura di possibili atti terroristici. L'impiego di armi chimiche o batteriologiche. Il ministro Claudio

Scajola, accompagnato dal sottosegretario Alberto Gagliardi, era a Genova e poi a Rapallo per una visita, una sorta di ispezione-inaugurazione. La prima in programma appunto quella alla caserma dei vigili del fuoco di Benigno, dove è stato rimesso a posto il «castello di manovra» utilizzato per gli addestramenti. Successivamente, Scajola è recato al Comando provinciale della Guardia di Finanza, nella caserma di piazza Cavour rimessa a nuovo prima del

Foi era in programma il commissariato della Polizia di Stato a San Fruttuoso, recentemente ampliata, quindi al suggestivo Forte di San Giuliano che ospita il Comando provinciale dei carabinieri. [a. p.]



Ieri il ministro degli Interni Claudio Scajola è stato in visita a Genova e Rapallo

BRITISH INSTITUTES

CORSI PER

Bambini

Ragazzi

Adulti

INSEGNANTI MADRELINGUA

PARLIAMO EUROPEO

INGLESE

FRANCESE

TEDESCO

SPAGNOLO

BRITISH INSTITUTES OF SANREMO
Via Matteotti, 34 • Tel. 0184.50.60.71
e-mail: british@rosenet.it

BRITISH INSTITUTES OF IMPERIA
Viale Matteotti, 12 • Tel. 0183.66.73.03
e-mail: b.d.g.im@libero.it

METEO OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

IL SATELLITE (siti più 14.00)

Situazione Per le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che ci ha attraversato nel corso della settimana. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità con qualche acquazzone.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure ma l'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione dei fenomeni e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di un campo di alta pressione favorirà il bel tempo che si protrarrà anche nei giorni successivi.

ZOOM Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo non è più in grado di impossessarsi con forza della Penisola; sono invece le zone di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ed orientale a risultare determinanti per lo stato del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticicloni termici ma di figure dinamiche, cioè egonfiate in quota dall'aria calda che affluisce dalle depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturate anche al suolo, grazie ad una componente termica indotta dall'afflusso di aria fredda nei bassi strati. La fortuna del bel tempo dipende insomma dal maltempo. Più una depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si inrobustisce la figura antagonista: un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si instaura così un braccio di ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. In compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con ansia.

PER CHI VIAGGIA

	19 24	24 27
ANCONA	23 28	18 24
BAR	16 22	17 22
BOLOGNA	18 26	16 24
CAGLIARI	21 28	10 17
CATANIA	23 26	8 18
CATANZARO	14 21	9 17
FIRENZE	19 23	9 17
OLBIA	22 27	5 12
PALERMO	14 21	9 19
PERUGIA	20 23	7 15
POTENZA		
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
BARCELLONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA		
PARIGI		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 7 minuti; cala domani alle ore 0 e 55 minuti

A CURA DI: www.meteolive.it

www.idrocentro.com

RSE

riviera servizi ecologici



SERVIZIO DI REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

R.S.E. Riviera Servizi Ecologici S.r.l.
Via Periane, 21 - 18018 Taggia
Tel. 0184 476 378 - Fax 0184 476 384
E-mail: rse@dmw.it

Al Vostro servizio per:

- Spurgo pozzi neri ■ fosse biologiche
- Pulizia idrodinamica reti fognarie ■ acque bianche con sistema CANAL JET
- Ispezioni televisive delle condotte fognarie con videocamera
- Gestione e manutenzione impianti ■ depurazione
- Bonifiche di serbatoi e vasche
- Raccolta ■ trasporto Rifiuti Solidi Urbani ■ lavaggio strade
- Raccolta e trasporto rifiuti speciali ■ pericolosi (a.d.r.)
- Derattizzazione - disinfestazione - disinfezione - deodorazione

Associato

ASPI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MANUTENZIONE E SPURGO DELLE RETI FOGNARIE

FA PARTE DEL

Gruppo Centro Petroli

Concessionario ENI Petroli S.p.A.



www.idrocentro.com

DOPO I CASI SOLLEVATI DA AN, CHE VUOLE SOSTITUIRE IL SUO VICESINDACO, E DAL CCD PER UN ASSESSORATO

Forza Italia: «Basta con le liti»

Monito agli alleati, deciderà il sindaco Sappa

Stefano Delfino

IMPERIA
«Ora basta. Non vogliamo più polemiche. La nostra pazienza è finita, ci siamo stufati. E' bene che tutti facciano un passo indietro». Rodolfo Leone, coordinatore cittadino di Forza Italia, oltre che «grosso calibro» della giunta (è assessore all'Amministrazione finanziaria), esce allo scoperto e, insieme a Marco Scajola, il capogruppo consiliare, lancia un severo monito ad An e Ccd, rissosi alleati nella Casa della Libertà.

Forza Italia, la componente più robusta del Polo (ha 16 consiglieri, in città ha rastrellato il 41,7 per cento dei voti), ha l'aria di non scherzare: «Invitiamo il sindaco Luigi Sappa, in piena sintonia e nel più breve tempo, a pronunciarsi sia sul vicesindaco che sulla nomina dell'assessore rimasto vacante. E qualunque sia la decisione, gli assicuriamo sin d'ora il sostegno compatto del partito», dicono Leone e Scajola.

Non devono frenare l'attività amministrativa quella che sono definite «cheghe» interne ad An (federazione di Imperia e gruppo consiliare hanno chiesto la sostituzione del vicesindaco Alessio Saso) e il capogruppo Bruno Santini, e la posizione dei vertici del Ccd, che dopo le dimissioni dell'assessore Benedetto Adolfo, legate alla «fuga» dal partito dei quattro consiglieri confluiti nel



Rodolfo Leone, coordinatore azzurro

A SASO LA SOLIDARIETA' DEI CITTADINI

Solidarietà nei confronti di Alessio Saso, vicesindaco in bilico: la esprimono privati cittadini ed emmedializzati. Scrive Caterina Garibbo Siri, anche a nome di altre trenta persone: «Non vogliamo entrare nel merito di una vicenda che riguarda gli equilibri interni di An, ma sentiamo il dovere civico di esprimere la nostra solidarietà a Saso, che ha dimostrato doti non comuni di sensibilità, lungimiranza e ospitalità mentale, unite a grande capacità di ascolto dei bisogni di chiunque si sia rivolto a lui. A maggior ragione sconcerta il fatto che si interrompa la continuità amministrativa in nome di un'ipotesi di rottura della logica di partito, che speravamo superata. Ci auguriamo che il sindaco Luigi Sappa riesca a comporre una vertenza che potrebbe avere pesanti ricadute su buona parte dell'opinione pubblica». Anche Giuseppe Colombo, delegato regionale dell'Associazione nazionale emmedializzati, a nome di tutti gli emmedializzati dell'Ospedale di Imperia, esprime piena solidarietà a Saso, «con la speranza che rimanga vicesindaco: da sempre difensore dei diritti dei dializzati, è impegnato al miglioramento del dipartimento di nefrologia-dialisi».



Il capogruppo Marco Scajola

gruppo autonomo Per Imperia, rivendicano un posto in giunta.

E così, Forza Italia ha dato mandato al sindaco di provvedere: «Veda lui se confermare Saso, accogliere la richiesta di An e nominare Santini al posto dell'attuale vicesindaco oppure scegliere una terza via, quella di assegnare la carica a una personalità di area, in modo da tagliare in testa al toro». E' un'ipotesi meno remota di quanto possa sembrare. Anche quanto riguarda l'assessore, resta in «pois position» Massimo Ruggero, vicino a Forza Italia (e non al Ccd).

Leone è chiarissimo: «Propo-

ce ne sono state molte, anche troppe. Ma sempre accantonate, perché per il vezzo dei veti incrociati c'era sempre qualcuno non gradito a qualcun altro. E adesso sarà bene che i partiti convergenti mettano d'accordo: altrimenti, ritirino dal governo della città. La giunta ha lavorato tanto e bene, non può essere né frenata, né macchiata da questa vicenda. E' ridicolo che il caso di un assessore ad Imperia finisca alle segretarie romane».

E aggiunge: «Abbiamo assistito in silenzio, ma ora i dissidi sono giunti a un livello intollerabile».

bile. Forza Italia assorbe gran parte del lavoro amministrativo e garantisce la governabilità. Ma non è che «prosciughi» gli alleati, né che cavalcchi i loro attriti interni. Proprio per smussare certi spigoli, nel Cda di due società neo-costituite (Amat Spa e Imperia Servizi) su 10 componenti ben quattro sono del Ccd. Insomma, non facciamo questioni di bottega, ma di efficienza».

Sottolinea Marco Scajola, che porta un cognome illustre nella politica imperiese: «Non esistono divergenze all'interno della maggioranza, i contrasti all'interno di un partito alleato, Ccd sono fondamentali, e continueranno il cammino con noi. Però, è giunto il momento di discutere con più serenità. Il sindaco Sappa gode tutta la nostra fiducia, come amministratore e come uomo. Ha umiltà, ascolta tutti. Tocca a lui decidere. E quel che farà sarà da noi appoggiato».

L'avvicinamento ai compagni di cordata è trasparente. Adesso, la patata bollente è nelle mani del sindaco Sappa: è legittimo a intervenire dal suo partito e giustificato dalle circostanze. Tocca a lui sbrogliare l'intricata matassa.

NOTIZIE FLASH

Lavori alle Medie, seggi trasferiti a S. Bartolomeo

Per i lavori di ristrutturazione della Medie di San Bartolomeo, i seggi che erano ospitati nell'edificio scolastico saranno trasferiti in occasione delle consultazioni referendarie il prossimo 7 ottobre. L'1 e il 2 trovaranno posto alle Elementari «Alba Filippone» in via Santuario 18, mentre il seggio n. 4 (Pairola) è spostato alla «Albavara» nella via omonima, al civico 8. Infine, il 3 (Chiappa) si troverà nella sede delle ex scuole elementari di frazione Chiappa. Aggiunge il sindaco, Rosanna Brun: «Ricordiamo agli elettori che potranno direttamente presentarsi al seggio indicato nella tessera personale già in possesso dei medesimi. Chi è sprovvisto della tessera potrà richiederla all'ufficio elettorale comunale in via Roma 65, dalle 9 alle 19».

[b. v.]

Dolcedo, il bilancio approda in Consiglio

Venerdì, alle 21, il Consiglio comunale di Dolcedo discuterà lo stato di attuazione dei programmi, il bilancio di previsione per l'anno in corso e alcune variazioni al medesimo documento. E' quindi prevista un'indicazione programmatica per la realizzazione di opere pubbliche nel 2002. E' infine all'ordine del giorno la costruzione di nuovi locali al cimitero.

[b. v.]

COMMERCIO

Aspiranti conciliatori, oggi si conclude il corso

Alla sala Varaldo della Camera di commercio, si chiude oggi il primo corso di formazione per aspiranti conciliatori, organizzato dall'ente camerale imperiese in collaborazione con la camera arbitrale di Milano. Precisa il presidente Giuseppe Bianchi: «Le lezioni sono finalizzate alla formazione di soggetti che potranno esercitare l'attività di conciliatore per la soluzione extragiudiziale di controversie di natura economica tra imprese o fra imprese e consumatori». La seconda giornata prenderà il via alle 9,15. Verrà sulle tecniche di negoziazione e sulla simulazione di un caso di conciliazione. La conclusione è prevista alle 17,30.

[b. v.]

POSTE

Fino al 29 disponibile in provincia una polizza vita

Sarà disponibile in 77 uffici postali della provincia fino al 29 settembre la polizza vita «Evoluzione», di «Poste Vita», la società assicurativa che appartiene alle Poste e che, dal '99, ha raccolto oltre 5 mila miliardi di lire in premi. «Evoluzione» garantisce a scadenza il recupero totale dell'inflazione europea, oltre a un rendimento legato all'indice azionario Dow Jones Global Titans.

[b. v.]

OLIO

Stabile la quotazione dell'extravergine locale

Senza variazioni, secondo il listino settimanale della Camera di commercio, le quotazioni all'ingrosso dell'olio extravergine di produzione locale. Quello con acidità massima dello 0,5% è valutato da 8 mila e 16 mila lire al litro, quello con l'1% 7000-11 mila.

[b. v.]

CARAMAGNA, ALUNNI ALLA SCOPERTA DELLA CITTA'



Escursioni per gli Elementari

Conoscere meglio la propria città: è l'obiettivo della «Giornata ecologica», escursione compiuta nei giorni scorsi dalle insegnanti e dai ragazzi delle Elementari di Caramagna. Nella foto di Ruscello, si vede un momento dell'iniziativa, che ha visto anche a Cantalupo, Ricci e Massabovi, zone dalle quali proviene buona parte degli alunni. I bambini sono stati accompagnati dalla

di, Selene Anselmo, Daniela Casagrande, Daniela Cagliero, Mariella Dulbecco, Elisabetta Ferrari, Franca Moraglia, Rosanna Natta, Roberto Novelli, Pierina Nicolini e Anna Maria Virgolini. L'Elementare di Caramagna è tra le più ricche di alunni del copolago. Spiegano alla scuola: «La proposta fa parte di un processo formativo che intende valorizzare tutte le risorse e gli spazi disponibili».

[e. t.]

LA FINANZA LO SORPRENDE IN LARGO SAN FRANCESCO, PROTESTE PER MURI IMBRATTATI E SPORCIZIA

«Più controlli contro i furti nelle auto»

Oneglia, scattano i pattugliamenti: arrestato un immigrato

Gli abitanti si erano lamentati a più riprese: troppo facce sospette e una serie di atti di teppismo che sono andati dall'imbrattamento dei muri (che peccato quelle pareti piene scritte volgari durante il raduno dei motoristi), alla trasformazione di angoli caratteristici in vespasiani a cielo aperto. L'ondata di lamentele riguardante il centro di Oneglia è stata fatta seguire da una serie di controlli delle forze dell'ordine. E i primi frutti di questa vigilanza attorno a «santuari» del turismo onegliese come Calata Cuneo e piazza San Giovanni sono stati raccolti l'altra notte. Nel vicino Largo San Francesco, agenti della Finanza hanno bloccato e arrestato un «topo» d'auto, sorpreso in flagrantissimo.

Un marocchino di 18 anni, abitante in città, in zona Santa Agata, aveva appena fraccassato il vetro di una Rover parcheggiata, portando via gli oggetti rinvenuti nell'abitacolo: qualche musicassetta, un accendino



L'arresto del giovane immigrato: l'auto in Largo San Francesco

e cose di scarso valore. Il ragazzo però è stato notato da agenti della Finanza in borghese impegnati nei servizi di pattugliamento. L'hanno inseguito e arrestato. Un rapporto su quanto è

successo è stato mandato al sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. Il giovane sarà processato per direttissima domani in tribunale.

Da qualche tempo nella zona

compresa tra la splanata e il molo corto, sono segnalati diversi furti di oggetti che stazionano sulla banchina o in Largo Sabatini. In genere trascorrono il loro tempo bevendo birra e chiacchierando. Quanto basta per aver «scombinato» il tranquillo tran-tran degli onegliesi, che hanno fatto notare all'Amministrazione come la presenza di facce nuove sia coincisa con un picco negli episodi di degrado: sporcizia diffusa, frasi oscene sulle pareti dei portici, e, appunto, qualche auto di troppo «visitata» dai ladri. Il timore è che si possano ripetere episodi del passato, quando Oneglia era diventata teatro di risse e di un paio di accoltellamenti.

«Dispiace che queste cose - spiegano alcuni residenti desiderosi di restare anonimi - accadano proprio in un momento in cui si punta al rilancio del rione. Ma la soluzione non sta solo nel rafforzare i controlli. Vorranno da parte del Comune un maggiore impegno, più pulizie e ordine. E' chiedere troppo?».

[m. v.]

TERRE AL GIORNALE

Baget Bozzo e il cardinal Biffi rivedano le posizioni

Tre anni di duro lavoro in Bosnia e Kosovo, tra profughi musulmani, cristiani ortodossi e cristiani cattolici. Lavori «per loro» e «con loro»: il metodo è quello comunitario centrato sul lavoro di gruppo. Il tutto era diretto da un prete cattolico, testardamente convinto nella possibilità di una comunità fatta di uguali, diversi, ma uniti. Si svolta: i rappresentanti della comunità musulmana e quelli della comunità serba s'incontrano e cominceranno, seduti intorno a un tavolo, a discutere e organizzare il lavoro di ricostruzione insieme.

Ciò avviene senza alcuna imposizione o forzatura da parte nostra. A distanza di due anni i membri delle due comunità ogni giorno attraversano il confine tra la repubblica Serba di Bosnia e la federazione Croato-Musulmana per incontrarsi e lavorare insieme. Riusciamo in qualche caso dove fino ad allora la politica, del posto o internazionale, aveva fallito. Mi innamorai: non di una bosniaca o kosovara, ma nel vedere il cristianesimo applicato. Ad applicarlo hanno rinunciato ormai da tempo Baget Bozzo e

il cardinale Biffi. Il primo ha affermato che il «pacifismo cattolico è un'eresia». L'uomo moderno, nel XV secolo dall'incontro tra il pensiero cristiano giudaico e quello greco romano e affondatosi nel XVIII secolo, ha abbandonato la visione ciclica della storia, fatta da periodi di guerra e pace, da momenti di prosperità delle nazioni a periodi di povertà, per intraprendere la strada del progresso lineare. Baget Bozzo e la sua affermazione sembra essere tornato indietro di un millennio, avallando una visione della realtà del mondo storica, contrassegnata dall'alternanza di periodi di quiete e inevitabili e perenni guerre. Gli manca quella concezione di «famiglia umana» di «camminare», di «stensione», indispensabile alla «famiglia umana», l'ha definita Papa Wojtyla, per orientarsi nel nuovo millennio e puntare alla costruzione di un mondo di pace. Biffi, purtroppo, anche lui pare aver abbandonato la visione di «famiglia umana» e di «camminare»: forse si è stancato di vedere che i cattolici che ascoltano le prediche alla domenica poi durante la settimana fanno tutto l'opposto o allora ha pensato bene di attribuire la colpa dei mali e dei pericoli della società

agli immigrati e fede musulmana. Il pericolo invece, che il cardinale vede, è la fine di vedere, sta proprio nei valori che la nostra società ha assunto: valori guida e che paradossalmente coincidono con il motivo per cui gli immigrati vengono in Italia. Attratti dalle immagini delle televisioni occidentali, visibili con le parabole che ormai dominano le cartelline delle città del terzo mondo, gli immigrati, cattolici e musulmani, arrivano nel paese e si cerca di benedirli, belle macchine, vestiti firmati, tecnologie dell'ultima generazione, e l'identità cristiana non la stiamo perdendo per la percentuale di immigrati di fede musulmana che arriva nel nostro paese, ma per colpa nostra, che abbiamo sostituito i valori del Vangelo altri valori, come il benessere materiale. Basti vedere Baget Bozzo, che al principio dei suoi libri l'altra guancia ha sostituito quello del facciano la guerra a chi ci ha colpito. La nostra società ha bisogno di messaggi positivi e quello lanciato dal ministro Moratti agli scolari dovrebbe essere preso come esempio e non rinunciare a sognare, non rinunciare a volare in alto...»

Andrea Tullipano, Imperia

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutte la provincia)

118
Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

118 (numero unico) per Imperia: Bordighera: 184 252.525. Valscarale: 0184 295.455. Corvo: 0184 295.455. Diano: 0183 494.112. Dolcedo: 0184 290.878. Ospedolotti: 0184 290.878. Pieve: 0184 290.878. Pontedassio: 0184 290.878. Portofino: 0183 325.132. Taggia: 0184 290.878. S. Stefano: 0184 290.878. Sanremo: 0184 507.710. 0184 506.550. Alassio: 0184 41.444. Ventimiglia: 0184 351.175.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 16-19,30 questo giorno è giorno diurno e notturno. Imperia: Novara, via Sordani 64-66 tel. 0183252723; Rebeggiate, corso Garibaldi 2 tel. 01831682. Sanremo: Corso Imperiale 9, tel. 0184578174. Fiumicello che assicura la reperibilità in provincia: Diana-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprese frazioni: 0184 290.878. Taggia: Zapparo, piazza Eral Taggese, 5 tel. 0184 475139 (Taggia). Bordighera - Valscarale: Fedi, via Emanuele 222, tel. 0184261425 (Bordighera). Ventimiglia: Oleggia, via Cavour 47 tel. 0184 351299. Fiumicello

che prestano servizio in altri comuni: provincia (elenco non bene conto di eventuali turni): Campo: 0184 290.878. Dolcedo: 0184 290.878. Diano: 0183 494.112. Dolcedo: 0184 290.878. Pieve: 0184 290.878. Pontedassio: 0184 290.878. Portofino: 0183 325.132. Taggia: 0184 290.878. S. Stefano: 0184 290.878. Sanremo: 0184 507.710. 0184 506.550. Alassio: 0184 41.444. Ventimiglia: 0184 351.175.

EMERGENZA SANITARIA: 118

La 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91.534.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica: 0183-299.908.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-299.908. Orla 18-24 Numero verde: 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115

CORPO FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E FUORI

TAGGIA

La mostra di De Stefano

Ultimi giorni, a Villa Boselli, per la mostra di Michele De Stefano, pittore che s'ispira a Van Gogh. Ingresso 9,30-12,30 e 15-18,30. [m. c.]

TRIARA

Rifugio sul Saccarello

Il Rifugio Sanremo, sul monte Saccarello, dispone di trenta posti letto. Per il ritiro delle chiavi telefonare allo 0184-505983 oppure allo 0184-505983, 0183-6574 o 0183-328724. [m. c.]

SANREMO

Comunicare con i colori

Un corso sulla comunicazione con l'uso dei colori è stato organizzato dal 12 al 14 settembre al Villaggio Fiori, via Tiro a volo. Info 0184-660635. [m. c.]

BORDIGHERA

Una località nelle foto

Un volume su Bordighera, con foto a colori, è stato realizzato dalla Enneptilhi Imperia. Informazioni allo 0183-660644. [m. c.]

ORMEA

Formaggi e vini in vetrina

Sabato 29 e domenica 30, Ormea propone la «Sagra del tacchino» e del vino ormeasco, appuntamento con vini e formaggi della Val Tanaro. [l. a.]

IMPERIA

Premio Mario Novaro

Domani, alle 18, nella sala del Museo di arte contemporanea di Villa Croce a Genova sarà conferito a Enzo Maiolino il Premio Mario Novaro 2001 per la cultura ligure. [l. a.]

La Marcia della pace

La Cgil organizza una pullman per partecipare alla Marcia della pace ad Assisi il prossimo 14 ottobre. Adesioni e prenotazioni allo 0183-769910. [l. a.]

IMPERIA

Corso per arbitri

La Sezione Aia di Imperia organizza, dal 16 ottobre, un corso per arbitri di calcio della Fige. Sedi a Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Informazioni allo 0183-273236. [l. a.]



CITTÀ DI SANREMO
Assessorato Turismo e Manifestazioni

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2001 - Ore 01.00

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

**HAI PRESENTE
IL PASSAGGIO A LIVELLO?**



SCORDATELO!

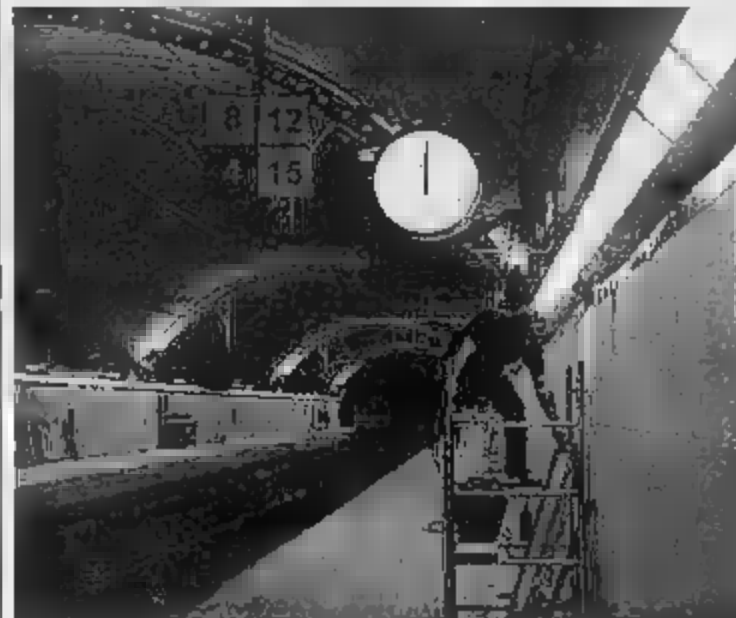
UN VIAGGIO NELLO SCALO COLLEGATO ALLA LINEA A MONTE, CENTINAIA DI OPERAI AL LAVORO

La nuova stazione senza veli Sanremo prepara il debutto

COME SI TROVANO AI VIAGGIATORI



Il lungo tunnel che porta verso i marciapiedi costeggiato dai due tapis-roulant



Gli operai alle prese con i lavori ad una degli accessi ai binari sotterranei



Ultima rifinitura per la stazione «top secret». L'orologio segna ancora le 00.00

Giulio Gavino

La nuova stazione ferroviaria non ha più segreti. Il cantiere «top secret», dove lavorano centinaia di operai, è senza veli. L'attività è frenetica in ogni luogo. I dirigenti delle Ferrovie scandiscono con aria preoccupata il count-down verso l'apertura al pubblico che scatterà all'alba giovedì, un appuntamento da non mancare anche se per completare l'immobile sarà necessario un tanto tempo.

GIARDINI Fino a questo momento i giardini sono la cosa più bella che i sanremesi hanno potuto ammirare della nuova stazione ferroviaria. Piante grasse, ulivi e palme, dignitosi biglietti da visita.

BIGLIETTERIA Entrando nell'edificio della nuova stazione si ha la sensazione di trovarsi in una piazza. A destra gli sportelli della biglietteria (dove ieri c'era neppure computer) e a sinistra i servizi (l'edicola e il bar) e il presidio della polizia ferroviaria (dotato anche di una piccola camera di sicurezza). Già sistemato anche il tabellone elettronico che informerà i passeggeri sui treni in arrivo e in partenza.

TUNNEL Dalla piazza si accede direttamente al lungo tunnel che porta alla «fermata», ai binari. La galleria, interamente controsoffittata, è lunga circa 100 metri. I tapis-roulant ai lati del tunnel, silenziosi, sono quattro per ogni direzione (ciascuno lungo circa cento metri) e permettono di ridurre i tempi di percorrenza. Sono stati installati dalla ditta produttrice. Sarà comunque anche possibile camminare tra i due nastri trasportatori. La passeggiata per arrivare ai binari è di circa dieci minuti. Camminando i tapis-roulant il tempo scende a meno di cinque minuti.

INIZIATIVE Il lungo tunnel sbocca nel «camerone» dei binari, già perfettamente attrezzato dove si trovano gli orologi e i tabelloni informativi su arrivi e partenze. Il marciapiede è stato rialzato in modo da vogliono le normative dell'Unione Europea, di diminuire lo scalino per l'accesso ai convogli.

SCALE Per passare ai binari è stato studiato un sottopasso pedonale, in pratica ultimato, sul quale pesa una grave incognita. Le scale mobili presenti possono essere utilizzate soltanto in salita, per scendere non c'è alternativa alle scale. Per i disabili (ma forse per tutti) invece a disposizione quattro ascensori, due per ogni marciapiede, collegati da un altro corridoio.

D'ASPETTO La sala per i viaggiatori si trovano a ridosso dei binari. La camera sono davvero enormi, più di 150 metri quadrati ciascuna ma ieri erano spoglie, prive di ogni arredamento.

Ovunque in stazione il «Grande Fratello» è una telecamera. L'«occhio» control-

la ogni angolo per la «sicurezza». Le immagini arrivano a una centrale di controllo della Ferrovie che si trova al primo piano della stazione (e verranno «girate» alla polizia ferroviaria). Il piano antincendio prevede che, in caso di emergenza, il camerone centrale possa essere inondato di acqua. Il sistema di erogatori di schiumogeno. L'impianto di aerazione, realizzato dalla ditta «Marchetto» di Sanremo, permette di «pompare» aria dentro allo scalo o di aspirare eventuali fumi in caso di soccorso.

«Viali» e «Marchetto», le due imprese che sono subentrato alla «Florini» hanno lavorato in modo eccellente completando quanto previsto in vista dell'inaugurazione. Ieri al lavoro c'erano complessivamente circa 100 operai. Frenetica attività soprattutto per la controsoffittatura e le installazioni dei servizi.

IC La stazione è finita, sarà agibile, di fatto i sanremesi avranno a disposizione solo il 10 per cento dell'immobile. L'esterno è «grezzo» doveva essere «sgabbiato» ma non si è fatto in tempo. I quattro piani interni sono spogli, privi del pavimento. Il giardino pensile, privo di illuminazione, è abbandonato e rischia di trasformarsi in un dormitorio per homeless. Insomma, rimane tanto da fare.



L'ampia sala all'ingresso della nuova stazione ferroviaria dove si trovano la biglietteria e i servizi (FOTOGRAFIA MARCO GATTI)

Scajola e Lunardi per l'inaugurazione

Domani sera via alle feste e domenica l'arrivo dei ministri

SANREMO

Ora è ufficiale: il taglio del nastro per la nuova ferrovia avverrà domenica mattina. Prima nella stazione all'aperto a Taggia; poi in quella sotterranea di Sanremo, dove si svolgeranno i discorsi di rito. Gran cerimonie i ministri Claudio Scajola (Interno) e Pietro Lunardi (Lavori pubblici), il presidente della Regione, Sandro Biasotti, e il presidente delle Fs, Giancarlo Cimoli. Un «partore da re» all'altezza dell'evento epocale. E' molto significativa la presenza così qualificata del governo, sottolinea l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo e Grandi Infrastrutture), annunciando la cerimonia e presentando le iniziative che la precedono, volute dal Comune per celebrare l'evento pur senza grande enfasi dopo la tragedia americana.

«Premetto che il centenario è a 100 anni dalla nascita di casa - anticipa l'assessore, quasi a voler schivare possibili lamentele -. Alle 10.30 gli invitati si ritroveranno alla stazione di Taggia dove saliranno su un treno speciale che li condurrà a Sanremo in pochi minuti. Qui, alle 10.45, il sindaco Bottini porgerà il saluto della cittadinanza; seguiranno gli interventi dei presidenti Biasotti e Cimoli, e quelli dei ministri Scajola e Lunardi. Domani le prove



L'assessore sanremese Antonio Bissolotti

generali per il gran giorno: in piazza Fresca spettacoli di strada e la cavalcata all'apoteosi nei ristoranti tipici del borgo marinaro (ore 21), al prezzo «politico» di 35 mila lire, a lungo le vie del centro una sfilata medievale (18-20). Inoltre, fino a domenica, trionfo panoramico gratuito da Pian di Nave. «L'idea della cena è piaciuta moltissimo: siamo vicini al tutto esaurito - dice Bissolotti -. Speriamo nel bel tempo. In

ogni caso, ci saranno garantiti circa 100 posti al coperto. Precisiamo che il Comune non dà alcun contributo al ristorante».

Bissolotti rivolge poi la sguardo al futuro: «Continueremo a tenere riunioni periodiche sulla ferrovia, perché la stazione dev'essere completa. Faremo ancora pressing sulle Fs per finire i lavori dell'autosilo e di altre strutture incomplete. Quanto al riuso delle aree della vecchia ferrovia, non nascondo che siamo preoccupati: temiamo che si trasformino in «terra di nessuno», problemi igienici e di ordine pubblico. Entro l'anno costituirò una società - Filis, la finanziaria della Regione, o Carige - trattare con Metropolis l'acquisizione di superfici e vecchie stazioni (44 miliardi la valutazione di base). Sarà una spesa «indennità per gli amministratori, considerato le finalità. I piccoli Comuni? Non è detto che non si sia speso anche per loro. Comunque, sono garantiti dalla Regione e dal peso di Sanremo, che, in questa ottica, considereremo un anticipo globale i 10 miliardi già versati da tempo. In attesa delle opere nel Pruss regional, per la tratta sanremese si potrebbe realizzare una lunga pista ciclabile asfaltando la vecchia ferrovia dal Tiro a volo ai Tre Ponti».

[g. m.]

Bus sostitutivi

Corse fra Oneglia e la città di confine

IMPERIA

Treno chiama bus: la presenza di servizi sostitutivi, scattati ieri sera, sarà vitale per ovviare al «black out» di collegamenti ferroviari tra Imperia e Ventimiglia fino alle 2.30 di giovedì. Fra il piazzale della stazione di Oneglia e la città di confine ci saranno con soste anche a Taggia. Oggi e domani, inoltre, la biglietteria di Porto Maurizio prolungherà il suo orario dalle 5 alle 23.

Ecco gli orari dei bus in direzione Ovest. La corsa 44 partirà alle 0.15 dal capoluogo per fermarsi alle 0.45 a Taggia e alle 1.30 a Ventimiglia; corsa 2: ore 6.45 a Oneglia, 7.15 a Taggia, 8 a Ventimiglia; corsa 4: dalle 8.10 alle 6.40 da Savona. «stop fino a Ventimiglia (ore 8.15)»; 8.05 Oneglia, 8.35 Taggia, 9.20 Ventimiglia; 8: 8.55 Oneglia, 9.25 Taggia, 10.10 Ventimiglia; 10: Savona 10, Ventimiglia 11.15; 10b: 10.50 Oneglia, 11.20 Taggia, 12.05 Ventimiglia; 12: 12.20 Oneglia, 12.50 Taggia, 13.35 Ventimiglia; 14: 13.25 Oneglia, 13.55 Taggia, 14.40 Ventimiglia; 18: 14.35 Oneglia, 15.05 Taggia, 15.50 Ventimiglia; 18: 15.45 Oneglia, 16.15 Taggia, 17 Ventimiglia; 20: 16.10 Diano Marina, 16.35 Oneglia, 17.05 Taggia, 17.50 Ventimiglia; 22: 17.20 Oneglia, 17.50 Taggia, 18.35 Ventimiglia; 24: 17.55 Oneglia, 18.25 Taggia, 19.10 Ventimiglia; 26: 18 Albenga, 19.15 Ventimiglia; 28: Oneglia, 19.30 Taggia, 20.15 Ventimiglia; 19.30 Diano, 19.40 Oneglia, 20.10 Taggia, 20.55 Ventimiglia; 32: 20.15 Oneglia, 20.45 Taggia, 21.30 Ventimiglia; 34: 20.15 Albenga, 21.30 Ventimiglia; 36: 20.45 Oneglia, 21.15 Taggia, 21.30 Ventimiglia; 38: 21.30 Oneglia, 22 Taggia, 22.40 Ventimiglia; 40: 22 Albenga, 23.15 Ventimiglia; 42: 22.30 Diano, 23.40 Oneglia, 23.10 Taggia, 23.55 Ventimiglia. Oggi e domani, da Ventimiglia verso Oneglia le partenze saranno alle 4.30 (solo per Albenga) 31, 5 (8), 5.10 (7 solo per Albenga), 5.25 (9), 5.40 (11), 6.20 (13), 6.30 (8), 7.13 (17), 8.05 (18), 8.48 (21), 9.18 (23), 10.27 (25), 10.57 (27), 11.15 (29), 11.47 (31), 13.15 (33), 13.47 (35), 15 (37), 15.27 (39), 16.20 (41), 17.08 (43), 17.42 (45), 18.43 (47), 19.20 (solo per Albenga), 20.18 (51), 22.05 (53), 22.05 (55).

Tutti i treni viaggiatori della linea «Bella» dovranno partire da Ventimiglia. Soppressi il 24252 Taggia-Sanremo e 24254 Sanremo-Ventimiglia. Informazioni allo 848-88088.

[a. f.]

PLASTICO LUNGO 60 METRI IN FASE DI REALIZZAZIONE ALLE EX CASERME REVELLI

La vecchia ferrovia? In miniatura

Modellisti al lavoro per ricostruire in scala 1/87 stazioni e binari

Gianni Micaletto

TAGGIA

Un grande plastico per non disperdere il patrimonio della vecchia ferrovia, consegnando ai posteri la memoria dell'antico tracciato. L'idea è venuta all'Associazione Fermodellisti Sanremesi (Afs), che, ottenuto in uso dal Comune di Taggia un capannone nell'area delle ex caserme Revelli, ha iniziato a ricostruire in miniatura stazioni e binari. Ieri sera ufficialmente in pensione. Un lavoro minuzioso, preceduto da studi accurati e sopralluoghi, per ericreare in piccolo un tratto di costa ligure che «inevitabilmente perduto».

Alla fine, il plastico sarà lungo circa 60 metri e diventerà un'attrazione (scala 1/87); non solo per gli appassionati di treni. «Siamo partiti con la riproduzione della vecchia stazione di Taggia-Arma e adesso siamo passati a quella di Sanremo. Poi toccherà

all'altro scalo di San Lorenzo, assieme alla ricostruzione di tutti i caratteristici dell'antica linea ferrata - spiega Carlo Bonfiglio, vicepresidente dell'Afs -. Contiamo di rendere presentabile il tutto entro sei mesi. In seguito ci occuperemo della rifinitura e dell'eventuale estensione del progetto. Lavoriamo in gruppo nei ritagli di tempo; di regola c'incontriamo tutti i venerdì sera, poi in base alle disponibilità personali. Produciamo tutto «in casa», utilizzando resine, plastica, legno, cartone, stamperie. I modellini dei treni sono quelli che si trovano in commercio: noi li adattiamo al contesto, magari riverniciandoli. Ci autofinanziamo attraverso le quote d'iscrizione all'associazione: piccoli aiuti economici li abbiamo ricevuti dal Comune di Sanremo e dalla Provincia. L'Amministrazione di Taggia si è mostrata sensibilissima mettendoci a disposizione la struttura per realizzare il plastico. Che è

po' il nostro grande sogno».

Osservando il primo troncone della ferrovia in miniatura si ha l'impressione di essere tornati alla minuziosa, curatissima ricostruzione dei fabbricati e dell'ambiente circostante. Ai modellisti non sfuggono neppure i dettagli apparentemente meno significativi. Tutto è curato nei minimi particolari, a conferma del grado di preparazione di questi appassionati e della loro voglia di offrire una riproduzione fedele alla realtà.

Per ora i fondali sono realizzati in gran parte con ingrandimenti fotografici e pannelli. In seguito le immagini dei centri urbani lasceranno spazio ai modellini delle case. Il grande plastico diventerà un punto d'incontro e di disposizione della comunità, una festa non solo per gli appassionati ma anche per quanti sono interessati alla storia e alla cultura della nostra terra».



La stazione di Taggia-Arma è il primo troncone riprodotto dai fermodellisti sanremesi. A destra Carlo Bonfiglio al lavoro (FOTOGRAFIA MARCO GATTI)

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.



Insieme
a sole
lire 2.200*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

I SINDACATI TORNANO ALLA CARICA AL VIMINALE

A Roma contro la Casinò Spa

Gianni Micaletto

I sindacati del casinò tornano alla carica contro la Spa di gestione, proprio nel giorno in cui si aprono i contatti tra il commissario prefettizio Cosimo Macri e gli amministratori della società pubblica che prenderà le redini dell'azienda più importante della città.

Missione romana per i rappresentanti Cgil, Cisl, Uil, Snalc e Ugl: è il giorno dell'attesa confronto con il Ministero dell'Interno sulla gestione del dissenso per l'impostazione data da Comune e Provincia alla «Casinò Spa». Alle 11 l'appuntamento con i dirigenti del Viminale che si occupano anche dei problemi legati alle case da gioco. Niente faccia a faccia con il ministro Claudio Scajola, super impegnato in altre questioni. L'impressione è che l'incontro si sposterà di un solo millimetro i piani per l'attentissimo passaggio di consegne ai vertici della casa da gioco.

Le rivendicazioni dei sindacati appaiono ormai superate dagli eventi: la società è stata costituita ufficialmente ed entro novembre, al massimo per il primo dicembre, riceverà il testimone commissario prefettizio. «E' vero, i tempi tendono quasi a superfluire l'incontro. Ma è colpa nostra, dato che la richiesta di essere ricevuti al Ministero risale a parecchie settimane fa, molto prima che si procedesse all'atto costitutivo

della Spa - dice Alessandro Rossi, della Cgil -. D'altronde, la nostra posizione è chiara, ed è allineata a quella espressa dall'ultima assemblea dei lavoratori del casinò. Ritorniamo che debbano essere fornite maggiori garanzie sulla capitalizzazione della società, sul trattamento di fine rapporto dei dipendenti e sul piano occupazionale. Siamo inoltre contrari a terziarizzazioni, escluse da statuto e convenzione. Pensiamo che sia difficile ipotizzare un rilancio dell'azienda senza la garanzia che siano conservati in capo alla società tutti i reparti collegati al gioco e quelli a contatto con il pubblico. Vi sono, poi, aspetti giuridici da chiarire nel passaggio di gestione: il rischio è che tutto rimanga come adesso, ma con aggravio di costi. Il Cda della società? Al di là del valore del prof. Casale, designato alla presidenza, è singolare che chi scrive le regole sia lo stesso chiamato a farle rispettare. Stupisce, poi, che vi siano esperti di gioco d'azzardo; speriamo che i nuovi amministratori si adattino in fretta».

Spa, inizia oggi la fase «affiancamento» che precede il cambio di gestione. Il commissario Macri riceve l'amministratore delegato della Spa, Fermo Martinelli, e il vicepresidente Irelio Offman. Assente, per impegni professionali, il presidente Casale.

E' la prima presa di contatto dei nuovi «padroni» del casinò con la realtà che li attende.

LA POLIZIA STA CERCANDO DI RICOSTRUIRE L'INCIDENTE: SI SAREBBE TRATTATO DI UNO SCONTRO FRONTALE

Camporosso piange Jonathan

Sotto choc parenti e amici della giovane vittima

Daniela Borghi

Camporosso, in paese, le morte di Jonathan Ludi, 16 anni, morto l'altro pomeriggio a seguito di un tragico scontro in motorino. Il giovane, nato a Bordighera e residente a Camporosso, strada Santa Croce 20, era alla guida del ciclomotore padre Giuseppe, un Mbk Booster, quando si è scontrato con una Volkswagen Lupo condotta da Livio Celli, 24 anni, residente in via Roma, a Dolceacqua, piastrellista a Monaco.

A bordo della macchina c'era un'amica, Manuela Gioffrè. E' ancora da accertare la dinamica del sinistro: gli agenti della Polizia di Ventimiglia spiegano che si sarebbe trattato di un frontale avvenuto nel centro della strada. Il ciclomotore è stato praticamente tagliato in due, dalla macchina, che procedeva da monte verso mare, lungo la Provinciale 64: al centro strada i due mezzi sono scontrati, l'auto avrebbe proseguito la corsa, andando a sbattere contro i guard rail, mentre il ciclomotore sarebbe tornato indietro andando a finire contro i veicoli in sosta: una Subaru Impreza di Alessio, una Opel Astra e una Citroën ZX, che sono rimaste danneggiate. Drammatici i soccorsi: le condizioni del giovane sono subito



A sinistra il ciclomotore del giovane Jonathan, completamente distrutto. A lato agenti della Stradale vicino alla vettura contro cui lo scooter s'è schiantato

parse subito disperate, e l'ambulanza della Croce Rossa di Ventimiglia che ha caricato il ferito, è stata scortata da una pattuglia Radiomobile dei carabinieri al Pronto soccorso del «St. Charles», dove, purtroppo, tutti gli sforzi dei medici per salvare il giovane, non sono serviti. I militari hanno dovuto contenere il dolore straziante dei parenti e degli amici di Jonathan,

alcuni dei quali in preda ad un violento stato di choc, subito dopo aver appreso la tragica notizia.

Un altro incidente si è verificato l'altra notte, intorno all'una e mezza, sulla Sintelé 20, in località Trucco di Ventimiglia.

Un ragazzo di 22 anni, Biagio Agosta, residente a San Biagio della Cima, è uscito fuori strada



mentre viaggiava a bordo della propria auto, una Renault Clio. E' andato a sbattere prima contro protezione, poi contro un albero. Per estrarre il corpo dalle lamiere sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco, che hanno lavorato per quasi un'ora.

Il giovane ha riportato diverse lesioni. E' ricoverato all'ospedale Saint Charles di Bordighera con prognosi riservata.

Questi episodi evidenziano l'importanza dell'opera dei volontari della Croce Rossa, veri «angeli del soccorso» che lottano sul filo dei secondi: il Comitato di Ventimiglia sta cercando nuovi militi. Il corso è gratuito e avrà inizio questa sera nella sede via Dante 16. Per informazioni rivolgersi al Comitato o telefonare allo 0184/232000.

L'INCENDIO L'ALTRA NOTTE IN VIA MARTIRI. PRIME INDAGINI DEI CARABINIERI

Auto in fiamme a Sanremo la proprietaria è una donna

SANREMO

Attentato incendiario nella notte in via Martiri dove l'autobotte dei Vigili del fuoco è dovuta intervenire per spegnere il violento rogo che ha devastato una «Y 10». L'utilitaria è risultata essere di proprietà di Maria Cecilia Bolzanetto, 45 anni, residente a Sanremo in via Martiri, a poche decine di metri dal luogo dell'emergenza. A stabilire l'origine dolosa della fiamma, divampata poco dopo le 3.30, sono stati i carabinieri del Nucleo Radiomobile nell'ambito sopralluogo. Il fuoco ha danneggiato lievemente anche un'altra utilitaria, sempre una «Y 10», in sosta davanti a quella distrutta. L'intervento tempestivo dei pompieri ha scongiurato il rischio di una esplosione che ha impedito che il fuoco potesse interessare i palazzi vicini.

Ieri pomeriggio Maria Cecilia Bolzanetto è stata ascoltata dagli inquirenti. La donna avrebbe confermato di non



La «Y 10» distrutta dall'attentato dell'altra notte in via Martiri (FOTOM. GATII)

essersi mai stata oggetto di minacce o di intimidazioni e non avere idea su chi possa essere l'autore dell'attentato. Gli accertamenti, comunque, sono ancora in corso. Gli atten-

tati incendiari ai danni delle automobili sono una costante a Sanremo e, solitamente, hanno come movente questioni personali o la concorrenza sleale. (g. ga.)

UN IMMIGRATO ACCOLTELLATO ALLA PANCIA RICOVERATO A BORDIGHERA

Confine, retata di clandestini

A Ventimiglia blitz dell'Arma e 20 denunce

VENTIMIGLIA

Decine di carabinieri hanno perlustrato ieri mattina una vasta fetta di città. Ventimiglia, almeno alcune zone tra le più degradate, è stata rivolta a un quarto. I carabinieri avevano l'ordine di scovare clandestini. Il blitz si è concluso con una ventina di denunce: tutti immigrati sprovvisti di permesso di soggiorno, la maggior parte nordafricani, di età compresa tra i 20 e i 37 anni. C'era anche una ragazza di origine ucraina. Gli irregolari sono stati invitati ad andare al Commissariato per regolarizzare la propria posizione. Prima però sono stati fotografati. Qualora non obbedissero agli ordini, verranno espulsi. Un extracomunitario è stato denunciato per aver fornito dati falsi sulla sua identità.

All'operazione dei carabinieri ha fatto seguito un piccolo ginepro. Uno dei giovani nordafricani fermati in mattinata è poi tornato a casa. E' stato



Blitz anticlandestini dei carabinieri ieri nelle zone più degradate di Ventimiglia

costretto a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Bordighera. Pare sia stato accoltellato all'addome e ora è ricoverato con prognosi riservata. Sono gli stessi carabinieri a

procedere nelle indagini. Appena si sarà ripreso dall'operazione a cui è stato sottoposto per ricucire la ferita, lo straniero sarà interrogato. Chi lo ha accoltellato e perché? (d. bo.)

L'ADOZIONE DEL PUC

Pratiche edilizie ora il Comune snellisce i tempi

VENTIMIGLIA

Sarà adottato dal Consiglio comunale del 17 ottobre il nuovo Puc di Ventimiglia. Nel frattempo, l'Amministrazione ha fatto richieste all'Asl. Dice il sindaco Giorgio Valfre: «Abbiamo chiesto cortesemente che le pratiche già passate in Commissione edilizia vengano inviate all'Asl per il nulla osta sanitario. I tempi, di regola, sono dell'ordine di un mese, un mese e mezzo. Invece li abbiamo ridotti a dieci-quindici giorni, per cui a coloro che hanno in corso una pratica propongo di sveltire i pagamenti dei diritti sanitari. Poi abbiamo ottenuto che l'Asl, per questi ultimi venti giorni, sia attiva e snellisca le procedure, proprio per consentire a queste persone che hanno presentato la domanda di poter iniziare i lavori ma, soprattutto, di consentire al Comune di introdurre gli urbanizzatori». Una volta adottato il Puc scatterà la salvaguardia, che renderà molto più difficile l'eventuale progettazione. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Salta una «fase», danni per centinaia di elettrodomestici

Un guasto alla linea elettrica dell'Amaie in via Padre Semeria ha portato domenica pomeriggio ad un black out che ha provocato disagi in tutta la zona residenziale. Secondo gli accertamenti sarebbe saltata una «fase», un guasto che avrebbe portato ad una sovralimentazione delle linee domestiche provocando danni a centinaia di elettrodomestici. L'Amaie ha messo in funzione un by pass ma per i lavori di ripristino è messa in sicurezza sarà necessaria l'apertura di un cantiere. (g. ga.)

TAGGIA

Smarrito in città un coniglio

Una giovane amante degli animali ha smarrito un coniglio nano. Per il ritrovamento dell'animale, chiozzato bianco e nero, viene offerta una ricompensa. Rivolgersi allo 328.8922623. (g. ga.)

Finiscono fuori strada con l'auto appena rubata

Una Fiat «Cinquacentos» è stata rinvenuta l'altra notte dalla polizia abbandonata e con i fari accesi in un fossato adiacente a strada San Pietro. La vettura, cui mancava il blocco dell'accensione, è risultata essere stata rubata, qualche prima, ad Annamaria Rodà, abitante a Sanremo. (g. ga.)

ARMA DI TAGGIA

Approvato il progetto per il marciapiede delle scuole

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione di un marciapiedi in adiacenza della scuola materna di Arma di Taggia. La scuola è in una strada che collega via Marco Polo a via Colombo ed è completamente priva di marciapiedi. L'opera, progettata dall'ingegnere Filippo Guidicci, eviterà pericoli per i bambini che frequentano il plesso. Costerà 47 milioni. (m. o.)

SANREMO, L'INCIDENTE HA PORTATO ALL'ALLAGAMENTO DELL'AURELIA E DEL NUOVO PARCHEGGIO ADIACENTE ALLO STADIO

Esplode una condotta Amaie, interrotta la strada per Poggio

L'emergenza nella notte. Ora il traffico è a senso unico alternato per il crollo di parte della carreggiata

SANREMO

Allarme l'altra notte in via Val d'Olivio dopo l'esplosione di una condotta dell'acquedotto ha riversato un fiume d'acqua sulla Aurelia portando al crollo parziale della strada che collega San Martino a Poggio. L'emergenza si è verificata poco dopo le 4. A dare l'allarme è stato un agente de «La Vigile» in servizio di pattuglia. Sono stati poi i carabinieri a bloccare il transito e ad attendere l'intervento delle squadre dell'Amaie. L'intervento di seavo ha portato alla luce la rottura della condotta e per tutta la giornata di ieri la circolazione è proseguita con il senso unico alternato con la Riviera Trasporti costruita ad utilizzare dei pulmini sulle linee per Poggio e per Ceriana e Baiardo. L'allagamento notturno ha interrotto anche il nuovo parcheggio adiacente allo stadio e di magazzini e cantinieri. (g. ga.)



Due immagini dell'emergenza dell'altra notte in via Val d'Olivio: a destra il fiume d'acqua sulla strada, a sinistra le pattuglie di carabinieri e «Vigile» bloccano la strada

STELLA

cortesia

LA STAMPA

DIANO

**** **Grand Hotel Diana Majestic**
Via Torino, 3 - **Diana Majestic**
tel. 0183.402727 - fax 0183.403040
www.dianamajestic.com
granhotel@dianamajestic.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate ■ TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, spiaggia privata, pedalò e canoe. Parcheggio coperto.

In un parco di ulivi secolari direttamente sul mare con spiaggia privata in zona di assoluta tranquillità. Si accettano piccoli animali.

DIANO

*** **Hotel Eden Park**
Via G. Ardoino, 70
tel. 0183.403777 - fax 0183.405268
www.tiscalinet.it/hoteledenpark
hoteledenpark@tiscalinet.it

Camere ventilate (alcune) con TV e telefono. Cassaforte, terrazza, dehors ■ giardino, parco, piscina ■ solarium, spiaggia privata, pedalò e canoe, parcheggio, bici.

Immerso in un grande parco direttamente sul mare, un'oasi di relax.

DIANO

*** **Hotel Astra**
Via Fabio Filzi, 30
tel. 0183.497011 - fax 0183.497168
www.rivleradeiflori.com/hotelastra
hastra@uno.it

Ristorante e bar. Camere con TVsat, telefono e cassaforte. Dehors, piscina, solarium, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto, biciclette, minibus. Famigliarità ■ ottima cucina a 10 minuti dal mare in zona pianeggiante e ■ pochi passi dal centro sportivo. Sono ammessi piccoli animali.

SAN BARTOLOMEO

*** **Hotel San Matteo**
tel. 0183.400275 - fax 0183.405800
www.hotelsanmatteo.it
info@hotelsanmatteo.it

Ristorante ■ bar. Camere con TV e telefono. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, giochi bimbi, piscina, solarium, parcheggio coperto.

A 2,5 km dal mare situato nella zona giardino, tra fiori ■ ulivi. Un piacevole soggiorno in un'oasi di pace ■ tranquillità.

DIANO

*** **Hotel Torino**
Via Milano, 12
tel. 0183.495106 - fax 0183.493602
www.htorino.com ■ info@htorino.com

Ristorante e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Cassaforte, terrazza, dehors e giardino, piscina e solarium, spiaggia privata, pedalò e canoe, parcheggio, discoteca, bici.

Situato nel centro turistico ■ 120 metri dal mare l'hotel offre menù con ampia scelta e cena a lume di candela.

DIANO

*** **Hotel Marinella**
Via Villebone, ■
tel. 0183.498484
www.decarlo.net ■ info@decarlo.net

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Cassaforte, terrazza, giardino, dehors, spiaggia convenzionata, pedalò ■ canoe, parcheggio coperto.

Situato nel cuore della città a 50 metri dall'Aurelia. Cucina tipica ligure curata dai proprietari.

DIANO

*** **Hotel Côte d'Azur**
Via G. Ardoino, 185
tel. 0183.403023 - fax 0183.403023
www.gatter.it/cotedazur
hotelcotedazur@libero.it

Ristorante ■ bar. Camere con TVsat e telefono. Cassaforte, terrazza, dehors, spiaggia convenzionata.

L'accoglienza e la simpatia sono garantite dai proprietari che si occupano direttamente della conduzione e in particolare della cucina.

SANTO STEFANO

*** **Hotel Lucciola**
Via Lungomare d'Albertis, 69
tel. 0184.484236 - fax 0184.484238
www.albergolucciola.com
info@albergolucciola.com

Ristorante con terrazza panoramica sul mare, bar. Camere con TV, telefono, servizi ■ vista mare, ampi giardini, solarium, garages.

Appartamenti ammobiliati. Aperto tutto l'anno. L'hotel è ubicato sul mare, a 8 km da Sanremo.

DIANO

*** **Hotel Olympic**
Piazza Mazzini, 7
tel. 0183.497666 - fax 0183.495485
www.hotelolympic.it
info@hotelolympic.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio, discoteca, biciclette.

Musica dal vivo ogni giovedì sarà sulla terrazza.

DIANO

*** **Hotel Baia Bianca**
Piazza Mazzini, 6
tel. 0183.495167 - fax 0183.495452
info@hotelbaiabianca.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV ■ telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, bici.

In centro ■ pochi metri dalla stazione, 100 mt dal mare. Recentemente ristrutturato, hotel interamente climatizzato.

DIANO

*** **Hotel Caprice**
Via Roma Est, 19
tel. 0183.495061 - fax 0183.498021
caprice@uno.it

Ristorante ■ bar. Camere con TV, telefono e frigo. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, spiaggia privata, pedalò e canoe, parcheggio coperto.

Ottima cucina.

DIANO

*** **Hotel Kristal**
Via Oleandri, 11
tel. 0183.404040 - fax 0183.405909
www.kristalhotel.it
info@kristalhotel.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Cassaforte, giardino, parco e dehors, piscina, spiaggia convenzionata, parcheggio.

A 40 mt dal mare, servizio di cortesia. Ottima cucina continentale.

DIANO

*** **Hotel Napoleon**
Via Oleandri, 1
tel. 0183.406111 - fax 0183.404333
www.decarlo.net ■ info@decarlo.net

Ristorante, bar. Camere con TV e telefono. Cassaforte, terrazza, dehors e giardino, piscina e solarium, spiaggia convenzionata, pedalò e canoe, parcheggio, bici. La sala ristorante climatizzata offre una cucina nazionale ed internazionale, seguita direttamente dai proprietari, che ne assicurano la qualità e la genuinità.

DIANO

*** **Hotel Golfo & Palme**
Viale Torino, 12
tel. 0183.495096 - fax 0183.405055
www.golfoepalme.it
info@golfoepalme.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Terrazza, cassaforte, dehors, spiaggia privata, pedalò ■ canoe, parcheggio.

Direttamente sul mare.

DIANO

*** **Hotel Metropol**
Via Divina Provvidenza, 2
tel. 0183.495545 - fax 0183.495546
www.hotelmetropol@tin.it
hotelmetropol.com

Ristorante ■ bar. Camere con TV e telefono. Terrazza, cassaforte, giardino, piscina, spiaggia convenzionata, parcheggio.

Edificio su quattro piani immerso nel verde zona tranquilla con vista panoramica a 200 mt dal mare.

DIANO

*** **Hotel Morchio**
Viale Matteotti, 32
tel. 0183.494694 - fax 0183.494695
www.coadi.it/hotel/morchio
hotelmorchio@coadi.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TVsat ■ telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, spiaggia convenzionata, bici. Comodo al centro e alle spiagge. Completamente climatizzato. Cucina tipica locale.

Concettina la più per gli Hotel che assicurano alla qualità del servizio una cura speciale, tutte le settimane, alla porta della stampa, una copia gratuita de **LA STAMPA**

NOTZIE FLASH

NOTZIE FLASH

A SOLE 240.000 STRISCIONE 4X1 m. MONO IN QUADRICROMIA OCCHIELLITO
A SOLE 215.000 n° 1.000 ADESIVI STAMPATI AD UN COLORE (Dim: 8X5cm.)
A SOLE 175.000 n° 1.000 BIGLIETTI VISITA STAMPATI IN QUADRICROMIA

cadi
decidere è comunicare
 di Cusumano Carmelo

019 814681
fax 019 8386029
cadi@cadiservice.it
www.cadiservice.it

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA
CHIAVERA Tel. 019-854627
OGGI RIPOSO
Ore 15,45, 18, 20, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

DIANA 1 Tel. 019-825.714
Save the last dance
Ore 15,45, 18, 20, 22,30

DIANA 2 Tel. 019-825.714
Bounce
Ore 15,45, 18, 20, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

DIANA 3 Tel. 019-825.714
Bounce
Ore 15,45, 18, 20, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

Tel. 019-825.714
Fast and Furious
Ore 15,45, 18, 20, 22,30

PIEMONTE
Tel. 011-8336322
Heavenly Creatures
Ore 21,15
Lun 1.000, 8000, 6000

JOLLY Tel. 011-850.570
Film a luci rosse
Ore 15, 22,30
Lun 1.000, 8000, 6000

SALESIANI
OGGI RIPOSO

ALESSIO
COLOMBO Tel. 011-850.570
The others
Ore 20,30, 22,30 (ogni settimana e proiezione spettacolo anche alle 18,30-18,30)
Lun 1.000, 8000, 6000

RIEZE Tel. 011-850.570
La casa delle finestre che ridono
Ore 21,15
Lun 12.000, 8000, 6000

ALBERGA
ALBA Tel. 011-850.570
Save the last dance
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

Bounce
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

ALBERGA
TEATRO LEONE
CHIUSO

ALBERGA
ALBA Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

PIEMONTE
ASERA ANIMA Tel. 011-850.570
CHIUSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

ONDA
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

LOANO
LOANESE Tel. 011-850.570
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

VALLE D'AOSTA
LUX Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA
TEATRO SABELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21,30 Lun 7000

VERDI 1 Tel. 010-97.249
Fast and Furious
Ore 21,22,30 Lun 12.000, 8000

VERDI 2 Tel. 010-97.249
Il pianeta delle scimmie
Ore 20,45-22,50 Lun 12.000, 8000



Juliette Binoche in Chocolat

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA
CAVOUR Tel. 010-566.910
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 010-566.910
Fast and Furious
Ore 20,15-22,40
Lun 8000

DANTE Tel. 010-566.910
Il pianeta delle scimmie
Ore 20,20, 22,40
Lun 8000

IMPERIA Tel. 010-566.910
Bounce
Ore 20,20, 22,40
Lun 8000

IMPERIA
TEATRO LEONE
CHIUSO

IMPERIA
ALBA Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

IMPERIA
ASERA ANIMA Tel. 011-850.570
CHIUSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

ONDA
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

LOANO
LOANESE Tel. 011-850.570
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

VALLE D'AOSTA
LUX Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

IMPERIA
CAVOUR Tel. 010-566.910
OGGI RIPOSO
Ore 21,30 Lun 7000

VERDI 1 Tel. 010-97.249
Fast and Furious
Ore 21,22,30 Lun 12.000, 8000

VERDI 2 Tel. 010-97.249
Il pianeta delle scimmie
Ore 20,45-22,50 Lun 12.000, 8000

IMPERIA Tel. 010-566.910
Bounce
Ore 20,20, 22,40
Lun 8000

IMPERIA
ALBA Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

IMPERIA
ASERA ANIMA Tel. 011-850.570
CHIUSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

ONDA
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

LOANO
LOANESE Tel. 011-850.570
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

VALLE D'AOSTA
LUX Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

IMPERIA
CAVOUR Tel. 010-566.910
OGGI RIPOSO
Ore 21,30 Lun 7000

VERDI 1 Tel. 010-97.249
Fast and Furious
Ore 21,22,30 Lun 12.000, 8000

VERDI 2 Tel. 010-97.249
Il pianeta delle scimmie
Ore 20,45-22,50 Lun 12.000, 8000

IMPERIA Tel. 010-566.910
Bounce
Ore 20,20, 22,40
Lun 8000

IMPERIA
ALBA Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

IMPERIA
ASERA ANIMA Tel. 011-850.570
CHIUSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

ONDA
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

LOANO
LOANESE Tel. 011-850.570
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

VALLE D'AOSTA
LUX Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

IMPERIA
CAVOUR Tel. 010-566.910
OGGI RIPOSO
Ore 21,30 Lun 7000

VERDI 1 Tel. 010-97.249
Fast and Furious
Ore 21,22,30 Lun 12.000, 8000

VERDI 2 Tel. 010-97.249
Il pianeta delle scimmie
Ore 20,45-22,50 Lun 12.000, 8000

IMPERIA Tel. 010-566.910
Bounce
Ore 20,20, 22,40
Lun 8000

IMPERIA
ALBA Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000, 6000

IMPERIA
ASERA ANIMA Tel. 011-850.570
CHIUSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

ONDA
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

LOANO
LOANESE Tel. 011-850.570
Ore 20,30, 22,30
Lun 12.000, 8000

VALLE D'AOSTA
LUX Tel. 011-850.570
OGGI RIPOSO
Ore 21,30
Lun 10.000, 8000

LE TRAME DEI FILM



Una scena di «Luce dei miei occhi» con Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio

ADAMGAMAN. Drammatico. Il giorno di un villaggio africano vuole essere costruito a spese della donna indicata dal padre a decidere di abbandonare la sua comunità e fuggire. Non mancherà la vendetta.

BLOW. Drammatico. Johnny Depp è dei primi narcotraficanti della storia moderna: si chiama George Jung, «esercita» negli anni Settanta in California.

BOUNCE. Commedia. Dal regista di «The opposite of sex», la storia di un'attrice tra una vedova (Gwyneth Paltrow) e un pubblicitario di successo (Ben Affleck) che nasce in maniera casuale.

CHOCOLAT. Commedia. L'apertura peccaminosa negozio di cioccolata da parte di una signora in un villaggio francese degli anni 50. Lei è Juliette Binoche.

COME SI FA UN MARTINI. Commedia. sentimentali un gruppo persone che si incontrano fronte a un Martini in ristorante milanese.

DRIVEN. Azione. Un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo un incidente viene chiamato a un'occasione a fornire insegnamenti a un giovane promessa. Lui è Sylvester Stallone.

FANTASMI DA. Fantascienza. Il nuovo di John Carpenter è ambientato nel 2176 su Marte, da tempo popolato dai terrestri: un'operazione di scavo «rivelava» gli abitanti di un tempo.

FURIOUS. Azione. Successo dell'estate americana, racconta di un poliziotto che riesce a infiltrarsi in una delle bande che si contendono le strade di Los Angeles con gang automobilistiche clandestine notturne.

FANTASY. Fantascienza. Un meteorite si schianta sul nostro pianeta: l'invasione aliena. Versione cinematografica di un noto videogioco.

HEARTBREAKERS. Commedia. Sigourney Weaver è una signora che ama conquistare benestanti signori per prelievo chiedendo redditi divorzio.

JURASSIC PARK III. Avventura. Ritornano sullo schermo i celeberrimi dinosauri: in questo capitolo il paleontologo Alan Grant è convinto a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che creava i dinosauri.

L'ADOLESCENTE. Drammatico. Il violento esordio di Catherine Breillat, la regista di «Romance», ambientato negli anni Sessanta e si incentra sul personaggio docile e sensuale Alice.

LE PORNOGRAPHE. Drammatico. Jean-Pierre Leaud è un regista film porno che riprende a lavorare dopo anni di assenza e vorrebbe cimentarsi in altre storie. Intanto, egli rivede dopo tre anni il figlio da cui era stato allontanato.

LUCE DEI MIEI OCCHI. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni racconta l'innamoramento di una donna di difficoltà economica e, in segreto, cerca di aiutarla. Entrambi gli attori hanno vinto il premio per le interpretazioni all'ultima Mostra di Venezia.

PAUL, PAUL E GLI ALTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ken Loach tratta il tema della privatizzazione delle ferrovie inglesi e descrive la vicissitudini di un gruppo di ferrovieri di Sheffield.

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventura. Il film di Tim Burton è ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta che si vede costretto a un atterraggio di emergenza su un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e gli umani sono ridotti in schiavitù.

IL SARTO. PANAMA. Thriller. La vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush), ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica (Pierce Brosnan) in missione.

SAVE THE LAST DANCE. Commedia. Successo americano, descrive il rapporto tra un ragazzo di colore appassionato di hip hop e una ragazza ballerina classica.

THE GIFT. Poliziesco. In cittadina della Georgia sparisce improvvisamente una ragazza: la polizia impegnata nelle indagini chiede aiuto a un medium del luogo (Cate Blanchett), visto che quel giorno «vede» la giovane.

THE HOLE. Thriller. Quattro compagni di college scoprono pozze e decidono di rifugiarsi in questa sorta di bunker sotterraneo. Sopravviverà una di loro.

THE. Thriller. Al termine seconda guerra mondiale una donna (Nicola Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inespugnabili.

TRIONFO DELL'AMORE. Commedia. Dall'omonima pièce di Pierre de Marivaux, la principessa (Mira Sorvino) che per vedere il re al trono si «finge» uomo.

THE. Thriller. Rimasto orfano in tragiche circostanze, un giovane si trasforma da vittima in carnefice coinvolgendo nelle pasto criminali anche il psichiatra (Andy Garcia) a cui è stato affidato.

27 BACI PERDUTI. Drammatico. Presentato lo scorso anno al festival di Cannes, il film della russa Nana Djordjadze s'impenna sul personaggio di Sybille, quattordicenne che arriva in una piccola città per trascorrere le vacanze estive dalla zia. Giunta sul posto, Sybille si innamora di un vedovo solitario; il figlio dell'uomo perde la testa per lei.



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (AI) Infoline 0131-298319 / 0746-4100592

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva sofferenza del nostro paziente. UNICO INDIZIO esce tutto i martedì, venerdì e sabato sera



BALLO LISCIO A SENSUAL E DOLCE VITA, HOUSE A SORTILEGIO E KURSAAL

Dance, salsa e orchestre Un martedì ricco di note

E' un martedì fra balli caraibici, visite guidate e dance.

Ritorno per gli amanti delle due ruote al Bikers Pub (dalle 22 alle 14).

Musica e ritrovi al Pulg, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guaranà, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovo, al Carpe Diem.

ALABRINO Musica all'Osteria Mezzaluna. Musica ballare al Munia Club. Ritrovi al Rooster George Taylor's, al Sol Fendente, Ad Majora Discosnight, al Fred Music bar, a El Che Café, al The Victorian Pub, al Bar Dell'Angelo, Tokai, al Dubliner, all'Hal-lowe'en, allo Zanzibar e al Caba-ret.

E' l'ultimo martedì che permette di scoprire i tesori del borgo medioevale. Il ritrovo alle 16 davanti alla pizzeria «La Palma». Organizza la cooperativa imperiese Liguria da Scoprire.

DIANO MARINA Brani house al Sortilegio di via Mortula. In via Genova 14 un punto di ritrovo la bruschetteria Pacha Mama: locale di Andrea Pastorino è stato inaugurato quest'estate. Cocktail e simpatia al Valerio.

KANTO STEFANO Musica e focacce al prosciutto al Baretto.

RIVA LISURE Si balla al Sensual, in compagnia delle Nuove Immagini.

POMPIANA Ritrovo con animazione e gastronomia allo Sciarà-ta.

ARMA DI TAGGIA Serata musica-



In Riviera impazza la febbre del liscio

con dj al Papagayo. Musica d'ambiente al Bar Gelateria Ligu-re.

NABALUNCO Videogiochi, gelati, musica al Bar Pradio.

SANREMO Nella Sala Liberty pianobar con il Duo Swami. Musica d'ambiente al J.J. Smith's. Giochi elettronici modernissimi al Blue Moon dove, nella Sala Bar, è possibile ascoltare musica. Musi-ca varia al Mistral Pub di rondò

Garibaldi. Specialità a base pesce al ristorante Il Sommergibile in piazza Brescia.

USPIDE Serata di musica da ballo latino-americana al Dol-ce Vita.

BORDIGNERA Si balla alla discote-ca Kursaal al ritmo di musica commerciale, house e techno se-lezionata dai dj Sancho e Marco.

Al Caveto pub, sulla Spiag-gia del Capo, gelati su una terrazza. Ritrovo in corso Italia, al Gp, con l'animazione di Mister Paul.

VALLECRUGIA Al Music Box di via Romana drink e panini fino a tardi. Il martedì da Erio Tripodi, al Tempio della Musica via Roma, presenta lo spettacolo e l'animazione di Los Paragayos, un gruppo di chitarristi del Suda-frica che trattengono i clienti con romantiche e frizzanti seren-ate tra i tavoli. Informazioni allo 0184-291000.

Al Maffy's place musica, animazioni e cocktail.

Visita guidata centro storico sulle orme del pittore Canavesio, dalle 10 alle 18, info-tele 0184-229507.

ELIA Ritrovo alla Riser-Club, al Castel d'Appio.

MONACO Al Bar Cubano del cabaret il nuovo show «Caribe y salsa». Inizio alle 21. Dj e live music al Café Grand Prix sul porto. Musica latina al Bistrot-quet e piano bar a la Colonial in Galleria Charles III.

LES PINS Live music alla Hop Store & St. James Gate boulevard d'Aiguillon.

OGGI LA PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE DI IMPERIA, CARTELLONE RICCO E INNOVATIVO

Cavour, una passerella di star In arrivo Paolo Rossi, Villaggio e Albertazzi

Stefano Delfino

IMPERIA

Grandi titoli, grossi nomi, più spettacoli. Potrebbe essere lo slogan che caratterizza la prossima stagione teatrale del Cavour: svolta, che sarà illustrata quest'oggi da Claudio Baudena, l'assessore al Turismo. Rispetto al passato, i pi sono stati anticipati. Il cartellone («Succoso, intrigante e costellato da star», si lascia sfuggire Baudena) da una rielaborazione del bando di concorso, secondo la quale, accanto alle rappresentazioni, proposte dal Teatro Colosseo di Torino, la società che si è aggiudicata la gara d'appalto, figura anche un altro pacchetto, «missionaria» direttamente dal Comune, la collaborazione un consulente assoluto prestigioso, e il cui nome sarà svelato oggi.

Il Cavour si rifonda, insomma, si apre a nuovi orizzonti, anche attraverso legami più stretti con la Dams (tanto più che il Comune di Sanremo ancora non ha garantito una sede idonea ad ospitare i corsi), e con le scuole imparziali, per la quali è prevista una lodevolissima edizione teatrale de «Il piccolo principe», il capolavoro di Saint Exupéry. E non solo: per attirare l'attenzione della critica su Imperia, il Cavour, com'era già accaduto qualche anno fa con la fortunata «Manole» diretta da Sergio Castellitto e interpretata



Paolo Villaggio (sopra) in «Delirio di un povero vecchio» sarà uno dei grandi protagonisti della stagione teatrale del Cavour. A destra, Giorgio Albertazzi con Sandra Colodet e Fiorella Rubino in «Festività e le allegre comari di Windsor»



da Margareth Mazzantini e Nancy Brilli, ospiterà «prim» nazionale, probabilmente «Sole» di Zuzzurro e Gaspard, già applauditi qui «La cante del cretino».

I protagonisti? Il riserbo è impenetrabile, filtra soltanto qualche indiscrezione, e i sono tutti di assoluta rispetto, da Paolo Rossi a Paolo Villag-gio, da Giorgio Albertazzi a Gigi

Proietti, impegnato ben due regie. Tra i testi, i classici (è presente Shakespeare, con «Falstaff e le allegre comari di Windsor», «Romeo e Giulietta») saranno alternati a commedie o drammi contemporanei, di sicura presa («Taxi a due piazze» Ray Cooney, «Anna dei miracoli» di William Gibson).

Non mancherà lo spazio dedi-cato all'operetta, un «cult» per

Imperia, dove il genere ha sem-pre un elevato indice di gradimen-to, mentre un appuntamento non perdersi sarà quello con «Tango d'amore» di coltel-lli, in cui Alessandro Haber e la Banda del Barrio coinquinano Astor Piazzolla alla poesia di Borges. Tra la proposta più curiose, inoltre, quella dei «Sha-olin Monks», un gruppo di tredici monaci buddisti.

LA STAGIONE DELL'ORCHESTRA PREVEDE ANCHE LE STAR DEL PIANOFORTE RADU LUPU E BUCHBINDER

Monaco, la Filarmonica suona Brahms

Al Grimaldi Forum scatta domani il ciclo di quattro concerti

MONACO

Si apre con un ciclo dedicato a Brahms la stagione concertisti-ca dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, che avrà tra i protagonisti di questo scorcio di fine anno nomi eccellenti della internazionale, dai pianisti Radu Lupu e Rudolf Buchbinder al violinista Franck Peter Zimmermann. Il primo appuntamento è in programma domani sera (ore 20,30) al Grimaldi Forum: diretta dal ma-e-stro Marek Janowski, e con Gerhard Oppitz al pianoforte, l'Orchestra eseguirà «Concer-to e una Sinfonia di Brahms».

Il 28, alla stessa ora, un doppio Concerto per violino e violoncello e una Sinfonia con la violinista Kyoko Takezawa e il violoncellista Jian Wang; il 29 sarà la volta come solista del violinista Frank Peter Zimmer-mann, con una Sinfonia e un Concerto per violino; e infine il 30, torna al piano Gerhard Oppitz, per interpretare un Concerto e una Sinfonia. In tutte queste serate, la Filarmonica sarà sem-



L'Orchestra Filarmonica di Montecarlo apre domani la stagione concertistica

pra diretta da Janowski, che definisce «un esperimento il ciclo» Brahms.

Il Grimaldi Forum ospiterà anche i concerti successivi. Il 21 ottobre, alle 18, con il diretto-re Lawrence Foster, tocca a Franck Peter Zimmermann, che

al violino, eseguirà brani di Salomon, Hindemith e Dvorak; il 25 (ore 20,30), con il direttore Claus Peter Flor, concerto lirico del soprano Françoise Pollet e del baritono François Le Roux. E, l'11 novembre (ora 18), ecco la prima stella: Gianluigi Gelmet-

ti, uno tra i più celebri direttori d'orchestra internazionali, dirigerà l'Orchestra con Rudolf Buchbinder al pianoforte in brani di Mozart e Mahler.

Il 2 dicembre (ora 18), tocca invece a Radu Lupu, che al pianoforte interpreterà Beetho-ven e Debussy, con il Coro femminile dell'Opera di Montecarlo. E il 6 (20,30) tocca al pianista Gutthor e Suber Pekinel, con la direzione Walter Wel-ler, mentre il 10 gennaio 2002 (ora 21) sarà il turno di Arcadi Volos al pianoforte, con la direzione di Emmanuel Krivine.

La stagione concertistica pre-vede molti altri eventi, distribui-ti anche in sedi insolite (il Museo Oceanografico): «Aspet-tiamo con impazienza la riapertu-ra dell'Auditorium Ranieri III, il nostro futuro, vero luogo di vita, che ci compenserà dei disagi provocati dalla chiusura per lavori della Salle Garnier», osserva il maestro Janowski, che è anche il direttore artistico della Filarmonica, fondata nel 1856 e presieduta dalla princi-pessa Caroline. [a. d.]

GIUOCO AL LOTTO

IL SUGGERISCE

Per questo settimana il computer di consi-glia i 40 amb in frequenza sulla ruota di Roma:

40-3 40-20 40-61 1-20 1-69

40-8 40-21 40-64 1-24 1-70

40-1 40-24 40-68 1-29 1-74

40-10 40-29 40-69 1-30 1-78

40-12 40-30 1-2 1-48 1-79

40-15 40-36 1-8 1-50 1-80

40-18 1-10 1-61 1-84

40-19 40-50 1-18 1-63 1-88

Per questo settimana il computer di consi-glia i 40 amb in frequenza sulla ruota di Roma:

1-11-21 21-71-81 51-61-71

1-31-41 21-11 51-81-1

1-51-61 31-41-51 51-11-21

1-71-81 31-61-71 51-31-41

11-21-31 31-81-1 61-71-81

11-41-51 31-11-21 61-1-11

11-61-71 41-51-61 61-21-31

11-81-1 41-71-81 61-41-51

21-31-41 41-1-11 7181-1

21-51-61 41-21-31 71-11-21

Vincite: Palermo 70; Torino 11.

Statistiche a cura della Ricerchevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900

Il combinazioni

L. 6650

7 combinazioni

L. 218.200

224 combinazioni

33 - 81 - 49 - 74 - 10 - 68

32 - 19 - 50 - 78 - 9 - 61

34 - 10 - 61 - 48 - 49 - 53 - 74

Giocate sistematiche con basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 88 - 10 - 69 - 28

- varianti = 1 - 3 - 41 - 63 - 15 - 21 - 90 - 78

ASSEGNATA A TAGGIA ALL'ISTITUTO «DUNCAN»

La prestigiosa Villa Curlo diventa sede di un museo

TAGGIA

Una sistemazione, e un museo, per Villa Curlo. Dopo anni di attesa il prezioso immobile di-ventato di proprietà comunale sarà assegnato in gestione all'Ac-cademia delle belle arti «Dun-can» di Sanremo a diventerà sede museale. La convenzione con l'Accademia sarà portata all'esame del Consiglio comunale, per l'approvazione, venerdì prossimo. La villa, molto cara ai taggisi, detta anche «Villa del Ponte» perché al di là del ponte romano, sta degradando a po-» a dopo » stata abbandonata dall'ultima » pante, la vedova » giudice Curlo, e lasciata definitivamente al Comune.

«All'interno Villa Curlo - antica » sindaco di Taggia Lorenzo Barla - sarà realizzata una parte museale. L'Accademia opererà il restauro dell'edificio e i giardini. Per quanto riguar-

da le facciate esterne, queste sono già state restaurate dal Comune.

La costruzione, settecentes-ca, era la villa suburbana (fuori città) della famiglia Curlo, uno delle più antiche di Taggia dove arrivò, da Ventimiglia, nel Tre-cento durante le lotte fra guelfi e ghibellini. L'ultimo discendente del Curlo era un giudice che non ha lasciato figli. Così decise di donare la villa al Comune mante-nendo l'usufrutto per la moglie finché fosse rimasta in vita. Ma ci fu un episodio inaspettato. La donna doveva versare l'ICI al Comune. Una cifra alta che non poteva permettersi. Ci furono polemiche e da più parti si chiese al Comune di rinunciare all'imposta. Operazione che non sarebbe stata possibile. Così la donna decise di abbandonare anzitempo la villa e di trasferirsi altrove. L'immobile è quindi pas-sato anzitempo a completa dispo-sizione del Comune. [m. e.]

PER IL FESTIVAL SECONDA SETTIMANA DELL'ACCADEMIA



Al via 265 giovani artisti

arrivati a 265, tutti accomunati da un obiettivo: superare le semifinali dell'Accademia della Canzone e tentare il grande balzo verso il palco del festival. Ieri mattina le iscrizioni, poi nel pomeriggio stage e audizioni. Mercoledì alle 15 è in programma un collegamento con «La vita in diretta». Sabato si conosceranno i trenta ammessi alla fase finale di ottobre. I 265 aspiranti big che partecipano alla seconda settimana di lavori provengono da Toscana, Puglia, Calabria e da alcuni centri del Nord Italia. Nella pattuglia un solo figure: Mario Capizzi di Genova [g. p. m.]

DA DOMANI A SABATO LA STORIA DELLE DUE RUOTE

Un convegno sulla bici all'Hotel Terme di Pigna

PIGNA

Da domani a sabato, al Grand Hotel Antiche Terme di Pigna si terrà il dodicesimo Convegno internazionale sulla storia della bicicletta. Saranno presenti una quarantina di studiosi tra docenti di storia delle tecnologie e collezionisti privati, provenienti da differenti Paesi europei come Scozia, Inghilterra, Francia, Olanda, Germania e Cecoslovacchia, oltre che dagli Stati Uniti e dal Canada.

Durante il convegno, orga-nizzato dalla Finb, Federazione Italiana amici della bici-cletta-Onlus, saranno presen-tate » relazioni » trac-ciano in modo approfondito la storia » due ruote, da sempre considerata come mezzo storico del trasporto individuale. Nell'occasione sarà anche inaugurata l'ante-prima di un museo intere-

mento dedicato alla bici, in progetto alla Marina degli Aregai: è collocato nella pista ciclabile prevista nel tratto di ferrovia dismessa compro-sa tra Ospedaletti e San Lo-renzo al Mare.

A dare il benvenuto sarà l'onorevole Gianni Cozzi. I relatori invitati al convegno » per la maggior parte stranieri. Parleranno, ad esempio, dello «Sviluppo del-la bicicletta nel sociale, negli affari, nella storia e nello sport attraverso » fotogra-fia » e degli «Itinerari in bici-cletta nell'ultimo secolo», op-pure ancora del «Mistero della bicicletta » Gustav Caille-botta».

Il prossimo appuntamento » programma a Pigna sarà la Sagra del Fungo, fissata per domenica 30, quando nelle piazzette del paese » cucinati porcini e altre quali-tà di gustosi miceti. [d. bo.]

A tutto Gavi

La vita e il teatro di Gilberto Gavi vissuti attraverso gli aneddoti, le testimonianze di colleghi e uomini di spettacolo e i brani delle commedie più divertenti sullo sfondo di quella Genova che gli fu così cara.

A cura di Massimo Scaglione



Rai Trade

In edicola dal 1° ottobre
con La Stampa a sole 9.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

ALCE
per la casa

LA STAMPA

A SEGUIRE
SEI FRA LE SUE
PIÙ FAMOSE
COMMEDIE

LA SERIE D, DOPO QUATTRO GIORNATE, VEDE GLI UOMINI DI LUIGI CICHERO AL COMANDO AL FIANCO DEL CUNEO

Sanremese sul tetto che scotta

Primato a sorpresa, ma la squadra è di qualità

Questo Savona è «promosso»

L'analisi dell'1-1 in casa del Canavese può rallegrare Tufano e l'intera squadra

Gianni Giacomino
5. GIUSTO CANAVESE

«Avremmo voluto poter giocare in undici contro undici anche il secondo tempo. Forse sarebbe andata diversamente. Vero, i dirigenti del Savona hanno ragione. Ok: il Savona ha agguantato il pari in extremis, ma durante i 90' l'undici allenato da Tufano si è dimostrato geometricamente compatto, fisicamente aggressivo, psicologicamente pronto. Un battaglione che ha impressionato anche i supporter canavesani, che erano ormai convinti di aver rischiato punti a una diretta concorrente per la promozione in serie G2.

A S. Giusto vinceranno in pochi. I biancoblu ci erano riusciti lo scorso anno con Ferrara in panchina e senza mezza squadra. E forse avrebbero ripetuto l'impresa se De Lucis — deciso di abbattere Secchia per due volte consecutive, rimediando altrettanti cartellini gialli. Gran merito della coraggiosa rimonta va anche al portiere Iacopo, strepitoso in due occasioni opponendosi alla grande alle conclusioni di Pisanale e Tuberosa, e al solito Ruffi.

La gente dagli spalti lo sbocca, ma il mastodontico leader della difesa sbraitava e richiama i suoi di continuo. Tener «sù» la retroguardia con un uomo in meno, sotto la minaccia dei continui contropiedi dei padroni — casa, per un



Sala: suo il gol che ha dato al Savona il pareggio in extremis sul terreno del quotato e ambizioso Canavese

tempo intero: è davvero dura. Ma tutti lo ascoltano e alla fine la trincea tiana. Sulla linea mediana Bracaloni e Perrella sono due che non vanno per il sottile, corrono e si sacrificano, sanno bene che contro il Canavese una parte della battaglia si — proprio in mezzo al campo dove i — loro si aspettavano di imbrigliare l'ex capitano del Derthona, Felice, squalificato.

Poi ci sono Tozzi Borsoli e debuttante Sala, entrato al posto di un Alos un po' affaticato. La coppia guastatrice dei savanesi negli ultimi 20' ha fatto impazzire la linea difensiva rossoblu. Il primo è stato decisamente positivo, imprevedibile, capace di dosare potenza fisica e rapidità, intelligente nel proiettare per ben tre volte i compagni Alos e Sala, a tu per tu con Trombini. Un attaccante che al Savona invidiano già in molti.

Bruno Monticone
SANREMO

«La nostra è una squadra costruita senza fare folla, però una squadra fatta di giocatori importanti. Adesso si tratta di vedere se riusciremo a fare cose importanti. Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, si «obbliga» a trattenere la legittima soddisfazione per il primato (inaspettato?) della sua Sanremese dopo 360' di campionato. Frutto di tre vittorie contro Borgosesia, Castelletto e, domenica, Verbania. «Tre belle vittorie, ma anche nella prima partita, a Savona, potevamo racimolare qualche cosa, invece...», aggiunge il tecnico toccando il tasto del rimpianto, quello del derby contro i biancoblu, l'unico rammarico, per ora, in casa biancazzurra di questo inizio di stagione.

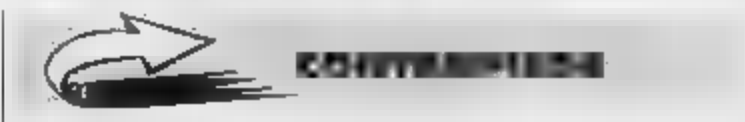
La Sanremese è in vetta con il Cuneo. Curiose le coincidenze. I piemontesi, che peraltro erano nel gruppo dei favoriti della vigilia, domani (Ore 18,30) saranno ospiti proprio della Sanremese in Coppa Italia. Sembra una sfida continua. Ed è curioso che la leadership biancazzurra sia arrivata dopo un successo, sofferto e martoriato, contro il Verbania. Si potrebbe dire con un — di ritardo. Perché la scorsa stagione, almeno virtualmente, la Sanremese aveva già agguanciato la vetta e avrebbe dovuto farlo con i tre punti a tavolino che gli sarebbero dovuti arrivare proprio dal match contro Verbania, perso sul campo, ma con i novaresi che avevano un giocatore (Di Pasquale) in campo, non tesserato regolarmente. Tre punti che furono tolti al Verbania ma, per — dagli ormai numerosi «krabs» federali, non approdarono mai a Sanre-



Nelle foto del nostro Massimo Gatti due momenti del vittorioso match col Verbania: a sinistra Prunecchi impegna il portiere ospite; a destra un altro attacco. Qui biancazzurri stavolta condotti da Calabria

mo. Sembra proprio che il destino conceda sempre la rivincita. Questa volta, contro il Verbania, — arrivati i tre punti sul campo ed anche il primato. — dove può arrivare la Sanremese? Inutile aspettarsi da mister Cichero proclami. Lui mette la sordina con l'ovvio che sia dopo quattro giornate per una squadra accreditata appena — un ruolo, possibile, di outsider. «L'importante era partire bene — dice il tecnico — E siamo partiti bene. Vedremo se saremo bravi — continuare. Dobbiamo aspettarci tante partite difficili come quella che abbiamo vissuto contro il Verbania. Un successo di misura (1-0) che potrebbe far stare il naso, visto che si giocava contro la squadra che ora è finalino di coda, per di più penalizzata da quattro squalificati importanti. Ma i piemontesi hanno venduto — pelle, — obliati a bunker, hanno opposto una grande resistenza

senza quasi mai «pungere» in avanti. «E' stato il match in cui ci siamo dovuti impegnare di più — dice ancora Cichero — Il nostro approccio mentale, almeno all'inizio, non è stato quello giusto. Poi abbiamo corretto qualche cosa e siamo migliorati. Ed è arrivato il gol. Partite di questo genere dobbiamo aspettarci tanto in questo torneo. Il gol lo ha «firmato» Cosenza. Un Cosenza magari non ineccepibile come a Castelletto Ticino ma, comunque, presente nel cuore della manovra. All'asciutto, per una volta, i gemelli del gol, Calabria e Iannolo. Ma hanno fatto la loro parte: Calabria ha colpito anche un palo; Iannolo ha regalato assist e belle giocate. Una coppia che funziona (contro il Verbania con l'assistenza di una terza punta, Prunecchi). E fin che funziona, con difesa e centrocampo blindati, la Sanremese può persino lasciarsi andare a qualche piccolo sogno.



Stanno cambiando le gerarchie?

E adesso, cambiano le «gerarchie» del campionato. Prendiamo Savona-Cuneo, in programma domenica al «Bacigalupo». Sfida dal «pedigree» finissimo, tra due favorite della vigilia. Già, ma non sarà il big-match della giornata. Se stiamo ai «numeri» della classifica, Savona e Cuneo mettono insieme 15 punti. — bottino, ma non sufficiente ad agganciare la pole-position. Che, ed è questo il bello, va a Sanremese-Derthona, in programma sempre domenica prossima al «Comunale» maturo. — Sfida — nomi blasonati, — non accreditati — pronostici della vigilia. E, nel — dei «leocelli» piemontesi, addirittura investiti — una crisi societaria che sembrava profonda. Invece, dopo 4 gare, la Sanremese prima della classe (con il Cuneo) ed il Derthona, secondo, raggranellano 17 punti. Uno in più della sfida al «Bacigalupo». Così sarà il loro il big-match della giornata. Il calcio è bello anche per

questo. Perché regala sorprese, smentisce da un momento all'altro, mette a dura prova anche le più accreditate convinzioni. Sanremese e Derthona non erano in pole-position alla vigilia. Lo sono adesso: la Sanremese con una «striscia» di tre vittorie consecutive che hanno riscattato il k.o. iniziale di Savona; il Derthona forte di una difesa che, in quattro partite, è capitolata solo una volta, domenica, — la Castellettense. Non che le «grandi» potenziali abbiano fallito. Anzi sono tutte. Cuneo, Ivrea, Savona, Canavese e Voghera, con i loro legittimi sogni — gloria, sono in zona-primato. Ma devono fare i conti con ospiti inattesi: Sanremese e Derthona, mettendosi alle spalle tanti problemi, viene subito dopo. Con un po' più di fortuna contro l'Ivrea, sarebbe stata ancora più avanti. Un'altra sorpresa. Un'altra bella sorpresa. (h.m.)

NERAZZURRI BRILLANTI ■ ANCORA IMBATTUTI IN UNA GRADUATORIA PER LORO SEMPRE PIÙ QUALITATIVA

Imperia, l'appetito vien mangiando

Cavallaro: bene così, ma i tre punti erano a portata di mano



Turi Bella, qui in azione, ha firmato la rete del provvisorio vantaggio dell'Imperia

«E' un Vado che presto risalirà»

Commenti unanimi benché la classifica non entusiasmi: «Colpa del calendario»

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Dopo tanti commenti — Vado-Ivrea (1-1) del giorno dopo — tutto dedicato alle parole dei protagonisti della partita, anche se va rimarcata la prova dei giovani Fornasieri (gran gol) e suoi — Coghe che ha messo in mostra quella personalità e determinazione giusta per la categoria. — espulso ingiustamente da un arbitro incapace potentissimo, punta il dito sulla giacchetta nera: «Nella prima ammonizione è stato invertito un fallo e mi — limitato a farlo notare, dopo cinque minuti un tocco di mano di un giocatore dell'Ivrea ha propiziato — mia espulsione. Comunque la squadra ha tenuto bene — campo, è un peccato ripetere sempre le stesse parole. Abbiamo giocato una buona partita ma non riusciamo a tenere un risultato. Una volta in vantaggio ci faciamo rag-

giungere. Non so se sia cronico o meno, comunque è un difetto — toglierli subito. Dobbiamo stare più attenti nei momenti delicati di — partita cioè ad inizio-fine gara e dopo aver segnato o subito un gol. Sulla stessa linea Vincenzo Bonadies, uno dei migliori in campo — Vado: «Abbiamo tentato tutti insieme, — punti, anche dopo l'espulsione di Minetto ma non riusciamo a portare — in porta un risultato pieno. Quella vittoria utile solo al morale visto che ci esprimiamo su buoni livelli. Sarà dura tutte le domeniche perché questo è un campionato anche strano, — risultati sorprendenti ogni domenica. L'Ivrea? Forte ma è mancata di cattiveria». Infine il tecnico Eretta: «Non posso negare che l'espulsione palata abbia cambiato le cose. I nostri avversari ci hanno messo — difficoltà ma — calcio — fatto anche di episodi ed alla fine

Luca Amoratti
IMPERIA

«Una banale distrazione ci è costata due punti che sembravano ormai nostri». Pino Cavallaro commenta così il pareggio casalingo della sua Imperia, una delle tre squadre ancora imbattute nel girone A della serie D.

Il tecnico, così come i tifosi, dopo il gol di Bella aveva cominciato a cullare il sogno della seconda vittoria stagionale, che sarebbe valsa anche la piazza d'onore in classifica, ma lo stacco indisturbato di Cinquetti ha gelato il «Ciccione» e parzialmente rovinato — festa. Puntualizza Cavallaro, predicando come sempre umiltà: «Sia chiaro, il pari può aver fatto sfumare un sogno, ma ricordiamoci che



Fornasieri ha firmato il gol contro l'Ivrea

quelli che hanno perso due punti siamo noi. Se alla vigilia avremmo tutti firmato per un pari, ora pensandoci bene ci sentiamo in debito di punti. Il Vado aspetta il recupero di Donato e Giribone che dovrebbero essere a disposizione per la trasferta di Moncalieri, ma — comunque indubbio che con l'innesto dei nuovi Coghe e Cocchella le alternative aumentano. La concorrenza sarà utile a tenere tutti sulla corda.

alla vigilia un pareggio con il Voghera poteva starci bene e che i rossoneri sono formazione di ottimo valore.

Insomma, l'allenatore imperiese accetta senza tanti problemi questo punto, che smuove la classifica e contribuisce a evidenziare i progressi della squadra e i suoi attuali limiti: «Non guardo certo davanti a noi. Sicuramente, però, una vittoria — avrebbe consentito — mettere — altre squadre alle nostre spalle, nel lungo cammino verso l'obiettivo salvezza». E' tuttavia innegabile la crescente qualità del gioco dell'Imperia e soprattutto la coesione della squadra, grintosa e determinata anche nel pantano del «Ciccione».

Così, se, gol subito a parte, la difesa appare ampiamente affidabile. Minori sicuro tra i pali e Baldacci encomiabile nel lavoro di interdizione e nella precisione delle aperture per i compagni, qualche difficoltà emerge ancora nel reparto offensivo, che pecca di concretezza. Le due punte ricevono numerosi palloni, — pochi finiscono verso la porta avversaria, nonostante la buona volontà di Bella, folletto a volte un po' troppo individualista, e Gaj, ancora costretto a rinviare l'appuntamento con il gol.

Pino Cavallaro e la società guardano comunque fiduciosi al futuro, confortati dalle risposte della squadra ai primi impegni stagionali. In questi giorni sarà perfezionato l'ingaggio del difensore Quintavalle, utile per integrare la rosa, e il presidente Vincenzi deciderà se tesserare i due attaccanti sudamericani già provati la scorsa settimana nell'amichevole con l'Argentina di Luca Oddone. Ma nel futuro dell'Imperia c'è già il Casale, una sfida dal sapore di storia, contro una formazione che ha due punti meno dei nerazzurri ed è reduce dal paraggio esterno con la Sestrese. Ce n'è abbastanza per non concedersi distrazioni, per non cedere sugli allori e sui complimenti ricevuti da Turi e compagni dopo l'ennesima prestazione positiva.

BPN spider

Cop la tua card a solo 100 lire al giorno per 6 mesi

Con la nuova Card Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

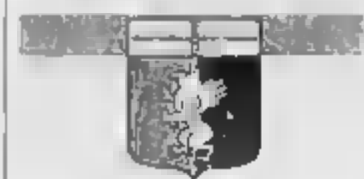
- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- però del veicolo
- aiuto sostitutivo
- rimborso spese
- rientro o prosecuzione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sull'acquisto benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara questo a sole 100 lire al giorno!

Popolare di Novara

I ROSSOBLU' VOLANO, SOLO LE VICENDE DEL CLUB POSSONO FRENARLO

Un Genoa da sogno tra campo e società



Giancarlo Scartozzoni

GENOVA

Il Genoa ha conquistato contro il Messina la quarta vittoria consecutiva, il secondo posto in classifica dietro l'Empoli, ma Franco Scoglio ha tradito: aveva detto che non avrebbe parlato, per motivi di cuore, della sfida contro i siciliani, ed è stato di parola.

Il delegato il suo vice, Claudio Onofri, pur analizzando la sfida dal punto di vista tattico, ha detto: «Un ottimo Genoa, nel primo tempo addirittura superiore, che in 45 minuti aveva già chiuso l'incontro. Il campo pesante ci ha sicuramente penalizzato, ma i ragazzi sono stati fantastici nell'applicare alla lettera quanto pretende il Professore, ovvero rapide verticalizzazioni, continue accelerazioni e un pressing a tutto campo».

Dodici punti in quattro incontri cambiano le prospettive della stagione: il vero Genoa, parola di Scoglio, si sarebbe dovuto vedere da metà settembre in avanti. Quindi il meglio dove ancora arrivare? «A questa domanda dovrà rispondere

il campo - aggiunge Onofri - la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta. Occorre però un attaccante, una terza punta per dare il cambio ai due titolari: questa terza punta si rischia di pagare caro, in futuro, eventuali squalifiche o infortuni. La società conosce la situazione, il Professore attende un segnale preciso».

Il vice-allenatore fotografa alla perfezione la situazione, anche in virtù delle ammonizioni (evitabili) che i rossoblu hanno ricevuto domenica: Malaga, Giachetta e Badra sono finiti sul tavolino del fiscale Tormbini. «Il tipo di gioco del Genoa, basato sul pressing assiduo, porta inevitabilmente a prendere qualche ammonizione di troppo; rientra nella norma, ecco perché occorrerebbe qualche cambio» più. Il Professore è partito e arrivato quasi in fondo: gli stessi undici, soltanto a quattro minuti dal termine ha effettuato la prima sostituzione togliendo Malaga, che meritava l'ovazione dello stadio, per fare entrare Mensah, Francioso e Carparelli, e risultato ormai acquisito, avrebbero potuto riflettere, e invece...».

Invece il cerchio si chiude: Scoglio sta facendo i miracoli con i giocatori che ha a disposizione, si fida di un gruppo ben preciso e non lascia spazio agli altri, vorrebbe ancora due

giocatori determinati tattistiche. E, soprattutto, vorrebbe sceglierli di persona, non affidare l'operazione a Dalla Costa e suoi emissari di fiducia. Senza questa prerogativa, tutto il giocattolo Genoa rischia di rompersi.



Franco Scoglio, il guru del Genoa

Atletica, impresa Capezio

L'ottocentista dell'Arcobaleno ha vinto il titolo italiano della categoria Cadetti

Splendida affermazione del varesino Daniele Capezio, in forza all'Atletica Arcobaleno, che ha vinto la medaglia d'oro ai Campionati italiani Cadetti. L'atleta, allenato da Roberto Cerruti, ha fermato i cronometri a 1'53"94: un tempo di assoluto valore arrivato al termine di una gara condotta sempre a testa.

Il savonese infatti, abbandonando ogni tatticismo, è passato ai 400 con il tempo di 54"12 in una gara caratterizzata anche da una forte pioggia. Poi, nel secondo giro di pista, Capezio ha ulteriormente allungato tagliando il traguardo con quasi un secondo di vantaggio sull'ascolano Roberto Massac-

ci (1'54"76) e Antonio Amodeo, siciliano che ha concluso in 1'55"77. Adesso, secondo i programmi del trainer Cerruti, ci sono le possibilità di un ulteriore miglioramento con il passaggio alla categoria Juniores. Sul gradino più alto del podio anche la genovese Salis, portacolori del Cus Genova e che si è imposta nel martello con metri 56,89.

Medaglia bronzo invece per Marta Bizzo, portacolori dell'Alba Docile, che nel salto con l'asta ha valicato l'asticella a metri 3,10. Per lei notevoli possibilità di miglioramento: «speranza, nei prossimi mesi, di essere una tra le migliori italiane in questa giovane specialità».

ECCELLENZA: CAIRESE OK, LOANESI SENZA DRAMMI

Albenga boom Finale, peccato

Il campionato di Eccellenza inizia subito col botto. Una quaterna dell'Albenga ai danni della Sarzanese (4-1). Il colpo esterno della Cairese sul terreno della Casellese (1-2) e il buon pari del Finale sul campo insidioso del Mignanego (2-2) sono un buon vanto per la compagine savonese. Unica sconfitta è la Loanese sconfitta in casa contro il Fo.Ce. Vara ma l'elibi regge visto la qualità dell'avversario spezzino.

In casa inganna visti i problemi di formazione alla vigilia ben accetto un pareggio, invece arrivati quattro gol (Bellighieri, Carrara, Marcano e Carlos Lorenzi) contro la promossa Sarzanese. Il presidente Cometto è onesto nella disamina: «il risultato è troppo severo per i nostri avversari. Siamo stati aiutati da un pizzico di fortuna con l'espulsione del loro portiere dopo mezz'ora, però ci abbiamo messo del nostro e abbiamo meritato. Se mi si consente una battuta ora pensiamo a risolvere il tesseramento di Martin e Modica, poi i problemi di formazione ranno dell'allenatore...».

L'altra impresa della giornata l'ha firmata la formazione gialloblu corsara a Casella (1-2 con gol di Procoppio e Tomatis) ma il d.g. Pizzorno vuole mettere i puntini sulle «i» per alcuni commenti letti su un quotidiano: «Non sono d'accordo sul fatto che il loro portiere ci ha favorito, anzi gli ho evitato un passivo maggiore. Una vittoria sulla quale nessuno può discutere ottenuta con



Alfano, suo il gol loanese nell'1-3 col Fo.Ce.

una grande prestazione dopo un inizio timoroso. Abbiamo pressato, corso e capito che non dobbiamo avere timori anche se siamo una formazione giovane e per certi versi inesperta. Bene tutti ma voglio sottolineare la prova del giovane Oliveri che è un trascinatore e Tomatis. La Casellese ha picchiato per tutta la gara cercando l'intimidire, inoltre non ci hanno concesso rete valida di Oliveri e un netto Procoppio. Alla fine abbiamo festeggiato come se avessimo vinto il campionato, segno che c'è entusiasmo, ma è meglio tenere i piedi per terra».

Un ottimo punto strappa- nella lancia Mignanego (2-2) reit Grossi e Alfano per i giallorossi che soddisfa Luca



Alfano (foto) e Grossi a segno per il Finale

Monteforte. La sua analisi: «Buona prova contro un Mignanego in forma, per traguardi la partita ho visto un Finale convincente. Abbiamo sofferto solo nell'ultimo quarto d'ora con loro che sono molto potenti fisicamente. Il Finale poteva anche fare bottino pieno ma non siamo stati etati cinici. Le note positive stanno nella personalità mostrata dalla squadra unita alla determinazione».

LOANESI Sconfitta casalinga contro la favorita Fo.Ce. Vara (1-3 gol di Vona su rigore per i rossoblu) e un piccolo rammarico. Lo esterna il neo acquisto Gattardico: «Dopo aver pareggiato siamo stati subito risuperati per un fallo in area ingenuo. Sono convinto che la Loanese poteva anche portare a casa un punto visto che all'inizio abbiamo sfiorato il gol. Con questo non voglio togliere i meriti al Fo.Ce. che ha dimostrato di essere la squadra da battere. Sono più esperti, lo hanno fatto vedere, ma noi siamo usciti a testa alta e questa sconfitta non deve creare falsi allarmismi. Siamo una buona squadra e dimostreremo il nostro valore». Una tirata di chi all'autore del rigore decisivo (Marcano?) e poi tutti pronti a ripartire in vista di domenica prossima. (en. for.)

RIDONO COMUNQUE ARGENTINA CARLIN'S, AMAREZZA A VENTIMIGLIA, AUTOCRITICA LA GOLFODIANESE

Prima giornata dal bilancio in rosso

Due soli i punti raggranellati dal quartetto delle ponentine

Solo due punti sui dodici disponibili. Il bottino delle quattro squadre imperiesi di Promozione, dopo la prima giornata, è, numericamente, scarso. Due pareggi (Argentina Arma e Carlin's) e due sconfitte (Ventimiglia e Golfodianese). Un inizio impetuoso del torneo. Con problemi, un po' di rabbia (Ghi-glietta, mister della Golfodianese non le ha mandate a dire ai suoi, ma anche qualche luce.

Prondiamo l'Argentina Arma. Rimproverabile, quindi con qualche incognita. A Serra Riccio si era messa male, poi ha raddrizzato le sorti del match, rendendo il suo bilancio positivo. «Abbiamo fatto un buon secondo tempo - dice Luca Oddone, allenatore rossonero - Montaimente, all'inizio, abbiamo pugnato ancora un po' lo choc per l'eliminazione dalla Coppa Italia contro il Ventimiglia, soprattutto per il modo in cui è arrivata. Ma nel secondo tempo siamo stati efficaci, creando occasioni. Certo dobbiamo ancora crescere». In gol è andato Lucio Clemente, a dimostra-

IL GIRONE: LA BOLZANETESE SUBITO MOSTRATO I MUSCOLI

La Bolzanetese, vincendo a Ventimiglia, ha subito fatto capire come vuol che sia il suo campionato. «Puntiamo in alto», dicono al club genovese. Che, dopo i primi 90', guida la classifica con Masone, Quiliano e Bragno. Mancano, nel gruppo testa, il Varazze, che ha visto svanire, proprio nei minuti di recupero, il vantaggio sul campo del Leguno. Una rabbia ancor più grossa per i nerazzurri savonesi che, ad un quarto d'ora dalla fine, conducevano con ben due reti di vantaggio e sembravano in grado di condurre in porto un successo che sembrava legittimare le ambizioni. Ambizioni che sembra poter nuocere il Bragno. Sofferto, nei numeri, il successo sul Pigna Ligure piegato da un gol di Magliano alla mezz'ora,

ma nel conto ci sono anche da mettere le grandi parate del portiere avversario Belle che ha detto di no, più volte, al possibile raddoppio del Bragno. Il Quiliano si è divertito a complicarsi la vita contro la Golfodianese (era in vantaggio 4-1 al 50'), ha visto riaprirsi il match a dieci minuti dalla fine quando il risultato si è fissato sul 3-4). Masone, l'altra copista, ha avuto troppe difficoltà a mettere la Sampierdarenese. Cortina di tornasole, per tutti, sarà la seconda giornata, domenica prossima: il Quiliano andrà a far visita alla Bolzanetese, Masone ad una Golfodianese, il dente avvelenato, il Bragno alla Sampierdarenese, mentre Varazze e Ventimiglia dovranno cercare reciproco riscatto nel match che li opporrà fra loro.

Ed è andata bene anche alla Carlin's Boys che è uscita indenne (1-1) da Arenzano raddizzando il gol di Pistone, il vantaggio iniziale dei savonesi. «Abbiamo subito un gol sull'unico, vera, loro azione - dice Fabio Cocchiato, allenatore dei sanne- Sono soddisfatto della squadra, per come ha saputo reagire dopo il gol dell'Arenzano».



Di Clemente: suo il gol dell'Argentina

profilo della determinazione. Conta fino ad un certo punto l'attenuante che almeno quattro o cinque giocatori erano all'esordio in questo campionato. Tra le voci attive in casa gialloblu, un super-Belvedere: l'esperto bomber ha realizzato tutte e tre le reti della Golfodianese.

Le classifiche ufficiali finali, Maglia rosa Mastroianni: 1) Luca Camalleri (Ferraro); 2) Piero Sedaboni (Quinto); 3) Germano Gaggioli (Effe 2000); 4) Scian-dra; 5) Davi; 6) Crovetto; 7) Armellino; 8) Parodi; 9) Arana; 10) Petronio; 11) Leone; 12) Ghisellini; 13) Marsano; 14) Grasso; 15) Franco; 16) Capitoli-no; 17) Picasso; 18) Oliveri; 19) Cerro; 20) Zunino, seguono altri

CICLOAMATORI LA CORSA A TAPPE SAVONESE VINTA DA CAMALLERI

Giro della Provincia

Una vittoria di tutti

Nanni De Marco

Il consuntivo del giorno dopo, al Giro della Provincia di Savona, rivela l'acume organizzativo dei membri dell'Udace che a fronte di divieti e tempo inclemente hanno saputo condurre a buon fine una sofferta edizione n. 27. Dice l'ex patron Nanni Musso che ha passato la mano al figlio Giannino: «Degli impedimenti nella mia carriera organizzativa ne ho avuto molti ma questa edizione è andata in porto grazie alla volontà di tutte le società e del corridoio. Un grazie quindi anche al movimento di base, quello che in fondo fa grandi le corse».

Le classifiche ufficiali finali, Maglia rosa Mastroianni: 1) Luca Camalleri (Ferraro); 2) Piero Sedaboni (Quinto); 3) Germano Gaggioli (Effe 2000); 4) Scian-dra; 5) Davi; 6) Crovetto; 7) Armellino; 8) Parodi; 9) Arana; 10) Petronio; 11) Leone; 12) Ghisellini; 13) Marsano; 14) Grasso; 15) Franco; 16) Capitoli-no; 17) Picasso; 18) Oliveri; 19) Cerro; 20) Zunino, seguono altri

19 classificati che hanno preso parte a tutte le tappe. Maglia rosa Banfi: 1) Roberto Giannini (Quinto); 2) Marcello Zan-grandi (Borghetto Robbal); 3) Sergio Tarallo (Cerali); 4) Schi-saro; 5) Giusto; 6) Monti; 7) Delti; 8) Punturiero; 9) Roggiar-do; 10) Fumagalli; 11) Anderle; 12) Zanotti; 13) Baietto; 14) Spallaccia; 15) Fogliano; 16) Sar-rasso; 17) Perazzo; 18) Forcini-ti; 19) Giorza; 20) Murat. Classifica a punti Ceramiche Sonag-glio: 1) 198 Camalleri; 2) 174 Sedaboni; 3) 167 Giannini; 4) 147 Zangrandi; 5) 135 Baietto. G.P. della montagna papà A-l-fonso: 1) 47 Camalleri; 2) 27 Gaggioli; 3) 18 Davi; 4) 15 Cerati; 5) 13 Sedaboni. Traguardi di volanti Effe 2000: 1) 60 Bersano; 2) 57 Baietto; 3) 51 Grasso; 4) 41 Firpo; 5) 18 Galle-si.

Prossime gare: sabato 29 a Bonassola (La Special) Udace Cronoscalata del Levante; domenica 30 a Genova gara di mtb Fci Genova Cup. A Savona ciclotonica con finale agonistica Unlac Dietto Cielli Risi.

BASEBALL

STAGIONE CONCLUSA, ARRIVA UN PERIODO DI RIPOSO

Si è conclusa l'avventura del Sanremo nella coppa

SANREMO

È finita l'avventura in Coppa Italia per il Sanremo Baseball. La sconfitta casalinga (7-10) contro l'Ares Milano ha fine tutti i possibili calcoli per la qualificazione. Niente di grave, s'intende. La Coppa avrebbe creato intralci ai programmi societari che, adesso, prevedono un periodo di riposo prima di riprendere la preparazione, agli ordini di Gigi Camaroni, per la prossima stagione. Contro i milanensi, assenti quasi tutti i lancieri (è mancato Giubilo per infortunio ed è stato recuperato, estremo, solo Bruno Carpine) da avere, comunque, le belle prove dei due giovanissimi esordienti, Andrea Castagno schierato come ricevitore e Stefano Miretti, schierato come interfase.

Arriverà, quindi, il prossimo campionato di serie A2 che presenterà parecchie novità. Proprio Consiglio Federale

ha varato una serie di novità che modificheranno abbastanza abitudini e schemi, intanto l'introduzione, come negli Stati Uniti, delle mazze di legno, meno potenti delle attuali mazze in alluminio; poi l'introduzione dello straniero che, però, non potrà essere un lanciatore, quindi l'allargamento dei due gironi di serie A2 a dodici squadre che renderà più lungo il torneo; infine la riduzione da tre a due per turno delle partite di A1. Provvedimenti che toccano anche Sanremo. «Il campionato più lungo vuol dire maggiori costi - dice Renato Com-dà, presidente del sodalizio - Comunque vedremo. Anche per l'americano decideremo fare. Non essendo lanciatore non farà la differenza. Un pensiero alla A1? «Solo sogni, ma la riduzione a due partite, certo, facilita le cose. Permetterebbe anche a squadre dilettantistiche come la nostra di poter affrontare quel torneo».

ARTI MARZIALI

BOXE AGONISTICA, POI TECNICHE DI GINNASTICA ENERGETICA E AUTODIFESA

A Oneglia un «tempio» dell'Oriente

La palestra comunale ospita corsi di pugilato, kung-fu e karate

IMPERIA

Tre discipline per creare un vero e proprio «tempio» delle arti marziali, un luogo dove elettronica e musica di sottofondo sono bandite. Nella palestra comunale ex Eca, a Oneglia, dietro il Liceo Classico, molti atleti si preparano e si sfidano nelle specialità del pugilato, del karate e del kung-fu. I corsi sono cominciati con importanti novità che sottolineano: cre-nella boxe sono stati introdotti nella preparazione principi dietetici, per il kung-fu si è aggiunto agli allenamenti lo studio degli esercizi per sviluppare l'energia interiore, mentre nel karate sarà più curata la difesa personale.

Insomma molte ragioni per sperimentare le arti disciplinate proposte. L'ex nazionale belga di pugilato Bruno Frediani spiega le ultime iniziative: «La

boxe non deve essere considerata una specialità per pochi. Chiunque può praticare questo sport, dall'impiegato che vuol dimagrire allo studente che desidera misurarsi con l'avversario». La Pugilistica Frediani non dimentica comunque la sfera agonistica e attende da Domenico De Domenico, Andrea Marzullo, Giovanni Cirillo, Roberto Vallegro e Timothy Collegari molte soddisfazioni. Ancora Frediani: «Ci alleniamo al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18,30».

Quinto anno di attività a Imperia, invece, per il kung-fu della scuola del maestro Shin Dao Woung. Alle forme di Shaolin, Pa-kwa e tung-lang, si sono aggiunte quest'anno tecniche di chi-kung ispirate al Chan-Ssu-Chin, ovvero agli esercizi del «bozzolo di seta». Si tratta, in sostanza, di movimenti spirali studiati per guidare l'energia interiore per gli svi-

luppo della coscienza combattiva. Il maestro Shin, uno dei massimi esperti mondiali, sarà a Imperia una volta al mese e tra gli istruttori impegnati nelle lezioni del martedì e giovedì dalle ore 20, figura la campionessa italiana Patrizia Esposito: «Il kung-fu ha trovato nuovo impulso dopo alcune recenti pellicole cinematografiche come «La Tigre e il drago» che hanno riproposto il genere. Da parte nostra curiamo molto l'aspetto fisico che comunque non deve essere disgiunto dall'allenamento mentale».

Le giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, a partire dalle ore 20, saranno invece riservate ai corsi di karate. Nicola Crusco, cintura nera secondo dan nello stile Wado-ryu, già allievo del maestro Cino Mondo-branchi e Giampiero Bonifazio, dopo oltre 20 anni di attività mette la sua esperienza a disposizione degli appassionati e da



Il m° Shin Dao Woung, da 5 anni a Imperia

quest'anno privilegia nei suoi allenamenti la difesa personale: «Credo sia l'aspetto che più interessa i nostri allievi e in particolare le donne. Loro mi sembrano gli atleti più interessati, perché sono in continua crescita fisica e psicologica». Crusco sottolinea anche la mancanza di limiti di età per questa disciplina: «Si può iniziare a praticare il karate fin da bambini. Sei anni è l'età giusta. I bambini hanno facilità di apprendimento, prendono le lezioni come un gioco».

BASKET

PARTENZA IL 21 OTTOBRE

La C2 vedrà via le squadre savonesi due dell'imperiese

Scatterà il 21 ottobre la C2 maschile di pallacanestro con la Federazione che ha diviso le 17 squadre in due gironi (con il Cus Genova che farà parte di quello levantino). Il girone A sarà composto da tre savonesi (Riviera, Maremola, Noverasco Pool 2000), due imperiesi (Ospedaletti e Sanremo) e tre genovesi (Rossiglione, Pogli e Granarolo). Le prime quattro della regular season giocheranno per la promozione e le restanti per non retrocedere. Due i team che saliranno in C1 e tre le favorite. Favorita per la promozione il Riviera Savona che esordirà con il Pegli. Tanti gli acquisti, a fronte degli addii dei fratelli Morando e Visca. Sono infatti arrivati Berselli, Giovannini, Leoncini, Melgrati e Verneti. La Noverasco punta sui giovani che si aggiungono ai quattro senior Botteghi, De Scali, Garzelli e Massana. (g. o.)

BERETTA SHOP IN SHOP

AUSENDA

TUMTEL: 0184/592059

ANCHE NELLE ARMIERI

GIOMO GIORNO

ROSSI G. GIOVANI

BRUZZONE G. GIOVANI

ASSA SPORT V. GIOVANI

AREANGELI G. GIOVANI

DIAMOND G. GIOVANI

TERRELLI G. GIOVANI

BERETTA



BERETTA

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

**Insieme
a sole
lire 2.200***



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.



Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato.

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LA CITA' SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO

TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA PROTESTA DEI
Prove di dialogo tra il Toroc e l'area del disubbidienti, le ex tute bianche, rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione dei no-global, Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che i sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a Carta Sociale che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili. Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito assiduo dall'Agenzia nazionale informazioni Testimoni GeNoVa che dice «sì al Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di un comitato di controllo indipendente»

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giacchino

«Sponsor, venite a noi, aiutaci a costruire le Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto le aziende italiane (Sanpao, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Fiat, Fronda, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere edotte sui benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «lezioni» molto rapide grazie anche alla voce di Enrico Mentana che ha presentato, fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare la kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sposare il proprio marchio con il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schematica Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artistici Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni iridati, la bella immagine conosciuta da Paolo Rota, direttore generale di Torino 2006: «Sponsor, salite noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '58 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sindaco Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore» e ricordato che l'Italia è maestra di sport grazie alle «537 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alle 77 nelle edizioni invernali». Rogge ha poi detto che il quarto posto del medagliere di tutti i tempi. Noi e il Toroc abbiamo bisogno di sponsor, e il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggiore accadimento mediatico, vi assistono nelle due settimane di puro 25 miliardi di persone. Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la delegazione su pullmino per Losanna, dove è la casa del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre l'attacco terroristico agli Stati Uniti non è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino non ha dato «rassicurante prova» di professionalità, felice di aver avuto il privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

● Nagano 1998 e Sydney 2000	7000 miliardi
● Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
● Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
● Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
● Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
● Lake Placid 1980 e Mosca 1980	400 miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, come presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari con un breve discorso in cui alla memoria personale («Le Olimpiadi si svolgono nelle valli di mio nonno... al Sestriere»

salii quando si stavano costruendo le prime funiculari) è seguita la confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, da come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi.

Le due ore degli «sponsor» venute a noi è finita con l'appello di Valentino Castellani ad Evelina Christillin alle 150 aziende di «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, agli appellati dire di sì alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopol e alcuni impianti tra cui lo stadio del hockey. Giovedì, a Roma, Chiampano ne parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITA': DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Tropeano

Mentre slitta ancora in Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Cdm della Libertà e la Margherita. Il «dodo-Saitta», salutato con interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giampaolo Leo, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta. Certo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge è una chiara imposizione di centrodestra e punta a riequilibrare il rapporto pubblico-privato nella scuola. Le conseguenze? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturino il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accolti emendamenti che portino ad un finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le simu-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lazioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti consenta di aumentare di circa il 5% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di innescare fratture e delicati equilibri rag-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



giunti e scettici anche in parte. «dodo-Saitta» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il contributo massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo) ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e rette significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, cioè 35 miliardi. Non solo. Ghigo e i partiti

della Casa della Libertà sono decisi a non lasciare a Saitta, consigliere d'opposizione, i meriti di un eventuale approvazione del progetto.

E così si prosegue a rilente. Ieri il capogruppo del Cdu, Sergio Deorsola, ha cercato attraverso l'intermediazione di del regolamento di aggirare l'ostacolo del

Comunisti, Comunisti Italiani e Verdi, il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza il capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Il clima tra i partiti si scalda. Il capogruppo di An, Emilio Galasso, invita «apertamente» la Margherita e i cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica. Giancarlo Tappero (Riformisti per l'Ulivo) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Pino Chiezzì (Pdc) attacca la federazione delle scuole materne che «tende a condizionare» le promesse e minacce i comportamenti dei consiglieri regionali. E finita? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arboreo poi presidio sotto il Consiglio regionale.

domani alle 17,30 in via Saccarelli 18, il nuovo «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circoscrizione 4 con le biblioteche civiche. Sarà aperto pubblico giovedì.

RA

DEL TEMPO. E' aperta a Palazzo Cisterna una mostra sulle 14 «banche del tempo» della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra soci. Le attività «scambiate», come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina a lezione, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, disbrigo di pratiche.

LA COMMISSIONE REGIONALE per l'impiego ha approvato 156 progetti di formazione-lavoro, presentati da aziende, per l'assunzione di 318 persone. A Torino i progetti approvati sono 100 (184 assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 2; Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbania-Cusio-Ossola 7 (14); Vercelli 4 (5).

IN ARCHIVIO. Riprendono da domani gli appuntamenti del mercoledì con le conferenze «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michele Buniya: la medicina al servizio della società», alle 18 nella sala di via Barbareux 32.

IL TEMPO DI ALICE. Oggi alle 15 nella sala conferenze de La Rinascente (via Lagrange 15) l'associazione al tempo di Alice presenta il programma per il tempo libero degli over 50, e il ciclo di conferenze e gite «Piemonte multimedico». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per la Terza età.

PROTEZIONE SUL LAVORO. Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Rottorato (via Verdi 8) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il professor aggiunto Raffaele Guariniello.

FAMIGLIA. Carla Dosio rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

IRRIGAZIONI, PROROGA. E' prorogata il 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura delle domande di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.85 o su www.regione.piemonte.it/agri

GUIDO' LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

gora d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi con il caldo e si spacca con le gelate. E quella è un'autostrada di montagna, quindi a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, sta nella mescola proprio perfetta tra le componenti del bitume: l'asfalto non è stato «modificato» ma previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto le decisioni ogni responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quelle mescole le ho comperate da un grosso fornitore che me le ha vendute come modificate secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescola è stata sottoposta agli esami

in un laboratorio collegato alla Sita. E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi». Il processo è fissato per il 24 gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. La Sita s'è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Legerard.

Non è la prima grama giudiziaria per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un affitto «canone d'oro» di immobile in piazza Castello. Ed infine a ufficio regionale: sarà condannato a due anni e sei mesi per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua posizione per far passare in giunta i delibera che impegnava la Regione a pagare un canone ritenuto spropositato: 261 milioni annui anziché 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Esce invece indenne da un'altra vicenda: quella di Villa Ida,

la di cura di Lanzo che, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui era assessore alla sanità.

Uomo che non s'arrenda mai, come lo definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1980, al tempo delle giunte rosse. E' il suo momento di maggior successo. E' entrato nel partito dal '66, partendo dalla sezione di Caselle, dove continua a abitare. In poco tempo diventa un uomo che conta nel Psi. Prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. Alle amministrative del '75 è il primo eletto nella formazione socialista da lui guidata. Diventa alla Sanità, e nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Craxiano, farò, porta il Psi alle elezioni dell'80, quando il partito ottiene un grosso successo.

L'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, 65 anni. Guidò la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi si ritirò dalla scena politica



Ezio Enrietti a 65 anni torna davanti ai giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta deve comparire a gennaio in aula, davanti al magistrato di Susa. Lo ha mandato a giudizio ieri il gip Diamante Minucci su richiesta del pm Enrico Arnaldi di Biella. «Frode in pubblico» e «forniture» recita il capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geometra, accanto all'attività politica ha sempre svolto quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia Sas» di Enrietti e c. che si occupa in particolare di lavori stradali. Nell'autunno del 1999 l'impresa di Enrietti s'è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare trentina di chilometri del-

GALTRUCCO tessuti

grande vendita promozionale sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

Torino - Via Roma, 121

AD ANDORA... L'ESTATE DEGLI AFFARI!

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia


Ramello
La Firma in Pelliccia

LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...!

SOLO FINO
AL 30 SETTEMBRE

TEL. 0182/86710

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 15 ALLE 19,30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 19,30
ORARIO CONTINUATO

CHIUSO IL LUNEDÌ

APERTO
LA DOMENICA

STUDIO IMMOBILIARE LIQUORE
Via del Vagabondo 12r
Tel. & Fax 019-81.40.82
Savona
ghuschi@libertiscali.net

VENDESI VILLA
SAVONA - ZONA VILLETTA BASSA
DISPOSTA SU DUE PIANI E TAVERNETTA
GIARDINO E BOX AUTO
POSSIBILITÀ SIFAMILIARE
DA PERSONALIZZARE
Numerato altre proposte in ufficio

LE MISURE ANTITERRORISMO DOPO GLI ATTACCHI CONTRO GLI STATI UNITI

Digos e carabinieri sorvegliano centrale Enel, Esso e Sarpom

SAVONA
Digos e carabinieri sorvegliano con discrezione i cosiddetti obiettivi sensibili. La centrale Enel, i depositi petroliferi, tra cui le Sarpom, gli impianti chimici, la Esso, i ripetitori telefonici e le principali industrie savonesi in questo periodo sono oggetto di cure particolari da parte delle forze dell'ordine.
Lo ha stabilito il prefetto Luigi Serra seguendo le indicazioni del ministero dell'Interno, il giorno stesso del tragico attacco terroristico subito dagli Stati Uniti. Non si tratta del dispiegamento di forze che si era verificato ai tempi della Guerra del Golfo, con soldati appostati davanti agli obiettivi con scopi di

sabote e mitragliatrici ma di una sorveglianza per ora piuttosto blanda. Alle forze dell'ordine sono stati indicati una serie di punti strategici da tenere sotto controllo e che vengono passati in rassegna costantemente dalle pattuglie di carabinieri e polizia. Si tratta di perlustrazioni discrete, che avvengono di notte e di giorno, per verificare che non ci siano movimenti sospetti intorno ai centri di governo, alle principali infrastrutture e alle attività produttive.
Le stesse disposizioni sono state impartite a tutte le prefetture e naturalmente nelle metropoli i compiti di sorveglianza anti-terrorismo si annunciano ben più gravosi e complessi perché nell'elenco dei possibili

IL PIANO DELLE FORZE DI POLIZIA PER TENERE SOTTO CONTROLLO UNA ZONA DI FRONTIERA DELLA CITTA'

Scatta l'«Operazione piazza Giulio II»

Un presidio fisso dei vigili urbani con due agenti a turno



Piazza Giulio II

Fabio Pozzo
SAVONA
«Operazione piazza Giulio II»: è stata concepita tra polizia, carabinieri e vigili urbani, che sono divisi in compiti e interventi, per tipologia e fasce orarie, con l'intento di tenere sotto controllo una zona della città che sta diventando sempre più «di frontiera».
Il problema principale è dato dalla droga. Qui viene distribuito dall'Asi il metadone, qui ci sono appuntamenti pusher e tossicodipendenti (circostanza storicamente correlata alla prima), qui secondo i tanti esposti presentati alle forze di polizia è d'uso infestare i passanti, imbrattare le panchine, creare in-

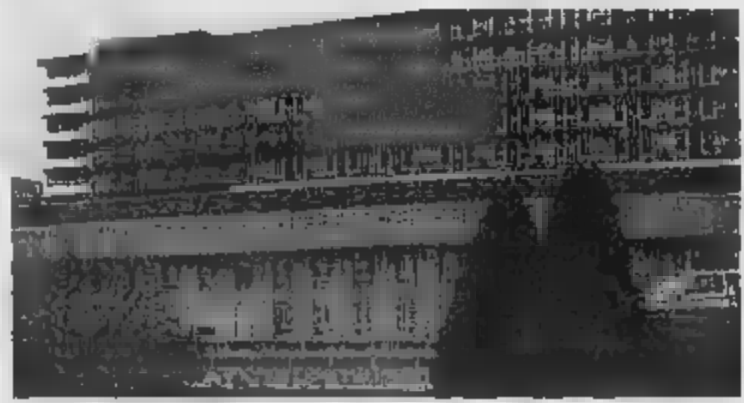
somma una situazione di costante preoccupazione e timore.
Entrano nell'ambito dell'operazione piazza Giulio II i recenti arresti di spacciatori da parte della polizia (e la segnalazione di consumatori alla prefettura). I controlli notturni dei carabinieri e, da ieri, un presidio fisso dei vigili urbani.
Si tratta di un furgone attrezzato a «ufficio mobile», presso cui prestano servizio per quattro al mattino e quattro al pomeriggio, a turno, due agenti della polizia municipale. Un servizio preventivo e di controllo come si dice in burocrazia - del territorio, che vedrà gli uomini del comandante Igor Alois perlustrare la piazza, ma anche i vicoli dei dintorni, da

un vicolo dell'Angora, carrugi che sono entrati a far parte della topografia della cronaca nera, essendo abituali luoghi di spaccio e soprattutto del «buco», con conseguenti casi «overdose», che vanno ad arricchire «statistica del 118».
Ieri il presidio dei vigili è entrato in funzione, come previsto, sotto la supervisione dell'ispettore di squadra Mario Bregoli, responsabile del turno notturno. Non sono state registrate particolari situazioni di emergenza o disagio, gli abitanti della zona non hanno mancato comunque di manifestare apprezzamento a questa presenza che, pare assurdo, va a rivestire un ruolo di avamposto di frontiera.

E TUTTE LE CAMERE DEL SAN PAOLO AVRANNO AL MASSIMO 4 LETTI. POLEMICHE SUL NOCETI

Via ai lavori in ospedale Padiglione Astengo e Rianimazione

Ermanno Branca
SAVONA
A ottobre l'ospedale San Paolo diventerà un grande cantiere per lavori di ristrutturazione che in un anno consentiranno di mettere a norma una struttura che al momento dell'inaugurazione era già vecchia. Sono in programma due complessi interventi: creazione di nuovi reparti e adeguamento degli spazi per i ricoveri, visitatori, medici e infermieri in vista di un miglioramento che non era più procrastinabile.
A ottobre si apriranno il cantiere per il raddoppio dei posti letto di Rianimazione che entro 8 mesi saliranno da 6 a 12 (come sei letti di post-intensiv). Ma durante questi lavori la Rianimazione potrà accogliere solo 4 pazienti anziché 6. Sempre a ottobre partirà la completa ristrutturazione del padiglione Astengo che comporterà il temporaneo trasferimento di Ginecologia nel Monoblocco.
Il lavoro più impegnativo consisterà poi nella messa a norma dei reparti ospedalieri che si affacciano verso Albissola Marina: afferma il direttore generale Ubaldo Fracassi - In pratica verranno aboliti i cameroni in cui i pazienti vivono scomodamente per creare una serie di camerette da due o al massimo quattro posti letto, tutte dotate di servizi igienici



Grandi lavori per mettere a norma il San Paolo a partire dal mese di ottobre

ci e quindi con un comfort alberghiero maggiore. Ma questi lavori dovrebbero partire a una fase successiva. E' chiaro comunque che per almeno un anno il San Paolo diventerà un gigantesco cantiere con evidenti problemi logistici. I lavori consentiranno comunque la modernizzazione complessiva, con investimenti superiori ai 10 miliardi. In compenso i pazienti savonesi da ottobre potranno contare su due nuovi servizi come l'endoscopia digestiva e la camera di sterilizzazione del materiale ospedaliero.
A fine anno è previsto anche l'avvio dei lavori di ristrutturazione della Residenza sanitaria

La Lega Coop lancia un appello ai senatori a vita

SAVONA. La Lega Coop di Savona si appella ai senatori a vita per bloccare la riforma del diritto societario che inciderebbe pesantemente sul mondo della cooperazione. «Il Senato nei prossimi giorni dovrà discutere una riforma - dice il presidente Gianluigi Grano - che mette seriamente in discussione il sistema delle cooperative, lasciando in vita un unico modello imprenditoriale quello dell'impresa capitalistica. Allarma un'impostazione liberale e autoritaria, irrispettosa nei confronti di uno dei migliori prodotti del socialismo e della dottrina sociale della Chiesa. Chiediamo ai senatori di riportare il dibattito ai binari di correttezza, rifuggendo impostazioni ideologiche e propagandistiche che parlano di generici vantaggi fiscali e finalità lucrative delle coop. Non è affatto vero che le coop non paghino le tasse. La verità è che si vorrebbero colpire le riserve indivisibili proprio mentre per tutte le altre imprese si parla di detassare gli utili». (n.d.)



Verso il grande happening
Riparte da oggi il tradizionale appuntamento con la scheda del Savona-Goal, pubblicata nella pagina dello sport savonese. Un happening ormai classico, destinato a sbocciare nel grande appuntamento dello «Sportivo dell'Anno» che in questi ultimi anni ha visto sfilare al Teatro Chlabrera personaggi come Max Biaggi, Eddie Irvine, Josefa Idem, Cris Panucci (nella foto, il suo gol di domenica con la maglia della Roma), Sandro Crotti, Vujadin Boskov, e fra tanti altri - l'anno scorso - gran parte degli ori olimpici azzurri 2000 come Abbagnale, Rossi, Bonomi, Pozzo, Sensi, Vezzali, Trillini, Bianchedi. (n. d. m.)

NOBILI 1876
CALZATURE
VIA VERZELLINO 12/R SAVONA TEL 019.82.06.32

Walk Safari BULL★BOYS VALLEVERDE
PRIMICI KICKER
Eureka balducci

la settimana del bambino!

DA 60 ANNI AMICA DELLE VOSTRE ESIGENZE

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI

SAVONA
TOMAS E MICHELE
(VENDESI)
tre appartamenti
Tagli da 69 a 87 mq

ALIBERICA CAPO
VIA DEI CANTIERI
(VENDESI)
due appartamenti
Tagli da 110 a 120 mq

Al centro di un grande giardino
Di fronte al mare
A 250 mt. dalla Stazione Ferroviaria
Termoautonomi, Aria condizionata
Finiture di Pregio
Cantina, Box

In zona centrale
A 100 mt. dal mare
A 200 mt. dalla Stazione Ferroviaria
Termoautonomi
Finiture di Pregio
Cantina, Box e Posto Auto

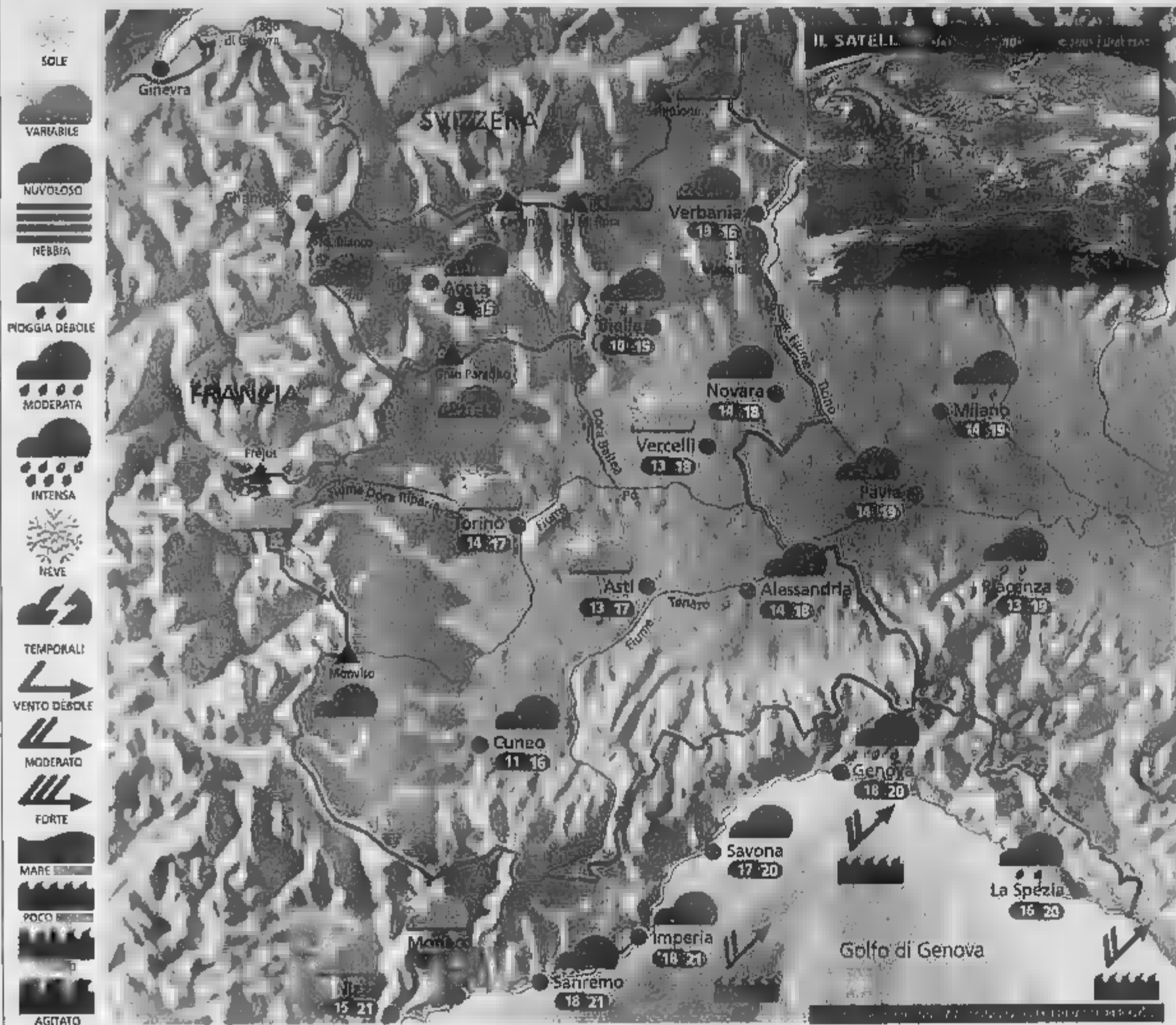
A partire L. 1.100.000
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

A partire L. 1.100.000
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

SUBV. C/109/SAVONA - PIAZZA SANTA CROCE 14 - TEL. 019/838571 - 019/810971 FAX 019/801208 - E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT

BOLLETTINO

OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che ci ha attraversato nel corso del fine settimana. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità con qualche acquazzone.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure ma l'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione del fenomeno e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di un campo di alta pressione favorirà il bel tempo che si protrarrà anche nei giorni successivi.

ZOOM

Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo non è più in grado di impossessarsi con forza della Penisola; sono invece le zone di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ed orientale a risultare determinanti per lo stato del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticiclioni termici ma di figure dinamiche, cioè «gonfiate» in quota dall'aria calda che affluisce dalle depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturate anche al suolo, grazie ad una componente termica indotta dall'afflusso di aria fredda nei bassi strati. La fortuna del bel tempo dipende insomma dal maltempo. Più depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si irrobustisce la figura antagonista: un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si instaura così un braccio di ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. In compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con ansia.

A CURA DI: www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 24	24 27
BARI	23 28	18 24
BOLOGNA	16 22	17 22
CAGLIARI	18 26	16 24
CATANIA	21 28	10 17
COSENZA	23 26	8 18
FIRENZE	14 18	9 17
GENOVA	18 23	9 17
LIVORNO	22 27	5 12
MONZA	14 21	9 19
NAPOLI	20 23	7 15
PARMA	14 21	9 19
PERUGIA	14 21	9 19
POTENZA	20 23	7 15
RAVENNA	18 24	16 24
ROMA	23 28	18 24
TERAMO	18 24	16 24
UDINE	18 24	16 24
VENEZIA	18 24	16 24

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 21 minuti

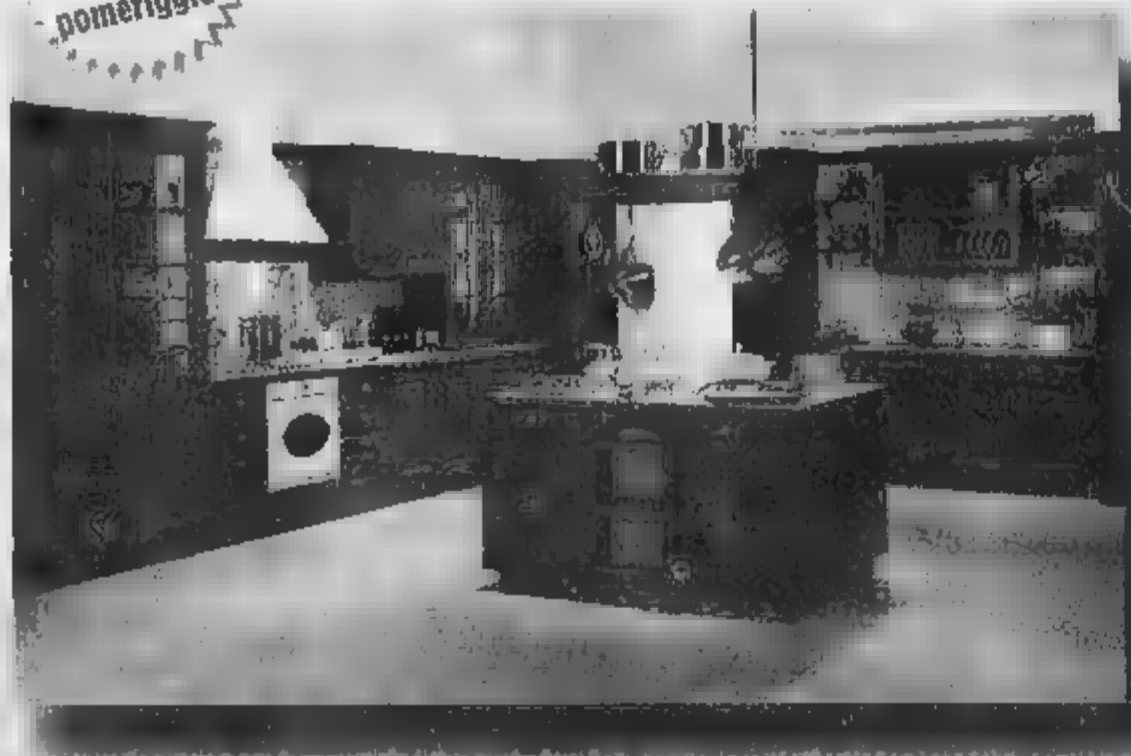
LA LUNA: si leva alle ore 0 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 21 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Con un acconto di 200.000
e 12 rate da 400.000

aperto la
domenica
pomeriggio



la cucina sarà vostra!
...approfittatene!

cucine
cucine
A VOSTRO VANTAGGIO

NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO OLTRE 300 LE RICHIESTE D'AUTO AVANZATE DA CHI È SENZA CASA ■ OCCUPAZIONE

Anche a Savona c'è il terzo mondo

Lo rilevano i dati del Centro d'ascolto diocesano

Ivo Pastorino

SAVONA
Aiuti al terzo mondo, adozioni a distanza, tutto bene, ma anche a Savona esistono sacche di povertà che più delle volte sono ignorate. «Sarebbe bello anche le parrocchie cittadine cominciassero a "adottare" famiglie indigenti ed anziani soli», suor Lilliana Cozzani, della Figlia di Maria Immacolata, lancia il grido nello stagno. Dopo dieci anni di servizio al Centro ascolto diocesano possiede un'esperienza che gliene dà pieno diritto, avendo visto passare nei locali di via Guidobono situazioni di ogni tipo.

Solo nel primo semestre del 2001 hanno bussato alla porta del Centro ascolto 159 italiani e 141 stranieri, alcuni dei quali passando più volte. In calo i clandestini. La lista dei bisogni vede al primo posto problemi di reddito (208 casi) e di disoccupazione (206), seguiti dalla mancanza di casa (127), dalla dipendenza da alcool o droga (25), da problemi di istruzione (24) o familiari (21). Per l'ospitalità delle persone si fa riferimento al Centro accoglienza notturna e all'alloggio di via XX settembre 23/5 (disponibile 3 posti), mentre si sta attendendo l'inizio dei lavori di ristrutturazione di appartamenti di via Solari 7, messo a disposizione della parrocchia di S. Francesco



Immagini frequenti anche a Savona

da Paola ■ che potrà accogliere almeno cinque persone. Per qualche senzatetto si profila un inverno con meno rischi di trascorrere le notti all'ediacchio.

Intanto, da qualche giorno la Caritas ha aperto, in via Pellico, una traversa di via XX Settembre, un laboratorio nel quale i poveri ospitati dal Centro diurno di solidarietà possono dedicarsi a piccoli servizi, come lavori di falegnameria o pittura. «Siamo ancora in fase sperimentale», spiegano i responsabili, «cerchiamo di perseguire l'obiettivo di andare incontro alle persone disagiate

aiutandole a esprimere le loro risorse e la loro creatività. L'inaugurazione ufficiale della struttura è prevista per il 19 ottobre.

Il laboratorio non è un'isola a sé stante, spiegano i responsabili, ma si pone in continuità con un'altra struttura promossa poco tempo fa dalla Fondazione nei locali del Centro diurno, l'ex mensa di fraternità di De Amicis, dove un tempo c'era l'Eco, ossia "La cometa", una sorta di "bar bianco", dove non si somministrano alcoolici, in cui, ogni pomeriggio, vengono proposte iniziative di socializzazione e di accoglienza per le persone che usufruiscono della mensa. Sono quindi circa coloro che non mancano mai all'appuntamento con proiezioni di film, tornei di carte e altre idee lanciate dagli animatori.

Il laboratorio di via Pellico «La cometa» sono soltanto gli ultimi tasselli di un mosaico di servizi che comprende il Centro diurno di solidarietà, il Centro di accoglienza notturna di via Guidobono (l'unica realtà carente di volontari), il gruppo Arianne per l'assistenza spirituale ai malati di Aids e la Casa della giovane diretta da suor Maria Vittoria Zanetti nei locali della chiesa di S. Trinità (centrata a far parte della Fondazione a tutti gli effetti proprio in questi giorni).

Inceneritore fra Vado e Ciano

Ridotti a quattro i possibili siti per i rifiuti Sata si candida a gestire lo smaltimento

SAVONA

sono ridotti a quattro le località che potrebbero ospitare l'impianto di termidistruzione dei rifiuti solidi urbani e la società Sata che riunisce i Comuni del comprensorio savonese si candida a svolgere il ruolo di primo piano.

La vicenda dell'inceneritore e del piano di smaltimento dei rifiuti sta entrando nel vivo. La Provincia ha varato un piano che ha ridotto a quattro le zone in cui potrebbe essere realizzato l'impianto che dovrà distruggere i rifiuti. Ben due siti sono stati individuati a Vado: si tratta delle cave di Colombino e San Genesio ma la Provincia tiene in considerazione anche le ipotesi di Bragno e Ciano sul Neva.

Ieri mattina a Palazzo Sisto si è svolta una riunione a cui hanno preso parte i rappresentanti dei Comuni di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albisola Superiore, Albisola Mari-

na, Celle, Bergeggi, Noli. Spettro che già detengono partecipazioni azionarie nella società Sata che sinora si è occupata della raccolta differenziata dei rifiuti. Il presidente di Sata Roberto Minerio ha terminato l'incontro ha sintetizzato: «Sata si candida a svolgere un ruolo di supporto e coordinamento nell'individuazione dell'ambito ottimale per lo smaltimento dei rifiuti. Offriamo il nostro supporto tecnico alle amministrazioni locali».

Inutile dire che Sata si candida anche per l'eventuale gestione del centro provinciale di smaltimento dei rifiuti, naturalmente allargando la partecipazione a tutti gli imprenditori privati che operano in questo settore. Unica voce «stonata» nel coro, quella del sindaco di Quiliano Nicola Isotta: «Vorrei sapere alla fine della storia cosa verrà a costare ai cittadini smaltire i rifiuti e quale sarà l'impatto ambientale».

E ALLE COMUNALI C'E' CHI VUOLE PRESENTARE RUSSO

Rifondazione contro Ruggeri

SAVONA

Giovedì si riunirà la segreteria di Rifondazione Comunista per decidere la linea politica alle Comunali. Il segretario uscente Patrizia Turchi non fa mistero di voler dar vita a una lista autonoma che raccolga il dissenso della sinistra savonese a una parte del partito vorrebbe anche candidare l'ex senatore Russo. Un tema su cui il segretario scia: «Il candidato sindaco? Non sarà che la ciliegina sulla torta, dove la torta, sfidando le logiche di Palazzo, altro non è che un programma alternativo ed autonomo che molti savonesi sapranno riconoscere».

La Turchi spiega poi l'uscita dalla maggioranza di Ruggeri: «Si fece la scelta di uscire da quella maggioranza, che procedeva a tassazioni indiscriminate, a privatizzazioni. Una scelta che nel tempo ha confermato una previsione purtroppo facile: non è questa l'amministrazione che Savona merita. Se tante pratiche sono uscite dai corridoi comunali per andare tra la gente molto di questo merito è stato di Rifondazione, anche a costo di intollerabili e feroci giudizi di conservatori lanciati da Ruggeri». E alle prossime Comunali? «Rifondazione procederà su una strada di chiarezza politica, forte delle sue idee e della consapevolezza che avrà come compagni di percorso una sempre più folta e variegata schiera di savonesi, che molte idee e molte cose possono offrire alla Città».

NOTIZIE FLASH

La Banca d'Alba sbarca nel Savonese

È sbarcata in Liguria la Banca d'Alba: l'Istituto di credito cooperativo piemontese, presieduto da Felice Corradi, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia, incorporerà, infatti, la Banca di credito cooperativo del Savonese-Albenga. Un primo passo in vista della creazione di un vero polo bancario ligure. La Banca Savonese ha chiuso il primo semestre dell'anno con una raccolta di 18 miliardi ed impieghi per 15 miliardi, mentre la Banca d'Alba, al 30 giugno scorso registrava risparmi da clientela per oltre 2.740 miliardi, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente ed alla stessa data gli impieghi erano cresciuti del 14%, avendo raggiunto i 1.112 miliardi.

PIAZZA DELLA ROVERE

Suona troppo il clacson automobilista è multato

Era rimasta imbottigliata nel parcheggio, proprio sotto le finestre del Comando dei vigili urbani. L'automobilista savonese s'è messo a pigiare il clacson, con insistenza. Ha strambazzato a lungo, finché un ispettore dei vigili è sceso e l'ha multata, per il troppo baccano. La sanzione di 63 mila è stata estesa anche all'automobilista che aveva intrappolato la donna, posteggiando in seconda fila.

POLIZIA

Fermate due zingari con anelli e scasso

Gli agenti della squadra mobile hanno fermato in centro città due zingari che erano state viste aggirarsi all'interno di un condominio. Le due nomadi sono state denunciate perché avevano anelli atti allo scasso. Una delle due è risultata 74 anni, vale a dire sarebbe stata fermata 74 volte e avrebbe dato ogni volta un nome diverso.

COMUNE

Casalinuovo chiede l'avvio di corsi sull'Euro

Il consigliere dei Democratici Giuseppe Casalinuovo ha presentato un'interpellanza in cui chiede al sindaco Ruggeri di istituire i più presto corsi aperti ai cittadini sull'euro in vigore della moneta unica europea. Una scadenza a cui la maggior parte dei cittadini giungerà imminente.

SASSELLO

L'Ente parco del Sasso vuole salvare il Poste

Il presidente dell'Ente parco del Sasso ha inviato una lettera di protesta contro la chiusura dell'ufficio postale di Pianpaludo. L'Ente parco ha aderito alla petizione promossa dagli abitanti per salvare un servizio assai utile alla comunità.

PER L'EX PRESIDENTE DEL SILB LA CONTESTAZIONE E' DI MILLANTATO CREDITO

Gozzi chiede di patteggiare

Il pm concorde per un anno di reclusione

SAVONA

Una richiesta di patteggiamento, per un anno di reclusione e per l'ipotesi di millantato credito. E' stata formulata ieri dal difensore di Piero Gozzi il pm, il sostituto procuratore Alessandro Bogliolo, che ha espresso parere favorevole.

L'ultima parola, dunque, al giudice per l'udienza preliminare, che in caso di avallo del rito speciale dovrebbe così chiudere la vicenda che ha visto finire in carcere, con la contestazione di partenza di concussione, l'ex presidente neole del Sindacato gestori sale da ballo, nonché ex titolare di un locale da ballo.

Gozzi - già agli domiciliari - attualmente in libertà - è accusato di aver millantato conoscenze nell'ambito delle forze di polizia e delle istituzioni all'indirizzo di un gestore di un discobeach, dal quale si sarebbe fatto consegnare cinque milioni per «aggiustare» una pratica del suo locale, e per tenere lontani i controlli amministrativi.

Gozzi avrebbe tirato in mez-

FURTI: CINQUE ARRESTI DEI CARABINIERI

Raffica di arresti per furto da parte dei carabinieri. A Varazze gli uomini del luogotenente Zeppa hanno arrestato un marocchino 21 anni che ha borseggiato un pensionato di 71 anni, alleggerendolo telefonino. Il giovane ha patteggiato ieri in tribunale la condanna a due mesi 10 giorni ed è stato rimesso in libertà. Sempre i militari a Varazze hanno bloccato anche un romeno di 19 anni, che ha rubato il borsellino ad una anziana che passeggiava sul lungomare con il nipotino. E ancora, a Savona, sono finiti in manette Claudio Chiarella e Luca Nastasi di 19 anni, Vincenzo Coccorullo di 43, tutti savonesi, accusati di aver rubato all'interno del centro ricreativo del Comune di via Tripoli due computer, dischetti e altri componenti informatici: sono stati bloccati da una pattuglia del nucleo radiomobile mentre stavano caricando il bottino su un'auto. Infine i carabinieri di Albisola e Celle hanno denunciato un savonese di 50 anni, P.V., che avrebbe commesso un furto in una abitazione. Ellera, rubando un canocchiale e orologi di valore.

za anche un funzionario della prefettura, anche quest'ultimo arrestato e poi rimesso subito in libertà, al quale avrebbe donato una banconota da mezzo milione, proveniente dalla mazzetta gestore discobeach, precedentemente se-

gnata dai carabinieri, per far scattare la trappola. Il funzionario sarebbe stato all'oscuro di tutto. Ieri il pm ha confermato che la posizione di quest'ultimo è stata stralciata dall'inchiesta e si è riservato per ulteriori valutazioni.

POLEMICA A VARAZZE

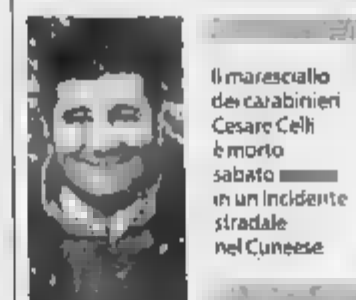
Porto turistico Scontro sul no al referendum

VARAZZE. Sul porto turistico il sempre polemico. Da decenni a Varazze la discussione sul progetto trascende i limiti della politica per scatenare tensioni sociali. La decisione della giunta Basso di bocciare il referendum dichiarandolo inammissibile, ha suscitato nuove polemiche da parte dell'opposizione che ironizza sul tentativo di evitare il confronto alle urne su un tema così delicato.

Ieri si è aggiunto un nuovo capitolo con la replica di Giovanni Basso: «Nessun timore sul voto dei cittadini perché l'ampliamento portuale era uno dei punti essenziali del nostro programma. La decisione di non ammettere il referendum è legata a motivi giuridici e alle conseguenze che si potrebbero verificare. Da notare che il progetto preliminare di ampliamento è stato verificato dopo anni di studio sotto il profilo dell'impatto ambientale, vagliato a più riprese dal Consiglio e dalla Conferenza dei servizi. I promotori hanno diritto di fare ricorso al Tar. Peccato che a Varazze ci sia sempre chi vuole impedire iniziative di crescita».

MORTO IN UN INCIDENTE

Oggi i funerali del maresciallo Cesare Celli



SAVONA. Si terranno alle 15,30, al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, in Piemonte, i funerali di Cesare Celli, il maresciallo dei carabinieri perito sabato scorso in un incidente stradale nei pressi di Cherasco. Celli aveva 39 anni, abitava a Savona in via Negri, era in servizio al Comando Regione a Genova, era sposato e aveva una figlia, il maresciallo maggiore Giuseppe Bencardino, che aveva comandato per anni la centrale operativa del nucleo radiomobile. Il suocero alla notizia è stato colto da dolore ed è stato ricoverato al S. Paolo.

INTERVISTA CON

Via Manzoni animata dai madonnari

La volontaria del Centro Turistico Giovanile che ha partecipato con stand sabato scorso in via Manzoni, in occasione della giornata europea senza auto, avendo così potuto pubblicizzare le nostre attività e dando l'opportunità ai bambini e ragazzi di ogni ordine e scuola di essere "madonnari" per un giorno. Si offriva loro spazio dove poter disegnare con gessetti colorati; abbiamo avuto la partecipazione di oltre 100 bambini.

A proposito vorrei quindi far riferimento all'articolo pubblicato sulla Stampa del giorno successivo, nella pagina Savona e provincia dove viene citato «deprimente il panorama di Via Manzoni che senza macchine appariva inutilmente spogliata».

Se il panorama offerto dai bambini contenti e liberi di disegnare sull'asfalto non è stato da voi nulla considerato, noi siamo stati molto soddisfatti e hanno ricevuto molta gratificazione.

Ringraziando e scrivendoci a una prossima.

Michele Merello, Savona

Il bus per Cortemilia e gli istituti superiori

Sono diciotto gli alunni che risiedono in Valle Uzzone fino a Cortemilia compresa, che frequentano gli istituti superiori di Cairo. Caricare un numero di tutto riguardo rispetto al passato quando solo poche unità arrivavano fino a Cairo e Carcare.

In questi giorni è migliorata l'offerta formativa, l'accoglienza, l'orientamento, soprattutto i trasporti. Infatti è solo da due anni che proprio gli alunni della Valle Uzzone usufruiscono di pullman di ritorno in partenza da Cairo alle 13,30 e che quest'anno arriva fino a Cortemilia ed è pubblico nell'intero periodo scolastico.

Questo miglioramento è stato realizzato grazie alla disponibilità dell'Atis, delle Province di Savona e Cuneo e, soprattutto, dell'impegno di Angelo Bogliacino, attuale sindaco di Castelletto Uzzone e assessore ai Trasporti della Comunità montana Alta Langhe.

Sono venute a conoscenza che, purtroppo, l'ipotesi di Cortemilia non è riuscita a raggiungere il numero di alunni per la

formazione della classe prima. La notizia mi ha fatto dispiacere perché da sempre è un punto di riferimento per gli alunni della valle. Sono stato insegnante per anni alla media di Cortemilia e mi ricordo che la prima superiore è sempre stata allestita.

Renzo Cirio, Cairo M.

Parcheggio di via Piave altre promesse da marino

Prime avvisaglie d'autunno, con piovoschi vari. E' trascorso un anno da quando, più o meno di questi tempi, molti savonesi si erano lamentati per le condizioni indecenti del parcheggio, a pagamento, di via Piave trasformato in una risaia ad ogni giorno di pioggia. Dal Comune qualcuno, mi pare l'assessore Casaccia, si era affrettato a far presente che l'area del parcheggio sarebbe stata sistemata, anche se in modo provvisorio, e che sarebbero stati in stallati alcuni punti luce per evitare che di qualcuno si rompesse l'osso del collo aggirandosi al buio, tra buche e pantano, alla ricerca della propria auto. Ebbene non è successo nulla di quanto promesso.

Lettera firmata, Savona

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30-20:
Farmia, via Giulia, telefono 019.827408
Fasoli, via Boselli 24, tel. 019.827408
San Francesco, Tardy & Benech 106, telefono 019.800402 il servizio notturno viene garantito dalle 8,30 della farmacia Della Ferrara, corso Italia, telefono 019.827.202.

SONO INOLTRE REPERIBILI

CAIRO-RIVIERA, via Portici 31, telefono 019.880184 (per il notturno, Delle Ferriere di Savona).

ROCCAVIGNALE, Sord'Antonio, frazione Valmorta 6, telefono 019.565955.

CAZZANO, San Tommaso, via Leale 3, telefono 019.798001.

VADESE
Scarsi, via Gramsci 82, telefono 019.880184 (per il notturno, Delle Ferriere di Savona).

NOLI, Monte Urzino, Italia 10, tel. 019.748935.

FINALE
PIETRA L., Soccorso, via Botteri 125, tel. 019.748935 (Anche notturno per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Tolone).

VARAZZE, Trinchieri corso Alghero, telefono 019.827.202.

LIGURE: Richiedi, corso Europa, 019.801703

SANTO, Froschi, via Colombo 15, tel. 019.827.0038.

LOANO, Superiore, via Garzi 12, tel. 019.875737.

ALBENGA, Savoretti, via Medaglia d'oro 42, telefono 019.504220 (dalle 18 alle 22).

CERALE, Neri via Libertà 3, telefono 019.8290032.

ORTOVERO, Ortovero, via Roma, telefono 019.8290032 (anche notturno per Villanova, Casanova e Gattolico).

ALASSIO
ALASSIO: Nazionale, via Veneta 3, telefono 019.8290032.

ANDORA, Val Menzù, via Molteni 50, telefono 019.8290032.

ALBISOLA-VAZZE
ALBISOLA M.: Della Concorde, Corso Eligi 24, telefono 019.481616.

ALBISOLA SUPERIORE, San Nipoti, Turi 7, telefono 019.489910.

VARAZZE, Trinchieri corso Alghero, telefono 019.827.202.

STATO CIVILE

LA 24 SETTEMBRE

MORTI, Vincenzo Cardone, 84 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30. Agnese Tritone, 96 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

IL CONSIGLIO COMUNALE
Il Consiglio comunale di Savona è stato convocato per questa sera alle 20,30. Fra le pratiche figgibili, le proposte di modifica allo Statuto comunale, le variazioni al bilancio pluriennale, la modifica del regolamento per la concessione di uso temporaneo di sole e spazi pubblici nella fortezza del Priamar. Lo strumento urbanistico attuativo è iniziativa privata per gli stabilimenti balneari nella zona di via Nizza. Il Consiglio dovrà pronunciarsi anche sullo strumento urbanistico relativo ai nuovi palazzi che verranno realizzati sulle aree Giuntini in località Valloria. Il settore Urbanistica porta all'esame del Consiglio anche l'alienazione degli immobili che ricadono nel piano di iniziativa economica e popolare di via Chiappino. La vendita delle aree che ricadono nell'ambito del Piano degli insediamenti produttivi.

IN CITTA' E FUORI

Corsi di inglese

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni organizza corsi gratuiti d'inglese. Per informazioni telefonare al numero 854053.

LOANO

Non solo mare

Il colle dello Scavione e la casa cantoniera di Calizza. Sono fra le mete di domanica, le visite guidate gratuite organizzate dal Cai di Loano. Ritorno domani mattina, alle 8,30, presso la sede Cai di Loano (Torre Pentagonale).

SAVONA

Amici di don Vivaldo

«Solidità e speranza nel tempo della comunicazione globale». Questo il tema del convegno che si svolgerà nella sala della Sibilla alla fortezza di Priamar a cura dell'associazione Amici di don Vivaldo. I lavori si apriranno alle 16 venerdì e proseguiranno sabato e domenica.



CITTÀ DI SANREMO
Assessorato Turismo e Manifestazioni

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2001 - Ore 01.00

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

**HAI PRESENTE
IL PASSAGGIO A LIVELLO?**



SCORDATELO!

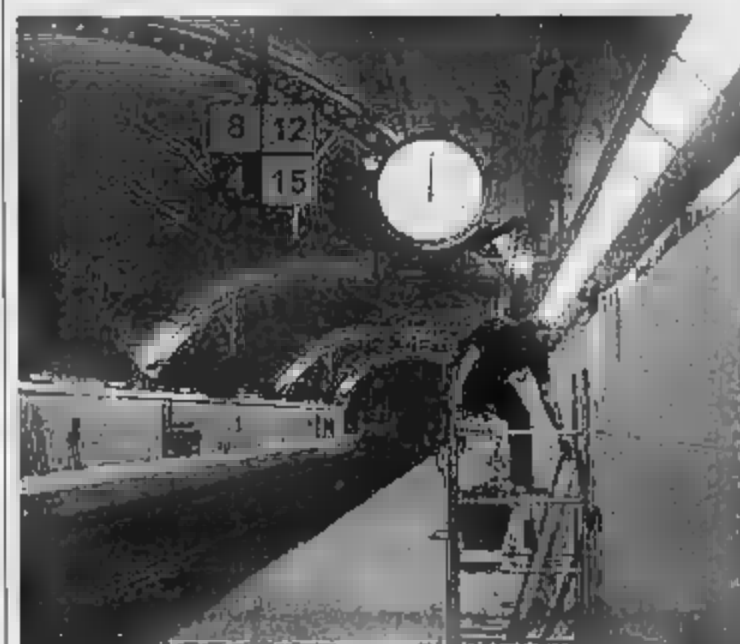
UN VIAGGIO NELLO SCALO COLLEGATO ALLA LINEA A MONTE, CENTINAIA DI OPERAI AL LAVORO

La nuova stazione senza veli Sanremo prepara il debutto

ECCO COME SI PRESENTA IL NUOVO SCALO



Il lungo tunnel che porta verso i marciapiedi costeggiato dai due tapis-roulant



Gli operai alle prese con i lavori ad uno degli accessi ai binari sotterranei



Ultime rifiniture per la stazione «top secret». L'orologio segna ancora le 00,00

Giulio Gavino

SANREMO

La nuova stazione ferroviaria non ha più segreti. Il cantiere «top secret», dove lavorano centinaia di operai, è senza veli da ieri mattina. L'attività è frenetica in ogni luogo. I dirigenti delle Ferrovie scandinave con aria preoccupata il count-down verso l'apertura al pubblico che scatterà all'alba di giovedì, un appuntamento da mancare anche se per completare l'immobile sarà necessario ancora tanto tempo.

GIARDINI Fino a questo momento i giardini sono la cosa più bella che i sanremesi hanno potuto ammirare della nuova stazione ferroviaria. Piante, grasse, ulivi e palme, un dignitoso biglietto da visita.

BIGLIETTERIA Entrando nell'edificio della stazione si ha la sensazione di trovarsi in piazza. A destra gli sportelli delle biglietterie (dove ieri c'era neppure un computer) a destra i servizi (l'edicola e il bar) e il presidio della polizia ferroviaria (dotato anche di una piccola camera di sicurezza). Già sistemato anche il tabellone elettronico che informerà i passeggeri dei treni in arrivo e in partenza.

TUNNEL Dalla piazza si accede direttamente al lungo tunnel che porta alla «fermata», ai binari. La galleria, interamente controsoffittata, è lunga circa 400 metri. I tapis-roulant ai lati del tunnel, silenziosi, sono quattro per ogni direzione (ciascuno è lungo circa cento metri) e permettono di ridurre i tempi di percorrenza. Sono stati installati dalla ditta produttrice. Sarà comunque anche possibile camminare tra i due «nastri trasportatori». La passeggiata per arrivare ai binari è di circa dieci minuti. Camminando sui tapis-roulant il tempo scende a meno di cinque minuti.

IL lungo tunnel sbocca nel «camerone» dei binari, già perfettamente attrezzato dove si trovano gli orologi e i tabelloni informativi su arrivi e partenze. Il marciapiede è stato rialzato in modo, come vogliono le normative dell'Unione Europea, di diminuire lo «scalino» per l'accesso ai convogli.

SCALE MOBILI Per passare i binari è stato studiato un sottopasso pedonale, in pratica ultimato, sul quale pesa una grave incognita. Le scale mobili presenti possono essere utilizzate soltanto in salita, per scendere non c'è alternativa alle scale. Per i disabili (ma forse per tutti) saranno invece a disposizione quattro ascensori, due per ogni marciapiede, collegati da un altro corridoio.

SALE D'ASPETTO Lo sale per i viaggiatori si trovano a ridosso dei binari. Le camere sono davvero enormi, più di 150 metri quadrati ciascuna ma ieri erano ancora spoglie, prive di ogni arredamento.

SICUREZZA Ovunque in stazione il «Grande Fratello» è una telecamera. L'«occhio» control-

la ogni angolo per motivi di sicurezza. Le immagini arrivano ad una centrale di controllo delle Ferrovie che si trova al primo piano della stazione. Verranno «girate» alla polizia ferroviaria, il piano antincendio prevede che, in caso d'emergenza, il camerone centrale possa essere inondato da un sistema di erogatori di schiumogeno. L'impianto di aerazione, realizzato dalla ditta «Marchetto» di Sanremo, permette di «spompare» aria dentro allo scalo o di aspirare eventuali fumi in caso di soccorso.

CANTIERI «Vialli» e «Marchetto», le due imprese che sono subentrato alla «Fiorini» hanno lavorato in modo eccellente completando quanto previsto in vista dell'inaugurazione. Ieri lavoro c'erano complessivamente circa 100 operai. Frenetica attività soprattutto per la controsoffittatura e le installazioni dei servizi.

INCOMPIUTA La stazione è finita, sarà agibile, ma di fatto i sanremesi avranno a disposizione solo il 10 per cento dell'immobile. L'esterno è spoglio dove doveva essere «abitato» ma si è fatto in tempo. I quattro piani interni sono spogli, privi del pavimento. Il giardino pensile, privo di illuminazione, è abbandonato e rischia di trasformarsi in un dormitorio per homeless. Insomma, rimane tanto da fare.



L'ampia sala all'ingresso della nuova stazione ferroviaria dove si trovano la biglietteria e i servizi (foto: ANSA/AGF/STAFF)

Scajola e Lunardi per l'inaugurazione

Domani sera via alle feste e domenica l'arrivo dei ministri

SANREMO

È ufficiale: il taglio del nastro per la nuova ferrovia avverrà domenica mattina. Primo nella stazione all'aperto di Taggia; poi in quella sotterranea di Sanremo, dove si terranno i discorsi di rito. Gran cerimonia i ministri Claudio Scajola (Interni) e Pietro Lunardi (Lavori pubblici), il presidente della Regione, Sandro Biasotti, e il presidente della Fc, Giancarlo Cimoli. Un «partore» che si svolgerà all'aperto epocale. «È molto significativa la presenza così qualificata del governo», sottolinea l'assessore Antonio Bissolotti (Turismo e Grandi infrastrutture), annunciando la cerimonia e presentando le iniziative che la precedono, volute dal Comune per celebrare l'evento pur senza grande enfasi dopo la tragedia americana.

«Premetto che il cerimoniale è a cura della Fc, padrone di casa», anticipa l'assessore, quasi a voler schivare possibili lamenti. Alle 10,30 gli invitati si ritroveranno alla stazione di Taggia dove saliranno su un treno speciale che li condurrà a Sanremo in pochi minuti. Qui, alle 10,45, il sindaco Bottini porgerà il saluto della cittadinanza; seguiranno gli interventi dei presidenti Biasotti e Cimoli, e quelli dei ministri Scajola e Lunardi. Domani le prove



L'assessore sanremese Antonio Bissolotti

generali per il gran giorno: in piazza fresca spettacolo di strada e la maxi-cena all'aperto nei ristoranti tipici del borgo marinaro (ore 21), al prezzo «politico» di 35 mila lire, e lungo la via del centro una sfilata in costume medievale (18-20). Inoltre, fino a domenica, treno panoramico gratuito da Pian di Nave. «L'idea della cena è piaciuta moltissimo: siamo vicini al tutto esaurito», dice Bissolotti. Speriamo nel bel tempo. In

ogni caso il piano garantisce circa 500 posti al coperto. Precisiamo che il Comune dà alcun contributo al ristorante.

Bissolotti rivolge poi lo sguardo al futuro: «Continueremo a fare riunioni periodiche sulla ferrovia, perché la stazione dev'essere completata. Faremo ancora pressing sulla Fc, per finire i lavori dell'autoscala e altre strutture incomplete. Quanto al riuso delle aree della vecchia ferrovia, nascono che siamo preoccupati: temiamo che si trasformino in «terra di nessuno», problemi igienici e di ordine pubblico. L'anno costituiranno una società Filse, la finanziaria della Regione, e Carige, per trattare con Metropolis l'acquisizione di superfici e vecchie stazioni. 4 miliardi di valutazione di base. Sarà una spa senza indennità per gli amministratori, considerate le finalità. I piccoli Comuni? Non è detto che non ci sia spazio anche per loro. Comunque, sono garantiti dalla Regione e dal peso di Sanremo, che, in quest'ottica, considererebbe un anticipo globale i 10 miliardi già versati da tempo. In ogni caso, opere inerte nel Prust regionale, per la tratta sanremese si potrebbe realizzare una lunga pista ciclabile asfaltando la vecchia ferrovia dal Tiro a volo ai Tre Ponti. (g. m.)

Due sostitutivi

Corse fra Oneglia e la città di confine

IMPERIA

Treno chiama bus: la presenza di servizi sostitutivi, scattati da ora, sarà vitale per ovviare al «black out» di collegamenti ferroviari tra Imperia e Ventimiglia fino alle 2,30 di giovedì. Fra il piazzale della stazione di Oneglia e la città di confine ci saranno con soste anche a Taggia. Oggi e domani, inoltre, la biglietteria di Porto Maurizio prolungherà il suo orario dalle 5 alle 23.

Ecco gli orari dei bus in direzione Ovest. La 44 partirà alle 0,15 dal capoluogo per fermarsi alle 0,45 a Taggia e alle 1,30 a Ventimiglia; corsa 2: ore 6,45 a Oneglia, 7,15 a Taggia, 8 a Ventimiglia; corsa 3: ore 6,10 alle 6,40 a Savona, non stop fino a Ventimiglia (ore 8,15); corsa 4: ore 8,05 Oneglia, 8,35 Taggia, 9,20 Ventimiglia; 8: ore 8,55 Oneglia, 9,25 Taggia, 10,10 Ventimiglia; 10: Savona a Taggia, 17,50 Ventimiglia; 22: 17,20 Oneglia, 17,50 Taggia, 18,25 Ventimiglia; 24: 17,55 Oneglia, 18,25 Taggia, 19,10 Ventimiglia; 26: 18 Albenga, 19,15 Ventimiglia; 28: 19 Oneglia, 19,30 Taggia, 20,15 Ventimiglia; 30: 19,30 Oneglia, 20,10 Taggia, 20,55 Ventimiglia; 32: 20,15 Oneglia, 20,45 Albenga, 21,30 Ventimiglia; 34: 20,15 Albenga, 21,30 Ventimiglia; 36: 20,45 Oneglia, 21,15 Taggia, 22 Ventimiglia; 38: 21,30 Oneglia, 22 Taggia, 22,45 Ventimiglia; 40: 22 Albenga, 23,15 Ventimiglia; 42: 22,20 Oneglia, 22,40 Taggia, 23,10 Taggia, 23,55 Ventimiglia. Oggi e domani, da Ventimiglia a Oneglia: partenza alle 4,30 (corsa 1 solo per Albenga); 5 (6), 5,10 (7 solo per Albenga), 5,25 (8), 6 (11), 6,20 (13), 6,30 (15), 7,13 (17), 8,05 (19), 8,48 (21), 9,18 (23), 10,27 (25), 10,57 (27), 11,15 (29), 11,47 (31), 13,15 (33), 13,47 (35), 15 (37), 15,27 (39), 16,20 (41), 17,08 (43), 17,42 (45), 18,43 (47), 19,30 (49 solo Albenga), 20,18 (51), 22,05 (53), 22,05 (55).

Tutti i treni viaggiatori della linea «Breia» dovranno partire da Ventimiglia a Ventimiglia. Soppressi il 24252 Taggia-Sanremo e 24254 Sanremo-Ventimiglia. Informazioni allo 043-88088. (g. m.)

PLASTICO LUNGO 60 METRI ■ FASE DI REALIZZAZIONE ALLE EX CASERME REVELLI

La vecchia ferrovia? In miniatura

Modellisti al lavoro per ricostruire in scala 1/87 stazioni e binari

Gianni Micaletto

TAGGIA

Un grande plastico per non disperdere il patrimonio «vecchia» ferrovia, consegnando ai posteri la memoria dell'antico tracciato. L'idea è venuta all'Asf. Formidellisti Sanremesi (Asf), che, ottenuta in uso dal Comune di Taggia un capannone nell'area delle ex caserme Revelli, ha iniziato a ricostruire in miniatura stazioni e binari da ieri sera ufficialmente in pensione. Un lavoro minuzioso, preceduto da studi accurati e sopralluoghi, per «ricreare in piccolo un tratto di costa ligure che andrà inevitabilmente perduto».

Alla fine, il plastico sarà lungo circa 60 metri e diventerà un'attrazione (scala 1/87), non solo per gli appassionati «treni». Siamo partiti con la riproduzione della vecchia stazione di Taggia-Arma e adesso siamo passati a quella di Sanremo. Poi toccherà

allo scalo di San Lorenzo, assieme alla ricostruzione di tratti caratteristici dell'antica linea ferrata - spiega Carlo Bonfiglio, vicepresidente dell'Asf - Bonfiglio di rendere presentabile il tutto entro sei mesi. In seguito ci occuperemo delle rifiniture e dell'eventuale estensione del progetto. Lavoriamo in gruppo nei ritagli di tempo: di regola ci incontriamo tutti i venerdì sera, poi in base alle disponibilità personali. Produciamo tutto «in casa», utilizzando resine, plastica, legno, cartone, stampi. I modellisti dei treni sono quelli che si trovano in commercio: noi li adattiamo al contesto, magari riverniciandoli. Ci autofinanziamo attraverso le quote d'iscrizione all'associazione; piccoli aiuti economici li abbiamo ricevuti dal Comune di Sanremo e dalla Provincia. L'Amministrazione di Taggia si è mostrata sensibilissima mettendoci a disposizione la struttura per realizzare il plastico. Che è

po' il nostro grande sogno».

Osservando il primo troncone della ferrovia in miniatura resta a bocca aperta di fronte alla minuziosità, certosina ricostruzione dei fabbricati e dell'ambiente circostante. Ai modellisti non sfuggono neppure i dettagli apparentemente insignificanti. Tutto è curato nei minimi particolari, a conferma del grado di preparazione di questi appassionati e della loro voglia di offrire una riproduzione tridimensionale il più possibile fedele alla realtà.

Per ora i fondali sono realizzati in gran parte con ingrandimenti fotografici su pannelli, ma in seguito le immagini dei centri urbani lasceranno spazio ai modellini delle case. Il grande plastico diventerà un punto d'incontro e disposizione della comunità, uno non solo per gli appassionati ma anche per quanti sono interessati alla storia e alla cultura della nostra terra».



La stazione di Taggia-Arma è il primo troncone riprodotto dai formidellisti sanremesi. A destra Carlo Bonfiglio al lavoro (foto: ANSA/AGF/STAFF)

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



Insieme
a sole
lire 2.200*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LETTERE DI PROTESTA AL SINDACO, ALLA CURIA DI SAVONA E ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ MICCOSSI

Le suore lasciano l'Opera Pia Siccardi

Spotorno, polemica per la vendita degli immobili

Augusto Rembado
SPOTORNO

È polemica a Spotorno per le suore che potrebbero lasciare l'Opera Pia Siccardi. L'ente reale avrebbe un preciso vincolo per la gestione religiosa. Ma intanto la Siccardi si scopre fra gli enti più ricchi della Liguria. Grazie a vendite immobiliari e terreni potrà incassare sino a 11-12 miliardi. Avrà inoltre una rendita extra, di milioni all'anno, con la cessione in affitto delle aree su cui sorgeranno le nuove terme. Con i soldi a disposizione, ormai corti, la Siccardi ha in programma grandi progetti per la terza età (alloggi protetti, riabilitazione ed altro).

SUORE. Un sindacalista, Renzo Briano, si è fatto portavoce delle proteste e ha scritto al sindaco di Spotorno, al Vescovo di Savona e all'assessore regionale alla Sanità, Micossi. Dice: «L'Opera Pia ha avuto donazioni di immobili vincolate ad un lascito molto cospicuo che consistono in svariati immobili e terreni di un valore di parecchi miliardi. Una condizione di tale donazione sembrerebbe essere un preciso vincolo di gestione religiosa».

E aggiunge: «Non è caso prestano la loro opera 3 suore che risiedono all'interno della struttura medesima, di cui una infermiera diplomata. Gli uten-



Andrea Rossello

ti e le suore stesse si dichiarano allarmate ed indignate per la decisione assunta dal responsabile della gestione di tale struttura che consiste nell'allontanamento di tutte le religiose entro a non oltre 5. Gli anziani ospiti sono determinati a ricorrere, se sarà necessario, sia ad una petizione popolare che ad esposto alle autorità. Spiega il presidente dell'Opera Pia, Andrea Rossello: «Le tre meritevoli religiose hanno una certa età. Abbiamo solo chiesto alla direzione della Or-

solino di Bergamo di avvicinare i loro gravi impegni, destinati a crescere in questi anni. Ci è stato detto non è possibile e che la "nuova" suora devono andare in servizio negli asili. Non ci sono intenzioni privarci dall'apporto di religiosi».

La vendita dell'ex ri- a Ponente della città, abbandonato anni, fruttato alla Siccardi oltre 7 miliardi. Al suo posto sono costruiti alloggi ed albergo a tre stelle 40 camera. Altri miliardi entreranno nella cassa dell'Ipab la vendita di terreni annessi al progetto per il centro di talassoterapia.

VITA. Il centro termale (l'appalto è stato vinto dalla Echinox srl di Lecco), sorgerà fra la Serra e l'ingresso a Spotorno. I lavori potrebbero iniziare entro 12-18. L'Opera Pia, proprietaria terreni, riceverà per almeno 60 anni un affitto, ogni 12 rivalutabile, di 250 milioni.

PROGETTI. Ricorda Andrea Rossello: «Abbiamo in mente un potenziamento, a 52 posti letto, la nuova terza ala nella nostra sede. In programma c'è anche la realizzazione di alloggi protetti per anziani, con piscina e molti servizi riabilitativi. Gli anziani potranno essere assistiti anche con un sistema di day-hospital».

Casa di riposo quasi pronta

Finale Ligure attende l'inaugurazione. Altri 600 milioni per la ludoteca a Pia

Casa di riposo, campo solare, ludoteca, scuola, cinema, fognature, alcuni dei progetti che riguardano il Comune di Finale Ligure.

RIPOSO. Anche in seguito ai ritardi dell'appalto Asl, per quanto si riferisce alla gestione, alita ancora di qualche mese l'apertura della Casa di riposo comunale al quarto piano dell'ex ospedale Ruffini. Verranno attivati 24 posti letto che saranno raddoppiati con l'occupazione del terzo piano.

CAMPUSOLARE. Abbiamo ospitato in circa 150 ragazzi ricevendo molti complimenti. Il prossimo anno ripeteremo il campo solare sempre nella spiaggia dei Bianchi, afferma l'assessore Pietro Rocca.

Per la ludoteca di Finalpia il Comune ha investito altri 600 milioni. Sarà utilizzato il secondo piano dell'ex stabile dell'asilo. L'installazione anche di un ascensore. «Vanno avanti i proget-

ti per sistemare tutte le palestre delle scuole cittadine. Avremo interventi al campo sportivo e al palazzetto dello sport», spiega l'assessore Franco De Sciora. Il dottor Rocca aggiunge: «Investiremo quasi 900 milioni nella scuola media Aycardi-Giglioli per realizzare il nuovo locale mensa e le aule che ci consentiranno di trasferire le classi ora alla Rivettia».

IL COMUNE. Il Comune invierà 860 milioni per sistemare il quarto piano del palazzo Ruffini, di fronte al Comune, dove saranno realizzati altri uffici. **CIMITI.** Vari interventi sono in programma nei cimiteri di Calvisio (500 milioni), Finalborgo (452), Perti (600) e Gorra.

FOCINAT. In corso i lavori alla rete di Finalpia. Il Comune ha chiesto alla Regione un contributo per rifare anche la condotta sul lungomare. Saranno collegati alla rete principale le località Calvisio Vecchia e Colimbara, nei prossimi anni che la Selva, S. Donato e Le Manie. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Per l'argine del Centa stanziati due miliardi. È stato siglato a Roma il protocollo di finanziamento di 2 miliardi per la costruzione dell'argine destro del Centa, la viabilità della zona di San Clemente-Campolau, con messa in sicurezza degli scavi archeologici. Presenti all'incontro il direttore della Protezione Civile Bertola, il sindaco Zunino, l'Assessore al Patrimonio, il Sovrintendente Massimo, il city manager Saccone, l'assessore provinciale Scarpali, il dirigente della prefettura Lazzari ed il consigliere regionale Angelo Barbu- (r. sr.)

LEMO

Sono venti le osservazioni al piano del centro storico. Sono 20, ma saranno forse tutte respinte, le osservazioni al Piano del centro storico che verrà definitivamente discusso domani dal Consiglio comunale. Sono anni che il Piano è finito nelle secche della burocrazia. Prevede il recupero edilizio dell'ex cinema Parla. (a. r.)

FINALE L.

Collaudo ponte sul torrente Sciura. È previsto a giorni il collaudo definitivo del ponte sull'Aurelia alla foce del torrente Sciura e Finalpia. Se ci saranno troppi intoppi verrà ripristinato il doppio di marcia anche per i mezzi pesanti, eliminazione del semaforo. (a. r.)

LOANO

Successo del mega concerto a favore di Emergency. Grande di «Taka Banda per Emergency» al Giardino del Principe. Il mega-concerto aveva anche lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'associazione Emergency. (a. r.)

CONTROLLI SOPRATTUTTO TRA GLI EXTRACOMUNITARI E LE PROSTITUTE CHE SOSTANO TRA ALBENGA E CERIALE

Malavita, l'offensiva dei carabinieri

In poche ore due persone sono state arrestate e 27 denunciate

ALBENGA

Due arresti, ventisette denunce, espulsioni e numerosissimi controlli sono il risultato di un intenso week end di pattugliamenti, posti di blocco e accertamenti eseguiti dai carabinieri della compagnia di Albenga, coordinati dal tenente Giuseppe Di Fonzo, in collaborazione con diversi carabinieri provenienti da altri comandi di zona e degli agenti della polizia municipale di Albenga al comando di Manlio Boscaglia. Complessivamente, durante la vasta operazione condotta tra venerdì e domenica e denominata «Fine settimana tranquillo», sono stati impiegati 40 militari dell'arma (di cui 12 gradi) e 12 vigili urbani.

Il primo arresto è stato a segno venerdì a Cerialle. I carabinieri hanno bloccato Mohammed Hajibi, anni, clandestino marocchino, che era in possesso di tessera Bancomat risultata rubata. Per il giovane è scattato il fermo per ricettazione. Il mega-pettuglione condotto nelle ultime ore

ALLUVIONE: IN RITARDO I CONTRIBUTI

«Incredibile ritardo nell'erogazione degli acconti alle imprese agricole per i danni alluvionali ottobre-novembre 2000». Questa l'accusa del consigliere regionale Nicolò Alonzo (ds) spiega: «La giunta regionale delibera a propaganda l'erogazione degli nella riunione 2 luglio le osservazioni dei coltivatori e degli agricoltori. Alla data odierna circa 800 pratiche pervenute all'ispettorato Agrario di Savona. di 100 state esaminate e inviate in Regione per la liquidazione del contributo. Ad oggi contributo è stato erogato alle imprese. Per le altre 700 e più imprese danneggiate, come al solito, è stato richiesto il completamento della documentazione». Alonzo annuncia un'aperta interrogazione urgente, definendo inaccettabile il comportamento della giunta. Secondo il consigliere stesso si deve corrispondere subito la metà dei danni, salvo effettuare successivamente verifica dei documenti. (r. sr.)

non era solo finalizzato a contrastare i reati contro il patrimonio, ma anche la prostituzione e l'immigrazione clandestina. **PROSTITUZIONE.** Sabato notte, invece, le manette sono scattate ai polsi di Matteo Lanteri, un agricoltore ingenuo di 57 anni, accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

In regione Stanchero, un garage di proprietà dell'uomo, i carabinieri hanno individuato il luogo utilizzato da numerose prostitute nigeriane come espositore ma anche come «giaciglio» per incontri fuggaci e clienti. Gli accertamenti, in merito alla vicenda, sono ancora in corso. Si infatti tentando di

capire di che tipo fosse l'utile per il proprietario dell'immobile. L'agricoltore, sorpreso mentre stava facendo accedere un gruppo di prostitute nigeriane nel capannone, è già da diverso tempo nel mirino degli investigatori in seguito alle numerose lamentele dei residenti nella zona, disturbati dal continuo viavai notturno. Ora si trova nelle carceri di Savona, a disposizione dell'autorità.

DENUNCI. I 27 denunciati (ed espulsi dall'Italia) sono tutti giovani extracomunitari risultati documenti d'identità e permessi di soggiorno. Si di 6 marocchini, di età compresa tra i 17 ed i 32 anni, e di altre 21 persone dedite alla prostituzione. Sette sono nigeriane tra i 21 ed i 32 anni, 5 (di cui 3 transessuali) sono di origini brasiliane (età tra i 29 ed i 35 anni), 5 albanesi (tra i 19 i 29), due bulgari di 21 e 23 anni ed infine un ventiduenne di nazionalità ceca.

In totale, nel fine settimana, sono state identificate 231 persone. (m. b.)

SPOSI A FINALE LIGURE



Tanti «Yes» e «Ja» al sindaco

Matrimoni «internazionali» giorni scorsi in Comune. Il sindaco, Pier Paolo Corvino, unito in matrimonio, a poche ore dall'attacco terroristico a New York, due cittadini statunitensi, Craig Richard Arcuri, 41 anni, di New Hartford e Kari Rene Smith, 33 anni (nella foto). Gli altri sposi sono Christof Werner Roscher, 33 anni e Annetta Arndt, 32 anni, entrambi tedeschi. Terza coppia David Christopher Cotteil, 53 anni, irlandese, e Anna Rita Modena, 45 anni, milanese. Perché sposarsi a Finale? Tutte le coppie hanno ammesso: «Amiamo questa cittadina». (a. r.)

PER ORA DISAGI AD ALBENGA

Via Carloforte
La sede del mercato del mercato

ALBENGA. Sarà via Carloforte la sede definitiva del mercato settimanale del mercoledì che viene così spostata dalla sua sede del Lungomare (con appendice in piazza Europa). Prima della nuova sistemazione le bancarelle saranno temporaneamente ospitate nella piazza antistante l'Ortofrutticola (banchi dei produttori e degli alimentari) mentre i banchi non alimentari saranno sistemati lungo via Dalmazio (dall'angolo di via Monsignor Cambiaso) e via Isonzo. Afferma l'assessore al Commercio, Giuseppi Guarnieri: «Nonostante la buona volontà profusa dal comando dei vigili urbani, dall'Ufficio commercio, dall'Ufficio tecnico e dall'amministrazione comunale nel suo complesso probabilmente non si è riusciti a soddisfare le esigenze di tutti. Ci scusiamo per il disturbo arrecato a residenti ed esercenti dell'area interessata al temporaneo spostamento». (r. sr.)

SELEZIONI AD ANDORA

Le ultime prove per la squadra di apnea

ANDORA. Il subacqueo Umberto Pelizzari, recordman, sarà dei componenti della squadra azzurra che affronterà i «Campionati mondiali di apnea» in programma ad Ibiza (Spagna) dal 4 al 14 ottobre. Nel fine settimana, in mare ad Andora ed in piscina ad Albenga, si sono tenute le selezioni tra i migliori per la formazione del team. Tra gli uomini saranno con Pelizzari (che ha raggiunto i metri di profondità in «assetto costante» in 15 minuti e 44 secondi in «apnea statica») anche Davide Carrera (53 metri/5'31") e Gaspare Bartaglia (60 metri/6'31"). Va verrà scelto, un'altra prova, un Sestimo Tuvaglieri e Riccardo Marzi. La squadra femminile sarà invece composta da Maria Molinari (43 metri/4'20"), Manica Barbero (40 metri/4'18") e Laura Seddore (40 metri/4'20"). La riserva salterà fuori domenica, durante una selezione tra i sub Silvia Dal Bon, Paola Carra e Manuela Acca. (m. br.)

MAI 25
MARTEDÌ
25
SUPERSTAR
MATHIOSKA
Via Garibaldi 11 bis
Tel. 011.5612239
Fond. e parcheggio in F. 224 S. G. Zoster

PK
publikompass
P.zza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.887 - Fax

Psoriasi
0171.959395
Terme di Vinadio

DI
PROVINCIA DI IMPERIA
Arrivo al sesto dell'articolo 28
Lettera F della Legge 102/96
e successive modificazioni
Popolo n. 2/2001. L'articolo 28 della Costituzione del 1947, che stabilisce la forma di governo della Repubblica, è stato modificato dalla Legge 102/96, art. 28, comma 1, lett. a), che ha aggiunto il testo: «La Repubblica è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che si esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione».

Psoriasi
0171.959395
Terme di Vinadio

LA STAMPA

E' NATALE!

DAL 25/09 AL 25/10

oggettistica da regalo

SOLO 3990 CAD.
CALCOLATRICE ULTRAPIATTA AD OTTO CIFRE
DIM. CM 8,5X5,5
minimo d'ordine 200 pezzi

SOLO 1200 CAD.
CALENDARIO OLANDESE
minimo d'ordine 300 pezzi

SOLO 8900 CAD.
OMBRELLO AUTOMATICO
minimo d'ordine 72 pezzi

Il prezzo è comprensivo della personalizzazione con il Vostro logo
stampa colore. Costo impianti E

A SOLE 240.000 STRISCIONE 4X1 m. MONO IN QUADRICROMIA OCCHIELLATO
A SOLE 215.000 n° 1.000 ADESIVI STAMPATI AD UN COLORE (Dime 85x5mm)
A SOLE 195.000 n° 1.000 BIGLIETTI VISITA STAMPATI IN QUADRICROMIA

cadi
decidere e comunicare
di Cusumano Carmelo
019.814681
fax 019.8386029
cadi@cadiservice.it
www.cadiservice.it

STELLA

cortesia

LA STAMPA

LIGURE

*** **Piccolo Hotel**
Via Lagorio, 25
tel. 019.990015 - fax 019.990015
piccolohotel@vislink.it
www.vislink.it/piccolohotel

Ristorante e bar.
Telefono, servizio fax.
Giardino, terrazza, parcheggio.
Conduzione familiare.
Cucina ricca di piatti liguri.
Trattamento adeguato per famiglie con bambini: troverete in albergo tutte le attrezzature di cui avete bisogno.

SPOTORNO

**** **Hotel Tirreno**
Via Aurelia, 2
tel. 019.745106 - fax 019.745061
tirreno@tin.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi in spiaggia, pedalò, parcheggio.
Hotel sul mare. Ristorante per esterni a self-service. In estate ristorante sulla spiaggia.

NOLI

*** **Hotel Monique**
Via Collegio, 12
tel. 019.748268 - fax 019.7499033
www.moniquehotel.it
moniquehotel@libero.it

Ristorante e bar.
Camere con TV e telefono.
Servizio fax, cassaforte.
Giochi bimbi.
Spiaggia privata, pedalò, canoe.
Vicino ad ampi parcheggi.
Con splendida vista sul mare.
Sottopassaggio privato per l'accesso alla spiaggia.

SPOTORNO

*** **Hotel Clio**
Via Vecchie Fornaci, 10
tel. 019.745295 - fax 019.747136
www.hotelclio.it • info@hotelclio.it

Ristorante e bar. Camere ventilate con TV, telefono e balcone vista mare.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, bici, dehors, giochi bimbi, bici, pedalò, spiaggia privata, parcheggio privato.
Ha ottenuto il marchio Qualità conferito dalla Camera di Commercio. A pochi passi dal mare. Gestito dai proprietari, ottima cucina internazionale, in posizione molto tranquilla.

SPOTORNO

*** **Hotel Mediterranée**
Via Rapallo, 11
tel. 019.745189 - fax 019.7415015
www.mediterranee.web.com
hotelmed@tin.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e balcone.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, veranda, solarium, spiaggia convenzionata, pedalò, canoe, garage.
A circa 200 m dal mare elegante palazzina a 3 piani. Doppio menù giornaliero, gastronomia ligure e specialità di pesce.

SPOTORNO

*** **Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30
tel. 019.745324 - fax 019.745325

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza, giardino, TvSat, (Pay-Tv).
Hotel nel cuore del centro storico della bellissima città di Spotorno.
A due passi dal mare.

SPOTORNO

*** **Hotel Corallo**
Via Aurelia, 143
tel. 019.745582 - fax 019.745582

Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, telefono, frigo, cassaforte e balcone vista mare. Servizio fax, cassaforte, dehors, terrazza solarium, sala polifunzionale, spiaggia privata, parcheggio coperto e scoperto.
Fronte mare, gestione familiare, cucina molto curata, sala banchetti per cerimonie. Hotel completamente ristrutturato in zona tranquilla.

SPOTORNO

*** **Hotel Imperiale**
Via Aurelia, 47
tel. 019.745122 - fax 019.745122
info@imperialhotel.it

Ristorante e bar.
Camere con TV e telefono.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino e dehors.
Spiaggia privata.
A soli 30 metri dal mare.
Cucina tipica ligure.

SPOTORNO

*** **Hotel La Torre**
Via Alla Torre, 25
tel. 019.745390 - fax 019.746487
www.hotelatorre.it
info@hotelatorre.it

Ristorante, bar. Camere climatizzate con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino e dehors, solarium, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, pedalò, parcheggio privato.
In posizione tranquilla all'interno di una splendida pineta, vista panoramica. Cucina curata con piatti tipici. Associato Logis.

NOLI

*** **Hotel Italia**
Corso Italia, 23
tel. 019.748971 - fax 019.748971
www.hotelitalianoli.it

Ristorante e bar. Camere ventilate e insonorizzate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza vista mare, dehors, solarium, spiaggia convenzionata, pedalò, canoe, parcheggio pubblico vicino.
Rinomato ristorante con specialità marinare di pesce fresco, segnalato dalle più importanti guide gastronomiche.
Servizio estivo in terrazza panoramica.

NOLI

*** **Hotel Capo Noli**
Via Aurelia, 52
tel. 019.748751 - fax 019.748945
www.pagine gialle.it/caponoli

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Cassaforte, terrazza panoramica a picco sul mare, piscina e solarium, sala giochi, sala congressi, banchetti, sala TV, spiaggia e parcheggio privati.
Situato direttamente sulla spiaggia, con vista sulla indimenticabile caletta di Capo Noli. Tranquillo, silenzioso, ideale per una vacanza rigenerante.

BORGIO VEREZZI

*** **Hotel Ideal**
Via XXV Aprile, 32
tel. 019.610438 - fax 019.612095
www.lvg.it/ideal • hideal@lvg.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e asciugacapelli. Servizio fax, terrazza, cassaforte, dehors, giardino, spiaggia convenzionata, pedalò.
Nei mesi di luglio e agosto sei concerti di musica classica e jazz.
Cucina internazionale a scelta.
A pochi metri dal mare.

BORGIO VEREZZI

*** **Hotel La Vela**
Via Vittorio Veneto, 37
tel. 019.610403 - fax 019.610403
info@hotelvela.it

Ristorante e bar.
Camere con TV e telefono, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio.
A conduzione familiare, in tranquilla zona immersa nel verde.
Cucina varia e molto curata.

NOLI

*** **Hotel Tripodoro**
Regione Torbora, 2
tel. 019.747206/7 - fax 019.747206/7
www.hoteltripodoro.it
h.tripodoro@tiscali.net

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV e telefono, cassaforte, servizio fax, terrazza, dehors, giochi bimbi, spiaggia e parcheggio privati.
Zona tranquilla a due passi dal mare.
A conduzione familiare, pesce fresco ogni giorno.

ALBISSOLA

**** **Hotel Garden**
Viale Faraggiana, 11
tel. 019.485253 - fax 019.485255
garden@savonaonline.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TVsat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, palestra, sauna, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage, 2 sale meeting, sala biliardo, biciclette.
Mostra permanente di arte contemporanea.
Menù "a la carta", a conduzione familiare.

Per la tua vacanza in Liguria, ti consigliamo di rivolgerti alla guida dei servizi, una guida specializzata, alla porta della tua vacanza, è a tua completa disposizione gratuita da LA STAMPA.

TROVATI IN POSSESSO DI PASTIGLIE DI ECSTASY E HAHSISH, I CARABINIERI DI CAIRO LI AVEVANO DA GIORNI NEL MIRINO

Coppia in manette per droga

Entrambi di Carcare, denunciati per spaccio

> CARCARE

Due arresti per spaccio di droga. E' il bilancio di un'operazione effettuata nell'ultimo ore dai carabinieri della Compagnia di Cairo Montenotte e che ha portato in carcere due carcerati. A finire nella rete della giustizia sono stati Fabio Canapa, 37 anni, e Sabrina Orsi, 29 anni, incensurati.

Il provvedimento giudiziario è scattato al termine di una lunga serie di controlli e pedinamenti durati alcuni giorni e che hanno visto impegnati i militari del nucleo operativo e radio-mobili caiese.

Fabio Canapa, con precedenti per reati di droga, è stato trovato in possesso di 70 grammi di hashish, mentre Sabrina Orsi, dopo accertamenti perquisizioni all'interno della sua abitazione, è stata trovata in possesso di cinquanta pasticche di ecstasy e di oltre 2 milioni di lire in contante, proveniente dall'attività illecita.

Il trentasettenne è stato poi trasferito nel Sant'Agostino di Savona, mentre la ragazza è stata accompagnata nella casa circondariale femminile di Genova-Pontedecimo. Entrambi ora sono in attesa di venire ascoltati dai giudici. Dovranno rispondere del reato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Con questi ultimi due arre-



Fabio Canapa, 37 anni, e Sabrina Orsi, 29, entrambi di Carcare, arrestati dai carabinieri per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti

sti, i carabinieri di Cairo Montenotte ritengono di aver inferto un duro colpo al mercato valbormidese legato alla spaccio di droga. Un'operazione che si aggiunge alle innumerevoli denunce effettuate in questi ultimi tempi da parte delle forze dell'ordine nei confronti dei giovani della zona che sempre più spesso e in numero sempre più elevato fanno uso di stupefacenti.

Un fenomeno quello del consumo e dello spaccio di droga per tentare di sconfiggere il quale i carabinieri da tempo impegnati in operazioni mirate, a tutto il comprensorio. E' di pochi giorni fa, solamente per citare un esempio tra i tanti, l'arresto di un carcerato di 42 anni, sorpreso dai carabinieri di Carcare mentre

stava cedendo droga ad un giovane del paese. Non solo, ma in seguito perquisizioni effettuate nella sua abitazione, i militari avevano rinvenuto 150 grammi fra hashish, marijuana, semi di cannabis e papavero.

Controlli che hanno come obiettivo quello di arginare un fenomeno in costante aumento e che vede come protagonisti ormai anche dei giovanissimi. Conferma sono le decine di segnalazioni alla prefettura nei confronti di ragazzi, spesso minorenni.

L'azione dei carabinieri, intanto, prosegue con nuove indagini e nuove operazioni anti-droga in tutta la miriade ad arginare un problema che anche in Val Bormida ha ormai messo profonde radici. (L.b.)



Le sostanze stupefacenti sequestrate dai carabinieri di Cairo ai due arrestati

SARA' RICORDATO TABO'

Consiglio comunale

Calizzano

CALIZZANO. Oggi, con alle 18, il Consiglio comunale di Calizzano si riunirà per la prima volta dopo la morte del sindaco Giuseppe Tabò.

Ad un esatto dall'improvvisa scomparsa di Tabò, colpito da un aneurisma che non gli ha dato scampo, assessori e consiglieri incontreranno in seduta straordinaria per fare il punto della situazione sullo stato di attuazione dei lavori previsti dal programma della giunta. Non solo, ma sarà anche approvato un ordine del giorno contro gli attentati terroristici dell'11 settembre scorso compiuti a New York.

Anticipa il vicesindaco, Sergio Marzà: «Prima di cominciare i lavori del Consiglio, giunta e consiglieri osserveranno un minuto di silenzio per rendere un doveroso omaggio al loro sindaco». Una riunione quella in programma oggi che, di fatto, rappresenta il primo incontro ufficiale del dopo-Tabò.

Mentre il dolore per la morte del sindaco è presente nel cuore di tutta la popolazione, sotto il profilo politico e amministrativo la carica di primo cittadino verrà rivestita dal vice sindaco, Sergio Marzà, in attesa che la prefettura stabilisca la data delle nuove elezioni.

Le consultazioni popolari per l'elezione del nuovo sindaco potrebbero svolgersi in autunno o, più probabilmente, la prossima primavera. (L.b.)

DEDICA DEGLI IMPIANTI

Piana Crixia ricorda due sportivi

PIANA CRIXIA. Il Centro sportivo Comune sarà intitolato a Stefano Marchisio, il ventisettenne che, il giorno di Ferragosto, mentre viaggiava in sella alla sua Kawasaki con la fidanzata Antonella, ha perso la vita in un incidente stradale lungo la statale 28, all'altezza località Cà Lidora.

Se ne parlerà nel prossimo Consiglio comunale, programmato per giovedì prossimo. Secondo il sindaco, Luigi Sormano, quello che dedicherà il campo da calcio ed il palazzetto a Stefano è il modo migliore per ricordare il giovane, molto conosciuto e stimato in paese anche per la sua passione per sport.

Sempre nel corso del consiglio un'altra intitolazione, questa volta dei campi di bocce, che saranno dedicati alla memoria di Stefano Lequio, il vecchio calciatore del paese che da sempre curava la struttura.

Altro punto all'ordine del giorno, il programma di impiego dei fondi di avanzo di amministrazione, circa 400 milioni che saranno indirizzati ad interventi di vario genere, dalla manutenzione delle strade comunali, al secondo lotto di pavimentazione lungo la strada che conduce in frazione Borgo, alla realizzazione, tramite richiesta di finanziamento, di una passerella che collegherà l'area del fociogiamenti in località Pontevicchio, con la zona di Rio Madonna. (M.ca.)

E' SUCCESSO A MILLESIMO DOVE UN COMPONENTE DELL'ARMA HA SORPRESO IL LADRO IN AZIONE

Offre soldi al carabiniere che lo blocca

Arrestato per tentato furto e per tentata corruzione

MILLESIMO

Sorpreso un carabiniere in borghese mentre stava tentando di rubare in un appartamento, ha cercato di corrompere il militare offrendogli 500 mila lire in cambio della libertà. E così, l'intraprendente ladro oltre a venire arrestato per tentato furto, dovrà rispondere anche del reato di tentata corruzione di pubblico ufficiale.

Protagonista della vicenda, degna di un film, Bartolomeo Ferracane, 58 anni, originario di Trapani, ma da anni residente ad Albissola, nome già noto negli ambienti giudiziari. Il fatto è avvenuto l'altro ieri nel centro di Millesimo, mentre in una casa svolgeva la festa nazionale dei tarufoli.

Erano circa le 17, quando un carabiniere, in forza alla Compagnia di Cairo, libero dal servizio e che stava visitando la rassegna insieme alla famiglia, ha notato un individuo che si aggirava con fare sospetto fra le vie del vecchio borgo, militare, a debita distanza, ha seguito



Bartolomeo Ferracane, l'arrestato

lo sconosciuto sino all'interno di un appartamento. L'uomo, senza essersi accorto di nulla, ha cominciato ad armeggiare nei cassetti di un armadio e, quando ha scosso per tentare di forzare la serratura di un appartamento. A quel punto il carabiniere lo ha fermato ed ha

subito avvertito i colleghi di Millesimo.

In attesa che arrivassero i militari, il ladro rasoi conto di non avere alcuna possibilità di fuga, ha pensato di poter corrompere il carabiniere offrendogli mezzo milione in cambio della liberazione. Portato in caserma, Bartolomeo Ferracane, trovato in possesso di una chiave inglese, nascosta in una calza, e di pinze e tanaghe custodite nelle tasche dei pantaloni, dopo l'arresto è stato trasferito in cella del Sant'Agostino. Dovrà rispondere dei reati di tentato furto e di tentata corruzione di pubblico ufficiale.

Intanto, proseguono le indagini da parte dei carabinieri di Millesimo su altri furti compiuti in questi ultimi tempi in paese. L'ultimo, sabato in un alloggio dove sono stati sottratti 3 milioni in contante. Controlli per accertare se vi siano collegamenti tra l'episodio dell'altro ieri e i colpi messi a segno di recente anche in altre località della Val Bormida. (L.b.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

La discarica della Filippa alla Conferenza dei servizi

Domattina primo appuntamento decisivo con la Conferenza dei Servizi, in Provincia per il caso della Filippa. Incontro al quale l'Associazione per la difesa della salute, dell'ambiente e del lavoro parteciperà una numerosa delegazione. (M.ca.)

CAIRO M.

In Consiglio comunale si parlerà delle fiere

Consiglio comunale convocato per venerdì alle 21. Tre i punti all'ordine del giorno: le variazioni al bilancio 2001; la modifica del periodo di svolgimento della Fiera di Sant'Andrea e della Fiera del Capponi; il regolamento per la concessione di contributi alle imprese artigiane. (M.ca.)

I volontari ripuliranno il greto del Bormida

Anche Cairo aderirà, da venerdì a domenica, all'iniziativa promossa da Lega Ambiente «Puliamo il mondo». Obiettivo dei volontari caiesi sarà il fiume Bormida, dal ponte della Ferrovia al ponte degli Anelli. Interverranno i volontari del Gruppo di protezione civile ed i boys scout, a tutti cittadini che vogliano dare il proprio contributo. (M.ca.)

DEGO

I programmi della giunta all'esame del Consiglio

Si discuterà sullo stato di attuazione dei progetti inseriti nel programma della giunta-Gallo, nel corso del Consiglio comunale in programma oggi alle 18. In discussione, inoltre, alcune variazioni al bilancio di previsione e l'utilizzo del fondo di riserva. (L.b.)

CAIRO M.

Il nuovo programma di «insieme per Cernobyli»

Assemblea annuale dell'associazione «Insieme per Cernobyli», giovedì 11, inizio alle 21 nella sala consiliare. In discussione, il progetto di soggiorno dei bimbi ucraini il prossimo Natale, e l'elezione dei nuovi componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei probiviri. (L.b.)

ERA A ISLAMABAD DOVE IL MILITARE PRESTA SERVIZIO ALL'AMBASCIATA ITALIANA

«Mio marito nell'inferno del Pakistan»

La moglie di un carabiniere è appena rientrata a Cairo dall'Asia

M.

Anche un carabiniere di Carcare nel Pakistan in bilico fra una guerra civile e l'imminente attacco americano all'Afghanistan. Sino a ieri con lui c'era la moglie Michela Ventriglia, caiese, 27 anni, da poche ore rientrata da Islamabad. Era in Pakistan una ventina di giorni, con i figli Ilaria, di quattro anni e mezzo, e Christian, di soli 15 mesi, insieme al marito, il carabiniere Sergio Lanza, 32 anni, in servizio presso l'ambasciata italiana.

Lanza, originario di Salerno, dall'89, è stato in più occasioni tempo fa, è stato in più occasioni alla caserma di Carcare. Ed è lui che, ovviamente, corrono i pensieri della moglie: «Sinceramente più preoccupata che in Italia di quando ero lì, con mio marito. Forse perché Islamabad è una città a sé in Pakistan, ricca e multietnica, cresciuta intorno alle ambasciate,

dove pakistani ed occidentali sono abituati a convivere, quindi non si respirava minaccia davvero imminente, con il clima di tensione e guerra civile che, invece, infiamma altre parti del Pakistan, come Karachi, dove ci sono state manifestazioni in piazza e scontri. Anche venerdì, nel cosiddetto primo giorno di sciopero dell'«Alleanza fra l'Afghanistan e il Pakistan», sono stati particolari problemi di disaggi.

Ciò nonostante, come conferma Michela, in molti gli occidentali che in questi giorni lasciano il Pakistan ed anche Islamabad, alcuni per un ordine diretto, mentre altri, come me, ascoltando i consigli delle ambasciate o la preoccupazione delle famiglie.

Un'avventura, quasi un sogno, finito, però, bruscamente: «Sì, anche perché avremmo dovuto rimanere quattro anni e ci eravamo subito ben ambientati. Come

già detto, Islamabad è una città a sé ed eravamo stati accolti subito cordialmente dal personale dell'ambasciata e dagli stessi pakistani, anche nelle vicende quotidiane, come ad esempio cercare una casa. Ovvio che le notizie che arrivavano da altre zone, come i filmati trasmessi dalle varie televisioni, non erano certo rassicuranti, ma ad Islamabad, ripeto, non si sentiva ancora la minaccia di una guerra imminente o la pressione soffocante «Talibani». Il pensiero, ora, però, corre al marito, rimasto laggiù: «Sergio ha sempre avuto questa vocazione, era stato anche in missioni umanitarie in Bosnia e Kosovo. Certo, la preoccupazione è tanta, anche se rimangono in contatto tramite telefono oppure e-mail. Ma noi siamo una famiglia e spero di poter tornare da lui quanto prima». Insomma, come spesso accade, anche per i mogli dei carabinieri, il coraggio è una dote indispensabile. (M.ca.)

LA FORMAZIONE COME METODO
Aggiornamento e Sviluppo Competenze
CORSI AUTUNNO 2001

25 settembre	LA CONTABILITÀ DI
26 settembre	LA CLASSIFICAZIONE, L'IDENTIFICAZIONE E LE SOSTANZE PREPARATI
27 settembre	L'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA
2 ottobre	EURO E BILANCIO D'ESERCIZIO
4, 11, 18, 25 e 30 ottobre	DATA BASE E ACCESS '97/2000: ISTRUZIONI E L'APPLICAZIONE
5, 12, 19 e 26 ottobre	LA SICUREZZA DEI TRASPORTI DI MERCI
10, 17 e 31 ottobre	INTERNET MARKETING
16 ottobre	LE ASSUNZIONI AGEVOLATE
16 e 23 ottobre	CORSO SUL CONTROLLO DI GESTIONE
22 e 29 ottobre	VISIONE PREPARARE LA TRANSIZIONE
23, 24 e 25 ottobre	LA SICUREZZA DEI TRASPORTI DI MERCI
7, 13, 20 e 27 novembre	DATA ACCESS 2000: CORSO AVANZATO
8, 15, 22 e 29 novembre	CORSO BASE DI CONTABILITÀ E NEO-ADDETTI DELL'AREA AMMINISTRATIVA
12 novembre	TUTELA DEI DATI PERSONALI, ELETTRONICA, MONITORAGGIO SUGLI ONERI E
14 e 21 novembre	MARKETING PMI
19 novembre	EVOLUZIONE ED GIURISPRUDENZA DELLA NORMATIVA
28 novembre	IL REGIME FISCALE E CONTRIBUTIVO DEI REDDITI DI QUELLI AD ASSIMILATI
4 dicembre	IL CONTROLLO GESTIONE SETTORE EDILE
4 e 5 dicembre	APPROVVIGIONAMENTI LOGISTICA

Incontri: 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contattare la segreteria organizzativa s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821785 - formazione@ciservi.it oppure consulta i siti

www.uisv.it www.ciservi.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
Piazza G. Marconi, 1/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.897 - Fax 019.901.808

IN RIVIERA STANNO RIAPRENDO I DANCING, MOLTI DEI QUALI RINNOVATI. A VADO INCONTRO ENOGASTRONOMICO FRA PIEMONTE E LIGURIA

Si respira l'aria dell'«Oktober fest»

In tanti locali della provincia si organizzano feste della birra

Martedì sera con la «festa della birra» in molti locali del Ponente. Fra i dancing hanno già riaperto El Patio di Finale e il Salone dei Fiori di Villanova. Al ristorante La Fornace di Barbaia di Vado incontro enogastronomico fra Piemonte e Liguria.

VARAZZE Ritrovi al Pescegatto (festa della birra), all'Hamburgerboy e all'Invidia.

CELI L. Ritrovi a La Ghironda, al Charlie Max, al Baracorde e al Dirty Nelly's. Gelateria musicale Ice Rock.

CAIRO M. Ritrovi alla Baia degli Angeli, alla Brina, a La Nicchia e al Be Pub.

CARCARÈ Musica al Corto Maltese e al Green Pub.

CENIO Ritrovi al Cantuccio.

MILLESIMO Ritrovi al Gasoline, al Cabaret e al Dylan Dog.

ALBISOLA M. Ritrovi al Mediterraneo, al Mammo e al TuttiFrutti.

ALBISOLA S. Ritrovi alla Taverna di Mu, al Clipper, al Pùr e al Med Café.

Ritrovi in settimana ■ Caffè Benzi (giorno e notte), alla Boutique della birra, al Barretto, ■ The New Queen's Pub, al Malvasia, ■ Mezzo Marinaio, al Club Nautico o in tutti i locali della Vecchia Darsena e all'Empireo Cyber Pub. **VADO** Ritrovi al Daubucci e al Cupido Pub. Alla Fornace di Barbaia incontro «A tavola con La Favorita», ospite il ristorante «Centro di Cordero Enrico» di Princes d'Alba (vini dei produttori Negro e Portinari). Per prenotazioni telefonare al numero 019/888535.



La birra conquistando i giovani e per questo motivo molti locali della provincia non esitano a organizzare vere e proprie serate che si ispirano all'«Oktober fest»

BIOSSEDO Ritrovi al «Sintax».

BOVERO Ritrovi al Biblos, alla Cambusa, al Nelson.

FINALE Ritrovi al Clipper, al Vittoria, al bar Lux, all'Agorà (frazione Goral), al Bagetto, al Barbal Pub, al Garibaldi's Pub, al Vittoria, al Pùr.

PIETRA All'Iguana di via Accume la «Festa della birra» originale del «Oktoberfest». Spazio al genere dancing-revival al Malibu. Ritrovi allo Wavy, da Miriade, al Caffè Airona, al Barone Rosso e al Santo.

LOANO Musica e ritrovi ■ Poseidon, al Succhero, da Garfield, all'Atravirago, all'Australian Café, al Gavioli Caffè, da Vittorino, al Mai a letto al Fluke pub e al Jumanji Café. Liscio e revival al dancing Saitta e Mammoth (un tavolo) ■ pomeriggio.

SONOBBIO Liscio con orchestra al Salone delle feste. Ritrovi al bar Volvet.

TOIRANO Ritrovi al Piazza Pub e a I Catti alla Luna. Vino d'arancio al bar dei Capitani.

CENIALE Ritrovi al Bikers Pub (dalle 22 alle 14), al Planet Café, a La Ruota e a La Risacca.

Musica e ritrovi al Pùr, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guaranà, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovi, al Carpo Diani.

ALASSIO Musica all'Osteria Mazzaluna. Musica da ballare al Maella Club. Ritrovi al Rooster George Taylor's, al Sol Fennate, Ad Majora Disconight, al Fred Music bar, a El Che Café, ■ The Victorian Pub, al Bar Dell'Angelo, al Tokal, al Dublino, all'Hallowe'en, allo Zanzibar e al Cabaret.

Pupi Avati ad Allassio

«La casa delle finestre che ridono» questa sera alle 21 al cinema Ritz

ALASSIO

Un giovane appeso per le mani al soffitto viene ripetutamente pugnalato da due figure indistinte. E' la prima terrificante sequenza-antefatto dell'horror pedano «La casa delle finestre che ridono» (1976), uno dei più riusciti e inquietanti film di Pupi Avati. La pellicola, che verrà proposta stasera dalle 21 al cinema «Ritz», apre la rassegna «Allassio cinema 2001» dal titolo «Fantastico Avati», omaggio in 11 film al regista bolognese che il 5 ottobre sarà a Allassio per ricevere un premio alla carriera. L'evento, curato dal critico cinematografico Natalino Bruzzone, è stato voluto e organizzato dall'assessorato alla cultura ■ Comune di Allassio.

Nel 1976 il pubblico era da poco uscito dall'incubo-cult «Profondo Rosso» ■ Dario Argento, grandguignolesco giallo metropolitano uscito nelle sale nel 1975, per affrontare un nuovo, macabro, ma ben archi-

tettato, lungometraggio, ambientato questa volta in periferia, che vede come attore-protagonista Lino Capolicchio (e poi Francesca Marciano e Gianni Cavina). «La casa delle finestre che ridono» è la storia di un ex-pittore incaricato di restaurare, in una chiesa, un affresco raffigurante San Sebastiano. Dietro ■ dipinto si cela, però, una serie di atroci segreti e delitti che culminano in ■ climax finale gotico e sconvolgente. La sceneggiatura del film porta le firme, oltre che dei fratelli Pupi e Antonio Avati, di Maurizio Costanzo e dell'attore-feticcio Gianni Cavina.

La rassegna «Fantastico Avati», offrirà ■ assaggio delle varie tipologie narrative del regista, spesso legate alla sua terra d'Emilia. Domani alle 21 verrà proiettato «Le strille nel fesso» (1978) e giovedì «Zeder» (1983). Il breve ciclo in onore di Pupi Avati proseguirà martedì 2 ottobre con «Magnificat» (1993) ed il 3 ottobre con «L'ar-



Il regista Pupi Avati

cano incontentore» (1996) per poi concludersi venerdì 5 ottobre con il recentissimo al cavallieri che fecero l'impresa» (2001).

Sarà un «viaggio» tra orrore, favola, mistero, storia, avventura e racconti minimalisti, che metterà in risalto i temi ricorrenti di un maestro del cinema italiano. Il 5 ottobre, prima della proiezione di «Rit-» de «i cavalieri che fecero l'impresa» (prevista per le 21,45), Pupi Avati incontrerà il suo pubblico. (m. br.)

MASSIMI RITARDI

BARI	35	75	80	28
	80	70	62	58
CAGLIARI	44	24	36	76
	63	67	51	45
FIRENZE	22	39	46	■
	67	63	60	50
GENOVA	14	17	47	42
	106	105	65	55
MILANO	64	79	65	75
	88	73	63	60
NAPOLI	66	14	58	86
	66	54	52	47
PALERMO	33	35	31	12
	76	65	65	50
ROMA	54	87	39	85
	99	55	51	50
TORINO	18	8	71	22
	86	76	67	55
VENEZIA	43	20	82	70
	103	66	56	51

IL COMITATO CI SUGGERISCE

Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 17 sulla ruota di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

17-3 17-21 17-40 17-61 17-78
17-6 17-24 17-49 17-63 17-80
17-9 17-28 17-50 17-64 17-84
17-10 17-30 17-56 17-68 17-85
17-18 17-34 17-59 17-69 17-99
17-20 17-35 17-60 17-70 17-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita; infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:

Bari 80 (1); Cagliari 47 (1); Firenze 13 (1); Genova 39 (1); Milano 87 (4); Napoli 22 (1); Palermo 84 (5); Roma 77 (1); Torino 13 (5); Venezia 29 (1).

40-3	40-20	40-61	1-20	1-59
40-8	40-21	40-64	1-24	1-70
40-1	40-24	40-68	1-29	1-74
40-10	40-29	40-69	1-30	1-78
40-12	40-30	1-2	1-48	1-79
40-15	40-36	1-8	1-50	1-80
40-18	40-48	1-10	1-61	1-84
40-19	40-50	1-18	1-63	1-88

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambato e uomo da giocare a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-11	7181-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Vincite: Palermo 70; Torino 11.

Statistiche a cura della Ricerivitoria n. 490 ■ Davide ■ Lilliana Mola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL MILIONE

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900	33 - 81 - 49 - 74 - 10 - 68
8 combinazioni	32 - 19 - 50 - 78 - 9 - 61
L. 6650	34 - 10 - 61 - 48 - 49 - 53 - 74
7 combinazioni	

L. 218.200
224 combinazioni

LA COMMISSIONE PERMANENTE DEGLI ASSESSORI AL TURISMO



I protagonisti dello strip-tease oggi da «Claudio» ■ Bergeggi

Gli assessori al turismo dei comuni del Ponente, appartenenti alla neo-formata «Commissione permanente», si danno appuntamento oggi alle 17 nella sala del ristorante «Claudio» per discutere nel dettaglio il finanziamento delle iniziative 2002. Intanto i 12 assessori-Full Monty, che il 7 settembre hanno offerto al pubblico un goliardico strip-tease davanti al Comune di Allassio, sono in partenza per Roma. Saranno ospiti, giovedì mattina, della trasmissione di Raidue «I fatti vostri», condotta quest'anno da Michele La Ginestra e Roberta Capua. (m. br.)

DURANTE L'ESTATE PITTORI E SCULTORI HANNO ESPOSTO LE LORO OPERE

Record di presenze all'Auditorium

Pietra: le mostre hanno registrato oltre settantamila presenze

PIETRA L.

Circa ■ mila visitatori, dal 7 di aprile al 23 settembre. E' ■ bilancio della serie di mostre ospitate nell'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. La struttura, ex chiesa parrocchiale ■ San Nicolò, necessita di lavori urgenti, in particolare alla facciata. La parrocchia ha ■ progetto di restauro che dovrebbe ricevere anche un contributo importante dal Comune. L'Auditorium è di fatto l'unico spazio al chiuso di Pietra in grado di ospitare incontri, concerti, conferenze e manifestazioni ■ 300-400 persone. In città ■ esiste da 20 anni un cinema, la sala consigliata può arrivare solo a 50-60 posti.

«Sono stati venti i pittori ospiti del ■ Auditorium in questa stagione. Abbiamo avuto ■ media ■ 400 visitatori al giorno. Grande successo, in



L'Auditorium di Pietra

particolare, per la prima Biennale ■ 87 partecipanti ■ pittori, scultori e poeti, provenienti da tutta Italia», spiega Severino Foletti, coordinatore dell'Auditorium. ■ di la dei

valore artistico e del livello delle mostre ospitate in piazza Vecchia, resta il problema ■ restauro della facciata. «Stiamo già organizzando un concerto classico ■ Basilica e uno di musica leggera all'Auditorium stesso per raccogliere fondi per la facciata», conclude Foletti.

L'attuale struttura, che resta comunque consacrata come chiesa, era sorta nel 1384 (stile romanico), su una chiesa precedente che risaliva all'850 Dc. Nel 1791 la chiesa, dedicata a San Nicolò, divenne oratorio dell'Immacolata con l'inaugurazione della chiesa nuova, la grande Basilica del Santo ■ Bari, costruita ■ 200 metri verso mare sulla attuale piazza XX Settembre. Nel 1976 la parrocchia trasformò l'oratorio in Auditorium. Da 25 anni è il «contentore» punto ■ riferimento per la città. La facciata da restaurare risale alla fine dell'800. (a. r.)

ECCO «NON SOLO MARE»

Loano, il Club alpino presentato il programma 2001

LOANO

Il Club alpino italiano, ■ de Loano, organizza da domani mercoledì la nuova edizione di «Non solo mare», il ciclo di visite guidate gratuite nell'entroterra del Ponente. Fra le mete dei prossimi mercoledì il Colle del Melogno, il Colle dello Soravaiun, ■ passo ■ Ginepro, Ponti romani, l'osservatorio Massena, San Pietrino, il gioiello di Toirano. I vari itinerari presentano diverse difficoltà che ■ comunque segnalate. La partenza degli itinerari ■ fissata alle 8,30 presso la sede Cai di Loano (Torre Pentagonale). Non è necessario fare prenotazioni. I trasferimenti verso la località da «scoprire» vengono effettuati in auto. L'intero programma del Cai, patrocinato dal Comune di Loano, è a disposizione sul sito ■ www.cai.loano.com. Informazioni ai numeri 019/675238-676033. (a. r.)

A tutta Gavi

La vita e il teatro di Gilberto Gavi
vissuti attraverso gli aneddoti,
le testimonianze di colleghi
e uomini di spettacolo e i brani
delle commedie più divertenti
sullo sfondo di quella Genova
che gli fu così cara.

A cura di Massimo Scaglione

A SEGUIRE
FRA LE
PIÙ FAMOSE
COMMEDIE



Rai Trade



In edicola dal 1° ottobre
con La Stampa a sole 9.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

ALCE
per la casa

LA STAMPA

LA SERIE D, DOPO QUATTRO GIORNATE, VEDE GLI UOMINI DI LUIGI CICHERO AL COMANDO AL FIANCO DEL CUNEO

Sanremese sul tetto che scotta

Primato a sorpresa, ma la squadra è di qualità

Questo Savona è «promosso»

L'analisi dell'1-1 in casa del Canavese può rallegrare Tufano e l'intera squadra

Gianni Giusti
S. GIUSTO CANAVESE

Avremmo voluto poter giocare in undici contro undici anche il secondo tempo. Forse sarebbe andata diversamente. Vero. I dirigenti del Savona hanno ragione. Ok: il Savona ha agguantato il pari in extremis, ma durante i 90 minuti allenati da Tufano si è dimostrato geometricamente compatto, fisicamente aggressivo, psicologicamente pronto. Un battaglione che ha impressionato anche i supporter canavesani, che erano ormai convinti di aver rischiato punti a una diretta concorrente per la promozione in serie C2.

A S. Giusto vinceranno in pochi. I biancoblu ci erano riusciti lo scorso anno con Ferrara in panchina e senza mezza squadra. E forse avrebbero ripetuto l'impresa se De Lucis avesse deciso di abbattere Beccia per due volte consecutive, rimediando altrettanti cartellini gialli. Gran merito della coraggiosa rimonta: anche al portiere Iacono, strepitoso due occasioni opponendosi alla grande alle conclusioni di Pissarello e Tuberossa, e al solito Biffi.

La gente dagli spalti «becca», ma il mastodontico leader della difesa sbraitava e richiama i suoi di continuo. Tener «sù» retroguardia: un uomo in meno, sotto la minaccia dei continui contropiede dei padroni casa, per un



Sala: suo il gol che ha dato al Savona il pareggio in extremis sul terreno del quotato e ambizioso Canavese

tempo intero: è davvero dura. Tutti lo ascoltano e alla fine la trincea tiene. Sulla linea mediana Bracaloni e Perrella due che non per il sottile, corrono e si sacrificano, sanno bene che contro il Canavese una parte della battaglia si vince proprio in mezzo al campo dove forse loro si aspettavano di imbrigliare l'ex capitano del Dertthorn, Felice, squalificato.

Ci sono Tozzi Borsoi e il debuttante Sala, entrato al posto di un Alce un po' affaticato. La coppia guastatrice dei savonesi negli ultimi 20' ha fatto impazzire la linea difensiva rossoblu. Il primo è stato decisamente positivo, imprevedibile, capace di dosare potenza fisica e rapidità, intelligente nel proiettare per ben tre volte i compagni Alce e Sala, a tu per tu con Trombini. Un attaccante che al Savona invidiano già in molti.

Bruno Monticone

SANREMO

«La nostra è una squadra costruita senza fare follie, però una squadra fatta di giocatori importanti. Adesso si tratta di vedere se riusciremo a fare cose importanti». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, si «obbliga» a trattenere la legittima soddisfazione per il primato (inaspettato?) della sua Sanremese dopo 360' di campionato. Frutto di tre vittorie contro Borgosesia, Castelletto, domenica, Verbania. «Tre belle vittorie, ma anche nella prima partita, a Savona, potevamo racimolare qualche cosa, invece...», aggiunge il tecnico toccando il tasto del rimpianto, quello del derby contro i biancoblu, l'unico rammarico, per ora, in casa biancazzurra di questo inizio di stagione.

La Sanremese è in vetta con il Cuneo. Curiosa la coincidenza. I piemontesi, che peraltro erano nel gruppo dei favoriti della vigilia, domani (ore 18,30) saranno ospiti propri. Sanremese in Coppa Italia. Sembra sfida continua. È curioso che la leadership biancazzurra sia arrivata dopo un successo, sofferto e meritato, contro il Verbania. Si potrebbe dire: un anno di ritardo. Perché la stagione, almeno virtualmente, la Sanremese aveva già agganciato: la vetta e avrebbe dovuto farlo con i tre punti a tavolino che gli sarebbero dovuti arrivare proprio dal match contro il Verbania, perso sul campo, ma con i novaresi che avevano un giocatore (Di Pasquale) in campo, i lesterati regolarmente. Tre punti che furono tolti al Verbania ma, per uno degli ormai numerosi erubesci federali, non approdarono mai a Sanre-



Nelle foto del nostro Manrico Gatti due momenti del vittorioso match col Verbania: a sinistra Prunecchi impegna il portiere ospite; a destra un altro attacco del biancazzurro stavolta condotto da Calabria

Sembra proprio che il destino conceda sempre la rivincita. Questa volta, contro il Verbania, sono arrivati i tre punti sul campo ed anche il primato. Ma dove può arrivare la Sanremese? Inutile aspettarsi da mister Cichero proclami. Lui mette la sordina con l'ovvio che sia dopo quattro giornate per una squadra accreditata appena da un ruolo, possibile, di outsider. «L'importante è partire bene: dice il tecnico - E' partiti bene. Vedremo se i bravi continueranno. Dobbiamo aspettarci tante partite difficili, quella che abbiamo vissuto contro il Verbania». Un di mistura (1-0) che potrebbe far storcere il naso, visto che si giocava contro la squadra che è fanalino di coda, per di più penalizzata da quattro squalifiche importanti. Ma i piemontesi hanno venduto cara la pelle, si sono chiusi a bunker, hanno opposto una grande resistenza

senza quasi mai «pungere» in avanti. È stato il match in cui ci siamo dovuti impegnare di più - dice ancora Cichero - il nostro approccio mentale, almeno all'inizio, non è stato quello giusto. Poi abbiamo corretto qualche cosa e siamo migliorati. Ed è arrivato il gol. Partito di questo genere dobbiamo aspettarci tante in queste tornate.

Il gol lo ha firmato C. Calabria. Un Cosenza magari non ineccepibile come a Castelletto Ticino ma, comunque, presente nel cuore della manovra. All'asciutto, per una volta, i gemelli del gol, Calabria e Iannolo. Ma hanno fatto la loro parte: Calabria ha colpito anche un palo; Iannolo ha regalato assist e bella giocata. Una coppia che funziona (contro il Verbania con l'assistenza di una terza punta, Prunecchi). E fin qui funziona, con difesa e centrocampio blindati, la Sanremese può permettersi di andare a qualche piccolo sogno.



CONTROPIEDE

Stanno cambiando le gerarchie?

Adesso, cambiano le gerarchie del campionato. Prendiamo Savona-Cuneo, in programma domenica al «Bacigalupo». Sfida dal pedigree finissimo, tra due favorite della vigilia. Già, ma non sarà il big-match della giornata. Se stiamo ai «numeri» della classifica, Savona e Cuneo mettono insieme 16 punti. Bel battino, ma non sufficiente ad agganciare la pole-position. Chi, ed è questo il bello, è a Sanremese-Dertthorn, in programma sempre domenica, prossima al «Comunale» matuziano. Sfida tra nomi blasonati, ma non accreditati di pronostici dalla vigilia. E, nel caso dei «leonecelli» piemontesi, addirittura investiti da una crisi societaria che sembrava profonda. Invece, dopo 4 gare, la Sanremese prima della classe (con il Cuneo) ed il Dertthorn, secondo, raggranellano 17 punti. Uno in più della sfida al «Bacigalupo». Così sarà il loro big-match della giornata.

Il calcio è bello anche per questo. Perché regala sorprese, smentisce da un momento all'altro, mette a dura prova anche le più accreditate convinzioni. Sanremese e Dertthorn erano in pole-position alla vigilia. Lo adesso: la Sanremese con una striscia di tre vittorie consecutive che hanno riscattato il k.o. iniziale di Savona; il Dertthorn forte di una difesa che, in quattro partite, è capitolata solo una volta, domenica, contro Castelletto.

Non che le «grandi» potenziali abbiano fallito. Anzi ci sono tutte. Cuneo, Ivrea, Savona, Canavese e Voghera, con i loro legittimi sogni di gloria, sono in zona-primato. Ma devono fare i conti con ospiti inattesi: Sanremese e Dertthorn, certo, ma anche l'Imperia che, mettendosi alle spalle tanti problemi, viene subito dopo. Con un po' più di fortuna contro l'Ivrea, sarebbe stata ancora più avanti. Un'altra sorpresa. Un'altra bella sorpresa. (b.m.)

LE ALTRE
NERAZZURRI BRILLANTI E ANCORA IMBATTUTI IN UNA GRADUATORIA PER LORO SEMPRE PIÙ QUALITATIVA

Imperia, l'appetito vien mangiando

Cavallaro: bene così, ma i tre punti erano a portata di mano



Turi Bella, qui in azione, ha firmato la rete del provvisorio vantaggio dell'Imperia

«E' un Vado che presto risalirà»

Commenti unanimi benché la classifica non entusiasmi: «Colpa del calendario»

Ennio Fornasieri
LIGURE

Dopo tanti commenti il Vado-Ivrea (1-1) del giorno dopo è tutto dedicato alle parole dei protagonisti della partita, anche se è rimarcata la prova dei giovani Fornasieri (gran gol il suo) e Coghe che ha messo in mostra quella personalità e determinazione giusta per la categoria. Minetto espulso ingiustamente da un arbitro incapace potentemente, punta il dito sulla giacchetta nera: «Nella prima ammonizione è stato invertito un fallo e mi sono limitato a farlo notare, dopo cinque minuti un tocco, meno di un giocatore dell'Ivrea ha propiziato la mia espulsione. Comunque la squadra ha tenuto bene il campo, è un peccato ripetere sempre le stesse parole. Abbiamo giocato una buona partita, non riusciamo a tenere un risultato. Una volta in vantaggio ci facciamo rag-

giungere. Non so se sia cronico o meno, comunque è un difetto da toglierla subito. Dobbiamo stare più attenti nei momenti delicati di partita, ed inizio-fine gara e dopo aver segnato o subito un gol». Sulla stessa linea Vincenzo Bonadies, uno dei migliori in campo del Vado: «Abbiamo tutti insieme, tutti insieme, tutti insieme, anche dopo l'espulsione di Minetto ma non riusciamo a portare in porto un risultato pieno. Quella vittoria utile solo al morale visto che ci esprimiamo a buoni livelli. Sarà dura tutte le domeniche perché questo è un campionato anche strano, risultati sorprendenti ogni domenica. L'Ivrea? Forse ma è mancata di cattivaria. Infine il tecnico. Eretta: «Non posso negare che l'espulsione palita abbia cambiato le cose. I nostri avversari ci hanno messo in difficoltà ma il calcio è fatto anche di episodi ed è fine

Luca Amoretti

«Una banale distrazione ci è costata due punti che sembravano nostri». Pino Cavallaro commenta il pareggio casalingo della Imperia, una delle tre squadre ancora imbattute nel girone A della serie D.

Il tecnico, così come i tifosi, dopo il gol di Bella aveva cominciato a cullare il sogno della seconda vittoria stagionale, che sarebbe valse anche la piazza d'onore in classifica, ma lo stupore indisturbato di Cinquetti ha gelato il «Ciccione» e parzialmente rovinato la festa. Puntualizza Cavallaro, predicando come sempre umiltà: «Sia chiaro, il pari può aver fatto sfumare un sogno, ricordiamoci che

alla vigilia pareggio con il Voghera poteva starci bene e che i rossoneri sono formazione di ottimo valore».

Insomma, l'allenatore imperiese accetta senza tanti problemi questo punto, che smuove la classifica e contribuisce a evidenziare i progressi della squadra e i suoi attuali limiti: «Non guardo certo davanti a noi. Sicuramente, però, una vittoria ci avrebbe consentito di mettere altre squadre alle nostre spalle, nel lungo cammino verso l'obiettivo salvezza». E' tuttavia innegabile la crescente qualità del gioco dell'Imperia e soprattutto la coesione della squadra, grintosa e determinata anche nel pantano del «Ciccione».

Così, se, gol subito a parte, la difesa appare ampiamente affidabile, Minetti sicuro tra i pali e Balducci encomiabile nel lavoro di interdizione e nella precisione delle aperture per i compagni, qualche difficoltà emerge ancora nel reparto offensivo, che pecca di concretezza. Le due punte ricevono numerosi palloni, pochi finiscono verso la porta avversaria, nonostante in buona volontà di Bella, fallito a volte, poi troppo individualista, e Gaj ancora costretto a rinviare l'appuntamento con il gol.

Pino Cavallaro e la società guardano comunque fiduciosi al futuro, confortati dalle risposte della squadra ai primi impegni stagionali. In questi giorni sarà perfezionato l'ingaggio del difensore Quintavalle, utile per integrare la rosa, e il presidente Vincenzi deciderà se tesserare i due attaccanti sudamericani provati la scorsa settimana nell'amichevole dell'Argentino di Luca Oddone. Ma nel futuro dell'Imperia c'è già il Casale, sfida dal sapore di storia, contro una formazione che ha due punti meno del nerazzurri ed è reduca dal pareggio esterno con la Sestrese. Ce n'è abbastanza per non concedersi distrazioni, per non cullarsi sugli allori e sui complimenti ricevuti da Tarone e compagni dopo l'ennesima prestazione positiva.



Fornasieri ha firmato il gol contro l'Ivrea

quelli che hanno perso due punti siamo noi. Se la vigilia tutti firmati per un pari, pensandoci bene ci sentiamo in debito di punti. Il Vado aspetta il recupero Donato e Grubone che dovrebbero essere a disposizione per la trasferta di Moncalieri, il comunque indubbio che l'innesto dei nuovi Coghe e Cocchi è l'alternativa auspicata. La Imperia sarà utile a tenere tutti sulla corda.

BPN spider

Con la tua card e solo 100 lire al giorno paghi sempre più

Con la nuova Card Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- soccorso stradale in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- ripristino e protezione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- pezzi di ricambio all'estero
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

la Popolare di Novara offre queste sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

I ROSSOBLU' VOLANO, SOLO LE VICENDE DEL CLUB POSSONO FRENARLO.

Un Genoa da sogno tra campo e società



Giancarlo Scazzozzi

GENOVA

Il Genoa ha conquistato contro il Messina la quarta vittoria consecutiva, il secondo posto in classifica dietro l'Empoli, ma Franco Scoglio non ha tradito: aveva detto che non avrebbe parlato, per motivi di cuore, della sfida contro i siciliani, ed è stato di parola.

Ha delegato il suo vice, Claudio Onofri, per analizzare la sfida dal punto di vista tecnico: «Un ottimo Genoa, nel primo tempo addirittura superlativo, che 46 minuti aveva già chiuso l'incontro. Il campo pesante ci ha sicuramente penalizzato, ma i ragazzi sono stati fantastici nell'applicare alla lettera quanto pretendi il Professore, ovvero rapida verticalizzazione, continue accelerazioni o un pressing a tutto campo».

Dodici punti in quattro incontri cambiano le prospettive della stagione: il vero Genoa, parola di Scoglio, si sarebbe dovuto vedere da metà settembre in avanti. Quindi il meglio deve ancora arrivare? A questa domanda dovrà rispondere

il campo - aggiunge Onofri - ma la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta. Occorre però un attaccante, una terza punta per dare il cambio ai due titolari: senza questa terza punta si rischia di pagare caro, in futuro, eventuali squalifiche o infortuni. La società conosce la situazione, il Professore attende un segnale preciso».

Il vice-allenatore fotografa alla perfezione la situazione, anche in virtù delle armonizzazioni tattiche che i rossoblu hanno ricevuto domenica: Malaga, Giachetta e Badra sono finiti sul tappeto del fiscale Tomblini, il tipo di gioco del Genoa, basato sul pressing asfissiante, porta inevitabilmente a prendere qualche ammunizione di troppo: rientra nella norma, ecco perché occorrerebbe qualche cambio in più. Il Professore è partito e arriva, quasi in fondo con gli stessi undici, soltanto a quattro minuti dal termine ha effettuato la prima sostituzione tagliando Malaga, che meritava l'ovazione dello stadio, per fare entrare Mensah. Francioso e Garparoli, a risultato ormai acquisito, avrebbero potuto rifilare, e invece...

Invece il cerchio si chiude: Scoglio sta facendo i miracoli con i giocatori che ha a disposizione, si fida di un gruppo ben preciso o non lascia spazio agli altri, vorrebbe ancora due

giocatori con determinate caratteristiche. E, soprattutto, vorrebbe sceglierli di persona, non affidare l'operazione a Dalla Costa o ai suoi emissari di fiducia. Senza questa prerogativa, tutto il giocattolo Genoa rischia di rompersi.



Franco Scoglio, il «giurista» del Genoa

Aletica, impresa di Capezio

L'ottocentista dell'Arcobaleno ha vinto il titolo italiano della categoria Cadetti

Splendida affermazione del varesino Daniele Capezio, 15 anni, che ha concluso in 1'56"77. Adesso, secondo i programmi del trainer Cerruti, ci sono le possibilità di un ulteriore miglioramento con il passaggio alla categoria Juniores. Sul gradino più alto del podio anche la genovese Salis, portacolori del Cus Genova e che si è imposta nel biathlon con metri 56,69.

Medaglia d'argento invece per Maria Bizzo, portacolori dell'Alba Docilia, che nel salto con gli sci ha valicato l'asticella a metri 3,10. Per lei notevoli possibilità di miglioramento con la speranza, nei prossimi mesi, di essere una tra le migliori italiane in questa giovane specialità.

(1'54"76) e Antonio Amodeo, stellino che ha concluso in 1'56"77. Adesso, secondo i programmi del trainer Cerruti, ci sono le possibilità di un ulteriore miglioramento con il passaggio alla categoria Juniores. Sul gradino più alto del podio anche la genovese Salis, portacolori del Cus Genova e che si è imposta nel biathlon con metri 56,69.

Medaglia d'argento invece per Maria Bizzo, portacolori dell'Alba Docilia, che nel salto con gli sci ha valicato l'asticella a metri 3,10. Per lei notevoli possibilità di miglioramento con la speranza, nei prossimi mesi, di essere una tra le migliori italiane in questa giovane specialità.

ECCELLENZA: CAIRESE OK, LOANESI SENZA DRAMMI

Albenga boom Finale, peccato

Il campionato di Eccellenza inizia subito col botto. Una quaterna dell'Albenga ai danni della Sarzanese (4-1), il colpo esterno della Cairese sul terreno della Casellese (1-2) e il buon pari del Finale sul campo insidioso del Mignanego (2-2) sono un buon viatico per la compagine savonese. Unica sconfitta è la Loanese sconfitta in casa contro il Fo.Ce. Varesina l'alibi regge visto la qualità dell'avversario spezzino.

ALBENGA In casa inganna visti i problemi di formazione alla vigilia era ben accetto un pareggio, invece sono arrivati quattro gol (Bellinghieri, Canara, Marconaro e Carlos Llovera) contro la neo promossa Sarzanese. Il presidente Cometto è onesto nella disamina: «Il risultato è troppo» vera per i nostri avversari. Siamo stati aiutati da un pizzico di fortuna con l'espulsione del loro portiere dopo mezz'ora, però ci abbiamo messo del nostro e abbiamo meritato. Se mi si consente non battuto ora pensiamo a risolvere i trosciamenti di Martin e Modica, poi i problemi di formazione saranno dell'allenatore».

CAIRESE L'altra impresa della giornata l'ha firmata la formazione gialloblù cairesina a Casella (1-2) con gol di Procopio e Tomatis ma il d.g. Pizzorno vuole mettere i puntini sulle «i» per alcuni commentatori: «Non sono d'accordo sul fatto che i loro portieri ci ha favorito, anzi gli ha evitato un passivo maggiore. Una vittoria sulla quale nessuno può discutere ottenuta con



Varesina, suo il gol loanese nell'1-3 col Fo.Ce.

una grande prestazione dopo inizio timoroso. Abbiamo pressato, corsa e capito che dobbiamo timori anche se siamo una formazione giovane e per certi versi inesperta. Bene tutti ma voglio sottolineare la prova del giovane Oliveri che è stato un trasciatore e Tomatis. La Casellese ha picchiato per tutta la gara cercando di intimidirci, inoltre non ci ha concesso una rete valida di Oliveri e rigoroso netto Procopio. Alla fine abbiamo festeggiato come se avessimo vinto il campionato, segno che c'è entusiasmo, ma è meglio tenere i piedi per terra».

FINALE Un ottimo punto strappato nella gara del Mignanego (2-2) reti di Grossi e Alfano per i giallorossi che soddisfa Luca



Alfano (foto) e Grossi (sopra) segno per il Finale

Monteforte. La sua analisi: «Buona prova contro un Mignanego in forma, per trapiantare della partita ho visto una finale convincente. Abbiamo sofferto solo nell'ultimo quarto d'ora con loro che sono molto potenti fisicamente. Il Finale poteva anche fare bottino pieno».

LOANESI Sconfitta casalinga contro la favorita Fo.Ce. Varesina (1-3) gol di Varesina su rigore per i rossoblu e un piccolo rammarico. Lo esterno il neo acquisto Catterdick: «Dopo aver paraggiato siamo stati subito risuperati per un fallo in area laterale. Sono convinto che i loanesi potevano anche portare a casa il punto visto che all'inizio abbiamo sfiorato il gol. Con questo non voglio togliere i meriti al Fo.Ce. che ha dimostrato di essere la squadra migliore. Sono più esperti, lo hanno fatto vedere, noi siamo usciti a testa alta e questa sconfitta deve essere una lezione. Siamo una buona squadra e dimostreremo il nostro valore». Una tirata di orecchio all'autore del rigore decisivo (Marsano?) e poi tutti pronti a ripartire in vista di domenica prossima.

CALCIO MINORE

IL 2-2 DI LEGINO FA RECRIMINARE I NERAZZURRI, IN PROMOZIONE UNA PARTENZA INTERESSANTE PER IL BRAGNO ED IL QUILIANO

Per il Varazze un avvio di stagione «unisex»

I maschi però si mordono le dita, mentre le ragazze avanzano in Coppa Italia

Guglielmo Olivero

Pareggio nel derby Legino-Varazze, convincente affermazione del Bragno e sofferta vittoria del Quiliano contro la Gelfodiana in un match con ben sette reti. Questi i temi della prima giornata del girone A di Promozione, mentre, per quanto riguarda i tornei, si aprono i riflettori puntati sulla finale, la Garlenda, dello «Zanardini».

Pareggio in extremis. E' quello cala dal Legino nel derby con il Varazze. Termini 2-2 in partita più attesa, almeno dai savonesi, dell'avvio della Promozione. La compagine di De Seta rimonta un doppio svantaggio nel finale (Sambucino e Sinopoli) e questo non può che far felici il presidente Carrelli. «Questo dimostra la squadra è viva, che non si arrende fino al fischio finale. E tenendo conto che ci mancavano diversi titolari la divisione della posta va considerata un positivo avvio di torneo. Minor soddisfazione trapela ovviamente nell'ambiente nerazzurro come intuibile dalle dichiarazioni del



Nella foto del nostro Gianni Chiaramonte, la formazione con cui il Varazze ha iniziato il match d'esordio in casa del Legino

dirigente Arcuri: «Siamo dei polli. Come si fa ad incassare due gol nel finale di un match controllato per 70 minuti? Però, tecnicamente, se prendiamo in considerazione i primi tre quarti del match si è

visto un signor Varazze, capace di segnare, tre occasioni, poter dire la sua con chiarezza. Certo, una bella prestazione è stata macchiata da un finale che ha anche il sapore della beffa».

Bragno di misura. La compagine di Fontana supera, in un derby molto combattuto, il Pietra Ligure. Il gol che decide il confronto è di Magliano e conforta il presidente Ferraro: «Come prima

partita non possiamo lamentarci. Il Pietra ha impensierito ma alla fine penso che i tre punti siano meriti».

Senza respiro, il Quiliano trova l'ultimo minuto in una partita che sembrava senza storia. Sul 4-1 infatti la compagine di Becco sembrava non aver problemi per incassare i tre punti. Poi è successo che, come afferma Bolvedere, giocatore della Gelfodiana, «i giochi si sono riaperti, grazie ad una mia doppietta. Negli ultimi minuti abbiamo cercato il gol del pareggio, ma purtroppo non siamo riusciti nell'intento».

Trofeo Zanardini. Un altro stesore della manifestazione organizzata dalla S. Filippo a Garlenda. La finale per il primo posto (che si gioca il 21.30) sarà Laigueglia-Gisano preceduta (19.30) da S. Filippo-Pontalungo valevole per il terzo.

Le ragazze. Il Varazze ha conquistato, vincendo a Sarzanese per 5-1, la qualificazione al 1° turno della Coppa Italia. Le nerazzurre sono andate a segno con Zanni, Villa, Scurcella, Marini e Cagnone.

LA CORSA A TAPPE SAVONESE VINTA DA CAMALLERI

Giro della Provincia

Una vittoria di tutti

Nanni De Marco

Il consuntivo del giorno dopo, al Giro della Provincia di Savona, rivela l'acume organizzativo dei membri dell'Udace che a fronte di divieti e tempo inclemente hanno saputo condurre a buon fine una sofferta edizione n. 27. Dice l'ex patron Nanni Musso che ha passato la mano al figlio Gianmario: «Degli impedimenti nella mia carriera organizzativa ne ho avuto molti ma questa edizione è andata in porto grazie alla volontà di tutte le società e del comitato». Un grazie quindi anche al movimento di base, quello che in fondo è grande le corse.

La classifica ufficiale finali, Maglia rosa Mastroianni: 1) Luca Camalleri (Ferraro); 2) Piero Sedaboni (Quinto); 3) Germano Gaggioli (Effe 2000); 4) Scandarra; 5) Davoli; 6) Crovetto; 7) Armellino; 8) Parodi; 9) Arena; 10) Patronio; 11) Leone; 12) Ghisellini; 13) Marsano; 14) Grasso; 15) Franco; 16) Capitoli; 17) Picasso; 18) Oliveri; 19) Cerro; 20) Zunino, seguono altri

19 classificati che hanno preso parte a tutte le tappe. Maglia rosa Bani: 1) Roberto Giannini (Quinto); 2) Marcello Zangrandi (Borghetto Robbato); 3) Sergio Tarallo (Cerali); 4) Schiesaro; 5) Giusto; 6) Monti; 7) Datti; 8) Funari; 9) Raggiardo; 10) Fumagalli; 11) Anderle; 12) Zanotti; 13) Baletto; 14) Spallaccia; 15) Fogliano; 16) Sarrazzo; 17) Parazzo; 18) Forcinelli; 19) Giorza; 20) Murat. Classifica a punti Ceramiche Sonaglio: 1) 198 Camalleri; 2) 174 Sedaboni; 3) 167 Giannini; 4) 147 Zangrandi; 5) 135 Baletto. G.P. della montagna papà Alfonsi: 1) 47 Camalleri; 2) 27 Gaggioli; 3) 16 Davi; 4) 15 Cerali; 5) 13 Sedaboni. Traguardi di volanti Effe 2000: 1) 60 Bergano; 2) 57 Baletto; 3) 51 Grasso; 4) 41 Firpo; 5) 18 Gallese.

Prossima gara: sabato 29 a Bonassola (La Spezia) Udace Cronoscalata del Levante: domenica 30 a Genova gara di mtb Fci Genova Cup. A Savona ciclo-turistica. Finale agonistica Unlac Dietro Cicli Risi.

1° TAPPA

Savona Goal 2002
Gran Premio «SCULTORI»
Domenica 30 settembre 2001

1	SAVONA - CUNEO
2	...
3	...
4	...
5	FINALE - CASELLESE
6	VARAZZE - VERIMILIA

LO SPORTIVO DELL'ANNO È:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ...

Pulcini ...

Esordienti ...

Giovanissimi ...

Allievi ...

Junior ...

Nome ... Cognome ...

o TEAM

IL MIGLIOR SETTORE GIOVANILE È:

REFERENDUM

PRIMA SCHEDA OGGI PER IL LUNGO APPUNTAMENTO CHE SFOCERÀ NEL CLASSICO «SPORTIVO DELL'ANNO»
Ritorna il Savona-Goal: ecco tutte le novità
Il regolamento, l'elenco delle ricevitrici, i pronostici «riservati» per i calciatori

Ciao Goal! Benvenuto a tutti: da oggi i nostri lettori ritroveranno il magico tagliando sulle pagine de La Stampa, compilato e portato in redazione o nelle ricevitorie autorizzate. In pieno spirito di riconoscenza, ogni pronostico verrà premiato con 10 punti per l'esatto punteggio e 4 per quello parziale dalla somma delle sei partite. Il voto della scheda, per ogni nominativo non potranno essere giocati più di dieci schede. Il miglior punteggio comporrà la classifica generale individuale.

Queste le ricevitorie autorizzate a ritirare le schede: redazione La Stampa, Via Franca, via Nizza 52; edicola Puri; edicola Napolitano; Turin Bar, via Luigi Corsi; edicola Bonatti, via Colliodi; scuola Guglielmi; Finale; scuola media Gualdoni; Legino; Fazio Varazze; Ferraro Bar Bologna; Cairo; Centro Calcio, via Montenotte; Bar Baguttino, Vado; Panno Fornaci; La Pergola, Quiliano; pasticceria Biondi, Loano; Wazz Parrucchiere, via Nizza. Chi desidera istituire un punto raccolta dovrà fornire richiesta alla redazione de La Stampa (019-8385.709). La classifica generale Savona Goal è intitolata agli Scultori Urali Savona. La scheda contiene indicazioni per votare lo Sportivo dell'Anno e le sei categorie dei Golden Boys, riservate ai giovani calciatori provinciali.

Una particolare graduatoria dedicata ai premi della Stereo Più raccoglierà le votazioni dei calciatori di serie (dalla D alla Terza). Raccoglieranno i voti Stereo Più: Centro Calcio; Savona-Borlucchi; Vado-Cerruti; Cairese-Ferraro; Varazze-Fazio, Portovado-F... Sono i primi nomi per ottenere l'autorizzazione per recedere alla redazione. Siamo agli inizi ma tante altre iniziative collegate allo Sportivo dell'Anno sbocciano: il lettore che vuole far premiare i propri beniamini avrà largo spazio per essere decisivo nelle graduatorie finali.

(n.d.m.)

Savona-Goal è anche «Sportivo» ecco le schematizzate campionesse d'impegno a Savona.

PARTENZA IL 21 OTTOBRE

La C2 vedrà al via tre squadre savonesi e dell'Imperiese

Scatterà il 21 ottobre la C2 maschile pallacanestro con la Federazione che ha diviso le 17 squadre in due gironi (con il Cus Genova che farà parte di quello levantino). Il girone A sarà composto da tre savonesi (Riviera, Maremola, Novera-Pool 2000), due imperiesi (Ospedaletti e Sanremo) e tre genovesi (Rossiglione, Pegli e Granarolo). Le prime quattro della regular season giocheranno per la promozione e le restanti per non retrocedere. Due i team che saliranno in C1 e tre le retrocessioni. Favorita per la promozione il Riviera Savona che esordirà con Pegli. Tanti gli acquisti, a fronte degli addii dei fratelli Morando e di Visca. Sono infatti arrivati Berselli, Giovannini, Leoncini, Melgrati e Verneti. La Noverasco punta sui giovani che si aggiungono al quintetto senior Botteggi, De Scalzi, Garzoli e Masnata.

(g.o.)

GRANDI MOBILI A PREZZI ... DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
PER COSTRUIRE VERI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!



Cucina "tante povere",
con arca in legno,
come foto
€ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta



athena

Libreria classica
noce,
disponibile anche
con piano
sagomato
porta TV
€ 980.000
(€ 506,13)



Stipo
Lombardo
in legno massiccio,
con
con cassetto, come foto
€ 1.380.000
(€ 712,71)

VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE

A PREZZI
...DA
FAVOLA!



novia

Camera "tante povere"
completa di ponte,
come foto
€ 2.350.000
(€ 1.213,67)



Tavolo allungabile
cm 85 x 180/360, come foto
€ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 • Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobilita.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 • Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobilita.it



LIBRO APERTO LA DOMENICA ADIACENTIBUS - LIBRO CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DALLI MARTEDÌ AL SABATO - ORARIO CONTINUATO

LA CITTA' SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA PROTESTA ■ NO-GLOBAL

Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione dei no-global. Castellani ■ Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti ■ chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una «Carta Sociale» che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili». Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNoVa» che dice «sì al Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di «un comitato di controllo indipendente»

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giacchino

«Sponsor, venite a noi, aiutaci a costruire le Olimpiadi più belle della storia». ■ questo appello gli organizzatori di Torino ■ hanno accolto ■ 150 aziende italiane (SanPaolo, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere odotte sul bonifico prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «elezione» molto rapide grazie anche alla verve di Enrico Mantana che ha presentato, come fosse ■ talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa ■ ha da intendere quella titanica di ospitare la kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sponsorizzare il proprio marchio con il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, intervistati dalla schermata Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artistici Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni iridati, ■ bella immagine coniata da Paolo Rota, direttore generale di Torino 2006: «Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia ■ passato a Cortina nel '56 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sire dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore» e ricordato che l'Italia ■ maestra di sport grazie alle «537 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive o alle 77 nelle edizioni invernali, un bottino che vi pone al quarto posto del medagliere di tutti i tempi. Noi e il Toroc abbiamo bisogno di ■ sponsor, e il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggiore accadimento mediatico, vi assistono nelle due settimane di gare 26 miliardi di ■ ■ ■. Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la sua delegazione ■ ■ ■ un pullmino per Losanna, dove ■ la casa del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre l'attacco terroristico agli Usa il mondo non è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino ■ ha dato una rassicurante prova di professionalità, sono felici di aver avuto il privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

■ Nagano 1998 ■ Sydney 2000	7000 miliardi
■ Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
■ Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
■ Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
■ Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
■ Lake Placid 1980 e Mosca 1980	500 miliardi

logio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, come presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari del Cio con un breve discorso in cui alla memoria personale («Le Olimpiadi ■ svolgeranno nelle valli di mio nonno... al Sestriere

salii quando si stavano costruendo le prime funiculari») ■ seguita ■ confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, da come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un monito alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei «torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi».

Le due ore degli «sponsor venite a noi» ■ finite con l'appello ■ Valentino Castellani ed Evelina Christillin alle 150 aziende di «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'oggi e nella memoria». E adesso, tocca agli appollati dire di sì alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 ■ ■ ■ miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopoli e alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, ■ ■ ■ Roma, Chiamparino ne parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

BIANCA E NERA

■ BANCHE DEL TEMPO. E' aperta a Palazzo Cisterna una ■ ■ ■ sulle 14 banche del tempo della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra soci. Le attività «scambiate», come spiega l'assessore Mario Pio Brunato vanno dalla cucina a lezione, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, disbrigo di pratiche.

■ FORMAZIONE. ■ La Commissione regionale per l'impiego ha approvato 156 progetti di formazione-lavoro, presentati ■ ■ ■ aziende, per l'assunzione di ■ ■ ■ persone. ■ ■ ■ Torino i progetti approvati ■ ■ ■ 100 (184 nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 2 (2); Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbania-Cusio-Ossola 7 (14); Vercelli 4 (5).

■ IN ARCHIVIO. Riprendono da domani gli appuntamenti del mercoledì con le conferenze «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michele Busi: la medicina al servizio della società», alle 18 nella sala di via Barboux 32.

■ IL TEMPO ■ ALICE. Oggi alle 15 nella sala conferenze de La Rinascente (via Lagrange 15) l'associazione «Il tempo di Alice» presenta il programma per il tempo libero degli over 50 e 60, e il ciclo di conferenze e gite «Piemonte multimedico». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per la Terza Età.

■ PROTEZIONE SUL LAVORO. Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

■ ISTITUTO SACRA ■ Carla Doria rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

■ IRRIGAZIONI, PROROGA. E' prorogata ■ ■ ■ 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura della domanda di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni ■ ■ ■ 011/432.33.85 o su www.regione.piemonte.it/agri

■ PUNTO PRESTITO. S'inaugura domani alle 17,30 in via Saccarelli 18, il nuovo «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circoscrizione 4 con le biblioteche civiche. Sarà aperto al pubblico da giovedì.

SUTTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITA': DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Trapeano

Mentre s'itua ancora ■ Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni-scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa delle Libertà e la Margherita. Il «dolo-Saitta», salutato con interesse e disponibilità ■ parte dell'assessore all'istruzione, Giampaolo Leo, e invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta, Carlo, formulando Enzo Ghigo parla di ■ ■ ■ interessante che può essere approfondita ■ ■ ■, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare ■ ■ ■ sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione di centrodestra ■ ■ ■ punta ■ ■ ■ riequilibrare il rapporto pubblico-privato nella scuola». Le ■ ■ ■, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti consentirà di aumentare di circa il 5% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri rag-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina ■ ■ ■ decisione. Prima della conferenza del capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Ma il clima tra i partiti si sta scaldando. Il capogruppo di An, Enrico Galasso, invita «apertamente la Margherita ■ ■ ■ cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica». Giancarlo Tapparo (Riformisti) per l'Ulivo lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Pino Chieffi (Pdci) attacca la federazione delle scuole materne che «tende a scondizionare con promesse e minacce i comportamenti dei consiglieri regionali». E finita? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arboreo poi presidio sotto il Consiglio regionale.

giunti e accettare anche in parte il «dolo-Saitta» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il tetto ■ ■ ■ reddito massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e rette) significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, cioè 35 miliardi. Non solo. Ghigo e i partiti

della Casa delle Libertà sono decisi a non lasciare a Saitta, consigliere d'opposizione, i meriti di ■ ■ ■ eventuale approvazione del progetto. E così si prosegue a rilente. Ieri il capogruppo del Cdu, Sergio Deorsola, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo messo in atto da Ds, Rifondazione

giunti e accettare anche in parte il «dolo-Saitta» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il tetto ■ ■ ■ reddito massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e rette) significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, cioè 35 miliardi. Non solo. Ghigo e i partiti

GUIDO' LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada dei Frejus.

gare d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi ■ ■ ■ il caldo e ■ ■ ■ spacca con lo gelato. E quella da Torino a Bardonecchia è un'autostrada di montagna, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, sta nella mescola non proprio perfetta tra le varie componenti del bitume: l'asfalto non è stato «modificato» come previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto con decisione ogni responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quelle mescole le ho comperate da un grosso fornitore che mi lo ha vendute come modificate secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ed ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescola ■ ■ ■ è stata sottoposta agli esami

in un laboratorio collegato alla Sita. E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi». Il processo ■ ■ ■ fissato per il 24 gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. La Sita s'è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Lagerd.

Non è la prima grana giudiziaria per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un affitto a «canone d'oro» di un immobile in piazza Castello da adibire a ufficio regionale: sarà condannato a due anni e mezzo per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua posizione per far passare in giunta la delibera che impegnava la Regione a pagare un canone ■ ■ ■ ritenuto spropositato: 261 milioni annui anziché i 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Esce invece indenne da un'altra vicenda: quella di Villa Ida,

la casa di cura di Lanzo che, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui era assessore alla sanità.

Uomo che non s'arrende mai, come lo definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1980, al tempo delle giunte rosse. E' il suo momento di maggior successo. E' entrato nel partito dal '66, partendo dalla sezione di Caselle, dove continua ad abitare. In poco tempo diventa un uomo che conta nel Psi. Prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. Alle amministrative ■ ■ ■ '75 è il primo eletto nella formazione socialista da lui guidata. Diventa assessore alla Sanità, e nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Gradano di ferro, porta il Psi alle elezioni dell'80, quando il partito ottiene un grosso successo.

L'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, 65 anni. Guida la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi si ritira dalla ■ ■ ■ politica.



Ezio Enrietti a 65 anni torna davanti ai giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta deve comparire ■ ■ ■ gennaio in aula, davanti al magistrato di Susa. Lo ■ ■ ■ mandato ■ ■ ■ giudizio ieri il gip Diamante Minucci su richiesta del pm Enrico Arnaldi ■ ■ ■ Balme. «Frade in pubbliche forniture» recita il capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geometra, accanto all'attività politica ha sempre svolto quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia Sas di Enrietti e c.» che si occupa in particolare di lavori stradali. Nell'autunno del 1999 l'impresa di Enrietti s'è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare ■ ■ ■ trentina di chilometri del-

l'autostrada Torino-Bardonecchia gestita dalla Sita. In particolare deve sostituire il manto stradale dai 35 ai 72 chilometri. I lavori vanno avanti senza grossi problemi e vengono portati a termine. Qualche tempo dopo però incominciano i guai per Enrietti. Un ■ ■ ■ dipendente segnala alla magistratura che quell'asfaltatura sulla ■ ■ ■ non è stata eseguita a regola d'arte e comunque non ha rispettato il capitolato previsto dalla

GALTRUCCO tessuti

grande vendita promozionale sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

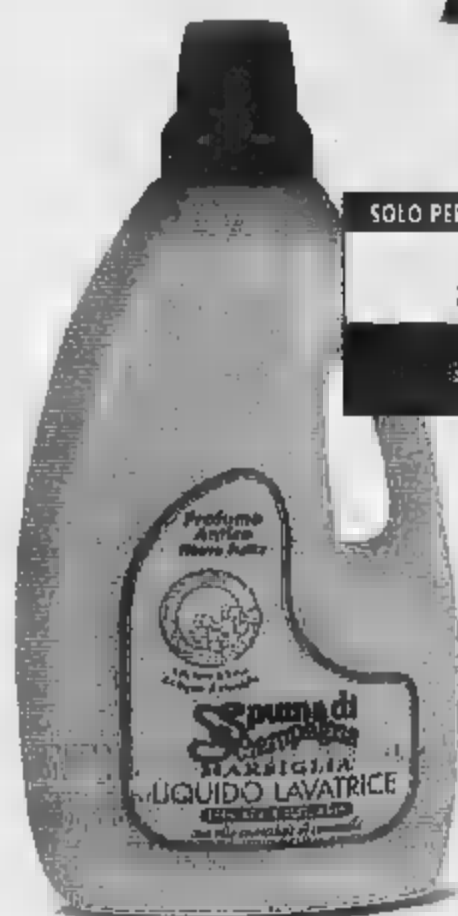
Torino - Via Roma, 121

il gigante

Citi Specialista del Prezzo



£. 1.680
€ 0,87



SOLO PER I TITOLARI **bluecard**

£. 7.450

€ 3,85

SCONTO
50%



SOLO PER I TITOLARI **ard**

£. 2.450

€ 1,27

SCONTO
40%



TV Color Stereo SONY 32"
Model. KV-32F-85

£. 2.199.000

€ 1135,69



FINO AL 6 OTTOBRE

NON SPINGETE!

PREZZI SCANDALO!!

VARALLO P.

Centro Commerciale

25 NEGOZI

SS 32 Ticinese Loc. Mirabella

28040 Varallo Pombia (NO)

Tel. 0321/921558

CENTRI DEL BRICOLAGE

CIPIR
Utility

CIPIR

PRESEDOLO (BO)
Via Milano, 51 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30

SESTO CALENDE (BS)
Via Sempione, 221 - tel. 0324 844332
orario: lunedì 15:00-19:00;
martedì-sabato 8:30-12:30 e 15:00-19:00

VERONA
Via Verità, 2 - tel. 0324 844333
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

VERONA
Via Farinelli, 37 - tel. 0324 844334
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30;
domenica 9:00-12:30

VERONA
Via Don Milozzi, 3 - tel. 0324 844335
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

**RIMBORSEREMO LA DIFFERENZA SUL PREZZO
DI ACQUISTO SE TROVERETE SUL MERCATO*
OFFERTE MIGLIORI PER LO STESSO PRODOTTO**
*Entro 30 giorni dalla data di acquisto e in un raggio di 10 km dal nostro punto vendita

**STUFE A LEGNA,
STUFE CATALITICHE,
STUFE A INFRAROSSI,
STUFE A LIQUIDO,
RADIATORI A OLIO,
DEUMIDIFICATORI,
TERMOVENTILATORI,
ACCESSORI.**

**STUFI
DEL FREDDO?**

**STUFE
PER IL CALDO!**



CAMPAGNA PROMOZIONALE DAL 22 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE



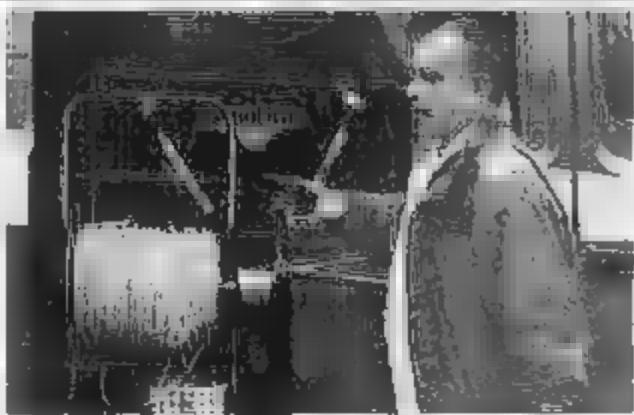
NOVARA

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLITIME 889, AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 33342

Banca FIDEURAM
PRIVATE BANKING
APERTURA NUOVA FILIALE
Villa Pariani - C.so Mameli, 18
VERBANIA-INTRA

NEL LAGO MAGGIORE



Uomini-rana e un robot a 400 metri di profondità

I vigili del fuoco hanno ricominciato le ricerche dell'aereo che a luglio si era inabissato tra Ghiffa e Caldè con tre persone a bordo

Articolo di Roberto A. PAGINA 49

SCHIANTO VICINO A PIACENZA, CON IL FRATELLO (FERITO) ERA DIRETTO A FIRENZE PER LAVORO. AVEVA 36 ANNI

Imprenditore muore in autostrada

Uno dei figli di Giacomini, il «re» dei rubinetti

S. MAURIZIO D'OPAGLIO

Tragedia sull'autostrada del Sole: Giorgio Giacomini, uno dei figli dell'imprenditore Gianni Giacomini, titolare dell'omonima azienda di valvole e rubinetteria, è morto in seguito ad un incidente stradale. Giorgio Giacomini, 36 anni, architetto, l'altra sera si stava recando a Firenze con il fratello. Il mo, quando, alle 21,20, nei pressi di Porto San Rocco, in provincia di Lodi, ha perso il controllo della vettura, una Porsche, e si è schiantato contro il guard rail. Un urto terribile, che ha sbalzato l'architetto dall'abitacolo, scaraventandolo

sull'autostrada, dove è stato urtato da un'auto che stava sorpassandolo. È stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Piacenza, dove è morto la notte scorsa alle quattro e un quarto, in seguito alle lesioni riportate. Ha riportato ferite anche il fratello, che si trova però fuori pericolo all'ospedale di Casalpusterlengo.

La notizia della disgrazia si è diffusa ieri mattina in un baleno in tutto il Cusio, ed ha destato enorme clamore e cordoglio. I Giacomini sono i primi imprenditori italiani e fra i maggiori europei nel settore della rubinetteria e del valvolame, e ieri San Maurizio d'Op-

glio festeggiava la festa patronale: alle nove il parroco ha suonato le campane a lutto, e tutte le manifestazioni, tranne quelle religiose, sono state annullate. E' stata anche rinviata per tutto il festa dei pescatori del laghetto sportivo di Legna, di cui Gianni Giacomini è uno dei maggiori sostenitori, il programma sabato prossimo.

Giorgio Giacomini era sposato da nove mesi con Sofia, che ieri notte ha voluto recarsi a Piacenza per vedere un'ultima volta il marito; Giorgio collaborava con uno studio di architettura a Firenze e stava recandosi lì per esaminare alcuni progetti.



Giorgio Giacomini aveva 36 anni

COMUNICATO A NOVARA

La Forestale cerca indizi sulla linea

NOVARA. Il corpo forestale dello Stato torna sull'argomento della presunta linea avvisata da un automobilista giovedì scorso sulla provinciale che collega Fara a Monqi. «L'avvistamento rimane non qualificato: la segnalazione non ha fatto ancora conferma in quanto non sono stati ritrovati elementi, resti di parti, impronte o tracce di alcun tipo». In base alla descrizione fatta dal testimone oculare «l'ipotesi meno inverosimile condurrebbe a affermare che il grosso felino possa essere una linea posta che si tratta di un animale che fa parte della fauna selvatica europea e non sono state inoltrate denunce di fuga di felini esotici da strutture circonsanti o da giardini zoologici».

NOTTE DI PAURA A NOVARA NEL PALAZZO DI VIA MONTEVERDE 7 AL QUARTIERE SACRO CUORE. HA DATO L'ALLARME UNA DONNA CHE ABITA AL PIANTERRENO

Fiamme in un condominio

Evacuate 50 famiglie: quattro intossicati

Marcello Giordani

NOVARA

Tre d'inferno nel quartiere Sacro Cuore. Un incendio ha distrutto la cantina del condominio «Alba» in via Monteverde 7. Il fumo ha intossicato quattro persone. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo l'una della scorsa notte. Ad accorgersene per prima è stata Milena Barbaglia, pensionata che abita al pianterreno: «Ho sentito una gran puzza e un rumore se stesso grandinando, quando ho aperto la porta dell'alloggio ho visto tanto fumo e ho sentito delle urla».

L'incendio ha bruciato una quantità imprecisata di cartoni, libri, giornali e altro materiale che era ammassato nelle cantine ma ha messo fuori uso anche l'impianto elettrico, per cui l'intero palazzo, dove abitano cinquanta famiglie, è rimasto con gli ascensori bloccati e privo di luce. «Abito al secondo piano», racconta Massimo Bodo Capella, «e quando mi sono svegliato ho sentito subito delle grida. Capivo che cosa stesse succedendo. Poi ho guardato sulle scale: c'era un caos infernale, la gente cercava di scendere e non poteva perché il fumo era invaso tutto e permetteva di respirare».

Drammatico è il racconto di Salvatore Franco, guardia giurata, che abita al quarto piano



dello stabile: «Ero in servizio quando la moglie ha chiamato al cellulare e m'ha detto di venire subito a». Sono arrivato e c'era la strada invasa di fumo: sono entrato, ho salito le scale e sono andato secondo piano, pensando di trovare mia moglie e nostro figlio, di quattro anni. Invece erano il primo piano e non riuscivano più a scendere. Allora ho preso in spalla il bambino e l'ho portato giù, in mezzo al fumo. E' stata una scena agghiacciante: quando è arrivato in strada non si sa bene perché l'abbiamo portata al Pronto Soccorso».

Salvatore Franco ha aiutato altre quattro persone a guadagnare la strada mentre il fumo aveva ormai circondato tutto il palazzo. «Ho ancora i postumi dell'intossicazione da fumo e ossido di carbonio», dice Giorgio Capella che abita all'ottavo piano e mentre tossisce mostra un fazzoletto pieno di macchie nere. «Per fortuna quando sono riuscito ad arrivare in strada, dopo che ero stato bloccato al quarto piano, la Croce Rossa mi ha subito medicato».

Sul luogo dell'incendio giunte immediatamente quattro autopompe dei vigili del

fuoco, un'ambulanza e gli agenti della polizia che hanno circondato una parte del piano terreno dell'edificio. Il nastro che delimita l'area inagibile. «Non abbiamo mai avuto uno spavento così in vita nostra: un fumo incredibile, le urla, i vetri spaccati per fare uscire la nube. Sembrava di rivivere quello che abbiamo appena visto in tivù, in America, ma per fortuna non ci sono stati feriti». Le quattro persone che hanno presentato sintomi di intossicazione, il bambino e tre pensionati, sono stati curati al Pronto Soccorso e ieri mattina dimessi.

Panico sulle scale tra la gente in fuga dal fumo che rendeva l'aria irrespirabile. L'incendio è scoppiato nei locali della cantina

Notte in strada dall'una di domenica per 50 famiglie di via Monteverde 7. Il fuoco è partito dalla cantina e ha portato fumo in tutto il palazzo



S'indaga sulle cause

L'ipotesi più accreditata è il corto circuito

NOVARA

Quattro ore di lavoro con due mezzi antincendio, un'autoscala e un'autobotte sono stati necessari ai vigili del fuoco per domare le fiamme nello stabile a due piani del centro storico, in via Monteverde. La cantina è stata dichiarata inagibile ma

tutte le famiglie hanno potuto far ritorno nelle loro case. L'ipotesi su cui si lavora è il corto circuito. «Sono in corso i rilievi», commenta l'amministratore del condominio, il geometra Francesco Airolti. «L'impianto elettrico è appena stato rifatto ed è completamente a norma».

Ancora difficile una stima dei danni causati dal fuoco che ha avuto buon gioco grazie alla grande quantità di carta che si trovava nella cantina. «Ancora non possiamo parlare di cifre precise», dichiara Airolti. «Ho chiesto l'intervento delle ditte specializzate per ripristinare subito i servizi che sono saltati. L'autoclave è stato messo fuori uso causando problemi con l'acqua e un ascensore si è bloccato. L'importante, comunque, è che i danni siano stati soltanto materiali e non ci siano stati feriti».

CRISTINA

MARMMI E GRANITI

CRISTINA

GRANITI

VUOI RISPARMIARE?

HAI UN CAMINO?

LO PUOI TRASFORMARE IN UN VERO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CON I NOSTRI FOCOLARI IN GHISA AD ALTA RESA TERMICA CON UN RISPARMIO DEL 70%!!

PREVENTIVI E SUPPLIMENTI GRATUITI
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DITTA CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

Via Parrocchia, 1 - Ghevio di Meina
Tel. 0322 - 21.84.08 - 21.80.37 - Fax. 0322 - 21.87.16
AUTOSTRADA A26 - Uscita Meina 200 mt. a destra
www.cristinamarmi.it

CRISTINA

Dal 1949

MARMMI...

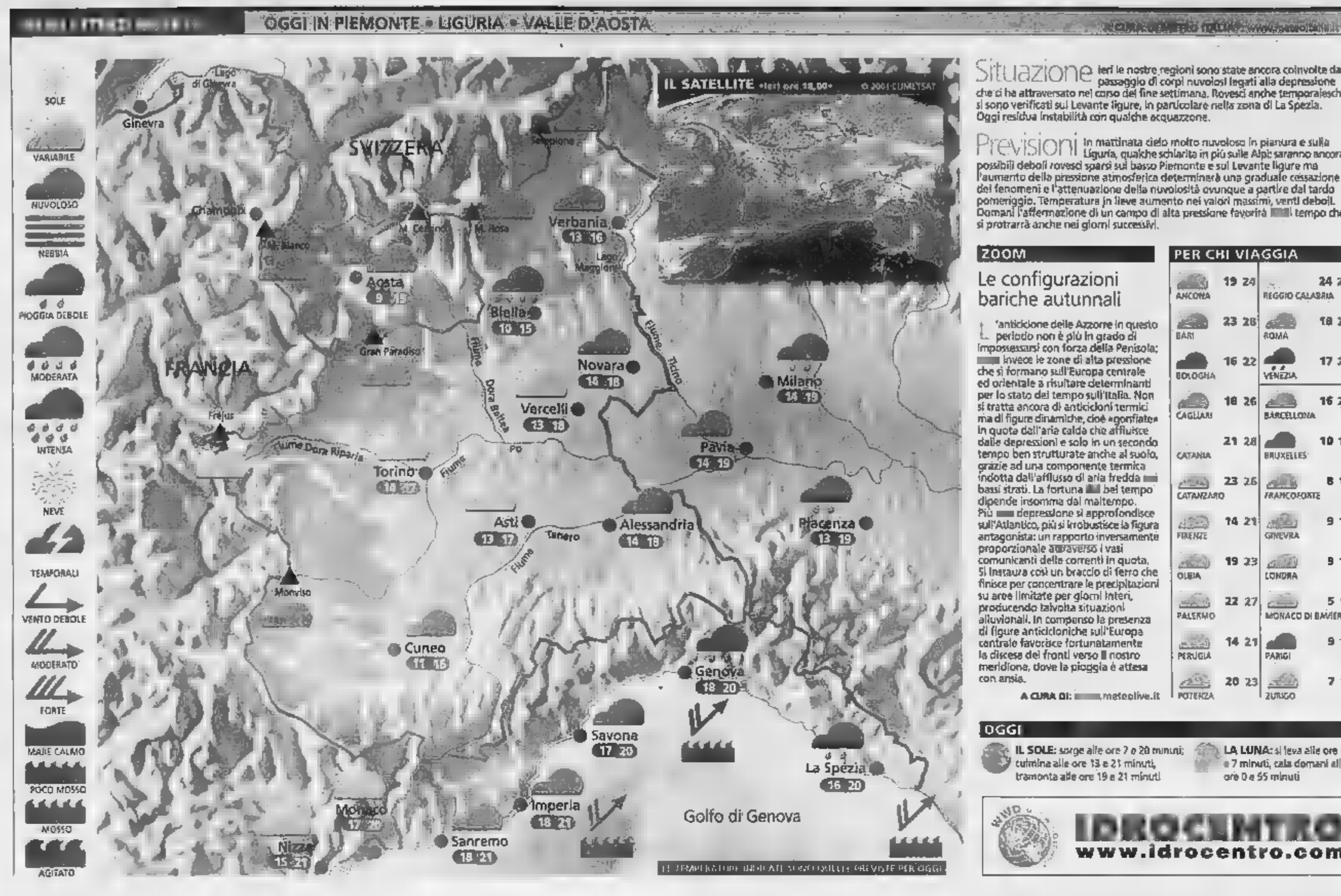
HAI UNA CALDAIA?

SOSTITUISCI LA CON UNA NUOVA CALDAIA ARCA POLICOMBUSTIBILE A FIAMMA ROVESCIATA PUOI RISPARMIARE FINO AL 40%

Interpellateci!

CRISTINA

E PAVIMENTI IN CERAMICA E LEGNO





GUALDONI S.R.L.
COSTRUZIONI e IMPIANTI



OPERE EDILI



Progetto: Arch. Angelini
www.gualdoni.it

ANTINCENDIO
SICUREZZA
ELETTRICO
TERMIDRAULICA
AUTOMAZIONI
PROGETTAZIONE



global technology
progettazione integrata
Tel./Fax. 0321 807956



INDEL
Tel. 0321 399301 - Fax 0321 806884



falegnameria
IPS
Tel./Fax. 0321 468674

GUALDONI s.r.l. Via F. Santi, 17/19 - 28066 Galliate (Novara) - Tel. 0321 807986 / 807988 - Fax 806884

GUALDONIGROUP

DOMANI IN GIUNTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Su «Riso è vita» è resa dei conti



Renzo Bordini, presidente Camera di Commercio di Novara

NOVARA

«Riso è vita», l'iniziativa di solidarietà messa in liquidazione dal Tribunale, torna sul tavolo della Camera di Commercio da dove era partita. Domani mattina la Giunta dell'Ente camerale presieduto da Renzo Bordini si riunirà per assumere alcune decisioni che potrebbero avere risvolti anche all'interno della Camera di Commercio stessa. La storia è ormai nota: un anno fa si costituì la «Onlus», tra Camera di Commercio e Banca Popolare di Novara, presidente Renzo Bordini. Lo scopo è quello di dedicare un'iniziativa di solidarietà attraverso la vendita di 400.000 sacchetti di riso, il cui ricavato è destinato a Mani Tese, Novara Center e Unione italiana lotta distrofia muscolare. In due giorni sono venduti (al prezzo di 10 mila lire ciascuno) 30 mila sacchetti, il resto finisce nei Magazzini Generali. L'iniziativa si interrompe, la Bpn dal consiglio e ritira i suoi membri.

Nasce la polemica in Camera di Commercio. La attività è praticamente paralizzata. E' bufera. Il presidente Bordini che nel frattempo si alla ricerca di una soluzione. Alla fine si decide di sciogliere la «Onlus» e affidare la vicenda al Tribunale, che nomina l'avvocato Vittorio Minola liquidatore. Ma nel frattempo si scopre che la Camera di Commercio, con il vicepresidente Gianfranco Comazzi che chiede a Bordini un chiarimento, rassegnando poi le dimissioni. Presi di posizione anche altri due membri di giunta, Paolo Rovellotti

(Coldiretti) e Mario Galli (Confartigianato).

Domani la Giunta sarà chiesta di mettere all'ordine del giorno del prossimo Consiglio la fiducia al presidente. Mario Galli, in una lettera inviata a Bordini, chiede espressamente che vengano mossi in discussione alcuni punti: dimissioni del vicepresidente, accantonamento in bilancio per eventuale ripianamento della perdita, con il coinvolgimento dei revisori dei conti; valutazione dell'operato del presidente attraverso una votazione di fiducia. «Questa mia richiesta», dice Galli nella lettera, «trova motivazione nella responsabilità che ritengo di avere in qualità di componente della Giunta e dunque nel mio spirito di servizio nei confronti della Camera di Commercio di cui sono amministratore».

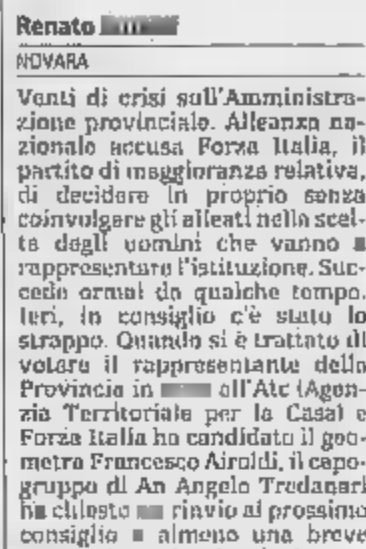
Proprio ieri Renzo Bordini, che è anche presidente dell'Ascom di Novara, è stato confermato ai vertici della Confindustria Piemonte, nel ruolo di vicepresidente.

In merito alla liquidazione della «Onlus» e al pagamento dei creditori (la riserva che la confederazione i sacchetti e un'agenzia di promozione) il liquidatore si è atteso dei risultati dell'accertamento tecnico preventivo sulle condizioni della merce. Dopodiché è avviata la procedura per la vendita del riso impacchettato: operazione non facile perché le confezioni sono marchiate con il logo di «Riso è vita» e quindi non possono essere commercializzate nei tradizionali punti vendita della distribuzione.

VENTI DI CRISI SU PALAZZO NATTA PER LE INCOMPRENSIONI FRA I DUE MAGGIORI PARTITI DELLA MAGGIORANZA DI CENTRO DESTRA

Provincia, An lascia e salta il Consiglio

Lo strappo quando si deve votare per l'Atc un uomo di Fi



Renato Cusi, presidente Consiglio Provinciale di Novara

NOVARA

Venti di crisi sull'Amministrazione provinciale. Alleanza nazionale accusa Forza Italia, il partito di maggioranza relativa, di decidere in proprio senza coinvolgere gli alleati nella scelta degli uomini che vanno a rappresentare l'istituzione. Succede ormai da qualche tempo. Ieri, in consiglio c'è stato lo strappo. Quando si è trattato di votare il rappresentante della Provincia in all'Atc (Agenzia Territoriale per la Casa e Forza Italia ha candidato il geometra Francesco Alroldi, il capogruppo di An Angelo Tredanari ha chiesto il rinvio al prossimo consiglio almeno una breve sospensione. Gaudenzio Ferrarini, capogruppo di Fi, ha insistito: «Il dimissionario era stato indicato dal nostro partito, tocca a Forza Italia designare il sostituto. Proceda alla votazione». No, si vota per il rinvio che non passa per solo voto. Le opposizioni si scatenano. Poi lasciano l'aula. Con loro se ne vanno anche i consiglieri di An. Così manca il numero legale. Si



Antonio Cusi (Ccd), il capogruppo di An Angelo Tredanari e Adriano Crespi

sospende per un'ora. Nel corridoio i commenti si sprecano ma non c'è un riavvicinamento tra Fi e An che, al contrario, si guardano in cagnone. Intendiamoci, questo dell'Atc è solo un pretesto perché il dissidio, le incomprensioni fra i due maggiori partiti covano da tempo. Il presidente Paganini è diventato effettivo di Fi come lo è il suo vice Antonio Piccolini. An rivendica questo posto, ma non solo. Si sente scarsamente rappresentata nell'esecutivo. Chiede maggiore visibilità in un ente dove la figura carismatica del presidente ocra, giocoforza, tutte le altre. Paganini non era stato scelto proprio come

garante dei partiti di maggioranza? Si pensa che An abbia voluto mandare un segnale forte agli alleati e invece, alla ripresa dei lavori, dopo un'ora, resta fuori dall'aula con le opposizioni. Il presidente del Consiglio Emilio Zenoni non può far altro che mandare tutti a casa. Riconvoce a tambur battente il consiglio per venerdì alle 9,30. Con lo stesso ordine del giorno che prevede, tra l'altro, alcune variazioni di bilancio e verifiche degli equilibri di gestione da approvare entro fine mese.

I commenti della maggioranza tendono a sdrammatizzare una situazione difficile: «Un incidente di percorso», dice Paganini, «provocato dalla fibrillazione all'interno dei partiti che non influirà sulla continuità della maggioranza. Non riguarda l'esecutivo ma una nomina di competenza del consiglio. Come nelle migliori coppie, a volte qualche litigio migliora poi la convivenza». Alleanza nazionale non vuol strumentalizzare la situazione. E' anzi preoccupata di ritrovarsi insieme all'opposizione di sinistra. «Non è in

discussione la nostra fedeltà alla coalizione di centro destra», dice il capogruppo Tredanari, «ma chiediamo un maggiore coinvolgimento nelle decisioni della maggioranza di cui facciamo parte». Solo per questa nomina ma anche quando si tratta di incarichi professionali ed altro ancora. Non ci pare di chiedere troppo.

Dal canto suo l'opposizione critica i criteri di una scelta che va contro i regolamenti e poi attacca: «La spaccatura non riguarda aspetti programmatici di alto profilo, di interesse generale, ma piuttosto la "bassa cucina" del sottogoverno» ovvero la spartizione di potere fra i partiti di maggioranza. «Si legge in un comunicato di centro sinistra e rifondazione - Il presidente Paganini ed il consiglio devono prendere atto che si è aperta una crisi politica e comportarsi di conseguenza. Questo modo di governare non rappresenta le reali necessità dei cittadini ma gli interessi di potere dei partiti della maggioranza». Ci sono tre giorni per i chiarimenti in seno alla maggioranza. Venerdì mattina si torna in aula.

IERI IL DEBUTTO IN TIVU', STASERA SI REGISTRA ANCORA AL COCCIA

Mike invita l'Italia a Novara

Sul palco di «Bravo bravissimo»: «Venite a visitarla»

NOVARA

Si torna in scena. Nuova serata Mike e il suo «Bravo bravissimo» che sabato ha inaugurato la prima edizione «made in Novara». Oggi la sfida tra mini-talenti diventa internazionale. I posti a teatro sono esauriti: i biglietti prelevati vanno ritirati entro le 20, quelli che restano ridistribuiti al momento. Il sipario si apre alle 20,30.

Ieri sera su ReteQuattro è andata in onda la prima puntata. Un bel debutto, soprattutto per l'immagine di Novara. Si parla con il core di Santa Maria della Cattedrale diretto da Alberto Vegetti, nella trasmissione inserita verso il fondo. Mike lo presenta all'Italia: «In questo momento di tensione internazionale, Novara

ha voluto mandare un messaggio di pace e speranza con una canzone della tradizione americana». E poi Mike è ancora ottimo agente turistico: «Chi non conosce questa città venga a visitarla. Offre tante belle: palazzi d'epoca, i portici e questo splendido inaugurato da Toscanini. Novara ha aggiunto al nostro concorso, un premio più voluto dal sindaco e via la zomata su Massimo Giordano, prima fila. Già prima, a telecamere spente, si è registrato un momento di commovente accoglienza: «Non siamo mai stati accolti così bene, senza nulla togliere a Cremona dove registavamo gli anni scorsi. Ma qui siamo in famiglia».

Dopo le «prove» di applausi comunitari (con e senza grido di approvazione), nel gran caldo del Coccia cominciano le esibizioni dei bambini. Si fa pausa per gli

Un momento prove con i costumi di scena al teatro Coccia prima dell'esibizione di sabato sera. Oggi «Bravo bravissimo» diventa internazionale.



spot, si ripete l'attacco per un microfono rimasto muto e alla fine, già a sipario chiuso e festa finita, nuova registrazione del gruppo napoletano «venuto male» nelle immagini della gura. La platea si vuota e i commenti degli spettatori più piccoli si rincorrono: «Le bambine del balletto sono bellissime, mazzagiu dice rapito Alessandro mentre Angelica «stronca» la valletta Miriana Trevisan: «Avevo degli stivali da pompieri». Il teatro è lì ha convinto proprio del tutto: «In tivù è meglio. Quando c'è la pubblicità guardi altro e poi tutti quegli applausi obbligati...».

SENTINELLE DELL'ASSESSORATO DOVRANNO MONITORARE IL TERRITORIO

«Città pulita», intesa con Legambiente

Le tappe del progetto: servizio celere per i rifiuti ingombranti

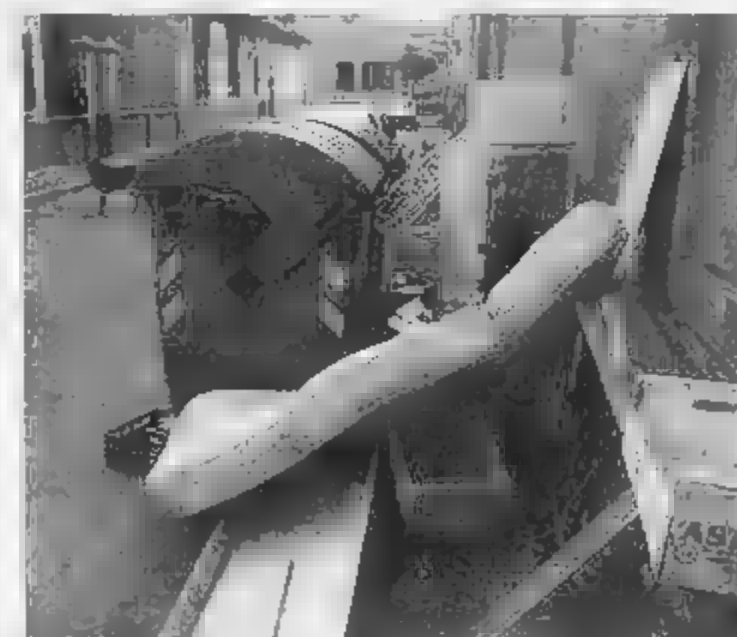
Cristina Meneghini

NOVARA

«Novara città pulita» prosegue la marcia per ridare alla città un aspetto decoroso. Nel fine settimana l'annuncio dello stop a «volantini selvaggi», ieri conferenza stampa che ha presentato le nuove direttive in materia di raccolta di rifiuti ingombranti e l'istituzione di sentinelle ecologiche legate all'assessorato all'Ambiente.

Le iniziative agguanceranno in questo fine settimana: proposta ormai consolidata di Legambiente, «Puliamo il mondo». Altra questione sul tavolo del sindaco Massimo Giordano, la nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'Assa, la ridefinizione dei compiti dell'azienda. Ecco i nuovi passi del progetto «Novara pulita».

Rifiuti ingombranti. «Basta una telefonata al numero verde Assa: è il suggerimento riportato in un volantino che sintetizza la campagna che interessa tutto il capoluogo. Si può chiamare il numero verde 800231455 per prenotare il ritiro di rifiuti ingombranti, quelli che arrivano dalle abitazioni civili. Il servizio è svolto per armadi, frigoriferi, lavatrici, ed i beni con una dimensione superiore al metro lineare. Rispetto a qualche mese fa, vorrà svolto con tempi più celere. Il ritiro dei rifiuti è previsto da due ad un massimo di otto giorni dopo. È passato il tempo di attesa medio ora di 20-30 giorni. I rifiuti vanno depositati in strada, in corrispondenza dell'indirizzo segnato, entro le 6,30 del giorno



Il loro cassonetto è una delle priorità dell'amministrazione Giordano

prestabilito. La prenotazione è gratuita per massimo di tre rifiuti. L'Assa è a disposizione anche con un servizio a pagamento per gli ingombranti, al di fuori delle condizioni elencate. Il numero verde è attivo dalle 9 alle 16, da lunedì a venerdì.

Auditing ambientale. L'assessore Paolo Pepe ha annunciato un servizio di guardie ecologiche a disposizione proprio del suo ufficio. «Saranno i garanti della cittadinanza», ha detto, «sorveglieranno il comportamento dei cittadini». L'Assa già dispone di un servizio di guardie ambientali, sotto in to-

UN VOLUME E UN CONVEGNO SABATO CON IL PARCO

Dopo dieci anni di ricerche la lontra regina nel Ticino

Maria Paola Arbeia

CAMERI

Dieci anni per salvare la lontra. Per restituire un rifugio sicuro, acqua pulita e la possibilità di riprodursi. Il Parco del Ticino e gli esperti che hanno seguito il progetto sperimentale presentano ora il volume che raccoglie le esperienze e descrive le tappe fino al risultato. Oggi gli esemplari di lontra vivono nel fiume, a Cameri, nella riserva naturale speciale del Bosco Vedro.

Sabato sarà la giornata della lontra e di chi ha lavorato dal '90 al progetto. Ieri pomeriggio hanno illustrato le manifestazioni e il volume, a Villa Picchetto. Il presidente del Parco del Ticino Pietro Mocchetto, altri amministratori dell'ente, e pure sabato saranno protagonisti Carlo Rinaldi, direttore di Akzo Chimica di Marano Ticino (ha finanziato la ricerca), il biologo Gerolamo Boffino responsabile del progetto e autore dei testi del volume, la divulgatrice scientifica Mira Montanari, Francesco Rocca del «Gruppo lontra Italia» che alla Torbiera di Agrate Conturbia ha ospitato importanti fasi dell'esperienza. Fra qualche battuta d'arresto e successi con lieti eventi, la lontra è tornata. Va ricordato che gli ultimi esemplari furono catturati nel '58 e nel '74. Le indagini eseguite a metà Anni Ottanta diedero sempre esito negativo. Nell'89 fu avviato il progetto sperimentale, con fondi dell'Akzo, che entrò nel vivo dal '90. Il Bosco Vedro è unico in Europa per ampiezza e caratteristiche: superficie di



Una lontra del Bosco Vedro

23600 metri quadri, dei quali 9200 occupati dai quattro laghetti: acqua risorgiva. Sabato verranno ricordate le tappe del progetto, ad esempio la data del 22 agosto 1997: avvenne il primo rilascio di lontra in libertà effettuato in Italia. La lontra (lutra lutra) non va confusa con la meno nobile nutria. A causa dell'abbandono di allevamenti clandestini sono numerosi nelle lanche e nei canali. Le nutrie venivano utilizzate per le pellicce. Passata la moda, furono liberate nel fiume, senza controllo, e proliferarono creando pochi problemi.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto ES. n. 135/85

Il giorno 24 ottobre 2001 alle ore 11,30 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'associato Arcangelo Luigi, in Comune di Caviglioglio, loc. Morzalescu.

LOTTO 1, quota 333/1000 di un vecchio edificio a tre piani in origine adibito a residenza agricola, con tre piani fuori terra, del tutto con struttura in legno, con le altre unità abitative in tre edifici, con terreno pertinenza coltivabile ed area posta a sud di superficie di circa mq. 60 e giardino area cortile, gravata da servitù di passaggio superiore da scala in comune di terzi. Il fabbricato è composto da piano terra, cucina, piano superiore di circa mq. 35, piano piano, camera da letto con superficie di circa mq. 35, annesso bagno, gravata da servitù di passaggio a favore di terzi, secondo piano, locato con superficie di circa mq. 35, annesso bagno, gravata da servitù di passaggio a favore di terzi.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base: Lotto A L. 3.500.000; Lotto C L. 9.500.000.
2) Offerta minima d'acquisto L. 500.000 per il lotto A e di L. 500.000 per il lotto C.

Gli interessati dovranno presentare in 60 giorni alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 23 ottobre 2001 depositando altresì la somma a fianco di ciascun lotto indicata:
Lotto A: L. 2.500.000 per cauzione e L. 5.000.000 per spese, salvo conguaglio.
Lotto C: L. 3.500.000 per cauzione e L. 9.500.000 per spese, salvo conguaglio. Ogni depositante dovrà altresì allegare alla «Cancelleria del Tribunale di Novara» un assegno di Credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
5) Agli offerenti, divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 11,30 e nel sito internet: www.tribunali.it/Novara.html (risultato dalla società «Adiuvanda S.r.l.»).

Novara, il 22/5/2001
IL CANCELLIERE
Vincenzo Canica

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto ES. n. 65/85

Il giorno 24 ottobre 2001 alle ore 11,30 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'associato Arcangelo Luigi, in Comune di Caviglioglio, loc. Morzalescu.

LOTTO 1, quota 333/1000 di un vecchio edificio a tre piani in origine adibito a residenza agricola, con tre piani fuori terra, del tutto con struttura in legno, con le altre unità abitative in tre edifici, con terreno pertinenza coltivabile ed area posta a sud di superficie di circa mq. 60 e giardino area cortile, gravata da servitù di passaggio superiore da scala in comune di terzi. Il fabbricato è composto da piano terra, cucina, piano superiore di circa mq. 35, piano piano, camera da letto con superficie di circa mq. 35, annesso bagno, gravata da servitù di passaggio a favore di terzi, secondo piano, locato con superficie di circa mq. 35, annesso bagno, gravata da servitù di passaggio a favore di terzi.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base: Lotto 1 L. 3.200.000.
2) Offerta minima d'acquisto di L. 100.000.
3) Gli interessati dovranno presentare in 60 giorni alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 23 ottobre 2001 depositando altresì la somma a fianco di ciascun lotto indicata:
Lotto 1: L. 2.200.000 per cauzione e L. 2.800.000 per spese, salvo conguaglio. Ogni depositante dovrà altresì allegare alla «Cancelleria del Tribunale di Novara» un assegno di Credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
5) Agli offerenti, divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 11,30 e nel sito internet: www.tribunali.it/Novara.html (risultato dalla società «Adiuvanda S.r.l.»).

Novara, il 22/5/2001
IL CANCELLIERE
Vincenzo Canica

Vieni anche tu!

c'è una

Grande Festa

10°
anniversario

OMEGNA

CENTRO

SHOPPING CENTER

promenade
CALZATURE

BERNARDI
ABBIGLIAMENTO

coop
SUPERMERCATI
Novacoop

BERNASCONI
TRONY
ELETTRODOMESTICI - ELETTROFORNITURE

+ 30
NEGOZI

SETTEMBRE Inizio spettacoli ore 15.00

MERCOLEDÌ 26 SPETTACOLO MUSICALE
CON
GIORGIO FRIGERIO

ONE
JAZZ
MAN

SABATO 29 FUMETTO SHOW
CON I PERSONAGGI DISNEY

DOMENICA 30 GRAN FINALE
CON ANIMAZIONI
E RINFRESCO PER TUTTI



VIA F.LLI DI DIO-OMEGNA

ti
aspettiamo!

ESEGUITA L'AUTOPSIA. FORSE DOMANI I FUNERALI: LA GIOVANE AVREBBE COMPIUTO OGGI 25 ANNI

Lutto per gli amici della Sagra

Borgomanero si stringe attorno alla famiglia di Laura

Tel. 0521-660786 ■ www.soloanito.it

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avvisi di vendita con incanto di beni immobili presso la sala incanti del Tribunale

Procedura esecutiva n. 70/97 (+93/97) R.G.E. CONTRO FORTINA MAURIZIO E GUGLIEMAZZI ROBERTA
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 10.00 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Diritto di proprietà superficiale per 99 anni dalla sua costituzione, e quindi fino al 8/11/2087, prorogabili per altri 99 anni di appartamento di abitazione in Comune di Omegna, frazione Cleggio, M. Mazzelina, al piano quarto, composto da due vani, servizi, con annessa cantina al piano interrato. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Risultano abusivi non sanabili da demolire a cura e spese dell'aggiudicatario. L'immobile risulta gravato da vincoli servitù e limitazioni di cui all'atto n. 72963/11/141 rep. a rogito notario Giovanni Deciani. Omegna in data 11 novembre 1988. L'immobile è posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 59.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese lire 6.900.000 e lire 27.400.000 mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 76/97 R.G.E. CONTRO BIANCHINI PIETRO E BIANCHINI GIOVANNI
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 10.15 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Appartamento di abitazione in Comune di Baceno via Roma n. 11, sviluppatosi su piani terreno e primo (rispettivamente primo e secondo fuori terra), comunicanti con loro mediana scala, composta da terrazzo, soggiorno al piano terreno, due camere, bagno e disimpegno al piano primo; cantina seminterrata e autorimessa al piano terreno (primo fuori terra). L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 255.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese lire 25.500.000 e lire 51.000.000 mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 78/99 R.G.E. CONTRO QUIRIGHETTI LUISA
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 11.15 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Fabbricato urbano di abitazione strutturato su due piani, con annesso terreno pertinenziale, in Comune di Dornello, via Monte Leona, già composta da soggiorno, cucina, camera e due bagni al piano rialzato; due locali bagno, cantina, locale caldaia e portico al piano seminterrato, in cui si trova. L'immobile risulta gravato da servitù di passaggio pedonale e carrabile, nonché di passaggio di tubazioni. L'immobile risulta in uso all'avente causa dell'esecutato. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 579.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese lire 57.900.000 e lire 115.800.000 mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 108/98 R.G.E. CONTRO MODAFFARI CARMELA
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 10.30 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Unità immobiliare in Comune di Villadossola, via Cardazzo n. 24, e precisamente: appartamento al piano primo (secondo fuori terra), con annessa cantina al piano seminterrato, composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno e balcone. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta occupato dagli esecutati. Risultano irregolarità urbanistiche sanabili a cura e spese dell'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 131.500.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese lire 13.150.000 e lire 26.300.000 mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 45/99 R.G.E. CONTRO TEMPERA ALDO
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 11.00 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Appartamento di abitazione in Comune di Verbania, via Remigio n. 8, al piano primo, con annessi due locali ad uso ripostiglio al piano terreno in distinto corpo di fabbrica, e con annessa altresì la quota indivisa pari ad 1/2 (un mezzo) del giardino pertinenziale circostante i due corpi di fabbrica di cui le unità in oggetto fanno parte. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta gravato da servitù di non edificazione e non sopraelevazione. Dalla data della vendita risultano abusivi (ripostigli trasformati in bagno) non sanabili da demolire a cura e spese dell'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 132.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese lire 13.200.000 e lire 26.400.000 mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 98/93 (+31/99) R.G.E. CONTRO PAGANI UGO GIOVANNI
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 9.15, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Appartamento di abitazione in Comune di Inverigo, frazione Cleggio, al piano primo, composto da due locali, cucina, bagno e porticato al piano terreno. tre locali, bagno e portico al piano primo, con annesso terreno pertinenziale. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta gravato da vincoli servitù e limitazioni di cui all'atto n. 72963/11/141 rep. a rogito notario Giovanni Deciani. Omegna in data 11 novembre 1988. L'immobile è posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 274.600.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lire 27.460.000 e lire 54.920.000 rispettivamente per cauzione e anticipo spese mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 76/98 R.G.E. CONTRO TAVERNESE MARIA
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 10.00, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Fabbricato urbano ad artigianato, annesso terreno pertinenziale in Comune di Premosello Chiovenda, località Boere; il tutto della superficie catastale complessiva, tra coperto e scoperto, di metri quadri 7.000. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 374.400.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lire 37.440.000 e lire 74.880.000 rispettivamente per cauzione e anticipo spese mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 131/94 R.G.E. CONTRO GARBINI ANTONIO
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 11.45 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Quota di comproprietà pari a un mezzo di fabbricato urbano di abitazione, annesso terreno pertinenziale, in Comune di Arona, via Roma n. 11. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta apparentemente in uso a terzi. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 1.200.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese lire 9.300.000 e lire 18.600.000; tutti i lotti mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 147/97 R.G.E. CONTRO GAFFURI GIUSEPPE ROCCO
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 12.15, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Appartamento di abitazione in Comune di Baveno, frazione Feriolo, via Cavalli, al piano primo, composto di due locali, tre ripostigli, servizi, terrazzo e scala esterna; l'uso esclusivo di parte del terreno condominiale destinato a prato od orto, nonché di una zona destinata a parcheggio. Il terreno ad orto è identificato con la lettera "E", è tratteggiato in colore rosso; il parcheggio è identificato con la lettera "B", è tratteggiato in verde, nella planimetria allegata all'atto n. 56371. Rep. del notaio Pietro Guarna di Milano in data 6 giugno 1980, trascritto in Verbania il 26.6.1980 al nn. 4859/4245, infra citato. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso all'esecutato. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 112.500.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese lire 11.250.000 e lire 22.500.000, per i lotti mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 142/98 R.G.E. CONTRO RECINE ROSANNA MARCHI SERGIO SOGLIANI GABRIELLA
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 11.30 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: LOTTO 1) - Posizione: fabbricato ad uso abitazione in Comune di Cambiasca, via Simonetta n. 35, composto da due locali e servizio igienico disposti su due piani. LOTTO 2) - Appozzamenti di terreno in Comune di Cambiasca, superficie catastale complessiva di metri quadri 1.030. LOTTO 3) Quota di un mezzo della piena proprietà sul seguente immobile: 1) appartamento di abitazione in Comune di Verbania, via Annibale Rosa n. 60, al piano rialzato, scala A, interna V (luc), composto di tre locali più servizi, cantina n. 1 (due) al piano cantinato 2) locale autorimessa in Comune di Verbania, via Annibale Rosa, facente parte del complesso condominiale cui appartiene l'immobile di cui al superiore n. 1). Gli immobili saranno posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. L'immobile di cui al LOTTO 3) risulta in uso agli esecutati. L'immobile sarà posto all'incanto in TRE LOTTI al prezzo base di lire 750.000.000. LOTTO 1) lire 200.000.000, LOTTO 2) lire 200.000.000, LOTTO 3) lire 750.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese: LOTTO 1) lire 2.000.000 e lire 4.000.000, LOTTO 2) lire 200.000 e lire 400.000, LOTTO 3) lire 750.000 e lire 15.000.000, per tutti i lotti mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 118/98 R.G.E. CONTRO ATTILIANA GIOACCHINO
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 10.45 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Fabbricato urbano su tre piani fuori terra in Comune di Verbania, località Zoverallo, alla via Sicilia, terreni della superficie catastale complessiva di metri quadri 2.475, con un'annata in corso di costruzione. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile è posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 102.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese lire 10.200.000 e lire 20.400.000 mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 76/92 (+20/93) R.G.E. CONTRO LA PIANA S.r.l.
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 10.00 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Fabbricato urbano su tre piani fuori terra in Comune di Verbania, piazza Giovanni XXIII n. 10 (ex via Cavallotti n. 13). L'immobile sarà posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Dalla relazione in atti, l'immobile risulta in parte (piano terra) in uso all'esecutato, in parte di abbandono e presenta un notevole grado di deterioramento delle finiture. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO - al prezzo base di lire 27.100.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese lire 27.100.000 e lire 54.200.000 mediante distinti disegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

Procedura esecutiva n. 21/97 R.G.E. CONTRO S.A.R. SRL
Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 25 ottobre 2001, alle ore 9.45, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Fabbricato ad uso abitazione, con terreno pertinenziale, in Comune di Gravedona Toce, via Robinie (zona industriale). L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta per la metà locato con contratto stipulato dal Curatore del Fallimento, autorizzato dal Giudice Delegato e opponibile all'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di lire 1.200.000.000. Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lire 120.000.000 e lire 240.000.000 rispettivamente per cauzione e per anticipo mediante distinti disegni circolari trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI.

CONDIZIONI: l'offerente dovrà depositare all'Ufficio Notarile Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Verbania, entro il secondo giorno antecedente l'asta -dalle ore 8.30 alle 12.30- due disegni circolari non trasferibili intestati al notaio delegato. Tali disegni dovranno essere l'uno di importo pari al 10% e l'altro pari al 20% della base d'asta.

L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale di vendita. Maggiori informazioni presso il detto Ufficio tel. 0323/503993 int. 459 - fax 0323/557686, nonché sul sito internet "http://www.astegiudiziarie.it".

Si segnala la possibilità di contrarre mutui per il finanziamento degli acquisti all'incanto a condizioni vantaggiose anche prima del decreto di trasferimento.

«Le vie del riso» verso Mergozzo

EVEREST

0321.458055
NOVARA
 V. Roma 27/8

C.SO TRIESTE

L. 120 MIL. / Euro 61.974,83

In stabile di recente costruzione ampio e luminoso 2 vani + ☐. Possibilità di seconda ☐ letto, ☐ Aut. Eventuale Box.

SACRO CUORE

L. 240 MIL. / Euro 123.949,56

Piano ☐ luminoso ampio: soggiorno, living, cucina, 2 le. ☐ servizi, ampio balcone. Cantina e Box.

VIA RANZONI

L. 333 MIL. / Euro 171.980,15

Elegante appartamento all'angolo sul giardino di 3 vani / doppi servizi. Passeggiare, ampi balconi, box doppia ☐. Aut. DA VISIONARE!

SACRO CUORE

In stabile di recente costruzione elegante e ampio ultimo piano su due livelli, completamente climatizzato. Pavimenti in legno, triple servizi, impianto allarme, Cantina e Box doppio. Racc. Aut. OPPORTUNITA' UNICA.

PORTA

L. 139 MIL. / Euro 71.787,51

VIA ☐ SAN GABRIELE ben tenuto ☐ con angolo cottura, 2 letto, bagno rifatto. Cantina.

GALLIATE

L. 118 MIL. / Euro 60.941,91

In centro paese casa di 3 ☐ + servizi disposta su due piani. Riscaldamento autonomo.

CENTRO STORICO

In palazzo d'epoca perfettamente ristrutturato ultimo piano, su due livelli, di ampia ☐. Finiture signorili, piccolo terrazzino panoramico. Box.

SOLOGNO

L. 98 MIL. / Euro 50.612,78

MO. ☐ ☐ EDIFICABILE per ☐ ☐ volte

e-mail: everestnovara@libero.it

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI ■ SCOPRIRE

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni
brevi o lunghi, ■ tutte le Isole Italiane,
nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo,
■ informazioni e suggerimenti per le vacanze

■ tutto per gli appassionati di sport acquatici:
nuoto, sub, vela, surf, pesca

■ tutto su bird-watching, snorkeling, trekking

■ tutto per i turisti mondani

■ tutto per gli sposi in viaggio di nozze

■ tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000*

Acquisto

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LA RASSEGNA HA MESSO IN EVIDENZA LE POTENZIALITÀ: ENOGASTRONOMIA E PRODOTTI LOCALI NE HANNO DECRETATO IL SUCCESSO

La fiera chiude tra 50 mila applausi

Omegna pensa già al bus navetta della prossima edizione

Vincenzo Amato

OMEGNA

La Fiera Campionaria, che ha chiuso i battenti domenica sera, conferma i numeri dello scorso anno: quasi 50 mila visitatori. Ma gli organizzatori, il Comune di Omegna, la Pro Loco e l'agenzia Spazio 3 esprimono però solo una «moderata» soddisfazione.

«Non possiamo certo dire che è andata male», afferma Marco Ubbiali, presidente della Pro Loco. «Poteva andare meglio soprattutto in termini di numeri: confesso che alla vigilia, e visto anche che era andata nei primi tre giorni di apertura, eravamo convinti di poter superare il tetto delle cinquantamila presenze». Invece, a causa del maltempo e del freddo che ha investito il nord Italia a metà settimana c'è stato un calo di visitatori.

«Da martedì e sino a giovedì il freddo ha inciso sulle presenze», afferma Roberto Tomatis di Spazio 3. «Poi c'è stato un buon risultato nel fine settimana: più spettacoli e maggiore animazione anche per i bambini soprattutto al sabato e alla domenica. «Questa rassegna ha messo in luce l'enorme potenziale della zona», evidenzia il vicesindaco di Omegna Gualtiero Pironi, «che è un firmamento di attività: enogastronomiche, sociali e culturali. Ritengo che per il prossimo anno ancora sia necessario puntare



La Fiera ha avuto gli afflussi più consistenti nel fine settimana: alcune iniziative hanno costituito un forte richiamo

sono posti in molti nell'ultimo fine settimana. Si vorrebbero più spettacoli e maggiore animazione anche per i bambini soprattutto al sabato e alla domenica. «Questa rassegna ha messo in luce l'enorme potenziale della zona», evidenzia il vicesindaco di Omegna Gualtiero Pironi, «che è un firmamento di attività: enogastronomiche, sociali e culturali. Ritengo che per il prossimo anno ancora sia necessario puntare

su alcune iniziative che hanno avuto grande successo quali l'enogastronomia, e poi su altri prodotti locali specifici che possano attirare ulteriori visitatori come è avvenuto quest'anno con la mostra del caffè ed il casalingo».

Così dicendo l'assessore locale, forse involontariamente, un punto dolente della campionaria omegnese: quello dei parcheggi. La Fiera è ubicata nella zona di via Verta con gli stand

inseriti all'interno del campo sportivo della frazione. Gli spazi auto adiacenti alla fiera sono però esigui. «Omegna purtroppo non offre grandi spazi e quello dei parcheggi resta una grossa problema da risolvere», prosegue l'assessore. «Ritengo che una soluzione possa essere quella del bus navetta, che preleva il visitatore da diversi posti della città e lo trasporta sino in fiera, come è avvenuto per la festa di San Vito».

L'aiuto ai frati

«Grazie, con voi torna la speranza»

OMEGNA. Domenica sera sono arrivati nella Fiera sotto l'occhio curioso di visitatori e standisti. Due frati e una suora, con borse e barboni, non potevano passare inosservati. I tre religiosi erano padre Ivan Ciuric, parroco di Plehan, il confratello frate Stipe Rastegorac e suor Salutaris Dula, quest'ultima responsabile a Spazio della Caritas italiana. Per loro c'è stata una piccola festa e la consegna di poco più di due milioni che i visitatori hanno offerto per l'acquisto di una mucca. Frate Stipe: «In paese sino a due anni fa c'erano otto famiglie, adesso, grazie all'aiuto della diocesi di Novara, ne sono tornate 150». Nella piccola comunità francescana ci sono tre fraticelli e un musulmano: «La guerra gli ha portato via tutto. È venuto da noi da solo, dicendo che gli era rimasto solo Dio. Da due anni è nella nostra casa, fratello tra fratelli». «Con il denaro e le due mucche che compriamo», dice suor Salutaris, «grazie a voi rinasce la speranza».

DAGLI USA

A Los Angeles musica e silenzio per la tragedia dell'11 settembre

Gianandrea Noseda*



Gianandrea Noseda

NON è semplice dare un nome alle emozioni e ai sentimenti, ma è ancora più difficile quando ti scontri improvvisamente con qualcosa di inatteso, spaventoso, inimmaginabile. Ricordo il mattino dell'11 settembre con grande chiarezza, forse perché sono

arrivato a Los Angeles il giorno precedente con volo diretto da Malpensa, forse perché sono stato svegliato di soprassalto dall'insistente bussare alla porta di Valery Gergiev la cui voce, solitamente sicura e bruciata, quel mattino aveva delle risonanze inquietanti: «Gianandrea come out, a tragedy happened» (Gianandrea, qui, è successo una tragedia!).

Apprendo la notizia e osservando alla televisione le torri gemelle fumanti mi sembrava di continuare a sognare, di precipitare in un incubo violento oppure di assistere a un film. Invece era realtà.

Incredulità, tristezza, sgomento, dolore, rabbia, e poi ancora incredulità, sgomento e poi... niente: perché non si può dare un nome alle emozioni in simili circostanze: perché non capisci cosa ti si agita dentro.

E poi perché? Perché? Il 13 settembre ho fatto il mio debutto al teatro d'Opera di Los Angeles. Plácido Domingo come protagonista e io sul podio

l'esecuzione dell'Inno nazionale americano cantato con commovente tremula persone presenti che mi è sembrata religiosa manifestazione di speranza, e poi l'opera «La Dama di Picche» col suo segreto custodito gelosamente, col mistero, il torbido dramma, con la sua storia.

Alla fine della storia Hermann, il protagonista, si toglie la vita chiedendo perdono, implorando pietà. Ciaikovski affida la risposta al coro maschile, che sottovoce e con pietà infinita chiede a Dio di accogliere l'anima tormentata di Hermann.

Quella sera del 13 settembre del coro abbracciava, conteneva, i sentimenti dell'umanità ferita dando loro quel che non sappiamo dire, ma che conosciamo tutti... E quel sommesso Requiem, sussurrato e triste era la più disarmante risposta alla follia crudeltà.

(*direttore della Settimana musicale di Stresa)

IERI A STRESA CONVEGNO SUL LAVORO NEGLI STUDI

Sfida della qualità per professionisti

STRESA

La qualità e la sua certificazione secondo le normative Iso non sono più prerogative delle sole aziende, ma approdano anche agli studi professionali: per analizzare l'impatto e le esigenze di qualità circa centoventi consulenti del lavoro e praticanti delle province del Vco, di Novara, di Varese e Milano ne hanno discusso ieri pomeriggio in un convegno.

Organizzavano il Consiglio nazionale e provinciale del Vco dei Consulenti del lavoro e l'Associazione nazionale consulenti del lavoro (Ancl) sui temi della «Qualità negli studi professionali e degli «Orari di lavoro e ore straordinarie». L'incontro, che fa parte del programma di formazione continua per il rilascio del certificato di qualità professionale, ha visto la partecipazione di numerosi consulenti di materie affini a quella del lavoro.

La sfida della qualità negli studi professionali e della sua certificazione interessa i nume-

rosi consulenti del lavoro, che solo nel Vco sono circa cinquantamila con un numero di dipendenti che arriva a sfiorare le duecentomila: «I meccanismi introdotti dalla certificazione di qualità secondo le norme Iso 9000 costituiscono ormai una realtà alla quale nessuno può sottrarsi, neppure i professionisti si legge nel messaggio di benvenuto inviato da Roberto De Lorenzis, segretario generale nazionale dell'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, una delle principali organizzazioni di categoria».

Per rispondere alla richiesta di qualità il Consiglio nazionale dell'ordine dei Consulenti del Lavoro ha avviato un progetto di certificazione che vada oltre la semplice verifica dell'organizzazione, valutando anche la competenza del professionista anche in relazione alle proposte modifiche legislative. La nuova norma dovrebbero modificare i regolamenti dell'accesso alla professione introducendo il requisito del diploma di laurea.

LA MAGISTRATURA DI VARESE INTENDE ACQUISIRE ULTERIORI ELEMENTI

Robot e uomini rana nel Lago

Nuova task-force da ieri alla ricerca del Piper

VERBANIA

I sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano e Grosseto (e attesa anche una squadra da Torino) hanno ripreso ieri la ricerca dell'aereo che il 18 luglio scorso si inabissò: tre persone a bordo nel lago Maggiore tra le sponde di Ghiffa e Caldè. Nonostante i ripetuti e vani tentativi di recuperare il relitto del velivolo ed i corpi dei suoi occupanti, la magistratura di Varese è determinata ad acquisire ulteriori elementi utili alla chiusura dell'inchiesta aperta subito dopo l'incidente aereo.

Gli «uomini rana» raggiungeranno la profondità massima di 50 metri mentre i «cervi» scenderanno a 100 metri. «Rov», lo speciale robot munito di tre telecamere e potenti fari, un sonar che inquadra eventuali bersagli. «Le operazioni di ricerca si protrarranno per diversi giorni», spiega il capo reparto Angelo Guarnaschelli, «e mediante le nostre apparecchiature non lasceremo nulla al caso».



Sommozzatori di Milano e Grosseto hanno partecipato ieri alla ricerca

Aggiunge il suo collega Luciano Solci: «La difficoltà maggiore deriva da indicazioni incerte del punto di impatto dell'aereo. Per questo estenderemo il nostro campo d'azione in profondità e in superficie». Il pilota, Franco Portiglio, 53 anni, industriale milanese, si era offerto

accompagnare in volo i amici Angel Ros Porro e Margherita Alabao Giorda, desiderosi di vedere dall'alto la villa che avrebbero voluto comprare a Castelvecchio, intorno alle 12,45 sarebbe avvenuto il drammatico incidente, forse causato da un guasto al motore o da un fatale errore di manovra. (a.r.)

SI VOTA IL 7 OTTOBRE

Comitato del sì al referendum con i 3 sindaci

VERBANIA

Da sabato possono più diffondere sondaggi demoscopici sugli orientamenti di voto in vista del referendum costituzionale di domenica 7 ottobre. La Prefettura ricorda le disposizioni di legge, anche se l'attenzione sull'appuntamento referendario è decisamente bassa.

A rompere il silenzio oggi alle 14,30 un incontro nella sede provinciale da in via Roma a Intra, il comitato per il sì al referendum sul federalismo. Parteciperanno i segretari provinciali del centrosinistra con i sindaci dei comuni di Verbania, Omegna, Domodossola. «Ci attendiamo», dicono, «una riforma che, a differenza del progetto di Bossi, riconosca pienamente il ruolo delle autonomie locali. L'adesione al Comitato per il sì è aperta a tutti, senza distinzioni», conferma che il sì va ben oltre lo schieramento di centrosinistra. Intanto gli uffici elettorali dei Comuni si preparano all'appuntamento. Da martedì 2 a domenica 7 ottobre saranno a disposizione per ogni problema inerente la tessera elettorale. (c.bo.)

IN BREVE

VERBANIA

Proteste da Intra per rumori. Circondario e abitanti di Intra protestano per odori e rumori dagli impianti «Aztec», ex Nestlé. I responsabili della fabbrica replicano: «Tutto risulta in regola, si verificherà se siano possibili interventi». (a.r.)

VILLADOSSOLA

Bull per «Passaparola». Pullman per assistere in studio alla trasmissione tivù «Passaparola» di Jerry Scotti e Canale5. L'appuntamento è per domani alle 9 in piazza Mercato. Il costo è 50 mila lire. (f.r.)

C'è il Consiglio provinciale

Si domini alle 9,30 a Villa San Remigio il Consiglio Provinciale. L'ordine del giorno prevede una lunga serie di interpellanze su nuova sede, Piano rifiuti e territoriale, riduzione del prezzo della benzina nel Vco, corsi di laurea breve. (f.r.)

CANNOBIO

Saggio musicale in chiesa. Un saggio di allievi e docenti della scuola di musica Ruggero Leoncavallo è in programma domani alle 20,30 nella chiesa di Santa Maria. La scuola è diretta dal maestro Silvano Arioli. (s.r.)

SAGLIETTI ANDREINA
AUTUNNO/INVERNO

- TESSUTI DI TUTTI I GENERI
- SCAMPOLI ■ PARTIRE da £ 5.000 al Kg.
- SCAMPOLI di TENDAGGI da £ 20.000 al Kg.

- Tessuti di arredamento a metro a a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Tessuti «PRONTO MODA»
- Tessuti firmati

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00
Chiuso lunedì mattina e festivi

PRATO SESIA
Via Giampei, 14 (via per Cavallario) - Tel. 0163.832010

OLEGGIO Enaip FORMAZIONE

CORSI GRATUITI

TECNICO DI PRODUZIONE per INTERNET
ore - Stage - Dismio
Rivolto a diplomati disoccupati da più di 6 mesi, se minori di 25 anni, o maggiori di 25 anni disoccupati da meno di 12 mesi

TECNICO della GESTIONE AZIENDALE
Approfondimento e logistica
Durata 600 ore - Stage 240 ore - Dismio
Rivolto a diplomati disoccupati da più di 6 mesi, se minori di 25 anni, o maggiori di 25 anni disoccupati da più di 12 mesi

0321.94.440

IMMOBILIARE 2000

COMPRAVENDITA - LOCAZIONI - AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI

VENDE

- BORGOMANERO. APPARTAMENTO centralissimo di 100 mq ca. con garage.
- BORGOMANERO. APPARTAMENTO 70 ca. centralissimo, garage.
- NOVARA APPARTAMENTO varie met. in complesso di nuova costruzione
- SAN MAURIZIO D'OP VILLETTE A SCHIERA di 135 mq con piccolo giardino
- BOLZANO NOVARESE: APPARTAMENTO 110 mq. garage
- CRABBIA soleggiatissimo lotto di TERRENO edificabile vista lago
- STRESA TERRENO edificabile 1200 mq. impagabile vista lago
- FONTANETO: APPARTAMENTO mq. con ampio terrazzo e giardino privato.
- MAGGIORA: VILLA anni '30 di 380 mq. con annesso rustico e terreno 3000 mq.
- MASSIMO VISCONTI: bella VILLA 2800 mq. di terreno edificabile vista lago
- PARUZZARO: immersa nel verde, VILLA su un unico livello di 70 mq. con seminterrato di pari met. mq. di giardino. £. 300.000.000
- NOVARESE: prenotati APPARTAMENTI vario met. in nuova palazzina.
- BRIGA costruendo VILLETTE unifamiliari con giardino privato

GARGALLO: In complesso residenziale appena ultimato, Appartamenti a Ville nuovi, con giardino privato e doppio garage.

ATTIVITA' BORGOMANERO: ben avviata attività commerciale di abbigliamento in centralissima.
INTRA: attività commerciale in centro con ottimo reddito.

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



Giorgio ■ Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it Numero VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO ■ VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

LIQUIDAZIONE DI BENI PROVENIENTI DAL

FALLIMENTO

N. 17/00 del
04.04.00

**CONFEZIONI
ZAMAR**



9000

CAPI DI ABBIGLIAMENTO INVERNALE

Grandi firme e marchi prestigiosi

- Camicie • Polo • Maglie lana • Pantaloni
- Gonne • Jeanseria • Giacconi • Cappotti
- Tute palestre • Pile • Tute • completi da sci
- Scampoli mt. 2 da L. 9.900 (tessuti invernali firmati)
- Mobili • Attrezzature per ufficio

SUNO - VIA MARCONI, 26 - APERTO AL PUBBLICO TUTTI I GIORNI
Orario: 9,00-12,30 • 14,00-19,30 • Domenica aperto

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

**Insieme
a sole
lire 2.200***



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



LA STAMPA
Schumacher e Ferrari campioni
Dopo 21 anni Maranello in cima al mondo

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OPPORTUNITÀ DI ACQUISTO PER I LETTORI DI LA STAMPA: IL NUOVO SETTIMANALE sportautomoto A SOLI 2.200 LIRE (IN PIÙ) IN ABONNAMENTO CON LA STAMPA

CRESCE L'ATTESA PER LO STORICO INCONTRO DI DOMENICA CHE RIPOSTA NOVARA NEL GRANDE BASKET

Cimberio, febbre da debutto

Tutti preoccupati per il ginocchio di Thorton

NOVARA
Il conto alla rovescia, cominciato questa estate appena dopo Ferragosto, è alla fine. L'appuntamento, storico per la città che torna nell'A2 di basket dopo 20 lunghissimi anni, è fissato per domenica alle 18 nel rinnovatissimo palasport di viale Kennedy. Il debutto della Cimberio sarà contro Jesi, un debutto difficile contro una squadra dalle mille ambizioni. A sei giorni dal via, il polso della situazione è teso. Federico Danna: «Siamo pronti per il debutto che aspettiamo con ansia già da qualche tempo. La squadra bene ed è in discrete condizioni, a parte due giocatori che hanno problemi fisici, Giardini e Thorton. Mentre il primo dovrebbe essere al suo posto domenica, anche se magari non al 100% per la distorsione alla caviglia, per l'americano il discorso è diverso. Già, prospettiva, assai poco rassicurante, è di iniziare un torneo difficile come la A2 senza il peso del lungo di colore, un elemento che Danna ha sempre giudicato fondamentale nei suoi schemi, difensivi e offensivi. Ma il malanno che l'ha afflitto in queste ultime settimane non è passato, anzi. Danna quando prova a saltare avverte dolore. «Sapevamo fin dall'inizio che la calcificazione all'inscrizione del tendine rotuleo non era un problema grave in senso stretto, certo è qualche cosa di molto fastidioso e piuttosto lungo da superare - spiega Danna - Danna si allena coi compagni, non

ha bisogno di riposo assoluto, ma quando si tratta di giocare il suo rendimento non può essere quello che è in grado di fornire. E' ancora al 10% delle sue potenzialità». Sarebbe allora il caso di tesserare un altro americano, aspettando la guarigione di Thorton? Prenderne uno a gettone? «Tesserare un altro americano vorrebbe dire tagliare Damon e non siamo assolutamente di questo avviso. Anche perché attualmente è difficile trovare giocatori più forti di lui. Prenderne uno a gettone non è facile, sembra, per tanti motivi, non ultimo il fatto che non vedo chi accetterebbe di venire a giocare a gettone in A2 e a Novara. Preoccupato? Certo che lo sono, partire con il solo Almaratti come vice-Thorton è molto preoccupante, ma la situazione è questa. E io non sono in grado di dire quando guarirà Damon. Stasera avremo un ulteriore consulto con i medici, poi decideremo la società. Commenti sulla sconfitta di sabato con Pavia? «Con Pavia abbiamo avuto evidenti problemi a rimbalzo e siamo riusciti a fare la difesa allungata che altre volte ha prodotto buoni risultati. In più alcuni uomini non hanno reso. Ma sarebbe sciocco stupirsi. Sappiamo che non essere una squadra che deve combattere per ritagliarsi un suo spazio, una squadra che avrà alti e bassi e che deve sempre restare concentrata facendo girare al massimo dei giri il motore, correndo e difendendo con tutte le sue forze per portare a casa risultati».



Damon Thorton alle prese con un ginocchio malandato rischia di non esserci con Jesi

LA JESI PREPARA IL DEBUTTO COPPA

CASTELLETTO TICINO. Ha ripreso ieri sera gli allenamenti la 386 Noaga, dopo il quadrangolare Busto Arsizio, prima uscita «casalinga». Agli ordini del preparatore atletico Falcetti i gialloblù hanno sostenuto una leggera seduta d'allenamento in piscina: essentia Luca Mio (influenzato) e Andrea Della Valentina (in permesso). La situazione infortuni non desta molte preoccupazioni, numerosi gli acciacchi (Prezzi, Maggioni, Salas e Setola) ma infortunato grave. Tutti, insomma, disponibili per la prima uscita ufficiale della stagione, giovedì alle 21 presso il PalaLuzzi di Castelletto Ticino contro Asti. La partita offrirà numerosi spunti d'interesse, non ultimo, il ritorno del coach Arturo Benelli a Castelletto. I tifosi, ancora molto legati, stanno preparando per lui un'accoglienza molto calorosa. La gara di ritorno degli astigiani è in programma per domenica 30 settembre alle 17,30. (m. p.)

CALCIO, CON TRE VITTORIE SU TRE PARTITE LACUALI IN VETTA ALL'ECCELLENZA

La bella favola dell'Arona da debuttante a capolista

NOVARA
Tre partite, tre vittorie. E i punti d'Arona di Roberto Frino è tutta sola al comando del campionato di Eccellenza. Il difficile confronto con i torinesi del Lascaris è stato deciso da un gol. Ceci. Bene anche la altre anovaresi, nessuna delle quali ha perso. L'Oleggio ha salvato l'1-1 dopo la battaglia di Castellamonte, la Sunese ha difeso lo 0-0 e Rivoli. Ha sfiorato il colpaccio la Valpombiese contro le Cossatese, costringendo i biellesi ad un difficile ma fruttuoso inseguimento (1-1). La giornata del pareggio (6-6) si è conclusa con lo 0-0 tra Gravelona e Cerano (al «Liberazione» di Omegna) dove la squadra di Tony Brastia è riuscita a mantenere la propria imbattibilità. Per l'Arona sono tornati i tempi d'oro. Solo due stagioni fa la «pupilla» di Pippo Resta di arrabattava in Prima categoria, poi qualcuno ha detto basta. Dalla Prima alla Promozione, quindi il quasi inatteso nuovo salto di categoria. Sono arrivati Rovellini, Caci, Cominetti, Russo, Fantoni e qualche altro. La squadra è stata subito all'altezza della situazione, orchestrata a centrocampo dall'esperto Rovellini. Le gnano, esperienze in serie A (Cagliari). Tutti sono convinti che alla lunga il

PROMOZIONE, BARENGO AL COMANDO

NOVARA. Uno dei più classici derby della Promozione, quello ossolano tra Valdossola e Virtus Villa si è concluso sul 3 a 1 con i padroni di casa che si sono trovati con il portiere Panchia espulso. L'episodio è maturato quando il bomber virtussino Avicola ha rubato palla all'estremo difensore avversario durante un rinvio, provocando vibrato proteste da parte di quest'ultimo. Cinque i gol che hanno caratterizzato il match: vantaggio a cura del locale Morea (25') e pareggio dell'ospite Avicola su rigore (40'). Ancora una vampa dei granata. Morea (47') bissata da Pella (52'). Al 70' l'episodio dell'espulsione del portiere con la Virtus Villa che accorda le distanze ancora con Avicola. In vetta alla graduatoria restano ora a punteggio pieno la compagine biellese del Villaggio Lamartina ed il Barengo (di misura sul Coltignago). In Prima categoria girano A Pombiese, Sanmauriziana e Ghemme al comando a punteggio pieno, mentre nel «B» il Vespolato rallenta e viene raggiunto in vetta dal Cameri che si sbarazza (2-0) del Palestro. (r. l.)

campionato sarà della Cossatese, ma intanto la classifica vede in testa l'Arona e la squadra del Carlone non sembra per il momento intenzionata ad abdicare al suo primato. L'Oleggio per la mancata vittoria a Castellamonte. Paolo Rosa: «Loro se la sono presa con l'arbitro, ma anche noi avremmo molte cose da dire. Ogni domenica rientrano con almeno un paio di giocatori acciaccati o alla lunga gli infortuni pesano. Ho comunque visto un Oleggio tonico e determinato. L'obiettivo è quello di disputare un campionato d'avanguardia». Piace anche il nuovo Cerasano, che ha finora incassato (come il Sottino) un solo gol. La squadra del presidente Farinelli, affidata a Brustia, appare molto più solida di quella della passata stagione. Primo punto stagionale per la Valpombiese che non ha deluso le attese contro la Cossatese costringendo al pareggio la forte rivale. Per Bonan tre trasferte nelle prime 4 gare ma Bagnati e compagni dovrebbero risalire presto la classifica, che al momento li vede in coda: le torinesi Castellamonte, Rivarolese e Nolese. (s. bott.)

TERZO TURNO DI COPPA ITALIA, I NOVARESIS DI SASSO METTONO UNA SERIA IPOTECA SULLA QUALIFICAZIONE

La Polytech batte anche il Caronno

Nel femminile, Sparta Sanmartinese a punteggio pieno

NOVARA
Fa sognare questa Polytech Novara che batte anche il Caronno per 3-2 e vola al comando del girone di Coppa Italia. I ragazzi allenati da Mario Sasso hanno dato vita a una gran battaglia al Palaverdi di oltre due ore, prevalendo su una squadra che viene data da tutti come una delle candidate a campionato di vertice. E ora sono grandi speranze per il superamento del turno, a spese proprio di una «grande» del prossimo torneo di B1. «Stiamo giocando al meglio delle nostre attuali possibilità - ha commentato Mario Sasso - ringrazio i miei ragazzi per l'impegno e la voglia che dall'inizio della preparazione hanno messo ogni sera in allenamento e in partita. Quella con il Caronno è una vittoria del gruppo, ma come ho già avuto modo di dire, le vittorie di Coppa servono per il prestigio e il morale, mentre il campionato la musica sarà diversa. Sasso non vuole parlare di arrivi, anche se sotto sotto

spera che la società faccia un ulteriore sacrificio sul mercato, per rendere la squadra altamente competitiva. Anche perché le dipartite di Dalla Libera ha impoverito l'organico di un elemento di peso. In questo weekend ha riposato il Traggo Cavanna per consentire lo svolgimento del derby tra Vercelli e Biella. Il campo femminile, seconda vittoria consecutiva per Pavia Milleruote e Sparta Sanmartinese. Le novaresi, addirittura, guidano il girone novaresse a punteggio pieno. Le ragazze dirette dal duo tecnico Colombo-Celaso hanno espugnato il campo Oleggio per 3-0, bissando il 3-0 infrasettimanale a spese dell'Omegna. La Sanmartinese ha presentato Gasparini in palleggio, Cassana opposta, Falcone e Di Rosa centrali, Balgueri e Mezzera all'ala. Successo per 3-1 del Pavia Milleruote a Omegna: le sessa di Conti sono state brave a chiudere i set nei momenti decisivi, sul campo una Rocca che ha profuso il massimo impegno. (m. p.)



Nella foto di Finotti una fase di Polytech Novara-Caronno saltato al Palaverdi

SPORT FLASH

Un sul traguardo di San Maurizio
Tre varosini, Giordano Piffero, Virginio Boia e Paolo Valente, a pari merito sul traguardo. San Maurizio d'Opaglio nella tappa numero 44 della Gamba d'oro (305 iscritti). Tra le donne la cugiana Giovanna Ceruti ha preceduto Laura Pagani e Alice Di Simone. (s. b.)

CICLISMO
Il ct Ballerini e i nazionali ad Arona
Il commissario tecnico Franco Ballerini e gli azzurri convocati per i mondiali che si svolgeranno in Portogallo dal 9 al 14 ottobre, effettueranno l'ultimo ritiro al «Concorde» di Arona. Sempre Arona alloggeranno anche le squadre che il 18 ottobre parteciperanno al Giro del Piemonte, quest'anno partenza da Novara ed arrivo a Domodossola. (s. b.)

BASKET
Il Nobili Sbs sconfitto dalla Cipri in amichevole
Discreto esordio tra la mura amiche per il Nobili Sbs Borgomanero che, nella palestra del collegio Don Bosco, di fronte ad un centinaio di spettatori, ha perso ancora dalla Cipri Alta Omegna di C1, diretta da Martinelli (81-94). Fontaneli il migliore con 24 punti. (m. p.)

GOLF
Ripamonti s'impone al «Des Borromées»
Al Golf Club des Des Borromées di Brovello Carpiugnino, Ambrogio Ripamonti si è aggiudicato la Coppa «Lanificio Colombo», precedendo Luigi Cabella. Nella Seconda categoria, successo per Walter Boglietti mentre in Terza categoria ha prevalso Dea Buschini. Nella «Coppa Ghisla» affermazione della coppia composta da Dario e Francesco Meroni. (m. g.)

SCINAUTICO
MONDIALI A RECETTO
Al via nel bacino sesiano
kermesse
BORGOMANERO. Centoquaranta spettatori d'eccezione per Borgomanero-Vall d'Aosta: sono i componenti delle squadre giovanili bieli, presentati domenica prima della gara di serie D. «Sono la nostra forza» commenta il presidente Nicola Erbetta - «e daremo sempre più importanza al settore giovanile». Il comparto è presieduto da Giuliano Testa, ha come vicepresidente Gian Carlo Vezzola e responsabile Giuliano Cherchi. Ad allenare le compagini degli allievi regionali è Paolo Puricelli; Gian Carlo Vezzola e Francesco Valsesia allenano gli allievi sperimentali; Massimo Locci e Stefano Caimi si occupano dei giovanissimi regionali: i giovanissimi provinciali sono affidati a Antonio Martinelli, mentre Daniele Martelli è l'allenatore degli Esordienti classe '89. Laura Mancini allena gli esordienti classe '90; i pulcini delle classi '91-'92 da Giuseppe Torrente e Mario Fontaneto, le classi '93-'94 e '95 Antonio Martinelli e Mario Fontaneto. (m. g.)

CALCIO
DOMENICA ALLO STADIO
Festa rossoblù per i 140 giovani
Borgomanero
BORGOMANERO. Centoquaranta spettatori d'eccezione per Borgomanero-Vall d'Aosta: sono i componenti delle squadre giovanili bieli, presentati domenica prima della gara di serie D. «Sono la nostra forza» commenta il presidente Nicola Erbetta - «e daremo sempre più importanza al settore giovanile». Il comparto è presieduto da Giuliano Testa, ha come vicepresidente Gian Carlo Vezzola e responsabile Giuliano Cherchi. Ad allenare le compagini degli allievi regionali è Paolo Puricelli; Gian Carlo Vezzola e Francesco Valsesia allenano gli allievi sperimentali; Massimo Locci e Stefano Caimi si occupano dei giovanissimi regionali: i giovanissimi provinciali sono affidati a Antonio Martinelli, mentre Daniele Martelli è l'allenatore degli Esordienti classe '89. Laura Mancini allena gli esordienti classe '90; i pulcini delle classi '91-'92 da Giuseppe Torrente e Mario Fontaneto, le classi '93-'94 e '95 Antonio Martinelli e Mario Fontaneto. (m. g.)

BPN spider

Con la tua card e solo 100 lire al giorno puoi fermarti qui

Con la nuova Card BPN Spider viaggiare in tranquillità non è più un optional:

- strada in Italia ed all'estero
- recupero del veicolo
- auto sostitutiva
- rimborso spese di soggiorno
- rientro a prosecuzione del viaggio
- rimpatrio del veicolo dall'estero
- invio pezzi
- anticipazione cauzione civile e penale
- assistenza legale
- informazioni di carattere automobilistico
- sconti sull'acquisto di benzina, pneumatici, cristalli, ecc.

Solo la Popolare di Novara offre questo a sole 100 lire al giorno!

Banca Popolare di Novara

Impresa Martinelli

Asfatti colorati (rosso, verde, ecc.)
Ripristini stradali
campi da gioco

di Martinelli Giuseppe & C. s.r.l.
Via Biancamano, 8 - 28100 NOVARA
Tel. e Fax 0321.476250

STELLA

cortesia

LA STAMPA

BAVENO ** Grand Hotel Dino**

tel. 0323.922201 - fax 0323.924515
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade LVA, massaggi.

Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare in riva al lago, dispone di 360 camere, 12 junior suites, 6 suites e una presidenzial suite. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre una vista unica sull'incantevole panorama del lago e delle isole borromea. Centro congressuale polivalente da 10 a 1000 persone.

BAVENO ** Hotel Simplon**

tel. 0323.924112 - fax 0323.916507
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.

Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio di un rigoglioso parco mediterraneo con alberi secolari, sorge a pochi metri dalle rive del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1998 dispone per il confort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

BAVENO ** Grand Hotel Bristol**

tel. 0323.32601/2/3/4 - fax 0323.33622
info@grandhotelbristol.com - www.grandhotelbristol.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, 5 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.

Profondamente ristrutturato nel 1999, l'albergo offre oggi una capacità ricettiva di 270 camere, 12 junior suites e 12 presidenzial suites. Marmi, tappeti antichi, boiserie, tendaggi, lampadari in cristallo e Boemia, cupole di vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 300 persone.

BAVENO ** Hotel Splendid**

tel. 0323.924583 - fax 0323.922200
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.

Adagiato sulle rive del lago maggiore, al centro di una lussureggiante giardino all'italiana. Da qui ci si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'incantevole vista del lago. Dal pontile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromea. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato delle più moderne tecnologie.

BAVENO * Hotel Alpi Baveno**

Via Sempione, 1
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871
www.alpihotel.com

Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.

Situato di fronte al parco di Villa Fedora a circa 100 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedora. Hotel completamente ristrutturato dal marzo 2001.

BAVENO * Hotel Ristorante Romagna**

Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879

Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.

A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago fronte alle isole borromea. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliate di pesce dell'Adriatico, Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia sala sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

STRESA * Hotel della Torre**

Via Sempione, 47
tel. 0323.32555 - fax 0323.31176

Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 150 metri, giochi bimbi a 150 metri, palestra, parcheggio.

Hotel completamente rinnovato a 150 metri dal lago. Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre. Situato a 800 metri dal centro storico di Stresa. 5 junior suite con idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

STRESA * Hotel du Parc**

Via Gignous, 1
tel. 0323.30335 - fax 0323.33596
info@duparc.it - www.duparc.it

Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio. Villa d'epoca con ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito con piacevoli spazi per il relax. A soli 200 metri dal centro, a 300 metri dal lungolago, a 4 km dall'uscita autostradale di Carpenzino.

INTRA * Hotel Villa Aurora**

Via Brig. C. Battisti, 15
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482
hotelvillaurora@tin.it - www.italia7bc.com/villaurora

Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore e circondate da un ampio giardino.

L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muller, storiografo intriso e primo industriale della zona. I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel e del ristorante.

MEINA ** Hotel Parma

Via Nazionale del Sempione 103
tel. 0322.660494 - fax 0322.660494

Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte le camere con i servizi.

Piccolo albergo situato di fronte al Lago Maggiore. Di fronte al centro sportivo con piscina e tennis. Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce a mare e pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto su uno splendido terrazzo.

FERIOLO DI BAVENO * Hotel Carillon**

tel. 0323.28115 - fax 0323.28560
hotelcarillon@tiscali.net - www.hotelcarillon.it

Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.

È il solo albergo direttamente sul lago con una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, bae per motoscafi, trampolino, parcheggio auto. Tutte le camere dispongono di balcone con vista sul lago. Uscita autostrada A26 Baveno.

VERBANIA INTRA ** Hotel Ancora**

Corso Mameli, 65
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it

Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato, campi golf, parcheggio.

In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo alle mete turistiche (le Alpi, le Isole Borromea) e ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiagge.

VERBANIA PALLANZA * Hotel S. Anna**

Via S. Anna, 1 - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it

Ristorante convenzionato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, presa modem in camera, parcheggio custodito.

Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale e tranquilla, a poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco delle isole Borromea. Le confortevoli camere sono tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem. A vostra disposizione una sala conferenze. Aperto tutto l'anno.

VERBANIA * Hotel Pescé d'Oro**

Via Troubelzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224
pescedoro@tin.it - www.pescedoro.net

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a 400 metri, servizio minibus.

Antico monastero del 1600 affacciato sul lago con splendida vista sulle Isole Borromea. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 20 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

VERBANIA * Hotel Castagnola**

tel. 0323.503414 - fax 0323.558341

Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.

Un'oasi serena in un paesaggio meraviglioso con tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole e utile. Un complesso alberghiero veramente "unico" per vacanze e fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari di studio.

LESA * Hotel Lago Maggiore**

Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0322.7259 - fax 0322.77976
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.

Sorge in meravigliosa posizione a meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, camere con balcone, TV color, servizi vari e parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità di pesce.

LESA * Hotel Aries**

Via Sempione, 37
tel. 0322.77137 - fax 0322.77139
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.

Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre alla propria clientela un accurato servizio ristorante con ampio e luminoso salone, bar, ascensore, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

La stella in un pannello di legno che testimonia la qualità del servizio e la qualità della cucina. La stella è una delle tante iniziative di LA STAMPA.

E' SOFFERTA LA PRIMA VITTORIA DEL NOVARA MA PROVOCA UNA GRANDE SODDISFAZIONE

Baldini devoto di padre Pio

Dopo il gol si è tolta la maglia mostrando la canotta con l'immagine del frate santo «Sono religioso, mi protegge dagli incidenti»

NOVARA

La prima vittoria stagionale, superata sofferta, consente agli azzurri di compiere un bel balzo in classifica generale. Quello sul Castelletto è un successo destinato ad avere positive ripercussioni, addirittura superiori al valore specifico dei tre punti. Dopo tre pareggi consecutivi in altrettante partite, quando il Novara aveva motivi per recriminare, è arrivata questa vittoria che infonde tranquillità e sicurezza a tutta la società ed in particolare ad una squadra che ne aveva bisogno alla vigilia di due trasferte toscane, assai delicate a Montecatini e Viareggio.

Riconoscevano Borgo e Civeriati che quella di domenica non è stata la migliore prestazione di questo Novara. «Perché nella ripresa abbiamo sofferto il ritorno di avversari che ci hanno messo in difficoltà. Non dimentichiamo però che questa squadra fin qui ha perso una sola partita, in coppa Italia, contro l'Alzano quando abbiamo strameritato». E per una valutazione complessiva si devono mettere in conto anche meriti e valori degli avversari. «Il Castelletto è certamente la squadra più difficile fra quelle incontrate - ammette Civeriati - ma dovevamo vincere questa partita. L'abbiamo fatto pur con qualche problema tattico nel passaggio dalla difesa a tre a quella a

quattro anche se Soncin è stato bravo da esterno». Proprio questa duttilità della squadra che sa adattarsi all'avversario è una delle caratteristiche del Novara targato Civeriati. Ma c'è stata una nuova espulsione «E di questo mi dispiaccio - ammette il tecnico - perché hanno gridato di tutto contro la nostra panchina. Non ho fatto nulla di particolare semmai ho risposto agli insulti».

Avete subito un gol palla inattiva. «E' così, Colombini ha fatto l'errore. Ho proprio perso il suo che si è trovato libero di girare in gol da pochi metri. Per il resto mi pare che ci siamo difesi bene senza correre eccessivi rischi anche se siamo stati pressati e Bisini ha dovuto superarsi in un paio d'interventi».

Baldini è andato ancora in gol e la sua rete è risultata poi decisiva. Per esultare si è tolta la maglia (fiori bianca ma persto tornerà azzurra) mostrando una canottiera con l'effigie di padre Pio. «Si sono un suo devoto - ha ammesso a fine gara col suo volto da ragazzo - La maglietta la porto perché mi protegge dagli incidenti. Ne ho un paio. Le ho acquistate proprio a San Giovanni Rotondo quando sono andato in pellegrinaggio tre anni fa. Contro la Cremonese me l'ero dimenticata. Sì, sono molto religioso o cerco di comportarmi in modo coerente nella vita così come in campo».

(r.amb.)



Captain Brizzi domenica è stato ancora una volta il trascinatore della sua squadra

CASTELLETTESE BEFFATA A TORTONA

CASTELLETTE TICINO. La Castellettese è tornata con un bel pareggio (1-1) dopo aver fatto tremare l'ex capolista al «Paolo Coppi» di Derthona. Il gol con la punta Marco Limetti al quarto d'ora della ripresa, la matricola è stata raggiunta soltanto a due minuti dal termine su calcio di rigore realizzato da Broccanella. L'allenatore Fiorenzo Roncari, che ha dovuto fare a meno dello squalificato Formaini, ha rappresentato lo «svizzero» Lorenzi a fianco di Minervino e fatto esordire l'ultimo acquisto, il difensore Alessio Testa (83), prelevato dalla Pro Patria. Il pareggio ottenuto sul difficile campo di delle grandi del girone, davanti a un pubblico indavolato come sempre, ha caricato a mille dirigenti e giocatori che domani affronteranno il Verbania in Coppa e domenica ospiteranno il Trino, altra neo promossa.

(s. b.)

SERIE D, BUGNOLO E' SODDISFATTO DOPO IL TEST CONTRO LA CAPOLISTA

Verbania, stop a Sanremo una crisi ancora senza fine

VERBANIA. Ancora una battuta d'arresto per il Verbania, ma la squadra vista contro la Sanremo non ha certo demeritato. Al Comunale di Sanremo la differenza fra la prima e l'ultima della classifica non si è davvero vista ed il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della gara. Purtroppo nel primo tempo, in cui si è visto il miglior Verbania della stagione, gli attaccanti Rigand e Scheuber hanno sprecato.

Troppo e hanno saputo finalizzare la superiorità della compagine bianconocerchiata. I locali sono andati in avanti e ripresa a zero la successiva reazione dei lacuali non ha avuto esito. Anche usciamo dal campo a mani vuote - commenta Camillo Bugnolo - posso esprimere soddisfazione per i miglioramenti messi in mostra nella sfida contro la capolista. Qualche ricorrente errore difensivo e la stitichezza dell'attacco restano le lacune più evidenti. Da questa trasferta comunque deriva paradossalmente una iniezione di fiducia e rinnovata convinzione di poter uscire dalla serie di risultati negativi e di lasciare presto l'attuale posizione di fanalino di coda. In questo senso assume grande rilievo il confronto interno di domenica prossima contro la Valle d'Aosta, che potrebbe dare una svolta al torneo. A rendere più amara la sconfitta di Sanremo ci sono anche alcune decisioni arbitrali, tra cui quella relativa all'espulsione di Danini. E' il quinto giocatore verbanese allontanato anzitempo dal campo in quattro partite, un primato poco invidiabile. La società ha evitato ogni vittimismo ed ha richiamato tutti alle proprie responsabilità. «Lamentiamo pure da parte dei direttori di gara eccanamente ed eccesso di severità che sembrano andare oltre un limite ragionevole».

(s. r.)



Pur giocando bene, il Verbania è uscito a mani vuote dal campo di Sanremo

Borgomanero a bocca asciutta

Erbetta deluso per questo pareggio «Buona gara, è mancato solo il gol»

BORGOMANERO

«Ci è mancato solamente il gol, per il resto abbiamo giocato una buona gara, e non era assolutamente facile contro una squadra così chiusa come il Valle d'Aosta». Giampiero Erbetta sintetizza questa battuta la delusione dei tifosi rossoblu dopo il pareggio contro i valdostani. «Delusione ma solo per il risultato, perché abbiamo avuto almeno 4 o 5 palle gol nitidissime, ma ci sono partite in cui le cose non girano al meglio e la palla non vuole superare la linea di porta». Clamoroso il palo colpito da Gai nella ripresa, quando la punta ha seminato

due giocatori avversari e ha superato il portiere ospite Marino ormai battuto, ma il legno ha respinto quello che sembrava un gol già fatto. Mira non brillante per Pingitore, che si è trovato 2 volte davanti al portiere valdostano grazie agli assist dei compagni, ma non è riuscito a superare Marino.

I rossoblu ci hanno provato anche con tiri da lontano (tattica giusta visto che il campo fradicio e pioggia rendeva la palla molto viscosa e difficile da controllare per i portieri), ma il numero uno del Valle d'Aosta ha respinto con bravura 3 belle conclusioni di Barbiero, D'Elia e Finazzi.

(m. g.)

Residenza "i Terrazzi"

Appartamenti di varie metrature - mutui - permute - dilazioni



Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari
Novara - P.zza Martiri, 4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267

Proprietà

Immobiliare

Farsalacqua S.r.l.

LA CITTÀ SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA PROTESTA ■ NO-GLOBAL

Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le ex tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione dei no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere i fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una "Carta Sociale" che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili. Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNoVa» che dice «sì al Logo purché etico». E i radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di un comitato di controllo indipendente»

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

di Giacomo

«Sponsor, venite a noi, aiutaci a costruire le Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto le 150 aziende italiane (Sanpaolo, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere edotte sui benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «lezioni» molto rapide grazie anche alla voce di Enrico Mantona che ha presentato, come fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare i kermesse dei cinque cerchi e l'insieme di aziende interessate a sposare il proprio marchio con il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artici Barbara Fusar e Maurizio Margaglio, campioni iridati, la bella immagine coniata da Paolo Rota, direttore generale di Torino 2006: «Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '56 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sire dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore» e ricordato che l'Italia è maestra di sport grazie alle «637 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alle 77 nelle edizioni invernali, un bottino che vi pone al quarto posto del medagliere di tutti i tempi. Noi e il Toroc abbiamo bisogno di voi sponsor, e il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggior accadimento mediatico, vi assistono nelle due settimane di gara 25 miliardi di persone». Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la sua delegazione un pullmino per Losanna, dove è la casa del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre (l'attacco terroristico agli Usa) «il mondo è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino mi ha dato una rassicurante prova di professionalità, sono felice di aver avuto i privilegi

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

Nagano 1998 ■ Sydney 2000	7000 miliardi
Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
Galgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
Lake Placid 1980 e Mosca 1980	400 miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, come presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dirigenti del Cio con un breve discorso in cui alla memoria personale («Le Olimpiadi si svolgono nelle valli di mio nonno... al Sestriere

sali quando si stavano costruendo le prime funiculari») è seguita la confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, da come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un monito alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi.

Le due ore degli sponsor venute a noi è finite con l'appello di Valentino Castellani ed Evelina Christillin alle 150 aziende di «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, tocca agli appellati dire di sì alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopoli e alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chiamparino parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con il vice-presidente del Toroc, Evelina Christillin

■ **BANCHE DEL TEMPO.** E' aperta a Palazzo Cisterna una mostra sulle 14 banche del tempo della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra soci. ■ **ATTIVITÀ «SCAMBIATE».** Come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina a lezioni, assistenza ai bimbi, lavoretti di casa, disbrigo di pratiche.

■ **FORMAZIONE-LAVORO.** La Commissione regionale per l'impiego ha approvato i progetti di formazione-lavoro, presentati da aziende, per l'assunzione di 318 persone. A Torino i progetti approvati sono 100 (184 nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (167 nuovi posti); Biella 2 (2); Cuneo 14 (5); Novara 16 (21); Verbano-Cusio-Ossola 7 (14); Vercelli 4 (5).

■ **IN ARCHIVIO.** Riprendono da domani gli appuntamenti del mercatino di con le conferenze «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. ■ **PRIMO RIGUARDO.** «Michela Buniya: la medicina e servizio della società», alle 18 nella sala di via Barbaresco.

■ **IL TEMPO.** Oggi alle 15 nella sala conferenza di La Rinascente (via Lagrange 15) l'associazione «Il tempo di Alice» presenta il programma per il tempo libero degli over 50 e 60, e il ciclo di conferenze e gite «Piemonte multimedico». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per la Terza Età.

■ **PROTEZIONE SUL LAVORO.** Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi) giornata d'informazione sul «Prevenire» e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali. Reintegro il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

■ **ISTITUTO FAMIGLIA.** Carla Dosio rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

■ **IRRIGAZIONI.** E' prorogata al 10 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura delle domande di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.85 o www.ragione.piemonte.it/agri

■ **PUNTO PRESTITO.** S'inaugura domani alle 17.30 in via Saccarelli 18, il nuovo «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circonscrizione 4 con la biblioteca civica. Sarà aperto al pubblico da giovedì.

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITÀ: DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Tropeano

Mentre slitta ancora in Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni-scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa della Libertà e la Margherita. Il «dodo-Saitta», salutato con interesse e disponibilità da parte dell'ossessore all'istruzione, Giampaolo Lita, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta. Certo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere accolta» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione: centrodestra e punta a riequilibrare il rapporto pubblico privato nella scuola. Le conseguenze? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturano il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accolti emendamenti che portano ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le simu-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lezioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti consenta di aumentare di circa il 5% le iscrizioni alle scuole private. ■ **Disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri raggiunti e accettare anche in parte il «dodo-Saitta» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il tetto di reddito massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e rette) significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, cioè 35 miliardi. Non solo. Ghigo e i partiti**

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



Comunista, Comunisti Italiani e Verdi, il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza dei capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Ma il clima i partiti si sta scaldando. Il capogruppo di An, Ennio Galasso, invita «esplicitamente la Margherita e i cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica». Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione. Fino a Chiezz (Pdci) attacca la federazione delle scuole materne che «tende a condizionare con promesse e minacce i comportamenti dei consiglieri regionali». E finit? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medici e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 9 in piazza Arabelle poi presidio sotto il Consiglio regionale.

E così si prosegue a rilento. Ieri il capogruppo del Cdu, Sergio Dandrea, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo messo in atto da Ds, Rifondazione

GUIDO' LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

gara d'appalto, in parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi, il caldo e si spacca con le gelate. E quella da Torino a Bardonecchia è un'autostrada di montagna, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, sta nella mescolanza non proprio perfetta tra le varie componenti del bitume: l'asfalto non è stato «modificato» come previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto con decisione ogni responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quelle mescolanze le ho comperate da un grosso fornitore che me le ha vendute come modificate secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ed ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescolanza è stata sottoposta agli esami

in laboratorio collegato alla Sita? E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi». Il processo è fissato per il 24 gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. La Sita s'è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Leggeri.

Non è la prima grana giudiziaria per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un affare a «canone d'oro» in un immobile in piazza Castello da adibire a ufficio regionale: condannato a due anni e mezzo per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua posizione per far passare la giunta della delibera che impegnava la Regione a pagare un canone ritenuto spropositato: 261 milioni annui anziché i 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Esce invece indenne da un'altra vicenda: quella di Villa Ida,

la casa di cura di Lanzo che, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui era assessore alla sanità.

Uomo che non s'arrende mai, come lo definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1980, al tempo delle giunte rosse. E' il suo momento di maggior successo. E' entrato nel partito dal '66, portando dalla sezione di Cusello, dove continua a abitare, in poco tempo diventa un uomo che conta nel Psi. Prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. Alle amministrative del '75 è il primo eletto nella formazione cinista da lui guidata. Diventa assessore alla Sanità, e nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Crociano di ferro, porta il Psi alle elezioni dell'80, quando il partito ottiene un grosso successo.

L'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, 65 anni. Guida la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi si ritira dalla scena politica



Ezio Enrietti ■ 65 anni torna davanti ai giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta deve comparire a gennaio in aula, davanti al magistrato di Susa. Lui ha mandato a giudizio ieri il gip Diamante Minucci su richiesta del pm Enrico Arnaldi di Balme. «Frode in pubbliche forniture» recita il capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geometra, accanto all'attività politica ha sempre svolto quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia Sas di Enrietti e c.s.» e si è occupato in particolare di lavori stradali.

Nell'autunno del 1999, l'impresa di Enrietti s'è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare una trentina di chilometri del-

GALTRUCCO tessuti

grande vendita promozionale sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

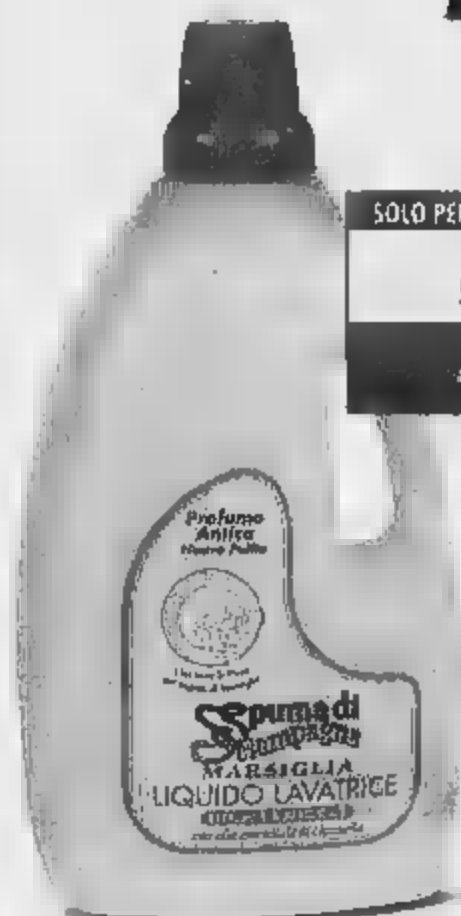
Torino - Via Roma, 121

il gigante

Gli Specialisti del Fresco



£ 1.680
€ 0,87



SOLO PER I TITOLARI *bluecard*

£ 7.450
€ 3,85

SCONTO
50%



SOLO PER I TITOLARI *bluecard*

£ 2.450
€ 1,27

SCONTO
40%



MONCRIVELLO

**Strada Statale n°593
Cigliano - Borgo d'Ale**



VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 257711 FAX 0161 257009 E-MAIL VERCELLI@STAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754 FAX 0161 250755

E VALSESIA



LA BANDA RICICLAVA GLI ESCAVATORI RIVENDENDOLI ANCHE ALL'ESTERO: 4 ARRESTI ■ 18 DENUNCE

In cella la gang delle ruspe

Scoperto giro miliardario di mezzi rubati

VERCELLI

Spominata dalla sezione giudiziaria della Polizia stradale vercellese, la banda che riciclava escavatori rubati usando falsi numeri di telaio e falsi documenti. Nota in codice come «Steel arm» (braccio d'acciaio), l'operazione si è conclusa con quattro persone arrestate in date diverse, 14 denunce e 18 mezzi recuperati, del valore di circa due miliardi e mezzo.

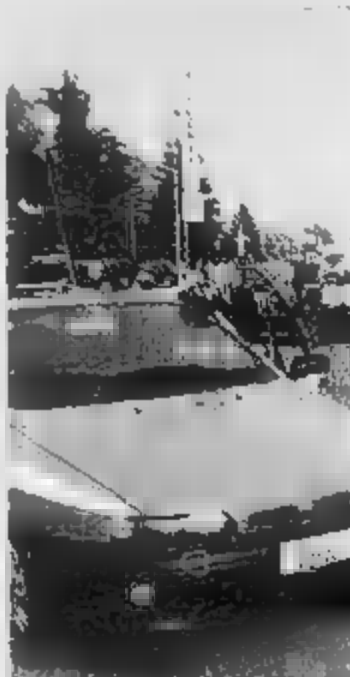
Gli arrestati: Giovanni Moriello, di Vercelli; Carmellino Schiavone, di Fonzano Monferrato; Tullio Peruviani, di Ales-

sandria, e Claudio Coppo di Morano Po. Le indagini, in corso, sono coordinate dal sostituto procuratore di Casale Monferrato Maria Paola Marzulli. Erano iniziate il 3 marzo quando una pattuglia della Polizia stradale vercellese, sulla statale del Monferrato all'altezza di Villanova, intercetta un Tir che viaggia a forte velocità e che sul semirimorchio trasporta un escavatore.

Il conducente non si ferma all'alt: inizia l'inseguimento, poi il guidatore blocca i freni e tenta la fuga tra i campi. Gli agenti lo raggiungono e lo arrestano. E' l'alexandrino Tullio Peruviani, 50 anni: sin lì Tir che

l'escavatore risultano rubati. Partono le indagini, e mano a mano consentono di scoprire un'importante associazione per delinquere specializzata nel furto, la ricettazione e il riciclaggio dei mezzi (escavatori pesanti cingolati, trattori stradali da cava, semirimorchi speciali, pale meccaniche).

Secondo la polizia l'attività della banda era estesa a Vercelli, Alessandria, Catanzaro, Cosenza, Grosseto, Roma, Torino, Udine e Varese, e avrebbe anche avuto sbocchi internazionali in Slovenia e in Francia, dove sarebbero stati esportati irregolarmente almeno 50 mezzi. (w. ca.)



Successo per l'indagine della Polizia

COL BICCHIERE IN DISCOTECA A VARALLO: ARRESTATO

Albanese sfregia il volto del rivale

VARALLO

Discussione finisce in un borgosesiano è ricoverato d'urgenza al pronto soccorso con una vasta ferita al volto. A procurargliela, un bicchiere rotto che un albanese gli ha scaraventato sulla faccia.

Il fatto è successo sabato notte in uno dei più frequentati locali da ballo della valle. Quando è scoppiato il litigio (erano le 4) la discoteca stava ormai avviandosi verso la chiusura e nei locali non c'era più molta gente.

I carabinieri di Borgosesia hanno arrestato l'aggressore. Il motivo della lite non è stato chiarito. Si sa però che ad un certo punto

Ljani Shiktim, cittadino albanese di anni residente a Valduggia dove lavora come operaio, si è scaraventato contro un uomo di Borgosesia di anni. Alla base della lite forse la discussione per una spinta involontaria oppure per qualche occhiate troppo stenta nei confronti di una ragazza. L'aggressore con un colpo secco ha spaccato il bicchiere che aveva in mano e con i vetri appuntiti si è avventato sul borgosesiano, che ha avuto la prontezza di arretrare di pochi centimetri, quel tanto necessario per evitare che la ferita fosse più profonda. Il taglio ha interessato una parte di viso, dalla bocca all'orecchio, ma si rimarginerà in 15 giorni. (f. fo)

LA PAGINA OGNI VENERDÌ

Spazio scuola
Ragazzi, inviate
articoli e foto

VERCELLI. Torna sulla Stampa la pagina dedicata interamente agli studenti di tutte le scuole, dalle elementari alle superiori.

L'appuntamento sarà addirittura settimanale, dunque per ogni venerdì abbiamo bisogno di articoli scritti proprio dai ragazzi. Una palinsesta, non virtuale, per chi, il prossimo giugno, dovrà cimentarsi con l'esame di maturità e tra i temi sceglierà la traccia giornalistica. Quali argomenti? Intanto la cronaca, manifestazioni (scioperi?), gare sportive, concerti, gite, etc; e poi rubriche di musica, cinema, poesie, racconti. L'indirizzo è il solito, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli, telefono 0161 257711. Grazie e presto. (d. b.)

IL PROGETTO CHE VERRA' ESTESO A VARALLO E GATTINARA PIACE ANCHE ALLE ALTRE CITTA' PIEMONTESE

Primi pazienti al «Country»

Il nuovo reparto all'ospedale di Santhià

ENRICO DE MARIA

SANTHIÀ

Sono un paziente anemico e due anziani colpiti da i primi tre ricoverati nel nuovo «Country hospital» aperto al primo piano del «San Salvatore» di Santhià, accanto a Gertrina.

I tre pazienti arrivano da ricoveri ospedalieri, la fase acuta della malattia è terminata ma avevano necessità di controlli accurati e di terapie di appoggio, che sarebbe stato molto difficile fornire loro a casa, anche con l'assistenza del servizio Adi. «E grazie al Country Hospital» dice il dottor Pier Giorgio Fossale, segretario dell'Ordine, a consigliere speciale dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio - questa lacuna, nel Santhià, è stata colmata: il servizio, primo in Piemonte, è l'anello mancante che lega l'ospedalizzazione al ritorno a casa in condizioni accettabili per poter svolgere almeno un minimo di attività autonoma.

Sabato, l'assessore D'Ambrosio è andato a visitare il reparto diretto dalla dottoressa Mariella Vallero: lo accompagnavano Fossale e il direttore sanitario del «San Salvatore» Vittorio Petrino.

Per l'Asl 11 diretta da Luciano Scarabosio il «Country Hospital» sembra un vero fiore



Da destra i dottori Vallero e Petrino con il sindaco di Santhià Canova

all'occhiello che resterà isolato. Spiega il dottor Fossale: «Cinque medici di famiglia varallesi si sono già posti disponibili e presto potremo avviare un'iniziativa analoga al Santissima Trinità di Varallo; in tempi successivi verrà coinvolto anche il Gattinara e dunque l'ospedale San Giovanni Battista».

Per far ricoverare un loro paziente nella nuova struttura del «San Salvatore», i dieci medici santhiàtesi che hanno già aderito al «Country hospital» si

possano mettere in contatto con la dottoressa Vallero ed esporre le singole situazioni. In base alla disponibilità di posti per ora i letti sono sei, ma presto passeranno a nove per arrivare a venti, si fissano i ricoveri che sono appunto il trait-d'union tra l'ospedale e il ritorno a casa.

Dice Fossale: «Il progetto del Country hospital della nostra Asl è giaciuto al punto che altre Aziende sanitarie si sono fatte avanti per adottarlo, prima fra tutte quella di Biella».

Asl, si riduce il deficit

Scarabosio ha rifatto i conti
Vercelli non è «maglia nera»

VERCELLI

Luciano Scarabosio, il direttore dell'Asl 11, può tornare a sorridere: conti alla mano, rifatti anche dalla Regione, risulta che l'Azienda sanitaria di Vercelli è ancora in perdita rispetto alle previsioni, ma della bellezza di 3 miliardi e 640 milioni in meno rispetto ai primi conteggi.

Una differenza importante, che riduce il passivo a 29 miliardi e 223 milioni, e che colloca l'Asl 11 se non proprio tra le prime della classe in Piemonte, di certo tra quelle che più si attivano per seguire le indicazioni della Regione.

Secondo alcuni conteggi ufficiali, la sanità vercellese sfiorerebbe il buon 12 per cento. Certo non è ancora «virtuosa» come Cuneo (2,1 per cento), o Novi Ligure (2,9), non è nemmeno l'ultima della classe. Ad esempio c'è l'Asl di Biella che nell'ultimo periodo lamenta una perdita d'esercizio del 14,3 per cento, quella di Ivrea del 15,1, di Asti del 15,2, fino a quella dell'Asl 4 di Torino che sfiora del 19,4 per cento.

Insomma tra le 28 aziende sanitarie e ospedaliere del Piemonte, la 11 si colloca a metà strada. «Certo non possiamo fare miracoli» dice Scarabosio - ma c'è la volontà di ridurre le perdite e il trend degli ultimi tre mesi dimostra che ci stiamo riuscendo.

A determinare il buco concorrono in massima parte le spese farmaceutiche (12 miliardi e 850 milioni) e i servizi (11 miliardi 237 milioni). (d. b.)

VERCELLI RICORDA

UN VICOLO INTITOLATO A LEALE



Commozione e folk

Alla presenza del prefetto e di tante altre autorità cittadine e della provincia è stata inaugurata sabato mattina, con lo scoppio della targa ad opera del sindaco Bagnasco e della figlia Serena, il vicolo Francesco Leale di E. Bagnolino. Nonostante la pioggia battente (vedi la foto di Renato Greppi) una gran folla si è radunata nel vicolo e in via Gobetti per assistere alla cerimonia. Hanno parlato l'assessore Anello Pietropapale, il sindaco e Serena Leale. Poi la festa si è spostata all'interno di un vicino bar, dove il giornalista Enrico De Maria ha ricordato il collega scomparso. Quindi, esibizione di musica con i Celti, Giampiero Ausano, Giovanni Barberis, Gianni Dossio e Piero Ambrósini.

UN MESE DI AFFARI

Gongelatori

Lavatrici con termostato

Frigoriferi doppia porta classe A da £ 449.000

Cucine da £ 190.000

Lavastoviglie da £ 599.000

massa

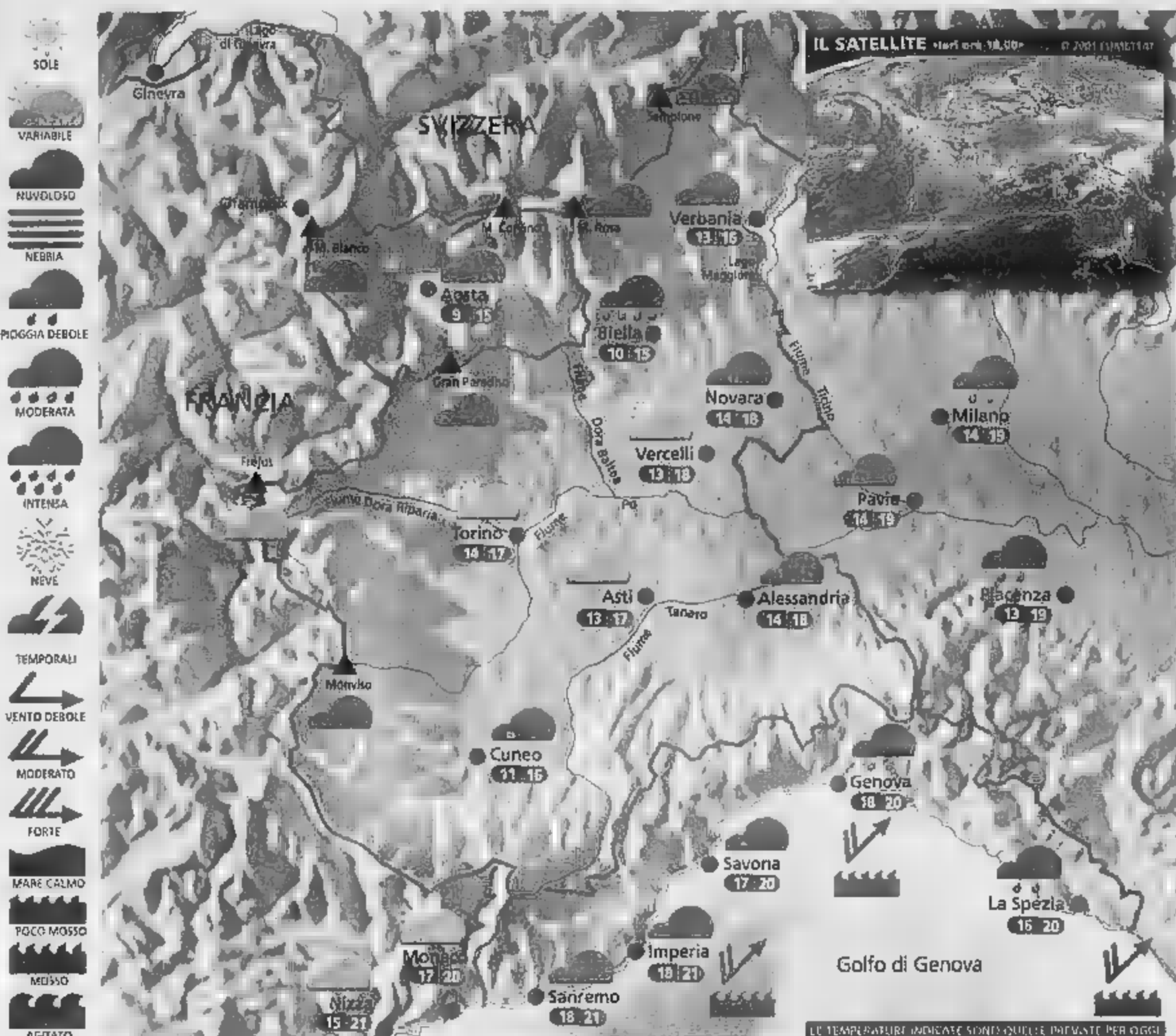
CENTO
ELETTRICITÀENNI SCONTO
ROTTAMAZIONE

Via Trento, 34 - 13100 Vercelli • Tel. 0161.213447

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI M.M. ITALIA



Situazione Ieri le nostre regioni sono state ancora coinvolte dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla depressione che ci ha attraversato nel corso del fine settimana. Rovesci anche temporaleschi si sono verificati sul Levante ligure, in particolare nella zona di La Spezia. Oggi residua instabilità con qualche acquazzone.

Previsioni In mattinata cielo molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, qualche schiarita in più sulle Alpi; saranno ancora possibili deboli rovesci sparsi sul basso Piemonte e sul Levante ligure ma l'aumento della pressione atmosferica determinerà una graduale cessazione dei fenomeni e l'attenuazione della nuvolosità ovunque a partire dal tardo pomeriggio. Temperatura in lieve aumento nei valori massimi, venti deboli. Domani l'affermazione di un campo di alta pressione favorirà il bel tempo che si protrarrà anche nei giorni successivi.

ZOOM

Le configurazioni bariche autunnali

L'anticiclone delle Azzorre in questo periodo non è più in grado di impossessarsi con forza della Penisola; sono invece le zone di alta pressione che si formano sull'Europa centrale ad orientare a risultato determinante per lo stato del tempo sull'Italia. Non si tratta ancora di anticiclioni termici ma di figure d'anticiclioni termici in quota dall'aria calda che affluisce dalle depressioni e solo in un secondo tempo ben strutturate anche al suolo, grazie ad una componente termica indotta dall'afflusso di aria fredda nei bassi strati. La fortuna del bel tempo dipende insomma dal maltempo. Più una depressione si approfondisce sull'Atlantico, più si irrobustisce la figura antagonista: un rapporto inversamente proporzionale attraverso i vasi comunicanti delle correnti in quota. Si instaura così un braccio di ferro che finisce per concentrare le precipitazioni su aree limitate per giorni interi, producendo talvolta situazioni alluvionali. In compenso la presenza di figure anticicloniche sull'Europa centrale favorisce fortunatamente la discesa dei fronti verso il nostro meridione, dove la pioggia è attesa con ansia.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

19-24	24-27
ANCONA	REGGIO CALABRIA
23-28	18-24
BARI	ROMA
16-22	17-22
BOLOGNA	VENEZIA
18-26	16-24
CAGLIARI	BARCELONA
21-28	10-17
CATANIA	BRUXELLES
23-26	8-18
CATANZARO	FRANCOFORTE
14-21	9-17
PERNIZI	GINEVRA
19-23	9-17
OLBIA	
22-27	5-12
	MONACO DI BAVIERA
14-21	9-19
PERUGIA	PARIGI
20-23	7-15
POTENZA	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 21 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 7 minuti; cala domani alle ore 0 e 55 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

GIOVEDÌ RISOTTI

13 INCONTRI CON I GRANDI RISI E I SAPORI DELLA NOSTRA TERRA

PRENOTAZIONI PRESSO GLI STESSI RISTORANTI

ACCADEMIA DEL RISO

Via dell'Industria, 10 - 10100 VERCELLI
Tel. 0161.259095 - Fax 0161.259095

Ristorante FRANZ
Via Roma, 35 - 13030 FORMIGLIANA (VC)
Tel. 0161.877005 - Fax 877005
CHIUSO: LUNEDÌ SERA - MARTEDÌ

Ristorante Pizzeria DA CICCIO
Via Vercelli, 25 - 13030 CARESANABLOT (VC)
Tel. 0161.33054 - Fax 0161.33091
CHIUSO: LUNEDÌ

Hotel Ristorante LA BETTOLA
S.S. Vercelli - Biella, 9 - 13040 FORNACE CROCCICCHIO (VC)
Tel. 0161.858045/858101 - Fax 0161.858100
e-mail: labettola@tin.it - sempre aperto

Ristorante TRE RE
Via Matteotti, 40 - 13040 BORGO D'ALE (VC)
Tel. 0161.46110/46117
CHIUSO: LUNEDÌ

Hotel Ristorante NORD AMERICA
C.so d'Annunzio, 149 - 13043 CIGLIANO (VC)
Tel. 0161.42022
CHIUSO: VENERDÌ

Ristorante Garibaldi
Via Thaon de Revel, 87 - 13100 (Cappuccini) VERCELLI
Tel. 0161.301291 - Fax 0161.301291
CHIUSO: MERCOLEDÌ

Hotel Ristorante HR GIARDINETTO
Via Serena, 3 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.257230 - Fax 0161.259311
e-mail: giardi.dan@libero.it
CHIUSO: LUNEDÌ

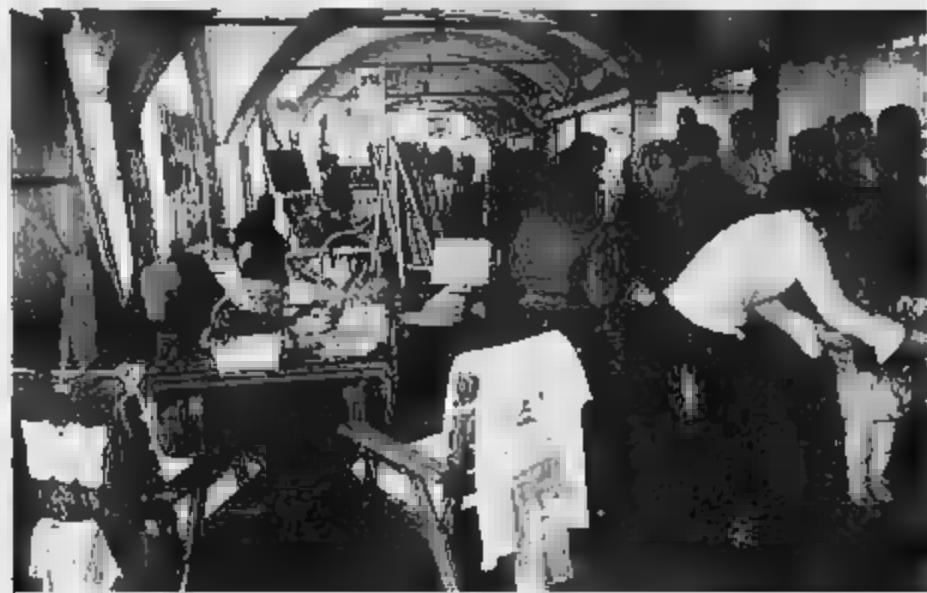
Hotel Ristorante CINZIA
Corso Magenta, 71 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.253585/253857 - Fax 0161.253752
CHIUSO: LUNEDÌ SERA - MARTEDÌ

Trattoria SAN GIOVANNI

Formigglia
Carlsio
Borgo d'Ale
Caresanablot
Vercelli
Cigliano
Livorno F.
Ronsecco
Crescentino
Colombara

VERCELLI: 40 I BANCHETTI INFORMATIVI SOTTO I PORTICI DI PIAZZA CAVOUR

La pioggia non ferma il popolo dei volontari



Uno scorcio dei portici di piazza Cavour che sabato hanno ospitato la Giornata del volontariato a Vercelli, proteggendo i partecipanti dalla pioggia fitta e insistente che si è abbattuta per l'intera giornata sulla città

VERCELLI
Le solidarietà nuove i giovani. E' questo il positivo bilancio della giornata vercellese dedicata all'Anno internazionale del volontariato.

Ed è lo stesso assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa a commentare il risultato dell'happening in piazza Cavour. «Nonostante il maltempo - dice - abbiamo avuto una grande partecipazione di pubblici e di associazioni. Oltre quaranta i banchetti informativi aperti sotto i portici, o tra questi molti stati allestiti

dai ragazzi: la Consulta studentesca, i giovani delle Acl, la Pastorale giovanile, gli scouts».

Piena la giornata riservata alla gratuità e all'amicizia verso i più deboli.

Al mattino il gruppo «Viviamo in positivo» ha animato con i propri clown la piazza; poi, dopo lo spuntino offerto dal Comune, i «professionisti del sorriso» hanno intrattenuto gli ospiti del Sant'Eusebio e dell'Anfas, riuscendo anche a portare alcuni in piazza, a dispetto della pioggia.

Tutto esaurito poi per la messa, celebrata secondo tradi-

zione dell'arcivescovo Enrico Masseroni. «Un'esperienza positiva - continua l'assessore - che ci induce a richiamare in città il gruppo Pontiamo in Positivo, che potrà anche in altre occasioni aiutarci a coinvolgere la gente». Hanno affiancato gli esperti torinesi le ragazze e i ragazzi della Caritas, le studentesse del professionale «Lanimo» e gli operatori che stanno seguendo i corsi di formazione del Comune. Intanto il programma sociale dell'assessorato proseguirà a novembre con il convegno che porterà a Vercelli il psicologo Crapet.

GATTINARA

Ancora una buona stagione, e adesso non è più una novità ma una piacevole conferma. Anche la vendemmia del 2001 si annuncia in grande stile nonostante il freddo oltre la media della settimana scorsa. I grappoli saranno staccati dalle viti da questa settimana, ma per il Nebbiolo (cioè l'uva necessaria per produrre il «Gattinara docg») si arriverà che ai primi dieci-quindici giorni di ottobre.

E del 1996 che nelle Torri del Nebbiolo del Nord Piemonte (cioè Gattinara, Biellese e Novaresel) la situazione è più che positiva. La stagione dei record resta quella del '97, ma ogni annata ha comunque un buon mercato.

Che il vino prodotto quattro anni fa abbia avuto un ne è comunque un dato di fatto. Il «Gattinara» del '97 è in vendita da pochi mesi (perché deve invecchiare almeno tre anni) ma ha trovato una collocazione ideale non solo in Italia e in Europa ma anche oltre Oceano.

Lo conferma Luciano Rossato, della cantina «Sergio Gattinara»: «Sta andando alla grande, ma quel che più conta è che da un po' di anni si possa lavorare a certi livelli. Una sola stagione buona non può rilanciare il settore. Invece è splendida con altre quasi allo stesso livello garantito al nostro vino un ottimo futuro».

Non per niente il «docg» pro-



Anche sulle colline del Gattinara si annuncia la vendemmia 2001 che si annuncia di discreto livello qualitativo e con una buona gradazione

Si comincerà con la raccolta degli uvaggi
Poi ad inizio ottobre si passerà a vitigni del Nebbiolo con cui si produrranno i «docg»

dotto da queste parti è oggi molto più conosciuto e apprezzato che dieci anni fa. Soprattutto sul mercato continentale una volta esisteva solo il Barolo, ora ha un suo ruolo importante il «Gattinara». Perché questo accoglimento? Perché il vitigno è lo stesso, cioè il Nebbiolo.

Ma adesso è il tempo di pensare alla nuova produzione, gli di laboratorio eseguiti nelle ultime settimane con regolari prelievi in vigna fanno ben

spettare. Il livello, questo è certo, non è uguale a quello del '97, ma è altrettanto sicuro che il bilancio sarà positivo.

«La pioggia ci sta dando un mano - aggiunge Rossato -». La settimana scorsa sulle colline di notte il termometro è sceso a cinque gradi: francamente troppo in basso per le esigenze di maturazione dell'uva, ma adesso siamo risolti e le precipitazioni garantiscono qualche grado in più».

La data di inizio della vendemmia non è ancora stata fissata da nessuna azienda. Si inizierà prima con gli uvaggi (cioè l'uva con la quale si produce il vino «pasta») quindi si passerà al Nebbiolo per il «docg».

«E' impossibile stabilire date precise - conclude Rossato - mol dipende dalle condizioni del tempo: basta qualche ora di sole per far cambiare i piani i programmi si rivedono di giorno in giorno». Intanto proprio in occasione della recente festa dell'uva la «Sergio Gattinara» ha lanciato sul mercato un nuovo «docg» da 13 gradi il cui nome si rifà alla tradizione del Medioevo: chiama infatti «Mercurino», in onore al cardinale Mercurino Arborio di Gattinara. (f. fe.)

PROPOSTA DEL SINDACO DI CRESCENTINO PER MEGLIO PROTEGGERE IL PAESE

«Più lungo l'argine Teksid»

Greppi: si colleghi al terrazzamento naturale

CRESCENTINO

Un incontro tra il sindaco e il Magistrato del Po per discutere degli argini di Galli, Cascinotti e della Teksid. Sul tavolo dei tecnici dell'ufficio operativo del MagisPo di Montecali, diretto dall'ingegnere Girolamo Galvi, giovedì si è parlato delle difese della due frazioni di Crescentino, duramente colpite dall'alluvione dello scorso anno.

I lavori per la realizzazione di nuovo argine è stato progettato, iniziato ad agosto, sono ancora in corso, ad opera della ditta «Lis» di Pinerolo. Il sindaco Crescentino, Fabrizio Greppi, ha però intenzione di presentare anche un'altra proposta, già avanzata durante una conferenza di servizi a marzo, che riguarda il prolungamento dell'argine previsto a protezione dell'area Teksid, che attualmente è già in costruzione.

«L'argine che interessa la protezione della zona della fabbrica, secondo il progetto, -



Il sindaco Fabrizio Greppi

spiega Fabrizio Greppi - terminerebbe circa 200 metri prima di un terrazzamento naturale: in questo spazio potrebbero continuare, in caso di piena, come del resto è già avvenuto nell'ottobre 2000, le acque della Dora, che finirebbero così per inondare, oltre alla zona dello stabilimento Teksid, Ca-

scino Gianoli ed anche un agglomerato di case che si trovano già in territorio di Saluggia».

Per supportare la propria proposta, Greppi è avvalso della qualificata collaborazione tecnica di Luigi Butera, Politecnico di Torino e di Giovanni Tournon, professore di idraulica. Sabato è già stato fatto un primo sopralluogo nel territorio dove l'argine è in costruzione: i tecnici hanno dato parere favorevole all'iniziativa del primo cittadino crescentino.

«Intendo presentare con fermezza al Magistrato del Po la proposta - conclude Greppi - di prolungamento dell'argine Teksid verso Nord: non avrebbe senso non chiudere la protezione fino all'innalzamento naturale della sponda. Con questa modifica si riuscirebbe quindi a salvaguardare anche abitazioni, che si trovano ai piedi dell'argine e dei cittadini della vicina Saluggia, senza compromettere in contemporanea la sicurezza del nostro territorio».

IN BREVE

VERCELLI

Arrestato dai carabinieri per il furto di 2 giubbotti

Notte brava di un milanese di anni 34, piazza Pejeta. Prima ha aperto alcuni auto per cercare oggetti di valore poi, all'arrivo dei carabinieri, ha cercato di far perdere le proprie tracce entrando nella discoteca Morandi. Qui il ragazzo, che abita ad Abbiategrasso, rubato due giubbotti in pelle, ma all'uscita è intrappolato nei militari che lo hanno arrestato per furto e tentato furto aggravato. Durante la perquisizione è stato trovato in possesso di una modesta quantità di stupeficiente ed è stato pure segnalato alla prefettura. (f. v.)

VERCELLI

Nuovi orari di apertura dell'Agenzia delle entrate

Questi i nuovi orari dell'Agenzia delle entrate di Vercelli: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e 14,30 alle 16,30. (d. b.)

VERCELLI

Domani pomeriggio c'è Consiglio provinciale

E' convocato alle 14,30 di domani il Consiglio provinciale. Tra i nove punti all'ordine del giorno, il terzo assenteismo al bilancio di previsione del 2001 e la surrogata del consigliere Atte dimissionario Alfredo Raviglione. (d. b.)

TORINO

I vertici della Telecom convocati da Pedrale

Il consigliere regionale Luca Pedrale ha convocato i vertici piemontesi della Telecom. Il fronte alla commissione consiliare dell'Industria e del lavoro per esaminare la decisione di Telecom di trasferire a Novara alcuni dipendenti del servizio 187. (d. b.)

VARALLO

Sarà risistemata la rete dell'acquedotto di Locarno

L'amministrazione comunale ha appaltato i lavori con spesa prevista di novanta milioni. Il capitolato dell'appalto prevede la sostituzione completa dell'attuale rete idrica, ormai non più in grado di offrire un servizio adeguato. (f. fa.)

VERCELLI

Tanti appuntamenti ad Agnola per S. Michele

parte religiosa della festa si aprirà domani per proseguire giovedì a venerdì con momenti di preghiera nella chiesa parrocchiale. Domani alle 21 nella sede degli alpini si terrà inoltre un incontro medico, giovedì il tombolone e venerdì una banda dedicata ai costumi con banda cittadina. La cena del rieme è fissata per sabato alle 19,30. (f. fa.)

associazione commercianti
provincia
vercelli

Camera di Commercio Vercelli

PRONTI PER L'EURO
CON I CORSI DI FORMAZIONE

EURO FACILE

Per gli operatori del commercio, turismo e servizi ed i loro dipendenti e collaboratori

Sei sicuro di saper calcolare gli arrotondamenti in Euro?

Se ti pagano in lire, sai dare il resto in Euro?

Come cambia con l'Euro il tuo capitale sociale?

■ vogliamo parlare ■ fatture e ■ adempimenti fiscali?

Per quesiti ed altre risposte esatte chiamate gli uffici ASCOM a Vercelli e in provincia o inviate una e-mail a: ascomvc@tin.it

INFORMAZIONI SUI CORSI

- DURATA:** 6 ore suddivise in 2 giornate consecutive
- INIZIO:** dalla fine del mese di settembre
- DATE DEI CORSI:** da concordare
- ORARI DEI CORSI:** a scelta nelle seguenti fasce
pomeriggio - 14.00/17.00 sera - 20.30/23.30
- SEDI:** Vercelli - Borgosesia - Crescentino - Gattinara - Santhià - Trino - Varallo

Prenotazioni ed adesioni:
ASCOM, Via Duchessa Inolanda, 26 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.250045 (int. 420)
e presso le sedi ASCOM della provincia di Vercelli

I corsi sono da organizzati da:

formater
L'Agenzia formativa dell'ASCOM certificata UNI EN ISO 9001

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass

241 00101 via Agostino Publikompass spa
Via Verdi, 48 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161.256754 - Fax 0161.220128

ALLA SCUOLA MEDIA

Prendono il via oggi a Santhià i corsi dell'Unire

SANTHIA. Iniziano oggi pomeriggio, nella scuola media «Giovanni XXIII», i corsi a carattere culturale sui ricordi di un viaggio in Australia e infine un corso di quattro lezioni sulla storia dell'arte. L'Unipap santhiense è presieduta da Stefano Bolocco, con vice presidente Aldo Rollino.

VILLATA: SI FARANNO TURNI DI CASSA INTEGRAZIONE

«Primafil», scongiurati i dodici licenziamenti

VERCELLI

Rientrano alla «Primafil Srl» di Villata i esuberanti denunciati: in alternativa da lunedì prossimo tra i 35 dipendenti partiranno turni a rotazione di cassa integrazione, che proseguiranno almeno fino a tutto dicembre.

Il risultato, tutto sommato positivo, è stato conseguito ieri pomeriggio al termine di un incontro all'Unione industriale di via Lucina tra i sindacati di categoria e i dirigenti aziendali.

Cautamente soddisfatto si dichiara Enrico Zanolini, segretario territoriale della Femca, la federazione sindacale della Gisl che si occupa di energia, moda, chimica e affini. «Da entrambe le parti - dice - è prevalsa la buona volontà. Oggettivamente il settore dei cucurini versa in una situazione difficile, e l'azienda ha necessità di ridimensionare la produzione portandola a livelli più corrispondenti al bu-

nero dei lavoratori dipendenti. Con il ricorso ai tre mesi di cassa integrazione si spera di sfoltire il magazzino».

La «Primafil srl», che fa parte di un gruppo industriale veneto, era approdata sul territorio vercellese un paio di anni fa, installandosi nella stabilimento villatese della ex Jet set.

Produce i cucurini universali: all'epoca la manovra era stata accolta con vivo soddisfazione dai sindacati di categoria, che in quel modo vedevano scongiurata la chiusura di una realtà produttiva pur sempre interessante, benché dalle dimensioni non proprio enormi.

Durante l'incontro di ieri si è anche parlato di nuove produzioni. Conclude Zanolini: «Per il momento abbiamo scongiurato i licenziamenti: ne ripareremo a gennaio. Se per quell'epoca l'operazione sarà riuscita, potremo dire di aver risolto il problema».

Vieni anche tu!

c'è una

Grande Festa



10°
anniversario

OMEGNA

CENTRO

SHOPPING CENTER

promenade
CALZATURE

BERNARDI
ABBIGLIAMENTO

coop
SUPERMERCATI
Novacoop

BERNASCONI
TRONY
ELETTRODOMESTICI - ELETTROFORNITURE

+ 30
NEGOZI

SETTEMBRE Inizio spettacoli ore 15.00

MERCOLEDÌ 26

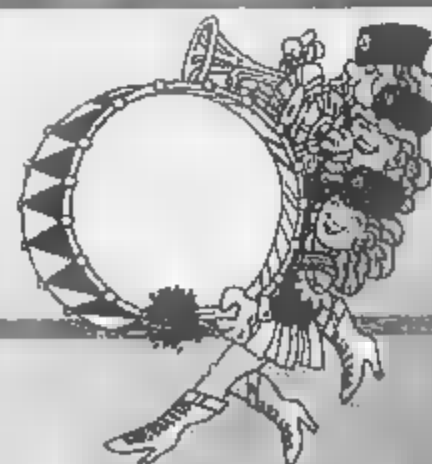
SPETTACOLO MUSICALE
CON
GIORGIO FRIGERIO



SABATO

29

FUMETTO SHOW
CON I PERSONAGGI DISNEY



DOMENICA

30

GRAN FINALE
CON ANIMAZIONI
E RINFRESCO PER TUTTI



VIA F.LLI DI DIO-OMEGNA

ti
aspettiamo!

FOLLA DI AMICI, NONOSTANTE LA PIOGGIA, PER L'INTITOLAZIONE DELLA STRADA DEL CENTRO ALL'INDIMENTICABILE GIORNALISTA E ARTISTA

Dedicato a Leale il vicolo dei ricordi

Donata Belossi

Non meno la pioggia fredda e insistente ha potuto tener lontani i mille amici di Cecco dal vicolo che da domenica è intitolato al giornalista, pittore e artista vercellese. «Vicolo Francesco Leale, già E. Baggolini» ora la dizione corretta per la via che è stata il cuore del folk, del carnevale, della buona musica locale, delle tradizioni e, appunto, dell'amici- ■ ■ ■ E il Comune, a tre anni dalla scomparsa di Leale, e la Commissione toponomastica hanno voluto rendere omaggio ad «un figlio importante di questa terra vercellese» intitolandogli il «suo» vicolo. Allo scoprimento della targa hanno presenziato proprio tutti: oltre alla figlia di Cecco, Serena, c'erano il sindaco con gli assessori Montegazzi e Pietropaulo, il prefetto Carenzia e il questore Poma, e poi il presidente dell'assemblea provinciale Schiera, e dalla Fondazione Cassa di Risparmio Casaleini, il presidente del Belle Arti Corio e dell'Ascom Biscaglia, il senatore Piccioni, l'ex Biscaglia Enzo Grola, Giulio Pretti che con Biscaglia ha dato il via alla raccolta di firme per l'intitolazione, e gli amici di una vita, tra i quali Losa, Barberis, i Celti, il duo Dosio-Ambrosini, e Giampiero Ausano. Grazie all'ospitalità di Pino Fiaschino, la festa si è prolungata nel bar Boomerang di ■ ■ ■ Gioberti, dove i cantastorie vercellesi hanno suonato la musi-



ca che piaceva tanto al Cecco. Commossa la figlia Serena, e commosso il ricordo di Enrico De Maria, che è riandato alla mostra di Leale, «Ru matita», dedicato proprio alla sua Giusi (presente con il genero Pietro e la nipotina Virginia) e poi a quell'ultima domenica allo stadio, rasturata dalla sconfitta in casa della Pro contro la Biellese.

Sempre l'altro ieri, il sindaco ha inaugurato anche il nuovo campo sportivo comunale di via Oberdan

ca che piaceva tanto al Cecco. Commossa la figlia Serena, e commosso il ricordo di Enrico De Maria, che è riandato alla mostra di Leale, «Ru matita», dedicato proprio alla sua Giusi (presente con il genero Pietro e la nipotina Virginia) e poi a quell'ultima domenica allo stadio, rasturata dalla sconfitta in casa della Pro contro la Biellese.

A sinistra, attento alla moglie Giusi, alla figlia Serena e alla nipotina Virginia, autorità e amici cantano nel ricordo di Leale. Qui sopra gli animatori della manifestazione dedicata al giornalista e artista. A destra il sindaco Bagnasco inaugura il nuovo campo sportivo comunale di via Oberdan



ALLA CASCINA RANZA

Feriti in 4 nello scontro tra due auto

VERCELLI. Grave incidente sul rettilineo tra la curva della cascina Ranza e il deposito della Zusi-Ambrosini, una Fiat Punto, guidata dal vercellese Luca Di Gloria, 23 anni che viaggiava verso il capoluogo, sbadando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e probabilmente da una chiazza di gasolio, si è scontrata con la «Punto» condotta da Bruno Sali, di Caresana, sulla quale avevano preso posto i bambini Loris Chluna, di 2 anni, e Cristel, di 5; la mamma Maria Esterina Caligaris, 25 anni, di Desana, e la nonna, la pensionata Claudia Zuffo.

In seguito allo scontro, la statale è rimasta bloccata nei due sensi per un paio d'ore creando ■ ■ ■ poche difficoltà alla circolazione: sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, i volontari della Croce rossa e la Strada di Vercelli.

Mentre Luca Di Gloria e Cristel hanno riportato solo alcune contusioni, il piccolo Loris, che portava sangue da un orecchio, è stato trasferito nel reparto di chirurgia pediatrica dell'ospedale Regina Margherita di Torino. Claudia Zuffo e in rianimazione a Vercelli; Maria Caligaris e in prognosi riservata ■ ■ ■ Bruno Sali ha un femore fratturato. Un altro incidente era avvenuto sabato sera nel pressi di Ronsecco: Massimiliano Bolestrino, 30 anni e Flavio Buttarol di 29, entrambi di Trino, sono ricoverati in rianimazione al Sant'Andrea. [w.ca.]

ANCHE UN NUMERO VERDE DAL 1° OTTOBRE PER DISTRICARSI: 800.929142

Euro facile per i negozianti

Le iniziative dell'Ascom presentate al Modo



L'intervento del neo presidente Ascom Antonio Biscaglia, accanto a lui il direttore della Associazione Fernando Lombardi e il vice presidente anziano Camillo Bordonaro (PUBBLICITÀ)

VERCELLI. Un portatore di lusso ha salutato ieri il via al conto alla rovescia per l'entrata in vigore dell'Euro. Promotrice dell'Euroday, l'Ascom di Vercelli che, con il sostegno ■ ■ ■ Camera di Commercio e di Biverbanca, ha messo a punto un progetto capillare per rendere il più facile possibile il passaggio dalle lire alla nuova moneta unica. In prima fila, nella sala del Modo Hotel, il profeta Leonardo Carenzia, il questore Giuseppe

Poma, il tenente colonnello dei carabinieri Vito Bianco, e il presidente ■ ■ ■ Provincia Renzo Masoero. E' stato il neo presidente Ascom, Tony Biscaglia a introdurre l'argomento. Quindi il direttore Fernando Lombardi ha illustrato «lo sforzo organizzativo dell'associazione, commisurato all'importanza dell'avvenimento». Il responsabile ■ ■ ■ Formator Vittorio Gelsa ha poi illustrato il Progetto Euro, ricordando il numero verde che sarà attivo dal primo ottobre per commercianti e cittadini: 800.929142. [d.b.]

CULTORI DI STORIA LOCALE

Proclamati 16 «Cavajer d'la tradission»

VERCELLI. La Comunità Nuova Piemontese, in occasione del ■ ■ ■ 25° ■ ■ ■ fondazione, ha deciso di consegnare, all'interno della Giornata del Volontariato, riconoscimenti speciali a chi ha dimostrato «dedizione alla storia locale» e amore per la propria terra.

I primi insigniti dal presidente del Cnp, Cesare Lavurino, con la pergamena della «Comunità di Cavajer ■ ■ ■ le Tradission», sono ■ ■ ■ 16 vercellesi due. E tra questi anche il giornalista della Stampa Giovanni Barberis, meritevole di aver espresso la sua attenzione alla cultura locale «in tutte le pagine dei giornali e nelle pubblicazioni realizzate». Insieme a Giovanni Barberis sono diventati «cavajer» Guido Dobianchi, Pino Bo, Rosalio Ordano, Gianni Dama, Pino Martone, Alberto Congar, Maria Teresa Fontana Salvador, Matilde Coppi Piolotto, Mario Ganna, Loredana Molina Tealdi, Carlo Massimiliano, Beppe Scarpato, Maria Grazia Lombardi Pellegrino, Luisa Pozzo Viazzi e Alceo Mantovan. [d.b.]

LETTERE AL GIORNALE

Quel gruppo elettrogeno molto poco ecologico

Sabato è ripresa la giornata senza auto, nel segno del rispetto per l'ambiente. In piazza Cavour è stato allestito un bel palco con tanti suoni e bellissime luci alimentate da un gruppo elettrogeno che ha visto costantemente in funzione, dalle 17.30, ora del mio passaggio, in poi con conseguente emissione da gas di scarico inquinanti nell'ambiente circostante e ■ ■ ■ la delizia di quei poveri vercellesi che hanno la sventura di abitare nei paraggi. Se questa è ecologia! Aspetto una risposta dall'assessore competente.

Franco Bramante
Capogruppo di Alleanza Nazionale al Comune Vercelli

«In ritardo l'accordo per il nuovo asilo nido»

Un'adeguata politica di sviluppo dei servizi sociali per dare maggior sostegno alle famiglie che lavorano prevede anche il funzionamento di un asilo nido. Recentemente anche i vertici della Comunità europea hanno richiamato l'attenzione degli amministratori pubblici a facilitare l'apertura di nuovi asili nido. La Regione Piemonte, sensibile al problema, ha stanziato un milione per ogni posto bambino autorizzato da elargire ad asili nido, già funzionanti, gestiti da privati che svolgono un servizio di pubblica utilità. La Cooperativa sociale Irife ha raccolto 22 richieste di famiglie (15 livornesi e 7 di comuni vicini) che hanno necessità di usufruire dell'asilo nido per un loro figlio. La cooperativa ha presentato a giugno domanda all'amministrazione comunale di Livorno Ferraris per avere la disponibilità di un'inadeguata struttura che in paese è reperibile, accollandosi tutte ■ ■ ■ spese di gestione. La giunta comunale, non tenendo in debito conto che è dovere istituzionale e morale da parte dell'ente locale predisporre servizi pubblici anche per i bambini di età inferiore ai 3 anni e dare sostegno alle famiglie con madri che lavorano, non ha ancora trovato un accordo per favorire l'apertura di un asilo nido. Errare nel non considerare le giuste esigenze di una comunità è deprecabile, perseverare è dannoso.

Mario Capellino
consigliere comunale di Livorno Ferraris

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallinara: tel. 0163 832.500;
Santità: tel. 0161 82.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Borgosesia: telefono 0163 203.111;
Gallinara: telefono 0163 822.245;
Santità: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Aronio: telefono 0161 88.394;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gallinara: telefono 0163 835.411;
Santità: telefono 0161 929.200;
Scopello: telefono 0163 71.170;
Trino: telefono 0161 829.585;
Varese: telefono 0163 567.323.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768;
Santità: telefono 0161 929.212-929.227.

Borgosesia: telefono 0163 22.493;
Varese: telefono 0163 52.488-52.092;
Gallinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria 12.30 e 15.20 a battenti aperti: 12.30-15 e 20-8 a battenti chiusi e ■ ■ ■ chiamata con ricetta medica urgente). Farmacia Comunale N. 3, corso Giacomo Matteotti 8 (Porta Milano), tel. 0161 215.770.

Ronsecco: Dr.ssa Anna Rita Actis, via Roma 11, tel. 0161 819.351.

Cigliano: Dr. Lorenzo Drifler, via Salusola 6, tel. 0161 423.137.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 18, tel. 0163 22.268.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; Santità: tel. 0161 929.210; Gallinara: tel. 0163 822.975; Ronsecco: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450.175; Cagliola: tel. 015 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santità: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 32.496; Gallinara: telefono 0163 822.344.

Vercelli: telefono 0161 257.722; Santità: telefono 0161 931.682.

REGIONE PIEMONTE

la Regione

dal 19 al 30 Settembre 2001

Palazzo Barolo
via delle Orfane

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



Insieme
a sole
lire 2.200*

* Acquisto facoltativo,
solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLI D'AOSTA

L'APPUNTAMENTO E' A VILLA BERLANGHINO ALLE 21, CON I RESIDENTI DELLA FRAZIONE PASCHETTO

Ripetitori, riunione a Cossato

Domani sera l'accordo per un'unica antenna

COSSATO
Le emissioni elettromagnetiche dei ripetitori telefonici hanno argomento di un'assemblea in programma domani sera a Villa Berlanghino: alle 21, nella sala del Consiglio comunale, sono stati invitati appunto gli abitanti della frazione Paschetto (ma l'incontro è aperto a tutti gli interessati) per fare il punto del progetto di installazione di un traliccio nei pressi dello stadio comunale sul quale dovrebbero trovare collocazione le antenne per i cellulari. Alla riunione interverranno tra gli altri il sindaco Sergio Scaramal, l'assessore La Barbera, i funzionari dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente.

antenne in un unico ■■■■■ facilità anche i controlli dell'Arpa.
L'argomento-elettrosmog, come è noto, tiene banco in altri centri ■■■■■ Biellese. Nel capoluogo venerdì scorso in tutta la zona attorno all'asse di viale Roma, nel quartiere San Paolo, è stata ispezionata dai tecnici dell'Arpa: con i loro strumenti ■■■■■ entrati nelle abitazioni dei residenti e poi sono saliti fin sui terrazzi degli alti condomini per registrare le onde elettromagnetiche prodotte dai tre ripetitori per la telefonia mobile installati da Tim e da Blu.

E nell'ambito delle indagini svolte dall'Arpa, dipartimento di Ivrea, volte a monitorare le radiazioni nella località biellese, si registra il caso di Piatto, che ■■■■■ stato inserito nella mappa provvisoria ■■■■■ siti radio-tv non a norma, redatta dal gruppo di lavoro interministeriale per la tutela dell'inquinamento elettromagnetico.
Gli accertamenti, compiuti nel corso dell'estate, hanno segnalato ■■■■■ superamento dei limiti imposti dal decreto nei pressi degli impianti che si trovano a Biellinente. [c. gl.]



Nella foto di Corrado Micheletti il traliccio su cui verranno sistemati i ripetitori.

All'incontro interverranno il sindaco Sergio Scaramal e l'assessore La Barbera

E' DON CREVOLA

Ponderano Arriva nuovo sacerdote

PONDERANO. La parrocchia di San Paolo di Biella in festa domenica prossima ■■■■■ settembre: durante la Mossa solenne delle 10, la comunità parrocchiale porgerà al vicaparroco don Andrea Crevola il saluto e il ringraziamento di tutta la comunità per il lavoro svolto e gli auguri per il suo nuovo incarico. Don Crevola ■■■■■ infatti nominato dal vescovo monsignor Giustetti, vicario coadiutore della parrocchia di Ponderano, retta dall'ottantenne don Matteo Zanotto. Il riconoscimento premia l'impegno del giovane sacerdote, da due anni nel quartiere San Paolo, proveniente dalla parrocchia del Duomo.

Don Crevola in questi due anni, oltre a collaborare attivamente con il parroco don Tullio Vitale, ha seguito in modo particolare i giovani dell'Oratorio ed ha curato l'organizzazione dei campeggi estivi a turni nella Casa alpina parrocchiale di Cretin in Valsavarenche; ora verrà sostituito nell'incarico di vicaparroco da don Filippo Nelya, ordinato sacerdote proprio quest'anno, che già in affiancamento a don Vitale ha affiancato in parrocchia. Don Nelya ■■■■■ cittadino di San Paolo: è cresciuto nel rione e sin da ■■■■■ ha frequentato i gruppi giovanili della parrocchia. [d. sa.]

NOTIZIE FLASH

COMUNE

A Cossato autorizzata l'accensione del riscaldamento
Anche l'amministrazione comunale cossatese, in seguito all'abbassamento delle temperature, ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici e privati per la durata massima di sette ore al giorno. [c. gl.]

POLIZIA

In Questura promossi nove ispettori

Sono nove gli ispettori della Questura di Biella promossi per avanzamento di carriera a ispettori Capo. Si tratta di Anna Crida, Gennaro Buceri, Mario Cinti, Paolo Massella, Carlo Solinas, Antonio Gallo, Giorgio Santi, Giuseppe Martorana e Andrea ■■■■■ Rionzo, tutti in servizio da molti anni. [f. p.]

CRONACA

Card clonata, perde ■■■■■ mila lire

Quando ha letto i numeri dell'estratto conto che gli aveva appena inviato dalla ■■■■■ banca, S.B.A., ■■■■■ anni, residente a Cossato, ha scoperto che dal conto mancavano 400 mila lire per spese effettuate attraverso Internet, tra luglio e agosto. Ritenuto che qualcuno potesse avere clonata la sua carta di credito e considerato che non aveva mai ordinato nulla sui mercati telematici. L'uomo ha deciso di sporgere denuncia contro ignoti per truffa alla polizia. [f. p.]

VIABILITA'

In via Roma a Ronco i lavori per l'acquedotto

Dovrebbe tornare normale già oggi la circolazione ■■■■■ via Roma, a Ronco, dove il Comune ha effettuato alcuni scavi per la sostituzione dei vecchi tubi dell'acquedotto. Per tutta la giornata di ieri sulla strada si ■■■■■ registrati numerosi disagi ■■■■■ traffico, comunque regolato dalla presenza di un vigile. Ad aggravare la situazione sono state le difficoltà incontrate dall'impresa per completare gli scavi in un tratto molto stretto della strada, anche ■■■■■ causa di alcuni balconi sporgenti che impedivano all'escavatore di procedere con celerità. Programmati da tempo, i lavori di via Roma, erano relativi al terzo lotto di una serie di interventi sulle vecchie condotte dell'acquedotto, spesso causa di perdite. Il quarto e ultimo intervento sul resto della rete ■■■■■ previsto per il prossimo anno. [c. p.]

INCONTRI

Due riunioni a Biella e Cossato sul telesoccorso

Gli operatori del telesoccorso della Cooperativa «Il camminare», i responsabili dei consorzi Iris e Cissabo e della Comunità montana Valle Sessera hanno deciso due incontri con le persone che fruiscono del servizio e le loro famiglie per promuovere una conoscenza personale e diretta che si affianchi a quella telefonica già consolidata nel tempo. Gli appuntamenti sono fissati, sempre alle 20,30, per domani nel salone della Biverlancia per gli utenti Iris e per giovedì 4 ottobre al teatro Comunale di Cossato per gli utenti Cissabo. [d. sa.]

L'INTERROGAZIONE DI CARLO VERDOIA VERRA' DISCUSSA NEL CONSIGLIO

E' polemica sugli incarichi

Il sindaco di Zubiena critica il Basso Elvo

OCCHIEPPO SUPERIORE

Giovedì alle ore 21 Consiglio della Comunità montana Basso Valle Elvo: all'ordine del giorno, tra l'altro, la nomina del revisore ■■■■■ conti e la presa d'atto delle variazioni sostanziali ■■■■■ piani regolatori di Zubiena ■■■■■ Mongrando, il presidente Paolo Simone risponderà anche all'interrogazione del sindaco di Zubiena Giancarlo Verdoia.
Scrivendo Verdoia: «Nel marzo dello scorso anno da un'analisi effettuata dal segretario Carenzo, emergeva la necessità in vista dei molti lavori pubblici da avviare, di rafforzare il servizio finanziario e l'obiettivo si era raggiunto con il trasferimento, proprio dal nostro Comune, di personale di elevata professionalità. Risulta che, nonostante questo trasferimento, la Comunità montana abbia mantenuto il rapporto contrattuale part-time già ■■■■■ con funzioni di supporto. Inoltre un ulteriore potenziamento dell'organico era già avvenuto con la presenza di ■■■■■ tecnico ■■■■■ tempo pieno che ha sostituito il servizio convenzionato di 15 ore settimanali. Ma ■■■■■ basta, ■■■■■ osservare



Il presidente Paolo Simone



Il sindaco Carlo Verdoia

ancora Verdoia, perché la Comunità montana ha richiesto in una recente delibera, un incremento di almeno 3 ore giornaliere al segretario Carenzo, dietro un compenso di 4.650.000 mila lire. Secondo il sindaco Verdoia, però, «la responsabilità dei lavori pubblici dovrebbe essere data ■■■■■ al tecnico geometra in organico a tempo pieno e non ad altro funzionario, ■■■■■ che potrebbe rappresentare una violazione all'art. 7 comma 5 della legge quadro sui lavori pubblici

ci e all'art. 232 del regolamento di attuazione».
Conclude Giancarlo Verdoia: «Chiedo inoltre quali opere pubbliche siano state avviate ex novo dal marzo 2000 ad ■■■■■ e di voler trasmettere un elenco di liquidazioni relative alle spese sostenute sempre per lo stesso periodo per acquisto di arredi e macchine per l'ufficio».
Il presidente Paolo Simone dice: «Risponderò a tutto esaurimento durante il Consiglio». [d. sa.]

IL PROGETTO PREVEDE INOLTRE UN CENTRO PER LE ATTIVITÀ ARTISTICO-SPORTIVE ED UN MANEGGIO

Una comunità-alloggio a Chiavazza

In regione Croce, su iniziativa della «Domus» di Sagliano

BIELLA

Sorgerà nel quartiere Croce, a Chiavazza, la nuova comunità-alloggio della cooperativa sociale Domus Laetitiae ■■■■■ Sagliano. La struttura si inserisce nel piano di recupero urbano voluto dal Comune di Biella, un progetto di oltre 12 miliardi che prevede tra gli altri l'insediamento di un centro commerciale, la costruzione di un complesso residenziale, ■■■■■ palestra, un'area giochi, l'ampliamento della scuola materna ■■■■■ la realizzazione di un'area per orti urbani e di un parco.
«Abbiamo da poco ultimato le pratiche d'acquisto dei terreni per un'estensione di 13 mila metri quadrati, che saranno ceduti in contratto di comodato al Comune - commenta Enrico Pesce, presidente della cooperativa sociale di solidarietà Domus Laetitiae - . Il progetto prevede la realizzazione di tre strutture: una comunità-alloggio, un centro per attività artistico-sportive e un maneggio».
La progettazione dell'opera



L'ippoterapia è stata inserita nei programmi di riabilitazione della «Domus»

del costo di 3 miliardi è stata affidata allo studio di architettura di Valerio Varnero, che si è avvalso della consulenza di Maria Teresa Pozzani, docente ■■■■■ politecnico di Torino ed esperta nel campo dei problemi di accessibilità delle strutture pubbliche e private. Un'anteprima dello studio è stata rea-

lizzata su supporto magnetico, un prodotto multimediale presentato durante l'incontro di promozione con ■■■■■ comitato di quartiere.
«L'iniziativa si propone - aggiunge Enrico Pesce - di portare la realtà dei disabili all'interno di un contesto sociale urbano, creando occasioni di

interscambio e di sinergia». L'importo di spesa sarà finanziato in parte da contributi regionali, dal residuo di cassa del centro di riabilitazione di Sagliano, ma molte speranze sono riposte nella campagna di raccolta fondi. Un percorso impegnativo che partirà massicciamente nelle prossime settimane ma ha già visto l'adesione della Fidal, la federazione italiana d'atletica leggera, con un'autotassazione volontaria di tutti gli atleti partecipanti ai vari criterium provinciali. Gli organizzatori contano inoltre di legare al progetto diversi testimonial di livello nazionale. L'iniziativa si propone di abituare il disabile ■■■■■ contesti più famigliari, cercando di sviluppare maggiormente le singole autonomie rispetto alla vita quotidiana.
«Ci proponiamo di aumentare la qualità della vita dei nostri ragazzi - conclude Pesce - . La struttura in seguito potrà rispondere alle esigenze dei disabili che nel frattempo sono diventati orfani». [r. mo.]

IL MUST DEGLI ULTIMI MESI NON E' PIU' IL TONO STANDARD: BISOGNA PERSONALIZZARSI. LA MANIA E' TRASVERSALE

Suonerie del cellulare, l'altra faccia dei politici

Al presidente dell'Ati «trilla» una vecchia canzone che era di moda nel Ventennio



Elisabetta Masso

BIELLA

L'telefonino turistica locale Elisabetta Ferrari «trilleggia» «Giovinezza» o se non risponde, va avanti per tutta la strofa. Gli amici ci hanno persino fatto l'orecchio. Si sorprende, invece, chi la sente per la prima volta.
Bizzarie via etere?
Fino a qualche tempo fa era l'Inno di Forza Italia a far sussurrare il cellulare del presidente della Provincia Orazio Scanzio, quello del presidente del consiglio della Provincia Roberto Pella che è anche sindaco di Valdengo.
Una volta facevano solo drin drin. Adesso che la fantasia ha trovato spazio nel telefono cellulare, è un concerto originale e, qualche volta, stravagante. Per strada senti l'«Ai-dà». Alle riunioni la Carmen. Il must degli ultimi mesi ■■■■■ è

più il tono standard dei cellulari: bisogna personalizzarsi. La mania è trasversale. Un tocco di musica classica, un urlo rock o un trillo jazz. Persino gli ■■■■■ nazionali. Le musiche fatte capolino nei consigli di amministrazione nei palazzi della politica.
All'assessore all'agricoltura della Provincia Giancesare Garozzo suona la colonna sonora ■■■■■ film «Otto e mezzo» di Fellini, musica che gli ha consigliato la figlia.
Al sindaco di Viverone è piaciuto un valzerino.
Mentre il presidente della Biellese Calcio ha scelto «Per Elisa» di Beethoven.
Il leader del movimento artistico Cracking Art, Omar Rondina, ha inserito nel suo telefonino la «Primavera» di Vivaldi, confessando che per lui la musica ■■■■■ il rumore e che balla come un buco sulla buccia di banana. Ma le note di Vivaldi gli ricor-

dano la natura.
Ma ■■■■■ viene mente?
«Veramente è venuto in mente ■■■■■ Mario Ravelli (commissario ■■■■■ An). Tenta una risposta soria Ferrari. «E' stato lui che ha composto, per gioco, al computer sia «Giovinezza» che «Faccetta nera». Che male c'è? Tutti sanno che sono di destra: ho la tosse da trent'anni».
Scanzio, invece, la spiega così: «Avevamo appena vinto le elezioni. Eravamo euforici... con la voglia di affermare il risultato, anche giocando...». Però adesso la suoneria del presidente della provincia è cambiata: suona standard.
Il sindaco Gianluca Susa non personalizza, il suo telefonino ■■■■■ tradizionalmente, ■■■■■ forse banalmente - fa drin drin.
A «Giovinezza» non risponde, né ■■■■■ «Bianco fiore», né ■■■■■ dell'avvenire». A meno che...

BABY CAMPIONI AL MEMORIAL «SIMONE MENTIGAZZI»



Il Brescia vince la finale con la Sampdoria per 2 ■ 1

Il Brescia ha vinto la seconda edizione del memoriale «Simone Mentigazzi», manifestazione calcistica dedicata ai giocatori esordienti. La «rundinella», nella partita finale, si ■■■■■ imposta, lottando fino alle scuderie dei novanta minuti, sulla Sampdoria per 2 a 1. Alla manifestazione, che si è giocata domenica al parco sportivo La Salute di Andorno, hanno partecipato novantuno atleti appartenenti alle squadre di Alessandria, Biellese, Brescia, Piacenza, Pro Vercelli, Sampdoria, Vallecervo.

Insieme in vacanza con voi

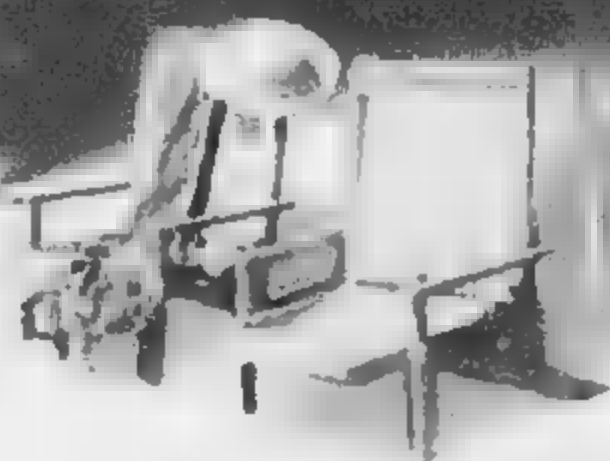
LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

& ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO

LA STAMPA / SOLE E LA STAMPA



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo ■ in ogni parte del mondo, con informazioni ■ suggerimenti per le vacanze

- tutto per gli appassionati ■ sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla



Insieme
a sole
lire 4.000

* Acquisto facoltativo
solo LA STAMPA lire 1.300

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA

MACUSA: Tel. (0165) 262.320.
Save the planet (hrs 20; 22, 30)

THEATRE DE LA VILLE: Paris, (hrs 10-23) tel (0165) 22.55.30 (www.theatreville.fr)
Il piano è d'arte scimmia
 (hrs 20, 15, 22, 30)

MACUSA:
 Tel (0166) 510.950 (www.chiuso.it)
 CHIUSO

LOBBY ITALIA:
DE GUIDES: Tel (0165) 943.473
 NON PERVENUTO

LOBBY ITALIA:
SANT'AMIA: Tel (0125) 307.463
 NON PERVENUTO

LOBBY:
BRAND PARADIS: Tel (0165) 749.872
 CHIUSO

COURMAYEUR ITALIA:
MORTE BIANCO: Tel (0165) 841.208
 CHIUSO

LOBBY CINEMA: **MACUSA CINEMA:**
AQUARIUM: Tel (0166) 510.080 (www.vogelcinema.it)
 CHIUSO

CENTRO: Tel (0165) 510.080
 (www.vogelcinema.it) CHIUSO

LOBBY: (0166) 510.080 (www.vogelcinema.it)
 CHIUSO

LOBBY: **MACUSA CINEMA:**
DEAR: Tel (0166) 510.080 (www.vogelcinema.it)
Il Jursaleo Park 3: (hrs 20, 30; 22, 30)

LOBBY:
 Tel (0125) 425.084
 CHIUSO

LOBBY: (0125) 841.480
 NON PERVENUTO

LOBBY: Tel (0125) 641.571
 (hrs 20, 30; 22, 30)

IMPERO, Inc. Tel: 015-22706-31 312

MILANO, tel. 02-76122736 - 31 312
Save the last dance.
 di T. Carter, con J. Sales
 Dracchi: 22,30 Lire 8.000

MANTOVA, tel. Tel. 015-22.736 - 31 312.
SALA 1 Bounce
 di D. Ross con G. Polynova & Attack.
 Or.: 20; 22,30 Lire 8.000
SALA 2 The others
 di A. Amatori con Nicole Koldman.
 Or.: 20,15; 22,30 v.m. 14 [redacted]
SALA 3 Festival
 di R. Cohen con V. Dessai, P. Veslar, M. Rodriguez.
 Dracchi: 22,30 Lire 8.000

GENOVA, tel. Tel. 015-22.736 - 31 312
 Chiusura giro rapido
 Lire 12.000/10.000

SODALITÀ, tel. Tel. 015-22.736 - 31 312 CHIUSSO.

CARDELO

VERDI tel. Tel. 015-253.89.27.
La Principessa e il guerriero, di
 Tykesh, con Franca [redacted] Formanni

MARCELLI

ASTRA Int. Or. Tel. 0161-255.045
[redacted]
NUOVO ITALIA Int. Or. Tel. 0161-257.744
[redacted]
PRINCIPE Int. Or. Tel. 0161-259.047
[redacted]
VISTE Int. Or. Tel. 0161-250.845
[redacted]
[redacted] **DOLBY DIGITAL** Int. Or. Tel.
0161-215.018
The Others, [redacted] Kilmarnock, Orkney, Z2, 10
specifica unica: Line 12 600; 18.000
[redacted]
LUX Int. Or. Tel. 0161-213.375
[redacted]
TEATRO SANDRINI Via Pardini 1 Int. Or. Tel.
0161-259.370
[redacted]

056 521. Final Fantasy.

400 corso Giulio Cesare 67, tel.
856.521. **JURASSALE** Dr. 7r 16.15;
18.20; 20.20; 22.30.

ANGELUSO KRILLITALIA corsa Vittorio Em-
manuele II, tel. 547.000. Sala 1. The
others V. M. 14. Dr. 16.15; 18.20; 20.20;
22.30. Sala 2. Bounce. Dr. 15.30; 17.50;
20.10; 22.30. Sala 3. ■■■■ furious.
Dr. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ALECCCHINO corsa Sommerlath ■■■■,
581.7190. Sala 1. Blow. ■■■■ 15.30;
20.05; 22.30. Sala 2. Jurassale. Sala 3.
Dr. 18.10; 20.20; 22.30.

CAPITOLI via San Dalmazzo 24, tel. 540.865
Sala 1. Dr. C. 15.50; 17.45; 19,
20.45; 22.30.

CENTRALE via Cassia Alburtio 27, tel. 540.116.
The others V. M. 14. Dr. 16.38; 18.30;
20.30; 22.30.

C. CHAPIRI 1 via ■■■■ 32/a, tel.
436.07.23. Adangeman ■■■■ 16.30;
18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPIRI 2 via Garibaldi 32/a, tel.
438.07.23. Il trionfo dell'amore Dr.
15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

GLOTTA 61 corso Carlo Votz, ■■■■ 232.029.
Save the last dance Dr. 15.45; 18,
20.15; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.428. The
unsaid - Sotto all'occhi Dr. 15.40; 18,
20.20; 22.40.

QUE GARDINI - Sala Miravva via Monteco-
muni 62, tel. 525.2214. The others V. M.
14. Dr. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

OBE ■■■■ - Sala Omberesova via
Montalcorno 62, tel. 527.2214. Le pome-
graphie V. M. 18. Dr. 14; 18.10; 20.20;
22.30.

EUSEBO GRANDE piazza Sabotino, tel.
447.52.41 Chiuso per lavori. Domani ■
pienata delle scimmie.

ELE ■■■■ GLU piazza Sabotino, ■■■■ 447.52.41
Chiuso per lavori.

EUSEBO ROSSO piazza ■■■■ res.
447.52.41 Chiuso per lavori. Domani ■
miel cecchi.

FANTASIE piazza Vittorio Veneto 5, tel.
817.16.42 ■■■■ pianeta delle scimmie
Dr. 15; 17.30; 20; 22.30.

ERESA 1 corso Moncalvini 241, tel. 661.54.47
Chucholi Dr. 18; 20.30.

EPHRA 2 corso Moncalvini 241, tel. 661.51.47.
Il barlo di Penzima Dr. 20; 22.30.

FIORE via B. Bezzani ang. via Roma, tel.
Blow Or. 15.10; 17.40; 20.10
22.40.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23 Giampè per
tanti

■ ■ ■ corso Trapani 57, tel. 105.2057
■ ■ ■ e ■ ■ ■ Luribus ■ ■ ■ 15.15: 17.40;
20.05; 22.30

FREGOLI piazz. G. Giulio 2 b.b.s.,
tel. 011.917.9373 Drivon ■ ■ ■ 17.40; 20.05;
22.30

GIOIELLO via C. Colombo ■ ■ ■ bis, tel.
011.560.5769 Vidi teatro

IDEAL piazza Beccapà 4 tel. 521.4316
Chitru per tanti

■ ■ ■ via Po 21 ■ ■ ■ 812.56.96. **Luce** da
mil occhi tk 15.30; 17.50; 20.10
22.30

KORG via S. Teresa 5 ■ ■ ■ 534.614 **L'U**
ma bacie ■ ■ ■ 15.30; 17.50; 20.10
22.30

LUX Gallia S. Federico tel. 541.283
Pianet of the apes - Il pianeto delle
scimmie Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40

MASIMO uno via Verdi 18, tel. 812.5605
Paul, Mick e gli altri tk 16.30; 18.30; 20.30;
22.30

MASIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5605
The others V M 14.17; 16.39; 18.39; 20.39;
22.30

NAZIONALE 1 via Pomata 7 ■ ■ ■ 812.41.73
Fantasma da Marte. Or. 15.55; 18.10;
20.20; 22.30

■ ■ ■ Pomba 7, tel. 015.41.73
L'adolescente (Une vraie jeune fil-
le), V M 18 ■ ■ ■ 16.15; 18.20; 20.25;
22.30

NILIMBA 1 via Arseneo 1, tel. 532.448
Il grande cigno

OLIVIERA via Anarella 31, tel. 532.448
Chiusura esile

REPESI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400
Luca dei miei occhi Or. 15; 18; 19;
Neman's land. Or. 21. Arfegimand Irwin

REPESI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400
Bounce. Or. 15; 15; 17.40; 20.05; 22.30

REPESI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400
Fast and furious tk 15.15; 17.40;
20.05; 22.30

REPESI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400
Or. 15; 15; 17.40; 20.05; 22.30

REPESI 5 - ULAPIUP via XX Settembre 15,
tel. 531.400 The Hole Or. 16; 18; 19;
20.20; 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, ■ ■ ■ 582.01.45
Hantrekkers - Vizio di famiglia tk
15.30; 17.50; 20.10; 22.30



NOVARA
5000 East 1st St. #111

Il pianista ■■■■ **scrittore, con** **Whitliff**
Or. 19.50; 22.30.
Fer. 19.10; a. prefest. L. 13.000, 9000; sab, p. om. e merc. serial per 9000 (12/17 ann. L. 11.000; esc. sab. doppo la 21)

ANALISI Tel. 0321-474.826
■■■■ **the last dance**, con **Joko Siles**
Or. 20.10, 22.30, Fer. fest. a. prefest. L. 12.000, 9000 (ann. fer. L. 8.000)

EDUARDO Tel. 0321 - 624.158
Fast and furious con **Van Diesel**
Or. 20.20, 22.30
Fer. fest. a. prefest. L. 13.000, 3000; max. fer. 9000 (8/17 ann. L. 11.000, esc. sab. doppo la 21)

SACRI CUORE Tel. 0321 - ■■■ 54.84
Luca del mio occhio, or. 20, 22.30

PREPARIATE
KAT'ANDREA 0321 - 63.71.63
oggi riposa

ARONA
IAN CARL Inform. bussej. Tel. 0329 - 240.560
Or. 19.10, 22.10
Or. 20.10, 22.10
L. 12.000; ind. 6000

MILLINZAGO
WENTON
CHUSILIA ESTYNA

BOCCOMANERO
MOORENO Tel. 0322 - 82.151
Il pianeta delle scimmie, or. 20, 22.15
NUOVO SALA 1, Tel. 0322 - 81.741
Spettacolo tot ■■■■
Da 21.
L. 12.500; ind. 8000 (ann. fer. 8000),

NUOVO SALA 2, Tel. 0322 - 81.741
Wow
Or. 20, 22.15
L. 12.000; ind. 6000 (ann. fer. 8000),

DOMODO
CASA MILITARE

Save the first dance. 01. 20.10, 22.30
Info della [REDACTED] [REDACTED]

CORSO MULTISALA 2.
Info su segreteria telefonica 0324 - 240 853
Jurassic Park 3. Or. 20.15, 22.30
Info dettagliate su segreteria telefonica

DATE [REDACTED]
SOCIALE
Tel. 0323-61.450
oggi riposo

ONATONG
oggi riposo.

DATE [REDACTED]
SOCIALE (INTRA)
Info, su segreteria telefonica 0323 - 401 641
Save the first dance
Or. 20.30, 22.30

VP
Info, su segreteria telefonica 0323-40 15 40
Il pianeta delle scimmie
Or. 20.15, 22.30

SOCIALE (PALAZZA) SALI 1
Info su segreteria telefonica 0323 - [REDACTED]
oggi riposo
Informazioni orari su seg. telefonica

SOCIALE (PALAZZA) [REDACTED]
Info su segreteria telefonica 0323 - 501 954
Il pianeta delle scimmie
Informazioni orari su seg. telefonica

■ RITARDI

	80	70	62	58	51
CAGLIARI	44	24	36	76	78
	83	67	51	46	4
FIRENZE	22	38	39	45	3
	87	63	60	50	4
GENOVA	14	17	47	42	1
	106	105	65	55	5
MILANO	■	79	65	75	0
	88	73	63	60	1
NAPOLI	66	14	58	86	4
	85	64	52	47	4
PALERMO	33	35	31	12	0
	76	65	65	50	4
ROMA	54	87	39	85	1
	99	57	51	50	5
TORINO	18	8	71	22	5
	86	76	67	56	5
VENEZIA	43	20	82	■	■
	103	66	56	51	1

17-3	17-21	17-40	17-61	17-
17-6	17-24	17-48	17-63	17-
17-9	17-28	17-50	17-64	17-
17-10	17-30	17-56	17-68	17-
17-18	17-34	17-59	17-69	17-
17-20	17-36	17-60	17-70	17-

Ambate mature: sono ambate in madenza d'uscita, infatti tra parentesi diciamo la presunta scadenza e estinzione:
Bari 80 (1); Cagliari 47 (1); Firenze 13 (1); Genova 39 (1); Milano 87 (4); Napoli (1); Palermo 44 (5); Roma 77 (1); Torino 13 (5); Venezia 29 (1).

gila i 40 anni in frequenza sulla quota di Roma:

40-3	40-20	40-61	1-20	1-69
40-8	40-21	40-64	1-24	1-70
40-1	40-24	40-68	1-29	1-74
40-10	40-29	40-59	1-30	1-78
40-12	40-30	1-2	1-40	1-79
40-15	40-36	1-8	1-50	1-80
40-18	40-48	1-10	1-61	1-84
40-19	40-50	1-18	1-63	1-88

Per cadenze in lunghetta più in ritardo
sviluppata per ambo e ■■■■ da giocare
a Palermo:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-1	7181-1
21-51-61	41-31-21	71-11-31

Vindicta: Palermo 1-0; Torino 1-1

Statistiche a cura della Ricovitoria
n. 490 di Davide e Liana Miola,
via Viana 27, Candelò



non si riesce a capire da
cosa derivi l'eccessiva
euforia del nostro paziente.
UNICO INDIZIO:
esce tutti i martedì,
venerdì e sabato sera....

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-298319 / 0348-4100592

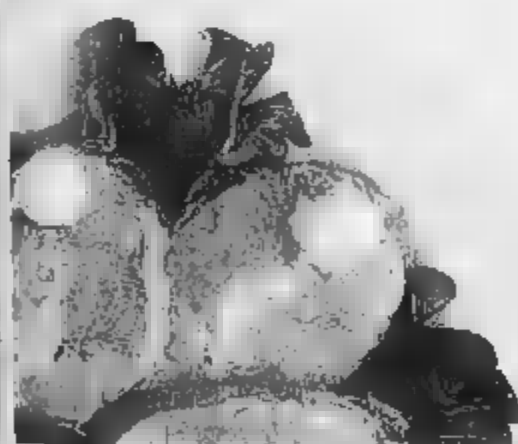
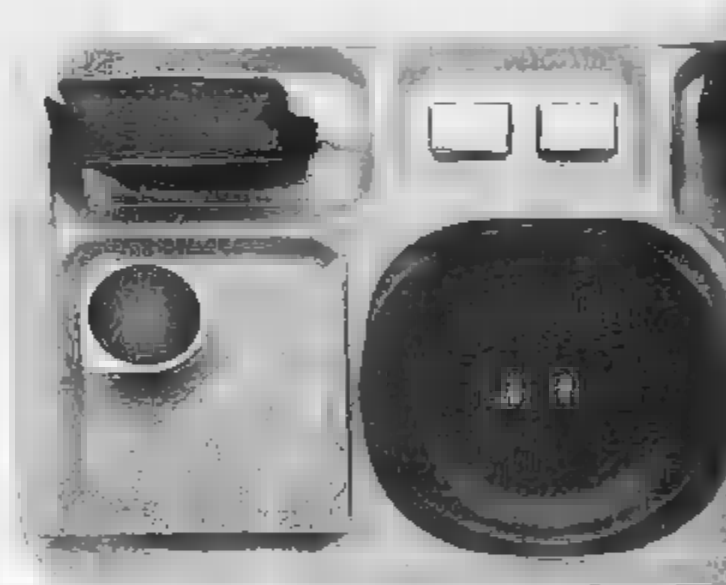
Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.



di Giorgio e Caterina Calabrese

LA DIETA

del terzo millennio



LA STAMPA



Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

GRANDE SPETTACOLO AL PALAZZETTO: PROSEGUE IL MOMENTO MAGICO DELLA LAURETANA IN SERIE A DOPO 30 ANNI



LAURETANA SHOW BENE LA «PRIMA»

I rossoblu di coach Ramagli si godono il successo contro Udine nella partita d'esordio in serie A. Dopo 30 anni di attesa un palazzetto rinnovato con 2500 appassionati in tribuna ha fatto da cornice al ritorno dei biellesi nel massimo campionato di basket. Trascinati dall'americano Cookie Belcher (a sinistra nella foto di Micheletti) e dall'ultimo arrivato Niccolai i biellesi hanno superato la quotata compagine guidata da Vincenzo Esposito e Nando Gentile.

Daniela Pasquarelli a pagina 55



SABATO CON POZZO

Al PalaPiacco Italia-Spagna di ginnastica

VERCELLI. Sabato al Pala Piacco torna la grande ginnastica. Alle 17 si disputerà il meeting internazionale tra le Nazionali seniores di Italia e Spagna, ultimo test internazionale per gli azzurri prima dei mondiali di Gand di novembre.

Della selezione italiana Isei ginnasti convocati farà parte anche il vercellese Enrico Pozzo, recente medaglia d'argento nel corpo libero ai Giochi del Mediterraneo. L'organizzazione sarà della Libertas Ginnastica che aveva già curato, lo scorso febbraio, la prima gara del campionato di A1. (p.m.f.)

IL SUCCESSO CONTRO LA VALENZANA RIPORTA LA SERENITA' IN CASA BIANCONERA. MISTER BACCHIN HA RIVISTO SOPRATTUTTO GLI SCHEMI DIFENSIVI

Biellese, torna il sorriso

Grazie alla coppia Ligori-De Vincenzo

BIELLA. Non sarà il quadro definitivo, ma la Biellese vista all'opera con la Valenzana ha messo in mostra un profilo invidiabile. Innanzitutto i tre punti. Era questo l'unico obiettivo prefissato da mister Roberto Bacchin e averlo conquistato dispensando un gioco convincente ed essenziale è cosa da poco. La difesa ha retto con una disinvoltura inattesa: il granitico Coletto ha vinto il duello con il temutissimo bomber Mordenti, meno incisivo del solito e con le polveri bagnate in occasione di due spazzate dal limite. Capitano Mazzia e Consoli hanno chiuso ogni altro varco con un'intesa che ha convinto un po' tutti. La vittoria porta anche la firma di Mordenti, sempre sicuro nelle rare circostanze in cui è stato chiamato in causa dagli orafi.

Sarà un caso, da quando il tecnico laniero ha riassetto gli schemi, la porta laniera è rimasta inviolata. La più bella conferma riguarda invece Pasquale De Vincenzo. L'ex-capitano foggiano è stato insignito del pallone che spettava ai condottieri e lui si è calato perfettamente nel ruolo, dettando i tempi e inserendosi a meraviglia

glia nelle trame offensive. E se è vero che il gol è da sempre una bella medicina, De Vincenzo non poteva scegliere domenica migliore per guarire dall'influenza che aveva colpito in settimana.

Che dire poi di Ligori? Una grande prestazione la sua, non solo per le doti realizzative ma per una padronanza di classe e carattere genuina.

«Il mio lavoro è segnare e mettermi a disposizione della squadra», dice il bomber bianconero. A Pavia non ho avuto molti palloni giocabili e ho corso spesso a vuoto, con la Valenzana ho potuto sfruttare una mentalità differente e penso di aver dato il massimo. Il gol non è solo merito mio e per questo lo divido con tutti i compagni e in special modo con Cavicchia, che

Sarà l'Albinoleffe il prossimo avversario dei lanieri in Coppa di scena il 10 ottobre al «La Marmorata»

mi ha fornito dei palloni perfetti, sia in occasione del vantaggio che nel raddoppio. I tifosi hanno potuto scoprire le qualità di Ligori anche nel fondamentale dell'ultimo passaggio: proprio da un suo cross è nata la rete del 2-0 siglata da De Vincenzo.

«Da questo successo - analizza mister Bacchin - dobbiamo trarre le conseguenze circa la mentalità da adottare sin dalla prossima trasferta». L'allenamento



re bianconera non lo dice, ma la prossima trasferta non sarà una gara qualsiasi: Legnano rappresenta infatti l'ultima amara tappa, costellata da un esonero che ancora oggi brucia. E dopo il vittorioso approccio di Coppa Italia (sulla sconfitta 2-1), Bacchin confida anche nel bis a domicilio. A proposito di Coppa, il computer della Lega di serie C ha stabilito che il prossimo avversario della Biellese è l'Albinoleffe militante nella categoria superiore.

Il match di andata si giocherà al La Marmorata mercoledì 10 ottobre, mentre la sfida decisiva andrà in scena al Comunale di Lefte mercoledì 24 ottobre. In entrambi i casi, l'orario è ancora da stabilire.

La Pro ritrova Andorno e Di Sarno

Il primo ha segnato il gol del pari, il secondo ha parato un rigore

VERCELLI

L'Alessandria abbozza la prima vera fuga a punteggio pieno veleggiando in perfetta solitudine in testa alla classifica. La Pro, invece, al momento deve accontentarsi della quarta posizione (che non è male) a cinque lunghezze dai lanciatissimi grigi. Colpa anche dello scontro diretto inopinatamente perso due settimane fa.

Ma come sempre il bicchiere

a metà può essere mezzo vuoto (appunto il distacco dalla capolista) o mezzo pieno (due punti in più in confronto all'anno scorso e in girone che dovrebbe avere meno squadre in corsa per i play off rispetto a dodici mesi fa).

Così come a due volte il pareggio conquistato a Poggibonsi, un match che la Pro soprattutto nel primo tempo avrebbe strameritato di vincere e sgorgato fluido e le occasioni che ha poi rischiato di perdere

in due occasioni. Nella prima Di Sarno ha annullato il rigore calciato di precisione da Gemelli nell'angolino (preciso il tiro anche se non fortissimo) mentre nella seconda ha subito il vantaggio senese complice un intervento sfortunato dello stesso portiere (il pallone gli è rimbalzato sul petto a Brunetti ha anticipato Motta insaccando).

Ma in gioco in taluni momenti e sgorgato fluido e le occasioni che ha poi rischiato di perdere

A sinistra il bianconero Christian Berger in un momento del match contro la Valenzana, vinto dai bianconeri per 2-0. A fianco il portiere della Pro Vercelli Paolo Di Sarno che a Poggibonsi ha parato un rigore quando ancora le squadre erano ferme sullo 0-0. L'estremo difensore sta cancellando lo scontro.



Ma per il big-match con la Pro Patria Braghin perderà Comi che sarà squalificato

«Specie quella di D'Agostino nell'azione seguente al rigore parato da Di Sarno», dice il ds Sandro Turatti. «Il nostro esterno ha superato tre giocatori in dribbling più il portiere e a porta vuota ha calciato sull'esterno della rete. Se D'Agostino avesse segnato passerebbe dal potenziale 1-0 allo 0-1 in appena un minuto sarebbe stato un tremendo uppercut al volto del Poggibonsi. Poi, però, siamo stati bravi nella ripresa a recuperare il gol di svantaggio con Andorno. Cosa non facile sui campi toscani dove l'ambiente si fa sicuramente sentire più che in Lombardia e nel Veneto. Sono particolarmente contento per la rete di Andorno sia perché ci ha permesso di agganciare un pari strameritato sia perché il ragazzo si è fatto trovare pronto alla chiamata».

E ora proprio il militare a ricostruire la coppia d'attacco con Mirabelli domenica contro la temutissima Pro Patria al Pila. Comi, infatti, si è fatto espellere e domani sarà sicuramente squalificato. (r.ryn.)



Saluti e baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editore La Stampa, Editori Librari, via Marengo 32 10125 Torino, Tel. 011 - 559 30 67, E-mail: libreria@laStampa.it, Numero Verde 800 - 011 957

I volumi de "LA STAMPA", distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de
LA STAMPA

CON LA VITTORIA NEL DERBY DELLA PROVINCIA I GRANATA SI SONO ALLONTANATI DAL FONDO CLASSIFICA DOVE SONO RIMASTI I CUGINI

Borgosesia mette il Trino nei guai

Crisi inevitabile se gli azzurri perderanno a Castelletto

TRINO

Era un derby allucinato per entrambe le formazioni: Trino e Borgosesia, rogate in fondo al gruppo ben oltre i propri demeriti cercavano riscatto e, soprattutto, punti pesanti in chiave classifica. Alla fine a festeggiare sono stati i granata. Un successo quello maturato al Comunale che ha premiato la maggior solidità e freddezza dell'undici valsesiano, bravo e capace nel gestire al meglio i momenti chiave del confronto.

Il Trino, specialmente per il generoso e arretrante finale avrebbe meritato anche il pareggio ma, l'errore del dischetto, ha rappresentato un po' l'emblema dell'undici di Vianini in questa avvio di stagione. Una squadra che gioca, gioca ma commette ancora troppe ingenuità che, alla fine, risultano decisive.

hanno forse dato i frutti sperati, anche se Bisesi Jr è stato comunque il protagonista del finale con il gol d'astuzia che ha riaperto il confronto e l'azione che ha provocato il penalty sprecato da Gioia.

Per il Borgosesia, invece, tre punti fondamentali: «Eravamo in emergenza - conferma il ds Paolo Guidetti - specialmente nel reparto avanzato. Essere riusciti a segnare tre reti e creare altre opportunità nei sedici metri avversari non può che essere un segnale positivo».

Un successo, dunque, che permetterà all'undici di Vianini di lavorare in tranquillità e preparare al meglio la sfida di sabato contro il Canavese: «Spero che questo acuto ostacolo serva alla squadra soprattutto per scacciare le paure - continua Guidetti -». Anche a Trino, infatti, abbiamo rischiato di vanificare un risultato praticamente archiviato: il gol del 2-3 è stato frutto di nostra ingenuità difensiva, proprio in un momento nel quale i nostri avversari sembrano in difficoltà.

Ma, complice anche un po' di buona sorte nell'occasione del rigore e al salvataggio di Tetti su Rocco quasi allo scudore, il Borgosesia è riuscito a conquistare i primi tre punti del torneo. «Adesso non ci resta che proseguire su questa strada - conclude il direttore sportivo granata - speriamo di recuperare in fretta i molti indisponibili per poter sfruttare, con l'organico al completo, tutte le potenzialità di questa squadra». [p. m. f.]



Il mister Walter Vianini (Borgo)



Il portiere del Borgosesia Tetti precede Rotolo e sventa un'incursione del Trino nel derby della provincia disputato domenica e che ha visto i granata imporsi in casa degli azzurri [Greppi]

IN PROMOZIONE

IL BORGOVERCELLI, SCONFITTO A MOMO AL 90', ADESSO E' ULTIMO IN CLASSIFICA

Mister Coppo medita le dimissioni

Questa mattina la decisione definitiva. Intanto il Biella vola

VERCELLI

E' stato il 90' il denominatore comune dell'ultimo turno di Promozione. Con la sola eccezione del Biella V.L. tutti i match che coinvolgevano i team laniero-vercellesi si sono decisi allo scadere: è la bella più pesante è toccata al Borgovercelli, sconfitto dal Momo. E quest'oggi potrebbero arrivare anche le dimissioni del tecnico Valerio Coppo: «E' un periodo che definirei sfortunato a poco - osserva il ds Piero Vernantti - sui gol presi uno solo l'abbiamo incassato su azione, gli altri sono stati frutto di rimpalli casuali o calci da

forno». Coppo se non bastasse continuano gli infortuni in serie. Ultimi, in ordine di tempo, quelli che hanno messo ko i portieri titolari. Con il Momo ha giocato Veio, estremo difensore della Juniores. Per un tecnico che medita le dimissioni, un coach Marco Mellano, soldante in golla anche se visibilmente arrabbiato per il 2-2 interno rimediato dal Val d'Ai contro il Vogogna: in dieci minuti (81' e 91') i lanieri si sono fatti recuperare il doppio vantaggio: «E' incredibile pareggiare un incontro letteralmente dominato. Forse non siamo riusciti a interpretare il match con la necessaria concentra-

zione». Un aspetto inammissibile per una formazione che punta ai primi posti. A completare il cahiers des doléances arriva il Santhià, agguantato a Castellazzo in pieno recupero: «Essere raggiunti nel finale - spiega il tecnico Enrico Razzano - lascia sempre l'amaro in bocca. Forse dovevamo essere un po' più smaltiziati sulla punizione, peraltro dubbia, che ha portato gli alexandrini al pareggio. In ogni caso sono soddisfatto di come la squadra ha interpretato l'incontro di fronte a una squadra che, senz'altro, sarà tra le protagoniste». [p. m. f.]

IN ECCELLENZA LA DUFOUR VOLA AL QUARTO POSTO

Alla Cossatese non basta un gol

Marco Perazzi

BIELLA

L'Arona vola in testa al campionato d'Eccellenza inanellando la terza vittoria consecutiva mentre la Cossatese di patron Benazzi scivola nell'insidiosa trafora contro la Varalpombiese. Vento in poppa anche per la Dufour Varallo, che grazie al netto 2-0 rifilato alla Pro Settimo, raggiunge le zone nobili della classifica.

L'1-1 finale - il direttore sportivo della Cossatese Roberto Brovarone - sintetizza bene l'andamento della gara con la Varalpombiese nettamen-

te più pericolosa nei primi 45 minuti, dove avrebbe potuto anche tranquillamente raddoppiare. all'ultimo minuto potevamo anche vincere su la palla scagliata da Giannini non fosse stata respinta sulla linea. Tuttavia, tornare da Varallo Pombia con tre punti sarebbe bastato po' troppo».

In questa stagione la forza della Cossatese è senza dubbio rappresentata dall'estrema ecletticità del reparto offensivo. Partito con Zocco e Di Bartolo, coach Fornara ha sostituito il primo nel corso della ripresa con Parisi che, dopo una dozzina di minuti, ha ripagato l'allenatore trasformando di pinto destro un preciso cross di Giannini.

Le nostre punte - prosegue Brovarone - hanno la capacità di farsi trovare sempre pronte o finora sono andate regolarmente a segno, 13 reti per Zocco e Parisi, 2 per Giannini e Di Bartolo risultando il miglior attacco del girone A. I problemi deriva-

no dalla difesa dove dovremo necessariamente registrare qualche cosa: in tutti i match ufficiali abbiamo sempre subito almeno un gol: fin quando mi 4-1 tutto passa inosservato ma non sempre, e domenica se n'è avuta la prova, riusciremo ad essere prolifici».

Un rigore di Robica al 55' spiana la strada alla Dufour che al «Bacci» ottiene la seconda vittoria consecutiva. «Sono molto contento della prestazione dei ragazzi - afferma l'allenatore del Varallo Michele Facciolo - perché dopo il match perso contro la Cossatese hanno interpretato

la partita nel modo corretto, consapevoli dei propri mezzi. Abbiamo sempre cercato di fare noi la gara ed anche nel primo tempo avremmo potuto trasformare un paio di situazioni favorevoli. La Pro Settimo è una buona squadra ma una volta subito il gol si è dovuta sbilanciare finendo per favorire le nostre ripartenze, il raddoppio di Protta, entrato pochi secondi prima, ha tolto ai torinesi ogni velleità di recupero».

Con questa vittoria la Dufour balza al quarto posto in classifica, subito a ridosso di Oleggio e Cossatese.

«In questo campionato - conclude Facciolo - sarà fondamentale non perdere contro le squadre che lottano per evitare la play-out. La débacle contro la Cossatese non ha lasciato strascichi e perdere contro la squadra che tutt'ora reputo favorita era stato messo ampiamente in preventivo».



Il portiere Orazio Buda

DIVINA

Iniziano i sabati con la musica Latino Americana!

Grande inaugurazione sabato 29 settembre
dalle ore 22,30

con il gruppo cubano "LATIN SHOW"

Il maestro Simone animerà le serate con le sue ballerine

Dalle 1,30 si proseguirà con discoteca

■ Vi aspettiamo tutti i mercoledì con il Ballo Liscio e Discoteca ■

Per prenotazioni tel. 0165.40757 - Via Croix Noire 24 - 11100 Aosta

STELLA

cortesia

LA STAMPA

BAVENO **** Grand Hotel Dino

tel. 0323.922201 - fax 0323.924515
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade UV, massaggi.

Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare a riva al lago, dispone di 360 camere, 12 junior suites, 6 suites e una presidenzial sull. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre una vista unica sull'incautevole panorama lago e delle isole borromea. Centro congressuale polivalente da 10 a 1000 persone.

BAVENO **** Hotel Simplon

tel. 0323.924112 - fax 0323.916507
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.

Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio di rigoglioso parco mediterraneo con alberi secolari, sorge a pochi metri dalla riva del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1993 dispone per il confort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

BAVENO **** Grand Hotel Bristol

tel. 0323.325012/3/4 - fax 0323.336222
info@grandhotelbristol.com - www.grandhotelbristol.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, a km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.

Profondamente ristrutturato nel 1999, l'albergo offre oggi una capacità ricettiva di 270 camere, 3 junior suites e 2 presidenzial suites. Marmi, tappeti antichi, borseas, tendaggi, lampadari in cristallo di Boemia, cupole di vetro Tiffany completano raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 300 persone.

BAVENO **** Hotel Splendid

tel. 0323.924583 - fax 0323.922200
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.

Adagiato sulle rive del lago maggiore, al centro di una lussureggiante giardino all'italiana, qui ci si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'incautevole vista del lago. Dal pontile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromea. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato delle più moderne tecnologie.

BAVENO *** Hotel Alpi Baveno

Via Sempione, 1
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871
www.alpihotel.com

Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.

Situato di fronte al parco di Villa Fedra a circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedra. Hotel completamente ristrutturato dal marzo 2001.

BAVENO *** Hotel Ristorante Romagna

Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879

Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.

A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromea. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliate di pesce dell'Adriatico, vini Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia sala sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

STRESA *** Hotel della Torre

Via Sempione, 47
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175

Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 160 metri, giochi bimbi a 150 metri, palestra, parcheggio.

Hotel completamente rinnovato a 150 metri dal lago. Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre. Situato a 150 metri dal centro storico di Stresa. 5 junior suite con idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

STRESA *** Hotel du Parc

Via Gignous, 1
tel. 0323.30335 - fax 0323.33596
info@duparc.it - www.duparc.it

Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.

Villa d'epoca con ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito con piacevoli spazi per il relax. A soli 200 metri dal centro, a 300 metri dal lungolago, a 4 km dall'uscita autostradale di Carpenzino.

INTRA *** Hotel Villa Aurora

Via Brig.C.Ballisti, 15
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482
hotelvillaurora@tin.it - www.italia7bc.com/a/villaurora

Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore circondate da un ampio giardino.

L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muller, storiografo intriso e primo industriale della zona. I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel e del ristorante.

MEINA ** Hotel Parma

Via Nazionale del Sempione 103
tel. 0322.860494 - fax 0322.660494

Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte le camere con i servizi.

Piccolo albergo situato di fronte al Lago Maggiore. Di fronte al centro sportivo con piscina e tennis. Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce di mare e pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto su uno splendido terrazzo.

FERIOLO ■ BAVENO *** Hotel Carillon

tel. 0323.28115 - fax 0323.28550
hotelcarillon@tiscalinet.it - www.hotelcarillon.it

Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.

È il solo albergo direttamente sul lago con una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, boa per motoscafi, trampolino, parcheggio auto. Tutte le camere dispongono di balcone con vista sul lago. Uscita autostrada A26 Baveno.

VERBANIA INTRA **** Hotel Ancora

Corso Mameli, 65
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it

Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.

In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo a mete turistiche (le Alpi, le Isole Borromea) e attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiagge.

VERBANIA PALLANZA *** Hotel S. Anna

Via S. Anna, 65 - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it

Ristorante convenzionato, climatizzato, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, presa modem in camera, parcheggio custodito.

Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale e tranquilla, a poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco delle Isole Borromea. Le confortevoli camere sono tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem. A vostra disposizione una sala conferenza. Aperto tutto l'anno.

VERBANIA *** Hotel Pesce d'Oro

Via Troubatzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224
pesceoro@tin.it - www.pescodoro.net

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a 400 metri, servizio minibus.

Antico monastero del 1600 affacciato sul lago con splendida vista sulle isole Borromea. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 20 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

VERBANIA *** Hotel Castagnola

tel. 0323.503414 - fax 0323.558341

Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.

Un'oasi serena in un paesaggio meraviglioso con tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole e utile. Un complesso alberghiero veramente "unico" per vacanze a fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, altri sportivi, seminari di studio.

LESA *** Hotel Lago Maggiore

Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0322.7259 - fax 0322.77976
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.

Sorge in meravigliosa posizione a meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, camere con balcone, TV color, servizi e parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità di pesce.

LESA *** Hotel Aries

Via Sempione, 37
tel. 0322.77137 - fax 0322.77139
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.

Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre alla propria clientela un accurato servizio ristorante con ampio luminoso salone, bar, ascensore, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

Una volta in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio e alla cura e spiccate tutti i migliori alla volta della camera, una volta gratuita LA STAMPA.

VOLLEY, DOPO LA SCONFITTA A VERBANIA CON MILANO

Noicom Brebanca aspetta i campioni



Maikel Cardona fa divertire con la pallavolo anche i ragazzi di una scuola

CUNEO

Sabato a Verbania non è andata bene, Milano ha battuto Cuneo 3-1. Ma il cammino della Noicom Brebanca è ancora lungo. «Fefe» De Giorgi e i suoi sanno che le partite da vincere saranno quelle alla fine della stagione. Il braccio di Kantor intanto gira già ad ottimi livelli e il magiaro si è conquistato il premio «Thunderball» con una sventola a 103 chilometri orari.

Se quella di Verbania era solo una prestigiosa amichevole, è probabile che vedremo un'altra Noicom Brebanca già giovedì sera in una sfida precampionato dal sapore particolare. Al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta si riaccendono le luci e in campo vanno i cuneesi e i campioni d'Italia del Sisley Treviso. In palio c'è il primo trofeo «Bubo Fontana», dedicato all'indimenticabile

presidente della pallavolo cuneese scomparso un anno fa. Per un grande amico che nella scorsa stagione li ha lasciati troppo presto Sartoretti e compagni sono pronti a una grande partita contro Bernardi, Papi, Fel, Vullo, Fomin e Van de Goor. In biglietti (prezzo unico discimila lire con incasso devoluto alla lotta alla leucemia) sono già in vendita nella sede di piazzale della Libertà e al Bar Oscar. Meno di 48 ore dopo l'attesa amichevole la Noicom Brebanca partirà per la prima trasferta della stagione. Domenica sera (posticipo alle 18,45 per consentire la diretta su RaiSportSat) i cuneesi faranno visita all'ambizioso Icom Latina di Paolo Torre e Rafael Pascual. Intanto campioni come Maikel Cardona - accompagnati da Gino Primasso - hanno anche trovato il tempo di fare gli ambasciatori della pallavolo nelle scuole del Cuneese. (L. F.)

DOPO 30 ANNI DI ATTESA I ROSSOBLU' DI COACH RAMAGLI FESTEGGIANO IL RITORNO IN SERIE A CON UNA GRANDE PRESTAZIONE

Lauretana Biella, partenza col botto

Il successo contro la Snaidero della coppia Gentile-Esposito porta il sigillo di Cookie Belcher e dell'ultimo acquisto Niccolai

Daniele Pasquarelli

BIELLA

L'avvio come la fine, vincente. Il successo contro la Snaidero Udine è il brindisi migliore per il ritorno dopo 30 anni in massima serie e alla Lauretana Biella di proseguire nella striscia positiva già scritta nel precedente campionato di A2. I rossoblu non perdono in casa dal lontano 28 gennaio, quando Reggio Emilia espugnò il palazzetto con il punteggio di 75-59. L'imbattibilità interna dura da otto giornate (quella complessiva da esordio cinque turni a causa del biennio Messina, 89-93 il primo aprile). Gli oltre 2500 appassionati, che domenica hanno affollato le tribune di un palasport rinnovato, possono giustamente godersi questo momento «risorgimentale» del basket laniero.

La vittoria per 79-75 contro la coppia Gentile-Esposito, riformata dopo lo storico scudetto vinto con la maglia di Caserta, porta la firma di un collettivo mai domo e il doppio sigillo di Belcher e Niccolai. Il primo, già in tempi non sospetti, lo aveva inserito tra le migliori scoperte del g. m. Marco Atripaldi: tanto per fare un paragone «mostrano» difende come Soragna, schiaccia come Bougajeff, penetra in area piccola come l'ex Brewer e ha 15-20 punti di media tra le mani. Insomma, un mix esplosivo con appena due settimane di allenamento veri alle spalle e ampio margine di miglioramento. Sul secondo c'è poco da dire: la sua precisione nel tiro dalla distanza e l'esperienza nel gestire i palloni decisivi giustificano la pazienza con cui il club rossoblu l'ha tanto atteso.

Il collettivo dicevano. Al termine del match Vincenzino Esposito, il primo italiano a sbarcare in Nba, si è polemicamente lamentato per aver incontrato un avversario con troppi americani in squadra. All'ex bandiera di Caserta basterà riveder-



si il match in video cassetta per riconoscere il trattamento che gli hanno riservato gli italianissimi Soragna e Malaventura. Il feeling con l'amico Gentile è ancora tutto da ricostruire e, per non effondere, più volte coach Melillo ha dovuto rispedirli entrambi in panchina e affidarsi alle seconde linee Busca e Sartori. Questo grazie soprattutto all'affiancante difesa dei gemelli tricolori di Biella.

Applausi strameritati per coach Ramagli: se Dixon e Batiste divent-

ranno dei campioni, dovranno fare un monumento a questo pescatore di Livorno, dalla mentalità vincente e un'umiltà senza confini: «Bravo io? Ma cosa dite, non ho segnato nemmeno un canestro» ha risposto a chi si complimentava con lui al termine del match. L'ultimo «io e lode» va alla tribuna degli ultra, per il continuo sostegno alla squadra, il rispettoso saluto finale alla tifoseria ospite e per quel coro conclusivo, «salutate la capolista», che ha obbligato a immediati scongiuri.

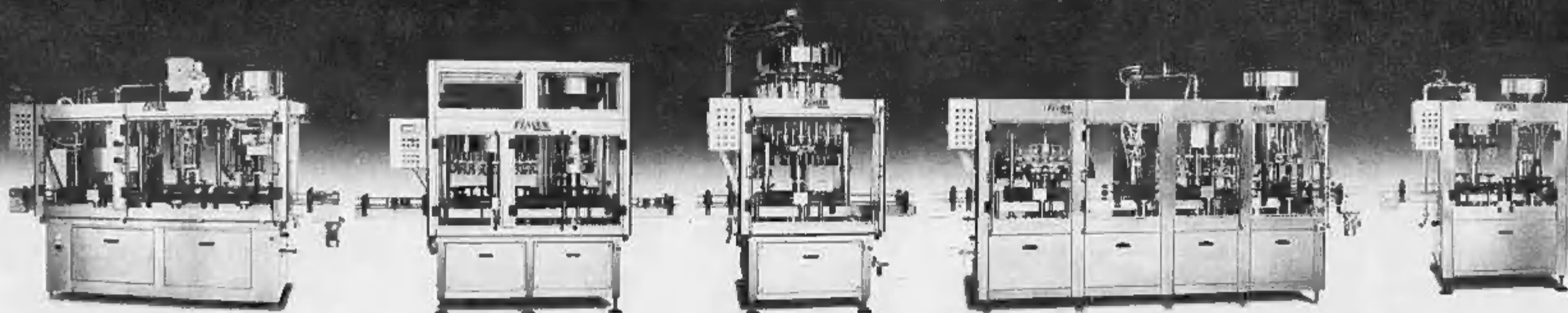


A sinistra Cookie Belcher mentre batte in entrata Vincenzo Esposito e Teo Alibegovic



Con una serie di canestri decisivi Andrea Niccolai (in alto nella foto di Corrado Micheletti) ha ripagato della fiducia concessagli dal club rossoblu che lo ha atteso per tutta l'estate. A fianco il play della Lauretana Malik Dixon mentre affronta il diretto avversario Leonardo Busca: buona anche la sua prestazione

30 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO



FIMER

TECNOLOGIA "DOC" PER L'IMBOTTIGLIAMENTO

FIMER snc - REGIONE DOTA 46 - 14053 CANELLI (AT) - ITALY - Tel. 0039.0141.823404 Fax 0039.0141.834504 - www.fimer.it-info@fimer.it

LA CITTA' SI PREPARA AL GRANDE APPUNTAMENTO TRA PROGETTI E QUALCHE TENSIONE



LA PROTESTA DEI NO-GLOBAL

Prove di dialogo tra il Toroc e l'area dei disobbedienti, le ex tute bianche, la rete Lilliput, Legambiente, Botteghe del commercio equo e il Torino social Forum, che ieri hanno manifestato al Lingotto. Ieri c'è stato un primo faccia a faccia tra il presidente del Toroc, Valentino Castellani, uno dei vice, Rinaldo Bontempi, e una delegazione dei no-global. Castellani e Bontempi

hanno respinto la loro richiesta di intervenire nel corso della presentazione del marketing olimpico ma si sono detti disponibili ad incontrare i manifestanti. La loro replica? «Vogliamo discutere di fatti concreti e chiediamo i documenti che ci dicano chi sono i top-sponsor e dimostrino l'esistenza di un codice di autoregolamentazione». Aggiungono: «Vogliamo che le sponsorizzazioni olimpiche

siano vincolate a una «Carta Sociale» che certifichi che le procedure produttive, il rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, siano chiaramente verificabili». Il tema delle sponsorizzazioni olimpiche sarà seguito con assiduità dall'Agenzia nazionale di informazioni «Testimoni GeNoVa» che dice «si al Logo» purché «etico». E i radicali piemontesi chiedono con il loro presidente, Silvio Viale, l'istituzione di «un comitato di controllo indipendente».

Torino a caccia di sponsor per le Olimpiadi

Agnelli: «E' in gioco l'immagine della città nel Terzo millennio»

Claudio Giachino

«Sponsor, venite a noi, aiutaci a costruire le Olimpiadi più belle della storia». Con questo appello gli organizzatori di Torino 2006 hanno accolto le 150 aziende italiane (Sanpao, Enel, Telecom, Barilla, Fiat, Prada, Benetton per citarne alcune) invitate al Lingotto per essere edotte sui benefici prodotti da quella fabbrica di soldi che è il marketing dei Giochi.

Due ore di «lezioni» molto rapide grazie anche alla «www» di Enrico Mentana che ha presentato, come fosse un talk show, «Torino 2006, la grande impresa» dove per grande impresa s'ha da intendere quella titanica di ospitare la kermesse dei cinque cerchi a l'insieme di aziende interessate a sposare il proprio marchio con il logo olimpico, il simbolo più conosciuto al mondo. Filmati, interventi della schermatrice Diana Bianchedi, di Piero Gros e dei pattinatori artistici Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni iridati, la bella immagine coniata da Paolo Rota, direttore generale di Torino 2006: «Sponsor, salite con noi sul treno olimpico che in Italia è passato a Cortina nel '56 e a Roma nel '60».

In sala c'era anche il nuovo sire dei Signori degli anelli, il medico belga Jacques Rogge. Ha definito «meravigliosa» la collaborazione tra noi e il Toroc, il comitato organizzatore e ricordato che l'Italia è maestra di sport grazie alle «537 medaglie vinte nelle Olimpiadi estive e alle 77 nelle edizioni invernali, un bottino che vi pone al quarto posto dei medagliere di tutti i tempi. Ma è il Toroc abbiamo bisogno di voi sponsor, e il vostro vantaggio sarà di essere identificati con i valori di libertà, giustizia e fratellanza del movimento olimpico, i vostri investimenti saranno confortati da un ritorno di altissima qualità, ricordate che i Giochi sono il maggiore accadimento mediatico, vi assistono nelle due settimane di gare 25 miliardi di persone. Nel pomeriggio, Rogge ha incontrato gli enti locali in Comune e nella conferenza stampa tenuta prima di ripartire con la sua delegazione «un pullmino per Losanna, dov'è la casa del Cio, ha ricordato che dopo l'11 settembre (l'attacco terroristico agli Usa) «il mondo non è più lo stesso, però la strategia per la sicurezza dei Giochi di Salt Lake City non cambia, aumenterà solo il numero di coloro che saranno addetti alla protezione della rassegna. Torino mi ha dato una rassicurante prova di professionalità, sono felice di aver avuto il privi-

IL MARKETING ALLE OLIMPIADI

● Nagano 1998 e Sydney 2000	7000 miliardi
● Lillehammer 1994 e Atlanta 1996	5200 miliardi
● Albertville 1992 e Barcellona 1992	3900 miliardi
● Calgary 1988 e Seul 1988	2100 miliardi
● Sarajevo 1984 e Los Angeles 1984	700 miliardi
● Lake Placid 1980 e Mosca 1980	400 miliardi

legio di incontrare al Lingotto l'avvocato Giovanni Agnelli.

L'avvocato, come presidente d'onore del comitato organizzatore, aveva dato il benvenuto alle 150 aziende e ai dignitari del Cio con un breve discorso in cui alla memoria personale («Le Olimpiadi si svolgeranno nelle valli di mio nonno... al Sestriere

sali quando si stavano costruendo le prime funicolari») è seguita la confessione: «Enormi sono l'attenzione e l'affetto con cui segue l'operazione olimpica, da come sarà gestita dipende l'immagine di Torino nell'inizio del terzo millennio, bisogna saper utilizzare i fondi governativi in modo da preparare la città anche

per il dopo Giochi, come è accaduto a Barcellona». La chiusa, un monito alla platea di potenziali sponsor ad aver fiducia nei «torinesi, bravi a fare ma molto meno bravi venditori di se stessi».

Le due ore degli «sponsor venite a noi» è finita con l'appello di Valentino Castellani ed Evelina Christillin alle 150 aziende di «fare insieme qualcosa di eccezionale che ci renderà fieri nell'orgoglio e nella memoria». E adesso, tocca agli appellati dire di sì alle Olimpiadi portando al Toroc quei 700 e passa miliardi che rappresentano il marketing dei Giochi. La giornata è stata contestata, fuori dal Lingotto, dal Social global forum.

In mattinata i parlamentari torinesi si sono impegnati a sostenere la richiesta al governo di finanziare (con circa 200 miliardi) le opere olimpiche, in particolare il sottopasso Spezia-Sebastopoli e alcuni impianti tra cui lo stadio dell'hockey. Giovedì, a Roma, Chiamparino ne parlerà con il ministro Frattini.



Giovanni Agnelli al Lingotto con la vice-presidente del Toroc Evelina Christillin

BIANCA E NERA

■ **BANCHE DEL TEMPO.** E' aperta a Palazzo Cisterna una mostra sulle banche «il tempo» della provincia di Torino, cioè sul sistema di scambio reciproco di prestazioni fra soci. Le attività «scambiate», come spiega l'assessore Maria Pia Brunato vanno dalla cucina a lezioni, assistenza ai bimbi, lavoretti a casa, diarbriga di pratiche.

■ **FORMAZIONE-LAVORO.** La Commissione regionale per l'impiego ha approvato 156 progetti di formazione-lavoro, presentati alle aziende, per l'assunzione di 318 persone. A Torino i progetti approvati sono 100 (184 nuove assunzioni), ad Alessandria 14 (57 nuovi posti); Biella 2 (2); Cuneo 14 (35); Novara 15 (21); Verbano-Cusio-Ossola 7 (14); Vercelli 4 (5).

■ **IN ARCHIVIO.** Riprendono da domani gli appuntamenti «il mercoledì con le conferenze «Conversazioni in Archivio», che l'Archivio Storico dedica ad aspetti poco noti della storia di Torino. Il primo riguarderà «Michele Buniya: la medicina al servizio della società», alle 11 nella sala di via Barberoux 32.

■ **IL TEMPO DI ALICE.** Oggi alle 15 nella sala conferenze di La Rinascente (via Lagrange 15) l'associazione «il tempo di Alice» presenta il programma per il tempo libero degli over 50 e 60, e il ciclo di conferenze e gite «Piemonte multietnico». Nella stessa sede Angelo Musso presenta l'anno accademico della Scuola Europea per la Terza Età.

■ **PROTEZIONE SUL LAVORO.** Domani dalle 9 alle 13, nell'aula magna del motorato (via Verdi 8) giornata d'informazione sul tema «Prevenzione e protezione sul lavoro: i rischi psicosociali». Relatore il procuratore aggiunto Raffaele Guarniello.

■ **ISTITUTO SACRA FAMIGLIA.** Carlo Dosio rappresenterà il Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Sacra Famiglia.

■ **IRRIGAZIONI, PROLOGO.** E' protogata al 23 ottobre la presentazione agli Assessorati provinciali all'Agricoltura delle domande di delimitazione dei comprensori d'irrigazione. Informazioni allo 011/432.33.88 o www.regione.piemonte.it/agri

■ **PUNTO PRESTITO.** S'inaugura domani al 23 ottobre la presentazione del nuovo «Punto Prestito Gabriele D'Annunzio» nato dalla collaborazione della Circoscrizione 4 con le biblioteche civiche. Sarà aperto al pubblico da giovedì.

SLITTA A OGGI L'INIZIO DELLA DISCUSSIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA PARITA': DOMANI GLI STUDENTI SCENDONO IN PIAZZA

Buoni scuola, più difficile l'intesa Polo-Margherita

Il presidente della giunta regionale del Piemonte Enzo Ghigo

Maurizio Tropeano

Mentre slitta ancora in Consiglio Regionale l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'introduzione dei buoni scuola, si restringe lo spazio per la mediazione tra la Casa delle Libertà e la Margherita. Il «lodo-Saitta», salutato con interesse e disponibilità da parte dell'assessore all'Istruzione, Giampaolo Leo, è invece accolto con freddezza dal presidente della Giunta. Certo, formalmente Enzo Ghigo parla di «proposta interessante che può essere approfondita» ma, nello stesso tempo, fissa alcuni limiti invalicabili: «Non siamo disponibili a fare mediazioni sui principi. Questa legge ha una chiara impostazione di centrodestra e punta a riequilibrare il rapporto pubblico privato nella scuola». Le conseguenze? La prima: «Non possiamo accettare emendamenti che snaturano il disegno di legge». La seconda: «Non saranno accettati emendamenti che portano ad aumentare il finanziamento deciso dalla Regione».

La strada della mediazione, dunque è stretta, strettissima. Le siru-



«Il dialogo va bene purché non sia stravolta la nostra proposta»

lezioni effettuate dalla Regione, infatti, evidenziano come l'approvazione del disegno di legge «lodo-Saitta» consenta di aumentare di circa il 5% le iscrizioni alle scuole private. Quel disegno di legge, secondo Ghigo, è il frutto di un lungo e approfondito lavoro. Ogni variazione rischia di mandare in frantumi i delicati equilibri rag-

Ghigo: «Sui principi non si può mediare»



giunti e accettare anche in parte il «lodo-Saitta» (quattro emendamenti che puntano a ridurre il tetto di reddito massimo e la franchigia necessaria per ottenere il contributo e ad estendere i rimborsi anche a spese diverse da quelle per tasse e rette) significa aumentare sensibilmente i fondi previsti, cioè 35 miliardi. Non solo. Ghigo e i partiti

della Casa delle Libertà sono decisi a non lasciare a Saitta, consigliere d'opposizione, i meriti di un eventuale approvazione del progetto. E così si prosegue a rilento. Ieri il capogruppo del Cdu, Sergio Desola, ha cercato attraverso l'interpretazione di un articolo del regolamento di aggirare l'ostruzionismo messo in atto da Ds, Rifondazione

Comunista, Comunisti Italiani e Verdi. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha preferito rinviare a questa mattina la decisione. Prima della conferenza dei capigruppo ci sarà un vertice di maggioranza.

Ma il clima tra i partiti si sta scaldando. Il capogruppo di An, Ennio Galeoso, invita «apertamente» la Margherita e i cattolici dell'Ulivo ad appoggiare un provvedimento che punta alla parità scolastica. Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Ulivo) lancia un appello ai consiglieri laici, anche quelli del centrodestra, per una battaglia comune «per la libertà dell'insegnamento e per la difesa della Costituzione». Pino Chiozzi (Pdci) attacca la federazione delle scuole materne che «tendo a condizionare con promesse e minacce i comportamenti dei consiglieri regionali». E finita? No. Domani scendono in piazza gli studenti delle scuole pubbliche chiamati alla protesta dall'Unione degli Studenti Medi e dal Coordinamento Studentesco. Appuntamento alle 11 in piazza Arbarello poi presidio sotto il Consiglio regionale.

GUIDO LA REGIONE NEGLI ANNI D'ORO DEL PSI: E' TITOLARE DI UN'IMPRESA

Ezio Enrietti scivola sull'asfalto

A giudizio come imprenditore per lavori sull'autostrada del Frejus

L'ex presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, 65 anni. Guidò la giunta negli Anni Ottanta per il partito socialista, quindi si ritirò dalla scena politica.



Ezio Enrietti a 65 anni torna davanti ai giudici. L'ex presidente socialista della Regione Piemonte negli Anni Ottanta deve comparire a gennaio in aula, davanti al magistrato di Susa. Lo ha mandato a giudizio ieri il gip Diamante Minucci su richiesta del pm Enrico Arnaldi di Balme. «Prode in pubbliche forniture» recita il capo d'imputazione contestato all'ex presidente socialista. Una storia legata all'autostrada Torino-Bardonecchia. Enrietti, che è geometra, accanto all'attività politica ha sempre svolto quella di imprenditore. E' amministratore della società «Edilia Sas di Enrietti e c.» che si occupa in particolare di lavori stradali.

Nell'autunno del 1999 l'impresa di Enrietti s'è aggiudicata una gara d'appalto per asfaltare una trentina di chilometri del-

l'autostrada Torino-Bardonecchia gestita dalla Sita. In particolare deve sostituire il manto stradale dal 35° al 72° chilometro. I lavori vanno avanti senza grossi problemi e vengono portati a termine. Qualche tempo dopo però incominciano i guai per Enrietti. Un suo ex dipendente segnala alla magistratura che quell'asfaltatura sulla A34 non è stata eseguita a regola d'arte o comunque non ha rispettato il capitolato previsto dalla

gara d'appalto. In parole povere quell'asfalto non va, crea problemi, tende a deformarsi con il caldo e si spacca con le gelate. E quella da Torino a Bardonecchia è un'autostrada di montagna, quindi soggetta a forti escursioni termiche. La colpa, stando agli accertamenti della Procura, sta nella mescola non proprio perfetta tra le varie componenti del bitume: l'asfalto non è stato «modificato» come previsto dal contratto.

Enrietti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani, ha sempre respinto con decisione ogni responsabilità. La sua difesa, in sintesi, è questa: «Quella mescola l'ho comperata da un grosso fornitore che me la ha venduta come modificata secondo l'appalto. La mia impresa si è limitata a stendere l'asfalto sull'autostrada, non l'abbiamo prodotto noi». Ed ancora: «Prima dei lavori sull'autostrada la mescola è stata sottoposta agli esami

in un laboratorio collegato alla Sita. E mi hanno sempre detto che quei campioni erano in regola, che non c'erano problemi». Il processo è fissato per il 24 gennaio davanti al magistrato di Susa, competente per territorio. La Sita s'è costituita parte civile con l'avvocato Giovanni Lageard.

Non è la prima grana giudiziaria per Ezio Enrietti. Nell'85 era finito anche in carcere per un affitto a «canone d'oro» di un immobile in piazza Castello da adibire a ufficio regionale: sarà condannato a due anni e mezzo per truffa. Secondo l'accusa avrebbe approfittato della sua posizione per far passare in giunta la delibera che impegnava la Regione a pagare un canone ritenuto spropositato: 251 milioni annui anziché i 170 milioni che avrebbe dovuto pagare stando ai prezzi di mercato. Esce invece indenne da un'altra vicenda: quella di Villa Ida,

la casa di cura di Lanzo che, secondo l'accusa, lui avrebbe favorito negli anni in cui era assessore alla sanità.

Uomo che non s'arrende mai, come lo definiscono i compagni socialisti, Enrietti è eletto presidente della Regione nel luglio 1980, al tempo delle giunte rosse. E' il suo momento di maggior successo. E' entrato nel partito dal '66, partendo dalla sezione di Caselle, dove continua ad abitare. In poco tempo diventa un uomo che conta nel Psi. Prima nel consiglio direttivo, poi in federazione, e infine segretario provinciale nel '74. Alle amministrative del '75 è il primo eletto nella formazione socialista da lui guidata. Diventa assessore alla Sanità, e nel '78, quando entra nel comitato centrale, diventa un punto di riferimento per i socialisti piemontesi. Craxiano di ferro, porta il Psi alle elezioni dell'80, quando il partito ottiene un grosso succes-

GALTRUCCO
tessuti

grande vendita promozionale
sull'intero assortimento

sconti fino al 50%

Torino - Via Roma, 121

LA CRONACA NERA

TRA ARRESTI E ALLARME SOCIALE



COCA ED ECSTASY IN CASA

Lo stavano tenendo d'occhio ormai da diverse settimane gli investigatori della Guardia di Finanza di Saluzzo, i quali sospettavano che rifornisse numerosi spacciatori della zona. Sabato, nel corso di una perquisizione a Villar Perosa i militari della Gdf hanno trovato nell'abitazione di un quarantenne (la cui identità non è stata

resa nota) un centinaio di pastiglie di ecstasy e 50 grammi di cocaina, una parte dei quali già divisi in dosi pronte per essere spacciate. In casa aveva anche un bilancino elettronico di precisione adoperato per preparare le bustine con lo stupefacente. Secondo gli investigatori della Gdf il fermato avrebbe fatto parte di una banda che operava nella zona del Saluzzese

Le piccole braccia del crimine

Minori e impunibili, sono i nuovi delinquenti

Bambini spacciatori. Altri che infilano le mani nelle borse degli adulti e sfilano portafogli, telefonini e tutto ciò che può avere un minimo valore. Altri ancora che strappano collanine e braccialetti da addosso ai passanti. E' ormai un po' quello del piccolo dannato che vivono ai margini della società, schiavi sfruttati da adulti a caccia di soldi facili e senza troppi rischi.

La cronaca delle ultime ore racconta ancora storie di ragazzi dannati. La più piccola si chiama Vasil. Dodici anni, clandestina, arrivata dalla Romania almeno un anno fa. Non si sa dove viva o chi la sfrutti. Domenica pomeriggio gli agenti del commissariato Centro l'hanno bloccata in piazza Castello. Nelle tasche del giaccone stinto aveva quattro portafogli. Sfilati, senza neanche troppi sforzi, dalle borsette di altrettante signore sottobraccio ai loro cavalieri. Qualcuno, però, l'ha vista. Una pattuglia di poliziotti a piedi l'ha rintracciata e l'ha portata negli uffici di via Verdi. Troppo piccola per arrestarla. Troppo spaventata per raccontare agli agenti qualche dettaglio utile a risalire ai suoi sfruttatori.

Vasil ha 12 anni ed è una clandestina di origine romena. Bloccata dalla polizia aveva nel giaccone 4 portafogli rubati

Di lei, nonostante la pazienza di Vincenzo Di Gaetano, il dirigente del commissariato di zona, si sa poco o nulla. A parte il fatto che è nata a Bacau e che i suoi genitori sono rimasti in quel paese a fare la fame o a tirare su altri figli. Altro non sono riusciti a scoprire. Terrorizzata non ha fatto il nome di nessuno dei suoi aguzzini, non ha rivelato la casa o nascondiglio dove lei, e altri come lei, passano le ore quando non sono in strada. Adesso l'hanno affidata ad un centro di prima accoglienza: una comunità che dovrebbe aiutarla ad inserirsi in

società. Sempre che il richiamo della strada, la paura della vendetta dei suoi aguzzini, non la convinca a scappare o a tornare da loro.

E' un fenomeno in espansione quello dello sfruttamento dei bambini dicono in Questura. Un fenomeno che cresce ogni giorno di più e che è difficile da bloccare. Il Commissariato Centro, ha addirittura intensificato i controlli: piazza Carlo Felice, piazza Castello, via Accademia Albertina, via Roma le zone dove «lavorano» di più. «Quasi sempre - aggiungono - i bambini sono terrorizzati all'idea di finire negli uffici di polizia. Temono di essere picchiati dagli adulti quando lasceranno la comunità alle quali vengono assegnati. Temono i ricorsi: preferiscono rubare e tacere. Qualcuno, ogni tanto, finisce in carcere. Ma è un fenomeno raro. L'ultimo lo hanno arrestato sabato, in via Po angolo via Carlo Alberto, su ordine del tribunale dei minori di Treviso. Anche lui è romeno, si chiama Stelian, ha 15 anni. Ha scippato una pensionata, ma alcuni passanti sono riusciti a bloccarlo mentre tentava di scappare. (l. pol.)



Aumenta per le strade la presenza di minori sfruttati da adulti

Chiude il negozio dell'eroina

Arrestato il pusher di via Principessa Clotilde

Angelo Conti

Il negozio dell'eroina era in via Principessa Clotilde al numero 50, proprio a due passi da piazza Barcollona. Agli spacciatori bastava bussare a quella serranda, per ricevere dal negoziante-spacciatore la dose quotidiana di eroina. I carabinieri lo hanno notato l'altra notte, intorno alle 3, ed hanno arrestato Antonio Coppola, 29 anni e denunciato la sua compagna, C.V. torinese di 27 anni, per detenzione e spaccio. I militari di pattuglia avevano notato un'auto ferma in mezzo la strada e uno degli occupanti che bussava alla serranda. Quindi un uomo che si affacciava e gli consegnava qualcosa, ricevendo in cambio una banconota. Il tossicodipendente, risalito in auto, dopo un centinaio di metri veniva fermato dai militari. Gli occupanti dell'autovettura consegnavano la dose di eroina appena acquistata e indicavano nel Coppola il loro spacciatore notturno. In

NARCOTRAFFICANTI TURCHI CONDANNATI

Pesanti condanne ai due narcotrafficienti turchi che controllano il mercato della droga diretta in Italia. Mustafa Savas e Galip Mehmet Kujuku hanno avuto entrambi 22 anni di carcere in terza sezione penale. Sono considerati i promotori e gli organizzatori del traffico di stupefacente che dalle coste della Turchia arriva in Italia. I due sono entrambi latitanti. Vivono tranquillamente al loro Paese e nessuno pare sia in grado di bloccare il loro traffico. Savas, che fa un po' di portavoce di Kujuku, conosce la nostra lingua, è stato in carcere per qualche tempo in Italia. Il processo di ieri si è svolto con rito ordinario,

proprio perché gli imputati sono latitanti. I complici italiani, quelli che ricevevano la droga dai due boss turchi, hanno infatti scelto il rito abbreviato e nel febbraio scorso sono stati condannati dal gup Paola Dezzani. Alla sbarra c'era, tra gli altri, Vincenzo Giannattasio, indicato come il referente italiano di Mustafa Savas: ha avuto dieci anni di carcere, mentre altri imputati sono stati condannati a pene dai tre ai sei anni e mezzo. L'inchiesta che ha portato sul banco degli imputati la banda italo-turca è stata coordinata dal pm Teresa Benvenuto e dalla Guardia di Finanza.

casa i militari troveranno un'altra dose di eroina sul comodino, pronta per essere smerciata al primo compratore. In caserma, scorrendo gli atti, i carabinieri scoprirono che l'arrestato (che fino a pochi mesi fa aveva soggiornato nel Canavese) era un autentico specialista: coinvolto in un traffico di stupefac-

centi aveva patteggiato una condanna a 16 mesi nel marzo scorso. Nella serata di sabato un'altra pattuglia arrestava un extracomunitario (Sadiki Said, algerino di 23 anni, clandestino) che passeggiava in via dei Partigiani, accanto ai Giardini Reali. Alla vista dei militari, il maghre-

piazza Vittorio Veneto. Il marocchino dichiarava di soffrire d'insufficienza e di voler essere lasciato tranquillo altrimenti avrebbe passato la notte in bianco. I militari non gli credevano e lo perquisivano: nelle sue tasche oltre 22 grammi di hashish, suddiviso in dosi, venendo così dichiarato in arresto.

Circa 85 grammi di hashish sono stati invece recuperati alla stessa ora dai carabinieri di Grugliasco nei giardini pubblici di strada Gerardo. A seguito del ritrovamento veniva denunciavano, in stato di libertà, un operaio del luogo, G.G. di 18 anni, trovato in possesso dello stupefacente. G.G. era stato trovato seduto su una panchina dei giardini e quando i militari di pattuglia gli hanno chiesto cosa facesse lui ha subito confessato tutto e consegnato circa 35 grammi di hashish, conducendo poi i carabinieri in un vicino condominio dove aveva nascosto nella cassetta dell'antincendio altri 50 grammi di hashish.

Poco dopo un'altra pattuglia del Nucleo Radiomobile controllava un marocchino che passeggiava, intorno alle 2 di notte, in

Un lettore ci scrive: «Sono padre di un ragazzo di 17 anni che insieme ad altri amici avrebbe voluto trascorrere un sabato sera in discoteca. Uso il condizionale perché: dopo aver comprato in prevendita (11 mila lire) il biglietto ed essersi presentato all'ingresso del locale (via Sacchi angolo corso Sommeiller) mio figlio è stato respinto insieme ad alcuni degli amici con queste scuse: 1) tu non sei vestito come si deve; 2) tu sei troppo piccolo (rivolto a un ragazzo di 1,90; chi parlava voleva forse dire tu sei troppo giovane...); 3) tu hai il gel in testa. Per farla breve, capisco le esigenze di chi intende selezionare la clientela. Però sarebbe stato opportuno spiegare sul biglietto di prevendita che ci si deve vestire secondo l'ultima moda e non secondo le proprie comodità. Nel respingere il cliente sarebbe stato giusto (onde evitare di aggiungere la beffa, anzi la truffa, al danno di una serata perduta) restituirci le 11 mila lire anticipate per un diritto (entrare) non goduto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «E' domenica, tardo pomeriggio. Piove ed io faccio zapping alla TV. Capito sul "Grande

Specchio dei tempi

«Respinto dalla discoteca perché ha il gel in testa» - «Per fortuna mio figlio nascerà quando il Grande Fratello sarà già finito» - «Senza protezioni la pista ciclabile è pericolosa» - «Un bivio atroce»

Fratello». Due ragazze stanno parlando sedute al tavolo, tra i rivoli di fumo delle sigarette. Discutono dei fatti capitati negli Usa. «Basta, non se ne può più di sentire parlare» dice una. «Non capisco cosa c'entri l'Italia con l'America», risponde l'altra. Lo sguardo allibito, ipercattolico, iperlampadato, serio e convintissimo delle loro affermazioni. Sono giovani, penso. Ma non molto più giovani di me, che ho 18 anni. Mi metto una mano sulla pancia: il mio bimbo sembra tranquillo. Nascerà tra 3 mesi, il "Grande Fratello" sarà già finito. E la guerra? Grazie per aver dato spazio a una piccola e forse scontata riflessione.

Nicoletta Negro

Un lettore ci scrive: «Constatato quotidianamente la pericolosità della pista cicla-

bile di corso Telesio nel percorso: cani senza guinzaglio, bambini che giocano a calcio utilizzando le linee di delimitazione come porte per le loro partite di calcio, giovani mamme che camminano con passeggini, scambiando una pista ciclabile come corsia preferenziale per neonati, il tutto aggravato dalla presenza di scuole nei dintorni, che rende numericamente triplicate le situazioni descritte negli orari di apertura e di chiusura. Come si fa a costruire una pista ciclabile in tale punto normalmente destinato ad area di svago e ricreazione per bambini, senza nemmeno proteggerla con opportune barriere, o comunque senza posizionarla in un lato in cui non interferisca con le attività ludiche dei bambini? Si aspetta qualche incidente?».

Alessandro Veggi

Un lettore ci scrive: «Dalla mia collezione, ho recuperato in questi giorni la fotografia di un murales di Orgosolo con la scritta: «Felice il popolo che non ha bisogno di eroi». Che mi pare sempre più destinato - in presenza dei recenti venti di guerra - a ritornare un monito di tragica attualità. Ciò che ha voluto esprimere il suo autore non può lasciare dubbi: la singolarità, semmai, è che esso si trovi in una località che ha conosciuto la violenza e, forse, per certi aspetti l'ha anche concretamente alimentata. E, proprio per questo, esso deve farci ancor più meditare sulle decisioni che si vorrebbero prendere dopo l'atto terroristico che ha duramente colpito New York. E' stato inequivocabilmente un gesto abominevole, un brutale delitto commesso non tanto contro una sola nazione,

ma contro tutta l'umanità, poiché sono stati colpiti degli innocenti: senza distinzione di religione, di razza, di cittadinanza, di età, di sesso, di ceto sociale. E' stato un gesto che non può avere scusanti. Chi lo ha commesso è stato da alcuni osannato come un eroe, così come eroi saranno ritenuti da altri coloro che daranno la vita per la vendetta. Non importa sapere le ragioni dell'uno e degli altri: i loro saranno comunque popoli infelici che conosceranno ancora più lutti e atroci disperazioni.

«Ma, prima d'ora, l'umanità intera si è trovata ad un bivio così importante per il proprio futuro e vorrei si cercasse da ogni parte la forza ed il coraggio per gesti di rappacificazione, di rispetto delle altrui dignità, di fratellanza e solidarietà universale, proprio per onorare insieme quelle vittime innocenti. Giuseppe Ungaretti, nei versi della poesia intitolata Soldati, ha scritto: «Si sa come d'autunno / sugli alberi / le foglie». Facciamo tutto quanto sta in noi affinché non debbano più cadere dagli alberi "foglie" morte».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cisalpin Tours alla mostra "Hong Kong: l'Isola dei Nove Draghi" a Palermo tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre prossimi.

Da sempre attenta e sensibile alle iniziative che si svolgono nel capoluogo palermitano, dove è ubicata la propria sede e dove è stata fondata 30 anni fa, **Cisalpin Tours** sarà presente tra il 29 Settembre e il 7 Ottobre al Castello di Palermo, la splendida cornice storica in cui si terrà una delle più attese mostre dell'anno: **"Hong Kong, l'Isola dei Nove Draghi"** di cui il Gruppo torinese è tra gli sponsor.

Cisalpin Tours accoglierà i visitatori nel proprio stand, ubicato nel cuore dell'esposizione, dove chi lo desidererà, grazie alla presenza di personale qualificato, potrà prendere visione degli eccezionali pacchetti di viaggio dedicati alla Cina e a Hong Kong, distribuiti in esclusiva per l'Italia da **Cisalpin Tours**, appunto, o crearsi per l'occasione in collaborazione con **Mistral Tours**, leader per le destinazioni orientali. Dopo aver quindi "essaggiato", attraverso la mostra, la carne, la cultura, l'arte e la filosofia cinesi, si potrà raggiungere l'Estremo Oriente attraverso soluzioni di viaggio davvero uniche.

Dal 7 giorni a Hong Kong a partire da 1.665.000, all'abbinata Hong Kong-Cebu, per conoscere la purezza del mare delle Filippine, da 2.100.000 lire. E ancora: Hong Kong-Bali da 1.950.000 lire - 9 giorni; Pechino da 1.695.000 - 11 giorni; Pechino-Chengde da 1.895.000 lire - 9 giorni; Pechino-Xi'An da 2.450.000 lire - 9 giorni. Infine il programma più completo: Pechino-Chengde-Xi'An da 2.650.000 sempre per 9 giorni di viaggio alla scoperta di una Cina come non si è mai vista prima. Le tariffe e i pacchetti sono validi sino a Marzo 2002, con partenze a date fisse.

Per informazioni e prenotazioni: **Cisalpin Tours S.p.A. / World on Line - Tel. 011-8656062** e-mail: converto@cisalpintours.it



Laser. Dagli Stati Uniti la novità mondiale per: Rughe, cicatrici, cicatrici da acne, smagliature

Touch Laser Aesthetics il laser che stimola fisiologicamente in profondità la produzione naturale di collagene, un innovativo sistema che utilizza l'energia laser ad alta potenza, veicolata nella pelle attraverso uno speciale manipolo computerizzato, che combina il sistema di raffreddamento con l'emissione di energia laser e la velocità della temperatura cutanea. Non è invasivo, non richiede l'uso di anestetici e non necessita di nessuna gestione post o pre-operatoria, che limitino l'attività lavorativa e sociale. Già dopo le prime 2-3 applicazioni il miglioramento è clinicamente visibile: la pelle apparirà più liscia e luminosa ed il risultato durerà nel tempo. **CAPILLARI, ANGIOMI, NEVI, MACCHIE IPERCROMICHE, RIMOZIONE TATUAGGI: LASER LITE A400** è un laser medicale a diodo ad alta potenza e selettività, che produce un effetto biologico sui capillari, nevus e affetti lesivi sui tessuti circostanti. I risultati si ottengono in 2-3 applicazioni, a distanza di 20-30 giorni circa. **ERILIZIONE: PROGRESSIVAMENTE DEFINITIVA** **LASER LITE A400** il primo al mondo laser dotato del velocissimo scanner computerizzato, risolve in maniera progressivamente definitiva i problemi di ipertrofia.



CONSULENZA MEDICA GRATUITA

Snelling®

Tel. 011-8656262

C.so Massimo D'Azeglio n. 60 - 10126 TORINO
ORARIO: Lun. Ven. ore 8,30 - 19,30
Sabato ore 8,30 - 14,00

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** **publikompass**
C.so Massimo D'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.866.52.11 - Fax 011.866.53.00

SAMARA'S SHOW
MILLY D'ABBRACCIO
MARTEDÌ 25 MERCOLEDÌ 26 E GIOVEDÌ 27
DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17,30-19,30 e 23,00-04,00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

RIAPERTURA
CLUB Femina BAR
Martedì 25 Settembre
SUPER STAR MATIOSKA
Via Garibaldi 11 bis
Tel. 011.5612239

"Psoriasi"
0171 959395
Terme di Vinadio

CONTRO IL "RACKET DEI FUNERALI":
Se negli Ospedali o Case di riposo Vi segnalano qualche impropria funebre o se il personale (infermieri, ecc...) Vi segnala il nome di qualche impresa NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE ACCETTARE!
Le recenti cronache hanno purtroppo evidenziato che "ACCETTARE O CHIEDERE CONSIGLI AL PERSONALE SULLA SCELTA DELL'IMPRESA SIGNIFICHEREBBE OLTRE AD UN DANNO ECONOMICO, AUTORIZZARE (INVOLOCANTAMENTE) UNA DISGIUSTA "VENDITA" DEL PROPRIO CARO AD UN TURPE "MERCATO".
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali chiamate "Il Giubileo"
Sede Centrale esposizione: C.so Leonardo, 56 - 10121 TORINO
Tel. 011.66.33.005 (10 linee r.c. autoselettiva)
ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO
La garanzia di una grande impresa
Tel. 800.251645 - 34 ore al giorno

**Perderà il meeting per un soffio.
Non ha un telefonino aziendale.
Userà il suo?**

TIM Business Xtension.

Da oggi il telefonino personale diventa anche aziendale, senza costi fissi.

Ritardi? Intoppi negli affari? Quante volte sarà capitato ai vostri collaboratori di dover comunicare un problema e, trovandosi sprovvisti di telefonino aziendale, evitare di utilizzare il proprio? TIM Business Xtension è la nuova idea TIM che estende i vantaggi e la convenienza della vostra rete mobile aziendale, senza costi fissi.

Con TIM Business Xtension:

- è possibile abilitare le TIM Card dei vostri collaboratori ad effettuare chiamate verso tutti i telefonini TIM appartenenti al contratto aziendale e verso un elenco predefinito di numeri utili all'attività lavorativa. I costi delle chiamate saranno addebitati direttamente sul conto aziendale;
- le tariffe sono agevolate ed il traffico telefonico effettuato dalla linea Xtension concorre al raggiungimento delle soglie sconto previste dal contratto aziendale;
- non è previsto canone di abbonamento, né tassa di concessione governativa;
- sicurezza e controllo della spesa sono garantiti. Potete gestire direttamente su Internet le abilitazioni a TIM Business Xtension e, sempre su Internet, a breve, controllerete in tempo reale anche la spesa aziendale di ciascuna TIM Card abilitata.

Insomma, TIM Business Xtension è davvero il modo migliore per estendere tutto il potenziale del vostro business.

Per avere tutte le informazioni e conoscere le modalità di attivazione e i costi di TIM Business Xtension, visitate il sito www.tim.it o uno dei negozi "Il Telefonino", oppure chiamate il Numero Verde per le Aziende 800-619619, per chiedere anche la visita di un TIM Business Promoter.

Szerszej Interwizyjny Aktywne
 Numer Wym
800-819618
 Londy - wancj 8.5h-11.00

www.tim.it

Business
TIM
vivere senza confini